

Se non facessimo
così tanti
programmi
nuovi,

LA STAMPA

ANNO 131. N. 241. MARTEDÌ 2 SETTEMBRE 1997

L. 1.500 / L. 2.500 CON SPECCHIO, IN ALTO ARRETRAMENTO CARICATURO
TRAMITE CINE IN PUNTINO, LIGERIA E VALLE D'AOSTA

non impareremmo
niente di
nuovo.

RADIO
TELEVISIONE
ITALIANA
di tutto, di più.

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: 10126 TORINO, V. MARENCO 32, TEL. 011/568111, TX. 22121.
FAX 011/568305. ROMA: V. BARBERIS 50, TEL. 06/47801, FAX 06/48828. MILANO: P.ZZA CAVOUR 2,
TEL. 02/760171, FAX 02/76018. ARONA: V. V. V. 10126 TORINO, V. MARENCO 32, TEL. 011/568305, FAX 011/568304.
ITALIA E LIGURIA (C.D. POST. 7104) CONSEGNA DEL POSTO: 10126 TORINO, V. MARENCO 32, TEL. 011/568305, FAX 011/568304.
ARRETRATI L. 3.000. USA: LA STAMPA (USPS 684-930) PUBLISHED DAILY IN ITALY, L. 3.000. PERIODICALS POSTAGE PAID AT L.I.C. NEW YORK AND ADDRESS MAILING OFFICES. SEND ADDRESS CHANGES TO LA
STAMPA C/O SPEED-PAK USA INCORPORATED, 3522 48TH AVENUE, L.I.C. NY 11101, 2421.

PREZZI TANGENTI: L. 1.500, CON IL MATTINO DELL'ALTO ADIGE: L. 1.700, E A RICHIESTA ANCHE «IL CORRIERE», A RI-
CHIESTA CON MARKET A L. 3.000. IN PIÙ, LUG. E VAD. A RIC. CON AMICA A L. 2.000. ESTERO: AUSTRIA L. 4.000; ARGENTI-
NA PAGA 4; AUSTRIA SC. 28; BELGIO FR. 75; BRASILE BR. 420; CANADA S.C. 3; CRO. Dp. 110; C.Z. 102 S.C. 56; DANIMARCA KR.
16; EGITTO E.P. 16; FINLANDIA FMK 10; FRANCIA FR. 12; GERMANIA D.M. 350; GRECIA GR. 450; INGHILTERRA P. 130; LUS-
SEMBURGO FL. 75; MALTA Cmta 50; MESSICO Mx 10; NORVEGIA KR. 15; OLANIA FL. 4; PORTOGALLO Cmt. 350; SPA-
GNA Ph. 250; CANARIE Ph. 300; SUD AFRICA RD. 935; SVEZIA SKR. 15; SVIZZERA FR. 280; SVIZZERA TICINO FR. 250; UN-
GHIERA FRN. 215; USA \$ 2.50.

CONCESSIONARIA PUBBLICITÀ: PUBBLICOMPA S.p.A. 20123 MILANO, VIA CARDUCCI 28, TEL.
02/664701, FAX 02/6647040. 10126 TORINO, C. M. D'AZEGLIO 80, TEL. 011/568305, FAX 011/568304. TI-
RIF. MODELLO M4 4530; FESPI, POSIZIONE O DATA RICEV. TARIFFA IN PARENTESI: OCCASIONALI L.
1.400.000 (1.500.000); COMALU L. 1.300.000 (1.500.000); SABATO L. 1.500.000; RC. PERS. E VENERDI L.
1.100.000 (1.300.000); VENERDI + SABATO L. 1.550.000; VENERDI + DOMENICA L. 1.450.000; FINANZIARI E
LEGALI L. 1.200.000 (1.440.000); NECROLOGI L. 16.000 LA PAROLA (FAMIGLIA 12.500); ANNIVERSARI E RIN-
GIACIMENTI L. 15.000; PIU' RA.

70802
9 771122 176003

Un testimone: i paparazzi hanno ripreso l'agonia della principessa. Ora rischiano l'incriminazione

L'autista di Dodi e Diana era ubriaco

La regina ha deciso: funerali pubblici per Lady Di

LA SACRA INTIMITA' DELLA MORTE

L'HA suicidato l'autista sbronzo - l'ha suicidato la follia (banale) del jet set. Nel sangue dell'autista del Mercedes schiantatosi a 180 l'ora contro il pilone numero tredici hanno accertato un tasso alcolico «eccessivo». Insomma, l'autista era ubriaco. Non risulta che lo fossero i due Vip: Dodi, l'egiziano ricco non solo di dollari ma soprattutto di quella istintiva tenerezza verso le donne che è l'unica virtù (però incantevole) dei cosiddetti playboy - e Diana Spencer, «in arte Lady Di». «In arte» poiché Lady Di principessa non lo era più, oramai da tempo, né voleva più esserlo perché l'avevano ingannata. Tutt'al più recitava la parte (della principessa, appunto) perché - confidò una volta - la divertiva farsi fare l'inchiesta da «vecchie mummie maldicenti», ovvero quando riteneva potesse tornare utile. Può darsi benissimo che ci sia stato un momento in cui Diana Spencer si sarà sentita principessa, una vera principessa del Regno Unito; e potremmo collocarlo, quel momento - né lungo né breve certamente magico -, nel giorno in cui ella mostrò alla esultante folla dei sudditi della Corte di San Giacomo il primogenito William, il figlio maschio che aveva dato alla luce pretendendo che Carlo di Galles, suo marito, assistesse al parto (così rompendo un antico tabù).

«Un matrimonio affollato, siamo stati sempre in tre, fin dal primo momento», disse la volta che decise di vuotare il sacco, offrendosi a quel superpaparazzo che è la tv. «Sempre in tre, fin dal primo momento»: proprio il giorno del matrimonio, quando verosimilmente era innamorata di Carlo (o pensava di esserlo, non fa molta differenza), scoprì che il marito anche per Camilla (la

Igor Man

CONTINUA A PAG. 6 PRIMA COLONNA

PARIGI. Colpo di scena nell'inchiesta sulla morte della principessa di Galles e Dodi al Fayed. La Procura di Parigi in un comunicato afferma che l'autista della Mercedes schiantatosi nel tunnel dell'Alma «aveva un tasso di alcool nel sangue da definirsi penalmente illegale». Si parla di 1,75 grammi per litro: «ubriaco fradicio» secondo i tecnici. Ma i sette paparazzi fermati sul luogo della tragedia restano in stato di fermo. Rischiando l'incriminazione per omissione di soccorso: un teste afferma che spintonavano i soccorritori per continuare a scattare foto di Diana tra le lamiere. Intanto la commozione per la morte di Lady Diana non si ferma. Davanti a Kensington Palace (la sua residenza) e ai cancelli di Buckingham Palace (residenza della regina) migliaia di persone in coda depongono biglietti, mazzi di fiori, ricordi. Impossibile negare i funerali pubblici. La regina Elisabetta ha quindi deciso di farli svolgere nella cattedrale di Westminster, sabato.

Bonazzi e Cazzullo
DA PAGINA 2 A PAGINA 7



Londra, folla e fiori davanti a Buckingham Palace, residenza della famiglia reale

Davanti alla casa
della principessa
folla e luci
per tutta la notte

di Pino Corrias A PAG. 5

La raffica di foto
dei corpi straziati
è già sul mercato
clandestino

di Brunella Giovana A PAG. 2

L'ultima telefonata
al giornalista amico
Era felice e voleva
sposare al Fayed

di Fabio Galvano A PAG. 7

«Nel Duemila lascio»
Boris Eltsin
«Non mi
ricandido»



MOSCA. Il presidente russo Boris Eltsin ha annunciato a sorpresa che nel 2000 non si ricandiderà. Durante una visita a una scuola moscovita in occasione dell'inizio dell'anno scolastico, il capo del Cremlino ha affermato: «Il mio mandato scade nel 2000 e non mi ripresenterò». Quindi ha lasciato intendere di sperare che il suo successore provenga dai ranghi dell'attuale amministrazione.

Zafanova A PAG. 8

Il pm del pool milanese
**Davigo: mi sento
«impallinato»
da questo Stato**



FERRARA. «Mi sento impallinato alle spalle dagli altri poteri dello Stato. Siamo rimasti soli a fare la guerra alla corruzione». Lo sfogo di Piercamillo Davigo (foto), pm del pool di Mani pulite, avviene alla festa di Alleanza Nazionale. «Ma la corruzione è o non è un problema di questo Paese? Vorrei sentirlo dire da un politico».

A PAG. 10

D'Alema assedia Curzi: ritirati dal Mugello. La replica: «Non ci penso, se Di Pietro resta candidato dell'Ulivo»

Welfare, è disgelo fra Prodi e Bertinotti

Previdenza e assistenza separate, intesa governo-sindacati

Ferrovie, aumenti in arrivo

Via a gennaio, in 3 anni +15 per cento
Cimoli chiede 6200 miliardi al Tesoro

SERVIZIO A PAGINA 17

La settimana delle Olimpiadi
Losanna, nuovo giallo e altre polemiche
per l'assegnazione dei Giochi del 2004

SERVIZIO A PAGINA 32

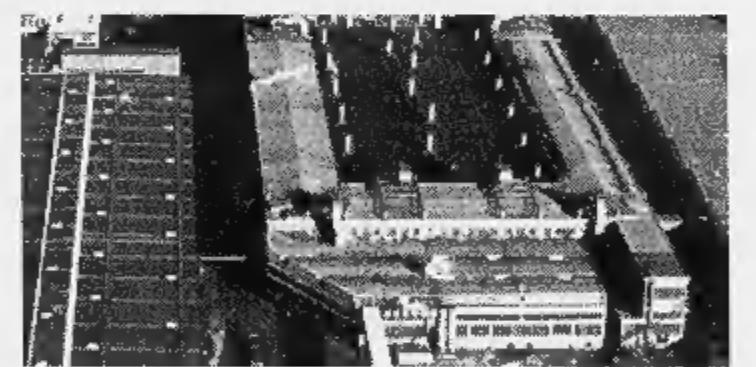
Botte dal fidanzato, in coma

Roma, 20 anni, aggredita senza motivo
Lui pregiudicato, lei voleva salvarlo

di Maria Corbi A PAGINA 13

GAD LERNER

Pensioni in bilico
nella fabbrica di Cofferati



MILANO. Ma che cosa pensano i pensionandi, uomini e donne col destino appeso al filo della trattativa per la riforma dello Stato sociale? Tante risposte, fra amarezza e speranza, dalla Firc Bicoeca, la fabbrica di Sergio Cofferati, quella che era e resta l'università del sindacato.

A PAG. 9

Perdono l'udito per il rumore dei motori delle barche di chi va a vederle

Se l'ecologo assorda le balene

prestiti personali

Il prestito che volete, senza muovervi da casa, chiedetelo al...

Numero Verde
167-266486

La telefonata è gratuita. Orario continuato dal Lunedì al Sabato dalle 8.30 alle 20.00

Chiamate subito e scegliete il prestito che volete:
«da 3 a 15 milioni»
anche con firma singola
lo riceverete entro 24 ore.
Il prestito è rimborsabile con bollette postali.

FORUS S.p.A.
Finanziamenti in 3 GSA
Divisione Generale: Milano

NEW YORK. ERANO gli Anni Settanta e le balene venivano sterminate. Gli ambientalisti si ribellarono, riuscirono a creare un movimento per difenderle dall'estinzione e la strage venne arrestata, o almeno attenuata. Tutti erano felici e contenti: non solo perché si era vinta la battaglia ma anche perché nei confronti di quegli splendidi animali si era creata una grande corrente di simpatia, una «cultura» che negli anni non ha fatto che crescere. Oggi, quello di andare a vedere le balene è uno sport praticatissimo a New York.

Che vadano a Montauk, la punta Est di Long Island, o a Cape May nell'estremo Sud del New Jersey; a Cape Cod nel Massachusetts o addirittura a Bar Harbor, su nel Maine, tutti questi bravi newyorkesi sono animati da uno spirito molto «militante»: le balene si devono ammirare nella loro grande maestà, non ammazzare.

Bello. Ma il problema è che

questi ammiratori delle oramai diventate migliaia e che attorno a loro si è sviluppata una proficua attività turistica.

Dall'inizio della primavera fino all'autunno inoltrato, da quei porti partono ogni giorno centinaia di battelli i cui marinai sono bravissimi a navigare fianco a fianco con le balene per fornire ai loro passeggeri il «brivido» di vederle da vicino. E così facendo le rendono sordie. Secondo l'allarme lanciato da Peter Scheifele, un ricercatore di «bioacustica» all'Università del Connecticut, il rumore dei motori di tutti quei battelli danneggia i loro poveri timpani e «una balena sorda è una balena morta», spiega, perché è sull'udito che si basa per navigare.

Insomma, ciò che non hanno potuto i predatori rischia di riuscire alla civiltà di massa, che quando si muove, anche con le migliori intenzioni, riesce fatalmente a creare disastri.

Franco Pantarelli

Tornano i «bounty killer»
Cacciatori di taglie
in Arizona
Uccisi 2 innocenti



WASHINGTON. Sette cacciatori di taglie sono entrati nella stanza dove un uomo dormiva con la sua compagna e, alla sua reazione, lo hanno crivellato di colpi con la donna. Ma l'unica colpa della vittima era di assomigliare a un ricercato. E' successo lo scorso fine settimana a Phoenix, in Arizona.

Di Robilot A PAG. 12

Diecimila rimpatriati entro novembre, espulsione per i tremila clandestini

Anche la casa a chi torna in Albania

Far West a Milano fra extracomunitari, sei feriti

ROMA. Espulsione immediata dei circa 3000 clandestini, rientro a scaglioni dei 7200 profughi entro il 30 novembre, ritorno di alcuni di loro grazie al lavoro stagionale a possibilità per altri di rimanere se in possesso di un «permesso di soggiorno». Ma gli 11 punti della direttiva del presidente del Consiglio Prodi sugli albanesi prevedono anche amnistie di carattere alloggiativo. A tradurre l'espressione burocratica è Pavly Zeri, portavoce del governo albanese: «Case, si tratta di case».

L'emergenza clandestini però continua. A Milano, al primo posto per la violenza tra extracomunitari, in un ex capannone industriale ci sono state scene da Far West. Sei maghrebbini sono stati feriti dai colpi di pistola e dalle coltellate di altri sei africani: si contendevano un materasso per la notte.

Minuti, Molinari
e Politi A PAG. 15

Limina

Pietro Dotti

La lunga corsa di Ercole

Il ciclismo come metafora della vita. La storia di un uomo che è il più grande avversario e il più grande tifoso di se stesso.

pp. 132 lire 25.000

PARIGI
DAL NOSTRO INVIATO

L'autista di lady Diana, l'uomo della folle corsa per le vie di Parigi, era ubriaco. Quando è morto nella Mercedes distrutta, nel suo sangue c'erano 1,75 grammi di alcol per litro: il limite consentito dalla legge francese è di mezzo grammo. E l'auto, al momento dell'urto contro il muretto del tunnel dell'Alma, era lanciata a oltre 180 chilometri l'ora. La notizia, comunicata ieri pomeriggio dalla procura della Repubblica di Parigi, pare rendere meno grave la posizione dei sette fotografi fermati, che ieri sono stati interrogati per tutto il giorno alla prefettura di Quai des Orfèvres. Ma nuovi testimoni dell'incidente confermano che i reporter hanno continuato a fotografare la principessa e le altre vittime, anziché soccorrerle. Il portavoce della famiglia al Fayed a Londra parla di una motocicletta che «sprofondava a zigzag davanti alla Mercedes per rallentarne la corsa e consentire agli inseguitori di raggiungerla». Tra tante testimonianze contrastanti, «nè una che non è stata ancora resa e potrebbe risolvere il giallo della morte di lady Diana: quella dell'unico sopravvissuto, Trevor Rees-Jones, la guardia del corpo della principessa. E' grave all'ospedale della Pitié-Salpêtrière, ma si salverà. I giudici lo ascolteranno appena potrà parlare.

L'analisi del sangue dell'autista morto nell'incidente di sabato notte ha rivelato un tasso di alcol di rilevanza delittuosa. Con il comunicato di ieri gli inquirenti hanno annunciato una svolta nelle indagini. L'uomo, Henri Paul, 41 anni, era il numero 2 della sicurezza del Ritz, di proprietà della famiglia al Fayed. Il crash-test ha rivelato che ha affrontato la curva verso sinistra all'ingresso del sottopassaggio a una velocità tra i 180 e i 195 chilometri l'ora.

I primi ad arrivare attorno alla Mercedes distrutta sono stati i fotografi. «Una scena disgustosa - raccontano due turisti americani che passavano in taxi, Jack e Robin Finestone - Abbiamo visto il corpo di una donna bionda attraverso il parabrezza spaccato. Aveva la testa girata da un lato. Il comportamento dei fotografi è stato sconvolgente. Hanno piazzato gli obiettivi a qualche centimetro dai cadaveri e spingevano i poliziotti che tentavano di allontanarli». In effetti le ipotesi di reato a carico dei sette fotografi fermati sono per ora l'omissione di soccorso e la resistenza alla forza pubblica. L'avvocato della famiglia al Fayed, Bernard Darteville, chiede l'a-

Potrebbe migliorare la posizione dei sette fotografi fermati anche se «Ubriaco l'autista di Diana e Dodi» La procura di Parigi: troppo alcol nel sangue

L'EX FIDANZATA

«Distrutta dal dolore»

WASHINGTON. Kelly Fisher, la modella americana che due settimane fa aveva fatto sapere di voler trascinare il produttore cinematografico Dodi Al-Fayed in tribunale e gli aveva prontamente fatto causa per abbandono, è disperata. Secondo il quotidiano «New York Post», la modella è scoppiata in lacrime e si è abbandonata in un pianto incontrollabile quando in California ha appreso della morte dell'ex fidanzato che afferma di amare ancora. «Era ancora disperatamente innamorata. Era convinta che lui la capiva e che avevano avuto un rapporto di grande comunicazione», ha riferito al giornale una fonte vicina a Fisher. La stessa fonte ha aggiunto che la settimana scorsa la modella aveva detto di sperare che la causa da lei intentata avrebbe fatto cambiare idea a Dodi. Voleva giustizia per lo stress sofferto dopo aver saputo dai giornali che lui aveva un'altra donna. Adesso il sogno che il playboy avrebbe lasciato Diana per tornare un giorno tra le sue braccia è finito.

pertura di un'inchiesta giudiziaria per omicidio, e annuncia di volersi costituire parte civile: «La circostanza che l'autista avesse bevuto troppo non diminuisce le responsabilità dei fotografi. Hanno commesso un delitto, tentativo di violazione della vita privata, represso dal codice penale, e hanno causato l'incidente». Ma l'ipotesi che i reporter vengano incriminati per omicidio involontario appare più lontana rispetto a ieri. Anche se i giudici fanno sapere che le rivelazioni dell'autopsia sul corpo di Henri Paul non escludono l'accertamento delle responsabilità di coloro che inseguivano la Mercedes. E il ministro dell'Interno Jean-Pierre Chevènement è intervenuto per sottolineare che «occorre essere molto prudenti prima di pronunciarsi sulle cause dell'incidente».

Dopo i fotografi, il primo ad avvicinarsi a lady Diana è stato un medico, Frédéric Maillez. «Passavo per caso dal tunnel dell'Alma, ho visto l'assalto dei paparazzi, mi sono fermato. La principessa aveva la testa reclinata sulla spalla, in una posizione in cui è impossibile respirare. Non era cosciente, gemeva, gesticolava in modo incontrollato. Le ho applicato una maschera a ossigeno, e ho dato l'allarme». Ma la prima telefonata ai vigili del fuoco, a mezzanotte e 27 minuti, è partita dal cellulare di uno dei fotografi.

Stamattina i sette fermati, sei francesi e un macedone, saranno ascoltati dal giudice

istruttore, che deciderà se formalizzare le accuse nei loro confronti e disporre la carcerazione preventiva, oppure lasciarli liberi. Fonti della magistratura parigina ritengono remota questa possibilità, a causa anche della forte pressione internazionale. Da Londra Michael Cole, portavoce della famiglia al Fayed, accusa i fotografi di essersi comportati «come indiani all'assalto di una diligenza, che anziché frecce scoccavano flash». Difende l'autista: «Henri Paul era un uomo fidato, non un alcolista. Lavorava al Ritz da undici anni e aveva seguito due corsi nella sede di Stoccarda della Mercedes per imparare a guidare le vetture blindate». E parla di una moto che avrebbe ostacolato l'auto. Ma la maggior parte dei testimoni ascoltati fino a ieri dichiarano che i fotografi inseguivano la Mercedes a una distanza di un centinaio di metri. Pare esclusa quindi l'ipotesi del flash che avrebbe abbagliato l'autista. Sembra invece che alcuni reporter siano riusciti a fuggire prima dell'arrivo della polizia.

La chiave del giallo potrebbe essere proprio nella memoria della guardia del corpo ferita. «L'interrogatorio del passeggero sopravvissuto sarà molto importante - dichiarano i magistrati francesi - ma non è ancora stato possibile procedere a causa dello stato di salute dell'interessato».

Aldo Cazzullo

Tra i primi soccorritori un medico
«Lei stava con il capo su una spalla
gesticolava ma era incosciente»

Per la famiglia al Fayed
«Un fotografo in moto
ostacolò la Mercedes»



Otto bicchieri di vino Il medico: un guidatore dimezzato

Henri Paul, l'autista che guidava la Mercedes nella quale hanno perso la vita la principessa Diana e Dodi Fayed, aveva in circolo quasi due grammi di alcol per ogni litro di sangue. Esattamente 1,75 grammi. E' la quantità di alcol riscontrabile due ore dopo aver bevuto una intera bottiglia di vino a 12 gradi.

«Gli effetti di una tale alcolemia», spiega Giorgio Calabrese, alimentarista docente all'Università Cattolica di Piacenza - sono tali da ridurre del 50% i tempi di reazione e da al-

mentare notevolmente la valutazione delle distanze; a questo si aggiunge una attenuazione dell'acutezza visiva, particolarmente sensibile nelle ore notturne. Guidare in queste condizioni è molto rischioso».

La legge francese è tra le più severe in tema di guida sotto gli effetti dell'alcol: il limite di legge è di 0,5 grammi di alcol per litro di sangue, equivalente a 2-3 bicchieri di vino a 12 gradi. Oltre 0,8 grammi di alcol per litro di sangue, chi guida commette un reato non più amministrativo ma penale. Henri Paul aveva un tasso di alcolemia più che doppio. In Italia superare il limite di 0,8 configura invece un reato amministrativo.

«Naturalmente - aggiunge Giorgio Calabrese - gli effetti dell'alcol variano molto da persona a persona e in base alla situazione in cui l'alcol è stato ingerito. Chi è abituato agli alcolici sopporta meglio gli effetti di una bevuta eccessiva. Ma soprattutto è importante distinguere tra il bere durante il pasto e il be-

re a digiuno: nel primo caso l'alcol entra in circolo molto più lentamente, nel secondo caso l'alcol supera rapidamente la barriera ematica del cervello ed agisce con estrema efficacia. Anche il tipo di alcolico ha la sua importanza: i liquori ovviamente forniscono in poco tempo una maggior quantità di alcol».

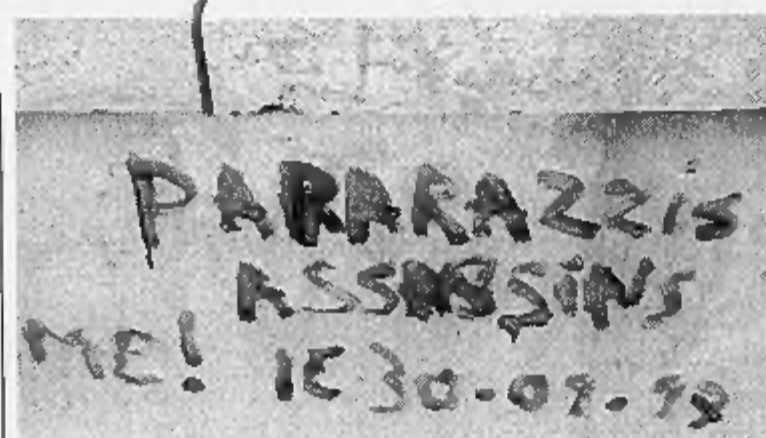
Qualche dato per valutare meglio le condizioni di ubriachezza in cui doveva trovarsi l'autista di Diana e Dodi Fayed. La gradazione alcolica di una bevanda esprime la percentuale di alcol che essa contiene. Per esempio una bottiglia di vino a 12 gradi contiene circa 90 grammi di alcol. Due ore dopo aver bevuto tre bicchieri di vino a 12 gradi nel sangue troveremo 0,5 grammi di alcol per ogni litro di sangue (un uomo di corporatura media ha circa 6 litri di sangue). Tre ore dopo il tasso sarà sceso a 0,2. Nel caso dell'autista Henri Paul, un tasso di 1,75 comporta che avesse bevuto non più di due ore prima tra 8 e 9 bicchieri di

L'ALCOL AL VOLANTE				
GRAMMI DI ALCOL PER LITRO PRESENTE NEL SANGUE				
N. BICCHIERI DI VINO A 12°	DOPO 2 ORE	DOPO 3 ORE	DOPO 4 ORE	DOPO 5 ORE
2	0,3	0,1	0	
3	0,5	0,2	0,2	
4	0,7	0,6	0,4	
5	1	0,8	0,7	
6	1,2	1	0,9	
7	1,4	1,3	1,1	
8	1,7	1,5	1,4	
9	1,9	1,8	1,6	
10	2,2	2,0	1,9	

vino a 12 gradi. Cioè più di una bottiglia standard (750 millilitri). Quando si eccede, il tasso alcolemico scende piuttosto lentamente. Tracannando 9 bicchieri, due ore dopo si è a 1,7 grammi di alcol per litro di sangue; tre ore dopo a 1,8; quattro ore dopo a 1. Cioè, per la legge francese, ancora in piena zona da reato penale.

Piero Bianucci

In alto, una donna porta un mazzo di fiori tra i molti altri depositati fuori dai cancelli di Buckingham Palace. A fianco, la scritta «Paparazzi assassini» sul parapetto del tunnel dell'Alma dove è avvenuto l'incidente



automaticamente indietro, a schiacciare la principessa e il suo compagno. E non si vedono nemmeno i dettagli di lei, i pantaloni bianchi corti sulle caviglie, i sandali neri anni Sessanta, i grossi orecchini d'oro, una cintura di cocodrillo nera. Pochi particolari, nella foto dell'incidente stradale dell'anno, in una immagine sfuggita alla prima perquisi-

zione dei poliziotti arrivati al ponte dell'Alma.

«Non sono mica scemi, i colleghi francesi», dice Massimo Sestini, reporter d'assalto che vanta la prima foto di Diana in bikini (1991). Il rullino con gli scatti dell'agonia della principessa del Galles è passato di mano in mano, laggiù nel sottopassaggio, dieci minuti dopo l'incidente. E qualcuno, una

persona fidata che faceva parte del gruppo degli inseguitori di Diana, se l'è infilato in tasca e l'ha portato a sviluppare. La polizia non era ancora arrivata, e quando è arrivata ha passato al setaccio giubbotti e pantaloni dei sette fotografi colti con le mani nel sacco, cioè a scattare e filmare due morti, un ferito e una donna bionda agonizzante. Ma era

troppo tardi. La foto, anzi le tre foto, erano già stampate, entrate nel circuito internazionale, offerte sul mercato, come si dice. L'italiano Sestini è stato tra i primi ad averla tra le mani ma ha pensato bene di distruggerla, e di vendere solo quella meno tremenda, cioè la Mercedes accartocciata ma non ancora sventrata dai vigili del fuoco. Altri invece l'hanno venduta, ed è stata pubblicata sulla Bild e ripresa dalla Notte. Qualcuno dei pellegrini che sostano giorno e notte in preghiera sopra e sotto il ponte dell'Alma ha scritto sul muro «Paparazzi assassini». Ma loro mandano a dire, dalle celle singole della Prefecture de Police, che non sono delinquenti, e che facevano solo il loro lavoro, in fondo.

Uno di loro, Christian Martinez, per bocca del suo avvocato Gilbert Collard ha detto che questa è «una caccia alle

streghe», e che «prima di lanciare accuse, dovete concederci il tempo di capire esattamente come questo dramma sia potuto accadere». Sarà, ma mentre i sette fotografi entravano nel portone nero del 36 di Quai des Orfèvres, le foto giravano già. E mentre gli agenti della Brigade Criminelle perquisivano le sedi delle agenzie fotografiche - Sygma, Sipa Press, Gamma, Angeli e Stills - a cui fanno capo i sette fermati, tutti sapevano benissimo che i negativi erano già in un posto sicuro, e che i giochi erano fatti.

E lo sapevano bene anche Jacques Langevin e i suoi colleghi, nel momento stesso in cui venivano caricati sul cellulare. Ormai disarmati, perché gli avevano già portato via le preziose macchine fotografiche a raggi infrarossi, gli obiettivi lunghi mezzo metro, e tutti quegli aggeggi utili

Contrabbandate dai paparazzi le foto maledette dello schianto

Il rullino messo al sicuro prima dell'arrivo dei gendarmi, ora circola sul mercato mondiale

La foto, anzi le tre foto, erano già stampate, entrate nel circuito internazionale, offerte sul mercato, come si dice. L'italiano Sestini è stato tra i primi ad averla tra le mani ma ha pensato bene di distruggerla, e di vendere solo quella meno tremenda, cioè la Mercedes accartocciata ma non ancora sventrata dai vigili del fuoco. Altri invece l'hanno venduta, ed è stata pubblicata sulla Bild e ripresa dalla Notte. Qualcuno dei pellegrini che sostano giorno e notte in preghiera sopra e sotto il ponte dell'Alma ha scritto sul muro «Paparazzi assassini». Ma loro mandano a dire, dalle celle singole della Prefecture de Police, che non sono delinquenti, e che facevano solo il loro lavoro, in fondo.

Uno di loro, Christian Martinez, per bocca del suo avvocato Gilbert Collard ha detto che questa è «una caccia alle

LA STAMPA

Quotidiano fondato nel 1867

DIRETTORE RESPONSABILE

Carlo Rossella

CONDIRETTORE

Luigi La Spina

VICEDIRETTORE

Vittorio Salsani, Paolo Passarini

REDAZIONE CAPO CENTRALI

Roberto Bellato

Stefano Cresta-Dina, Franco Trosca

EDIZIONE LA STAMPA SPA

PRESIDENTE

Giovanni Agnelli

VICEDIRETTORE

Vittorio Calissotto di Chiusano

AMMINISTRATORE DELEGATO

E DIRETTORE GENERALE

Paolo Poloschi

AMMINISTRATORI

Luca Cordero di Montezemolo

Giovanni Giovannini

FRANCESCO PAOLO MATTIOLI, ALBERTO NICOLINI

STABILIMENTO TIPOGRAFICO

La Stampa, via Marengo 32, Torino

STAMPA IN FACSIMILE

La Stampa - G. Benetton, Torino

377 tel. e fax, 198 linee

875 fax, Quarta Strada 33, Catania

Nuova Sede spa, via della Gioielleria 11, Milano

L'Unione Sarda spa, via E. D'Amico, Cagliari

Sud Est, viale 15-21 Rue du Centre, Roubaix

CONCESSIONARIA PUBBLICITÀ

PubliKommunications

v. Carducci 29, Milano, tel. (02) 86470.1

c. M. d'Azeglio 60, Torino, tel. (011) 6665.211

© 1997 Editrice La Stampa SpA

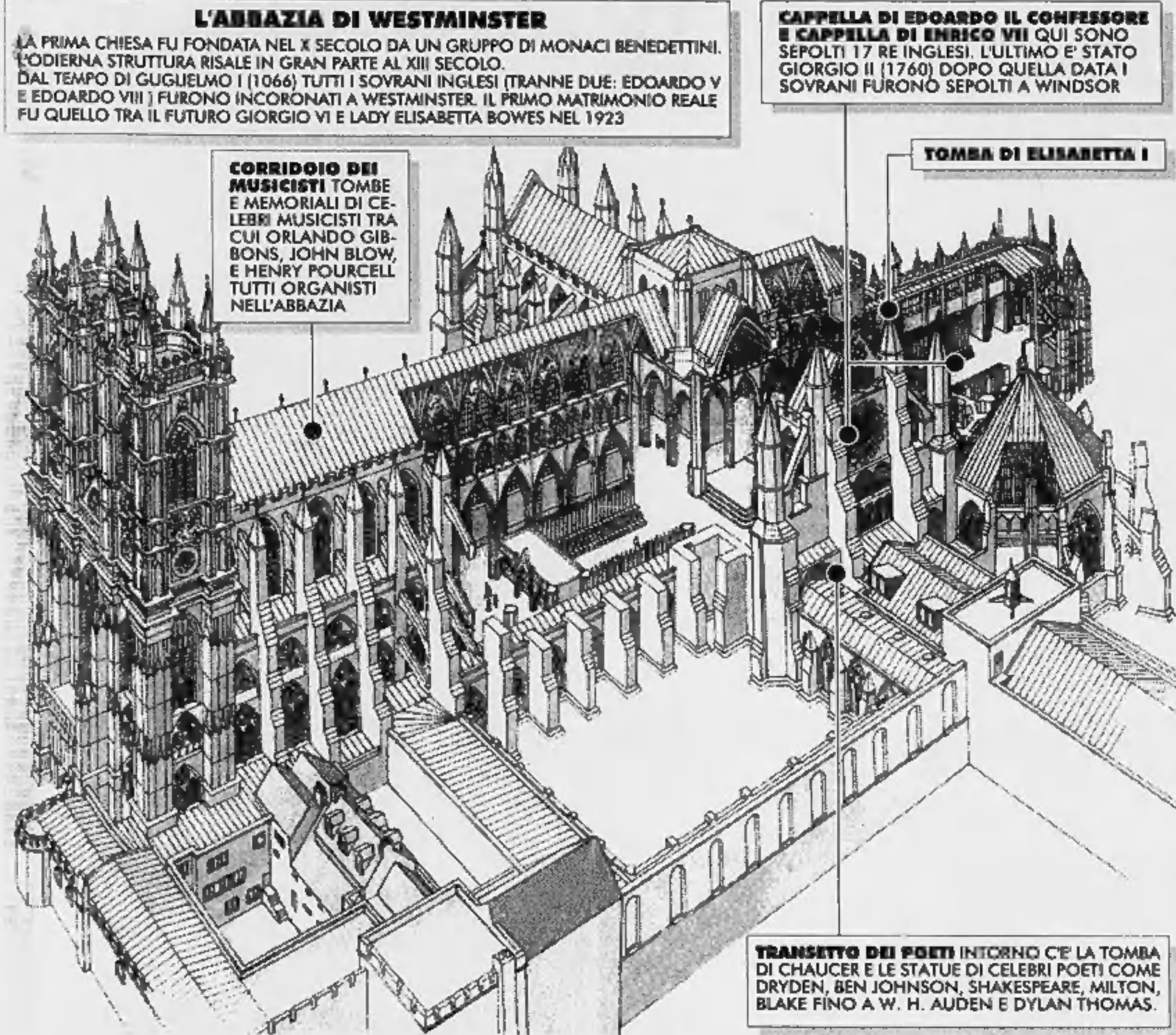
Reg. Trib. di Torino n. 632/1996

Certificato n. 3320 del 13/12/1996

La tiratura di Lunedì 1 Settembre 1997

è stata di 601.857 copie

rischiano l'accusa di mancato soccorso. Sarà cruciale il racconto del sopravvissuto



L'ABBZIA DI WESTMINSTER
LA PRIMA CHIESA FU FONDATA NEL X SECOLO DA UN GRUPPO DI MONACI BENEDETTINI. L'ODIERNA STRUTTURA RISALE IN GRAN PARTE AL XIII SECOLO. DAL TEMPO DI GUGLIELMO I (1066) TUTTI I SOVRANI INGLESI (TRANNE DUE: EDOARDO V E EDOARDO VIII) FURONO INCORONATI A WESTMINSTER. IL PRIMO MATRIMONIO REALE FU QUELLO TRA IL FUTURO GIORGIO VI E LADY ELISABETTA BOWES NEL 1923

CORRIDOIO DEI MUSICISTI
TOMBE E MEMORIALI DI CELEBRI MUSICISTI TRA CUI ORLANDO GIBBONS, JOHN BLOW, E HENRY PURCELL TUTTI ORGANISTI NELL'ABBZIA

CAPPELLA DI EDOARDO IL CONFESSORE E CAPPELLA DI ENRICO VII
QUI SONO SEPOLTI 17 RE INGLESI. L'ULTIMO È STATO GIORGIO II (1760) DOPO QUELLA DATA I SOVRANI FURONO SEPOLTI A WINDSOR

TOMBA DI ELISABETTA I

TRANSITO DEI POETI INTORNO C'E LA TOMBA DI CHAUCER E LE STATUE DI CELEBRI POETI COME DRYDEN, BEN JOHNSON, SHAKESPEARE, MILTON, BLAKE FINO A W. H. AUDEN E DYLAN THOMAS.



Il crash-test dice che l'auto correva tra i 180 e i 190 chilometri l'ora
La cappella degli Spencer dove sarà sepolta Lady Diana

«L'ultima grande morte» D'Ormesson: Lady Di nella leggenda

PARIGI
DAL NOSTRO INVIATO

Parigi impazzita, migliaia di persone nel tunnel dell'incidente, davanti all'ospedale della morte, e di fronte al Ritz, dov'è partita la folle corsa.

Jean d'Ormesson, nei suoi romanzi lei ha interpretato l'animo dei francesi. Perché la morte della principessa Diana li ha tanto choccati e commossi?

«Perché nessun popolo al mondo ha tanta nostalgia del Re e tanto rispetto per le teste coronate quanto il nostro. Avevamo un sovrano, l'abbiamo ghigliottinato, per poi adottare quelli degli altri, meglio se dei Paesi confinanti, dall'Inghilterra al principato di Monaco. Abbiamo scelto la famiglia reale britannica per dare sfogo alla nostra metà monarchica, pur rinunciando alla metà repubblicana. Ma la morte di Diana è stato uno choc inaudito non solo per la Francia, ma per il mondo intero.

Perché?

«Perché racchiude in sé tutti gli elementi della tragedia moderna. La morte in auto, come James Dean e Grace Kelly: la fine ideale per un destino eccezionale. Forse quella di Diana è stata l'ultima grande morte in auto del secolo che si chiude, dominato dal simbolo dell'automobile e della macchina che si ritorce contro l'uomo. E poi Lady Di è un personaggio da leggenda, perché ha saputo giocare sul confine tra tradizione e trasgressione, le due cose che il popolo ama di più. Come Jackie Kennedy, ha fatto due grandi storie d'amore, una con il potere, la seconda con il denaro: un mélange da feuilleton malscritto, o se preferisce da telenovela. Ed è stata uccisa da coloro che l'avevano creata.

Dai fotografi, dai giornali?

«Da chi in questi anni ne aveva dato l'immagine. Tra vedettes e paparazzi c'è un rapporto complicato: Diana all'inizio li ha amati, e anche un personaggio come Dodi al Fayed viveva sulla notorietà dovuta ai ladri d'immagine. Una relazione di amore e odio che ha condotto al dramma.

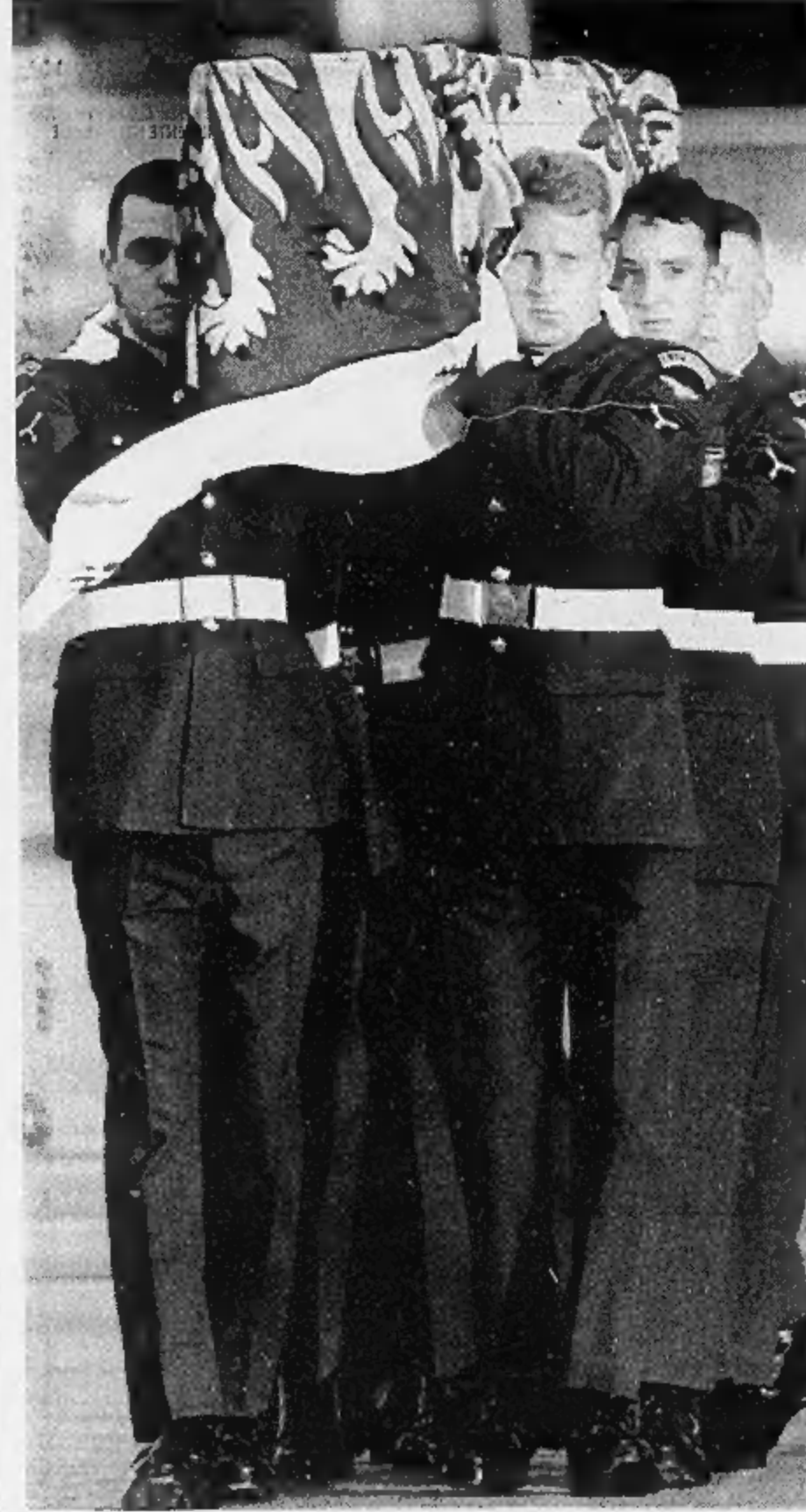
Non c'è contraddizione nella folla che aggredisce i fotografi e corre in edicola a comprare il loro lavoro?

«Sì, ma l'uomo moderno denuncia quello che adora. I paparazzi inseguivano Diana come una preda, ma per meglio glorificarla. Le sono stati fatali. Non si sfugge al proprio destino, né all'immagine che si è data di sé. Morire inseguiti dai fotografi è stata la pena del contrappasso per il miliardario e la principessa.

Diana era molto amata anche perché considerata vicina alla gente comune.

«Diana è per noi contemporanei quel che erano i re tautaurghi nel Medioevo. Lei visita, tocca, abbraccia i malati di Aids come i sovrani toccavano gli scrofolosi. Certo la principessa non ha doti di guaritrice, però è stata miracolosa nel giocare in bilico tra il suo istinto vitale e i suoi doveri sociali, nel conciliare le corse in elicottero e in yacht con l'impegno per i bambini malati. Non so però se la principessa Diana resterà anche dopo la morte, se vivrà nei ricordi della gente e nel mito come Evita Peron, Greta Garbo, Jackie Kennedy. Il tempo divora tutto molto più in fretta. Ne riparleremo tra vent'anni.

(a. c.)



IL CASO IL POPOLO IN LUTTO

LONDRA
Un funerale unico per una persona unica: la regina di Stato, come ammette implicitamente Buckingham Palace, si piega alla pietà per Diana, principessa di Galles ma soprattutto - come l'ha definita il primo ministro britannico Tony Blair - «principessa della gente». Riabbracciata nella morte dalla famiglia reale inglese, che le ha accordato uno status cerimoniale cui l'ex altezza reale forse non avrebbe avuto diritto, Lady Di avrà sabato funerali di Stato (di fatto anche se non di nome) con tutta la pompa delle grandi occasioni e un corteo funebre che dal St. James's Palace - dove è ora allestita la camera ardente - raggiungerà l'Abbazia di Westminster che ha visto incoronazioni, matrimoni e funerali di decine di monarchi. Ma poi sarà strettamente privata la cerimonia con cui i resti della «donna più fotografata del mondo» saranno tumulati, una volta tanto senza coorti di obbiettori, con altre venti generazioni di Spencer nella cinquecentesca cripta di famiglia a Althorp Park.

È il compromesso fra i Windsor e gli Spencer, che per 24 ore hanno discusso - e risolto solo ieri mattina - dopo l'arrivo a Londra dal Sud Africa del fratello di Diana, Lord Spencer - quale fosse il miglior modo per dire addio alla donna che ha quasi rovesciato una monarchia, ma che paradossalmente, nella morte, potrebbe restituire molto dello smalto andato perso sulle pagine dei tabloid. Da poche ore era stato sepolto in un cimitero del Surrey Dodi al Fayed, l'ultimo compagno dell'inquietata principessa, quando le bandiere di tutta l'Inghilterra sono state calate a mezz'asta.

Fino a sabato mattina la salma, nella semplice bara di pino chiaro avvolta dalla bandiera della famiglia reale, resterà nella Chapel Royal di St. James's Palace. Una scelta non casuale: è la cappella in cui la regina Vittoria sposò nel 1840 il principe Alberto e in cui, quando morirà, sarà sepolta la regina madre. Una scelta, quindi, piena di significati; né poteva essere trattata con minore dignità la «regina di

Un ritorno da Principessa Funerali quasi di Stato

miglia reale, resterà nella Chapel Royal di St. James's Palace. Una scelta non casuale: è la cappella in cui la regina Vittoria sposò nel 1840 il principe Alberto e in cui, quando morirà, sarà sepolta la regina madre. Una scelta, quindi, piena di significati; né poteva essere trattata con minore dignità la «regina di

cuori» che l'Inghilterra ama e a cui ha saputo perdonare - ora più che mai - le scappatelle sentimentali e certi scivoloni di buon gusto. Una scelta obbligata, forse, per colei che era, dopo tutto, la madre di un futuro re. Ma la cappella, per volere degli Spencer, resterà chiusa; e chiusa resterà la bara, con un tocco di privacy forse anche dettato dal desiderio di celare al mondo lo scempio di quella graziosa figura, per far ricordare Lady Di com'era e non

Lady Diana e il feretro della principessa portato dal picchetto d'onore



com'è. Alla pari di Marilyn, non invecchierà mai.

Il corteo funebre - militari in alta uniforme, carrozze, afflitti di cannone come per i funerali dei sovrani e di alcuni «padri della patria» quali Nelson, il Duca di Wellington e Winston Churchill - si muoverà sabato alle 11 da St. James's Palace, percorrerà il Mall, il grande corso davanti a Buckingham Palace, e piegherà poi per Whitehall, passando davanti a Downing Street e raggiungendo il palazzo del Parlamento di Westminster prima di svoltare verso l'Abbazia dove sono stati incoronati 39 monarchi, a partire da Guglielmo il Conquistatore nel 1066, e dove 17 di loro sono sepolti. Qui, di fronte a duemila persone, si svolgerà il rito funebre, con la bara su un catafalco che i carpentieri hanno cominciato ieri ad allestire. Capi di Stato, ospiti illustri; ma gli invitati, su richiesta dei familiari di Diana, andranno anche a coloro che con lei si adoperavano per dare qualche speranza a tanti disgraziati di questo mondo.

Londra si fermerà. Diverse grandi catene di negozi hanno preannunciato la chiusura per lutto; la popolarissima lotteria del sabato è stata rinviata a domenica; e c'è da immaginare che mezza Inghilterra sarà incollata ai teleschermi, fazzoletto in mano, per quel momento

di grande emozione. E poi via, verso Althorp, verso la chiesetta del 13° secolo dedicata a Santa Maria Vergine che sorge nel vicino villaggio di Great Brington - 200 anime, un ufficio postale ma neppure un negozio - dove gli Spencer vengono sepolti in una cripta costruita nel 1516 (c'è anche Lawrence Washington, bis-bis-bisnonno di George Washington).

Tanto privata sarà quella cerimonia che neppure si dice, per ora, chi vi prenderà parte. Ci sarà anche la regina, ad accompagnare i principini William e Harry? E soprattutto gli inglesi si domandano se ci sarà Carlo, inatteso e sorprendente protagonista della triste spedizione di domenica sera a Parigi. Per ora il principe di Galles e i figli restano nel castello scozzese di Balmoral: non si sa quando verranno, con la regina, il duca di Edimburgo e la famiglia reale quasi al completo, per l'ultimo addio.

Londra vive dei suoi grandi lutti. E ieri, mentre gli incessanti notiziari televisivi ancora dibattevano i particolari dell'incidente mortale - c'era un fotografo in moto che scattava flash davanti all'auto? era davvero ubriaco l'autista della Mercedes? - la veglia a lume di candela davanti a Kensington Palace si è trasformata in un lungo insistente pellegrinaggio visibile persino dagli aerei in discesa verso Heathrow. Davanti a St. James's Palace, una processione ininterrotta di gente che voleva apporre una firma sui quattro grandi libri per le condoglianze: otto ore di coda (lunga un chilometro) attendevano i sudditi che, per l'ultima volta, salutavano la principessa.

Persino l'Internet ha aperto al lutto: quasi centomila messaggi sono stati inviati a un indirizzo elettronico (<http://www.royal.gov.uk/vbk/index.htm>) allestito da Buckingham Palace.

Anche James Hewitt, il capitano che fece battere il cuore di Diana, non ha mancato l'occasione per riapparire in scena: «L'amavo e mi mancherà terribilmente», ha detto ieri con gli occhi arrossati. E anche a lui, nel giorno del lutto, gli inglesi perdonano.

Le esequie sabato in una Londra che si prevede paralizzata

Dal palazzo di St. James a Westminster Poi la cripta degli Spencer a Althorp Park

Fabio Galvano

per andare a caccia. Ma erano tranquilli, dentro i loro giubbottini da inviati di guerra (e alcuni lo sono davvero, se non fosse che vende meglio un bacio di principessa che un cadavere al Check Point Demoni), certi che la missione era compiuta.

Chiamateli cinici, e loro risponderanno che è il loro lavoro. Chiamateli paparazzi, e

si metteranno a ridere. Fa ridere definirli paparazzi, perché la loro è una missione da Berretti Verdi, truppe scelte che sbarcano a Omaha Beach, avanzano tra le dune con l'elmetto in testa, vanno all'assalto del bunker, sparano il più delle volte fanno centro.

Brunella Giovana



È un'iniziativa editoriale
LA STAMPA Specchio
 con la collaborazione di

TIM
 Telecom Italia Mobile



C'è una rossa che da 50 anni fa sognare l'Italia.

i 50 anni della Ferrari

Mezzo secolo di mito in schede tematiche e videocassette esclusive.

**DAL 6 AL 27 SETTEMBRE
 UN REGALO PER TUTTI
 GLI SPORTIVI.**

Allacciate le cinture. Per festeggiare la rossa più amata dagli italiani La Stampa entra in pista con "i 50 anni della Ferrari", la collezione più rombante dell'anno.

**4 SCHEDE TEMATICHE
 AL GIORNO.**

Dal lunedì al sabato ogni giorno in omaggio con La Stampa 4 schede a colori. Le monoposto di Formula 1 più titolate, le regine delle altre categorie, i gioielli nati per la produzione, i campioni più amati, i progettisti più geniali, i dati tecnici e statistici, e un tributo a Enzo Ferrari.

**152 PAGINE PER UN'OPERA
 DA NON PERDERE.**

In tutto 76 schede, da ordinare in 5 sezioni attraverso pratici separatori. Un'opera completa, con foto storiche, articoli, rievocazioni e schede firmate dai migliori esperti de La Stampa.

IL RACCOGLITORE.

Per collezionare le schede e i separatori, rendendo la consultazione più veloce, La Stampa ha realizzato un comodo raccoglitore ad anelli. Chiedetelo in edicola a sole 8.000 lire.

4 VIDEOCASSETTE ESCLUSIVE.

Il sabato, con Specchio, partono le immagini delle vittorie e degli uomini che hanno fatto della Ferrari la regina dell'automobilismo sportivo, con interviste ai protagonisti principali. 4 videocassette straordinarie, l'ultima delle quali dedicata a Enzo Ferrari, a sole 12.900 lire ciascuna.

**VINCI CON IL CONCORSO
 GRAND PRIX CUORE.**

Col cuore si vince. Chi ama le rosse e colleziona "i 50 anni della Ferrari", infatti, partecipa al grande concorso "Grand Prix Cuore". In palio fantastici premi, tra i quali 12 biglietti per assistere alle prove e al Gran Premio di Monza 1998. E con La Stampa e Specchio, la possibilità di vincere è doppia. Correte in edicola, la collezione è in partenza.

1670-11959



Sabato 6 settembre con La Stampa e con Specchio, la prima videocassetta, le prime 4 schede, i 5 separatori e le 2 cartoline per partecipare al concorso.

LONDRA
DAL NOSTRO INVIATO

La notte più sentimentale di questo ultimo mezzo secolo è fatta di ombre calde e di vento ghiacciato e di tutti i colori che le mille candele accese spandono sul verde del Kensington Park, il grande set che circonda questa casa isolata e vuota, l'ultima residenza della donna fuggita dalla regalità, braccata dalla sua stessa fama, ora regina capovolta della propria morte.

La notte di Diana è la notte planetaria che le tv satellitari propagano da qui, dentro a un silenzio irreale al centro del centro del mondo, dove Diana arrivava e partiva respirando una vita - che sognò splendida come ogni ragazza, fino a svegliarsi in una notte qualunque - inseguita dalla perpetua diretta della media e del pettegolezzo, dall'invidia e dall'amore, con tanta luce addosso da ridurla in trappola.

Eccola la casa. Galleggia in una iridescenza lattiginosa, in fondo al viale che taglia in due il Kensington Park. Assomiglia a una di quelle dimore immaginate da Magritte, linee severe circondate dalla notte e dalle magnolie, vicina, ma irraggiungibile con le sue ventisette finestre chiuse e spente, i tre comignoli, il cielo nero alle spalle, dove gli aerei passano lampeggiando obliqui nella discesa verso Heathrow.

Arrivo poco dopo mezzanotte, superando un traffico che scivola come lava intasando tutto: Piccadilly bloccata e così pure il Knightsbridge e la Kensington Road. C'è come un respiro collettivo che gonfia e spinge verso la grande cancellata del parco dove la gente è radunata senza argini, ognuno con qualche goccia di lacrima e un biglietto da lasciare. Compiono le prime candele accese tra le sbarre che sono lì ad aprire una strada, non a chiuderla, tra ragazze che piangono e bambini spaventati dal silenzio.

Tutto fin troppo sentimentale. Eppure ecco il colpo d'occhio, appena passato l'ingresso del parco: le alogene accese per le telecamere che non si spegneranno fino all'alba - collegamenti con Hong Kong e Caracas, Tokyo e Montreal - allagano di luce bianca anche la lontananza della casa, trecento metri da qui, una bolla di vetro e di aria. E sul bianco opaco la silhouette nera di centinaia «centinaia di persone sparpagliate nel parco che camminano addensandosi verso il Palazzo così fatato da sembrare un fantasma d'acqua».

Sarà pure per il vento che gonfia e spetina i grandi alberi in un fruscio carico di romanticismo. Sarà per queste improvvise folate di silenzio che ti fanno voltare la testa. Sarà per la ghiaia smossa, ma c'è una specie di vertigine (il vuoto di un incubo, l'involontarietà di un risveglio) che fin-

La folla dagli occhi lucidi agita orsacchiotti e rosari, si mescola ai giornalisti con la parabola



Un bambino lascia la sua candelina ieri sera davanti a Buckingham Palace in omaggio alla principessa scomparsa

La notte più triste di Londra

Riflettori e candele davanti a casa di Diana

sce per assorbire.

L'incubo e il vuoto è sulle facce che intravedi nel buio e appartengono a persone che finiscono per raccontarti - tutte assieme - la storia di Diana e le ragioni per cui è diventata l'icona planetaria, come nell'America notturna di quel lontano 22 novembre 1963, candele per John Fitzgerald Kennedy spentosi sotto il sole pieno di Dallas dentro le lucide

lamiere della limousine e della Storia.

Quelle che vedi sono facce di pakistani e indiani, di caraibici e donne avvolte nei sarong, donne maghrebine, ragazzi punk, bimbe attillate con tacchi a spillo da periferia, giovani innamorati sdraiati nel prato, avvolti nelle tute da ginnastica e poi ancora anziani londinesi con i capelli rosa, e uomini mediterranei appoggiati

Una ragazza: era proprio una regina così speciale da assomigliare a noi

ai lampioni, uomini d'aspetto working class con le casacche pesanti e altri sbracciati e tatuati «giovani coppie e insomma nulla di high society, niente turisti, niente yuppies, niente cocktail generation, nessuna seta. Semmai cittadini di una Paese multietnico fiero e triste, tutti con scarpe e testa affaticate, tutti a pensare all'omaggio e al ricordo. «Sono qui perché lei è stata un esem-

pio». «Mi ha cambiato la vita». «Era una regina, ma così speciale da assomigliare a una di noi».

E mi dice un uomo con i capelli bianchi raccolti a coda: «Lei è stata così vicina al mondo, così dentro alla vita vera, da far morire qualcosa, anche piccola, in ogni nostra vita». È una ragazza sulla panchina: «Lei era viva, magari triste, ma viva, proprio come capita a

noi».

Perché in fondo la sua ribellione all'asfissia regale, la lotta impari, ma poi vincente, contro la potenza del cielo incoronato e della tradizione britannica, il suo gioco perpetuo e anche sfacciato sul palcoscenico del mondo che ha finito per ridicolizzare la compostità di uno dei poteri più consolidati al mondo è stato - a grandezza impensabile - la ribellione di ognuno contro il conformismo e i cattivi sogni, la pedanteria della vita e l'impossibilità di rendersi felici, o almeno (e qualche volta) sorridenti.

Lei ha sorriso. E sorride nelle centinaia di fotografie ritagliate, colorate, incorniciate di cuoricini e fiori disegnati che sono state depositate sul cancello di questo palazzo nella notte.

E' come un grande e orizzontale altare quello che corre lungo l'ultima barriera, il ferro dorato che sigilla questo piccolo paradiso svuotato dal lampo parigino. Ottanta, cento metri di fiori - crisantemi e rose bianche, gladioli e tulipani, fiori gialli di campo e singole orchidee - messi lì a dormire per sempre, come tutti gli animali di pezza, orsacchiotti e anatroccoli, paperi e pulcini, come i rosari appesi e i crocifissi. Altare bambino, altare religioso e laico che vibra di luce propria per le mille candele piegate dal vento e dalle ombre che corrono dal rosso al giallo dei bagliori.

La notte più sentimentale di questo mezzo secolo non finirà neppure all'alba, conquista il nuovo giorno senza prosciugare le lacrime di una nazione e del mondo. Anche perché i quindici camion satellitari, incastrati lungo la Kensington Road, pompano energia e audienze. I nuovi sacerdoti del rito, reporter con la faccia sbiancata dalla notte, spongono la sigaretta, aspettano il cambio e intanto chiedono la linea.

Luca Tomasi

Pino Corrias

Imbarazzo in Vaticano

Condoglianze studiate per 36 ore

CITTA' DEL VATICANO. Anche il Papa è «profondamente rattristato» per la morte di Diana ed ha mandato un telegramma di cordoglio attraverso il suo segretario di Stato, il cardinale Angelo Sodano. Il Vaticano ha aspettato un giorno e mezzo prima di decidere con quale forma partecipare al lutto della famiglia reale inglese, in quanto con il divorzio da Carlo (a parte ogni valutazione di ordine morale) Diana aveva perduto il titolo di «Altezza Reale» per conservare quello di «Principessa di Galles». Una volta appreso da Londra che quelli di sabato sono comunque funerali solenni, la macchina della di-

plomazia vaticana si è messa in moto.

Il telegramma di cordoglio, come è prassi in questi casi, è a nome del Papa ma firmato dal cardinale Angelo Sodano, segretario di Stato. Il destinatario non è il Palazzo Reale ma il cardinale Basil Hume, arcivescovo di Westminster Abbey e titolare della più importante sede cattolica d'Inghilterra. Un atto obbligato, quello di indirizzare il telegramma al cardinale Hume, in terra anglicana. «Sua Santità» scrive il cardinale Sodano al suo collega Hume - le chiede di voler gentilmente trasmettere le sue sincere condoglianze alla Sua Maestà la regina Elisabetta II, assicu-

La principessa era anglicana e divorziata

rando che il Santo Padre partecipa alla tristezza di tutto il popolo britannico. Precisa poi nel telegramma che «il Santo Padre invoca il conforto divino e la pace su tutti coloro che sono in lutto».

Nella diplomazia il cerimoniale è tutto e anche in questa occasione la Santa Sede ha seguito scrupolosamente le forme necessarie. Infatti è il cardinale segretario di Stato, e quindi il più



Il Papa con la principessa Diana durante la visita in Vaticano dell'aprile 1985 (REUTERS)

del cordoglio del Papa. Ma i messaggi non vanno mai direttamente ai capi degli Stati coinvolti, che potrebbero

ro anche non essere cattolici, ma sempre al vescovo locale, al quale si chiede di portare le condoglianze alle autorità civili e ai familiari delle vittime.

Un gesto di delicatezza, in nome della libertà religiosa ma rispettando al tempo stesso la volontà papale di fare arrivare parole di conforto a chi soffre.

Luca Tomasi

Pino Corrias



Diana durante la sua visita in Angola tiene sulle ginocchia una giovane vittima delle mine anti-uomo

OSLO. Avrebbe dovuto esserci anche la principessa Diana. Invece la conferenza per il bando totale delle mine non ha potuto che aprirsi con un minuto di silenzio per rendere omaggio alla sua più illustre testimonianza. Ad Oslo, dove fino al 19 settembre saranno riunite le delegazioni di 106 Paesi e di organizzazioni umanitarie, Lady Diana voleva andare per ribadire il suo impegno - che l'aveva portata in Angola e poche settimane fa in Bosnia - in favore della campagna per la messa fuorilegge degli ordigni che, nei 70 Paesi dove sono disseminate 120 milioni di mine, uccidono o feriscono una persona, quasi sempre un civile, troppo spesso un bambino, ogni venti minuti.

L'incontro nella capitale norvegese segna l'ultima tappa di un particolarissimo percorso diplomatico iniziato lo scorso ottobre per iniziativa del governo canadese. L'idea della conferenza fu lanciata dai canadesi subito dopo la «delusione» della conferenza delle Nazioni Unite per la revisio-

ne della convenzione del 1980 sulle armi indiscriminate, che ha autorizzato l'uso delle mine «intelligenti», perché dotate dei sistemi di autodistruzione (entro 30 giorni dalla posa) o autodistruzione (entro 120) non contenute nelle «cieche», delle quali si è decretato il bando in un lasso di tempo di nove anni.

Nella telefonata che Diana aveva fatto sei ore prima di rinviare

uccisa a un giornalista del Daily Mail, la principessa aveva confidato che il suo progetto sarebbe stato quello di fondare con l'aiuto finanziario del padre di Dodi, Mohamed al Fayed, una serie di ospedali e istituti caritatevoli per le vittime delle mine terrestri. Diana era rimasta molto colpita dalle critiche dei politici conservatori britannici alla sua campagna contro le mine anti-uomo.

Lutto alla «sua» conferenza

La riunione in Norvegia sulle mine

La principessa avrebbe dovuto parteciparvi. Da anni si batteva per la messa al bando degli ordigni

«Ma che cosa c'è da capire quando la gente si ritrova senza una gamba per queste esplosioni?», aveva risposto Diana alle accuse.

E proprio ieri è arrivata la toccante dichiarazione di una donna di circa 30 anni, Rabija Demirovic, che ha avuto un braccio spappolato dall'esplosione di una mina mentre lavorava nei campi nei pressi di Travnik, una città della Federazione croata musulmana a Nord di Sarajevo. «La principessa era giunta in Bosnia non su una carrozza dorata come immaginavano i nostri bambini, ma in blue jeans e una camicia rosa e con gli occhi assai tristi per essere vicino a noi, persone rese invalide dallo scoppio delle mine disseminate in tutta la Bosnia in oltre 4 anni di guerra».

Lady Diana era andata a Sarajevo l'8 agosto scorso aderendo al programma mondiale contro le mine. Incontrò, tra gli altri, anche il militare bosniaco Franjo Kresic, di origine croata bosniaca, che ha perso ambedue le gambe per l'esplosione di una mina

anticarro e che, grazie all'interessamento di Diana, è stato curato in Italia. «La principessa ha promesso che aiuterà chiunque di noi avrà bisogno di cure all'estero», disse allora Kresic.

Al processo di Ottawa partecipano l'Italia e la maggior parte dei membri dell'Unione europea. E il nostro Paese arriverà ad Oslo con un ottimo biglietto da visita, visto che è già stato approvato alla Camera, e verrà discussa al Senato dopo l'estate, la legge che mette al bando produzione, esportazione e stoccaggio delle mine. La Russia, la Cina, l'India e il Pakistan sono invece fra i Paesi che si sono dichiarati contrari all'idea di un bando totale.

Un capitolo a sé stante è la posizione degli Stati Uniti, che sono il maggior produttore di mine, tutte, dal 1974 dichiara il Pentagono, «intelligenti». Dieci giorni fa Bill Clinton ha annunciato un clamoroso cambio di direzione della sua amministrazione in materia di mine, aderendo al processo di Ottawa. [AdnKronos-Ansa]

Contro arrossamento,

irritazioni e bruciori

Dalla ricerca Bracco

COLLIRIO ALFA®

In farmacia

Evitare l'uso prolungato. Leggere attentamente le avvertenze. Aut. Min. San. n° 715



L'ABBONAMENTO.
Il migliore amico di chi legge La Stampa.

LA STAMPA

LONDRA
NOSTRO SERVIZIO

«Sono sconvolta. Su tutto il resto, non commento», ha fatto sapere Camilla Parker-Bowles dalla sua casa di campagna nel Wiltshire. Neanche stavolta il meglio: a maggior ragione stavolta la signora è venuta meno alla politica delle labbra strette considerata così regale in casa Windsor. Ma Diana, che ha cambiato la monarchia in vita, potrebbe cambiarla anche in morte. Con la sua canonizzazione a furor di popolo, potrebbe avere l'ultima parola postuma persino sul matrimonio della donna che le ha portato via il marito.

«E' difficile subire il confronto con una dea», aveva notato Camilla, a cuor leggero, in una conversazione con i suoi amici proprio la settimana scorsa. Adesso più che mai. L'opinione pubblica, così turbata dalla tragedia, non digerirebbe le sue nozze con Carlo. La Parker-Bowles aveva giusto giusto aperto un ufficio a Londra per darsi a cause benefiche: segno interpretato come un tentativo di alzare il suo profilo umanitario.

Camilla non avrebbe mai potuto entrare in competizione con Diana sullo stesso terreno delle associazioni di volontariato, ma forse intendeva rilanciare l'ostilità popolare nell'unico modo ormai reso possibile dalla principessa di Galles: aiutando chi è meno fortunato. In fondo è un po' come se Camilla, archetipo dell'aristocrazia che rifiu-



Camilla Parker-Bowles, la donna che il principe Carlo ama e che vorrebbe sposare, e l'ex marito di lei Andrew

ga dal contatto con la società, si fosse messa conto che per essere accettata come regina, o consorte, o compagna, non può fare a meno dello stile di solidarietà imposto da Diana.

Che se ne sia resa conto anche la monarchia, è tutto da vedere. I commenti di queste ore oscillano enormemente. «Il dolore per la morte di Diana potrebbe essere una spaccatura tra noi e la famiglia reale, oppure potrebbe unificare», scrive l'Evening Standard. In momenti come questo esiste da parte del pubblico la buona volontà per ricominciare daccapo. La famiglia reale è in grado di respon-



dere? I più pessimisti si riconoscono nelle parole dell'opinista Henry Porter, che sul «Guardian» dice: «Sembra una fuori questione che il principe di Galles sposi Camilla Parker-Bowles, la donna che è stata la principale ragione del divorzio della coppia e della conse-

Oggi più che mai per l'opinione pubblica inglese è la donna che ha rovinato la vita di Diana

Due sole parole da Camilla

L'amante e rivale: «Sono sconvolta»

NETANYAHU

«Lasciate in pace mio figlio»

TEL AVIV. Il premier israeliano Benjamin Netanyahu, con un trasparente riferimento alla tragica morte della principessa Diana, ha lanciato ieri, in occasione dell'apertura dell'anno scolastico ebraico, un'esortazione ai paparazzi a rispettare la «privacy» del figlio Yair di sei anni. «Mia moglie e io chiediamo ai fotografi di lasciare in pace mio figlio perché vogliamo che cresca come ogni altro bambino», ha detto Netanyahu alla radio statale. Il premier israeliano ha affermato che anche le personalità pubbliche hanno diritto alla vita privata. I fotografi, nel seguire dappertutto la principessa Diana, non l'hanno lasciata respirare. La famiglia Netanyahu è seguita dai giornalisti come mai era avvenuto in precedenza nella storia di Israele e il commento dei coniugi suona come una evidente critica ai media del Paese. Ma la stampa si difende affermando che è stato Netanyahu per primo ad esporre la moglie e i due figli piccoli, per guadagnare maggiore popolarità. (Ansa)

guente espulsione di Diana dai circoli reali. In modo curioso, la morte di Diana acuisce i dubbi sulla capacità di Carlo di ereditare il trono. Benché a torto, il comportamento di lui nel loro matrimonio sarà visto come la causa della morte di lei.

Insomma, per Camilla l'immagine pubblica non è più ormai soltanto una questione di comparire in fotografia con i soliti tre mentiti, come scherzava lei stessa qualche tempo fa: bisogna vedere se i sudditi sono disposti a dare un colpo di spugna sul suo ruolo nell'infelicità di Diana. Polly Toynbee sull'«Independent» dice che è una

partita a testa a testa: «Forse i realisti saranno d'unumore magnanimo a perdonare Camilla, contro cui Diana aveva fermamente puntato il dito per accusarla di aver distrutto il suo matrimonio. Forse vorranno che Carlo trovi finalmente felicità, e la spaziosità della turbolenta Diana permetterà ai reali di tornare al sicuro, noioso spirito di molto tempo fa. Ma forse no. Forse diventerà il re demone per i fedeli del Culto della Dea Diana».

Ma c'è anche chi mantiene la flemma celebre su queste rive: «E' molto difficile dire dove andranno le emozioni - dice a «La Stampa» il

professor Ben Pimlott, autore di un'acclamata biografia di Elisabetta. Non credo che il matrimonio tra Carlo e Camilla sia una possibilità immediata, ma le acque si calmeranno. Certo, è difficile adesso immaginare una funzione spensierata, anche per rispetto verso i sentimenti dei figli. Che ne pensa di chi crede che il sostegno alla monarchia abbia preso un bel colpo? «E' sciocco, è irrazionale. La famiglia reale non ha colpa per quello che è successo».

Prosegue Pimlott: «La morte di Diana potrebbe rendere più facile o più difficile per Carlo sposare Camilla, ma in un modo o nell'altro cambia le cose. Un matrimonio potrebbe rendere Camilla principessa di Galles. Ma Carlo non diventerebbe più libero, agli occhi della Chiesa, di sposare una donna il cui ex marito è ancora in vita. Anzi, lo metterebbe in una posizione quasi identica a quella di Edoardo VIII. In fondo è un paradosso che la gente vada a piangere e a firmare tributi a Buckingham Palace, che è il simbolo della famiglia con cui Diana era in guerra. Un giorno accetteranno Camilla a far ciao ciao con la mano sulla balconata centrale? «Prima della morte di Diana - conclude Pimlott - sembrava crescere la possibilità che l'opinione pubblica, diversamente dalla Chiesa, si accomodasse a un matrimonio. Adesso è impossibile dire».

Maria Chiara Bonazzi

IN BREVE



FRANCESCO COSSIGA. Va ai principi William ed Henry il primo pensiero di Francesco Cossiga. «Da presidente del Senato e presidente della Repubblica italiana - scrive Cossiga in un messaggio di cordoglio - ho avuto il grande piacere di conoscere la loro madre, che ricordo come una giovane, dolce e bella signora. Partecipo al loro filiale dolore».



HARRISON FORD. «Il mio pensiero in questo momento va alla famiglia colpita da un dolore immenso, provo grande rispetto per loro». E' il commento di Harrison Ford alla morte di Lady Diana. Intervistato alla Mostra del cinema di Venezia, a proposito dei paparazzi Ford ha detto che «la pubblicità fa parte del gioco come nel caso dei film, ma quando diventa ossessione come nel caso di Lady Diana si diventa vittime». E ancora: «Non ho lasciato Hollywood per scappare dai fastidi della stampa, sono andato in un posto dove mi piaceva stare».



GIANNI AGNELLI. Sulle polemiche che hanno investito i fotografi è nuovamente intervenuto Gianni Agnelli. «La verità è che - ha detto Agnelli - non è nella mia natura irritarmi né con i giornalisti, né con i cosiddetti fotografi che chiamano paparazzi, perché sono persone che fanno il loro mestiere. No, non sono per delle regolamentazioni, credo che le regolamentazioni appartengano alle buone maniere normali».

A destra, Diana in un abito di Valentino. La principessa stava lavorando con lo stilista a un progetto per la Croce Rossa a favore dei malati di Aids



La principessa in jeans e camicia durante la visita a Sarajevo e a destra nell'abito nero di Versace ai funerali dello stilista

Il disinvolto stile Lady Di

Una rottura con la discussa moda britannica



Scartò fiocchi e cappellini e scelse Valentino e Versace che le dedicò una collezione

Tutte volevano essere lei. Diana era un esempio di stile. Per anni le inglesi sono andate all'altare copiandone, con la complicità delle sartine, il sontuoso abito da sposa. Poi l'hanno imitata nell'acconciatura, nella chioma sfilata e sbarazzina, con il morbido frangente che Richard Dalton sfiorciava ogni settimana. Le riviste di moda arrivarono al punto di riprodurre le fasi del taglio sulle sossie.

All'inizio il suo guardaroba - creato dalla sarta Chasteline Walker - era un po' troppo fronzoluto, ma non privo di freschezza. Lo dimostra il successo che ebbe nell'87 l'album da ritagliare della Dover Publications, con lei in sottoveste a Carlo in mutande. Seguivano 16 pagine di toilettes reali cui le fans si sono abbondantemente ispirate.

Crescendo e viaggiando, Lady Di è diventata più raffinata e cosmopolita. Ha abbandonato gli improbabili cappellini che facevano tanto Regina Madre, ha eliminato i fiocchi, le trine, i pois e le marinette per adottare un abbigliamento semplice, spesso informale, ma molto elegante. Nel tempo libero mescolava le camicie a scochi pescate dall'armadio del marito ai blazer o ai maglioni bianchi da cricket di Ralph

Lauren. Nelle occasioni ufficiali cominciava a osare i primi tailleur di Chanel. La fase francese però durò poco. La sua vera passione, soprattutto quando fu libera di non vestire più esclusivamente inglese, furono

gli stilisti italiani. Versace e Valentino erano i suoi favoriti. Sublime trasgressione dettata da un buon gusto di stampo internazionale, tremendo schiaffo alla tradizione dei reali britannici da sempre ambasciatori di un

particolare genere che ha i suoi seguaci, ribellione al protezionismo delle griffe di casa.

La scelta le ha giovato. «Diana è stata un elemento di rottura oltre che per il comportamento disinvolto

anche per il look - sostiene il sociologo Enrico Finzi -. Un'operazione che non riuscì alla principessa Margaret, che aveva carattere ma non la sua bellezza. Diana è il cavallo di Troia attraverso il quale gli stili dei sartori italiani e le tendenze di punta sono penetrati nella noiosa Inghilterra con un effetto di democratizzazione. E' venuta ad alimentarsi da noi, dove nasce la moda. Era un modello per le inglesi più che per le italiane, che già si vestono così».

A lei Gianni Versace dedicò nel '95 una collezione, battezzandola «Conservative Chic». Una linea punteggiata da sottili abiti da cocktail al ginocchio, tinta pastello, senza maniche, a volte sorretti con spalline che incorniciavano la morbida scollatura. Toilette che esibì durante le numerose uscite ufficiali, illuminate dalle caratteristiche collane di perle a più fili, strette al collo.

Agli abiti seguì la borsa, la Lady Di, con il simbolo della medusa. La principessa la sfoggiò la prima volta al vernissage della mostra parigina di Cézanne, l'ultima al funerale dello stilista. C'è da scommettere che diventerà un evergreen come la Kelly, la borsa che Hermès fece per la principessa di Monaco.

Diana ne ebbe celebri altre due,

sebbene non portasse il suo nome: la sporta di cuoio della Tod's e la Chou Chou di Dior. Per soddisfare tutte le richieste della Chou Chou, prodotta a Firenze e vista al suo braccio in più colori, si è dovuto aprire un'altra fabbrica.

Anche da Valentino - con il quale stava lavorando a un progetto per la Croce Rossa a favore dei malati di Aids che avrebbe dovuto cominciare proprio questo settembre - Diana scelse molti capi. «L'ultimo, verde pallido, l'avevo disegnato proprio per il ballo della Croce Rossa: rimarrà per me il ricordo di un'amica che piango sinceramente», dice il couturier.

Del guardaroba di Diana, 79 vestiti, i più preziosi, sono stati battuti all'asta di beneficenza di Christie's lo scorso giugno a New York. Ma non aveva bisogno di grandi toilettes per apparire splendida. Qualunque cosa portasse, su di lei era straordinaria. Come quei jeans di Armani e quella camicia di Ralph Lauren con le maniche rimboccate che indossava a Sarajevo. Una delle sue ultime immagini che le televisioni di tutto il mondo continuano a trasmettere.

Antonella Amapane

DALLA PRIMA PAGINA

LA SACRA INTIMITA' DELLA MORTE

donna per la quale il principe di Galles aspirava al ruolo di tampone, aveva acquistato un «regalo regale». Che fece recapitare a Camilla nonostante lei, Diana, lo scongiurasse di non farlo «proprio in quel giorno».

Come in un remake-pulp di «Cenerentola» girato per di più in fretta da un Quentin Tarantino, Diana l'abbiamo vista trascorrere dal sorriso pudico della giovinetta che arrischiava naturalmente, alla scheletrica fissità con cui l'anorexia infierisce sulle creature più sensibili, impietosamente. Per un tempo lunghissimo e amaro, lei fu vittima, senza difesa, della stampa scandalistica, dei tabloid «fatti con le interiori dei Vip». Per un tempo lunghissimo e amaro si ingegnò (inutilmente) di evitare i fotografi, tentò, disperatamente tentò di non lasciarsi sbranare dai fogli osceni della domenica finché non comprese che invece di farsi usare

dai reporter della maldicenza e dai paparazzi dell'indecenza, poteva usarli. Sicché decise di far la parte di Lady Di, fingendo di fuggire gli obiettivi, in realtà stando al gioco poiché quel gioco le avrebbe permesso di vendicarsi. Infatti, se non fosse stato per i fotografi che la «sorprendevano» in discutibile compagnia, le sue «avventure extraconiugali» non avrebbero finito, in ultimo, col volgersi contro Carlo, il marito. A mano a mano che Diana Spencer guarniva e piuttosto di buon passo, certamente in forza di una volontà davvero inglese, dai suoi malanni anche da quelli psicosomatici, dalle ceneri dell'anemica crisalide imbrionata nasceva e cresceva, giorno dopo giorno, una piacevole creatura elegante, moderna, affabile. La Lady Di pronta a correre da Madre Teresa e dai mutilati della Bosnia, trovando tuttavia il modo di piazzare, fra le due edificanti missioni, per altro svolte col cuore pulito e col sorriso inimitabile della giovinezza bella, un momento di relax. Ovviamente nel grande mare sempre mosso del jet set. Un mare confortevole e inebriante, infesta-

to tuttavia da non pochi sargassi, afflitto soprattutto da quell'infantilismo cronico che, prima o poi, s'insinua nella follia. La follia banale che ha spinto Dodi e Di a voler seminare i paparazzi che, figurarsi, li inseguivano in motocicletta. (Ai tempi della dolce vita, ricorda Tazio Secchiaroli, il fotografo che Fellini reinventò cinematograficamente battezzandolo Papparazzo, reporter fanfarone, cinico ma sotto sotto vitellone, nei Cinquanta i paparazzi inseguivano i Vip in due su di una Vespa di seconda mano).

La mattina del loro ultimo giorno s'erano dati in pasto agli obiettivi sui Campi Elisi, facendo shopping. Dodi e Di; la fotografia del bacio era già un «classico», che altro ancora cercavano i paparazzi da quella coppia (apparentemente felice): Da un rubacuori un po' cafoncello e quasi sempre in ritardo nel saldare i conti del night, del gioielliere, dell'albergo - da una giovane donna che sprizzava gioia di vivere in maniera e con modi tanto pateticamente «borghesi»? La spiegazione è (probabilmente) tutta nell'automatismo, nel rifles-

so condizionato, frutto ahimè mortale dell'infantilismo snobistico che esalta il gioco delle parti nel jet set. Anche allora, ai tempi della dolce vita, gli eroi di Hollywood sfidavano i paparazzi romani e quelli vedendoli fuggire gli andavano appresso. Per scommessa, per puntiglio. Solo che, allora, brilli se non proprio ubriachi, lo erano Lauren Bacall e Humphrey Bogart, non già il loro autista, o il tassinaro che li aspettava all'uscita secondaria del night.

Possiamo comprendere Lord Charles che accusa «i giornali» d'aver ammazzato Diana, sua sorella, però vorremmo informare il plausibilmente ignaro cancelliere Kohl che i fogli diciamo rosa tedeschi non sono poi da meno di quelli inglesi. In verità esistono giornalisti corretti e giornalisti scorretti. Dovunque. Biagi ha parlato della mascalzonata dell'archiatro pontificio che vendette le foto, da lui scattate, dell'agonia devastante di Pio XII. Compiete la storia: le foto le comperò il direttore del «Tempo», Angiolillo, a scatola chiusa, offrendo al direttore della «Stampa», il mitico Giulio De Benedetti, di

recuperare alla spesa. De Benedetti non appena vide le fotografie telefonò ad Angiolillo: «Io non le pubblico, gli disse. Non si può profanare la dignità dell'uomo, l'intimità sacra della morte». Ecco, ci possono arrivare sul tavolo di redazione le fotografie più terribili ma le pubblicherai soltanto se serviranno a far riflettere sulla tragedia che rappresentano, se gioveranno a condannare la guerra o la delinquenza. Senza turbare, giustappunto, l'intimità sacra della morte. Oggi diremmo la privacy. E' servito a un settimanale pubblicare le fotografie del cadavere di Moro sul tavolo dell'obitorio? Non credo: non aggiungevano nulla alla tragedia, anzi la profanavano.

In quanto ai paparazzi, ricordo che una notte Tazio e la sua nidaiata di scattini (tra i quali spiccava Rino Barillari) mollarono pubblicamente Ekberg e il suo (geloso) marito per precipitarsi in via Ludovico. Un grande albergo era in fiamme e dal quinto piano, d'un tratto, morsi dal panico si gettarono a intervalli in cinque; e loro, i paparazzi, piangevano ma scattavano. Fe-

cero il loro dovere di fotocronisti, di stenografi della realtà. Pare che i paparazzi francesi, giunti sul luogo del disastro quando la bionda ragazza che inseguivano respirava ancora, abbiano scattato le loro foto anziché prima e subito avvertire la polizia. Se così è veramente stasera, non c'è automatismo professionale che possa contare. Ma soltanto cinismo. Infame sì, ma figlio non spurio del nostro feroce tempo consumistico.

Un giorno, in Vietnam, Peter Arnett scattò una foto terrificante che gli sarebbe valsa parecchi dollari. Non la diffuse. «Io sono un corrispondente, disse, non un fotoreporter. Io sono padrone dei miei negativi, loro, i fotoreporter, no. Perché li pagano esclusivamente per fotografare». Dicono che i fotoreporter siano, chi più chi meno, un po' svitati. Ricordo Ky Nghan, un giovane vietnamita freelance della Ap che scattava in prima linea in un vortice di proiettili gridando «baa chi», giornalista, per esorcizzare la paura.

Ecco, questo è un momento in cui abbiamo paura. Noi giornalisti, noi vecchi cronisti. Perché sco-

piamo, una volta ancora, come e quanto il nostro mestiere sia pericoloso. Non siamo più il quarto potere ma abbiamo sempre il potere di fare del bene e del male. Raccontando (per quanto possibile) i fatti come sono ovvero manipolandoli. Ma nel caso della povera Di non ci sentiamo affatto in colpa tanto da chiedere scusa a chicchessia, come qualcuno di noi ha fatto. Spesso i giornali cedono alla curiosità morbosa di certi lettori ed è male che ciò avvenga. Ma è male che certi lettori protestino, poi, per «quella» foto, per «quella» storia troppo cruda. Perché «certi» lettori sono i protagonisti, virtuali, della famosa storiella-apologo: una signora chiama la polizia, stanca di veder passeggiare nudo il suo inquilino. Ma il poliziotto accetta che le finestre del vicino non si vedono. «Provi a salire sull'armadio e vedrà».

Ecco, dovremmo evitare tutti, con impegno serio, di salire sull'armadio del cinismo. Ma anche su quello della retorica, della ipocrisia.

Igor Man



Richard Kay, del Daily Mail: credo che volessero sposarsi, intendeva ritirarsi dalla vita pubblica

Una telefonata che sprizzava felicità

Poche ore prima di morire al giornalista-confidente

LONDRA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

E se Diana e Dodi fossero stati sul punto di sposarsi? Molti inglesi, in queste ore drammatiche e quasi pentendosi di avere storto il naso di fronte a quell'insolita coppia, se lo domandano: tanto più che una velata conferma («Non posso dirlo di certo, ma secondo me era probabile») viene da Richard Kay, l'unico giornalista inglese di cui Diana avesse piena fiducia, l'unico a cui volesse il cuore. Lo aveva fatto anche poche ore prima di morire: forse la sua ultima telefonata. «Quando mi ha parlato sabato sera - ha scritto Kay sulle pagine del "Daily Mail" - Diana era felice come non mai da che la conosco. Per la prima volta da anni, il suo mondo andava bene».

Forse Diana aveva davvero trovato l'anima gemella. E per questo, disse a Kay in quella telefonata da Parigi, aveva deciso di trasformare radicalmente la propria esistenza, di esaurire tutti gli impegni di beneficenza, di concludere la campagna contro le mine antiumano per potersi ritirare completamente - verso novembre - dalla vita pubblica. Per cessare, gli disse, di essere l'icona che tutti volevano vedere in lei e cercare finalmente di avere una vita privata. «Dodi al Fayed - secondo Kay - era un fattore significativo in quella decisione. Era innamorata di lui e, forse più importante, credeva che anche lui l'amasse e credesse in lei». Insomma, quella sera Diana era «deliziosamente felice».

Quella sera, a dire la verità, Diana non parlò molto di Dodi. Quasi per scaramanzia, convinta com'era che ogni sua relazione, appena il mondo se ne impadronisse, fosse destinata a finire. «Chi può volermi - soleva domandare - con tutto il bagaglio che mi porto appresso?». Ma era felice, eccitata: Mohamed al Fayed, il padre di Dodi, aveva promesso di finanziarle una beneficenza per le vittime delle mine, e lo stesso Dodi l'aveva incoraggiata a programmare una rete internazionale di ospizi per i moribondi. Eppure, improvvisamente, lei aveva avuto qualche dubbio: «Qualunque cosa io faccia, a certa gente non basta mai».

Era, in quel momento, la Diana incerta, timorosa e timida a emergere: la Diana che telefonava a Kay, amico di vecchia data, cercando una parola di conforto, un momento di solidarietà che l'aiutasse a superare ostilità e frecciate; la Diana semplice e quasi ingenua (gli chiese perché la gente ce l'avesse tanto con Dodi: «Forse perché è un miliardario») così diversa dalla manipolatrice intrigante dipinta da molti. La Diana, insomma, nascosta sotto la scorza ufficiale, dura e volitiva: una giovane donna spiritosa («Ottima la sua imitazione della Regina»), felice anche

di infangarsi gli stivaletti passeggiando in jeans con gli amici in un parco di Londra, o di rassettare la cucina dopo essere stata a colazione da un'amica, diversa «dall'elegante mannequin creata dall'insaziabile domanda pubblica di icone».

E' facile parlar bene dei morti; e anche chi fino a ieri provava irritazione per quella celebrità da tabloid oggi tace. Ma dai ricordi di Kay - immortalato dalla foto di un paparazzo che lo ritrasse mentre scendeva dall'auto di Diana in una via elegante di Londra - emerge un affetto durato anni e ricambiato con una serie di confidenze negate ad altri. Come quando gli disse, sabato sera, di avere grandi progetti con i figli: «Tornerò a casa domani (domenica, ndr) ed essi in serata torneranno dalla Scozia (sono con il padre a Balmoral, ndr). Avrò qualche giorno con loro prima della ripresa delle scuole».

Il destino ha voluto altro, per la donna che nei principini William e Harry - ma recentemente anche in Dodi - vedeva gli unici uomini che non l'avevano mai delusa e, scrive Kay, gli unici che «non volessero da lei altro che l'essere se stessa». Era rimasta un po' rattristata da una telefonata di William, il quale si era sfogato con lei accusando Buckingham Palace di volerle imporre «una recita», facendole posare per i fotografi

a Eton prima dell'avvio del suo terzo anno nel celebre collegio. Era preoccupata per l'attenzione del pubblico riservata quasi esclusivamente a William, e di cui in qualche modo Harry (12 anni, quindi più bambino) si sentiva.

La Diana di sempre, insomma, con i suoi problemi di madre oltre che di donna. La Diana che aveva davvero pensato di lasciare l'Inghilterra per sottrarsi al nodo scorsoio dell'incomprensione e dei paparazzi: pensando prima alla Francia, per non essere troppo distante dai ragazzi, poi all'America dove qualsiasi celebrità è in grado di «scompare», addirittura al Sud Africa - lo avevano suggerito i principini - dove già si è stabilito suo fratello Charles, infine all'Australia, perché sarebbe stato il punto più lontano dall'epicentro della sua infelicità. Ma quella sera, poche ore prima della tragica fuga dai paparazzi, a tutto questo non pensava più. Forse era davvero convinta di essere sulla soglia di una nuova vita.

Fabio Galvano



Cindy Crawford. La top model era una delle più care amiche di Lady Diana e avrebbero dovuto incontrarsi lunedì prossimo a Crans Montana in occasione di un torneo di golf

Questo servizio apparirà sul prossimo numero della rivista «Chi». Lo riproduciamo per gentile concessione

CRANS MONTANA
A suite 333 del Grand Hotel du Golf è desolatamente vuota. Dal cesto di frutta tropicale spunta ancora il biglietto di benvenuto indirizzato, con elegante grafia, alla principessa Diana Spencer. Un mazzo di rose rosse deposto sul letto evoca la tragedia che si è consumata poche ore fa. Diana avrebbe dovuto trascorrere qui, nel cuore delle Alpi svizzere, i suoi ultimi giorni di vacanza. Il suo arrivo era previsto per lunedì, in occasione di un importante torneo di golf a cui madrina era Cindy Crawford. Pochi lo sanno, ma Cindy era una delle più care amiche di Lady Diana. Tra loro tutte era incominciata quasi per gioco. William, il primogenito di Diana, aveva chiesto alla madre di aiutarlo a realizzare un sogno: conoscere la top model Cindy Crawford. Da quel momento le vite di queste due donne meravigliose si sono incrociate, per non di-

vidersi più. Eravamo presenti quando è stata comunicata a Cindy la notizia della tragica scomparsa di Diana e siamo stati testimoni del suo dolore autentico. La suite 333 il giorno dopo la tragedia è stata occupata da Mara Venier, ospite d'onore al torneo di golf. Cindy ha voluto ricordare la sua amica del cuore nel silenzio di una lunga passeggiata sulle nevi della Plaine Morte, il ghiacciaio che sovrasta Crans Montana.

Sono le 0,15
Questa è
l'ultima
immagine
di Lady Diana
e Dodi al Fayed
seduti
sulla Mercedes
che poco dopo
si schianterà
nel tunnel
dell'Alma
a Parigi
(foto Getty)



«Come sono felice, Cindy»

L'ultimo colloquio con la Crawford

INTERNET

Presi d'assalto i 5 mila siti

ROMA. Il popolo di Internet ha preso d'assalto ieri gli oltre 5000 siti dedicati alla principessa Diana, mandandone molti in tilt. Dagli Stati Uniti all'Asia, dalla Scandinavia all'Australia sono stati inviati migliaia di messaggi di condoglianze e proteste contro i paparazzi, a testimoniare l'universale fama di Diana. «Non esiste persona al mondo che non abbia pensato bene di lei», scrive un utente dell'Arizona. «Una tragica

perdita», gli fa eco un canadese. Gli utenti telematici testimoniano il loro dispiacere presso il sito ufficiale della Casa reale inglese (<http://www.royal.gov.uk>), dove è possibile firmare un registro telematico di condoglianze e inviare un messaggio alla famiglia reale. Al termine della mattinata erano ben 60.500 le «firme» pervenute. Nel sito della Cnn sono oltre 150 i riferimenti alla principessa Diana. [Ansa]

Un'amicizia nata perché il principino William si era innamorato della top-model e aveva chiesto alla mamma di fargliela conoscere

ultimi mesi. Non so rassegnarmi all'idea della sua scomparsa».

«Ho cercato William al telefono, non riesco a parlargli. Lui sarà a pezzi. Adorava sua madre, la considerava la sua migliore amica e la riempiva di consigli. «Voglio che mamma sia felice, sempre e a tutti i costi», mi ripeteva. La mia amicizia con Diana è legata proprio a lui: se noi due ci siamo conosciute è stato proprio per William. Un giorno ha voluto incontrarmi, perché aveva confessato a sua madre di essersi un po' innamorato di me. E così, tramite un amico comune, io e Di ci siamo sentite al telefono. «Tanto che mio figlio sia contento di te. Mi piacerebbe fargli una sorpresa. Perché non vieni a prendere un tè a casa nostra?», il tono semplice e informale di quella donna mi aveva lasciata di stucco. Non avrei mai pensato che la principessa di Galles fosse una donna tanto diretta. Due settimane dopo ci incontrammo. Io fui condotta dal maggiordomo in un elegante salottino: improvvisamente si apparso William. All'inizio mi ha abbracciato, quasi impacciato, poi è diventato tutto rosso e non sapeva più che dirmi. Per fortuna da lì a poco è arrivata Diana, che reggeva il vassoio con le tazze del tè. Si ha servito lei il tè, con una naturalezza e un'intimità che avrebbero reso la presenza della servitù del tutto superflua. «William è come me», disse ridendo Diana. «Ci buttiamo a capofitto nelle situazioni salvo poi accorgerci di colpo della nostra incoscienza. A quel punto non ci resta che arrischiare». La principessa aveva portato con sé un grande album, dove William aveva composto piccoli versi d'amore dedicati a me. Da quel giorno io e lui siamo diventati grandi amici. Ci sentiamo spesso al telefono, ci scriviamo lunghe lettere. In una di queste mi ha confidato di avere una ragazzina. Non penso che cosa sarà della vita di questo ragazzo».

Alfonso Signorini

«Sono insieme in Paradiso»

Lo strazio di al Fayed dopo i funerali

LONDRA. Straziato dal dolore, Mohamed al Fayed ieri ha rotto il silenzio sulla morte del figlio Dodi e della principessa Diana: «Ora vivono insieme in paradiso, hanno finalmente trovato pace. Non riuscirò mai - ha detto - a dimenticare al Fayed, davanti alla sua casa nella campagna del Surrey - ad accettare la morte crudele ed insensata di due persone così piene di vita, esuberanti e generose. Dio ha preso le loro anime e adesso riposano insieme». Il multimiliardario egiziano, stando a fonti britanniche e francesi, ha intenzione di iniziare procedimenti legali sull'incidente.

Con le lacrime agli occhi, Mohammed al Fayed ha seppellito domenica sera nel più grande cimitero privato d'Europa, nei pressi di Londra, il primogenito Dodi, in un'affannosa corsa contro il tempo perché la tradizione islamica chiede l'intermentum dei defunti nel giro di 24 ore dalla morte. Avvolta in un triplice sudario bianco, la salma del figlio è stata sistemata nel cimitero di Brookwood. Il ricchissimo padrone dei grandi magazzini Harrod's è subito corso domenica mattina con il suo elicottero a Parigi per il recupero del corpo del figlio che in serata aveva riportato nella metropoli britannica a bordo di uno dei suoi jet. Un breve corteo funebre ha accompagnato la bara, avvolta in un telo di lino nero con iscrizioni dorate di versetti coranici, direttamente dall'aeroporto alla grande moschea londinese di Regent's Park. Lì, oltre seicento persone (tra cui l'ambasciatore egiziano nel Regno Unito) hanno assistito a una cerimonia funebre durata 25 minuti. L'imam ha officiato il rito con il feretro rivolto verso la

Mecca.

Mohamed al Fayed, distrutto dal dolore, è stato per tutto il tempo in piedi, in lacrime, davanti alla bara del primogenito. Al termine della preghiera c'è stato un momento di ressa quando i presenti si sono accalcati attorno alla bara. Subito dopo, quando erano le dieci di sera, la salma è stata portata a tutta velocità nel cimitero di Brookwood dove si è svolta un'altra cerimonia e si è proceduto alla sepoltura. Il corteo funebre ha raggiunto il cimitero a tempo di record grazie ai poliziotti che ne hanno controllato il traffico. Gli occhi arrossati nascosti da occhiali da sole, il miliardario ha riflettuto qualche minuto prima di decidere in quale dei due lotti di terra messi a sua disposizione nel cimitero far interrare le spoglie dell'amatissimo figlio.

Domenica sera ai grandi magazzini Harrod's, simbolo dell'opulenta Londra, le undicimila luci che di solito illuminano quella cattedrale del consumismo sono rimaste spente in segno di lutto. Erano illuminate solo la bandiera a mezz'asta e le insegne reali, orgoglio del magazzino fornitore della regina. A terra, davanti all'ingresso, fiori e candeline, omaggio al tragico amore della strana coppia.

Il portavoce della famiglia al Fayed ha commentato la decisione di seppellire Dodi a Londra: «Il padre è molto patriottico nei confronti di questo Paese - ha detto - così amara ironia data che al miliardario egiziano viene negata da anni la cittadinanza britannica. La morte di Diana e di Dodi ha colpito l'Egitto, patria del compagno della principessa del Galles». [Ansa-Reuter]



Il cimitero di Brookwood, Londra, dove è stato sepolto Dodi al Fayed.

«Non mi presenterò alle prossime elezioni presidenziali». Ed è già corsa alla successione

Eltsin: vado in pensione nel Duemila

Per Gorbaciov mente, «regnerà a vita»

MOSCA
NOSTRO SERVIZIO

Boris Eltsin andrà in pensione nel Duemila. Lo ha promesso lui stesso, incontrandosi ieri con gli alunni di una scuola del centro di Mosca in occasione dell'inizio del nuovo anno scolastico. Sorridente e di buon umore, il sessantaseienne padrone del Cremlino ha dipinto ai ragazzini un quadro idilliaco della Russia del ventunesimo secolo che gli lascerà in eredità, compreso un presidente più giovane: «Io, certamente, non mi presenterò di nuovo».

Eltsin ha lasciato capire che il delirio di Russia dovrebbe provenire dalla nuova squadra che ha costituito e della quale ieri ha parlato in toni entusiasti: «Forte, giovane, compatta, e soprattutto intelligente». Un'allusione che molti hanno subito interpretato a favore del vicepremier Boris Nemcov, attualmente primo nei sondaggi di opinione e nel cuore di zar Boris.

Ma potrebbe anche darsi che Eltsin si ripensi. Anche prima delle elezioni dell'anno scorso aveva frequentemente ripetuto in pubblico di voler cedere il posto a qualcuno più giovane, ma poi ha deciso di correre e vincere. E nonostante i cinque by-pass innestati un anno fa nel cuore del Presidente, distrutto dalla politica e dall'alcol, sembra che non abbia alcuna intenzione di



Da Mikhail Gorbaciov un durissimo attacco al Presidente

Il presidente Eltsin nella scuola in cui ha annunciato che non si candiderà più alla carica di Capo dello Stato

ritirarsi.

Se non fosse che la Costituzione impone al Capo di Stato un limite di due mandati consecutivi. Un ostacolo che qualcuno al Cremlino sta già pensando di aggirare. Nei mesi scorsi uomini vicini a Eltsin - prima consiglieri dei principali giornali, poi consiglieri presidenziali - hanno già cautamente sondato il terreno. Il trucco che hanno in mente sarebbe semplice: Eltsin è stato eletto per la prima volta nel

1991, quando era in vigore ancora la vecchia Costituzione socialista, e quindi il primo mandato è come se non ci fosse mai stato.

Del resto Mikhail Gorbaciov, uno che Eltsin lo conosce bene, proprio ieri ha accusato il suo eterno nemico di voler regnare a vita. Ma nel frattempo dentro la squadra «compatta» del Presidente è già cominciata una lotta tra i vari candidati. Secondo fonti degli ambienti comunisti - di solito ben informate - a un certo

punto si era pensato perfino alla figlia del Presidente, Tatiana. Diventata di recente ufficialmente consigliere del padre, viene dipinta dai suoi amici con una sorta di zar Boris in gonnella, pari a lui in energia e durezza. Ma poi si è deciso che la Russia era ancora un Paese troppo maschilista per accettare un presidente donna.

Un altro candidato in lizza è il vicepremier Anatoli Ciubais, considerato attualmente l'uomo

più potente del Paese. E anche il più odiato. La gente lo identifica con il progetto di privatizzazione popolare che aveva promesso montagne d'oro e ha lasciato i russi a bocca asciutta. Per questo circola con sempre maggiore insistenza la voce che Ciubais potrebbe sostenere come candidato alla Presidenza il banchiere Potanin. Il quale negli ultimi mesi, grazie alle amicizie coltivate nel governo, ha creato un'impressionante impero economico ri-

scendo a privatizzare a prezzi di favore giganti dell'industria sovietica: telecomunicazioni, siderurgia, petrolio, giornali, tutto quello che può servire per una possente campagna elettorale.

E oltre ai giovani ci sono anche i vecchi lupi della nomenklatura come il premier Cernomyrdin, che pare deciso a conquistare la poltrona numero uno della Russia nel Duemila. Ma dovrà fare i conti anche con il sindaco di Mosca Jurij Luzhkov, un altro che sta pensando seriamente al Cremlino. Con una campagna d'immagine grandiosa: in questi giorni incominciano i festeggiamenti per l'850° anniversario della fondazione della capitale russa che il sindaco è riuscito a trasformare in una festa nazionale. Tutta la Russia vedrà in diretta tv il megaspettacolo dalla Piazza Rossa con il concerto di Pavarotti. E la nuova Mosca è ridipinta e rimodernata, con centri commerciali e chiese. Questa è la ricetta che Luzhkov vuol far conoscere al resto della Russia: nazionalismo e mercato, pragmatismo e orgoglio per il passato. Con un messaggio chiarissimo: votatemi e avrete anche voi questo paradiso.

Anna Zafesova

Test nello spazio

Laser Usa distruggerà un satellite

NEW YORK
NOSTRO SERVIZIO

A vederlo sembra la testa di un inaffiatto, ma è almeno mille volte più grande. Si chiama «Miracle», che sta per «Mid-infrared Advanced Chemical Laser», e il suo proiettile non è un getto d'acqua ma un gigantesco raggio laser capace di distruggere i satelliti in orbita - e per estensione, tutti i veicoli spaziali che vuole. Se il buon Bill Pullman, il Presidente di «Independence Day», avesse avuto a disposizione quest'arma, l'eliminazione dei cattivi extraterrestri non gli avrebbe procurato tanti grattacapi.

Il problema è che il Miracle non è stato ancora provato del tutto. In passato, nella segretezza della base di White Sands nel Nuovo Messico, il suo raggio è stato sparato contro missili in volo e obiettivi a terra - e li ha regolarmente polverizzati, ma non è chiaro quello che può succedere se indirizzato a colpire qualcosa nello spazio. Può perdere potenza mentre viaggia fuori dall'atmosfera? Può creare qualche effetto collaterale agli altri satelliti in circolazione? L'unico modo per saperlo è provare, e l'Esercito Usa, che fieramente possiede questa nuova arma, ha chiesto all'Aviazione di indicargli qualcosa nello spazio da colpire.

L'Aviazione ci ha pensato un po' e poi ha indicato un satellite che si chiama «Mistia» (Miniature Sensor Technology Integration) lanciato nel maggio dell'anno scorso a 260 miglia dalla Terra e ormai prossimo ad essere «spento» perché il suo compito (segreto) lo ha ormai svolto. Ma proprio quando i tecnici di Miracle stavano già prendendo la mira per distruggere Mistia e i 60 milioni di dollari che è costato, ecco sorgere problemi di ordine strategico, politico e commerciale.

Quelli strategici: se dimostriamo la nostra capacità di distruggere i veicoli spaziali, tutte le altre nazioni cercheranno di sviluppare la stessa capacità, nel giro di alcuni anni ci riusciranno e a quel punto chi ci rimetterà di più saremo noi, che abbiamo più satelliti di tutti. Quelli politici: non c'è nulla nei trattati che abbiamo firmato che impedisca questo esperimento, ma i trattati vanno interpretati anche nello spirito, non solo nella lettera. Quelli commerciali: invece di essere distrutto, Mistia potrebbe essere restituito alla compagnia che lo ha costruito, la Spectrum Astroof Gilbert, dell'Arizona, che così oltre ai soldi ricevuti dal Pentagono potrebbe guadagnare un altro po' vendendo le splendide (pare) foto di qualsiasi cosa che il Mistia è in grado di scattare.

Tutto giusto, dice l'esercito, ma se non proviamo il Miracle, perché abbiamo speso 800 milioni di dollari per costruirlo e continuiamo a spendere 30 milioni di dollari l'anno per pagare le 220 persone che lavorano a White Sands? A questa domanda, nei prossimi giorni, dovrà rispondere il ministero della Difesa, di concerto con la Casa Bianca.

Franco Pantarelli

MAGHREB

Ma le autorità reagiscono rimettendo il capo del Fronte islamico agli arresti domiciliari

Lo sceicco Madani: posso fermare le stragi

In Algeria altri trentanove trucidati dagli integralisti

OSSERVATORIO

Il diritto d'ingerenza delle Nazioni Unite



L'EMOZIONE del mondo, dopo la strage senza precedenti di Sidi Moussa, non ha fermato la mano degli assassini, in Algeria. E infatti i massacri continuano. Però, questa volta, l'emozione del mondo sembra non volersi esaurire in se stessa, cioè in vane parole. Il governo francese, che ancora giovedì scorso, per bocca del ministro degli Esteri Hubert Vedrine, si limitava a dire che aspetta agli algerini risolvere i loro problemi, ha poi riconosciuto, col suo portavoce, che «il terrorismo e la violenza hanno raggiunto l'intollerabile». Più esplicito è stato il segretario generale dell'Onu, Kofi Annan: la violenza in Algeria «non può più essere considerata, com'è accaduto finora, un fatto interno del Paese».

Questo è il punto. Al quale è ovviamente molto sensibile il governo di Algeri, che ha definito «inaccettabile» la presa di posizione del Segretario dell'Onu, cioè dell'«primo responsabile di un'organizzazione fondata sul rispetto della sovranità degli Stati e della non ingerenza nei loro affari interni». Per farsi meglio capire, il governo di Zeroual ha messo agli arresti domiciliari, minacciando di rigettarlo in carcere, il leader islamista «moderato» Abassi Madani, che aveva solidarizzato con Annan, dicendosi pronto a un appello di pace.

Ma è proprio così? Davvero l'Onu è impotente di fronte alle «sovranità nazionali»? In effetti, l'articolo 2 della Carta delle Nazioni Unite esclude che l'«organizzazione possa intervenire in questioni che appartengono essenzialmente alla competenza interna di uno Stato».

Ma è un principio in via di limitazione. Già nel 1991, dopo la guerra del Golfo, la Risoluzione 688 impose all'Iraq di fermare la violenza contro i curdi e di dare accesso ai corpi umanitari internazionali. Non

ALGERI. In quarant'ore in Algeria sono stati uccisi altri 39 civili: diciannove sono morti in un singolo episodio e appartenevano a due famiglie trucidate a Miramar, un quartiere della capitale. La maggior parte di loro sono stati sgozzati e altri soppressi con colpi d'arma da fuoco; dodici delle vittime erano ragazzi da 9 ai 15 anni. Una delle famiglie si era appena trasferita nella località costiera, sperando di trovarvi più sicurezza, in fuga dalla regione di Chlef dove imperavano le bande armate degli integralisti islamici (benché molti sospettino che si tratti in realtà di elementi manovrati da settori dei servizi di sicurezza).

Un altro massacro è avvenuto a Kemis Meliana, una quarantina di chilometri a Ovest di Algeri nella regione occidentale di Ain Defla, dove presunti guerriglieri hanno attaccato due taxi che viaggiavano con 14 persone a bordo: alle porte della città gli automezzi sono stati intercettati da un «posto di blocco» di uomini armati che hanno sgozzato tutti dando poi alle fiamme le due macchine.

Nella stazione balneare di Zeralda, a 30 chilometri a Ovest di Algeri, in uno scontro a fuoco nella notte tra sabato e domenica sono stati abbattuti 15 estremisti islamici armati, nel corso di una vasta operazione antiterrorismo condotta dalle forze dell'ordine.

Il governo algerino ha rimesso ieri agli arresti domiciliari il leader del Fronte di salvezza islamico (Fis, fuorilegge in Algeria) Abassi Madani, ammonendolo che verrà incarcerato di nuovo - era uscito, dopo 6 anni, a luglio - se violerà altre condizioni del suo rilascio sulla parola. Sorprendentemente, l'arresto è avvenuto poco dopo che Madani aveva dichiarato al giornale in lingua araba «Al Hayat» di essere pronto a lanciare un appello per la pace in Algeria. Madani potrà essere visitato ora solo dai familiari.

Madani si è detto capace di fermare il massacro in atto nel suo Paese, a condizione che il governo algerino risponda positivamente all'appello al dialogo che lo stesso leader del Fis aveva rivolto giorni fa per lettera al segretario generale dell'Onu Kofi Annan.

Nella lettera, Madani scrive: «Rispettando il mio appello agli algerini al dialogo e alla riconciliazione, io sono in grado di chiedere l'immediata cessazione del massacro». Resta da verificare se Madani possa davvero fermare la violenza, dato che il Gruppo islamico armato, il più radicale e sanguinario dei gruppi integralisti armati algerini, gli è sfuggito di mano da tempo. [Ansa-Reuter]

dotta dalle forze dell'ordine.

Il governo algerino ha rimesso ieri agli arresti domiciliari il leader del Fronte di salvezza islamico (Fis, fuorilegge in Algeria) Abassi Madani, ammonendolo che verrà incarcerato di nuovo - era uscito, dopo 6 anni, a luglio - se violerà altre condizioni del suo rilascio sulla parola. Sorprendentemente, l'arresto è avvenuto poco dopo che Madani aveva dichiarato al giornale in lingua araba «Al Hayat» di essere pronto a lanciare un appello per la pace in Algeria. Madani potrà essere visitato ora solo dai familiari.

Madani si è detto capace di fermare il massacro in atto nel suo Paese, a condizione che il governo algerino risponda positivamente all'appello al dialogo che lo stesso leader del Fis aveva rivolto giorni fa per lettera al segretario generale dell'Onu Kofi Annan.

Nella lettera, Madani scrive: «Rispettando il mio appello agli algerini al dialogo e alla riconciliazione, io sono in grado di chiedere l'immediata cessazione del massacro». Resta da verificare se Madani possa davvero fermare la violenza, dato che il Gruppo islamico armato, il più radicale e sanguinario dei gruppi integralisti armati algerini, gli è sfuggito di mano da tempo. [Ansa-Reuter]



Un militare sul luogo del massacro di Miramar

ANKARA

Impedita la manifestazione pro curdi

I tank turchi bloccano il «Treno della Pace»

ANKARA. Carri armati e reparti dell'esercito turco hanno fermato ieri il «Treno della Pace», un convoglio internazionale in missione nel Sud Est curdo, impedendogli di raggiungere Diyarbakir per manifestare in favore di una soluzione negoziata dell'annoso conflitto in Kurdistan. Il convoglio era composto da sette autobus partiti sabato da Istanbul con a bordo trecento intellettuali, uomini politici e attivisti europei, fra i quali una ventina di italiani, e turchi. Dopo oltre mille chilometri contrassegnati da frequenti interventi e minacce da parte della polizia, il convoglio è stato fermato a novanta chilometri da Diyarbakir da due carri armati che hanno bloccato la strada all'accesso. Dietro i carri stavano reparti dell'esercito in assetto da combattimento. Dovevano infatti impedire non solo l'arrivo della missione internazionale ma anche quello di migliaia di curdi che si erano ugualmente dati appuntamento a Diyarbakir in occasione, ieri, della giornata mondiale della pace.

Il deputato italiano di Rifondazione Comunista Luca Cangeri, che si trovava su uno degli autobus, ha denunciato le «gravissime responsabilità» delle autorità turche che hanno impedito la pacifica missione ed ha invitato il governo italiano e quelli europei a «riflettere sulle relazioni che intrattengono con Ankara». Un gruppo di sette italiani, espulsi l'altro ieri, ha denunciato da Istanbul «l'arrogante violenza del governo turco che ha impedito ai democratici di molti paesi di dire una parola di pace nel Kurdistan «devastato dal terrore».

[Ansa]

STATI UNITI

Doveva scrivere i discorsi della first lady

Assunto da Hillary: era sospettato di molestie

WASHINGTON. Doveva venire dal Texas a Washington per scrivere discorsi per la first lady Hillary Clinton, ma una denuncia per discriminazione e molestie sessuali risalente a sette anni fa, mai seguita da una condanna, ha mandato in fumo l'offerta della Casa Bianca. Un mese fa a Joseph Holley, 51 anni, scrittore di Austin, era stato chiesto di mettere la sua abilità al servizio di Hillary. Holley si era licenziato dal suo lavoro di insegnante di giornalismo ed era pronto a partire con moglie e figli. Ma la Casa Bianca ha scoperto che, sette anni fa, Holley, all'epoca caporedattore al quotidiano «San Diego Tribune», era stato denunciato dalla giornalista Lynne Carrier che lo accusava di aver creato «un'atmosfera da spogliatoio maschile» nella sua redazione.

Quel caso fu chiuso dal giornale senza nemmeno un'ammissione di colpa, ma lo staff di Hillary ha revocato l'offerta. La polemica è esplosa subito: amici di Holley nell'ambiente politico e giornalistico della capitale, scrive il «Washington Post», accusano la Casa Bianca di agire sulla presunzione di colpevolezza. Anonime fonti della Casa Bianca dicono di non avere elementi per giudicare la vicenda del giornale. Tuttavia, sottolineano, Holley si è messo dalla parte del torto quando non ha menzionato la denuncia nel corso dei colloqui alla Casa Bianca.

Holley non si è scomposto: «Conosco la politica», ha detto. I suoi amici, invece, hanno accusato lo staff di Clinton di aver creato una forma moderna di lista nera, come nel maccartismo.

[Ansa]

DIPLOMAZIA

Al posto di Biancheri passato all'Ansa

Farnesina, Vattani Segretario generale

ROMA. L'ambasciatore Umberto Vattani ha assunto ieri le funzioni di segretario generale del ministero degli Esteri, in seguito alla nomina del Consiglio dei ministri su proposta del titolare degli Esteri, Lamberto Dini.

Vattani, già capo di gabinetto del ministro, lascia il suo posto al ministro plenipotenziario Silvio Fagiolo, già rappresentante italiano alla Conferenza intergovernativa per la revisione dei Trattati di Maastricht.

Vattani, che sostituisce l'ambasciatore Boris Biancheri (diventato presidente dell'agenzia giornalistica Ansa dopo aver lasciato la feluca per raggiunti limiti di età), ha alle spalle oltre un quarto di secolo di attività diplomatica.

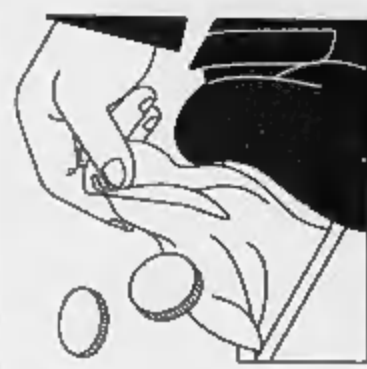
Nato a Skopje, in Macedonia, nel 1938, intraprese la carriera alla Farnesina nel 1962. Consigliere di legazione a Londra dal 1969 al 1974 divenne vicesegretario di gabinetto e poi capo della segreteria di Arnaldo Forlani.

Tornato a Londra nel 1982 è poi diventato consigliere diplomatico a Palazzo Chigi dal 1988 al 1992, seguendo la preparazione del Trattato di Maastricht e 5 vertici del G-7.

Nominato ambasciatore nel 1989, dal 1992 al 1996 ha guidato la sede di Bonn, prima di essere chiamato da Lamberto Dini a guidare il suo gabinetto nel settembre del 1996.

[r. r.]

Aldo Rizzo



Intesa tra governo e sindacati su uno dei punti cruciali della trattativa per la riforma del Welfare

Sì a previdenza e assistenza separate

Il deficit dell'Inps si ridurrà da 22 mila a 9 mila miliardi

ROMA. Intesa tra governo e sindacati su uno dei punti cruciali della trattativa per la riforma dello stato sociale: la separazione tra assistenza e previdenza. Ieri, dopo una pausa di qualche settimana, un incontro «tecnico» al ministero del Tesoro ha dato il via ad una fase serrata di confronto che dovrebbe portare ad un accordo entro il 31 ottobre su tutte le questioni sul tappeto (dalle pensioni alla sanità, dal fisco agli ammortizzatori sociali ecc.). E in tre ore, sotto l'abile regia del sottosegretario Laura Pennacchi, si è sgombrato il campo da un grosso ostacolo preliminare che certamente avrebbe reso tutto più difficile.

Ne trae subito spunto il presidente del Consiglio Prodi per confermare l'impegno del governo a far entrare in vigore la riforma dal 1° gennaio '98, conseguendo «un risultato essenziale per il nostro cammino verso l'entrata nella moneta unica europea». Prodi aggiunge: «Non ci saranno nuove tasse e non toccheremo quelli che sono già in pensione. Ma dobbiamo equilibrare il flusso delle pensioni future rispetto alle risorse raccolte, in modo da poter garantire le pensioni a chi inveccherà nei

prossimi anni». Più cauto, il superministro dell'Economia Ciampi frena gli entusiasmi ed avverte che «l'ultima parola per le pensioni spetta al governo, non ai sindacati». Un ammonimento giunge anche dal presidente onorario della Fiat Agnelli: «Bisogna trovare delle formule che possano essere adattate ugualmente per Germania, Francia, Italia e che non ci

mettano in difficoltà con i Paesi concorrenti (Asia, Usa, America Latina), pur salvando contemporaneamente alcuni principi di protezione sociale che fanno parte della tradizione europea». Comunque, superato lo scoglio della scadenza del 30 settembre fissata in un primo tempo, il governo è deciso a presentare entro la fine del prossimo mese i «criticchi» alla riforma Di-

ni e le modifiche ad altri capitoli del welfare con un massimamente ad uno dei due provvedimenti collegati alla Finanziaria '98, che rispetterà i tempi stabiliti.

L'intesa di ieri consentirà uno spostamento di circa 12 mila miliardi dal bilancio '97 dell'Inps ad un nuovo capitolo riguardante l'assistenza a diretto carico dello Stato. Così, sotto il profilo

strettamente contabile e quindi senza alcun reale riflesso sui conti pubblici, il deficit dell'istituto previdenziale si ridurrà dai 22 mila 599 miliardi previsti a poco più di 9 mila miliardi. E, però, un'operazione importante che si propone di fare chiarezza e trasparenza, distinguendo la solidarietà interna al sistema pensionistico posta a carico dei contributi degli iscritti da quella che va attribuita all'insieme della collettività e, di conseguenza, finanziata attraverso la fiscalità generale.

Il governo ha accettato, senza colpo ferire, di trasferire dalla previdenza all'assistenza il deficit della Gestione Interventi Assistenziali (3 mila 177 miliardi) e quello (4 mila 511 miliardi) delle pensioni dei coltivatori diretti, mezzadri e coloni erogate ante-

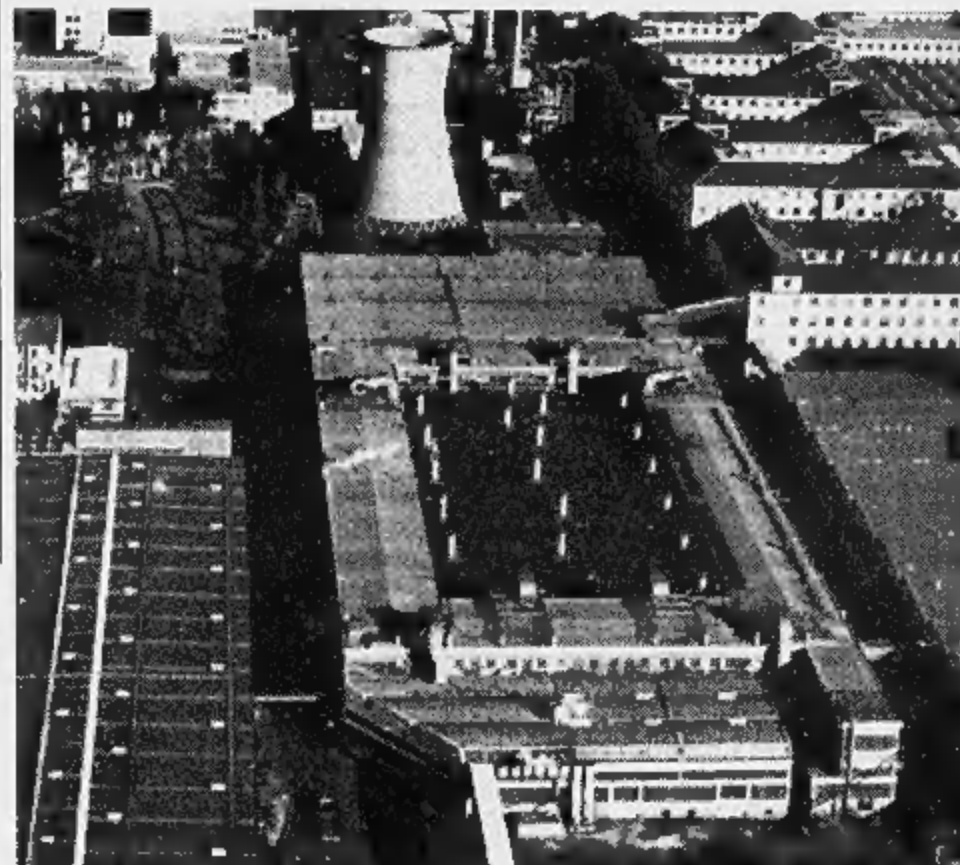
riormente al 1° gennaio 1989. Si è anche dichiarato disponibile a porre fine all'uso improprio delle anticipazioni di Tesoreria che, trasformando in pratica un deficit dello Stato (per oneri già stabiliti a suo carico) in deficit dell'Inps, ha avuto riflessi negativi sullo stato patrimoniale dell'istituto: d'ora in poi nelle leggi finanziarie non verrà più indicato in modo indistinto il complesso dei trasferimenti all'Inps ma soltanto quelli ulteriori, rispetto ai trasferimenti di natura assistenziale a carico del bilancio dello Stato, necessari a finanziare il «rosso» delle gestioni previdenziali.

Ma, i rappresentanti di Cgil, Cisl-Uil, hanno alzato il tiro ed hanno ottenuto anche il trasferimento all'assistenza degli oneri relativi alle pensioni di invali-

dità. «Si poteva fare di più», commenta il segretario confederale della Uil Musi. «Le voci non previdenziali iscritte nei conti dell'Inps sono più di 30 e c'era altra materia su cui lavorare. Comunque siamo soddisfatti che, dopo 8 anni, si sia riusciti ad ottenere una concreta trasparenza».

In questa fase delicata, il numero due della Cisl Morese spara una proposta per far andare in pensione di anzianità i lavoratori privati e pubblici con 35 anni di anzianità. Ma lo stesso Musi gli replica: «Equità vuole che le regole siano eguali per tutti, non solo per i dipendenti privati» pubblici, anche perché non possono coinvolgere solo i «poveri».

Gian Carlo Fossi



A sinistra lo stabilimento della Pirelli Biccoca



A sinistra il presidente del Consiglio Romano Prodi. A destra il segretario della Cgil Sergio Cofferati



REPORTAGE

LA PIRELLI BICOCCA

MILANO. ENZO Jannacci li chiamerebbe Quelli che... andrei in pensione nel 2001, e il dramma sta tutto dentro quel condizionale. In giro per la sua Milano primi Anni Sessanta, densa di smog e di speranze, trascinavano i scarpe da tennis da un'officina all'altra, stanto allora non c'era mica problema come oggi, se eri disposto a ruscare trovavi lavoro dappertutto. Trentasei, trentasette anni di marchette dopo, vorrebbero appendere quelle scarpe a un chiodo ma scoprono di essere in troppi e di costare caro.

Sono loro, i pensionandi, gli uomini e le donne col destino appeso al filo della trattativa per la riforma dello Stato sociale, tante casette sulle Prealpi che aspettano i futuri inquilini, la polifonia di quartiere in attesa di direttore a tempo pieno, o più semplicemente la moglie che non ne può più di prime colazione all'alba. Sono i protagonisti ansiosi, con i loro diritti ma anche con la loro furia, del passaggio probabilmente più traumatico di quanto attesi la sinistra italiana col suo governo e col suo sindacato. Concentrati all'80% tra Piemonte, Lombardia, Emilia e Veneto, rappresentano l'ennesima questione settentrionale con cui Roma dovrà fare i conti. Se necessario, a malincuore, sciopereranno anche contro l'Ulivo.

Per andarci a trovare lungo la dorsale già violentemente deindustrializzata che unisce Milano a Cinisello e Sesto San Giovanni, percorriamo l'irrisolvibile viale Sarca dai cantieri ancora aperti per completare la metamorfosi della Biccoca operaia in Tecnocity accademico-scientifica. Il cuore della Pirelli pulsa ancora qui, benché tra i 2400 dipendenti non restino che 600 operai, dei 13 mila presenti fino alla metà dello scorso decennio. Sarà forse un cuore di covo e fibra al posto della gomma, di certo opera dei nuovi ricercatori in camice bianco. Ma quando il delegato Roberto Polli mi riceve dicendo che «la Pirelli Biccoca era e resta l'università del sindacato», si può star tranquilli che qualcuno a Roma gli darà retta: Sergio Cofferati. Se non altro per quel numero di matricola sul tabulato - 053675 - che ancora lega il segretario generale della Cgil al Fondo assistenza sanitaria dell'azienda di cui risulta tutt'ora dipendente in aspettativa.

«Salutacelo, il Sergio. Io me lo ricordo ancora quando è entrato in Pirelli con quel brutto incarico di tempista, doveva cronometrare il cottimo degli operai, ma stava dalla nostra parte e il suo era un cottimo all'acqua di rose», sorride Giuseppe Pissino, sopravvissuto socialista del

La rivolta dei pensionandi

Ore d'ansia nella fabbrica di Cofferati

la Uil, in attesa di pensione a fine '98.

Forse la Pirelli Biccoca non sarà «l'università del sindacato» ma certo questi colleghi pensionandi di Cofferati, solo il paio d'anni più anziani di lui, fanno impressione per il sorriso sulle labbra, la stessa sua pacatezza e moderazione con cui espongono ragioni forti. Anacleto Berzaghi non dimostra i suoi 52 anni ma di quelli che «andrei in pensione nel gennaio 2001 con 36 anni di contributi e 55 anni di età» perché la sua passione per la lirica (e proprio come Sergio) da giovane l'ha indotto a quattro anni di Conservatorio, sacrificando le marchette. Il leader Roberto Polli, che fra tre mesi avrà 50 anni e «andrei in pensione anch'io nel 2001 dopo che la riforma Dini mi ha costretto a due anni in più di lavoro», è già stato in televisione a confrontarsi col premier sulle pensioni d'anzianità. Lui, militante del pds, si sentirà dire da Giulio Tremonti: «Polli, vedrà che Prodi la farà arrosto». Che ragione proprio l'uomo del Polo? «Qui il problema non è che va arrosto Polli», risponde, «Vanno arrostiti quelli che hanno votato l'Ulivo, e si incazzano veramente».

Sentiamo dunque come Roberto Polli riassume le sue buone ragioni sotto forma di memoria per il collega-segretario Cofferati e, perché no, anche per Prodi e D'Alema.

«Ho cominciato a lavorare che avevo 14 anni, le prime marchette sono del 1962. I miei si erano trasferiti da Binasco a Sesto San Giovanni e nella prima officina lavoravo dieci ore al giorno sul tornio, con le rettifiche e le frese, per gli stampi della Cimballi, la macchina da caffè. Poi ne ho girate altre, di officine: allora si trovava, bastava la buona volontà. E mi considero fortunato, se penso ai giovani d'oggi, di aver cominciato a lavorare così presto. Non ho rimpianti. A parte il servizio militare, ho sempre lavorato e ho sempre versato sull'unguento tutto. Sono entrato in Pirelli nel '69, l'anno dell'autunno caldo, e mi sarei uscito 51 anni se non ci si fosse messa di mezzo la riforma Dini che mi fa slittare a 53. Quella l'ho digerita, un bel sacrificio, e mi assicuro che non è stato facile convincere a dire di sì certe ragazze, signore, mo-

«Vogliamo far lavorare fino a 65 anni anche gli operai che hanno il busto con le stecche alla schiena?»
«Perché solo la nostra generazione di dipendenti privati deve fare sacrifici?»

gli, madri che per via del ricalcolo degli anni d'anzianità nel '95 si sono ritrovate d'un botto a dover lavorare 40 anni. Quando nel pubblico impiego ne bastavano la metà».

I tre delegati che ho di fronte sono la componente tranquilla e ragionevole del sindacato. Ricordano senza nostalgia gli anni ruggenti del Cub di «Cipponese Cipriani, i lottacommunisti Gioia e Milic che invadevano di pneumatici viale Sarca, per non parlare delle Brigate rosse che proprio qui accompagnavano i primi volentieri con un incendio notturno. Manifestano una sorta di ammirazione impotente per Marco Tronchetti Provera e la globalizzazione che in Pirelli assume il volto dell'interista

Ronaldo, la nuova grande fabbrica in Brasile, le joint venture asiatiche. Ma allora che fretta avete di andarsene, non è assurdo lasciare il lavoro così giovani e in gamba?»

«Vede, una volta in fabbrica facevi molta più fatica però avevi una prospettiva certa. Oggi la tranquillità te la può dare solo la pensione, perché non sai bene tutte queste ristrutturazioni internazionali che riflesse possono avere sul posto di lavoro. Meglio toglierli finché sei in tempo, ragiona la gente. Quanto alla giovane età dei pensionati, ma lo sanno forse a Roma cosa voleva dire fino a un po' di tempo fa mettere su il battistrada al gigante, la ruota dei trattori o dei camion? Vogliamo farli la-

vorare fino a 65 anni quegli operai che lavoravano di mazza a inclinare la tela, e si ritrovavano tutti, dico tutti, col busto e le stecche alla schiena?».

Le storie individuali sono infinite: Anacleto Berzaghi ha perso quattro anni al Conservatorio, Giuseppe Pissino se li è visti sottrarre da un mobilificio brianzolo che non gli ha versato i contributi. Ma tutte hanno un denominatore comune: abbiamo già dato.

Polli misura le parole: «Ho votato l'Ulivo e l'ho fatto votare per cambiare le cose. Ma è possibile che solo la nostra generazione di dipendenti privati debba sempre fare i sacrifici? Le sembrerà un discorso corporativo, ma io, Pissino e Berzaghi da quando siamo entrati nell'industria siamo stati solidali con molta gente. A cominciare da quelli dell'agricoltura che dovevano andare in pensione presto. Poi con quelli del Sud. Solidali con tutti. Dobbiamo esserlo anche con i giovani? D'accordo. Ma stavolta che sia una solidarietà di tutti, pensionati compresi, perché nel frattempo noi abbiamo dovuto farci carico anche della competitività aziendale, taglia qui, taglia là, e adesso che finalmente arriviamo alla pensione... Che almeno man-

Venezia: ma il militante nega qualsiasi intento sovversivo, è polemica

Attentati alla Lega: in cella giovane pds

E' accusato di averli rivendicati al telefono

VENEZIA. Un iscritto alla Sinistra giovanile, movimento legato al pds, Carlo Maria Coratelli, 18 anni, di Mestre, è stato arrestato dagli agenti della Digos perché trovato in possesso di materiale infiammabile e di documenti che lo coinvolgerebbero nelle rivendicazioni di attentati compiuti nel Veneto, alcuni dei quali nei confronti della Lega Nord. Nell'abitazione dove il giovane, che risulta incensurato, vive assieme alla madre e alla sorella, gli agenti hanno rinvenuto una tanica e due barattoli di lattice contenente liquido infiammabile. Sulla tanica era tracciata la scritta «Nec». Sono stati inoltre sequestrati appunti scritti con testi di rivendicazioni telefoniche, e numeri telefonici di organi giornalistici locali e della Confindustria, ai quali negli ultimi mesi erano giunti messaggi di rivendicazione del ritrovamento di ordigni. Gli investigatori sono risaliti all'abitazione attraverso i

tabulati telefonici che indicavano alcune chiamate provenienti dall'utenza di Coratelli e indirizzate alla sede della Confindustria e a quella di un quotidiano locale. Il diciottenne nega qualsiasi legame con organizzazioni di stampo sovversivo. Il liquido nella tanica - ha sostenuto - era da lui utilizzato come solvente per vernici. Il segretario provinciale di Venezia del pds, Michele Vianello ribadisce «la propria condanna totale» e precisa che «il partito non c'entra nulla». «La Padania pretese le scuse pubbliche da Violante, Napolitano, Veltroni». E' la reazione istintiva di Roberto Calderoli, segretario nazionale della Lega Lombarda, il quale aggiunge: «Ma gli eversivi non dovevano essere i leghisti secondo loro?». Infine la critica di Alessandra Mussolini: «Come da copione, eversione e stragemmo sono curate scientificamente da appartenenti alle forze di governo».

tengano in piedi il meccanismo di transizione della riforma Dini, non sarà fino al 2008 ma solo fino al 2005, pazienza. Ma cosa vogliono? Che andiamo tutti in pensione a 65 anni? Noi siamo la generazione che ha già dato».

Pissino estrae i modelli 101: «Lo vede? Nel '96 abbiamo preso 400 mila lire meno del '95. Prima di innalzare il tetto di contribuzione, facciamo il piacere di tagliare le pensioni di Ciampi e Dini».

Sono al tempo stesso uomini minacciati nel percorso individuale di vita, e nel difficile rapporto che li lega alla base aziendale. Su 18 membri della Rappresentanza sindacale unitaria, quasi la metà si trova nelle loro stesse condizioni (dopo che già la riforma Dini ha pensionato un bel pezzo di questo sindacato degli Anni Settanta, carne e sangue dell'esperienza confederale). E intorno a loro?

«Intorno a noi, scusi la parola, c'è incazzatura vera. Così come stavolta siamo incazzati noi, nessuno s'illuda che faremo di nuovo digerire un brutto accordo nelle assemblee, perché quel che c'era da concedere l'abbiamo già concesso. Crescerà la Rifondazione? Macché Rifondazione, siamo del pds ma siamo incazzati come quelli di Rifondazione». E i leghisti? «Stanno soffiando sul fuoco al momento giusto, cavalcando la tigre. L'Ulivo ha faticato tanto a andare al governo, noi ci abbiamo messo l'anima e l'augurio è che non si perda in un attimo la fiducia della gente. Sullo Stato sociale vanno prese decisioni non penalizzanti anche perché la Lega strumentalizzerebbe queste sofferenze».

Tutto chiaro. Al collega Cofferati resta solo da capire se nella sua fabbrica sarebbero pronti addirittura a lottare contro il

governo dell'Ulivo. «Un sindacato deve sempre mettere nel conto l'arma dello sciopero», premettono, anche se poi l'idea di contrapporsi ai ministri della Quercia si vede benissimo che gli fa male. Questi sono dei moderati, proprio come il segretario della Cgil... al governo prenda le distanze dai ragionamenti della commissione Onofri, tenga conto dei sacrifici che la nostra generazione ha già fatto. Lo scontro frontale non conviene a nessuno».

Hanno ragione? Hanno torto? Inutile ricordargli le cifre del boom dei pensionamenti anticipati, e la concorrenza incalzante di sistemi come l'asiatico e l'americano che escludono la previdenza pubblica. Loro ti spacciano decenni di pensioni privilegiate nel settore pubblico e, quanto alla previdenza privata, andrà bene per mia figlia, non per me che verso i contributi e pago le tasse da 35 anni».

Sono i vigili come sentinelle, i pensionandi del sindacato confederale che segneranno il barometro dell'autunno. E il loro sorvegliato speciale si chiama Cofferati. «Sergio è il meglio capo della Cgil dai tempi di Lama. Fin qui si è mosso bene. Ma lui lo sa che deve tenere le antenne ben ritte, e qui volano...». I bulloni? Macché, questi delegati non riescono neanche a concepire, un'ipotesi simile: «Non siamo né all'Alfa né alla vecchia Breda. Siamo i moderati della Pirelli, ma sentiamo lo stesso uno strano fermento nei reparti. La gente è stanca fisicamente, non regge più. Sergio, se firmi un brutto accordo sappi che dovrai venire qui in Biccoca, guardarci in faccia, e spiegarlo a tutti quanti».

Gad Lerner

Mugello; ma il candidato di Rifondazione non molla: prima scaricate Di Pietro, poi lascio Dalla Quercia appello a Curzi: ritirarsi

Il pds teme che diventi un «esempio»

Messaggio di Massimo D'Alema ad Alessandro Curzi: perché non ti ritiri? Risposta di Alessandro Curzi a Massimo D'Alema: non ci penso nemmeno. Fai ritirare Di Pietro, e lascerò anche io. Altrimenti non se ne parla.

E' partito il lavoro ai fianchi del pds nei confronti del candidato di Rifondazione comunista nel collegio senatoriale del Mugello. Esplicito, diretto, chiarissimo. Niente sottintesi o messaggi in codice. «Tutto è avvenuto ieri pomeriggio, nel Transatlantico di Montecatini», racconta Curzi. Qui, per un'ora di fila, Claudio Velardi, l'ascoltissimo capo della segreteria del leader della Quercia, ha tentato di convincere il rivale a mollare, a non candidarsi, a lasciare la strada spianata ad Antonio Di Pietro nella corsa al seggio lasciato libero da Pino Arlacchi.

Senti Sandro - è stato più o meno questo il tenore del colloquio a due - ma perché insisti? Non ti pare di aver già ottenuto un importante risultato? Hai costretto Antonio Di Pietro a scegliere: si è schierato con l'Ulivo, il bipolarismo trionfa, non il sufficiente? Non capisci che, così facendo, spacci il fronte della sinistra? Ne vale davvero la pena? E ancora: «Ma non ti sei accorto che mai una sola volta Massimo ti ha attaccato pubblicamente? Non ha mai detto una sola cosa contro di te, neanche una. Ripensaci». Non è difficile immaginare perché D'Alema abbia improvvisamente deciso di accelerare i tempi del «tallonamento» al candidato di Rifondazione: domani sera alle 21,30 il segretario e Antonio Di Pietro saliranno insieme sul palco della Festa dell'Unità a Firenze, e da lì lanceranno ufficialmente la campagna elettorale dell'Ulivo nel Mugello. Sarebbe stato un bel colpo aver incassato prima la disponibilità a fare un

passo indietro da parte di Curzi. Ma così non è.

L'ex direttore del Tg3, infatti, non si è mosso di un centimetro: «Io sono pienamente convinto che D'Alema stia facendo un grosso errore - ha spiegato Curzi a Velardi - e non mi accontento di essere costretto Di Pietro a schierarsi. Candidare l'ex pm con il centrosinistra è uno sbaglio. Io sono convinto di perdere il duello elettorale, ma sono anche sicuro di poter continuare a fare, il giorno dopo l'apertura delle urne, il pensionato a tempo pieno». E a Velardi non è rimasto che fare buon viso a cattiva sorte, e tornare a Botteghe Oscure per riferire al segretario il «no» di Curzi. A questo punto non c'è affatto da escludere che, se non l'ha mai fatto prima d'ora, D'Alema dirà per la prima volta qualcosa «contro» il rivale di Di Pietro proprio domani sera a Firenze.

Ma perché D'Alema è così preoccupato della scesa in campo di Curzi? Non certo per quel seggio a Palazzo Madama, visto che la vittoria di Di Pietro è abbastanza scontata. Il vertice di Botteghe Oscure, invece, probabilmente vede il pericolo di un allargamento della «sindrome-Curzi» ad altre realtà. La discesa in campo, insomma, di candidati del centrodestra, anche dall'interno del fronte della sinistra, per contrastare gli stessi candidati dell'Ulivo. E non è detto che questo non stia per accadere proprio fra poche settimane, quando in migliaia di comuni i cittadini andranno alle urne per rieleggere sindaci e consiglieri comunali. Perché se è vero che il terreno è in discesa per i candidati del centrodestra (Rutelli a Roma, Bassolino a Napoli, Cacciari o chi per lui a Venezia, Perico a Genova, Orlando a Palermo), altrettanto non si può dire per i voti di lista, che

stanno per forza di cose molto a cuore del vertice del pds. Perdere consensi magari a favore di liste presentate da uomini della sinistra non farebbe certo piacere a D'Alema, che a questo punto avrebbe deciso di giocare l'ultima carta, il contatto diretto fra Velardi e Sandro Curzi, per tentare di arginare fin da subito quello che potrebbe diventare un pericoloso fenomeno politico. Operazione, al momento, fallita. «Io sono un testone, lo sapete», conclude ironico Curzi. «Che si prepara a lanciare la sua, di campagna elettorale: appuntamento sabato, con Armando Cossutta al Mugello».

Flavio Corazza

Qui accanto il leader della Quercia Massimo D'Alema. A destra il candidato di Rifondazione al Mugello Alessandro Curzi

Velardi ha provato a convincere il rivale. E domani a Firenze D'Alema lancia Tonino



Forza Italia, Ferrara leader nelle primarie

glio è stato già stato effettuato (i risultati definitivi saranno annunciati, appunto, domani). Ma già si sa che è Giuliano Ferrara il candidato ideale per gli azzurri. Lui, dicono, potrebbe certamente competere alla pari con due pezzi da novanta come Antonio Di Pietro e Alessandro Curzi. Ma gli elettori di Forza Italia avranno domani una delusione: non sarà infatti il direttore di *Paromani* il candidato del Polo, che invece spescherà probabilmente un nome fra gli altri indicati. Che sono: il procuratore antimafia Piero Luigi Vigna, l'on. Tiziana Parenti, l'on. Roberto Tortoli e il segretario provinciale del Cdu fiorentino, Giovanni Pallanti (ex dc, già vicesindaco di Firenze nella giunta Morales). Indiscrezioni? Da escludersi Vigna e Parenti, non restano che i candidati locali. A meno di colpi di scena nelle ultime 24 ore.

E mentre il Polo sceglie, al Mugello continuano le «provocazioni»: ieri il deputato di An Gianni Alemanno, dopo aver candidato inutilmente

Marco Pannella, ha lanciato l'ennesimo invito al leader del Polo: «Ma sì, facciamolo questo sbarco a quel voltagabbana di Di Pietro. Appoggiamo il Kojac di Telekabal e facciamola finita». Liquidando così la «proposta indecente» di D'Alema a Di Pietro: «Il nostro nemico principale, in questo momento, non è la sinistra in quanto tale, ma è il regime neoconsociativo che D'Alema sta continuando a costruire. E Di Pietro è uno di questi pezzi che il leader del pds sta cercando di incollare nella sua grande coalizione. Per concludere: o i leader del Polo hanno il coraggio di candidare Marco Pannella, oppure è meglio appoggiare Sandro Curzi, senza presentare alcun candidato del Polo». Domani la sentenza. Ma intanto arriva un «mezzo grazie» da Curzi: «Quelli del Polo vogliono votarmi? Bene. Io non faccio l'esame del sangue a chi mi vota. Cerco i voti di tutti i cittadini, e se li convinco va benissimo, niente da dire».

(L. cor.)

Caso Gorrini Seconda assoluzione per Di Pietro

BRESCIA. Seconda assoluzione per Antonio Di Pietro. I giudici della prima sezione della corte d'appello di Brescia hanno confermato la sentenza con la quale il giudice delle indagini preliminari del tribunale di Brescia aveva prosciolto l'ex magistrato del pool di Mani pulite dall'accusa di concussione ai danni dell'ex titolare della «Maa Assicurazioni» Giancarlo Gorrini.

Con la stessa sentenza - il 29 marzo dell'anno scorso - il gip aveva prosciolto Antonio Di Pietro e l'ex comandante dei vigili urbani di Milano, Eleuterio Rea, dall'accusa di abuso d'ufficio, in relazione alla nomina dello stesso Rea a comandante dei vigili urbani milanesi.

Contro questo primo proscioglimento di Antonio Di Pietro avevano presentato ricorso i pubblici ministeri Fabio Salamone e Silvio Bonfigli. Di Pietro era accusato di aver esercitato pressioni su Gorrini per ottenere un prestito di cento milioni e una Mercedes del parco auto della «Maa Assicurazioni», per far sì che la compagnia di assicurazioni affidasse un pacchetto di cause alla moglie dell'ex magistrato, l'avvocata Susanna Mazzoleni.

L'ex pubblico ministero, secondo l'accusa, sarebbe inoltre intervenuto sull'ex assicuratore perché quest'ultimo ripianasse i debiti contratti giocando ai cavalli da Eleuterio Rea, amico di Antonio Di Pietro e adesso suo accusatore nell'ambito dell'inchiesta, ancora aperta, riguardante i presunti rapporti illeciti tra l'ex uomo simbolo di Mani pulite e il banchiere italo-svizzero Francesco Pacini Battaglia.

[Ansa]

Il pm: «Sono solo contro la corruzione» Davigo: lo Stato mi ha impallinato

FERRARA. «Io mi sento impallinato alle spalle dagli altri poteri dello Stato. Lo sto facendo da solo la guerra contro la corruzione», ndr), ha confessato Piercamillo Davigo, esponente di punta del pool Mani Pulite, alla Festa del Tricolore di An a Mirabello. L'amaro sfogo di Davigo è arrivato quasi al termine del dibattito su «giustizialismo e garantismo» a cui il pm milanese è intervenuto ieri sera assieme al presidente dei senatori di An Giulio Macerati, in risposta alla domanda «Mani Pulite è finita?».

«Mani Pulite non è finita - ha detto Davigo - ma oggi è più difficile fare indagini. Lo spunto a parlare non era la custodia cautelare, ma l'abbandono degli amici. Oggi invece non possiamo

più contare su persone che non si sentono le spalle coperte - ha spiegato il magistrato -. L'unica inchiesta amministrativa è stata quella di noi. Ma la corruzione è o non è un problema di questo paese? Vorrei sentirlo dire da un politico - ha proseguito Davigo -. C'è stata qualche iniziativa politica? Sono state aumentate le pene? No. Si sono ridotte le pene per l'abuso d'ufficio, c'è una proposta di depenalizzare il falso in bilancio, almeno fino a una certa cifra. Mi viene in mente la modica quantità. Insomma, è inutile che mi diciate di fare la guerra alle mosche se poi date asilo alle mosche».

La Bicamerale, ha detto Davigo, di tutto si è occupata tranne che di provvedimenti riguardanti la corruzione, invece la corruzione è ancora un fenomeno «di massa e seriale». «I magistrati come i comiti, sono gli ultimi a sapere le cose. Ma voi politici non le sapete queste cose? Sono rimasto solo io a indignarmi?». A Davigo sembra che a fronteggiare la corruzione siano rimasti solo i magistrati - almeno quelli che hanno «la schiena dritta e il cuore sano», altrimenti è meglio «che indossino la livrea» perché dal punto di vista «della tensione morale del paese Mani Pulite è finita». Una tensione morale che però non può anche risvegliare come si è risvegliata nel '92. Ma al di là dell'opinione pubblica, se si vuole rifondare il Paese si dovrebbe riscrivere un patto di fedeltà fra lo Stato e i suoi servitori. Come si può andare in Europa con un'economia sana se i grandi gruppi industriali avevano i bilanci falsi? Quanto al garantismo, secondo Davigo c'è n'è uno «all'italiana che più che cercare garanzie cerca di frapportare ostacoli: «Ha ragione il mio collega Maddalena quando dice che bisogna fare distinzione fra garanzie che servono a distinguere fra colpevoli e innocenti, e ostacoli che servono a impedire la condanna dei colpevoli. Ho la sensazione che in questo Paese molte volte si vada alla ricerca, più che di garanzie, di ostacoli, quantomeno per limitare i danni di una condanna».

[L. ci.]

Stato civile di Torino

NATI DENUNCIATI IL 30 AGOSTO 1997

Barone Giorgio; Bianchi Francesco; Capuano Simone; Chieffo Piercarlo; Curia Giada; Damiani Daniela; El Moulaquim Inab; Grilone Alessia; Mazzonetto Francesco; Musso Fabrizio; Pascope Gabriele; Piantoni Francesco; Scappella Giulia; Strano Rosario.

MORTI DENUNCIATI IL 30 AGOSTO 1997

Negli Ospedali: Balducci Carlo, a. 78, Molinello, n. a. Sale (AL); Pandino Carmela ved. D'Angelo, a. 85, Maria Vittoria, n. a. Alessandria della Rocca (AG); Imarile Pasquale ved. Sardi, a. 95, Martini, n. a. Penango (AT); Totola Romualdo in Gallo, a. 70, Maurizio Umberto L., n. a. Mondovì (CS); Tirico Geremia ved. Rapone, a. 85, Martini, n. a. Rappallo (PZ); Capuano Carmen, a. 28, Molinello, n. a. Torino; Baggio Ernesto ved. Scoglietti, a. 82, Maria Vittoria, n. a. Costigliole d'Asti (AT); Grossi Giovanni, a. 74, San Giovanni Antica Sede Oncologica, n. a. Volterra (TO); Sella Provenza ved. Sella, a. 78, Giovanni Bosco, n. a. Marsala (TP); Forzani Guido, a. 64, Maurizio Umberto L., n. a. Siga (FI); Farrel Michela, a. 66, Molinello, n. a. Ivrea (TO); Rocca Margherita, a. 92, Maria Vittoria, n. a. Menduria (TA); Scattoli Virginia in Novato, a. 74, Molinello, n. a. Torino; Gallo Giuliano, a. 57, Maria Vittoria, n. a. La Spezia; Pizzarello Maria Michela in Vella, a. 89, Giovanni Bosco, n. a. Ischia (FG); Chieffo Albertina ved. Corsi, a. 53, Martini, n. a. Montebelluna (AR); Pellicani Angelo, a. 90, Centro Traumatologico Ortopedico, n. a. Sant'Arcangelo di Romagna (FO); Abbate Irene Lorenza in Ramotti, a. 65, Martini, n. a. Casaleggio Chiusavalle (GE); Del Buono Bruno ved. Zampieri, a. 88, Maria Vittoria, n. a. Portoferraio (LI); Dughera Alessandro Piero, n. 76, Molinello, n. a. Casalborgone (TO).

Presso Residenza: Elva Clara, a. 88, via A. Manzoni 5, n. a. Torino; Saracino Adriano, a. 67, via Polonghera 46, n. a. Taranto.

Mati 14 - Morti 22

Cristianesimo è mancata

Luigia Spesso ved. Rondi anni 84

Lo annunciano con tristezza: i figli Franco con Mariuccia, Tiziana e Raffaella, Maria Grazia con Giorgio e parenti tutti. Funerali mercoledì 3 settembre alle ore 9,15 Panchia S. Anna.

Torino, 1 settembre 1997.

E' mancata

Emilio Zola anni 87

No dà il doloroso annuncio la moglie Teresa. Obsequio, 1 settembre 1997.

Improvvisamente è mancata all'affetto dei suoi cari

Maria Nannarone ved. Marrese

Amadori non danno il triste annuncio: i figli Alfonso con Elisabetta e Daniela, Dina con Bruno, Amalia e la piccola Yessica, Enrico con Rina; Antonio e Maurizio, Enzo con Laura e Fabrizio, la nonna Luciana con Enrico, Daniela, Rosy, Simone e Davide. Funerali mercoledì 3 settembre alle ore 10,00 Panchia S. Rosa (via Basiglio 70). La cara salma verrà tumulata nel Cimitero di S. Mauro alle ore 12,00 circa. La presenza è partecipazione e ringraziamento.

Torino, 1 settembre 1997.

Ci ha lasciati

Lucia Civera vedova Quaglia

Lo annunciano la figlia Mariella, il genero dott. Giuseppe Berra, gli adottati nipoti: Maria e Alessandro. Funerali in Notte (Torino) martedì 2 settembre ore 10,30 nella Chiesa Parrocchiale.

Torino, 1 settembre 1997.

Tullio Toppo

Addolorati l'annuncio la moglie Bruna, il figlio Riccardo e la suocera Vittoria. Funerali mercoledì 3 ore 10 Panchia S. Maria della Spina Baldissera Torinese. La presenza è partecipazione e ringraziamento.

Baldissera Torinese, 1 settembre 1997.

Rosy Michela Massimo Michela sono vicini a Riccardo e Bruna in questo triste momento.

Il Consiglio di Amministrazione, i Soci e il Personale della C.A.P.P., partecipano con infinito dolore alla scomparsa dell'amico Tullio Toppo.

Torino, 1 settembre 1997.

Si uniscono al dolore di Bruna e Riccardo gli amici:

Gabi, Franco Allegri, Laura, Sandro Bernini, Mirella, Franco Campidone, Barbara, Maurizio, Teta Cisternino, Angela, Ugo Cora, Rosella, Roberto De Leo, Anna, Claudio Gatti, Bruno, Oreste Marengo, Laura Nixon, Maria, Eugenio Pozzetti, Paolo, Giancarlo Rossi, Rosanna, Sergio Rosso, Annamaria, Antonio Russo, Silvia, Aurelio Sella, Alfredo Savia.

Gli amici della «Adriano Lammari»:

Silvio Albertini, Franco Allegri, Antonio Amato, Arturo Ardolino, Eugenio Pozzetti, Gianpiro Sedrone, Giuseppe Bertasso, Paolo Bruno, Luca Cancellari, Bernardino Castellano, David Colombini, Ugo Cora, Renato Curiano, Roberto De Leo, Enrico Maccario, Grazia Marano, Pierfranco Milanese, Lodovico Passanisi, Edoardo Pellegrino, William Pitta, Eugenio Pozzetti, Giancarlo Rossi, Umberto, Sergio Rosso, Antonino Saglietti, Arnaldo Sonnessa, Agli Spina, Gianfranco Verrone, Giuseppe Volpe.

piangono addolorati la prematura scomparsa del fratello amico

Tullio Toppo

Torino, 2 settembre 1997.

E' mancata

Sergio Giamelli anni 72

L'annuncio: la moglie Silvia, i figli: Gianni con Roberto e Renzo con Lorenza, nipoti: parenti tutti. Funerali in Torino, mercoledì 3 cor. ore 9,15, Panchia Maria Speranza Nostra.

Torino, 1 settembre 1997.

Rosita e Sergio Ballozzi partecipano al dolore della famiglia.

Sono affettuosamente vicini a Renzo per la perdita del caro papà gli amici: Dina e Riccardo; Ester e Gianni, Laura e Sandro, Patrizia e Michele, Tiziana e Dario.

Improvvisamente è mancata

Lorenzo Bosco ex dipendente comunale

anni 85

Ne danno il triste annuncio la moglie Angela e parenti tutti. Funerali mercoledì 3 ore 10 Panchia di Sassi. La presenza è partecipazione e ringraziamento.

Torino, 31 agosto 1997.

Gemma Rizzoli in Busano

Addolorati l'annuncio marito, figlio, genero, nipoti, parenti tutti. Per ora funerali telefonare 552.091. La presenza è partecipazione e ringraziamento.

Torino, 1 settembre 1997.

Germano con Isabella e Lucrezia annunciano con immenso dolore la perdita della loro cara nonna

Pierina Dondi ved. Barbato

I funerali avranno luogo martedì 2 settembre alle ore 11 partendo dall'abitazione in corso D'Azeglio 55.

Domodossola, 31 agosto 1997.

Lulu rimpiange di non aver conosciuto abbastanza la sua bisnonna PIERINA e la manda un bacio.

Gianvenero Inge e Ettore sono affettuosamente vicini a Germano Isabella e Nino nel dolore per la scomparsa dell'amatissima nonna PIERINA.

Blella, 31 agosto 1997.

Angelo e Maria Zegna con i figli partecipano affettuosamente al dolore di Germano e Isabella per la perdita della loro cara nonna signora

Pierina Barbero

Blella, 31 agosto 1997.

E' mancata

Generoso Mazzarella ex pianista

Ne danno l'annuncio la moglie Rita, fratelli, cognate, nipoti. Funerali domani ore 9,15 Panchia Salute. La presenza è partecipazione e ringraziamento.

Torino, 2 settembre 1997.

Sensamento è mancata all'affetto dei suoi cari

Elena Boetto ved. Re

anni 89

Addolorati l'annuncio: la nipote Elena con Massimo, il genero Franco, nipoti e parenti tutti. La cara salma partirà da Torino - Ospedale Giovanni Bosco - mercoledì 3 cor. alle ore 9,15 per Mappano di Caselle ove si svolgeranno i funerali alle ore 10 nella Chiesa Nuova. Dopo le esequie proseguirà per il Cimitero di Lami ove sarà tumulata.

Mappano di Caselle, 1 settembre 1997.

Il Cel Torino partecipa al dolore dei familiari per la prematura scomparsa dell'ex gestore del rifugio Toodo

Maria Carlin

Torino, 2 settembre 1997.

Cristianesimo è mancata

PROFESSORESSA Maria Isabella Torasso

anni 94

Angosciati ne danno il doloroso annuncio i nipoti in Argentina con le rispettive famiglie, i cugini e parenti tutti. La presenza è partecipazione e ringraziamento. Funerali 2-9-97 (martedì) ore 15, presso ospedale Civile di Pinerolo.

Torino, 1 settembre 1997.

Luciana, Lamberto e Giovannella, Ubaldo e Grazia partecipano commossi al lutto di Anna ed Elena per la scomparsa del padre

Ing. Urbano Bosco

Torino, 1 settembre 1997.

Il Lions Club Torino Most partecipa commosso al dolore della famiglia del

Ing. Urbano Bosco

Torino, 1 settembre 1997.

Ehi, Paolo, Maria, Alberto, Rita e famiglia, stretti ad Anna ed Elena, ricordano il caro BAMBINO.

NECROLOGIE

TARIFE A PAROLA

NECROLOGIE: nome e cognome del defunto centrale, nonché eventuali titoli accademici ed onorifici; tariffa doppia. Località e data, obbligo di partecipazione e data in calce (conteggiati per n. 4 parole).

ADDESIONI: in presenza del nome e cognome centrale (tariffa doppia) sono obbligatorie località e data in calce (conteggiati per n. 4 parole).

ANNIVERSARI: data e nomi centrali (obbligatorie) tariffa doppia.

RINGRAZIAMENTI: con nome e cognome centrale (tariffa doppia) sono obbligatorie località e data in calce (conteggiati per n. 4 parole).

Oltre a spese di trasmissione, IVA 19% per avviso.

Giuseppe Bruni

già amministratore delegato della FIAT Gva

di anni 62

Lo annunciano: la moglie Dora, i figli Paolo e Carlo; il cognome Luigi, parenti tutti. I funerali avranno luogo mercoledì 3 settembre alle ore 11,45 Panchia S. Agnese.

Torino, 31 agosto 1997.

Dania, Elsa, Marco Polastri, sono affettuosamente vicini a Dora e famiglia in questo momento di grande dolore.

Con profonda commozione partecipano al dolore di Dora:

Fritz e Mariapa Bettmann con Sylvia

Lydia Gentile

Michela Maglioli con Cristina e Valenti

Bandra e Silvana Eclartella

Laura Baranzelli.

Il Consiglio di Amministrazione, il Collegio Sindacale, Dirigenti e Collaboratori tutti di Fiat Gva addolorati per la scomparsa del primo amministratore delegato

rag. Giuseppe Bruni

partecipano al dolore della famiglia.

Torino, 2 settembre 1997.

Franco Russolo piange la perdita dell'amico

Giuseppe Bruni

con Piero è vicino a Dora e figli.

Torino, 2 settembre 1997.

Giorgio Flavia o Mollido Ghignone partecipano con affetto al dolore di Dora e figli.

Sono vicini a Dora, Paolo e Carlo gli amici di sempre:

Sandro Genni Campa

Lino Santina Carallo

Maurizio Clara Emprini Giardini

Fabrizio Franca Formia

Bruno Bruna Galasso

Giorgio Mariottina Gatti

Vincenzo Maria Giuliano

Laura Peruglia

Fernanda Santia

Franco Caccia Santini.

Laura Annovazzi partecipa commossa al dolore di Dora, Paolo e Carlo.

Mario e Iole Mauro partecipano con dolore alla scomparsa dell'amico BEPPE e sono vicini a Dora, Paolo e Carlo con affetto.

I Condannati di strada Ponte Verde 11/8 partecipano commossi al grande dolore della famiglia per la morte di

dr. Giuseppe Bruni

Torino, 2 settembre 1997.

Cristianesimo è mancata

PROFESSORESSA Maria Isabella Torasso

anni 94

Angosciati ne danno il doloroso annuncio i nipoti in Argentina con le rispettive famiglie, i cugini e parenti tutti. La presenza è partecipazione e ringraziamento. Funerali 2-9-97 (martedì) ore 15, presso ospedale Civile di Pinerolo.

Torino, 1 settembre 1997.

Luciana, Lamberto e Giovannella, Ubaldo e Grazia partecipano commossi al lutto di Anna ed Elena per la scomparsa del padre

Ing. Urbano Bosco

Torino, 1 settembre 1997.

Il Lions Club Torino Most partecipa commosso al dolore della famiglia del

Ing. Urbano Bosco

Torino, 1 settembre 1997.

Ehi, Paolo, Maria, Alberto, Rita e famiglia, stretti ad Anna ed Elena, ricordano il caro BAMBINO.

Francesco Gheddo

Lo annunciano i fratelli padre Piero e Mario con Lisa, Paolo, Chiara e Piero con Federico Reviglio e gli amici nipotini Elia, Enrico, Carlo. La zia Emma Franz, cugini e parenti tutti. Non fiori, offerte per ricerca contro il cancro. Per orari funerali rivolgers



Il premier telefona a Bertinotti e la trattativa parte senza veti pregiudiziali di Rifondazione

Prodi-Bertinotti: è disgelo

«Salvi i diritti acquisiti»

ROMA. Il rifiuto di tagliare le pensioni? «Non è il centro della contesa». Le polemiche, gli aut-aut di questi giorni di Rifondazione comunista al governo? Non «turbolenze decise». Parola di Fausto Bertinotti che ora soppesa ogni parola, evidentemente preoccupato di non attizzare un incendio che renderebbe poi più difficile trovare un'intesa tra Rifondazione e il governo sulla riforma dello Stato sociale. Ieri il presidente del Consiglio, Prodi, ha fatto a Bertinotti una «lunga e cordiale» telefonata per spiarne il senso del suo incontro con Berlusconi per confermare l'invito a cena per domani sera a Palazzo Chigi.

Di fatto, sembra proprio che la trattativa politica stia cominciando senza che il segretario di Rifondazione comunista ponga veti pregiudiziali di principio. La controprova che conferma l'importanza delle ultimissime dichiarazioni di Bertinotti, viene dal suo più acerrimo oppositore interno, Marco Ferrando, il quale le bolla come «una enormità». «Mi sembrano la premessa per preparare il terreno ai tagli sulle pensioni. Per la prima volta Bertinotti dimostra la sua disponibilità anche ai tagli alle pensioni di anzianità», dice Ferrando.

In realtà, questo Bertinotti non lo dice. E' dal complesso del suo ragionamento che si deduce come le pensioni siano solo una parte di un problema più vasto. «La maggioranza è di fronte ad un problema gigantesco: la definizione, in marcia, di una nuova politica economica», premette Bertinotti che invita a non stare a misurare «di giorno in giorno» il clima dei rapporti tra i partiti perché si alimenta-

Il segretario di Rifondazione: «Ma resta il dissenso nei confronti dell'apertura dell'Ulivo al Polo»

no le discussioni e si rischia solo di «mettere fuori strada l'opinione pubblica». Vuol dire: ragioniamo con freddezza.

«Certo», aggiunge il segretario di Rifondazione comunista, «la riforma del Welfare è la questione capitale, una sorta di cartina di tornasole generale di tutta la politica economica, poiché chiama in causa tutto: occupazione, politiche industriali, politiche di sviluppo. E' evidente, quindi, che il Prc chieda di non tagliare le pensioni, non si può considerare questa richiesta come il centro della contesa che rimane l'indirizzo politico economico».

Insomma, il margine per trattare c'è, tant'è vero che il vicesegretario dei popolari, Enrico Letta, trova «incoraggianti le ultime prese di posizione di Bertinotti». Romano Prodi, in una intervista al Tg1 ieri sera ha, di fatto, ripetuto quello che è detto in privato a Bertinotti: «Non toccheremo assolutamente chi è già in pensione», «dobbiamo equilibrare il flusso delle pensioni future alle risorse raccolte». Poi ha spiegato che Berlusconi «ha fatto

una proposta per le regole future di collaborazione. Bisogna evitare che una parte del Parlamento stia fuori dall'aula per un mese e più» è avvenuto l'anno scorso. Per il governo e la maggioranza non vi sono novità di alcun tipo rispetto al risultato delle elezioni.

«Questa affermazione è importante», ha commentato Bertinotti, «ma non elimina per nulla il dissenso nei confronti dell'apertura da parte di Prodi del dialogo col Polo sullo Stato sociale».

Apertura di dialogo che, per quel che si sente, sta provocando un incredibile e rumoroso scompiglio nel Polo, dove volano parole grosse, mentre Berlusconi continua a tacere. I dirigenti del Ccd sono i più polemicisti, sottolineando ogni giorno che Berlusconi deve dividere la sua sorte politica da quella delle sue aziende. Spazientito, il capogruppo di Forza Italia alla Camera, Pisani, ha invitato Clemente Mastella a «fare le valigie». Cioè, ad andarsene dal Polo. Angelo Sanza, del Ccd, pare prenderlo in parola e avvisa che bisogna «programmare una presenza diversa dei cattolici liberali, anche tenendo conto delle difficoltà che attraversa oggi la maggioranza». Protesta anche An (Maceratini) che non vuole diventare «la ruota scorta dell'Ulivo». «Non creiamo drammi di fine estate nel Polo», esorta Gasparri, anche lui di An, augurandosi, però, che «nulla di spiacevole sia avvenuto a nostra insaputa».

Alberto Rapisarda



Il segretario di Rifondazione comunista Fausto Bertinotti

IL PALAZZO

Nuovi politici vecchie «gaffes»

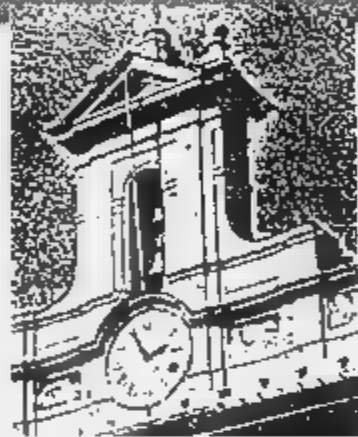
Si misura anche attraverso le «gaffes» - termine quanto mai vago e onnicomprensivo - un nuovo modello di comunicazione che rende i politici italiani speciali anche all'estero.

Un classico è ormai, per dire, la «gaffe» filo-turca. A Cipro, ha dichiarato l'altra settimana il ministro Dini, esistono «due entità». E con tutte le «due», sottinteso, cioè con la turca e la greco-cipriota bisogna trattare. Salvo poi correggersi, ed essere corretto da Palazzo Chigi, dal momento che l'Europa, per quanto riguarda la situazione nell'isola, riconosce solo l'«entità» greca. La quale «entità», come c'era da aspettarsi, ha protestato accusando l'Italia di sponsorizzare, contro ogni impegno diplomatico, l'«entità» turca.

Come previsto, dopo le scuse di Prodi il tutto è stato puntualmente archiviato secondo la categoria della «gaffe». E tuttavia un'analoga «gaffe», guarda caso sempre a favore della Turchia, venne imputata a Berlusconi che da presidente del Consiglio, nel dicembre del 1994, propose di invitare il premier di Ankara al Consiglio europeo di Essen. Per dare un'idea di quel passo, maliziosamente si tirarono in ballo gli interessi della Fininvest, rappresentata da tale Anacleto Saliccia, nello sviluppo del sistema televisivo turco. Ma ora?

Beh, senza azzardare interpretazioni geopolitiche, ma limitandosi a mettere in fila questa «gaffe» a seconda dei loro illustri artefici, ecco, forse ora vale la pena di sottolineare che nel giro di qualche mese il sottosegretario Fassino ha fatto infuriare gli albanesi («Berisha se deve andarsene»); poi il presidente Scalfaro ha creato qualche problema ai sauditi (condanna della pena di morte) e quindi agli israeliani (polemica sugli insediamenti). E ora Dini, protagonista della mini-crisi, i greci, per la verità già piuttosto irritati a causa delle Olimpiadi.

Con il che, certo, è possibile che tale intensa e articolata filastrocca di incidenti diplomatici sia il sintomo di un



ritrovato attivismo nella politica estera italiana. Però è anche vero che in almeno tre casi su quattro è dovuto poi intervenire Prodi a smussare, sconsigliare e aggiustare il tiro: così rinforzando la sensazione di uscite in qualche modo improvvisate, se non del tutto incongrue, involontarie e perfino incoscienti. «Gaffes», appunto.

Ma è proprio rispetto a questa parola così abusata che le apparenze rischiano senz'altro di ingannare. A parte Andreotti, del quale è arduo classificare come «gaffe» la battuta sulle Germanie che «dovevano rimanere due», la Prima Repubblica offre un prezioso campionario di ingenuità, svarioni, dabbennaggini e figuracce internazionali. Da Scelba, che presentò a Francesco Mendès France rispose «Molto lieto. Scelba, Italia», a Pertini che davanti a re Juan Carlos brindò al passaggio della Spagna «dalla dittatura alla Repubblica», fino a Rumor che a Bruxelles menzionava la «zona Cesarini», a Formigoni che volò da Saddam Hussein proclamando: «Noi vogliamo un mondo» cui l'America abbia il suo posto, ma soprattutto resti al suo posto, ecco, quelle erano autentiche e inconfondibili «gaffes», perfino ammantate di un loro tenero candore.

Queste di oggi sembrano invece così consapevoli, ricorrenti e calibrate nei loro effetti da ispirare il sospetto che siano «gaffes» intenzionali, oltre che internazionali. Timide «gaffes» di prova, dunque, ardenti «gaffes» di auto-sognalazione, o addirittura «gaffes» del fatto compiuto, ma senza alcun decoroso compimento.

Filippo Ceccarelli

RETROSCENA

TRA FALCHI E COLOMBE

COME nella Recherche di Proust tutto ebbe inizio con una madeleine, l'ultimo tormentone del Polo iniziò al profumo di un cornetto alla crema e di caffè napoletano. Domenica mattina, Terme di Tezze nel profondo Benenventano: chiusi in stanzetta Clemente Mastella, Pierferdinando Casini, Francesco D'Onofrio e Marco Folini chiacchierano di tattica e strategia e alla fine decidono: festa. Tezze deve ripartire: forza il tema del conflitto di interessi di Berlusconi.

Due ore dopo le telecamere battono la sparata di Clemente Mastella («Spero che quando Berlusconi va a palazzo Chigi sia sempre per parlare di politica e mai di telefonia...»). E sotto i bagliori del trio-trac ccd, sparano contro i pericoli consociativi anche Marco Taradash, Publio Fiori, Antonio Martino, quelli che il presidente deputati «forzisti» Beppe Pisani liquida come «soliti notai». Sembra il consueto gioco di parti, via via che passano le leve della sorpresa: alla fine rischierà la sorpresa: la questione antica, che sembrava finita nell'oblio, il conflitto di interessi di Berlusconi. E a risolverlo - altra sorpresa - non sono D'Alema, né Cossutta e neanche Beppe Grillo, ma i compagni di strada del Cavaliere. Personaggi moderatissimi come Francesco D'Onofrio («Berlusconi separi le funzioni di Letta, dia a Mediaset vertici grezzi...»). Come il portavoce di An Adolfo Urso («Massima stima per Letta, ma il braccio destro di Berlusconi non può occuparsi contemporaneamente di istituzioni e di affari Mediaset»). Come il leader cdu Rocco Buttiglione, che ribalta il problema, ma non lo mita: «Il governo che utilizza la minaccia di distruggere le aziende di Berlusconi per influenzare la guida del Polo. Una minaccia alla quale biso-



Qui sopra Gianni Letta. A destra il leader del Polo Silvio Berlusconi e, qui accanto, il presidente di Alleanza nazionale Gianfranco Fini



guna reagire». Così ecco il paradosso di fine estate: gli amici di Berlusconi chiedono a Berlusconi di chiarire l'eterna questione del conflitto di interessi e a difendere a spada tratta

Ora è il centrodestra a chiedere ■ Berlusconi di risolvere il problema del conflitto tra poteri



Capo rimangono i presidenti dei gruppi parlamentari di Forza Italia, Pisani e La Loggia. L'improvvisa riscoperta del conflitto d'interessi è una bomba: scoppia ritardato che il vicesegretario del ccd Marco Folini spiega così: «Tre anni fa questione la poneva D'Alema in modo mi-
Ora lui sta zitto e il problema è diverso lo pone l'intelligenza liberaldemocratica, Sergio Romano, Piero Ostellini, Galli della Loggia. Ma il vero obiettivo è questa

ne». Insomma, dal Veneto, regione cruciale Paese, ci dicono: se non si risolve questione del conflitto di interessi siete credibili. Morale: senatore D'Onofrio: «Noi non vogliamo che strati sociali leghisti diventino leghisti per disperazione».

E nel Polo comincia a serpeggiare anche un altro: la fitta nella tornata di elezioni amministrative di novembre, che si gioca in piazze difficili come Roma, Napoli, Palermo, Genova. «Sì, le prossime amministrative si presentano più ostiche», dice Adolfo Urso - ma una cosa è certa: a quel punto finirà prima fase della transizione, iniziata nel 1993 proprio con le elezioni Roma. E la vera novità è questi ultimi giorni che l'esigenza di un cambio di marcia nel Polo è avvertita in modo diffuso, soltanto da chi tradizionalmente non gradiva Berlusconi.

E il Cavaliere? Rientrato da Porto Rotondo, Berlusconi ha scelto Panorama per rispondere ai suoi critici, così come Fini (che oggi tornerà a Roma) ha scelto il Tg1 e il Corriere della Sera per far conoscere le sue riflessioni estive. A Berlusconi una robusta dose di buoni argomenti per scegliere la strada dell'opposizione responsabile, fornisce Giuliano Ferrara, a suo tempo teorico dell'anti-consociazione. Con l'autocritica «firma» dell'elfantino, sul Foglio Ferrara prende i giri i sostenitori della opposizione dura e pura (Taradash, Martino, Fiori), immaginando che prevarrà la linea ultrazionista, nei prossimi mesi D'Alema si prende due mesi di vacanza, Bertinotti passa le acque con pensionati ringhiare dal sole e d'altra dura An e Forza Italia, riunita in piazzetta romana, chiede a Berlusconi di indurire di più l'opposizione.

Fabio Martini

SE IL PROBLEMA E'...

Ore e ore per digerire un pasto anche non abbondante. Bocca amara, erito pesante.
Un fastidioso senso di nausea, un peso allo stomaco dopo il pasto, sonnolenza.
Acidità che irrita, brucia la gola e compare soprattutto quando si è a digiuno.
Splenetici eruttazioni frequenti.

CHIEDI AL TUO MEDICINISTA

DIGESTIVO GIULIANI: effervescente. Una bustina Digestivo Giuliani, presa prima o dopo i pasti, al bisogno, sciolta in poca acqua, è un rimedio efficace. Il suo principio attivo, il Domperidone, promuove un rapido svuotamento dello stomaco dal cibo e dall'aria, allontanando anche l'acidità che altrimenti resterebbe a lungo in contatto con i pareti gastriche.

ALLORA SI TRATTA DI...

Digestione lenta e laboriosa
Pesantezza di stomaco
Rigurgito acido
Aria nello stomaco

DIGESTIVO GIULIANI®

DOMPERIDONE

LIBERA RAPIDAMENTE LO STOMACO E ALLONTANA ANCHE L'ACIDITÀ

■ Bustine effervescenti
■ Gusto gradevole



Dà energia alla digestione

Inseguivano in Arizona un fuggiasco per conto di una compagnia di assicurazione



In 7 hanno fatto irruzione nella casa di un uomo che aveva la sola colpa di assomigliare al ricercato. Lo hanno ucciso assieme alla compagna



Il fuoco dei bounty-killer ammazza due innocenti

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Sette bounty killers decidono di andare a caccia di un ricercato per intascare la taglia. Pensano di aver trovato la casa dove si nasconde il fuggiasco. La circondano e nella notte irrompono nella stanza da letto, dove un uomo dorme con la sua compagna. L'uomo reagisce: i sette aprono il fuoco all'impazzita. Il presunto ricercato e la compagna vengono crivellati. I colpi e muoiono in un bagno di sangue.

È successo lo scorso fine settimana a Phoenix, in Arizona. Chris Foote è la sua compagna Spring Wright - 23 anni lui e 20 lei - sono stati uccisi nella stanza accanto a quella dove dormivano i loro bambini. Solo che non c'era alcuna taglia di loro. Erano completamente estranei alla vicenda che ha spinto i sette bounty killers verso la loro furia omicida.

L'unica colpa di Chris Foote era quella di avere una vaga somiglianza con il ricercato, la cui fotografia è stata pubblicata dai giornali locali. Tutto qui. Ma è bastato ai sette cacciatori di taglie per scatenare l'inferno nella piccola casa condominiale dove viveva la famiglia di Foote.

«Sono stati denunciati per omicidio», ha fatto sapere il sergente Mike Torres, portavoce della polizia di Phoenix. Il capo banda, David Brackney, è rimasto ferito durante la sparatoria assieme ad uno dei suoi uomini, Michael Sanders. Sono piantonati all'ospedale. Gli altri cinque sono riusciti a fuggire.

Sono in molti a pensare che una simile tragedia prima o poi era destinata a succedere: il proliferare di bounty killers attirati dalle taglie che le compagnie di assicurazione mettono sui ricercati costituisce un fenomeno nuovo in molti Stati

Lanci di pietre contro l'Intercity

BARI. Attimi di paura sull'Intercity Milano-Lecce. Alcuni sassi lanciati da persone non identificate hanno colpito e mandato in frantumi i finestrini di una carrozza del treno «Intercity» partito da Milano alle 11,05 e diretto nel Salento, dove sarebbe arrivato alle 20,37. Nessun passeggero è rimasto ferito. L'episodio è avvenuto sabato sera alle 19,35 nelle vicinanze della stazione ferroviaria di Polignano a Mare, in località «Quinta valle». Non è avuta notizia soltanto ieri. Secondo una prima ricostruzione

fatta da dirigenti del compartimento della polizia ferroviaria di Bari, alcune persone si sarebbero appostate lungo la massicciata che costeggia i binari e, all'arrivo del convoglio, avrebbero lanciato i sassi colpendo i finestrini di una delle carrozze. Il macchinista ha bloccato immediatamente il treno; sono quindi intervenuti i carabinieri che hanno avviato indagini per identificare i responsabili. Dopo una breve sosta l'Intercity è ripartito per Lecce, accumulando un piccolo ritardo. [t.a.]

Il delitto davanti ai figli della coppia: cinque uomini del gruppo sono fuggiti. E negli Usa cresce la paura per il proliferare dei cacciatori di taglie

In alto, una veduta di Phoenix e una del film «Prima di me» con Robert De Niro: racconta la storia di un cacciatore di taglie dei nostri giorni. A fianco, un'immagine classica dei bounty-killer in saloon



del Sud come Texas, New Mexico e l'Arizona. E l'abbondanza di potenti armi da fuoco e a privati cittadini non fa che rendere questo nuovo fenomeno ancora più pericoloso e ingovernabile.

Non si sa chi fosse il ricercato vero e quale reato abbia commesso. Si è soltanto in libertà provvisoria dopo il pagamento di una cauzione. Ma la settimana scorsa era presente ad una udienza in tribunale. Così la compagnia assicurativa ha dovuto pagare una

penale di 25 mila dollari. E subito dopo ha messo la taglia sul ricercato.

David Brackney, anni, cacciatore di taglie part-time, ha capito che c'era da fare un po' di quattrini. Ha chiamato a raccolta altri sei colleghi. Dopo aver avuto una sofferta sulla casa dove l'uomo che cercavano si nascondeva, i sette hanno impugnato le armi e usciti per andare a caccia del fuggiasco.

Avevano pistole e fucili a ripetizione, giubbotti anti-

proiettili, passamontagna neri. Hanno circondato la casa e alle quattro di mattina di domenica, quando Foote e i suoi familiari dormivano profondamente, hanno fatto irruzione. Subito hanno svegliato i bambini e li hanno spinti contro il muro urlando minacce. Poi, fucili spianati, hanno gridato a Foote di arrendersi.

Solo che anche Foote aveva una pistola. E fronte a quei sette scalmanati, quei pazzi entrati in casa sua, una furia venuta dal nulla, ha subito al-

lungato il braccio per impugnare la calibro nove che aveva sempre vicino a sé - molti americani vivono con un'arma da fuoco sempre a portata di mano, in particolare nel Sud.

Foote è balzato in piedi, si è messo al riparo ed ha aperto il fuoco contro gli aggressori, che si sono salvati grazie ai loro giubbotti anti-proiettili. E comunque riuscito a ferire Brackney e Sanders al braccio. A quel punto i bounty killers hanno cominciato ad aprire il fuoco nella piccola stanza da letto. E per Foote non c'è stato nulla da fare: è stato abbattuto da una pioggia di piombo.

Accanto a lui Spring White si è dimenata ed ha urlato finché i colpi hanno soffocato anche le sue grida davanti agli sguardi atterriti dei due figli. Poi il calato il silenzio. Uno dei cacciatori di taglie si è tolto il passamontagna e frugando tra le cose di Foote ha trovato la sua patente.

Solo a quel punto hanno capito di aver ammazzato le persone sbagliate. Cinque di loro si sono dati alla fuga. Come ha precisato più tardi la polizia, erano armati e pericolosi.

André Robilant

Il cavalcava sotto il quale trovò la morte nel dicembre scorso Maria Letizia Berdini



TORTONA. Un altro tabulato Telecom potrebbe salvare dal carcere anche Gabriele Furlan, anni, il primo accusato nell'inchiesta sulla morte di Maria Letizia Berdini, uccisa da un

lanciato dal cavalcavia dell'autostrada Torino-Piacenza. Proprio come è accaduto due settimane fa per Gianni Mastarone e Francesco Lauria, rimessi in libertà dal gip, Massimo Gullino, grazie alla telefonata che ha confermato l'alibi di Mastarone, il presunto autore materiale del lancio assassino. Questa volta però il gip non ha ancora deciso: i termini di cinque giorni dalla data del deposito dell'istanza di revoca di

misura cautelare scade oggi. Nell'istanza il difensore di Gabriele Furlan, l'avvocato Patrizio Tuis, sottopone all'attenzione del gip diversi elementi a sostegno dell'alibi del suo assistito, tra i quali un dato oggettivo: inconfutabile: la telefonata fatta dal Furlan alla fidanzata, che si trovava ad Altamura in provincia di Lecce tra le 19,45 e le 19,49 del 27 dicembre, orario in cui si colloca l'arrivo della banda dei sassi sul

Tortona: un tabulato prova che all'ora del sasso killer Gabriele chiamò la fidanzata

Anche Furlan gioca la carta Telecom

«Ero al telefono quando uccisero la Berdini»

Oggi il gip deciderà sulla scarcerazione. Altri due imputati erano tornati liberi grazie allo stesso alibi

cavalcavia della Cavallotta (gli autori del lancio sarebbero rimasti sul ponte fino alle 20,05 circa).

La circostanza della telefonata, oltre che confermata dalle stesse fidanzate, emerge dal tabulato Telecom, che porta la data del 2 luglio: uno degli ultimi atti richiesti dal pm prima di depositare la richiesta di rinvio a giudizio, che porta la data del 18 luglio. Gabriele Furlan avrebbe chiamato la fi-

danzata dal telefono del bar Ambra, dove sostiene di essere stato tenuto per tutta la serata, circostanza che troverebbe conferma nella testimonianza delle figlie del titolare del bar.

Per l'avvocato Tuis, quindi, ciò farebbe venir meno i gravi indizi di colpevolezza a carico di Furlan. In attesa della decisione del gip, il difensore non vuole entrare nel merito dei motivi sui quali si basa la sua istanza. Non nega però l'esistenza di nuovi elementi, recentemente, che hanno mutato il quadro della posizione di Gabriele Furlan, facendo venir meno le esigenze cautelari e si rammarica del fatto che determinate dichiarazioni non siano state opportunamente verificate. Il pubblico ministero, Michela Fenucci, ha espresso parere negativo sull'istanza, ritenendo che permangano i gravi indizi di reato a carico di Gabriele Fur-

lan. In particolare, sulla telefonata alla fidanzata, il pm ritiene che pur essendo un dato di indubbia importanza, non sia incompatibile con la presenza di Gabriele Furlan sul cavalcavia, poiché lo stesso dista pochi chilometri dal Mercatone e gli imputati conoscevano bene la strada, a quell'ora non molto trafficata. Dei fratelli Furlan coinvolti nel delitto della Cavallotta, Gabriele è stato il primo a parlare, coinvolgendo gli altri fratelli, Sandro, Paolo e persino il più piccolo, Sergio, ancora maggiorenne all'epoca dei fatti, che infine è scomparso dall'elenco dei possibili colpevoli. In un secondo momento aveva ammesso la sua partecipazione al lancio dei sassi e, il 24 gennaio, fu arrestato. A febbraio però ha ritrattato tutto, dicendo di aver voluto solo aiutare i fratelli.

Mia Teresa Marchese

167-335599
Più bonus
che malus.

prossima agosto
chiamate re a impegno
di 1000 10000
immatricola

Royal Insurance 150

Ufficio vendite: 02-27-26032 Cinisello Balsamo (MI)
Fax: 02/66... Internet: Royal_insurance@rita.it

VERO AFFARE

Vendesi impianto automatico di
nichelatura/cromatura mal utilizzato,
Tipo Variomatic 7000
completo di raddrizzatori,
pompe filtro e di prodotti necessari.

Telefono ore ufficio 0323 - 50146/7

Il mondo a portata di mano.

DOCUMENTAZIONE
COMPLETA E GRATUITA

167-341143

IME
Dal 1989

PREPARAZIONE
UNIVERSITARIA
A DISTANZA

Laurea in Scienze politiche e Sociologia

ANCONA - Via Bernabei, 12

il salvagente

PIAZZA SOLFERINO, 14/a - TORINO

L'altro salvagente

VIA DI NANNI, 33 - TORINO

negozi specializzati in

**CAPI FIRMATI
A PREZZO DI STOCK**

**VENDITA
DI FINE STAGIONE**

tutto l'abbigliamento
uomo, donna
ragazzo e bambino

SCONTI DEL 70%

sui prezzi già dimezzati all'origine

Aut. Comunale

Roma, l'ha picchiata anche con un mattone: «Perché l'ho fatto? Nessun motivo particolare»

Calci e pugni, massacrata la fidanzata

La ragazza, 20 anni, è in coma

ROMA. Dal primo incontro la sua vita è stata un inferno. Cristina Biagini, vent'anni, testarda, voleva a tutti i costi quel bullo dai modi arroganti che gli altri chiamavano «il mongolo». Fino all'alba di domenica, quando la «solita» lite si è trasformata in tragedia. Cristina è ridotta in fin di vita da calci sferrati in pieno volto, pugni e mattonate. Una tentata esecuzione da parte di Massimo Laudenzi, pregiudicato, che ha scatenato la furia per sfutili motivi come ammetterà lui stesso alla polizia.

Alla «lite» hanno assistito tre ragazzi che domenica notte, verso le 2,30, stavano vicino al parcheggio degli autobus sulla circonvallazione Cornelia. Nord della città. Hanno visto Laudenzi colpire Cristina al volto con un calcio. La ragazza si è piegata portando le mani al viso per tamponare l'emorragia. A quel punto il fidanzato le avrebbe dato una bottiglia d'acqua per pulire la faccia dal sangue, ma lei ha reagito tirandogli la bottiglia. Laudenzi allora, raccontano i testimoni, è diventato furia e ha rincorso Cristina che scappava fino a raggiungerla in via Petto, a poche centinaia di metri dal luogo della prima aggressione. Ed è stata la fine per la ragazza che è stata massacrata a botte. Ancora calci, pugni e mattonate sul viso e sul torace.

Quando è arrivata al policlinico Gemelli Cristina aveva difficoltà respiratorie. Le sono stati riscontrati la frattura del setto nasale e un trauma cranico diffuso. Da domenica ha perso conoscenza. È in coma in primo grado.

I ragazzi che hanno assistito agli agghiaccianti alla scena hanno vi-

sto Cristina inseguita dal Laudenzi. Poi il rumore di vetri rotti e grida. Sono accorsi, e hanno trovato la ragazza svenuta a terra. Hanno avvertito il 113. Ma quando la polizia è arrivata sul posto Laudenzi era già scappato portando via la borsetta di Cristina per una rapina. Cristina, nel suo sangue, non dava segni di vita. È stata subito trasportata al policlinico Gemelli.

Ignote per molte ore anche le generalità della ragazza. Solo domenica mattina si è conosciuta la sua identità quando i genitori si sono presentati al commissariato Aurelio con la borsetta della figlia trovata per strada da una giovane filippina che li ha rintracciati.

I genitori non si erano allarmati perché sapevano che la figlia avrebbe dormito fuori quella notte. Pensavano che fosse stata derubata e avesse presentato denuncia alla polizia.

Sono stati i familiari a un'amica di Cristina, quella da cui avrebbe dovuto passare la notte, a mettere la polizia sulle tracce di Laudenzi. L'uomo - pregiudicato per tentato omicidio, droga e detenzione di armi - è stato rintracciato domenica sera, intorno alle 20, sotto casa ad Acilia. Portato in Questura, ha confessato di aver aggredito Cristina e ha raccontato le violenze così come le avevano descritte i testimoni. Nessun motivo dietro la sua furia. Solo un carattere pronto ad accendersi.

Tante altre volte nei mesi della loro storia si è ripetuta la stessa scena. Tempo fa le aveva rotto una spalla sempre nel corso di una piccola lite. La mamma di Cristina, Marisa, sapeva di quell'episodio e adesso in lacrime dice: «Dovevamo denun-

ciarlo. Non mi pacesse».

Cristina ha sempre sopportato, soggiogata da questo «amore». Nella sua camera, appeso al muro, le foto che la ritraggono abbracciata a Massimo.

Immagini felici che non tradiscono la violenza della loro storia. Solo al diario, trovato in casa del fidanzato, Cristina confidava le sue pene. Pregava perché Massimo cambiasse. «Ti amo - scriveva - voglio costruire la mia vita con te, tu devi cambiare, hai 30 anni. Non è possibile che tu non riesca a diventare più maturo». Parole inscoltate.

Maria Corbi

Un'immagine presa dalla tv dei due fidanzati in un atteggiamento affettuoso. La ragazza è stata presa a calci e a pugni dal suo fidanzato



«Pentiti, nessuna modifica all'articolo 192»

Flick a Caselli: sulla mafia non si fanno passi indietro

Il ministro: «Dobbiamo batterci per avere dichiarazioni attendibili dai collaboratori»

ROMA
DALLA REDAZIONE

Nessuna modifica dell'articolo 192 che riguarda le dichiarazioni dei pentiti, nessuna marcia indietro nella lotta alla mafia. Il ministro di Grazia e Giustizia Giovanni Maria Flick ha replicato ieri sera ai microfoni del Tg1 all'allarme lanciato dal procuratore capo di Palermo Giancarlo Caselli, gettando nuova benzina sul fuoco delle polemiche che da Ferragosto divampano a proposito dell'articolo 192 che regola le chiamate di correttezza. «Negare il valore probatorio delle dichiarazioni incrociate dei pentiti sarebbe tornare indietro di 20 anni nella lotta alla mafia. Temo che dopo l'articolo 513, venga ora messo in discussione anche l'articolo 192 del codice di procedura penale, ovvero quello che dà valore di prova alle dichiarazioni incrociate dei pentiti. Avevo affermato il procuratore capo di Palermo, scatenando immediatamente le ire del centro-destra, che, soprattutto con il Polo, ha presentato numerose proposte di legge di riforma dell'articolo 192. Con tutto il rispetto per il procuratore Caselli - ha detto il ministro - la sua esperienza e il suo impegno, non credo che stia tornando indietro. L'essenziale adesso è affrontare il disegno di legge sui collaboratori di giustizia, non sui pentiti, che il governo ha presentato fin dal febbraio scorso perché sia garantita l'attendibilità e la genuinità dei collaboratori».



Il ministro Flick

perché non vi siano dichiarazioni a rate o concertazioni fra collaboratori. Nelle settimane Flick ha cenato «in vacanza» con Caselli chiarendogli i motivi per cui giudica positiva l'approvazione della riforma dell'art. 513. «Indietro non si può tornare - ha spiegato il ministro - il Parlamento ha fatto scelta che molti considerano una conquista di civiltà».

Per quel che riguarda l'ipotesi di modifica dell'articolo 192, il ministro Flick ha commentato che non si può prendere il cane per la coda. Bisogna battersi per avere dichiarazioni attendibili, poi si vedrà quale valutazione, quali significati darne, ma non si può partire dalla coda. A proposito, invece, dell'articolo 513, la posizione del ministro ha lasciato aperto uno spiraglio, nel caso in cui le modifiche intervenissero sotto forma di iniziativa parlamentare. «Non mi sono mai espresso - ha affermato - per un'ulteriore modifica dell'articolo 513, ho solo detto che le polemiche di questo Ferragosto sui pentiti arrestati a Catania - dovevano portare a ridiscutere l'articolo 513, ma invece devono spingerci ad approvare al più presto il disegno di legge sui collaboratori di giustizia. Altrimenti è invece il caso in cui il Parlamento dovesse discutere alcune proposte di legge di ulteriore modifica dell'articolo 513 già presentate. Se il Parlamento porterà avanti queste modifiche, il governo le appoggerà».

Taranto: morti mamma, papà e fratellino

A sette anni resta sola Colpa di un incidente

TARANTO. Quando capirà, sola. Senza il papà, la sorella e il fratellino, morti in un incidente stradale. Anche lei, Angela, 7 anni, era in auto. Due vetture si sono scontrate. Angela si è risvegliata nell'ospedale di Francavilla Fontana (Brindisi). Ha il bacino fratturato. Accanto a lei, i nonni. La sua famiglia c'è più. Non gli hanno ancora detto.

L'incidente (quattro morti: anche un marinaio di lei che guidava l'altra auto) è avvenuto domenica intorno alle 20, sulla statale 7, tra Grottaglie, dove la famiglia della bimba viveva, e Francavilla Fontana. Angela era sul sedile posteriore di una Fiat «Punto». Alla guida, il papà Antonio, 33 anni, macellaio. Accanto, la madre Domenica, trentaduenne, e il fratellino Domenico, di 20 mesi. Andavano verso Francavilla. Di fronte, arrivava la Ford «Fiesta» guidata da Ivano Cazzato, 21 anni, padre da una ventina di giorni. Il giovane è morto sul colpo, i familiari di Angela in ospedale. (t. a.)

Indagini sull'ingegnere ucciso a Bratislava

Interrogatorio fiume per i familiari di Seno

VENEZIA. Sono stati sentiti per dodici ore dagli investigatori veneziani il padre, la fidanzata e il portavoce della famiglia di Daniele Seno, l'ingegnere mestrino scomparso il 23 agosto a Partizanske. Raggiunto al telefono al termine del lungo colloquio con i poliziotti, l'avv. Sandro De Martin è limitato a riferire che «sono state fornite informazioni utili alle indagini». Il legale non ha voluto commentare le ipotesi avanzate nelle ultime ore sul possibile movente dell'omicidio, ribadendo che «le piste aperte sono più d'una e tutte possono e potrebbero avere significato». De Martin ha invece escluso categoricamente che sia imminente una partenza per la Slovacchia dei genitori dell'ingegnere allo scopo di riportare in Italia il suo corpo, motivando questo cambio di programma rispetto a quanto annunciato in precedenza con le esigenze tecnico-procedurali delle autorità slovacche e italiane. (WS/Ansa)

Da sabato colleziona «i 50 anni della Ferrari» e partecipa al concorso «Grand Prix Cuore».

Chi ha Cuore vince.

I veri sportivi sanno quanto è importante mantenersi in forma, e sanno che per vincere ci vuole Cuore. Infatti chi acquista i prodotti della linea nutrizionale Cuore colleziona «i 50 anni della Ferrari» partecipa al grande concorso «Grand Prix Cuore».

VINCI CON SPECCHIO E CUORE

12 biglietti per assistere alle prove e al Gran Premio di Monza 1998. 5 antenne satellitari con decoder. 5 TV Color Sinudyne 34" stereo con mobile. 5 autoradio Blaupunkt. 500 modellini Ferrari, di BBURAGO. 1000 buste con francobollo Ferrari garantite da Bolaffi.

*Dal 6 al 27 settembre colleziona con Specchio le videocassette di «i 50 anni della Ferrari».

*Applica, in ordine di uscita, i bollini che troverai ogni sabato con le videocassette sulla cartolina-gioco allegata alla prima videocassetta.

*Completa la raccolta con due prove d'acquisto/tagliandi di controllo di prodotti della linea nutrizionale Cuore (olio e/o pasta).

*Completa la cartolina, inseriscila in una busta con i tuoi dati anagrafici e spediscila a: La Stampa, «i 50 anni della Ferrari», casella postale 2, 10100 Torino Centro.

*Parteciperanno all'estrazione tutte le cartoline pervenute entro sabato 11 ottobre.

*La partecipazione all'estrazione tra le cartoline complete dei bollini di Specchio non esclude la partecipazione all'estrazione tra le cartoline complete dei bollini pubblicati da La Stampa.

*Non sono ammesse fotocopie della cartolina, dei bollini, né delle prove d'acquisto/tagliandi di controllo.

*Se in uno dei quattro sabati durante i quali è prevista la distribuzione delle videocassette di «i 50 anni della Ferrari» Specchio non uscisse, lo spazio sulla cartolina corrispondente a quell'uscita sarà considerato coperto da bollino valido.

VINCI CON LA STAMPA E CUORE

10 TV Color Sinudyne 34" stereo con mobile. 5 autoradio Blaupunkt. 500 modellini Ferrari, di BBURAGO. 1000 buste con francobollo Ferrari garantite da Bolaffi.

*Dal 6 al 27 settembre colleziona con La Stampa le schede di «i 50 anni della Ferrari».

*Ritaglia i bollini che La Stampa pubblicherà ogni giorno, dal lunedì al sabato, e incollali in ordine di uscita sulla cartolina-gioco allegata alle prime quattro schede.

*Completa la raccolta con tre prove d'acquisto/tagliandi di controllo di prodotti della linea nutrizionale Cuore (olio e/o pasta).

*Completa la cartolina, inseriscila in una busta con i tuoi dati anagrafici e spediscila a: La Stampa, «i 50 anni della Ferrari», casella postale 2, 10100 Torino Centro.

*Parteciperanno all'estrazione tutte le cartoline pervenute entro sabato 11 ottobre.

*La partecipazione all'estrazione tra le cartoline complete dei bollini pubblicati da La Stampa non esclude la partecipazione all'estrazione tra le cartoline complete dei bollini di Specchio.

*Non sono ammesse fotocopie della cartolina, dei bollini, né delle prove d'acquisto/tagliandi di controllo.

*Se in uno dei giorni durante i quali è prevista la distribuzione delle schede di «i 50 anni della Ferrari» La Stampa non uscisse, lo spazio sulla cartolina corrispondente a quell'uscita sarà considerato coperto da bollino valido.



Il regolamento completo si trova sulle cartoline del concorso

LA STAMPA Specchio

1670-11959



i 50 anni della Ferrari

Verranno tolti e sostituiti i chiodi vecchi e insicuri, alcuni furono messi da Bonatti nel 1951

Operazione sicurezza sul Bianco

Nuovi tasselli d'acciaio per 35 celebri vie

COURMAYEUR
DAL NOSTRO INVIATO

Belli e impossibili, monoliti con cui la natura ha giocato, spaccandoli e levigandoli. Rosi e grigi, venati d'ocra. Graniti chiamati «satelliti», piantati, anzi, nati ai piedi di uno dei tanti «giganti» del Monte Bianco, il Tacul. Hanno nomi che ricordano la loro forma, il Grand Capucin, il Re del Siam, il Trident, il Carabinier, la Chandel. L'alpinismo classico per anni li ha guardati e desiderati senza toccarli. Poi è rimasto il più grande a rimanere a lungo solo «oggetto del desiderio»: il Grand Capucin, enorme «sigaro» tagliato netto da diedri «tetti» sulle sue pareti verticali.

Ma è arrivato Walter Bonatti, l'ha guardato, se n'è innamorato, l'ha scalato. Era il 1951. Con lui Luciano Ghigo. Tre giorni di lotta, di chiodi, di staffe. Cominciò allora l'alpinismo verticale, anzi «parete strapiombante», mezzi artificiali. Oggi è di nuovo il grande «satellite» del Tacul a poter essere «frontiera» di un nuovo alpinismo. Quello più tecnologico, degli «spit» d'acciaio piantati con l'aiuto del trapano, neppure parenti di quelle specie di «spallette» spinte a martellate nelle fessure da Bonatti e Ghigo.

Due guide, un quasi mito come Michel Piola, ginevrino, professore di ginnastica, che negli Anni 80 è andato a cercarli sul Monte Bianco tutte le «vie» classiche e le ha rifatte in stile «free climbing». Poi ha trovato decine di nuovi itinerari da risalire in agilità e velocità. Una rivoluzione. L'altra guida è Giovanni Bassanini, ro-



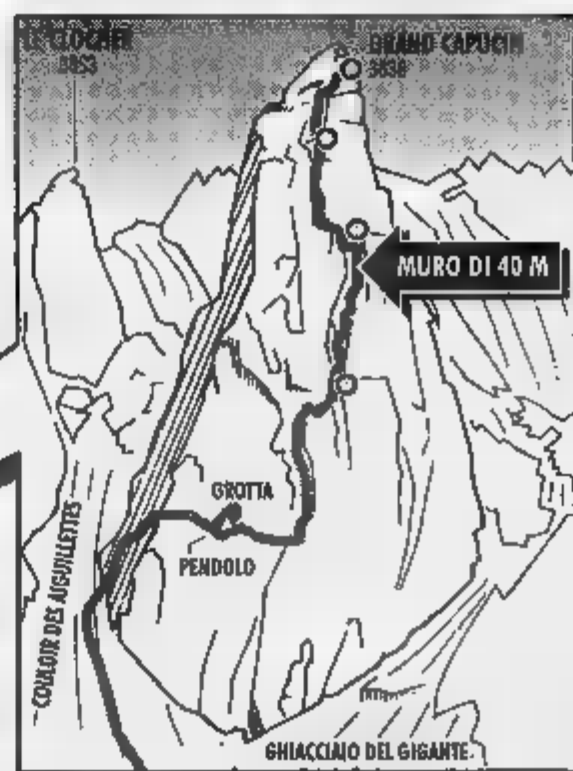
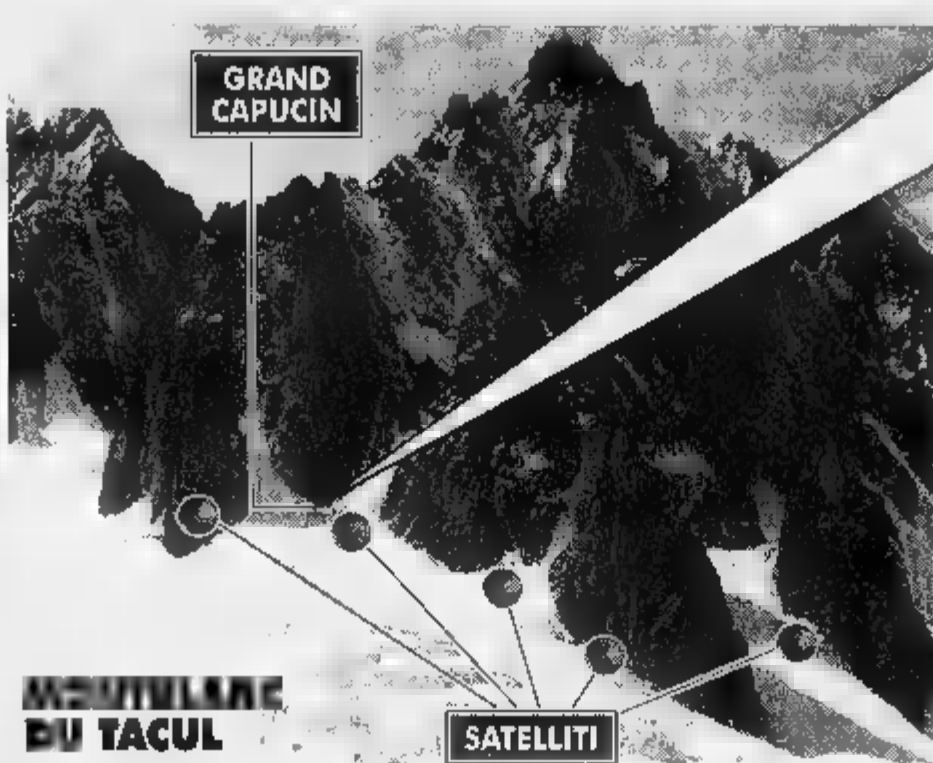
La guida alpina Michel Piola



Giovanni Bassanini



Flaviano Bessone



Ma dalla Francia è polemica sull'iniziativa di Bassanini e Piola: «Le montagne non si toccano» non si trapanano»

mano con casa a Entrèves, uno dei pochi che affronta con i clienti le grandi pareti.

Questi due, con l'alpinista reporter Flaviano Bessone e altre spalle lo sponsor di «Alpe», rivista della Vivado editore di Torino, rifaranno 35 «vie», le puliranno dai chiodi insicuri vecchi e al loro posto metteranno gli «spit». «Soltanto i necessari», dice Bassanini. Per non sono riusciti a far nulla: maltempo, impegni, lavoro. Ma sarà questo mese buono. Così sperano.

Prima «via» da richiedere: la Sud del Grand Capucin, quella aperta da Piola e Pierre-Alain Steiner nel 1982. Nome, «Voya-

ge selon Gulliver». Bassanini è stato il primo a farla d'inverno. Dislivello di 300 metri. Vicino a questa, c'è la «Elisir d'Astrot», e ancora «De fil» e «Guille». Nomi di fantasia, evocativi dell'alpinismo di questi tempi, che allontanano quello classico, epico.

L'iniziativa è subito infilata in una polemica. Come sempre accade nel difficile e litigioso mondo delle scalate. Sono arrivati i «puristi»: «Le montagne non si toccano, non si bucano, non si trapanano». I francesi (il territorio del Tacul è sul loro patrio suolo) hanno levato gli scudi. Bassanini: «Sì, ma adesso hanno capito, anzi

aiuteranno. Sono io il primo a guardare male chi, in montagna, trapanando. Nessuno vuole tappezzare le pareti di chiodi, soltanto renderle sicure».

Già i vecchi chiodi dei tempi di Bonatti, gli «spit» quelli di Piola e al posto altri lucidi, profondi e sicuri. Per consentire una salita e una discesa senza il patema di un chiodo «ballerino». Il Monte Bianco e le sue guglie sono zoppi di ferro, lasciati dai milioni di alpinisti saliti dappertutto. «Ci sono «vie» davvero pericolose - dice Bassanini - I francesi ne hanno tolta una dai tariffari perché gli spit sono troppo insicuri».

Il Grand Capucin come una palestra di «free climbing»? Questo era la paura dei francesi. «No, assolutamente no», risponde la guida di Entrèves che intanto aspetta una «sentenza» dell'Unione valdostana delle guide alpine su richiesta della società di Courmayeur che ha chiesto una sospensione di «spit». Non per i chiodi che vuole mettere nel Capucin, ma per aver parlato di maggior professionalità delle guide di Chamonix rispetto a quelle di Courmayeur. «Ho sbagliato - dice - a dirlo in un'intervista. Poi non ho considerato che Courmayeur rispetto a Chamonix è un villaggio di montagna

in cui non basta fare la guida per vivere».

La questione «montagna sicura» è però destinata a far storcere più di un naso. Ricorda le mai risolte dispute sul «free climbing» che snatura l'alpinismo o quelle più antiche sull'uso di attrezzature artificiali per superare l'insuperabile. Ma al nuovo alpinismo, venuto dagli Stati Uniti alla fine degli Anni 60, con quei «spazi» che sfidavano il grande di El Capitan nel Yosemite Park, non si è potuto chiudere le porte. Allora arrivò sul Bianco, oggi in Himalaya.

Enrico Martinet

IN BREVE

Salgono a 4 del

REGGIO EMILIA. E' salito a quattro il numero delle vittime del fuoristrada che, con otto turisti italiani a bordo, sabato si è rovesciato su una pista tunisina. Ai nomi di Paola Onofri Campari, 45 anni, della figlia Lisa Campari, 16 anni, e di Federica Zappa, 22 anni, si aggiunge quello di Ornella Zappa, 51 anni, madre della ragazza. [Ansa]

Torre Annunziata arresti per sparatoria

NAPOLI. Il pregiudicato Antonio Turi, 35 anni, del clan dei Gallo di Torre Annunziata, è stato arrestato nel corso delle indagini sulla sparatoria in via Roma durante la quale vennero feriti due bambini: è ritenuto uno degli obiettivi del commando di sicari. [Ansa]

Roma, libico arrestato in Germania

ROMA. Ha dato l'assenso alla estradizione in Germania, dove è ricercato per l'attentato dell'aprile '86 a Berlino contro la discoteca La Belle, Eter Abulgassem Musbah, il libico arrestato a Roma il 27 agosto. [Ansa]

Zurigo, rapina record Bottino: 50 miliardi

ZURIGO. Rapinatori armati hanno compiuto a Zurigo un colpo record: si sono impossessati dell'equivalente di 50 miliardi in uno dei principali uffici postali: entrati in un cortile sono balzati a bordo di un furgone blindato. [r.crl.]

Creta, scarcerata l'italiana

ATENE. Valeria Zagato, 35 anni, che da martedì era detenuta a Creta, è stata liberata ieri. La giovane era stata arrestata dopo un incidente stradale. Condannata a una multa di 6,5 milioni di lire, la cifra è stata anticipata dalla Farnesina. [Ansa]

Lei: perseguitata da 3 anni. Lui: solo passione



Un'immagine di Siracusa

L'amore molesto finisce in tribunale

SIRACUSA. Lui da tre anni cerca di convincerla che il suo è un amore eterno, lei non sa più sfuggirgli ed ha dovuto rivolgersi ad un giudice. E ora spunta per le strade di Floridia centinaia di manifesti e cartoline con la scritta «non amarsi non è una malattia». E' la storia di Giuseppe e Odile, 25 anni, 21 lei, studenti universitari, che un destino crudele ha fatto incontrare senza però che, almeno per uno dei due, la scintilla fosse scoccata. Adesso Giuseppe rischia un processo che Odile vorrebbe quanto più rapido possibile, «per uscire dall'incubo».

Il ragazzo è già stato sottoposto ad una perizia psichiatrica chiesta dal sostituto procuratore presso la pretura di Siracusa, Giovanna Marino. Il perito ha scritto che si tratta di «un soggetto con problemi legati esclusivamente alla sfera affettiva». E Giuseppe, forte anche di una perizia di parte che lo ritiene normale, è passato al contrattacco: «innamorarsi non è una malattia», ha fatto scrivere sui manifesti distribuiti a Floridia, il paese della provincia di Siracusa dove i due ragazzi quando sono a Catania per gli studi. I manifesti fanno parte di una sorta di campagna di sensibilizzazione che il «Telefono Viola» contro gli abusi psichiatrici ha deciso di intraprendere per aiutare Giuseppe. Le cartoline sono già pre-indirizzate al sostituto Marino, titolare dell'indagine par-

te da una di denunce, sette dal 1995, presentate contro Giuseppe da Odile e dal suo avvocato. «Non è malato, non ha proprio nulla - dice Giuseppe Bucolo del Telefono Viola - è solo un tipo all'antica, non è pericoloso».

Ma ieri Odile ha convocato i giornalisti per controbattere: «Mi è impossibile anche uscire di casa - ha detto - Lo trovo ovunque, ho cambiato domicilio a Catania dove studio, ma l'ha scoperto e mi attende sotto casa. Nonostante lui sia iscritto alla facoltà di giurisprudenza, frequenta medicina perché è la mia facoltà; per muovermi ho sempre bisogno di qualcuno che venga con me». Per un anno ha provato a dissuaderlo: «Non ho mai intrecciato con lui alcuna relazione - aggiunge - ho provato a coinvolgerlo - ma famiglia, ma è stato inutile». Così, nel '95, sono cominciate le denunce, alcune dopo alterchi tra Giuseppe e i familiari della ragazza. Ma neanche i guai giudiziari hanno scoraggiato l'amante respinto. Ora è il «Telefono Viola» a chiedere un processo rapido mentre la giovane dice che già a dicembre, in tempi non sospetti, abbiamo chiesto ai giudici una rapida soluzione al caso. Per sabato, il «Telefono Viola» ha organizzato una conferenza pubblica a Floridia per spiegare che «Giuseppe non è pazzo di testa, ma pazzo d'amore».

Fabio Albanese

Riservato a chi guida sicuro



Quanto beve la tua vecchia polizza auto?

Più risparmio
Più servizio
Per chi guida bene

167-20.20.20

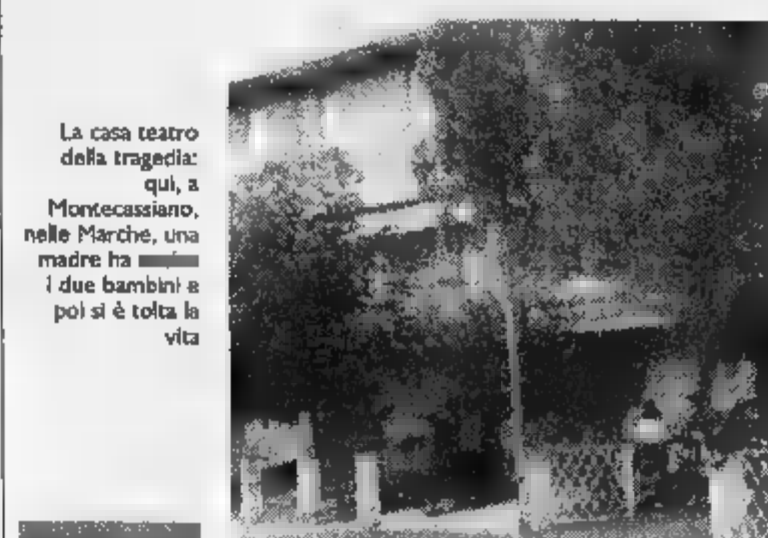


Genertel

L'assicurazione al telefono.

lunedì-sabato: 8-20 Tel. (040) 67.68.666
Fax (040) 67.68.300 <http://www.genertel.it>

Macerata: coltivava la morte per sé e per i figli



La mamma omicida ci aveva già provato

MACERATA. Pensieri morte negli appunti trovati nella casa della donna di Macerata che ha ucciso sabato i suoi due figli di 4 e 7 anni prima di impiccarsi. Ma il dramma nel dramma è stato svelato dall'autopsia sui tre cadaveri: la madre non ha solo messo nell'acqua della vasca da bagno i due bambini per affogarli, ma li ha strangolati, tra le 6 e le 7 di mattina. Prima il piccolo, con un laccio elastico per legare i bagli. Poi la bimba, con mani, dopo aver nascosto il corpo. Il figlio minore con una giacca impermeabile perché non lo vedessero.

Perché tanto orrore? Perché strangolarli? Forse la risposta l'ha il medico legale Franco Celi: prima che la morte sopraggiunga per asfissia da annegamento, ci vogliono cinque, sei minuti. Anche se la perdita di conoscenza avviene prima. Troppa sofferenza, deve aver pensato la donna che vedeva la morte dei due bambini come un gesto d'amore e certo conosceva i particolari.

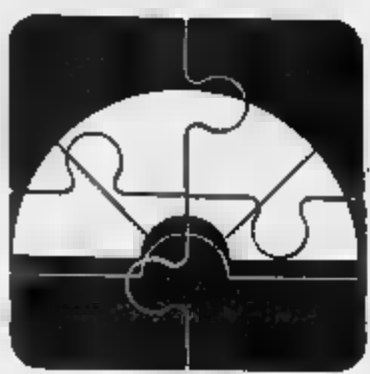
Tutto lo lascia credere perché il continuo pensieri suicidi. Pensieri della cui gravità non ci era reso conto. Anche se era tentato di uccidersi insieme ai figli, con il tubo di scappamento dell'auto. Ma il piano, per circostanze fortuite, non andò in porto e se ne seppe nulla.

Adesso quegli scritti trovati dagli inquirenti permettono di avere

un'idea più precisa di quanto avvenne. Permettono di capire che la morte era un'idea ricorrente nella sua mente di madre, al punto che sul suo comodino è stato ritrovato un foglio in cui elencava diversi modi di uccidere e uccidersi: annegamento, gas di scarico, fuoco. Così, quella che era sembrata una tragedia causata da un rapito, appare ora una strage preparata. Negli appunti ritrovati, scritti in questi ultimi anni, la donna predica della depressione, la morte è vista come un momento di liberazione. Ma anche un farsi giustizia da sé: infatti, in altri scritti, la mamma parla di complotti, di rancori verso i familiari. Fogli che rivelano la depressione aveva lasciato il posto alle manie. Fino a sentirsi perseguitata, in guerra contro il mondo.

Proprio per la forza di questa lucida follia che l'ha avvolta, il procuratore maceratese Vincenzo Fanucci è convinto di fatto ancora più sconvolgente: la tragica protagonista di questo episodio avrebbe nutrito di una cultura di morte anche i suoi figli. Riuscendo così, senza pena, ad affogarli nella vasca da bagno. Senza un lamento da parte loro. In quello che deve essere apparso un ultimo e tragico atto d'amore. Quando i carabinieri sono entrati nel bagno, infatti, non c'erano segni di violenza.

Jerry Paladini



Palazzo Chigi: forme di contributo indiretto per affrontare il problema delle abitazioni

Una casa per ritornare in Albania

Prodi: il 30 novembre, ultima data

ROMA. Gli undici articoli della direttiva sugli albanesi del presidente del Consiglio, Romano Prodi, prevedono l'espulsione immediata dei circa 3000 clandestini, il rientro a scaglioni dei 7200 profughi entro il 30 novembre, il ritorno di alcuni loro grazie al lavoro stagionale e la possibilità per altri di rimanere in possesso di un «permesso di soggiorno». Ma anche «attività di assistenza» ai rimpatriati in Albania, incluse «misure di carattere alloggiativo». E' quest'ultimo aspetto, fra le molte decisioni già note, a costituire l'elemento novità nel testo che viene pubblicato oggi dalla Gazzetta Ufficiale.

L'ultima riga dell'articolo 6 - dove appunto si fa riferimento agli «alloggi» - potrebbe far pensare ai campi per rifugiati da trasferire in Albania, proposti da alcuni ministri italiani, ma è noto che Tirana ha respinto seccamente questa ipotesi. Cosa intende dunque per «alloggi»? I ministri chiamati in causa dal medesimo articolo danno risposte differenti. Il Viminale ritiene che «saranno i colloqui con gli albanesi a dirlo». Per la Solidarietà Sociale «ci occuperemo della necessità

ospitare i minori non accompagnati - spiega Guido Bolaffi -, magari centri religiosi». E la Farnesina rimanda agli «aiuti per la cooperazione», che prevedono già stanziamenti complessivi per 260 miliardi di lire fino al 1999.

A parlare più chiaro sugli «alloggi» è Pavly Zeri, portavoce del governo di Fatos Nano: «Case, si tratta di case», dice alla Stampa dal suo ufficio di Tirana. «Abbiamo già avuto modo di spiegare agli amici italiani - ricorda - che in Albania c'è bisogno di nuove, di case da riparare dopo i danni subiti, di per i profughi che ritornano e di case per le migliaia di connazionali senza tetto». Ma chi costruirà le case e come? Pavly Zeri non esita, dimostra di conoscere bene l'argomento. Prima non esclude l'ipotesi dei prefabbricati (che potrebbero

essere forniti dalla Protezione Civile) e poi aggiunge: «I fondi a disposizione per ora sono quelli della cooperazione anche se, forse, se potranno aggiungere altri. Per quanto riguarda i costruttori, speriamo che gli investimenti aiutino l'Albania a risollevare e gli albanesi a trovare lavoro. Si potrebbe pensare, ad esempio, società miste. Vedremo». Ma Palazzo Chigi è assai più cauto e lascia intendere che si pensa a «forme di contributo indiretto» per affrontare il problema delle abitazioni che, certo, esiste.

Per Tirana comunque dietro l'aggettivo «alloggiativo» c'è la dimostrazione che la direttiva di Romano Prodi prende spunto dai profughi in realtà apre la via alla ricostruzione, che verrà agitata insieme nello spirito «un accordo di partenariato che è già nei

fatti». Non a caso lo stesso Prodi precisa che la direttiva «è parte di una politica complessiva per l'Albania, imperniata su molteplici forme di aiuto» perché «se non vogliamo altre ondate di profughi dobbiamo garantire gli aiuti italiani ed internazionali». Il giudizio complessivo del portavoce Nano dunque è positivo: «E' un buon testo, non potevamo aspettarci di più».

Espulsioni e rimpatri scaglionati dovrebbero partire subito. «Non ci saranno ulteriori rinvii, la data è il 30 novembre - ha detto ieri Prodi - e riferire» in Parlamento sull'attuazione dei rimpatri entro il 30 novembre prossimo.

L'impegno di Prodi a rispettare la data fissata è stato commentato a favore da Carlo Giovanardi, del Ccd: «Il nostro atteggiamento sulla nuova leg-

ge terrà conto della capacità del governo a mantenere gli impegni. Ancora sulle barricate invece Maurizio Gasparri di An mentre per il leghista Mario Borghesio la direttiva contiene le premesse di una «sconfitta annunciata».

Polemiche a parte, il conto alla rovescia per le prime partenze è cominciato. La prefettura competente per rimpatri sono quelle di Ancona, Bari, Bologna, Roma e Trieste. La direttiva però non chiarisce fino in fondo quali saranno i criteri di priorità che ispireranno gli scaglionamenti dei 7200 profughi. L'articolo tre, infatti, fa solo un riferimento alle «condizioni critiche di determinate aree albanesi»: chi proviene da lì (ovvero da Valona) partirà più tardi.

Maurizio Molinari

A sinistra, la polizia nell'ex stabilimento dove è avvenuto l'agguato tra immigrati. In basso, un gruppo di profughi



Far West per un materasso

Sparatoria a Milano, feriti 6 immigrati

IL CASO

IL BACKET DEI POSTI LETTO

MILANO. Si sono scannati per un materasso sporco, uno stanzone bollente pieno di rifiuti e il poster del Milan sulla parete. Si sono scannati che erano le 4 e mezzo del mattino, in via Adriano, nell'ex area della Mirelli dove adesso, materassi sporchi anche di sangue, dormono in cento, maghrebini, romeni, pure qualche albanese.

Una guerra tra poveri, ma in questa avventura che si tratta di storie di droga. Magari no, perché in quel capannone industriale dismessi, davanti alle luccicanti che ha tirato su Salvatore Ligresti dieci anni fa, anche un materasso sporco ha il suo prezzo.

«Lasciate questo posto, è nostro», avrebbero urlato in sei, maghrebini pure loro, i coltelli in mano, una pistola spianata. E allora sono volate le coltellate, c'è stata la sparatoria contro i sei, tutti senza permesso di soggiorno. Contro i tre fratelli Mohamed Ali, Omar e Momod che vengono dall'Algeria, contro Karim Slem, 19 anni dal Marocco come il suo amico Abdel Latif, più un ragazzino, 16 anni appena, a cui hanno tirato una coltellata al piede.

Nessuno è grave, il bollettino che arriva dai 4 ospedali milanesi, più quello di Cinisello Balsamo, dove sono stati trasportati. Ma non sono le ferite nella pelle, quelle che contano, da queste parti, sullo stradone che porta a Sesto San Giovanni, quella che una volta la Stalingrado d'Italia.

«Qui è come la Corea», sibila la signora Carmen, in vesti sgargianti e rigoni, come usano le donne pure in Africa. «Magari sono anche un po' razzisti, ma come si fa a dare tutto a questi qua», con il dito indica l'altra parte della strada, dove c'è un po' di verde striminzito e il capannone gigantesco. E gli extracomunitari oggetto di tutti i luoghi comuni e di molta paura.

E' da quattro anni, che in via Adriano fanno la guerra per quell'area dismessa. Dovevano arrivare quelli del Leoncavallo, in via Adriano hanno fatto i blocchi stradali. Quando i punk hanno rinunciato, i capannoni industriali diventati terra di nessuno.

«Venivano qui i guerrieri, quelli che giocano con le pistole giocattolo. Poi sono venuti loro, con le armi vere. C'è anche un poligono, là dentro», giura uno degli abitanti di via Adriano, che non vuol dire il nome, dei suoi timori racconta tutto. Fino ad ammettere: «No, non è mai entrato là».

Il muro grigio è alto qualche metro, lo colora qualche striminzito graffito. Più avanti c'è il cancello verde, con un gigan-

tesco «NO» scritto in bianco a chissà che cosa vuol dire. Il cancello divide due mondi, l'«normalità» e gli altri che hanno la pelle nera e fanno paura.

«Non fanno solo paura, rubano, importunano, è già capitato di vedere un marocchino sul balcone, mentre cerca di entrare in casa», tuona Dino De Stefano, che si è alla testa del comitato dei cittadini, impegnati a fare i blocchi, a litigare con il Comune e a cercare una soluzione alla loro vita di trincea.

Fuori dal coro si mette Marina, che ha il negozio di materiale fotografico giusto di fronte all'ex «industria». E' la prima a dire che «sporchi, si lavano e fanno odore».

Non nasconde che sia un bello spettacolo, quando gli extracomunitari si lavano nei giardinetti con le bottiglie d'acqua minerale. Ma lei non ci sta, a sparare nel mucchio.

«Saranno magari anche un problema estetico nella zona, ma non sono certo loro che fanno i furti negli appartamenti», dice sicura. E conferma: «A me in negozio hanno rubato tre volte. Erano sicuramente italiani, uno mi ha abita pure qua sopra».

Le storie di solidarietà si mischiano a quelle di paura. In via Adriano come in qualsiasi altra della città, sinvasa dagli extracomunitari. E' così alla fabbrica dismessa di via dei Canzi, alla baraccopoli di

Sanguinoso scontro nell'ex capannone Marelli. Il quartiere si ribella: viviamo come in trincea

via Zama, tra i nomadi di viale Certosa e tra i romeni alle Varesine.

«Sì, ma quelli che fanno più paura sono gli albanesi», assicura Giovanni De Nicola, a ca-

po del Fronte dei cittadini e consigliere comunale. An. Come il vicesindaco Riccardo De Corato, che tre giorni fa ha detto che l'area della ex Marelli era a rischio e adesso tuona: «Milano è in emergenza. E' allarme rosso per gli extracomunitari».

De Corato sogna che ogni area dismessa sia recintata. E auspica che al più presto arrivino altri 600 poliziotti, che il sindaco Gabriele Albertini ha chiesto da tempo al ministro dell'Interno Giorgio Napolitano. «Non vogliamo che Milano diventi come Chicago negli anni Venti», fa il paragone De Nicola, che sogna di espellere tutti quelli che non lavorano, che non sono in regola, che non so-

integrati nella città.

A far più paura sono gli albanesi, perché più organizzati a Milano, la città in testa per quanto riguarda le violenze tra extracomunitari. Secondo l'Osservatorio del Comune, sono aumentate del 30% le aggressioni contro extracomunitari che hanno per protagonisti altri extracomunitari.

«Dentro l'area dell'ex Marelli c'è di tutto: si vendono sia droga che armi», dà l'allarme il consigliere di An De Nicola. «Questa è una città nella città», tuona. E sogna il modo di far sparire con un colpo «spugna» l'altra città, che non ha nemmeno materassi per tutti.

Fabio Poletti



Youssef El Alai è accusato di essere il comandante della nave carica di clandestini arenata in Calabria

CATANZARO. Chissà qual è il vero nome di questo druso dagli occhi scuri, dalla mascella forte, dalla bocca sempre pronta ad aprirsi al sorriso, sia davanti a un poliziotto che a un giornalista. Un uomo di quelli che, se li vedi calmi e tranquilli, ti fanno lo stesso paura perché sembrano capaci di affrontare tutto i tutti.

Facilità. In una cella del carcere di Catanzaro, con l'occhio di una telecamera che spia ogni gesto, a ogni ora, aspetta che il destino compia. Potrebbe portarlo in Grecia, dall'altro lato del mare che lo ha reso una piccola leggenda tra coloro che sono i nuovi, quelli per i quali i dobloni hanno il viso spaurito. Clandestini che vengono da Iraq, Turchia, Bangladesh, India, Sri Lanka. Per cercare fortuna si sono svenati chiedendo prestiti a parenti e amici.

Il druso lo hanno preso pochi giorni fa, mischiato tra i immigrati bloccati sulla costa di Badolato. La nave, «carretta» turca, è

fatta arenare quasi sulla riva. I clandestini sono però finiti tra le braccia di carabinieri e polizia e per loro è stata breve la strada verso scuola dove sono stati tutti controllati.

L'uomo, che agli agenti della Mobile ha detto di chiamarsi Abdullah Hassan, 39 anni, irakeno, il più ascoltato dagli altri. Fin troppo per gli investigatori, che in breve in lui hanno individuato il

Un terribile sospetto sull'ex miliziano druso A Natale speronò una nave con trecento immigrati, tutti morti

misterioso comandante della nave, quello che non scendeva mai sul ponte, chiuso nella cabina quando non era lui stesso al timone. Sperava di passare incosservato, di venire considerato alla stregua degli altri. Ma, dicono gli investigatori, Hassan l'ennesimo falso nome di un uomo che sembra avere mille volti e sa muoversi in ogni situazione. Lui - lo avrebbero inchiodato le impronte digitali - è la

stessa persona arrestata, nel luglio '95, con il nome di Youssef El Alai.

L'accusa d'essere il comandante della «Alina P», altra nave della speranza e meglio dei disperati. Due anni fa sbarcò 50 clandestini sulle coste reggine, ma fu bloccato e rimase in galera per parecchi mesi. Se quella di El Alai è la sua vera identità, si tratta di un ex miliziano che ha saputo farsi valere in Libano, combattendo tra le file dei drusi che tanti problemi hanno creato alla fanteria israeliana. Combattente di terra, uomo di mare, subacqueo. Parla perfettamente quattro lingue. Oltre all'inglese e al francese, conosce il turco e il greco, le lingue utili per acquistare le «carrette» sulle quali traghettare in Italia i clandestini, per ingaggiare l'equipaggio, per spuntare agli agenti che gli procurano le «merce» da traghettare il prezzo più conveniente.

Possono essere semina dollari a «passaggio»: metà subito, metà all'arrivo. Il prezzo viene concor-

dato nel Paese d'origine dei clandestini a porta guadagni elevatissimi ai registi dei viaggi, ai quali spetta solo il compito di acquistare le navi (poche decine di milioni) e fissare il compenso per l'equipaggio.

Ma El Alai è inseguito da un sospetto ben più pesante di quello d'essere soltanto un mercante di speranze (mestiere che peraltro sa far bene, se è vero che porta sempre la merce a destinazione). Hanno detto alcuni clandestini che c'era lui al timone della motonave, la Yohban bloccata in aprile al largo di Reggio Calabria che nella notte di Natale '96 speronò un'altra rimorchiata del mare, nel Canale di Sicilia. La nave urtata colò a picco, non il suo fardello di disperati, forse 300 tra uomini, donne e tanti bambini. Una vicenda ancora misteriosa, su cui indaga la magistratura greca, che da mesi è sulle tracce di El Alai, o in realtà si chiama.

Diego

A Taranto

Muore sul lavoro un clandestino

TARANTO. Arrivato clandestinamente a Brindisi tre mesi fa, Sotir Naka, 17 anni, albanese, ha concluso il suo viaggio nella terra della speranza. Mattina. L'hanno ritrovato alle 12 sotto una pala meccanica, morto. Aveva il volto sfigurato: l'hanno riconosciuto dagli abiti. Una settimana fa aveva chiamato telefonicamente una sua cugina dicendole: «Ho trovato lavoro». Sembrava felice. Il lavoro era nella Masseria Simonetti, azienda agricola e zootecnica di Giuseppe Pastore, 30 anni, a Mottola, paesino in cui la cugina, con un permesso temporaneo di soggiorno, ha trovato ospitalità da un parente. Sotir doveva tenere pulite le stalle. Ma ieri era in pala meccanica, impiegata per trasportare il mangime. E' finito in un fossato profondo quattro metri e mezzo. Lo uccise come discarica. Quando il fratello del proprietario dell'azienda si è accorto dell'incidente, Sotir era sotto la macchina, tra rifiuti e vecchie gomme d'auto. Sotir era stato assistito dal suo legale, ascoltato dai carabinieri e provato a spiegare perché aveva ingaggiato un irregolare. Dopo tre mesi da clandestino in Italia, Sotir tornerà al suo paese, Fier, Albania. (L. A.)

Marocchini

Odissea dentro un container

GIOLIA TAURO. Un'altra odissea sulle coste calabresi. Due marocchini, Casablanca, erano sbarcati in un container regolarmente sigillato al porto di Gioia Tauro. Hanno corso il rischio di morire asfissati: per fortuna alcuni degli operai in servizio nella area portuale si sono accorti, durante le operazioni di scarico della motonave «Cartagena», che qualcosa non andava e stimolati da un vocio sommesso proveniente dal container hanno provveduto ad aprirlo. Al suo interno si trovavano, infatti, Mohamed Wisen, 19 anni, e Bella Hulgisamey, di 25 anni, che erano in precarie condizioni di salute.

Intervenuto prontamente, il personale della Polizia di Stato del luogo ha provveduto a far loro prestare le cure necessarie nel nosocomio civico zonale, quindi li ha ricompagnati alla stessa motonave per il rimpatrio.

I due marocchini - secondo i primi accertamenti - erano stati imbarcati alcuni giorni or sono a Tunisi. Il viaggio verso la nuova meta ha rischiato di finire in tragedia. (L. M.)

Rimpatrio

In 33 tornano a Tirana

BRINDISI. Sono solo 33 i profughi albanesi - tra tutti quelli ospitati a Brindisi - che hanno chiesto nelle ultime ore alla polizia di poter tornare in patria. E' stato reso noto da funzionari della questura del capoluogo brindisino. Altri otto albanesi sono stati trovati nelle campagne del Brindisino ieri all'alba, durante i frequenti controlli attuati - questi giorni - dalla polizia e dai carabinieri: saranno tutti rimpatriati in giornata, seguendo le ultime direttive in materia di espulsioni rapide decise dal Viminale. Fino a oggi il numero più alto di albanesi ospitati in Puglia è nel capoluogo Bari (sono poco meno di duecento persone): nel Lecce ne sono rimasti una sessantina, ai quali vanno aggiunti una ventina di albanesi che sono ospitati da famiglie di volontari; nel Brindisino ne sono rimasti circa centocinquanta. (L. A.)



E sono trentamila i giovani che frequentano un ateneo straniero. Domani scade il termine per le preiscrizioni ai diplomi universitari.

Edith Cresson (sotto), eurocommissaria per la formazione e la ricerca

La laurea cresce all'estero

Così si vince la sfida del lavoro

ROMA. All'estero per dare valore aggiunto al curriculum degli studi universitari? Imparare bene almeno una lingua straniera e costruire una visione globale del mercato può essere un obiettivo prezioso per chi intende seguire un corso di laurea o di diploma universitario, spendibile nel mondo del lavoro. E un quinto degli studenti italiani lo ha ben capito. I dati Eurostudent, raccolti per la Fondazione Rui, parlano chiaro: è questa la percentuale dei nostri giovani che, nel corso della carriera universitaria, sono stati all'estero per motivi di studio. Senza contare gli almeno 30 mila italiani che frequentano un ateneo straniero.

Un sostegno effettivo sta arrivando dall'Unione europea. Edith Cresson, euro-commissaria per la formazione e la ricerca, ha insistito molto per il

potenziamento dei programmi di interscambio, sia per gli studenti universitari (specie laureandi o neo-laureati), che per i docenti. I più importanti progetti attivati dalla Ue vanno sotto il nome di Socrates, Leonardo da Vinci e Gioventù per l'Europa. Offrono agli aspiranti globetrotter piccoli contributi finanziari, soprattutto una rete di strutture d'accoglienza e di sostegno. Il vecchio programma Erasmus ha dato, nel solo anno accademico 1994-95, a 140 mila studenti italiani la possibilità di seguire corsi in altri Paesi europei.

«A livello istituzionale - osserva Daniela Giganti, che attraverso la rivista *Tecnica della scuola* offre informazioni puntuali e sistematiche sugli scambi - solo da poco l'Italia si è accorta della necessità di queste sinergie. Tant'è vero

Un quinto dei giovani italiani ha seguito corsi in altri Paesi durante gli studi universitari

D-TRE HANNO SEGUITO LAVORO I LAUREATI					
	NORD OVEST	EST	CENTRO	SUD E ISOLE	ESTERO
LAUREATI DEL NORD OVEST	4,8	2,1	1,1	0,5	1
LAUREATI DEL NORD EST	4,8	91,7	2,1	0,2	1,2
LAUREATI DEL CENTRO	4	2,7	89,5	2,3	1,5
LAUREATI DEL SUD E ISOLE	6,6	3,3	8,2	11	0,6

Fonte: Fondazione R. Agnelli

PREFERENZE DI SCOPPIO A 1000 MIA LAUREA

ECONOMIA POLITICA	98	SCIENZE FORESTALI	78
INGEGNERIA MECCANICA	92	SCIENZE POLITICHE	74
MED. VETERINARIA	91	CHIMICA	69
ARCHITETTURA	88	STORIA	69
MATEMATICA	86	FILOSOFIA	68
PSICOLOGIA	81	LETTERE	66
ECONOMIA E COMMERCIO	79	GIURISPRUDENZA	67
MEDICINA	78	SCIENZE BIOLOGICHE	66

Fonte: Fondazione R. Agnelli

GLI INDIRIZZI DELLE ISTITUZIONI CHE POSSONO FORNIRE

Informazioni sugli studi all'estero

Presidenza del Consiglio
Dipartimento per gli affari sociali,
ufficio III, tel. 06/48161336-460

Ministero dell'Università e
Ricerca scientifica
tel. 06/59911;
E-mail: dora.grano@univ.it

Ministero degli affari esteri
tel. 06/36911

Isfol
tel. 06/445901;
Sito Internet: <http://sevo.isfol.it/fof>

Milano, tel. 02/48012505;
Roma, tel. 06/6991160
Numero verde 1678-76166

Unesco
tel. 06/6873717

VADEMECUM PER CHI SCEGLIE



ECONOMIA. La facoltà di Economia è stata riordinata nel 1993. Sono stati aboliti alcuni corsi di laurea, ora in via di esaurimento, e ne sono stati attivati altri, maggiormente rispondenti alle necessità di una realtà sociale in profonda trasformazione. Tra i corsi: ☐ commercio (con possibilità di lavoro che dalla libera professione di commercialista alla carriera direttiva negli ☐ bancari o nelle assicurazioni, dal lavoro ☐ consulente a quello ☐ operatore economico); economia politica; ☐ aziendale; economia bancaria; economia ☐ amministrazioni pubbliche e delle istituzioni internazionali; scienze statistiche ed economiche... Potenzialità di lavoro anche nella pubblica amministrazione.

Tendenza occupazione: stazionaria
Nell'area economica, l'alternativa «breve» risponde anzitutto alle esigenze delle piccole e medie imprese. Alcuni corsi: commercio estero, economia e amministrazione delle imprese, economia e gestione dei servizi turistici, gestione delle amministrazioni pubbliche, statistica e informatica per le imprese pubbliche, marketing e comunicazione d'azienda (solo a Bari e Urbino).

SCIENZE. Oltre all'insegnamento (poco più ☐ laureati in matematica su cento trovano lavoro nella scuola), agli studenti dell'area scientifica si aprono nuove possibilità nei vari settori produttivi, ☐ lavoro e dell'economia: cantieri di elaborazione dati, banche, assicurazioni... Nuove chances hanno gli astrofisici, richiesti presso gli osservatori internazionali (anche se, in questo caso, non si tratta di grandi numeri) e, planetario ricordato, gli esperti di computer. Altri corsi: chimica, chimica industriale (il posto c'è, ma bisogna accettare di spostarsi), scienze ☐ dentali, scienze geologiche, scienze dei materiali...

Tendenza occupazione: leggero miglioramento
Tra i diplomi universitari, in testa alla «bita» delle preferenze degli studenti continua ☐ esserci ☐ di informatica. Ma ☐ ne sono molti altri: matematica (biennale), scienza dei materiali, biotecnologie agro-industriali, scienze e tecniche cartarie, chimica, metodologie fisiche... Ottime le possibilità nella ricerca ☐ posto ☐ lavoro.

GIURISPRUDENZA. E' storicamente il corso di laurea più affollato dell'Università italiana e, nonostante il calo del 5 per cento delle immatricolazioni registrato lo scorso anno, resta quello che continua ad accogliere oltre il 15 per cento della popolazione universitaria. La frenata delle iscrizioni pare dovuta in buona parte alle difficoltà occupazionali registrate negli ultimi anni. A tre anni dalla laurea - osserva l'Istat - nemmeno un giovane su due ha un lavoro stabile. Oltre alle difficoltà del corso di studi, la possibilità di svolgere la libera professione (avvocato ☐ notaio) resta legata all'affiliazione di un periodo di pratica e al superamento di un ☐ di Stato. A loro volta, la carriera in magistratura, quella diplomatica o l'inserimento nella pubblica amministrazione comportano il superamento dei relativi concorsi.

Tendenza occupazione: in peggioramento
Di particolare interesse sono, invece, i diplomi universitari che possono (e potranno) essere attivati dalle Facoltà di giurisprudenza. Alternative «veloci», che vanno dall'operatore giudiziario, all'operatore giuridico d'impresa o della pubblica amministrazione, al consulente dei ☐ (alcune sono di prossima attivazione).

FILOSOFIA. La ex «regina» delle lauree italiane cerca un rilancio, non solo di immagine. Le iscrizioni ai corsi di laurea in Lettere e Filosofia sono progressivamente calate negli ultimi anni, anche per le difficoltà registrate sul mercato del lavoro; in particolare, per la saturazione dei posti nell'insegnamento. La «crisi» ha suggerito la revisione dei percorsi formativi. Lettere (indirizzi: classico e moderno) dura 4 anni e prevede dal 21 ai 23 esami. Filosofia è stata suddivisa in due bienni: propedeutico-formativo e specialistico. Storia (dove la tendenza occupazionale è data al miglioramento) si articola in indirizzi di ☐ cronologico che di taglio tematico-disciplinare.

Sempre nell'area umanistica, vanno segnalati i corsi di laurea previsti dalla facoltà di Lingue e letterature straniere. Sono presenti in quasi tutte le università italiane e sono stati riformati l'anno scorso, accrescendo il peso della specializzazione. Restano buone ☐ prospettive di lavoro.

Tendenza-occupazione: peggioramento
Presso alcune facoltà ☐ Lettere (come in quella di Torino) sono attivati diplomi universitari per traduttori e interpreti.

SOCIOLOGIA. A differenza di altri corsi (si veda, ad esempio, la scheda dedicata a Psicologia), una laurea in Sociologia continua a essere nei sogni e nei progetti di molti giovani. Attiva in cinque università italiane (Trento, «La Sapienza» di Roma, Urbino, Salerno e «Federico II» di Napoli), la facoltà di Sociologia ha visto ☐ incremento di immatricolazioni pari al 28 per cento solo nell'ultimo anno. Quali sono gli sbocchi professionali? Oltre al lavoro autonomo, c'è la speranza di un posto nella pubblica amministrazione o presso uffici, fondazioni, enti, associazioni. Recentemente, un decreto del ministro della Sanità ha riservato a questi laureati alcuni posti «apicali» delle Aziende Usi. La laurea è ritenuta equipollente a quella in Scienze politiche e in Economia e commercio; non offre ☐ la possibilità di iscriversi all'albo dei dottori commercialisti.

Tendenza occupazione: leggero miglioramento
Sono attivati anche diplomi universitari di Servizio sociale, come del resto avviene anche in altre facoltà dell'area letteraria, politica e sociale.

PSICOLOGIA. E' una facoltà in ☐. Vero è - come ricorda l'Istat - che, a tre anni dalla laurea, l'83 per cento di coloro che hanno sostenuto la tesi ha già trovato un lavoro, più del 40 per cento ha un posto fisso. Ma il numero delle iscrizioni continua a essere in forte calo. ☐ giro di soli cinque anni si è dimezzato. Molto elevato è il numero delle studentesse. Il corso di laurea (istituito in 13 città italiane) dura cinque anni. Discussa la tesi, è necessario effettuare un anno ☐ tirocinio in strutture pubbliche o private o presso dipartimenti e istituti universitari di Psicologia. Infine, si può sostenere l'esame di Stato, per poter esercitare la professione.

L'iscrizione all'albo professionale rende possibile sia la libera professione, sia l'inserimento nelle strutture del Servizio sanitario nazionale, sia presso aziende pubbliche o private.

Tendenza-occupazione: stazionaria

SERVIZIO DI CURA DI Mario Tortello

Sono sette milioni i litri consumati quest'anno

C'è un fiume di limoncello nel dopocena degli italiani

ROMA. Sette milioni di litri: un fiume di limoncello si è imposto nel dopocena degli italiani. Gli uffici marketing delle principali case di produzione indicano quest'anno una crescita boom: +25% rispetto al '96, anno in cui il tradizionale liquore di limoni si è affermato definitivamente, erodendo quote ☐ mercato ad amari e vodka.

E' un valore in assoluta controtendenza nel settore dei superalcolici, dove le ☐ di whisky frenano pesantemente (-8% nel '96), i brandy si restringono a 10 milioni ☐ litri, il consumo degli amari continua a cedere tra il 5 e il 7%. L'anno (oggi siamo attorno ai 17,5 milioni di litri) è solo le grappe rimangono stazionarie (20 milioni di litri). Sull'ala di questo ☐ nel «triangolo del limoncello», Capri, Sorrento e Analfi, si contendono il mercato ☐ fascia alta a colpi di marchi registrati. «Il boom del limoncello si sposa con la propensione dei giovani per i prodotti semplici», spiega Mario Casoni, della «Casoni

fabbricazione liquoria di Finale Emilia, e presidente del comitato piccola industria della Confindustria. Secondo Casoni, che produce in proprio e per terzi circa ☐ milione di bottiglie di limoncello, questo liquore «ha i numeri per affermarsi sui mercati esteri con la stessa fortuna che hanno avuto amaretto e bitter».

Alla Federvini (Confindustria) sottolineano come il liquore di limoni abbia recuperato in termini di consumi quello che hanno perduto altri superalcolici, senza determinare un incremento complessivo del settore. Le grandi case hanno fiutato il vento e hanno rapidamente imposto sul mercato prodotti a base di limone con campagne pubblicitarie importanti che hanno fatto da traino anche ai «piccoli». ☐ ha notato Luigi Aceto, produttore amatissimo e animatore della cordata di consorzi e cooperative che ha chiesto l'istituzione del marchio «ligno» (indicazione geografica protetta).

[r. cri.]

SOLUZIONI DEI GIOCHI

DAMA

Bianco ☐ giocando 1) 14-10, 27-9; 2) 10-8, 7-14; 3) 6-3, 16-7; 4) 3-10. Di-verbente.

SCACCHI

La posizione si è verificata nel Torneo Aegon (uomini contro computer) 1997. La partita è continuata con 1. A.g7, e il N. ☐ (-mastro internazionale olandese) si è arreso. La minaccia è 2. d.h6 matto, e a 1. R.g7, segue 2. T.d7 e poi matto.

SENZA ACUTO

Anna e castana. Nadia è bionda, Luciana e Silvia ☐ more.

Silvia ☐ i capelli di colore diverso da Anna e da Nadia, dunque li ha dello stesso colore di Luciana; questi devono essere castani o more, dato che nel gruppo c'è una sola bionda, e siccome Nadia ha due sorelle non castane Silvia e Luciana devono essere more. Ora, se la bionda fosse Anna, Nadia avrebbe tre sorelle ☐ castane e ciò ☐ in contrasto con i dati del problema: dunque bionda è Nadia ☐ Anna la castana.

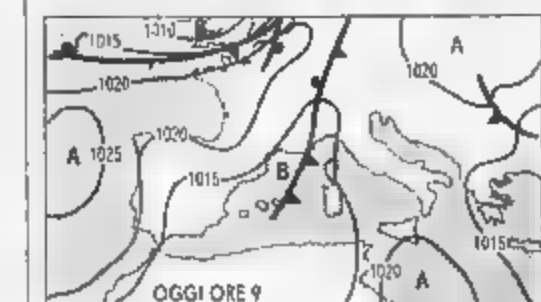
MASTER MIND

La combinazione finale corretta è: V R V A.

KEKE (3,7). ☐ lupi - L. lido - ☐ pallido.

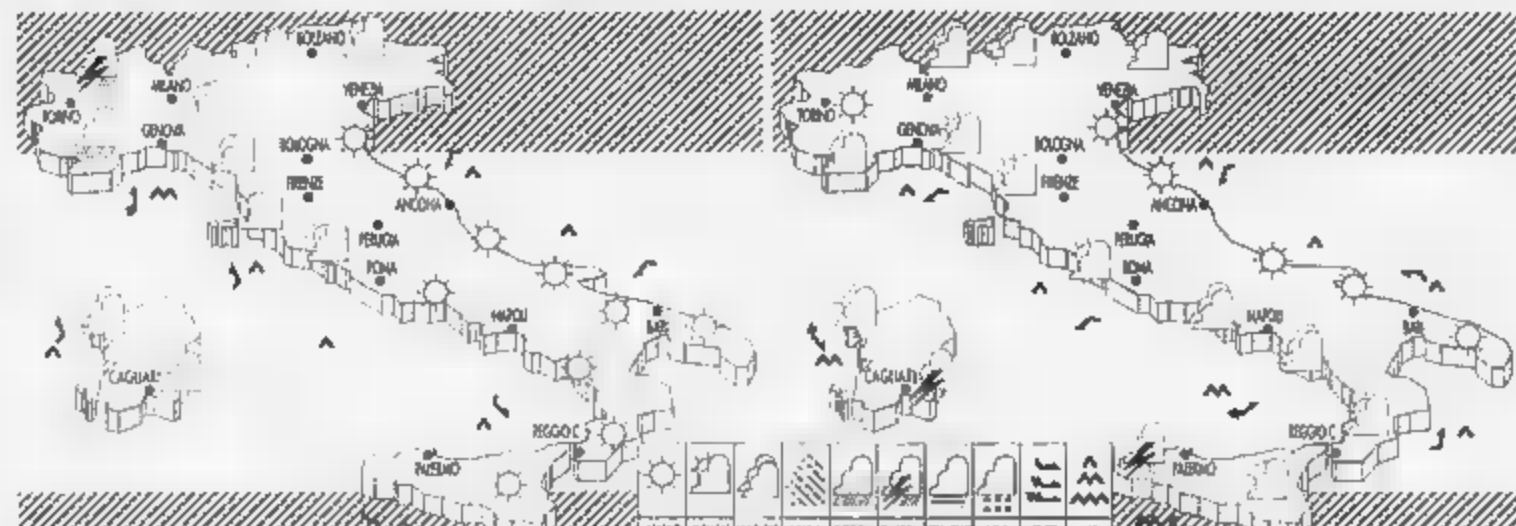
S	A	L	G	E	M	M	A	M	A	D	R	E	P	O	R	A	V	O	I
O	T	T	A	V	I	A	P	R	E	G	I	A	T	A	E	F	F	C	S
C	E	N	O	S	T	R	O	D	E	S	S	E	R	T	G	E	N	O	A
C	L	I	G	S	T	S	M	A	N	C	E	R	I	E	H	T	R	I	
E	I	N	V	A	T	T	A	T	O	N	I	S	C	A	D	U	T	A	
R	E	S	E	M	R	E	S	S	E	T	P	I	A	N	O	R	O		
R	I	S	T	O	R	A	R	S	I	P	E	R	P	I	P	I	N	O	
S	O	R	R	E	G	G	E	R	S	I	A	N	N	O	S	O	R	O	
T	R	A	C	C	I	A	N	T	E	R	A	D	I	O	A	T	T	I	V
B	I	G	L	I	E	T	T	A	I	E	L	E	T	T	R	A	U	T	O
R	U	T	I	L	A	N	T	E	O	I	R	R	U	E	N	T	E	B	
D	A	V	A	N	T	I	P	R	O	A	S	O	L	A	T	A			
A	D	A	O	E	F	A	R	N	E	S	I	N	A	P	O	K	E	R	

IL TEMPO



QUALCHE NUVOLO. La bella parentesi di tempo stabile e soleggiato si appresta a subire tra oggi e domani un temporaneo e parziale deterioramento essenzialmente sui versanti occidentali della Penisola. A provocarlo sarà una debole perturbazione atlantica che darà vita a una circolazione di aria instabile che si localizzerà tra la Sardegna e le regioni meridionali tirreniche.

Tendenza per dopodomani. Al Nord e al Centro da ☐ a poco nuvoloso, salvo annuvolamenti pomeridiani sulle zone alpine. Al Sud nuvolosità variabile con possibili temporali sulla Sicilia e sulla Calabria.



Sulle regioni di Nord Ovest, su quelle costiere tirreniche centro settentrionali e sulla Sardegna da poco nuvoloso a nuvoloso con possibilità, tra pomeriggio e sera, di qualche temporale sulla Val d'Aosta e sulle Alpi piemontesi e di piogge sulla Liguria. Altrove sereno ☐ poco nuvoloso.

CITTÀ ITALIANE					
	min	max		min	max
Aceta	12	27	Bologna	18	32
Bolzano	13	30	Firenze	18	33
Verona	17	31	Pisa	15	28
Torino	20	26	Ancona	15	27
Venezia	18	27	Parma	17	31
Milano	17	31	Pescara	14	28
Torino	15	29	L'Aquila	11	30
Cuneo	14	28	Roma Urb	15	26
Genova	20	26	Roma Camp	18	30
Imperia	20	26	Campobasso	17	26
			Cagliari	18	28

CITTÀ ESTERE					
	min	max		min	max
Amsterdam	15	24	Lisbona	18	27
Atene	20	32	Madrid	18	22
Bangkok	24	33	Los Angeles	21	31
Berlino	14	26	Parigi	14	29
Bruxelles	15	27	Praga	12	28
Bucarest	15	26	Rio de Janeiro	20	28
Budapest	15	26	Sofia	12	17
Buenos Aires	8	14	Sydney	12	18
Copenaghen	12	20	Tokyo	29	32
Dubino	11	18	Varavia	11	24
Edimburgo	16	26	Venezia	15	25
Ginevra	17	26			
Helsinki	10	20			
Johannesburg	9	20			
Il Cairo	21	30			
Islanda	20	27			

Gasolio giù, gpl su

Month	New Units Sold
M	1769.54 (1759.46)
M	
G	
V	975.76 (979.11)

Rejna superattiva

Fatturato in crescita nel primo semestre dell'anno per la Rejna, società del gruppo Sogefi (Cir) che produce macchinari per l'industria. Il fatturato è ammontato a 192 miliardi (+30,8% rispetto alla prima metà del 1996). ■ l'utile lordo consolidato è stato pari a 14,5 miliardi di 15,6 nel primo semestre 1996, quando aveva beneficiato di plusvalenze per ■ di immobili (3,5 miliardi). ■ crescita l'utile operativo, pari a 18,5 miliardi (17,5 nello stesso periodo dell'anno scorso). ■ patrimonio netto consolidato al 30 giugno scorso ammontava a 119 miliardi (106,8 un ■ prima, 105,2 al 31 dicembre scorso).

MONETE AUREE	
Germania (n.c.)	133.000 - 146.000
Storania (n.c.)	155.000 - 153.000
Storania (gioco,74)	135.000 - 140.000
Albania (n.c.)	147.000 - 129.000
Marocco (n.c.)	149.000 - 126.000
Marocco (n.c.)	106.000 - 121.000
Marocco (n.c.)	106.000 - 121.000
Marocco (n.c.)	106.000 - 121.000
20 Marzili	153.000 - 145.000
10 e Isotti	146.000 - 160.000
2000 e Acridi	298.000 - 350.000
1000 e Acridi	568.000 - 610.000
1000 e Acridi	330.000 - 400.000
Khagard	570.000 - 630.000
500 e Messico	690.000 - 750.000

LA STAMPA
ECONOMIA E FINANZA

Martedì 2 Settembre 1997 17

A luglio l'incremento tendenziale medio è del 4,9 per cento. Confindustria accusa, Bassanini replica

I salari battono l'inflazione

Agli statali l'aumento maggiore: +8,7%

PREZZI

Un mese nero per la frutta

Giancarlo Cimoli,
amministratore
delegato
della Fs

ROMA. Dovrebbero scattare ■ partire da gennaio i prossimi aumenti tariffari delle Ferrovie dello Stato. Secondo autorevoli fonti interpellate dall'agenzia di stampa **Radiocor**, il governo sarebbe disposto a concedere gli aumenti nell'ambito del piano ■ ■ ■ impresa presentato dall'amministratore delegato, Giancarlo Cimoli.

E una prima conferma si potrebbe già avere dopodomani, giovedì, quando lo stesso Cimoli e ■ suo staff incontreranno il presidente del Consiglio Romano Prodi.

A pochi giorni dall'incontro tra il governo e i dirigenti delle Fs sul futuro delle ferrovie il «via libera» agli aumenti tariffari, che i vertici delle Ferrovie avrebbero però preferito decorresse

to il capitolo legato alle risorse da destinare con la legge finanziaria al trasporto ferroviario. Cimoli ha chiesto 6200 miliardi.

Il ministero del Tesoro resta per ora fermo sulle

In sostanza occorre affrontare il capitolo dei tagli ai rami secchi e, parallelamente, quello dell'esubero

Ancora da definire invece la ripartizione dei tagli fra Ferrovie e Poste: secondo autorevoli indicazioni, sembra emergere una linea di interventi più consistenti nei confronti dell'ente guidato da Enzu Cardì, per non penalizzare troppo la gestione delle Ferrovie già colpita dalla finanziaria per il 1997. [r. e. s.]



Fs più salate da gennaio

Per i biglietti rincari del 15% in tre anni

La crisi indebolisce l'export del Giappone che soccorre la Thailandia con 4 miliardi di dollari

Un'altra giornata «no» per le Tigri asiatiche

Le Borse, in caduta da Hong Kong a Tokyo, temono il rialzo dei tassi

Paese. Gli aiuti del Fmi puntano a calmierare il mercato thailandese, bersagliato dalla speculazione dopo che Bangkok aveva lasciato fluttuare liberamente la moneta dall'inizio di luglio. Da allora il baht si è deprezzato del 40,40 per cento nei confronti del dollaro statunitense. Secondo il rapporto

La Borsa di Hong Kong ha perso ieri ■ 5 per cento (-11,2 per cento dall'inizio di luglio ma -12 per cento in tre sedute), quella di Taipei il 2,6 per cento, quella ■ Manila l'1,4 per cento (-30,4 per cento), quella ■ Tokyo (-12,8 per cento) e quella di Singapore l'1 per cento -1,10 per cento. Sul mercato delle divise il dollaro ha continuato il rialzo, chiudendo ■ 2.9305 ringgit malesiani con-

Nel frattempo prende forma il pacchetto di aiuti studiato dal Fondo monetario internazionale (Fmi) a favore della Thailandia. Il Giappone presterà alla banca centrale di Bangkok 4 miliardi di dollari che andranno a far parte del pacchetto (17,2 miliardi) messo a punto ■ Fmi.

Il prestito alla Thailandia, precisa la nipponica Export-Import Bank, servirà per finanziare le riforme economiche e per agevolare la stabilizzazione e l'aggiustamento strutturale dell'economia del

della Natwest Markets si prevede che i problemi incontrati dalle monete asiatiche — questi due mesi potrebbero continuare — fino al 1999. Secondo questo studio un certo «grado di stabilità» potrebbe essere trovato dalle valute di Singapore, Malaysia e Indonesia nella seconda metà del prossimo anno, mentre per il peso filippino e il bath thailandese la tranquillità potrebbe giungere solo a metà — alla fine del 1999.

Sul mercato asiatico, inoltre, sta sorgendo il timore che le

Sul fronte delle esportazioni ■ Tokyo, secondo gli esperti, l'impatto delle difficoltà degli altri Paesi sarà pesante poiché verso l'area del Sud-Est asiatico il Giappone realizza più del 20 per cento delle proprie vendite oltreoceano. Per esempio, «l'export giapponese in Thailandia - sottolinea il Tokyo Research Institute - è diminuito del 15 per cento tendenziale in giugno».

Nel frattempo il Fmi ha rivisto in calo le stime della crescita economica delle Filippine, verso cui il flusso di capitali dall'estero ha accusato nelle ultime settimane una drastica contrazione.

Città	Aumento
TOKYO	+1,40%
HONG KONG	+5%
SINGAPORE	+2,59%
BANGKOK	+1,63%
SEOUL	+1,89%
MANILA	+2,30%

**IL TIFONE
SUL MERCATO**

menti internazionali (Bri) ha
■ noto a Basilea di essere
sempre pronta a fornire liqui-
dità a breve termine alla Thai-
landia. Tuttavia, precisa il
portavoce dell'Istituto, il Pae-
■ siatico (che la scorsa setti-
mana disponeva ancora di ri-
serve per circa 28 miliardi di
dollari) «non ha bisogno di un
nostro credito, né abbiamo ri-
cevuto richieste al riguardo».

Passivo dimezzato nei primi otto mesi dell'anno

Agosto regala un deficit in linea con Maastricht

ROMA. Buone notizie per i conti pubblici. Il mese di agosto si è chiuso con un fabbisogno di 1.800 miliardi di lire, circa 6.600 miliardi in meno rispetto allo stesso mese dello scorso anno. Il risultato, migliore delle attese, porta così il totale dei primi otto mesi a circa 31.500 miliardi, rispetto ai circa 72.000 miliardi del periodo gennaio-agosto 1996. Il dato conferma la tendenza dei primi sette mesi che ha consentito di dimezzare l'indebitamento della pubblica amministrazione. Un risultato in linea con la prospettiva di chiudere il 1997 con un rapporto deficit/Pil al 3%. La marcia di avvicinamento entra adesso nella fase più delicata: lo spazio di miglioramento rispetto al settembre 1996 (il fabbisogno si posizionò intorno ai 26.000 miliardi), viene ritenuto esiguo dai tecnici ed anche in ottobre e novembre sarà difficile dimezzare il deficit accumulato.

lato nello stesso periodo dello scorso anno. Tutto rinviato quindi a dicembre, per il quale si attende un risultato molto positivo, grazie anche alla contabilizzazione delle imposte di novembre, alla seconda rata sul tfr e alle nuove norme contabili fissate da Eurostat.

«Quelli sul fabbisogno relativi allo scorso mese di agosto e ai primi otto mesi del '97 sono dati davvero eccellenti», è il commento del ministro del Tesoro, dove però si sottolinea che nei prossimi mesi assisterà ad un andamento differenziato delle cifre. «Orsì siamo a meno della metà rispetto ai dati dello scorso anno. Nei prossimi mesi - si fa presente - perderemo questo vantaggio per assistere poi ad un deciso recupero e raggiungere un forte avanzo in dicembre, consentendoci di raggiungere l'obiettivo del rapporto deficit/pil al 3,9 a fine anno».

Rinviata l'assemblea per l'ingresso dei francesi. Il gruppo Usa resta in Omnitel

Bell Atlantic esce da Infostrada

Via libera a France Telecom

Svolta francese per Infostrada. Il socio americano Bell Atlantic ha deciso di uscire dalla società per la telefonia fissa di Olivetti, lasciando quindi spazio al futuro socio France Telecom. Ieri i due azionisti di Infostrada, Olivetti (il 67%) e Bell Atlantic (il 33%), hanno convenuto di comune accordo di rinviare a data da destinarsi l'assemblea fissata per quell'aumento di capitale di 11 a 170 miliardi che doveva essere riservato all'ingresso del partner francese.

Dopo settimane di trattative gli americani, che fin dall'inizio appaiono assai riluttanti a condividere France Telecom parte del capitale Infostrada, hanno annunciato che se ne andranno da un gruppo dove, l'arrivo dei francesi, sarebbero regrediti alla terza posizione. Sarebbero passati da controllo diretto ad un controllo indiretto.

Lo schema dell'accordo preliminare di joint venture messo a punto nell'aprile scorso da Olivetti e France Telecom prevedeva infatti l'ingresso dei francesi in Infostrada con una quota del 49%. Il restante 51% sarebbe stato messo in società ad hoc, Infoinvestimenti, nella quale Olivetti avrebbe avuto il 67% e Bell il 33%.

L'abbandono degli americani semplifica l'operazione Infostrada, rendendo tra l'altro inutile la costituzione della holding Infoinvestimenti. Ora il negoziato procede tra Olivetti e Bell Atlantic per definire i termini dell'uscita di Bell Atlantic. Ma fonti vicine a Ivrea lasciano intendere che la trattativa è già a buon punto e quindi l'intesa non dovrebbe essere lontana.

Il chiarimento sarebbe stato accelerato da una serie di incontri a tre avvenuti nelle scorse settimane tra l'amministratore delegato di Olivetti Roberto Colaninno, il responsabile delle reti e telefonia cellulare in Atlantic, Larry Bobbio, e gli uomini di France Telecom.

Se lascia Infostrada, Bell

UP COMPUTER

Gottesmann a Scarmagno

TORINO. C'è grande scarmagno nell'ex stabilimento dell'Olivetti pc adesso Op Computer, per la visita, prevista per oggi, di Edward Gottesmann, il finanziere alla guida della Piedmont International che ha rilevato il gruppo italiano. Da ambienti vicini alla direzione aziendale si lascia intendere che la visita di Gottesmann potrebbe essere foriera di novità: sul nome del futuro amministratore delegato (le indiscrezioni dicono che sarà Roberto Schisano, amministratore delegato dell'Alitalia) della Texas Instruments Italia), sulla convocazione dell'assemblea dei soci (in azienda si assicura che è stata fissata), su possibili nuovi soci per ridare fiato a una società ancora appesantita dai debiti.

Atlantic resta invece saldamente in Omnitel dove con il 17% è il secondo azionista dopo Olivetti. Una posizione che ha mantenuto dopo aver recentemente acquistato per 432 miliardi la quota in vendita da Lehman, e che, secondo fon-

ti del mercato, vorrebbe se possibile rafforzare.

Per Infostrada, l'arrivo di France Telecom, uno dei giganti della telefonia mondiale, rappresenta un grosso salto di qualità. Secondo gli accordi di aprile, il nuovo partner francese ha



Roberto Colaninno
amministratore delegato
del gruppo Olivetti

spettive dell'azienda italiana, inserendola definitivamente in un contesto internazionale.

Anche la società presieduta da Marco De Benedetti sembra marciare nella direzione giusta. Secondo una nota ufficiale, nel primo semestre dell'anno Infostrada ha avuto un notevole incremento di fatturato rispetto al primo semestre del '96.

Alla sua rete sono collegate 900 aziende operanti sul territorio nazionale alle quali Infostrada fornisce servizi di telefonia per gruppi chiusi, servizi di trasmissione dati, accesso ad internet, servizi in outsourcing. Contemporaneamente, Infostrada ha perfezionato accordi di interconnessione con le reti di molti carrier globali presenti in Italia, con enti italiani per l'utilizzo di infrastrutture in fibra ottica, alternative a quelle Telecom.

Valeria Sacchi

Il prossimo passo sarà «l'ottimizzazione» del gruppo in nome della redditività

Matrimonio a tre per Fondiaria

Gavazzi fonde le controllate Milano e Previdente

MILANO. Sotto la guida del neo amministratore delegato Roberto Gavazzi Fondiaria fonde le due controllate Milano e Previdente in pianifica, per l'intero gruppo, una sorta di accorpamento a tre. Fine di arrivare, entro tre-cinque anni ad aumentare la redditività consolidata di 200-300 miliardi (l'utile di gruppo è stato nel '96 di 1.000 miliardi). Come? «Con la razionalizzazione dei processi di gestione e amministrativi», spiega Gavazzi, «riducendo al 10-15% un costo della distribuzione che oggi è superiore al 20%, uno dei più alti d'Italia. Ottimizzando la rete delle agenzie che sono in eccesso e spesso si li-

mitano a vivacchiare, migliorando i criteri tariffari a selezione della clientela, migliorando il rapporto col cliente con prezzi migliori e prodotti migliori e completandolo con servizi di risparmio gestito».

Va da sé che il programma, che passa per l'unificazione delle centrali di liquidazione sinistri, della rete informatica e delle funzioni relative al personale alla amministrazione, implica una riduzione organica e di agenti. Ma su questo punto Gavazzi evita ogni cifra, insistendo sul fatto che i conteggi sono pronti. Intanto però ha già in calendario, per oggi, un incontro con i sindacati

nazionali, cui seguirà l'apertura di un dialogo con i sindacati aziendali. L'amministratore delegato anticipa invece i costi della ristrutturazione: dai 130 ai 150 miliardi nei primi tre anni.

Quanto all'aumento di redditività, esso deriverà per un quarto da economie generali, per un altro quarto da minori costi di distribuzione e per il resto dal miglioramento della gestione. Non sembra invece aver fretta Gavazzi per quanto riguarda accordi di bancassurance, dopo la chiusura del rapporto col San Paolo di Torino. E difatti si limita a chiarire: «Se trovo un accordo interessante non



Roberto
Gavazzi

dirò di no, ma non è, in questo momento, tra le nostre priorità».

La fusione di Previdente nella Milano, approvata dai relativi consigli e anche dal socio minoritario San Paolo, prevede un aumento di capitale della Milano di 132 miliardi e un rapporto di cambio di 23 Milano contro 10 Previdente (nel primo semestre la perdita della Milano è stata di 209 miliardi, quella di Previdente di 13). Nel capitale della Nuova Milano, Fondiaria avrà il 61,5%, il San Paolo il 38,3% il mercato il 30,2%.

(v. s.)

ANALISI

Per la nuova Telecom il piccolo non è bello

CHE uno dei tratti distintivi del nostro sistema industriale sia una forte presenza delle medie imprese od una scarsità di grandi gruppi è cosa nota. Quanto ciò è positivo o da sempre oggetto di discussione: fatto sta che è così e quindi tanto vale sfruttare quei vantaggi di cui le medie imprese godono in fatto di flessibilità e dinamismo (anche se alcune grandi corporation d'oltreoceano non sembrano difettare molto in questo senso).

Ma da qui a sostenere che le aziende a cui fatturati oscillano tra i 200 e gli 800 miliardi debbano entrare a far parte del nucleo stabile di Telecom Italia (e poi, magari, di Enel, Finmeccanica ed altre grandi società tuttora a controllo pubblico) ne corre. L'idea è stupida.

Un poco che sia sostenuta anche da una persona di grande saggezza e capacità come Giancarlo Lombardi è un segnale come sembra sembrare compiutamente inteso il significato dei nuclei stabili ed il rapporto tra aziende da privatizzare e mercato. Soprattutto non sembra una buona idea.

Non sembra, innanzi tutto, una buona idea per Telecom. Semplificando, la struttura azionaria delle grandi società privatizzate è quella sui mercati azionari si rifà o al modello della public company, ovvero a quello del nucleo stabile. Semplificando ancora, più, ai membri del nucleo stabile vengono richiesti (in misura diversa a seconda dei casi e dei soggetti) due requisiti: capacità e forza industriale (e pertanto visione manageriale e strategica, patrimonio tecnologico, capacità di influenza sui mercati nei quali la società opera, e forza e disponibilità

finanziarie, così da non costituire un ostacolo ad operazioni di successivo rafforzamento patrimoniale).

La sensazione è che le medie imprese italiane non rispondano in misura sufficiente (rispetto alle esigenze di una società come Telecom) dei requisiti citati.

Ed è per ciò che non sembra una buona idea nemmeno per le imprese che si vorrebbero coinvolgere nel nucleo stabile. Questo coinvolgimento non sarebbe coerente con la loro missione, tanto

più nella misura in cui si trattasse di un investimento a carattere prevalentemente finanziario. Sì, finanziario perché con meno dell'1% di Telecom o si è un gigante delle telecomunicazioni, ovvero si conta ben poco, pur avendo speso tanti soldi. Ma ci sono poi questi soldi? No, a giudicare dal rapporto Mediobanca dal quale risulta che i flussi di cassa prodotti dal comparto delle imprese medie non ha superato, nel '96, i 3.000 miliardi; mentre, lo 0,5% di Telecom, anche con uno sconto del 10-15%, potrebbe costare più di 200 miliardi. In realtà l'omera, e nota, realtà sottostante a quest'idea è che in Italia si sa bene come trovare gruppi industriali in grado di fungere da perno alla struttura azionaria di una grande utility. Ma allora ci si deve interrogare su come superare quegli ostacoli, fatti anche di particolarismi ed inculcatura, che impediscono alle nostre imprese di aggregarsi tra loro e costituire un sistema di imprese tale per cui gli azionisti industriali di Telecom, Enel, ecc. non si dovranno cercare con la lanterna di Diogene. Scoprendo che «piccolo» non è poi tanto bello.

Alessandro Pansa

Valore assoluto.

Valore aggiunto.



Campionato Italiano Superturismo 1997			
30 Aprile	Autodromo Nazionale di Monza	Prima gara: 1° BMW	Seconda gara: 1° BMW
4 Maggio	Autodromo Int. del Mugello	Prima gara: 1° BMW	Seconda gara: 2° BMW
18 Maggio	Autodromo Borzocchini	Prima gara: 1° BMW	Seconda gara: 1° BMW
9 Giugno	Autodromo E. e D. Ferrari	Prima gara: 2° BMW	Seconda gara: 1° BMW
22 Giugno	Autodromo E. e D. Ferrari	Prima gara: 3° BMW	Seconda gara: 1° BMW
6 Luglio	Autodromo del Lavanto	Prima gara: 1° BMW	Seconda gara: 2° BMW
31 Agosto	Autodromo di Pergusa	Prima gara: 2° BMW	Seconda gara: 2° BMW

BMW e Castrol sempre al comando. Naspetti in testa al campionato piloti, al comando del Trofeo Costruttori. Il Campionato Italiano Superturismo prosegue sotto i migliori auspici. BMW e Castrol continuano a mettere in pista i loro valori: performance, affidabilità, controllo totale. Un roboante "forza Naspetti! forza De Simone!" un saluto ai possessori di Serie 3 da parte dei Concessionari BMW.

Autocroce - TORINO - Tel. 011/505858

Autostyle - ASTI - Tel. 0141/215978

Biauto - TORINO - Tel. 011/2463711

Bielia Auto - BIELLA - Tel. 015/8408148

Camar - NOVARA - Tel. 0321/820217

Camar - BORGOMANERO (NO) - Tel. 0322/845512

Camar - VERCELLI - Tel. 0161/392282

C.E.A. - ROMANO CANAVESE (TO) - Tel. 0125/711384

Ferrero - GUARENTE D'ALBA (CN) - Tel. 0173/361306

G.R.M. Autoveicoli - CUNEO - Tel. 0171/692053

Ligurato - IMPERIA - Tel. 0183/710856

Motorstyle 1 - SAVONA - Tel. 019/860123

Motorstyle 1 - FINALE LIGURE (SV) - Tel. 019/894334

Rolandi Auto - ALESSANDRIA - Tel. 0131/347131

Romano Bruno - CASALE M. (AL) - Tel. 0142/456565



Piacere di guidare

IL MERCATO

Cassa di Risparmio di Bologna 21000-21300; Deutsche 14000; Kariba 50; Sasib Privilegiata 2800; Reale Comp Italia 12000000; Credito Emiliano 39500; Data Base 1830; Banca Popolare dell'Imperia 10000; WARRANT: Sai Risparmio 495; Sifir 94/99 150; Banca di Bergamo 02/04 370-385; Sifir 94/99 150; Banca Popolare di Bologna 370-385; Obbligazioni del Credito Emiliano 105.

OBLIGAZIONI DEL 01-09-97

Titolo	Prezzo	Yield	Scadenza
Mediocredito centrale 1997	111.85	6.50	01/09/97
Mediocredito centrale 1998	107.01	6.50	01/09/98
Mediocredito centrale 1999	101.80	6.50	01/09/99
Mediocredito centrale 2000	95.50	6.50	01/09/00
Mediocredito centrale 2001	89.20	6.50	01/09/01
Mediocredito centrale 2002	82.90	6.50	01/09/02
Mediocredito centrale 2003	76.60	6.50	01/09/03
Mediocredito centrale 2004	70.30	6.50	01/09/04
Mediocredito centrale 2005	64.00	6.50	01/09/05
Mediocredito centrale 2006	57.70	6.50	01/09/06
Mediocredito centrale 2007	51.40	6.50	01/09/07
Mediocredito centrale 2008	45.10	6.50	01/09/08
Mediocredito centrale 2009	38.80	6.50	01/09/09
Mediocredito centrale 2010	32.50	6.50	01/09/10
Mediocredito centrale 2011	26.20	6.50	01/09/11
Mediocredito centrale 2012	19.90	6.50	01/09/12
Mediocredito centrale 2013	13.60	6.50	01/09/13
Mediocredito centrale 2014	7.30	6.50	01/09/14
Mediocredito centrale 2015	1.00	6.50	01/09/15

I CAMBI DELLE VALUTE

Valuta	Prezzo	Yield	Scadenza
Dollaro USA	1.36	6.50	01/09/97
Libra Sterlina	1.50	6.50	01/09/97
Marco	1.93	6.50	01/09/97
Scellino	2.36	6.50	01/09/97
Franc Svizzero	2.79	6.50	01/09/97
Corona Svedese	3.22	6.50	01/09/97
Corona Danese	3.65	6.50	01/09/97
Corona Norvegese	4.08	6.50	01/09/97
Corona Finlandese	4.51	6.50	01/09/97
Corona Islandese	4.94	6.50	01/09/97
Corona Olandese	5.37	6.50	01/09/97
Corona Danese	5.80	6.50	01/09/97
Corona Norvegese	6.23	6.50	01/09/97
Corona Finlandese	6.66	6.50	01/09/97
Corona Islandese	7.09	6.50	01/09/97
Corona Olandese	7.52	6.50	01/09/97
Corona Danese	7.95	6.50	01/09/97
Corona Norvegese	8.38	6.50	01/09/97
Corona Finlandese	8.81	6.50	01/09/97
Corona Islandese	9.24	6.50	01/09/97
Corona Olandese	9.67	6.50	01/09/97
Corona Danese	10.10	6.50	01/09/97
Corona Norvegese	10.53	6.50	01/09/97
Corona Finlandese	10.96	6.50	01/09/97
Corona Islandese	11.39	6.50	01/09/97
Corona Olandese	11.82	6.50	01/09/97
Corona Danese	12.25	6.50	01/09/97
Corona Norvegese	12.68	6.50	01/09/97
Corona Finlandese	13.11	6.50	01/09/97
Corona Islandese	13.54	6.50	01/09/97
Corona Olandese	13.97	6.50	01/09/97
Corona Danese	14.40	6.50	01/09/97
Corona Norvegese	14.83	6.50	01/09/97
Corona Finlandese	15.26	6.50	01/09/97
Corona Islandese	15.69	6.50	01/09/97
Corona Olandese	16.12	6.50	01/09/97
Corona Danese	16.55	6.50	01/09/97
Corona Norvegese	16.98	6.50	01/09/97
Corona Finlandese	17.41	6.50	01/09/97
Corona Islandese	17.84	6.50	01/09/97
Corona Olandese	18.27	6.50	01/09/97
Corona Danese	18.70	6.50	01/09/97
Corona Norvegese	19.13	6.50	01/09/97
Corona Finlandese	19.56	6.50	01/09/97
Corona Islandese	19.99	6.50	01/09/97
Corona Olandese	20.42	6.50	01/09/97
Corona Danese	20.85	6.50	01/09/97
Corona Norvegese	21.28	6.50	01/09/97
Corona Finlandese	21.71	6.50	01/09/97
Corona Islandese	22.14	6.50	01/09/97
Corona Olandese	22.57	6.50	01/09/97
Corona Danese	23.00	6.50	01/09/97
Corona Norvegese	23.43	6.50	01/09/97
Corona Finlandese	23.86	6.50	01/09/97
Corona Islandese	24.29	6.50	01/09/97
Corona Olandese	24.72	6.50	01/09/97
Corona Danese	25.15	6.50	01/09/97
Corona Norvegese	25.58	6.50	01/09/97
Corona Finlandese	26.01	6.50	01/09/97
Corona Islandese	26.44	6.50	01/09/97
Corona Olandese	26.87	6.50	01/09/97
Corona Danese	27.30	6.50	01/09/97
Corona Norvegese	27.73	6.50	01/09/97
Corona Finlandese	28.16	6.50	01/09/97
Corona Islandese	28.59	6.50	01/09/97
Corona Olandese	29.02	6.50	01/09/97
Corona Danese	29.45	6.50	01/09/97
Corona Norvegese	29.88	6.50	01/09/97
Corona Finlandese	30.31	6.50	01/09/97
Corona Islandese	30.74	6.50	01/09/97
Corona Olandese	31.17	6.50	01/09/97
Corona Danese	31.60	6.50	01/09/97
Corona Norvegese	32.03	6.50	01/09/97
Corona Finlandese	32.46	6.50	01/09/97
Corona Islandese	32.89	6.50	01/09/97
Corona Olandese	33.32	6.50	01/09/97
Corona Danese	33.75	6.50	01/09/97
Corona Norvegese	34.18	6.50	01/09/97
Corona Finlandese	34.61	6.50	01/09/97
Corona Islandese	35.04	6.50	01/09/97
Corona Olandese	35.47	6.50	01/09/97
Corona Danese	35.90	6.50	01/09/97
Corona Norvegese	36.33	6.50	01/09/97
Corona Finlandese	36.76	6.50	01/09/97
Corona Islandese	37.19	6.50	01/09/97
Corona Olandese	37.62	6.50	01/09/97
Corona Danese	38.05	6.50	01/09/97
Corona Norvegese	38.48	6.50	01/09/97
Corona Finlandese	38.91	6.50	01/09/97
Corona Islandese	39.34	6.50	01/09/97
Corona Olandese	39.77	6.50	01/09/97
Corona Danese	40.20	6.50	01/09/97
Corona Norvegese	40.63	6.50	01/09/97
Corona Finlandese	41.06	6.50	01/09/97
Corona Islandese	41.49	6.50	01/09/97
Corona Olandese	41.92	6.50	01/09/97
Corona Danese	42.35	6.50	01/09/97
Corona Norvegese	42.78	6.50	01/09/97
Corona Finlandese	43.21	6.50	01/09/97
Corona Islandese	43.64	6.50	01/09/97
Corona Olandese	44.07	6.50	01/09/97
Corona Danese	44.50	6.50	01/09/97
Corona Norvegese	44.93	6.50	01/09/97
Corona Finlandese	45.36	6.50	01/09/97
Corona Islandese	45.79	6.50	01/09/97
Corona Olandese	46.22	6.50	01/09/97
Corona Danese	46.65	6.50	01/09/97
Corona Norvegese	47.08	6.50	01/09/97
Corona Finlandese	47.51	6.50	01/09/97
Corona Islandese	47.94	6.50	01/09/97
Corona Olandese	48.37	6.50	01/09/97
Corona Danese	48.80	6.50	01/09/97
Corona Norvegese	49.23	6.50	01/09/97
Corona Finlandese	49.66	6.50	01/09/97
Corona Islandese	50.09	6.50	01/09/97
Corona Olandese	50.52	6.50	01/09/97
Corona Danese	50.95	6.50	01/09/97
Corona Norvegese	51.38	6.50	01/09/97
Corona Finlandese	51.81	6.50	01/09/97
Corona Islandese	52.24	6.50	01/09/97
Corona Olandese	52.67	6.50	01/09/97
Corona Danese	53.10	6.50	01/09/97
Corona Norvegese	53.53	6.50	01/09/97
Corona Finlandese	53.96	6.50	01/09/97
Corona Islandese	54.39	6.50	01/09/97
Corona Olandese	54.82	6.50	01/09/97
Corona Danese	55.25	6.50	01/09/97
Corona Norvegese	55.68	6.50	01/09/97
Corona Finlandese	56.11	6.50	01/09/97
Corona Islandese	56.54	6.50	01/09/97
Corona Olandese	56.97	6.50	01/09/97
Corona Danese	57.40	6.50	01/09/97
Corona Norvegese	57.83	6.50	01/09/97
Corona Finlandese	58.26	6.50	01/09/97
Corona Islandese	58.69	6.50	01/09/97
Corona Olandese	59.12	6.50	01/09/97
Corona Danese	59.55	6.50	01/09/97
Corona Norvegese	59.98	6.50	01/09/97
Corona Finlandese	60.41	6.50	01/09/97
Corona Islandese	60.84	6.50	01/09/97
Corona Olandese	61.27	6.50	01/09/97
Corona Danese	61.70	6.50	01/09/97
Corona Norvegese	62.13	6.50	01/09/97
Corona Finlandese	62.56	6.50	01/09/97
Corona Islandese	62.99	6.50	01/09/97
Corona Olandese	63.42	6.50	01/09/97
Corona Danese	63.85	6.50	01/09/97
Corona Norvegese	64.28	6.50	01/09/97
Corona Finlandese	64.71	6.50	01/09/97
Corona Islandese	65.14	6.50	01/09/97
Corona Olandese	65.57	6.50	01/09/97
Corona Danese	66.00	6.50	01/09/97
Corona Norvegese	66.43	6.50	01/09/97
Corona Finlandese	66.86	6.50	01/09/97
Corona Islandese	67.29	6.50	01/09/97
Corona Olandese	67.72	6.50	01/09/97
Corona Danese	68.15	6.50	01/09/97
Corona Norvegese	68.58	6.50	01/09/97
Corona Finlandese	69.01	6.50	01/09/97
Corona Islandese	69.44	6.50	01/09/97
Corona Olandese	69.87	6.50	01/09/97
Corona Danese	70.30	6.50	01/09/97
Corona Norvegese	70.73	6.50	01/09/97
Corona Finlandese	71.16	6.50	01/09/97
Corona Islandese	71.59	6.50	01/09/97
Corona Olandese	72.02	6.50	01/09/97
Corona Danese	72.45	6.50	01/09/97
Corona Norvegese	72.88	6.50	01/09/97
Corona Finlandese	73.31	6.50	01/09/97
Corona Islandese	73.74	6.50	01/09/97
Corona Olandese	74.17	6.50	01/09/97
Corona Danese	74.60	6.50	01/09/97
Corona Norvegese	75.03	6.50	01/09/97
Corona Finlandese	75.46	6.50	01/09/97
Corona Islandese	75.89	6.50	01/09/97
Corona Olandese	76.32	6.50	01/09/97
Corona Danese	76.75	6.50	01/09/97
Corona Norvegese	77.18	6.50	01/09/97
Corona Finlandese	77.61	6.50	01/09/97
Corona Islandese	78.04	6.50	01/09/97
Corona Olandese	78.47	6.50	01/09/97
Corona Danese	78.90	6.50	01/09/97
Corona Norvegese	79.33	6.50	01/09/97
Corona Finlandese	79.76	6.50	01/09/97
Corona Islandese	80.19	6.50	01/09/97
Corona Olandese	80.62	6.50	01/09/97
Corona Danese	81.05	6.50	01/09/97
Corona Norvegese	81.48	6.50	01/09/97
Corona Finlandese	81.91	6.50	01/09/97
Corona Islandese	82.34	6.50	01/09/97
Corona Olandese	82.77	6.50	01/09/97
Corona Danese	83.20	6.50	01/09/97
Corona Norvegese	83.63	6.50	01/09/97
Corona Finlandese	84.06	6.50	01/09/97
Corona Islandese	84.49	6.50	01/09/97
Corona Olandese	84.92	6.50	01/09/97
Corona Danese	85.35	6.50	01/09/97
Corona Norvegese	85.78	6.50	01/09/97
Corona Finlandese	86.21	6.50	01/09/97
Corona Islandese	86.64	6.50	01/09/97
Corona Olandese	87.07	6.50	01/09/97
Corona Danese	87.50	6.50	01/09/97
Corona Norvegese	87.93	6.50	01/09/97
Corona Finlandese	88.36	6.50	01/09/97
Corona Islandese	88.79	6.50	01/09/97
Corona Olandese	89.22	6.50	01/09/97
Corona Danese	89.65	6.50	01/09/97
Corona Norvegese	90.08	6.50	01/09/97
Corona Finlandese	90.51	6.50	01/09/97
Corona Islandese	90.94	6.50	01/09/97
Corona Olandese	91.37	6.50	01/09/97
Corona Danese	91.80	6.50	01/09/97
Corona Norvegese	92.23	6.50	01/09/97
Corona Finlandese	92.66	6.50	01/09/97
Corona Islandese	93.09	6.50	01/09/97
Corona Olandese	93.52	6.50	01/09/97
Corona Danese	93.95	6.50	01/09/97
Corona Norvegese	94.38	6.50	01/09/97
Corona Finlandese	94.81	6.50	01/09/97
Corona Islandese	95.24	6.50	01/09/97
Corona Olandese	95.67	6.50	01/09/97
Corona Danese	96.10	6.50	01/09/97
Corona Norvegese	96.53	6.50	01/09/97
Corona Finlandese	96.96	6.50	01/09/97
Corona Islandese	97.39	6.50	01/09/97
Corona Olandese	97.82	6.50	01/09/97
Corona Danese	98.25	6.50	01/09/97
Corona Norvegese	98.68	6.50	01/09/97
Corona Finlandese	99.11	6.50	01/09/97

IL FUTURO DEL PASSATO. Tornano di moda le teorie che vedono nei Faraoni gli eredi della mitica civiltà scomparsa

**Centinaia di siti su Internet
ora due libri sostengono
ardite tesi pseudoscientifiche**

Una nuova ondata egittologica ha colto il mondo occidentale. Spazia dal nuovo Luxor Hotel a Las Vegas - costruito a forma di piramide, con una copia della Sfinge all'ingresso - alla classifica dei best-sellers in Italia e in altri Paesi, dominata dai romanzi storici di Christian Jacq e da numerosi altri titoli sull'Egitto antico. Ci sono letteralmente centinaia di siti su Internet dedicati all'antico Egitto. E mentre alcuni di questi contengono informazioni di valore, un numero stupefacente di essi è invece dedicato a teorie bizzarre sull'Egitto antico, al punto che il curioso disinformato stenta a distinguere la fantasia dalla realtà.

Un sito della rete ha la pretesa di «stabilire» il collegamento tra i monumenti dell'antico Egitto e il pianeta Marte. Con l'aiuto di «fotogrammi» postati tramite il computer, il suo «autore» identifica una figura a forma di leone simile alla Sfinge sulla superficie di Marte. Un altro, dal titolo «L'incredibile cronografia delle Piramidi», sostiene che il complesso di Giza è stato costruito dal Dio dell'Antico Testamento, in quanto la Bibbia mostra in maniera fin troppo chiara che Cam, figlio di Noè, fu il padre dell'Egitto.

La teoria New Age più di moda in questi giorni è che la Sfinge è stata costruita da una civiltà precedente immensamente superiore che in seguito è scomparsa misteriosamente, lasciando dietro il complesso delle piramidi di Giza una sorta di messaggio in codice per le generazioni future. Molti identificano questa civiltà perduta con l'isola di Atlantide menzionata dalla mitologia greca. Sfruttando commercialmente questo filone, il film hollywoodiano di fantascienza *Stargate* ha presentato le piramidi e i geroglifici come la porta di un «segreto» attraverso lo spazio-tempo, creato da potentissimi extraterrestri.

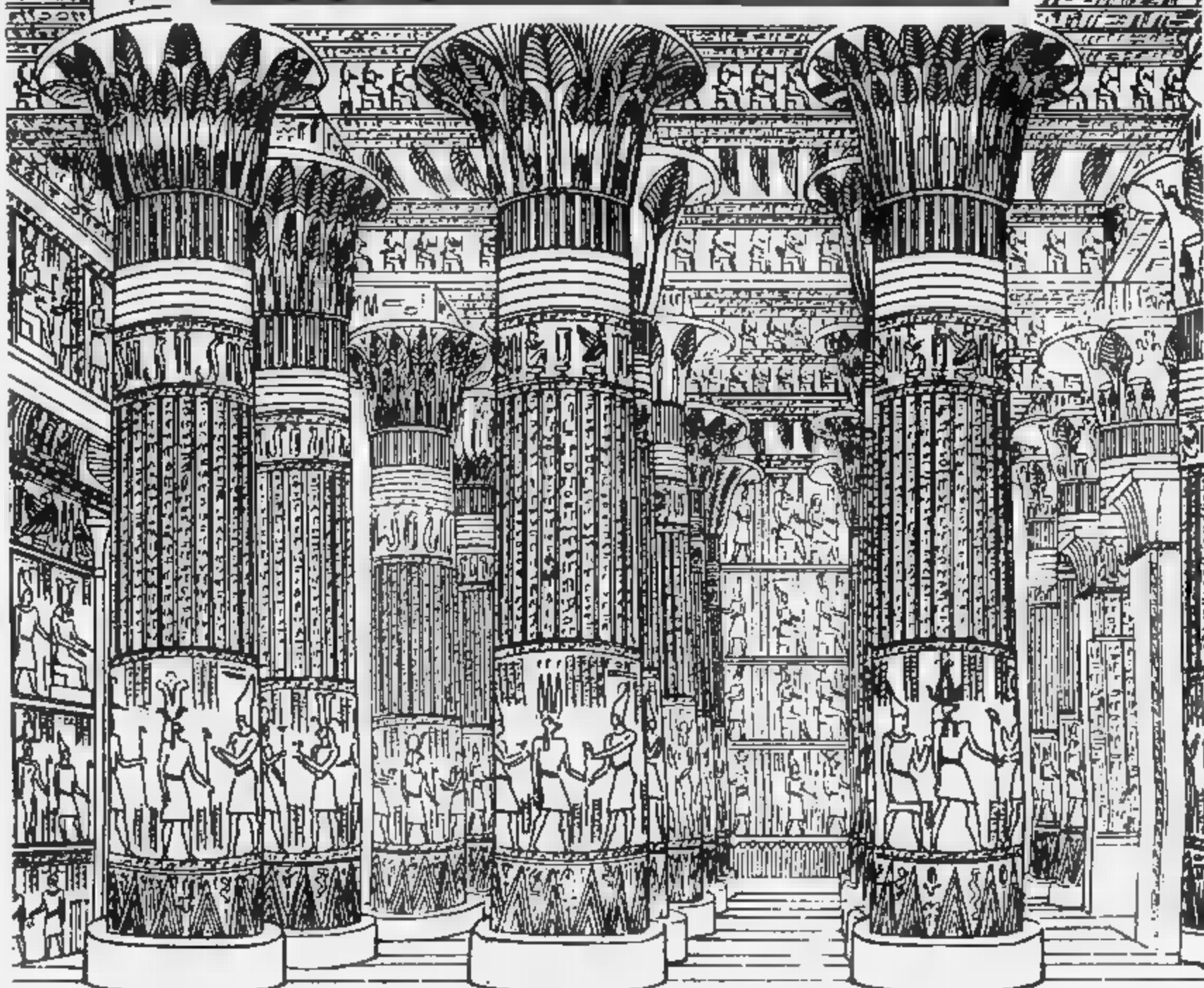
Tali nozioni hanno ricevuto di recente un aiuto straordinario dal mondo della stampa. Nel 1991, un giovane geologo della Boston University, Robert Schoch, ha annunciato che i segni prodotti dagli agenti atmosferici sulla Sfinge lo inducevano a rivedere la datazione della sua creazione, spostandola da almeno 5.000 anni prima di Cristo. Schoch, che non aveva alcuna esperienza precedente della geologia dell'Egitto e aveva basato le proprie conclusioni su una visita di poche settimane, era reclutato da John Anthony West, uno dei principali assertori della teoria dell'Atlantide: uno scrittore mistico popolare che organizzava tour metafisici in Egitto. West ha sviluppato le più modeste asserzioni di Schoch, spostando arbitrariamente la datazione della Sfinge fino almeno al 15 mila anni fa - periodo di inondazioni al termine dell'ultima glaciale - per adattarla alla propria teoria sull'Atlantide. West ha anche prodotto un film per promuovere tale scoperta, usando per la voce narrante l'attore Charlton Heston. Il film è stato mandato in onda dalla stazione televisiva Nbc, senza offrire spazio adeguato alla confutazione. Parecchi nuovi libri - *Il messaggio della Sfinge* di Graham Hancock e Robert Bauval, due autori di best-sellers, e *Da Atlantide alla Sfinge* di Colin Wilson, per esempio - hanno proposto idee analoghe a quelle pubblicate da West, trovando un facile mercato tra le persone ingenuamente credenti a una civiltà perduta che sotto le sabbie di Giza sepolto il segreto della vita.

In recente viaggio in Egitto, ho analizzato queste teorie con il più eminente esperto americano della Sfinge, Mark Lehner, un docente di Egitologia presso la University of Chicago. Essendo uno dei più importanti sostenitori delle tesi tradizionali, secondo la quale la Sfinge fu costruita dagli antichi Egizi attorno al 2600 avanti Cristo, Lehner s'è ritrovato al centro di questa recente controversia. Il messaggio della Sfinge è un intero capitolo ad attacco. A far sì che Lehner sia un critico particolarmente qualificato è, al tempo

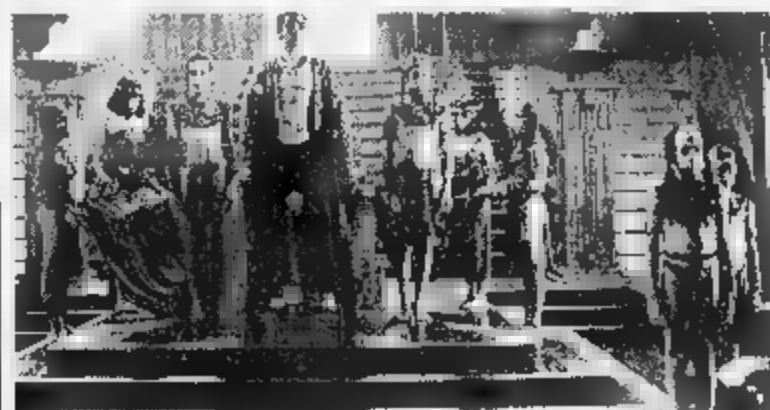
stesso, la bestia nera degli esponenti della New Age, è il fatto che egli stesso, in tempi passati, ha condiviso tali convinzioni e ha fatto parte della loro schiera.

Negli anni da lui trascorsi stabilmente sulla piana di Giza, Lehner assistette al crescere del fascino esercitato dalla Sfinge e dalle piramidi sul mondo New Age. Un fascino sempre crescente, che coincideva però con il mutare dei suoi interessi. Fu in quel periodo che Lehner incontrò l'attrice mistica Shirley MacLaine, la quale trascorse una notte in meditazione all'interno della Grande Piramide. La MacLaine era convinta che il complesso di Giza fosse stato costruito nel 70 mila anni fa, un'idea che Lehner considerava «il fatto che nel 70 mila anni fa l'uomo di Neanderthal - che sotto la Grande Piramide fosse sepolta una gigantesca piramide di cristallo. Mentre se la MacLaine si era recata a piedi, Lehner osservò che il terreno sotto i loro piedi era di solida roccia e che era dunque impossibile che ci fosse un'altra piramide sotto quella. «Mark, è soltanto una questione di prospettive», rispose lei. «Faccio il mestiere dell'attrice, molto tempo fa, e ho imparato qualcosa, che tutto è soltanto una questione di punti di vista».

Le teorie New Age fioriscono nell'inevitabile crepe della nostra conoscenza dell'Egitto. Vecchio Regno. Mentre i materiali antichi reperiti presso la Sfinge sono chiaramente egizi, il monumento in sé non può essere datato con precisione matematica. Solo il materiale organico - come le ossa o gli strumenti di legno - possono essere datati con il carbonio. E la Sfinge è fatta di solida pietra. Schoch ha basato la propria datazione sulle forme tondeggianti e fortemente erose in temperie, che si trovano soprattutto sul fianco destro della Sfinge e sul



Da Atlantide alle Piramidi esploratori New Age



**Il nuovo approccio
modifica il modo in
cui i monumenti egizi
sono visti dai turisti**

Nel film «Stargate» di Roland Emmerich, le piramidi sono il punto di partenza per viaggi nel tempo

tipo di traccia elaborato dagli agenti atmosferici, secondo Schoch, sembra pietra dall'acqua, anziché dal vento. E siccome l'area desertica del Sahara è prosciugata tra il semiluna e il cinquemila anni fa, la Sfinge, stando alle sue conclusioni, dev'essere stata scolpita in precedenza.

Come ammette lo stesso Schoch, basare la datazione delle rocce soltanto sullo schema di erosione prodotto dagli agenti atmosferici è estremamente problematico ed è senz'altro una scienza imperfetta. La stessa stima, «almeno tra il cinquemila e il settemila avanti Cristo», implica un grosso margine di errore. La letteratura geologica sulle trasformazioni della roccia prodotta da agenti atmosferici è piena di inviti alla prudenza che Schoch sembra aver ignorato. Fenomeni geologici assai diversi tra loro possono produrre la stessa «configurazione», portando a interpretazioni radicalmente diverse circa l'età di una roccia. E in effetti numerosi altri geologi che hanno trascorso tempo assai maggiore a studiare la piana di Giza non sono d'accordo con Schoch, sostenendo che esistono parecchi processi di erosione che possono spiegare le tracce prodotte dal tempo sulle quali Schoch concentra la propria attenzione.

Schoch avanza l'ipotesi che la prova di chi abbia davvero costruito la Sfinge possa forse trovarsi sepolta in qualche altra zona dell'Egitto. La Sfinge non è stata costruita in un'altra località egizia: è stata costruita a Giza. Grossi insediamenti di persone scomparivano lasciando alcuna traccia. Troviamo impronte di omini in Tanzania, lasciate da antenati umani che camminavano sulla terra tre milioni di anni fa. Con ogni probabilità, migliaia di persone necessarie a scolpire una statua di più di settanta metri avrebbero lasciato

più vecchia ancora parecchie migliaia di anni. Le altre testimonianze non ancora reperte sono forse sepolte a profondità ben maggiori di quelle che sono state sondate e/o in luoghi che nessuno ha ancora esplorato, egli scrive. La logica di tale affermazione è davvero mozzafiato: la datazione del settemila/cinquemila avanti Cristo non può essere accettata perché non vi è alcuna prova di un alto grado di cultura nell'Egitto di quei tempi. Dunque West propone una datazione per la quale le prove sono ancora minori, facendole risalire al 10.500 avanti Cristo o prima ancora: un'epoca nella quale «vi è alcuna testimonianza dell'esistenza di società organizzate in nessun angolo del pianeta. Benvenuti nel mondo dell'Atlantide, il Paese delle Meraviglie di Alice!».

Nel corso della nostra conversazione, il professor Schoch ha cercato di dissociarsi il più possibile da West e dagli Atlantidi. «Schoch», che la sua datazione del cinquemila/settemila avanti Cristo è stata «spiriteggiata» da scrittori come Hancock e Bauval, che l'hanno allontanata arbitrariamente di parecchie migliaia di anni. «Non vedo alcuna base geologica che giustifichi le loro asserzioni. Le interpretazioni da loro proposte sono di mio gusto». Di fatto, Schoch ha convenuto che la teoria di Atlantide è priva di ogni senso. La Sfinge è stata scolpita parecchie migliaia di anni prima ed è stata esposta a piogge torrenziali? Se così fosse, non sarebbe rimasto praticamente nulla.

Nonostante tale atteggiamento, Schoch è recato in Egitto con West, il quale nel suo video ha fornito una sottile patina di plausibilità scientifica a idee folli che deformano completamente la storia.

Ritornando la civiltà egizia al lascito di una precedente cultura superiore e un suo codice segre-

**Ma anche geologi seri
affermano che la Sfinge è
più vecchia di alcuni millenni**

to, gli esponenti della New Age hanno ridotto gli antichi Egizi al ruolo di semplici guardiani un po' lontani, che si limitavano a trascrivere ciecamente i simboli di questi grandi monumenti, generazione dopo generazione, senza comprenderne il significato.

Benché le controversie New Age sulla Sfinge abbiano il loro lato comico, esse contengono altresì elementi inquietanti. Facendo un aggressivo di metodi pseudoscientifici e di Internet, l'approccio New Age sta modificando il modo in cui i monumenti egizi vengono visti da centinaia di migliaia di visitatori e di turisti. A mano a mano che il ricco contesto storico e i sottili particolari delle testimonianze archeologiche si sgretolano e svaniscono, lasciando soltanto le linee spoglie dei grandi monumenti, diventa sempre più facile riscrivere la storia a piacere ad essi le proprie fantasie.

Una fonte di consolazione può essere il fatto che molte delle idee assurde che circondano l'Egitto antico sono interamente frutto dell'invenzione della nostra società e della cultura contemporanea. Ogni banconota da un dollaro statunitense, assieme al volto di George Washington, l'immagine della piramide con sopra un occhio: simbolo massoni. Per circa duecento anni, dozzine di scrittori (noti tra gli egittologi come i «piramidologi») hanno elaborato fantasiose interpretazioni numerologiche delle piramidi, basate su misurazioni accurate di monumenti le cui dimensioni sono ridotte a maniera significativa a causa delle asportazioni e dei saccheggi subiti. Nell'Ottocento, siffatte interpretazioni avevano di solito un taglio cristianeggiante: a costruire la Grande Piramide sarebbero stati gli Ebrei dell'Antico Testamento, quale anticipazione della verità finale del Vangelo di Cristo.

Agli inizi dell'Ottocento, Joseph Smith, il fondatore della religione mormonica, dichiarò che il suo Libro di Abramo era una traduzione di un antico papiro da lui rinvenuto, custodito dentro una coppia di mummie egizie che aveva acquistate. Allorché gli studiosi riuscirono a decifrare i geroglifici, risultò che la «traduzione» di Smith non aveva alcun rapporto col suo testo presunto, ma era soltanto il frutto della sua immaginazione ispirata.

Nel corso dei tempi, l'antico Egitto ha sempre funzionato come una specie di Rorschach: un test proiettivo sul quale ogni generazione ha sovrapposto la propria immagine.

Come spiegare una simile ossessione? L'Egitto non è una civiltà plesia più antica da noi conosciuta. C'erano città di notevoli dimensioni presso i Sumeri e in Mesopotamia, cioè epoche antiche. L'Egitto è peraltro una civiltà più antica della quale sopravvivano resti così completi, di dimensioni e di ambizioni tanto colossali. La Grande Piramide è la più antica delle Sette Meraviglie del Mondo ed è anche l'unica che sia ancora in piedi. Essa combina la perfetta semplicità del triangolo con aspirazioni monumentali miranti a creare il divino sulla Terra. (Come poteva non ispirare idee trinitarie?) Il fatto che i geroglifici siano rimasti un codice segreto indecifrabile per più di 1500 anni ha accresciuto il mistero, lasciando grande spazio all'immaginazione e compensando il vuoto delle nostre conoscenze. E un'altra fonte di meraviglia sta nel fatto che un popolo che conosceva l'uso dei cavalli, del ferro e della carrucola potesse costruire monumenti di centosettanta metri di solidi blocchi di pietra massiccia. E' il medesimo tipo di meraviglia che continua a produrre nuove teorie, del tutto prive di fondamento, su chi abbia scritto davvero i drammi di Shakespeare. Ma al di sotto di quasi tutte queste «rie», vi è una vena sottile di razzismo o di sovionismo religioso: un'indisponibilità a credere agli antenati pagani degli Egiziani, una nazione di ottusi contadini capaci soltanto di arare la terra sulle rive del Nilo, abbiano saputo costruire monumenti di tale bellezza e di tale grandezza.

Alexander Stille

POLEMICA. Su «Spiegel» lo spietato guru della critica, Reich-Ranicki, contro il «Gruppo 47»

Le glorie letterarie tedesche?

Una sfilata di moda

BONN
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Chi si ostina a considerare l'attività del leggendario «Gruppo 47» una svolta, nella storia della cultura tedesca ed europea, sbaglia: quel cenacolo nudo e informale che lo scrittore e giornalista Hans Werner Richter fondò cinquant'anni fa - il 6 settembre 1947, appunto - è privo di significato letterario, avverte sullo *Spiegel* il guru della critica tedesca, Marcel Reich-Ranicki, l'unico inquisitore dei miti culturali e censore severo della loro evoluzione. Quella annuale, e subito «rituale», assemblea di talenti in fioritura - da Heinrich Böll a Günter Grass, da Martin Walser a Ingeborg Bachmann, da Peter Handke allo stesso Reich-Ranicki, il meglio della letteratura in lingua tedesca del secondo dopoguerra - non è stata né più né meno di una sfilata di moda molto apprezzata da quanti si interessavano di letteratura.

La ragione della «vivenza» e della sua sopravvivenza - relativamente lunga, una ventina d'anni - è piuttosto nell'inadeguatezza storico-politica della Germania devastata dalla guerra, par di capire: «Un Paese senza una vera capitale, senza una città sufficientemente rappresentativa nella quale la vita letteraria potesse riorganizzarsi. Ritrovare ogni anno in una località diversa per leggersi l'un l'altro pagine di opere - ancora pubblicate - e sottoporle alla critica degli altri - era soprattutto una risposta a questo vuoto, l'occasione di colmarlo, dunque. Per questo, insiste Reich-Ranicki, «bisognerebbe smetterla di ritenere il Gruppo 47 un fenomeno della letteratura», per considerarlo più modestamente «un fenomeno della vita letteraria nella Germania del dopoguerra». «La storia della letteratura tedesca non ne è stata per nulla influenzata». Al massimo, «quegli autori avrebbero dovuto combattere più a



Nella foto a destra Peter Handke



A lato Ingeborg Bachmann, che leggeva imbarazzata i suoi scritti davanti agli ascoltatori critici del Gruppo 47

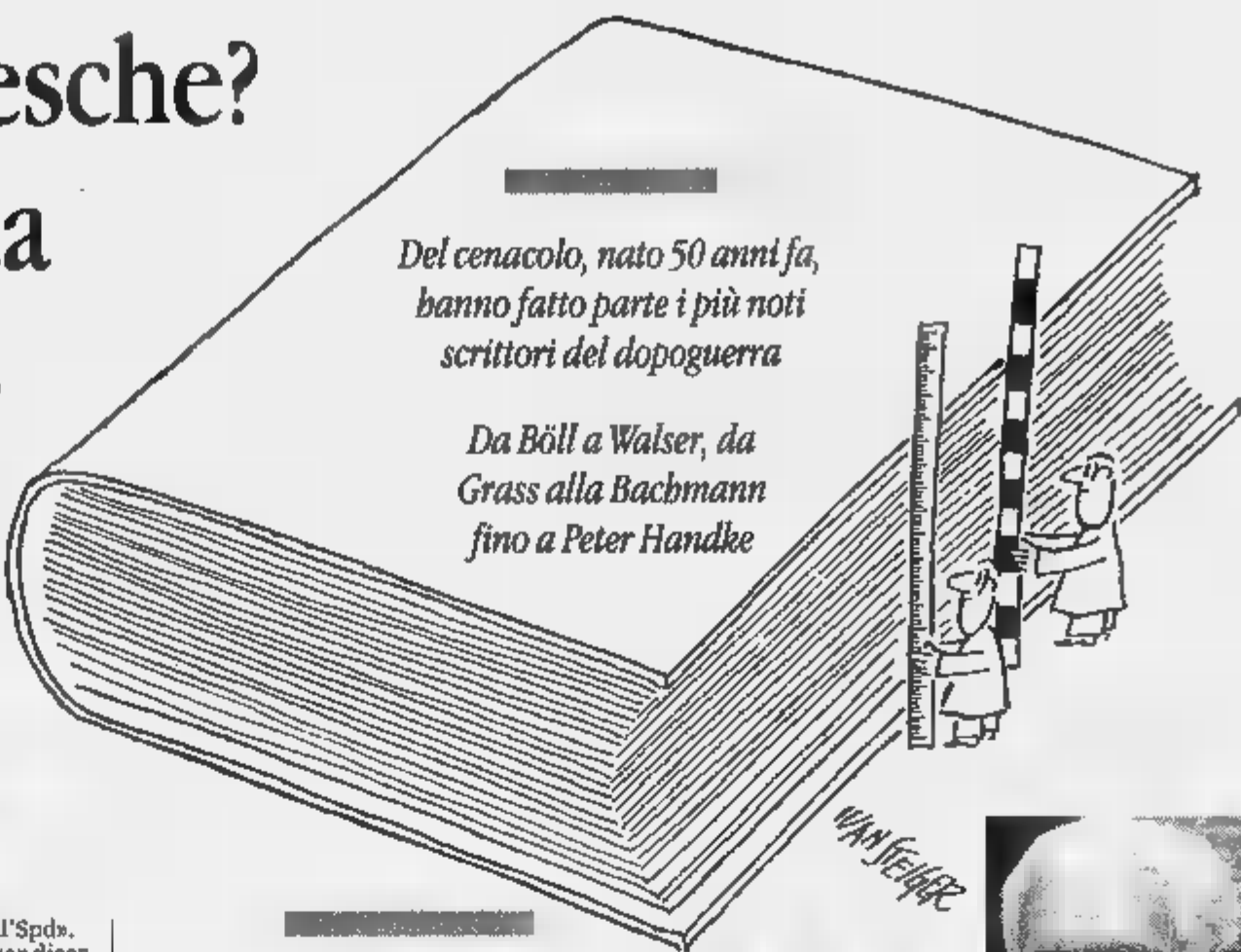
lungo, prima di ottenere un pubblico riconoscimento.

Sotto una severità che sfiora il cinismo, tuttavia, palpita la nostalgia profonda per un'avventura collettiva che - ripensata oggi - appare la straordinaria confluenza di talenti in sboccio, l'annuncio di una stagione letteraria fertilissima, l'alba di una generazione controversa ma geniale. Senza mai confessarlo, Reich-Ranicki lo rivela evocando uno dopo l'altro i protagonisti di quegli incontri: una frase, una risposta, un vizio, una mania. «Le ingiurie di un Peter Handke giovanissimo, per esempio, il suo sprezzo per quella «letteratura descrittiva» recitata a un tono infantile-viennese». L'imbarazzo di Ingeborg Bachmann di fronte alla freddezza e al silenzio degli ascoltatori critici. L'emozione, lo stupore, per le pagine iniziali, ancora inedite del *Tamburo di latta*, che Grass offrì agli amici nel 1958. La delusione di Hans Magnus Enzensberger, che dopo 40 minuti di lettura si interruppe e ammise: «È stato un fallimento». O l'irritazione di Martin Walser per l'impossibilità di dare una valenza politica al Gruppo, e farne

«la truppa d'assalto dell'Spd». Anche l'accusa di aver disertato gli incontri subito dopo aver vinto un premio - rivolta a Heinrich Böll, per esempio, che quando ricevette il Nobel ebbe - appare - parola per ringraziare il Gruppo, nel suo discorso di Stoccolma - conferma l'attaccamento di Reich-Ranicki a quegli anni, a quei compagni di avventura, a quegli eventi e a un «rituale» al quale nessuno aveva la voglia di sottrarsi: «Ascoltavamo la lettura e non avevamo nemmeno la possibilità di prender nota, dal momento che avevamo una sedia non c'era il tavolo. Ogni critica era corretta e rivista da un'altra critica. Ma gli autori - potevano rispondere alle critiche».

E Hans Werner Richter, tuttavia, che Reich-Ranicki sembra avere un debito insolubile. L'affetto malinconico che si ha per un insegnante della nostra giovinezza: «Gli obbedivano tutti. Se qualcuno si alzava prima del tempo lui diceva: «Seduto», e quello obbediva. Finché lui diceva: «Pausa», tutti ci alzavamo per la pausa».

Emanuele Novazio



Del cenacolo, nato 50 anni fa, hanno fatto parte i più noti scrittori del dopoguerra

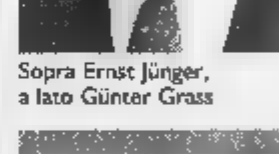
Da Böll a Walser, da Grass alla Bachmann fino a Peter Handke

I RICORDI DI JÜNGER

Esce il nuovo volume dell'autobiografia

SE le scadenze saranno rispettate, il sesto e ultimo volume delle *Memorie* apparirà nella seconda metà del 1999: quando Ernst Jünger avrà compiuto i 105 anni. Mentre dunque lo scrittore tedesco più controverso - ma da tempo, ormai, universalmente apprezzato - lavora alla conclusione della monumentale autobiografia, oltre 2500 pagine, l'editore Klett-Cotta manda in libreria il quinto volume, scritto fra il '91 e il '95. Come i precedenti, anche questo raccoglie ricordi degli anni più difficili, quelli nei quali Jünger - al bando per i suoi discorsi legami col nazismo; e quelli della riabilitazione, della fama, delle fotografie al fianco del cancelliere Kohl.

Si tratta, spesso, di rielaborazioni di episodi già trattati, di incursioni nella memoria più lontana, e letteraria, e squarci sul passato ancora fresco di emozioni. Ma non mancano i pensieri improvvisi: «Mettingo, una sigaretta sotto il pergo. Il fumo si arriccia, penso a Ruhlmann, alla sua conferenza sulla fisiologia delle piante. In questa stagione i viticci si allungano ancora un



Sopra Ernst Jünger, a lato Günter Grass

po', notte, nonostante molte foglie siano già rosiccate».

Frequenti i riferimenti alla prima guerra mondiale: «Mi hanno chiesto qual è stata la mia peggiore esperienza, in guerra. Ho risposto «Averla perduta», e la risposta benché inattesa è stata accettata».

Frequenti anche le chiose sull'età, i paragoni con la vecchiaia d'altri: quello suggerito dagli auguri di un amico, per esempio, gli riporta in mente il poeta Hermann Claudius, arrivato a 102 anni. E soprattutto «eccellenza Kuhl», generale nella prima guerra mondiale, che morì nel 1950 a 104 anni: «Anche lui, ma, venne insignito della decorazione «Pour le Mérite»».

[e. n.]

Storico dell'Italia E' morto Franco De Felice

E stato trovato morto ieri nel suo appartamento di Roma lo storico Franco De Felice. Aveva sessant'anni, era docente universitario ed era tra i più assidui collaboratori della «Fondazione Istituto Gramsci».

A scoprirne il decesso, nell'appartamento di Piazza Albini, nel quartiere Ostiense, è stato un conoscente che non aveva sue notizie da qualche giorno. Allarmato, ha chiamato le forze dell'ordine e la porta dell'appartamento è stata aperta dai vigili del fuoco. Il docente giaceva sul divano: la morte, probabilmente dovuta ad un malore, risaliva a qualche giorno fa.

Professore ordinario di storia contemporanea, Franco De Felice - nato a Benevento nel '37. Aveva insegnato all'Università di Bari e, dal 1990, era docente alla facoltà di Lettere della Sapienza di Roma. Si è occupato della questione meridionale, dell'età giolittiana, di questioni di storia del movimento socialista e comunista italiano e internazionale degli Anni Venti e Trenta. Successivamente, ricorda - nota diffusa dalla «Fondazione Istituto Gramsci», ha concentrato l'attenzione sulla storia italiana del secondo dopoguerra, prestando particolare rilievo al nesso tra politica interna e politica estera.

De Felice era membro del comitato esecutivo e direttore degli *Annali*. Faceva parte del comitato scientifico della *Storia dell'Italia repubblicana* edita da Einaudi.

Il suo ultimo intervento di grande rilievo, nel giugno scorso, era stato l'organizzazione di un dibattito convegno su «Identità e storia della Repubblica. Per una politica della memoria nell'Italia di oggi». Un convegno che aveva l'intenzione di decretare la fine della storiografia antifascista «di maniera» e apologetica e che aveva suscitato polemiche ancor prima di incominciare. A partire da un articolo di Gad Lerner su *La Stampa*. [r. s.]

LETTERE AL GIORNALE

Gli stipendi della Rai e la limitazione delle nascite

Francesco P. Mattioli
«cifre gonfiate»

La cifra che mi attribuite come retribuzione (22 milioni) è falsa: gonfia di circa un terzo - non è poco - quello che ho realmente percepito, e ben inteso «al lordo di imposte e trattamenti» e comprendendo tutte le «deviazioni di qualsiasi tipo».

Dopo 31 anni di lavoro giornalistico in Rai, dei quali 29 da corrispondente a New York, Mosca, Bruxelles, sono da poco rientrato a Roma quale direttore delle relazioni internazionali: e neanche in questa veste la mia retribuzione sfiorerà lontanamente i milioni che mi attribuite.

Sul terreno delle prove, sono pronto a farvi avere la mia busta paga, a condizione che venga pubblicata in parallelo con la vostra documentazione: apparirà così il falso che avete pubblicato.

Sul piano invece della professionalità, la mia è stata sotto gli occhi di chiunque nell'oroscopo, poiché per tutti questi anni all'estero ho lavorato e per la radio e per la tv: davvero non temo alcun confronto con i tanti permittenti a cui danno spazio, in Italia, non solo la tv e la radio, ma la stampa scritta.

Francesco P. Mattioli
Rai, Direttore
delle relazioni internazionali, RomaIl coraggio Papa
un grande messaggio

La follia della croce è ancora una volta il messaggio più coraggioso lanciato da Giovanni Paolo II durante la Giornata Mondiale della gioventù. Ho avuto la fortuna di partecipare all'incontro - il Santo Padre e quella figura affaticata, provata da un'esistenza magnifica, da un pontificato unico nella storia, e l'icona di quella sofferenza dimostrata da tutta la nostra società. Con la sua stessa persona il Papa ha detto a noi giovani, state forti, sperate, amate anche nella sofferenza della vita che riesce a sublimare l'uomo e che differenzia l'uomo saldo, il fede da tutti gli altri. Portate al mondo questo mes-

saggio: tutti i Paesi che rappre-

sentate. Non abbiate paura. Come erano lontane da noi durante l'incontro di Longchamp le miserie di tutte le polemiche sorte in Francia durante la visita, come lontane da tutte le preoccupazioni della stampa che ha visto nell'incontro solo una condizione fittizia del Papa assai precaria, dimenticando che un milione di persone si erano riunite in Cristo unico vero catalizzatore per la nascita di un uomo ormai sempre più perso dentro di sé. Un unico corpo un'unica Chiesa, un unico Dio che riesce ancora a far miracoli. Non so se tutto questo si è visto durante le dirette televisive, non so se i volti, i colori, la forza di quel milione e forse più di giovani hanno lasciato intravedere l'opera dello Spirito Santo. Ma in c'era e vi dico che c'è ancora una speranza, l'uomo è ancora vivo, vivo con tutte le sue miserie ma anche con la consapevolezza di non essere solo.

Filippo Giovagnoli
Sansepolcro (Arezzo)Siamo in troppi
il mondo scoppia

Di solito, sono pieno di pessimismo, quando osservo le notizie alla televisione o sul giornale, ma questa volta vedendo e leggendo le notizie del Papa in Francia con quella massa di giovani osannanti e giungla piena di vitalità, devo confessarvi che sono stato preso dall'ottimismo sul futuro dell'umanità. Naturalmente è durato pochino, è durato fino alla pagina seguente o il giorno seguente: è durato fino a quando ho letto e sentito dei profughi albanesi e del loro forzato rientro in patria; fino a quando non ho appreso e visto quei poveri disperati, uomini, donne e bambini che sbarcati sulla costa calabrese. Ho pensato a quanti prima e dopo di loro hanno e tenderanno, sulle nostre e altre coste, di sbarcare ancora.

Che cosa deve succedere ancora per capire che il mondo è per scoppiare e che non saranno i petrolierecci, le omelie, le raccomandazioni e le preghiere del Papa a fermare le masse di miliardi di disperati affamati che cercano il salvezza da un continente all'altro? Perché la Chiesa, il Papa in persona si oppongono con accanimento inaudito a riparare nel modo migliore con il controllo delle nascite? Non sta soffrendo abbastanza tutta questa massa di bambini innocenti

Ricomincia il campionato di calcio.

Gentile Signor Del Buono, questa volta non le scrivo per vantarmi o per congratularmi ma lei per aver condiviso la mia opinione. Il calcio di una volta ha smesso irresistibilmente di esistere. Ci vuole una bella forza per appassionarsi allo spettacolo che oppone bravi professionisti ad altri non proprio eccellenti. I colori sociali non vogliono più di niente, e allo stadio si divertono solo i teppisti che ci vanno per far del male a qualcuno, per sfogare la rabbia di... Ma è di questo che lei parlerà oggi...

Mino Venti, Monza

GENTILE Signor Venti, è ormai troppo tempo che ci diciamo queste cose, la consiglio di smetterla. Mi pare più nel giusto quando denuncia la degenerazione dei telegiornali sportivi: «A gioco imbastardito» lei afferma «corrispondono trasmissioni obbrosciose in cui esibiscono i telecronisti in coppia cercando di movimentare in qualsiasi modo i loro vacati resoconti senza capo né coda». Lei ha perfettamente ragione. Tranne poche eccezioni costituite da chi, dopo essersi fatto onore in campo, è pronto a sostenere la nuova prova, come un fantastico Bulgarelli e un sorprendente Serena, gli altri farfugliano vicende impossibili, s'impappano in dialoghi da squilibrati.

E pensare che in altri tempi si rideva all'ope-

razioni e le preghiere del Papa a fermare le masse di miliardi di disperati affamati che cercano il salvezza da un continente all'altro? Perché la Chiesa, il Papa in persona si oppongono con accanimento inaudito a riparare nel modo migliore con il controllo delle nascite? Non sta soffrendo abbastanza tutta questa massa di bambini innocenti

LA LETTERA DI O. A. B.



E pensare
che ridevamo
di Carosio

Mino Venti, Monza

rato del grande, glorioso Carosio che a volte interpretava i desideri del pubblico, disseminando le sue radiocronache di consolatori «quasi rete». La televisione dando al telespettatore la possibilità di un riscontro tra realtà e fantasia ne fece vacillare e decadere prima della scomparsa l'attendibilità, ma quelle radiocronache sono restite un modello di narrativa usata a scopo d'intrattenimento.

«Oggi si esagera davvero», lei protesta, gentile Signor Venti, «quelli che dovrebbero commentare in televisione i fatti di una partita troppo spesso sproloquio sui fatti loro. E c'è addirittura una donna nella *Domenica Sportiva* che parla di esattezza della moviola, urlando prima le risposte delle domande e immediatamente togliendo la parola a chi si prova a rispondere per liquidare tutto con il proprio giudizio».

D'accordo con lei, ripeto, gentile Signor Venti, ma spesso in questa pagina si è trattato della crisi del giornalismo. Non vedo come potrebbero mancare all'appello i telegiornalisti sportivi.

Oreste del

Pieta' per il pastore
della Maiella

Melo Freni, il giornalista-scrittore, che ho avuto la fortuna di incontrare ad una conferenza, dice: «Oggi, quello che manca è la pietas nel senso latino del termine, che è comprensione, prendere insieme. Leggendo i pareri forcinati degli

italiani per il pastore della Maiella mi è sorta rabbia e pietà per quel ragazzo».

La rabbia di leggere giudizi feroci quando sicuramente tanti di questi «boia» rovesciano quotidianamente la loro frustrazione da stress all'Italia mi sembra il Paese in cui tutti si agitano tanto fuori per muoversi poco dentro) sui soggetti più deboli che hanno intorno: donne, bambini, animali.

Pietà per quel ragazzo e per quella ragazza la cui ignoranza è certo innocente. Se c'è colpevole che elargisce violenza a piene mani morale (che poi diventa fisica) lo Stato che permette l'umiliazione della donna ridotta a oggetto da esposizione (promotional) di biscotti, di lavatrici e di sesso che permette al Sud i «mercati di animali». A Poggia e ovunque c'è la possibilità per i datori di lavoro di scegliere ogni mattina fra i 200 somali, albanesi che stazionano davanti alle fabbriche... 12 a tre che lavoreranno un giorno o finché saranno ributtati sulla strada per prenderne altri. Ieri, a Senigallia, parlando delle ragazze, un amico mi diceva: «Ma, insomma, ognuno il libero di andare dove vuole». Subito il commento mi sembrava giustissimo, poi qualcosa mi ronzava in testa: «devo scendere montagna devo avere esperienza e conoscenza di montagna, altrimenti cado. Così è per affrontare i rapporti umani».

Non sempre le armi sono per offendere, a volte, come credo in questo caso, erano per difendersi, per coprire le paure e le debolezze. Ci sono equilibri sottilissimi, che purtroppo può bastare un urlo per rompere.

Credo che oggi ai giovani, giovanissimi, dati degli spazi, delle libertà enormi da gestire, senza che si sia lavorato a monte (nella famiglia, nella scuola, nella società stessa) per fornirgliene gli strumenti e le motivazioni per riempirli.

Al sistema interessa solo che consumino: vestiti, auto, il tempo anche e forse anche la morte che diventerà poi porzione del pranzo. Abbastanza generale.

L. Annunziata, Roma

I quartieri di Parigi
una storia affascinante

In «Parigi, il mito ha cambiato indirizzo» (29 agosto) si afferma che nel Marais i nobili nel '600 costruirono i loro palazzi, poi fuggirono a Versailles. A questo proposito può valere la pena di ricordare che le vicende degli spostamenti dei quartieri aristocratici a Parigi, nella perenne ricerca della vicinanza con la residenza del monarca, costituiscono un veritiero capitolo assai articolato e affascinante.

In breve, la fascia compresa tra il Faubourg St-Honoré e il Marais divenne il quartiere aristocratico a partire dagli anni intorno al 1527, quando Francesco I si spostò al Louvre (e, in effetti, molti dei palazzi del Marais, nella loro prima edificazione, risalgono al '500). Intorno al 1615 Maria de' Medici, vedova di Enrico IV, lascia il Louvre, giudicato triste, e si sposta nel Palais du Luxembourg, appositamente costruito. '600 è dunque la zona intorno a questo palazzo - Faubourg St-Germain e vie adiacenti - a divenire il quartiere preferito dagli aristocratici, fino all'Ile St-Louis. Nello stesso tempo il Marais, nonostante veda sorgere ancora dei pregevoli palazzi, si avvia verso un lento declino. Il Faubourg St-Germain, per quanto sia ormai abbastanza profondamente cambiato, è considerato ancora oggi il tradizionale quartiere di una certa aristocrazia.

Dopo la parentesi di Versailles, con i Napoleonici il baricentro si sposta verso gli Champs-Élysées e la regale Avenue Foch, voluta da Napoleone III, fino ad arrivare in seguito verso Passy e Auteuil, delineando in tal modo quel fatidico «mitico 16° arrondissement» che ancora ai nostri giorni è considerato da alcuni «sorta di status symbol residenziale (o è forse anche un mito che sta cambiando indirizzo)», abitato in prevalenza dall'alta borghesia e una parte dell'aristocrazia.

Roberto Aronica, Torino

Giovanni Vanoloni, Imperia

La grande attrice interprete a sorpresa di Settembre Musica che si apre domani a Torino

Schygulla: e adesso canto

«Volto le spalle al cinema ingrato»

VOLOS (Grecia)
ERO sull'ascensore dell'hotel con il mio anziano padre che passa le vacanze con me, qui a Volos. All'improvviso l'ascensore si è bloccato e siamo rimasti prigionieri. Mio padre è svenuto. A me sembrava di essere in un sogno. Soltanto quando ci hanno liberati ho provato paura, mi sono resa conto del pericolo; il choc è arrivato dopo. Hanna Schygulla, la ninfa egeria Fassbinder, attrice simbolo del cinema tedesco negli Anni 70 e 80, interprete indimenticabile di film come *Il matrimonio di Maria Braun* o *Le lacrime* di Petra von Kant, racconta l'episodio dell'ascensore per spiegare come per i confini fra sogno e realtà siano fragili, facilmente attraversabili. E aggiunge: «Sogno a occhi aperti quando recito, quando sono in scena per cantare».

Anche per questo si intitola *Quel che so di te* (Qualunque sia il sogno) il recital di canzoni su testi di grandi contemporanei (Heiner Müller, Rainer Werner Fassbinder, Peter Handke, Jean-Claude Carrière, Thomas Bernhard) di Jean-Marie Sénia che accompagna il pianoforte, con cui ha triafo al festival di Avignone, con il quale incanterà i parigini per una decina di giorni al teatro dei Bouffons du Nord prima di arrivare, martedì 23, a Settembre Musica, che si apre domani: uno degli appuntamenti più attesi ed eccitanti della rassegna.

Come è nato questo amore per la canzone?

«Per caso. È un festival di attori, dove ciascuno doveva fare qualche cosa di nuovo. Sono salita in scena con in mano dei fogli perché ancora non ricordavo i testi. Poi lo spettacolo ha preso corpo poco per volta. Prima c'erano soprattutto poesie di Fassbinder e di Carrière. Li si conosce bene come autori di cinema, meno come poeti. Sono complementari nel loro modo di parlare della vita. Fassbinder è sempre il grido di disperazione. Carrière è invece molto più epico, canta l'arte di godere della realtà, cosciente però che la vita è anche un labirinto di cose insolubili, di abissi e lati oscuri. Mi sembrava che fossero i due cieli opposti della poesia: quello e quello

bianco. Poi si sono aggiunti altri autori. Handke, per esempio, che ha scritto per me un testo sul cinema. Ma non canto soltanto. Recito, uso lo "Sprechgesang", quel modo speciale tutto tedesco di recitare le canzoni. Ci sono testi di Bernhard, di Gombrowicz, Calderon de la Barca, Twain, Neruda. Incomincio con il racconto di Borges dove parla di un uomo il cui sogno è dormire e sognare altri uomini cui dare forma reale, farli vivere, finché incontra un se stesso sognato e creato da un altro. Mi sembra una bella metafora della creazione artistica».

Canta e recita in tedesco? «No, in francese».

Di che casa racconta il recital? «Degli stati d'animo con cui si attraversano i momenti della vita, dall'infanzia all'adolescenza, alla scoperta dell'amore e della vita. È un po' come quelle bambole russe, matryoske, dentro l'altra. Ora che ho superato la cinquantina, mi piace andare a ritroso nelle mie età passate sino all'infanzia».

All'inizio il suo spettacolo si concludeva con «Lili Marleen». «Ora non più. Sono tutte canzoni nuove. Certo, in musica si è sempre piacevolmente colpiti quando si riconosce un'aria nota. Non ho giocato con la facilità. Ora c'è una canzone che si intitola "Non voglio cantare più Lili Marleen"».

Con il cinema ha chiuso? «È un momento ingrato per me nel cinema. L'ho lasciato da parte perché non mi fanno proposte interessanti. Mi accontento di fare piccole incursioni in film di giovani autori che conosco, che amo e voglio aiutare. Faccio delle visite».

Spesso la identifica un momento formidabile della cultura tedesca. Grandi registi di cinema, di teatro, grandi scrittori, film e romanzi memorabili, il Tanztheater di Pina Bausch. Ora alcuni paesi come Fassbinder. Altri sembrano reclutare nell'accademia. Prova nostalgia per quel periodo?

«È evidente che siamo in un momento di bassa marea, ma sento che presto qualche cosa arriverà. Soprattutto dall'altra parte della Germania. Il cinema tedesco di oggi non



Sopra, da sinistra, il regista Fassbinder lo scrittore Carrière; nella foto grande, Hanna Schygulla

mi interessa per niente: inutili commedie leggere. Anche se trovo che l'humour sia una delle più importanti della vita, preferisco le tragicommedie. Non è un tipo da nostalgia. Quando ero piccola tenevo sempre nel mio piastello il boccone migliore per ultimo. Vuol dire qualche cosa, no?

Non rimpiange neppure Fassbinder?

«Molto. Fassbinder aveva una pulsione creativa di una forza straordinaria. Come Orson Welles. Persone così nascono una volta o due in un secolo. Fra noi c'era un rapporto intellettuale istintivo. La sua vita ha condizionato totalmente la mia. Forse senza di lui non avrei lavorato nel cinema e nel teatro. Ho la coerenza che avremmo creato insieme grandi cose sino alla fine. Il fatto che non più qui mi spinge ad essere in qualche maniera autore di quello che faccio».

C'è altra musica nel suo futuro?

«Il prossimo progetto va verso la musica contemporanea. Lavorerò con i figli di Stockhausen, sarà un progetto prodotto dall'opera di Monaco e si intitolerà *Kronos Kairos*. Oggi lei vive a Parigi, perché?

«Ho vissuto un amore a Parigi. Mi sembra il più bel modo di scegliere una città».

Sergio Trombetta

L'abbiamo intervistata

Un recital, in francese, su testi di Heiner Müller, Carrière e Fassbinder; «Rainer mi manca, ma non rimpiango quegli anni»



contemporanei che hanno portato il festival alla ribalta internazionale: Messiaen, Boulez, Ligeti, Henze, Nono, Xenakis, Carter, Donatoni, Gubaidulina, Petracchi, Schmittke, Reich, Berio, Andriesen.

Venerdì 5 alle 17, alla Galleria Civica, incontro con Luciano Berio, Franco Donatoni, Sofia Gubaidulina (ma non ci sarà il «grande vecchio» Elliott Carter); mentre all'Auditorium Rai, alle 21, l'Orchestra Nazionale Rai diretta da Arturo Tamayo eseguirà brani di Nono, Ligeti, Schmittke e Petracchi.

In Conser vatorio, sabato 6 alle 17, i contemporanei più affermati: Boulez, Carter, Gubaidulina. L'Ensemble InterContemporain diretto da Nono; e lunedì, nella stessa sede, alle 21, arrivano i pignoni dei cuccioli etnici Banda Linda, Aka, Gbaya, Ngbaka, dei villaggi del Centro Africa, con le loro orchestre di trombe di legno, gli zutoli e le musiche tramandate oralmente. Mentre al Piccolo Regio, alle 17, si darà vita al confronto tra la musica centroafricana e quella occidentale. Replica il 9 con programmi diversi.

Il 10 all'Auditorium del Lingotto, nel concerto di Michel Petrucchi, sarà assente il violinista Stephan Grappelli, mentre una modifica si avrà il 17 al Regio: tutto Stravinskij, le *Cantate* e *Les Noces* in luogo dei *Capricci* di Camille. Bruno Casoni è il direttore. Settembre Musica propone Mond' Ovadia in Conservatorio con Carlo Boccadoro al pianoforte; il 18: un «Omaggio a Brahms» nel centenario della morte, il 20 e 21 in Conser vatorio; Accordo con l'Orchestra da Camera Italiana, il 22 al Regio; «Quattro musicisti contemporanei» con l'Antidonna Musica diretta da Raffaele Mascioli; e la grande serata al Teatro Carignano il 23 con Hanna Schygulla. Settembre Musica si conclude il 24 all'Auditorium Rai con l'Orchestra Giovanile Italiana diretta da Pinzauti, Krystian Zimmernman al pianoforte.

Arnaldo Caruso

MUTI, SOLTI E BARENBOIM

Bacchette famose e orchestre mondiali per un programma fra tradizione e avventura

SETTEMBRE Musica compie vent'anni, veleggia nei sicuri porti della vecchia Europa, non disdegna l'avventura: si affida alla guida di Shina Arom, scopre l'eterna del Centro Africa, porta a Torino la musica dei pigmei e un insieme di workshop e concerti con cui andare alla ricerca delle tracce più profonde del far musica secondo una prospettiva antropologica che supera le divisioni della politica e della storia. «Ritmi e polifonie del Centro Africa» si sposano così con la musica classica di Berlino e Vienna, non perché si voglia dar nuova forza alle utopie, ma perché il senso dell'universalità, anche nella musica, è una realtà

con cui bisogna fare i conti.

Ben vengano quindi le sperimentazioni, anche se sarà Riccardo Muti, l'Orchestra Filarmonica della Scala, a festeggiare, domani al Regio, alle 21, il 20° compleanno del festival. Il programma è dedicato a Mendelssohn, Ouverture op. 27 di *Meeresstille und glückliche Fahrt*; a Schumann, la *Quarta* in re minore; a Elgar *In the South* (Alessio) e a De Falla, la *Suite* del famosissimo *Il cappello a tre punte*. Muti sarà sul podio anche dopodomani, con *Egmont* e la *Quarta Sinfonia* di Beethoven e *Quadri da un'esposizione* di Musorgskij-Ravel. Per la prima volta arriva a Torino il 6, Auditorium Agnelli, Lingotto) un altro grande direttore, Sir Georg Solti, a ca-

po della Tonhalle Orchester Zürich (che non veniva a Torino da tantissimi anni) con un programma di grande respiro: il monumentale *Quinto* di Mahler.

Un altro grande musicista torinese a Torino dopo una lunga assenza: Daniel Barenboim. L'11 settembre salirà sul podio dell'Auditorium del Lingotto per condurre la Staatskapelle Orchester Berlin nell'intricato labirinto beethoveniano: *Terzo* concerto in do minore op. 37 e *Quinta Sinfonia*.

Settembre Musica, costantemente rivisitato da Enzo Restagno e Roman Vlad, guarda al passato storico per costruire un futuro in cui gli orizzonti siano sempre più ampi. E vengono alla mente i ritratti dei compositori

Ritrova il sorriso con
[TWINGO]

Da oggi c'è la nuova proposta Twingo, per trovare il buonumore.

Per ravvivare il vostro sorriso spento e ritrovare il buonumore, c'è Twingo. La monovolume piccola, ma infinitamente grande negli spazi e negli equipaggiamenti di serie: sedile posteriore scorrevole e ribaltabile, cinture pretensionate, barre laterali di rinforzo e poggiatesta con bloccaggio di sicurezza. Per non parlare del suo motore 1.2 da 60 cv. agile ed economico nel traffico, scattante e silenzioso nel tempo libero. Ma non smettete di sorridere, perché Twingo può essere arricchita con chiusura centralizzata con comando a distanza, alzacristalli retrovisori elettrici, climatizzatore, tetto apribile full-space, cambio manuale con servofreno, ABS e air bag. Oggi i Concessionari Renault vi fanno una proposta che non potete lasciarvi scappare: Twingo a L. 13.365.000 (con auto da rottamare). Con un'offerta così, il vostro sorriso tornerà a brillare.

Twingo da
L. 13.365.000*

* Prezzo con auto da rottamare al netto del contributo previsto ai sensi dell'art. 29 D.L. 30/12/96 n. 468 in materia di rottamazione.
con sole L. 199.200 al mese
Esempio di finanziamento Twingo: L. 13.365.000*, 60 rate, importo finanziato L. 9.600.000, anticipo L. 3.765.000, T.A.N. 9%, T.A.E.G. 10,60%, A.P.I.E.T. esclusa. Salvo approvazione finanziaria.
Offerta dei Concessionari Renault valida fino al 15/9/97.

RENAULT eif

TWINGO. MONOVOLUME, MULTIPROPOSTA.

RENAULT
LE AUTO DA VIVERE

L'ARGOMENTO

L'ARGOMENTO DEL MESE: "I CAPELLI"

L'ARGOMENTO

Un semplice esame può salvare i tuoi capelli

Dedicate anche Voi un'ora alla salute dei Vostri capelli durante la quale potrete far controllare gratuitamente la salute del cuoio capelluto.

LUGANO - La Medelvetica Trichology Institute di Lugano presenta anche in Italia il suo biglietto da visita. Infatti basta entrare nelle moderne sedi di **MEDELVETICA** per conoscere dei centri perfettamente organizzati e funzionanti. Finalmente dopo anni di ricerca Medelvetica ha messo a punto nei propri laboratori nuove formulazioni contro la caduta dei capelli, raggiungendo risultati che solo pochi anni fa sembravano impossibili. Discutiamo di questo importante traguardo raggiunto con il Dott. **GARNERONE**, biologo dell'Istituto Medelvetica:

"Dott. Garnerone, quali sono le effettive cause di un forte defluvio?"

Molto spesso, le cause che provocano la caduta dei capelli sono gli squilibri del cuoio capelluto: forfora, seborrea, vasocostrizione periferica, compromettono il ricambio fisiologico dei capelli. La pitiriasi, o forfora, è sintomo di una alterazione del ricambio delle cellule cutanee, mentre la seborrea denota una ipertrofia delle ghiandole sebacee e quindi una sovrapposizione

ne di sebo che, oltre a depositarsi sulla superficie, rimane all'interno del follicolo, soffocando la radice del capello. Una vasocostrizione periferica comporta una scarsa irrorazione sanguigna a livello di follicoli,

conseguente diradamento. Nell'uomo, la causa più frequente del defluvio è la calvizie androgenetica. Per manifestarsi è necessario, comunque, che intervengano diversi fattori, quali: di sebo, forfora

Nella donna, poi soprattutto diete e periodo post-partum portano ad un indebolimento generale dei capelli. Molto si può fare con l'impiego dei metodi d'analisi più avanzati.

"Dott. Garnerone, quali sono le metodiche che Voi seguite per diagnosticare i vari problemi dei capelli?" Condizione essenziale è la diagnosi corretta; bisogna conoscere le origini della caduta. Dopo un'accurata valutazione del caso, viene effettuato il tricogramma: questo è l'unico esame che ci consente di valutare gli eventi che, nel caso del capello, si ripetono nello stesso modo: anagen, catagen

e telogen (ciclo fisiologico del capello). Inoltre, ci permette di evidenziare a valutare lo stato di salute sia delle radici (distrofia-displasia) che nel fusto (tricoressi) ed eventuali carenze di oligoelementi.

"Dott. Garnerone, è possibile stabilire con precisione quanto questa carenza?" Certo, si può ricorrere al MINERALOGRAMMA, che è un esame che viene effettuato su un prelievo di capelli taglia-

ti vicino alla radice e analizzati mediante spettroscopia ad assorbimento atomico. Il mineralogramma, serve per una esatta valutazione dei minerali presenti nell'organismo, quali zinco, ferro, calcio, magnesio,

però scegliere l'intervento migliore per ogni determinato specifico problema. Da questo risulta necessario consultare professionisti ed affidarsi solo ad interventi mirati. L'Istituto Medelvetica è un centro che garan-

come l'alopecia areata dopo malattie sistemiche. "Dott. Garnerone e per chi oggi calvo poiché un tempo scettico, affrontato il problema al suo manifestarsi, quali sono i possibili rimedi?" Non ci si deve di-



Una Biologa dell'I.T.M. esegue il Tricogramma al Videomicroscopio.



marcata recessione fronto-temporale

con conseguente stato di ipossia (scarsa ossigenazione), compromettendo il ricambio fisiologico dei capelli. Dermatopatie come dermatiti, micosi, infezioni batteriche, allergie, psoriasi, lichen, per citarne alcune, disfunzioni ormonali, malattie sistemiche, stati post-febbrili post-infettivi, gravidanze, diete, stress e farmaci sono tutte cause che possono provocare un'indebolimento dei capelli, con un loro

ed altri ancora, che favoriscono l'inizio della caduta con un decorso che, anche in soggetti molto giovani, può portare a stadi di calvizie molto avanzati, risolvibili poi solo con interventi di autotrapianti. Nelle donne, la caduta è accentuata in coloro che si sottopongono molto spesso a trattamenti chimici (permanent) e decolorazioni. Questi possono scatenare, in taluni casi, allergia o portare a completa atrofia dei follicoli.

manganese, sodio, fosforo, selenio, rame, nichel, piombo, alluminio, cadmio, ecc. Una carenza di zinco o di ferro può ad esempio determinare una notevole caduta di capelli.

"Dott. Garnerone, quindi come è possibile risolvere i vari problemi del capello e del cuoio capelluto?" Le case farmaceutiche ed il mercato offrono oggi numerosi prodotti che tendono a salvaguardare lo stato di salute dei capelli. Occor-

risce visite fatte da personale competente (biologi), che si interessa in modo particolare dei capelli utilizzando gli strumenti diagnostici più avanzati. I trattamenti che vengono effettuati servono ad impedire un'ulteriore caduta dei capelli, a rinforzarli, ed eliminare la pitiriasi (forfora), a lizzare la secrezione sebacea e quindi a ristabilire il ciclo fisiologico dei capelli. Una ricrescita visibile può avvenire solo nei casi patologici

sperare. Visti i passi da gigante fatti dalla microchirurgia estetica si può essere indirizzati all'intervento di autotrapianto, metodo più valido e definitivo per ricoprire una calvizie. L'Istituto Medelvetica offre professionalità, serietà ed i migliori interventi per risolvere tutti i problemi del cuoio capelluto, ristabilendo rapidamente il naturale equilibrio fisiologico dei capelli, rendendoli più forti e vitali.

L'ARGOMENTO

Nel 1990, l'obiettivo che si erano prefissati i Laboratori di Ricerca della MEDELVETICA di Lugano erano:

- 1) Offrire ai propri clienti delle formulazioni che avessero lo scopo di impedire una eccessiva caduta dei capelli, quindi ritardare il più possibile la calvizie precoce.
- 2) Offrire a tutti coloro che lo richiedevano un trattamento che favorisse la ricrescita dei capelli laddove il follicolo semi-atrofizzato non rigenerava più la papilla, non potendo così ricrescere il capello.

Oggi, 1997, la MEDELVETICA ha raggiunto l'obiettivo, essendo riuscita a formulare, grazie alle continue ricerche effettuate, un nuovo trattamento: **IL BIOTRIX**. Si tratta di un composto polivalente, dove sono state scientificamente dosate le opportune concentrazioni di particolari principi attivi, riuscendo così ad aumentare l'azione sinergica di numerosi stimolanti tra i quali il Panax Ginseng, i principi attivi di sostanze nutritive dei Glycosphingolipids, dei Phospholi-

pids, del Pyridoxin-HCl ed altri liposomi. Parallelamente a questa azione di stimolazione e nutrizione del capello questo composto agisce anche con altri principi attivi che hanno specifiche funzioni come, per esempio, l'Hydrolyzed Rhodophyceae (estratto da un particolare ceppo di Alga Rossa) che è di fondamentale importanza per fortificare la struttura cheratinica del capello. Inoltre altri componenti producono un effetto termoprotettivo, sintomo di una migliore irrorazione sanguigna a livello del cuoio capelluto.

I risultati ottenuti, calcolati su una casistica di oltre 3000 soggetti, sono:

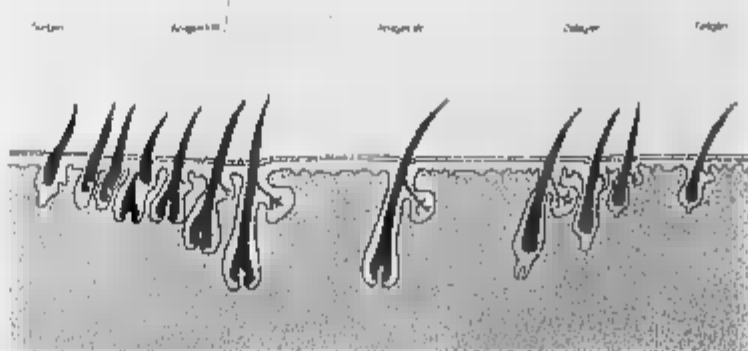
- Ripristino fisiologico delle fasi del capello (Anagen, Katagen, Telogen).
- Normalizzazione del metabolismo follicolare, favorendo così la crescita del capello appena concepito.
- Recupero totale del diametro del capello.
- Ripristino delle eventuali carenze ossigenative e nutritive del capello.

L'ARGOMENTO

Un check-up per i tuoi capelli: il Tricogramma

Il tricogramma è una metodica che permette di studiare la dinamica del ciclo folli-

proprio per questo che il Tricogramma, ancora oggi, merita un posto nello studio



Ciclo follicolare descritto da Van-Scott nel 1957

colare. Descritta da Van-Scott nel 1957 questa tecnica di studio del capello deve il suo nome allo stesso autore che successivamente ne illustrò le possibili applicazioni cliniche. Il tricogramma viene utilizzato per lo studio del ciclo follicolare sia in condizioni fisiologiche che patologiche e fornisce importanti informazioni sulla dinamica del ciclo follicolare ed è

delle condizioni patologiche dei capelli. **FISIOLOGIA**. - Tutti i follicoli piliferi hanno un'attività ciclica caratterizzata da periodi di crescita alternati a periodi di riposo. Il ciclo follicolare, che a livello del cuoio capelluto si protrae per 3-8 anni, consta di 3 fasi: 1 - Anagen o di crescita 2 - Catagen o di involuzione 3 - Telogen o di riposo Anagen - La fase di crescita

o anagen è la fase del ciclo follicolare di maggiore durata. A livello del cuoio capelluto l'anagen si protrae generalmente da 2 a 7 anni. Catagen - La fase di catagen di involuzione è una fase transitoria e breve del ciclo follicolare. Durante questa fase, della durata di 7-21 giorni, il follicolo interrom-

pe l'attività mitotica. Telogen - Il telogen corrisponde alla fase di riposo e quiete del ciclo. La durata del telogen, abbastanza costante, è di circa 3 mesi. A livello del cuoio capelluto di un individuo normale il rapporto tra follicoli in anagen e follicoli in telogen è all'incirca di 90-10.

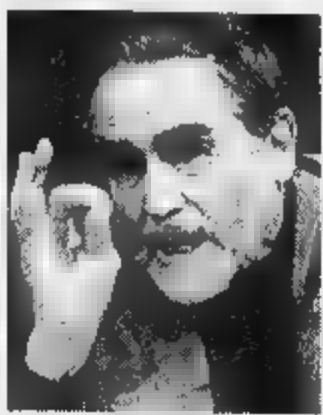
Come servirsi di MEDELVETICA

Prenota subito il **CHECK-UP GRATUITO** dei tuoi capelli al Centro Medelvetica più vicino, telefonando tutti i giorni dalle 10,00 alle 13,00 e dalle 15,00 alle 19,30.

TORINO - c.so F. Turati 13 bis/F tel. 011/442221
ALBA - viale Coppino 32 tel. 0173/442221
ALESSANDRIA - v. M. Ricotti 43 tel. 0131/265161
BIELLA - v. Cottolengo 11 tel. 167-237339
NOVARA - v. M. Ricotti 14 tel. 167-237339
VERCELLI - piazza Mazzini 27 tel. 06/3724143
NAPOLI - via Toledo 11 tel. 081/5514166
PADOVA - corso Milano 11 tel. 049/658587



Osserviamo un diradamento a soggetto femminile



Gassman compie 75 anni

«Un mare di auguri per il compleanno». Questo testo del telegramma inviato dall'assessore al Turismo della Liguria Maria Paola Profumo a Vittorio Gassman (nella fotografia) che compie oggi 75 anni, essendo nato a Genova nel 1922. Un traguardo tagliato macinando teatro a cinema con «tigna», conservando gli entusiasmi d'una inesauribile giovinezza. Ieri sera il Tg2 ha mandato in onda un'intervista all'attore: «Settantacinque anni sono

una bella età: mi sentivo più fresco a 18 - ha detto Gassman -. Ci sono tanti amici che sono andati, il più recente è Marcello Mastroianni che ricordo con grande affetto. Comunque sono felice di ancora qua e una trentina di anni li accetto volentieri. Facendo un bilancio della carriera, ha aggiunto: «Il mio è stato un successo meritato». Io tengo. Diffido degli attori che dicono «lavoro per me. Non è vero, il successo fa piacere».



I Prodigy: no a Madonna

I Prodigy hanno dato alla loro discografica, che risponde al nome di Madonna Louise Ciccone (nella foto). La techno-band più popolare di questo momento, nella top ten delle classifiche di tutto il mondo con «The Fat of the Land», è sotto contratto dell'etichetta della businesswoman cantante, la Maverick: e Madonna ha pensato di farsi produrre dai nuovi divi il prossimo album, ma le è stato risposto «No grazie». Lo ha confessato

Liam Howlett della band: «Me lo ha chiesto proprio lei, ma non posso neanche pensare. Non abbiamo intenzione di commerciare il nostro sound né darlo in giro. Produrre Madonna, sarebbe consegnare l'anima al diavolo». In questo periodo, il gruppo ha dovuto sospendere tutti gli impegni (comprese le ultime date del Lollapalooza Tour) perché il chitarrista Schaffer ha contratto una meningite virale.

LA STAMPA SPETTACOLI

Martedì 2 Settembre 1997 25

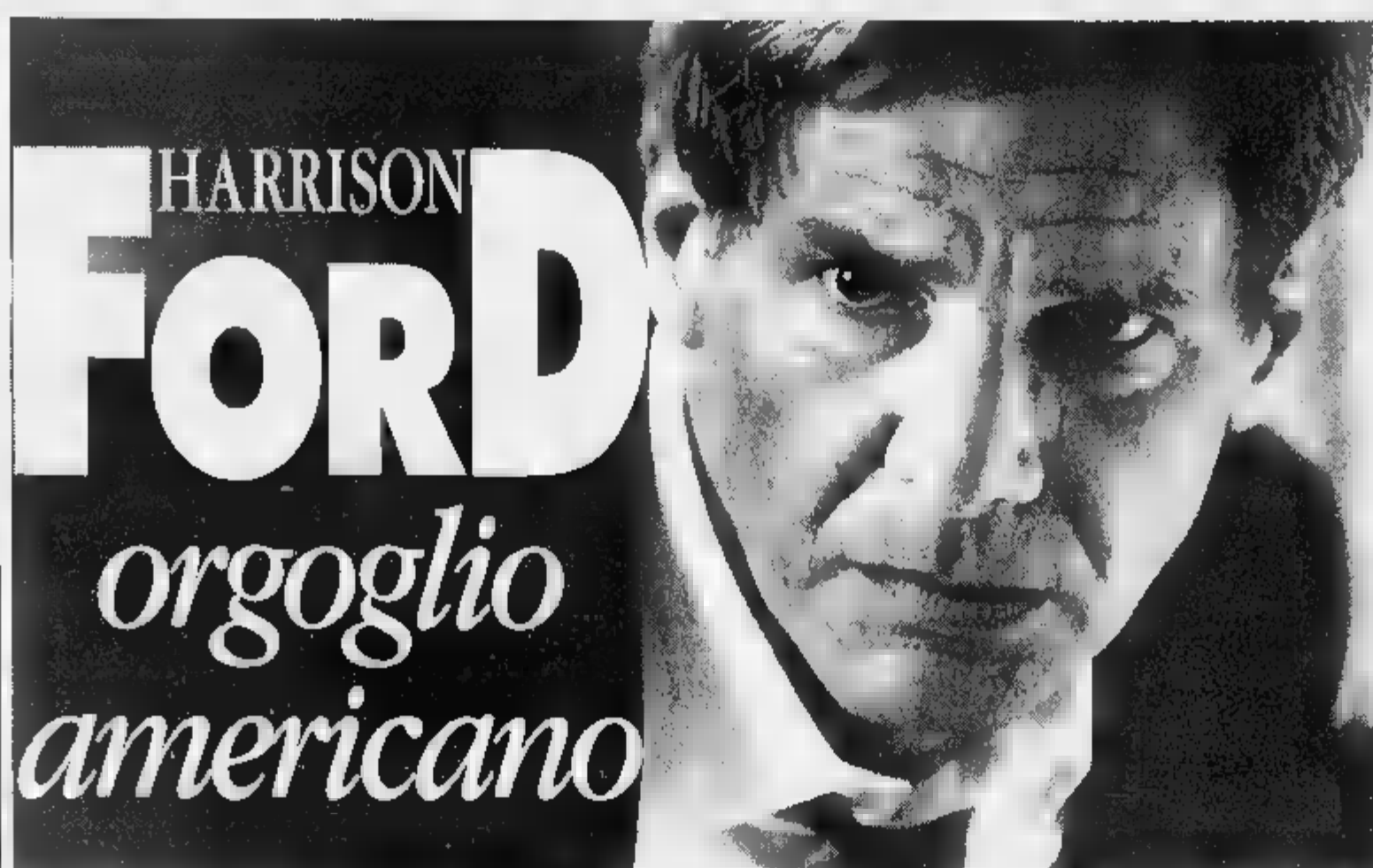
Internazionale
d'arte
cinematografica



VENEZIA
DAL NOSTRO INVIATO

La crisi di astinenza da star che caratterizza il Lido di Lido, spinge i fotografi a costruire un muro umano di centinaia di flash al passaggio di Harrison Ford, una apparizione secca di un'ora scarsa, deprivata dell'abituale mito del botta e risposta: i giornalisti come di quello della foto posata sullo sfondo della laguna. «Tanti». Il divo, ormai quest'anno «Stella del secolo» dall'associazione americana dei proprietari di sale cinematografiche per i soldi che ha fatto guadagnare loro la «Guerre stellari» e dell'«Arca perduta», ha i capelli tutti i grigi e magrezza asciutta, da uomo di mezza età ben conservato. Già nonno, per i suoi anni appena compiuti si è regalato il vezzo di mettere all'orecchio un cerchietto d'oro che sfoggia su un completo di Armani a piccolissimi quadretti, con camicia lino su lino, cravatta di lana, grigio per l'improvviso sole che scalda Venezia. Arrivato direttamente dalle Hawaii dove, sotto il nome di Ivan Reitman, girando la commedia «Six Days Seven Nights», per un complicato giro promozionale che lo porterà prima a Londra e poi a Deauville, si è portato dietro il moglie Melissa Mathison, sceneggiatrice di «E.T.» come di «Kundun» di Scorsese, più un parrucchiere, un truccatore, un addetto stampa e una segreteria direttamente provenienti dal set. Ma è con la moglie che Harrison Ford passa le sue giornate: cene, compere, passeggiate, un po' di lavoro, una festa ufficiale. Accolto dal solito applauso con cui vengono salutati le star, per la prima volta nella sua vita, non parla del passato di falgemeina con il quale si manteneva nei primi anni della sua carriera e si trova davanti a una piccola contestazione. «Air Force One», il film di Wolfgang Petersen in cui fa il presidente Usa l'attore pieno di intraprendenza, altruismo e coraggio da risultare un eroe dei fumetti, viene accusato da qualcuno di essere pellicola di propaganda politica, un inno all'imperialismo americano di cui, a guerra fredda finita, proprio non si sentiva il bisogno. Lui lascia cadere signorilmente l'accusa ribadendo che la libertà di opinione è un diritto che nessuno ha in-

Parla l'attore, presidente degli Stati Uniti in «Air Force One»



tenzione di calpestarlo. Del resto, davanti al Palazzo cinema, Gianni Ippoliti che gioca a «Per quale film vorresti indietro i soldi» biglietti, «fatto scendere in gara in queste ore «i vesuviani» proprio come «Air Force One».

Perché ha impersonato il presidente degli Stati Uniti?

«Veramente non avevo alcun desiderio speciale di fare la parte del presidente americano. Cercavo un ruolo valido che potesse permettermi di esprimere tanto la mia fisicità come il mio animo. E questo è un personaggio a tutto tondo: un presidente alle prese con le questioni pubbliche del suo mandato che si ritrova, a causa del dirottamento del suo aereo, a battersi per la vita di moglie e di sua figlia».

Ha pensato di candidarsi?

Reagan era un attore e la popolarità oggi è maggiore di quella di Clinton.

«Non ho ambizioni politiche. Tuttavia, sono felice del lavoro che faccio. Mi soprattutto non affatto tentato dall'idea di assumermi quel cumulo di responsabilità che toccano a chi fa il presidente».

Cosa vi siete detti lei e Clinton quando siete incontrati?

«Certo non abbiamo parlato di cinema. So però che il film l'ha visto e gli è piaciuto. Anzi mi hanno raccontato che ne tiene due cassette: una alla Casa Bianca e un'altra sull'aereo

presidenziale. Sarà vero, però».

Se fosse il presidente visiterebbe ad Hollywood di produrre tanti film violenti?

«Rispondo per quello che sono: Harrison Ford. La violenza è una parte disdicevole della vita, esiste e bisogna farci i conti. Quel che posso fare è evitare di scegliere copioni che finiscono per celebrarla».

Non è una grande esagerazione presidente che si mette a pilotare il suo supere aereo?

«Guidare un aereo non è tanto difficile. Io lo faccio. E comunque nel film il presidente segue le istruzioni da terra. A me pare realistico».

«Air Force One» è una versione anni Novanta de «L'America contro tutti»?

«Ma no. E' piuttosto lo scontro tra un presidente, che non vuole perdere quello che ha avuto dalla vita e un altro, il terrorista che non avendo niente da perdere è pronto ad ogni ricatto e basezza. Certo è un film sull'orgoglio americano, ma questo mi dispiace».

E' vero che ha lasciato Hollywood andandosi a vivere nella famiglia nella Wyoming perché non se poteva più di essere inseguito dai paparazzi?

«No, l'ho lasciata perché ho trovato un posto dove vivo meglio».

Simonetta Robiony

L'isola deserta e l'ascensore: artifici Dal Brasile e dal Belgio due film lambiccati

VENEZIA
DAL NOSTRO INVIATO

Un'isola semideserta e un ascensore, un'adolescente innamorata del vento, pubblicitario imprigionato da una donna per spietato gioco educativo. I film basati su una trovata, un'idea «originale», su una situazione bislacca promossa alla funzione di metafora, sono tra i più artificiosi, irritanti, di rado vengono bene: è il caso di due opere in concorso, tutt'e due tratte da romanzi, appartenenti a cinematografie poco produttive (brasiliana, belga), intrise di poeticismo/simbolismo, e curiosamente all'antica.

«A ostra e o vento» (L'ostrica e il vento) di Walter Lima Jr. vuol dimostrare che anche il cinema brasiliano sa produrre film per il mercato internazionale: messi da parte realismo e problemi brucianti del Paese,

sceglie una storia atemporale e lirica di solitudini, di conflitto padre-figlia, collocata su un'isola bellissima popolata. Il padre vecchio, guardiano del faro, è geloso della bambina che diventa ragazza, vorrebbe tenerla per sempre segregata dal mondo; la ragazza (Leandra Leal) è etica e sensuale, vuole andare tra gli altri, immagina il vento come un amante chiamato Saulo, libera in una unione panica la Natura i propri desideri, è ostile al padre per la schiavitù solitaria a cui la condanna; e alla fine, giustizia biologica, sarà il padre a morire. Peggio ancora in «Combat de fauves» (Guerra di belve feroci del belga Benoît Lamy, con i bravi Richard Bohringer e Ute Lemper, ricavato dal romanzo di Henri-Frédéric Blanc pubblicato da Giunti con il titolo «Gioco selvaggio»: un manager della pubblicità ricco, aggressivo, autoritario, pre-

suntuoso e scrupoli, rimane bloccato in un ascensore per volontà d'una bella vedova pedagoga e vendicativa che non lo libera, lo sfolte, lo nutre, gli fa ascoltare musica e gli fa lezione di morale sociale, lo tormenta, assiste al suo abbruttimento, vuol vederlo cambiato, vuole che si renda conto di non essere nessuno. Al termine di quattro giorni esasperanti, lui dev'essere davvero mutato, se uscendo finalmente dall'ascensore e dall'incubo non recupera la Mercedes: segno di redenzione?

Film non malfatti ma irrilevanti, lambiccati, campati a aria. Messima concretezza invece per «Le stagioni dell'acqua» di Giuliano Montaldo presentato nella rassegna «Immagini tra storie», un film a commissione di montaggio, sceneggiato da Ernesto G. Laura, per raccontare settant'anni di attività dell'Istituto

Richard Bohringer
in una scena di
«Combat de fauves», dal
romanzo di Henri-Frédéric Blanc



to Luce. Un compito difficile di selezione, dice il regista: «Nell'archivio storico del Luce ci sono dodici milioni e mezzo di metri di pellicola». Un percorso tempestoso dell'Istituto: elucubrazioni, successi, crisi, euforia. Dal 1924 del cinema muto che portavano nelle campagne povere film didattici, scientifici, geografici o di nozioni igienico-sanitarie, ai Giornali Luce, china propagandistica trionfale del fascismo, Mussolini, alla detronizzazione a favore della Settimana Incom

croata da Luigi Freddi per ottenere cronache ancor più fasciste della guerra di Spagna e sopravvissuta alla seconda guerra mondiale. Un lavoro emozionante, per Montaldo: «Scopri tante cose, tante persone che più tardi hai conosciuto come l'eccellente operatore Craveri: scopri che il bianco e nero, diversamente dai film a colori, non scolorisce, non si degrada, resta bellissimo: scopri la storia del tuo Paese».

Lietta Tornabuoni



Nella foto grande Harrison Ford: la crisi di astinenza da star spinge i fotografi a costruire un muro umano di flash al passaggio

Qui Glenn Close, sotto Gary Oldman in una scena del

Laudadio Irato

Giornali ingiusti
qui va tutto bene

VENEZIA. La Mostra '97 è giunta al giro di boa e Felice Laudadio, curatore esordiente di Venezia, comincia a trarre i primi bilanci con qualche nervosismo. «Quest'anno - dice - nel week end centrale della rassegna abbiamo registrato un aumento del 30 per cento degli spettatori. Se non avessimo avuto a disposizione i 900 posti del nuovo Paladino non avremmo potuto accogliere questo pubblico nuovo. E' un segnale positivo della Mostra '97 che alcuni critici stranieri hanno già rilevato: «una differenza dei giornalisti italiani che continuano a inventare disastri e catastrofi». Replicando alle polemiche degli ultimi giorni sulla efficienza della macchina organizzativa, il curatore



ha precisato che «scrivere "il festival è in tilt" senza spiegare i motivi non è giusto. Se il code è perché il festival ha successo perché ci sono gli onnipresenti imbucati. Non è vero che c'è stato un crollo al Paladino per la pioggia, è vero che una violentissima grandinata ha creato dei problemi ad una struttura che è pur sempre un pallone. Abbiamo migliorato il festival. Non prendete atto è ingiusto».

Il curatore della Mostra ha anche detto che intende rivolgersi al grande pubblico per la privacy. Stefano Rodotà, per alcuni episodi della sua vita privata riferiti da alcune testate: «Fin che si discutono i film e la musica, ma quando si raccontano certi episodi della vita personale è diverso. Oggi è attesa Nicoletta Braschi, per l'immagine signora Benigni, interprete del film italiano in concorso «Ossos» di Virzi e d'Alagni».

Intanto da domenica la bandiera inglese, sul tetto del Palazzo del Cinema, è a mezz'asta in segno di lutto per la scomparsa della principessa Diana. Ieri era in programma la giornata del cinema inglese: al quale la Mostra ha riservato quest'anno uno spazio particolare, rappresentato dalla rassegna «British Renaissance». Ma per la tragedia di Fanny le «previste» sono state ridotte al minimo. Al saluto di Felice Laudadio, il ministro britannico del Cinema e del Turismo, Tom Clarke, ha risposto con un semplice grazie perché era stato poco prima raggiunto da una telefonata del premier Tony Blair che lo pregava di attenersi al lutto del governo di Londra e di non rinunciare per tutta la giornata dichiarazioni ed infatti Tom Clarke non ha neppure brindato con i registi e i produttori inglesi presenti al Lido assieme all'attrice-giurata Charlotte Rampling. Per questo motivo il ministro inglese, che vanta tra l'altro un'esperienza di regista avendo nel 1972 realizzato un «sorto» («Give Us a Goal»), ha rinviato di 48 ore l'incontro con Veltroni, in programma a Roma. Tra Italia e Gran Bretagna sono in corso trattative per un nuovo accordo di coproduzione che si dovrebbe firmare in ottobre. Nel frattempo il governo inglese, attraverso il ricavato della National Lottery, ha deciso di sovvenzionare per anni con milioni di sterline, 200 milioni, tre consorzi di produttori cinematografici e di detassare le produzioni di film con budget inferiore ai 15 milioni di sterline.

La serata conclusiva della Mostra, quella di sabato prossimo è stata per l'ennesima volta rivoluzionaria. Dopo la premiazione è presentato uno special di dieci minuti su Mastroianni, il titolo «Venezia le ultime lune», e a seguire ci sarà il tributo in onore di Kubrick.

Ernesto Baldo

Alessandra Levantosi

PROGRAMMA

54 IN CONCORSO
«Keep cool» di Zhang Yimou (Cina) e «Ossos» di Pedro Costa (Portogallo).

MEZZOGIORNO
«Cinque giorni di tempesta» di Francesco Calogero (Italia)

MEZZANOTTE
«Mimic» di Gilliespie (Usa)

DELLA CRITICA
«Unmade beds» di Barker (Gran Bretagna-Usa)

IMMAGINI FRA
«L'ultima sigaretta» di Umberto Marino e «Diario di una ribelle» di Marco Amenta

OFFICINA
«Le manteaux» di Robert Kramer e «Miramar» di Julio Bressane

RETROSPETTIVA
«Farréque ou les quatre saisons» di Georges Rouquier e «I forzati della gloria» di William Wellman



54. Festival internazionale della cinematografia

VENEZIA. Un sesso femminile in primo piano, aperto, come in «L'origine du monde» di Gustave Courbet. Ma l'inquadratura è più ampia, comprende anche il volto della modella, le braccia, le mani. E sono queste che si muovono lentamente, la sinistra a sfiorare il capezzolo, la destra il sesso, in una sequenza di quattro minuti, il tempo reale dell'atto autoerotico, che conclude «Der Tag des Malers», «il giorno del pittore», di Werner Nekes, presentato nella sezione Officina. Un film che è il punto d'arrivo di una lunga carriera di sperimentatore cinematografico, di assiduo ricercatore di tecniche visive e dinamiche, d'autore di film d'avanguardia tra i più interessanti e stimolanti degli ultimi vent'anni. Anche «Der Tag des Malers» è un film di ricerca, questa volta sulla visione e sullo sguardo, sul rapporto fra pittore e modella, sul «voyeurismo» insito nella pittura stessa, come nel cinema d'altronde: il voyeurismo che coinvolge in pari tempo il pittore (o il regista) e lo spettatore, trasformando l'immagine nel punto d'incontro, erotico, fra diversi sguardi.

Ed è questo erotismo della visione a costituire il tema stesso del film, che si dipana per un'ora e mezzo alla ricerca di una soluzione da dare alla questione posta all'inizio: come rappresentare il nudo femminile secondo il famoso «Insegnamento del colore» di Albrecht Dürer del 1525.

Nekes parte proprio da Dürer o dall'immagine di una donna nuda, per trasformarla a poco a poco, sulle note della musica di Anthony Moore, in una serie di quadri semoventi che mutano di continuo, quasi ripercorrendo tutta la pittura occidentale dal Cinquecento ai giorni nostri: il realismo, l'impressionismo, l'espressionismo e l'astrattismo, il cubismo e l'iperrealismo. Ma sempre restando nel campo del cinema, sia pure elettronico e computerizzato. E' un'operazione di alta classe, un film affascinante, che ci porta dentro lo sguardo, mostrandoci come nasce un'immagine (quadro o inquadratura), dandoci anche la durata della visione: il tempo perché essa diventi nostra. Il regista Nekes, tedesco di Erlfurt, ha 53 anni, ha fatto studi di linguistica e psicologia a Friburgo, ha realizzato una lunga serie di cortometraggi sperimentali che hanno subito suscitato notevole interesse per la loro qualità innovativa e sono stati più volte premiati. Anche all'estero la sua opera ha trovato numerosi apprezzamenti: esposti da premi internazionali e da rassegne retrospettive.

Gianni Rondolino

«Il giorno del pittore», opera sul voyeurismo e sul nudo di donna che coinvolge regista e spettatore

Scandalo del sesso esplicito

Scena di autoerotismo lunga 4 minuti



Uta Lempert, vento di tempesta

«Sempre ripetere: a teatro mi annoierò?»

VENEZIA. Uta Lempert arriva di corsa, capelli al vento e maglietta qualunque, si siede, beve, si alza, abbraccia Benoit Lamy, si siede, beve, si alza, scherza con Richard Bohringer, si riaccoccola sulla poltrona, tira fuori dalla borsa il rossetto, lo passa sulle labbra e parla. Ma non parla come fa chiunque in una sola lingua. No, Uta Lempert mescola inglese, francese, continuazione con qualche rara parola italiana che capisce benissimo e un paio di parole in tedesco che è la sua lin-

gua madre. Una furia. Un vento di tempesta. Un'ondata che tutto spazza e travolge.

E' appena arrivata a Londra dove sta per debuttare in teatro, via Francoforte dove ha depositato a sua madre e i figli uno e tre anni, ma è in partenza per Parigi, dove ha la casa, la famiglia e il marito scrittore. In questo modo si è persa New York che l'aspettava per uno spettacolo, ma d'altra parte rinunciare al festival di Venezia in cui è concorrente con «Combat de fauves» di Benoit

Lamy? E allora via con gli incastri dei voli per non lasciarsi sfuggire neanche un'occasione.

Come mai tre film in un anno, si sa che al cinema ha sempre dedicato poco di sé? Ride. «Non so, Stavolta» hanno offerto alcuni buoni copioni. Perché dire di no? E poi star sempre lì a cantare, a far seccare, mi stanco e mi annoia. Non so mica macchinare, io. Ho bisogno di cambiare, di ricaricarmi, rinnovarmi. E per ricaricarsi Uta Lempert ha inventato una ricetta: in-

tertempore il teatro e fare un film, smettere di fare cinema e organizzare un giro di concerti, alternare Kurt Weill con Duke Ellington, ballare se capita, recitare se lo richiedono, saltare da una piazza a un palcoscenico da un'orchestra a un gela, in un tourbillon frenetico che pare darle salute e pace. Per di più, quando arriva a Parigi, i figli, unici esseri al mondo capaci di succhiare energia, per scaricarsi Uta Lempert dipinge: «Ho cominciato quadri piccoli piccoli, poi sono arrivata a riempire tele lunghe pure due metri. Dipingevo la notte, dopo un concerto: serviva farmi venire il sonno al momento dell'alba». E nei momenti liberi, ma quali? prima dei figli trovava anche il tempo per scrivere: «Ho fatto un libro in cui parlo di me. Ma non è veramente la mia biografia di bambina entrata in una scuola di danza a sei anni e a tredici già col mio gruppo rock and roll a far spettacolo. E' una cosa a metà, un po' fantastica e un po' no, che in Germania però andò molto bene. La sua preoccupazione del momento, confessa ridendo, è l'impegno preso per otto mesi di teatro, più le prove che fare a Londra a partir da ottobre, otto mesi che la paiono lunghissimi e dai quali già oggi si sente imprigionata. «Ripetere, ripetere, ripetere, che noia! Come farò a sgranchirmi le gambe costretta tutte le sere in palcoscenico? Boh. Ci provo». E non dovesse riuscire? «Mi faccio far un bel certificato medico per un rinvio nervoso e torno a Parigi. Pas problèmes».

Zhang Yimou è il suo film «Keep Cool» hanno superato felicemente tutti i rischi e gli ostacoli censori del governo cinese: sono anzi alla Mostra in quattro, regista, attori, aiuto regista. La mostra ha invitato l'ambasciatore e l'addetta culturale di Cina a Roma, responsabile dell'ufficio di Pechino. Gli inviti hanno avuto risposta.

Etienne Ballerini, Bernard Nave, André Tournès della rivista «Jeune Cinéma», francesi contro francesi, hanno emesso un comunicato per condannare l'articolo «dettato da disprezzo e disinformazione che resenta la diffamazione» dedicato dal quotidiano «Le Monde» all'inaugurazione della Mostra, per invitare il cronista a dar prova di indipendenza anche occupandosi di manifestazioni francesi, in particolare il festival di Cannes.

Mira Sorvino, protagonista di «Munich», arriva in gran fretta: fa cameriera innamorata del musicista di jazz Harvey Keitel nel primo film diretto completamente dallo scrittore Paul Auster, «Lulu on the Bridge», che si rifà a «Il vaso di Pandora», il film di Fabst del 1929 con Louise Brooks protagonista.

Bach al posto del rock. Soppres-

si i concerti rock all'aperto accanto al Palazzo del cinema voluti dall'ex direttore Pontecorvo per divertire i giovani, i ragazzi offrono l'ingresso gratuito alla proiezione notturna di film in cui celebri registi visualizzano le suites di Bach.

Giuseppe Tornatore è a Venezia per sostenere il figlio di Marina di Gianfranco Cabiddu, prodotto dalla società di produzione formata da lui e suo fratello; e per salutare Tim Roth, protagonista del nuovo film da lui diretto, «La leggenda del pianista sull'Oceano».

Luciana Castellina, presidente della commissione Cultura del Parlamento europeo, dice diffidente verso l'interrogativo posto dal convegno «Europa e America: possiamo produrre insieme?», organizzato dalla Rai alla Mostra per il 4 settembre. Secondo lei: «Coproduzioni mirili» soltanto «consentire agli americani di mettere mani pure su parte dei soldi delle sovvenzioni statali destinate al cinema dai governi europei».

Francesco Rosi della giuria festeggia nel 1997 i quarant'anni del suo primo lungometraggio, «La sfida», che venne premiato alla Mostra: «I ricordi che legano al festival sono d'amicizia, di gratitudine».

Il grande concerto per il Congresso Eucaristico Mondiale che è previsto a Bologna il 27 settembre

Dylan: canto per il Papa, ma voglio un miliardo

Grave imbarazzo degli organizzatori

ROMA. Ci sono tanti modi di dire di no. Vasco Rossi, Zucchero, Jon Bon Jovi, e chissà altri che non sapremo mai, hanno detto semplicemente di no, quando gli è stato richiesto di partecipare, il 27 settembre in diretta Raiuno, al maxiconcerto di Bologna in occasione del Congresso Eucaristico, probabilmente alla presenza del Papa. Bob Dylan invece, la cui partecipazione veniva ormai data per certa, appare ora in forse, per un motivo clamoroso. Avrebbe chiesto un miliardo di lire italiane, per esserci anche lui alla serata di Bologna.

Il condizionale è necessario, perché la notizia non è ufficiale e c'è da credere che non lo sia mai; certo è, comunque, che la Rai e chi per essa si troverebbe in grave imbarazzo a dover tirare fuori una cifra simile per una sola performance. Al miliardo andrebbero infatti aggiunti tutti i cachet per il resto del cast, che verrà reso noto stamane, un'attesa conferenza stampa. Viale

Mazzini.

Stamattina il nome di Bob Dylan sarà perciò indicato ancora «probabile»? E la richiesta esagerata è un modo per dire di no? Il Vate degli Anni Sessanta nei giorni scorsi aveva affermato in America di non sapere che avrebbe dovuto esibirsi a Bologna in una diretta tv con risvolti religiosi; succede però spesso che gli artisti vengano scritturati, soprattutto se stranieri, senza badare troppo al contesto in cui la performance avverrà in questo angolo di mondo chiamato Italia. Da Roma s'è poi saputo che il contratto era stato regolarmente firmato dal manager dell'artista due mesi fa, il che presupporrebbe che anche il compenso fosse stato pattuito. Il miliardo, comunque, comprenderebbe ovviamente anche i trasferimenti di tutta la band e del management e dei materiali sonori dell'imprevedibile, inafferrabile e sempre più misterioso uomo di Duluth.

[m. ven.]



Un modo per dire no? Oggi incontro-Rai con molti imbarazzi

Sopra: Zucchero che aveva detto subito al concerto dei cattolici. A destra Bob Dylan: la sua partecipazione data per certa



La guerra dell'audience sulla tragedia di Diana

Aver Fede nell'evento è garanzia di successo

MILANO. Servizi e specialità di ogni tipo sulle reti giganti della tv il giorno dopo la tragica morte di Diana. Ma spesso è accaduto per eventi che necessitano tempestività e snellezza: racconto, la multifaccia di Emilio Fede alla guida di un Tg4 scricchiolante quanto la sua rete, ha retto benissimo.

Il segreto: alta professionalità e il dono della fortuna. Fede punta a vincere sempre, almeno in tv. Fede, un altro «pieno» nel racconto della morte di Lady Diana, o soltanto professionalità?

«Un lavoro d'équipe per dare la più completa informazione possibile. Un po' di fortuna ma ho organizzato lo speciale alla maniera».

Da giocatore? «Da giornalista, aperto al servizio con collegamenti da Parigi, Londra, Stati Uniti. Ho raccontato la tragedia dell'incidente. Ho spiegato chi erano i due».

Questo l'hanno fatto tutti. «Patto sta che gente quando

esplode un avvenimento che la coinvolge emotivamente chissà perché si sintonizza su Fede».

E Fede non delude? «Ho mandato in onda il fatidico "si" fra Diana e Carlo. Sono ritornati sui collegamenti, poi alle 19.30 da Parigi in diretta il trasporto della bara con Carlo e Chiara. Mezz'ora dopo collegio con Londra e arriva il quadrilatero con la squadra regale che trasporta Diana: ci sono le sorelle di Diana e sempre Carlo. Picchetto d'onore e anche Tony Blair. Primo immagini dirette».

non è la prima volta. «Recentemente con Versace e per la morte dell'assassino Cunanan».

E che cosa significano per Retequattro questi colpi di tempestiva informazione? «Ottimo ascolto. Uno share del 17,8 per cento, 8 milioni di contatti, due milioni e duecentomila spettatori netti. Rete4, da torna su. Una bella soddisfazione per noi tutti che abbiamo la-



Emilio Fede

vorato passione. Sempre in competizione? «Non faccio gare. Cerco di essere dentro la gente ha bisogno d'informazioni».

Dunque tutti tranquilli all'ora dei tg, «Finché c'è Fede... come ricorda il titolo del libro del grande giocatore di scacchi di Retequattro».

[nev. bon.]

«Altri uomini» di Bonivento, dal libro di Epaminonda

Gangster, energia, morte nella Milano degli Anni 70

GANGSTER, energia, Milano, morte. In «Altri uomini», il produttore Claudio Bonivento debutta come regista raccontando l'ultima malavita milanese all'antica prima dell'avvento della criminalità organizzata ultrabarbarica, il mondo Anni Settanta di Francis Turatello e Angelo Epaminonda. «Io, il Tebano» è il libro di Antonio Carlucci e Gian Paolo Rossetti, pubblicato da Baldini Castoldi, all'origine del film: dieci anni di delinquenza italiana nella narrazione di Epaminonda, l'avvocazione di un universo locale notturno, gioco d'azzardo, rapine negli uffici postali o nelle bische di lusso, assassini spietati, alleanze, conflitti: anche, come in «Quei bravi ragazzi» di Scorsese, di vita tra uomini, amori, miliardi, feste e litigi famiglia-

ri, vestiti di sartoria, funerali, matrimoni, orologi d'oro pesanti, vistosi come una bandiera.

Il racconto di sangue e vanità parte dall'arresto di Claudio Amendola, dalla decisione di confessarsi al giudice («Parlo perché mi va, non perché voglio collaborare»); risale agli inizi del ragazzo licenziato sul lavoro («Sono stufo di essere, sfruttato» ed escluso senza colpa, all'ingresso e al percorso nella vita criminale, all'aria del tempo («La polizia è occupata con comunisti e fascisti, di noi non si occupano»). Il film su una materia interessante analizza bene i rapporti tra uomini di malavita, il medio ma efficace; Claudio Amendola e Ennio Fantastichini i bravi attori che conoscono.

[l. t.]



Claudio Amendola

ALTRI UOMINI di Claudio Bonivento Claudio Amendola, Ennio Fantastichini, Tony Sperandeo, Ricky Memphis, Veronica Pivetti, Gangster, Italia, 1997. Cinema Ellero rosso, Nazioni 2 di Torino; Metropol, Odeon di Milano; Fiamma, Metropol, Alibates, Alibates Madison, Roma

A Palermo, ruderi Teatro Garibaldi, Carlo Cecchi interprete e regista «Sogno di una notte d'estate» di Shakespeare, con Isia Forte, Paolo Graziosi, Valerio Binasco, Spiro Scimone. Taranto, Castello Aragonese, ore 21, «Nostos-Ritorni», a cura Franco Meroni, con Katia Ricciardi e Piera Degli Esposti. Genova, Borgo Castello, 18, per l'Alpe Adria Puppet Festival, «Come Kuba sposò Markito» del Teatro Libero che nel cortile dei Lanzi, ore 21, presenta «Ali Baba e i quaranta ladroni» di Iva Perinova, regia di Tomas Dvorak. Caserta, Teatro Mediceo, 20.30, «Una bomba in ambasciata» di Woody Allen, con Geppy Glejese, Isa Barsizza, Debora Caprioglio, regia di Mario Monicelli. In piazza Duomo, 22, notturno comico con Marino Guidi.

Si conclude a Palermo la rassegna «Passaggio a Sud. La Compagnia Festina Lente propone «Adagio» troppo di e Paola Cassarà, Tiziana Taormina, Giada Marchese.

ALZ, ROCK Gioconda Citalio e Nomadi a Foggia (Udine). Raf a Foggia. Bloodhound Gang a Bologna. Francesco Baccini a frazione di Scafati (Salerno). Edoardo De Crescenzo a (Napoli).

TIVO E TIVO

Tornano i programmi col calcio finalmente una scossa sul video

L'ESTATE televisiva comincia presto, termina tardi. Ci vuole la tragedia come quella di Diana per riscuotere. Poi per fortuna è tornato il calcio. Dalle stagioni precedenti si è visto che, nella totale mancanza di concretezza del video, nella virtualità generale di informazione e spettacolo (siamo sempre informatissimi, conosciamo le notizie nel momento stesso in cui accadono, però non sappiamo mai come sono andate veramente le cose), una maniglia poderosa era costituita dal pallone. Infatti i programmi migliori di questo periodo di crisi trovavano nel gioco una inconfutabile base di concretezza. Almeno, al di là delle parole (e non fanno tanto pure nel calcio, non c'è che dire, tra liti sanguinari, filosofie e ideologie) ci sono i gol, i punti. Quindi è tornato il campionato, per la fortuna della televisione, e sono tornati «Quelli che il calcio...» e «Mai dire gol», oltre che naturalmente «La domenica sportiva». Pressing, il «90° minuto» e Galeazzi subito beccato a mangiarsi le parole, mastodontico dietro la scrivania. E' tornato con il calcio

anche «Mai dire gol» della Giolappa's su Italia 1, vedremo se la versione lunga del lunedì manterrà la linea della versione breve della domenica: la scorsa stagione il pallone venne abbandonato, furono inventati personaggi diventati un tormentone anche con i loro tic linguistici (Carcarlo Prevettori, a pio). Però mancava, il rimpian-geva il supporto pallonaro che faceva da fil rouge, come in «Giacchi senza frontiera». Quest'anno ci sono Gioele Dix e Claudio Bisio, a suonare il trappunto ai tre della Giolappa's. Dix tutto vestito di rosso, crappa pelada, Bisio ad ammicciare alle sue spalle parrucche che ricordavano le teste di Boninsegna, Chierico, Colombo. Divertenti: grande affiatamento tra i due con i tre dietro la barricata, venti minuti velocissimi in attesa della Nuova Bella che pare arrivare.

Poi «Quelli che il calcio...» stessa rete, Raitre, stesso regista, Paolo Beldi, stesso conduttore, Fabio Fazio. E in questi cinque anni di lavoro, gentilezza e determinazione, Fazio ci è costruito un ottimo presente e un buon futuro. «Anima mia» in prima serata. Raidue con i suoi ascolti, l'ha sbalzato prepotentemente alla testa dei conduttori tv, tant'è vero che presenterà il mitico Festival di Sanremo. Il programma della domenica ha cambiato il look dello studio, ha cambiato alcuni personaggi, ne ha mantenuti altri, pure ha mantenuto la formula. D'altronde, si fa più trasmissione che segue il campionato in attesa del gol, oppure è difficile trovare un'altra idea di base. Cosa possono mettere, le canzoni o i telefilm? Poi l'idea di base viene arricchita di continue invenzioni, tipo la discesa in campo di una squadra sociale, l'Atletico Van Gool (inno scritto da Baglioni), ispirato da Van Vood sempre presente. Su un canovaccio, un tema settimanale, gli atti fissi e gli avvenimenti, così come gli animali inviati negli studi, improvvisano, si interrompono quando arriva il gol, mentre Fazio tiene le redini, inventa nuovi protagonisti. Una roba pirotecnica che dopo il vuoto dell'estate pareva la festa di Piedigrotta. Oltre quattro milioni di telespettatori.

Alessandra Comazzi

I FILM DI OGGI IN TV

Il confronto di Hackman

TITO DI CLASSE

1991, Canale 5 alle 22,50; dur. 106'

■ efficace Gene Hackman è il protagonista del film diretto da Michael Apted. Maggior, un giovane avvocato di uno studio legale esente importante, assume la difesa in un processo contro una casa automobilistica ritenuta responsabile di alcuni incidenti. L'accusa è sostenuta dal padre di Maggior e in aula emergono i dissapori che dividono i due congiunti. La trama del confronto in tribunale è una delle migliori del genere. Il ritmo del film è sempre sostenuto ed il regista che si avvale della bravura di Hackman, ma anche di Elizabeth Mastrantonio e Joanna Merlin, dimostra di conoscere tutti i segreti del mestiere.

LA LUNGA ESTATE CALDA

1958, alle 20,35, su Rete 4; dur. 117'

Diretto da Martin Ritt con Paul Newman, Joanne Woodward, Anthony Franciosa, Orson Welles, Lee Remick, Angela Lansbury, Richard Anderson, Sarah Marshall, Ben Quick (Newman), un giovane con un passato da piromane,

trova lavoro in una fattoria conquistando la fiducia del padrone (Welles) e, dopo qualche schermaglia, l'amore della figlia Clara (Woodward). Ma il figlio maschio (Franciosa) invidioso dei favori paterni cerca di farlo linciare dalla folla. Tratto dai racconti «Barn Burnings», «The Spotted Horses» e dal romanzo «The Amlets» di William Faulkner, è un melodramma un po' troppo compiaciuto diretto con uno stile che oggi appare datato, ma interpretato da un Newman in stato di grazia.

LA MITE DELLA VERITÀ

1993, Canale 5 alle 20,45; dur. 93'

Yves Simoneau dirige un thriller di buona fattura che però non ha avuto successo pubblico. Dopo essere stata assente senza alcuna giustificazione, Jude Madigan torna a casa sperando che il marito la perdoni. Nel frattempo, il marito s'è innamorato di un'altra donna. Jude fa buon viso a cattivo gioco e ottiene di poter uscire con i figli, ma poco alla volta ordisce la minacciale vendetta omicida. Protagonista del thriller è Jamie Lee Curtis. Nel cast ci sono anche Peter Gallagher e Joanne Whalley-Kilmer.

PONTE DI GUAI

1985, alle 20,30, su Tmc; dur. 106'

Diretto da Nicholas Meyer con Tom Hanks, John Candy, Rita Wilson, Gedde Watanabe. Arruolato per sbaglio nel Peace Corps, uno studente viziato (Hanks) finisce in Thailandia a costruire un ponte. Feroca satira degli Usa kennediani in un film sempre incerto sulla strada da prendere.

TUTTO MA PROPRIO TUTTO PER IL SATELLITE

PROIEZIONE, VENDITA, INSTALLAZIONE

TELEPIU' calcio

Watt Radio

A TORINO in C.so Giulio Cesare, 709

APERTO LA DOMENICA

197.25.52

197.25.52

197.25.52

197.25.52

197.25.52

197.25.52

197.25.52

197.25.52

197.25.52

197.25.52

197.25.52

197.25.52

197.25.52

197.25.52

197.25.52

197.25.52

197.25.52

197.25.52

197.25.52

197.25.52

197.25.52

197.25.52

197.25.52

197.25.52

197.25.52

197.25.52

197.25.52

197.25.52

197.25.52

197.25.52

197.25.52

197.25.52

197.25.52

197.25.52

197.25.52

197.25.52

197.25.52

197.25.52

197.25.52

197.25.52

197.25.52

197.25.52

197.25.52

197.25.52

197.25.52

197.25.52

197.25.52

197.25.52

197.25.52

197.25.52

197.25.52

197.25.52

197.25.52

197.25.52

197.25.52

197.25.52

197.25.52

OGGI

DA PIAZZA DEL PLEBISCITO A NAPOLI

La serata conclusiva del Festivalbar. Tra gli ospiti Paola Turchi, Laura Pausini, Litfiba e Jovanotti (Italia 1, 20,45). Per i Ritratti: «Format» (Roberto Rossellini, il mestiere dell'uomo) (Raitre, 23,05). Da Riolo Terme Gianni Minà conduce Reportages Miss Italia, un «dietro le quinte» delle finali nazionali del concorso cui partecipano 200 miss (Raiuno, 22,40).

MTV

Dalla mezzanotte di domenica Mtv trasmette ventitré ore di programmazione giornaliera sulle frequenze di Rete A (prima trasmetteva 11 ore al giorno su quelle di Telepiù 3). Il 70% della programmazione sarà internazionale, arriverà direttamente da Mtv Europe e sarà in lingua inglese; il 30% sarà prodotto in Italia e proporrà classifiche, programmi di informazione e intrattenimento, special televisivi e concerti di popstar nostrane. Il primo obiettivo di Mtv Italia è conquistare almeno il quattro per cento del pubblico tra i 15 e i 34 anni, cioè poco meno di un milione di telespettatori. I dirigenti dell'emittente dicono comunque poco interessati all'auditel.

Record d'interviste importanti nel Tg1 delle 20 di ieri sera. Alla ripresa dopo l'estate, il Tg diretto da Marcello Sorgi ha intervistato nell'ordine: il presidente del Consiglio, Romano Prodi; il presidente onorario della Fiat, Giovanni Agnelli; il ministro della Giustizia, Flick.

FAZIO

Fazio Fazio, che tra tutte le edizioni di Sanremo del passato ricorda in particolare quella di «I magnifici con il famoso bacio a Olympia Carlisi», vorrebbe tornare alle presentazioni del passato, quelle in cui si spiegavano le canzoni col riassunto «lui ama lei ma il cuore è già di un altro. Gli piacerebbe anche che il entusiasmo contagiasse quei cantanti che non sono mai stati a Sanremo, perché la distinzione tra canzoni del Festival e altra musica è falsa. Sogna Vecchioni, Guccini, De Gregori. «Non c'è differenza nella fruizione, perché quando suoni con gli amici la chitarra passi dall'«Uva l'ogara» a «Rimmel»».

CARLUCCI

Milly Carlucci rivela che separarsi professionalmente da Fabrizio Frizzi è stato «lasciare un parente stretto. Di Montezano: «Finora è stato celebrato». Si definisce «moglie instabile». Si confessa di essere più innamorata di quando si sposò, tredici anni fa.

CLAUDIA CARDINALE

Claudia Cardinale sarà presto Claude Brade, psicologa alle prese con i problemi di bambini e adolescenti, dalla violenza alla pedofilia. I quattro film tv andranno in onda alla fine dell'anno prossimo in Francia, poi in Italia. La regia è di Pasquale Squitieri, la produzione vede la collaborazione, fra gli altri, di Mediaset e France 3.

«SE» PERSONA HA LA FORTUNA

di nascere al Nord ha prospettive di vita più ricca di opportunità rispetto a chi vive al Sud. Nel Meridione durante i miei spostamenti, ho visto città semiabbandonate e abitate solo da anziani. I giovani sono stati costretti a lasciare i propri affetti e la loro cultura per cercare altrove quello che non hanno trovato lì. Ecco, io in questi posti ho pensato alla mia vita. Se invece di nascere a Milano fossi nata a Reggio Calabria avrei potuto realizzare le mie ambizioni? A questa domanda ancora oggi non sono riuscita a dare una risposta» (Maria Teresa Ruta al «Tempo»).

Giorgio Dall'Ara

I PROGRAMMI DI OGGI

ORA UNO

Telegiornale: 6,30 (656024); 11,30 (656043); 13,30 (4869); 18 (13); 20 (4821); 22,35 (68-0280); 24 (375532); 3,45 (66-8132).

8 — Euronews, attualità (3783).

8,45 Onomatopoeia estate, attualità (674585).

9,30 Tg1 Flash L.S. (9,30). M. (1326802).

10,10 Mille lire al mese, film commedia (Italia, 1938). Regia di Max Neufeld.

11,35 Verdemattina, rubrica, con Luca Sordani, Janina Majlovi (718393).

12,25 Che tempo fa, rubrica (79-74525).

12,30 Tg1 Flash, attualità (17734).

12,35 Le signore in giallo, telefilm (626376).

13,55 Tg1 Economia, attualità (752078).

14,05 Accadde... commedia, film commedia (Italia, 1954). Regia di Giorgio Simonelli (1053734).

14,15 Solletico, varietà ragazzi (1441206).

16,15 Simpatie canaglie, telefilm (429918).

16,25 Hiti paura del buio?, telefilm (69579).

16,55 La signora del West, telefilm - «L'altra» (119463).

18,55 Che tempo fa, rubrica (8-924395).

20,35 Hiti Sport Notizie, rubrica sportiva (285358).

20,40 La zingara, gioco (3017024).

20,50 Quark Speciale, documentario (274885).

22,45 5000 lire per un sorriso, attualità (730760).

23,45 Venezia Cinema '97, attualità (142296).

0,25 Agenda - Zodiaco - Che tempo fa, rubrica (9431615).

0,30 Venezia cinema e mito, attualità (6346749).

0,55 Filosofia: Giovanni, rubrica (7822574).

1 — Botteghe, rubrica (7838-304).

1,25 Prima dell'anestesia, film drammatico (Gran Bretagna, 1958). Regia di Robert Day (677863).

2,50 Buone Vacanze (1959), musical (556357).

4,15 Iva Zanicchi - Charles Aznavour, musicale (3422512).

4,40 Saperi: l'Italia dei dialetti, attualità, con Luisa Colodi (3275203).

5,10 I miserabili, sceneggiato

RAIDUE

Telegiornale: 11,45 (3051208); 13 (137); 20,30 (13173); 23,25 (58).

7 — Fragole verdi, telefilm (17-53).

7,25 Go Cert Mattina, varietà ragazzi (4662734).

7,35 Pingi, cartoni (3208078).

7,40 Hiti, cartoni - «La grande città» (4661717).

7,45 Classic Cartoon, cartoni (1005314).

8,40 L'albero azzurro, varietà ragazzi (4212828).

8,45 Animaclicca, cartoni (44-20444).

8,50 Popeye, cartoni (7561314).

9,35 L'asilo, telefilm (640837).

10 — In viaggio con Sereno Variabile, rubrica (60043).

10,10 Quando si ama, soap opera (378173).

11 — Santa Barbara, soap opera (2592802).

12 — Il meglio di Ci vediamo in Tv - 1a parte, varietà (10086).

13,50 Nel Regno delle nature, documentari (4024).

14 — Il meglio di Ci vediamo in Tv - 2a parte, varietà (468-585).

15,25 Cronaca familiare, film drammatico (Italia, 1962). Regia di Valerio Zurlini (18-82734).

16,15 Tg2 Flash (all'interno del film), attualità (482182).

17,15 Tg2 Flash (17,15), attualità (1219918).

17,20 Bonanza, telefilm (76519).

18,10 Meteo 2, rubrica (429924).

18,20 Rai Sport Sportare, rubrica sportiva (54785).

18,40 In viaggio con Sereno Variabile, telefilm (730760).

19 — Hunter, telefilm (44802).

19,50 Aspettando Macos, varietà (677237).

20,50 La vera storia di Lady D, film tv commedia (Usa). Regia di Kevin Connor, con Serena Scott (181734).

23,55 Neon Cinema, rubrica (257-77).

0,05 TgS Notte Sport, rubrica sportiva (390790).

0,15 Appuntamento al cinema, rubrica (383636).

0,20 Pizza Pizza, varietà (68834).

0,35 La luce rossa, film giallo. Regia di Roy Del Ruth, con Virginia Mayo, Raymond Burr (72-8264).

2,15 Mi ritorni in mente rapley, musicale (59251845).

2,50 Diplomi universitari a distanza — alle ore 5,55 (66747670).

RAITRE

Telegiornale: 12 (70208); 14,20 (442734); 15 (58211); 22,40 (5444); 23,30 (33284).

8 — Tg3 Morning News, attualità (58).

8,30 Geo Magazine, documentari (602).

9 — Cani e gatti, film commedia (Italia, 1952). Regia di Leonardo De Mili (57124).

10,30 Tempo Futuro, rubrica (8-664).

11 — Grand Tour - 1a parte, attualità (3008).

12,15 Rai Sport, rubrica sportiva (784544).

12,20 In nome della famiglia (R), sceneggiato (55255).

12,30 Geo Magazine, documentari (18454).

13,30 Grand Tour - 2a parte, attualità (18454).

14 — TGR Telegiornali regionali, attualità (76208).

14,55 Tg3 Venezia, attualità (9-65437).

15,10 Blue Jeans, telefilm (699-550).

15,30 TGS Pomeriggio sportivo, rubrica sportiva (4427).

15,40 Tiro al volo: Coppa Italia Skeet e double trap, sport (594956).

16 — Equitazione: Salto ad ostacoli, sport (60024).

16,25 Trathlon: campionato italiano, sport (599433).

16,35 Atletica leggera: Marcia su strada, sport - Campionato italiano (761596).

17 — Magazine, documentari (5450024).

18,25 In nome della famiglia, sceneggiato (59464).

18,35 TGR Telegiornali regionali, attualità (34487).

19 — Abbiamo già le stufe?, varietà (60376).

20,25 Bior Venezia, varietà (50-02182).

20,40 Calcio: Milan - Reggiana - Coppa Italia (26).

22,55 TGR Telegiornali regionali, attualità (72566).

23,05 Format presenta i grandi del cinema italiano, attualità (43356).

1,05 Fuori orario. Casa (mal) vista, rubrica (1361375).

1,15 Lasciami baciarla la farfalla, film commedia (Usa, 1958) (654795).

3 — Josephine Baker: Un'americana a Parigi, rubrica (555351).

3,35 Anna Karenina, sceneggiato (334357).

4,30 Ad occhi aperti, Regia di Luigi Comencini (774961).

5,40 Concerto del vivo: Luca Barbarossa, musicale

CANALE 5

Tg1: 8 (43858); 13 (606); 20 (1444); 22,35 (531527); 23,50 (77107); 1,50 (874460); 2,50 (5636357); 3,50 (240353); 5,20 (1780830).

9 — Love boat, telefilm (17025).

10 — La donna bionica, telefilm - «Uno sin...» (11821).

11 — Una blonda per papà, telefilm - «Kasie kid» (3314).

11,30 Otto sotto un tetto, telefilm - «Il diario proibito» (6173).

12 — La tata, telefilm - «Quando la notte porta consiglio» (1902).

12,35 Nonna, telefilm - «Buona notte alla politica» (9847).

13,50 Tutto Ben, telefilm (64331).

13,45 Beautiful, telefilm (59448).

14,15 Madonna: Tutta la vita per un sogno, film biografico (Usa, 1994). Regia di Bradford May, con Dean Stockwell, Wendie Malick (954468).

15,15 Fantasi, telefilm - «Festa di compleanno» (75847).

15,15 Il Commissario Scall, telefilm - «All'ombra della forza» - 1a parte (4706734).

15,15 Casa Vianello, telefilm - «Fantasi in casa» (7840).

15,45 6 del mestiere?, varietà, con Claudio Lippi e Luana Ravegnani (726866).

20,30 Paperissima sprint, varietà, con Michelle Hunziker e Gabibbo (58209).

20,45 La notte... verità, film drammatico (Usa, 1995). Regia di Yves Simoneau, con Jamie Lee Curtis, P. Gallagher (10404).

22,50 Conflitto di classe, film drammatico (Usa, 1990). Regia di Michael Apted, con Gene Hackman, Mary Elizabeth Mastrantonio, Colin Firth (59088).

1,05 Dream On, telefilm - «Medicine d'amore» (3382574).

1,25 Paperissima sprint (R), varietà, con Michelle Hunziker e Gabibbo (144574).

2,20 Target (R), attualità, con Gail De Laurentis - Tempo virtuale.

3,20 Nonsolomoda (R), attualità - Un settimanale di attualità (550815).

4,20 Corto circuito (R), rubrica

ITALIA 1

Studio Aperto: 12,25 (822685); 18,30 (53602); 20,30 (68531); 22,35 (531527); 23,50 (77107); 1,50 (874460); 2,50 (5636357); 3,50 (240353); 5,20 (1780830).

8,10 Murphy, telefilm (654579).

8,30 Cima ciao mattina e cartoni animati, varietà ragazzi (2993240).

8,30 Mc Giver, telefilm (399460).

18,25 Derby - Per vincere teleme, film commedia (CON, 1995) (5029121).

12,25 Studio sport, rubrica sportiva (7471578).

12,50 Fatti e misfatti, attualità (9-047660).

12,55 H. Days, telefilm (721-4376).

13,30 Cima ciao e cartoni animati, varietà ragazzi (6753).

13,35 Pazzo pazzo per mostri e vampiri, cartoni (151588).

13,55 Cima ciao parade, varietà ragazzi (701309).

14 — Sulle ali del Drago Fly, cartoni (2734).

14,30 Mai dire tv, varietà, con Giolappa's (1163).

15 — Hercule, telefilm (35463).

16 — Bim e bim e cartoni animati, varietà ragazzi (58-550).

16,05 Notizie da prima pagina, cartoni (324206).

16,35 Sorridi, c'è — Ben, varietà ragazzi (2135-802).

17,25 L'Incredibile Debby, varietà ragazzi (4215395).

17,30 Primi, telefilm (3821).

18 — I suoi amici, telefilm (4550).

18,30 Studio sport, rubrica sportiva (832183).

19 — Baywatch, telefilm (4753).

20 — Willy il principe di Bel Air, telefilm (2214).

20,45 Festivalbar, musicale (169-753).

21 — Killer machine, film azione (Usa, 1994). Regia di Richard Talalay (26014).

1 — Fatti e misfatti, attualità, con Paolo Liguori (2738963).

1,10 Italia 1 sport, rubrica sportiva (4745715).

1,15 Studio sport, rubrica sportiva (7295425).

1,25 Italia 1 sport, rubrica sportiva (688591).

1,50 Star Trek - The next generation, telefilm (337).

3 — L'esculatore, film spionaggio (Gran Bretagna, 1970). Regia di Sam Wanamaker (3145067).

5 — Kung fu, telefilm - «The plague»

MTV 4

4: 11,30 (822357); 13,30 (121); 18,55 (5574206); 22,35 (5574206).

5 — Lanciati amore, telefilm (3134660).

5,30 Nord e Sud, film (Usa, 1985). Regia di Bill Conti, con Patrick Swayze, Kristin Alley, Elizabeth Taylor (666376).

6,30 Tg4 Rassegna Stampa (R), attualità (5494208).

6,50 Vendetta d'amore, telefilm (1792005).

10 — Perla Nera, telefilm (8-289).

10,30 I due volti dell'amore, telefilm (1963). Regia di Henry Brennan, Jeanne Crain (1-12623).

11 — Regia, telefilm (7927).

11,45 Mladros, telefilm (181-658).

12,30 La casa nella prateria, telefilm - «Uno scherzo crudele» (85573).

14 — Chi mi ha visto estate, varietà, con Emanuela Folliero (25586).

15 — Sanfieri, soap opera (925-85).

15,30 L'uncino, film drammatico (Usa, 1963). Regia di George Seaton, con Kirk Douglas, Sam Adams, Robert Walker (831109).

17,45 OK il prezzo è giusto (R), gioco, con Iva Zanicchi (280444).

18,30 Bionda Boat, varietà ragazzi, con Pietro Ubaldi (51276).

19,35 Calimero, cartoni - «Le luciole arcobaleno» (342579).

20 — Game al, varietà ragazzi, con Pietro Ubaldi (60005).

20,05 L'isola del tesoro, cartoni - «Il cimitero dei pirati» (246-3519).

20,25 Game Boat, varietà ragazzi, con Pietro Ubaldi (5004-550).

20,35 La lunga estate calda, film drammatico (Usa, 1958). Regia di Martin Ritt, con Joan Woodward, Anthony Franciosa (3548395).

23 — Cesta pura, film commedia (Italia, 1981). Regia di Salvatore Sampan, con Laura Antonelli, Fernando Rey (501375).

0,55 Tg4 Rassegna Stampa, attualità (123609).

1,15 Troppo rischio per un uomo solo, film giallo (Italia, 1973). Regia di Luciano Ercoli (685233).

3 — Spenser, telefilm (995737).

3,50 Matt Houston, telefilm (514-692).

4,40 Troopers, telefilm (321241).

5,10 Kojak, telefilm - «Il giudice Mackie»

TMC MONTECARLO

Telegiornale: 12,45 (67706); 19,25 (54712); 22,35 (178460); 1,10 (822135).

7 — Zap Zap Estate, varietà ragazzi. Dall'aquell di Belaria, con Marta Iacopini e Guido Cavallini. All'interno del programma i cartoni: «Superboys» e «Bia la sfida della magia» e il telefilm «Il Faro incantato» (1419802).

8 — Professione pericolo, telefilm (14193).

10 — Film, (520579).

12,10 Parker Lewis, telefilm (72-5482).

13 — TMC Sport, rubrica sportiva (22258).

13,15 Inondati, telefilm (6400260).

14,15 Due donne e un purosangue, film commedia (Usa, 1944). Regia di Henry Heftway, con Walter Brennan, Jeanne Crain (1-12623).

18 — Le ragazze della porta accanto, telefilm (9024).

16,25 Switch, telefilm (7710937).

17,35 Zap Zap Estate, varietà ragazzi. Dall'aquell di Belaria, con Marta Iacopini e Guido Cavallini. All'interno del programma i cartoni: «Superboys» e «Bia la sfida della magia» e il telefilm «Il Faro incantato» (173269).

19,35 TMC Sport, rubrica sportiva (122181).

20,10 Calzon dal TG, attualità (411596).

20

I veri Biraghi si riconoscono dalla **B**



Solo Biraghi firma la sua qualità e la firma con la **B** per vostra maggiore garanzia. Da oggi infatti il vero Grattugiato Fresco e i veri Biraghini li trovate nella loro nuovissima

Biraghi
Piacere, formaggi

confezione allegra, invitante, assolutamente unica e inimitabile. Il Grattugiato Fresco e i Biraghini, subito pronti a gustare, sono buon Grana Padano prodotto esclusivamente con latte piemontese.

DASH IN TV			
12,15 Rai sport notizie			
12,20 Studio sport	Italia 1		
13,00 Tmc sport	Tmc		
13,30 Zona... magazine III calcio	Tele+*		
14,30 Zak... magazine	Tele+*		
15,40 Tre a volo... Coppa Italia di silest a double trap			
16,00 Equitazione... Campionati ad ostacoli			
16,20	Parigi, Campionati europei		
16,40 Atletica... Merce femminile, campionato italiano da Molfetta	Raffre		
18,20 Rai sport sponsor	Raidue		
16,50 Studio sport			Italia 1
16,30 Tennis... Da Flushing Meadows, Us Open			Tele+*
16,55 Tmc sport			Tmc
20,35 Rai sport notizie			Raiuno
20,40 Calcio... Anticipo Coppa giana			Milan-Ragn-Raiuno
22,00 Tmc2 sport			Tmc2
23,10 Tmc2 sport magazine... Speciale Olimpici 2004			Tmc2
23,45 Tennis... Us Open			Tele+*
0,10 Rai sport notizie			Raidue
1,15 Italia 1 sport			Italia 1
2,30 Tennis... Us Open			Tele+*

LA STAMPA
SPORT

Dopo il pari di Piacenza, il tecnico pretende una sterzata

SPORT

una sterzata



A destra
Kluivert:
anch'egli
a Piacenza
ha deluso
Capello
(a sinistra)
e i tifosi



A sinistra
Leonardo
vicepresident
Galliani
Capello: «E'
rotella che
manca
per
sistemare
il nostro
centrocamp



esemplare
spirito
adattamento». Dal Paris Sg si
comandato mercoledì scorso: S

Milan		Reggiana	
1	ROSSI	BERTI	1
15	CRUZ	CERUBINI	21
24	CEVOLI		
3	MALDINI	FATTORI	13
22	DAINO	GROSSI	17
19	SAVICEVIC	TUDISCO	
4	ALBERTINI	TERRACENERE	
7		EVANS	16
18	BLOMQUIST	SULLO	14
14	WEAH	MINETTI	24
11	ANDERSSON	CARRUZZO	
Arbitro: DE SANTIS			
23	TANGI	ABATE	12
13	BA	GALLI	
25	BONOMI	CANI	
26	COMAZZI	DELLA MORTE	
29	DE ZEBBI		23
31	GASPARETTO	MARGHERITI	25
		RAGNELI	

ghe. «Da due mesi non pensavo più che al Milano». La società si augura che gli abbonamenti, fermi a 40 mila, per un incasso di 18 miliardi e 670 milioni. Chiusura ■
■ 25 settembre, possano ricevere una salutare impennata. Nel Milan di Capello, Leonardo dovrebbe essere collocato sul fianco sinistro, al posto di Boban, con un'autonomia territoriale all'altezza della sua acclarata versatilità. C'è chi vede ■ lui il nuovo Donadoni. Boban, intanto, ringrazia Berlusconi: «Mi ha telefonato, pregandomi di restare. Sono ■ che fanno piacere». La concorrenza è il sale della vita e dello sport. ■ (ro, be)

ha conquistato il pia
amico ca

riceve dalle 250 alle 300 lettere al mese, per i ragazzi italiani era qualcuno anche prima di conquistare il casco iridato, in fondo troppo banale per chi « possiede » duecento e il più sobrio riporto, una frase contro Biaggi. Lui è Valentino, il « famoso » senza le barriere di fepemoni lontani come Jordan « Michael Johnson, irraggiungibili come Schumacher tirati alla Tomba, protetti come Ronaldo e i tanti calciatori che dopo venti autografi ».

Lui e pochi altri (Jury Chech dopo Atlanta, Del Piero, Inzaghi ora Recoba che piace moltissimo con quel taglio d'occhi alla cinese) sono la risposta dei giovanissimi agli eroi dei grandi. Bisogna avere « certa età per apprezzare lo stile di guida pulito di Schumacher la fatica schiresca di Pantani, bisogna averne un'altra per capire Rossi che si traveste da Robin Hood sul podio » Donington, in penna la moto per « chilometri » e vince perché « guida » i « delinquentes ». Cioè come la maggioranza dei ragazzi non appena

hanno svoltato l'angolo di ■■■■.

Il pilota Valentino non è un esempio ■■■■ senso civico e sarebbe bene che chi non ■■■■ guidare la moto come lui ■■■■ lo imitasse. Però ■■■■ simbolo di questa gioventù che legge «Cioè» e «Magazines», centelina i libri, un po' vuota e un po' sfacciatata, che non si turba quando vede una telecamera e ■■■■ ne frega di ■■■■ capita: però ragazzi puniti e spontanei. Rossi, dopo la vittoria, non ha detto ■■■■ tutto merito del gruppo, né ■■■■ è vinto ■■■■ undici grazie al mistero, non è ■■■■ spillare soldi agli sponsor, non ha chiesto l'aumento all'Aprilia che gli ha regalato però la moto da gara, valore 120 milioni: ha bevuto spumante quanto bastava per sbronzarsi (e non è molto), poi si sdraiato nel ■■■■ camper giallo con la scritta Scuolabus Tavullia ■■■■ smaltito boicicche e emozione. L'era gli amici lo hanno accolto cuocendo ■■■■ salisces sul viale del parrochia. E si sono dimenticati di dire chi è offrivra.

Il pilota italiano è sempre più vicino al titolo di Formula Indy Zanardi: anch'io tifo Ferrari

«Magari vinciamo insieme»

Alex Zanardi, primo italiano nella storia, è a un passo dal conquistare il titolo di Formula Indy, quella che sino a qualche anno fa veniva chiamata Formula Indy. Il pilota bolognese domenica sera si è piazzato al quarto posto nella gara di Vancouver, la terza ultima della stagione. Adesso è sempre primo in classifica con 37 punti di vantaggio sul brasiliano Gil De Ferran. Al corridore del team di Chip Ganassi (italo-americano, la sua famiglia è originaria della zona di Ivrea) basterà un discreto risultato nei primi sei per chiudere la sfida, anche se il suo rivale dovesse vincere.

«Potevo chiudere il discorso in Canada - dice Zanardi al telefono dalla sua abitazione di Indianapolis - ma sono stato sfortunato. Ero saldamente in testa alla gara quando mi hanno tradito i freni. Sono arrivato lungo - una curva. Quando ho potuto riprendere la pista ero in ventitreesima posizione. A quel punto mi sono detto: «la va o la spacca. Anche perché De Ferran si trovava fra i primi. Ho fatto sorpassi incredibili. Alla fine il quarto posto è stato un miracolo. E il brasiliano ha chiuso in terza posizione. Ho limitato bene i danni. Restano due corse da disputare: domenica prossima a Laguna Seca, poi nel nuovo circuito di Fontana, in California. Non dovrei avere brutte sorprese».

Zanardi, che in F1 aveva dal 1991 al 1994 preso parte a 25 gare, sembrava destinato a fare la fine di tanti altri piloti, a chiudere la carriera in categorie minori. Ma non ha mai smesso di lottare e dallo scorso anno è negli Stati Uniti, dove è diventato un grande protagonista, molto «dal tifo» americani, uno dei pochi corridori capaci di fare spettacolo, di effettuare sorpassi «impossibili».

Un po' monello se vogliamo: a Vancouver, per guadagnare posizioni non ha esitato a esibire in qualche «spettacolo». Tanto è vero che gli organizzatori gli hanno inflitto 25 mila dollari di multa (circa 45 milioni di lire) per guida spericolata e lo hanno ammonito. Se dovesse ripetersi, al prossimo richiamo, sarà squalificato per due corse.

«Sono stato costretto a esagerare - racconta Alex con quel suo accento emiliano già con qualche inflessione americana - perché la mia Reynard-Honda era veramente fuori posto. Ma credo di essere un pilota scorretto. Ammetto però che in questa occasione sono stato un po' troppo aggressivo».

Il trentenne bolognese, che si è sposato con Daniela, non ha molta nostalgia per la Formula 1. «Qui negli Usa - spiega - mi sono fatto un nome. Ho aperto una bella strada - è soddisfatto anche se il contratto con Ganassi non è multimiliardario. Ma ho trovato l'appoggio di un sponsor personale, la Barilla, vincendo cinque gare ho guadagnato molto bene. Ricordo volentieri il periodo trascorso alla Lotus, prima che il team inglese chiudesse i battenti. La monoposto allora era veramente un disastro, la squadra mi apprezzava molto. Se vincerò il titolo americano, forse qualcuno mi farà un'offerta per tornare nel mondo dei Grand Prix. Per il momento non c'è nulla di concreto. Anche perché io, per muovermi a questo punto non mi accontenterei di un ingaggio qualsiasi, vorrei l'offerta». Cioè uno stipendio adeguato e una vettura di un team competitivo. Non c'è fretta. Adesso penso al titolo.

L'attività negli Usa non ha fatto tuttavia dimenticare a Zanardi i vecchi amici e la Formula 1.

«Quando posso - conclude Alex - mi metto davanti ad un video e mi godo le gare. Devo dire che il campionato quest'anno è molto bello, combattuto. Domenica, con una Coca Cola e un sacchetto di patate, starò alla tivù per vedere il GP d'Italia, qualche prima della mia gara. E naturalmente tiferò Ferrari. Forza Maranello che è venuto il momento di vincere il Mondiale. Conosco bene anche Villeneuve, che si batterà all'ultimo istante. Ma questa volta la Ferrari può e deve farcela. Magari domenica vinciamo insieme: io a Laguna Seca, la Ferrari a Monza».

Cristiano Chiavegato



Alex Zanardi, 30 anni, bolognese

Giochi 2004: congresso Cio da oggi a Losanna Attentato ad Atene Pescante: una follia

La corsa alle Olimpiadi del 2004, che si deciderà venerdì a Losanna, continua a essere macchiata da episodi da cronaca nera. Dopo Stoccolma, anche Atene ha sperimentato nelle notti di domenica un attentato anti-olimpico: un rudimentale ordigno esplosivo confezionato in tre bombole di gas e una tanica di benzina ha

l'elegante quartiere di Kolonaki, causando lievi danni alla sede del Comitato olimpico greco. L'attentato è stato rivendicato da una delle fantomatiche organizzazioni di guerriglia urbana che ogni tanto si fanno vive in Grecia, che si chiama «Lotta contro il potere». Il gruppo dichiara la sua opposizione ai Giochi, però

giustificarla in termini ecologici ed economici. I responsabili ellenici hanno comunque subito minimizzato: «L'attentato non influirà minimamente sul voto del Cio».

Allarmato, invece, il presidente del Cio, Mario Pescante, che ieri, prima di partire per Losanna, ha contattato il capo della polizia Massone e il vicepremier Veltroni per rafforzare le misure di sicurezza intorno alle strutture sportive romane. «E' una questione preoccupante - ha detto Pescante - Si tratta di una follia collettiva: dopo Stoccolma, Atene. Credo che il pericolo sia un effetto-imitazione». Da Losanna, poi, il leader dello sport italiano ha parlato delle chance di Roma: «Restiamo in pole position, i favori del pronostico sono quelli di numerosi delegati olimpici. In questi ultimi giorni cercheremo di conquistare gli indecisi».

Intanto, sembra incrinarsi il fronte interno del «sì» alla candidatura di Città del Capo: due associazioni sudafricane denunciano lo spreco di denaro pubblico per comprare voti di altri Paesi. E a proposito di mercato di voti, ieri un'agenzia di stampa tedesca ha diffuso la notizia-bomba che il vicepresidente del Cio, Marc Hodler, sosteneva che un membro Cio avrebbe offerto il suo voto a una delle città candidate valutandolo 20 mila dollari, circa 15 milioni di lire. Immediata la sdegnata smentita dello stesso Hodler.

Oggi, intanto, il Congresso del Cio che giovedì voterà la conferma di Samaranch e venerdì assegnerà i Giochi. Confermate le assenze della principessa Anna d'Inghilterra e del principe saudita Fahd Abdul Aziz, il segno di lutto per la scomparsa di Lady D. I votanti saranno quindi 107, e l'aggiornata assoluta per l'Olimpiade 2004 scende a 101 voti. (a. p.)

SPORT FLASH

■ **CALCIO** ■ E' morto di cancro a 68 anni Zoltan Zibor, ala sinistra della Grande Ungheria, che dominò la scena calcistica internazionale negli Anni 50.

■ **M.** ■ società pugliese ha acquistato dallo Young Boys di Berna il marocchino Nekuz. Il difensore, 22 anni, ha firmato un contratto triennale.

■ **FISCO PRO** ■ Il calcio arricchisce il Fisco. E' di 18 miliardi (85 più del '96) il «bottino» che, schedine escluse, il fisco ricaverà quest'anno. I conti li ha fatti il Sole 24 Ore e si basano sull'Irpef per stipendi di giocatori e tecnici, Irpeg, Ilor, imposta spettacolo e Iva.

■ **BESCHINI** ■ COSENZA. L'ex arbitro internazionale Beschini, 44 anni, è il nuovo direttore generale del Cosenza (Cl, gir. B).

■ **OK** ■ Quattro equipaggi azzurri hanno vinto le batterie dei Mondiali in Francia. Sono il quadruplo leggero di Sancassani, Guglielmi, Basalini e Pittino; il 4 di De Stabile, Gioia, Palmisano e Mattei; il doppio leggero (Pettinari-Crispi) e il 4 coppia senior (A. Abbagnale, Calabrese, Galtarossa, Coronati).

■ **IN AUTO DI MARADONA** ■ L'argentino «indigente psicologico» E' quanto sostiene il deputato napoletano Del Barone che ha proposto per Diego un «simbolico sussidio».

■ **AUTO: FERRARI** ■ La Ferrari 333SP di Fellows-Morgan ha vinto il Mosport in Canada la prova Imssa, davanti alla Ford di Leitzinger. Quarto Moretti con l'altra Ferrari.

TENNIS

A New York il marito di Brooke Shields è tornato a giocare alla grande

Agassi avverte: «Faccio sul serio»

La Hingis come un rullo compressore, Labat ko

NEW YORK. «Sono tipo estremo: se decido di fare una cosa bene, do tutto me stesso, altrimenti...». Andre Agassi ha deciso che vuole tornare a giocare seriamente a tennis, il risultato sono brandelli di Woodford sparsi sul Centrale e una grande per il match di oggi fra il marito di Brooke Shields e Rafael il pirata. Nel frattempo commenta così la morte di Lady D: «E' una tragedia, sarà ancora peggio non si farà qualcosa per fermare i paparazzi».

Chang, che aveva conosciuto Diana a Hong Kong, si professa distrutto: «Non ho dormito tutta la notte pensando a lei». La speranza statunitense Justin Gimelstob, anni fa un fratello che rischia 15 milioni di galera per aver investito e ucciso un poliziotto non si fa scorporare dai drammi famigliari, figuriamoci dai lutti reali. Justin l'arrogante fa il tutto esaurito domenica ma perde contro Ferreira. Al match che vorrà vedere? - si chiede dopo - Sampras contro D.

Se è in forma Pete può giocarsela». In attesa di entrare nell'Empire, Pistol Pete si allena con Claudio Pistolesi, sparring partner della Seles, rischiando il collasso per l'umorismo infuso dell'ex davisman nostrano: «Claudio, la cavi ancora bene». «Pete, non dimenticarti che io sono the original Pistol...».

Ma non è solo per il buon umore e le fettuccine che molte straniere scelgono l'Italia: sotto la guida, anche sentimentale, dell'ottimo coach federale Magnelli, Sandrine Testud rischia di entrare tra le top-10 e nei quarti troverà la Seles (che ha già battuto Wimbledon). L'altra quartista Spirlea, rumena, ha come manager Stefano Lopez, e l'argentina Labat vive a Roma. Carlo Esposito del Rugby Roma. Per piacere: Hingis, che ieri l'ha cancellata, avrebbe avuto davvero bisogno del... (s. sem.) Risultati. Novotna-Fernandez 7-5, 6-4; Sanchez-McQuillan 6-1, 6-2; Hingis-Labat 6-0, 6-2.

GRANDE CONCORSO RISERVATO A TUTTI GLI STUDENTI E GLI INSEGNANTI



in collaborazione con LA STAMPA

Che cosa vorresti per la tua SCUOLLA?

Che cosa vorresti per rendere più bella e funzionale la tua scuola? Un computer, una macchina fotografica, degli attrezzi per la palestra, o altro? CARTO CLUB, il numero 1 nel settore cartoleria in Piemonte e Valle d'Aosta, invita tutti gli studenti e gli insegnanti a partecipare ad uno straordinario concorso che consentirà a 10 scuole di disporre di un rilevante stanziamento. Per partecipare è sufficiente compilare la scheda qui a lato, allegandola ad un breve testo o disegno che spieghino il significato e l'utilità del desiderio. Il tutto messo in busta chiusa, dovrà essere consegnato presso una delle cartolerie sottolinciate. Una giuria sceglierà le 10 richieste più significative che verranno realizzate mettendo a disposizione fino ad un massimo di L. 2.500.000 per ogni scuola. Inoltre, splendidi kit da disegno FILA a tutti coloro che consegneranno i propri elaborati nelle cartolerie indicate. Il concorso termina il 31/10/97. Con CARTO CLUB e LA STAMPA... la scuola dei desideri diventa realtà.

Ecco le cartolerie dove potranno consegnare le buste contenenti i desideri. Per informazioni tel. 011/7397784

<p>ALBA CARTO CLUB Via C. Colombo 41 Tel. 0172/211100 Fax 0172/211101 Via C. Colombo 41 Tel. 0172/211100 Fax 0172/211101</p> <p>BIELLA CARTO CLUB Via C. Colombo 41 Tel. 0172/211100 Fax 0172/211101</p> <p>VERCELLI CARTO CLUB Via C. Colombo 41 Tel. 0172/211100 Fax 0172/211101</p> <p>NOVARA CARTO CLUB Via C. Colombo 41 Tel. 0172/211100 Fax 0172/211101</p> <p>VERCELLI CARTO CLUB Via C. Colombo 41 Tel. 0172/211100 Fax 0172/211101</p> <p>VERCELLI CARTO CLUB Via C. Colombo 41 Tel. 0172/211100 Fax 0172/211101</p> <p>VERCELLI CARTO CLUB Via C. Colombo 41 Tel. 0172/211100 Fax 0172/211101</p> <p>VERCELLI CARTO CLUB Via C. Colombo 41 Tel. 0172/211100 Fax 0172/211101</p> <p>VERCELLI CARTO CLUB Via C. Colombo 41 Tel. 0172/211100 Fax 0172/211101</p> <p>VERCELLI CARTO CLUB Via C. Colombo 41 Tel. 0172/211100 Fax 0172/211101</p>	<p>ALBA CARTO CLUB Via C. Colombo 41 Tel. 0172/211100 Fax 0172/211101</p> <p>BIELLA CARTO CLUB Via C. Colombo 41 Tel. 0172/211100 Fax 0172/211101</p> <p>VERCELLI CARTO CLUB Via C. Colombo 41 Tel. 0172/211100 Fax 0172/211101</p> <p>NOVARA CARTO CLUB Via C. Colombo 41 Tel. 0172/211100 Fax 0172/211101</p> <p>VERCELLI CARTO CLUB Via C. Colombo 41 Tel. 0172/211100 Fax 0172/211101</p> <p>VERCELLI CARTO CLUB Via C. Colombo 41 Tel. 0172/211100 Fax 0172/211101</p> <p>VERCELLI CARTO CLUB Via C. Colombo 41 Tel. 0172/211100 Fax 0172/211101</p> <p>VERCELLI CARTO CLUB Via C. Colombo 41 Tel. 0172/211100 Fax 0172/211101</p> <p>VERCELLI CARTO CLUB Via C. Colombo 41 Tel. 0172/211100 Fax 0172/211101</p>	<p>ALBA CARTO CLUB Via C. Colombo 41 Tel. 0172/211100 Fax 0172/211101</p> <p>BIELLA CARTO CLUB Via C. Colombo 41 Tel. 0172/211100 Fax 0172/211101</p> <p>VERCELLI CARTO CLUB Via C. Colombo 41 Tel. 0172/211100 Fax 0172/211101</p> <p>NOVARA CARTO CLUB Via C. Colombo 41 Tel. 0172/211100 Fax 0172/211101</p> <p>VERCELLI CARTO CLUB Via C. Colombo 41 Tel. 0172/211100 Fax 0172/211101</p> <p>VERCELLI CARTO CLUB Via C. Colombo 41 Tel. 0172/211100 Fax 0172/211101</p> <p>VERCELLI CARTO CLUB Via C. Colombo 41 Tel. 0172/211100 Fax 0172/211101</p> <p>VERCELLI CARTO CLUB Via C. Colombo 41 Tel. 0172/211100 Fax 0172/211101</p>	<p>ALBA CARTO CLUB Via C. Colombo 41 Tel. 0172/211100 Fax 0172/211101</p> <p>BIELLA CARTO CLUB Via C. Colombo 41 Tel. 0172/211100 Fax 0172/211101</p> <p>VERCELLI CARTO CLUB Via C. Colombo 41 Tel. 0172/211100 Fax 0172/211101</p> <p>NOVARA CARTO CLUB Via C. Colombo 41 Tel. 0172/211100 Fax 0172/211101</p> <p>VERCELLI CARTO CLUB Via C. Colombo 41 Tel. 0172/211100 Fax 0172/211101</p> <p>VERCELLI CARTO CLUB Via C. Colombo 41 Tel. 0172/211100 Fax 0172/211101</p> <p>VERCELLI CARTO CLUB Via C. Colombo 41 Tel. 0172/211100 Fax 0172/211101</p> <p>VERCELLI CARTO CLUB Via C. Colombo 41 Tel. 0172/211100 Fax 0172/211101</p> <p>VERCELLI CARTO CLUB Via C. Colombo 41 Tel. 0172/211100 Fax 0172/211101</p>	<p>ALBA CARTO CLUB Via C. Colombo 41 Tel. 0172/211100 Fax 0172/211101</p> <p>BIELLA CARTO CLUB Via C. Colombo 41 Tel. 0172/211100 Fax 0172/211101</p> <p>VERCELLI CARTO CLUB Via C. Colombo 41 Tel. 0172/211100 Fax 0172/211101</p> <p>NOVARA CARTO CLUB Via C. Colombo 41 Tel. 0172/211100 Fax 0172/211101</p> <p>VERCELLI CARTO CLUB Via C. Colombo 41 Tel. 0172/211100 Fax 0172/211101</p> <p>VERCELLI CARTO CLUB Via C. Colombo 41 Tel. 0172/211100 Fax 0172/211101</p> <p>VERCELLI CARTO CLUB Via C. Colombo 41 Tel. 0172/211100 Fax 0172/211101</p> <p>VERCELLI CARTO CLUB Via C. Colombo 41 Tel. 0172/211100 Fax 0172/211101</p>
--	--	---	--	---

Stanno arrivando
I SUPERFANTASTICI



UNA STREPITOSA
RACCOLTA PUNTI



PROSSIMAMENTE A CASA TUA

Compila questa scheda, mettila in una busta insieme al disegno o al testo di spiegazione del desiderio e consegnala in una delle cartolerie indicate.

☐ STUDENTE Età ☐ INSEGNANTE

Nome Cognome

Via

Città Telefono

Scuola Città

Svolge attività di educazione artistica in classe

☐ SI ☐ NO

Quali sono i prodotti che utilizza per questa attività?

Il regolamento è disponibile presso tutte le cartolerie aderenti all'iniziativa.

Concorso a premio riservato agli studenti e agli insegnanti. Per partecipare è sufficiente compilare la scheda qui a lato, allegandola ad un breve testo o disegno che spieghino il significato e l'utilità del desiderio. Il tutto messo in busta chiusa, dovrà essere consegnato presso una delle cartolerie sottolinciate. Una giuria sceglierà le 10 richieste più significative che verranno realizzate mettendo a disposizione fino ad un massimo di L. 2.500.000 per ogni scuola. Inoltre, splendidi kit da disegno FILA a tutti coloro che consegneranno i propri elaborati nelle cartolerie indicate. Il concorso termina il 31/10/97. Con CARTO CLUB e LA STAMPA... la scuola dei desideri diventa realtà.

IL NUOVISSIMO VOCABOLARIO

CHE VA OLTRE LE PAROLE

Sì, perché non è solo un dizionario, bensì un'opera grandiosa che raccoglie e spiega le voci in tutte le sfere del sapere. Con il NUOVISSIMO VOCABOLARIO sarà sempre informato e avrà in casa un utile strumento per le ricerche dei suoi figli.

Reputato e autorevole

Frutto della collaborazione di due grandi case editrici: Le Monnier e Selezione e del lavoro di un'équipe di docenti universitari e di qualificati esperti di tutti i campi del sapere, il NUOVISSIMO VOCABOLARIO ILLUSTRATO DELLA LINGUA ITALIANA le offre ampie spiegazioni su tutte le voci attraverso esempi letterari e della lingua parlata. Troverà approfondimenti etimologici, voci regionali, termini utilizzati dai media e del gergo giovanile, illustrazioni, tavole speciali... Dunque per lei un'opera grandiosa che vanta, nelle precedenti edizioni, ben 800.000 copie vendute: la ordini subito!

Garanzia di Qualità

IL NUOVISSIMO VOCABOLARIO ILLUSTRATO DELLA LINGUA ITALIANA è un'opera unica, realizzata con cura, rispettando l'alta qualità delle edizioni di Selezione dal Reader's Digest. Se dovesse pervenirle danneggiata le garantiamo la sostituzione. Se non corrispondesse alle aspettative, potrà restituirla.

Più vantaggioso

Lei avrà l'opera coperta da Garanzia di Qualità, con tutte le agevolazioni del sistema di pagamento rateale senza formalità. Verserà 5 rate mensili di L. 37.800 l'una oppure un totale di L. 189.000 in contanti, più L. 9.900 per spese postali e di spedizione.

Informazioni sull'offerta

- **Diritto di recesso:** qualora il prodotto non fosse di gradimento, lo restituisca per posta entro 10 giorni a Selezione, alla quale non dovrà pagare nulla (D. Lg. 50/92).
- **Regalo:** riceverà gratis insieme al prodotto il regalo, che resterà suo comunque anche nel caso di restituzione del prodotto.
- **Garanzia di riservatezza:** Selezione le garantisce la massima riservatezza dei dati da lei forniti e la possibilità di richiederne gratuitamente la rettifica o la cancellazione scrivendo al Responsabile Dati, Via Alserio 10, 20173 Milano.

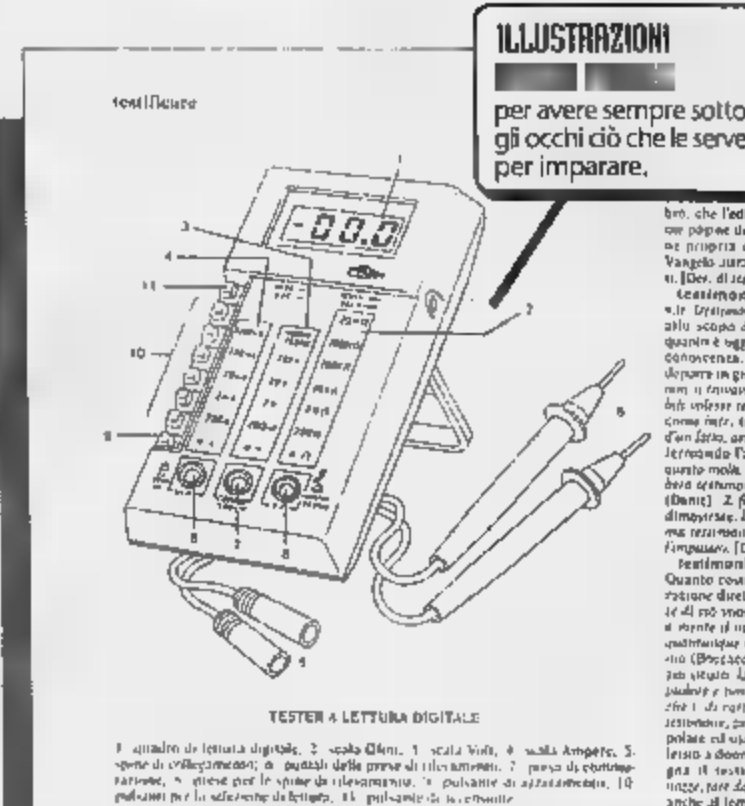
CARATTERISTICHE DELL'OPERA

- 2 volumi formato 21,7x28,5 ■ 3600 pagine
- oltre 150.000 voci ■ oltre 2000 illustrazioni in bianco ■ nero ■ 136 tavole speciali a colori ■ elegante e solida rilegatura in tela buckram ■ sovrainpressioni in oro ■ caratteri chiari ■ leggibili

GRATIS PER LEI
l'orologio "Perfect"



Selezione
dal Reader's Digest



TESTER A LETTURA DIGITALE

1. sonda di lettura digitale, 2. scala Ohm, 3. scala Volt, 4. scala Ampere, 5. sonda di collegamento, 6. pulsante di reset, 7. display a cristalli liquidi, 8. display a cristalli liquidi, 9. display a cristalli liquidi, 10. display a cristalli liquidi, 11. display a cristalli liquidi.

La funzione della sonda di lettura digitale, che misura la resistenza, la tensione e l'intensità di corrente, è molto utile per verificare il funzionamento di un circuito elettrico. La sonda di lettura digitale, che misura la resistenza, la tensione e l'intensità di corrente, è molto utile per verificare il funzionamento di un circuito elettrico.

La funzione della sonda di lettura digitale, che misura la resistenza, la tensione e l'intensità di corrente, è molto utile per verificare il funzionamento di un circuito elettrico. La sonda di lettura digitale, che misura la resistenza, la tensione e l'intensità di corrente, è molto utile per verificare il funzionamento di un circuito elettrico.

La funzione della sonda di lettura digitale, che misura la resistenza, la tensione e l'intensità di corrente, è molto utile per verificare il funzionamento di un circuito elettrico. La sonda di lettura digitale, che misura la resistenza, la tensione e l'intensità di corrente, è molto utile per verificare il funzionamento di un circuito elettrico.

La funzione della sonda di lettura digitale, che misura la resistenza, la tensione e l'intensità di corrente, è molto utile per verificare il funzionamento di un circuito elettrico. La sonda di lettura digitale, che misura la resistenza, la tensione e l'intensità di corrente, è molto utile per verificare il funzionamento di un circuito elettrico.

La funzione della sonda di lettura digitale, che misura la resistenza, la tensione e l'intensità di corrente, è molto utile per verificare il funzionamento di un circuito elettrico. La sonda di lettura digitale, che misura la resistenza, la tensione e l'intensità di corrente, è molto utile per verificare il funzionamento di un circuito elettrico.

La funzione della sonda di lettura digitale, che misura la resistenza, la tensione e l'intensità di corrente, è molto utile per verificare il funzionamento di un circuito elettrico. La sonda di lettura digitale, che misura la resistenza, la tensione e l'intensità di corrente, è molto utile per verificare il funzionamento di un circuito elettrico.

La funzione della sonda di lettura digitale, che misura la resistenza, la tensione e l'intensità di corrente, è molto utile per verificare il funzionamento di un circuito elettrico. La sonda di lettura digitale, che misura la resistenza, la tensione e l'intensità di corrente, è molto utile per verificare il funzionamento di un circuito elettrico.



hobbesiano
(hob-be-si-no; pronuncia obbe-si-no) agg. Pertinente o riconducibile alla filosofia del pensatore inglese Thomas Hobbes (1588-1678).

ARRICCHISCE
la cultura con espressioni tratte da autori classici e moderni.

black comedy
loc. ingl. in it. u.f. Genere cinematografico in cui gli spunti divertenti talvolta paraossali tipici della commedia fondano.

SPIEGA
i linguaggi per addetti ai lavori: cinema, TV, giornalismo...

bisognare
(bi-so-gna-re) v.intr. (usato per lo più impersonale) nella costruzione personale solo nella terza persona singolare o plurale.

INSEGNA
tutte le regole per esprimersi in italiano in modo corretto.

biopolimero
(bio-pol-i-me-ro) s.m. Termine generico oggi largamente usato per indicare polimeri sintetici impiegati in campo bio-

CHIARISCE
con precisione il significato di termini tecnici e scientifici.

non olet loc.
lat. Battuta che esprime assetto e sprezzante compiacimento nei confronti del denaro qualunque ne sia la provenienza.

TRADUCE
dal latino e dal greco, per far capire espressioni utilizzate ancora oggi.

SPEDISCA SUBITO - NON INVII DENARO

Inviateci il NUOVISSIMO VOCABOLARIO ILLUSTRATO DELLA LINGUA ITALIANA alle vantaggiose condizioni di questa offerta con Garanzia di Qualità. Pagherò 5 rate mensili di L. 37.800 l'una o il totale di L. 189.000, più L. 9.900 per spese postali e di spedizione. Con l'opera riceverò l'orologio "Perfect" che resterà mio in ogni caso, anche se dovessi restituire il prodotto. (Diritto di recesso D. Lg. 50/92) (Scrivere in stampatella) **21 287 0 8728511**

Cognome _____

Nome _____ Sesso ☐ M ☐ F

Via _____ N. _____

C.A.P. _____ Città _____

Prov. _____

Tel. _____ Firma _____

Per richiedere il NUOVISSIMO VOCABOLARIO ILLUSTRATO DELLA LINGUA ITALIANA compili e spedisca questo tagliando in busta chiusa o incollato su cartolina postale a: **SELEZIONE DAL READER'S DIGEST - Via Alserio, 10 - 20173 MILANO**

PUÒ ORDINARE: PER FAX **02/69.87.396** - PER TELEFONO **02/69.87.555**

Salvo accettazione della Casa - Condizioni valide solo per l'Italia
Vi chiedo che i miei dati personali vengano utilizzati esclusivamente da Selezione per presentarmi le sue iniziative. Se non è interessato ad usufruire delle iniziative di cui sopra, barrare questa casella. ☐

LAVASTOVIGLIE

INDESIT 12 Cop. 8 Pr. Est. B.ca. 899.000 659.000	
ELECTROLUX 12 Coperti, 5 Progr. 2 Temperature. 1.399.000 998.000	
CANDY 12 Coperti, 5 Progr. 2 Temperature. 979.000 699.000	
ARISTON 45 cm 8 Coperti 8. 1.189.000 849.000	
WHIRLPOOL 12 Coperti, 5 Progr. 3 Temperature. 1.119.000 798.000	

LAVATRICI

GRAN MARCA 5Kg Lav. a fr. Escl. Cen. 349.000 349.000	
CANBY 5Kg Regolaz. Temp. 1/2 Car. 799.000 569.000	
CANTON 5Kg Regolaz. Temp. Escl. Centrif. 829.000 449.000	
ARISTON 5 Kg Esclusione Centrifuga. 869.000 499.000	
ELECTROLUX 5Kg 10 ANNI DI GARANZIA. 1.049.000 749.000	
REX 5Kg Term. Escl. Centrif. 1/2 Carico. 879.000 629.000	
INDESIT CARICA ALTO 500 giri, Termostato. 949.000 679.000	
ZEROWATT 33cm Vasca Inox Termostato. 1.089.000 779.000	
GRAN MARCA 33cm Vasca Inox Termostato. 839.000 599.000	

CUCINE & FORNI A MICROONDE

GRAN MARCA 299.000 195.000	
INDESIT 4 Fuochi, Forno a Gas. 419.000 379.000	
REX 4 Fuochi, Termostato. 549.000 389.000	
MICROONDE GRAN MARCA 229.000 189.000	

FRIGORIFERI - COMBINATI

140L IGNIS Frigo Tavolo 329.000 259.000	
140L REX Frigo Tavolo 259.000 279.000	
230 LI ARISTON/IGNIS/INDESIT 549.000 da 399.000	
330L ELECTROLUX Doppia Porta 729.000 599.000	
330L ARISTON Combinator 2 Motori Arrotond. 1.369.000 989.000	

CONGELATORI

110L GRAN MARCA Pozzo 319.000 379.000	
140L IBERNA Pozzo 549.000 399.000	
230L REX A Pozzo Bianco 839.000 599.000	
270L ELECTROLUX A Pozzo Bianco 849.000 759.000	

COMPUTERS

PACKARD BELL P133 Multim. 2.859.000 2.199.000	
PACKARD BELL P150 Multim. 3.639.000 2.799.000	
COMPAQ P166 Monitor 15" 4.930.000 3.790.000	
TEXAS INSTRUMENTS 600 Notebook PREZZO RIDICOLI!!!	

Hi-Fi

PHILIPS 7 Dischi CD Con casse 659.000 519.000	
KENWOOD 2x70Watt 3 CD 829.000 719.000	
PIONEER 2x35Watt 539.000 409.000	
SONY NUOVO! 839.000 499.000	
AIWA TUTTA LA GAMMA A PREZZI DA SBALLO!!!	
TECHNICS 2x70Watt 1.150.000 959.000	
PANASONIC 2x50Watt 3 CD 699.000 579.000	

TV-COLOR

Da 5" a 150"	
OLTRE 100 MODELLI ESPOSTI	
14" GRAN MARCA Portatile, Telec. 100 Can. 345.000 269.000	
14" NORDMENDE Portatile, Telec. 100 Can. 389.000 319.000	
14" PHILIPS Portatile, SCART, 100 Can. 389.000 299.000	
14" PANASONIC Portatile, SCART, 100 Can. 419.000 349.000	
14" COMET TV Color+Videoregistratore 829.000 589.000	
20" GRAN MARCA Presa SCART, Telec. 100 C. 479.000 359.000	
28" ACTAVISION Binaudio, Tel. TELEVIDEO. 1.679.000 799.000	
25" NORDMENDE Stereo, TVD, Telec. 100 Can. 1.169.000 899.000	

VIDEOREGISTRATORI

OLTRE 100 MODELLI ESPOSTI	
GRAN MARCA TeleC. Fermo Imm. 379.000 279.000	
NORDMENDE 2 Testine, Telec. Show View 479.000 399.000	
KENWOOD 2 Testine, Telec. Fermo Imm. 429.000 349.000	
GRAN MARCA 4 Testine, Moviola. 489.000 399.000	
PHILIPS 4 Testine, Supermoviola. 579.000 499.000	
SONY Stereo, Hi-Fi, Moviola, Telec. 869.000 749.000	
SONY Stereo, Hi-Fi, Moviola, Telec. 1.019.000 889.000	
GRAN MARCA Stereo, Moviola. 619.000 549.000	

VIDEOCAMERE

OLTRE 50 MODELLI ESPOSTI	
SAMSUNG 8 mm. 969.000 699.000	
SONY 8 mm 1.179.000 899.000	
PANASONIC VHS-C, Zoom 14x. 989.000 859.000	
JVC NUOVA!!! 1.149.000 899.000	
PHILIPS VHS-C, Mirino a Colori. 1.679.000 1.199.000	
PANASONIC Super VHS-C. 2.239.000 1.599.000	
SAMSUNG Mirino a Colori. 979.000 849.000	
JVC GRAX 370 Zoom 18x. 1.759.000 1.259.000	

AUTORADIO

OLTRE 50 Modelli Esposti	
SONY Frontalino Estraiib. e Lettore CD. 669.000 699.000	
FISHER Frontalino Estraiibile. 389.000 239.000	
KENWOOD Frontalino Estraiibile. 379.000 249.000	
AIWA Frontalino Estraiibile. 279.000 189.000	
KENWOOD Frontalino Estraiibile RDS. 259.000 299.000	

TELEFONI CELLULARI

Attivazione immediata TIM/Omnitel. Tutti a rate	
OMNITEL by NEC G8 GSM 279.000	
PHILIPS GSM 399.000 349.000	
MITSUBISHI GSM 649.000 459.000	
OMNITEL Facile Ricaric. 639.000 489.000	
MOTOROLA Star Tac Etac e Gsm Starute	
OMNITEL 2110 699.000 589.000	
MOTOROLA GSM Sportel. 609.000 549.000	
KENWOOD GSM 709.000 599.000	
MARTIN BAKER GSM 739.000 599.000	
NEC G9 GSM. 709.000 569.000	
NOKIA Nuovissima GSM 639.000 499.000	
PANASONIC GSM 669.000 549.000	
SONY GSM 819.000 699.000	

GALLENCA NON TEME CONCORRENZA!

DA PIU' DI 40 ANNI LA MIGLIOR QUALITA' AI MIGLIORI PREZZI ANCHE NEI

GRUPPO SALDI

CENTRI CONVENIENZA
Gallenca

GET

TORINO: VIA S. DONATO 44C - TEL. 4373366 R.A.
CHIERI: CENTRO COMM. "IL GIALDO" - TEL. 9471185

APERTO
TUTTO AGOSTO!!!



PREZZI VALIDI S. E. & O. IVA COMPRESA
RINGIO AD ESAURIMENTO DELLE SCORTE.
EFFETTUAZIONE COMUNICAZIONE
EF LEGGE 80/12/90.

Super lavoro nell'ufficio dell'aeroporto torinese, che supplisce agli errori avvenuti in altri scali

Task-force in cerca della valigia perduta

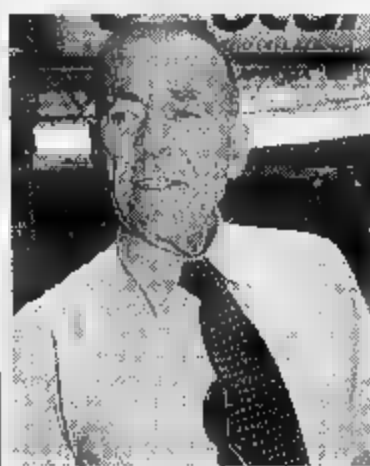
A Caselle sono 200 al giorno

Vacanze agli sgoccioli a tempo di rientri. Ma una bella vacanza, con i ricordi di viaggio e le foto scattate che attendono di essere sviluppate, può essere rovinata dalla Samsonite che si attende in-
accanto al nastro trasportatore dell'aeroporto. A quel punto, il vacanziere medio, già provato dal jet-lag e dal lungo volo, a stento contiene la voglia di chie-
dendosi: dove finiti i miei bagagli?

A Caselle ogni giorno sono almeno duecento le valigie fantasma, cioè perdute e successivamente rintracciate, sulle cui tracce mettono i Ghostbusters del servizio «Bagagli smarriti» trovati dell'aeroporto torinese. Le riavverranno, quando va bene dopo qualche ora, spesso dopo due o tre giorni.

Durante l'anno, i borsoni, valigie e zaini che si perdono per strada prima di arrivare a Torino si ferma ad una cinquantina al giorno. Crocchia nei quali semplici turisti o viaggiatori per lavoro rischiano di perdere

la valigia: Londra, Francoforte, Parigi e Bruxelles. Il pasticcio avvengono negli scali dove transitano milioni di persone - spiega Tonina Catena, vicedirettore generale della Sagat, la società che gestisce l'aeroporto torinese -. La fase critica è quella dello scaricamento dei bagagli dalla stiva degli aerei. sempre si riesce a trasportarli in tempo nell'aereo sul quale il passeggero prosegue il viaggio. Ma comunque andate le cose, chi non trova il proprio bagaglio immediatamente a reclamare. E dato che i reclami dei viaggiatori sono qualche di più che un semplice «Buongiorno, scusi, sa dirmi dov'è finita la mia valigia?», la Sagat ha fatto fare corso di «assettività» a tutti i dipendenti che hanno contatto il pubblico. In pratica, si impara a rimanere impassibili di fronte a improprietà e insulti, proprio nel gestire un servizio sul quale l'aeroporto di Caselle non ha alcuna responsabilità, ma si trova a fronteggiare le ire per disguidi in altri



Tonina Catena, vicedirettore Sagat



Molta ressa in questi giorni negli uffici «lost and found» della Sagat di Caselle

scali. Nei corsi si insegna a essere sempre gentili, e ad avere una scorta inesauribile di «e di «Facciamo il possibile, adesso provvediamo».

Al lavoro, nell'ufficio «Smarriti e trovati», quattro persone e un computer, collegato al mega-

sistema «Bahamas», negli Stati Uniti, ad Atlanta, al quale vengono inviati i dati relativi a tutti i bagagli perduti, base alle ricevute allegato al biglietto. Il viaggiatore descrive la valigia. Noi inviamo i dati ad Atlanta, e lì avviene il controllo e le segnalazioni

fatte dagli aeroporti di quasi tutto il mondo. Ovviamente, non appena il bagaglio viene rintracciato, telefoniamo a per avvisare».

Ieri pomeriggio, in fila davanti all'ufficio «Smarriti e trovati» c'era anche Luigino Olivetto. Il figlio Luca, 21 mesi, in braccio, la mo-

glie a cercare notizie del passeggero: «Arriviamo da Toronto. Venti ore di volo. A Parigi, ormai sull'aereo, ci hanno fatto consegnare il passaporto. Abbiamo speso di averne perduto già due, in altri viaggi. Ed eccoci qui, un'ora». Pier Carlo Gallo, 50 viaggi all'anno per lavoro: «Vengo da Francoforte. Avevo tre valigie. Due sono qui, la terza è sparita». Passano pochi minuti, da Francoforte comunicano via computer che la valigia è stata trovata. Arriverà con l'aereo delle 18.30. Gallo decide di andare a casa, tornerà più tardi. «Chi vuole - spiegano gli impiegati - può delegare un'altra persona a ritirare la valigia. Oppure, la stessa compagnia aerea». Ma in questo caso bisogna lasciare le chiavi per i controlli doganali, e sono pochi quelli che si fidano. La maggior parte, sbuffando, decide di tornare a persona.

Pochi i bagagli che si perdono definitivamente: «Nemmeno due ogni mille», stima Tonina Catena. (m. sar.)

LA POSTA

Condannate

Telegramma in tre mesi

Aveva inviato un telegramma d'amore alla moglie per l'anniversario di matrimonio, che era giunto tre mesi dopo. Ha chiesto i danni alla Posta, che sono state condannate a pagare: avevano offerto di risarcire solo le spese telegrafiche.

G. Armand-Pilon A PAG. 36

RAGAZZA

Nei guai

Per la scritta su un muro

Una ragazza è finita nei guai per aver scritto sui muri il suo amore per l'uomo a cui è legata. Ha rischiato l'arresto da parte dei vigili urbani, che l'hanno fermata ancora la bombola in mano, con la quale aveva vergato quel «Walter ti amo».

L. Poletto A PAG. 37

LA STORIA

LE CIFRE DELLA TRAGEDIA

Nel giorno successivo al rogo del Duomo, lo scorso aprile, in qualche ricorrenza Torino è stato necessario esporre un foglio con i numeri da giocare al Lotto. La domanda delle decine di persone arrivate addirittura mezz'ora prima dell'apertura, era la stessa: «Quali i numeri che consiglia la "Smorfia"?».

E anche ieri, il giorno dopo l'incidente nel quale hanno perso la vita la principessa Diana, il miliardario arabo Dodi al Fayed e l'autista della Mercedes che si schiantò sotto un tunnel di Parigi, i giocatori non hanno rinunciato a tentare di trovare i numeri «giusti» per realizzare una vincita.

La lavagna appesa dietro le spalle di Giuseppe Grillo, ricevitoria di strada comunale Mongreno. In alto, è scritto quello che il giocatore deve sapere se vuole aiutare la fortuna: a Cagliari il numero non da 147 settimane; a Firenze il non viene estratto da 137. Non è indicato il ritardo sulla ruota di Torino, perché il è ancora

Fila ai botteghini per tentare la fortuna con le cifre derivate dalla morte della principessa

Record di puntate al Lotto per Lady Di

Si giocano i numeri dell'incidente

LE INDICAZIONI DELLA SMORFIA

Principessa	Tunnel	16
Principessa morta	Disgrazia	17
13	Automobile	45
Incidente	Fotoreporter	25

I NUMERI DI CHI GIOCA

Età di Lady Diana	36
Giorno dell'incidente	31
Numero di morti	3

Nella ricevitoria di strada Mongreno, da sinistra, Giuseppe Grillo, Patrizia Zoccali e Totino



«giovane». L'ultima estrazione è stata settimanale.

Ieri c'era anche scritto: «Incidente di Lady Diana». Poi i numeri: 3, le vittime; 17, la disgrazia; 25 fotoreporter; 89, principessa. Ancora: 16, incidente; 31, il giorno dell'incidente; 36, gli anni della principessa; 45, l'automobile; 13, la morte. «Abbiamo pensato di dare queste indicazioni», spiega Grillo, «perché i giocatori hanno già chiesto cosa indica il libro più noto, la "Smorfia", che traduce in numeri quello che si sogna, e

quello che accade nel mondo, che si tratti di avvenimenti belli o brutti».

Alfredo Negro gioca qualche numero: «Non ho ancora puntato quelli dell'incidente, ma adesso che li ho visti, penso. Magari torno oggi pomeriggio». C'è anche una giocatrice, che ammette di aver scelto tra qualche indicazione: «Non le dico quali sono, ovviamente, altrimenti non escono». Poi, a patto di restare anonima, spiega che si gioca quando ci sono avvenimenti eccezionali,

belli o brutti che siano, perché il mondo si può interpretare con i numeri. Io, anche io, gioco, e svilisco la morte o il dolore di chi è coinvolto in una tragedia come questa. Sono profondamente dispiaciuta».

Non hanno voluto esporre la lavagna con i numeri suggeriti dal «Dizionario dei sogni», altro testo consultato dai giocatori. Stefano Moretti e Anna Canuto, ricevitoria in corso Casale 12: «Se il giocatore li chiede, li diamo. Di fronte alle tragedie noi preferiamo però

evitare di dare suggerimenti. Ma il giocatore spesso fa da sé: «Pensano che uscirà il numero 13, ad esempio, perché quello della morte e anche del pilone contro il quale si schiantò l'auto di Lady Diana». Le puntate state fatte soprattutto su Palermo e Cagliari. Palermo perché ha l'iniziale di Parigi, Cagliari perché è in Sardegna, l'isola dell'ultima vacanza della principessa. Domani ci sarà l'estrazione.

Sartorelli

Frequenza giornaliera

Primo volo del servizio Torino-Pescara

Primo volo, ieri, per il nuovo collegamento aereo di linea Torino-Pescara a viceversa. La frequenza sarà giornaliera, dal lunedì al venerdì. Dall'aeroporto di Torino-Caselle la partenza è prevista alle 18.30 con arrivo a Pescara alle 20.30. Il volo Pescara-Torino parte invece alle 7 del mattino e arriva a Caselle alle ore 11.

I voli vengono effettuati dalla Compagnia International Flying Services, con sede a Bergamo (Orio al Serio), su un Fokker 27-100 a 44 posti che fino alla scorsa settimana operava sulla linea Ancona-Orbassano e Linate-Elba. Il prezzo andata e ritorno è di 660 mila lire, ma fino al 30 settembre ci sarà una tariffa promozionale da mila lire.

Dopo un periodo di prova di circa un mese, è previsto un secondo volo da Torino a Pescara con partenza nella mattinata e ritorno nel tardo pomeriggio. Le prenotazioni possono essere effettuate presso tutte le agenzie di viaggio collegate alla rete informatica Cirs.

INDUSTRIA

«Ripresina» Imprenditori ottimisti

Nelle fabbriche sta riprendendo l'attività a pieno regime. Quali le prospettive per l'autunno? Secondo gli imprenditori piemontesi si «lentamente» uscendo dalla stagnazione, «a quella che molti definiscono la «ripresina» si dovrebbe consolidare».

M. Casali A PAG. 37

VIOLENZA

Una turista

«Aggredita dal tassista»

Una giovane turista americana, di passaggio a Torino dopo una vacanza in Italia, è stata aggredita da un tassista che doveva accompagnarla nel residence sulla collina dove risiede. «Ha tentato di violentarmi», è la sua accusa. Ora si cerca l'autista.

E. Mascaro A PAG. 38

Oggi tappa a Grugliasco del tour promozionale, domani sarà al Valentino

Alle Gru arrivano Batman e Robin

Con i costumi originali per girare il kolossal

Incontro ravvicinato con Batman and company. Stamane, intorno alle 10, nella piazzetta antistante l'ingresso principale della showville Le Gru di Grugliasco approda il «Bat-truck», il camion promozionale che porta a spasso le avventure dell'eroe dei fumetti creato negli Anni Trenta. Rimarrà a disposizione dei curiosi alle 20.30 circa. Progettato per il kolossal cinematografico «Batman & Robin», il promotor - allestito dalla Euphon - conto della Warner Bros - è in viaggio per tutta Italia dal 9 agosto scorso e domani farà l'ultima tappa a Torino prima di essere smantellato. Sosterrà di fronte alla Promotrice delle Belle Arti il Valentino dalle 10 alle 20.

I fans sono accontentati: all'interno troveranno fotografie riprese sul set, i costumi originali di Batman (George Clooney) e Mister Freeze (Arnold Schwarzenegger), ed alcuni gadget speciali utilizzati durante le riprese come il

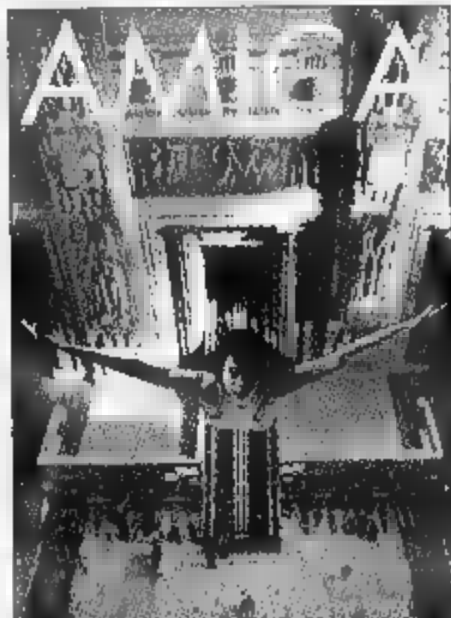


Buon botteghino nei cinema torinesi per il film americano «Batman & Robin», impersonati dagli attori George Clooney (da sinistra) e Chris O' Donnell

«Batarang» cioè il boomerang, il fucile «congelatore» del feroce Mister Freeze e la targa della Batmobile.

Legato all'evento c'è un concorso che in palio computer, bat-telefoni e cd della colonna sonora. Ma tutti si por-

ranno a casa piccoli omaggi. Sugli schermi cinematografici da venerdì scorso, la nuova pellicola di Batman - dei successi dell'estate americana - sta ottenendo buon riscontro ai botteghini torinesi di Ideal, Ambrosio Uno e Olympia Uno. (e. d. s.)



Da giovedì in esclusiva
AMICA+LA STAMPA
a L. 2500
solo LA STAMPA L. 1500

La nostra qualità ad un prezzo ECCEZIONALE



Grembiuli SCUOLA e ASILO a partire da

L. 28.000*

* Fino ad esaurimento scorte

UNICA SEDE: **CASA DELLA TUTA**
GALLERIA UMBERTO I - 10122 TORINO - TEL. 43.60.773

Anche un risarcimento simbolico all'uomo che voleva festeggiare i 33 anni di matrimonio

Tre mesi per un telegramma d'amore

Il giudice condanna le Poste: ritardo colpevole

E' MEGLIO DIRLO CON I FIORI

DITTELO con i fiori recitano le insegne di alcuni fiorai: per compleanni, anniversari, ricorrenze, per ogni evento, fausto o infausto, lieto o luttuoso, esiste un fiore adatto. Per le dichiarazioni d'amore, soprattutto, si sommersi da una profusione di fragranze delicate o penetranti, colori tenui o accesi, steli lunghi e corti. Ma come possiamo comprendere simili messaggi, noi cittadini che ormai distinguiamo a malapena una da una margherita?

Sarà per questo che un marito, in occasione dei 33 anni di matrimonio, ha mandato gli auguri alla moglie via telegramma, sarà per questo che una ragazza ha scritto su un muro il suo amore per il fidanzato. O magari i motivi sono altri, il marito ritiene con qualche ragione che sua moglie, dopo 32 anni di fiori, non ne possa più, e la ragazza pensa che, a un meschio, debbano mandare fiori raramente, tanto per stupire, e lei ha stupito il suo fidanzato in questo modo più di una volta.

Fatto sta che entrambi hanno delegato il loro messaggio d'amore alla parola scritta. Parola legale in un telegramma, illegale nell'altro (la scritta sul muro), inutile in entrambi. E un po' pericolosa, visto che sia il marito sia la ragazza hanno passato dei guai: lei non è ancora quale multa le spetti, lui ha condotto una battaglia contro le poste che dev'essere costata tempo, denaro e forse anche il broncio della moglie, non altro nel giorno dell'anniversario, quando non si sono visti né telegrammi né fiori.

Insomma, sia il marito sia la ragazza devono essere arrivati alla stessa conclusione: che si rispetti la legge o si scelga la clandestinità, scrivere non paga, per scrivere a vuoto si paga. Il che è verissimo, anche se questi due piccoli esempi di scrittura privata. E' vero e sconcertante: in un Paese in cui i poeti autentici incontrano tante difficoltà a farsi ascoltare, sarebbe spicciabile che ci riuscissero almeno quelli della domenica.

Che resti altro da fare se sfruttare la seconda fama di cui godono gli italiani, popolo di navigatori oltre che di poeti? Tanto il marito quanto la ragazza, in futuro, potrebbero salpare sul mare di Internet, sperando che i loro messaggi si disperdano fra le infinite maglie della rete, oppure scegliere mezzi più antichi e affidabili, i fiori o la parola orale. Intanto, la posta continua a non essere puntuale, e mentre la nostra ineffabile burocrazia studia una punizione per chi imbratta i muri, i muri restano imbrattati.

Alessandra Mammì

Per far sapere alla moglie quanto ancora l'avesse e la desiderasse, dopo tutti gli anni - 33 - passati insieme, la mattina del 12 giugno 1996, giorno prima del loro anniversario di nozze, il dirigente Italgas in pensione Raul Godio ha avuto un pensiero molto romantico. Ha dettato alle Poste di Torino un telegramma di 23 lettere all'indirizzo della sposa, ospite di amici a Napoli: «13 giugno 1963 ore 11: inizia l'avventura che tra sole e tifone non estesa finita in naufragio, almeno per me, Bacioni,

Raul. Peccato che a naufragare sia stato proprio quel telegramma, che ha impiegato 90 giorni per arrivare a destinazione. Neanche chiuso in una bottiglia e lasciato alla corrente del mare avrebbe messo tanto. Tre mesi dopo, consegnato il telegramma alla moglie, è ritrovata finalmente la pace in famiglia, Godio s'è rivolto a due legali, gli avvocati Pierfranco Massia e Mario Osterero, per chiedere i danni alle Poste, e uniche responsabili del mancato servizio. La risposta dell'Ente s'è fatta

attendere: il telegramma non è giunto a destinazione probabilmente per un'anomalia tecnica, pertanto il reclamante ha diritto al rimborso della relativa tassa telegrafica. Totale: 7100 lire. Più offeso che arrabbiato («Potavano almeno un po' più gentili, chiedermi scusa»), l'anziano dirigente Italgas decide di promuovere una causa vera e propria. Non solo: i soldi che gli interessano: gli interessa affermare il principio che, come per tutti gli enti, pubblici e privati, anche le Poste devono farsi

carico dei loro disservizi.

La vicenda finisce così davanti al giudice di pace Ignazio Macis. Gli avvocati di Godio presentano una memoria e una richiesta di rimborso danni per due milioni. Le Poste, tre paginette del loro ufficio legale. L'Ente imposta la sua difesa sostenendo che esiste alcuna norma che imponga la risarcibilità di danni connessi a disservizi postali. E aggiunge: «L'esenzione da responsabilità è giustificata dall'esigenza di gravare il servizio pubblico del costo di disservizi, ineliminabili dato l'elevato numero di addetti e delle prestazioni da rendere».

Ma non basta: «Il rischio del ritardo - si legge nel documento delle Poste - ricade anche sull'utente che avrebbe potuto servirsi di mezzi di comunicazione alternativi (fax, telefono). Come dire: il cliente ha sempre torto».

Conclusione? Ha vinto Godio. Davide ha abbattuto Golia. Il giudice ha condannato in questi giorni le Poste al pagamento immediato della somma di lire 30 mila oltre gli interessi legali morati. Certo, 30 mila lire sono ben poca cosa rispetto ai 2 milioni che chiedeva la parte offesa. Ma per il dirigente innamorato e per i legali, la soddisfazione è comunque grande: «E' l'affermazione del principio che invocavamo: l'Ente Poste è colpevole, può scaricare su altri responsabilità che sono sue».

Gianni Armandi-Pilon

I TEMPI DI RECAPITO

Telegramma	6 ore
Lettera in città	24 ore
Lettera in Regione	48 ore
Lettera in Italia	72 ore

* Dati pubblicati dalla carta della qualità dei servizi dell'Ente Poste

Carrelli pieni di plichi postali da smaltire alla stazione di Porta Nuova



Scrive «Walter, ti amo» sul muro

Sorpresa dai vigili urbani rischia l'arresto

Va subito detto: lo scenario non è molto romantico per un saggio d'amore. Ma ciò che conta in queste cose è il significato del gesto, non tanto il contenuto. Se si è d'accordo su questo, allora, per lanciare certi messaggi può andar bene anche un muro dipinto di grigio, in una galleria di negozi un po' triste. Come lo è Galleria Umberto I, un'area commerciale che ha vissuto tempi migliori, a quattro passi da Porta Palazzo. E basta una bomboletta di colore spray per urlare i sentimenti.

Deve averla pensata così anche Mirna Gherli, 34 anni. Sulla carta d'identità risulta maestra elementare, ma quel lavoro l'ha quasi mai fatto. Ieri, verso le tre, stava tornando a casa. Ha attraversato il lungo corridoio di negozi a passo spedito. Quando è arrivata vicino alla farmacia ha aperto la borsetta, estratto una bomboletta e cominciato a tracciare scritte sul muro. «Walter ti amo». Lo ha anche firmato il messaggio al suo amato, scritto a grossi caratteri «Mirna, lunedì 1 settembre '97».



La scritta costata una denuncia a Mirna Gherli

Se non fosse stato perché il custode ha visto tutta la scena lei si sarebbe allontanata indisturbata. Invece è stata fermata da una pattuglia di vigili urbani. Il codice penale parla chiaro: sporcare i muri è reato. Anche se parla d'amore. E' un danneggiamento. Si deve pagare la sistemazione di ciò che si è rovinato. E così è scattata la denuncia. Negli uffici dei civici, in

corso XI febbraio, ha consegnato la latina di colore e la carta d'identità. «Lo giuro non lo farò mai più». Le hanno detto che dovevano segnalare alla Procura. Lei ha allargato le braccia: «Ho fatto una stupidaggine. Non so spiegare che cosa mi sia preso». Poi ha aspettato tranquillo che gli agenti finissero il loro dovere. Ha ritirato il foglio con la denuncia e se n'è andata. Fuori

dall'ufficio c'era Walter. Arrivato da riprendersi la donna.

Al comando dei vigili adesso spiegano che, chi imbratta i muri, se preso in flagrante, rischia addirittura l'arresto. Ma in questo caso la scritta non è oltraggiosa o ingiungente alla violenza. Parla d'amore. Può bastare la denuncia. E nell'ultimo anno segnalazioni alla magistratura, questo tipo, ce ne sono state altre quattro o cinque. Ma la città è zeppa di scritte. Cancellarle è un problema, anche per i costi che comportano operazioni di questo tipo. Sugli edifici pubblici provvede il Comune. I privati, invece, devono fare da soli. Difendersi non è impossibile. In commercio c'è vernice speciale, trasparente, a base di glucosio. Va stesa, però, solo sui rivestimenti. Quando qualcuno imbratta il muro bastano due secchi d'acqua calda e la vernice si scioglie, trascinando anche la scritta. Ingiuriosa, volgare o d'amore che sia.

Poletto

La Lega contro Cgil, Cisl e Uil



«E adesso stratteremo le tessere della Triplice»

Sabato i gazebo davanti alla Fiat «Abbiamo già diecimila adesioni»

L'appuntamento è per sabato (dalle 10 del mattino e per l'intera giornata), sotto i gazebo bianchi e stellati di verde che allestiti in tutta la regione (saranno 1.700, assieme i leghisti) per un rito di fine estate: l'invito alla distruzione delle tessere dei sindacati confederali - Cgil, Cisl e Uil - e all'iscrizione al nuovo sindacato padano, il Sinpa appunto. Un invito a cittadini che ha il sapore di una provocazione che sta già suscitando proteste.

Il rogo di domenica scorsa a Mestre, dove un fantoccio con le immagini dei tre leader nazionali dei maggiori sindacati italiani (Sergio D'Antoni, Sergio Cofferati e Pietro Larizza) è stato dato alle fiamme dagli aderenti al sindacato leghista provocando reazioni, non ha rappresentato altro che l'inizio di una campagna anticonfederale che - assicurano i promotori - durerà in tutto il Nord.

Sarà l'autunno caldo della Padania che lavora e che produce e il Piemonte non vuole sfuggire. Lo afferma Luciano Nocera, operaio alla Skf di Aisla e segretario regionale del Sinpa.

Un sindacato nato dalle ceneri di tante piccole organizzazioni spontanee aderenti in diversa misura, e con diversa intensità emotiva, alla Lega Nord. Il Sinpa è nato ufficialmente nell'ottobre dell'anno scorso: il segretario nazionale è Antonio Magri, il segretario organizzativo è Rosy Mauro. Il Sinpa piemontese ha soltanto quattro mesi di vita, essendo stato costituito ad aprile.

Ma a sentire i responsabili, il successo è arrivato, rapido e inaspettato.

Spiega Nocera: «Abbiamo raccolto finora diecimila adesioni in tutta la regione. A Torino città soltanto mille, ma in provincia, soprattutto nel Canavese e nel Pinerolese, la situazione è diversa, migliore. La gente sente che è ora di cambiare, di dare uno scossone al sistema». Ma Sinpa, pur sposando in toto i teoremi le-

ghisti, non gradisce l'etichetta di sindacato di partito. Spiega Nocera: «Noi non siamo il sindacato della Lega Nord come dicono i giornali. Siamo il sindacato dei lavoratori padani che ha trovato nella Lega Nord un punto d'appoggio in Parlamento». Che cosa volete? che cosa proponete ai lavoratori? «Noi proponiamo un modello sindacale diverso rispetto a quello della triplice, un modello in cui la partecipazione dei lavoratori sia vera. La contrattazione la debbono svolgere i delegati e non i segretari stipendiati. E poi vogliamo che i contratti si basino su esigenze e valori reali».

Cioè? «Al Sud per sopravvivere basta uno stipendio di un milione e mezzo, un milione e seicentomila lire al mese. Al Nord, in Padania, occorrono due milioni al mese. Vogliamo un contratto specifico per i lavoratori padani. Veneto all'Emilia Romagna, dal Piemonte all'Umbria e alla Toscana».

Insomma, stipendi differenziati e cancellazione della figura di sindacalista a tempo pieno. Parte, dunque, l'offensiva d'autunno della Lega, promessa da Bossi e il primo attacco è diretto a Cgil, Cisl e Uil.

Il deputato leghista Mario Borghesio - sempre in prima linea nella battaglia contro partiti e sindacati confederali - annuncia l'allestimento per sabato di un gazebo proprio davanti agli stabilimenti della Fiat: «Ma non voglio precisare dove, perché si sta creando un clima di intimidazione nei nostri confronti. Eppure il distacco tra lavoratori dipendenti e sindacati confederali è sempre più evidente. Perché questo attacco a Cgil, Cisl e Uil?»

«Perché è ora - risponde l'onorevole Borghesio - che in Padania cada quest'ultima cerniera tra partitocrazia e Stato centralista rappresentata proprio dai tre sindacati confederali».

Giuditta Farni

BOLLETTINO METEO

Martedì 2 Settembre

PRINCIPALI

La pioggia e la valle d'Aosta: cielo nuvoloso; addensamenti diffusi; giornata con nuvolosità; temperatura stabile; venti deboli; visibilità buona

IN CITTA'

MAX 29,8	MIN 15,5
PREV. (ore 14)	58%

PRECIPITAZIONI

MAX 0 mm	MIN 0 mm
PREV. (ore 14)	0 mm

La pioggia (1993-1994) 67,4 mm

OGGI

IL SOLE: sorge alle ore 6 e 51 minuti; tramonta alle ore 20 e 7 minuti

LA LUNA: si leva alle ore 6 e 14 minuti; cala alle ore 19 e 45 minuti

Luna nuova 2 settembre ore 2
Primo quarto 10 settembre ore 4
Luna piena 16 settembre ore 21
Ultimo quarto 23 settembre ore 16

AEROPORTO DI TRIVERO

MAX 29,3	MIN 12
PREV. (ore 20)	1017 hPa

del mese ultimi 50 mm

MAX 32,6	MIN 3
PREV. (ore 20)	1017 hPa

del mese ultimi 50 mm

MAX 23,2	MIN 14,9
----------	----------

del mese ultimi 50 mm

del mese ultimi 50 mm

Specchio dei tempi

«Doppia tariffa nei parcheggi: una per l'Atm, una per gli abusivi»
«Chi non era in vacanza, s'è riposato aspettando i bus» - «Certi cambiamenti non sono segno di progresso» - «Spiaggia di servizi»

do l'Atm deve far fronte alla riduzione del personale assente per ferie. E' vero che in tempo di crisi la città in buona parte si spopola.

«Ma è altrettanto vero che le persone rimaste in città e i turisti, privi di auto, hanno potuto constatare che i tempi di attesa dei mezzi sono stati in media triplicati, in modo da rendere le attese estenuanti e sconcertanti. Questo per rendere la città sempre più attraente sia per i residenti sia per i turisti».

Segue la firma

Un lettore ci scrive: «Mi rattristano la parola che la lettrice Enrica Bongiovanni ha speso per rispondere a Maria Bussa la quale, attraverso Specchio dei tempi, ha espresso il rammarico per il degrado della nostra cara Torino. Capisco che il mondo che i

giovani stanno costruendo sarà il loro, non è giusto però che deridano chi ha nostalgia della Torino di un tempo, città gioiosa, tranquilla, vivibile; la Torino che consentiva a giovani e anziani di passeggiare senza timori per le sue strade, i suoi quartieri e i suoi parchi; compresi San Salvario, piazza Carlo Felice, i Murazzi, il parco del Valentino, il parco della Pellerina, Porta Palazzo, e così via.

«Certo i cambiamenti della società sono inevitabili se si vuole che il mondo progredisca, ma questi cambiamenti di certo non sono segno di progresso e purtroppo ne è la prova le parole della teen-ager Enrica Bongiovanni, alla quale mi permetto di dare il consiglio di seguire con più attenzione «la Cronaca di Torino», la rubrica «La mia città» e di riflettere su queste segnalazioni quotidiane.

«Peccato che lo studio non serva a capire quali siano le regole fondamentali per il reciproco rispetto e per una convivenza civile».

«Concludo pensando che la preoccupazione maggiore, per questo progressivo degrado, dovrebbe essere nei giovani i quali hanno un lungo percorso da affrontare; per noi anziani (si consoli la lettrice Maria Bussa) il disagio sarà almeno di più breve durata».

Michele Nuovo

Una lettrice ci scrive: «A Ventimiglia, tra i bagni Brigantino e la foce del fiume Nervia, si estendono, ininterrottamente, due chilometri di spiagge libere e scoperte affollatissime, nei mesi estivi, da bagnanti che dispongono di servizi igienici. La maggioranza «si arranja» in mare, altri

cercano angoli nascosti fuori dalla spiaggia.

«Così da tre anni i condomini del condominio Giusi (via Trento e Trieste 31) e del Residence Glicine possono, quando il tempo è bello e la brezza dal mare, usufruire dei loro balconi e tenere le finestre aperte per i miasmi emanati dagli escrementi umani e canini depositati in una «aiuola» sita dietro il depuratore comunale, ben nascosta alla vista del pubblico».

«Tale scorcio dura da tre anni. Da quando un cancello che ne impediva il passaggio è stato devolto per consentire più rapida via di fuga per chi, quella «aiuola», soddisfa le proprie esigenze fisiche».

«Dopo la lettera al prefetto tutto quello che abbiamo ottenuto è che di tanto in tanto spazzano una rapida, superficiale pulizia, che non elimina né i miasmi, né risolve la situazione. E anche questa è passata tra le non mantenute promesse e l'indifferenza delle autorità comunali. Cosa dobbiamo fare?»

«La nostra situazione è davvero grave e speriamo almeno di evitare un altro anno così gravi disagi».

Giuditta Farni

I dati dell'economia torinese confermano la «ripresina», aiutata dalla rottamazione

A piccoli passi fuori dalla crisi

Ma l'autunno dell'industria è pieno d'incognite

In questi giorni riprende a lavorare nelle fabbriche piccole e grandi (Mirafiori ha riaperto lunedì scorso, Rivalta ieri) uno sguardo a Roma dove parte la trattativa sulla riforma dello stato sociale e uno all'Europa. Per gli imprenditori, che scrutano ogni piccolo segnale rimandando dalla realtà produttiva torinese, sta «lentamente» uscendo dalla stagnazione che ha caratterizzato il secondo semestre del '96.

E nei prossimi mesi - secondo l'Ufficio studi dell'Unione Industriale - quella che ormai molti definiscono la «ripresina» (parrebbe legata agli incentivi alla rottamazione) si dovrebbe consolidare e agganciare a quella in atto nel resto dell'Europa.

Nel primo semestre dell'anno il Pil torinese dovrebbe essere cresciuto di più della media nazionale (0,4-0,5% sul semestre precedente contro lo 0,1-0,2% dell'Italia) mentre la produzione industriale è cresciuta del 2,5-3,0% rispetto all'1-1,1 del Paese. E la stima indica per il '97 un Pil in aumento del 2,5% rispetto al '96, circa il doppio di quello atteso per l'Italia.

Il risultato è dovuto in larga misura al buon andamento della domanda di automobili: le stime indicano che è il 40-50% dell'incremento del Pil torinese dipende proprio dall'aumento della produzione di auto e componenti.

Le altre voci della domanda sono state meno brillanti e i consumi delle famiglie sono

rimasti contenuti. L'andamento degli investimenti viene definito «ancora incerto»: nel primo trimestre '97 gli investimenti in macchinari e attrezzature sono lievemente aumentati rispetto al trimestre precedente, ma sono inferiori al livello dello scorso anno. Il secondo semestre è previsto un miglioramento, ma non tale da costituire un'autentica inversione di tendenza.

Aggiunge il direttore dell'Ufficio studi dell'Unione, Mauro Zangola: «La domanda estera non ha offerto migliori opportunità di quella interna. Tra gennaio e marzo le esportazioni torinesi sono diminuite del 6,1% rispetto al '96, ma sono lievemente superiori a quello registrato a livello na-

zionale dove la flessione è stata del 4,2%».

La situazione dei mercati esteri, anche a causa della situazione dei cambi, non è brillante. In particolare sono apparsi segni di cedimento delle due abitualmente più dinamiche, il Sud-Est asiatico e l'Est Europa.

L'attuale fase congiunturale presenta somiglianze con quella dei primi mesi del '94. Zangola: «Tra il primo e il secondo trimestre '94 il saldo relativo alle previsioni sui livelli produttivi migliorò di 25 punti e i progressi si consolidarono nel terzo trimestre. Un analogo miglioramento riguardò anche le previsioni relative agli ordini. Tra il primo e il secondo trimestre '97 si registra un balzo di 15 punti per le pre-

visioni dei livelli produttivi e di 11 per gli ordini».

Precisa Zangola: «Da confronto con il '94 emergono anche differenze significative. Oggi il contributo della domanda estera è molto più contenuto: gran parte della ripresa è spiegata dal rilancio della domanda di auto. Nel '94 le previsioni sulla domanda estera fecero registrare un forte progresso già nel primo trimestre. Attualmente i saldi sugli ordini esteri non si discostano dallo zero». Prosegue: «Per contro sembrano più solide le situazioni finanziarie e occupazionali: nel '94 la integrazione riguardava il 35% delle imprese, oggi il 10 per cento».

Marina Cassi

ANALISI

PARLANO I PROTAGONISTI

QUANDO ormai si alla vigilia delle elezioni si è arrivati a prorogare la parte del governo degli incentivi alla rottamazione, durante l'estate si è scatenata una tempesta sul dollaro e si è continuato il dibattito sul creare occupazione. Su questi tre aspetti particolari della realtà economica torinese abbiamo interpellato le parti sociali e il Comune per domandare se questi elementi indicano o meno ottimismo.

Il vicesindaco Domenico Carpanini giudica positiva la proroga e aggiunge: «Non basta: il governo deve sostenere lo sforzo che sta facendo Torino per diversificare e subito cita l'Authority per le telecomunicazioni e i finanziamenti per le infrastrutture. All'amministrazione comunale rivendica il merito di aver messo le questioni dell'occupazione al centro della sua azione con il Forum per lo sviluppo presieduto dal sindaco».

«E' un buon esempio di come possono funzionare gli sgravi fiscali in una ottica di sviluppo. Dice il presidente dell'Unione Industriale, Francesco Devalle, a proposito degli incentivi. Un incremento dell'occupazione dipende, secondo Devalle, anche dall'andamento della trattativa sullo stato sociale che sta per iniziarsi».

Gli incentivi sono solo un «palliativo» per Ida Vana, presidente dell'Api, che aggiunge: «Le nostre imprese hanno beneficiato un po'. Semmai sopravvivere una diversa politica industriale». Aggiunge: «Sono pessimista; non credo che si creino posti nell'immediato futuro». Il 30% degli associati da noi interpellati ha registrato un aumento del costo del lavoro tra il 15 e il 20%. E poi ci vorrebbe più coraggio sul lavoro interinale che in Europa funziona bene».

«Gli incentivi sono utili, resta



LIRA/DOLLARO

PESSIMISTI

Vincenzo Scudiere (Cgil)
Amedeo Croce (Uil)

Silvano Berna (Confartigianato)
Francesco Devalle (Unione Industriale)

INCERTI

Tom Dealessandri (Cisl)
Antonio Carta (Confesercenti)
Paolo Alberti (Cna)
Giuseppe Demaria (Ascom)
Domenico Carpanini (Vicesindaco)
Vana (Api)

OTTIMISTI

Vincenzo Scudiere (Cgil)

Amedeo Croce (Uil)
Silvano Berna (Confartigianato)
Antonio Carta (Confesercenti)
Francesco Devalle (Unione Industriale)
Paolo Alberti (Cna)
Giuseppe Demaria (Ascom)
Domenico Carpanini (Vicesindaco)

INCERTI
Ida Vana (Api)

INCERTI

Ida Vana (Api)

LE OPINIONI

Occupazione, l'obiettivo comune

Tra turbolenze valutarie e Stato sociale

aperto il problema delle prospettive. Sarebbe utile che intanto i mille assunti a tempo determinato dalla Fiat venissero confermati dice Vincenzo Scudiere, segretario della Cgil. E aggiunge: «Sull'occupazione sono più ottimista oggi dello scorso anno anche se non sono finiti i rischi di riorganizzazione industriale e abbiamo, ad esempio, il problema degli addetti al passante ferroviario. Occorrono politiche locali e nazionali che creino posti di lavoro».

«Ritornare in moto lo sviluppo, creare ricchezza, redistribuire il lavoro che c'è», alcune delle idee forza di Tom Dealessandri, segretario Cisl. Spiega: «Con la flessibilità che si creano posti, anzi dobbiamo cercare di rendere il più sicuro possibile il lavoro e far emergere il lavoro nero che a volte è tale solo per evadere, a volte perché

altrimenti l'impresa non va avanti. E allora dobbiamo rassegnarci a che sia così o si può far qualcosa con, ad esempio, i contratti di emersione?». «Ritornare a essere un laboratorio» è la proposta di Amedeo Croce, segretario Uil, alla città. Spiega: «Solo così si rimette in moto lo sviluppo e si crea occupazione sulla quale non sono pessimista come dieci anni fa. E neanche ottimista perché ce ne potrebbe essere di più se si facessero le cose che si devono fare come, per esempio, mettersi a passare». Sulla rottamazione dà un giudizio positivo, ma avverte: «Saranno utili veramente solo se serviranno alla Fiat a rafforzare il suo segmento medio-alto».

Tonino Carta, segretario della Confesercenti, non ha dubbi: «L'occupazione non cresce, oppure ci sono molte potenzialità non utilizzate. Le assunzioni anche per 2-3 me-

si dovrebbero essere più facili. E guardando all'immediato futuro dice: «Su Umbria spero che finalmente si prenda atto che nessuno vuole quell'insediamento che metterebbe in ginocchio il commercio della zona».

Non è ottimista Giuseppe De Maria, segretario Ascom, dice: «Vanno bene gli incentivi anche se hanno incanalato i consumi».

«Incentivi? Meglio di niente» dice Paolo Alberti, segretario Cna o aggiunge: «Per noi è fondamentale l'approvazione della legge sui termini di pagamento». Sull'occupazione avverte: «Nel nostro settore c'è una riduzione dovuta anche al-

l'applicazione della 670 sulla sicurezza. Molti, per rimanere fuori dagli ambiti di applicazione della legge, licenziano o non assumono».

Silvano Berna, direttore della Confartigianato, sollecita una diminuzione del carico fiscale per le imprese e rivendica maggior flessibilità per quanto riguarda assunzioni e licenziamenti. Dice: «Il costo del lavoro è troppo alto e spesso si rinuncia a assumere; noi sosteniamo le proposte di De Benedetti e Ichino e speriamo che il piano Treu e la legge Bassanini vengano applicati».

Sulla turbolenza del dollaro le opinioni sono tutte piuttosto cordi: penalizza le importazioni e non favorisce le esportazioni e allora per molti la soluzione è accelerare l'unione monetaria europea per affrontare la battaglia con il biglietto verde in posizione di maggior forza. (m. cas.)

Il presidente Devalle replica all'assessore alla raccolta differenziata e combustione

Rifiuti, imprenditori contro Vernetti

«L'inceneritore è l'unica soluzione verosimile»

Hanno suscitato vivaci reazioni le dichiarazioni dell'assessore comunale all'Ambiente, Gianni Vernetti, riportate dal nostro giornale, sulle soluzioni che la giunta intende adottare per lo smaltimento dei rifiuti. In proposito interviene il presidente dell'Unione Industriale, Francesco Devalle, che ritiene che «la discarica della Bassa di Stura sia in via esaurimento definitivo» e che occorre quindi trovare con urgenza nuove soluzioni che non siano l'interamento del rifiuto tale e quale, sistema che, oltre ad essere obsoleto, è vietato dalla nuova legislazione in materia».

Vernetti aveva dichiarato che al futuro dello smaltimento dei rifiuti rientrerebbe tutto nelle raccolte differenziate, il che renderebbe inutile la costruzione dell'inceneritore nel bacino torinese. Vernetti aveva poi ribadito che «l'indirizzo mio e della giunta Castellani è

chiaro: priorità assoluta alla raccolta differenziata per passare dall'attuale 12 per cento al 30 per cento entro il 2000, poi valutazione delle tecnologie più innovative per smaltire il resto, tenendo conto che è detto che i megaimpianti di incenerimento siano la strada migliore».

Su questo argomento, spiega il presidente dell'Unione Industriale, «non occorre inventare nulla. Le esperienze dei Paesi europei più attenti alla tutela dell'ambiente indicano infatti con chiarezza come e cosa fare. Si tratta di separare il rifiuto che può essere utilemente recuperato ed estrarre l'energia contenuta in ciò che rimane attraverso un processo di combustione. Si tratta di una procedura che consente un recupero integrale dei rifiuti riducendo al minimo il materiale da mandare in discarica».

Secondo Devalle, «nella si-

tuzione attuale la vera difficoltà è di decidere se e dove costruire gli impianti. In questo quadro le affermazioni dell'assessore Vernetti risultano francamente comprensibili o addirittura controproducenti. La sua tesi principale è che la selezione dei rifiuti possa consentire il recupero totale dei materiali in essi contenuti, rendendo così del tutto inutile la combustione. Per ottenere questo, occorrerebbe una rivoluzione nel modo di vivere dei torinesi che dovrebbero abituarsi a dividere tutto. Una tesi che appare inverosimile. Numerose esperienze europee dimostrano che la combustione con recupero di energia è oggi la soluzione vincente sia sotto il profilo ambientale che tecnico».

Secondo il presidente dell'Unione Industriale, «esistono alternative all'incenerimento. Occorre formulare riflessioni e proposte nelle opportune sedi



Francesco Devalle

affinché esse siano oggetto delle necessarie valutazioni tecniche». «Fughe in avanti e utopie» - conclude Devalle - «sono inconciliabili con la necessità di dotare Torino di infrastrutture al livello dei Paesi più avanzati. Una pubblica amministrazione responsabile deve essere capace di scelte difficili che, se trasparenti e adeguatamente spiegate, saranno comprese e approvate dalla cittadinanza». (e. bac.)

Critica anche la Cgil

«Come smaltire 700 mila tonnellate ogni anno?»

Anche il sindacato prende posizione sulla questione della realizzazione dell'inceneritore. Lo fa in un comunicato dove sostiene la necessità della realizzazione dell'impianto e prende posizione contro l'assessore all'Ambiente, Gianni Vernetti, contrario alla struttura. Secondo la Cgil funzione pubblica «lo smaltimento differenziato rappresenta il 12% del totale dei rifiuti prodotti dai torinesi e si prevede il raggiungimento di quota 35% non prima del 2006». E ancora: «Il Piano regionale di gestione dei rifiuti prevede che resteranno da smaltire 700.000 tonnellate di rifiuti urbani all'anno. Dove saranno smaltiti? Sulla Luna? Immediata la replica di Vernetti: «L'indirizzo mio e della giunta Castellani è chiaro: priorità assoluta alla raccolta differenziata per arrivare al 50 per cento entro il 2000, poi valutazione delle tecnologie più innovative per smaltire il resto, tenendo conto che non è detto che i megaimpianti siano la strada migliore».

La grande novità dell'estate 1997 del Casinò de la Vallée, «DiscoSlotClub». Accanto alle Sale Giochi tradizionali, ecco una entusiasmante discoteca piena di Slot Machines!

La DiscoSlotClub del Casinò de la Vallée vi aspetta tutti i giorni.

L'ingresso è rigorosamente riservato ai maggiorenti non residenti in Valle d'Aosta.

INGRESSO GRATUITO

INFORMAZIONI: 0165/5221 www.casinodelavallee.it

La musica è un Gioco

Il Casinò de la Vallée ti riserva una sorpresa: ritaglia questo Coupon e ottienilo in uno delle più grandi e prestigiose Case d'Europa.

Questo coupon, utilizzabile solo una volta e per persona, deve essere esibito all'Ufficio Segreteria del Casinò de la Vallée con un documento di identità per ottenere il biglietto d'ingresso.

CASINO DE LA VALLEE
SAINT-VINCENT VALLE D'AOSTA
art de vivre

La questura non può distaccare agenti e Moncalieri e Chieri ingaggiano guardie giurate

Uno «sceriffo» al pronto soccorso

Medici e malati al sicuro

Pronto soccorso, notti di paura. Ultima frontiera dei disperati: caccia di un letto. Meta di sbandati, psicotici, tossicodipendenti e alcolisti che mettono a rischio l'incolumità di medici, infermieri e pazienti.

Gli ospedali di Torino e provincia hanno vissuto un'estate particolarmente calda per gli episodi di microcriminalità: furti, aggressioni, minacce.

L'Usl 8 corre ai ripari: ingaggia agenti di polizia privata che vigilano durante la notte, nei pronto soccorso della Santa Croce di Moncalieri e dell'Ospedale Maggiore di Chieri.

«Avevamo chiesto alla questura l'istituzione di un posto fisso di polizia», spiega Giorgio Rabin, direttore generale dell'azienda sanitaria 8, «ma ci è stato risposto che era possibile per carenza di organico. Non siamo arresi e abbiamo provveduto privatamente: è necessaria una presenza dissuasiva nei confronti di chi minaccia la sicurezza dei pazienti e del personale».

L'episodio più drammatico dell'estate, vissuto in corsia, risale a due settimane fa. La notte del 18 agosto un senile di 70 anni, Martin di via Tofane, sfonda con l'auto l'ingresso principale dell'ospedale e si lancia a velocità disperata lungo gli 80 metri del corridoio. La sua Fiat Croma,



Una immagine dell'ospedale di Moncalieri: l'ingresso del Martini devastato da un automobilista arrestato nei giorni scorsi

Entreranno in servizio solo la notte e per un periodo di prova di due mesi: «Se funziona, il servizio sarà fisso»

impazzita, percorrerà quel corridoio avanti e indietro, in retromarcia, per quattro volte, fino a distruggere tutto: termosifoni, porte, vetri.

Il vandalo, finito in manette dieci giorni più tardi, si scopre Tarcisio Rugin, 41 anni, un musicista vendicativo. Racconterà di aver compiuto quell'impresa per manifestare il suo odio ai medici, colpevoli, ai suoi occhi, di aver fallito l'intervento al femore che l'ha reso zoppo.

L'allarme parte anche dalle Molinette e dal Mauriziano: portafogli, denaro, catenine e braccialetti spariscono dai comodini dei pazienti e dagli ar-

medietti del personale. Presa di mira pure l'azienda ospedaliera Regina Margherita-Santa Anna: dal 1° agosto la direzione ha disposto turni di sorveglianza di un poliziotto privato armato. «Le tecniche da mano lesta?», riferiscono dalle Molinette. La più in auge è quella della carrozzeria: uno fa il malato, l'altro lo spinge, e s'appostano fuori dalla stanza un paziente, aspettando che esca per rovistare nel suo armadio o comodino.

A Moncalieri, il pronto soccorso della Santa Croce, il «popolo della notte» e gli episodi di delinquenza hanno superato le capacità di sopportazione.



«Non è igienico che le barelle del dipartimento di emergenza e accettazione», le panchine nel corridoio d'ingresso ospitano ogni notte persone che non hanno altro posto dove andare, si lamentano dal Dea. Agli inizi di giugno, un uomo in preda agli effetti dell'alcol ha aggredito il personale del pronto soccorso: per bloccarlo è stato necessario l'intervento dei dipendenti degli altri reparti. Per limitare i pericoli, polizia municipale e carabinieri di Moncalieri hanno intensificato i controlli notturni. Ma la direzione dell'Usl 8 ha deciso che non era ancora sufficiente. Per salvaguardare la sicurezza del

personale e dei pazienti era necessaria la presenza, tutta la notte, di un agente sorvegliante. L'iniziativa, partita il 22 agosto negli ospedali di Moncalieri e Chieri, ha caratterizzato l'intervento dei dipendenti del pronto soccorso: per bloccarlo è stato necessario l'intervento dei dipendenti degli altri reparti. Per limitare i pericoli, polizia municipale e carabinieri di Moncalieri hanno intensificato i controlli notturni. Ma la direzione dell'Usl 8 ha deciso che non era ancora sufficiente. Per salvaguardare la sicurezza del

personale e dei pazienti era necessaria la presenza, tutta la notte, di un agente sorvegliante. L'iniziativa, partita il 22 agosto negli ospedali di Moncalieri e Chieri, ha caratterizzato l'intervento dei dipendenti del pronto soccorso: per bloccarlo è stato necessario l'intervento dei dipendenti degli altri reparti. Per limitare i pericoli, polizia municipale e carabinieri di Moncalieri hanno intensificato i controlli notturni. Ma la direzione dell'Usl 8 ha deciso che non era ancora sufficiente. Per salvaguardare la sicurezza del

Carlotta Oddone

In via Baltimora, arrestato dai vigili

Scippa donna di 74 anni Ma i passanti lo bloccano

E al mercato di corso Brunelleschi borseggiatore finisce in manette

Cittadini come sceriffi. Bloccano rapinatori, inseguono scippatori, forniscono indicazioni per gli arresti. La cronaca di questi ultimi due giorni racconta due episodi, culminati entrambi con l'intervento dei vigili urbani e l'arresto dei malviventi. Storie piccole, gente che reagisce e soprusi.

Come quella capitata ieri, verso le 18, in via Baltimora. Una pensionata sta camminando, la borsetta sotto il braccio, il passo incerto. Si avvicina un ragazzo poco più che trentenne. L'aggressore alle spalle, cerca di strappare la catenina. Ci riesce a fatica, poi fugge. Ma non fa molta strada. Sul marciapiede opposto ci sono due uomini: un ragazzo appena ventenne e un uomo, Vedono la scena. Si lanciano all'inseguimento del ladro. Lo bloccano a trecento metri più avanti. Vola qualche ceffone. Un pugno. Il ladro è immobilizzato. Il bottino recuperato. La pensionata in lacrime, soccorre Mario Melchionda, 37 anni, via La Thuile 75, lo arrestano i vigili. E' accusato di rapina. Prima di arrivare agli uffici dell'Utaf, la sezione dei vigili che si occupa di arresti, fermi, è stato trasportato in ospedale, alle Molinette, per essere medicato. Lottando i due ragazzi si è ferito alle braccia e al volto. Poca cosa, guarirà in dieci giorni. Ma è ferita anche

la vittima della rapina, Virginia Perotti, 74 anni. Per fortuna non è grave: ha i giorni di prognosi. In ospedale medici e infermieri si affanno a farle coraggio. «Non è nulla. Stia tranquilla. Per fortuna è giro c'è ancora gente per bene che aiuta chi è in difficoltà».

Melchionda, invece, fermo vicino alla macchina dei vigili che lo stavano arrestando è stato riconosciuto da un'altra donna: «E' lui che l'altro giorno mi ha rapinata. Mi ha chiesto un'indicazione stradale: mi ha rubato due collane d'oro».

L'altro sabato al mercato rionale di Brunelleschi. Un ambulante di frutta, verdura nota un borseggiatore alle spalle di una sua cliente. La mette in guardia: «Stia attenta signora. Quello lì dietro le ruba il portafoglio». Ma ormai è tardi. Il borseggiatore di fuggire. Alcuni clienti fermi davanti alle bancarelle del mercato lo inseguono. I vigili della terza circoscrizione, allertati da alcuni passanti, intervengono nel giro di pochi minuti, lo arrestano. Dice di chiamarsi Jonel Popescu, avere 22 anni e di essere romeno. In tasca, però, non ha né passaporto né carta d'identità. Recuperato anche il portafoglio della massaia. Conteneva documenti e poche decine di migliaia di lire.

Ivan Cella dal carcere: «Non ho mai visto né conosciuto quei poveri ragazzi ammazzati»

Furto alle poste, il quarto uomo nega tutto

La strategia difensiva al processo del 13 gennaio sarà di negare qualsiasi coinvolgimento nel colpo

«E' Ughini e Giuliano Guerzoni, io non li ho mai visti. Quei poveretti non li ho mai conosciuti. Nega tutto Ivan Cella, il quarto uomo del colpo da 5 miliardi alle Poste, arrestato in Bolivia dopo un anno di latitanza. Gli inquirenti lo accusano del super-furto e del duplice omicidio di Ughini e Guerzoni: avrebbe pure avuto un ruolo decisivo nella svolta di sangue del colpo. Lui si difende: in galera e appena arrivato, ma è già chiaro che la strategia processuale sarà la negazione. Domenico Cante, lo scambista in carcere per i suoi stessi reati. E cioè negare, negare ancora negare».

Al suo avvocato Giovanni Fontana, che ieri è andato a trovarlo alle Vallette, Cella ha fatto un'impressione ben diversa da quella riportata dal consigliere di An, Salerno, che lo ha visitato domenica. Al politico è parso un uomo «scatturato, ma non vinto». Fontana lo descrive «parco di smargiotti» rispetto a quell'unico interrogatorio, un'aula, in seguito al quale era fuggito. Con la barba lunga, preoccupato del suo futuro. Ha subito chiesto notizie di Cristina Quaglia, la don-



Ivan Cella deve rispondere del concorso nel duplice delitto



Domenico Cante, scambista delle Poste, il primo a essere arrestato

na che lo ha seguito nella latitanza. E ha aggiunto: «Sapevo che non poteva durare. E poi, sarà mica fessia? Se l'avessi usata, non l'avrei mai gettata di fianco al mio locale. Cella ha usato il camper di Cante, dove i due postini sono stati uccisi. La madre lo ha visto lavare il furgone, e per i pm quella pulizia doveva servire a far sparire il sangue (le cui tracce vennero comunque trovate). Sulla storia degli uomini d'oro non c'è più un segreto pieno, essendo ormai chiusa l'in-

chiesta e fissato il processo. Ciononostante, su questo punto la difesa non vuole scoprire tutte le carte. Così, l'avvocato dice che il cliente «racconterà soltanto in aula che ha sul furgone». Vuol dire che sosterrà di non aver visto sangue? E' punto su cui ruotano anche le accuse di favoreggiamento a Cristina Quaglia, che è stata vista impegnata in quella pulizia. Fontana: «Cella mette l'amicizia con Cante, e anche di Cante ha avuto la chiave del camper. Ma il punto è: in che giorno, Cella lavava il furgone? Quando l'ha avuto in uso? Sulle date non c'è nessuna certezza».

Contro Cella c'è però anche un'altra testimonianza. Alla fidanzata Cinzia Bonomi, Guerzoni aveva spiegato nei dettagli il progetto di svaligiare le Poste: «Dopo aver sostituito i sacchi di soldi quelli di cartaccia, guiderei il furgone in un'altra parte della città. Qui Ughini uscirà dalla cassaforte, e caricheremo i sacchi di soldi su un camper». Per i pm era il furgone di Cante, guidato da Cella. Ma anche questo, per la difesa, è «punto tutto da dimostrare». (g. fav.)

La vittima è una ragazza statunitense caricata l'altra sera in corso Vinzaglio

«Quel tassista voleva violentarmi»

Denuncia di una turista, ma l'uomo non si trova

«Il tassista mi è saltato addosso, io ero sul sedile posteriore della sua auto. Ho lottato, mi sono difesa e sono riuscita a scappare». Janet F. K. è una studentessa americana, ha appena compiuto 22 anni. In questi giorni era di passaggio a Torino, dopo una trasferta in Italia. Ieri è rientrata a New York dove abita con i genitori. Ma prima ha raccontato la sua drammatica storia: «La notte un tassista che avevo chiamato per telefono e che mi stava dando un passaggio, mi ha portata in una strada di campagna, verso la periferia di San Mauro e ha cercato di violentarmi. C'è stata lotta, lei è riuscita a scappare: «Mi hanno soccorso per strada due giovani». La polizia sta ora cercando il tassista.

L'episodio sabato sera, attorno alle 23, Janet era dalle parti di corso Vinzaglio: «Avevo trascorso alcune ore con il mio fidanzato, che lavora a questura. Ero stanca, non stavo bene, dolore allo stomaco. Ho deciso di andare a casa. Abbiamo

chiamato un taxi. Non bene la vostra lingua, così il mio fidanzato ha fornito l'indirizzo al conducente, spiegandogli che ero alloggiata in residence sulla collina, dalle parti di Superga».

Il taxi è partito. Un lungo giro per la città semideserta. Il conducente mi parlava, ma io stavo stanca, lo ascoltavo neppure. L'auto ha girato per molto tempo, poi ho visto che il tassista prendeva una stradina isolata, quasi di campagna.

Pochi metri, poi il taxi si è fermato. Il conducente è dal posto di guida ed è venuto accanto a me, sul sedile posteriore. Parlava, sorrideva, diceva che non comprendevo. Gli ho detto: «Portami subito a casa, che non stavo bene. Lui sorrideva. Poi ha cominciato ad allungare le mani. Mi toccava, ha anche cercato di togliermi i vestiti. Ho lottato con rabbia, ho urlato. Sono riuscita a liberarmi e a scendere e correre via. Il tassista è alla guida

dell'auto, ha messo in moto ed è fuggito. Ancora Janet: «Per qualche minuto sono rimasta confusa, seduta sul bordo della stradina buia. Poi ho raggiunto grande via, bene illuminata. Sono passati due ragazzi, ho loro chiesto aiuto. Hanno soccorso». E così Janet ha scoperto di essere alla periferia di San Mauro.

E' stato dato l'allarme. Un primo intervento dei carabinieri ai quali la giovane ha raccontato l'aggressione. Poi il coinvolgimento nelle indagini della squadra mobile che ora conduce le indagini. I funzionari adesso indagano per scoprire il tassista che sabato sera ha risposto alla chiamata telefonica della studentessa. «Sì, abbiamo composto il numero di centrale», conferma la ragazza.

E adesso indaga una di noi, i tassisti che erano in servizio sabato notte. Uno di loro il maniac che, in quella stradina della periferia di San Mauro, ha aggredito Janet. (e. mas.)

Pu consigliere comunale

Mario Gheddo sindacalista e politico

E' morto Franco Gheddo. Colpito da un tumore, aveva 67 anni. Militante dirigente Cisl dagli Anni 50, consigliere comunale, eletto nel '93, nella lista Alleanza per Torino e sino al '97, di fatto, vice del capogruppo Marino nel movimento che ha espresso il sindaco Castellani. Nelle elezioni dello scorso aprile non era, però, riconfermato.

Gheddo aveva il sindacato nel sangue: appena assunto alla Lancia diventò membro della commissione interna, prima in rappresentanza degli operai, poi degli impiegati. Analogo incarico ricoprì alla Beloit-Italia. Per otto anni (dal 1979 all'86) fu segretario provinciale della Cisl e, successivamente, presidente della fondazione storica sindacato, intitolata a Vera Nocentini.

Infine l'impegno politico-amministrativo, in Sala Rossa, nella squadra del sindaco. Alleanza per Torino.

Richiedi la domiciliazione entro il 5 settembre

Ma più code

Risparmia tempo

Affida il pagamento delle cartelle imposte alla Banca CRT

Oggi i correntisti della Banca CRT possono semplificare la vita, semplicemente usufruendo del servizio gratuito di domiciliazione in conto corrente della sola tassa rifiuti e tutte le cartelle imposte.

Per iniziare il risparmio tempo già dalla prima rata, bisogna richiedere la domiciliazione entro il 5 settembre.

è gratuito

- con la domiciliazione, vengono addebitate direttamente in banca la tassa rifiuti e tutte le cartelle imposte
- evitano le lunghe code allo sportello dell'esattoria
- i pagamenti subiscono ritardi per dimenticanze

Le cartelle imposte sono emesse dalla Con.R.T. e p.a. società appartenente al Gruppo Bancario Banca CRT S.p.A. e concessionaria della riscossione tributi per la Provincia di Torino e per la Regione Autonoma Valle d'Aosta.

BANCA CRT

Cassa di Risparmio di Torino

La Stampa

1996

in CD-ROM

tutto

LA STAMPA

Compact

NUMERO VERDE 1678-02005

Per la pubblicità

LA STAMPA

10126 TORINO

C.so Massimo d'Azeglio 80

Tel. 011/666.52.11

PK

publikompass

20123 MILANO

Via Carducci 29

Tel. 02/86.47.01

SCUOLA PIZZAIOLI A TORINO

Impara un mestiere bellissimo e che non conosce disoccupazione

Corsi base per apprendisti e specializzazione per professionisti

OTTIME POSSIBILITÀ DI LAVORO IN ITALIA E ALL'ESTERO

Calendario dei corsi: dal 29 settembre al 14 novembre

1° al 13 dicembre

Per informazioni e prenotazioni telefonare allo 0336/799658 oppure allo 0421/83178 - 83148

LA STAMPA

1996

in CD-ROM

Giaveno, in autunno risolto il problema della sosta in centro

Parking a misura d'auto

Tolte le pompe di benzina

Entro la fine di ottobre il Comune di Giaveno avrà risolto definitivamente il problema dei parcheggi. Da anni l'amministrazione si è impegnata a realizzare nuove aree di sosta, con la costruzione di piazzole e la razionalizzazione del traffico cittadino. Con l'autorizzazione alla costruzione del nuovo distributore Esso, alla periferia della città, sulla strada per Avigliana, sono state rimosse tutte le pompe di benzina dal centro e dall'inizio delle vie via Roma e via per il centro.

Durante il periodo di costruzione del distributore Esso, il sindaco Osvaldo Napoli e in particolare l'assessore ai Lavori Pubblici Mauro Merlo Nanot sono riusciti a portare a termine la trattativa per la costruzione di una zona di sosta da 180 metri quadrati. Con questo accordo, il Comune di Giaveno non avrà più alcun problema di sosta per le macchine. Certamente gli utenti delle quattro ruote dovranno rendersi conto che parcheggiare sotto il negozio diventa sempre più difficile e si dovranno abituare a percorrere anche cento metri a piedi. La nuova area di 180 metri quadrati è ubicata in un punto strategico della città, a breve distanza dai negozi, supermercati e delle piazze principali.

Al momento il terreno è stato concesso in comodato ad uso gratuito ed entro il prossimo anno dovrebbe avvenire l'atto

A fianco, veduta del centro di Giaveno, che subirà intensa trasformazione, con la creazione di nuovi parcheggi e il sindaco della città Osvaldo Napoli



cessione ufficiale. Nell'ultima riunione di giunta è stato approvato l'accordo con la proprietaria Anna Maria Foglietti di Giaveno e avviato con procedura d'urgenza il progetto per la sistemazione del terreno. «La nostra intenzione», spiega Napoli, «è di realizzare i lavori entro fine ottobre o al massimo entro il mese di novembre, per avviare al più presto alla sosta selvaggia i giorni di mercato e evitare gli ingorghi durante le manifestazioni».

Gli amministratori in questo periodo hanno iniziato altre trattative per dare maggior spazio e respiro al centro cittadino. La più importante sareb-

be quella dell'acquisizione del deposito dei pullman della Satti in via Coazze, vasta area di oltre 5 mila metri quadri. Secondo il sindaco, i primi contatti informali avuti con i dirigenti della Satti hanno dato buone possibilità. In ogni caso l'iter burocratico sarà sicuramente lungo. In questi ultimi anni le aree di sosta sono aumentate di oltre 200 posti auto, ma con l'incremento degli abitanti e del turismo estivo, anche per l'alta val Sangone, stanno sorgendo problemi alla circolazione. L'assessorato competente ha effettuato uno studio per snellire in parte le code con il collegamento tra la pro-



In vista l'acquisizione del deposito Satti. Altri lavori in corso per snellire il traffico

vinciale per Trana e Avigliana ed al lavoro per completare rotonde e sensi di marcia obbligatori. Il punto con maggiori difficoltà è il centro della città dove nelle ore di punta centinaia di auto tentano di inserirsi sulla strada per Avigliana e in direzione di Coazze. In autunno verrà completata l'opera di una grossa rotonda realizzata con il contributo della Provincia. Per permettere di ricavare due nuove corsie in piazza San Lorenzo verrà ridotta la piazza della Chiesa e il parcheggio sul lato opposto di alcuni metri.

Giuseppe

Dura protesta contro il Provveditorato

Scuola chiusa a Maglione. Si dimettono due consiglieri

Non ci sarebbero i numeri sufficienti per continuare l'attività didattica

Rassegnano le dimissioni dal Consiglio comunale, per protestare contro la chiusura della scuola elementare di Maglione. Succede a Maglione, centro di poche centinaia di anime, si confina con il Verellese: Luciano Nicolotti e l'ex sindaco Pier Franco Causone hanno abbandonato l'amministrazione guidata da Aldo Rastaldi, dopo che erano stati eletti nel '95 sui banchi della maggioranza. E questo dopo che è diventato ufficiale ciò che si temeva da alcuni mesi: la chiusura della scuola elementare del paese, aperta negli ultimi tre anni con una deroga al regolamento, dovrà chiudere i battenti.

«Un comportamento inaccettabile», insorgono gli ex consiglieri. «È assurdo dover sottostare ad un Provveditorato che decide, ogni estate, in modo del tutto unilaterale, se tenere aperta o chiusa la struttura». Le leggi, però, parlano chiaro: non esistono a riconoscere che, con i suoi 18 allievi, la scuola elementare di Maglione non avrebbe i numeri sufficienti per continuare la propria attività. «D'accordo», spiega Causone, «ma per tre anni la stata aperta in deroga, con motivazioni ogni volta diverse. Ora

nulla è cambiato rispetto all'anno scorso, il Comune, infatti, continua a non avere i soldi per organizzare il servizio di trasporto. Allora, perché questa scelta?».

Addirittura, rispetto al '96, si registra un aumento degli iscritti, passati da 17 a 21. E a Maglione i bambini sono 24, cifra superiore ai 21 richiesti per l'attività di un plesso scolastico. «Purtroppo subiamo le conseguenze negative di queste leggi», dice Nicolotti.

Alcune famiglie non potevano permettersi di aspettare ogni anno l'estate, per sapere se la scuola era aperta o chiusa. Non possiamo dar loro torto, se iscrivono il figlio altrove. Il gesto polemico di Causone e Nicolotti, che avrebbe avuto l'approvazione dello stesso sindaco, Rastaldi, comunque, è la conseguenza di una protesta più generale.

«In Italia», dicono, «si spendono miliardi per gli immigrati, anche clandestini, oppure per i tossicodipendenti; le nostre fasce più deboli, vecchi e bambini, non sono per nulla tutelati. Forse che i nostri figli devono essere dei "devianti", per la giusta considerazione?».



Pier Franco Causone, ex sindaco

IN BREVE

Legambiente ha annunciato ieri di aver presentato un esposto alla procura della Repubblica per la vicenda delle discariche dei pozzi di controllo della discarica di Boinasco. Nella nota diffusa, l'associazione chiede anche le dimissioni dei vertici del consorzio Torino Sud che aveva chiesto la riapertura della discarica e lancia pesanti accuse alla società Servizi ecologici che gestisce la discarica.

Il sindacato Fit-Cisl Ferrovieri ha espresso ieri la sua preoccupazione per i riflessi negativi che i «continui e consistenti esodi di lavoratori» potrebbero avere sulla regolarità e sicurezza del servizio. In una nota il sindacato afferma infatti che tra il '96 e il '97 sono stati 406 gli esodi inculativi, che si sono aggiunti ai 398 lavoratori interessati dal normale turnover.

CONFAGRICOLTURA. Giovanni Demicheli, già condirettore dell'Unione Agricoltori di Torino, ha assunto ieri la direzione della Confagricoltura subalpina. Demicheli, torinese, 45 anni, è il terzo direttore della Federazione degli agricoltori del Piemonte, dopo Bruno Pusterla e Mariagrazia Calzoni. La dottoressa Calzoni, che ha guidato la Confagricoltura del Piemonte negli ultimi 11 anni, ha lasciato l'incarico per assumere la direzione del Laboratorio chimico merceologico della Camera di commercio di Torino.

SAN. In preda ad una crisi depressiva, Michele Quinci, 30 anni, residente a San Mauro, via Roma 90, agli arresti domiciliari per violenza privata, l'altra sera con una lametta da barba si è tagliato le vene di entrambe le braccia e alla base del collo, procurandosi ferite multiple. È ricoverato, piantonato dai carabinieri, al Giovanni Bosco con una prognosi di quindici giorni.

CASIMIO. Gli agenti della squadra mobile hanno sorpreso due giocatori «inibiti» (ossia a cui era vietato l'ingresso), che erano riusciti ad entrare al Casinò di Saint-Vincent utilizzando carte d'identità false, risultate rubate l'anno scorso negli uffici dell'Anagrafe di Torino: sono Ettore Ferrara, 48 anni, di Torino, abitante in corso Regina Margherita, e Antonino Rotolo, 52 anni, residente a Robassomero. Dopo aver acquistato il biglietto d'ingresso esibendo le carte d'identità fasulle agli sportelli, avevano nascosto i documenti falsi sotto un vaso, fuori dalla sala da gioco. Le loro manovre non sono sfuggite alla vigilanza e i poliziotti li hanno bloccati quando i due sono andati a recuperare le carte d'identità. Sia Ferrara che Rotolo sono stati denunciati con l'accusa di ricettazione.

ANDRATE. Resta in carcere Guglielmo Brunero, 54 anni, il pensionato e pittore di Andrate arrestato la scorsa settimana per violenza sessuale ai danni di un dodicenne. Il gip Marino ha disposto la custodia cautelare del presunto pedofilo per altri 15 giorni, per consentire ai carabinieri di completare le indagini. Brunero, difeso dall'avv. Stratta, smentisce ogni coinvolgimento nei fatti che gli vengono contestati.

Caselle, sarà la sede delle associazioni

Ritorna a splendere l'antico Palazzo Mosca

Diventerà la sede delle associazioni di Caselle. Una volta completati i lavori di restauro, Palazzo Mosca, il settecentesco edificio già sede, nel secolo scorso, della pretura e dell'ufficio delle imposte, recupererà il suo antico splendore architettonico. L'ultimo lotto di lavori, quello che prevede le rifiniture, è stato infatti appaltato a fine luglio.

«Non c'è più molto da fare», spiega il sindaco Giovanni Rotolo. «Tra qualche mese la ristrutturazione sarà completata e anche il voluminoso cantiere che da oltre un anno limita la circolazione nella centralissima via Torino, potrà finalmente rimossi». Il cantiere infatti ha provocato spesso proteste da parte dei cittadini e ha costretto l'amministrazione ad istituire il unico di marcia provvisorio.

Una storia infinita quella della ristrutturazione di Palazzo Mosca, decisa fin dall'inizio degli Anni 90 e per problemi finanziari sempre ri-

mandata. Soltanto un anno fa l'amministrazione ha potuto finalmente aprire il cantiere e procedendo a lotti far fronte ai due miliardi e mezzo di spesa necessari.

L'antico edificio, realizzato nel progetto dell'architetto Rochas nella seconda metà del 1700, con i mattoni a vista e un bel porticato ad archi, ha sempre rivestito per la comunità casellese una grande importanza. Nel secolo scorso poi era abitudine della migliore società cittadina ritrovarsi proprio nel Caffè Ghi, situato sotto i portici, per discutere degli affari più importanti e delle sorti politiche della città.

Ora, la ristrutturazione terminata, saranno le associazioni, invece, attualmente la parte più viva ed operosa di Caselle, ad occupare gli storici locali al primo piano, mentre il piano-strada avrà una destinazione commerciale e forse un nuovo Caffè Ghi.

Bergamini

Forse a causa di un movimento sbagliato sulla scala o di un malore. Inutili i soccorsi

Precipita mentre sta pulendo i vetri

Piossasco, donna muore dopo un volo di sette metri

Mentre stava pulendo i vetri una casalinga è precipitata dal secondo piano ed è morta. L'incidente è capitato ieri, verso le 15,15, in via Dante Alighieri 11/a, a Piossasco, nella casa delle Fiat soprannominata «il biscione». La vittima dell'incidente domestico è Gilda Pintus, 48 anni, sposata, con due figlie e un figlio, da tempo in cassa integrazione. Al momento dell'incidente in casa con Gilda Pintus sembra ci fosse solo una delle due figlie che non si sarebbe accorta di nulla. Sembra comunque che per raggiungere alcuni punti particolarmente difficili, la donna sia montata su una scala a forbice. Poi, d'improvviso, avrebbe perso l'equilibrio, precipitando al suolo dopo un volo di circa sette metri. La casalinga è caduta su un terrapieno largo un metro, concludendo il suo volo a ridosso della siepe che separa la proprietà dal marciapiede.

Uno dei primi a prestare aiuto alla malcapitata è stato Vincenzo Perrone, 58 anni, pensionato, che abita nella stessa scala della vittima. «Distante una trentina di metri. Stava aprendo la portiera della sua auto. E' appena uscito da casa, stava andando a fare la spesa. Dietro

Anziana uccisa nello scontro

Maria Pannofino, 68 anni, pensionata a Nichelino è morta in seguito alle ferite riportate l'altra sera in un incidente avvenuto sulla provinciale per Carmagnola. La donna, alla guida di una «A 112» aveva al fianco il nipotino Andrea Ferzani, 11 anni. Per motivi che stanno accertando i carabinieri di Sommariva intervenuti insieme ai vigili del fuoco di Racconigi e Sommariva, la donna ha perso il controllo del mezzo e si è schiantata contro una chiusa in cemento che serve a regolare il flusso dell'acqua di una bealera. Maria Pannofino, trasportata dall'elicottero del 118, al «Santo Spirito» di Bra, è stata poi trasferita al Cto di Torino, dov'è deceduta nella notte per le gravi ferite riportate nell'incidente. Il bambino, in prognosi riservata al Regina Margherita.

di ho sentito urlare una signora: «Aiutatela, presto: è appena caduta». Sono davanti al mio portone, mentre altra gente accorreva. La signora Pintus respirava a fatica. Che attimi tremendi. Qualcuno ha portato un bicchiere d'acqua per bagnarle la fronte. Altri hanno anche provato a soffiare dell'aria addosso. Finalmente è arrivata l'ambulanza

che prime di portarla via ha ancora tentato per un quarto d'ora di praticare la respirazione artificiale.

Gilda Pintus è morta sull'ambulanza, mentre la trasportavano all'ospedale San Luigi d'Orbassano.

Non è ancora stata chiarita di preciso la dinamica della disgrazia che è tuttora al vaglio dei carabinieri. L'ipotesi più probabile è che si sia trat-



Lo stabile da cui è caduta Gilda Pintus

tato di un malore, o forse di un movimento sbagliato. Un incidente che, fosse, in altri momenti forse si sarebbe potuto benissimo evitare. Il tempo però di signora era triste e assillato da brutti pensieri. Oltre modo preoccupata per le condizioni di salute di un familiare, nonostante le rassicurazioni in proposito che le avevano dato a più riprese i sanitari.

Con l'Ascom

Leini, festa quattro giorni tra musica e fiori

Musica e fiori. Sono questi gli ingredienti della manifestazione organizzata dall'Ascom di Leini in collaborazione con la Pro loco e gli assessorati al Commercio e alla Cultura, in programma dal 4 al 7 settembre. Piazza Vittorio Emanuele II si trasformerà per l'occasione in un'enorme magica oasi verde. Le automobili cederanno il posto a piante, fiori e giochi d'acqua. Quattro le serate in programma durante le quali sarà possibile il curioso abbinamento: l'aspetto floreale e quello musicale. Giovedì 4 alle 21 concerto bandistico della Filarmonica Leinese «Vittorio Ferrero», della «Devesina» e della «Filarmonica Volpiana». Venerdì 5 discoteca per i più giovani, sabato 6 i «Favolosi Green»; domenica per finire alle 15 spettacolo per le vie cittadine degli artisti di strada, alle 20 sfilata in costumi storici e a seguire «Cena medioevale» allietata da danze e sorprese.

Modifiche approvate grazie alla nuova legge urbanistica

Rotonde e nuovi parcheggi Avigliana migliora la viabilità

Il Comune di Avigliana è uno tra i primi della Valle di Susa che ha adottato la nuova legge urbanistica per lo snellimento dell'iter burocratico per le varianti ai piani regolatori. Regione, con legge numero 41 del 29 luglio '97, autorizza i Comuni a fare delle modifiche non sostanziali dei piani urbanistici. Dopo l'approvazione in Consiglio comunale le varianti vengono esposte all'alto pretorio per trenta giorni, poi inviate alla Provincia, che entro 45 giorni deve esprimere un parere.

Con questa nuova possibilità il Consiglio di Avigliana ha approvato all'unanimità tre varianti essenziali per la città. La più importante riguarda il miglioramento della viabilità cittadina, l'inserimento di due rotonde alla francese sulla strada 25, la prima all'uscita dello svincolo autostradale di Avigliana, l'altra all'ingresso di via Falcone, per agevolare l'ingresso in città. E' inoltre previsto l'ampliamento

della strada che collega la statale 24 alla frazione di Drubiaglio, con l'inserimento di nuovi parcheggi. Sono state inserite anche possibilità di recupero abitazioni dei sottotetti, purché non superiori i 50 metri quadri. E' stata introdotta pure una normativa per la realizzazione di parcheggi all'esterno delle abitazioni. Viene data infine la possibilità del recupero vecchi fabbricati esistenti costruiti in parte di una residenza in zona di completamento.

Il Comune per poter acquisire parte di un fabbricato industriale della ex Cavit, adibire a scopi collettivi, ha applicato la riconversione delle strutture da produttive a residenziali. L'amministrazione ha anche applicato nuove norme per l'ex convento di clausura della Certosa della Mortera, acquistando la casa di viale, inserendo possibilità di trasformazione dei locali, di parcheggio e verde pubblico. (g. mar.)

Ieri a Giaveno

Pompieri salvano in burrone

I vigili del fuoco di Giaveno con l'aiuto dell'elicottero hanno salvato nella tarda mattina di ieri una mucca caduta in un dirupo sul monte Alpe di Giaveno. L'animale, sfuggito nei giorni scorsi al controllo del proprietario Angelo Giovalle, di borgata Coccarda, era rotolato per un centinaio di metri in un burrone, fermandosi su un terrazzo di pochi metri quadri. Nei giorni scorsi i tentativi di recupero della bestia erano stati vani a causa del maltempo. Ieri i pompieri sono salati con le corde nel dirupo e dopo un'ora di lavoro hanno recuperato la mucca dall'elicottero. L'animale, nonostante qualche costosa rotta e diverse lesioni, non è in pericolo. Verrà curata nell'alpeggio e riuscirà a riprendersi.

Sempre ieri, ma a Bardonecchia, il nucleo elicotteri dei vigili del fuoco di Torino in collaborazione con i pompieri di Susa ha recuperato la carcassa di una capra caduta il 13 agosto sul colle d'Etichio a quota 3000 metri.

San Francesco al Campo, dopo una lunga battaglia con la compagnia proprietaria

Antonov, accordo per lo smantellamento

L'Aeroflot pagherà la rimozione del cargo russo

E' ormai un passo dalla conclusione l'annosa vicenda dello smantellamento dell'Antonov 124, il cargo russo, che l'8 ottobre di un anno fa precipitò su un cascinale a San Francesco al Campo provocando la morte dei proprietari Fiore Martinetto e Maria Perucca e due membri dell'equipaggio. Il Comune ha, infatti, messo a punto proprio in questi giorni una bozza di accordo con l'Aeroflot, la compagnia aerea russa che aveva affittato l'aeromobile per quel viaggio e che, se tutto filerà liscio, si accollerà le spese di smontaggio dei rottami, ancora parcheggiati sui resti della carcassa.

avendo, infatti, ottenuto alcun riscontro l'ordinanza di giugno emanata dal sindaco Adriano Coriasso all'Aiax, la compagnia proprietaria del cargo, che richiedeva la rimozione immediata dei resti dell'aereo, il Comune ha deciso di rivolgersi all'Aeroflot. «Quest'ultima», spiega Coriasso, «ha accettato, ma soltanto ad alcune condizioni. Innanzitutto che fosse il nostro Co-



mune il committente dell'appello per lo smantellamento, poi che ad occuparsene fosse la Metallurgica Torinese, già contattata in precedenza e infine che il costo non superasse il preventivo iniziale di 350 milioni più Iva. Condizioni che l'amministrazione sanfrancescense ha accettato di buon grado. «È importante», commenta Coriasso, «e

poter finalmente ottenere la somma necessaria e poter quindi affidare i lavori alla Metallurgica». Coriasso è ottimista: «Questa volta i presupposti per risolvere la situazione sono». Nel mese di giugno il Comune di San Francesco si era anche costituito parte civile nei confronti dei responsabili della sciagura. (n. ber.)

La scena dell'Antonov caduto su casa a San Francesco al Campo, innescando polemiche sulla sicurezza degli aeroporti

Se la tua *vecchia* CUCINA
ormai è **scotta**
oggi puoi averne una *nuova*
BELLA e al dente



con **1.000.000** di contributo **rottamazione**

È arrivato il momento. Se state pensando di cambiare la vostra cucina, Sassone vi offre subito un milione di contributo sulla vostra vecchia, che sarà supervalutata dai nostri architetti. Potrete così scegliere quella nuova in tutta tranquillità tra le bellissime proposte del **Centro Arte Povera** di S. Secondo. Come per esempio questa splendida cucina dove la sempli-

cità diventa vera arte. È un'offerta che vale fino al 30 settembre ■ allora, se pensate di cambiare menu, rottamate la vecchia cucina, c'è solo da guadagnarci.

L'esposizione è chiusa ■ domenica e il lunedì

**SASSONE
INTERLOOK**

VIA VAL PELLICE 106 - 10060 SAN SECONDO DI PINEROLO (TO)
TEL. 0121/50.11.50 FAX 0121/50.15.16



Arrivati al cartello, non girate a destra per S. Secondo, ma proseguite per 800 m. in direzione Torre Pellice.

Stasera la grande parata degli artisti di juggling ma c'è già polemica

Giocando con le clave nel centro di Torino

Arrivano da tutta Europa con zaino in spalla, tenda da campeggio e attrezzi del mestiere: palline, clave, diablo. Hanno l'aria stanca e sudaticcia e il verde della Pellerina, 42 mila metri quadrati trasformati in una «Città dei giocolieri», appare come un miraggio: per una settimana diverrà la sede dei partecipanti alla ventesima European Juggling Convention, ospitata a Torino sino a sabato 6 settembre. Il parco, con tende montate, zona per i camper, punto ristoro - è in movimento continuo: chi porta spesso il bimbo in carrozzina pedalando sul monociclo, chi prova il proprio numero di punte, e chi usa la recinzione per esercizi di equilibrio. Sotto i due tendoni da circo stamane alle 11 cominceranno i laboratori riservati agli addetti ai lavori o a coloro che vogliono cimentarsi nell'arte di strada. I tendoni tutti i giorni dalle 11 alle 19. Il pass d'accesso alla «Città», per pubblico e artisti, costa 25 mila al giorno; 100 mila per tutto il periodo del raduno, compresi i workshop. Anche nel mondo del juggling non mancano le polemiche. Davanti all'ingresso, nel pomeriggio di ieri un gruppo di artisti lamentava l'alto costo del biglietto: «Siamo gente che usa la giocoleria per vivere - hanno detto - sono troppe 100 mila lire a testa per un posto in tenda sotto i sole». Contano di accamparsi nei dintorni e di dar vita ad una «con-

Nelle fotografie alcuni momenti «esercitazioni» dei giocolieri alla Pellerina

DOMANI
Ore 10.30-12, Porta Palazzo, area mercato abbigliamento: punto giocoleria.
Ore 11-19, Pellerina: laboratori nella «Città dei Giocolieri».
Ore 16.30, Pellerina: i giocolieri incontrano i bambini.
Ore 17.30-18.30, Porta Palazzo: angolo via Milano: punto giocoleria.
Ore 21, Pellerina (Città dei Giocolieri): spettacoli in «Open Stage».

DOPODOMANI
Ore 10-12, Porta Palazzo: punto giocoleria.
Ore 11-19, Pellerina: laboratori nella «Città dei Giocolieri».
Ore 17.30-18.30, Porta Palazzo: angolo via Milano: punto giocoleria.
Ore 21.30, Pellerina (parco Rodolfo): Gran Gala della Giocoleria.

tro-città della giocoleria». «Unico guaio - aggiungono - i promotori della contestazione Elisa, Michel e Massimiliano - è che solo con il pass si ha diritto ad esibirsi nelle strade senza incorrere nelle sanzioni di legge». Stasera i protagonisti della Convention scendono in piazza per la «Grande Parata»: il lungo serpente (2 mila circa le presenze) parte alle 21 da via Garibaldi angolo corso Pale-

stro. Percorrono Garibaldi, piazza Castello, via Roma e piazza San Carlo dove avviene l'inaugurazione ufficiale dell'evento: il «big bang» cioè il lancio nell'aria degli strobili. Per i giocolieri incontreranno i bambini insegnando loro i primi rudimenti della disciplina. Fino ai 14 anni l'ingresso è gratuito; gli accompagnatori pagano 1 mila lire. Tel. 011/776.77.66.

Stasera i protagonisti della Convention scendono in piazza per la «Grande Parata».

Scampoli di rappresentazioni estive

Qui si fuma l'attore belga Max Vandervorst in scena domani a Magliana Alfieri nello spettacolo «L'homme de Spa». Sotto, nella foto piccola, Samuel Beckett autore a cui si ispira «Aspettando Godot» in palcoscenico a Costigliole (Ast)



Quando il teatro si fa fuori porta

Rassegne che proseguono, altre che si inaugurano, per questo inizio di settembre.

DI MEZZA NOTTE In svolgimento, il Festival del Parco Culturale Grinzane Cavour diretto da Beppe Rosso, che propone per questa sera due appuntamenti a Costigliole d'Asti (telefono 011/812.68.47). Si comincia alle 21 al Parco del Castello con «Teatro in cantieri»: vetri di spettacoli in avanzata fase di allestimento, ovvero «momenti di creazione intesi anche scambio». In scena, «Aspettando (Suite per Godot)» da Samuel Beckett, spettacolo firmato da Giampiero Solari su drammaturgia di Gian Luca Favetto, interpretato da Oliviero Corbetta, Michele

smo e violenza. Fra gli spettacoli il programma pure «Caterina e il Maniac», proposto alle 22.30 a Costigliole dall'Accademia di Sventati. Un canovaccio di Commedia dell'Arte ispirato a «La bisbetica domata» di Shakespeare e diretto da Eugenio Allegri.

Inoltre, «Rifugio» del Teatro delle Trasmissioni, «Passaggio» del Teatro dell'Angelo e «Il paese dei narratori», spettacolo a cura di Francesco Silvestri che chiuderà il Festival il 7 settembre a Verduno.

TEATRO E ALTRE E' il titolo della rassegna presentata da Onda Teatro (tel. 011/436.56.02) e da La Casa degli Alfieri: il patrocinio dell'Ente. Il festival si svolgerà dal 4 al 7 settembre alla Casa degli Alfieri, in località Bertolina a Castagnole Monferato: inaugurazione il 4 alle 20.

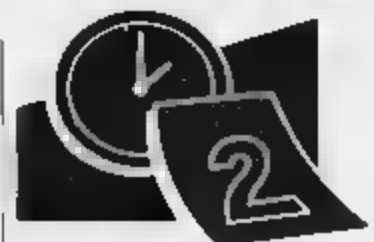
L'Anonima Vocali in «Cinque Vocali con sonanti», mentre alle 22 il Teatro Stabile delle Marche presenta «Pitecus» con Antonio Rezza: galleria di personaggi sfasati, che parlano un dialetto frastornato. Il 5 settembre alle 21, i Magazzini di Fine Millennio ne «Il colore delle lacrime» di e con Francesco Silvestri: ritratti partenopei, tra quotidianità e inconfessabili segreti. Il 5 alle 22.30, intervento di Luca Morino del Mau Mau sulle contaminazioni dialettali.

REVOLI DI SERA Domani alle 21 in piazza Matteotti a Rivoli si conclude la rassegna «Tra le ali delle scritture» proposta da Assemblée Teatro: in scena, il contadino che allevava parole diretto da Renzo Sicco e Beppe Rosso.

CARRETTI All'Arnold Pub di Moncalieri (tel. 011/66.86) si inaugura «Risi e Risate n. 4»: primo appuntamento il 5 settembre alle 22 con Beppe Braidin in «Micromania». Seguono, il 6, De Niro De Bianco con «Siate lattughe». Al Tapiro di via Nietzsche 155/20, il 6 alle 21.30, serata a favore del «Telefono Azzurro».

Tra gli ospiti, la cabaretista Viviana Porro.

Silvia Francia



DOVE andiamo

Aiace e Mikado Film organizzano giovedì 4 settembre alle 22.30 il Centrale d'Essai (via Carlo Alberto 27) l'anteprima di uno dei film più discussi della Mostra di Venezia «I Vesuviani», opera collettiva di Antonio Capuano, Pappi Corsicato, Antonietta De Lillo, Stefano Incerti e Mario Martone. Gli inviti (sono servati) a Aiace vengono distribuiti da oggi pomeriggio (orario 15.30-18.30) nella sede di Galleria Subalpina.

ARENA METROPOLIS agli sgoccioli l'estate cinematografica dell'Arena Metropolis al parco del Valentino (viale Boario 24). Questa sera è in programma «Dal tramonto all'alba», horror comedy firmata da Robert Rodriguez («El Mariachi», «Desperado»). La storia, scritta da Quentin Tarantino (tuttora sul set di «Jackie Brown») con Pam Grier e Robert De Niro, è alita dal racconto di Robert Kurzman, s'incentra sulla fuga verso il Messico dei fratelli criminali Gecko Braccali dalla polizia: i due rapiscono «famiglia» e conducono un «insolito» locale alla frontiera. I protagonisti sono George Clooney, tuttora nelle sale di prima visione in «Batman & Robin», e lo stesso Tarantino. Cast si segnalano inoltre Harvey Keitel, Juliette Lewis e l'emergente Salma Hayek. Unico spettacolo alle 22, ingresso a 7 mila lire.

La rassegna estiva organizzata da Radio Centro 95 al parco della Tesoriera (corso Francia 192) propone questa sera spettacolo «Mago Valley». S'inizia alle ore 21.30, l'ingresso è libero.

MUSICA dove

a cura di G. FERRARIS

SABATO Castagnole Lanza (Asti) ospita l'unico concerto piemontese di Lucio Dalla. I biglietti costano 40 mila lire e sono a prevendita. **TORINO** Maschio, Box Office Ricordi, Cantieri interattivi (via Garibaldi 6), a Carmagnola da A Zeta Musica, a Chivasso da Joey's, a Nichelino da Base Musica, a Pinerolo da Bonetto Musica, a Sanlena da Disco Lamp, a Moncalieri da Music Shop, a Settimo da Disco Shop. Prevendite anche presso i negozi Studioli e Alberghina di Torino, (corso Moncalieri 257), Cascine Vinca, Pianezza, Rivoli da Alberghina.

APPUNTAMENTO radiofonico con Ambra. La showgirl oggi alle 15 sarà in microfoni di Radio Veronica One per presentare il suo nuovo disco e rispondere alle domande degli ascoltatori che telefonano ai numeri 011/669.03.81 e 011/669.03.82.

BERGAMO Prosegue all'Autoparco «Susa la Bifest», che ogni settimana propone un concerto agli alle 21.15 sono di scena Kim e The Cadillac, veterani del rock'n'roll stile Anni Cinquanta.

La «Bifest» proseguirà fino a domenica 7, e sarà immediatamente seguita da un'altra rassegna, «Arrivederci Bifest!», che sempre all'Autoparco presenterà dieci ulteriori concerti: gli Africa Unite l'8 settembre (ma ricordiamo che la reggae band sarà anche al parco Grà di Frossasco sabato 6 settembre), l'orchestra «Iscio Castellina» il 9, i Cugini di Campagna il 10, l'Orchestra di Vittorio Borghesi (ancora Iscio) l'11, Patty Pravo il 12, Frankie Hi-Nrg il 13 e i Timoria il 14. **PINEROLO** All'Explanade di Pinerolo, in occasione della rassegna dell'artigianato, stasera alle 21 musica tradizionale piemontese con i Trelli. Domani si esibirà invece il gruppo occitano Lou Magnan.

A PALAZZO La rassegna «Jazz a Palazzo», che si tiene a Giardini Reali, è dell'Aics Contramusicale, proseguirà fino al 12 settembre: stasera alle 21 è di scena il quartetto «Nando Massimiliano», mentre giovedì 4 suonerà il gruppo Capurro, Zegna, Zunino, Mondini. Il 5 ci sarà la grande festa di chiusura della manifestazione.

PER LA «SAGRA» «Peperone», stasera a Carmagnola (giardini degli Antichi Bastioni, ore 21, ingresso libero) è in programma il cabaret musicale con il gruppo Avanzi di Balera. **FRATELLI** Valnerdi, il «Tapiro» (via Nietzsche 155/20) si terrà una serata a sostegno del «Telefono Azzurro»: si esibiranno il gruppo rhythm'n'blues Ub Major, la cabaretista Viviana Porro, il gruppo di danza Le Meridien, il pianista classico Alain Diamond (e padre Paul, noto di, sarà alla consolle). L'ingresso costerà 10 mila lire, l'incasso sarà devoluto al Telefono Azzurro.

Foto: Ambra

A Palazzo Bricherasio, Lingotto, San Filippo, Carmagnola, Chieri

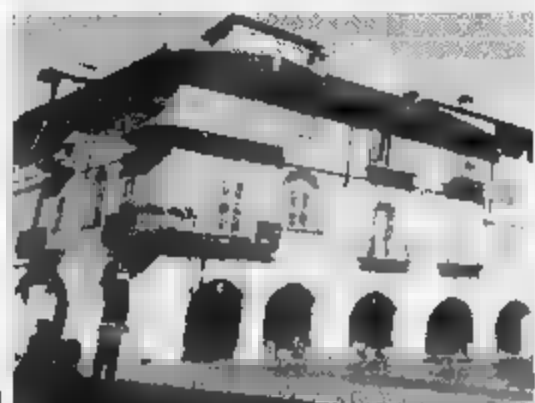
Scatti d'autore e maestri pittori

Ottime proposte artistiche dopo le vacanze

Dopo le ferie estive, riprende anche la stagione artistica a Torino e in provincia. Con un fitto programma di manifestazioni si aprono questi giorni il percorso espositivo che, sino all'estate '98, consentirà di accostarsi agli aspetti più diversi dell'arte figurativa: dalla pittura alla scultura, alle installazioni alla grafica, alla fotografia. Ed è proprio la fotografia l'artefice della settima Biennale Internazionale di Fotografia, che s'inaugura il 4 settembre, alle 18.30, nelle belle sale di Palazzo Bricherasio, in via Lagrange 20 ingresso lire 12 mila, ridotti 10 mila. Sino al 12 ottobre è possibile vedere un'ampia selezione di immagini che sviluppa il tema «Romanticismo» attraverso gli scatti di Robert Frank e Cindy Sherman, di Juan Ortiz e del norvegese Per Barclay, Catherine Poncin e Bazon. Fra gli eventi collaterali, si segnalano i «pezzi» della collezione di Rebaudengo Sandro e le mostre nelle gallerie torinesi: Susy Gomez da «Giorgio Persano», Luisa Lambri da «Alberto Peola», Roberto Goffi

da «Giancarlo Salzano» e Gabriele Basilico alla «Photo & Co» di Valeria Tazzetti. Sempre nell'ambito della fotografia, si ricorda l'esposizione «Reportage: aspetti del reale», stampe di Alessandro Albert, Saverio Colletta, Arcangelo Pini e Paolo Verzzone, promossa dalla Regione Piemonte e allestita negli spazi della Galleria di San Filippo (via Maria Vittoria 5, sino al 4 settembre). Il 25 settembre, invece, l'organizzazione Rebus presenta la quarta edizione di «Artissima» nel Padiglione 3 del Lingotto Pire (via Nizza 280, sino al 28 settembre, ingresso lire 14 mila). All'iniziativa hanno aderito 140 gallerie italiane e straniere, che propongono opere di maestri del '900 e, nella sezione «Vernice Fresca», quelle dei giovani artisti sotto i trentacinque anni con lavori quotati meno di 10 milioni.

In provincia, a Palazzo Lomellini di Carmagnola (piazza S. Agostino 17, sino al 28 settembre) in corso la collettiva «Metafora di viaggio», 120 valigie d'autore, con interventi di



A Palazzo Lomellini di Carmagnola si inaugura un'opera di Pontecorvo

Brazzani e Ciari, di Bernardelli e Caruso, Coco Cano e Stoisa, Gribaud e il gruppo Mutua Libera. La Galleria Civica di Filippo Chieri (via Vittorio Emanuele 63, sino al 14 settembre) ospita dal 6 settembre, alle ore 17, la rassegna itinerante «Quaranta anni d'incontri d'arte», caratterizzata dalla presenza di un centinaio di pittori: da Zerbino a Scroppe, da Vellan e Bercetti, da Bertello a Chicco, Cimberle, Deabate, Gramola, Micheletti,

Monti, Pontecorvo, Pozzo e Quaglino. La mostra verrà riproposta, a partire dal 27 settembre, nella Sala Mostre Borgo Castello al Parco Regionale «La Mandria».

Una nuova galleria. Con una personale di Giuseppe Maraniello s'inaugura il 18 settembre, alle ore 21, i locali della «Luigi Franco Arte Contemporanea», in via S. Agostino 23.

Angelo Mistrangelo

Al Settembre Musica Muti e Baremboim hanno già ottenuto il tutto esaurito

Alla vigilia dell'inizio Settembre Musica, la disponibilità di biglietti è già esaurita per entrambi gli appuntamenti con Riccardo Muti e l'Orchestra della Scala (domani e giovedì) al Teatro Regio, sia per quelli da 40 mila per quelli da 50 mila lire. Idem per quanto riguarda il concerto giovedì 11 al Lingotto con la Staatskapelle Orchester Berlin e Daniel Barenboim in doppia veste di direttore e pianista. C'è ancora qualche possibilità per il Mahler diretto da Solti al Lingotto sabato 6 (limitatamente ai biglietti da 5 mila). Informazioni sulla situazione di biglietteria (aperta alla vetrina per Torino di piazza Carlo ogni giorno dalle 11 alle 19) al numero telefonico 442.47.77.

Rassegna a Pinerolo Alla «Expofenuilli» concerti, dibattiti tanti artigiani

Sono state circa 30 mila le persone che tra sabato e ieri hanno visitato la 21ª edizione della Rassegna dell'Artigianato del Pinerolese, allestita nel cortile della Expo Fenuilli, in piazza Vittorio Veneto, a Pinerolo. I battenti della mostra, che vuole essere una vetrina sulle attività artigianali della zona, chiuderanno sabato alle 23.30. L'ingresso è gratuito. Agli artigiani tradizionali, quelli che sanno dare forma al legno, al ferro, alla creta, si affiancano gli artigiani del settore alimentare e quelli di servizi. A corollario della rassegna vi sono concerti e dibattiti. Domani, alle 18, presentazione del libro «Escursioni nel gruppo del Monviso» di Oscar Casanova. All'interno della rassegna è stata montata anche una rampa da skate per pattini con board. Orari: venerdì 17.30-23.30; sabato 14.30-23.30; domenica 9.30-12.30 e 14.30-23.30. Tel. 0121/374.002.

ALLE ORE 18 Centro Pannunzio, in via Maria Vittoria 5, conferenza di Danilo Ottana che parlerà di «Antisemitismo ieri e oggi». Ingresso libero.

SENZO DI Domani alle 18 allo Studio Silva, a Morghen 22, si terrà un incontro dedicato al tema «Il senso di colpa e l'autostima», ovvero di quello stato emozionale dal quale è possibile trarre energie positive. L'ingresso è libero, per informazioni rivolgersi allo 011/748.938.

CLARINETTO Al Circolo Ottobello, in corso Sicilia 23, giovedì 4 settembre, alle 22, per la rassegna «Oltre... Classica», è in programma il concerto Duo Johannes, clarinetto e pianoforte. I musicisti Edomondo Tedesco e Graziella Basso eseguiranno brani di Debussy, Milhaud e Lutoslawski. A cura delle associazioni Contratempo e Fondazione Sandro Fuga; ingresso gratuito.

DI Il Laboratorio Casseta Popular sta organizzando per la nuova stagione i corsi di teatro con la direzione artistica dell'attore Mauro Piombo e l'allestimento di spettacoli di Commedia dell'Arte, cabaret, arte circense. Il 10 settembre alle 21 si terrà, nella sala di Grugliasco in via Tripoli 56, la prima lezione dimostrativa, a cui

APPUNTAMENTI qua e là

seguiranno la data del 17 e 24. L'ampio programma dei laboratori, oltre al teatro e al cabaret, prevede poi il canto, la scherma abbinata alla giocoleria. Tel. 011/707.18.85.

PROSEGUONO Per tutto il settembre i corsi estivi della Compagnia di Danza Teatro di Torino, che ha sede in via Principessa Clotilde 3 (011/812.32.68). Per gli appassionati del ritmo, stage di salsa, que, mambo, rueda portoricana, tango argentino, boogie woogie.

E' allestita sino al settembre alla Galleria d'Arte Contemporanea di Torre Pellice, in via Roberto D'Azeglio 10, la mostra dello scultore Mario Giannone. Organizza: Fondazione Italiana per la Fotografia. Orario: da martedì a domenica 10.30-12.30 e 15.30-19.

SI APRIRANNO l'8 settembre le iscrizioni per i corsi di formazione musicale realizzati dal Comune. Per partecipare è necessario avere un'età compresa fra i 6 e i 30 anni, ad eccezione dei corsi di canto lirico (16-35) e le 10 settembre alle 21 si terrà, nella sala di Grugliasco in via Tripoli 56, la prima lezione dimostrativa, a cui

pedeuteri allo studio degli strumenti. Le adesioni in piazza San Carlo 161; informazioni allo 011/442.47.48.

L'associazione «Amici del Gran Paradiso» organizza domenica 7 settembre il «Mercatino del Gran Paradiso dall'alba al tramonto» a Ceresole Reale, vicino alla nuova Ca' Meist. Alle 11 Cora La Rotonda. Agli. Tel. 0124/953.255.

All'Abbazia della Novalesa, in Valle Susa, continua fino al 14 settembre la mostra «L'Universo Medievale», dedicata al manoscritto «De Rerum Natura» risalente all'XI secolo e conservato nell'Abbazia di Montecassino. Aperta dalle 9 alle 12 e dalle 15.30-18.30.

Dall'8 al 21 settembre il Comune di Oulx ospiterà i seminari e laboratori di arti plastiche, raccolti nel progetto «Cantiere 2000», organizzati dall'associazione culturale Zenit. Nella prima parte del periodo l'artista Luigi Stora terrà un corso di scultura, a cui seguirà il seminario di pittura condotto da Liliana Moro. I partecipanti soggioglieranno sette giorni nella cittadina della Val Susa e lavoreranno quotidianamente (quota

350 mila lire, comprensiva di pensione completa e attrezzature). Info: allo 011/839.58.07.

ISCRIZIONI già aperte scuola «El Finetele», seguita dal maestro argentino Ricardo Labriola, per il primo stage della stagione che sarà nel week-end del 6 e 7 settembre. Si terrà nel pomeriggio, in Pradisa 11 a Moncalieri. I consueti incontri trisettimanali con Labriola riprendono invece l'8 settembre, alle 20. Informazioni allo 011/817.00.92.

IL CENTRO STUDI in Psicologia e Scienze Umane «Logos» sta organizzando, dal 17 settembre al 20 novembre con orario 17.30-19.30, un corso di preparazione all'esame di Stato per psicologi. Si rivolge ai laureati che già concluso l'anno di tirocinio, le materie saranno psicologia clinica e psicologia aziendale, legata alla formazione del personale nelle aziende. Incontri al Centro Pannunzio, in via Maria Vittoria 35/1; informazioni allo 011/54.30.23.

Scuola Rudolf Steiner quest'anno, oltre alle sezioni di scuola materna e elementare, aumenterà il ciclo di studio «l'inserimento della prima media. Per informazioni rivolgersi in via Giordano Bruno 3 o al numero telefonico 011/316.77.08.

RITROVI

CHALET. 668.97.77. Gigliana Gillen ore 21,30.
CLUB 15,30 e 21 Rocky. 21 Rocky e la Big Band in «Non solo boogie».
GARDENLUS Str. Valsalice 4, tel. 660.34.43. 15 Mini.
LA LUCCIOLA c.so Taranto 206. T. 200.097. 15 d.j.
PATIO+INVIDIA 661.48.41. Ore 22,30.

GALLERIE ■ MUSEI

PIEMONTE ARTISTICO CULTURALE
 via Roma 264: ore 18 inaugurazione mostra «Bianco e Nero e miniscultura».

A grande richiesta
 per soli 3 giorni
eliseo
VALERIO
MASTANDREA
 l'attore preferito
 dai giovani torinesi

CRESCERANNO I CARCIOFI A MIMUNCO
 FILM DI OTTAVIANO
 DANIELE LIOTTI FRANCESCA SCHIAVO
 VALERIO MASTANDREA
 DISTRIBUZIONE

RK C. Massimo d'Azeglio, 60 - Tel. 55.211
 publikompass

STUDIO RITZ

Dal Sundance Film Festival arriva il film con KEANU REEVES su Nihil Caspary. Il personaggio che ha ispirato *Sulla Strada* di Kerouac.

JANE REEVES BRODY
 FORLANI HELGENBERGER MOL



**L'ultima volta
 che mi sono
 suicidato**

"STEPHEN RAY FA RIVIVERE L'UOMO-LEGGENDA DELLA GENERATION" L'UNITA.

GRANDI ALLA PAGINA SPETTACOLI

VOLA AL CINEMA
 SULLE ALI DELLA FANTASIA

GIOVEDI' A TORINO

in eccezionale contemporanea con
**54° MOSTRA INTERNAZIONALE
 CINEMATOGRAFICA DI VENEZIA**

CINQUE GIORNI DI TEMPESTA



DAL 5 SETTEMBRE



LUNEDÌ
tuttosoldi

MERCOLEDÌ
tuttoscienze

GIOVEDÌ
tuttolibri

I supplementi de
LA STAMPA
 Una settimana ricca
 di tutto.

DA GIOVEDI' A TORINO

Il mal d'amore cura con la vendetta.



**INNAMORATI
 CRONICI**

VOLA AL CINEMA
 SULLE ALI DELLA FANTASIA

AMICA+ LA STAMPA
 Da giovedì
 in esclusiva
AMICA+ LA STAMPA
 a L. 2500
 solo LA STAMPA

I SERVIZI in Città

NUMERI UTILI
 Vigili del Fuoco 115
 Carabinieri 112
 Sede centrale 55.191
 Polizia 113
 Questura centrale 55.881
 Prefettura 55.891
 Vigili urbani 460.60.60
 Polizia stradale 56.401
 Corpo Forestale incendi boschivi 1678.07.091
 Poste e Telegraf 180
 via Alfieri 10 domenica e festivi 8.30-19

SALUTE
 Guardia medica. 57.47
 Gratuito notturno 57.47
 Croce rossa, servizio generico e pediatrico, ore 8-24, a pagamento 24.45.411
 Croce verde Servizio pediatrico a pagamento 56.21.606-54.90.00
 Centro antiveleni 663.76.37
 Pronto soccorso dentistico, Molinette, (20-23)
 Guardia elisabica perm. S. Anna, 313.44.44; Maria Vittoria, 43.93.111; Mauriziano 50.801.

AMBULANZE
 Elambulanza 118; Soccorso urgente 118; Croce Rossa 260.333; Croce verde 54.90.00; Croce bianca 317.71.27
INFERMIERI
 Aida 54.04.69; Aar 958.93.31; Alpes 0337 22.94.80; Aldo 63.01.56; Alpi 59.96.96; Ancora 568.33.44; Asilo 33.13.01; Al-dal 50.23.96; Audium 771.29.60; Ares 0337 220.250; 56.22.165; Bartolomeo & C. 242.19.04; Cr. 663.19.02; 660.32.63; Stado 437.17.30.

SOLIDARIETA'
 Volontari Ospedalieri 319.89.18 / 316.76.34; Ass. G. Adelfina contro la malaria 0360 / 55.41.20; C. Cardiopatici 43.64.873; Epi 78 (epilessie) 533.496; Fed. Sportiva Disabili 52.11.261; Tel. Azzurro (051) 48.10.48; Tel. Azzurro 319.52.52; Stranieri Casal 53.39.62; La (stranieri) 56.22.165; Bartolomeo & C. 53.40.54; Semig 436.85.68; Am-ersty Int. 817.06.30; Informa-gay 43.65.000; Gruppo Abels

814.27.11; Agodo (Ass. genitori di omosessuali) 521.11.16; Aplice (epilessie) 31.80.623; Anapoca (malati cancro) 436.03.52; Tele-soccorso 341.144; Lotta AIDS 43.61.043; Gruppo AIDS 43.64.749; Città insieme 580.225; S.O.S. donna (abbandono neonati) 167.231.310; S.O.S. Vita 1678-13.000; Rosa 530.666; Serv. emergenza anziani lun-ven-ven. pom. e mar-gio-seb mat. 436.60.13; Te-legrafieri (anziani) 167.23.12.92; d'Argento 1678-68.116; Fon. Osteoprosi

561.22.99 ore 10-12; 15-17. Har-vest (losscod.) 898.00.63. Ass. La 012.729.
 Certificati a domicilio prenotazioni 436.01.85
 Inf. documenti 442.51.04
 Telefono Viola 436.77.00
 Canile munic. 262.12.16
 Lega dif. gatto 561.87.33
 Pretaz. animali 812.28.94
 canile 262.03.97
 Lega difesa cane 262.09.02
 Val, serv. vet.

AUTO E STRADE
 Soccorso stradale 116
 Europ assistance 53.06.55
 Battello sul Po 167.019.152
 Ristoram 888.010
 Tran. Superga 57841
AEROPORTI
 696.0211
 Terminali 56.76.361
 Milano 433.25.25
 02.74.851
TABACCHI di sera: P. Nuova; Sel-gio 4; G. Bruno 82; Filadelfia 57;
 Cibrario 11; Sabotino 5; Fiochetto 23; Femucci 38; Niz-za 193; Nazione 31;

236/c; G. Cesare 81; Ormea 16;
 G. Bartolo 5; Trapari 38; p. Ca-stello; c. Orbassano 82.
BENZINAI Servizio notturno:
 Agp. p. S. Gabriele da Gorizia;
 Ip, c. Giulio Cesare 220, c. Casa-le 292, i go Palermo, str. Alessan-dro 160; Apl, Vercelli-ponte Stura; Q8, c. Giulio Cesare 276. Es-so c. V. Emanuele 125. Monea-lieri, corso Trieste.
EDICOLE P.za C. Felice, hotel Li-gure (ore 1); v. Nizza 1; c.so V. Emanuele-via Lagrange; c.so V. Emanuele-p.za C. Felice; p.za Statuto 15.

FARMACIE DI TURNO
 Orario 7-19,30 alto stazione Porta Nuova. Orario: 9-19,30 (dalle 12,30 alle 15 a battenti chiusi): corso Belgio 180; via Bellardi 3; via Cibrario 72; via Mongi-neveto 25; via Filadelfia 271; via Passo Buole 59/H; c. Grassano 256; c. Re Umberto 36; c. Reg. Margherita 134; via Verbero 1571; via S. Teresa 21; via Maz-zini 24; c. Taranto 15; c. Saba-topoli 143
FARMACIE DI NOTTE (19,30-9) via Orto 69; v. 111 95; p. Mas-simo 1.

TRAME

ALTRI UOMINI. Drammatico. L'esordio alla regia del produttore Claudio Bonvento ricostruisce l'attività criminale di boss della Milano degli anni Settanta. Lui è Claudio Amendola. (Eliase) (Nazionale 2)

L'AMICO DI WANG. Commedia. Viaggio in Italia di uno sceneggiatore americano pronto a veder trasferita sullo schermo una sua storia. Il regista è un amico, disposto a tutto pur di realizzare il film. (King)

AUSTIN POWERS. Comico. Un famoso fotografo in moda degli anni Sessanta decide di sbarcare. Trent'anni dopo viene sconvolto per riprendere l'attività di spia: deve contrastare il nemico storico dottor Evil. (Adna 400, Eliase Grande)

IL TURCO. Drammatico. Sposati da dieci anni, Maria e Francesco sono stanchi del loro rapporto. Lui si trasferisce in quanto ha ricevuto in eredità da un baggio turco: nella città conosce un giovane che gli cambierà la vita. (Eliase)

IL ROBIN. Fantasy. Quarto capitolo della saga cinematografica imperniata sull'eroe dei fumetti, vede Batman opposto al pericoloso Mr. Freeze. Lui è George Clooney. (Ambrosio 1, Olimpia 1)

BLACKROCK. Drammatico. Produzione indipendente australiana, s'incanta sull'omicidio di un ragazzo nel corso della festa organizzata per il ritorno a casa di un pioniere. (Charles Chaplin 2)

IL CICLOME. Commedia. La tranquilla vita di un paesino in Toscana viene messa in subbuglio dall'arrivo di una compagnia di flamenco di. (Eliase)

CON AIR. Azione. Cameron Poe (Nicholas Cage) è un detenuto scarcerato per buona condotta in viaggio su un aereo pronto a trasferire alcuni fra i più pericolosi criminali: sistema penale americano. (Luz)

CRESCERANNO I CARCERI A MINOMO. Commedia. Un giovane disoccupato lavora con l'aiuto di un improbabile manuale: gag, personaggi simpatici, spensieratezza. (Eliase blu)

FREE WILLY 3 - IL SALVATAGGIO. Avventura. Willy è in pericolo: un gruppo di balenieri svedesi, dietro lauto compenso, lo cerca. (Cristallo)

IL PRINCEPI. Commedia. I cartoni animati. Ritornano il principe Derek e la principessa Odette, alle prese con il cattivo Clavius. (Ambrosio Due)

INNOCENZA INFRANTA. Commedia. Dal racconto di Sue Miller, il rapporto che s'instaura tra due sorelle, l'una benestante (una è Liv Ullmann) e due giovani nell'America di fine anni Cinquanta. (Vittoria)

L'IDOLA. Fantastico. Ritornano il celeberrimo "L'isola del dottor Moreau" tratto dal racconto di H.G. Wells, il film s'impenna sugli esperimenti genetici del dottor Moreau. (Nazionale 1)

KAZAAM. Fantastico. Fantasy. Il campione di pallacanestro Shaquille "Neal interpreta il «genio della scatola» risvegliato da un ragazzo inseguito da una banda di teppisti. (Capelli)

KISS. Drammatico. Sandra Larson ha come hobby la necrofilia e riesce a trovare lavoro in un'impresa di pompe funebri. Un giorno, uno studente di medicina con cui nascerà ben presto un'insolita love-story. (Messina)

NELLA SUA PELLE. Commedia. Il giorno di San Valentino si conoscono Brett e Tash: lui è un conduttore televisivo, lei una giornalista. Dopo due anni di unione il rapporto è in crisi e Tash esprime il desiderio di mettersi nei panni di lui. L'immedesimazione si verifica. (Olimpia 2)

IL TE INGLESE. Sentimentale. Tre storie d'amore si intrecciano per il pluripremiato film di Anthony Minghella. (Eliase 2)

ASSOLUTO. Thriller. Clint Eastwood è un ladro professionista che, durante una rapina, assiste a un omicidio. Lui è implicato in un'indagine degli Stati Uniti (George Hackman). (Ambrosio 3)

RELAZIONI INTIME. Drammatico. Ambientata alla metà degli anni Cinquanta in una cittadina della provincia inglese, la s'incanta i coniugi Beasley. Nella loro tranquilla esistenza incombe il giovane marinaio, nuovo inquilino. (Chaplin 1)

SEX AND ZEN 2. Erotico. Un uomo, signore intende passare alla storia come il maggior conquistatore di donne. (Eliase)

SHADOW PROGRAM. Azione. Un consigliere del presidente americano viene a conoscenza di un segreto importante. Accusato di aver ucciso un collega, egli viene braccato dalla polizia e inseguito da un killer. (Adna 200, Romano)

Commedia. Milla è un attore a Hollywood che cerca di successo a d'attore. (Luz)

LA TERZA. Drammatico. Giunto a Venezia per restaurare un antico palazzo, un giovane architetto scopre che vi abita ancora un antico scrittore dal misterioso passato. (Empire)

TRANSFER PERICOLOSO. Noir. Psicopatologia affermata, Antoine Riviere (Daniel Auteuil) è un giorno di fronte ad un nuovo insolito cliente (Patrick Timsit) che suscita il suo interesse. Si tratta di uno strano personaggio che afferma di aver ucciso la moglie. (Centrale)

TWIN. Drammatico. Prodotto dal regista di "Trainspotting" Danny Boyle, il film descrive le avventure criminali dei fratelli Lewis. (Doria)

L'ULTIMA VOLTA CHE MI SINCERATO. Commedia drammatica. Storia di Neal Cassidy, uno dei padri della Beat Generation. Nel cast, l'attore di "Speed" Keanu Reeves. (Studio Ritz)

UN TIPO IMPREVEDIBILE. Commedia. Un giocatore di hockey su ghiaccio in declino scopre di poter ben figurare sui campi da golf. (Arcobaleno)

In diverse sezioni, il meglio della produzione della scorsa stagione

Un giorno per caso a «Cinemanìa»

A Rivoli s'inaugura oggi la rassegna al «Gioiello»

Aprono gli affascinanti George Clooney e Michelle Pfeiffer. La commedia «Un giorno per caso» inaugura oggi al Gioiello di Rivoli la rassegna «Cinemanìa». L'iniziativa, giunta a successo alla tredicesima edizione, si svolge anche quest'anno nel locale in piazza Principe Eugenio 12 (proiezioni in abbonamento dal 5 settembre al martedì mercoledì) e al Condovese di Condove (appuntamento il venerdì). Trenta le pellicole in cartellone, i primi quattro titoli sono fuori abbonamento. Le tessere, in vendita alle casse dei cinema e alcuni negozi del-

la (informazioni al numero 95.84.284), costano 55 mila lire. Successo internazionale, «Un giorno per caso» racconta Mélanie, architetta in carriera, a Jack, reporter per un giornale di New York, che si conoscono la mattina in cui arrivano in ritardo a portare i figli in partenza alla gita scolastica. La brillante sceneggiatura di Ellen Simon, figlia del celeberrimo Neil, descrive le successive vicissitudini. I protagonisti sono George Clooney, il nuovo Batman atteso a fine ottobre e Nicole Kidman in

«The Peacemakers», la versatile Melanie Griffith («L'età dell'innocenza», «I favolosi Baker»). I bambini sono Mae Withman, la figlia del presidente americano Bill Pullman nell'evento «Independence Day», e Alex D. Linz, scelto come successore di Macaulay Culkin per il terzo capitolo cinematografico della fortunata serie «Mamma ho perso l'aereo». La regia è di Michael Hoffman, autore in precedenza del divertente «Belle di notte» e del film in costume di vincente di due premi Oscar «Restoration». Doppio spettacolo alle 18,30 e 21,15.



Michelle Pfeiffer e George Clooney
in «Un giorno per caso»
film d'apertura
del cartellone
a Rivoli

schermo dell'omonima serie televisiva, seguiranno «Il club delle prime mogli» e «Ritorno a casa Gori».

«Cinemanìa» comprende con le consuete del meglio della scorsa stagione e si articola in varie sezioni: uno schermo per Shakespeare, scomodi testimoni, attraverso lo schermo la realtà, piccoli, diversi... da non perdere.

Daniela Cavalli

PRIME VISIONI

ADNA 200 c/o G. Cesare 67. Tel. 856.521. Shadow Program. Il George Pan Cosmatos, con Charles Sheen, Linda Hamilton. Or. 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Ingr. pom. 7000 sera 11.000.

ADNA 400 c/o G. Cesare 67. Telefono 856.521. Il Jay Roach, con Elisabeth Hurley, Mike Myers. Or. 16, 18, 20, 22, 24. Ingr. pom. 7000 sera 11.000.

MULTISALA 1 c/o V. Emanuele 52. Tel. 547.007. Il J. Schumacher con A. Schwarzenegger. Or. 15, 17, 20, 22, 24. Ingr. pom. 7000 Cinecard 5000; sera 12.000 Cinecard 10.000.

AMBIROSI MULTISALA 2 c/o V. Emanuele 52. Tel. 547.007. Il J. Schumacher con A. Schwarzenegger. Or. 15, 17, 20, 22, 24. Ingr. pom. 7000 Cinecard 5000; sera 12.000 Cinecard 10.000.

AMBIROSI MULTISALA 3 c/o V. Emanuele 52. Tel. 547.007. Il J. Schumacher con A. Schwarzenegger. Or. 15, 17, 20, 22, 24. Ingr. pom. 7000 Cinecard 5000; sera 12.000 Cinecard 10.000.

Un tempo impossibile - Nappy Glimore. regia D. Dugan. Or. 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Ingr. pom. 7000 sera 11.000.

CAPITOL via San Dalmazzo 24. Tel. 540.605. Kazaam. Il Shaquille O'Neal. Or. 15, 17, 19, 21, 23, 25. Ingr. pom. 7000 sera 11.000.

CENTRALE c/o G. Cesare 67. Tel. 540.110. Transfondo. Il J. Schumacher con A. Schwarzenegger. Or. 15, 17, 20, 22, 24. Ingr. pom. 7000 Cinecard 5000; sera 12.000 Cinecard 10.000.

C. CHAPLIN 1 via Garibaldi 32/E. Tel. 436.0723. Blackrock. Il J. Schumacher con A. Schwarzenegger. Or. 15, 17, 20, 22, 24. Ingr. pom. 7000 Cinecard 5000; sera 12.000 Cinecard 10.000.

C. CHAPLIN 2 via Garibaldi 32/E. Tel. 436.0723. Blackrock. Il J. Schumacher con A. Schwarzenegger. Or. 15, 17, 20, 22, 24. Ingr. pom. 7000 Cinecard 5000; sera 12.000 Cinecard 10.000.

CINE c/o G. Cesare 105. Tel. 232.029. Prossima apertura.

CRISTALLI via G. Cesare 67. Tel. 856.521. Willy. Il J. Schumacher con A. Schwarzenegger. Or. 15, 17, 20, 22, 24. Ingr. pom. 7000 Cinecard 5000; sera 12.000 Cinecard 10.000.

via Gramsci 9. Tel. 542.422. Twin Town. Il J. Schumacher con A. Schwarzenegger. Or. 15, 17, 20, 22, 24. Ingr. pom. 7000 Cinecard 5000; sera 12.000 Cinecard 10.000.

ELISEO GRANDE c/o p.zza Sabotino. Tel. 447.5241. Powers. Il J. Jay Roach, con Elisabeth Hurley, Mike Myers. Or. 16, 18, 20, 22, 24. Ingr. pom. 7000 sera 11.000.

ELISEO c/o p.zza Sabotino. Tel. 447.5241. Crescendo. Il J. Jay Roach, con Elisabeth Hurley, Mike Myers. Or. 16, 18, 20, 22, 24. Ingr. pom. 7000 sera 11.000.

ELISEO c/o p.zza Sabotino. Tel. 447.5241. Crescendo. Il J. Jay Roach, con Elisabeth Hurley, Mike Myers. Or. 16, 18, 20, 22, 24. Ingr. pom. 7000 sera 11.000.

ELISEO c/o p.zza Sabotino. Tel. 447.5241. Crescendo. Il J. Jay Roach, con Elisabeth Hurley, Mike Myers. Or. 16, 18, 20, 22, 24. Ingr. pom. 7000 sera 11.000.

ELISEO c/o p.zza Sabotino. Tel. 447.5241. Crescendo. Il J. Jay Roach, con Elisabeth Hurley, Mike Myers. Or. 16, 18, 20, 22, 24. Ingr. pom. 7000 sera 11.000.

ELISEO c/o p.zza Sabotino. Tel. 447.5241. Crescendo. Il J. Jay Roach, con Elisabeth Hurley, Mike Myers. Or. 16, 18, 20, 22, 24. Ingr. pom. 7000 sera 11.000.

ELISEO c/o p.zza Sabotino. Tel. 447.5241. Crescendo. Il J. Jay Roach, con Elisabeth Hurley, Mike Myers. Or. 16, 18, 20, 22, 24. Ingr. pom. 7000 sera 11.000.

ELISEO c/o p.zza Sabotino. Tel. 447.5241. Crescendo. Il J. Jay Roach, con Elisabeth Hurley, Mike Myers. Or. 16, 18, 20, 22, 24. Ingr. pom. 7000 sera 11.000.

ELISEO c/o p.zza Sabotino. Tel. 447.5241. Crescendo. Il J. Jay Roach, con Elisabeth Hurley, Mike Myers. Or. 16, 18, 20, 22, 24. Ingr. pom. 7000 sera 11.000.

ELISEO c/o p.zza Sabotino. Tel. 447.5241. Crescendo. Il J. Jay Roach, con Elisabeth Hurley, Mike Myers. Or. 16, 18, 20, 22, 24. Ingr. pom. 7000 sera 11.000.



«Batman & Robin»

ELISEO ROSSO c/o Sabotino. Tel. 447.5241. Altri uomini. Il J. Schumacher con A. Schwarzenegger. Or. 15, 17, 20, 22, 24. Ingr. pom. 7000 Cinecard 5000; sera 12.000 Cinecard 10.000.

EMPIRE c/o p.zza Sabotino. Tel. 447.5241. Altri uomini. Il J. Schumacher con A. Schwarzenegger. Or. 15, 17, 20, 22, 24. Ingr. pom. 7000 Cinecard 5000; sera 12.000 Cinecard 10.000.

EMPIRE c/o p.zza Sabotino. Tel. 447.5241. Altri uomini. Il J. Schumacher con A. Schwarzenegger. Or. 15, 17, 20, 22, 24. Ingr. pom. 7000 Cinecard 5000; sera 12.000 Cinecard 10.000.

EMPIRE c/o p.zza Sabotino. Tel. 447.5241. Altri uomini. Il J. Schumacher con A. Schwarzenegger. Or. 15, 17, 20, 22, 24. Ingr. pom. 7000 Cinecard 5000; sera 12.000 Cinecard 10.000.

EMPIRE c/o p.zza Sabotino. Tel. 447.5241. Altri uomini. Il J. Schumacher con A. Schwarzenegger. Or. 15, 17, 20, 22, 24. Ingr. pom. 7000 Cinecard 5000; sera 12.000 Cinecard 10.000.

EMPIRE c/o p.zza Sabotino. Tel. 447.5241. Altri uomini. Il J. Schumacher con A. Schwarzenegger. Or. 15, 17, 20, 22, 24. Ingr. pom. 7000 Cinecard 5000; sera 12.000 Cinecard 10.000.

EMPIRE c/o p.zza Sabotino. Tel. 447.5241. Altri uomini. Il J. Schumacher con A. Schwarzenegger. Or. 15, 17, 20, 22, 24. Ingr. pom. 7000 Cinecard 5000; sera 12.000 Cinecard 10.000.

EMPIRE c/o p.zza Sabotino. Tel. 447.5241. Altri uomini. Il J. Schumacher con A. Schwarzenegger. Or. 15, 17, 20, 22, 24. Ingr. pom. 7000 Cinecard 5000; sera 12.000 Cinecard 10.000.

EMPIRE c/o p.zza Sabotino. Tel. 447.5241. Altri uomini. Il J. Schumacher con A. Schwarzenegger. Or. 15, 17, 20, 22, 24. Ingr. pom. 7000 Cinecard 5000; sera 12.000 Cinecard 10.000.

EMPIRE c/o p.zza Sabotino. Tel. 447.5241. Altri uomini. Il J. Schumacher con A. Schwarzenegger. Or. 15, 17, 20, 22, 24. Ingr. pom. 7000 Cinecard 5000; sera 12.000 Cinecard 10.000.

EMPIRE c/o p.zza Sabotino. Tel. 447.5241. Altri uomini. Il J. Schumacher con A. Schwarzenegger. Or. 15, 17, 20, 22, 24. Ingr. pom. 7000 Cinecard 5000; sera 12.000 Cinecard 10.000.

EMPIRE c/o p.zza Sabotino. Tel. 447.5241. Altri uomini. Il J. Schumacher con A. Schwarzenegger. Or. 15, 17, 20, 22, 24. Ingr. pom. 7000 Cinecard 5000; sera 12.000 Cinecard 10.000.

EMPIRE c/o p.zza Sabotino. Tel. 447.5241. Altri uomini. Il J. Schumacher con A. Schwarzenegger. Or. 15, 17, 20, 22, 24. Ingr. pom. 7000 Cinecard 5000; sera 12.000 Cinecard 10.000.

EMPIRE c/o p.zza Sabotino. Tel. 447.5241. Altri uomini. Il J. Schumacher con A. Schwarzenegger. Or. 15, 17, 20, 22, 24. Ingr. pom. 7000 Cinecard 5000; sera 12.000 Cinecard 10.000.

EMPIRE c/o p.zza Sabotino. Tel. 447.5241. Altri uomini. Il J. Schumacher con A. Schwarzenegger. Or. 15, 17, 20, 22, 24. Ingr. pom. 7000 Cinecard 5000; sera 12.000 Cinecard 10.000.

EMPIRE c/o p.zza Sabotino. Tel. 447.5241. Altri uomini. Il J. Schumacher con A. Schwarzenegger. Or. 15, 17, 20, 22, 24. Ingr. pom. 7000 Cinecard 5000; sera 12.000 Cinecard 10.000.

EMPIRE c/o p.zza Sabotino. Tel. 447.5241. Altri uomini. Il J. Schumacher con A. Schwarzenegger. Or. 15, 17, 20, 22, 24. Ingr. pom. 7000 Cinecard 5000; sera 12.000 Cinecard 10.000.

EMPIRE c/o p.zza Sabotino. Tel. 447.5241. Altri uomini. Il J. Schumacher con A. Schwarzenegger. Or. 15, 17, 20, 22, 24. Ingr. pom. 7000 Cinecard 5000; sera 12.000 Cinecard 10.000.

EMPIRE c/o p.zza Sabotino. Tel. 447.5241. Altri uomini. Il J. Schumacher con A. Schwarzenegger. Or. 15, 17, 20, 22, 24. Ingr. pom. 7000 Cinecard 5000; sera 12.000 Cinecard 10.000.

LULUPUT via G. Cesare 67. Tel. 856.521. Shadow Program. Il George Pan Cosmatos, con Charles Sheen, Linda Hamilton. Or. 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Ingr. pom. 7000 sera 11.000.

LULUPUT via G. Cesare 67. Tel. 856.521. Shadow Program. Il George Pan Cosmatos, con Charles Sheen, Linda Hamilton. Or. 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Ingr. pom. 7000 sera 11.000.

LULUPUT via G. Cesare 67. Tel. 856.521. Shadow Program. Il George Pan Cosmatos, con Charles Sheen, Linda Hamilton. Or. 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Ingr. pom. 7000 sera 11.000.

LULUPUT via G. Cesare 67. Tel. 856.521. Shadow Program. Il George Pan Cosmatos, con Charles Sheen, Linda Hamilton. Or. 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Ingr. pom. 7000 sera 11.000.

LULUPUT via G. Cesare 67. Tel. 856.521. Shadow Program. Il George Pan Cosmatos, con Charles Sheen, Linda Hamilton. Or. 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Ingr. pom. 7000 sera 11.000.

LULUPUT via G. Cesare 67. Tel. 856.521. Shadow Program. Il George Pan Cosmatos, con Charles Sheen, Linda Hamilton. Or. 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Ingr. pom. 7000 sera 11.000.

LULUPUT via G. Cesare 67. Tel. 856.521. Shadow Program. Il George Pan Cosmatos, con Charles Sheen, Linda Hamilton. Or. 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Ingr. pom. 7000 sera 11.000.

LULUPUT via G. Cesare 67. Tel. 856.521. Shadow Program. Il George Pan Cosmatos, con Charles Sheen, Linda Hamilton. Or. 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Ingr. pom. 7000 sera 11.000.

LULUPUT via G. Cesare 67. Tel. 856.521. Shadow Program. Il George Pan Cosmatos, con Charles Sheen, Linda Hamilton. Or. 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Ingr. pom. 7000 sera 11.000.

LULUPUT via G. Cesare 67. Tel. 856.521. Shadow Program. Il George Pan Cosmatos, con Charles Sheen, Linda Hamilton. Or. 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Ingr. pom. 7000 sera 11.000.

LULUPUT via G. Cesare 67. Tel. 856.521. Shadow Program. Il George Pan Cosmatos, con Charles Sheen, Linda Hamilton. Or. 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Ingr. pom. 7000 sera 11.000.

LULUPUT via G. Cesare 67. Tel. 856.521. Shadow Program. Il George Pan Cosmatos, con Charles Sheen, Linda Hamilton. Or. 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Ingr. pom. 7000 sera 11.000.

LULUPUT via G. Cesare 67. Tel. 856.521. Shadow Program. Il George Pan Cosmatos, con Charles Sheen, Linda Hamilton. Or. 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Ingr. pom. 7000 sera 11.000.

LULUPUT via G. Cesare 67. Tel. 856.521. Shadow Program. Il George Pan Cosmatos, con Charles Sheen, Linda Hamilton. Or. 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Ingr. pom. 7000 sera 11.000.

LULUPUT via G. Cesare 67. Tel. 856.521. Shadow Program. Il George Pan Cosmatos, con Charles Sheen, Linda Hamilton. Or. 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Ingr. pom. 7000 sera 11.000.

LULUPUT via G. Cesare 67. Tel. 856.521. Shadow Program. Il George Pan Cosmatos, con Charles Sheen, Linda Hamilton. Or. 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Ingr. pom. 7000 sera 11.000.

LULUPUT via G. Cesare 67. Tel. 856.521. Shadow Program. Il George Pan Cosmatos, con Charles Sheen, Linda Hamilton. Or. 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Ingr. pom. 7000 sera 11.000.

LULUPUT via G. Cesare 67. Tel. 856.521. Shadow Program. Il George Pan Cosmatos, con Charles Sheen, Linda Hamilton. Or. 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Ingr. pom. 7000 sera 11.000.

LULUPUT via G. Cesare 67. Tel. 856.521. Shadow Program. Il George Pan Cosmatos, con Charles Sheen, Linda Hamilton. Or. 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Ingr. pom. 7000 sera 11.000.

LULUPUT via G. Cesare 67. Tel. 856.521. Shadow Program. Il George Pan Cosmatos, con Charles Sheen, Linda Hamilton. Or. 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Ingr. pom. 7000 sera 11.000.

LULUPUT via G. Cesare 67. Tel. 856.521. Shadow Program. Il George Pan Cosmatos, con Charles Sheen, Linda Hamilton. Or. 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Ingr. pom. 7000 sera 11.000.

LULUPUT via G. Cesare 67. Tel. 856.521. Shadow Program. Il George Pan Cosmatos, con Charles Sheen, Linda Hamilton. Or. 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Ingr. pom. 7000 sera 11.000.

LULUPUT via G. Cesare 67. Tel. 856.521. Shadow Program. Il George Pan Cosmatos, con Charles Sheen, Linda Hamilton. Or. 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Ingr. pom. 7000 sera 11.000.

LULUPUT via G. Cesare 67. Tel. 856.521. Shadow Program. Il George Pan Cosmatos, con Charles Sheen, Linda Hamilton. Or. 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Ingr. pom. 7000 sera 11.000.

OLIMPIA 1 via Arsenale 31. Tel. 532.448. Batman & Robin. Il J. Schumacher con A. Schwarzenegger, U. Thurman, C. O'Donnell, M. Silverstone. Or. 15, 17, 20, 22, 24. Ingr. pom. 7000 sera 11.000.</

Comunichiamo alla velocità della luce, anche quando fa buio.

Young & Rubicam

24

9

3

6

Collegiamo l'Italia con oltre 200 paesi: via cavo, via etere o via satellite.

Se siete in Italia e volete un'informazione dalla Biblioteca di Oxford, se siete in Olanda e volete vedere le Cascate del Niagara, se siete in Canada e volete lanciare un messaggio a un vostro collega in Brasile, basta un piccolo gesto. Le telecomunicazioni rendono il mondo più piccolo. Telecom Italia è tra i protagonisti di questa rivoluzione. Presente in tutti i servizi più avanzati alle imprese: videocomunicazione, call center, gestione di reti aziendali, internet e intranet. Telecom Italia è un grande gruppo italiano, al sesto posto per fatturato (40.000 miliardi) nel mercato mondiale delle telecomunicazioni, leader europeo nella telefonia mobile per numero di abbonati. Nel 1996 Telecom Italia ha registrato 3.000 miliardi di utile netto consolidato: oltre il 28% in più rispetto all'anno precedente. Ma il dato essenziale è che Telecom Italia mette in contatto il nostro presente con il futuro. ■ il nostro domani, oggi.

I dati riportati sono estratti dal bilancio consolidato di Gruppo al 31/12/96.
Fonte statistiche O.E.C.D.

**TELECOM
ITALIA***Parliamo al futuro.*

BIENNALE fotografia

L'appuntamento è per il
5 settembre: a Torino apre la VII
Biennale Internazionale di Fotografia.
Si chiamerà «Romantica, immagini del cuore e
della colpa» e presenterà una lunghissima carrellata
di «classici» e «emergenti».
In questo inserto una guida per scoprirla.

Paul Strand diceva che la «fotografia» è «obiettiva». Questa è la sua vera essenza e al tempo stesso il suo limite. Dunque documento storico d'eccezione. Limiti e potenzialità del mezzo che nel chiaroscuro trova una infinita gamma di «valori tonali» davanti all'oggetto che ha di fronte.

Parlare di fotografia «romantica» ha senso in quanto atteggiamento critico e non tecnico, che sarebbe un espediente, un filtro. Illustrazione fotografica di un amore sono gli scatti di quel fogliettone regale che fu il contrastato rapporto fra Edoardo VIII e Wally Simpson. Storia romantica che le immagini scattate e rubate offrono realisticamente e che la conoscenza della medesima riveste di sentimento.

Così la carrellata di immagini che scendono da Lourdes alle fabbriche della pazzia, hanno in comune il fotoreportage sociale. L'esibizione di universi «altri» ma trasformati. In qualche modo esterizzati, come se dell'inferno si dovesse trovare il lato in luce. Se la fotografia, quella migliore, che non cerca la pittura, lavora sul presente e il presente ferma con l'obiettività cara a Strand, ecco a distanza il documento di un'epoca, di un gusto, di un modo di vedere.

Certo l'estetismo è sempre in agguato, si guardi Diane Arbus o Cindy Sherman, perché la tentazione del «pittorialismo» è facilmente in agguato o come lo è la tentazione di aggiungere significato all'immagine fotografica.

Spesso la costruzione di una foto la posizione dei suoi protagonisti è costruita sulla struttura di un quadro antico. I poveri emarginati della Arbus non sono i poveri dei pittori «primitivi», la loro spiritualità è qualcosa di posticcio non di essenziale figurativo.

Simbolismo, impressionismo, arte orientale ci portano ad una maggiore libertà di immagine, libertà mentale. Matisse che dipinge partendo da una foto, libertà lontano dall'intimismo di interni o per capire che gli interni hanno la forza di un'architettura, che sia piazza o manicomio, luogo della colpa o del cuore.

Romantica è allora la cornice a cui rivolgiamo lo sguardo e nella quale ritroviamo il volto dolente di Cesare Pavese, il mistero della Sindone, gli urli di Artaud, le speranze anonime dei volti di Lourdes, i paesaggi di Maxime Du Camp. Tutto si ricchiude nell'immagine di una epifania, di un binario sentimentale quasi socratico, di dolore e piacere.

Nico Orengo



«Senza titolo», 1994,
di Cindy Sherman

I TEMI DELLA MOSTRA

VII BIENNALE DI
«Romantica, immagini del cuore e della colpa».
QUANDO. Dal 5 settembre al 12 ottobre.
DOVE. Palazzo Briner, Via Lagrange 20, Torino.
Tutti i giorni dalle 10 alle 19. Lunedì mattina

chiuso. Lunedì pomeriggio dalle 14 alle 19.
BIGLIETTI. Intero L. 12.000, ridotto L. 10.000.
Fondazione Italiana per la Fotografia.
Tel. 011/54.65.94-54.41.32.
Fax 011/51.89.799
CATALOGO. Leonardo Arte, (durante la mostra)
INTERNET.
www.camuae.torino.it/fotosecondofotografia.

L'EVENTO SPECIALE

«Fotografia italiana per una collezione».
La collezione Re Rebaudengo Sandretto.
QUANDO. Dal 6 settembre al 18 ottobre.
DOVE. Fondazione Italiana per la Fotografia.
Via Aragadro 4, Torino.
ORARI. Dal martedì al venerdì dalle 10 alle 19.
Sabato e domenica dalle 10 alle 19. Lunedì chiuso.

BIGLIETTI. Intero L. 5.000,
ridotto L. 4.000

SDA SPAZIO ARTE PER LA BIENNALE.
«I segni dei sogni» Fotografie di Andrea Pratesi.
QUANDO. Dal 10 settembre al 12 ottobre.
DOVE. Spazio Arte SDA, Via Pietro Micca 18, Torino.
Tutti i giorni dalle 9.30 alle 19.30.
BIGLIETTI. Ingresso gratuito



Un nuovo spazio si fa strada. Il tuo.

È Fiat Marea, dove tutto è progettato pensando a te. Berlina o Weekend, ecco la grande stradista che cercavi. Sali e scopri che in ogni dettaglio è stato raggiunto un grande risultato: la tua soddisfazione.

LA TUA SCELTA. 14 versioni per la berlina, 14 per la Weekend. Tre livelli di allestimento: SX, ELX, HLX. Tutti con idroguida, bloccaporte, autoradio RDS, impianto di aerazione a elevata portata con funzione di ricircolo. Interni in colore grigio o beige, scegli tu. C'è poi spazio per ogni altro tuo desiderio: dal volante in pelle ai fari anteriori poliellittici, dal climatizzatore con dispositivo disappannante "Max-def" ai comandi radio sul volante. E un mondo di spazio attrezzato e "intelligente" per i

tuo bagagli: fino a 500 dm³ (1.550 dm³ con i sedili ribaltati) sulla versione Weekend.

LA TUA SICUREZZA. Qui la protezione non è solo una forte sensazione, ma una solida certezza. Nasce dal fatto che Fiat Marea somma tutti i contenuti che pongono oggi Fiat ai vertici della sicurezza. Fino a comprendere i sedili con rilievi "antissubmarining", la struttura di protezione in caso di urto laterale e il trattenimento bagagli.

LA TUA POTENZA. Accendi i motori e parti. Sentirai la potenza dei 147CV dello sportivo e raffinato 2.0 20V 5 cilindri (0-100 km/h in 8,7"), o i 113CV del potente ed elastico 1.8 16V, oppure i 103CV del forte ed equilibrato 1.6 16V (valore di coppia 14,7

kgm a 4.000 giri/minuto).

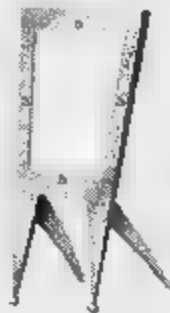
IL TUO NUOVO TEMPO.

DIESEL. Una grande stradista merita un grande Turbodiesel. Ed eccone tre: si va dai 124CV del generoso 2.4 TD 5 cilindri ai 100CV del brillante 1.9 TD100, fino ai 75CV del robusto ed economico 1.9 TD75. Tutti capaci di stupirti per la loro assoluta silenziosità. Tutti capaci di viaggiare ben oltre 1.000 km con un solo pieno (a 90 km/h). Perché la strada è spazio, e Fiat Marea vuole che sia tuo.

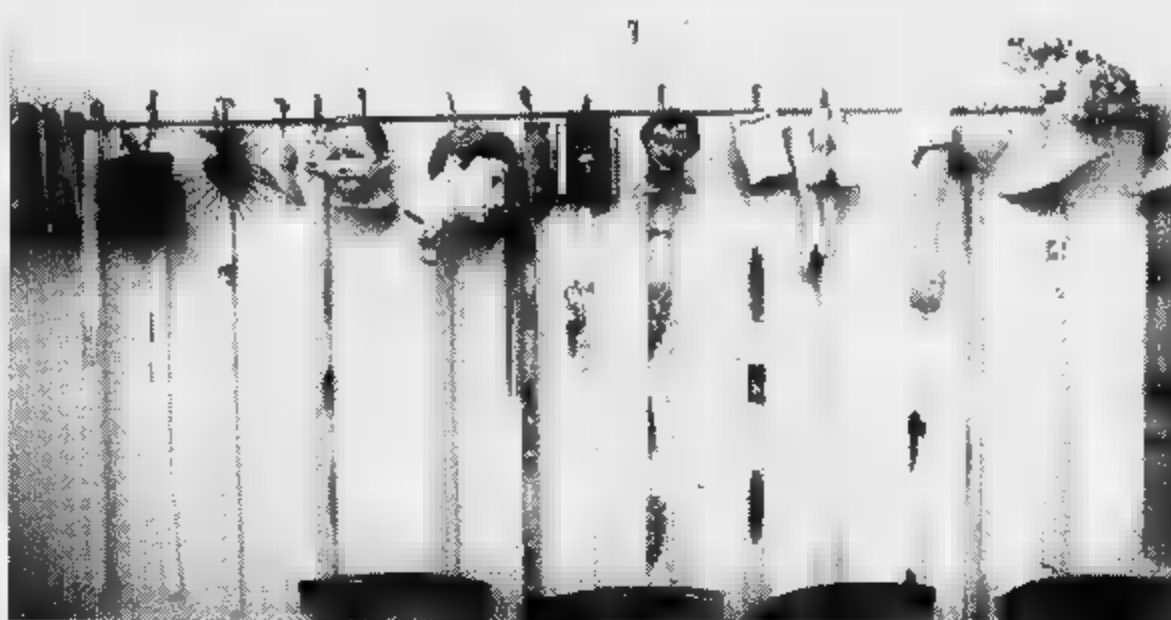
Compilate e spedite in busta chiusa a:
SCS, casella postale 1388 - 10100 Torino.
Desidero ricevere gratuitamente la videocassetta informativa su Fiat Marea e Marea Weekend.

Cognome _____ M
Nome _____ Tel. _____
Età _____ Professione _____
Via _____ N° _____
Località _____
Provincia _____ CAP _____

LA PASSIONE DI GUIDARE. FIAT



«Bisogno di un Miracolo» di Siragusa e «Gli Inferni» di Baldrelli



Il direttore artistico Denis Curti: a tutti i fotografi abbiamo proposto un solo tema d'ispirazione



Uno sguardo dall'obiettivo e i clic diventano «Romantica»

«Così la Biennale si è scoperta evento internazionale»

Denis Curti, direttore felice della Biennale Internazionale di Fotografia, edizione numero sette, che quest'anno si intitola «Romantica». Felice, perché - spiega - l'evento che mette insieme fotografi del passato e presente (e ci si augura del futuro prossimo) è più che una collezione a effetto di immagini: «E' evento che, finalmente, si muove con la logica dell'arte, anzi dell'Arte».

■ **concreto che cosa significa?**
«Che otto foto sulle 10 esposte a Palazzo Bricherasio provengono da prestiti internazionali e da scambi con musei, fondazioni, gallerie, oltre che con collezionisti. Questa edizione dimostra che ormai abbiamo costruito un circuito stabile di contatti, italiani ed esteri, anche non è stato facile».

■ **E' che i fotografi non hanno granché far circolare le loro opere?**

«E' così. Spesso accettano di far girare le proprie foto come se fossero quadri o sculture, perché lo scopo - da sempre - è quello di scattare, sviluppare e vendere».

■ **Come si fa a vincere questa ritrosia, in nome dell'Arte?**
«La Biennale vuole costringere al dialogo le foto e gli autori, mettendoli a confronto. Per esempio: Cindy Sherman, famosa per gli autoritratti, non ha mai venduto i giornali, mentre Scott Thode (che si presenta con un reportage su una ragazza morente di Aids) le scatta per venderle. Sono due approcci opposti ma complementari, due aspetti dell'arte in relazione alla riflessione pura e al mercato colto».

■ **In questa varietà avete imposto un tema impegnativo, il romanticismo. Perché?**

«Prima di arrivare alla risposta c'è da sottolineare un punto».

■ **Quale?**
«Che la Biennale è più un contenitore di novità, ma «cantier» in cui tutto è legato da un tema comune. Gli artisti hanno dovuto quindi reagire alla nostra provocazione, andando a cercare nel loro archivio oppure producendo per l'occasione, come hanno fatto Paolo Pellegrino, con le sue foto scattate sui set dei

film porno, Ernesto Basan, reportage Cuba, Silvia Wolf, la testimonianza Berlino. Detto questo...».

■ **Perché avete scelto un titolo come «Romantica»?**

«Perché il senso di colpa è uno dei temi dell'arte per eccellenza: volevamo collocare la fotografia al di fuori del loro contesto abituale e inserirla invece nell'ambito più vasto delle arti visive. E il senso di colpa è indissolubilmente legato al Romanticismo,

che - questo è un punto essenziale - ha inventato la Teoria dello Sguardo: attraverso il vedere e il mettere in immagine si arriva alla costruzione di un sentimento di sé (e degli altri) allo stesso tempo alla drammatica messa in discussione. Romantico per eccellenza, quindi, è l'uomo contemporaneo».

■ **Ma nessuno pensa mai al fotografo come modello romantico.**

«E invece lo è. Secondo me, il fo-

tografo è l'ultimo romantico: fino a 10 anni fa incarnava l'avanguardia più estrema, oggi è irrimediabilmente superato dall'high tech. Si è ripiegato in quello che chiamerei «archeofotografia»».

■ **Allora, lei non vede futuro?**
«Io credo che il futuro ci sarà eccome, ma che sarà segnato dalla ricerca dell'autore».

■ **Ma, tornando al presente, com'è il romanticismo visto dall'obiettivo?**

«E' una reazione alle regole imposte, un'iniezione di sentimento. E' insomma un romanticismo svuotato di ogni melensaggine, indirizzato su due binari».

■ **Quali binari?**
«Quelli del cuore e della colpa. Le immagini del cuore rimandano alla foto testimonianza famigliare, felicità immortalata: l'album di Pavese o i diari di Du Camp e Flaubert sono un esempio. Le immagini della colpa, invece, si legano alle foto come icone della vita o documenti del quotidiano: penso agli scatti stile «beat generation» di Robert Frank o alle denunce contro lo sfruttamento minorile di Louise Hine. Che tratti di cuore o di colpa, sempre di fronte a un lavoro sull'uomo e sul del sublime: ecco che torna il Romanticismo: l'occhio fotografico continua a raccontarci storie che il tempo ci ha rubato».

Gabriele Beccaria

Maestri contemporanei a Palazzo Bricherasio

A ospitare la settima edizione della Biennale Internazionale di Fotografia è la Fondazione Palazzo Bricherasio di Torino, nata nel '95 per accogliere esposizioni di respiro internazionale sui grandi maestri dell'arte moderna e, nello stesso tempo, offrire una ribalta agli artisti contemporanei. Da «Kandiskij, Malevich e le avanguardie russe» a «Fernand Léger», da «Felice Casorati» a «Omaggio a Paulucci», da «Salvador Dalí» a «Luci del Mediterraneo: Matisse, Bonnard, Picasso, Miró, De Chirico», da «Arte e Cinema Torino 1930-1945» alla Biennale, il ritmo delle mostre è stato particolarmente intenso.

Il Palazzo è rinato grazie alla sofisticata opera di restauro condotta dagli architetti Maria Pia Dal Bianco, Giorgio Campanino e Pier Massimo Cinquetti, ma per la data di nascita bisogna tornare indietro di tre secoli, alla metà del XVII, come testimonia la piastra di ghisa datata 1636 e murata nel del maestoso salone degli arazzi al piano nobile.



I sogni dei Sogni di Pistolesi

LA STAMPA

3

TECNICHE
BISOGNO
091067450

Dall'album di famiglia

L'«altrove» di Pavese in un'istantanea

CHE cosa lega queste fotografie di Pavese a una Biennale che si intitola «Romantica»? Che ■■■ le caratterizza come «immagini ■■■ cuore e della colpa»? Sono perlopiù istantanee, e tutti rimangono, nella loro irriducibile separazione, anche quando Pavese ■■■ trova insieme ad altri: quella gamba poggiata obliquamente che ■■■ correggere ■■■ compattezza del terzetto ■■■ amici; il volto abbas- ■■■ davanti alla sontuosa Maria Bellonci che lo proclama vincitore del Premio Strega. Anche gli sfondi sono insignificanti: qualche albero, ■■■ casa di Reagle, un tram davanti alla stazione di Porta Nuova.

Manca il rapporto che pure ci fu, lancinante, «con una natura più grande ■■■ potente di lui che suscita terrore e rapimento, angoscia ed estasi (così Denis Curti, sul tema della mostra). Una delle più plausibili connotazioni appunto dell'anima romantica. E il cuore, poi, e la sua dismisura che genera i sensi di colpa? Qui ■■■ ci sono neanche ■■■ donne che attraversano brividi la sua vita - a Tina, e Fernanda, e Conny - proiezioni ■■■ un desiderio che non trova appagamento.

In realtà c'è qualcosa che passa ■■■ che dura negli occhi del liceale che scrive poesie, del professore scontento, dell'intellettuale coltissimo e inquieto, dello scrittore famoso. ■■■ suo sguardo, aperto ■■■ velato dagli occhiali, esprime qualcosa di atono e assorto, di introflesso. Si prova ■■■ di forzare il segreto attingendo alle carte di Pavese. Ad esempio, c'è quell'immagine di sedicenne assetato di grandezza: «Il mio male non è più la malinconia consueta, ■■■ lotta di tutti i giorni contro l'inerzia, lo sconforto, la paura». C'è l'innamorato degli Anni ■■■: «Non è ■■■ disperazione, la sofferenza, che ci deve far paura, ma ■■■ momento che non soffriremo più». Nel giugno '40 (è la sola data che ricorre dietro una foto) scoppia la guerra: «Ogni passione rivela tutta una provincia della vita oggettiva che prima passava inosservata». Negli anni del dopoguerra, quando è incalzato dalla rivelazione del mito: «Vivere in un ambiente è bello quando l'anima è altrove. In città quando si sogna la campagna, in campagna quando ■■■ sogna la città. Dappertutto quando si sogna il ■■■». Nel '50, la consacrazione letteraria: «A Roma, apoteosi. E con questo?».

E' ■■■ elementare appoggio, offerto dalle lettere e ■■■ diario ■■■ foto che ripropongono sempre, per una chiamata imperativa del soggetto, lo sguardo perso. ■■■ quello sguardo rivolto altrove Pavese rivela la sua ■■■ romantica ■■■ decadente ■■■ alterità, la ■■■ impossibile maturità.

Lorenzo Mondo



ROMANTICA: così ■■■ denominata ■■■ settima edizione della Biennale Internazionale di Fotografia. Ma i visitatori non si aspettano le immagini intimiste e sentimentali che la grafica dei manifesti pubblicitari sembra suggerire. Potrebbero ■■■ delusi o scioccati i benpensanti ■■■ fronte al realismo delle fotografie di Larry Clark, che inquadra due ragazzi mentre si bucano, di Jane Atwood fotoreporter nelle carceri femminili sovietiche, ■■■ di Henning Langheheim in visita ad Auschwitz.

Il sottotitolo d'altronde anticipa eventuali critiche con la dizione ■■■ po' criptica, ■■■ integrante: «immagini del cuore e ■■■ la colpa». Nonostante questa precisazione, è comunque difficile ricondurre ad ■■■ percorso ■■■icamente unitario opere tra loro così diverse e lontane. Meglio quindi tentare una visita scandita in più

tappe, tenendo conto che la rassegna ■■■ suddivisa in tre sezioni: una storica, ■■■ foto d'epoca scattate dai «pionieri», ■■■ moderna che rende omaggio ai maestri d'inizio Novecento, mentre la terza ■■■ dedicata ■■■ contemporanei.

■■■ FAMIGLIA. S'intitola così la prima parte della sezione storica. Una decina d'inedite «foto ricordi» di Cesare Pavese ■■■ state ritrovate nell'album personale dello scrittore, mentre da una collezione ■■■ privata provengono anche le ■■■ immagini del «matrimonio del secolo» tra il ■■■ d'Inghilterra Edoardo VIII e Wally Simpson.

■■■ E ■■■ ■■■ seconda parte della sezione storica gioca su questo contrasto. Le prime istantanee scattate nel 1890 dal ritrattista to- ■■■ Felice Deasti durante una recita scolastica, in cui un giovane impersona ■■■ diavolo, si accostano alle foto che mettono in posa ■■■ tinaia di pellegrini a Lourdes nel ■■■ e la folla di partecipanti al 35° Congresso eucaristico tenuto- ■■■ a Torino nel '53. Con l'approssimarsi dell'ostensione della Sindone ■■■ poteva ■■■ ■■■ foto stampata in negativo da Giuseppe Enrie nel '31.

■■■ ■■■ ■■■ Ancora più misteriose, addirittura esoteriche, sono le stampe realizzate ■■■ Enrie ■■■ Imoda, torinese appassionato di occultismo che nel '12 pubblica un libro illustrato con «Fotografie di fantasmi»: strane visioni di

ectoplasmi di defunti si materializzano nel trancio della medium Linda Gazzera.

■■■ DI ■■■ E CALOTIPI D'EGITTO. Precorrono le attuali fototessere ■■■ «Carte de visites» di André Disderi, il parigino inventore nel 1860 dei biglietti di visita fotografici. Ancora più rari sono tre ■■■ lotipi realizzati ■■■ letterato Maxime ■■■ Camp durante un viaggio alla scoperta dell'Egitto effettuato nel 1850 ■■■ Gustave Flaubert.

■■■ DENUNCIA E TRASGRESSIONE. La seconda sezione della mostra, quella dedicata ai «Moderni», ■■■ apre ■■■ i volti segnati dalla fatica dei bambini-operai fotografati dallo statunitense Lewis Hine nell'ambito di una campagna contro lo sfruttamento del lavoro minorile promossa nei primi anni del secolo. Una denuncia politica più che sociale caratterizza i sarcastici fotomontaggi di uomini e animali del berlinese Helmut Herzfelde, che adotta il nome d'arte anglofono ■■■ Heartfield. Meno feroce, ■■■ più trasgressiva ■■■ la satira di Arthur Weeges che, dopo ■■■ stato il più importante fotografo a New York negli Anni 30, dal '52 si specializza nella «Weegeoscope»: ritratti-caricature di celebri personaggi della politica e della cultura.

■■■ ■■■ ■■■ TRE celebri fotografi di New York introducono alla sezione contemporanea: Robert Frank, Diane Arbus ■■■ Duane

Un via tra il cu



«Enna. Sette di Ferdinando»



«Enna. Sette di Ferdinando»

«Enna. Sette di Ferdinando»



«Venus»
di Scott Thode

La mostra nella mostra

Mezzo secolo di avanguardie all'italiana

La prima parte della collezione fotografica Re Rebaudengo Sandretto, nell'ambito della Biennale, è dedicata alla fotografia italiana contemporanea, partendo da fotografi d'avanguardia degli Anni ■ e 50 come Giuseppe Cavalli, Pasquale De Antonis e Antonio Migliori, e arrivando ai giovani operatori multimediali come Luisa Lambri, William Guerrieri, Raffaella Mariniello e Turi Rapisarda. Nella ■ della collezione ■ tratta di «ripercorrere i momenti nodali della nostra fotografia per capirne e possibilmente ricostruirne la storia... ■ raccolta formata ■ gran parte di stampe d'autore, che cercano di esemplificare l'«oeuvre» ■ ■ fotografo».

Se confrontiamo la razionalità neo-oggettiva di un'immagine di Cavalli con la serie delle «Strette» di Rapisarda fra immagine ■ comportamento, ci possiamo rendere conto ■ un mutamento radicale del concetto stesso di operazione e di operatore, fotografo da un lato, medialista dall'altro. E nell'unità concettuale della «riproducibilità» di Benjamin è netta la differenza ■ fra l'operazione singola di Cavalli, di Migliori, di De Antonis, al di là del risultato d'immagine ■ oggettiva o astratta, e la serialità di Mulas, di Guidi, di Basilico, di Guerrieri ■ - ultimo gradino mediatico - le serie-sequenze della Lanfranco, della Lambri, della Mariniello, di Rapisarda.

Le presenze scelte dipanano il discorso dell'immagine fotografica, anche in ■ complesso rapporto con ■ trasformazioni della cultura visiva delle avanguardie artistiche, lungo tre tappe. Cavalli, Migliori e De Antonis rappresentano l'anello di congiunzione fra le varie forme di avanguardia fotografica fra le due guerre e la ■ stagione della seconda metà ■ secolo. La ■ seconda tappa, che anch'essa prende le mosse negli Anni 50 con Ugo Mulas, è legata da un lato ai recuperi neofigurativi ■ dall'altro al diffondersi della cultura antropologica ■ ambientale ■ di una concezione ■ esistenziale della perdita delle radici culturali; è ■ cultura d'immagine che accomuna le periferie milanesi di Mulas, le immagini del Sud di Scianna ■ di Jodice, la Marghera ■ Guidi, le fabbriche milanesi di Basilico, fino al più recente colore di particolari industriali di Castella. Lo stesso spirito anima gli antituristici paesaggi del più anziano Giacomelli ■ delle prime immagini di Castella agli inizi degli Anni 80. La terza fase, infine, è quella della giovane avanguardia mediatica.

Marco Rosci

gaggio sentimentale uore e la colpa



«Venus Santa»
di Scianna

Michals. Frank racconta l'America «on the road», ■ Kerouac. Arbus punta il suo obiettivo sui «freaks», i poveri, i diversi. Michals, ■ sfocature e mosse, costruisce immagini oniriche. A questi grandi vecchi della fotografia statunitense ■ accosta il più giovane Larry Clark, newyorchese, nato a Tulsa, della quale documenta i vizi di una gioventù bruciata dalla droga e dalla violenza. ■ ■ Sono di New York anche Cindy Sherman e ■ Goldin. Due artiste quarantenni, tra le più affermate del ■. La Sherman si autoritrae nei «Film Stills», poster a colori dove, travestendosi, interpreta ruoli diversi ■ ■ prevale la solitudine autistica ■ la paura di vivere. ■ ■ tragicamente, Nan Goldin ripercorre gli anni della malattia della ■ migliore amica morta ■ Aids con una sequenza ■ cibachrome scattate tra il '76 e l'89: ■ «Cookie Muller Portfolio».

Con identica consapevolezza, Scott Thode «immortal» l'amica Venus ammalata di Aids (un presagio di morte che si è avverato alla vigilia dell'apertura della mostra).

ITALIANI NELLA GALLERIA Sul genere ■ del ritratto si confrontano altri autori. Realistici ■ kitsch i piani americani realizzati dalla coppia francese Pierre et Gilles, citando provocatoriamente le immagini dei santini. Sophie Calle raggiunge

il paradosso concettuale incaricando la madre d'ingaggiare un detective per essere fotografata a sua insaputa. Utilizzando la sovrainpressione, i volti di più personaggi, di una madre e di una figlia, si fondono in un solo ritratto nelle foto ■ venezuelano Alexander Lauranzo. Visti ancor più evanescenti hanno «Le Veroniques», foto ■ ombre catturate da Patrick Bailly Maître Grand. Addirittura svaniscono progressivamente ■ stampe realizzate da Alain Fleischer riproducendo i volti dei defunti posti sulle tombe dei cimiteri ebraici di Venezia e di Roma.

FOTO ■ GALLERIA. Come Fleischer, ■ la fotografia per costruire un'installazione - una «Camera d'arte» - il norvegese Per Baklay, ■ spagnola Susy Gomez, il tedesco ■ Simone Westwinter e il portoghese Daniel Blaufuks, coordinati dal gallerista Giorgio Persano. ■ Biennale coinvolge anche altri galleristi torinesi: Alberto Peola presenta Luisa Lambri, «Photo & Co» Gabriele Basilico, Giorgio Persano Susy Gomez, Giancarlo Salzano ■ «soldato Daguerre» di Roberto Goffi, il circolo «Amantes» le «digigrafie» di Ennio Bertrand ■ Donato Prodocimo.

Nello showroom della «Sda Express Couriers», invece, Andrea Pistoletti espone «I segni dei sogni», ■ foto a colori, ■ oniriche con una rielaborazione ■ compu-

ter ■ luoghi simbolo: la Tour Eiffel, Times Square a New York, il ponte Carlo a Praga.

ITALIANI EMERGENTI. Dei 33 fotografi della sezione contemporanea, 12 sono gli italiani, in gran parte giovani. Tra questi Luisa Lambri, che ■ ■ caccia di ambienti desolati, alla ■ ■ un'«Esperienza dello spazio» condivisa da Paola De Pietri e Carlo Benvenuto. Tra le ■ ■ promesse c'è Marzia Migliora, diventata famosa per le immagini di feti deformi in formalina. Ben diversi sono gli interessi di Paolo Pellegrin, che si aggira ■ set dei ■ pornografici cogliendo attimi di annoiata stanchezza. Più «tradizionali» reportage conducono Alessandro Bazan nella Cuba castrista, Massimo Siragusa durante le feste religiose nel Sud Italia, Fabio Paleari sullo sciamanesimo.

Curto



Da New York e Londra parte la grande corsa al rialzo

Tra moda e investimento, boom del collezionismo

UNA rassegna la Biennale Internazionale di Fotografia rappresenta non solo l'occasione di accostarsi a un ampio «corpus» di opere e di autori, ma anche l'analisi di nuove esperienze e nuove forme espressive. In questa direzione è significativo il crescente interesse per le mostre di fotografia allestite dalle fondazioni - tra le quali la «Sandretto Re Rebaudengo per l'Arte» - dai musei e dalle gallerie private, che in questa occasione propongono gli scatti di Roberto Goffi «Soldato Daguerre» da «Giancarlo Salzano», di Luisa Lambri da «Alberto

Peola», di Gabriele Basilico alla «Photo & Co» e della spagnola Susy Gómez da «Giorgio Perini». Quest'ultimo coordina anche «Camera d'Arte» con Per Barclay, Daniel Blaukufus, Simone Westerwinter e, ancora, la Gómez. Si tratta di una serie di appuntamenti legati alla diffusione della fotografia contemporanea e, quindi, alla

formazione di un collezionismo sempre più attivo. «Nel giro di cinque anni - ha scritto il critico Elisabetta Planca - la fotografia è diventata «trendy». Malgrado la mancanza di sostegno ufficiale e la ristrettezza del mercato, la gente va alle aste e qualcuno comincia a comprare. E c'è piena effervescenza». E nell'ambito dei collezionisti - ha sottolineato un altro critico, Diego Mormorio - le immagini più ricercate del '900 «sono quelle sperimentali dell'avanguardia storica: da Rodcenko a Man Ray, da Moholy-Nagy ai futuristi, i cui prezzi vanno a seconda del formato e dello stato di conservazione della stampa. Di certo, si tratta di prezzi in continua crescita».

Una situazione che ha fatto dire a Laura Leonelli sulla rivista «Arte» che «la fotografia ha comunque già sbalordito gli esperti del mercato internazionale per le quotazioni record raggiunte dai grandi. E, nonostante la crisi che ha segnato la vendita di altri settori, le aste hanno totalizzato gli incassi proporzionalmente più interessanti. Così, si può tracciare un percorso che va dai 428 milioni per «Larmes de Verre» di Man Ray, realizzati da Sotheby's a New York nel '95, ai 159 milioni per «Out of the Window 291 - N.Y.» di Alfred Stieglitz, aggiudicati all'asta di Christie's di New York nel '94, dalla stampa fotografica «ff» di Giulio Paolini (battuta a 11 milioni alla Sotheby's di Londra nel '95) alle 15 fotografie in bianco e nero «Private Pro-

perty, Suite III» di Helmut Newton, che, sempre da Sotheby's, hanno raggiunto i 13 milioni. E, poi, sono da ricordare le quattro stampe da gelatina d'argento «Untitled (Skeletons)» di Andy Warhol, che hanno raggiunto i 13 milioni alla Christie's di New York nel '95, le immagini di «Golf Mine, Serra Pelada, Brasil» di Salgado, arrivate a 4 milioni nel '94, fino alle quotazioni degli italiani Mario Giacomelli (3 milioni e mezzo per «Pratini» e «Verrà la Morte» di «Avrà i tuoi Occhi»), Monica Carocci (da 2 a 6 milioni e mezzo), Gabriele Basilico (2 milioni e mezzo per «Beirut»), Luisa Lambri (da 1 milione e mezzo a 4).

E' un mercato che a Torino ha trovato punti di riferimento in gallerie come «Martano» e «Alberto Weber», oltre che nel museo d'arte contemporanea del Castello di Rivoli e nello spazio espositivo «Agorà». A questo proposito, Alberto Peola, dell'omonima galleria, sposa la tesi di Gilles Dusein, che ha scritto: «Si possono distinguere tre tipi di mercato. Il primo si basa sulla fotografia storica del secolo scorso, il secondo è costituito dalla fotografia tradizionale in bianco e nero che fino agli inizi degli An-

ni 70 ha rappresentato ciò che intendiamo per fotografia e, infine, quello costituito dagli artisti che, dagli Anni 70 in poi, si sono dedicati alla fotografia, dinamizzandola». Anche per Peola, quindi, i «collezionisti» sono in crescendo, mentre Valerio Tazzetti, presidente della «Photo & Co», crede in una galleria che «caratterizza come punto d'informazione e di orientamento». Non a caso, una collezionista come Patrizia Sandretto ama ripetere: «Collezionare è soprattutto investimento interiore. Va fatto con passione».

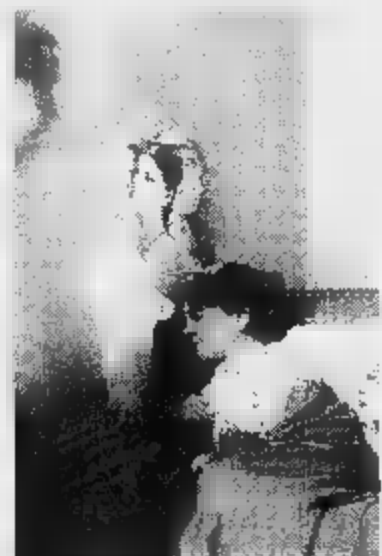
Angelo Mistrangelo



«Jewish Giant at home with his parents» di Diane Arbus
«The Journey of the Spirit after Death» di Diane Michaels
«I Funtusini» di Enrico Inudo
«A destra» Portogruaro d'autore di Paolo Pellegrin

formazione di un collezionismo sempre più attivo. «Nel giro di cinque anni - ha scritto il critico Elisabetta Planca - la fotografia è diventata «trendy». Malgrado la mancanza di sostegno ufficiale e la ristrettezza del mercato, la gente va alle aste e qualcuno comincia a comprare. E c'è piena effervescenza». E nell'ambito dei collezionisti - ha sottolineato un altro critico, Diego Mormorio - le immagini più ricercate del '900 «sono quelle sperimentali dell'avanguardia storica: da Rodcenko a Man Ray, da Moholy-Nagy ai futuristi, i cui prezzi vanno a seconda del formato e dello stato di conservazione della stampa. Di certo, si tratta di prezzi in continua crescita».

Una situazione che ha fatto dire a Laura Leonelli sulla rivista «Arte» che «la fotografia ha comunque già sbalordito gli esperti del mercato internazionale per le quotazioni record raggiunte dai grandi. E, nonostante la crisi che ha segnato la vendita di altri settori, le aste hanno totalizzato gli incassi proporzionalmente più interessanti. Così, si può tracciare un percorso che va dai 428 milioni per «Larmes de Verre» di Man Ray, realizzati da Sotheby's a New York nel '95, ai 159 milioni per «Out of the Window 291 - N.Y.» di Alfred Stieglitz, aggiudicati all'asta di Christie's di New York nel '94, dalla stampa fotografica «ff» di Giulio Paolini (battuta a 11 milioni alla Sotheby's di Londra nel '95) alle 15 fotografie in bianco e nero «Private Pro-



«Larmes de Verre» di Man Ray ha toccato il record di 428 milioni e un paesaggio di Alfred Stieglitz sfiora i 160



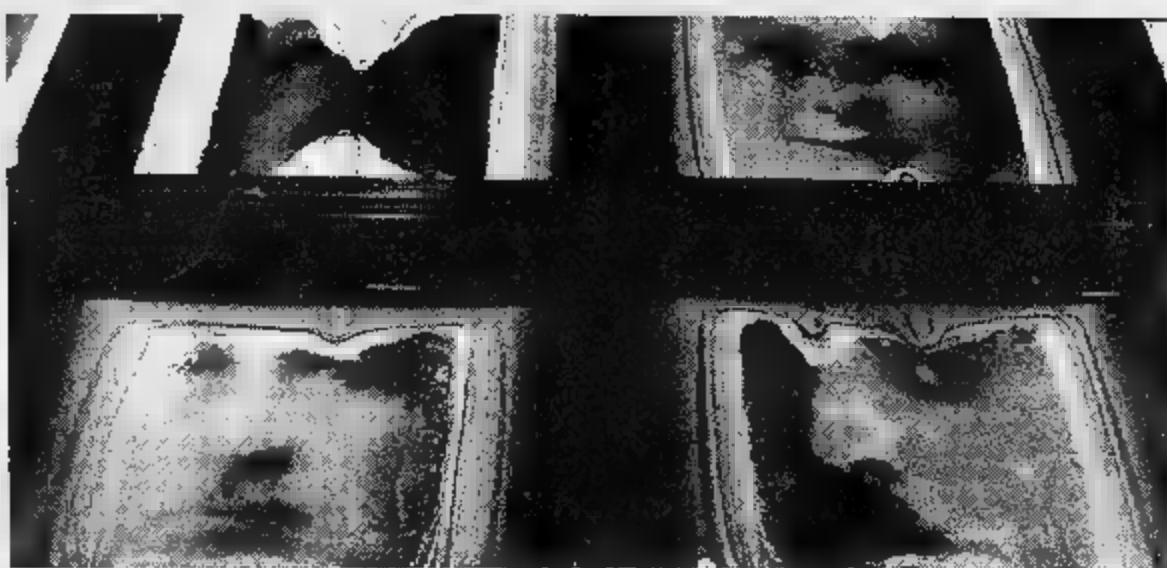
LA STAMPA

6

SPECIALE
L'ARTE
FOTOGRAFIA

«E adesso la fotografia colonizza i musei»

E' grazie a materiale come questo e a tante altre acquisizioni, oltre che a iniziative



«Le Regard
des Morts»
di Fleischer
Sotto.
«Trans-
personal
Portraits»
di Lorenzo
e «Ballerina»
di Bazan



*Alla Fondazione
per la Fotografia
di Torino una serie
di collezioni
temporanee
e permanenti*



degli autori delle stesse foto, Ermínio Trevisio e Michele Rutigliano. Abbiamo i negativi perfettamente conservati ■ 30 ■ di storia italiana, dagli Anni 50 agli Anni 70; ci sono anche due giovanissimi Umberto Eco ■ Gianni Vattimo ■ Mike Bongiorno. ■ ora che quel materiale è stato salvato su cd-rom e foto-cd possiamo stare tranquilli per 100 anni». E ■ valorizzare il patrimonio fotografico della Fondazione ci penseranno le nuove acquisizioni. «Senza trascurare i tesori delle donazioni - aggiunge Luisella D'Alessandro -. L'ultimo è il fondo Stefano d'Adda, inviato del "Secolo XIX". Sono ■ lastre scattate durante la guerra russo-giapponese del 1904. Appena restaurate, le esporremo».

Marco



Supplemento chiuso
in tipografia il 9-1997

**SPECIALE
BIENNALE
FOTOGRAFIA**

Lancia k Coupé. Sangue Blu.



Il futuro della tradizione. Il suo punto di partenza è la tradizione dei coupé Lancia. Il suo punto di arrivo è fin dove vi portano i vostri desideri. È la nuova Lancia k Coupé. La più bella dimostrazione che il confort di una spaziosa berlina e la piacevolezza di guida del coupé sanno viaggiare perfettamente insieme. Conferma, infatti, la sua linea ispirata da storia dell'automobile disegnandone il futuro. Entrateci dentro: troverete un confort senza paragoni. Insonori in Avanzata, con pelle Poltrona Frau con la possibilità di scelta tra dotici diverse gradazioni di colore. Di serie climatizzatore automatico, sedili Rocaro con regolazione elettrica, doppio airbag, cerchi in lega. Provateci in strada. Motori plurivalvole dal 2.0 turbo al 3.0 V6. Potente, sicura, entusiasmante. Il futuro di una grande tradizione, è già presente. Trovate il tempo per venirla a conoscere di persona. Non ve ne potrete.

Versione	2.0	2.0	2.0	3.0
Prestazioni	170	170	170	170
Consumo	12.5	12.5	12.5	12.5

Lancia  Il Granturismo

Mugello; ma il candidato di Rifondazione non molla: prima scaricate Di Pietro, poi lascio Dalla Quercia appello a Corzi: ritirati

Il pds teme che diventi un «esempio»

Messaggio di Massimo D'Alema ad Alessandro Corzi: perché non ti ritiri? Risposta di Alessandro Corzi a Massimo D'Alema: non ci penso nemmeno. Fai ritirare Di Pietro, io lascerò anche io. Altrimenti non se ne parla.

E' partito il «fiancheggiamento» del pds nei confronti del candidato di Rifondazione comunista nel collegio senatoriale del Mugello. Esplicito, diretto, chiarissimo. Niente sottintesi o messaggi in codice. «Tutto è avvenuto ieri pomeriggio, nel Transatlantico di Montecatini», racconta Corzi. Qui, per un'ora di fila, Claudio Velardi, l'assolutissimo capo della segreteria del leader della Quercia, ha tentato di convincere il rivale a mollare, a non candidarsi, a lasciare la strada spianata ad Antonio Di Pietro nella corsa al seggio lasciato libero da Pino Arlacchi.

Senti Sandro - il stato più meno questo il tenore del colloquio a due - ma perché insisti? Non ti pare di aver già ottenuto un importante risultato? Hai costretto Antonio Di Pietro a scegliere: si è schierato con l'Ulivo, il bipolarismo trionfa, non è sufficiente? Non capisci che, così facendo, spacci il fronte della sinistra? Ne vale davvero la pena? E ancora: «Ma non ti sei accorto che mai una sola volta Massimo ti ha attaccato pubblicamente? Non ha mai detto una sola cosa contro di te, neanche una. Ripensaci. Non è difficile immaginare perché D'Alema abbia improvvisamente deciso di accelerare i tempi del fiancheggiamento al candidato di Rifondazione: domani sera alle 21,30 il segretario e Antonio Di Pietro saliranno insieme sul palco della Festa dell'Unità a Firenze, e da lì lanceranno ufficialmente la campagna elettorale dell'Ulivo nel Mugello. Sarebbe stato un bel colpo aver incontrato prima la disponibilità a fare un

passo indietro da parte di Corzi. Ma così...».

L'ex direttore del Tg3, infatti, non si è mosso di un centimetro: «Io sono pienamente convinto che D'Alema stia facendo un grosso errore - ha spiegato Corzi a Velardi - non mi accontento di essere costretto Di Pietro a schierarsi. Candidare l'ex pm è un centro-sinistra è uno sbaglio. Io sono convinto di perdere il duello elettorale, ma sono anche sicuro di poter continuare a fare, il giorno dopo l'apertura delle urne, il pensionato a tempo pieno». E a Velardi non è rimasto che fare buon viso a cattiva sorte, e tornare a Botteghe Oscure per riferire il segreto dell'anonimo di Corzi. A questo punto non è affatto da escludere che, se l'ha mai fatto prima d'ora, D'Alema dirà per la prima volta qualcosa «contro» il rivale di Di Pietro proprio domani sera a Firenze.

perché D'Alema è preoccupato della in campo di Corzi? Non certo per quel seggio a Palazzo Madama, visto che la vittoria di Di Pietro è abbastanza scontata. Il vertice di Botteghe Oscure, invece, probabilmente vede il pericolo di un allargamento della «sindrome-Corzi» ad altre realtà. La discesa in campo, insomma, di candidati di disturbo, anche dall'interno del fronte della sinistra, per contrastare gli stessi candidati dell'Ulivo. E non è detto che questo non stia per accadere proprio fra poche settimane, quando i migliaia di comuni cittadini andranno alle urne per eleggere sindaci e consiglieri comunali. Perché se è vero che il terreno è in discesa per i candidati del trionfismo (Rutelli a Roma, Bassolino a Napoli, Cacciari a chi per lui a Venezia, Perico a Genova, Orlando a Palermo), altrettanto può dire per i voti di lista, che

stanno per forza di molto a cuore del vertice del Pds. Perdere consensi magari a favore di liste presentate da uomini della sinistra non farebbe certo piacere a D'Alema, che a questo punto avrebbe deciso di giocare l'ultima carta, il contatto diretto fra Velardi e Sandro Corzi, per tentare di arginare fin da subito quello che potrebbe diventare un pericoloso fenomeno politico. Operazione, al momento, fallita. «Io sono testone, lo sapete», conclude ironico Corzi. «Che si prepara a lanciare la sua, di campagna elettorale: appuntamento sabato, Armando Cossutta al Mugello».

Flavio Corazza

Qui accanto il leader della Quercia Massimo D'Alema e il candidato di Rifondazione al Mugello Alessandro Corzi

Velardi ha provato a convincere il rivale. E domani a Firenze D'Alema lancia Tonino



Forza Italia, Ferrara leader nelle primarie

FIRENZE. A sorpresa, ma non tanto, Giuliano Ferrara ha vinto le primarie che Forza Italia ha organizzato fra i propri tesseri nel collegio elettorale del Mugello, dove a novembre Antonio Di Pietro (Ulivo) e Alessandro Corzi (Rifondazione) si contenderanno il seggio lasciato libero da Pino Arlacchi. Il risultato è filtrato in queste ore, anche se Forza Italia (e il Polo tutto) ha convocato per domenica una conferenza stampa nella quale il centrodestra dovrebbe finalmente indicare il nome del proprio candidato.

Un mese fa, anche per tacitare le mille indiscrezioni sull'atteggiamento del Polo nel collegio del Mugello (tradizionalmente rosso), il coordinatore regionale di Forza Italia, Roberto Torti, d'accordo con Silvio Berlusconi aveva inviato una lettera ai 100 mila tesseri di Forza Italia negli oltre venti Comuni del collegio. Chiedeva di indicare la preferenza per la candidatura. Un quarto di quelle schede sono rientrate, e in spogli-

gio è stato già stato effettuato (i risultati definitivi saranno annunciati, appunto, domani). Già si sa che è Giuliano Ferrara il candidato ideale per gli azzurri. Lui, dicono, potrebbe certamente competere alla pari con due pezzi da novanta come Antonio Di Pietro e Alessandro Corzi. Ma gli elettori di Forza Italia avranno domani una delusione: sarà infatti il direttore di *Paradiso* il candidato del Polo, che invece sposterà probabilmente il nome fra gli altri indicati. Che il procuratore antimafia Piero Luigi Vigna, l'on. Tiziana Parenti, l'on. Roberto Torti e il segretario provinciale del Cdu fiorentino, Giovanni Pallanti (ex dc, già vicesindaco di Firenze nella giunta Morales), Indiscrezioni? Da escludersi Vigna e Parenti, non restano che i candidati locali. A meno di colpi di scena nelle ultime 24 ore.

mentre il Polo sceglie, al Mugello continuano le provocazioni: il deputato di An Gianfranco Alemanno, dopo aver candidato inutilmente

Marco Pennella, ha lanciato l'ennesimo invito al leader del Polo: «Ma sì, facciamo questo sbarco a quel voltagabbano di Di Pietro. Appoggiamo il Kojac di Telekabal e facciamo la festa». Liquidando così la proposta indecente di D'Alema a Di Pietro: «Il nostro nemico principale, in questo momento, non è la sinistra in quanto tale, ma il regime neocostituzionale che D'Alema sta continuando a costruire. E Di Pietro è uno di questi pezzi che il leader del pds sta cercando di incollare nella sua grande coalizione. Per concludere: o i leader del Polo hanno il coraggio di candidare Marco Pennella, oppure è meglio appoggiare Sandro Corzi, senza presentare alcun candidato del Polo. Domani la sentenza. Ma intanto arriva un mezzo grazie da Corzi: «Quelli del Polo vogliono votarmi? Bene. Io non faccio l'esame del sangue a chi mi vota. Cerco i voti di tutti i cittadini, e se li convinco va benissimo, niente da dire».

(f. cor.)

Il pm del pool

Davigo «Impallinato dallo Stato»

FERRARA. «Io mi sento impallinato alle spalle dagli altri poteri dello Stato. La faccenda della guerra contro la corruzione n.d.r.), lo ha confessato Piercamillo Davigo, esponente di punta del pool Mani Pulite, alla Festa del Tricolore di An a Mirabello. L'amara sfogo di Davigo è arrivato quasi al termine del dibattito, su «giustizialismo e garantismo», a cui il pm milanese è intervenuto ieri sera insieme al presidente dei senatori An Giulio Maceratini, in risposta alla domanda «Mani Pulite è finita?».

«Mani Pulite non è finita - ha detto Davigo - ma è più difficile fare indagini. Lo spunto a parlare non era la custodia cautelare, ma l'abbandono degli amici. Oggi non possiamo più contare su persone che non si sentono le spalle coperte - ha spiegato il magistrato -. L'unica inchiesta amministrativa è stata quella su di noi. Ma la corruzione è o non è un problema di questo paese? Vorrei sentirlo dire da un politico - ha proseguito Davigo -. C'è stata qualche iniziativa politica? Sono state aumentate le pene? No. Si sono ridotte le pene per l'abuso d'ufficio, c'è una proposta di depenalizzare il falso in bilancio, fino a una certa cifra. Mi viene in mente la modica quantità. E' inutile che mi dicano di fare la guerra alle mosche se poi dai nasi alle mosche. La bicamerale, ha detto Davigo, è tutto ciò che occupa l'attenzione di provvidenti riguardanti la corruzione, la corruzione è ancora un fenomeno di massa e sociale. «I magistrati sono come i cornuti, sono gli ultimi a sapere le cose. Ma voi politici? Sapete queste cose? Sono rimasti solo io a indignarmi». A Davigo sembra che a fronteggiare la corruzione siano rimasti solo i magistrati - quelli che hanno la schiena dritta e il cuore sano, altrimenti meglio che indovino la laurea - perché dal punto di vista della tensione morale del paese Mani Pulite è finita.

(f. l.)

Non fu concussione ai danni di Gorrini

Di Pietro proscioltto anche in appello

BRESCIA. I giudici della prima sezione della corte d'appello di Brescia hanno confermato la sentenza - la quale - il gip del tribunale di Brescia aveva proscioltto Antonio Di Pietro dall'accusa di concussione - i danni dell'ex titolare della «Maa Assicurazioni» Giancarlo Gorrini. Con la stessa sentenza - il 29 marzo dell'anno scorso - il gip aveva proscioltto Antonio Di Pietro e l'ex comandante dei vigili urbani di Milano Eleuterio Rea dall'accusa di abuso d'ufficio in relazione alla - dello stesso Rea a comandante dei vigili urbani milanesi. Contro il proscioglimento di Antonio Di Pietro avevano presentato ricorso i pm Fabio Salamone e Silvio Bonfigli.

Di Pietro era accusato di aver esercitato pressioni su Gorrini per ottenere un prestito di 100 milioni e una Mercedes dal parco auto della «Maa Assicurazioni», per far sì che la compagnia di assicurazioni affidasse un pacchetto di cause alla moglie dell'ex magistrato, l'avvocato Susanna Mazzoleni. L'ex pm, secondo l'accusa, sarebbe intervenuto sull'ex assicuratore perché quest'ultimo ripianasse i debiti contratti giocando ai cavalli da Eleuterio Rea, amico di Di Pietro o ora accusato nell'ambito dell'inchiesta, ancora aperta, riguardante i presunti rapporti illeciti tra l'ex uomo simbolo di Mani Pulite e il banchiere italo-svizzero Francesco Pacini Battaglia. [Ansa]

Sindaco uscente

Giacomo Mancini si candida a Cosenza

COSENZA. Giacomo Mancini, ex segretario del psi, attuale sindaco di Cosenza, ha deciso di ricandidarsi alla guida dell'amministrazione comunale della città calabrese. Lo ha annunciato nel corso di un dibattito sulla formazione di un nuovo partito socialista europeo Festival dell'Unità - ha detto Mancini - di dover restare in campo per battere una destra incolta, priva di progetti ed incapace di elaborare proposte: con spezzoni del vecchio centro non farebbe altro che creare grossi guasti alla città dei bruzi.

La decisione di Mancini è stata accolta positivamente dai laburisti cosentini che con il segretario Maximiliano Granata sono impegnati nella costruzione del soggetto politico del partito socialista europeo. I laburisti hanno dichiarato la piena adesione a questa candidatura autorevole, confermando l'appoggio della propria lista alla candidatura di sindaco di Giacomo Mancini. [Agi]

Berlusconi invita

«Azzurri, rinviati il malgoverno dell'Ulivo»

ROMA. Chi l'ha detto che i cineasti - tutti amici di Veltroni? Forse per sfatare la leggenda, anche dentro Forza Italia sta per nascere una «scuola» di registi e documentaristi. Nessuno di loro, in verità, ha in animo di emulare i capolavori degli Antonioni e dei Fellini. Più semplicemente, si accontenteranno di immortalare pellicola tutti gli esempi di degrado urbanistico e ambientale che cadano sotto i loro occhi nelle città amministrate da sindaci di sinistra.

Il loro leader, Silvio Berlusconi, ha invitato infatti tutti gli iscritti a munirsi di cinepresa e a raccogliere le prove del malgoverno dell'Ulivo, in vista delle elezioni amministrative che si terranno a novembre. La lettera del Cavaliere ai militanti di Forza Italia specifica: i filmati debbono essere da 11 millimetri. [r. r.]

Stato civile di Torino

NATI DENUNCIATI IL 30 AGOSTO 1997

Bernardo Giorgio, 33/34 Francesco, 3/4; Capuano Simone, 3/4; Chiabotto Pierluigi, 3/4; Gauda, 3/4; Danieli Daniela, 3/4; El Mustakim Ibrahim, 3/4; Grifone Alessia, 3/4; Mazzonetto Francesco, 3/4; Musso Fabrizio, 3/4; Piccolo Gabriele, 3/4; Piumatti Francesco, 3/4; Sogno Giulia, 3/4; Siro, 3/4.

MORTI DENUNCIATI IL 30 AGOSTO 1997

Negli Ospedali: Balducci Carlo, 79, Molinette, n. 2; Sale (AL), Pendine Camilla, 79, D'Angelo, 85, Maria Vittoria, n. 2; Alessandrina della Rocca (AG), Imarito Pasquale, 79, Sardi, 95, Manzi, n. 2; Penango (AT), Totola Romualda in Gallo, 70, Maurizio Umberto, 1, n. 2; Mendicino (CS), Tirico Gerardo, 79, Rapone, 84, Maria, n. 2; Rappelli (PZ), Capuano Carmen, 28, Molinette, n. 2; Torino, Roggero Ernesto, ved. Sogno, 82, Maria Vittoria, n. 2; Castiglione d'Adda (AT), Grossi Giovanni, 74, San Giovanni Antico Sede Oncologico, n. 2; Volera (TO), Rallo Provenza, ved. Suman, 76, G. Bosco, n. 2; Marsala (TP), Forzani Guido, 84, Maurizio Umberto, 1, n. 2; Signa (FI), Ferrari Michela, 86, Molinette, n. 2; Ivrea (TO), Rocca Margherita, 82, Maria Vittoria, n. 2; Manduria (TA), Scudati Virginia in Novato, 74, Molinette, n. 2; Torino, Gallo Giuliano, 57, Maria Vittoria, n. 2; La Spezia, 84, Maria Michela in Vittoria, 38, Giovanni Bosco, n. 2; Ischiella (FG), Checchi Albertina, ved. Cori, 53, Martini, n. 2; Montebelluna (TV), Pellicani Angelo, 80, Centro Traumatologico Ospedaliero, n. 2; San Arcangelo di Romagna (FO), Abbate Lisa Lorenza in Ramoni, 85, Martini, n. 2; Capigliosa Chivasso (GE), Del Buono Bruno, 78, Zampieri, 88, Maria Vittoria, n. 2; Portoferraio (LI), Dighera Alessandro, 78, Molinette, n. 2; Casalborgone (TO), 78, Residenza: Silvia Clara, 88, via A. Manzoni, 5, n. 2; Torino: Sordani Adorno, 87, via Polignone 48, n. 2; Torino.

Nati 14 - Morti 22

Cristianamente è mancata

Luigia Spesso ved. Rondi

anni 84

Lo annunciano con tristezza: i figli Francesco, 33, e Tiziana, 34, e la figlia, 34. Dedicata con dolore ai familiari tutti. Funerale mercoledì 3 settembre alle ore 15,15. Panchina 3. Torino, 1 settembre 1997.

E' mancata

Emilio

anni 67

Ne dà il doloroso annuncio la moglie Teresa. Orbasano, 1 settembre 1997.

Improvvisamente è mancata all'attesa dei suoi cari

Maria Nannarone ved.

anni 75

Adolando ne danno il triste annuncio: i figli: Alfonso con Elisabetta e Daniela, Dina con Bruno, Amelia e la piccola Vesela, Enrico con Laura, Antonio e Maurizio, Enzo con Rita e Fabrizio, la nuova Luciana con Enrico, Daniela, Rossy, Simone e Davide. Funerale mercoledì 3 settembre alle ore 10,00. Panchina 3. Rosa (via Beaulieu 70). La casa salma verrà tumulata nel Cimitero di S. Mauro alle ore 12,00 circa. La presente è partecipazione e ringraziamento. Torino, 1 settembre 1997.

Ci ha lasciati

Lucia Mera vedova Quaglia

anni 85

Lo annunciano la figlia e il genero: Giuseppe Barra, gli adorati nipoti: Alessandra, Alessandra, Funerale in Nona (Torino) martedì 2 settembre alle ore 10,30 nella Chiesa Parrocchiale. Torino, 1 settembre 1997.

E' mancata

Tullio Toppo

Adolando ne danno il triste annuncio: la moglie Bruna, 84, figlio Riccardo, 3, e la sorella Vittoria. Funerale mercoledì 3 settembre alle ore 10,30 nella Chiesa Parrocchiale. Torino, 1 settembre 1997.

Bosco, 84, Maria, n. 2; Rappelli (PZ), Capuano Carmen, 28, Molinette, n. 2; Torino, Roggero Ernesto, ved. Sogno, 82, Maria Vittoria, n. 2; Castiglione d'Adda (AT), Grossi Giovanni, 74, San Giovanni Antico Sede Oncologico, n. 2; Volera (TO), Rallo Provenza, ved. Suman, 76, G. Bosco, n. 2; Marsala (TP), Forzani Guido, 84, Maurizio Umberto, 1, n. 2; Signa (FI), Ferrari Michela, 86, Molinette, n. 2; Ivrea (TO), Rocca Margherita, 82, Maria Vittoria, n. 2; Manduria (TA), Scudati Virginia in Novato, 74, Molinette, n. 2; Torino, Gallo Giuliano, 57, Maria Vittoria, n. 2; La Spezia, 84, Maria Michela in Vittoria, 38, Giovanni Bosco, n. 2; Ischiella (FG), Checchi Albertina, ved. Cori, 53, Martini, n. 2; Montebelluna (TV), Pellicani Angelo, 80, Centro Traumatologico Ospedaliero, n. 2; San Arcangelo di Romagna (FO), Abbate Lisa Lorenza in Ramoni, 85, Martini, n. 2; Capigliosa Chivasso (GE), Del Buono Bruno, 78, Zampieri, 88, Maria Vittoria, n. 2; Portoferraio (LI), Dighera Alessandro, 78, Molinette, n. 2; Casalborgone (TO), 78, Residenza: Silvia Clara, 88, via A. Manzoni, 5, n. 2; Torino: Sordani Adorno, 87, via Polignone 48, n. 2; Torino.

Nati 14 - Morti 22

Cristianamente è mancata

Luigia Spesso ved. Rondi

anni 84

Lo annunciano con tristezza: i figli Francesco, 33, e Tiziana, 34, e la figlia, 34. Dedicata con dolore ai familiari tutti. Funerale mercoledì 3 settembre alle ore 15,15. Panchina 3. Torino, 1 settembre 1997.

E' mancata

Emilio

anni 67

Ne dà il doloroso annuncio la moglie Teresa. Orbasano, 1 settembre 1997.

Improvvisamente è mancata all'attesa dei suoi cari

Maria Nannarone ved.

anni 75

Adolando ne danno il triste annuncio: i figli: Alfonso con Elisabetta e Daniela, Dina con Bruno, Amelia e la piccola Vesela, Enrico con Laura, Antonio e Maurizio, Enzo con Rita e Fabrizio, la nuova Luciana con Enrico, Daniela, Rossy, Simone e Davide. Funerale mercoledì 3 settembre alle ore 10,00. Panchina 3. Rosa (via Beaulieu 70). La casa salma verrà tumulata nel Cimitero di S. Mauro alle ore 12,00 circa. La presente è partecipazione e ringraziamento. Torino, 1 settembre 1997.

Ci ha lasciati

Lucia Mera vedova Quaglia

anni 85

Lo annunciano la figlia e il genero: Giuseppe Barra, gli adorati nipoti: Alessandra, Alessandra, Funerale in Nona (Torino) martedì 2 settembre alle ore 10,30 nella Chiesa Parrocchiale. Torino, 1 settembre 1997.

Cristianamente è mancata

Luigia Spesso ved. Rondi

anni 84

Lo annunciano con tristezza: i figli Francesco, 33, e Tiziana, 34, e la figlia, 34. Dedicata con dolore ai familiari tutti. Funerale mercoledì 3 settembre alle ore 15,15. Panchina 3. Torino, 1 settembre 1997.

E' mancata

Emilio

anni 67

Ne dà il doloroso annuncio la moglie Teresa. Orbasano, 1 settembre 1997.

Improvvisamente è mancata all'attesa dei suoi cari

Maria Nannarone ved.

anni 75

Adolando ne danno il triste annuncio: i figli: Alfonso con Elisabetta e Daniela, Dina con Bruno, Amelia e la piccola Vesela, Enrico con Laura, Antonio e Maurizio, Enzo con Rita e Fabrizio, la nuova Luciana con Enrico, Daniela, Rossy, Simone e Davide. Funerale mercoledì 3 settembre alle ore 10,00. Panchina 3. Rosa (via Beaulieu 70). La casa salma verrà tumulata nel Cimitero di S. Mauro alle ore 12,00 circa. La presente è partecipazione e ringraziamento. Torino, 1 settembre 1997.

E' mancata

Gemma Rizzo in Busano

Adolando ne danno il triste annuncio: la moglie Bruna, 84, figlio Riccardo, 3, e la sorella Vittoria. Funerale mercoledì 3 settembre alle ore 10,30 nella Chiesa Parrocchiale. Torino, 1 settembre 1997.

Bosco, 84, Maria, n. 2; Rappelli (PZ), Capuano Carmen, 28, Molinette, n. 2; Torino, Roggero Ernesto, ved. Sogno, 82, Maria Vittoria, n. 2; Castiglione d'Adda (AT), Grossi Giovanni, 74, San Giovanni Antico Sede Oncologico, n. 2; Volera (TO), Rallo Provenza, ved. Suman, 76, G. Bosco, n. 2; Marsala (TP), Forzani Guido, 84, Maurizio Umberto, 1, n. 2; Signa (FI), Ferrari Michela, 86, Molinette, n. 2; Ivrea (TO), Rocca Margherita, 82, Maria Vittoria, n. 2; Manduria (TA), Scudati Virginia in Novato, 74, Molinette, n. 2; Torino, Gallo Giuliano, 57, Maria Vittoria, n. 2; La Spezia, 84, Maria Michela in Vittoria, 38, Giovanni Bosco, n. 2; Ischiella (FG), Checchi Albertina, ved. Cori, 53, Martini, n. 2; Montebelluna (TV), Pellicani Angelo, 80, Centro Traumatologico Ospedaliero, n. 2; San Arcangelo di Romagna (FO), Abbate Lisa Lorenza in Ramoni, 85, Martini, n. 2; Capigliosa Chivasso (GE), Del Buono Bruno, 78, Zampieri, 88, Maria Vittoria, n. 2; Portoferraio (LI), Dighera Alessandro, 78, Molinette, n. 2; Casalborgone (TO), 78, Residenza: Silvia Clara, 88, via A. Manzoni, 5, n. 2; Torino: Sordani Adorno, 87, via Polignone 48, n. 2; Torino.

Nati 14 - Morti 22

Cristianamente è mancata

Luigia Spesso ved. Rondi

anni 84

Lo annunciano con tristezza: i figli Francesco, 33, e Tiziana, 34, e la figlia, 34. Dedicata con dolore ai familiari tutti. Funerale mercoledì 3 settembre alle ore 15,15. Panchina 3. Torino, 1 settembre 1997.

E' mancata

Emilio

anni 67

Ne dà il doloroso annuncio la moglie Teresa. Orbasano, 1 settembre 1997.

Improvvisamente è mancata all'attesa dei suoi cari

Maria Nannarone ved.

anni 75

Adolando ne danno il triste annuncio: i figli: Alfonso con Elisabetta e Daniela, Dina con Bruno, Amelia e la piccola Vesela, Enrico con Laura, Antonio e Maurizio, Enzo con Rita e Fabrizio, la nuova Luciana con Enrico, Daniela, Rossy, Simone e Davide. Funerale mercoledì 3 settembre alle ore 10,00. Panchina 3. Rosa (via Beaulieu 70). La casa salma verrà tumulata nel Cimitero di S. Mauro alle ore 12,00 circa. La presente è partecipazione e ringraziamento. Torino, 1 settembre 1997.

Ci ha lasciati

Lucia Mera vedova Quaglia

anni 85

Lo annunciano la figlia e il genero: Giuseppe Barra, gli adorati nipoti: Alessandra, Alessandra, Funerale in Nona (Torino) martedì 2 settembre alle ore 10,30 nella Chiesa Parrocchiale. Torino, 1 settembre 1997.

Cristianamente è mancata

Luigia Spesso ved. Rondi

anni 84

Lo annunciano con tristezza: i figli Francesco, 33, e Tiziana, 34, e la figlia, 34. Dedicata con dolore ai familiari tutti. Funerale mercoledì 3 settembre alle ore 15,15. Panchina 3. Torino, 1 settembre 1997.

E' mancata

Emilio

anni 67

Ne dà il doloroso annuncio la moglie Teresa. Orbasano, 1 settembre 1997.

Improvvisamente è mancata all'attesa dei suoi cari

Maria Nannarone ved.

anni 75

Adolando ne danno il triste annuncio: i figli: Alfonso con Elisabetta e Daniela, Dina con Bruno, Amelia e la piccola Vesela, Enrico con Laura, Antonio e Maurizio, Enzo con Rita e Fabrizio, la nuova Luciana con Enrico, Daniela, Rossy, Simone e Davide. Funerale mercoledì 3 settembre alle ore 10,00. Panchina 3. Rosa (via Beaulieu 70). La casa salma verrà tumulata nel Cimitero di S. Mauro alle ore 12,00 circa. La presente è partecipazione e ringraziamento. Torino, 1 settembre 1997.

E' mancata

Gemma Rizzo in Busano

Adolando ne danno il triste annuncio: la moglie Bruna, 84, figlio Riccardo, 3, e la sorella Vittoria. Funerale mercoledì 3 settembre alle ore 10,30 nella Chiesa Parrocchiale. Torino, 1 settembre 1997.

Bosco, 84, Maria, n. 2; Rappelli (PZ), Capuano Carmen, 28, Molinette, n. 2; Torino, Roggero Ernesto, ved. Sogno, 82, Maria Vittoria, n. 2; Castiglione d'Adda (AT), Grossi Giovanni, 74, San Giovanni Antico Sede Oncologico, n. 2; Volera (TO), Rallo Provenza, ved. Suman, 76, G. Bosco, n. 2; Marsala (TP), Forzani Guido, 84, Maurizio Umberto, 1, n. 2; Signa (FI), Ferrari Michela, 86, Molinette, n. 2; Ivrea (TO), Rocca Margherita, 82, Maria Vittoria, n. 2; Manduria (TA), Scudati Virginia in Novato, 74, Molinette, n. 2; Torino, Gallo Giuliano, 57, Maria Vittoria, n. 2; La Spezia, 84, Maria Michela in Vittoria, 38, Giovanni Bosco, n. 2; Ischiella (FG), Checchi Albertina, ved. Cori, 53, Martini, n. 2; Montebelluna (TV), Pellicani Angelo, 80, Centro Traumatologico Ospedaliero, n. 2; San Arcangelo di Romagna (FO), Abbate Lisa Lorenza in Ramoni, 85, Martini, n. 2; Capigliosa Chivasso (GE), Del Buono Bruno, 78, Zampieri, 88, Maria Vittoria, n. 2; Portoferraio (LI), Dighera Alessandro, 78, Molinette, n. 2; Casalborgone (TO), 78, Residenza: Silvia Clara, 88, via A. Manzoni, 5, n. 2; Torino: Sordani Adorno, 87, via Polignone 48, n. 2; Torino.

Nati 14 - Morti 22

Cristianamente è mancata

Luigia Spesso ved. Rondi

anni 84

Lo annunciano con tristezza: i figli Francesco, 33, e Tiziana, 34, e la figlia, 34. Dedicata con dolore ai familiari tutti. Funerale mercoledì 3 settembre alle ore 15,15. Panchina 3. Torino, 1 settembre 1997.

E' mancata

Emilio

anni 67

DIRETTAMENTE DAL COSTRUTTORE - NESSUN COMPENSO DI INTERMEDIAZIONE

PRIMA!

Pizziero & Bortolero

Prima. Leader Real Estate è stata la prima società italiana a trattare immobili per le vacanze in Costa Azzurra. Centinaia di clienti soddisfatti sono la nostra migliore referenza!

Prima di acquistare una casa chiedi a noi!

Da sempre abbiamo scelto costruttori affidabili e iniziative con il miglior rapporto qualità-prezzo! La nostra gamma di offerte spazia da Mentone sino alla Provenza, la varietà delle nostre tipologie soddisfa tutte le esigenze, i nostri mutui sono rapidi e convenienti, il nostro servizio pre e post vendita è decisamente efficiente, i nostri funzionari sono professionisti competenti. **Per questo è meglio rivolgersi prima a Leader Real Estate!**



Per acquistare, o saperne di più, contattateci!

Un nostro funzionario studierà con voi la formula di acquisto che meglio si adatta alle vostre esigenze, sia nel caso che utilizziate frequentemente il vostro appartamento o che ci trascorriate solamente le ferie. Per saperne di più chiamateci. Saremo a vostra disposizione, anche a casa vostra.

E non dimenticate di chiederci RealCard, uno strumento indispensabile, gratuito per voi, per vivere meglio in Costa Azzurra.



MENTONE

Bilocali con terrazzo a due passi dal mare e dal Casinò, con un rapporto qualità prezzo decisamente vantaggioso a partire da **210 MILIONI**.

ST. RAPHAEL

Bilocali con terrazza in residence con piscina e parco privato in zona residenziale con possibilità parking o garage a partire da **113 MILIONI**.

REFERENZE BANCARIE DI LEADER REAL ESTATE

Banco Ambrosiano Veneto, Sede di Genova, Piazza Dante

Banque La Henin, Sede di Nizza, Rue Pastorelli 29

NIZZA

Tre diverse opportunità d'acquisto (centro storico, collina vista mare e centro città, alle spalle del Negresco) per vivere tutto l'anno.

ANTIBES

Due alternative adatte a due diverse filosofie di vita, una nel centro storico della città provenzale a partire da lire **130 MILIONI**, la seconda sul mare, con garage, a partire da lire **330 MILIONI**.

PROVENZA

Grandi possibilità di scelta in uno straordinario comprensorio privato di 180 ettari con campo da golf e grande lago.

GOLFE JUAN

Vantaggiose opportunità (in residence con piscina sul porticciolo turistico) per chi desidera abbinare vacanza e investimento a partire da **125 MILIONI**.

ST. TROPEZ

In uno straordinario comprensorio privato situato nel Golfo di Saint Tropez, dove tutto è ideato per grandi vacanze (piscine, campi da tennis, da pallavolo, lago artificiale...), appartamenti a partire da **240 MILIONI** e ville con cucina, soggiorno, due camere da letto, due bagni, cantina, ampi terrazzi e giardino a partire da **750 MILIONI**. Un prodotto raro, unico ed esclusivo!

ESEMPI DI MUTUO AL 70%

130.000.000

ACCONTO

6.500.000

SALDO (DAL NOTAIO)

32.500.000

120 RATE MENSILI DA

1.000.000

POSSIB. REDDITO MESE

900.000

210.000.000

ACCONTO

10.500.000

SALDO (DAL NOTAIO)

52.500.000

120 RATE MENSILI DA

1.570.000

POSSIB. REDDITO MESE

1.200.000

IN COSTA AZZURRA
CHIAMATE LO
0033-4-93631909

ORARI DI SEDE
11 - 31 AGOSTO
15.30 - 18.30

Leader Real Estate

Via De Gasperi, 1, Genova, Tel. (010) 365.596, Fax (010) 364.216

INDIRIZZO INTERNET: <http://www.leaderreal-estate.com> - Telex 320 E-MAIL: leader@leaderreal-estate.com



Giochi 2004: congresso Cio da oggi a Losanna

Attentato ad Atene Pescente: una follia

«Magari vinciamo insieme»

SPORT FLASH

■ **CALCIO, MORTO CZIBOR.** E' morto di cancro a 68 anni Zoltan Czibor, ala sinistra della Grande Ungheria, che dominò la scena calcistica internazionale negli Anni 50.

■ **LA SOCIETÀ PUGILESE HA ACQUISTATO DALLO YOUNG BOYS DI BERNA IL MARCHIO NE-**

Alex Zanardi, 30 anni, bolognese

Brooke Shields è tornata
erte: «Facci
un rullo compr

■ **FISCO PIU'** ■ **calcio arricchisce il Fisco.** E' di 520 miliardi (85 più del '96) il bottino che, schiedne escluse, il fisco ricaverà quest'anno. I conti li ha fatti il **Sole 24 Ore** ■ si basano sull'irpef prestandi di giocatori e tecnici. Irpeg, Ilor, imposta spettacolo e Iva.

Ma non è solo
molte straniere
sentimentale, e
Sandrine Testud
quarti troverà
don). L'altra qu
nager Stefano L
con Carlo Espos
Hingis, che ieri
ro bisogno del
Risultati. Nov
McQuillan. G


■ ■ ■ **BESCHINI AL TI** ■ ■ ■
L'ex arbitro internazionale Beschini, 44 anni, è il nuovo direttore generale della Cosenza (C), gir. B).

■ ■ ■ **QUATTRO** ■ ■ ■ **OM** ■ ■ ■
Quattro equipaggi azzurri hanno vinto le batterie dei Mondiali in Francia. Sono il quadruplo leggero di Sancassani, Guglielmi, Basalini e Pittino; il ■ con de Stabile, Giola, Palmisano e Matter; il doppio leggero (Pettinari-Crispi) ■ il 4 coppia senior (A. Abbagnale, Calabrese, Gallarossa, Corona).

■ **IN ■■** **DI ■■** L'Argentina indigente psicologica? È quanto sostiene il deputato napoletano Del Barone che ha proposto per Diego un «simbolico sussidio».

■ **I CINQUE DI ALF' ALL'ASTA.** Prima una mostra, poi un'asta a Los Angeles. È quanto farà Christie's con oltre 3 mila cinelli della prestigiosa carriera di Muhammad Ali.

EDIZIONE 1997

 **CARTO**[®] *club*

in collaborazione con **LA STAMPA**

Che cosa vorresti per la tua SCUOLA?

C'è qualcosa che vorresti per rendere più bella e funzionale la tua scuola? Un computer, una macchina fotografica, degli attrezzi per la palestra, o altro? CARTO CLUB, il numero 1 nel settore cartoleria in Piemonte e Valle d'Aosta, invita tutti gli studenti e gli insegnanti a partecipare ad un straordinario concorso che consentirà a 10 scuole di disporre di un rilevante stanziamento. Per partecipare è sufficiente compilare la scheda qui a lato, allegandola ad un breve testo o disegno che spieghino il significato e l'utilità del desiderio. Il tutto messo in busta chiusa, dovrà essere consegnato presso una delle cartolerie sottoidicate. **Una giuria sceglierà le 10 richieste più significative che verranno realizzate mettendo a disposizione fino ad un massimo di L. 2.500.000 per ogni scuola.** Inoltre, splendidi kit da disegno FILA a tutti coloro che consegneranno i propri elaborati nelle cartolerie indicate. Il concorso termina il 31/10/97. Con CARTO CLUB e LA STAMPA... la scuola dei desideri diventa realtà.

Forme la parola in abito aggettivo e un nome concentrato in tutti i suoi significati. Non si può tradurre in un solo termine.

*GIORDANO	Via C. Colombo 41	PULMITES	C.so Cesare 128/b	*CASSINO	GARBA	Via Palestro 33	*SANT'ANTONIO DI SUSA	
BELLUS DI GALLO	■ Vindelino 11/C	PORRINO	C.so Salomone 17/B	GALDO	-Lusseno S. Giovanni		CIRIO	Via Torino 12
BONDI PAOLO		PRIMA	Via Montebello 60	*Caluso	OMBRETTA	Via Gianvoglio 13	*Strembo	
BRUNO	Via Duchesne Judentis 1	ROTA	Via C. Ballo 13/A	FISANOTTI & SORELLO	Monaclari		DECIMO	P.lez L. Vesco
CAMAGNIA LAURA	Via Montebello 48	SASIN	Via Rieti 9	*Carnapio	PASINO	Via Biallonelli 2	*Dacia	
CANTARESSA	Via Madonna Cristina 26	SASIN	Via S. Bernardino 2 bis	CORGATTI		Via Carlo Alberto 4	19 E	Via Mazzini 2
CANTARELLI	C.so Firenze 35	SASIN	C.so Verelle 148	*Casale Torinese	RIZZETTO	Via Seccardo 13 - Inc. Testone	*Maurizio	
CEPESI	Via Pincherama 18	■ ■ ■ ■ ■ DI VALLIERI	Via A. Avogadro 24	ZAVATTERI	*Note Casarese		*Henrie	CAPPELLAZZA
CHIFFA	Via Barletta 37	■ ■ ■ ■ ■ VISCONTI	C.de De Gasperi 19	■ ■ ■ ■ ■ GENDOLI	MOLMAR	Via 24 Maggio 43	L. DADO	Via L. da Vinci 5
CRIMESA VS	C.so Fiume 5	VISENTINI	Via P. Gaetano 87/A	NEPOTE	*Orbesano		L'ARCHICOLENO	Via A. Mares 27
VS CRISTINO	Via Tolomeo 10/C			*Carignano	CARTOLIBRERIA PEANO inc.	Via S. Rocco 1 bis	*Villadora	Piazza Michelangelo
DELLA BIANCA	C.so Duca degli Abruzzi 49	PROVINCIA DI TORINO		KURTA	*Fagnola Torinese		MERINA	Via Europa
DUCA D'ADISTA	Via Copelli 58	*Almeas		*Chieri	PUNTO E VIRGOOLA	Via Umberto I° 12/b	*ASTI	
DUE R	C.so Giulio Cesare 48	■ ■ ■ ■ ■ Martiri della Libertà 9		GABET & PENNA	*Pissavolo		DOGGA	
E.L.C.A. 2500	Via Accademia Albertina 24	*Borghese		GRASSANO	ELMA	Piazza Vittorio Veneto 4	*MONTA	
FANTINO	Via C. della Salute 110	GREVIN	Via Cayusa 19	GIOCHESSA	Via V. Veneto 343	Piazza Vittorio Veneto 4	CENTRO DIDATTICO	
GHIONE	Via C. della Salute 48	*Argentea	W.S.	W.S.	IL CAVALLO A DONDOLO	Via Saluzzo 53	BRIVIO 2	Piazza Chiusani 1
NUOVA QUALIA	Piazza Giulia 134 bis	*HUOVA FEBBO	Via della Repubblica 5	*Collegno	*Pissavolo		■ ■ ■ ■ ■ DIDATTICO	
IL CENTRO	C.so Giulio Cesare 144	*Banchetto d'Irmas	Via Castellana ZFF	MAGI	GACCHI		■ ■ ■ ■ ■	
LA LUNA	Pizza Reingnig 9	GARINO	Via Castelfranco ZFF	MEISSO	*Rivoli		PROVINCIA DI CUNEO:	
L'ANGOLO	C.so Reingnig 99	*Deinasco	Bojarda Torino 34/36	*Divento	CARTOGRAFICA SETA	C.so Susa 32	*Fossano	IL TRIANGOLO
LONGO	Via Rocconica 12	*Bruder		*Gomplesco	PAOLA	Via R.N. Pol 50	*VERCELLI	Via Matteotti 10
LO STUDENTE	Via Madonna Cristina 40			SECCO	RIPOLESE	Via Gobetti 8	*DOPPI	Via Galileo Ferraris 88/F
LUANI	Via Madonna 56	■ ■ ■ ■ ■ VISI... 38		*Arnas	TRE B	C.so Francia 116 Cassine Vica	PROVINCIA DI ALESSANDRIA:	
MASSASSO	Via Saluzzo 25 bis	*Ruspolino		FALETTO	*San'Ambrogio		*Cassella	
M.F.	C.so Toscani 135 bis/F	FASSINO	Via Fontan 4		PAVASSI	Piazza XXV Aprile 2	PIETRO	Via Mazzini 2

**Stanno arrivando
I SUPERFANTASTICI**

CARTO REGALI

UNA STREPITOSA RACCOLTA PUNTI


CARTO[®] club

PROSSIMAMENTE A CASA TUA

11. **RECOMMENDATIONS FOR FURTHER READING**

Compila questa scheda, mettila in una busta insieme al disegno e al testo di spiegazione del desiderio e consegnala in una delle cartolerie indicate.

☐ STUDENTE Età _____ ☐ INSEGNANTE

Nome _____ Cognome _____

Via _____

Città _____ Telefono _____

Scuola _____ Città _____
Svolgo attività di educazione artistica in classe _____

Quali sono i prodotti che utilizza per questa attività?

Il regolamento è disponibile presso tutte le cartolerie aderenti all'iniziativa.

Gratie della tecnologia di ultra congelamento possono raggiungere la più elevata refrigerazione commerciale: -40°C. I frigoriferi Cubelite sono disponibili in versioni a compressore e a pompa a vapore. Sono disponibili in versioni a compressore e a pompa a vapore. Sono disponibili in versioni a compressore e a pompa a vapore.

Giaveno, in autunno risolto il problema della sosta in centro

Parking a misura d'auto

Tolte le pompe di benzina

Entro la fine di ottobre il Comune di Giaveno avrà risolto definitivamente il problema dei parcheggi. Da anni l'amministrazione si è impegnata a realizzare nuove soste, la costruzione di piazze e la razionalizzazione del traffico cittadino. Con l'autorizzazione alla costruzione del nuovo distributore Esso, alla periferia della città, sulla strada per Avigliana, sono state rimosse tutte le pompe di benzina dal centro e dall'inizio delle ferie via Roma è più percorribile.

Durante il periodo estivo il sindaco Osvaldo Napoli e in particolare l'assessore ai Lavori Pubblici Mauro Merlo Nanot sono riusciti a portare a termine la trattativa per la costruzione di una zona di sosta da 100 auto. «Con questo accordo», dice Osvaldo Napoli, «non avremo più alcun problema di sosta per le macchine. Certamente gli utenti delle quattro ruote devono rendersi conto che parcheggiare sotto il negozio diventa sempre più difficile e si dovranno abituare a percorrere anche cento metri a piedi. La nuova area di metri quadri è ubicata in un punto strategico della città, a breve distanza dai negozi, supermercati e dalle piazze principali.

Al momento il terreno è stato concesso in comodato ad uso gratuito e entro il prossimo anno dovrebbe avvenire l'atto

A fianco, una veduta del centro di Giaveno, che subirà una intensa trasformazione, con la costruzione di parcheggi e il sindaco della città Osvaldo Napoli



In vista l'acquisizione del deposito Satti. Altri lavori in corso per snellire il traffico

di cessione ufficiale. Nell'ultima riunione di giunta è stato approvato l'accordo con la proprietaria Anna Maria Pogolotti. Giaveno è avviato a procedere d'urgenza il progetto per la sistemazione del terreno. «La nostra intenzione», spiega Napoli, «è di realizzare i lavori entro fine ottobre e al massimo entro il mese di novembre, per avviare al più presto alla sosta selvaggia nei giorni di mercato ed evitare gli ingorghi durante le manifestazioni.

Gli amministratori in questo periodo hanno iniziato altre trattative per dare maggior spazio e respiro al centro cittadino. La più importante sareb-

be quella dell'acquisizione del deposito dei pullman della Satti in via Coazze, una vasta area di oltre mille metri quadri. Secondo il sindaco i primi contatti informali avuti con i dirigenti della Satti hanno dato buone possibilità. In ogni caso l'iter burocratico sarà sicuramente lungo. In questi ultimi anni le aree di sosta aumentate di oltre 200 posti auto, ma l'incremento degli abitanti e del turismo estivo, che per l'alta val Sangone, stanno sorgendo problemi alla circolazione. L'assessorato competente ha effettuato uno studio per snellire in parte le vie con un collegamento tra la pro-

vinciale per Trana e Avigliana ed è al lavoro per completare rotonde e sensi di marcia obbligatorie.

Il punto con maggiori difficoltà è il centro della città dove nelle ore di punta centinaia di auto tentano di inserirsi sulla strada per Avigliana e in direzione di Coazze. In autunno verrà completata l'opera di una grossa rotonda realizzata con il contributo della Provincia. Per permettere di ricavare due nuove corsie in piazza San Lorenzo verrà ridotta la piazza della Chiesa e il parcheggio sul lato opposto di alcuni metri.

Giuseppe

Dura protesta contro il Provveditorato

Scuola chiusa a Magliana. Si dimettono due consiglieri

Non ci sarebbero i numeri sufficienti per continuare l'attività didattica

Rassegnano le dimissioni dal Consiglio comunale, per protesta contro la chiusura della scuola elementare. Succede a Magliana, centro di poche centinaia di anime ai confini con la Veronese. Luciano Nicolotti e l'ex sindaco Pier Franco Causone hanno abbandonato l'amministrazione guidata da Aldo Rustaldo, dove entrambi erano stati eletti nel '95 sui banchi della maggioranza. E questo dopo che il diventato ufficiale ciò che si temeva da alcuni mesi: la chiusura della scuola elementare del paese, aperta negli ultimi tre anni con una deroga alle normative, dovrà chiudere i battenti.

«Un comportamento inaccettabile», insorgono gli ormai ex consiglieri. «E' assurdo dover sottostare ad un Provveditorato che decide, ogni estate e in modo del tutto unilaterale, se una scuola aperta o chiusa la struttura». Le leggi, però, parlano chiaro: e gli stessi consiglieri dimissionari non esitano a riconoscerlo, che i suoi allievi, la scuola elementare di Magliana non avrebbe i numeri sufficienti per continuare la propria attività. «D'accordo», spiega Causone, «ma per tre anni è stata aperta in deroga, con motivazioni ogni volta diverse. Ora

nulla il cambiato rispetto all'anno scorso: il Comune, infatti, continua a non avere i soldi per organizzare il servizio di trasporto. Allora, perché questa scelta?».

Addegnato, rispetto al '96, si registra un aumento degli iscritti, passati da 17 a 18. E a Magliana i bambini e le bambine fra i 5 e i 10 anni sono 24, cifra superiore ai 21 richiesti per l'attività di un plesso scolastico. «Purtroppo subiamo le conseguenze negative di queste leggi», dice Nicolotti.

Alcune famiglie non potevano permettersi di aspettare ogni anno l'estate, per sapere se la scuola era aperta o chiusa. Non possiamo dar loro torto, se scrivono il figlio altrove. Il figlio di Nicolotti, che avrebbe avuto l'approvazione dello stesso sindaco, Rustaldo, comunque, è la conseguenza di una protesta più generale.

In Italia, dicono, si spendono miliardi per gli immigrati, anche clandestini, oppure per i tossicodipendenti; le nostre fasce più deboli, vecchi e bambini, non sono per nulla tutelati. Forse che i nostri figli devono essere «devianti», per una giusta considerazione? [m. rev.]

Pierfranco Causone, ex sindaco

Caselle, sarà la sede delle associazioni

Ritorna a splendere l'antico Palazzo Mosca

Diventerà la sede delle associazioni di Caselle. Una volta completati i lavori di restauro, Palazzo Mosca, il settecentesco edificio già sede, nel secolo scorso, della pretura e dell'ufficio delle imposte, recupererà il suo antico splendore architettonico. L'ultimo lotto di lavori, quello che prevede le rifiniture, è stato infatti appaltato a fine luglio.

«Non c'è più molto da fare», spiega il sindaco Giovanni Liso. «Tra qualche mese la ristrutturazione sarà completa e anche il voluminoso cantiere che da oltre un anno limita la circolazione nella centralissima via Torino, potrà finalmente essere rimosso». Il cantiere infatti ha provocato spesse proteste da parte dei cittadini e ha costretto l'amministrazione ad istituire il unico marcia provvisorio.

E' una storia infinita quella della ristrutturazione di Palazzo Mosca, decisa fin dall'inizio degli anni 90 e per problemi finanziari sempre ri-

mandata. Soltanto un anno fa l'amministrazione ha potuto finalmente aprire il cantiere e procedendo a lotti far fronte ai due miliardi e mezzo di spesa necessari.

L'antico edificio, realizzato su progetto dell'architetto Ruchas nella seconda metà del 1700, con i mattoni a vista e un bel porticato ad archi, ha sempre rivestito per la comunità casellese una grande importanza. Nel secolo scorso poi era abitazione della migliore società cittadina: trovarsi proprio nel Caffè Ghi, situato sotto i portici, per discutere degli affari più importanti e delle sorti politiche della città.

Ora, a ristrutturazione terminata, le associazioni, invece, attualmente la parte più viva ed operosa di Caselle, ad occupare gli storici locali al primo piano, mentre il piano-strada avrà destinazione commerciale e forse un nuovo Caffè Ghi.

Nadia Bergamini

Forse causa di un movimento sbagliato sulla scala o di un malore. Inutili i soccorsi

Precipita mentre sta pulendo i vetri

Piovasasco, donna muore dopo un volo di sette metri

Mentre stava pulendo i vetri una salina è precipitata dal secondo piano ed è morta. L'incidente è capitato ieri, 15, in via Dante Alighieri 1/a, a Piovasasco, nella zona delle Fiat soprannominate «il bacione». La vittima dell'incidente domestico è Gilda Pintus, 48 anni, sposata, con due figlie e un figlio, da tempo in cassa integrazione. Al momento dell'incidente in casa con Gilda Pintus sembra ci fosse solo una delle due figlie che non si sarebbe accorta di nulla. Sembra comunque che per raggiungere alcuni punti particolarmente difficili, la donna sia montata su una scala a forbice. Poi, d'improvviso, avrebbe perso l'equilibrio, precipitando sul suolo dopo un volo di circa sette metri. La salina è caduta su un terrapieno largo un metro, concludendo il breve volo a ridosso della siepe che separa la proprietà dal marciapiede.

Uno dei primi a prestare soccorso alla malcapitata è stato Vincenzo Perrone, 58 anni, pensionato, che abita nella stessa scala della vittima. Era distante una trentina di metri. Stava aprendo la portiera della sua auto. «Ero appena uscito da casa, stavo andando a fare la spesa. Dietro

NICHELINO Anziana uccisa nello scontro

Maria Pannofino, 82 anni, pensionata di Nichelino è morta in seguito alle ferite riportate l'altra sera in un incidente avvenuto sulla provinciale per Carmagnola. La donna, alla guida di una «A 112» aveva al fianco il nipotino Andrea Ferzani, 9 anni. Per motivi che stanno accertando i carabinieri di Sommariva intervenuti insieme ai vigili del fuoco di Racconigi e Sommariva, la donna ha perso il controllo del mezzo e si è schiantata contro una chiusa in cemento che serve a regolare il flusso dell'acqua di una bealera. Maria Pannofino, trasportata dall'elicottero del 118, «Santo Spirito» di Bra, è stata poi trasferita al Cto di Torino, dove è deceduta nella notte per le gravi ferite riportate nell'incidente. Il bambino, è in prognosi riservata al Regina Margherita.

«ho urlato una signora: "Aiutateci, presto: è appena caduta". Sono corso davanti al mio portone, ho urlato gente». La signora Pintus respirava a fatica. Che ultimi tremendi. Qualcuno ha portato bicchiere d'acqua per bagnare la fronte. Altri hanno anche provato a soffiare dell'aria addosso. Finalmente è arrivata l'ambulanza

che prima di portarla via ha ancora tentato per un quarto d'ora di praticare la respirazione artificiale.

Gilda Pintus è morta sull'ambulanza, mentre la trasportavano all'ospedale San Luigi di Orbassano.

Non è ancora stata chiarita la precisa dinamica della disgrazia che è tuttora al vaglio dei carabinieri. L'ipotesi più probabile è che si sia trat-



Lo stabile da cui è caduta Gilda Pintus

La comunale della Federazione italiana della caccia a Rivalba, organizzata sabato 14 e 15 e domenica 7 settembre dalle 9 alle 18, in regione San Dalmazzo, il tiro alla lepre meccanica. Per informazioni, telefonare al 960.03.20.

BRUSASCO, CONTRIBUTO. La giunta municipale brusaschese guidata dal ne sindaco Giulio Rosso ha deciso di erogare un contributo straordinario di milioni alla locale «San Luigi», al fine di contribuire al pagamento dei lavori di ristrutturazione dell'immobile.

Inizia il 15 settembre, presso la sede della comunità montana Dora Baltea, un corso primo soccorso organizzato dal gruppo della Croce Rossa di Settimo Vittone. Le iscrizioni si ricevono presso i volontari della CRI oppure alla sede della comunità, a Settimo Vittone.

Con l'Ascom

Leini, una festa di quattro giorni

Musica e fiori. Sono questi gli ingredienti della manifestazione organizzata dall'Ascom di Leini in collaborazione con la Pro loco e gli assessorati al Commercio e alla Cultura, in programma dal 4 al 7 settembre. Piazza Vittorio Emanuele II si trasformerà per l'occasione in un'enorme magica oasi verde. Le automobili cederanno il posto a piante, fiori e giochi d'acqua. Quattro le serate in programma durante le quali sarà possibile il curioso abbinamento tra l'aspetto floreale e quello musicale. Giovedì 4 alle 21 concerto bandistico della Filarmonica Leinese «Vittorio Ferrero», della «Devesina» di Ciriè e della «Filarmonica Volpinese». Venerdì 5 discoteca per i più giovani, sabato 6 i «Favolosi Greens»; domenica per finire alle 18 spettacolo per le cittadine degli artisti di strada, alle 20 sfilata in costumi storici e a seguire «Cena medioevale» allietata da danze e sorprese.

Modifiche approvate grazie alla nuova legge urbanistica

Rotonda e nuovi parcheggi Avigliana migliora la viabilità

Il Comune di Avigliana è uno tra i primi della Valle di Susa che ha adottato la nuova legge urbanistica per lo snellimento dell'iter burocratico per le varianti ai piani regolatori. Regione, con legge numero 41 del 1° luglio '97, autorizza i Comuni a fare delle modifiche non sostanziali dei piani urbanistici. Dopo l'approvazione in Consiglio comunale le varianti vengono esposte all'albo pretorio per trenta giorni, poi inviate alla Provincia, che entro 45 giorni deve esprimere un parere.

Con questa nuova possibilità il Consiglio d'Avigliana ha approvato all'unanimità tre varianti essenziali per la città. La più importante riguarda il miglioramento della viabilità cittadina, con l'inserimento di due rotonde alla francese sulla 25, la prima all'uscita dello svincolo autostradale di Avigliana, e l'altra all'ingresso di via Falcone, per agevolare l'ingresso in città. E' inoltre previsto l'ampliamento

della strada che collega la statale 24 alla frazione di Drubaglio, l'inserimento di nuovi parcheggi. Sono state inserite anche possibilità di recupero ad abitazione dei sottotetti, purché non superino i 200 metri quadri. E' stata introdotta pure una normativa per la realizzazione di parcheggi all'esterno delle abitazioni. Viene data infine la possibilità del recupero di vecchi fabbricati esistenti costruiti in parte su di una residenza, la saturazione e in caso di completamento.

Comune per poter acquisire parte di un fabbricato industriale della ex Cavit, da adibire a scopi collettivi, ha applicato la riconversione delle strutture da produttive a residenziali. L'amministrazione ha anche applicato nuove norme per l'ex convento di clausura delle Certose della Mortera, acquistato dal Gruppo Abele, inserendo possibilità di trasformazione dei locali, nuove aree di parcheggio a verde pubblico. [g. mar.]

Ieri a Giaveno

Pompieri salvano mucca precipitata in un burrone

I vigili del fuoco di Giaveno con l'aiuto dell'elicottero hanno salvato nella tarda mattina di ieri una mucca caduta in un dirupo sul monte Alpe di Giaveno. L'animale, sfuggito nei giorni scorsi al controllo del proprietario Angelo Giovalle, di borgata Coccordia, era rotolato per un centinaio di metri in un burrone, fermandosi su un terrazzo di pochi metri quadri. Nei giorni scorsi i tentativi di recupero della bestia erano stati vani a causa del maltempo. Ieri i pompieri, calati con le corde nel dirupo e dopo aver imbragato la mucca l'hanno recuperata con l'elicottero. L'animale, nonostante qualche costola rotta e diverse lesioni, non è pericoloso. Verrà curata nell'alpeggio e riuscirà a riprendersi. Sempre ieri, ma a Bardonecchia, il leco elicottero dei vigili del fuoco di Torino in collaborazione con i pompieri di Susa ha recuperato la mucca di una mucca caduta il 13 agosto sul colle d'Etiche a quota 3000 metri.

San Francesco al Campo, dopo una lunga battaglia con la compagnia proprietaria

Antonov, accordo per lo smantellamento

L'Aeroflot pagherà la rimozione del cargo russo

E' ormai a un passo dalla conclusione l'annosa vicenda dello smantellamento dell'Antonov 124, il cargo russo, che l'8 ottobre di un anno fa precipitò su un cascinale di San Francesco al Campo provocando la morte dei proprietari Fiore Martini e Maria Perucca e di due membri dell'equipaggio. Il Comune ha, infatti, messo a punto proprio in questi giorni la bozza di accordo con l'Aeroflot, la compagnia aerea che aveva affittato l'aeromobile per quel viaggio a che, se tutto filerà liscio, si accollerà le spese di smontaggio dei rottami, ancora parcheggiati sul cascinale.

Non avendo, infatti, ottenuto alcun riscontro dall'ordinanza di giugno emanata dal sindaco Adriano Coriasso all'Aiax, la compagnia proprietaria del cargo, che richiedeva la rimozione immediata dei resti dell'aereo, il Comune ha deciso di rivolgersi all'Aeroflot. «Quest'ultima», spiega Coriasso, «ha accettato, ma soltanto ad alcune condizioni. Innanzitutto che fosse il nostro Co-



La Antonov caduta su un cascinale a San Francesco al Campo, innescando polemiche sulla sicurezza degli aeroporti

mune il committente dell'appalto per lo smantellamento, poi che ad occuparsene fosse la Metallurgica Torinese, già contattata in precedenza e infine che il costo non superasse il preventivo iniziale di milioni più Iva. Condizioni che l'amministrazione sanfranceschese ha accettato di buon grado. «L'importante», commenta Coriasso, «è

poter finalmente smontare l'aereo e poter quindi affidare i lavori alla Metallurgica». Coriasso è ottimista: «Questa volta i presupposti per risolvere la situazione ci sono. Il mese di giugno il Comune di San Francesco si era anche costituito parte civile contro i responsabili dell'incidente». [ber.]

steggiamenti, nella frazione Argentera di Rivarolo per la patronale di San Grato. Alle 19,30 circa avrà luogo ■■■■ conclusiva, seguita da una serata danzante e dall'estrazione dei biglietti della sottoscrizione a premi.

■■■■ IN FIERA. Il centro commerciale Il Pavone ha organizzato per questa settimana un «incontro tra natura e arte». Nella sede di Pavone Canavese sono state allestite alcune ■■■■ verdi, mentre i fioristi hanno provveduto a realizzare composizioni floreali. Inoltre sono visitabili, negli orari d'apertura del centro, le seguenti mostre: fiori in ceramica di Anna Borrattaz, fiori secchi pressati di Caterina Giorgis, dipinti della bottega L'Incontro fotografico dello studio Pluri Target.

1/1 CAPRIN. Gita al Col Leynir, domenica prossima 7 settembre, organizzata dall'associazione «Cantieri di Pont Canavese. Partenza alle 7 da piazza Craveri, con mezzi propri, pranzo al sacco. Informazioni presso Nene Oro (0124/85132), Adriano Bruno, Gualtiero Retassa, Alessandro Gallo Bruna Varello.

■■■■ A PAVONE. La Confederazione italiana agricoltori, sede provinciale di Torino, organizza ■■■■ viaggio di 3 giorni, aperto a tutti, a Capri e sulla costiera sorrentina. Il periodo ■■■■ compreso ■■■■ e il 21 settembre, in concomitanza alla festa nazionale che si svolge a Benevento. Per informazioni iscrizioni rivolgersi alla sede ■■■■ Ivrea (0125/49.837) ■■■■ quella ■■■■ Caluso (011/98.32.048).

Dalle giovanili dei grandi club alla sfida delle nazionali «Under 18» Tutta la storia del «Caligaris» Stasera scatta la quarantesima edizione

CASALE. Il primo torneo calcistico intitolato alla memoria di Umberto Caligaris - già gloria nerostellata e poi bianconera - è datato 1957. Allora si disputava a cavallo delle festività pasquali, in orario diurno perché lo stadio Natal Palli non era illuminato (l'impianto luce per gli incontri in notturna c'è solo dal 1964).

Il Torneo Caligaris, per squadre giovanili, tra le quali partecipava anche quella nerostellata, era stato preceduto nel '56 da un quadrangolare giovanile che aveva riscosso interesse.

Si decise, così, di iniziare la grande avventura, che ebbe un crescendo di successo con lo stadio stracolmo di pubblico, con giornalisti di chiara fama che scrivevano di questo avvenimento sportivo, con feste multicolori che coinvolgevano tutta la città e dintorni.

L'apertura del torneo era caratterizzata dalla sfilata per le vie del centro storico addobbato con luminarie festose; c'erano le bande musicali e le majorettes, e i giocatori in divisa che stendevano la bandiera salutati e inneggiati al loro passaggio da una folla immensa assiepata ai bordi delle strade. E nella serata finale al Natal Palli la festa si



Sul campo della «Nuova Casale». La formazione agli ordini di mister Francesco Rocca che scende in campo questa sera

rinnovava con lo spettacolo pittoresco di chiusura.

Un evento che ha avuto i suoi anni d'oro nel 1970 e nel 1971; in entrambe le occasioni il finale fu derby tra Toro e Juve,

ed ebbe la meglio la squadra granata.

Bruno Borghini, il primo direttore tecnico del torneo Caligaris, metteva in movimento un anno anticipo per contattare squadre nazionali e internazionali, per trovare finanziamenti che non si chiamavano ancora sponsor.

L'albo d'oro del torneo che si andava componendo negli anni evidenziava la presenza di giovani atleti destinati a diventare dei grandi.

A passare in rassegna anche soltanto la formazione delle squadre vincitrici si leggono nomi divenuti celebri: Stacchini, Favalli, Mazzola II, Orlandini, Pulici, Lombardo, Zaccarelli, Mozzini, Maldera, Galbiati, Sabato, Della Monica, Zenga, Bergomi, Calderisi (che, nell'81, giocava con la Juve insieme ai casalesi Grangia e Minato, attuale allenatore della Junior Calcio), Costacurta (nel Milan dell'84 e 85 allenato da Capello), Zago, Tacchinardi (nell'Atalanta del '93 allenata da Prandelli).

Dal '94 il torneo ha assunto una nuova formula: è un quadrangolare aperto a squadre nazionali under 18, sotto l'egida della federazione. Anche qui si vedono anticipi i fuoriclasse (Buffon, Coco, Pirlo e Votola sono alcuni esempi).

Il Natal Palli accende le luci da stasera: protagonista è del

calcio nella memoria di un grande.

A sfidarsi oggi, giovedì e sabato, secondo la formula all'italiana, sono l'Italia, l'Austria, la Francia e il Portogallo.



ROVER

TOURER

4 CIL. 16 VALVOLE 1588 CC. 111 CV

ROVER: VIAGGIARE NELLO STILE

AUTOEUROPA 93

STR. PROV. PER PAVIA 14
ALESSANDRIA
TEL. 0131 22.68.90

SALDI MARIO & C.

P.ZZA XXV APRILE 11
CASALE M.TO
TEL. 0142 55.426

IL CALENDARIO DEL TORNEO

MARTEDÌ 2 SETTEMBRE

ALLE 18,30:

FRANCIA - PORTOGALLO

ALLE 20,30:

ITALIA - AUSTRIA

GIOVEDÌ 4 SETTEMBRE

ALLE 18,30:

ITALIA - PORTOGALLO

ALLE 20,30:

FRANCIA - AUSTRIA

SABATO 6 SETTEMBRE

ALLE 18,30:

AUSTRIA - PORTOGALLO

ALLE 20,30:

ITALIA - FRANCIA

(Al termine premiazione sul campo)

Terre di Vignale

CANTINA VITICOLTORI VIGNALE MONFERRATO

La tua cantina a fiducia

Via Mazzucco 2 - Vignale Monf. (AL) - Tel. 0142 - 933.393 - Fax 933015

I nostri vini selezionati

"Bolero" BARBERA MONFERRATO IN BARRIQUE

"Caprice" CHARDONNAY IN BARRIQUE

"Armonie" GRIGNOLINO MONFERRATO

"Costa Veia" BARBERA MONFERRATO

"Charmant" PIEMONTE CHARDONNAY

"Bricco Sole" PIEMONTE CORTESE

"Spumanti" BIANCO BRUT

ROSSO DOLCE "DELICIOUS"

Grappe monovitigno

DI BARBERA 45°

DI GRIGNOLINO 42°

DI FREISA 42°

Da Martedì a Sabato (incluso): ore 8-12 / 14-18

Domenica e festivi : ore 9-12

Lunedì : Chiuso

Il vino cultura e tradizione

Gli incentivi alla rottamazione delle vecchie auto
Dal 1° ottobre si ridurrà
il contributo dello stato

ROMA - Gli incentivi governativi per agevolare l'acquisto di nuove auto saranno prorogati fino al luglio 1998 ma subiranno una significativa limitazione. Si tratta di

vo il mercato. La decisione è stata deliberata nell'ultima riunione del Consiglio dei Ministri con il sostanziale appoggio della maggioranza di Governo e verrà con ogni

CONSEGNA
48 ORE!

Alcuni esempi:

Modello	Equipaggiamento	Pr. listino	Pr. rottamaz.
Ka 1300	Radio 5000, sedili regolabili, nera	18.630.000	15.145.000
Ka 1300	Radio 1000, Grigio medio	L. 18.460.000	14.975.000
Ka 1300	Radio 1000, Rosso metallizzato	L. 18.460.000	L. 14.975.000
Ka 1300	Radio 5000, Servosterzo, rossa	L. 18.920.000	L. 15.435.000
Fiesta Ghia 1.2 16v 3 p.	Climatizzatore, Radio 5000, Servosterzo, Panther black	L. 24.190.000	L. 20.405.000
Fiesta Studio 1.3 8v 5 p.	Radio 3000, Servosterzo, Polvere Luna	L. 20.635.000	L. 16.850.000
Fiesta Ghia 1.2 16v 5 p.	Climatizzatore, Radio 5000, Servosterzo, Pepper red	L. 24.190.000	L. 21.405.000
Mondeo Ghia 2.0 4 p.	Radio 5000, Abs+Tcs, Climatizzatore, Astor grey	L. 40.840.000	L. 35.960.000
Mondeo Ghia 1.8 TD SW	Radio 5000, Abs, Climatizzatore, Panther black	L. 39.840.000	L. 34.960.000
Mondeo 2.0 GT SW	Radio 5000, Tcs+Abs, Climatizzatore, Polvere Luna	L. 38.840.000	L. 33.960.000
Mondeo 2.0 GT 3 p.	Radio 5000, Abs, Climatizzatore, Polvere Luna	L. 37.840.000	L. 32.960.000

Offerta valida per vetture disponibili in Concessionaria e non cumulabile con altre iniziative in atto. APIET compresa.

CONCESSIONARIA FORD PER
CASALE-VALENZA

GIULIAR s.r.l.

ST. VALENZA 7/G CASALE MONF. - TEL. 0142/451.413

Non aspettare il 30 settembre

Se hai un'auto da rottamare, oggi hai un'ampia scelta tra molte vetture appena arrivate, in pronta consegna e con sconti fino a L. 4.880.000

E' un'offerta esclusiva

valida solo fino al 30 settembre.



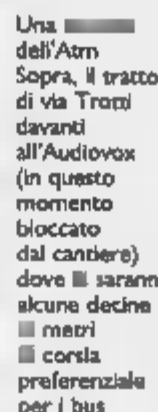
Scatterà al passaggio della «navetta»

Vie chiuse per la Sirti

Più lungo il periodo - si arriva al 30 settembre - che riguarda i lavori nelle vie Mazzini, Venezia, Santa Caterina da Siena, Canefri e Ferrufini ed in spalto Marengo. Sino al ■ sono interessate le vie Tripoli e San Dalmazzo. [f. m.]

Per evitare questi inconvenienti all'incrocio sarà piazzato un semaforo che verrà manovrato da un agente della Polizia Municipale. I veicoli in arrivo da via Milano, che devono affrontare una curva a gomito, si quindi tendono a allargarsi sulla sinistra.

**Una corsia preferenziale
davanti all'«Audiovox»
poi i veicoli
proseguiranno
verso piazza
della Libertà**



Il dispositivo a bordo dei bus sarà lo stesso che consentirà, non appena gli impianti saranno ultimati e sperimentati, agli autisti dell'Atm di manovrare dal posto di guida, in alcuni incroci strategici, i semafori sentendo una specie di on-

Un sistema, è evidente, per migliorare il servizio pubblico e cercare di ridurre il numero delle private. (f. m.)

Stadio riparato entro domenica



La spesa prevista è di ■■■■■
quindicina di milioni.
L'accaduto impone qualche

Il piano regolatore ha individuato a Porta Bassignana, un'ampia zona sportiva: «Il luogo più adatto è la curva della Follia», conclude Barbero - tra l'altro, considerate le ambizioni della Valenzana, che vuole salire tra i professionisti, un nuovo stadio è davvero indispensabile. [r.c.]

Iniziativa del carcere per il reinserimento

Piero Buffa, direttore

Cosa si intende fare? Organizzare conferenze e incontri fra detenuti, personalità, istituzioni locali, attività teatrali e musicali, contatti con singoli e associazioni che operano nel

Emilia Romagna

Ricicoli i gazebo della Lega «Combattiamo la "triplice"»

Fabio Faccaro

La manifestazione è stata presentata ieri durante una conferenza stampa dai segretari provinciali della Lega nord: Fabio Faccaro e del Sin-Pa Alessandro Gemme, presenti l'onorevole Tino Rossi ed il consigliere comunale Sergio Finisio.

«La Lega - ha detto Faccaro - appoggia la battaglia del Sindacato padano contro la "triplice", ■■ dei maggiori centri di potere dello stato italiano. Durante la giornata lavoratori dipendenti e pensionati potranno disdire l'iscrizione di Cgil, Cisl e Uil, per iscriversi al Sin-Pa che dovrà divenire una struttura

Il Sin-Pa chiede per i contratti di lavoro una contrattazione su base regionale, retribuzione e pensione calcolate in base al reale costo della vita, precedenza nelle assunzioni per i cittadini residenti e lo stesso per l'assegnazione degli alloggi nelle case popolari. (f. m.)

L'Anmil (Associazione nazionale mutilati ed invalidi del lavoro) di Alessandria ricorda che ■ ■ ■ ■ ■ ancora posti ■ ■ ■ la gita sociale a Mirabilandia di Ravenna in programma per il 1-2 settembre. Il costo ■ ■ ■ ■ ■ mila lire e comprende il viaggio d'andata ■ ■ ■ ritorno da Tortona a Alessandria, una visita a Ravenna e l'ingresso al parco giochi di Mirabilandia. Informazioni allo 0131/263563. es.nir@anmil.it

Non posso credere che il sindaco non si sia accorto dopo provvedimento della sua am-

Paolo Massobrio
Giornalista
e direttore
di Papillo
Alessandria

nato; cerimoniere: Antonio Balan-
consiglieri: Agostino Dellacasa, Lu-
Moccagatta e Gianni Pasquale; re-
sori ■ conti Ettore Isolabella ■ ■
co Quaglia. (m. p.)

Gli abbonati a «LA STAMPA» hanno diritto a uno sconto del 10% acquistando il volume **Il Salone di via Roma 80 a Torino** richiedendolo contassegnando all'Editrice La Stampa, Ufficio "Edizioni libreria", ■■■ Marengo ■■■, 10126 Torino (tel. 011/5556.99.33).

Il legale dei lavoratori ex Seco: «La decisione del giudice non è affatto un punto a suo favore»

«L'Inps pagherà, ma Riva non ha vinto»

Ieri rese note le motivazioni della sentenza sull'Ilva

Pietrino

Risolto il caso di 4 studenti

NOVI LIGURE. Si iscriveranno al «Centro Studi Alessandria» i quattro allievi delle «Pietrino» di Novi rimasti senza scuola dopo la chiusura del liceo linguistico di via Martini che venivano frequentato fino a giugno. I genitori degli studenti hanno infatti rifiutato la proposta di iscrizione in un istituto Stradella (ela distanza da Novi è notevole e non ci sentiamo di far «giri» in giro per tutto il giorno i nostri figli, che hanno appena 15 anni e sono in seconda classe) e hanno preferito la soluzione della scuola di spalto Borgoglio, ad Alessandria, che propone corsi regolari e materie analoghe a quelle delle «Pietrino». Intanto, ieri, il liceo novecento ha riaperto i battenti e la preside ha distribuito ai ragazzi i diplomi di scuola media e gli attestati di promozione, che per l'iscrizione in altri istituti. Non sono stati invece consegnati i libretti di laurea ai trenta insegnanti licenziati dall'istituto. Solo giovedì, i docenti riceveranno la documentazione richiesta. [m. d.]

LIGURE. «La sentenza del pretore sulla vertenza Ilva-Seco-Inps non è affatto catastrofica per i lavoratori e incidere sul processo per intermediazione di mano d'opera, fissato per il 20 ottobre». Lo sostiene l'avvocato Massimo Grattarola, che tutela le masseranze della ditta d'appalto bergamasca.

«Nel dispositivo del giudice, non si evidenziano per niente la sconfitta del sindacato e la vittoria di Riva - spiega il legale alessandrino - Viene solo ordinato all'Inps di ripristinare il sussidio di mobilità al personale che era stato licenziato dalla Seco e non ha trovato lavoro altrove. Era quanto chiedevamo al pretore, per evitare che gli operai dell'impresa esterna restassero senza copertura economica».

Per l'avvocato Grattarola, era inevitabile che il giudice imponesse all'istituto previdenziale l'erogazione della mobilità. E' stato facile dimostrare che gli addetti ex Seco privi d'occupazione, mentre è più complessa la questione della dipendenza dall'Ilva. Ma di ciò si riparerà il 20 ottobre e non è detto che Emilio Riva riesca a spuntarla.

L'analisi del legale di Fim, Fiom e Uilam rinfaccia i sindacalisti. «Si poteva» che la pronuncia sfavorevole all'Inps fosse implicitamente a vantaggio dell'azienda siderurgica - dice Diego Accili, del Cdf dell'Il-



L'avvocato Grattarola
«L'obbligo di corrispondere il sussidio di mobilità non pregiudica la causa»

L'Ilva di Novi
I sindacalisti sono fiduciosi per una soluzione favorevole della vertenza con l'imprenditore Emilio Riva

va. Invece, l'argomento dell'intermediazione di mano d'opera è stato neppure sfiorato dal pretore e la battaglia comincerà dunque ad aprirsi tra poco più di un mese.

I sindacalisti ribadiscono che all'inizio del '96, nelle acciaierie di via Bosco Marengo, il personale Seco svolgeva mansioni

spettanti esclusivamente agli operai Ilva. Non solo: gli addetti della ditta per l'imballaggio e le spedizioni prendevano ordini dal capireparto della fabbrica e lavoravano su macchinari forniti dal committente.

Con questa tesi, si tenterà di far ricollocare nel pool siderurgico novese gli addetti che la

Rabbia dei pendolari Tortona-Milano

«Treno in orario solo ad agosto»



Ieri primo giorno dopo il periodo vacanze
L'interregionale per Milano dalle 7,11 è arrivato in ritardo
«misteriosa»

TORTONA. Primo giorno di lavoro dopo le ferie: e sono stati subito guai per i pendolari delle provincie dirette a Milano.

Ieri mattina l'interregionale 2158, partenza alle 7,11 dalla stazione di Tortona, ha accumulato oltre dieci minuti di ritardo nel viaggio verso il capoluogo lombardo. I passeggeri si sono infuriati, anche perché non erano stati segnalati guasti tecnici al treno. «Eppure, il convoglio è rimasto misteriosamente fermo alle porte di Milano per quasi un quarto d'ora - sottolineano gli utenti - Abbiamo chiesto spiegazioni al personale Fs in servizio, nessuno è stato in grado di fornire risposte esaurienti. I pendolari temono che l'episodio possa ri-

petersi anche nei prossimi giorni. «Non vorremmo davvero che si verificassero le disfunzioni dell'autunno '96, quando l'IR 2158 viaggiava in ritardo per 2-3 giorni la settimana - affermano i passeggeri - Se lo "stop" sui binari è una questione di precedenza ad altri convogli, non intendiamo subire quotidiane penalizzazioni».

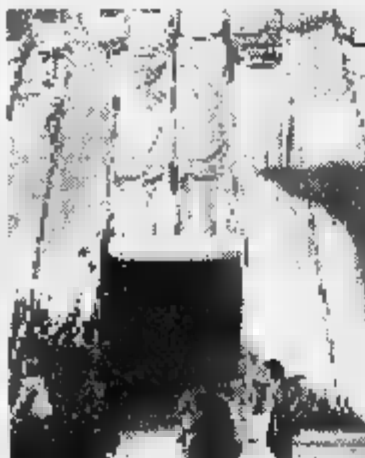
Fra l'altro, qualche utente che aveva utilizzato il treno ad agosto era rimasto piacevolmente sorpreso dalla puntualità dell'IR. «Ieri, l'interregionale è partito in perfetto orario da Tortona - concludono i pendolari - Non si è perso tempo a Voghera e Pavia. Perché, quell'improvvisa fermata a pochi chilometri da Milano?». [m. d.]

Novi, polemica per il sagrato di S. Nicolò

Parroco e sindaco divisi sui «sassetti»

«Avevamo sottoposto al parroco di San Nicolò il progetto per la pavimentazione con i «sassetti del Po» del tratto antistante la chiesa. Era titubante, ma intendeva opporsi all'iniziativa».

Il Comune replica alla richiesta di modifica dell'acciottolato di via Girardengo, avanzata da Don Carlo Leardi e una lettera inviata al sindaco, Mario Lovelli: «La cosiddetta "sottolineatura" del sagrato con sassi bicolori è stata decisa dall'amministratore e tecnici - spiega l'ingegner Fulvio De Lucchi, che ha diretto i lavori con il collega Riccardo Sansonastano - Ma, prima dell'intervento i parroci erano stati informati e nessuno aveva posto obiezioni». De Lucchi precisa però che: «Si potrà discutere con Don Leardi una soluzione alternativa. Fra l'altro, il costo della pavimentazione in pietra davanti a San Nicolò è stato esiguo. Ora, potremmo realizzare alcuni accessi alla chiesa con binari in porfido, più per chi ha problemi di deambulazione».



La chiesa di San Nicolò a Novi

Se l'idea verrà attuata, il Comune rimetterà a posto una decina di metri quadrati lasciando invariato il resto del disegno con sassi bicolori. «Non è invece compito dell'amministrazione provvedere al superamento delle barriere architettoniche per l'ingresso in chiesa» conclude l'ingegner De Lucchi. [m. d.]

Silvano D'Orba: uomo spara e si dilegua

Una tentata rapina all'ufficio postale

SILVANO D'ORBA. Tentata rapina ieri alle 12,30 alle poste di Silvano D'Orba. Un bandito solitario, a volto scoperto, è rimasto chiuso fuori dei locali e non è riuscito ad entrare nell'ufficio in via Roma perché la porta d'ingresso era chiusa dall'interno. Così ha dovuto rinunciare all'assalto e dileguarsi in fretta.

Poco dopo l'orario di chiusura, un uomo alto, di mezz'età, si è presentato alla porta dell'ufficio postale. A quello che sembrava il solito cliente ritardatario, il personale dell'ufficio non ha voluto aprire. A quel punto c'è stata la reazione: il bandito per la rabbia ha chiuso fuori e forse nell'estremo tentativo di farsi aprire la porta, ha estratto una pistola ed ha sparato un paio di colpi contro la vetrata dell'ufficio. Con ogni probabilità si è servito di una scacciacani poiché il vetro non è stato minimamente scalfito.

Fallito il colpo il bandito si è dileguato a piedi. Scattato l'allarme sul posto sono intervenuti i carabinieri di Capriata D'Orba. [m. pu.]

IN BREVE

Tortona
Tamponamento sull'A7 sera tra feriti

Tamponamento ieri sera dopo le 19 sull'A7, fra Tortona e Savalva: ferite tre persone, Cinzia Simonetti, 47 anni, di Brescia (era una Golf) e i coniugi Antonio Modugno e Maria Brigida di Genova Sampierdarena (su una Clio). Sono intervenuti i vigili del fuoco e l'elisoccorso, i cui medici hanno poi accompagnato le due ambulanze della Cri di Tortona, i feriti all'ospedale di Novi. Le loro condizioni sono gravi. Traffico rallentato sull'autostrada. [m. t. m.]

Voghera
Donna sparita da casa si gettata Po

E' stato ritrovato lungo il corso del Po il cadavere di Flora Creva, 47 anni, la vogherese che giorni scorsi ha fatto perdere le proprie tracce dopo aver abbandonato la sua abitazione di via De Gasperi. Lascia il marito e due giovani figli. Il corpo è rie- nei pressi del ponte della Becca, nel territorio di Mezzanino. [d. sa.]

Acqui Terme
Kaimano, l'assemblea sulla cassa integrazione

Domani mattina, alle 9,30, presso la sede della Cgil, assemblea dei lavoratori delle coltellierie Kaimano. All'ordine del giorno la ripresa dell'attività e l'approvazione della cassa integrazione speciale. [g. l. f.]

Casale
Viola obbligo assistenza alla famiglia: a

I carabinieri hanno arrestato il casalese Aurelio Abbondanza, 60 anni, originario di Tripoli, abitante in via del Turchino 9. Deve scontare 7 mesi di reclusione per aver violato gli obblighi di assistenza familiare. [s. m.]

Castellote Merli
E' stato sepolto in paese figlio di noti albergatori

E' stato sepolto nel cimitero in paese Ugo Gesso, 47 anni, gestore di un albergo a Courmayeur. A Casale la famiglia Gesso per ha gestito il Hotel Principe. [s. m.]

Ad Acqui la protesta degli abitanti di via Crispi e via Nizza per la puzza

Rio Medrio, «fogna» dimenticata

Sospesi proprio in agosto i lavori di risanamento

ACQUI TERME. Quando riprenderanno i lavori di risanamento del rio Medrio? Se lo chiedono molti degli abitanti di via Crispi e via Nizza, stanchi di vivere vicino a quella che tutti considerano da anni come «fogna» a cielo aperto. Infatti, i lavori del primo lotto per la divisione delle acque bianche da quelle nere, sono ormai ultimati da alcuni mesi, mentre nessuno comprende i motivi dell'interruzione dei lavori nel periodo estivo, quando l'odore che proviene dal rio diventa a volte insopportabile a causa dello scarico diretto delle fogne dentro il canale di cemento che taglia in due la città.



Il canale vicino alle case. Gli abitanti sono stanchi di vivere vicino a quella che considerano una fogna a cielo aperto.

to nel materiale che fuoriesce dagli scarichi fognari. L'amministrazione comunale ha bandito la gara d'appalto per l'affidamento dei lavori del secondo lotto per la divisione delle acque, che riguarderà il tratto del rio, compreso tra via Trucchi e via Amendola. In della riapertura del cantiere, l'unico

sistema per contrastare l'olezzo che proviene dal Medrio, è quello di generare micro - piene, agendo sulla paratia mobile che si trova in via Nizza, che permette la rimozione dei residui fognari lungo tutta l'asta del corso d'acqua.

Gian Luca Ferrise

la fiera d'autunno di Alessandria



CASA & ..PROGETTI

Rassegna dei servizi, arredamenti, attrezzature
articoli per la casa

ALESSANDRIA 20 - 28 SETTEMBRE 1997

Area Fiera di Viale Milite Ignoto (Zona Aeroporto)

CONTINUANO LE ISCRIZIONI

Organizzazione: Gestioni srl - Alessandria

Tel. 0131/264511 - 260111 - 443593 - 265226

Fax 0131/262467 - 267260

LA STAMPA & PUBLIKOMPASS PUBBLICITÀ CHE VALE

Il sindaco le ha ordinate ogni mattina e ha chiesto il rapporto dell'attività

Cani: ronde dei civici a Casale

Roventi proteste per le vie imbrattate

ADDETTO STAMPA «PART TIME»

CASALE. Il Comune da ieri ha un addetto stampa. Si tratta del giornalista alessandrino Marco Caramagna che dal 1985 dirige l'ufficio stampa della Provincia: è anche componente del Consiglio nazionale dei probiviri della Federazione nazionale della stampa.

A Casale svolgerà un incarico parziale limitato a due giorni alla settimana, tra cui il lunedì fissa. Gli è stato assegnato l'ufficio nel distacco della Pubblica Istruzione. Ha un recapito telefonico che risponde al numero 0142.444205.

Da tempo il Comune avvertiva l'esigenza di dotarsi di una figura professionale che curasse i rapporti tra coloro che conducono l'attività amministrativa



Il giornalista Marco Caramagna è già addetto stampa anche della Provincia

■ e gli organi di informazione. Si è scelta una figura professionale con una nutrita esperienza alle spalle. Per il momento è stato stipulato un contratto a termine della durata di quattro mesi, scadenza al 31 dicembre. (s. m.)

CASALE. Ronde dei civici per controllare le passeggiate dei cani. Proteste in città per le vie spesso imbrattate dopo il passaggio dei cani al guinzaglio e il Comune decide di organizzare un servizio più severo di controlli nelle zone. ■ nelle ore, a rischio. Lo ha deciso il sindaco Riccardo Coppi, sollecitato dai cittadini per una soluzione al problema che per alcuni ha assunto proporzioni insostenibili.

Chi si lamenta ■ persone intolleranti nei confronti degli animali, tutt'altro. «E' una questione di igiene» protesta una donna che abita nei dintorni di piazza San Francesco, ■ delle zone prevalentemente scelte come ■ per le passeggiate igieniche dei cani.

Anche in via Gonzaga si levano proteste: «E' un'indigenza, bisogna zigzagare per evitare sgradevoli sorprese» commenta

«Distribuiamo sacchetti e palette Per chi non le usa sanzioni severe»

inverperita una commerciante.

Incalza un'altra: «Se i vigili mettersero multe salate, i padroni dei cani sarebbero più accorti a munirsi di apposita palette e sacchetti». Il sindaco dice: «Abbiamo fatto installare nei punti maggiormente frequentati i distributori di sacchetti e salviette adatti a provvedere all'inconveniente». Tuttavia questa regola del rispetto incontra ancora troppo pochi esempi in città. Ribatte una signora che porta a spasso il cane: «Io pago le tasse per tenere un animale, quindi sia il Comune a provvedere alla pulizia».

Ma la replica ■ immediata: «Le tasse non giustificano certo la maleducazione e la mancanza di buon gusto». Aggiunge Coppi: «Chi non raccoglie gli escrementi dei propri cani per gettarli nei contenitori appositi, alla pari di chi getta il mozzetto di sigaretta per strada deve sentirsi ■ disagio. E' questa la cultura nuova che deve passare: la maleducazione e la grettezza devono far sentire ■ chi le compie un senso di impaccio». Il sindaco è convinto che questo vale più di qualsiasi ammonizione. «Tuttavia - aggiunge deciso - per chi non la vuol capire restano in vigore le sanzioni. Ho dato disposizione che i vigili urbani controllino attentamente le zone più frequentate dagli animali soprattutto al mattino dalle 7 alle 8. Chi lascia sporco viene multato. Mi farò anche consegnare settimanalmente il resoconto di questa attività di controllo».

La contravvenzione ammonita a 20 mila lire. Aggiunge: «Come priorità puntiamo a far crescere in tutti i cittadini il senso civico, anche dando gli strumenti perché possa operare nel rispetto. Tuttavia, le sanzioni ci saranno sempre per quanti si ostinano nella mancanza di rispetto».

■ Mossano

La proposta dopo il successo estivo: molte richieste



Il vescovo Germano Zaccheo ha fatto centro colpendo due volte il bersaglio. «Un grande onore avere ■ allievo del genere»

Al Parco della Cittadella un «campo» per arcieri?

NELLA DIOCESI

Il «valzer» dei parroci

CASALE. Il vescovo Germano Zaccheo ha fatto centro. Con arco e frecce ha colpito due volte il palloncino posto sul bersaglio a forma di cervo installato tra la vegetazione del parco della Cittadella. «E' stata una grande soddisfazione ■ un allievo di questa levatura» ha commentato entusiasta il presidente del Gruppo arcieri monferrato, Franco Guaschino. Ma non è l'unico, Zaccheo, ad aver manifestato interesse per questa disciplina. Durante tutto il mese di agosto, in cui il parco è stato aperto ■ pubblico, moltissimi casalesi ■ di tutte le età: dai bambini agli anziani - precisa Guaschino - si sono cimentati ■ bersagli a forma di animali.

«Abbiamo ricevuto molte richieste per promuovere dei corsi - dice il presidente del gruppo - Alcuni si sono già iscritti».

Ora ■ indispensabile trovare una sede da adibire a campo di tiro, adatta e comoda per i numerosi aspiranti arcieri.

Il parco della Cittadella si è rivelato il luogo ideale - commenta - La nostra attività ha come scopo principale quello di favorire ■ contatto con la natura; qui si potrebbe fare un campo bellissimo, ■ notevoli possibilità non soltanto per sviluppare l'attività didattica, ma ■ che per promuovere gare.

Dunque tra i futuri utilizzi del parco della Cittadella viene

inserita anche l'ipotesi ■ sede stabile per l'attività del tiro con l'arco da campagna.

Attualmente gli arcieri del gruppo (in un anno sono passati da ■ meno di una decina a oltre trenta) si allenano in un campo ■ Coniolo, di cui è responsabile Fabrizio Guariso; «Siamo grati al Comune di Coniolo e in particolare, al vicesindaco Carla Rondano, per la disponibilità che ci ha dimostrato» commenta Guariso. Ma una sede a Casale, in una cornice così ricca di vegetazione, ■rebbe auspicabile per soddisfare ■ le moltissime richieste ■ adesione. «Un campo ■ allenamento in città sarebbe più co-

modo da raggiungere» precisa Guaschino.

E' già un po' più che un'ipotesi. La richiesta, se pur informale è stata inoltrata al Comune. Gli arcieri contano di incontrare al più presto l'assessore all'ambiente e allo sport Gianni Calvi per costruire insieme questo progetto. «Anche prima ■ si realizza la ristrutturazione definitiva del parco - dice Guaschino - chiediamo già il poterli allenare e fare corsi alla Cittadella».

Monsignor Zaccheo è stato primo allievo, ma molti ■ in attesa di provare.

■ Mossano

Per il furto di gioielli Shopping Center il luttivo è ■ 25 milioni

VILLANOVA. Anche ■ non ■ ancora stato completato l'inventario della merce rubata nel negozio «Ori di Valenza», al centro commerciale Monferrato Shopping Center, la prima stima di massima lascia pensare che il valore di bracciali, ciondoli e catene d'oro ■ aggiri sui 25 milioni.

Titolare e commesse del centro di vendita stanno compilando l'elenco della merce esportata nel tardo pomeriggio di sabato da una vetrina espositiva.

I carabinieri hanno compiuto ieri ■ altro sopralluogo. Ora sono in attesa della denuncia formale del furto subito ■ ad opera di ignoti.

Le commesse non sanno dare alcuna indicazione sui possibili sospettati. Si sono accorte della sparizione quasi al momento della chiusura del negozio: la teca era vuota, ma non c'era segno di scasso sulla serratura. E' probabile che i ladri, ■ qualche stratagemma, abbiano creato confusione per consentire l'apertura della teca ■ una chiave universale. (s. m.)



Viarigi invasa per giocolieri e artisti di strada

VIARIGI. Più di seimila persone hanno invaso domenica ■ paese monferrato al confine tra Asti e Alessandria, che ha organizzato, in collaborazione con la Regione, la settima edizione di «Saltinpiazza». Hanno partecipato venti gruppi di artisti di strada, oltre sessanta pittori e un centinaio di espositori di artigianato e di enogastronomia. Apprezzati il trampoliere Paolo Grasso, la famiglia Paschini nota come di saltimbanchi di Viarigi, il Teatro di Mapiapi, l'artista toscano Claudio Borghi, tra i pochi ad eseguire l'esercizio di mangiapane. Comicità il clown torinese Luca Regina. Grande interesse ha suscitato la mostra fotografica sulle meridiane allestita da Giulio Morra nell'ex chiesa di San Silverio. Successo per la mostra di Tex Willer a ■ di Franco Semenzin. (s. m.)

Castelnuovo D. Bosco: 500 i firmatari

Petizione in tre paesi «Lasciateci il medico»

CASALNUOVO DON BOSCO. Quasi una sollevazione tra i mutui di Castelnuovo, Pino d'Asti ■ Albagnano: in circa cinquecento hanno firmato una petizione con la richiesta di confermare l'incarico provvisorio al medico di famiglia in servizio dal febbraio scorso.

Per la dottoressa ■ questione, Silvia Moglia di Castelnuovo Don Bosco, un sicuro attestato di stima. Per il distretto sanitario di Chieri (da cui i tre paesi dipendono) l'esigenza di spiegare ai mutui che si sta seguendo un iter burocratico dove la conferma di quell'incarico non è possibile.

L'ultimo atto della vicenda risale a pochi giorni fa, ma tutto si è iniziato ■ febbraio ■ il pensionamento ■ uno dei tre medici titolari nel comprensorio di Castelnuovo (quasi tremila abitanti, oltre ad Albagnano, 433 e Pino, 236).

La trafila vuole che ■ attesa della nomina da parte della Regione, l'Usl 8 di Chieri proceda alla sostituzione con ■ incarico temporaneo ■ sei mesi.

Il nome del nuovo titolare però non ■ arrivato e a metà agosto ■ scaduto ■ mandato della dottoressa Moglia.

«Abbiamo pubblicato un altro bando per incarico provvisorio - spiega Mario Traina, direttore del Distretto sanitario ■ Chieri - il primo in graduatorio non risulta essere la dottoressa Moglia, che pure ha partecipato ■ non ha vinto. Intanto però i mutui, preoccupati dal nuovo cambiamento



Castelnuovo: Giorgio Musso, sindaco

(che si ripeterà ancora a febbraio) ■ invece la conferma della dottoressa.

Il distretto ha chiesto anche la collaborazione del Comune guidato da Giorgio Musso per informare quanti più utenti dell'iter legato alla nomina.

«Sono state inviate lettere ■ mutui - continua Traina - illustrando la situazione: non si può agire diversamente. Mi risulta che finora solo la metà dei mutui ha preso atto della sostituzione presso la sede del Distretto, ma non ■ un obbligo».

L'orario dell'ufficio di Castelnuovo, in via Moro è stato anche potenziato: resta aperto lunedì e giovedì pomeriggio, mentre di regola funziona solo al mattino. (m. t.)

SAA

UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI TORINO

SCUOLA DI AMMINISTRAZIONE AZIENDALE ■ SCHOOL OF MANAGEMENT

Sede di Casale Monferrato "Cav. del Lavoro G. Cerutti"

DIPLOMA UNIVERSITARIO (laurea breve) IN AMMINISTRAZIONE

Corso per Neo-Diplomati (durata 27 mesi)

Corso per Quadri Aziendali preserale (durata 30 mesi)

Via Vercelli, 1 - 15033 Casale Monferrato (AL) - Tel. 0142/76001 fax 0142/455856 e-mail: saasom1@doonet.it

Ritaglia e spedisci il tagliando e riceverai tutte le informazioni sui corsi

Il corso per neo diplomati Il corso per quadri aziendali

Nome Cognome

Indirizzo cap

Città tel.

01

LA STAMPA & PUBLIKOMPASS PUBBLICITA' CHE VALE



UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI TORINO Facoltà di Scienze Matematiche Fisiche ■ Naturali ALESSANDRIA

Anno Accademico 1997/1998

5 CORSI DI LAUREA

CHIMICA (5 anni)

FISICA (4 anni)

INFORMATICA (5 anni)

MATEMATICA (4 anni)

SCIENZE BIOLOGICHE (5 anni)

indirizzi specialistici: ambientale, nuovi materiali, modellistica, reti informatiche

COLLOQUI DI ORIENTAMENTO

Sede della Facoltà - luglio e settembre - martedì e giovedì: ore 9 - 12

CORSI ■ INTRODUZIONE ALLA MATEMATICA

Per gli studenti del 1° anno dei corsi di laurea di:

Chimica, Fisica, Informatica, Matematica, Scienze Biologiche

Date Utili

- Iscrizioni: 1 agosto - 31 ottobre 1997 (immatricolazioni)
- Iscrizioni: 1 agosto - 30 settembre 1997 (anni successivi al primo)
- Corso di Introduzione alla Matematica - inizio martedì 16.09.1997, ore 9 (Palazzo Borsalino)
- Corsi ufficiali - inizio lunedì 29.09.1997, ore 9 (Palazzo Borsalino)

Iservizi

lezioni

informazioni

Segreteria studenti Via Lanza 11, Alessandria Tel. 0131/283710

Palazzo Borsalino Via Cavour 84, Alessandria Tel. 0131/283701

Sede della Facoltà C.so Borsalino 54, Alessandria Tel. 0131/283723

Lo sviluppo delle ferrovie contro nuove colate di cemento e asfalto pronte a «devastare» ulteriormente il paesaggio



La galleria ferroviaria del Sempione annulla cent'anni fa disagi e distanze. Oggi il trasporto su rotaia può risolvere la grande «sofferenza» ambientale delle Alpi: cinque milioni di veicoli pesanti che percorrono i tunnel e i passi dell'arco alpino.



ROMA. Assediati dai tir ed autotreni che ne attraversano in massa i passi, le Alpi sono in grande «sofferenza» ambientale, mentre il cemento ed asfalto è già pronto a «devastare» ulteriormente il paesaggio della grande catena montuosa. E' l'allarme lanciato dalla Cipra (Commissione internazionale per la protezione delle Alpi) che, in un documento redatto dal vicepresidente, Helmut Moroder, propone soluzioni alternative alle grandi infrastrutture nell'area alpina, che prevedono innanzitutto lo sviluppo delle ferrovie.

Queste le cifre dell'«assedio»: nel 1970 venivano trasportate attraverso le Alpi 28 milioni di tonnellate di merci, di cui il 78%

«Le Alpi sono assediate dai tir»

Denuncia d'una commissione internazionale

su rotaia ed il rimanente 22% su strada; in seguito all'apertura di nuove autostrade ed all'ampliamento di quelle esistenti, nel 1995 le merci trasportate sono state 112 milioni di tonnellate, di cui soltanto il 37% su rotaia ed il restante 63% su strada. Un aumento complessivo quindi di

oltre il 400%, che riferito al solo trasporto stradale è il 1150% per tutti i valichi alpini. Sempre nel '95, i mezzi pesanti che hanno attraversato le Alpi sono stati più di 11 milioni. Nonostante la situazione sia già ora molto critica, si prevedono ulteriori forti incrementi di

traffico: secondo stime Ue, il trasporto merci raddoppierà nei prossimi 20 anni, mentre quello delle persone dovrebbe aumentare del 50%.

Gli unici segnali in controtendenza provengono dalla Svizzera che ha stabilito che tutte le merci in transito attraverso la

nazione dovranno essere trasferite sulla ferrovia entro il 2004 e dall'Austria, che ha stipulato un accordo di transito per ridurre le emissioni di ossidi di azoto dovute a mezzi pesanti del 60% entro il 2003. Il Piano delle Reti transeuropee (Tan) elaborato dall'Ue prevede la co-

struzione di ben 12.000 chilometri di autostrade nei paesi dell'Unione. Secondo Moroder il concetto di «sviluppo sostenibile» va finalmente preso sul serio, promuovendo nuove finalità nella politica dei trasporti ed in particolare: gli investimenti devono essere orientati

verso le modalità di trasporto che presentano i minori impatti ambientali, quindi quello navale e ferroviario, introducendo vincoli al trasporto stradale sull'intero arco alpino, come il divieto al transito notturno e fine settimana e la limitazione ai carichi trasportati.

Le ferrovie, rileva il rapporto, stanno attualmente sfruttando meno di un terzo delle loro capacità realisticamente raggiungibili. Qualora le sei linee ferroviarie principali alpine venissero potenziate, la capacità di trasporto complessiva aumenterebbe a 125 milioni di tonnellate all'anno, quindi a più di quanto viene ora trasportato complessivamente attraverso le Alpi su strada e ferrovia. [Ansa]

Due tunnel per 2 milioni di veicoli

Monte Bianco e Gran San Bernardo



Nel 1996 in Valle d'Aosta sono transitati ai trafori del Monte Bianco e del Gran San Bernardo 2 milioni e 385 mila veicoli:

automobili, moto, autobus turistici e camion. Fra i due tunnel c'è una netta differenza nei passaggi, molto più rilevanti verso la Francia rispetto a quelli con la Svizzera. Questo perché la confederazione elvetica ha posto restrizioni al traffico pesante su gomma, sia per quanto riguarda i tonnellaggi sia per quanto riguarda gli orari con uno stop durante le ore notturne.

Per quanto concerne la Francia, si è avuto nel 1996 un totale di 1 milione 904 passaggi, dei quali 729 mila 635 sono stati camion. La media giornaliera per tutte le categorie di veicoli è stata, sempre lo scorso anno, di 5 mila 134 per tutti i veicoli e per i soli camion di 1.994. Al traforo del Gran San Bernardo invece i passaggi complessivi sono stati 505 mila 937 dei quali 46 mila e 834 di

I PASSAGGI AI TRAFORI

MONT BLANC	
Totale	1.979.574
Camion	729.635
Media giornaliera	5.134
Media giornaliera camion	1.994
GRAN SAN BERNARDO	
Totale	505.937
Camion	46.834
Media giornaliera	1.382
Media giornaliera camion	

camion. La media giornaliera è stata di 1.382 per tutte le categorie di veicoli e di 128 per i camion. Come si vede, quindi, il tunnel sotto lo storico colle è sostanzialmente turistico, con neanche il 10 per cento di mezzi pesanti.

Discorso diverso invece al Monte Bianco: quasi 2 mila tir al giorno, un volume piuttosto rilevante, che nel passato ha suscitato molte polemiche per i rischi d'impatto ambien-

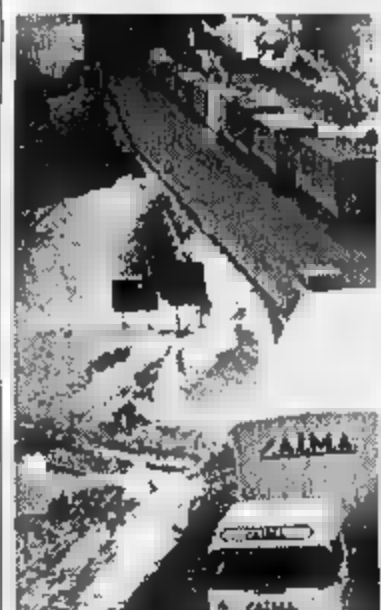
tales, legati soprattutto all'inquinamento dell'aria. La Regione Valle d'Aosta, per frenare il traffico, ha proposto una nuova tassa sui transiti, per penalizzare economicamente i passaggi, rendendoli più gravosi. E' chiamata «ecotassa», perché legata in termini generali alla difesa dell'ambiente.

Il provvedimento è stato «bocciato» dagli organi di controllo dello Stato, che lo hanno giudicato «antieuropeo», ossia tale da ledere i principi della libera circolazione all'interno dell'Unione. Può essere che la Regione ci riprovi. Tuttavia il traffico dei tir dal Monte Bianco si è stabilizzato negli ultimi anni, senza più le impennate selvagge della fine degli Anni '70 e '80, per motivi legati all'assottigliamento degli scambi all'interno dell'Unione europea. La nuova autostrada da Aosta a Morgex presto dovrebbe arrivare al Monte Bianco. Dove i mezzi scorrono vi è meno inquinamento, soprattutto in una regione ventilata come la Valle d'Aosta. I problemi ci sono stati fino a che i tir passavano in Aosta.

di Michela

TRAFFICO

AMBIENTE A RISCHIO



Svizzera e Austria preparano limitazioni al trasporto su gomma

Come rilanciare il Sempione

I camion viaggeranno sulle rotaie



Le gole che portano ai duemila metri del Passo del Sempione sono, da sempre, una delle più importanti porte d'Europa. Una via impervia che due secoli fa addomesticata dagli ingegneri di Napoleone per rendere più agevole il transito di merci e soldati. Cent'anni dopo fu salutata come una delle imprese ciclopiche dell'Uomo la perforazione di venti chilometri di roccia, da Iselle di Trasquera (Italia) a Briga (Svizzera). Il tunnel ferroviario annullò disagi e distanze. Oggi, alla vigilia del Terzo Millennio, è ancora la rotaia la scommessa più grande. Primo perché la vicina Confederazione ha deciso di fare del treno la sua bandiera, alleggerendosi del traffico su gomma. Secondo perché proprio in queste settimane sono in corso sul versante ossolano i lavori per adeguare la linea alle nuove esigenze. Opera fondamentale: l'innalzamento della volta delle gallerie per consentire il trasporto

COSI' A DOMO 2	
IN ENTRATA DALLA SVIZZERA	
Treni effettivi	3.876
Tonnellate nette	3.056.712
IN ENTRATA DALL'ITALIA	
Treni effettivi	6.059
Tonnellate nette	1.721.074
IN ENTRATA CHE IN ITALIA	
Uffici	2.800.000
Dati relativi all'intero	
Fonte: F. S.	

rotaia dei tir fino a 4 metri d'altezza. In questo modo dovrebbero definitivamente sparire le code alla frontiera che in passato hanno più volte suscitato proteste per l'eccessivo inquinamento. Ma finché resteranno i cantieri sulla linea del Sempione - temono in molti - c'è il rischio che centinaia di camion affollino la statale del confine, con i problemi ambientali facili da immaginare. Oggi sono una decina al giorno.

Il nuovo corridoio huckepack (costo 64 miliardi) dovrebbe essere inaugurato il primo gennaio del '99. Sul versante svizzero troverà un «salto» nel tunnel del Loetschberg, che sarà pronto intorno al 2006. A essere ultimata l'asse Sempione-Loetschberg costituirà la prima «unica» linea ferroviaria alpina in grado di trasportare ogni anno, da Basilea allo scalo di Novara-Boschetto, fino ad un milione di autocarri con sagoma massima di 4 metri.

«Questi lavori sono cominciati tardi», dice Bernardino Gallo, capo del centro merci dello scalo Domo2 - speriamo che finiscano presto. La chiave del rilancio è qui».

Una breve scheda dell'attività dello scalo domes nel '96: 3876 treni in entrata dalla Svizzera con 63528 carri carichi di merci per poco più di 3 milioni di tonnellate nette. In transito dall'Italia verso il Nord: 6059 treni (39975 carri carichi, 1 milione e 700 mila tonnellate trasportate). I passeggeri sono stati due milioni e 800 mila in un anno.

Carlo Bologna

Nel monastero ecumenico dove ogni anno diecimila persone ricercano la spiritualità perduta

Quando le marionette recitano in convento

Alla Comunità di Bose oggi e domani il «teatrino» di Ceronetti

MAGNANO. All'ingresso c'è una scritta: «Suonate, entrate, qualcuno vi accoglie». Accanto a una campanella. Quelle che s'usavano un tempo quando non c'era la corrente elettrica. Il portone d'ingresso della comunità di Bose a dire il vero è spalancato. Non c'è bisogno di attendere che qualcuno venga ad aprire. Basta varcare la soglia per comprendere che non si tratta di una comunità di recupero, d'assistenza o solidaristica. Qui la pratica è quella contemplativa. Il portale è aperto sin dal mattino presto, quando i fratelli di Bose si rimboccano le maniche e si mettono all'opera. Il lavoro terreno manca per i 65 fratelli, provenienti da cinque diverse Paesi e di tre confessioni religiose diverse: cattolica, protestante e ortodossa. Alla sopravvivenza della comunità provvedono esperti contadini, tipografi, falegnami, ceramisti. L'elevazione dell'anima si rag-

giunge invece con la costante ricerca della virtù cristiana, quelle stesse che dal 1965 predica il fondatore del monastero, il priore Enzo Bianchi. E' in quell'anno che il giovane neolaureato in Economia e commercio decide di ritirarsi sulla Serrà a metà strada tra Biella e Ivrea. Si sistema a due passi dalla chiesa romanica di Magnano dove ogni anno si tiene un'importante rassegna di musica antica. Coltiva la terra e fa lavori da carpentiere. Vive così per tre anni, tra manualità e meditazione. E in quel periodo elabora un concetto antico e giovane al tempo stesso: la creazione di una comunità monastica, basata sull'ecumenismo e sulla fedeltà evangelica nel quotidiano. Come quello praticato nel monachesimo alle sue origini. A Bianchi si uniscono i primi fratelli e fra questi sono anche un pastore evangelico e una donna. I primi tempi

non sono facili, ma le difficoltà vengono superate con la perseveranza. Oltre alla liturgia, si studiano le Scritture e la tradizione monastica e si comincia a praticare l'accoglienza dei pellegrini e dei fedeli. La piccola comunità s'innesta nella tradizione propria dell'Oriente e dell'Occidente cristiani, per vivere il progetto del monachesimo sotto la guida di una regola e di un padre spirituale. Bose comincia a farsi conoscere anche oltre confine. Si mormora che «l'aggiù è possibile ritrovare se stessi, attraverso i valori perduti». Ed è così che cominciano a bussare alla porta prima centinaia, poi migliaia di persone. Fino ad arrivare alle oltre diecimila dell'ultimo anno. Vi approdano intellettuali e personalità del mondo ecclesiale e laico. Sentono il desiderio di spiritualità. E quale miglior antidoto al caos del mondo se non la meditazione e la preghiera? A tal

Oggi e domani la comunità di Bose apre le sue porte al «Teatrino del sensibile» di Guido Ceronetti e alle sue marionette. Spettacoli alle ore 11 e repliche alle 18.



proposito è recente la pubblicazione curata da Enzo Bianchi del «Libro delle preghiere», una raccolta di oltre cento poesie scritte da poeti, letterati, filosofi e mistici di culture diverse. Tornando agli ospiti illustri, nel maggio scorso fu la sua visi-

ta ufficiale il patriarca di Costantinopoli Bartholomeos I, che era già stato a Magnano nel 1985 quando era arcivescovo e segretario del sinodo. L'unità tra la Chiesa d'Oriente e Occidente è il tema forte proposto dal primate che insiste sulla

missione del monachesimo: «Ecco costituisce il destinatario della richiesta d'unità, la più calorosa ripetizione della preghiera del Signore, perché i suoi discepoli siano una cosa sola». E il primate non lesina elogi al monastero biellese che in tren-

Fondata 32 anni fa, è abitata da 65 fratelli di cinque Paesi e di tre religioni

L'anno ha svolto una costante azione ecumenica.

Bose apre le sue porte a tutti. Ad un «celebre» laico sono dedicate le due giornate di domani: a Magnano arriva «Teatrino del sensibile» di Guido Ceronetti. In scena uno spettacolo della strada dal titolo all'oscuro: «Il visibile è in mezzo a noi». Protagonisti simbolici, come sempre, sono le marionette, i manichini, le azioni mimiche e l'insuperabile organo di barba. Accanto a Ceronetti lavorano Rosanna Gentili e Bartolo Inconato. Spettacoli alle ore 11 e repliche alle 18. Ore insolite ma nel rispetto della tradizione monastica. La loro giornata ha infatti inizio ogni mattina alle quattro e mezza e prosegue alternando la preghiera al lavoro sino alle 20, quando su tutti, ospiti e monaci, scende il silenzio della notte.

Piero Abrate

Quasi tutti riconfermati gli abbonamenti alla stagione del Municipale

Casale: platea di fedelissimi

Ma ci sono ancora posti nelle due serate

CASALE. In città la crisi del teatro non è di casa. Gli abbonamenti, quelli che compongono il cosiddetto «zoccolo duro» del pubblico della stagione al Municipale, hanno prossimamente confermato gli abbonamenti al completo. L'hanno fatto all'ufficio del Teatro in piazza Castello, che da ieri è nuovamente aperto dopo la pausa feriale, oppure alle agenzie di viaggi Habab, Quadrifoglio, Sassone e Stat, dove avevano prenotato la loro prima stagione nel '90.

In questi giorni si stanno facendo i conteggi per sapere con esattezza quanti posti restano disponibili per chi vuole acquistare un abbonamento nuovo o biglietti per i singoli spettacoli.

Una bozza abbastanza completa del cartellone era già stata presentata ad inizio estate: la versione definitiva del programma è attesa per la fine di settembre, anche perché intorno a metà ottobre si alza il sipario al Municipale.

È un cartellone «pu' nuovo rispetto al passato», una mescolanza di ingredienti inconsueti, ma chi vo a riconfermare l'abbonamento ai nove spettacoli è soddisfatto: «Un programma diverso dal solito? Be-



Nel cartellone del Municipale figurano, tra gli altri, Lella Costa e Giulio Bosetti

ne, è un motivo in più per vedere di che si tratta» è il commento più frequente.

Peraltro il direttore artistico Franco Cervasio ha cercato di mescolare le novità a personaggi comunque cari al pubblico: piacciono Lella Costa, Giulio

Bosetti, Carlo Giuffrè, Gabriele Lavia e Monica Guerritore.

L'innovazione è piuttosto nei loro prodotti e i casalesi sono ansiosi di assaporarne il gusto. Pur tutte le conferme già avvenute restano comunque abbonamenti disponibili a posti

I primi commenti:
«Un programma diverso dal solito? C'incuriosisce»

a sbigliettamento, in prima che in seconda serata.

Non è stata fissata la data precisa in cui i biglietti messi in vendita, ma si presume dopo il 10 settembre.

Non è escluso che venga riservata una settimana preferenziale a coloro che avevano lo scorso anno l'abbonamento in terza serata e che devono adesso in prima o in seconda.

Non esiste più carnet, ma c'è solo l'abbonamento a tutti e nove gli spettacoli, con tre versioni di prezzo: 310 mila lire per platea e palchi centrali, 210 mila per i palchi laterali e 170 mila per i giovani. Il biglietto per ogni singolo spettacolo costa 38 mila lire. (s. m.)

I NOSTRI FILM

Gli anni di piombo e storie californiane

LIBERAMENTE tratto dalla biografia di «Tebeano» di Angelo Epaminonda, re delle bische milanesi, «Altri uomini» è un'avventura metropolitana che rifugge dalla violenza spettacolare e racconta senza enfasi la quotidianità del crimine.

Il primo film scritto e diretto dal produttore Claudio Bonivento è un flash-back sugli anni di piombo, il filo conduttore è rappresentato dai primi passi del boss Michele Croce (Claudio Amendola), un ragazzo che prende una strada sbagliata e pericolosa, tradito dal carattere esuberante.

Vuole arrivare a tutti i costi, anche impugnando un revolver e divenendo un criminale. Un'avventura che si dipana tra periferia e cuore di Milano. La figura di Loris Corbi, numero uno della malavita lombarda affidata ad Ennio Fantastichini, che per meglio entrare nel personaggio ha letto i fascicoli del carcere riguardanti Loris Turatello.

Maria De Simone, la manichera che sposa Loris, ha il volto di Veronica Pivetti, per la prima volta impegnata in un ruolo drammatico. La sceneggiatura è di Bonivento, con Franco Ferrini e Furio Scarpel-

lo. Altro film in programmazione è «Swingers» apprezzato l'anno scorso a Venezia. Dietro la macchina da presa di questa stravagante commedia, capace di offrire uno sguardo realistico e giocoso sul mondo degli uomini e caccia di donne, è lo sordido Doug Liman. Il soggetto si rifà - per ammissione dello sceneggiatore Jon Favreau - alla sua esperienza personale.

Lo stesso Favreau veste i panni del protagonista Mike, imbranato e autolesionista. Al suo fianco recitano amici conosciuti durante la sua esperienza nella città del cinema.

La trama. Mike ha lasciato il suo grande amore e si è trasferito a Hollywood in cerca di gloria: non tutto funziona come previsto e il giovane pensa sempre più al passato e aspetta che la sua donna telefoni. A questo punto entrano in gioco gli amici: Trent (Vincent Vaughn), Rob (Ron Livingston), Sue (Patrick Von Horn) e Charles (Alex Desert). Da quel momento il gruppo si scatenava in alcuni locali di Los Angeles. «Swingers» trasmette il ritmo pulsante della città californiana: molte scene sono state girate infatti nei locali ci-



L'attore romano Claudio Amendola

tati dalla sceneggiatura.

Piero Abrate

ALTRI
regia Claudio Bonivento con Claudio Amendola, Veronica Pivetti, Ennio Fantastichini Italia, 1997 - Durata 100'

SWINGERS
regia Doug Liman con John Favreau, Vince Vaughn, Ron Livingston, Patrick Van Horn Usa, 1996 - Durata 96'

Ad Alluvioni, una sfilata nella serata conclusiva della sagra

Sedano e belle ragazze

E ora arriva Miss Muretto-inverno

ALLUVIONI CAMBIO'. E' stato ritagliato un angolo dedicato alla bellezza nel programma della serata conclusiva alla ventesima sagra del sedano.

Oltre alla sfilata della sagra e alle danze, l'orchestra La Piemontese, hanno sfilato alcune protagoniste della fase finale di Miss Muretto, il concorso nazionale che si è concluso pochi giorni fa ad Alessio.

Franco Della Ferrara e Antonella Cipri, organizzatori delle selezioni di Miss Muretto sul territorio provinciale, hanno presentato al pubblico Alessandria Seveso, Arianna Sanna, Alice Cataneo e Valentina Sapijorji, a cui si sono aggiunte Paola Isingrini e Katia Cavanina. Da quest'anno è previsto anche una serie di tappe invernali del concorso: Miss Muretto-inverno sarà proclamata in marzo a Folgarida. I gestori dei locali interessati a ospitare le selezioni possono telefonare al numero 0338-68.13.960. (b. v.)



Le concorrenti di Miss Muretto hanno sfilato alla sagra del sedano di Alluvioni

Intanto Penotti fra i migliori in Toscana

La scuola «Rebora» al festival del jazz

ALESSANDRIA. Giorgio Penotti, quarant'anni, alessandrino, è giunto in finale nel 10° concorso internazionale di arrangiamento e composizione per orchestra jazz che si è svolto a Barga, in Toscana. Ha presentato un brano degli Anni 30, «The very thought of you».

Il trombettista americano Ray Noble, rivisitato con un'accentuazione della ritmica. Al concorso hanno partecipato anche il pianista Marcello Tonolo (che ha vinto) e Aldo Iosue. I concorrenti sono una trentina: sei i finalisti. Giorgio Penotti ha approfondito la tecnica del sax tenore, seguendo corsi tenuti da Gaslini, Lacy, Zegna, Jeffrey e Leveratto. Ha perfezionato il linguaggio dello strumento con Claudio Fasoli. In provincia è componente delle formazioni jazz Zotto e Swingmakers e ha scritto anche partiture per la Bansig Big Band di Genova. In questi giorni Giorgio Penotti è a Palermo, al primo Festival delle scuole italiane di jazz con gli allievi della «Rebora» di Ovada, accompagnati dai maestri Giampaolo Casati, Piero Leveratto e Riccardo Luppi.



Giorgio Penotti, alessandrino, suona nelle band Zotto e Swingmakers

Alla rassegna, che prevede esibizioni quotidiane, al 2° settembre in piazza Marina, aderiscono una decina di scuole di tutt'Italia. Per l'istituto ovadese partecipano gli allievi Massimo Boccacini, Attilio Profumo, Roberto Moretti, Massimo Costacurta, Stefano Ferraro, Enrico Caprioglio, Fabio Franceschetti, Paolo Perduca, Alberto Bianchi e Massimo Grechi. (b. v.)



GIORNO E NOTTE

Classica

Concerti a Mornese

Stasera e domani, alle 21, nella sala consiliare del municipio di Mornese, concerto degli allievi dei corsi di musica organizzati dall'associazione «Emma Maria Ferrari».

(b. v.)

Beneficenza

D'Andrea per la Cri

Serata danzante benefica allo Chalet Castello di Tortona: si balla Bruno D'Andrea e l'incasso sarà devoluto alla Cri di Tortona per l'acquisto di un'ambulanza.

(e. p.)

Festa e ballo

Flamenco e piano bar

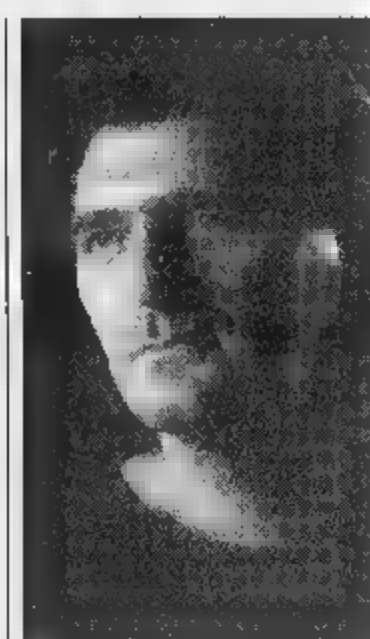
Alla Festa de l'Unità di Alessandria, in piazza Perosi, serata di tango e flamenco «Los del Nani», si balla nella balera con Piero Brolli e c'è piano bar con Fabrizio Berta.

(r. g.)

Per l'agosto vallesse, prosegue a Valle San Bartolomeo il torneo di briscola a coppie. In cucina, agnolotti e specialità paesane.

(r. c.)

A Pietra Marazzi, per la sagra dei maccheroni e barbara, alle 20,45 partita di calcio tra vec-



Bruno D'Andrea si esibisce a Tortona

chie glorie. Per la patronale di Cicengo di Odalengo Grande, alle 15,30 gara bocciofila alla baranda, alle 21 danze con la musica dell'orchestra di Luigi Gallia e la voce di Mara, a mezzanotte elezione di miss «mister eleganza '97». Infine, alla mezza, spaghetti per tutti. (m. g.)

STASERA AL CINEMA

ALESSANDRIA
ALESSANDRINO. Tel. (0131) 252.644. **Altri uomini** con C. Amendola, V. Pivetti. Or. 20, 22, 30. L. 12.000 (posto unico).

Tel. 252.079. **Giulietta e Romeo**, di B. Lohman, con L. Di Caprio, C. Thoms. Or. 22. L. 5000, 7000.

COMUNALE - SALA GRANDE. Tel. 234.240. CHIUSO PER LAVORI.

COMUNALE - SALA FERREO. Tel. 234.240. CHIUSO PER LAVORI.

CORSO. Tel. 268.080. **Con Air**, con N. Cage, J. Cusack, J. Malkovich. Or. 20, 22, 24. L. 12.000 (posto unico).

Tel. 341.272. **Il mio viatico** al minor 18 anni. Or. 16, 17, 30. L. 12.000 (posto unico).

GALLERIA. Tel. 252.112. **L'isola perduta**, con M. Brando. Or. 20, 22, 24. L. 12.000 (posto unico).

MODERNO. Tel. 252.707. **Batman e Robin**, con G. Clooney, M. Schwarzenegger, U. Thurman. Or. 19, 22, 24. L. 12.000 (posto unico).

ACQUI TERME
ACQUI TERME. Tel. (0144) 322.885. CHIUSO PER FERIE.

CRISTALLO. Tel. (0144) 332.400. CHIUSO PER FERIE.

ARQUATA SCRIVIA
ROMA. Tel. (0143) 667.516. CHIUSO.

VITTORIA. Tel. (0142) 452.791. CHIUSO PER FERIE.

POI. Tel. (0142) 452.081. **Con Air**, con N. Cage, J. Cusack, J. Malkovich. Or. 20, 22, 24. L. 12.000 (posto unico).

MODERNO. Tel. (0142) 452.816. **Batman e Robin**, con G. Clooney, M. Schwarzenegger, U. Thurman. Or. 20, 22, 30. L. 10.000; 8000.

NEZZA MONFERRATO
AURORA. Tel. (0141) 701.459. CHIUSO PER FERIE.

LUX. Tel. 702.788. CHIUSO PER FERIE.

SOCIALE. Tel. 701.496. CHIUSO PER FERIE.

VERDI. Tel. 701.459. OGGI.

NOVI LIGURE
ROS. Tel. (0143) 321.472. **Swingers**, di D. Liman, con G. Favreau, V. Vaughn. Or. 20, 22, 30. L. 10.000; 6000.

NELLE SALE DI TORINO

ADUA 200 corso Cesare 67, tel. 856.521. **Shadow Program** di George Clooney. Or. 18, 30, 20, 22, 30.

ADUA 400 corso Giulio Cesare 67, tel. 856.521. **Austin Powers** di M. Jay Roach. Or. 18, 20, 22, 30.

AMN. Tel. 521.547.007. **Sala 1: Batman e Robin** di J. Schumacher. Or. 15, 17, 30, 20, 22, 30. **Sala 2: L'incantesimo** di J. R. Rich (cartoni animati). Or. 15, 17, 30, 20, 22, 30. **Sala 3: Potere assoluto** di C. Eastwood. Or. 15, 17, 30, 20, 22, 30.

ARLECCHINO c. Sommeiller 22, tel. 561.71.90. **Happy Gilmore** tipo imprevedibile, di D. Dugan. Or. 18, 30, 20, 22, 30.

CAPITOL via San Dalmazzo 24, tel. 540.605. **Kazam!** il gigante rap, di Paul Giamatti. Or. 18, 30, 20, 22, 30.

CENTRALE via Carlo Alberto 27, tel. 540.110. **Transfert pericoloso**, di F. Girard. Or. 17, 19, 30, 20, 22, 30.

C. CHAPLIN 1 via Garibaldi 32/a, tel. 436.07.22. **Relazioni** intime, di P. Goddard. Or. 18, 30, 20, 22, 30.

C. CHAPLIN 1 via Garibaldi 32/a, tel. 436.07.22. **Blackrock**, di S. Or. 18, 30, 20, 22, 30.

CRISTALLO via Golt 5, tel. 650.71.00. **Free Willy 3: il salvataggio**, di S. Pillsbury. Or. 17, 18, 30, 20, 22, 30.

DORIA v. Gramsci 9, tel. 542.422. **Twin Town**, di K. Altan. Or. 18, 30, 20, 22, 30.

ELISEO p. Sabotino, tel. 447.52.41. **Austin Powers**, di M. Jay Roach. Or. 18, 30, 20, 22, 30.

ELISEO BLU p. Sabotino, tel. 447.52.41. **Crescendo** i carcerati a Milano, di F. Diaviano con V. Mastandrea. Or. 18, 30, 20, 22, 30.

ELISEO ROSSO piazza Sabotino, tel. 447.52.41. **Altri uomini**, di C. Bonivento. Or. 18, 30, 20, 22, 30.

EMPIRE p. Vittorino Veneto 5, tel. 817.16.42. **La terza luna**, di M. Bellinelli con A. Antonelli. Or. 18, 30, 20, 22, 30.

ERBA 1 c. Moncalieri 24, tel. 661.54.47. **Il cione**, di S. Or. 18, 30, 20, 22, 30.

ERBA 2 c. Moncalieri 24, tel. 661.54.47. **Il paziente inglese**, di S. Or. 18, 30, 21, 30.

v. Buozzi ang. v. Roma, t. 530.363. **Sex and zen 2**, di Chin Man Kei. Or. 18, 30, 20, 22, 30.

FARO v. Po 30, tel. 817.3323. CHIUSO.

IDEAL corso Boccaia 4, tel. 521.4316. **man & Robin**. Or. 18, 30, 20, 22, 30.

KING via Po 21, tel. 812.59.96. **L'amico di Wang**. Or. 18, 30, 20, 22, 30.

L. S. S. t. 534.614. **Il bagno turco**, di F. Ozpetek. Or. 20, 22, 30.

LILLIPUT via XX Settembre 15 bis, tel. 537.100. **Swingers** regia Doug Liman. Or. 14, 30, 16, 45, 18, 40, 20, 22, 30.

LUX Gall. San Federico, tel. 541.283. **Con Air**, di S. West. Or. 15, 45, 18, 20, 22, 30.

MASSIMO UNO v. Montebello 5, tel. 817.10.48. **Kissed**, di L. Stokrich. Or. 18, 30, 20, 22, 30.

NAZIONALE 1 via Pomba 7, t. 812.41.73. **L'isola perduta**, di J. Frankelheimer. Or. 18, 30, 20, 22, 30.

NAZIONALE 2 via Pomba 7, tel. 812.41.73. **Altri uomini**, di C. Or. 18, 30, 20, 22, 30.

OLIMPIA 1 via Arsenale 31, tel. 532.448. **Batman e Robin**. Or. 15, 17, 30, 20, 22, 30.

OLIMPIA 2 via Arsenale 31, t. 532.448. **Nella sua pelle**, di R. Simpson Huberman. Or. 18, 30, 20, 22, 30.

STUDIO RITZ v. Acqui 2, t. 819.01.50. **L'ultima volta che mi sono suicidato**, di Stephen Kay. Or. 18, 30, 20, 22, 30.

VITTORIA v. Roma 336, t. 662.1769. **Innocenza infranta**, di P. O'Connor. Or. 18, 30, 20, 22, 30.

TEATRI

TEATRO REGIO. Stagione d'Opera 87/88. Il termine per il rinnovo degli abbonamenti ai turni ordinari è stato prorogato fino a sabato esclusivamente presso la biglietteria del teatro ore 10,30-18. Tel. 8815.241/2. Ultimi 5 giorni. Nuovi abbonamenti a tutta la stagione in vendita dal 16 al 29/8.

DANCING GIANDUJA
ACQUI TERME - Zona Bagni - 0144/322.442

... LOCALE COPERTO DA 11 CUPOLE ...

QUESTA SERA

eccezionale serata danzante con

CASTELLINA PASI

VI ASPETTIAMO!!!

DANZA TUTTE LE SERE ANCHE IN CASO CATTIVO TEMPO

SERVIZIO BAR • POSTEGGIO •

LUNEDÌ
tuttosoldi

MERCOLEDÌ
tuttoscienze

GIOVEDÌ
tuttolibri

I supplementi de
LA STAMPA
Una settimana ricca di tutto.



Il pari ■ Montevarchi mantiene sereno l'ambiente, ma non cancella i problemi in tutti i reparti

Grigi, due portieri al balottaggio

Domani in Coppa tocca a Lazzarini, poi Zoratti deciderà

SPORT FLASH

Coppa Lega: Derthona all'esordio con il Biella

Dopo l'Oikos Alessandria, tocca al Derthona esordire in Coppa di Lega: i bianconeri giocano stasera, alle 21, in casa con l'Inghila Biella e domani, alle 20, in trasferta con la Don Bosco Genova. (b. v.)

Volley

Mangini Novì: arrivano Torielli e Giannitrapani

Due rinforzi per la Mangini Novì, matricola della B2 maschile. Sono stati ingaggiati gli schiacciatori Davide Giannitrapani (ex Asti) e Alessandro Torielli, proveniente dalla Plastipol Ovada. (m. d.)

Viguzzolese scatenata

Viguzzolese (Prima categoria) scatenata nel triangolare di Garbagna: ha superato prima la squadra di casa (1-0) poi il Pontecurone (Promozione) per 2-1, aggiudicandosi il trofeo. Il Pontecurone è giunto secondo, battendo il Garbagna (1-0) con una rete di Dono. (r. c.)

Memorial «Novella»

Felizzano 1^a ■ Fubine su Sporting e Luise Il Felizzano ha vinto il Memorial «Andrea Novella» di Fubine, superando la Luise per 2-0 (gol di Mullano e Maior) e, ai rigori, lo Sporting. I fubinesi hanno regolato ai rigori la Luise, dopo l'1-1 del tempo regolamentare. (r. c.)

Tornei

Tre gare in serata sul campo del Roncaglia Prosegue il torneo indetto per festeggiare i 30 di vita dell'Unione sportiva locale. Alle 20 si affrontano Casale 90-Balzola; alle 21,15 Ronzone-Bozzole; alle 22,30 Ideal Mobili-Reol Cerrina. Così i match d'esordio: Roncaglia-Bianze 4-5 (rigori); Junior-Ozzano 6-5 (rigori). (r. c.)

Metecross

Cassano, nella classe 250 sventa il tortonese Mora Il tortonese Marco Mora ha vinto il trofeo Moto Club Cassanese al «Vallescrivia» di Cassano, nella classe 250. (m. d.)

Corsa su strada

«Camminata Merellese» Cintel davanti a tutti Trionfo del genovese Raimondo Cintel nella «Camminata Merellese», di 8 chilometri. Secondo Giuseppe Tardito (Atletica Novese), terzo Roberto Ghiratto (Cerchi Sport). (m. d.)

ALESSANDRIA. Difesa da registrare, centrocamp da ritoccare in fase di interdizione, attacco da rendere più incisivo. Sarà costretto agli straordinari l'allenatore dei grigi, Giuliano Zoratti, per correggere in pochi giorni gli errori evidenziati dalla squadra all'esordio nel campionato di C1, al «Brilli Peris» di Montevarchi. Il tecnico potrà comunque lavorare in un ambiente sereno e galvanizzato dal pareggio in terra toscana.

Una sconfitta avrebbe già creato affanni a causato processi, mentre il 2-2 ottenuto con duplice rimonta (e con graduale crescita del collettivo nel secondo tempo) consente con tranquillità gli sbagli commessi e le necessarie contromisure.

Il primo aspetto ■ valutare riguarda il portiere. Se è vero che i giudizi dopo ■ solo incontro sono prematuri, sul campo del Montevarchi ■ Mileno Betti è apparso sicuro tra i pali ma incerto nelle uscite. Inevitabilmente, i compagni della difesa sono andati in affanno soprattutto nei rinvii di testa, regalando agli avversari troppi palloni sulla trequarti.

Domani, ■ Coppa Italia, contro la Vogherese, il numero uno sarà Alessandro Lazzarini. Poi Zoratti, che pretende grande personalità dai portieri, sceglierà il titolare per la sfida di domenica al Moccagatta contro il Carpi.



Il centravanti Fantini. A Montevarchi ha cercato troppa l'azione personale

Gli sbandamenti della difesa in Val d'Arno ■ imputabili a qualche disattenzione o alla giornata storta dei singoli, ma anche allo scarso supporto in copertura dei centrocampisti. La compat-

tezza del reparto arretrato non è comunque in discussione: è bastato l'ingresso di un solido ■ diano (Avallone) davanti all'area di rigore per ridurre i rischi sotto porta. (m. d.)

Manca il «filtro» di centrocamp così la difesa va in affanno

Capitolo centrocamp: l'innesto del neo-acquisto Biagianti darà maggiore solidità alla linea mediana, ma ■ risolverà del tutto il problema dei tempi ■ dei ritmi della manovra alessandrina. Viviani è bravo in possesso di palla, ■ altrettanto in fase d'interdizione. Va comunque rilevato che, dopo la sua sostituzione ■ «Brilli Peris», il terzetto Avallone-Ferraresi-Orcini ha costruito poco o nulla nella metà campo avversaria, nonostante l'eccellente prova dell'ex pescarese.

Infine, in attacco, il centravanti Fantini deve imparare a gestire ■ meglio e ad ■ più disciplinato tatticamente. E' inutile ostinarsi in dribbling «uno contro quattro» o in isolate azioni personali, con i compagni distanti quaranta metri. Meglio tenere palla e aspettare che la squadra sia più «corta», per poter imbastire una manovra corale e creare le premesse per il gol. (m. d.)

E Voghera attende la sfida

Ma dopo il deludente 0 a 0 in casa con l'Alessandria in campo le riserve

VOGHERA. Messo in cantiere il noioso pareggio per ■ a 0 con l'Alessandria nella prima uscita nel campionato di C2, ■ Voghera ■ attente l'appuntamento di domani pomeriggio con l'Alessandria, seconda gara di Coppa Italia. Una partita che interessa più per i retroscena che per il calcio giocato.

Il mister del Voghera Giovanni Sala ■ sul punto di passare a guidare proprio la panchina dell'Alessandria, portandosi in dote il suo talento migliore, e cioè il regista Visca. Il presidente del Voghera Gastaldi non ha gradito la trattativa diretta tra i grigi e i suoi uomini ■ così tutto è saltato, con qualche strascico polemico che subito emerge dalle parole del mister Sala: «Oggi a me dei Grigi ■ me ne importa proprio nulla». E a questo esordio segue anche la formazione che verrà ■ in campo contro l'Alessandria: «Giocheranno tutti quelli che non sono stati impegnati nella prima partita di campionato».

Tradotto significa che con l'Alessandria il Voghera schiererà soltanto le riserve, quasi un affronto secondo il «codice d'onore» del mondo del calcio che prevede comunque la migliore formazione possibile in ogni gara ufficiale.

«Del resto sabato siamo subito ■ impegnati in una ■ trasferta con l'anticipo della C2 ad Ospiateleto e devo dare un turno di riposo ■ chi ha giocato domenica ■ si giustifica l'allenatore del Voghera».

L'esordio della sua squadra in campionato non è stato tra i più brillanti. Senza schemi validi, o meglio alla ricerca ■ uno schema ■ plausibile, ha vivacchiato per ■ minuti contro l'Alessandria senza trovare ■ bandolo della matassa. Scarso e poco nitido ■ occasioni da gol, centrocamp banale e inesistente, difesa appona sufficiente ma senza spinta propulsiva.

«La ■ spiegano i dirigenti del Voghera ■ è una preparazione ancora agli inizi». (d. sal.)

SERIE D

Nel Derthona preoccupano gli infortuni, la Valenzana delusa dall'arbitraggio

Casale esulta, ha un nuovo «bomber»

Petrucchi ne è certo: «Non farà rimpiangere De Riggi»

COPPA: UN POKER DELL'ACQUI

Inizio vero in Eccellenza, soft in Promozione: la Coppa Italia conferma comunque, il carattere ■ test per il campionato.

E' ancora lontana la forma migliore per Novese e Libarna, che si sono affrontate in derby combattuto e risolto a favore dei bianconeri da un gol dell'albanese Andi Meta. Tra i padroni di casa (almeno per il calendario, visto che il match si è giocato sul neutro di Castelluccio d'Orba per l'indisponibilità ■ «Girardengo» di Novi), ■ sono distinti Odino, Pestorini e Trebbi, mentre nell'undici serravallese hanno brillato Zoni e Serramondini, capaci di creare più di un grattacapo alla retroguardia novese. (m. d.)

Il botto lo fa l'Acqui, che presenta un poker alla ■ promossa Canelli (4-0). Barletto firma una doppietta, poi lascia a Ricci e Carozzi il compito di arrotondare il punteggio. Mister Orcini fa il perfezionista:

«Possiamo ancora migliorare ■ sottolinea ■ spesso abbiamo perso la concentrazione, correndo inutili rischi in difesa». Difficile però, pensare che ■ sia soddisfatto, ■ la qualificazione già in tasca.

Senza vinti né vincitori i derby di Promozione: il Castelluccio ha impattato senza gol col Monferrato, la Fulvius ha segnato un gol al San Carlo ■ si ■ lasciata rimontare. «Era solo una prova ■ dice Augusto Pappalardo del Castelluccio ■ più gol, contavano l'aspetto tattico e la condizione». Ribatte Stefano Carlevaro del Monferrato: «Erano assenti Megna, Fantin, Pace, Lo Pumo e Barile, miglioreremo nel ritorno». Piero Oppizzo, neo trainer della Fulvius Samp giudica la sua squadra in rodaggio: «Se ne ■ andati in 12, è tutto da inventare». Invece Mauro Borello del S. Carlo elogia i suoi già in condizione, tranne Walter Miglietta. (r. c.)

Parte col piede giusto il Casale, che ■ un gol del ■ acquisto Rausa, batte l'Entella Chiavari (1-0) mentre cadono Derthona e Valenzana, il primo a Cuneo (2-1), la seconda in ■ toscana (2-0). I tecnici comunque, non sono preoccupati.

«Chi ben comincia ■ recita il famoso adagio a cui s'appella il presidente nerostellato per parlare del suo Casale: «Sono soddisfatto del successo, che ci fa guardare con occhi di speranza a questo campionato ■ spiega Giuseppe Coppo ■ a doppiamente del nuovo acquisto, che si è dimostrato un buon investimento». Va ricordato che Coppo ha effettuato un intervento personale per assicurare il bomber del Brugherio al Casale. Parole d'elogio per il nuovo attaccante anche da mister Nicola Pietro Petrucchi: «Non farà rimpiangere De Riggi ■ assicura il tecnico ■ ha una rapidità d'esecuzione invidiabile, doti tecniche e fiuto da vendere. Con Cimadamom comporrà una coppia formidabile».

Anche ■ giocatore esulta:

«Meglio ■ poteva andare ■ ammette ■ ma è facile giocare in una squadra tanto forte. Il portiere Castagnone, che all'inizio della gara ha salvato la ■ porta dall'incuriosione ravvicinata di Franzese, aggiunge: «E' stato un esordio importante per tutti e io ho avuto fortuna in quella deviazione». Petrucchi conclude con una puntualizzazione: «Vorrei dedicare questo vittoria all'amico Vincenzo, prematuramente scomparso, col quale ho trascorso, proprio al Casale, 13 anni più belli della mia vita».

Più che per la sconfitta al Derthona si è preoccupati per gli infortuni. «Ho altri due uomini fuori uso ■ s'arrabbia mister Massimo Venturini ■ a un mese che non riesco a schierare la stessa formazione due volte di seguito». Froio ■ una distorsione al ginocchio destro, mentre per Schillaci ■ è da registrare una sublussazione alla spalla destra, rimediata in occasione del calcio ■ rigore concesso al Cuneo e trasformato da Labrozzo: «Un destino nero ■ ai



L'allenatore del Derthona, Massimo Venturini. E' infuriato: «Ho altri due uomini fuori ■ E' mese che non riesco a schierare la stessa formazione due volte di seguito». A ■ ciò si aggiunge l'amarazza per la sconfitta a Cuneo, «dopo che ■ gara l'avevamo condotta noi».

il mister rivale Ciravegna, se non fosse incappato nella giornata di grazie dell'estremo difensore locale.

Niente da fare invece, per la Valenzana a Camaiore. «Ma non sono preoccupato ■ sdrammatizza l'allenatore Gianni Bui ■ se mai abbiamo toccato con mano due realtà della nuova categoria». Cioè botte a volontà e arbitri che interpretano alla loro maniera il regolamento. «Dopo il gol a freddo, abbiamo preso ■ mano le redini del gioco ed io ero sicuro di farcela ■ aggiunge il tecnico rossoblu ■ poi, ■ venuto quel gol in contropiede e l'espulsione di Panizza, ingiusta». Tra le file del Camaiore c'è una 7 ammoniti ma a finire anzitempo negli spogliatoi ■ è toccato al difensore valenzano, per un presunto fallo sull'ultimo uomo: «Non era così ■ sbotta Bui ■ c'era ancora Casarini». Come ■ non bastasse, dopo le tre sostituzioni un'entrata durissima ■ Schiavone. L'ha messo ko e la Valenzana è rimasta in ■.

Rodolfo Castellaro

PRIMO

Primo Mark Bett, davanti ■ David Kipruto. Francesco Panetta è terzo

Keniani dominatori a Voltaggio

Oltre 200 gli atleti alla 17^a edizione della gara



Francesco Panetta, primo degli italiani

VOLTAGGIO. Soddisfatto Ettore Repetto del team organizzatore per il risultato tecnico e la partecipazione di pubblico alla 17^a corsa internazionale su strada «Circuito ■ Voltaggio».

Oltre duecento tra Seniores, donne ■ Amatori, si sono cimentati sul tracciato da ripetere varie volte. Di elevato contenuto tecnico la prova Seniores, su un percorso di 11 chilometri ■ 400 metri, con 31 iscritti: alla partenza, tra gli altri, i keniani Mark Bett ■ Fila Team ■ David Kipruto dell'Atletica Interlozzo (vincitore a Voltaggio nel '95) e l'ex campione mondiale dei 3000 siepi, Francesco Panetta, portacolori della Cover Sportiva Domodossola. La corsa ■ stata ■ affare privato ■ questi tre atleti.

Bett, Kipruto e Panetta hanno allungato nell'ultimo dei 4 giri, staccando il resto dei concorrenti. L'italiano ha tentato di resistere allo strapotere afri-

cano ■ si è dovuto accontentare del terzo posto, a ■ secondi dal vincitore Mark Bett, che ha preceduto allo sprint il connazionale David Kipruto.

Tempo del vincitore: 36 minuti e 12 secondi. Quarto posto per il marocchino Mustafà Errebah (Atletica Alessandria) ■ 36 secondi da Bett, quinto Luca Barzaghi (Fila Team) ■ 45. Seguono nell'ordine: Graziano Calvaresi (Atletica Interlozzo), Maurizio Testa (Gruppo Sportivo Comense 1872) ■ Mauro Carbio (Cus Torino). Tra gli atleti della provincia, buona prova di Claudio Corradi (17^a) dell'Atletica Novese.

Fra le donne, vincitrice Elena Riva ■ Cus Genova, quinta Norma Sciarabba dell'Atletica Cerchi Sport di Tortona. Fra gli Amatori, successo ■ Rosario Berotono dell'Alpes di Torino, davanti a Enzo Ferrero del Gs Ferrero e Claudio Gibbin della Cerchi Sport. (m. pu.)

TAMBURELLO

Battuto anche il Castellaro (13-6), con un irresistibile cambio di marcia e un parziale di 8-0

Castelferro nell'orbita del sesto scudetto

Con quattro punti di vantaggio a Medole si può anche perdere



Riccardo Dellavalle, trascinatore del Castelferro pluricampione d'Italia

CASTELFERRO. Dopo l'ottava giornata, a tre domeniche dal termine della ■ A di tamburello, ■ Castelferro è sempre più solitario in testa alla classifica. Ora ha 4 punti ■ vantaggio su Medole ■ Bardolino: nello scontro diretto fra ■ due rivali, si ■ registrate la vittoria dei mantovani per 13-8.

Dopo i successi di Supercoppa, Coppa Europa e Coppa Italia, ■ il titolo tricolore è a un passo per il quintetto di Riccardo Dellavalle. «E' quasi fatta ■ dice il dirigente Teresio Carosio ■ ma è ancora presto per cantar vittoria. Restano ■ tre partite, tra le quali l'insidiosissima trasferta a Medole». Una dichiarazione prudente del dirigente alessandrino, dettata forse da motivi più scaramantistici che tecnici.

Con quattro punti di vantaggio sulle inseguitrici Medole e Bardolino, una condizione fisica generale della squadra ec-

cente, due delle ultime tre partite che restano da disputare con avversari mediocri, ■ si vede infatti come il Castelferro possa perdere lo scudetto.

Certo, occorre mantenere sempre alta la concentrazione e non snobbare l'avversario. Ma l'umiltà e la giusta «cattiveria» sportiva, unita ■ notevoli doti tecniche sono le maggiori qualità ■ questa squadra. Caratteristiche che sono emerse anche nella partita dell'altro ieri con il Castellaro. Gli alessandrini hanno rimediato ■ una situazione critica, che li vedeva sotto nel punteggio per 5-6.

Decisivo anche il solito cambio di ruolo fra Corradini ■ Petroselli. Risultato finale: 13-6 per i tricolori.

Questo il quadro completo dei risultati: S.Paolo D'Argon-Cavriana 13-3; Borgosatollo-Fumane 13-7; Mezzolombardo-Filago 13-9; Negarine-Tuono 6-13. (m. pu.)

Comunichiamo alla velocità della luce, anche quando fa buio.

Young & Rubicam

24

9

3

6

Collegiamo l'Italia con oltre 200 paesi: via cavo, via etere o via satellite.

Se siete in Italia e volete un'informazione dalla Biblioteca di Oxford, se siete in Olanda e volete vedere le Cascate del Niagara, se siete in Canada e volete lanciare un messaggio a un vostro collega in Brasile, basta un piccolo gesto. Le telecomunicazioni rendono il mondo più piccolo. Telecom Italia è tra i protagonisti di questa rivoluzione. Presente in tutti i servizi più avanzati alle imprese: videocomunicazione, call center, gestione di reti aziendali, internet e intranet. Telecom Italia è un grande gruppo italiano, al sesto posto per fatturato (40.000 miliardi) nel mercato mondiale delle telecomunicazioni, leader europeo nella telefonia mobile per numero di abbonati. Nel 1996 Telecom Italia ha registrato 3.000 miliardi di utile netto consolidato: oltre il 28% in più rispetto all'anno precedente. Ma il dato essenziale è che Telecom Italia mette in contatto il nostro presente con il futuro. È il nostro domani, oggi.

I dati riportati sono estratti dal bilancio consolidato di Gruppo al 31/12/96.
Fonte statistiche O.E.C.D.

TELECOM
ITALIA*Parliamo al futuro.*

I dati dell'economia torinese confermano la «ripresina», aiutata dalla rottamazione

A piccoli passi fuori dalla crisi

Ma l'autunno dell'industria è pieno d'incognite

In questi giorni si riprende a lavorare nelle fabbriche piccole e grandi (Mirafiori ha riaperto lunedì scorso, Rivalta ieri) con uno sguardo a Roma dove parte la trattativa sulla riforma dello stato sociale e uno all'Europa. Per gli imprenditori, che scrutano ogni piccolo segnale rimandando dalla realtà produttiva torinese, sta «lentamente» uscendo dalla stagnazione che ha caratterizzato il secondo semestre del '96.

E nei prossimi mesi - secondo l'Ufficio studi dell'Unione Industriale - quella che molti definiscono la «ripresina» (parecchio legata agli incentivi alla rottamazione) si dovrebbe consolidare e agganciare a quella in atto nel resto dell'Europa.

Nel primo semestre dell'anno il Pil torinese dovrebbe essere cresciuto un po' più della media nazionale (0,4-0,5% sul semestre precedente contro lo 0,1-0,2% dell'Italia) mentre la produzione industriale è cresciuta del 2,5-3,0% rispetto all'1-1,1 del Paese. E la stima indica per il '97 un Pil in aumento del 2,5% rispetto al '96, circa il doppio di quello atteso per l'Italia.

Il risultato è dovuto in larga misura al buon andamento della domanda di automobili; le stime indicano che è il 40% dell'incremento del Pil torinese dipende proprio dall'aumento della produzione di auto e componenti.

Le altre voci della domanda sono state meno brillanti e i consumi delle famiglie sono

rimasti contenuti. L'andamento degli investimenti viene definito «ancora incerto»: nel primo trimestre '97 gli investimenti in macchinari e attrezzature sono lievemente aumentati rispetto al trimestre precedente, ma sono inferiori al livello dello scorso anno. Nel secondo semestre è previsto un miglioramento, ma non tale da costituire una autentica inversione di tendenza.

Aggiunge il direttore dell'Ufficio studi dell'Unione, Mauro Zangola: «La domanda estera non ha offerto migliori opportunità di quella interna. Tra gennaio e marzo le esportazioni torinesi sono diminuite del 5,1% rispetto al '96, un calo lievemente superiore a quello registrato a livello na-

zionale dove la flessione è stata del 4,2%».

La situazione dei mercati esteri, anche a causa della situazione dei cambi, non è brillante. In particolare sono parsi segni di cedimento delle due aree abitualmente più dinamiche, il Sud-Est asiatico e l'Est Europa.

L'attuale fase congiunturale presenta somiglianze con quella dei primi mesi del '94. Zangola: «Tra il primo e il secondo trimestre '94 il saldo relativo alle previsioni sui livelli produttivi migliorò di 25 punti e i progressi si consolidarono nel terzo trimestre. Un analogo miglioramento riguardò anche le previsioni relative agli ordini. Tra il primo e il secondo trimestre '97 si registra un balzo di 15 punti per le pre-

visioni dei livelli produttivi di 11 per gli ordini».

Precisa Zangola: «Da confronto con il '94 emergono anche differenze significative. Oggi il contributo della domanda estera è molto più contenuto: gran parte della ripresa è spiegata dal rilancio della domanda di auto. Nel '94 le previsioni sulla domanda estera fecero registrare un forte progresso già nel primo trimestre. Attualmente i saldi sugli ordini esteri non si discostano dallo zero». Prosegue: «Per contro sembrano più solide le situazioni finanziarie e occupazionali: nel '94 la cassa integrazione riguardava il 35% delle imprese, oggi il 10 per cento».

Marina Cassi

ANALISI

PARLANO I FOTOGRAFISTI

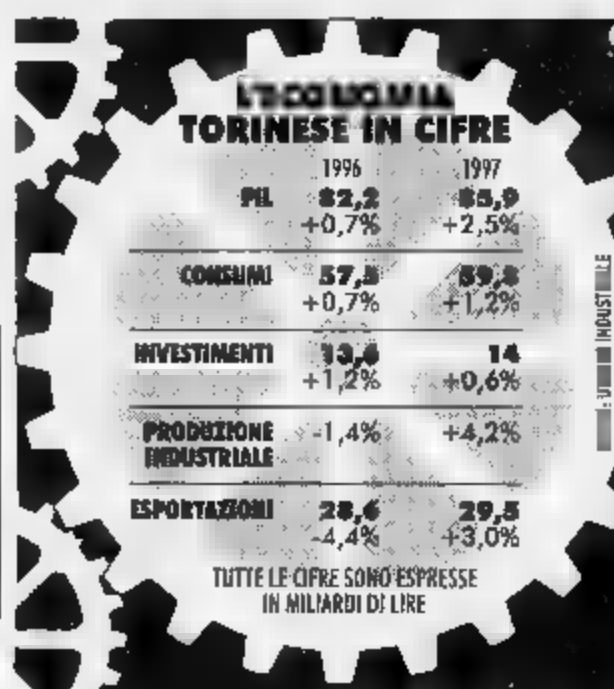
QUANDO ormai si era alla vigilia delle vacanze è arrivata la proroga da parte del governo degli incentivi alla rottamazione; durante l'estate si è scatenata una nuova battaglia sul dollaro mentre è continuato il dibattito sul come creare occupazione. Su questi tre aspetti particolari della realtà economica torinese abbiamo interpellato le parti sociali e il Comune per domandare se questi elementi inducano o meno ottimismo.

Il vicesindaco Domenico Carpanini giudica positiva la proroga e aggiunge: «Non basta il governo a sostenere lo sforzo che sta facendo Torino per diversificarsi e subito cita l'Authority per le telecomunicazioni e i finanziamenti per le infrastrutture. All'amministrazione comunale rivendica il merito di aver messo le questioni dell'occupazione al centro della sua azione con il Forum per lo sviluppo presieduto dal sindaco».

«E' un buon esempio di come possono funzionare gli sgravi fiscali in una ottica di sviluppo». Dice il presidente dell'Unione Industriale, Francesco Devalle, a proposito degli incentivi. Un incremento dell'occupazione dipende, secondo Devalle, anche dall'andamento della trattativa sullo stato sociale che per iniziarsi.

Gli incentivi sono solo un «palliativo» per Ida Vana, presidente dell'Api, che aggiunge: «Le nostre imprese ne hanno beneficiato assai poco. Semmai servirebbe una diversa politica industriale. Aggiungo: «Sono pessimista; non credo che si creino posti nell'immediato futuro. Ci saranno contratti e già ora il 30% degli associati da interpellati ha registrato un aumento del costo del lavoro tra il 15 e il 30%. E poi ci vorrebbe più coraggio sul lavoro interinale che in Europa funziona bene».

«Gli incentivi sono utili, ma resta



LE OPINIONI	
PESSIMISTI	OTTIMISTI
Vincenzo Scudiere (Cgil)	Vincenzo Scudiere (Cgil)
Amedeo Croce (Uil)	Tom Dealessandri (Cisl)
Silvano Berna (Confartigianato)	Amedeo Croce (Uil)
Francesco Devalle (Unione Industriale)	Silvano Berna (Confartigianato)
	Antonio Carta (Confesercenti)
INCERTI	Francesco Devalle (Unic. e Industriale)
Tom Dealessandri (Cisl)	Paolo Alberti (Cna)
Antonio Carta (Confesercenti)	Giuseppe Demaria (Ascom)
Paolo Alberti (Cna)	Domenico Carpanini (Vicesindaco)
Giuseppe Demaria (Ascom)	INCERTI
Domenico Carpanini (Vicesindaco)	Ida Vana (Api)
Ida Vana (Api)	

Occupazione, l'obiettivo comune

Tra turbolenze valutarie e Stato sociale

aperto il problema delle prospettive. Sarebbe utile che intanto i mille assunti a tempo determinato dalla Fiat venissero confermati dice Vincenzo Scudiere, segretario della Cgil. E aggiunge: «Sull'occupazione sono più ottimista oggi dello scorso anno anche se non sono finiti i rischi di riorganizzazione industriale e abbiamo, ad esempio, il problema degli addetti al passante ferroviario. Occorrono politiche locali e nazionali che creino posti di lavoro».

«Rimettere in moto lo sviluppo», «Creare ricchezza», «Redistribuire il lavoro che c'è» sono alcune delle idee forze di Tom Dealessandri, segretario Cisl. Spiega: «Non è con la flessibilità che si creano posti, dobbiamo cercare di rendere il più sicuro possibile il lavoro e far emergere il lavoro nero che a volte è tale solo per evadere, a volte perché

altrimenti l'impresa non va avanti. E allora dobbiamo rassegnarci a che sia così o si può far qualcosa con, ad esempio, i contratti di emersione?». «Ritornare a essere un laboratorio è la proposta di Amedeo Croce, segretario Uil, alla città. Spiega: «Solo così si rimette in moto lo sviluppo e si crea occupazione sulla quale non sono pessimista».

«Dieci anni fa, ma neanche ottimista perché ce ne potrebbe essere di più se si facessero le cose che si devono fare», per esempio, meteo e passante. Sulla rottamazione dà un giudizio positivo, ma avverte: «Saranno utili veramente solo se serviranno alla Fiat a rafforzare il suo segmento medio-alto».

Tomino Carta, segretario della Confesercenti, non ha dubbi: «L'occupazione non cresce, eppure ci sono molte potenzialità non utilizzate. Le assunzioni anche per 2-3 me-

si dovrebbero essere più facili. E guardando all'immediato futuro dico: «Su corso Umbria spero che finalmente si prenda atto che nessuno vuole quell'insediamento che metterebbe in ginocchio il commercio della zona».

Non è ottimista Giuseppe De Maria, segretario Ascom, ma dice: «Vanno bene gli incentivi anche se hanno incanalato i consumi verso l'auto. Siamo d'accordo perché comunque se in una città cala la cassa integrazione, l'inflazione è bassa vuol dire che il sistema economico tiene e prima o poi anche i consumi ripartiranno».

«Incentivi? Meglio di niente» dice Paolo Alberti, segretario Cna e aggiunge: «Per me è fondamentale l'approvazione della legge sui termini di pagamento». E sull'occupazione avverte: «Nel nostro settore c'è una riduzione dovuta anche al-

l'applicazione della 626 sulla sicurezza, per rimanere fuori dagli ambiti di applicazione delle leggi, licenziano o non assumono».

Silvano Berna, direttore della Confartigianato, sollecita una diminuzione del costo fiscale per le imprese e rivendica maggior flessibilità per quanto riguarda assunzioni e licenziamenti. Dice: «Il costo del lavoro è troppo alto e spesso si rinuncia a assumere; noi sosteniamo la proposta di De Benedetti e Ichino e speriamo che il piano Treu e la legge Bassanini vengano applicati».

Sulla turbolenza del dollaro le opinioni sono tutte piuttosto concordi: penalizza le importazioni e non favorisce le esportazioni e allarga per molti la soluzione è accelerare l'unione monetaria europea per affrontare la battaglia con il biglietto verde in posizione di maggior forza. (m. cas.)

Il presidente Devalle replica all'assessore su raccolta differenziata e combustione

Rifiuti, imprenditori contro Vernotti

«L'inceneritore è l'unica soluzione verosimile»

Hanno suscitato vivaci reazioni le dichiarazioni dell'assessore comunale all'Ambiente, Gianni Vernotti, riportate dal nostro giornale, sulle soluzioni che la giunta intende adottare per lo smaltimento dei rifiuti. In proposito interviene il presidente dell'Unione Industriale, Francesco Devalle, che ritiene che «la discarica delle Basse di Stura sia in via di esaurimento definitivo e che occorre quindi trovare con urgenza soluzioni che siano l'interamento del rifiuto tale e quale, sistema che, oltre ad essere obsoleto, è vietato dalla legislazione in materia».

Vernotti aveva dichiarato che il futuro dello smaltimento dei rifiuti rientrerebbe tutto nelle raccolte differenziate, il che renderebbe inutile la costruzione dell'inceneritore nel bacino torinese. Vernotti aveva poi ribadito che «l'indirizzo mio e della giunta Castellani è

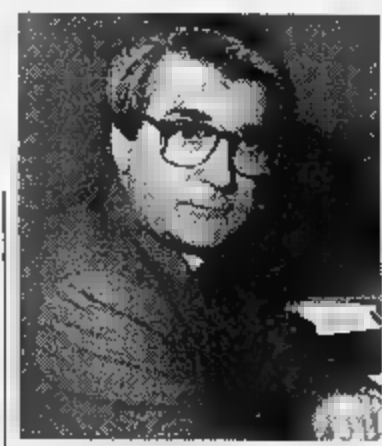
chiaro: priorità assoluta alla raccolta differenziata per passare dall'attuale 12 per cento al 50 per cento entro il 2000. La valutazione delle tecnologie più innovative per smaltire il resto, tenendo conto che è detto che i megaimpianti di incenerimento siano la strada migliore».

Su questo argomento, spiega il presidente dell'Unione Industriale, occorre inventare nulla. Le esperienze dei Paesi europei più attenti alla tutela dell'ambiente indicano infatti con chiarezza come e fare. Si tratta di separare il rifiuto che può essere utilmente recuperato ed estrarre l'energia contenuta in ciò che rimane attraverso un processo di combustione. Si tratta di una procedura che consente il recupero integrale dei rifiuti riducendo al minimo il materiale da mandare in discarica.

Secondo Devalle, «nella si-

tuazione attuale la vera difficoltà è di decidere se e dove costruire gli impianti. In questo quadro le affermazioni dell'assessore Vernotti risultano francamente poco comprensibili e addirittura controproducenti. La sua tesi principale è che la selezione dei rifiuti possa consentire il recupero totale dei materiali in essi contenuti, rendendo così del tutto inutile la combustione. Per ottenere questo, occorrerebbe una rivoluzione nel modo di vivere dei torinesi che dovrebbero abituarsi a dividere tutto. Una tesi che appare inverosimile. Numerose esperienze europee dimostrano che la combustione e il recupero di energia e oggi la soluzione vincente sia sotto il profilo ambientale che tecnico».

Secondo il presidente dell'Unione Industriale, non esistono alternative all'incenerimento. Occorre formulare riflessioni e proposte nelle opportune sedi



Francesco Devalle

affinché esse siano oggetto delle necessarie valutazioni tecniche. «Fughe in avanti e utopie - conclude Devalle - sono inconciliabili. La necessità di dotare Torino di infrastrutture al livello dei Paesi più avanzati. Una pubblica amministrazione responsabile deve essere capace anche di scelte difficili che, trasparenti e adeguatamente spiegate, saranno comprese e approvate dalla cittadinanza». (e. bac.)

Critica anche la Cgil

«Come smaltire 700 mila tonnellate ogni anno?»

Anche il sindacato prende posizione sulla questione della realizzazione dell'inceneritore. Lo fa comunicato dove sostiene la necessità della realizzazione dell'impianto e prende posizione contro l'assessore all'Ambiente, Gianni Vernotti, contrario alla struttura. Secondo la Cgil funzione pubblica «le raccolte differenziate rappresentano il 12% del totale dei rifiuti prodotti dai torinesi e prevede il raggiungimento di quota 35% non prima del 2005». E ancora: «Il Piano regionale di gestione dei rifiuti prevede che restituiranno da smaltire 700.000 tonnellate di rifiuti urbani all'anno. Dove saranno smaltite? Sulla Luna? Immediata la replica di Vernotti: «L'indirizzo mio e della giunta Castellani è chiaro: priorità assoluta alla raccolta differenziata per arrivare al 50 per cento entro il 2000, poi valutazione delle tecnologie più innovative per smaltire il resto, tenendo conto che non è detto che i megaimpianti siano la strada migliore».

La grande novità dell'estate 1997 del Casino de la Vallée, «DiscoSlotClub». Accanto alle Sotie Giochi tradizionali, ecco un'entusiasmante discoteca piena di Slot Machines!

La DiscoSlotClub del Casino de la Vallée vi aspetta tutti i giorni.

L'ingresso è rigorosamente riservato ai maggiorenti residenti in Valle d'Aosta.

INGRESSO GRATUITO

PER INFORMAZIONI: 0165/521 www.casinodelavallee.it

La musica è un Gioco

INGRESSO GRATUITO

PER INFORMAZIONI: 0165/521 www.casinodelavallee.it

Palais Saint-Vincent

sabato 6 settembre concerto di NEK

INGRESSO L. 20.000

PER INFORMAZIONI: 0165/521 www.casinodelavallee.it

CASINO DE LA VALLEE
SAINT-VINCENT - VALLE D'AOSTA
art de vivre

Martedì 2 Settembre 1997

REDAZIONE: PIAZZA CHANOUX 28, TELEFONO 23.11.81

no 37

Contenute in un disegno di legge approvato dalla giunta Nuove norme contabili per i Comuni valdostani

AOSTA. La giunta regionale ha approvato ieri un disegno di legge destinato a dettare «Norme in materia di contabilità e di controllo sugli atti degli enti locali». Il provvedimento, secondo il presidente Dino Viérin, è un ulteriore passo verso la realizzazione di un sistema regionale delle autonomie locali, attuazione della legge costituzionale 2 del '93 che attribuisce alle Regioni lo statuto speciale competenza legislativa primaria in materia di ordinamento degli enti locali. Il disegno di legge verrà proposto all'esame del prossimo Consiglio.

La normativa, ha detto il presidente «con un articolo in 16 punti fissa i principi della finanza, della contabilità e della gestione degli enti locali. Si tratta, ha aggiunto Viérin, di un disegno di legge che contiene le linee guida, i principi ispiratori di una nuova finanza locale. Un regolamento, che dovrà essere redatto entro 6 mesi dall'approvazione della legge, stabilirà le



Il presidente della giunta regionale
Dino Viérin

regole di funzionamento nel dettaglio.

Dopo questo atto, ha detto ancora il presidente, «per completare il quadro normativo di una piena riforma della pubblica amministrazione mancheranno solo più una legge per la regionalizzazione dei segretari comunali ed una legge quadro sulle autonomie locali».

Il disegno di legge sulla contabilità dei Comuni si propone «la valorizzazione dell'autonomia locale, in particolare della capacità di programmazione, cioè la

capacità di far scelte in rapporto alla propria organizzazione e alle risorse». La normativa punta anche «alla trasformazione del sistema contabile delle autonomie locali in vettore di responsabilità e alla riduzione degli strumenti contabili a favore di una semplificazione amministrativa delle procedure, oltre a un sistema di gestione più dinamico». Altro obiettivo «l'introduzione del controllo di gestione inteso come processo di verifica sull'attuazione del programma».

L'approvazione di questo disegno di legge, ha aggiunto Dino Viérin, «consentirà ai Comuni valdostani di preparare il bilancio '99 rifacendosi non ad una legge dello Stato, ma ad una legge regionale». Il disegno di legge recepisce anche le norme della legge Bassanini. Il che, ha concluso Viérin, «riduce il controllo di legittimità sugli atti degli enti locali, limitandolo agli statuti, ai regolamenti, ai bilanci e al rendiconto di gestione».

[a. c.]

Valsavarenche, l'incidente ieri durante il rientro dalla «via» normale Ragazza muore sul Paradiso Era con lei il padre, di 61 anni, ferito

VALSAVARENCHÉ. E' morta in ospedale, dopo alcune ore di agonia, la giovane che ieri è scivolata mentre era sul Gran Paradiso con il padre. I due erano partiti nelle prime ore del rifugio Vittorio Emanuele, a quota 2732 metri, dove avevano trascorso la notte. Era ancora buio quando hanno lasciato il rifugio. Avevano le lampadine frontalini per far luce sul cammino. Verso le undici a mezzogiorno padre e figlia, legati in cordata, erano di ritorno dalla loro salita al Gran Paradiso, attraverso la via normale. Si trovavano sul ghiacciaio del Gran Paradiso, quando sono scivolati e sono finiti contro alcuni sassi, che in questa stagione affiorano, con lo scioglimento della neve. La ragazza ha battuto la testa con uno di questi sassi. Nessun alpinista ha assistito all'incidente. Verso mezzogiorno un tedesco che saliva sul Gran Paradiso ha però visto i due alpinisti. Raggiunto il rifugio Vittorio Emanuele ha dato l'allarme.



Un alpinista impegnato sull'ultimo tratto del Gran Paradiso, quello più insidioso

E' subito partito l'elicottero della protezione civile. Le condizioni della ragazza, 27 anni, di Genova, sono subito parse gravi: trauma cranico. La turista è stata portata all'ospedale

di Aosta, dove i medici hanno cercato invano di salvarla. E' morta nel pomeriggio. Grave anche il padre della ragazza, Arturo Arnone, 61 anni, medico di Genova, che è ancora ricove-

rato all'ospedale di Aosta. Per lui però la prognosi non è riservata.

Le cause della caduta di Olga e del padre non sono ancora state stabilite. La scalata del Gran Paradiso attraverso la via normale è considerata una via «facile» dai manuali di alpinismo. Il primo giorno si parte da Pont, nella Valsavarenche, da quota 1960, dove è stata ritrovata la macchina dei due alpinisti genovesi. Un'ora e quarantacinque di cammino per raggiungere il rifugio, da dove il giorno dopo si riparte per affrontare il Gran Paradiso: quattro ore di salita prima di raggiungere la vetta. Olga Arnone e suo padre stavano rientrando in fretta, per evitare le ore calde della giornata e lo scioglimento dei ghiacci di neve. Non mancava molto per raggiungere il pianoro che porta al ghiacciaio. Lì, però, la caduta.

Il corpo di Olga Arnone è ora nella camera mortuaria dell'ospedale di Aosta. [sa. b.]

Aosta

Caveri: «In Valle benzina cara»

La questione del prezzo della benzina maggiorato in Valle d'Aosta finisce in Parlamento. Il deputato valdostano Caveri ha indirizzato un'interrogazione al ministro dell'Industria riguardante il costo di 10 lire al litro in più nelle stazioni di servizio della regione rispetto ai prezzi medi nel resto d'Italia. [PAG. 38]

Courmayeur

«BGame '97», primi cinque valdostani

Mathieu Cazzato, Davide Di Marco, Teseo Bezzana, Chiara Paternoster e Maurizio Ansaldo, della 4ª A del Liceo linguistico di Courmayeur, sono classificati primi nella graduatoria «Altri licei» del gioco di simulazione economica «BGame '97» dell'Università Bocconi. [PAG. 43]

Saint-Vincent

Il Valle d'Aosta pareggia al debutto

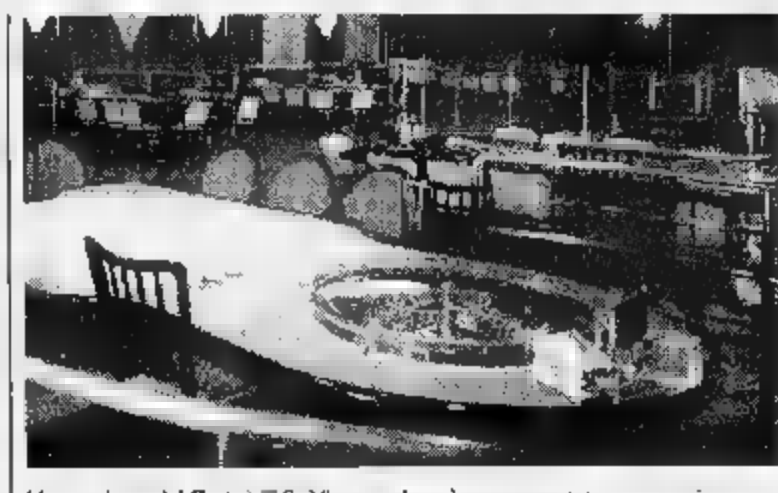
Il Valle d'Aosta non ha confermato le ottime impressioni date nelle amichevoli e in Coppa Italia: ha dovuto accontentarsi dell'1-1 al debutto in campionato contro il Castelnau. [PAG. 43]

Avrebbe pagato vincite mai fatte e «regalato» alcune «fiches» ■ una cliente

Croupier finisce in carcere per furto Denunciata anche un'estetista alessandrina

SAINT-VINCENT. Pagava giocate mai fatte e lasciava scivolare qualche «fiche» in più in mano alla cliente del Casinò quando cambiava i soldi per le puntate: per questo è finito in carcere Guido Vittaz, 32 anni, di Châtillon, croupier dei giochi americani, sorpreso sabato sera dagli agenti di servizio al Casinò. «Favorire» Maria Jolanda Armanetti, 40 anni, estetista di Casale Monferrato (Alessandria). Per entrambi il reato ipotizzato è il furto aggravato: l'uomo è finito in una cella d'isolamento a Brissogne, la donna è stata denunciata ed è ritornata a casa.

I poliziotti sono intervenuti alle 17,30 di sabato, ma avevano tenuto sotto controllo i due già nella serata di giovedì. Secondo gli investigatori, Vittaz avrebbe approfittato della distrazione dei controllori e degli ispettori del Casinò per pagare vincite a Maria Jolanda Armanetti, anche quando la donna non aveva puntato sui numeri usciti alla roulette. Poi, ci sarebbero «fiches» che il croupier



Una roulette del Casinò di Saint-Vincent, dove è stato arrestato un croupier

avrebbe «regalato» cambiando i soldi dell'estetista casalese: danno nei confronti della giocata, da gioco sarebbe di quasi 15 milioni.

«Non è come dicono - spiega la donna - E' accaduto che abbia fatto alcune giocate chiamate «serie». Consistono in 6 «fiches» messe ■ una certa

combinazione di numeri. Forse è vero che ogni volta bisognerebbe «chiamare» la giocata, ma dopo due o tre volte il croupier ■ dove punti e tiene i gettoni davanti al banco anziché metterli sul tavolo verde. La polizia ha visto che mi pagava e ha pensato che ci fosse qualche irregolarità. Ma la combinazione

giocata poteva essere soltanto quella, ■ è stato fatto nulla di male. Forse, abbiamo violato una norma interna del Casinò, ma io ■ quante volte avviene in una serata?».

E i gettoni «regalati» nel cambio dei soldi al banco? «Me ne ha dato qualcuno in più, non posso negarlo - aggiunge l'estetista -. Non c'era nessun accordo, per carità. Quando ho ricevuto quei gettoni ■ li sono tenuti. Lei che avrebbe fatto? Sono una giocatrice...».

Gli agenti della squadra mobile hanno anche sorpreso due giocatori «inibiti», che erano riusciti ad entrare al Casinò utilizzando carte d'identità false, risultate rubate l'anno scorso a Torino: sono Ettore Ferrara, 48 anni, di Torino, corso Regina Margherita, e Antonino Rotolo, 52 anni, di Robassano (Torino). Dopo aver acquistato il biglietto d'ingresso, avevano nascosto i documenti falsi sotto un vaso, fuori dalla casa da gioco: i poliziotti li hanno bloccati quando sono andati a recuperare le carte d'identità. [c. lau.]

La 34ª edizione riservata agli Under 23

Ciclismo, via al Giro per velocisti giovani

Parte oggi da Martigny il 34º Giro ciclistico ■ tappe Valle d'Aosta Haute Savoie Mont Blanc. La corsa propone ai 135 corridori Under 23 iscritti un percorso di 740 chilometri: 7 tappe in 6 giorni. Grandi assenti le dure salite che da sempre avevano caratterizzato la corsa valdostana. «Una necessità - dice il patron del Giro, Nino Ramires - dettata dalla giovane età dei concorrenti e dall'intento di non sottoporli a prolungati e prematuri sforzi. In compenso la corsa proporrà la novità di una cronometro a squadre valida per la classifica generale. L'avvio in Svizzera, con una frazione che da Martigny arriverà in Francia, in piena Haute Savoie, a Taninges, dopo 141 chilometri di un percorso quasi tutto pianeggiante. Unica aspettativa la salita ai quasi 1000 metri del Col de Saxe, 92 chilometri dalla partenza e 50 dall'arrivo.

Domani il Giro sarà in Francia con ■ semitappe. Al mattino la cronometro a squadre ■ percorso piatto di 23 chilometri con partenza da Mieussy ■ arri-

vo a Taninges. Nel pomeriggio l'unica frazione con arrivo in salita: ■ chilometri da Mieussy ■ 1460 metri di Praz de Lys.

Giovedì il Giro arriverà in Valle per la 3ª tappa: una frazione di 135 chilometri con partenza e arrivo a St-Marcel ■ senza grandi salite, salvo l'ascesa al Col d'Introd. Venerdì la 4ª tappa tornerà alle alte quote ■ la scalata ■ 1640 del Col de Joux, nella frazione di 120 chilometri da Quart a St-Vincent. Sabato la corsa «emigrerà» nel Canavese, per la frazione che da St-Vincent si concluderà ■ San Carlo Canavese dopo 143 chilometri che esalteranno le doti dei passisti veloci.

La 7ª tappa (132 chilometri) domenica da San Carlo a Pont-St-Martin. In gara 27 squadre di 5 corridori. La Valle sarà rappresentata dal Gs Nus Fénis con Matteo Tuppe, Alessandro Platzer, Giacomo Berthel, Lorenzo Navoni e Ivo Malan.

Alessandro Camera
GLI ISCRITTI A PAG. 43

Luisa Domaine è stata trovata dalla madre nell'abitazione ■ St-Pierre

Stroncata da overdose a 39 anni

Le indagini per individuare lo spacciatore

SAINT-PIERRE. Morta di overdose a 39 anni. E' accaduto domenica mattina a Luisa Domaine, tornata in Valle da una settimana dopo un periodo trascorso in una comunità per il recupero dei tossicodipendenti in Calabria.

Il corpo della donna è stato trovato dalla madre, nell'alloggio dove entrambe vivevano in frazione Praximond 104, a Saint-Pierre. Luisa Domaine ■ sul pavimento del bagno, appoggiata sulla lavatrice c'era ancora ■ siringa utilizzata per iniettarsi la ■ mortale di droga.

Il medico intervenuto sul posto ha certificato la morte causata da «stupefacenti», così gli inquirenti hanno potuto decidere ■ evitare l'autopsia. I carabinieri di Saint-Pierre hanno avviato un'indagine per scoprire dove Luisa Domaine abbia acquistato la droga. Sul braccio della donna c'erano soltanto

I funerali di Maria Carlin

Si svolgeranno oggi alle 10,30 nella chiesa di Valtournenche i funerali di Maria Consolata Carlin, 46 anni, molto conosciuta in Valle perché aveva gestito per 17 anni il rifugio Teodulo di Cervinia. La donna è morta giovedì in un dirupo lungo il sentiero in località Albar, ■ Bard. La Carlin era assieme all'amico Luca Lussu che la precedeva lungo il sentiero, lei è scivolata su alcuni gradini ■ roccia: ha gridato, l'amico ■ voltato ma non ha potuto fare nulla per salvarla. La donna è scivolata per una decina di metri, ha battuto la testa contro ■ roccia, il corpo è rimasto incastrato tra due piante. L'amico si ■ subito avvicinato, ha spostato Maria Consolata dalle piante ed è andato a chiamare aiuto. L'elicottero della Protezione civile si ■ alzato in volo appena ricevuta la notizia, il vento ha rallentato ■ operazioni ■ delle guide e dei medici intervenuti sul posto.

due buchi: gli investigatori ritengono che la donna si sia iniettata solo una dose di droga, l'altro buco potrebbe essere stato fatto dalla stessa Domaine nel tentativo ■ trovare la

vena. Non più abituata alla droga, la donna sarebbe stata stroncata da infarto. I funerali si svolgeranno domani alle 10 nella chiesa del paese. [c. l.]

Ti serve il diploma?



Via S.M. de Corleons 72
Aosta

Corsi serali
per studenti
lavoratori
Geometri
Ragionieri

✓ Recuperare un anno, ■ noi è facile grazie
■ nostri metodi di studio.

✓ Rifletti. Studiare in un ambiente
confortevole, a misura ■ studente. Nessun
problema burocratico, insegnanti che
collaborano attivamente con te, un'intera
organizzazione al tuo servizio.

✓ Garantiamo lo svolgimento dell'intero
programma ministeriale.

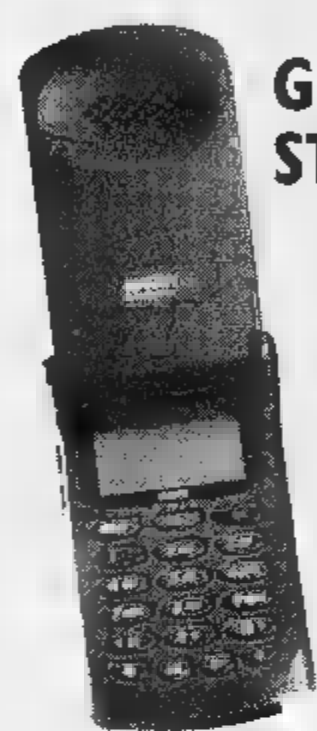
CHIAMA SUBITO
0165-262709

VIENI DA NEGRINELLI

Via Adamello 12 - AOSTA - Tel. 40357

Alla scelta del servizio
GSM TIM *Più conveniente.*
Tutti i nuovi abbonamenti scopriti qui!

TIM
 Telecom Italia Mobile



**GSM
STARTAC**



**GSM
8110**



**GSM S4
POWER**



**GSM ET
388**



**GSM
VIP 8700**



**GSM
2110 I**



**GSM
T18**



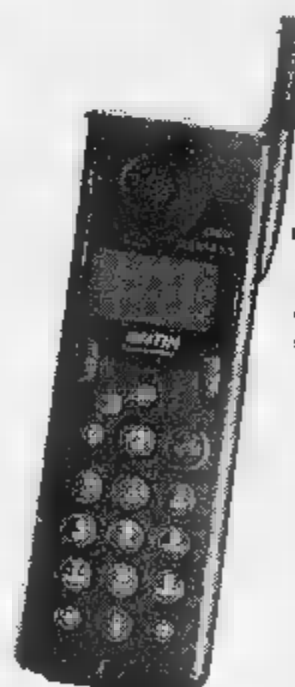
**GSM
GALILEO**



**GSM
M 6700**



**GSM
G9**



**TIMMY
SIEMENS**



**TIMMY
NOKIA**



CONTRATTI ATTIVAZIONE DI LINEA TELEFONICA IN SEDE

ASSISTENZA POST VENDITA

CONSULENZA PERSONALE SPECIALIZZATO

PAGAMENTI RATEALI IN SEDE

**RICARICA
SCHEDE TIM CARD**

Martedì 2 Settembre 1997

REDAZIONE: PIAZZA CHANOUX 28, TELEFONO 23.11.81

AG. 37

Contenute in un disegno di legge approvato dalla giunta

Nuove norme contabili per i Comuni valdostani

AOSTA. La giunta regionale ha approvato ieri un disegno di legge destinato a dettare «Norme in materia di contabilità e controllo sugli atti degli enti locali. Il provvedimento, secondo il presidente Dino Viérin, è un ulteriore passo verso la realizzazione di un sistema regionale delle autonomie locali, in attuazione della legge costituzionale del '93 che attribuisce alle Regioni a statuto speciale competenze legislative primarie in materia di ordinamento degli enti locali. Il disegno di legge verrà proposto all'esame del prossimo Consiglio.

La normativa, ha detto il presidente, è un articolato in 16 punti fissa i principi della finanza, della contabilità e della gestione degli enti locali. Si tratta, ha aggiunto Viérin, di una legge quadro che contiene le linee guida, i principi ispiratori di una nuova finanza locale. Un regolamento, che dovrà essere redatto entro 6 mesi dall'approvazione della legge, stabilirà le



Il presidente della giunta regionale
Dino Viérin

regole di funzionamento nel dettaglio.

Dopo questo atto, ha detto ancora il presidente, «per completare il quadro normativo di una piena riforma della pubblica amministrazione mancheranno solo più una legge per la regionalizzazione dei segretari comunali ed una legge quadro sulle autonomie locali».

Il disegno di legge sulla contabilità dei Comuni si propone la valorizzazione dell'autonomia locale, in particolare della capacità di programmazione, cioè

capacità di far scelte in rapporto alla propria organizzazione e alle risorse. La normativa punta anche sulla trasformazione del sistema contabile delle autonomie locali in vettore di responsabilità e alla riduzione degli strumenti contabili a favore di una semplificazione amministrativa delle procedure, oltre a un sistema di gestione più dinamico. Altro obiettivo è l'introduzione del controllo di gestione inteso come processo di verifica sull'attuazione del programma.

L'approvazione di questo disegno di legge, ha aggiunto Dino Viérin, consentirà ai Comuni valdostani di preparare il bilancio '99 rifacendosi non ad una legge dello Stato, ma ad una legge regionale. Il disegno di legge recepisce anche le norme della legge Bassanini. Il che, ha concluso Viérin, riduce il controllo di legittimità sugli atti degli enti locali, limitandolo agli statuti, ai regolamenti, ai bilanci e al rendiconto di gestione. (a. c.)

Valsavarenche, l'incidente ieri durante il rientro dalla «via» normale

Ragazza muore sul Paradiso

Era con lei il padre, di 61 anni, ferito

VALSAVARENCHES. E' morta in ospedale, dopo alcune ore di agonia, la giovane che ieri è scivolata mentre sul Gran Paradiso il padre, i due erano partiti nelle prime ore di ieri dal rifugio Vittorio Emanuele, a quota 2732 metri, dove avevano trascorso la notte. Era ancora buio quando hanno lasciato il rifugio. Avevano le lampadine frontalini per far luce sul cammino. Verso le undici e mezzo padre e figlia, legati in cordata, erano di ritorno dalla loro salita al Gran Paradiso, attraverso la via normale. Si trovavano sul ghiacciaio del Gran Paradiso, quando sono scivolati e sono finiti contro alcuni sassi, che in questa stagione affiorano, con lo scioglimento della neve. La ragazza ha battuto la testa su uno di questi sassi. Nessun alpinista assistito all'incidente. Verso mezzogiorno un tedesco che saliva sul Gran Paradiso ha però visto i due alpinisti. Raggiunto il rifugio Vittorio Emanuele ha dato l'allarme.



Un alpinista impegnato sull'ultimo tratto del Gran Paradiso, quello più insidioso

E' subito partito l'elicottero della protezione civile. Le condizioni di Olga Arnone, 27 anni, di Genova, sono subito parse gravi: trauma cranico. La turistica è stata portata all'ospedale

di Aosta, dove i medici hanno cercato invano di salvarla. E' morta nel pomeriggio. Grave anche il padre della ragazza, Arturo Arnone, 61 anni, medico di Genova, che è ancora ricoverato all'ospedale di Aosta. Per lui però la prognosi non è riservata.

Le condizioni della caduta di Olga e del padre non sono ancora state stabilite. La scalata del Gran Paradiso attraverso la via normale è considerata una via «facile» dai manuali di alpinismo. Il primo giorno si parte da Pont, nella Valsavarenche, da quota 1960, dove è stata ritrovata la macchina dei due alpinisti genovesi. Un'ora e quarantacinque di cammino per raggiungere il rifugio, da dove il giorno dopo si riparte per affrontare il Gran Paradiso: quattro ore di salita prima di raggiungere la vetta. Olga Arnone e suo padre stavano rientrando in fretta, per evitare le ore calde della giornata e lo scioglimento dei «ponti di neve». Non mancava molto per raggiungere il pianoro che porta al ghiacciaio. Lì, però, la caduta.

Il corpo di Olga Arnone è ora nella camera mortuaria dell'ospedale di Aosta. (sa. b.)

PRIMO PIANO

Aosta

Caveri: «In Valle benzina cara»

La questione del prezzo della benzina maggiorata in Valle d'Aosta finisce in Parlamento. Il deputato valdostano Caveri ha indirizzato un'interrogazione al ministro dell'Industria riguardante il costo di 10 lire al litro in più nelle stazioni di servizio della regione rispetto ai prezzi medi nel resto d'Italia. (PAG. 38)

Courmayeur

«BGame '97», primi cinque valdostani

Mathieu Cazzato, Davide Di Marco, Teseo Bazzana, Chiara Paternoster e Maurizio Ansaldi, della 4ª A del Liceo linguistico di Courmayeur, si sono classificati primi nella graduatoria «Altri licei» del gioco di simulazione economica «BGame '97» dell'Università Bocconi. (PAG. 39)

Saint-Vincent

Il Valle d'Aosta pareggia al debutto

Il Valle d'Aosta non ha confermato le ottime impressioni date nelle amichevoli e in Coppa Italia. Ha dovuto accontentarsi dell'1-1 al debutto in campionato contro il Castelnau. (PAG. 43)

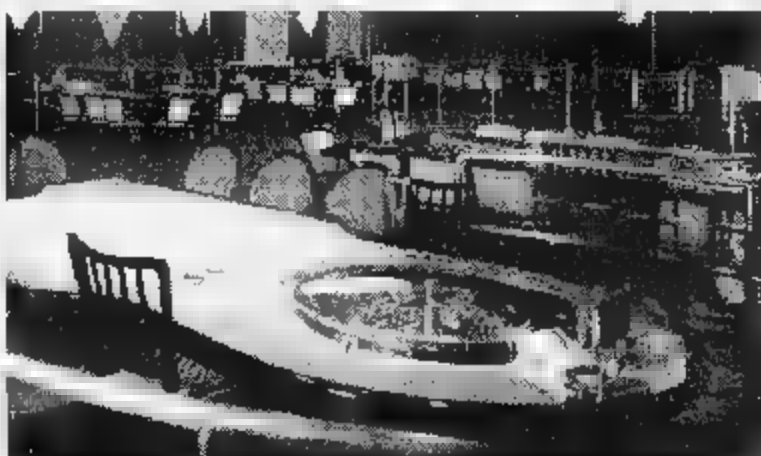
Avrebbe pagato vincite mai fatte e «regalato» alcune «fiches» ■ una cliente

Croupier finisce in carcere per furto

Denunciata anche un'estetista alessandrina

SAINT-VINCENT. Pagava giocata mai fatta ■ lasciava «cavalare» qualche «fiche» in più in mano alla cliente del Casinò quando cambiava i soldi per le puntate: per questo ■ finito in carcere Guido Vittaz, 48 anni, di Châtillon, croupier dei giochi americani, sorpreso sabato sera dagli agenti in servizio al Casinò a «favorire» Maria Jolanda Armanetti, 40 anni, estetista di Casale Monferrato (Alessandria). Per entrambi il reato ipotizzato è di furto aggravato: l'uomo è finito in una cella d'isolamento ■ Brissogne, la donna è stata denunciata ed è ritornata a casa.

I poliziotti sono intervenuti alle 17,30 di sabato, ■ avevano tenuto sotto controllo i due già nella serata di giovedì. Secondo gli investigatori, Vittaz avrebbe approfittato della distrazione dei controllori e degli ispettori del Casinò per pagare vincite a Maria Jolanda Armanetti, anche quando la donna non aveva puntato sui numeri usciti alla roulette. Poi, ■ sono le «fiches» che ■ croupier



Una roulette del Casinò ■ St-Vincent, dove è stato arrestato ■ croupier

avrebbe «regalato» cambiando i soldi dell'estetista casalese: il danno nei confronti della casa da gioco sarebbe di quasi 15 milioni.

«Non è come dicono - spiega la donna -. E' accaduto che abbia fatto alcune giocate chiamate «serie». Consistono in 6 «fiches» messe su ■ certa

combinazione ■ numeri. Forse è vero che ogni volta bisognerebbe «chiamare» la giocata, ma dopo due o tre volte il croupier sa dove punti e tiene i gettoni davanti al banco anziché metterli sul tavolo verde. La polizia ha visto che mi pagava e ha pensato che ci fosse qualche irregolarità. Ma la combinazione

ne giocata poteva essere soltanto quella, non è stato fatto nulla di male. Forse, abbiamo violato ■ interna del Casinò, ma lo sa quante volte avviene in una serata?».

E i gettoni «regalati» nel cambio dei soldi al banco? «Ma ne ha dato qualcuno in più, non posso negarlo - aggiunge l'estetista -. Non c'era nessun accordo, per carità. Quando ho ricevuto quei gettoni me li sono tenuti. Lei che avrebbe fatto? Sono una giocatrice...».

Gli agenti della squadra mobile hanno anche sorpreso due giocatori «inibiti», che ■ riusciti ad entrare al Casinò utilizzando carte d'identità false, risultate rubate l'anno scorso a Torino: sono Ettore Ferrara, 48 anni, di Torino, corso Regina Margherita, e Antonino Rotolo, 52 anni, di Robassomero (Torino). Dopo aver acquistato il biglietto d'ingresso, avevano nascosto i documenti falsi sotto un vaso, fuori dalla casa da gioco: i poliziotti ■ hanno bloccati quando sono andati ■ recuperare ■ le carte d'identità. (c. lau.)

La 34ª edizione riservata agli Under 23

Ciclismo, via al Giro per velocisti giovani

Parte oggi da Martigny il 34º Giro ciclistico a tappe Valle d'Aosta Haute Savoie Mont Blanc. La corsa propone ai 135 corridori Under 23 iscritti ■ percorso di 740 chilometri: 7 tappe in 6 giorni. Grandi assenti le dure salite che da sempre avevano caratterizzato la corsa valdostana. «Una necessità - dice il patron del Giro, Nino Ramires - dettata dalla giovane età dei concorrenti e dall'intento di non sottoporli a prolungati «prematuri sforzi». In compenso la corsa proporrà la novità di una cronometro a squadre valida da per la classifica generale. L'avvio in Svizzera, con una frazione che da Martigny arriverà in Francia, in piena Haute Savoie, ■ Taninges, dopo 141 chilometri di un percorso quasi tutto pianeggiante. Unica aspettativa la salita ai quasi 1000 metri del Col de Saxel, 92 chilometri dalla partenza ■ 50 dall'arrivo.

Domani il Giro sarà in Francia con 2 semitappe. Al mattino la cronometro a squadre su un percorso piatto di ■ chilometri ■ partenza da Mieussy e arri-

vo ■ Taninges. Nel pomeriggio l'unica frazione con arrivo ■ salita: 53 chilometri da Mieussy ■ 1460 metri di Praz de Lys.

Giovedì il Giro arriverà in Valle per la 3ª tappa: una frazione di 135 chilometri con partenza e arrivo ■ St-Marcel ■ senza grandi salite, salvo l'ascesa al Col d'Iutrod. Venerdì la 4ª tappa tornerà alle alte quote con la scalata al 1640 del Col de Joux, nella frazione di 120 chilometri da Quart ■ St-Vincent. Sabato la ■ «emigrerà» nel Canavese, per la frazione che da St-Vincent si concluderà ■ San Carlo Canavese dopo 143 chilometri che esalteranno le doti dei passisti veloci.

La 7ª tappa (132 chilometri) domenica da San Carlo a Pont-St-Martin. In gara 27 squadre di 5 corridori. La Valle sarà rappresentata dai Gs Nus Fénis con Matteo Teppep, Alessandro Plator, Giacomo Berthet, Lorenzo Navoni e Ivo Malan.

Alessandro Camera
GLI ISCRITTI A PAG. ■

Luisa Domane è stata trovata dalla madre nell'abitazione a St-Pierre

Stroncata da overdose a 39 anni

Le indagini per individuare lo spacciatore

SAINT-PIERRE. Morta di overdose ■ 39 anni. E' accaduto domenica mattina ■ Luisa Domane, tornata ■ Valle da una settimana dopo un periodo trascorso in ■ comunità per il recupero dei tossicodipendenti in Calabria.

Il corpo della donna è stato trovato dalla madre, nell'alloggio dove entrambe vivevano in ■ Praximond 104, a Saint-Pierre. Luisa Domane era sul pavimento del bagno, appoggiata sulla lavatrice c'era ancora la siringa utilizzata per iniettarsi la dose mortale di droga.

Il medico intervenuto sul posto ha certificato la morte ■ sata da «stupefacenti», così gli inquirenti hanno potuto decidere di evitare l'autopsia. I carabinieri di Saint-Pierre hanno avviato un'indagine per scoprire dove Luisa Domane abbia acquistato la droga. Sul braccio della donna c'erano soltanto

VALTOUNENCHE

I funerali di Maria Carlin

Si svolgeranno oggi alle 10,30 nella chiesa di Valtournenche i funerali di Maria Consolata Carlin, 46 anni, molto conosciuta in Valle perché ■ gestito per 17 anni il rifugio Teodulo di Cervinia. La donna è morta giovedì in un dirupo lungo il sentiero in località Albar, ■ Bard. La Carlin era assieme all'amico Luca Lussu che la precedeva lungo il sentiero, lei è scivolata su alcuni gradini di roccia: ha gridato, l'amico si è voltato ma non ha potuto fare nulla per salvarla. La donna è scivolata per una decina di metri, ha battuto la testa contro ■ rocce, ■ corpo è rimasto incastrato tra due piante. L'amico si è subito avvicinato, ha spostato Maria Consolata dalle piante ed è andato a chiamare aiuto. L'elicottero della Protezione civile si è alzato in volo appena ricevuta la notizia, il vento ha rallentato le operazioni di soccorso delle guide ■ dei medici intervenuti sul posto.

due buchi: gli investigatori ritengono che la donna si sia iniettata solo una dose di droga, l'altro buco potrebbe essere ■ fatto dalla stessa Domane nel tentativo di «trovare la

vena». Non più abituata alla droga, la donna sarebbe stata stroncata da infarto. I funerali si svolgeranno domani alle 10 nella chiesa del paese. (c. l.)

Ti serve il diploma?



Corsi serali
per studenti
lavoratori

Geometri
Ragioneria

✓ Recuperare un anno, con noi è facile grazie
■ nostri metodi di studio.

✓ Rifletti. Studiare in un ambiente
confortevole, a misura di studente. Nessun
problema burocratico, insegnanti che
collaborano attivamente ■ te, un'intera
organizzazione al tuo servizio.

✓ Garantiamo lo svolgimento dell'intero
programma ministeriale.

CHIAMA SUBITO

Via S.M. de Corleons 72
Aosta

0165-262709

Il deputato: «Speculazioni?»

PER INFORMAZIONI: UFFICIO ARBONAMENTI TEL. 011/6568334-35

Cinque liceali di Courmayeur saranno premiati dalla Bocconi

«Primi» in economia

Vincitori di un gioco di simulazione

COURMAYEUR. Cinque studenti valdostani giovedì entrano da vincitori nella sala della Bocconi di Milano. Mathieu Gazzato, Davide Di Marco, Teseo Bazzana, Chiara Paternoster e Maurizio Ansaldo, della classe quarta A del Liceo linguistico di Courmayeur, fanno parte della «squadra» che ha partecipato al gioco di simulazione «BGame '97» della Bocconi che si è classificata al primo posto nella graduatoria «Altri licei». Nella classifica generale il «team», che è stato seguito da Gian Luca Cane, insegnante di discipline economiche, giuridiche e turistiche, si è invece piazzato al 151° posto.

Il concorso «BGame '97», dedicato agli studenti delle scuole medie superiori, ha coinvolto sedicimila ragazzi di tutta Italia.

Obiettivo del gioco: trasmettere in modo semplice e divertente gli elementi base dell'economia. Obiettivo raggiunto per quanto riguarda i cinque giovani valdostani che, completando «digijuni» economici, perché la materia non è presente nel loro curriculum di studi.

Il gioco consisteva nella gestione del budget di una famiglia «tipica». I cinque ragazzi, al di fuori dell'orario di lezione, utilizzando il «software» messo a disposizione dagli organizzatori del gioco, hanno fatto «speculazioni», investito e gestito attività di tipo imprenditoriale.

Un'esperienza entusiasmante - dicono i ragazzi -, anche perché ci ha fatto conoscere aspetti nuovi del mondo dell'economia.

Un'esperienza extrascolastica molto interessante che verrà riproposta quest'anno agli allievi delle medie che potranno usufruire anche del collegamento Internet che l'istituto attiverà a breve» dice il professor Cane.



Quattro studenti del liceo che hanno partecipato al concorso «BGame '97» organizzato dall'Università Bocconi con il loro insegnante Gian Luca Cane (primo a sin.) e il preside Clement Allod.

Il progetto comunale di recupero di casa «La Batise», costruita nel 1796

Un ostello della gioventù a Bionaz

La spesa prevista è di un miliardo e mezzo

BIONAZ. Un piano lavori per far rivivere «La Batise», trasformando questo edificio, costruito nel 1796 e abitato da 6 famiglie fino al 1960, in un ostello della gioventù. E' l'impegno che gli amministratori comunali di Bionaz si sono prefissi dopo aver acquistato la casa in varie fasi, dal 1987 al 1990, essendo in multiproprietà. L'amministrazione ha deciso di affidare la preparazione di un progetto ricettivo di notevole importanza per il nostro paese. Ezio Venturini, sindaco di Bionaz, è entusiasta dell'opportunità offerta dalla Comunità europea che, con il progetto «Obiettivo 5B», eroga contributi economici, fino al 70 per cento della spesa, ai Comuni con prospettive turistiche.

Il disegno di ristrutturazione



Il sindaco di Bionaz Ezio Venturini

di «La Batise» - riprende Venturini -, che prevede una spesa di un miliardo e 500 milioni, consentirebbe di predisporre un'accoglienza adeguata ai giovani che scelgono la Valle per le loro vacanze. I lavori potrebbero cominciare nella primavera del '98.

Le notevoli dimensioni dell'edificio, 759 metri quadrati disposti su 3 piani più sei

miniterrati, si prestano in maniera ottimale all'esecuzione del programma edilizio studiato dal Comune. Stando al progetto preliminare, in cui spicca l'eliminazione delle barriere architettoniche, il piano seminterrato verrebbe destinato a «centro visite» in cui, oltre all'istituzione di una sorta di museo, gli operatori sarebbero a disposizione dei turisti per informazioni varie. I rimanenti 3 piani diventerebbero ostello, con camere dotate di angolo cottura.

«Stiamo ancora esaminando» - dice Venturini - la possibilità di affidare la gestione della struttura, aperta tutto l'anno, a un responsabile locale. L'ostello amplierebbe la ricettività del paese, costituita oggi da un albergo, 4 rifugi e 30 alloggi da affittare.

Da oggi ad Aosta

In 50 foto la vita in biblioteca



Il fotografo brasiliano Francisco De Souza

COURMAYEUR. «C'è un posto...» è il titolo della mostra realizzata dal fotografo brasiliano Francisco De Souza, che ha ritratto la vita all'interno della biblioteca regionale.

L'esposizione, organizzata dall'assessorato regionale all'Istruzione e Cultura, s'inaugura oggi, alle 18, nella biblioteca.

Da alcuni anni residente a Courmayeur, De Souza, che ha studiato fotografia a Rio de Janeiro, frequentando numerosi workshop, svolge oggi attività di fotografo «free lance» in Valle. «C'è un posto...» è una raccolta di immagini scattate nella biblioteca, che testimonia come venga «vissuto» da adulti e bambini questo importante luogo di cultura. In mostra immagini a colori e in bianco e nero, «commentate», nel catalogo, da Gianni Barbieri. L'esposizione rimarrà aperta fino al 1° settembre. L'orario di apertura è quello della biblioteca.

(sa. b.)

Segnale imperfetto in alcune zone



Una serie di ripetitori tv. Tmc ha problemi di segnale in alcune zone della Valle

Nuovi accordi per Tmc in Valle

AOSTA. Dopo circa 15 giorni di black out, «batterie tampone» attivate sui ripetitori di Telemontecarlo dai responsabili della cooperativa «Studio 98» che cura la manutenzione degli impianti di Tmc, hanno consentito domenica di vedere il calcio valdostano di vedere il calcio promosso dal Gruppo Cecchi Gori. La visione in alcune zone è stata perfetta ed è mancata in Bassa Valle, ma - dicono a «Studio 98» - a breve verranno perfezionati nuovi patti con Tmc che dovrebbero migliorare e rilanciare la visione dei programmi dell'emittente in Valle. Per definire i «nuovi accordi» i responsabili della cooperativa incontreranno mercoledì 10, a Firenze, i vertici di Tmc.

(sa. c.)

L'ENEL

«In merito agli articoli apparsi sul giornale il 26 agosto sotto il titolo «Tmc oscurata dai debiti» e il 30 agosto il titolo «Ancora black-out per Telemontecarlo. Per le bollette Enel non pagate disattivati i ripetitori», desideriamo render noto che la nostra società non ha «staccato» alcun ripetitore televisivo. Tmc non ha contratti in corso con l'Enel. Esiste invece un rapporto contrattuale con la «Cooperativa Studio 98», riferimento di Tmc in Valle, che pagando regolarmente le bollette ha sempre usufruito della fornitura di energia elettrica.

Relazioni esterne Enel, Torino

SPETTACOLI

L'Orchestra italiana di Saint-Etienne e in biblioteca

Due concerti ad Aosta con i giovani musicisti



Alcuni musicisti dell'Orchestra giovanile italiana che questa settimana saranno a Saint-Etienne e in Valle d'Aosta

AOSTA. Il Sestetto sibemolico opera 18 è la «pagina» Brahms che i gruppi da camera dell'Orchestra giovanile italiana propongono alle 17,30, nella piazzetta di Saint-Etienne. E' uno dei concerti inseriti nell'ambito del Festival organizzato in occasione del soggiorno in Valle degli allievi della Scuola di musica di Piesole. In serata, dalle 21,30, la «sinfonia» si esprime nel salone della biblioteca «viale Europa» il Quartetto Veracini e il solista Matteo Fossi.

(sa. b.)

IN CINEMA

AOSTA. Tel. (0165) 35.556. Con air. L. 8000, 9000.

GIACOSA. Tel. (0165) 252.220. Batman e L. 12.000; 10.000.

SAINT-VINCENT. Tel. (0166) 512.875. OGGI RI-POSO.

COURMAYEUR. MONTE BIANCO. Tel. (0165) 841.206. Pervenuto.

CERVINIA. DES GUIDES. Tel. (0166) 949.473. NON Pervenuto.

CHAMPODUE. SAINT-ANNA. Tel. (0125) 307.463. NON Pervenuto.

COGNÉ. GRAN. Tel. (0165) 841.206. Pervenuto.

IN VALLE

Raitre Tel. 19,35; 22,45 Tgr della Valle d'Aosta

France 2 Tel. 19,20; 1,15 Journal

19,30 Teleri, film tv
19,30 Séparation votre, film tv
19,40 Matin, série
19,45 Les années collège, série
19,40 Les Z'amours, jeu
19,20 1000 enfants vers l'an 2000
19,25 Qui est qui?, jeu
20,55 L'Empire contre-attaque, film
20,55 L'Empire contre-attaque, film
23 - Le retour du Jodi, film

Television Suisse

12,40 Tj-Midi
12,55 Couleur Pacifique
13,40 Arabesque, série
14,25 Rex, série
15,40 La croisière s'amuse, série
16,30 Inspecteur Derrick, film
17,35 La rebelle, série
18,30 Tj-Sof
20,05 Il ben intendente
20,35 The Mask, film
22,20 NYPD Blue, série
23,05 Procès, film

Eventuali variazioni nei programmi sono causate dalla non tempestiva comunicazione da parte delle emittenti.

Mai più code

Richiedi la domiciliazione entro il 1° settembre

Risparmia tempo

Affida il pagamento delle cartelle imposte alla Banca CRT

gratuito

- con la domiciliazione, vengono addebitate direttamente in banca la sola tassa rifiuti o tutte le cartelle imposte
- evitano le lunghe code allo sportello dell'esattoria
- i pagamenti non subiscono ritardi per dimenticanze

Le cartelle imposte sono emesse dalla Con R.T. S.p.A. società appartenente al Gruppo Bancario Banca CRT S.p.A. e concessionaria della riscossione tributaria per la Provincia di Torino e per la Regione Autonoma Valle d'Aosta.

BANCA CRT
Cassa di Risparmio di Torino

In premio una Corolla, 200 concerti e 500 CD di Phil Collins.

Toyota Corolla non è solo una macchina. E anche un premio.

Settembre puoi vincere una Corolla tre porte 1.3, un'automobile di Phil Collins e cento viaggi per due persone per...

Vieni a provare l'auto che non è solo una macchina.



Il 13 settembre da:

Saint Christophe (AO)

L'Autocenter

Località Grande Charrière 5
Tel. 0165 235.007

TOYOTA

Aut. Min. N° 9567/97

Secondo il Provveditorato non ci sono i numeri per continuare l'attività didattica

Chiude la scuola, proteste a Maglione

Si dimettono due consiglieri comunali

Rassegnano le dimissioni dal Consiglio comunale, per protestare contro la chiusura della scuola elementare. Succede a Maglione, centro di poche centinaia di anime ai confini con Vercelli: Luciano Nicolotti e l'ex sindaco Pier Franco Causone hanno abbandonato l'amministrazione guidata da Aldo Rastaldo, dove entrambi erano stati eletti nel '95 sui banchi della maggioranza.

È questo dopo che è diventato ufficiale ciò che si temeva da alcuni mesi: cioè che la scuola elementare del paese, aperta negli ultimi tre anni con deroghe alle normative, dovrà chiudere i battenti.

«Un comportamento inaccettabile - insorgono gli ormai ex consiglieri - È assurdo dover sottostare ad un Provveditorato che decide, ogni estate e in modo del tutto unilaterale, le aperture o chiusure della scuola. Le leggi, però, parlano chiaro: e gli stessi consiglieri dimissionari non esitano a riconoscerlo che, i suoi allievi, la scuola elementare di Maglione non avrebbe i numeri sufficienti per continuare la propria attività.

D'accordo - spiega Causone - ma per tre anni è stata aperta in deroga, con motivazioni ogni volta diverse. Ora nulla è cambiato rispetto all'anno scorso: il Comune, infatti, continua a non avere i soldi per organizzare il servizio di trasporto. Allora,

perché questa scelta?».

Addirittura, rispetto al '96, si registra un aumento degli iscritti, passati da 17 a 18. E a Maglione i bambini e le bambine fra i 6 e i 10 anni sono 24, cifra superiore ai 21 richiesti per l'attività di un plesso scolastico. «Purtroppo abbiamo le guenze negative di queste leggi - dice Nicolotti - Alcune famiglie non potevano permettersi di aspettare ogni l'estate, per sapere se la scuola era aperta o chiusa. Non possiamo dar loro torto, se hanno deciso di iscriverci il figlio altrove».

Il gesto polemico di Causone e Nicolotti (che avrebbe anche avuto l'approvazione dello stesso sindaco, Rastaldo, comunque, è la conseguenza di una protesta più generale. Che riguarda innanzitutto la scuola: «Un servizio importante - sostengono - basilare nella vita di un bambino e della famiglia. Per questo abbiamo lottato fino all'ultimo, prima di decidere di dimetterci: un paese piccolo, come Maglione ce ne sono tanti nella stessa situazione, non può sottostare alle stesse normative delle grandi città».

Per i due consiglieri, inoltre, non è secondario l'aspetto sociale della loro provocazione. Riguarda i piccoli Comuni in genere, che continuano a perdere i pochi servizi a disposizione. «Andando avanti di questo passo - dice Causone - non ci re-

sterà più nulla: a Maglione abbiamo già perso il consultorio, rischiamo di vederci togliere l'ufficio postale. Senza la scuola elementare (per la cui istruzione, tra l'altro, spendiamo 100 milioni nel '90) quale coppia di giovani ancora metterebbe casa in paese? Non ci sarà nessuno, certamente. Ma tutto questo significa la fine dei piccoli centri».

Per Causone e Nicolotti, però, la battaglia non è finita. «Con le nostre dimissioni vogliamo sensibilizzare gli altri amministra-

tori comunali e i politici, affinché questi problemi siano affrontati e risolti. La conclusione è densa di rabbia e amarezza».

«In Italia - dicono - si spendono miliardi per gli immigrati, anche clandestini, oppure per i tossicodipendenti; le nostre famiglie, più deboli, vecchie e bambini, sono per nulla tutelate. Forse che i nostri figli devono essere dei devianti, per avere la giusta considerazione?».

Mauro Revello



L'ex sindaco Pier Franco Causone

Via ai corsi di aggiornamento

I docenti imparano a comunicare con studenti portatori di handicap

Saranno circa un centinaio gli insegnanti delle materne e delle elementari che fanno parte del distretto 40 di Ivrea e Castellamonte, che tra qualche giorno ritorneranno sui banchi di scuola. Per loro un corso di aggiornamento per imparare a comunicare con gli studenti portatori di handicap. «Sono numerosi - afferma il presidente del distretto scolastico 40, Luciano Faccio - i bambini e ragazzi affetti da questi disturbi, oltre a centinaio solo nella nostra

comunità in cui vivono e lavorano una cinquantina di sordomuti, non si può continuare a far finta di nulla». Il distretto scolastico di Ivrea e Castellamonte è da anni attento a questo problema. Tempo fa è stato fondato un centro di documentazione sull'handicap, gestito da una commissione di cui fanno parte esponenti dei Comuni, dell'Usl, docenti e gen-

tori. Vengono affrontati i temi che vanno dai corsi sulla lettura dei segni, agli aspetti più strettamente culturali e didattici del linguaggio usato dai portatori di handicap. Dopodomani, fino al 9 settembre, il corso a cinque giorni in cui gli insegnanti affronteranno le loro esperienze e verranno preparati ad affrontare questo delicato confronto. Alla fine dell'anno scolastico verranno anche portate in scena alcune rappresentazioni teatrali eseguite con il linguaggio usato dai portatori di handicap, con protagonisti gli studenti. È un modo per far interagire i diversi livelli della società e per abbattere la cultura dell'assistenzialismo, per fare qualcosa di più, conclude Faccio. Anche, perché no, per preparare questi ragazzi ad un futuro nel mondo dell'occupazione. (gp. mag.)

Il parco riproduce fedelmente il Pian del Re, dove c'è la sorgente del Po

Pecco protagonista al cinema

Il John's Garden scelto come set per 3 film

Un altro angolo di Canavese finisce nel cinema. Il John's Garden, un giardino a Pecco in Val Chiusella che riproduce fedelmente il Pian del Re, la sorgente da cui nasce il Po, verrà probabilmente usato, nel prossimo autunno, come set cinematografico per le riprese di tre film, due destinati alla televisione, uno al cinema. Ancora sconosciuto il genere e gli attori protagonisti. È stata la Delta Film di San Giorgio, la casa di produzione cinematografica che lavorerà insieme alla C.M. di Roma, ad interessarsi a questo giardino.

Il John's Garden è intitolato, riprendendo la tradizione anglosassone, a un cittadino di Pecco emigrato nei primi del Novecento in America. Diversi anni dopo, il ritorno in Val Chiusella per far sorgere, dai detriti lasciati dall'alluvione del '94, questa fedele riproduzione della Valle del Po. E oggi questo «fazzoletto» di Canavese da cui è possibile scorgere in lontananza la piuma che circonda Torino e il piccolo del mondo, approda nel mondo del cinema. A fare da filo conduttore è stata la bambina di Pecco che a novembre compirà tre anni: Clarissa Saracco (pronipote del «Giovanni americano» scomparso qualche anno fa e nipote di Gemma Mabritti proprietaria del giardino), dall'età di nove mesi riempie le copertine delle riviste di moda (nel suo curriculum anche alcune apparizioni cinematografiche). Probabile la sua partecipazione



La piccola Clarissa Saracco, già star di pubblicità, con il John's Garden, all'inaugurazione del giardino intitolato ad un emigrato in America

nel cast che girerà le scene in Val Chiusella.

Qualche giorno fa il John's Garden è stato ufficialmente presentato. A fare da cornice, oltre alle figure istituzionali locali anche alcuni vip dello spettacolo come Enrico Bonaccorti e il conduttore del prossimo «Fantastico», Stefano Masciarelli.

Giampiero Maggio

Attesa a Candia

Parco del lago So ne discute in Provincia

La questione del parco del lago Candia (primo esempio in Italia di riserva direttamente gestita dalla Provincia) approda sui tavoli di Palazzo Lascaris. Nel consiglio che si riunirà oggi, l'assessore provinciale alle Risorse naturali Walter Giuliano potrebbe già dare una prima risposta circa il futuro e la gestione del parco. Una questione al centro di polemiche: esistono i fondi, circa 350 milioni messi a disposizione dalla Provincia, ma il parco non riesce a decollare. «Speriamo sia un primo passo concreto - afferma il direttore del parco Marco Deleani - per sbloccare una situazione difficile: i soldi ci sono ma non possono essere spesi perché vanno prima approvati il bilancio. Quindi è necessaria anche l'approvazione da parte della Regione. La vicenda, legata anche agli intoppi burocratici che impediscono al parco di decollare, era stata sollevata anche dalla minoranza candiese. I quattro esponenti dell'opposizione chiedevano a Mercedes Bresso, presidente della Provincia, quali soluzioni voleva adottare per mettere fine all'incresciosa situazione di stallo gestionale.

Aveva fondato la linea di trasporti del Canavese

Rivarolo, gran folla ai funerali di Sada

Fu l'uomo che collegò la Val Chiusella ai grossi centri canavesani, da Rivarolo a Ivrea e Castellamonte. Ma solo per questo motivo è stato uno dei personaggi canavesani più conosciuti e stimati. E una folla commossa ha sfilato, domenica, dietro al feretro di Alfredo Sada, scomparso sabato 24 settembre a un attacco cardiaco all'età di 77 anni. Prima la funzione religiosa nella chiesa di San Rocco a Rivarolo, città in cui Sada era nato, e poi una seconda recitata ad Alice Superiore, paese natale, in cui si trova la tomba di famiglia. Riposerà ora il figlio Adriano, scomparso tragicamente il 24 settembre a 25 anni fa, incidente stradale tra Borgaro e Caselle. E ad accompagnare durante il suo ultimo viaggio Alfredo Sada c'erano tanti amici: da Azele (paese d'origine della moglie) e Alice soprattutto. E la città di Rivarolo alla notizia della scomparsa è stata colta di sorpresa. Ai funerali era presente anche il vicario don Demattei e c'erano anche numerosi suoi compagni combattenti che hanno voluto

esaudire il suo piccolo desiderio, quello di coprirsi per un attimo la bara con la bandiera tricolore. Personaggio impegnato nel sociale aveva fondato l'omonima ditta di trasporti che funzionò in Canavese fino agli Anni Settanta. E poi la nota agenzia di viaggi con uffici a Rivarolo e Ivrea. Qualche mese fa, dopo che la famiglia Sada aveva donato alla città di Rivarolo un capannone usato come deposito del pullman, era stato inaugurato il centro per la formazione professionale intitolato alla memoria del figlio Adriano. «Oggi - afferma il sindaco di Rivarolo, Edoardo Gaetano - questa struttura è un punto di riferimento per numerosi giovani e diventerà ancora di più in futuro grazie alla costituzione di un consorzio. Fortunatamente lui ha avuto il consenso di veder sorgere il centro dopo - donato la struttura. Fu combattente in Grecia, ex comandante dell'arma degli Autieri, ma lo si ricorda soprattutto per gli slanci di grande generosità come quello che ha portato alla nascita del centro professionale. (gp. mag.)

Pont Canavese Imparare a cantare con il Coro del Gran Paradiso

«Il canto e le sue tecniche» è l'argomento del corso organizzato dal Coro Gran Paradiso, di Pont Canavese. È un corso finalizzato all'acquisizione di nuovi coristi e all'affinamento delle capacità vocali dei componenti attuali dell'associazione.

Il corso sarà tenuto da Silvio Vuilleumier, diplomato in teoria e solfeggio, allievo del professor Marco Ricagno nello studio del canto, che è coadiuvato da Fabrizio Gea, direttore artistico del Coro Gran Paradiso.

Le lezioni partono venerdì 5 settembre lunedì 29 settembre e saranno suddivise nelle serate di venerdì 11, lunedì, dalle ore 21 alle 23 nella sede del Coro in Pont Canavese, piazza Craveri. Le prove vedranno al lavoro, alternativamente, due sezioni o tutto il corso.

Per informazioni rivolgersi a Marco Balagna (0124/85.542), Alfredo Gea (0124/84.463) e Domenico Truffa (0124/85.272).

Sollievo a Foglizzo Una nuova legge allontana l'idea della discarica

Sembra allontanarsi l'ipotesi di realizzazione di una discarica per rifiuti solidi urbani a Foglizzo.

La Regione ha approvato il cosiddetto «piano dei bacini», che prevede l'accorpamento del territorio chivassese a quello Nord torinese.

Secondo la nuova legge regionale, all'interno del bacino permarranno due consorzi per la raccolta dei rifiuti, mentre lo smaltimento degli stessi dovrebbe essere gestito unitariamente.

Per questo motivo il comune di Foglizzo, sul cui territorio il Consorzio Aisa aveva individuato il sito per la realizzazione della propria discarica, ha chiesto che tale decisione venga rivista alla luce della nuova situazione creata: starà alla Provincia indicare la località dove situare l'impianto di smaltimento dei rifiuti del bacino.

Accordo raggiunto Candia, adesso il ponte ferroviario diventa più grande

Accordo raggiunto tra le Ferrovie dello Stato e il Comune di Candia: entrambi gli enti parteciperanno ai lavori di ristrutturazione del ponte ferroviario, la vecchia struttura in ferro che passa sopra la strada di congiunzione tra il capoluogo e la frazione di Cascine. Un intervento, quello di prossima attuazione, di cui si parla da tempo: l'arcata del ponte è, infatti, troppo stretta e bassa per consentire il transito di automezzi di grandi dimensioni. Le Ferrovie si occuperanno dell'ampliamento della luce del ponte, che alla fine risulterà di due metri più largo, nonché della consolidamento dei piloni. Il sostegno della sostituzione delle traversine in ferro con altre in cemento armato. Successivamente interverrà il Comune che, scavando, abbasserà il piano stradale fino ad ottenere un'altezza di 4 metri. I lavori dovrebbero terminare entro la primavera.

Dal 5 settembre Valperga, al via la tradizionale Fiera autunnale

Importanti novità, per i cinque giorni della 139ª edizione della Fiera Autunnale di Valperga. Due le peculiarità della manifestazione che aprirà i battenti venerdì 5 settembre alle 20.30 e si concluderà martedì 9 settembre. Il primo concorso «Mostra artisti» di opere in rame, promosso dalla Regione Piemonte in collaborazione con la Comunità Montana Alto Canavese (che invece ha promosso direttamente la mostra ortofrutticola), il primo concorso ippico in programma domenica alle 14.30. Ci sarà anche un concorso fotografico curato dagli «Amici di San Giorgio». La Fiera, che si tiene per la prima volta nel 1858 su concessione del re Vittorio Emanuele II, è organizzata dal Comitato Fiera, dal Comune di Valperga e dalla Comunità Montana. Significativa, quest'anno, la stretta collaborazione fra le diverse associazioni cittadine.

DOVE E QUANDO

Alle 21, sul piazzale della chiesa di Settimo Rottaro, i ragazzi del Laboratorio di musica e teatro della scuola media di Strambino presentano il musical «Joseph» di Lloyd Webber. Eventuali offerte raccolte devolute in beneficenza.

Appuntamento d'eccezione al monastero di Bose, a Magnano sulla Serra. Oggi e domani Guido Ceronetti e il suo Teatro dei Sensibili mettono in scena lo spettacolo «Il visibile» a noi: marionette, manichini, azioni mimiche e organo di Barberis. Due spettacoli, oggi che domani, alle 11 e alle 18. È necessario prenotare allo 015/679185.

Chiede oggi, nel salone pluriuso comunale (ex dopolavori di Vische, la mostra delle opere del pittore Franco Pinna e dei suoi allievi della bottega di pittura di Candia. La rassegna, organizzata dall'associazione Natura Paese, è visitabile dalle 20.30 alle 24.

Ultima giornata di festa, a Lombariore, per sant'Agapito. Alle 21 serata danzante, l'orchestra Gli Smeraldi e, intorno alla mezzanotte, lo spettacolo pirotecnico. SERATA CARABIT. Alle 21.30, al Meeting Point Adriano Olivetti di Ivrea, il gruppo I Quaranta Ladroni presenta lo spettacolo cabarettistico dal titolo «I ricchi e i poveri». La serata è inserita nel programma della Festa dell'Unità organizzata dal pd di Ivrea e Canavese. A Cena terminano oggi i festeggiamenti, nella frazione Argentera di Rivarolo, per la patronale di San Grato. Alle 19.30 circa avrà luogo la conclusiva, seguita da una serata danzante e dall'estrazione dei biglietti della sottoscrizione a premi.

Il centro commerciale Il Pavo ha organizzato per questa settimana un incontro tra natura e arte. Nella sede di Pavone Canavese sono state allestite alcune aree verdi, mentre i fioristi hanno provveduto a realizzare composizioni floreali. Inoltre sono visitabili, negli orari di apertura del centro, le seguenti mostre: fiori in ceramica di Anna Borrazz, fiori secchi pressati di Caterina Giorgis, dipinti della bottega L'Incontro e fotografie dello Pluri Target.

Gita al Col Leynir, domenica prossima 7 settembre, organizzata dall'associazione «Il Cantiere» di Pont Canavese. Partenza alle 7 da piazza Craveri, con mezzi propri, pranzo al sacco. Informazioni presso Nene Orto (0124/85132), Adriano Bruno, Gualtiero Botassa, Alessandro Gello e Bruno Varello.

La Confederazione italiana agricoltori, sede provinciale di Torino, organizza un viaggio di 3 giorni, aperto a tutti, a Capri e sulla costa sorrentina. Il periodo è compreso tra il 19 e il 21 settembre, in concomitanza alla festa nazionale che si svolge a Benevento. Per informazioni e iscrizioni rivolgersi alla sede di Ivrea (0125/49.837) o a quella di Caluso (011/98.32.048).

Lo sviluppo delle ferrovie contro nuove colate di cemento e asfalto pronte a «devastare» ulteriormente il paesaggio



La galleria ferroviaria del Sempione annulla cent'anni fa disagi e distanze. Oggi il trasporto su rotaia può risolvere la grande «sofferenza» ambientale delle Alpi: da cinque milioni di veicoli pesanti che percorrono i tunnel e i passi dell'arco alpino



Assediati dai tir ed autotreni che ne attraversano in i passi, le Alpi sono in grande «sofferenza» ambientale, mentre una nuova colata di cemento ed asfalto è già pronta a «devastare» ulteriormente il paesaggio della grande montagna. E' l'allarme lanciato dalla Cipa (Commissione internazionale per la protezione delle Alpi) che, in un documento redatto dal vicepresidente, Helmut Moroder, propone soluzioni alternative alle grandi infrastrutture nell'area alpina, che prevedono innanzitutto lo sviluppo delle ferrovie.

Queste le cifre dell'«assedio»: nel 1970 venivano trasportate attraverso le Alpi 28 milioni di tonnellate di merci, di cui il 78%

«Le Alpi sono assediate dai tir» Denuncia d'una commissione internazionale

rotaia ed il rimanente 22% su strada; in seguito all'apertura di autostrade ed all'ampliamento di quelle esistenti, nel 1995 la merci trasportate state 112 milioni di tonnellate, di cui soltanto il 37% rotaia ed il restante 63% su strada. Un aumento complessivo quindi di

oltre il 400%, che riferito al solo trasporto stradale è del 1150% per tutti i valichi alpini. Sempre nel '95, i mezzi pesanti che hanno attraversato le Alpi su strada sono più di 5 milioni. Nonostante la situazione è già molto critica, si prevedono ulteriori forti incrementi di

traffico: secondo stime Ue, il trasporto merci raddoppierà nei prossimi anni, mentre quello delle persone dovrebbe aumentare del 50%.

Gli unici segnali in controtendenza provengono dalla Svizzera che ha stabilito che tutte le merci in transito attraverso la

nazione dovranno essere trasferite sulla ferrovia entro il 2004 dall'Austria, che ha stipulato un accordo di transito per ridurre le ossidi di azoto dovute a mezzi pesanti del 60% entro il 2003. Il Piano delle Reti trans-europee di trasporto (Ten) elaborato dall'Ue prevede la co-

struzione di ben 12.000 chilometri di nuove autostrade nei paesi dell'Unione. Secondo Moroder il concetto di «sviluppo sostenibile» va finalmente preso sul serio, promuovendo finalità nella politica dei trasporti ed in particolare: gli investimenti devono essere orientati

verso le modalità di trasporto che presentano i minori impatti ambientali, quindi quello navale e ferroviario, introducendo vincoli al trasporto stradale sull'intero arco alpino, come il divieto al transito notturno e nei fine settimana e la limitazione ai carichi trasportati.

Le ferrovie, rileva il rapporto, stanno attualmente sfruttando meno di un terzo delle loro capacità realisticamente raggiungibili. Qualora le linee ferroviarie principali alpine venissero potenziate, la capacità di trasporto complessiva aumenterebbe a 125 milioni di tonnellate all'anno, quindi a più di quanto viene ora trasportato complessivamente attraverso le Alpi su strada e ferrovia. [Ansa]

Due tunnel per 2 milioni di veicoli Monte Bianco e Gran San Bernardo



Nel 1996 in Valle d'Aosta sono transitati ai trafori del Monte Bianco e del Gran San Bernardo 2 milioni e 385 mila veicoli:

I PASSAGGI AI TRAFORI	
MONTE BIANCO	
Totale	1.576.974
Camion	729.635
Media giornaliera	5.134
Media giornaliera camion	1.994
GRAN SAN BERNARDO	
Totale	505.937
Camion	44.834
Media giornaliera	1.382
Media giornaliera camion	128

automobili, moto, autobus turistici e camion. Fra i due tunnel vi è una netta differenza nei passaggi, molto più rilevanti verso la Francia rispetto a quelli con la Svizzera. Questo perché la confederazione elvetica ha posto restrizioni al traffico pesante su gomma, sia per quanto riguarda i tonnellaggi sia per quanto riguarda gli orari con «stop» durante le ore notturne.

Per quanto la Francia, si è avuta nel 1996 un totale di 1 milione 878 mila e 635 passaggi, dei quali 729 mila 635 sono stati camion. La media giornaliera per tutte le categorie di veicoli è stata, sempre lo scorso anno, di 5 mila 134 per tutti i veicoli e per i soli camion di 1.994. Al traforo del Gran San Bernardo invece i passaggi complessivi sono stati 505 mila 937 dei quali 44 mila e 834 di

camion. La media giornaliera è stata di 1.382 per tutte le categorie di veicoli e di 128 per i camion. Come si vede, quindi, il tunnel sotto lo storico colle è sostanzialmente turistico, con neanche il 10 per cento di mezzi pesanti.

Discorso diverso invece al Monte Bianco: quasi 5 mila tir al giorno, un volume piuttosto rilevante, che nel passato ha suscitato molte polemiche per i rischi di impatto ambien-

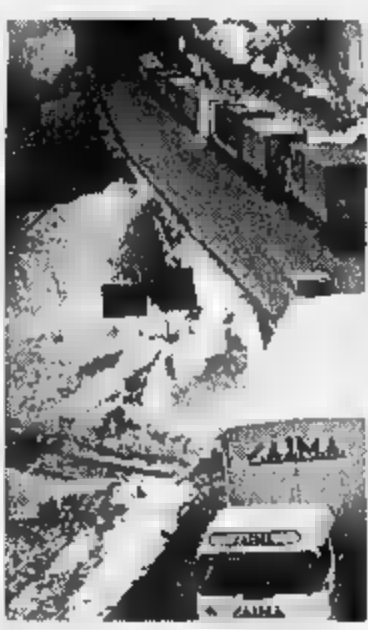
tale, legati soprattutto all'inquinamento dell'aria. La Regione Valle d'Aosta, per frenare il traffico, ha proposto una tassa sui transiti, per penalizzare economicamente i passaggi, rendendoli più gravosi. E' chiamata «ecotassa», perché legata in termini generali alla difesa dell'ambiente.

Il provvedimento è stato «chocato» dagli organi di controllo dello Stato, che lo hanno giudicato «antieuropeo», tale da ledere i principi della libera circolazione all'interno dell'Unione. Può essere che la Regione ci riprovi. Tuttavia il traffico dei tir dal Monte Bianco si è stabilizzato negli ultimi anni, senza più le «impennate selvaggio» della fine degli Anni '70 e '80, per motivi legati all'assetto dei mezzi di trasporto all'interno dell'Unione.

La nuova autostrada da Aosta a Morgex presto dovrebbe arrivare al Monte Bianco. Dove i mezzi scorrono vi è meno inquinamento, soprattutto in una regione ventilata come la Valle d'Aosta. I problemi ci sono stati fino a che i tir passavano in Aosta.

Bruno Baschiera

TRAFFICO AMBIENTE RISCHIO



Svizzera e Austria preparano limitazioni al trasporto su gomma

Come rilanciare il Sempione I camion viaggeranno sulle rotaie



Le gole che portano ai duemila metri del Passo del Sempione sono, da sempre, una delle più importanti porte d'Europa. Una via impervia che due secoli fa fu addomesticata dagli ingegneri di Napoleone per rendere più agevole il transito di merci e soldati. Cent'anni dopo fu salutata come una delle imprese ciclopiche dell'Uomo la perforazione di venti chilometri di roccia, da Iselle di Trasquera (Italia) a Briga (Svizzera). Il tunnel ferroviario annullò disagi e distanze. Oggi, alla vigilia del Terzo Millennio, è ancora la rotaia la scommessa più grande. Primo perché la vicina Confederazione ha deciso di fare del treno la bandiera, alleggerendosi del traffico a gomma. Secondo perché proprio in queste settimane sono in corso sul versante ossolano i lavori per adeguare la linea alle nuove esigenze. Opera fondamentale: l'innalzamento della volta delle gallerie per consentire il trasporto

COSI' A DOMO 2	
IN ENTRATA DALLA SVIZZERA	
Treni effettivi	3.876
Tonnellate nette	3.056.712
USCITA DALL'ITALIA	
Treni effettivi	6.059
Tonnellate nette	1.721.074
TRAFFICO (VIA DOMODOSSOLA) SIA IN ENTRATA CHE USCITA	
Utenti	2.800.000
Dati relativi all'intero '96	
Fonte: F. S.	

su rotaia dei tir fino a 20 metri d'altezza. In questo modo dovrebbero definitivamente sparire le code alla frontiera che in passato hanno più volte suscitato proteste per l'eccessivo inquinamento. Ma finché resteranno i cantieri sulla linea del Sempione - temono in molti - c'è il rischio che centinaia di camion affollino la statale del confine, con i problemi ambientali facili da immaginare. Oggi una decina al giorno.

Il nuovo corridoio huckepack (costo 10 miliardi) dovrebbe essere inaugurato il primo gennaio del '99. Sul versante svizzero troverà un «calcestruzzo» nel tunnel del Loetschberg, che sarà pronto intorno al 2006. A opere ultimate l'asse Sempione-Loetschberg costituirà la prima e unica linea ferroviaria alpina a grado di trasportare ogni anno, da Basilea allo scalo di Novara-Boschetto, fino a un milione di autocarri con sagoma massima di 4 metri.

«Questi lavori sono cominciati tardi», dice Bernardino Gallo, capo del centro merci dello scalo Domo 2 - speriamo che finiscano presto. La chiave del rilancio è qui».

Una breve scheda dell'attività dello scalo domo nel '96: 3876 treni in entrata dalla Svizzera con 53528 carri carichi e 6059 treni (39975 carri carichi, 1 milione e 700 mila le tonnellate trasportate). I passeggeri sono stati due milioni e 800 mila in un anno.

Carlo Bologna

Nel monastero ecumenico dove ogni diecimila persone ricercano spiritualità perduta Quando le marionette recitano in convento Alla Comunità di Bose oggi e domani il «teatrino» di Ceronetti

MAGNANO. All'ingresso c'è una scritta: «Suonate, entrate, qualcuno vi accoglie». Accanto una campanella. Di quelle che s'usavano un tempo quando non c'era la corrente elettrica. Il portone d'ingresso della comunità di Bose è vero è spalancato. Non c'è bisogno di attendere che qualcuno venga ad aprire. Basta varcare la soglia per comprendere che si tratta di una comunità di recupero, d'assistenza e solidarietà. Qui la pratica è quella contemplativa. Il portale è aperto sin dal mattino presto, quando i fratelli Bose si rimboccano le maniche e si mettono all'opera. Il lavoro non è per i 65 fratelli, provenienti da cinque diverse Paesi e di tre confessioni religiose diverse: cattolica, protestante e ortodossa. Alla sopravvivenza della carne provvedono esperti contadini, tipografi, falegnami, ceramisti. L'elevazione dell'anima si rag-

giunge invece con la costante ricerca delle virtù cristiane, quelle che dal 1965 predica il fondatore del monastero, il priore Enzo Bianchi. E' in quell'anno che il giovane laureato in Economia e commercio decide di ritirarsi sulla Sella a metà strada tra Biella e Ivrea. Si sistema a due passi dalla chiesa romanica di Magnano dove ogni anno si tiene un'importante rassegna di musica antica. Coltiva la terra, fa lavori da carpentiere. Vive così per tre anni, tra manualità e meditazione. E in quel periodo elabora un concetto antico e giovane al tempo stesso: la creazione di una comunità monastica, basata sull'ecumenismo e sulla fedeltà evangelica nel quotidiano. Come quello praticato nel monachesimo alle sue origini. A Bianchi è uniscano i primi fratelli e fra questi anche il pastore evangelico e una donna. I primi tempi

facili, le difficoltà vengono superate con la perseveranza. Oltre alla liturgia, si studiano le Scritture e la tradizione monastica e si comincia a praticare l'accoglienza dei pellegrini e dei fedeli. La piccola comunità s'innesta nella tradizione propria dell'Oriente e dell'Occidente cristiani, per vivere il progetto del monachesimo sotto la guida di una regola e di un padre spirituale. Bose comincia a farsi conoscere anche oltre confine. Si mormora che «laggiù è possibile ritrovare stessi, attraverso i valori perduti». Ed è così che cominciano a bussare alla porta prima centinaia, poi migliaia di persone. Fin ad arrivare alle oltre diecimila dell'ultimo anno. Vi approdano intellettuali e personalità del mondo ecclesiastico e laico. Sentono il desiderio di spiritualità, quale miglior antidoto al caos del mondo se la meditazione e la preghiera? A tal



Oggi e domani la comunità di Bose apre il suo teatrino di Guido Ceronetti e alla sua marionette spettacolo. Il e repliche alle 11



proposito recente la pubblicazione curata da Enzo Bianchi del «Libro delle preghiere», una raccolta di oltre cento poesie scritte da poeti, letterati, filosofi e mistici e culture diverse. E tornando agli ospiti illustri, nel maggio scorso fu la sua visita ufficiale il patriarca di Costantinopoli Bartholomew I, che è già stato a Magnano nel 1985 quando era arcivescovo segretario del sinodo. L'unità tra la Chiesa d'Oriente e Occidente è il tema forte proposto dal primate che insiste sulla

del monachesimo: «Esso costituisce il destinatario della richiesta d'unità, la più calorosa ripetizione della preghiera del Signore, perché i suoi discepoli una cosa sola». E il primate non lesina elogi al monastero biellese che in tren-

Fondata 32 anni fa, è abitata da 65 fratelli di cinque Paesi e di tre religioni

L'anni ha svolto una costante azione ecumenica. Ma Bose apre le sue porte a tutti. Ad un «celebre» laico sono dedicate le due giornate di oggi e domani: a Magnano arriva il «Teatrino dei sensibili» di Guido Ceronetti. In una spettacolo della strada dal titolo «Il visibile è mezzo a noi». Protagonisti simbolici, come sempre, sono le marionette, i manichini, le azioni mimiche e l'insuperabile organo di barba. Accanto a Ceronetti lavorano Rosanna Gentili e Bartolo Inconrato. Spettacoli alle ore 11 e repliche alle 18. Ore insolite ma nel rispetto della tradizione monastica. La loro giornata ha infatti inizio ogni mattina alle quattro e mezza e prosegue alternando preghiera al lavoro sino alle 20, quando su tutti, ospiti e monaci, scende il silenzio della notte.

Piero Abrate

LAVASTOVIGLIE

WORLD	12 Cop. 8 Pr. Est. B.ca.	899.000	659.000	
ELECTROLUX	12 Coperti, 5 Progr. 2 Temperature.	1.399.000	999.000	
ARISTON	12 Coperti, 5 Progr. 2 Temperature.	979.000	699.000	
ARISTON	45 cm 8 Coperti 8.	1.189.000	899.000	
WHIRLPOOL	12 Coperti, 5 Progr. 3 Temperature.	1.119.000	798.000	

LAVATRICI

GRAN MARCA	5Kg Lav. a fr. Escl. Cen.	349.000	349.000	
KANON	5Kg Regolaz. Temp. 1/2 Car.	799.000	569.000	
CASTOR	5Kg Regolaz. Temp. Escl. Centrif.	629.000	449.000	
ARISTON	5 Kg Esclusione Centrifuga.	669.000	459.000	
ELECTROLUX	5Kg 10 ANNI DI GARANZIA.	1.049.000	749.000	
REX	5Kg Term. Escl. Centrif. 1/2 Carico.	879.000	619.000	
INDESIT	CARICA ALTO 500 giri, Termostato.	949.000	679.000	
TRIOWHITE	33cm Vasca Inox Termostato.	1.069.000	779.000	
GRAN MARCA	33cm Vasca Inox Termostato.	839.000	599.000	

CUCINE & FORNI A MICROONDE

GRAN MARCA		290.000	195.000	
INDESIT	4 Fuochi, Forno a Gas.	419.000	379.000	
REX	4 Fuochi, Termostato	549.000	399.000	
MICRO-SHIFT GRAN MARCA		229.000	189.000	

FRIGORIFERI - COMBINATI

140L IGNIS	Frigo Tavolo	329.000	259.000	
140L REX	Frigo Tavolo	359.000	279.000	
230 L ARISTON/IGNIS/ INDESIT		549.000	da 499.000	
230L ELECTROLUX	Doppia Porta	729.000	599.000	
350L ARISTON	Combinator 2 Motori Arrotond.	1.369.000	989.000	

CONGELATORI

110L GRAN MARCA	Pozzo	419.000	379.000	
140L INDESIT	Pozzo	549.000	399.000	
200L REX	A Pozzo Bianco	839.000	599.000	
270L ELECTROLUX	A Pozzo Bianco	849.000	759.000	

COMPUTERS

PACKARD BELL	P133 Multim.	2.859.000	2.199.000	
PACKARD BELL	P150 Multim.	3.639.000	2.799.000	
COMPAQ	P166 Monitor 15"	4.930.000	3.799.000	
PERKIN ELMER	600 Notebook		PREZZO SHOCK!!!	

Hi-Fi

PHILIPS	7 Dischi CD Con casse	659.000	519.000	
KENWOOD	2x70Watt 3 CD	829.000	719.000	
PIONEER	2x35Watt	539.000	499.000	
SONY	NUOVO!	539.000	499.000	
AIWA	TUTTA LA GAMMA A PREZZI DA SBAFFO!!!			
TECHNICS	2x70Watt	1.150.000	959.000	
PALASOUND	2x50Watt 3 CD	699.000	579.000	

TV-COLOR

Da 5" a 150"

OLTRE 100 MODELLI ESPOSTI

14" GRAN MARCA	Portatile, Telec. 100 Can.	345.000	269.000	
14" NORDMENDE	Portatile, Telec. 100 Can.	389.000	319.000	
14" JUNGHEIMER	Portatile, SCART, 100 Can.	369.000	299.000	
14" PANASONIC	Portatile, SCART, 100 Can.	419.000	349.000	
14" COMBI	TV Color+Videoregistratore	829.000	589.000	
20" GRAN MARCA	Presca SCART, Telec. 100 C.	429.000	359.000	
28" SCHAUBLORENZ	Biaudio, Tel. TELEVIDEO.	1.079.000	799.000	
25" NORDMENDE	Stereo, TVD, Telec. 100 Can.	1.169.000	899.000	

VIDEOREGISTRATORI

OLTRE 100 MODELLI ESPOSTI

GRAN MARCA	Telec. Fermo Imm.	379.000	279.000	
NORDMENDE	2 Testine, Telec. Show View	479.000	399.000	
JUNGHEIMER	2 Testine, Telec. Fermo Imm.	489.000	349.000	
GRAN MARCA	4 Testine, Moviola.	489.000	399.000	
PHILIPS	4 Testine, Supermoviola.	579.000	499.000	
JVC	Stereo, Hi-Fi, Moviola, Telec.	889.000	749.000	
SONY	Stereo, Hi-Fi, Moviola, Telec.	1.019.000	889.000	
GRAN MARCA	Stereo, Moviola.	619.000	549.000	

VIDEOCAMERE

OLTRE 50 MODELLI ESPOSTI

SAMSUNG	8 mm.	969.000	699.000	
SONY	11 mm	1.179.000	899.000	
PANASONIC	VHS-C, Zoom 14x.	989.000	859.000	
JVC	NUOVA!!!	1.149.000	899.000	
PHILIPS	VHS-C, Mirino ■ Colori.	1.679.000	1.199.000	
PANASONIC	Super VHS-C.	2.239.000	1.599.000	
SAMSUNG	Mirino ■ Colori.	979.000	849.000	
JVC	GRAX 370 Zoom 18x.	1.759.000	1.259.000	

AUTORADIO

Oltre 50 Modelli Esposti

SONY	Frontalino Estraiib. e Lettore CD.	769.000	699.000	
PIONEER	Frontalino Estraiibile.	389.000	339.000	
KENWOOD	Frontalino Estraiibile.	379.000	249.000	
AIWA	Frontalino Estraiibile.	279.000	199.000	
KENWOOD	Frontalino Estraiibile RDS.	259.000	219.000	

TELEFONI CELLULARI

immediata TIM/Omnitel. Tutti a rate con interessi.

OMNITEL	by NEC G8 GSM	279.000		
PHILIPS	GSM	399.000	349.000	
MOTOROLA	GSM	649.000	499.000	Acc. 219.000 + 70.000x4
OMNITEL	Facile Ricaric.	639.000	489.000	Acc. 169.000 + 80.000x4
MOTOROLA	Star Tac Etac e Gsm Starule			prezzo da sbalzo
OMNITEL	2110	699.000	589.000	Acc. 269.000 + 80.000x4
MOTOROLA	GSM Sportel.	609.000	549.000	Acc. 269.000 + 70.000x4
KENWOOD	GSM	709.000	599.000	Acc. 399.000 + 70.000x4
MARTIN DAWES	GSM	739.000	599.000	Acc. 229.000 + 100.000x4
NEC	G9 GSM.	709.000	569.000	Acc. 249.000 + 80.000x4
NOTIA	Nuovissima GSM	639.000	499.000	Acc. 219.000 + 70.000x4
PANASONIC	GSM	669.000	549.000	Acc. 229.000 + 80.000x4
SONY	GSM	819.000	699.000	Acc. 299.000 + 100.000x4

GALLENCA NON TEME

CONCORRENZA!

DA PIU' DI 40 ANNI LA MIGLIOR QUALITA'

AI MIGLIORI PREZZI ANCHE NOI

GRUPPO

SALDI

GET

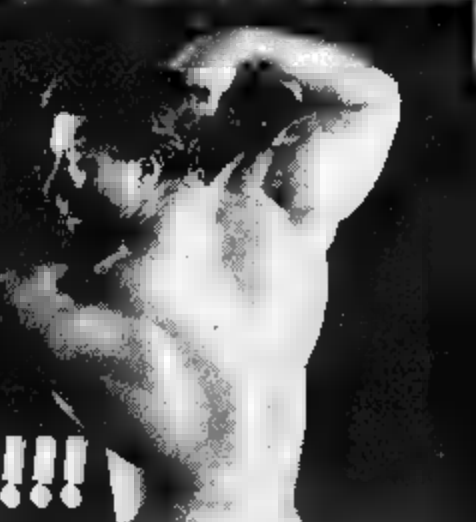
GET

GET

GET

GET

GET



PREZZI VALIDI S. E. A O. IVA COMPRESA
FINO AD ESAURIMENTO DELLE SCORTE.
EFFETTUATA COMUNICAZIONE
LEGGE 90 1290.

CENTRI CONVENIENZA

Gallenca

TORINO: VIA S. DONATO 44C - TEL. 4373366 R.A.
CHIENI: CENTRO COMM. "IL DIALDO" - TEL. 9471185

APERTO
TUTTO AGOSTO!!!

LA STAMPA & PUBLIKOMPASS
PUBBLICITÀ CHE VALE

Comunichiamo alla velocità della luce, anche quando fa buio.

Young & Rubicam

24

9

3

6

Collegiamo l'Italia con oltre 200 paesi: via cavo, via etere o via satellite.

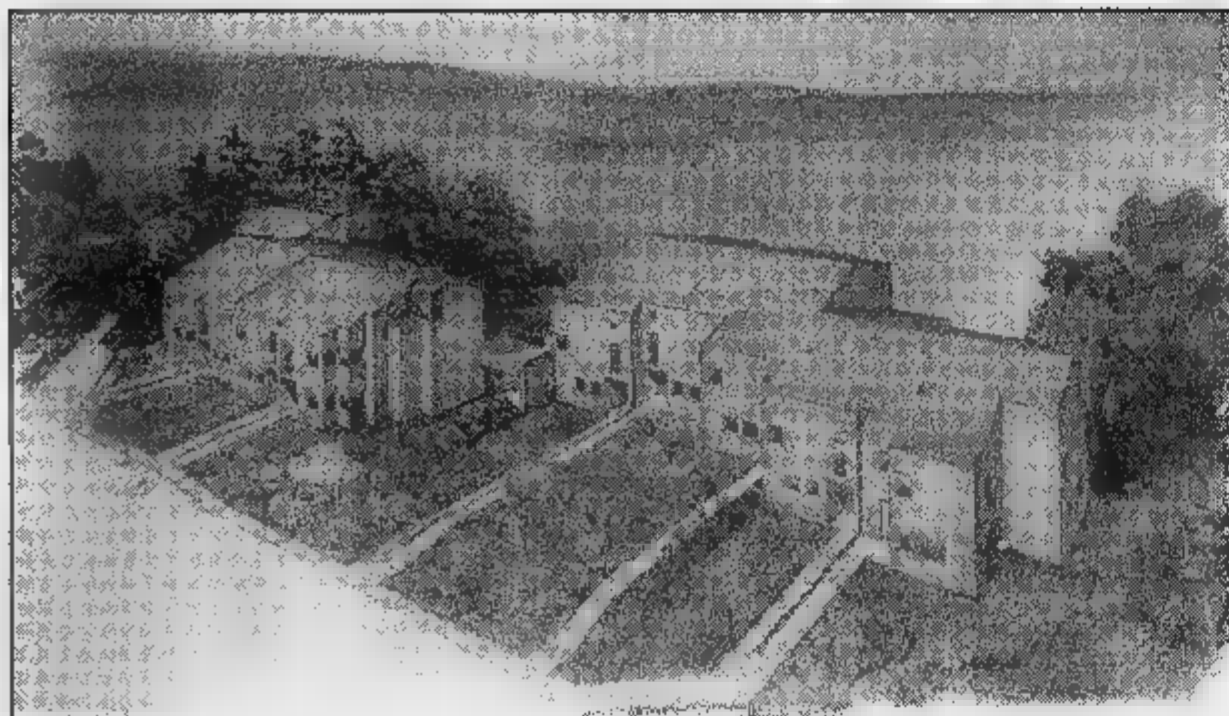
Se siete in Italia e volete un'informazione dalla Biblioteca di Oxford, se siete in Olanda e volete vedere le Cascate del Niagara, se siete in Canada e volete lanciare un messaggio a un vostro collega in Brasile, basta un piccolo gesto. Le telecomunicazioni rendono il mondo più piccolo. Telecom Italia è tra i protagonisti di questa rivoluzione. Presente in tutti i servizi più avanzati alle imprese: videocomunicazione, call center, gestione di reti aziendali, internet e intranet. Telecom Italia è un grande gruppo italiano, al sesto posto per fatturato (40.000 miliardi) nel mercato mondiale delle telecomunicazioni, leader europeo nella telefonia mobile per numero di abbonati. Nel 1996 Telecom Italia ha registrato 3.000 miliardi di utile netto consolidato: oltre il 28% in più rispetto all'anno precedente. Ma il dato essenziale è che Telecom Italia mette in contatto il nostro presente con il futuro. È il nostro domani, oggi.

I dati riportati sono estratti dal bilancio consolidato di Gruppo al 31/12/96.
Fonte statistiche O.E.C.D.

TELECOM
ITALIA

Parliamo al futuro.

Ultime splendide e prestigiose **Ville ■ schiera**
completamente finite - pronta consegna



in Asti
via Bausano: circondate da parco di 5000 m²
con alberi secolari in proprietà

Residenza "PRELUDIO AL 2000" Asti c.so Torino

complesso residenziale composto ■ due
meravigliose palazzine,
diverse disponibilità
tra le quali segnaliamo attico,
superattico, e locali
ad uso ufficio e negozi



le diverse soluzioni abitative
il pregio dei materiali e la tecnica
costruttiva soddisfano ■ più svariate esigenze

Centrale ■■ ex Ferriere
tra corso Genova ■ corso Pietro Chiesa

Edificio interrato adibito a rimesse singole:
Vendonsi le ultime rimesse auto.
Prezzi concorrenziali.
Pronta consegna.

Per tutte
le costruzioni

Mutui
Agevolazioni
Iva 4% prima casa

Per informazioni:

Impresa
GALLO
LEANDRO

Via Leopardi 19 Asti
Tel. 0141/595219

LA STAMPA PRESENTA IL FRUTTO DI CINQUE ANNI DI SCIENZA.

IN TUTTOSCIENZE '92/'96 IN CD ROM
IL LIBRO "PICCOLO, GRANDE, VIVO" DI PIERO BIANUCCI



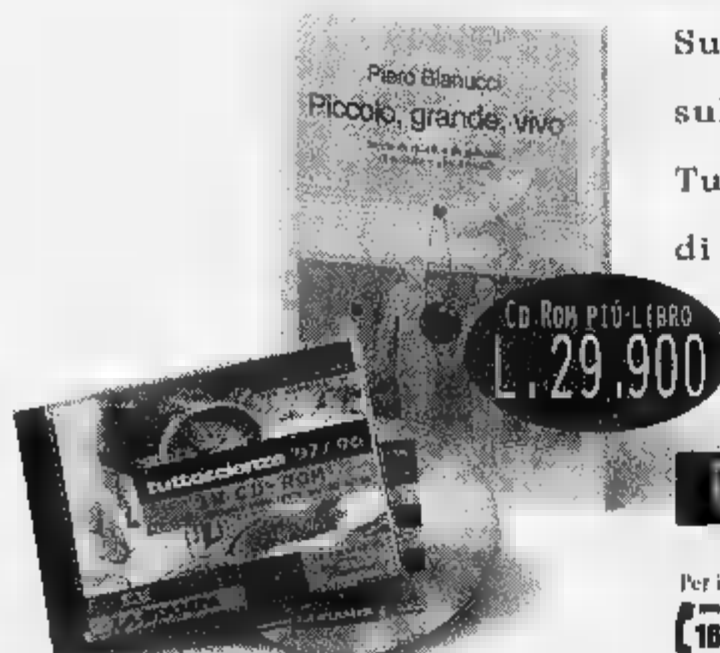
Sul Cd Rom per Windows®, potrete con-
sultare ognuno dei 4530 articoli apparsi su
Tuttoscienze dal '92 al '96, con la possibilità
di confrontarli fra loro. Il libro "Piccolo, grande,
vivo" di Piero Bianucci vi accompagnerà a visitare il mondo della
scienza, dall'infinitamente piccolo all'immensamente grande.

TUTTOSCIENZE '92/'96 AL VOSTRO EDICOLANTE.

Per informazioni
167-802005

In collaborazione con
HYPERSYSTEMS

LA STAMPA



Alla ripresa dell'attività produttiva dopo le ferie le previsioni di sindacati e imprenditori

Industria, il futuro è un salto ad ostacoli

Cgil, Cisl e Uil: «Temiamo un autunno caldo»

ASTI. «Sarà un autunno caldo»: questa la previsione del sindacato, anche nell'Astigiano, alla ripresa dell'attività produttiva.

Non è solo questione di nodi che stanno venendo pettine a livello nazionale, la trattativa sulla riforma dello stato sociale che è già riuscita a surriscaldare gli animi.

Se con un occhio si guarda Roma, l'altro il sindacato astigiano studia la situazione locale e i motivi di preoccupazione, per il futuro, sono assai più numerosi delle votate all'ottimismo. Cgil-Cisl-Uil sono concordi nell'affermare: «Di questioni da affrontare ce ne sono parecchie, e tutte certo peso. Emerse prima delle ferie, attendono ora di essere affrontate nelle vertenze aziendali».

Su quali situazioni si concentrerà l'attenzione sindacale? Antonio Serritella, segretario della Fiom-Cgil, pronuncia i nomi di Morando, Way-Assuto, F.M.E., ovvero alcune delle aziende più importanti del capoluogo, anche di New Compel (ex Facis, San Damiano) e Nuova Uil (Villanova). Anche Cisl e Uil sono d'accordo sulla mappa Fiom dei punti «caldi».

«Il primo nodo - indica Serritella - riguarda la Morando. Alla nuova proprietà chiederemo chiarire le prospettive legate a commesse, investimenti e occupazione. E' pure urgente capire come procede il progetto per la costruzione del nuovo stabilimento in Val Rilate. Mesi fa la direzione annunciò l'intenzione di aprire il cantiere di lavoro entro fine '97: la scadenza sarà rispettata?».

Preoccupazione permane, da parte Cgil-Cisl-Uil, per le aziende dell'indotto auto: «Il decreto governativo sulla rottamazione - spiega Vito Sollazzo, segretario della Cisl - ha dato una boccata d'ossigeno a numerose imprese in difficoltà. Si tratta di capire quali prospettive si creeranno allo scadere della proroga, fissata per fine anno».

L'incognita riguarda anche la Way-Assuto, coinvolta da un piano di ristrutturazione (circa 150 gli addetti per i quali era stato prefigurato il ricorso alla cassa integrazione straordinaria) rallentato proprio dalle nuove esigenze produttive conseguenti alle novità sulla rottamazione. Chiarimenti sulle prospettive aziendali - richiesti anche alla Nuova Uil, coinvolta proprio in questo periodo dalla integrazione.

«Alla F.M.E., invece, il problema è un altro - dice Serritella -



L'entrata Morando. La fabbrica è stata acquistata da società. Tra le prospettive anche la realizzazione di una nuova sede in Val Rilate. Il cantiere potrebbe aprire entro la fine dell'anno.



Giuseppe Garrone (sotto) direttore dell'Unione Industriale Asti. «Attendiamo i dati previsionali dell'ultimo trimestre».



Angioletta Ghidella è alla guida della Uil provinciale.

l'azienda lavora, ma avrebbe già dovuto iniziare a collocare autonomamente sul mercato i propri motorini elettrici. Invece continua a essere legata alla gemella spagnola dell'Ib-Meis.

Infine la riconversione produttiva all'ex Facis (oggi New Compel, fabbricherà serpentine per frigoriferi). Il sindacato chiederà una verifica tempi e risorse: «Qualcosa avrebbe già dovuto accadere a partire da settembre».

Sulle prospettive produttive di fine anno l'Unione Industriale non si sbilancia: «Stiamo preparando l'indagine previsionale dell'ultimo trimestre, attendiamo i dati ufficiali» indica il direttore Giuseppe Garrone.

Sollazzo, intanto, sollecita la

Provincia. «Si era assunta l'onere - ricorda - di coordinare il confronto tra enti e forze sociali sul patto territoriale per il lavoro». Angioletta Ghidella, a capo della Uil, pensa ai giovani disoccupati: «Intravedo, per il futuro - dice - possibilità occupazionali nel settore ambientale, dell'assistenza domiciliare agli anziani e ai minori».

Intanto stamane si terrà a Torino una riunione unitaria di Cgil-Cisl-Uil per preparare la manifestazione del 20 settembre, a Milano, in risposta al rogo delle tessere sindacali deciso dalla Lega. L'Astigiano dovrebbe assicurare la partecipazione di 2700 lavoratori.

Laura Nosenzo

I punti «caldi»

- **MORANDO:** costruzione nuovo stabilimento, verifica su situazione di mercato, investimenti e occupazione
- **WAY-ASSUTO:** andamento del piano di ristrutturazione, prospettive alla scadenza della proroga del decreto sulla rottamazione delle auto (fine 1997)
- **F.M.E. (ex NUOVA IB-MEI):** chiarimenti sulle potenzialità per la commercializzazione del prodotto
- **COMPEL (San Damiano):** tempi e modalità della riconversione produttiva dopo la crisi ex Facis

Vito Sollazzo: «Si deve definire il piano territoriale per il lavoro»

Astigiano protagonista di furti di vetture e motorini: denunciato e subito rilasciato

Ruba auto dell'Usl per tornare a casa

«Raid» di un tossicodipendente tra Asti e Casorzo

CASORZO. Il giorno prima era stato preso dalla polizia, in corso Casale, ad Asti, su un furgone rubato a Castell'Alfero. La proprietaria lo aveva inseguito in auto e dato l'allarme cellulare.

Denunciato e rimesso in libertà, poche ore dopo Vittorio C., 33 anni, tossicodipendente, si è reso protagonista di un'altra movimentata serie di colpi tra l'Astigiano e la Casalese.

Avrebbe incominciato (su questo episodio sono ancora in corso gli accertamenti dei carabinieri di Vignale) rubando un «Ciao» a Montemagno: il motorino è stato ritrovato ad Altavilla. Qui, il giovane è accusato di aver anche messo a segno un colpo negli uffici della società di pullman «Arfeas».

Bloccato dai militari dell'Arma, è stato accompagnato in un'interrogatorio, denuncia, rilascio. E all'uscita subito un altro furto: ancora un «Ciao». Questa volta il tossicodipendente ha cambiato itinerario. Si è diretto ad Asti, a Quarto è stato in-

Cade da scooter, in coma

E' in coma Sebastiano Boschiero, 72 anni, pensionato di Revigliasco abitante in strada Salsirolo 7, che domenica sera è caduto mentre viaggiava in corso Alba a bordo del suo scooter. Per cause in via di accertamento, l'uomo ha perso il controllo del ciclomotore ed è finito contro un cassonetto dell'immondizia. Nella caduta il pensionato ha battuto violentemente il capo contro l'asfalto. E' stato portato al pronto soccorso, dove i medici, viste le gravi condizioni dell'uomo, hanno deciso il trasferimento in elicottero all'ospedale di Cuneo. Sulla dinamica dell'incidente sta indagando l'ufficio Infortunistica dei vigili urbani di Asti.

In un altro incidente, domenica notte, è rimasto gravemente ferito anche Nicola Zito, 46 anni, Asti, via Ratti 16. L'uomo ha perso il controllo della sua Skoda sulla strada di Viatosto, mentre tornava ad Asti, ed è uscito di strada, finendo nel fossato. Ha riportato la frattura dell'anca destra, ferite e contusioni multiple; guarirà in due mesi. I rilievi sono stati compiuti dalla polistrada di Asti.

tercettato dai militari del raid.

Nuovo trasferimento in via Zangrandi, negli uffici del Comando provinciale. La notifica degli atti è alla fine, la libertà.

A Vittorio C. sono bastati pochi minuti. Davanti alla «Croce

Verde», in piazza Libertà, ha addossato una Panda le insegne dell'Usl. Il tossicodipendente è salito sull'auto, ha messo in moto: poi la fuga a ritroso, verso casa.

Quando è stato dato l'allarme, Vittorio C. era già arrivato.

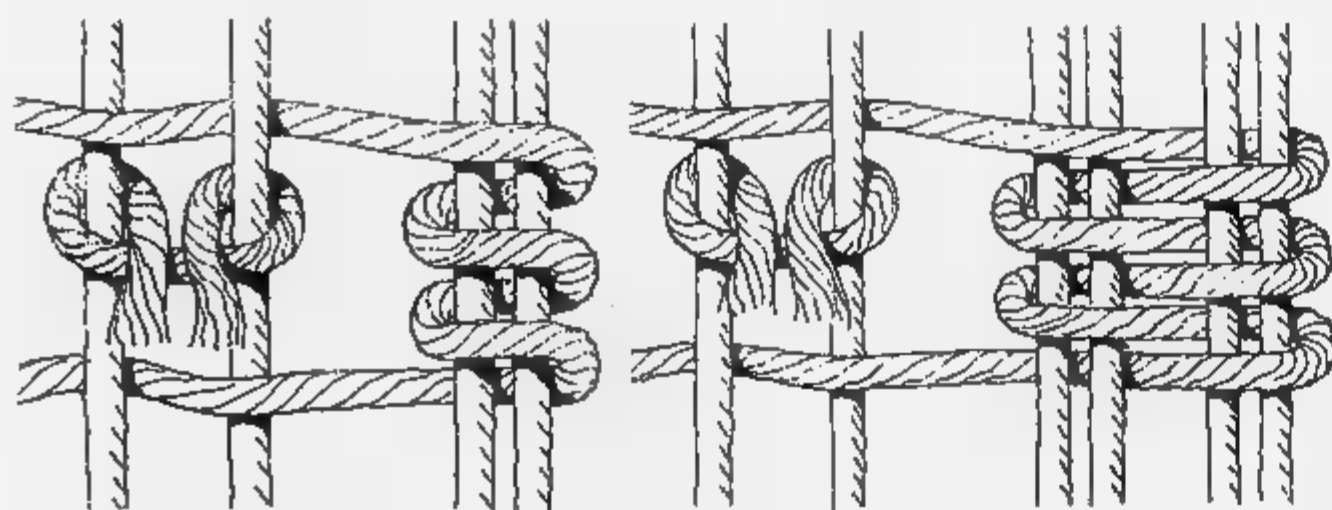
Poco dopo sono stati i carabinieri di Moncalvo a ritrovare la vettura: era in sosta sulla strada, a pochi metri dall'abitazione del tossicodipendente, alla periferia di Casorzo.

Ma neppure questa volta sono scattate le manette. Spiega il tenente colonnello Antonio Colacicco, comandante provinciale dell'Arma: «La legge, in questo caso non consente l'arresto, pur avendo la stessa persona commesso reati che possono sembrare appartenenti ad un medesimo disegno criminoso e che sono invece episodi a stantia. Conclude Colacicco: «Per cui non si può procedere con misure restrittive, anche se ciò può rappresentare motivo d'insoddisfazione per la popolazione».

Polizia e carabinieri, sono del resto da tempo nel mirino di chi chiede più sicurezza e controlli. Ma, d'altro canto, vedono fortemente limitata la propria autonomia ed efficacia operativa da norme inadeguate.

Franco Binello

L'USUALE ~ L'INCONSUETO



rappresentazione schematica delle trame che formano la cimosa



TAPPETI D'ORIENTE

Tappeti rari e particolari con il miglior rapporto tra prezzo e qualità. Un assortimento completo di 3000 pezzi scelti nei luoghi di origine con passione e competenza. Servizio di lavaggio, restauro e ambientazione.

Costigliole d'Asti P.zza V. Emanuele II
tel. fax (0141) 96.65.61.

Episodi di teppismo nei giorni scorsi lungo la «variante Est» che porta verso Pontesuero

Sulla tangenziale passano i vandali

Ma l'Anas annuncia l'apertura: «Forse già domani»

ASTI. E' solo questione di burocrazia: potrebbe già domani, o al più tardi entro una decina di giorni, sulla tangenziale Est, è tutto pronto per l'inaugurazione.

Per il via libero definitivo, si attende, stamane, il ritorno dalle ferie del dirigente dell'Anas che segue la pratica. Una data, dopo tante ipotesi, finalmente c'è: il 3 settembre, cioè proprio domani.

L'indicazione compare in un documento inviato dalla Direzione provinciale di Torino dell'Anas alla sede centrale di Roma: «Restano da definire questioni minime - confermano dalla sede piemontese - Se sarà il 3, data comunque per cui stiamo lavorando, non si andrà oltre alla prima decina del mese». Sollecitazioni sono giunte sia dalla Provincia di Asti che dalla stessa direzione dell'Anas.

Ne negli ultimi giorni si è lavorato sodo, anche per alcuni interventi extra.

«La strada è chiusa, ma qualcuno, purtroppo, è riuscito a passare ugualmente - fa sapere il geom. Tudisco, funzionario dell'Anas - A cavallo di Ferragosto abbiamo subito, due volte, episodi di vandalismo».

Un caso è stato rubato il cartello che segnala l'uscita per Moncalvo (4 metri per due, piuttosto ingombrante quindi: chissà che cosa ne fanno) è il commento di un tecnico; sono stati poi abbattuti e



L'assessore provinciale alla Viabilità Giovanni Borriero: «Abbiamo più volte sollecitato l'apertura della tangenziale». Sopra, l'imbocco della nuova strada, arrivando dalla tangenziale per Isola; a destra lo svincolo d'uscita

Danneggiati segnali e guard-rail. In primavera i lavori per il tratto sino a Portacomaro stazione

portati via ottanta cartelli catarinfrangenti in galleria, che segnalano il confine tra la strada e il marciapiede; sono spariti lunghi tratti di guard-rail, e scoperti alcuni tombini. Infine, l'impeto «artistico», in una delle due gallerie, sono stati

tracciati con la vernice spray murali e scritte. Inconvenienti che hanno costretto l'impresa a nuovi e urgenti lavori: ripristino, che sono conclusi la scorsa settimana.

La tangenziale permetterà al

traffico sulla direttrice Sud-Ovest (da Nizza-Canelli e Alba) Nord-Est (Moncalvo - Casale - Vercelli) di evitare l'attraversamento di Asti.

La strada parte dalla tangenziale per Isola-Alba e termina a Pontesuero. Camion

autoarticolati hanno un'uscita obbligata diversa da quella dei mezzi leggeri (che è a metri dopo: questi ultimi si metteranno sulla statale per Moncalvo da svincolo che attraversa la ferrovia: un semaforo bloccherà l'accesso negli orari di passaggio dei treni).

«Nel prossimo futuro, spero entro la primavera del '98 - annuncia il vicepresidente della Provincia - assessorato alla Viabilità Giovanni Borriero - partiranno i lavori di completamento del primo lotto, ovvero da Pontesuero a Portacomaro stazione». Poi il secondo lotto che arriverà a Castell'Alfero.

Di lì in poi, in direzione di Moncalvo-Casale, resta il «punto nero» di Calliano, con la stretta curva del Cristo in centro paese. Spiega ancora Borriero: «Abbiamo già predisposto il progetto per una variante, dopo una serie di consultazioni con il Comune: la parola è adesso all'Anas che deve pensare al finanziamento».

Dall'altro capo della tangenziale, cioè verso Isola, si attendono novità sulla variante che eviterà l'attraversamento del paese.

L'Anas ha inserito l'opera tra quelle prioritarie, ma mancano ancora i progetti esecutivi. «Dovrebbero essere pronti per fine settembre - fa sapere Borriero - poi si inizierà la procedura per gli appalti».

Fulvio Lavina

NOTIZIE IN BREVE

Settembre astigiano

presentano le manifestazioni in Regione

Oggi alle 11 nella sala conferenze della Regione a Torino, il presidente della Regione Enzo Ghigo e l'assessore al Turismo, Antonello Angeleri, presenteranno il «Settembre astigiano» (Pallio, Douja, Sagre, Cerca, Asta del Barbera). Interverranno il sindaco Bianchini, il presidente della Provincia Gorio, il presidente della Camera di commercio Garipoli e il presidente Consorzio dell'Asti Manera.

Frazioni

Il vescovo Poletto a Montemarzo per le cresime



Il vescovo Severino Poletto ha celebrato domenica a Montemarzo la cresima di sette bambini. Accolto dagli abitanti della banda della frazione, Poletto è intrattenuto con la gente e i familiari dei cresimandi. Nella foto, il vescovo con il parroco don Luigi Casetta e i musicisti della banda di Montemarzo.

Tamponamento

Tamponamento in corso Dante, un ferito

Incidente in corso Dante, vicino a piazza Alfieri. Per cause in via di accertamento da parte della polizia, l'Alfa 33 Gianfranco Lerma, 56 anni, Asti, via Canova 32, ha tamponato la Peugeot 205 di Franco Masdea, anni, piazza Medaglie d'Oro 13, illeso; contuso invece il passeggero, Massimo Demma, 27 anni, corso Torino 85. Guarirà in 15 giorni.

Tangenziale

Ubricato al volante finisce fuori strada, denunciato

E' finito fuori strada sulla tangenziale nella notte tra domenica e lunedì mentre era ubriaco. F. M., 21 anni, Alessandria, è rimasto illeso. E' stato però denunciato dalla polizia stradale per guida in stato d'ebbrezza e gli è stata ritirata la patente.

In tribunale

Blika antidroga al Casermone due condanne

ASTI. Erano stati arrestati durante un blitz al Casermone di via Scarampi.

Alla fine marzo le forze dell'ordine (polizia, carabinieri, guardia di finanza, vigili urbani) avevano circondato l'edificio diventato un ricettacolo di clandestini immigrati e spacciatori.

Poi la battaglia nei locali fatiscenti e nelle cantine dell'ex caserma dei bersaglieri, con l'utilizzo anche dei cani antidroga. Erano state sequestrate numerose dosi di droga già confezionate e anche una molotov con l'innescio.

In carcere una decina di magrebini: otto di loro hanno subito patteggiamento varie condanne. E nei giorni scorsi il tribunale ha condannato ad un anno e sei mesi ciascuno gli ultimi due marocchini attesi di giudizio.

Adel Mtimi e Sabri Kmissi (avvocato d'ufficio Berardi) sono visti confermate in tribunale le accuse di spaccio di sostanze stupefacenti.

[r. s.]

Pietro Buffa trasferito ad Alessandria

Cambio di direttore al carcere di Quarto

ASTI. Pietro Buffa, 38 anni, torinese, ha lasciato la casa circondariale di Quarto diretta negli ultimi tre anni. L'incarico che lo ha portato a guidare il carcere di Alessandria temporaneo (60 giorni), ma voci ufficiali danno per certa la riconversione in definitiva.

«Di fatto per lui si tratta di una promozione» è stato il commento circolato ieri in Comune, con cui Buffa (una laurea in criminologia, è stato vice direttore alle «Vallette» di Torino) ha collaborato in questi anni per tentare di calare il carcere (270 reclusi) nella realtà cittadina.

Uno sforzo che ha portato a raggiungere risultati significativi, soprattutto nel settore del reinserimento lavorativo per i detenuti in semilibertà. Due di cui sono distaccati da qualche mese al servizio Arce verdi del Comune, mentre altri carcerati frequentano la scuola di falegnameria di Montegrosso.

Tra le attività che si svolgono all'interno della casa circondariale (oggetto di un'interrogazione parlamentare, a giugno,



Pietro Buffa, 38 anni (nella foto) sarà sostituito da Edoardo Torchio

dopo il suicidio di un detenuto, il corso di giardinaggio, iniziative culturali, lezioni di alfabetizzazione per i detenuti extracomunitari e per quanti intendono conseguire la licenza elementare o di media inferiore.

Nei prossimi due mesi l'incarico di direttore di Quarto è ricoperto da Edoardo Torchio: il dirigente, proveniente dall'amministrazione penitenziaria piemontese, aveva già sostituito Buffa dall'ottobre '96 all'aprile '97, quando quest'ultimo è stato impegnato a Roma in un corso di aggiornamento professionale.

[l. n.]

Si è svolto ieri mattina il concorso riservato agli apicoltori astigiani

A Ferrere il «festival» del miele

Le gelate invernali hanno ridotto la produzione

FERRERE. S'è rivelata un successo la prima edizione del concorso per la selezione dei migliori mieli astigiani organizzata dalla Pro loco con il Consorzio apistico della provincia di Asti (75 soci; circa 2500 arnie, presidente Edoardo Pittarel).

Sono stati oltre 50 i campioni esaminati ieri dalla giuria di assaggiatori. Per la maggior parte hobbisti (il concorso era aperto anche ai professionisti), i produttori hanno risposto con grande interesse.

Tra i temi più discussi, l'annata sfavorevole alla produzione, soprattutto di miele d'acacia per le ripetute gelate primaverili (si è salvata solo la collina). Il prezzo si aggira a 7/10 mila lire al chilo all'ingrosso.

Un'attenzione particolare è stata dedicata alla melata (risultato positivo, almeno questo, della presenza della fastidiosa farfallina metacfa che invade le campagne): piace molto ai tedeschi, ma rende poco (3/4 mila lire al kg). Il concorso tornerà nel '98.

I premiati: 1° Domenico Ca-



Il gruppo apicoltori che ha partecipato al Concorso astigiano e dalla Pro loco per selezionare il miglior miele astigiano

poccia (Castelnuovo Belbo, 25 anni di attività, possiede circa 30 alveari); 2° Stefania Vigna (Coconato, lavora da cinque anni con circa 15 arnie); 3° Roberto Dova (Castagnole Lanze, attivo dal '80, 30 arnie). A loro sono andati i premi della cooperativa Abello. Riccardo Civarolo (in giuria).

Attestati Margherita Graver (San Damiano); Rosa Caramanna; Gaetano Lanteri (Montechiaro); Domenico Bordon (Castiglione); Giuseppe Tirone (Asti); Secondino Brossa, Lucia Accossato, Franco Gianotto (Viarigi); Cristina Mortara (Viarigi); Valter Rocca (Castello d'Annone); Aldo Correggia

(Agliano); Bruno Negro (Asti); Giuseppe Tarasco (Castiglione); Domenico e Piergiorgio Molino, Luciano Accossato (Ferrere), Fattoria Parco delle Conchiglie (Rocchetta); Michele Ruella (San Martino A.); Roberto Dova (Castagnole L.); Piero D'Agostin (Ferrere); Giovanni Guido (Cisterna).

[m. l.]



Quel mio

Al mio rientro dalle vacanze ho letto sulle pagine cittadine della «Stampa» dell'8 agosto che necessitano almeno di una replica da parte mia.

Se l'autore dell'articolo voleva verificare la bontà di quanto scoperto cliccando sul mio sulle pagine web di Internet, al posto di alludere a destra e a manca, chiamando in causa istituzioni e persone che niente hanno a che vedere col commento alla legge 8/6/1990 n°142, che di questo le pagine trattano e non della recente legge Bassanini, non avrebbe dovuto far altro che attendere il mio rientro in sede, per avere di prima mano le informazioni di cui aveva bisogno, senza lasciarsi andare a troppi facili e pericolose allusioni.

Non so se non mi interessa più tanto sapere se dietro lo scoop giornalistico agostano ci sia stata o meno l'imbecillità di qualcuno, di certo non avrò sentito prima di dare alla stampa il corsivo che mi riguarda ha contribuito e non

poco a ledere oltre che la mia immagine anche quella di persone e istituzioni che non meritano il disprezzo o, per dirla con l'autore del corsivo, le esternazioni di cui Mastinu, che poi sarebbe l'attuale Segretario generale della Provincia di Asti, avrebbe così poco beneficiato, inteso gratificato.

Da sempre ho conformato la mia funzione e i miei comportamenti alla legge, debbo, perciò, far rilevare che quanto riportato nelle pagine web di Internet non da scrivere penna di Giuseppe Mario Potenza e sono estrapolate dal suo volume «La legittimità degli atti nel nuovo ordinamento degli enti locali» edito dalla Casa Editrice Maggioli di Rimini, testo che è stato da me consultato ed apprezzato in sede di aggiornamento professionale.

Il commento che fa seguito all'elenco delle cose che la legge richiede al segretario comunale provinciale e non alla realtà di questa amministrazione provinciale, così come il riferimento alle presunte interferenze politiche e ai condizionamenti da parte del vice Prefetto, niente hanno a che

LETTERE AL GIORNALE

vedere con le forze politiche locali e, ancor meno con il vice Prefetto in carica e men che meno con chi lo ha preceduto. A me resta solo il non avere rivisitato il testo prima di farlo inserire nel provinciale di Internet e non aver fatto in modo che il testo non riportasse il commento dell'autore che può piacere o meno, ma che, tuttavia, nessuno ha ecepito se è vero che è stato mandato alle stampe.

Antonio Gaetano Mastinu, segretario generale della Provincia di Asti

Abbiamo invano cercato il dr. Mastinu per chiedergli un commento sulla lettera, ma ci era stato risposto che in ferie e non aveva lasciato recapiti all'amministrazione provinciale. Nel brano su Internet non c'era nessun riferimento al libro di Giovanni Maria Potenza. Nessuna voglia di scoop estivi, dunque, ma semplice diritto di cronaca rispetto ad un testo dai contenuti polemici, diffuso dal massimo dirigente provinciale tramite Internet e quindi di pubblico accesso.



NUMERI UTILI

CROCE VERDE
Asti: 593.345; Nizza: 728.390; Moncalvo: 955.333; Montebello: 957.555; Montebello: 63.666
CROCE ROSSA
Asti: 417.741; Montebello: 921.979; Canelli: 824.222; Castelnuovo D.B.: 011/997.301; Coconato: 907.503; 907.502; Castiglione: 956.773; Isola: 958.665; Montebello: 669.237; Montebello: 014/88.250; Canelli: 921.313; Montebello: 953.175; Montebello: 994.695; San Damiano: 975.910; Villanova: 943.777-943.081; Villanova: 948.445-948.555

Ad Asti: di turno orario dalle 8 alle 19,30 senza interruzione la farmacia di via Cavour 51, tel. 530.074, e con orario dalle 9 alle 12,30 e dalle 15 alle 18 del giorno successivo (dalle 22 alle 24 ore a servizio abbassato dietro presentazione di ricette mediche urgenti) la farmacia Moderna, via Cavour 90, tel. 594.744.
Canelli: Sacco, via Alfieri 15, Moncalvo: Ottone, via Cessello, Nizza: Biondi, via P. Corsi 44.
GUARDIA MEDICA
Asti: 353.558
Canelli: 928.444

Canelli: 832.525
Castelnuovo D.B.: 011/997.5468
Coconato: 907.503
Castiglione: 961.414
Monastero Bormida: 88.048
Moncalvo: 917.444
Montebello: 957.555
Montebello: 63.666
Montebello: 7821
Rocca d'Arazzo: 406.160
San Damiano: 975.910
Villanova: 943.644
Villanova: 948.555

NUMERI pronto intervento 112

Asti: 530.196
Bubbio: 014/8103
Canelli: 823.683
Castagnole Lanze: 878.181
Castelnuovo D.B.: 011/997.6152
Castiglione: 956.096
Moncalvo: 917.100
Montebello: 953.095
Nizza: 721.823
San Damiano: 975.984
Villanova: 948.555

GUARDIA DI FINANZA pronto intervento 117

593.232-31.743
Canelli: 823.481
Canelli: 721.185

POLIZIA pronto intervento 113
Asti: Questura 418.111; Strada: Asti: 212.358; Nizza: 721.704; Autostrada A21: 0731/381.288



DA NON PERDERE

ASTI. Da oggi il «Punto» contatta la Rai- funzionerà negli uffici del Mercato Ortofrutticolo, in piazza Saragat 2, anziché negli spazi di piazza Calata. Il personale sarà a disposizione delle alle 12,30 per segnalazioni relative al canone di abbonamento e ricezione dei programmi. Il 7 ottobre, 4 novembre, 8 dicembre. Ulteriori informazioni si possono ottenere quotidianamente agli uffici Rai di Torino (tel. 011/8102480).

CASTAGNOLE LANZE. Entro stamane le ditte interessate a partecipare alla gara per l'appalto riguardante il rifacimento di numerose strade comunali dovranno segnalare in municipio. L'importo dei lavori ammonta a 600 milioni.

ASTI. Sono riservati agli ultrasessantenni i soggiorni marini organizzati dal Comune ad Alessio. Due i turni quindicinali previsti: 10/24 settembre, 24 settembre/8 ottobre. Gli interessati possono segnalare il proprio nominativo per l'iscrizione nelle liste (tutti i posti disponibili) già coperti. Ulteriori informazioni all'Assessorato Servizi sociali, corso Alfieri 350 (palazzo Ottolenghi), tel. 399.405.

CANELLI. Costerà 7 milioni 300 mila la polizza di assicurazione per la responsabilità civile e personale de-

gli amministratori comunali, nonché del segretario e dei dirigenti dei vari servizi. La giunta ne ha disposto l'«accensione» accogliendo la proposta dell'agenzia astigiana «Lavoro e Sicurezza».

CALAMANDRANA. La giunta nei giorni scorsi ha approvato il progetto esecutivo dei lavori di consolidamento di strada Brucati. Il consorzio è stato redatto dal geometra Mauro Mondo. Il costo dell'intervento supera i 60 milioni.

CASTELLETO MOLINA. La ditta «Fare» di Asti si occuperà della raccolta rifiuti in paese. L'incarico è stato affidato dal Consiglio comunale all'impresa, che sostituisce, a contratto scaduto, l'«Almeri» di Mondovì. Per raccolta, trasporto e smaltimento rifiuti il Comune spenderà milioni all'anno.

ROCCO. Si sono iniziati nei giorni scorsi i lavori di costruzione del nuovo acciottolato in piazza municipio. Affidato alla «Multiservice», l'intervento prevede la creazione di una pavimentazione in pietra di luerna e ciottoli. Il progetto è firmato dal professionista ni Alberto Brenda. I lavori, approvati dalla Sovrintendenza ai beni architettonici, consentirà alla piazza di riprendere l'aspetto un tempo. Il Comune ha stanziato 180 milioni.

IL CASO

I PARTIGIANI
SENZA FINE
DI MONCUCO

La testimonianza del comandante della polizia partigiana di stanza nel Nord Astigiano

«Non ci furono eccidi, solo inquinamento»

Aperta nuova indagine sui fusti di sostanze chimiche

Il presidente
dell'Istituto
per la storia
della
Resistenza
■ Asti
Lucio
TomalinoSecondo l'Arpa
i rifiuti chimici
ritrovati
sono «pericolosi»

MONCUCO. Sono stati classificati come «pericolosi» i rifiuti chimici trovati nel «pozzo della morte» della cava ■ gesso alle porte del paese. Le analisi dei tecnici dell'Arpa (Agenzia regionale per la protezione ambientale) di Asti non lasciano scelta. Il sindaco di Moncucco, Giovanni Crisotto, ha provveduto a inviare un'ordinanza alle «altigess», società proprietaria del terreno della cava: entro tre giorni dovrà trovare ■■■■ nuova sistemazione ai rifiuti. I tecnici hanno rilevato il rischio di inquinamento di una falda acquifera che entra in contatto ■■■■ l'area inquinata, ovvero il fondo del pozzo, ■■■■ superficie di circa 500 metri quadrati.

Ha così raggiunto ■■■■ svolta l'indagine sul «pozzo della morte», dove da fine luglio si stava scavando alla ricerca dei resti di persone uccise durante la seconda guerra mondiale. Un'inchiesta aperta dalla magistratura torinese, coordinata dal procuratore aggiunto Marcello Maddalena e affidata ai carabinieri del reparto operativo di Asti, dopo la segnalazione del comitato «Il messaggio dell'imperatore», il cui scopo ■ di rendere onore ai morti della guerra di Liberazione.

Una seconda indagine, affidata ai carabinieri di Castelnuovo Don Bosco, si affianca ■ quella legata alla presunta «foibe» di Moncucco: ■ tratta di scoprire chi ha riversato nel profondo pozzo centinaia di fu-

sti di sostanze chimiche, forse solventi, negli anni '50 e '60. Gli scavi alla ricerca di resti umani resteranno fermi fino a quando il luogo non sarà bonificato. Il clamore suscitato dalla scoperta di resti umani nel pozzo (due tibie, accanto ■■■■ scarpe forse di tipo militare, dissepolte dopo lo scavo di tonnellate di terra di riporto da parte della ditta «Sarcinella» di San Mauro Torinese, ha messo in movimento gli esponenti della lotta partigiana.

Nuove testimonianze giungono ■ Giovanni Gastaldi, 72 anni, presidente dell'Associa-

zione partigiana ■ Chieri. Tra il '44 e il '45 combatté nell'Astigiano, in qualità di comandante di polizia della 19ª brigata «Garibaldi». Ora il tornato si «investigava» per ricostruire la verità storica sulla cava di Moncucco. «Poi incaricato - racconta - di formare una base partigiana in pianura. Ci accampammo a Moncucco, dove trovammo fraterno aiuto da parte della gente del luogo». E aggiunge: «In quella zona operarono diverse formazioni partigiane, ma notizie di eccidi di repubblicani non ne abbiamo mai avute. In particolare, Gastaldi ricorda un gruppo di fiancheggiatori ■ Buttigliera, che si costituirono in Cln. Loro compito fu quello di aiutare i partigiani ■ fornire viveri ai combattenti.

«Ma da qui a dire che nella cava di Moncucco buttarono centinaia di morti ce ne corre - spiega Gastaldi - E ■■■■ le urla che gli abitanti udirono dopo ■■■■ guerra non erano di partigiani che regolavano vecchi conti, ma dei camionisti che andavano a buttare i rifiuti tossici nel pozzo. Altro che foibe».

Intanto l'Istituto per la storia della Resistenza di Asti ha annunciato una conferenza stampa che si terrà venerdì. Nei giorni scorsi il presidente Lucio Tomalino aveva anticipato che si sarebbero state svolte ricerche sulla vicenda ■■■■ Moncucco.

Carlo Francesco Conti

QUELLE CRONACHE DI 50 ANNI FA

Le tragiche foibe di Buttigliera d'Asti

Il comandante Domenico Villa e l'agente Giuseppe Sala, non esponenti del C.L.N. locale, furono uccisi a colpi di mitra nella foibe di Buttigliera d'Asti.

Buttigliera d'Asti vive tranquilla nonostante i «gialli» della stampa

Gli ha più paura, dell'obblivione che del mito. Nessun bandito armato ha colonizzato la piazza del mercato - L'assassino Rebus, pseudo partigiano, pseudo comunista e pseudo fascista. La verità sulla cava di Moncucco.

Le presunte «foibe» di Moncucco ■■■■ non ■■■■ una novità: le cronache se ne occuparono già nel 1946, all'indomani della fine della guerra. Il ■■■■ aveva ugualmente interessato la procura della Repubblica di Torino, che aveva incaricato i carabinieri di svolgere un'inchiesta. Sotto ■■■■ finiti alcuni commercianti e agricoltori di Buttigliera d'Asti, appartenenti al Cln, ■■■■ non inquadrati in formazioni partigiane regolari. Si parlò anche allora di repubblicani giustiziati ■ buttati nel pozzo della cava di gesso. «Dopo la Liberazione - scrisse ■■■■ «Giornale di Torino» - su questi fatti sorsero voci incontrollate ■■■■ discordanti.

Gli astigiani furono assolti in istruttoria con formula ampia ■■■■ rimessi in libertà. «Il magistrato - si legge - infatti dichiarò che non si poteva procedere a loro carico per inesistenza di reato».

La vicenda richiamò anche l'attenzione de «L'Unità», allora diretta dall'astigiano Davide Lajolo. In un lungo reportage ricordò come una banda di «pseudo partigiani», comandata da certo Rebus «classico imboscato ■■■■ mistificatore», ■■■■ già stata individuata ■■■■ bloccata nella zona da uomini della IV brigata «Garibaldi». Rebus scampò alla fucilazione per un pelo, ■■■■ dopo la guerra fu arrestato.

BREVE

San Damiano
Raccolte mille firme
contro il compost

Oltre mille firme contro l'impianto di compostaggio a San Damiano sono state raccolte domenica, dai comitati spontanei, a Ferrere ■ Cisterna. L'iniziativa sarà ripetuta il 7 settembre ■■■■ San Damiano e Tiglio-le. (f. n.)

Mombaldone
Festa medioevale
e nuovi «cavalieri»

Oltre 2 mila turisti, tra sabato e domenica scorsi, alla festa medioevale del paese. Tra le iniziative più seguite il convegno sulla «stregoneria» e la rievocazione di un processo alle streghe. Apprezzata la sfilata ■■■■ cento figuranti in costume d'epoca. C'è stata ■■■■ l'investitura dei «cavalieri di Mombaldone»; sono il giornalista Rai Franco Piccinelli; gli storici liguri Stefano Tinetto e Goo Pissarino; l'on. Onofrio; Giorgio Cardini, primario all'ospedale di Acqui. Nominati anche i «templari»: i ristoratori mombaldonesi Paolo e Gemma Scalliti (titolari dell'«Aldilà») e il medico Vittorio Scalliti. (f. i.)

Canelli
Cento bancarelle
al «Mercatour»

Successo del «Mercatour di Langa ■ Roero» che, sabato e domenica, ha concluso la prima edizione a Canelli. In piazza Zoppa e Cavour oltre un centinaio di bancarelle ■■■■ antiquariato hanno richiamato turisti e appassionati da tutta la zona. Il «Mercatour», organizzato dall'agenzia albese, si è chiuso alle 20 di domenica. (f. i.)

Canelli, dopo gli ultimi episodi (furti e vandalismo) registrati in città

«Controllate gli extracomunitari»

Una lettera di Bielli a carabinieri, polizia e vigili

Crea il riposo
Slitta ancora
l'apertura

CANELLI. Slitta ancora la riapertura della casa di riposo comunale di via Asti.

Previsto in un primo tempo per settembre, il rientro in attività del centro sociale per anziani, chiuso dall'alluvione del '94 (la piena del Belbo invase scantinati ■■■■ piano terra), è stato spostato a fine '97 (si parla di novembre).

«Ancora una volta la causa del rinvio è un appalto legato alla ricostruzione dell'edificio - spiega il sindaco Oscar Bielli - Qualche tempo fa - aggiunge - l'amministrazione aveva preparato l'appalto per la fornitura e messa in opera della centrale termica della ■■■■ di riposo ■■■■ a quell'appalto (100 ■■■■ milioni) ha partecipato una sola ditta che poi, per colmo di sfortuna, ha pure presentato un documento incompleto, ■■■■ per questo è stata esclusa dalla gara».

«Abbiamo già provveduto a redigere una nuova procedura di appalto - riferisce Bielli - Tuttavia l'intoppo ■■■■ ci permetterà di riaprire la casa di riposo prima di qualche mese».

La sfortuna sembra perseguitare ■■■■ i lavori di ricostruzione del centro sociale di via Asti. Dopo l'inondazione del novembre di tre anni fa, che danneggiò la struttura e costrinse il Comune a trasferire in ■■■■ di riposo private gli anziani ospiti (■■■■■ quarantina); a progetto ■■■■ ristrutturazione già completata (progettista ■■■■ geometra canellese Luigi Barbero) entrò in vigore la legge regionale sugli edifici sedi di comunità. A seguito delle nuove norme, il Comune fu costretto a rivedere gli interventi edilizi ■■■■ procedere, di fatto, ad una radicale ricostruzione dell'edificio. Un primo lotto dei lavori (circa 700 milioni) fu affidato all'impresa Scassa ■■■■ Asti; il secondo intervento (quasi 800) alla Benedetti di Canelli; il terzo lotto (795 milioni) verrà affidato tra un ■■■■ se: una esultanza nella presentazione dei progetti necessari per l'approvazione regionale, ne ha rimandato l'assegnazione che avrebbe dovuto essere in questi giorni. (f. i.)

CANELLI. Dopo l'allarme furti, lanciato dall'assessore comunale Mauro Zamboni (An), e l'appello contro gli ■■■■ di vandalismo, sottoscritto da alcuni commercianti del centro, sul nodo dell'ordine pubblico ecco giungere l'intervento del sindaco ■■■■ Oscar Bielli.

Con una nota, diffusa ieri, il primo cittadino annuncia di aver chiesto alle autorità di pubblica sicurezza, carabinieri, questura e polizia municipale ■■■■ intensificare i controlli sul territorio comunale al fine di prevenire gli episodi di criminalità, furti, risse, droghe, che recentemente hanno turbato la serenità della cittadina.

La presa di posizione di Bielli segue le richieste avanzate dall'assessore Zamboni che, vittima egli stesso ■■■■ un furto, aveva invitato la Giunta ■■■■ farsi interprete del disagio della gente. Zamboni segnalava l'aumento negli ultimi tempi di episodi ■■■■ microcriminalità: soprattutto piccoli furti, ma anche fatti di teppismo. Già

Oscar Bielli
ha chiesto
alle forze
dell'ordine
■ intensificare
■ vigilanza
■ città

due anni fa l'assessore aveva proposto un appello in questo senso.

Nella ■■■■ lettera inviata a tutte le forze dell'ordine, Bielli chiede di «intensificare i servizi di controllo ■■■■ prevenzione specie nei confronti dei numerosi extracomunitari presenti a Canelli». «Pur nella consapevolezza - precisa Bielli - delle difficoltà e scarsità ■■■■ mezzi in cui ■■■■ autorità di polizia operano».

Per la verità, oltre agli extracomunitari, anche alcuni giovani canellesi ■■■■ stati accusati di disturbare l'ordine pubblico: «Ragazzi e ragazze della

zona - confermano i negozianti del centro città - importunano anziani ■■■■ passanti, rendendosi protagonisti di atti vandalici, imbrattando l'arredo urbano e le vetrine dei negozi».

A questo proposito, «compatibilmente ■■■■ le risorse umane disponibili e le numerose incombenze da svolgere» il comandante dei servizi canellesi, Sergio Canto, ha annunciato l'intenzione di mettere in atto maggiori controlli.

«Nel periodo estivo - ha ricordato il capo dei vigili urbani - abbiamo già svolto ■■■■ successo servizi di pattugliamento fino alle 24 ed elevato molte per schiamazzi o imbrattamento di proprietà pubblica. Purtroppo la carenza di personale - indica Canto - non ci permette di fare di più».

Gli agenti in servizio al comando di polizia municipale sono poco meno di dieci (con due elementi distaccati part-time all'Arpa, l'agenzia per l'Ambiente, di Asti). Secondo la pianta organica Canelli dovrebbe avere 14 vigili urbani. (f. i.)

Incisa, la moglie inferma ha dato l'allarme

Si sente male in casa salvato dai pompieri

INCISA. Si è sentito male ■■■■ casa: la moglie, da tempo inferma e costretta a letto, lo ha visto riverso sul pavimento. Ha incominciato a chiamarlo: le invocazioni di aiuto sono state sentite da alcuni vicini.

Poi l'arrivo dei vigili del fuoco di Asti e Nizza, che hanno sfondato la porta, consentendo così di prestare i primi soccorsi al paziente. Un intervento che ha salvato una vita.

E' accaduto ieri mattina, in una cascina a Val Del Cerro, alla periferia del paese. Franco Fresio, 61 anni, era ■■■■ con la moglie, Angelina Castollucci, di 77. La coppia non ha figli.

La donna da tempo non sta bene. Fatica a muoversi. E' il marito a occuparsi di lei. Ma ieri mattina Fresio ha incominciato ad accusare dei disturbi. Improvvisamente si è accasciato. Angelina Castollucci ■■■■ sentita perduta. Ha chiamato il marito, sperando di farlo rinvenire. Con voce sempre più flebile, ha continuato a chiedere soccorso.

Fortunatamente le invocazioni ■■■■ state raccolte dai vicini.

Ma la porta era chiusa dall'interno. Sono stati allora chiamati i pompieri. Una lotta contro il tempo. Sono arrivati in pochi minuti, a sirene spiegate. Hanno dato salutare la serratura. Poi, finalmente, i soccorritori, con un medico, sono potuti entrare. Fresio, ancora in stato di incoscienza, è stato trasportato in ospedale ■■■■ Nizza. Le sue condizioni fino a ieri venivano definite serie ■■■■ stazionarie.

In ospedale è stata ricoverata anche la moglie, particolarmente provata per lo shock subito.

Sono sopraggiunti il sindaco, Mario Porta e i tecnici della Usl.

Un ■■■■ umano, quello dei coniugi Fresio, che dovrà ora essere affrontato anche e soprattutto sotto il profilo dell'assistenza: tra l'altro l'uomo ha l'anziana madre ■■■■ sua volta inferma, che abita in un condominio in paese. (f. b.)

Cortazzone, intitolato un giardino all'ex parroco

Perché quei banditi uccisero don Alessio?

CORTAZZONE. Una cerimonia toccante a ■■■■ hanno assistito oltre 300 abitanti e autorità: domenica per Cortazzone è stata una giornata importante, che ha ravvivato i ricordi di una tragedia mai dimenticata.

E' stato presentato il nuovo gonfalone, intitolato all'impianto sportivo a Tommaso Bianco (presidente della Pro loco e consigliere comunale) e ■■■■ giardino a don Guglielmo Alessio, parroco per trent'anni prima di essere ucciso nel 1990. Secondo quanto accertato dalla magistratura, ■■■■ religioso fu vittima di un componente della banda dello slavo Manolo, intenzionato a derubarlo. Un colpo di pistola lo freddò nell'orto. Il responsabile fu condannato a morte. Il sindaco Carlo Fogliasso ha commemorato le figure di Bianco e dell'ex parroco davanti a un pubblico attento (tra gli altri i parlamentari Giovanni Saracco e Vittorio Vogli-

■■■■ il viceprefetto Lorenzo Micheluzzi). Per don Alessio ha avuto accenti commossi ■■■■ lanciato un'esortazione che ha colpito i presenti: «Speriamo ■■■■ la giustizia degli uomini faccia piena luce ■■■■ quel tragico episodio», ■■■■ della frase.

Ieri il sindaco ha chiarito il concetto: «E' rimasta in noi ■■■■ profonda sensazione ■■■■ amarezza per la morte di don Alessio. La condanna del colpevole, giudicato in contumacia, lascia spazio ■■■■ molte interpretazioni. E' difficile non chiedersi come mai la banda individuò in don Alessio la vittima - continua il sindaco - Per assurdo, quel giorno gli assassini avrebbero potuto uccidere qualsiasi ■■■■ noi in paese. Perché scelse il parroco? Il movente potrebbe non ■■■■ stato ■■■■ tutto chiarito, ■■■■ stante ■■■■ grande impegno delle autorità per assicurare ■■■■ colpevole alla giustizia». (m. i.)

Curiosa vicenda a Soglio, originata da un disguido

Il parroco «di riserva» salva il matrimonio

SOGLIO. Non capita spesso che nel piccolo paese del nord-Astigiano, appena 137 abitanti, vengano celebrati matrimoni.

In media, di fuori d'erancio ■■■■ parla un paio di volte all'anno. Così l'avvenimento delle nozze ■■■■ una giovane del paese, 27 anni, operaia, ■■■■ un ragazzo di Castagnole Monferrato, 31, ha destato l'attenzione degli abitanti.

Domenica tutto ■■■■ nato sotto i migliori auspici: una giornata splendida, l'arrivo di un folto corteo di parenti (quasi un centinaio), la ■■■■ suggestiva del centro storico. Verso le 11 tutti i protagonisti sembrano ■■■■ raggiunti la meta prestabilita, meno uno, fondamentale per la riuscita dell'evento: il celebrante, viceparroco ■■■■ una chiesa di Asti.

I minuti passavano e la preoccupazione saliva. Comprendibilmente in stato di apprensione sposi e parenti stret-

ti, mentre il corteo cercava riparo dal caldo sole estivo.

Intanto qualcuno ha iniziato, sempre più affannosamente, a tentare ■■■■ rintracciare il sacerdote: telefonate anche alla polizia per accertarsi che in zona non ■■■■ fosse verificato alcun incidente. Il ritardo sui tempi previsti per la cerimonia cresceva: un'ora abbondante.

Alla fine nell'impossibilità di rintracciare l'officiante prescelto, si è trovata la soluzione di rivolgersi ■■■■ altro parroco.

La giovane coppia ■■■■ quindi coinvolta a nozze con la benedizione di don Giovanni Brossa di Pira. La conclusione della vicenda si ■■■■ avuta rintracciando finalmente anche ■■■■ parroco «di riserva»: aveva segnato la data delle nozze per un altro giorno. «Un semplice disguido - dicono ora alcuni dei protagonisti - Inutile darci peso, alla fine è andato tutto bene lo stesso». (m. i.)

Per la festa patronale

A Montechiaro si svolge oggi la mostra bovina

MONTECHIARO. Negli anni è diventata ■■■■ delle vetrine più importanti nel panorama delle rassegne zootecniche astigiane.

Torna stamane in piazza del Mercato la mostra bovina (oltre un centinaio di capi esposti, a partire dalle ■■■■ organizzate ■■■■ il patrocinio dell'Arpa (Associazione provinciale allevatori).

L'appuntamento è inserito ■■■■ festeggiamenti in onore ■■■■ san Bernardo da Montone.

Una giuria di tecnici esaminerà i capi per stilare la classifica dei migliori allevatori. «Il settore - spiegano gli organizzatori - rappresenta una risorsa importante per questa zona, è fondamentale invertire la tendenza creata dalla psicosi ■■■■ «mucca pazza» che ha generato una crisi profonda».

Nel pomeriggio è prevista ■■■■ trasferta per visita ■■■■ l'allevamento allo stato ■■■■ che un allevatore di Robella possiede nel Torinese. (m. i.)

Nel Canellese

Volantini anonimi ai trifolau

CANELLI. La stagione di raccolta dei tartufi deve ancora iniziare (l'apertura è prevista per il 15 settembre), eppure l'attenzione verso il mercato dei «diamanti grigi» è già alta. A far crescere l'attesa, oltre alle incognite legate a prezzi, quantità e qualità del prodotto, vi sono gli interrogativi suscitati dal testo di una proposta di legge presentata, un mese fa, dall'assessore regionale Roberto Vaglio. Tra le ipotesi del testo unico delle leggi in materia di raccolta, coltivazione, conservazione ■■■■ commercializzazione dei tartufi, anche una «ricevuta» che i trifolau dovrebbero consegnare a chi acquista i tartufi.

■■■■ andrebbero indicati i dati relativi alla zona di raccolta, alla quantità e qualità dei tartufi venduti, nonché identità ■■■■ numero di tesserino del cercatore-venditore. Disposizioni che hanno lasciato perplessi molti trifolau, tanto che, proprio in questi giorni, ■■■■ mercati di Nizza, Canelli ■■■■ Sesto Stefano, qualcuno ha distribuito polemici volantini. Il comunicato (di cui ■■■■ si conoscono gli estensori) apre con un «trifolau desvigiati» (trifolau svegliati) e invita i cercatori di tartufi a richiedere alle proprie associazioni (in Piemonte ce ne sono ■■■■ quattro) «spiegazioni» sulla proposta di legge regionale che entrerà in vigore dal primo gennaio '98. Inoltre vengono posti altri interrogativi: «Quando si paga in tesserino (che permette la raccolta di tartufi), «quanto volte si deve sostenere l'esame (per ottenere il tesserino), «l'entità delle multe per gli abusivi». Gli anonimi (ma qualcuno indica in un non meglio identificato gruppo di trifolau «dissidenti») gli estensori del volantino chiudono l'appello con una proposta economico-ecologica: «Che i soldi dei tesserini vengano spesi per studio, ricerca, sport, manutenzione, divulgazione ■■■■ incremento del patrimonio arboreo, pulizia ■■■■ manutenzione dei terreni».

Tra i cercatori, che proprio in questi giorni stanno addorstando i cani con meno di tre anni in attesa dell'apertura della raccolta del tartufo bianco, c'è disorientamento. «Non ho visto il volantino - ammette Piercarlo Ferrero, titolare del ristorante San Marco ■■■■ Canelli - ma un ■■■■ approfon-dito della legge va fatto». (f. i.)

Il sindaco le ha ordinate ogni mattina e ha chiesto il rapporto dell'attività

Cani: ronde dei civici a Casale

Roventi proteste per le vie imbrattate

ADDETTO STAMPA «PART TIME»

CASALE. Il Comune da ieri ha un addetto stampa. Si tratta del giornalista alessandrino Marco Caramagna che dal 1985 dirige l'ufficio stampa della Provincia: è anche componente del Consiglio nazionale dei probiviri della Federazione nazionale della stampa.

A Casale svolgerà un incarico parziale limitato a due giorni alla settimana, tra cui il lunedì fisso. Gli è stato assegnato un ufficio nel distaccamento della Pubblica Istruzione e ha un recapito telefonico che risponde al numero 0142.444205.

Da tempo il Comune avvertiva l'esigenza di dotarsi di una figura professionale che curasse i rapporti tra coloro che conducono l'attività amministrativa



Il giornalista Marco Caramagna è già addetto stampa anche della Provincia

va e gli organi di informazione.

Si è scelta una figura professionale con una nutrita esperienza alle spalle. Per il momento è stato stipulato un contratto a termine della durata di quattro mesi, scadenza al 31 dicembre.

CASALE. Ronde dei civici per controllare le passeggiate dei cani. Proteste in città per le vie spesso imbrattate dopo il passaggio dei cani al guinzaglio e il Comune decide di organizzare un servizio più severo di controlli nelle zone, e nelle ore, a rischio. Lo ha deciso il sindaco Riccardo Coppi, sollecitato dai cittadini per una soluzione al problema che per alcuni ha assunto proporzioni insostenibili.

Chi si lamenta sono persone intolleranti nei confronti degli animali, tutt'altro. «E' questione di igiene» protesta una donna che abita in piazza San Francesco, delle zone prevalentemente scelte come meta per le passeggiate igieniche dei cani.

Anche via Gonzaga si levano proteste: «E' un'indigenza, bisogna zigzagare per evitare sgradevoli sorprese» commenta

«Distribuiamo sacchetti e palette Per chi non le usa sanzioni severe»

inviperita una commerciante. Incalza un'altra: «Se i vigili mettessero multe salate, i padroni dei cani sarebbero più accorti e munirsi di apposita palette e sacchetti». Il sindaco dice: «Abbiamo fatto installare nei punti maggiormente frequentati i distributori di sacchetti e salviette adatti a provvedere all'incombenza». Tuttavia questa regola del rispetto incontra ancora troppi pochi esempi in città. Ribatte una signora che porta a spasso il cane: «Io pago le tasse per tenere un animale, quindi sia il Comune a provvedere alla pulizia».

Ma la replica è immediata: «Le tasse non giustificano certo la maleducazione e la mancanza di buon gusto». Aggiunge Coppi: «Chi raccoglie gli escrementi dei propri cani per gettarli nei contenitori appositi, alla pari di chi getta il mozzicone di sigaretta per strada deve sentirsi a disagio. E' questa la cultura nuova che deve passare: la maleducazione e la grettezza devono far sentire in chi le compie un senso di impaccio». Il sindaco è convinto che questo vale più di qualsiasi ammonizione. «Tuttavia - aggiunge deciso - per chi non la vuol capire restano in vigore le multe». Ho dato disposizione che i vigili urbani controllino attentamente le più frequentate dagli animali soprattutto al mattino dalle 7 alle 8. Chi lascia sporco viene multato. Mi farò anche consegnare settimanalmente il resoconto di questa attività di controllo.

La contravvenzione ammonita a 20 mila lire. Aggiunge: «Come priorità puntiamo a far crescere in tutti i cittadini il senso civico, anche dando gli strumenti perché possa operare nel rispetto. Tuttavia, le sanzioni ci saranno sempre per quanti si ostinano nella mancanza di rispetto».

Silvana Mossano

La proposta dopo il successo estivo: molte richieste



Al Parco della Cittadella un «campo» per arcieri?

NELLA DIOCESI

Il «valzer» dei parroci

CASALE. Il vescovo Germano Zaccheo ha fatto centro. Con arco e frecce ha colpito due volte il palloncino posto sul bersaglio a forma di cervo installato tra la vegetazione del parco della Cittadella. «E' stata una grande soddisfazione» un allievo di questa levatura ha commentato entusiasta il presidente del Gruppo arcieri monferrato, Franco Guaschino. Ma non è l'unico, Zaccheo, ad aver manifestato interesse per questa disciplina. Durante tutto il mese di agosto, in cui il parco è stato aperto al pubblico, moltissimi casalesi di tutte le età: dai bambini agli anziani - precisa Guaschino - si sono cimentati con i bersagli a forma di animali. «Abbiamo ricevuto molte richieste per promuovere dei corsi - dice il presidente del gruppo - Alcuni si sono già iscritti».

Ora è indispensabile trovare una sede da adibire a campo di tiro, adatta e comoda per i numerosi aspiranti arcieri. Il parco della Cittadella ha rivelato il luogo ideale - commenta - La nostra attività ha come scopo principale quello di favorire il contatto con la natura: qui si potrebbe fare un campo bellissimo, con notevoli possibilità non soltanto per sviluppare l'attività didattica, ma anche per promuovere gare.

Dunque tra i futuri utilizzi del parco della Cittadella viene

inserita anche l'ipotesi di una sede stabile per l'attività del tiro all'arco da campagna.

Attualmente gli arcieri del gruppo (in un anno passati da poco di una decina a oltre trenta) si allenano in un campo di Coniolo, di cui è responsabile Fabrizio Guariso.

«Siamo grati al Comune di Coniolo» in particolare, al vicesindaco Carla Rondano, per la disponibilità che ci ha dimostrato» commenta Guariso.

Una sede a Casale, in una cornice così di vegetazione, sarebbe auspicabile per soddisfare le moltissime richieste di adesione. «Un campo di allenamento in città sarebbe più co-

modo da raggiungere» precisa Guaschino.

E' già un po' più che un'ipotesi. La richiesta, se pur informale è stata inoltrata al Comune.

Gli arcieri contano di incontrare al più presto l'assessore all'ambiente e allo sport Gianni Calvi per costruire insieme questo progetto. «Anche prima che si realizzi la ristrutturazione definitiva del parco - dice Guaschino - chiediamo già i poteri allenare e fare corsi alla Cittadella».

Monsignor Zaccheo è primo allievo, ma molti sono in attesa di provare.

Silvana Mossano

Per il furto di gioielli

Shopping Center e bottino è di 35 milioni

VILLANOVA. Anche è ancora stato completato l'inventario della rubata nel negozio «Ori di Valenza», al centro commerciale Monferrato Shopping Center, la prima stima di massima lascia pensare che il valore di bracciali, ciondoli e catene d'oro si aggiri sui 35 milioni.

Titolare e commesse del centro di vendita stanno compilando l'elenco della merce asportata nel tardo pomeriggio di sabato da una vetrina espositiva.

I carabinieri hanno compiuto ieri un altro sopralluogo. Ora sono in attesa della denuncia formale del furto subito «ad opera di ignoti».

Le commesse non sanno dare alcuna indicazione sui possibili sospettati. Si è accorte della sparizione quasi al momento della chiusura del negozio: la teca era vuota, ma non c'era segno di scasso sulla serratura. E' probabile che i ladri, qualche stratagemma, abbiano creato confusione per consentire l'apertura della vetrina una chiave universale.



■ Viarigi invasa per giocolieri e artisti di strada

VIARIGI. Più di seimila persone hanno invaso domenica il paese monferrato al confine Asti e Alessandria, che ha organizzato, in collaborazione con la Regione, la settima edizione di «Saltinpiazza». Hanno partecipato venti gruppi di artisti di strada, oltre sessanta pittori e un centinaio di espositori artigianali e enogastronomici. Apprezzati il trampoliere Paolo Grasso, la famiglia Paschini nota come «i saltimbanchi di Viarigi», il Teatro di Mapilepi, l'artista toscano Claudio Borghi, tra i pochi ad eseguire l'esercizio di mangiaspade. Comiciò il clown torinese Luca Regina. Grande interesse ha suscitato la mostra fotografica sulle meridiane allestita da Giulio Morra nell'ex chiesa di San Silverio. Successo per la mostra di Tex Willer a cura di Franco Semenzin.

[s. m.]

Castelnuovo D. Bosco: 500 i firmatari

Petizione in tre paesi «Lasciateci il medico»

CASALNUOVO DON BOSCO. Quasi una sollevazione tra i mutui di Castelnuovo, Pino d'Asti e Albugnano: in circa cinquecento hanno firmato una petizione con la richiesta di confermare l'incarico provvisorio al medico di famiglia in servizio dal febbraio scorso.

Per la dottoressa in questione, Silvia Moglia di Castelnuovo Don Bosco, un sicuro attestato di stima. Per il distretto sanitario di Chieri (da cui i tre paesi dipendono) l'esigenza di spiegare ai mutui che si sta seguendo un iter burocratico dove la conferma di quell'incarico non è possibile.

L'ultimo atto della vicenda si è svolto pochi giorni fa, ma tutto si è iniziato a febbraio con il pensionamento di uno dei tre medici titolari nel comprensorio di Castelnuovo (quasi tremila abitanti, oltre ad Albugnano, 433 e Pino, 236).

La trafila vuole che in attesa della nomina da parte della Regione, l'Usl 6 di Chieri proceda alla sostituzione con un incarico temporaneo di sei mesi.

Il nome nuovo titolare però non è arrivato e a metà agosto è scaduto il mandato della dottoressa Moglia.

«Abbiamo pubblicato un altro bando per provvisori» spiega Mario Traina, direttore del Distretto sanitario di Chieri - Il primo in graduatoria non risulta la dottoressa Moglia, che pure ha partecipato ma ha vinto. Intanto però i mutui, preoccupati dal nuovo cambiamento



Castelnuovo: Giorgio Musso, sindaco

(che si ripeterà ancora a febbraio) chiedono invece la conferma della dottoressa.

Il distretto ha chiesto anche la collaborazione del Comune guidato da Giorgio Musso per informare quanti più utenti dell'iter legato alla nomina.

«Sono state inviate lettere ai mutui - continua Traina - illustrando la situazione: non si può agire diversamente. Mi risulta che finora solo la metà dei mutuiati ha preso della sostituzione presso la sede del Distretto, ma è un obbligo».

L'orario dell'ufficio di Castelnuovo, in via Moro è anche potenziato: resta aperto lunedì e giovedì pomeriggio, mentre di regola funziona solo al mattino.

[m. t.]

SAA

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI TORINO
SCHOOL OF ADMINISTRATION - SCHOOL OF MANAGEMENT
Sede di Casale Monferrato «Cav. del Lavoro G. Cerutti»

DIPLOMA UNIVERSITARIO
(laurea breve)
IN AMMINISTRAZIONE

Corso per Neo-Diplomati
(durata 27 mesi)

Corso per Quadri Aziendali
presenziale
(durata 30 mesi)

Via Vercelli, 1 - 15033 Casale Monferrato (AL) - tel. 0142/78001 fax 0142/455856
e-mail: saamc1@docnet.it

Ritaglia e spedisci il tagliando e riceverai tutte le informazioni sui corsi

Il corso per neo diplomati Il corso per quadri aziendali

Nome Cognome

Indirizzo cap

Città tel.

01

LA STAMPA PUBBLICITA' CHE VALE



UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI TORINO
Facoltà di Scienze Matematiche Fisiche e Naturali
ALESSANDRIA

Anno Accademico 1997/1998

5 CORSI DI LAUREA

CHIMICA (5 anni)
FISICA (4 anni)
INFORMATICA (5 anni)
MATEMATICA (4 anni)
SCIENZE BIOLOGICHE (5 anni)

indirizzi specialistici: ambientale, nuovi materiali, modellistica, reti informatiche

COLLOQUI DI ORIENTAMENTO

Sede della Facoltà - luglio e settembre - martedì e giovedì: ore 9 - 12

CORSI DI INTRODUZIONE ALLA MATEMATICA

Per gli studenti del 1° anno dei corsi di laurea di:
Chimica, Fisica, Informatica, Matematica, Scienze Biologiche

Date Utili

- Iscrizioni: 1 agosto - 31 ottobre 1997 (immatricolazioni)
- Iscrizioni: 1 agosto - 30 settembre 1997 (anni successivi al primo)
- Corso di Introduzione alla Matematica - inizio martedì 16.09.1997, ore 11 (Palazzo Borsalino)
- Corsi ufficiali - inizio lunedì 29.09.1997, ore 11 (Palazzo Borsalino)

Segreteria studenti
Via Lanza 11, Alessandria
Tel. 0131/283710

Palazzo Borsalino
Via Cavour 84, Alessandria
Tel. 0131/283701

Sede della Facoltà
C.so Borsalino 54, Alessandria
Tel. 0131/283723

Lo sviluppo delle ferrovie contro nuove colate di cemento e asfalto pronte a «devastare» ulteriormente il paesaggio



La galleria ferroviaria del Sempione annulla cent'anni fa disagi e distanze. Oggi il trasporto su rotaia può risolvere la grande «sofferenza» ambientale delle Alpi causata dai cinque milioni di veicoli pesanti che percorrono i tunnel e i passi dell'arco alpino.



ROMA. Assediati dai tir ed autotreni che ne attraversano in passi, le Alpi sono in grande «sofferenza» ambientale, mentre la nuova colata di cemento ed asfalto è già pronta a «devastare» ulteriormente il paesaggio della grande catena montuosa. E' l'allarme lanciato dalla Cipa (Commissione internazionale per la protezione delle Alpi) che, in un documento redatto dal vicepresidente, Helmut Moroder, propone soluzioni alternative alle grandi infrastrutture nell'area alpina, che prevedono innanzitutto lo sviluppo delle ferrovie.

Queste le cifre dell'«assedio»: nel 1970 venivano trasportate attraverso le Alpi 112 milioni di tonnellate di merci, di cui il 78%

«Le Alpi sono assediate dai tir» Denuncia d'una commissione internazionale

su rotaia ed il rimanente 22% su strada; in seguito all'apertura di autostrade ed all'ampliamento di quelle esistenti, nel 1995 le merci trasportate sono 112 milioni di tonnellate, di cui soltanto il 37% su rotaia ed il restante 63% su strada. Un aumento complessivo quindi

oltre il 400%, che riferito al solo trasporto stradale è del 1150% per tutti i valichi alpini. Sempre nel '95, i mezzi pesanti che hanno attraversato le Alpi su strada sono stati più di 5 milioni. Nonostante la situazione sia già ora molto critica, si prevedono ulteriori forti incrementi di

traffico: secondo stime Ue, il trasporto merci raddoppierà nei prossimi anni, mentre quello delle persone dovrebbe aumentare del 50%.

Gli unici segnali in controtendenza provengono dalla Svizzera che ha stabilito che tutte le merci in transito attraverso la

nazione dovranno essere trasferite sulla ferrovia entro il 2004 e dall'Austria, che ha stipulato un accordo di transito per ridurre le emissioni di ossidi di azoto dovute ai mezzi pesanti del 60% entro il 2003. Il Piano delle Reti transeuropee di trasporto (Ten) elaborato dall'Ue prevede la co-

struzione di ben 12.000 chilometri di nuove autostrade nei paesi dell'Unione. Secondo Moroder il concetto di «sviluppo sostenibile» va finalmente preso sul serio, promuovendo nuove finalità nella politica dei trasporti ed in particolare: gli investimenti devono essere orientati

verso le modalità di trasporto che presentano i minori impatti ambientali, quindi quello navale e ferroviario, introducendo vincoli al trasporto stradale sull'intero arco alpino, come il divieto al transito notturno e nei fine settimana e la limitazione ai carichi trasportati.

Le ferrovie, rileva il rapporto, stanno attualmente sfruttando meno di un terzo delle loro capacità realisticamente raggiungibili. Qualora le sei linee ferroviarie principali alpine venissero potenziate, la capacità di trasporto complessiva aumenterebbe a 125 milioni di tonnellate all'anno, quindi a più di quanto viene ora trasportato complessivamente attraverso le Alpi su strada e ferrovia. [Ansa]

Due tunnel per 2 milioni di veicoli Monte Bianco e Gran San Bernardo



Nel 1996 in Valle d'Aosta transitati ai trafori del Monte Bianco e del Gran San Bernardo 11 milioni e 385 mila veicoli:

automobili, moto, autobus turistici e camion. Fra i due tunnel vi è una netta differenza nei passaggi, molto più rilevanti la Francia rispetto a quelli con la Svizzera. Questo perché la confederazione elvetica ha posto restrizioni al traffico pesante: gomma, sia per quanto riguarda i tonnellaggi sia per quanto riguarda gli orari con uno «stop» durante le ore notturne.

Per quanto concerne la Francia, si è avuto nel 1996 un totale di 1 milione 878 mila e 904 passaggi, dei quali 729 mila 635 sono stati camion. La media giornaliera per tutte le categorie di veicoli è stata, sempre lo scorso anno, di 5 mila 134 per tutti i veicoli e per i soli camion di 1994. Al traforo del Gran San Bernardo invece i passaggi complessivi sono stati 505 mila 937 dei quali 46 mila e 834 di

I PASSAGGI AI TRAFORI

MONTE BIANCO	
Totale	1.878.904
Camion	729.635
Media giornaliera	5.134
Media giornaliera camion	1.994
GRAN SAN BERNARDO	
Totale	505.937
Camion	46.834
Media giornaliera	1.382
Media giornaliera camion	128

camion. La media giornaliera è stata di 1382 per tutte le categorie di veicoli e di 128 per i camion. Come si vede, quindi, il tunnel sotto lo storico colle è sostanzialmente turistico, con neanche il 10 per cento di mezzi pesanti.

Discorso diverso invece al Monte Bianco: quasi 2 mila tir al giorno, un volume piuttosto rilevante, che nel passato ha suscitato molta polemica per i rischi di impatto ambien-

tales, legati soprattutto all'inquinamento dell'aria. La Regione Valle d'Aosta, per frenare il traffico, ha proposto una nuova tassa sui transiti, per penalizzare economicamente i passaggi, rendendoli più gravosi. E' chiamata «ecotassa», perché legata in termini generali alla difesa dell'ambiente.

Il provvedimento è stato «bloccato» dagli organi di controllo dello Stato, che lo hanno giudicato «antieuropeo», ossia tale da ledere i principi della libera circolazione all'interno dell'Unione. Può essere che la Regione ci riprovi. Tuttavia il traffico dei tir dal Monte Bianco si è stabilizzato negli ultimi anni, più le «impennate» selvagge della fine degli Anni '70 e '80, per motivi legati all'assenteismo degli scambi all'interno dell'Unione europea. La nuova autostrada da Aosta a Morgex presto dovrebbe arrivare al Monte Bianco. Dove i mezzi scorrono vi è meno inquinamento, soprattutto in una regione ventilata come la Valle d'Aosta. I problemi ci sono stati fino a che i tir passavano in Aosta.

Baschiera

TRAFFICO AMBIENTE A RISCHIO



Svizzera e Austria preparano limitazioni al trasporto gomma

Come rilanciare il Sempione I camion viaggeranno sulle rotaie



Le «gole» che portano ai duemila metri del Passo del Sempione sono, da sempre, una delle più importanti porte d'Europa. Una via impervia che due secoli fa fu addomesticata dagli ingegneri di Napoleone per rendere più agevole il transito di merci e soldati. Cent'anni dopo fu salutata come una delle imprese ciclopiche dell'Uomo la perforazione di venti chilometri di roccia, da Iselle di Trasquera (Italia) a Briga (Svizzera). Il tunnel ferroviario annullò disagi e distanze. Oggi, alla vigilia del Terzo Millennio, è ancora la rotaia la scomoda più grande. Primo perché la vicina Confederazione ha deciso di fare del treno la sua bandiera, alleggerendosi del traffico su gomma. Secondo perché proprio in queste settimane sono in corso sul versante ossolano i lavori per adeguare la linea alle nuove esigenze. Opera fondamentale: l'innalzamento della volta delle gallerie per consentire il trasporto

su rotaia dei tir fino a 4 metri d'altezza. In questo modo dovrebbero definitivamente sparire le code alla frontiera che in passato hanno più volte suscitato proteste per l'eccessivo inquinamento. Ma finché resteranno i cantieri sulla linea del Sempione - temono in molti - c'è il rischio che centinaia di camion affollino la statale del confine, con i problemi ambientali facili da immaginare. Oggi sono una decina al giorno.

CON I DATI

IN ENTRATA DALLA SVIZZERA	
Treni effettivi	3.876
Tonnellate nette	3.056.712
IN USCITA DALL'ITALIA	
Treni effettivi	6.059
Tonnellate nette	1.721.074
SVIZZERA-ITALIA (VIA ROMODOSOLA) SIA IN ENTRATA CHE IN USCITA	
Utenti	2.800.000
Dati relativi all'intero '96	
Fonte: F. S.	

Il nuovo corridoio huckepack (costo 64 miliardi) dovrebbe essere inaugurato il primo gennaio del '99. Sul versante svizzero troverà un «alleato» nel tunnel del Loetschberg, che sarà pronto intorno al 2006. A opere ultimare l'asse Sempione-Loetschberg costituirà la prima e unica linea ferroviaria alpina in grado di trasportare ogni anno, da Basilea allo scalo di Novara-Boschetto, fino ad un milione di autocarri con sagoma massima di 4 metri.

«Questi lavori sono cominciati tardi», dice Bernardino Gallo, capo del centro merci dello scalo Dono2 - speriamo che finiscano presto. La chiave del rilancio è qui».

Una breve scheda dell'attività dello scalo donese nel '96: 3876 treni in entrata dalla Svizzera e 63528 carri carichi di merce per poco più di 11 milioni di tonnellate nette. In transito dall'Italia il Nord: 6059 treni (39975 carri carichi, 1 milione e 700 mila le tonnellate trasportate). I passeggeri sono stati due milioni e 800 mila in un anno.

Carlo Bologna

Nel monastero ecumenico dove ogni anno diecimila persone ricercano la spiritualità perduta

Quando le marionette recitano in convento

Alla Comunità di Bose oggi e domani il «teatrino» di Ceronetti

MAGNANO. All'ingresso c'è una scritta: «Suonate, entrate, qualcuno vi accoglie». Accanto una campanella. Di quelle che s'usavano tempo quando c'era la «comunità» elettrica. Il portone d'ingresso della comunità di Bose è il vero e proprio spallancato. Non c'è bisogno di attendere che qualcuno venga ad aprire. Basta varcare la soglia per comprendere che non si tratta di una comunità di recupero, d'assistenza o solidaristica. Qui la pratica è quella contemplativa. Il portale è aperto sin dal mattino presto, quando i fratelli di Bose si rimboccano le maniche e si mettono all'opera. Il lavoro terreno non manca per i 65 fratelli, provenienti da cinque diverse Paesi e di confessioni religiose diverse: cattolica, protestante e ortodossa. Alla sopravvivenza provvedono esperti contadini, tipografi, falegnami, ceramisti. L'elevazione dell'anima si rag-

giunge invece con la costante ricerca delle virtù cristiane, quelle stesse che il 1965 predicò il fondatore del monastero, il priore Enzo Bianchi. E' in quell'anno che il giovane laureato in Economia e commercio decide di ritirarsi sulla Serra a metà strada tra Biella e Ivrea. Il sistema a due passi dalla chiesa romanica di Magnano dove ogni giorno si tiene un'importante rassegna di musica antica. Coltiva la «fala» lavori da carpentiere. Vive così per tre anni, tra manualità e meditazione. E in quel periodo elabora un concetto antico e giovane al tempo stesso: la creazione di una comunità monastica, basata sull'ecumenismo e sulla fedeltà evangelica nel quotidiano. Come quello praticato nel monachesimo alle sue origini. A Bianchi si uniscono i primi fratelli e fra questi ci sono anche un pastore evangelico e una donna. I primi tempi

non sono facili, ma le difficoltà vengono superate con perseveranza. Oltre alla liturgia, studiano le Scritture e la tradizione monastica e si comincia a praticare l'accoglienza e l'ospitalità dei fedeli. La piccola comunità s'innesta nella tradizione propria dell'Oriente e dell'Occidente cristiani, per vivere il progetto del monachesimo sotto la guida di una regola e di un padre spirituale. Bose comincia a farsi conoscere anche oltre confine. Si «aggiunge» è possibile ritrovare se stessi, attraverso i valori perduti. Ed è così che cominciano a bussare alla porta prima centinaia, poi migliaia di persone. Fino ad arrivare alle oltre diecimila dell'ultimo anno. Vi approdano intellettuali e personalità del mondo ecclesiastico e laico. Sentono il desiderio di spiritualità, il quale miglior antidoto al «del mondo» non la meditazione e la preghiera? A tal

Oggi e domani la comunità di Bose apre le sue porte al «Teatrino dei sensibili» di Guido Ceronetti e alla sua marionette. Spettacoli alle ore 11 e repliche 18



proposito è recente la pubblicazione curata da Enzo Bianchi del «Libro delle preghiere», una raccolta di oltre cento poesie scritte da poeti, letterati, filosofi e mistici di culture diverse. E tornando agli ospiti illustri, nel maggio scorso fu la visi-

ta ufficiale il patriarca Costantinopoli Bartholomeos I, che è già stato a Magnano nel 1994 quando era arcivescovo e segretario del sinodo. L'unità tra la Chiesa d'Oriente e Occidente è il forte proposito del primate che insiste sulla

missione monachesimo: «Esso costituisce il destinatario della richiesta d'unità, la più calorosa ripetizione della preghiera del Signore, perché i suoi discepoli siano una cosa sola». E il primate non lesina elogi al monastero biellese che in tren-

Fondata 32 anni fa, è abitata da 65 fratelli di cinque Paesi e di tre religioni

l'anni ha svolto una costante azione ecumenica. Ma Bose apre le sue porte a tutti. Ad un «celebre» laico porte dedicate le due giornate di oggi e domani: «Magnano arriva il «Teatrino dei sensibili» di Guido Ceronetti. In scena uno spettacolo della strada dal titolo «Il visibile è in mezzo a noi». Protagonisti simbolici, come sempre, le marionette, i manichini, le azioni mimiche e l'insuperabile organo di barbaria. Accanto a Ceronetti lavorano Rosanna Gentili e Bartolo Inconronato. Spettacoli alle ore 11 e repliche alle 18. Ore insolite ma nel rispetto della tradizione monastica. La loro giornata ha infatti inizio ogni mattina alle quattro e mezza e prosegue alternando la preghiera al lavoro sino alle 20, quando su tutti, ospiti e monaci, scende il silenzio della notte.

Piero Abrate

Stasera ad «Asti Musica» il cantautore Gianmaria Testa

Sul palco il capostazione applaudito anche in Francia

MARTEDÌ 2 SETTEMBRE 1997

ASTI MUSICA

PRESENTANDO
QUESTO TAGLIANDO ALLA CASSA
SI HA DIRITTO A UN
BIGLIETTO SCONTATO A
10.000 LIRE
AL CONCERTO DI
MARTEDÌ 2 SETTEMBRE
NON SONO VALIDE
FOTOCOPIE

LA STAMPA

Comune di Asti



Il cantautore
cuneese
Gianmaria
Testa
in un
concerto
in piazza
Cattedrale

ASTI. Come è accaduto a Paolo Conte, l'aria dell'Olympia di Parigi gli ha fatto bene. Il pubblico del celebre teatro parigino lo ha promosso a pieni voti, e lui, Gianmaria Testa, si è conquistato uno spazio anche nell'asfittico panorama della canzone italiana, che sembrava averlo ripudiato ancor prima della nascita.

Stasera Gianmaria Testa, capostazione con la vocazione dello «chansonnier», chitarra alla mano, salirà sul palco in piazza Cattedrale nell'ambito della rassegna «Asti Musica 2», organizzata dall'assessorato per le Culture del Comune. Il concerto si inizia alle 21,30; i biglietti costano 12 mila lire. I lettori di «La Stampa» hanno però un'opportunità: presentando alla cassa il tagliando pubblicato qui di fianco otterranno uno sconto di 2 mila lire, pagando solamente 10 mila lire.

La vicenda di Gianmaria Testa, 33 anni, ha il sapore della meritata rivincita su un'industria della canzone miope e sorda. Testa ha vinto due volte il facile concorso del Festival di Recanati, dedicato alla canzone d'autore. I discografici però ritengono in suoi brani non sufficientemente radiofonici e gli consigliano di rendere più commerciali le sue canzoni. Testa decide di lasciar perdere e ritorna nell'anonimato.

Quasi per caso arriva un'offerta da una casa discografica francese, che porta il cantautore al banco di prova dell'Olympia, che si trasformerà in un trampolino di lancio: dopo il successo in Francia, Testa inizierà a richiamare l'attenzione anche in Italia.

La sua musica sta suscitando grande curiosità, il «caso» ha sollecitato non poco il pubblico; e i concerti di Testa si rivelano solitamente come degli eventi. Nonostante questo, il cantautore non intende cambiare vita, rimane dipendente delle Ferrovie in aspettativa (non pagata) e tiene a precisare. E aggiunge: «Io canto, e cantare è solo aria che si muove. Se me ne vado, se perdo il contatto con le mie cose quotidiane, ho paura di perdersi. Mi piacciono le cose sudate, le cose che si fanno. Cuneo lo è, mi protegge. Qui la gente al massimo si complimenta, e non esagera».

Delle sue canzoni, raccolte nel cd «Extra muros», dice: «Nascono da un'emozione che va a infilarsi insieme ad altre emozioni in una scatola del mio cervello. All'improvviso, magari dopo anni, quella scatola si apre e mi ritrovo tra le mani tanti pezzi di puzzle che chiedono di essere ricomposti. Allora devo mettermi a scrivere».

Quattromila spettatori al concerto del «Principe» a Castagnole Lanze

Ovazioni al «freddo» De Gregori

Sabato l'atteso concerto di Lucio Dalla



CASTAGNOLE LANZE. C'era tanta affezione della prima in piazza San Bartolomeo sabato sera per ascoltare il «Principe». Ma almeno altrettanti erano i giovanissimi, entusiasti in prima fila, pronti a emulare nelle ovazioni i giovanissimi di vent'anni fa. E anche Francesco De Gregori ha richiamato il grande pubblico, quasi quattromila spettatori.

Il rito del grande concerto pare aver perso smalto, anche se meno venato di protesta. De Gregori stesso è apparso meno partecipe rispetto ai suoi concerti d'esordio, sorride e ironico, come quando cantava al fianco di Dalla nel tour «Banana Republic» (dominò un'intera estate) o interpretava il cantautore «Gelato limon», strisciando i malinconici versi.

Sabato sera il «Principe» non ha concesso tregua, ha cantato dritto filato fino a un quarto a mezzanotte. Si è fatto desiderare appena un po' nei chissà, concedendone un paio, e lasciando andare i fans in pace dopo «Buffalo Bill».

Sono stati soprattutto i successi dei primi album ad accendere la platea. Meno note, le canzoni dell'ultimo cd «Prendere o lasciare», proposte da una band inaspettata, sono scivolte con una freddezza che ha sorpreso e un po' deluso gli ammiratori della prima ora. Ma non tutti: sulle note de «La donna cannone», una coppia non più giovanissima, capelli da fricchettini, ha improvvisato una coreografia che lasciava intendere profondo apprezzamento. E alla fine del brano si è levata l'ovazione, udita anche quando sono stati brani storici come «Rimmel» o «Pablo».

«Contro», il festival della canzone d'impegno inaugurato



Alcuni momenti del concerto di Francesco De Gregori sabato sera a Castagnole Lanze. In alto, il pubblico in piazza San Bartolomeo sotto il tetto di «La Stampa» che sono entrati con il biglietto omaggio di «Ritaglia e vinci»

Veglia al castello con Beckett

Dopo il teatro dell'assurdo
«Muse napoletane» e spuntino

COSTIGLIOLE. Nasce da un lavoro di ricerca Samuel Beckett lo spettacolo «Aspettando Godot» alle 21 nel parco del castello, nell'ambito della rassegna «Veglie di mezza estate». A proporlo è la compagnia Teatro in cantiere: lavorando sul testo di Gian Luca Favetto, il gruppo proporrà in palcoscenico quattro attori (Oliviero Corbetta, Michele Di Mauro, Graziano Piazza e Beppe Rosso) diretti da Giampiero Solari.

Sottotitolata «Suite per Godot», la rappresentazione impegna i personaggi in scena a costruire nuove storie usando sempre le stesse parole e silenzi: quasi come se il testo teatrale fosse la vita o viceversa. Lo spettacolo è prodotto direttamente dal festival, voluto dal

parco culturale Grinzane Cavour. Alle 22,30 «Veglie» proseguirà, nel cortile del castello, con il recital di Milvia Mirigliani «Muse napoletane», con testi tratti dall'omonimo lavoro (1833) di Giambattista Basile. Il tragico della vita sarà «alleggerito» dalla musicalità e dalla sottile ironia che caratterizzano da sempre il teatro napoletano.

L'ingresso ai singoli spettacoli sarà di 15 mila lire (ridotti 10 mila). In chiusura si ripeterà «Vino e merenda di mezzanotte», con degustazioni curate da Cantina comunale di via Roma e Pro loco. «Veglie», che si concluderà il 5 settembre a Barolo, giovedì concluderà i propri appuntamenti a Costigliole. (f. n.)

GIORNO E NOTTE

CASTAGNOLE LANZE. Ancora un appuntamento della rassegna «E... state a teatro»: stasera alle 21,30 al nuovo di San Paolo porteranno in scena la commedia brillante «Pautasso Antonio», esperto in matrimonio, la regia di Antonio Ingrassia. Ingresso libero.

MOMBARUZZO. Si concludono oggi i festeggiamenti a Bazana alle 15,30 giochi per grandi e piccini alle 18,30 sagra della pizza monegasca. Alle 20 con risotto con funghi. Alle 21 veglionissimo della vendemmia con «L'equipe dell'allegria». Elezione di Miss Vendemmia '97. In funzione il luna park.

ROCCHETTA PALAFA. Si chiudono i festeggiamenti dell'orchestra «I Records». Durante la serata, elezione di miss e mister Rocchetta. Cena con piatti tradizionali della Pro loco.

MONTEMARZO. Stasera alle 21 serata danzante con il complesso «I Rubacuori».

ANTIGNANO. Si apre la festa patronale della frazione Gonnella. Oggi e domani si terrà il terzo torneo di ping-pong. Atteso per domenica il concerto della nuova formazione del complesso rock astigiano «Farinelli della brigana».

STASERA AL CINEMA

ASTI. Tel. 594.147. **Batman e Robin**, con U. G. Cooney, A. Schwarzenegger. 20; 22,30. Lire 10.000; 6000.

POLITEAMA. Tel. 530.086. **L'isola perduta**, di J. Frankelheimer, con Val Kilmer e Marlon Brando. Orario: 20,25; 22,30. Lire 10.000; 8000.

RITZ. Tel. 530.086. **Altri**, con C. Amendola, V. Pivetti, E. Fantastichini. Orario: 20,20; 22,30. Lire 10.000; 6000.

NUOVO SPLENDOR. Tel. 595.040. **Con Air**, di F. West con N. Cage e J. Cusack. 20,15; 22,30. Lire 10.000.

SALA PASTRONE. Tel. 598.457. **RIPOSO**.

DON BOSCO. CHIUSO PER FERIE.

CAPELLA. Tel. 824.899. **RIPOSO**.

CONTRALTO. Tel. CHIUSO PER FERIE.

CAPELLA. Tel. 824.899. **RIPOSO**.

CONTRALTO. Tel. CHIUSO PER FERIE.

CAPELLA. Tel. 824.899. **RIPOSO**.

CONTRALTO. Tel. CHIUSO PER FERIE.

Tel. 702.788. CHIUSO PER FERIE.

SOCIALE. Tel. 701.496. CHIUSO PER FERIE.

VERDI. Tel. 701.459. **RIPOSO**.

CRISTALLO. Tel. 975.124. CHIUSO PER FERIE.

LUX. Tel. 975.016.

SPLIN. Tel. 982.288. CHIUSO PER FERIE.

CAPELLA. Tel. 824.899. **RIPOSO**.

CONTRALTO. Tel. CHIUSO PER FERIE.

CAPELLA. Tel. 824.899. **RIPOSO**.

CONTRALTO. Tel. CHIUSO PER FERIE.

CAPELLA. Tel. 824.899. **RIPOSO**.

CONTRALTO. Tel. CHIUSO PER FERIE.

CAPELLA. Tel. 824.899. **RIPOSO**.

CONTRALTO. Tel. CHIUSO PER FERIE.

NELLE SALE DI TORINO

200 corso Giulio Cesare 67, tel. 858.521. **Shadow Program** di George Cosmatos. Or. 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

ADIA 400 corso Giulio Cesare 67, tel. 858.521. **Austin Powers** di M. Jay Ranch. Or. 16,18,10; 20,20; 22,30.

AMBROSIO MULTISALA c. Vittorio Emanuele II 52, t. 547.007. **Sala 1: Batman e Robin** di J. Schumacher. Or. 15,17,30; 20,22,30. **Sala 2: L'incantesimo del lago 2** di R. Rich (cartoni animati). Or. 15,15; 17,30; 19,10; 20,50; 22,30. **Sala 3: Potere assoluto** di C. Eastwood. Or. 15,17,30; 20,22,30.

c. Sommeiller 22, t. 561.710. **Happy Gilmore** un tipo imprevedibile, di M. Dugan. Or. 16,18,30; 20,22,30.

CAPITOL via San Dalmazzo 24, tel. 858.521. **Il gigante rap**, di Paul Michael Glaser. Or. 15,20; 17,10; 19,20; 20,22,30.

CENTRALE via Carlo Alberto 27, t. 540.110. **Transfer pericoloso**, di F. Girard. Or. 17,18,50; 20,40; 22,30.

C. CHAPLIN 1 via Garibaldi 32/a, tel. 436.0723. **Intime**, di P. Goodwin. Or. 16,18,10; 20,20; 22,30.

C. CHAPLIN 2 via Garibaldi 32/a, t. 436.0723. **Blackrock**, di S. Vidler. Or. 15,40; 17,25; 19,10; 20,55; 22,40.

CRISTALLO via Gatto 5, t. 650.710. **Free Willy 3: Il salvataggio**, di S. Pillsbury. Or. 17,18,50; 20,40; 22,30.

v. Gramsci 9, t. 542.422. **Teen Town**, di K. Allen. Or. 15,18,10; 20,20; 22,30.

p. Sabotino, tel. 447.5241. **Altri uomini**, di C. Bonvento. Or. 16,18,10; 20,20; 22,30.

EMPIRE p. Vittoria Veneto 5, tel. 817.1642. **La terza luna**, di M. Bellinelli con O. Antonelli. Or. 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

c. Moncalieri 241, t. 661.5447. **Il ci-clope**, di e con L. Pieraccioni. Or. 20,22.

ERBA 2 c. Moncalieri 24, tel. 661.5447. **Il pazzetto inglese**. Or. 18,30; 21,30.

EYOLE v. Buozzi ang. v. Roma, t. 530.353. **Sex and zen 2**, di Chin Man Kai. Or. 15,40; 17,25; 19,10; 20,55; 22,40.

FARO v. Po 30, tel. 817.3323. **CHIUSO**. IDEAL corso Beccaria 4, tel. 521.4318. **Batman e Robin**. Or. 15,17,30; 20,22,30.

XING via Po 21, tel. 812.5936. **L'amico di Wang**. Or. 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

KONG v. S. Teresa 5, t. 534.514. **Il bagno turco**, di F. Ozpetek. Or. 20,30; 22,30.

LILLIPUT v. XX Settembre 15 bis, tel. 1450; 16,45; 18,40; 20,35; 22,30.

Gall. San Federico, tel. 541.283. **Altri uomini**, di J. Frankelheimer. Or. 16,18,10; 20,20; 22,30.

MASSIMO UNO v. Montebello 8, t. 817.1048. **Kissed**, di L. Slopekewich. Or. 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

NAZIONALE 1 via Pomba 7, t. 812.4173. **L'isola perduta**, di J. Frankelheimer. Or. 16,18,10; 20,20; 22,30.

NAZIONALE 2 via Pomba 7, tel. 812.4173. **Altri uomini**, di J. Frankelheimer. Or. 16,18,10; 20,20; 22,30.

OLIMPIA 1 via Arsenale 31, tel. 532.448. **Batman e Robin**. Or. 15,17,30; 20,22,30.

OLIMPIA 2 via Arsenale 31, t. 532.448. **Nella sua pelle**, di M. Simpson Huberman. Or. 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

ROMANO Gall. Subalpina, t. 541.283. **Shadow Program**, di G. Pan Cosmatos. Ingr. pom. 7000 sera 11.000.

STUDIO RITZ v. Acquà 2, t. 819.6150. **L'ultima volta che mi sono suicidato**, di Stephen Kay. Or. 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

VITTORIA v. Roma 336, t. 562.1789. **Inno**. Or. 16,30; 20,20; 22,30.

RACCOLTI E VINCI

LA STAMPA MARTEDÌ 2 SETTEMBRE 1997

Gratis al Concerto
LUCIO DALLA
6 biglietti
a CASTAGNOLE LANZE
(SAN BARTOLOMEO)

I tagliandi devono essere recapitati entro le ore 12 di sabato 6 a: La Stampa, via De Gasperi 2, 14100 Asti (non sono valide le fotocopie). Quindici biglietti omaggio saranno assegnati dagli organizzatori a chi invierà il maggior numero di coupon. I vincitori saranno avvisati telefonicamente sabato pomeriggio. (f. n.)

DANCING GIANDUJA

ACQUI TERME - Zona Bagni - ☎ 0144/322.442

... LOCALE COPERTO DA 11 CUPOLE ...

QUESTA SERA

eccezionale serata danzante con

CASTELLINA PASI

VI ASPETTIAMO!!!

SI DANZA TUTTE LE SERE ANCHE IN CASO DI CATTIVO TEMPO

SERVIZIO BAR POSTEGGIO

LUNEDÌ

tuttosoldi

MERCOLEDÌ

tutto come

GIOVEDÌ

tutto il ri

I supplementi de LA STAMPA Una settimana ricca di tutto.

Calcio, esordio scoppettante (5-1) dei galletti nel derby al Comunale in Coppa Piemonte

Daidola nuovo «re» del gol biancorosso

Tripletta del bomber neo acquisto con il Don Bosco

ASTI. Tre gol per far dimenticare Beppe Falzone. Fabrizio Daidola, 31 anni, ha realizzato la tripletta domenica al Don Bosco, nell'incontro d'andata della Coppa Piemonte. I galletti si sono imposti per 5-1 nel derby con i salesiani.

È un bel biglietto da visita quello presentato dall'ex attaccante dello Chatillon, che ha ereditato la maglia di centroavanti da Falzone, passato venerdì all'Ivrea. L'ex capitano biancorosso ha esordito con la sua nuova squadra in serie A già domenica. Un debutto sfortunato: gli eporediesi sono stati sconfitti per 1-0 dalla Fossanese. Il bomber si è pericoloso in alcune occasioni riuscendo a segnare.

Una facile sgambata. L'Asti è già in forma da campionato. Contro il Don Bosco, che milita in Promozione ed ha iniziato la preparazione soltanto da dieci giorni, i biancorossi hanno passeggiato. Ha aperto le marcature proprio Daidola all'8', con una precisa punizione. Il raddoppio allo scadere del primo tempo il diciottenne Gai, promettente attaccante, che Daidola ha schierato a fianco di Daidola.

Nella ripresa l'undici astigiano ha dilagato ancora con Daidola al 50' e al 74' con Nastasi. In entrambi i casi su traversoni dell'inesauribile Sangiulio, fluidificante sinistro proveniente dalla Fossanese. Dopo il gol della bandiera di Pavan, Daidola,



I fratelli portieri Renato e Alessandro. Accanto all'allenatore dell'Asti Gianfranco Delladonna



Fabrizio Daidola, 31 anni. Il bomber neoacquisto dell'Asti con i 3 gol al Don Bosco ha già fatto dimenticare l'ex capitano Beppe Falzone, caduto all'Ivrea in D

su calcio di rigore provocato dallo stesso centravanti, ha completato la cinquina.

Fratelli contro. Un derby tutto in famiglia quello che ha opposto i fratelli Biasi. Renato, 31 anni, è il numero uno dell'Asti, cinque stagioni. Alessandro, 25, è stato acquistato dal Nuova Villanova a fine luglio per difendere la porta della compagine. Enrico Pasquali. Renato è stato poco impegnato ma ha neutralizzato un calcio di rigore di Delladonna nel primo tempo. Alessandro non ha responsabilità alcuna sui cinque gol. Non è però riuscito co-

me il fratello a parare il tiro dal dischetto di Daidola.

Talento emergente. In salesiana gli occhi erano puntati su Fabio Pavan. L'attaccante, classe 1979, è stato uno dei giocatori più contestati del mercato estivo. Il Don Bosco ha resistito alle numerose richieste (Asti, Albese e Sanremese) ma tiene le porte aperte con la Potenza, che milita in serie C2. Il giovane centroavanti ha messo in mostra le sue qualità: personalità, velocità, scatto fulmineo, fiuto del gol. Ha fatto ammattire i difensori biancorossi, sostenendo praticamente

da solo il peso dell'attacco gialloblù. Su imbeccate del fantasista Delladonna ha realizzato poi una bellissima rete, beffando Biasi in uscita.

Frossimi impegni. Domani sera l'Asti sarà impegnato a Rivoli in un triangolare con la squadra di casa e il Moncalieri. Domenica alle 16.30 affronterà nella sfida di ritorno della Coppa al Comunale il Don Bosco. A loro volta i gialloblù disputeranno il torneo domani a Pino Torinese con il Nuova Villanova e il Cambiano.

Enzo Armando



SPORT FLASH

Balòn

Sfida Voglino-Papone oggi a Mombercelli

La sfida Voglino-Papone apre oggi a Mombercelli, alle 15.50, il quadrangolare a pallone elastico previsto nell'ambito dei festeggiamenti patronali. Altra gara giovedì pomeriggio (Bertola-Dotta). Finale domenica alle 16. (e. ce.)

Marcia

Giordano d'argento agli Italiani società

Rossella Giordano si è classificata al secondo posto ai campionati italiani per società di marcia che si sono svolti a Molfetta. L'atleta astigiana (Piat Sud Formia) già seconda alle ultime Universiadi, è stata preceduta dalla vicecampionessa olimpica Elisabetta Perrone. (e. a.)

Calcio tifosi

Pullman da Asti per Torino-Padova

Il Torino club Asti organizza il pullman per la sfida di serie B tra la squadra granata e il Padova. La partita domenica alle 16 al «Delle Alpi». La partenza alle 14.30 piazza Alfieri. Per prenotazioni rivolgersi a Giuseppe Gerbi (530.217) o ad Alberto Zanetti (592.319). (e. a.)

Calcio

Al «Ferraris» di Inter e Sampdoria

disputano stasera al Comunale altre due partite dei quarti di finale del memorial «Ferraris» di calcio Primavera. Alle 20.15 Inter-Alessandria; a seguire Piacenza-Sampdoria. (e. a.)

La vittoria è andata ai novaresi Franco Uzzeni e Fausto Bondesan, già primi nel '95

Cantamessa-Fedeli ad un passo dal trionfo

L'equipaggio astigiano secondo nel rally del Tartufo



I novaresi Uzzeni e Bondesan festeggiano la vittoria. Accanto Luca Cantamessa e Simona Fedeli. Sotto Mario Viotti. (FOTO MOMA)

Gli organizzatori «Grazie a tutti ed in particolare alla città di Asti»

ASTI. I novaresi Franco Uzzeni e Fausto Bondesan sono i vincitori della 14ª edizione del rally del «Grappolo» e 9ª del «Tartufo». Uzzeni, alla guida di una Subaru, ha bissato il successo ottenuto nel '95. Al traguardo ha preceduto l'astigiano Luca Cantamessa (navigatrice: Simona Fedeli) su Renault Clio Williams. I due piloti hanno dato vita ad una battaglia entusiasmante. Uzzeni ha scavalcato Cantamessa nella sesta prova e ha chiuso con appena due secondi di vantaggio.

Sul terzo gradino del podio è salito il biellese Tiziano Borse, su Ford Escort. I campioni uscenti Gerosci-Piovano (Toyota Celica) si sono dovuti accontentare della settima posizione. Settimo un altro pilota locale: Mario Viotti con navigatore Sabatini su Lancia Delta. Nel gruppo N ha trionfato l'acquese Bobo Benazzo (Ford Escort), che si è classificato al decimo posto assoluto. L'unica coppia femminile, le biellesi Passone e Salvan, hanno concluso la loro prova in 11ª posizione.

Sono stati centosessantadue gli equipaggi che si sono fronteggiati ieri nella competizione rallystica, con partenza e arri-



vo dell'hotel Salera di Asti. Trentasei vetture astigiane. La gara era valida quinta prova di Coppa Italia prima zona e del campionato Piemonte-Valle d'Aosta. L'organizzazione è stata curata dalla Motosport e Moncalvo.

Il tracciato misurava 447 chilometri e ha interessato le province di Alessandria, Asti e Cuneo, toccando 33 comuni del Monferrato e della Langa. Quattro erano le prove speciali in programma per quasi cento chilometri cronometrati. Cinque i piazzali di assistenza, che sono stati sistemati nell'area

parcheggio della Coop di Asti. «La città di Asti ci ha fornito grande ospitalità - afferma Marco Bondi, uno degli organizzatori - Siamo molto soddisfatti: la manifestazione è andata benissimo, tutto si è svolto regolarmente e il pubblico ci ha seguito numerosissimo».

Della competizione agonistica dice: «La gara è stata incertissima fino alla fine. Cantamessa, che disponeva di un'auto inferiore, è riuscito a contrastare la vettura dotata di duecento cavalli in più. Il vero vincitore morale del rally del Grappolo è lui». (e. a.)

Tombarello

Le ragazze perdono il titolo

Le ragazze dell'Asti '93 hanno dovuto cedere il titolo di campionesse italiane di serie A al Negrar Verona. Giornata più che positiva, invece, per il Castelferro di Al. Prima gara a prima vittoria play-off scudetto, per il Cunico di serie B. Il torneo a muro Portacomaro è stato vinto dal Monale.

Finali nazionali femminili serie A. Non ce l'hanno fatta le ragazze dell'Asti '93 a conservare il titolo. Lo scudetto tricolore è passato alle venete del Negrar (Verona) che si sono imposte sull'Aldeno (Trento) con il risultato 13-8 e hanno pareggiato con le astigiane. Pure in parità si è concluso l'incontro tra l'Asti '93 e l'Aldeno. Le gare si sono svolte a Chiusano.

Serie A1. Domenica, il Castelferro ha messo in grossa ipotesi sullo scudetto '97. La compagine alessandrina si è imposta in trasferta, per 13-6, sul Castelferro di Mantova. Il Medole (Mantova), nello scontro diretto tra le due più immediate inseguitrici, ha sconfitto il Bardolino di Verona per 13-8. Classifica: Castelferro 34 punti; Medole e Bardolino 30; Cavriana 24; San Paolo d'Argon 22; Tuenno 21; Castelferro 19; Borgosatollo 18; Negarino 12; Filago 11; Mezzolombardo 5; Pumarino 0.

Play-off nazionali, serie B. Buon esordio del Cunico. Gli astigiani hanno sconfitto il Seriate (Bergamo) per 13-10. Il Cunico, che ha giocato in formazione ridotta a causa dell'infelicità di Romanelli, ha dominato nella prima fase di gara, poi si è fatto raggiungere e superare dagli avversari. L'inserimento a fondo campo di Felice Negro ha ridato vigore alla squadra.

Torneo a muro di Portacomaro. Il trofeo è andato al Monale. La squadra, formata da Mimmo Basso, Fracchia, Emilio Medesani, Andrea Atzori e Guglielmo Marchiò, ha sconfitto per 19-13 l'Antignano di Aldo Marelli, Franco Capusso, Osvaldo Mogliotti, Paolo Bonzano e Andrea Morrone. (bra. m.)

la fiera d'autunno di Alessandria



CASA & PROGETTI

Rassegna dei servizi, arredamenti, attrezzature ed articoli per la casa.

ALESSANDRIA 20 - 28 SETTEMBRE 1997

Area Fiera di Viale Milite Ignoto (Zona Aeroporto)

CONTINUANO LE ISCRIZIONI

Organizzazione: Gestioni srl - Alessandria

Tel. 0131/264511 - 260111 - 443593 - 265226

Fax 0131/262467 - 267260

LA STAMPA & PUBLIKOMPASS
PUBBLICITÀ CHE VALE

Comunichiamo alla velocità della luce, anche quando fa buio.

Young & Rubicam

24

9

3

6

Collegiamo l'Italia con oltre 200 paesi: via cavo, via etere o via satellite.

Se siete in Italia e volete un'informazione dalla Biblioteca di Oxford, se siete in Olanda e volete vedere le Cascate del Niagara, se siete in Canada e volete lanciare un messaggio a un vostro collega in Brasile, basta un piccolo gesto. Le telecomunicazioni rendono il mondo più piccolo. Telecom Italia è tra i protagonisti di questa rivoluzione. Presente in tutti i servizi più avanzati alle imprese: videocomunicazione, call center, gestione di reti aziendali, internet e intranet. Telecom Italia è un grande gruppo italiano, al sesto posto per fatturato (40.000 miliardi) nel mercato mondiale delle telecomunicazioni, leader europeo nella telefonia mobile per numero di abbonati. Nel 1996 Telecom Italia ha registrato 3.000 miliardi di utile netto consolidato: oltre il 28% in più rispetto all'anno precedente. Ma il dato essenziale è che Telecom Italia mette in contatto il nostro presente con il futuro. È il nostro domani, oggi.

I dati riportati sono estratti dal bilancio consolidato di Gruppo al 31/12/96.
Fonte statistiche O.E.C.D.

TELECOM
ITALIA*Parliamo al futuro.*

DAL 1 AL 13 SETTEMBRE '97

GRANDE FESTA DEL CLIENTE

Parmigiano Reggiano
Extra Porzioni
gr. 300 c.a.

21.900
al kg.

Detersivo Lavatrice
DASH Fustino
kg. 4

12.490



Olio di Oliva
CARAPELLI
lt. 1

5.990

*Strepitosa!!
Oltre 100 prodotti
a prezzi mai visti*

NEI GIORNI 12-13

OMAGGIO

A TUTTI GLI STUDENTI

SUPERMERCATI

A & O

BIELLA - PONZONE - VERCELLI - IVREA
OCCHIEPO INF. - SANTHIA - GRIGNASCO
OLEGGIO - BELLINZAGO NOV.
PONT S. MARTIN - MORGEX - COURMAYEUR

OFFERTE DAL 2 AL 6 SETTEMBRE

VITELLONE

REALE	L. 6.900 kg
MUSCOLO	L. 6.900 kg
PUNTA	L. 4.500 kg

VITELLO

ARROSTI S/OSSO	L. 11.500 kg
ROLATE	L. 12.500 kg
TRAVERSINO	L. 11.500 kg

MAIALE

FEGATO	L. 2.000 kg
LONZA MAIALE	L. 10.500 kg
COSTINE	L. 4.900 kg

POLLERIA

COSCE POLLO	L. 3.000 kg
PETTI POLLO	L. 10.000 kg
ALI POLLO	L. 1.500 kg
ALI TACCHINO	L. 1.500 kg
FUSI TACCHINO	L. 1.500 kg
CONIGLIO	L. 7.500 kg

ORTOFRUTTA

UVA A CASSE	L. 1.000 kg
PEPERONI	L. 1.700 kg
MELE VAL DI NON A CASSE	L. 1.600 kg

AGLIETTI CARNI



Via XXV Aprile, 39

COSSATO - Tel. 015 93612

CONTINUA SINO AL 6 SETTEMBRE

CRAI

OFFERTE FENOMENALI

3x2

DOVE C'E' LA QUALITA', **CRAI** METTE LA FIRMA



Martedì 2 Settembre 1997

REDAZIONE: VIA DELLA REPUBBLICA, 29. TEL. (015) 26.191 / 355.230. FAX (015) 252.2379

37

Movimentato trasferimento ieri mattina di un bambino di 8 giorni al Gaslini di Genova

«Blitz» in autostrada per un neonato

L'ambulanza si guasta ad Ovada, soccorso dal 118

BIELLA. Movimentato trasferimento di un neonato al Gaslini di Genova: l'ambulanza che lo trasportava ha avuto un guasto ad Ovada ed è dovuto intervenire l'Elisoccorso per completare il trasporto.

La vicenda, che non mancherà di sollevare polemiche sul veicolo in dotazione all'ospedale pare abbia più di 8 anni di vita. L'accaduto nella tarda mattinata. Luca, un bel bambino venuto alla luce poco più di una settimana fa, nei primi giorni di vita manifesta qualche problema al punto che i medici del centro di pediatria dell'ospedale di Biella decidono di chiedere una consulenza ai colleghi del Gaslini. Il trasferimento è quindi programmato e non c'era alcuna urgenza, precisa il primario facente funzioni dottor Galligani.

Il neonato «secondo una prassi normale» viene adagiato in culla-termica sulla speciale ambulanza affidata all'ospedale, ed il viaggio inizia normalmente verso le 10. Ma nei pressi di Ovada, sull'autostrada A26, l'imprevisto. Il veicolo accusa un guasto abbastanza serio e non è in grado di proseguire.

Il personale, via radio, dà l'allarme. Arriva una pattuglia della Polizia stradale mentre la Croce rossa di Alessandria invia un'altra ambulanza. Ma quando il veicolo arriva nella piazzola d'emergenza della Voltri-Sempione, il personale si accorge che la culla termica può essere agganciata sull'ambulanza di soccorso: gli elementi sono incompatibili.

Secondo gli agenti della stradale la situazione si sta aggravando: il neonato sembra problemi respiratori e l'autonomia della culla staccata dalla Cri è limitata. E viene chiesto l'intervento di un elicottero del 118 che decolla dalla base di Torino e atterra a poca distanza dal casello autostradale di Ovada. Il neonato, sempre nella sua culla, viene trasferito a bordo del velivolo che lo trasporta velocemente al Gaslini di Genova dove la brutta avventura si conclude felicemente.

«Il neonato non è mai stato in pericolo di vita né prima né durante il trasporto», precisa ancora il primario Galligani, «non capisco tanto clamore per una vicenda normalissima. Anche un'ambulanza può bucare una gomma. Il ricorso al 118 è stato deciso soltanto perché in quel momento era l'unico mezzo in grado di accogliere la culla col bambino».

(m. al.)



Un elicottero del servizio 118 ha dovuto intervenire sull'A26 per trasferire il neonato biellese al Gaslini di Genova

Biella, ha 18 anni

Sempre grave il panettiere caduto in moto

BIELLA. Restano gravi le condizioni di Daniele Pozzati, 18 anni, il panettiere di Biella che nella notte tra sabato e domenica ha perso il controllo del suo motorino e finito contro un muro.

Il giovane è ricoverato al «Maggiore». Novara: ieri i medici erano «leggermente» più fiduciosi, anche se la prognosi è lontana dall'essere sciolta. L'incidente è avvenuto intorno alla mezzanotte a Ponderano, all'altezza di semaforo di via Mazzini. Secondo una prima ricostruzione delle forze dell'ordine non sarebbero coinvolte altre vetture. Daniele Pozzati avrebbe perso il controllo del motorino, finendo contro un muretto. Un'ambulanza della Croce rossa di Biella ha subito trasportato il giovane all'ospedale degli Infermi, dove è stato deciso il trasferimento nel centro specializzato del «Maggiore». A preoccupare i medici è il trauma cranico riportato da Daniele Pozzati, con sfondamento del massiccio-facciale.

(f. p.)

Interrogato ieri dal gip il giovane di Sagliano. E il paese si schiera a suo favore

«Mi ha ucciso il cane, l'ho picchiato»

Il ferito denunciato per la morte della bestiola

SAGLIANO MICCA. Resta in cella Gianluca Barbieri, 28 anni, di Sagliano Micca, arrestato con l'accusa di tentato omicidio per aver ferito a martellate l'uccisore del suo cane, Italo Garrione, anni di Brusnengo. Il giovane è stato interrogato ieri dal gip Bernardini: il confronto è servito a convincere il giudice a scarcerarlo. Secondo il magistrato, esisterebbe il pericolo di reiterazione del reato. Gianluca Barbieri non avrebbe dato l'impressione di essersi pentito. L'interrogatorio inoltre avrebbe confermato che il giovane avrebbe atteso tutta la notte, in strada a Sagliano, l'arrivo di Italo Garrione. Un particolare che aggraverebbe la posizione sotto il profilo della premeditazione dell'aggressione.

L'indagato ha comunque cercato di spiegare che voleva servirsi del martello per colpire chi gli aveva ucciso il cane, un incrocio di yorkshire.

«Tenevo in mano quella mazzetta solo perché faccio il muratore e mi serviva per lavorare».

avrebbe aggiunto Gianluca Barbieri. Poi, quando ho visto che quell'uomo era di corporatura robusta, l'ho usata per non avere la peggio».

A Italo Garrione i medici dell'ospedale di Biella hanno riscontrato una frattura al cranio e altre contusioni: le sue condizioni non sono molto gravi. Anche lui però è finito al centro di un'inchiesta parallela, seppure con un'accusa meno pesante: quella che pende sul capo del suo aggressore: i carabinieri lo avrebbero infatti indagato per l'uccisione del cane.

L'uomo avrebbe ammazzato l'animale con un calcio oppure lanciandogli una pietra. «Non appena la bestiola ha girato l'angolo della strada, l'ho sentito guaire. Sono corso, ma era già morto: ho chiesto a quel tipo perché l'avesse fatto», lui se n'è andato», avrebbe spiegato il padre di Gianluca Barbieri.

Intanto in paese tutti hanno già preso le difese del giovane: «E' un bravo ragazzo. L'altro non doveva uccidergli il cane».

(d. p.)



Una veduta di Sagliano Micca: l'aggressione è avvenuta in una strada del paese

Una giornata di studio ricorderà l'economista

Emanuele Sella, un poeta nel Liberalismo italiano

BIELLA. Una giornata di studio (in calendario il 13 settembre a Palazzo Sella), una pubblicazione, per ricordare la figura di Emanuele Sella, economista, politico, poeta e storico biellese. L'avvenimento è stato presentato ieri durante una conferenza stampa: promotori dell'iniziativa la Sella di Monteluce Foundation ed il DocBi che per l'occasione hanno ottenuto il patrocinio dell'Accademia nazionale dei Lincei e della Società italiana degli storici.

«Con questa iniziativa verrà ricordato anche il cinquantesimo anniversario della morte di Emanuele Sella», ha spiegato il senatore Nicolò Sella di Monteluce. L'obiettivo della giornata di lavoro è quello di riunire a Mosso Santa Maria i maggiori economisti, gli studiosi di pensiero del liberalismo italiano, i letterati e gli storici a livello nazionale. Interverranno per-

sonaggi importanti da Francesco Forte a Giovanni Tesio, fino ad Alberto Quadrio Curcio».

I lavori si apriranno alle 15 e poi il pomeriggio proseguirà fino alle 16.30 quando verrà infine dato il via ad un dibattito. A corredo della giornata è stato preparato, da Marcello Vaudano, un volume che oltre a raccogliere una breve biografia (corredata da significativi documenti iconografici), comprende la bibliografia completa di Emanuele Sella (sono in elenco 381 titoli), e la catalogazione della corrispondenza ricevuta da quando era diciottenne fino agli ultimi mesi di vita, presi i carteggi con Luigi Einaudi. Conclude Nicolò Sella: «E' uno studio sistematico mai realizzato prima e con indicazioni assai precise. Lo studio è compiuto delle ricerche sulle sue opere e la sua persona ma mai giunti così in profondità».

(p. g.)

Da oggi e per due giorni lo scrittore giornalista è ospite del monastero di Magnano col suo «Teatro dei sensibili»

Grande attesa alle Bose per la «prima» di Guido Ceronetti

Già duecento le prenotazioni per assistere allo spettacolo «Il visibile è in mezzo a noi»



Il monastero delle Bose sta conoscendo un momento di grande popolarità

MAGNANO. Iniziano oggi al monastero di Bose i quattro appuntamenti con Guido Ceronetti e il «Teatro dei sensibili» che propone lo spettacolo dal titolo all'visibile è in mezzo a noi».

Il celebre giornalista e scrittore, noto anche attraverso «La Stampa» per i graffianti e provocatori «Oggi» che salutano i lettori della prima pagina e i suoi articoli di fondo, si presenterà nel Biellese e domani in due spettacoli dalla durata di un'ora e quindici minuti, alle 11 ed alle 18. Saranno con lui, che ha scelto il nome di Jeremy, oltre l'organico di Barbieri, che può definire il «Teatro dei sensibili» di trasmissione per sensazioni, commenti e provocazioni, Rosanna Gentili (Lavinia) e Bartolo Incoronato (Sansone).

Ceronetti, questo spettacolo di cui non ha voluto dare anticipazioni neppure al Monastero che lo ospita, provoca i

suo ammiratori con un saluto in lingua tedesca, traducibile in «metti la stella nella notte».

ora è atteso il «Teatro dei sensibili». A Bose i monaci confermano di essersi scrupolosamente attenuti alle indicazioni: pochi spettatori vicini a lui e puntuali. Fatto il conto della capienza concreta in quest'ottica, il priore padre Enzo Bianchi ha fissato il numero in 40 persone per ciascuna rappresentazione. Il numero è stato superato, essendo i prenotati quasi duecento. Dal Monastero dicono: «Aspettiamo l'artista con gioia e con gioia abbiamo preparato l'accoglienza dell'avvenimento in attesa del suo arrivo, che è previsto nella prima mattinata di oggi. Sappiamo solo che la nostra probabilità è dieci lo spettacolo avverrà al coperto, alla decisione ultima spetta all'interessato. Così abbiamo predisposto sia una sala sia le strade interne al Monastero,

compresi i posteggi».

«Questi giorni di vigilia sono stati movimentati dalle telefonate degli spettatori, tutti estimatori di Ceronetti, che si prenotano a piccoli gruppi o che singolarmente - aggiunge comunità - Arrivano un po' da tutto il Biellese, ma anche da Ivrea, Torino, Milano. Siamo pronti ad accogliere anche gli amici personali che non all'ultimo momento, e per i posti in più che siamo riusciti a reperire (considerata la richiesta) e dei quali alcuni sono liberi è assolutamente necessaria la prenotazione al nostro numero (015/67.91.85 ndr). Ci sono maggiori possibilità per lo spettacolo del mattino, e questo è un «fenomeno» legato all'attività lavorativa, ormai ripresa a ritmo completo».

Sandigliano SERVIZIO PAG. 37

PRIMO PIANO

Lavori pubblici

Mezzo miliardo per rifare le strade

Autunno caldo per i lavori pubblici: la città sta per trasformarsi di in un grande cantiere. L'ufficio tecnico è pronto per dare il via all'ultima tranche di asfaltatura delle strade cittadine prima dell'arrivo dell'inverno. E l'amministrazione ha stanziato per questi interventi circa 500 milioni.

A PAG. 34

Comune

Piazza, all'ex «Bvo» un centro sociale

Il complesso dell'ex Istituto «Beata Vergine d'Oropa», la scuola privata del Pizzolo interessata al Comune. Palazzo Oropa ha avviato trattative con la proprietà, la Congregazione Rosminiana, per acquistare una parte: l'intenzione è farne un centro sociale polivalente.

A PAG. 34

Monte

Texilia, un progetto per la sede «Arpa»

Texilia offre tremila metri quadrati di superficie per un progetto di ristrutturazione alla Regione per un miliardo e 700 milioni: in provincia, in provincia entrerebbero in funzione gli sportelli dell'«Arpa». A PAG. 34

Calcio

Domenica record in montagna

Domenica record per il turismo. Una giornata di splendido sole e di cielo terso, di quelle che raramente si possono godere in provincia, ha spinto migliaia di persone ad occupare soprattutto le montagne collinari.

A PAG. 35

Calcio

Biglietti a ruba per Biellese-Pro

Sale la febbre in città per Biellese-Pro Vercelli, che domani sera al «La Marmorata» si affronteranno in Coppa Italia. L'ultimo derby ufficiale risale al 20 marzo '83 in Cnd. Dopo 14 anni Biellese fredda all'idea di incontrare nuovamente la Pro, e lo dimostra la prevendita: ieri i biglietti sono andati a ruba.

A PAG. 36

Basket

Stasera l'IngFila di scena a Tortona

Stasera l'IngFila è scena a Tortona nella seconda di Coppa di Lega. Intanto la campagna abbonamenti registra 350 richieste in sette giorni.

A PAG. 37

Si riasfaltano molte strade del centro e si riparano i guasti del maltempo

La città diventa un cantiere

Al via lavori per oltre 2 miliardi e mezzo

BIELLA. Autunno caldo per i lavori pubblici: la città sta per trasformarsi di nuovo in un grande cantiere. L'ufficio tecnico è pronto per dare il via all'ultima tranche di asfaltature delle strade cittadine prima dell'arrivo dell'inverno.

L'amministrazione ha stanziato per questi interventi circa 500 milioni. Interessate dai lavori sono le vie Galileo (dal semaforo di Riva fino a via Repubblica); Macallè (da via Roselli a corso De Gasperi); Roselli (tra via Piemonte e viale Macallè); Cavour (tra via Pietro Micca e viale Cesare Battisti); Pollone (da via Ivrea alla concessione Renault); La Marmora (da piazza Cossato al palazzo della Provincia); Avogadro (dal Bottalino al Circolo del Palazzo); Matteotti (carreggiata Sud); Cesare Battisti (da via Cavour per 175 metri fino a piazza Battisti); strada della Nera (dal Bottalino fino alla discesa per il Barazzetto) e tutta Costa di Riva. La scommessa è eseguire i lavori senza creare grossi inconvenienti per il traffico.

A settembre inizieranno anche le opere per riparare i danni alle strade causati dall'ultima alluvione. Un primo lotto di interventi, per ammontare di circa 170 milioni, riguarderà le vie Corradino Sella, cantone Ramella e San Giuseppe. Un secondo finanziamento di 220 milioni servirà, invece, per ripristinare le strade dei «Gallinetti» (l'accesso Nord alla Bur-



I cantieri nelle vie del centro rappresentano sempre un problema per il traffico, ma creano disagi anche ai commercianti che si lamentano per i riflessi negativi sugli affari

cina) e di Cantone Vindolo. C'è poi un'ulteriore tranche di lavori, per complessivi 90 milioni, che riguarda la sistemazione di strada Antica per Andorno (Pavignano) e vicolo San Giacomo e del rio Bellone (queste ultime al Palazzo).

A giorni è prevista anche l'apertura del cantiere sul greto del torrente Cervo a Chiavazza: c'è uno stanziamento di 500 milioni che servirà per mettere in sicurezza l'alveo del corso d'acqua. Per una serie di cause, infatti, l'azione di ero-

sione del Cervo è diventata una minaccia per tutti i manufatti anche per lo storico ponte di Chiavazza. Di qui la necessità di imbrigliare la forza del torrente, rallentando la corrente con opere di ingegneria idraulica, e proteggendo le sponde e gli attraversamenti con solide massicciate.

Il Comune spera anche di dare il via ai lavori del nuovo acquedotto a Chiavazza. L'intervento faceva parte del programma elettorale della giunta Susta, soltanto a luglio di

quest'anno sono stati appaltati i lavori che la giunta ha assegnato all'impresa Tarello per un importo complessivo di poco superiore al miliardo. L'iter burocratico non è ancora concluso perché manca ancora il contratto. Non ci saranno imprevisti, comunque, l'impresa dovrebbe aprire il cantiere verso la fine di settembre per una prima tranche di lavori che si concluderanno poco prima di Natale. Ripresa e conclusione dell'intervento nella primavera del prossimo anno. (m. al.)

Un centro sociale nell'ex istituto di corso Piazza



Al Comune piace il «Bvo»

Susta: «Vorremmo acquistarlo»

BIELLA. Il complesso dell'ex Istituto «Beata Vergine d'Oropa», la scuola privata del Palazzo, interessa al Comune. Palazzo Oropa ha avviato le trattative con la proprietà, la Congregazione Rosminiana, per acquistarlo. Parte consistente (un'ala infatti dovrebbe continuare ad ospitare le suore).

«E' vero, stiamo pensando ad un eventuale utilizzo dello stabile di corso Piazza», conferma il sindaco Gianluca Susta. Potrebbe servire per creare un

centro sociale polivalente. L'edificio sarebbe ideale per ospitare tutta una serie di iniziative. Penso agli anziani, i giovani, ad un certo tipo di turismo studentesco, alle realizzazioni per prevenire il disagio giovanile, all'attività delle associazioni di volontariato. Questo quadro quindi ci starebbe anche un ostello per i giovani o un centro di pronta accoglienza.

Le idee, insomma, non mancano, ma vanno ancora perfezionate e il sindaco Susta ha incaricato l'assessore ai Servizi

sociali, Flavio Como, di seguire lo sviluppo del progetto che non potrà, però, essere realizzato in tempi brevi. «Abbiamo prospettato alla proprietà il piano di utilizzo del complesso», conclude il sindaco, «ma la congregazione non si è ancora pronunciata in attesa di definire il futuro assetto della comunità religiosa che dovrebbe restare al Palazzo».

Il programma però è già stato discusso in una riunione della maggioranza che sostiene la giunta Susta. (m. al.)

IN QUEL TRENO VERDE



Ieri la partenza, ma un guasto blocca subito uno dei 14 vagoni

BIELLA. Subito un guasto, ieri pomeriggio, alla partenza del treno verde dell'Ofal diretto a Lourdes. In uno dei quattordici vagoni che devono trasportare 200 ammalati e 300 pellegrini si è verificato un guasto al sistema frenante. Dopo una serie di controlli e tentativi di riparazione, la carrozza è stata staccata dal convoglio e gli occupanti sistemati negli altri vagoni, dove c'era ancora un po' di spazio.

Nel tardo pomeriggio il treno è comunque partito: non appena il gruppo biellese arriverà in santuario, sarà ospitato nel centro di accoglienza.

coglienza Accueil Notre Dame, di recente costruzione.

Referente spirituale del pellegrinaggio è per la prima don Luigi Pedrazzo, parroco di Netro, che subentra così a don Ravinale, nuovo rettore di Oropa. Il ritorno è previsto per venerdì.

E' dal '64 che l'Ofal biellese organizza il pellegrinaggio a Lourdes. Centro sui Pirenei di 4 mila abitanti, Lourdes si è ormai trasformato in un caposaldo della fede mariana: il complesso accoglie ogni anno circa 2 milioni di pellegrini, la maggior parte malati e sofferenti. (f. p.)

Serve l'ok del ministero della Sanità: in cambio arriverebbe 1 miliardo e 700 milioni

Da Texilia il progetto per l'ambiente

Offerta alla Regione la sede dell'Agenzia «verde»

BIELLA. Texilia offre tremila metri quadrati di superficie ed un progetto di ristrutturazione alla Regione in cambio di un miliardo e 700 milioni: in caso di accordo, in provincia entrerebbero in funzione gli sportelli dell'Arpa.

L'operazione avrà l'ok del ministero della Sanità, infatti, il capoluogo sarà presto dotato di un'Agenzia regionale per l'ambiente tutta «made in Biella». Per il comprensorio si tratta di un passo importante verso la piena autonomia mentre, per l'Istituto, è la tradizione e la tecnologia tessile sarà un mezzo per ottenere fondi per la ristrutturazione dell'edificio di corso Pella.

«La nostra offerta di vendita è stata presentata alla Regione, fra l'altro nostro socio di maggioranza», spiega il direttore generale Carlo Colombino. La proposta è stata corredata da un progetto già pronto per rendere operativi gli spazi. Ora palazzo Lascaris dovrà ottenere l'approvazione da Roma, poi l'iter si potrà dire concluso.



Parte dalla sede di Texilia in corso Pella il progetto per la sede dell'Arpa: l'offerta di vendita in Regione vale un miliardo e 700 milioni

Intanto Texilia, che congiuntamente con la Provincia e l'Ufficio del Lavoro aveva presentato sette progetti alla Cee, per ricevere altrettante sovvenzioni, ha ottenuto un miliardo di finanziamento per il «capitolo Adapt», lo studio preparato in collaborazione con l'Ufficio del Lavoro e con la Provincia.

«Stiamo aspettando gli esiti di un secondo progetto per il quale la Comunità ci ha chiesto ulteriori chiarimenti», conclude Carlo Colombino. Per altri tre termini di valutazione sono slittati in ottobre (la comunicazione è giunta proprio in questi giorni), mentre per due progetti, a causa di un vizio di forma

nella presentazione, non ci sono prospettive. Purtroppo, avendo preparato anticipatamente i documenti per il bando di concorso, non abbiamo poi aggiornato i formulari, e così com'erano compilati non sono stati ritenuti validi.

Paola Guasbelli

LETTERE AL GIORNALE

Con chi protestare le strade statali?

In riferimento all'intervento del sindaco di Occhieppo Inferiore, ragioniere Fiorenzo Baresi, sui disagi di via Villa, noi giovani di Forza Italia vogliamo puntualizzare alcuni fatti.

Primo: anche se via Villa è provinciale, è comunque l'amministrazione comunale, e in particolare il sindaco, che deve intervenire tramite la Provincia perché i disagi precedentemente esposti scompaiano. Secondo: anche il sindaco di Occhieppo Inferiore, come tutti gli altri deve rappresentare i suoi cittadini ovunque, quindi le nostre lamentele non sono rivolte all'amministrazione sbagliata come ha dichiarato Baresi.

Terzo: se fosse corretto quello che sostiene il sindaco di Occhieppo, cioè che per le strade provinciali bisogna lamentarsi in Provincia, per le strade comunali in Comune, ci dove spiegare per le strade statali bisogna fare un salto a Roma. E poi caro sindaco siamo pienamente convinti che il limite di velocità (30 km/h) è giustissimo per quel tipo di strada, ma usarlo come scusa per non interessarsi di via Villa mi pare poco corretto verso tutti i cittadini occhieppesi che hanno riposto in lei la fiducia.

Massimiliano Clerico, responsabile Forza Italia Giovani, Occhieppo Inferiore

Poco segnalate le strade del Biellese

Ho letto sul vostro giornale degli interventi programmati dalla Provincia per sistemare la rete stradale. Vorrei segnalare all'assessore competente anche la necessità di migliorare la segnaletica. E non mi riferisco alle linee di mazzetta e agli stop. Sto parlando di cartelli direzionali, quelli che indicano i paesi raggiungibili e quella strada.

Faccio un esempio concreto. Arrivando dalla Romanina di Veglio Mosso, dopo il santuario di Banquette, si incontrano sulla sinistra i cartelli indicatori per la frazione basse di Pettinengo, da Chiesa a San Francesco. Ma nessun «freccia» indica che proseguendo oltre si può andare a Ternengo e quindi a

Ronco e a Biella.

E non è l'unico caso. Difficile orientarsi facilmente in questo labirinto che nasconde invece bellezze paesaggistiche e rappresenta una valida alternativa ai percorsi principali. Lettera firmata, Biella

Le rotonde sono un'atrocità

Sono stato recentemente in Francia e ho avuto modo di notare che le famose «rotonde» non sono affatto l'atrocità di tutto. Poco fuori Nizza rimasi in coda per quasi un'ora nonostante i sensi rotatori perché la strada erano strette. Mi chiedo quindi se a Biella non capiterà la stessa cosa. Tutti i semafori e piazzole le rotonde le vie restano quelle di sempre, con una capienza alla fine limitata.

Credo quindi che alla fine sarà necessario qualche altro provvedimento per rendere più scorrevole le strade. Lettera firmata, Biella

Scrivere a La Stampa via Repubblica 29, Biella Fax 015/2522378

NUMERI UTILI

AUTOAMBULANZE

Biella: telefono (015) 20.100 - 20.101; Cossato: telefono (015) 966.066; Cossato: telefono (015) 922.123.

SOCORSO

Biella: telefono (015) 350.33.13.

PROCURA DELLA

Biella: telefono (015) 20.846/8; Cossato: telefono (015) 96.470; Cossato: telefono (015) 922.901.

QUESTURA

Biella: via Merconi 28, telefono (015) 26.996.

DI TURNO

A Biella: Farmacia Dr. Azario, via San Filippo 2, telefono (015) 20.370. Orario di apertura: dalle 8,30 alle 12,30 e dalle 15,30 alle 19,30. Nelle altre città su presentazione di ricetta medica urgente.

Per gli altri Comuni della provincia, la farmacia di turno svolge il servizio di reperibilità notturna, su chiamata, dietro presentazione di ricetta medica urgente.

Pettinengo: Dr. Ferracin, via Bellina 3, telefono 844.40.18. Quaragena: Dr. Boglio, Martini Libertà 7, telefono (015) 92.22.41. Dr.ssa Maria Rusconi, via Secondo 2, telefono 98.81.31. Pettinengo: Dr. Amadori, via Serravalle 9, telefono (015) 57.12.95. Mongrando: Dr. Baragotta, via Roma 11, telefono (015) 86.82.50.

FERROVIE DELLO STATO

Stazione di Biella: Paolo, piazza Paolo, telefono (015) 40.25.52.

AZIENDA DI PROMOZ. TURISTICA

Biella: via Lamarmora 3, telefono (015) 35.11.28.

TRASPORTI (ATAP)

Direzione e Biglietteria: viale Macallè 40, telefono (015) 84.88.21.

ASCOM

Biella: piazza Vittorio Veneto 14, telefono (015) 35.50.41.

COMUNE DI MOSSO SANTA MARIA

P.zza Italia N. 3 - (Bi) Tel. 015/741212

Termine: 25.09.1997.

Licitazione privata: lavori di recupero edilizio in via Q. Sella.

Importo a base d'asta: lire 965.000.000.

Documenti e requisiti richiesti: iscrizione A.N.C. Cat. 2 per importo competente, oltre documenti e dichiarazioni da bandire a disposizione presso gli Uffici Comunali.

Notizie: aggiudicazione ai sensi art. 21 L. 109/94 e smi.

ECONOMICI

RESTORANTE in Carleto cerca cameriere/a e apprendista cameriere/a. Tel. 015/ 899.804.

Per la pubblicità su LA

publikompass

LUNEDÌ tuttosoldi

MERCOLEDÌ tuttosoldi

GIOVEDÌ tuttolibri

I supplementi de LA STAMPA

Una settimana ricca di tutto

Una giornata di bel tempo aiuta un settore in crisi. E per una volta c'è il tutto esaurito

Turismo, domenica record sui monti

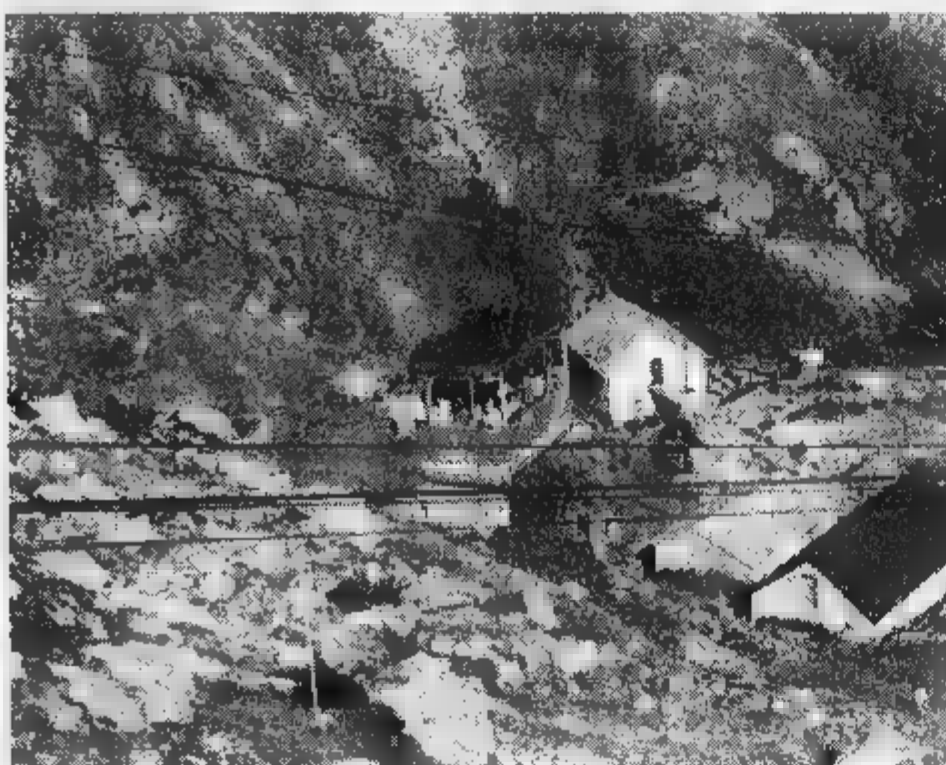
In 1600 al lago del Mucrone, invasa l'Oasi Zegna

BIELLA. Domenica record per il turismo. Una giornata di splendido sole e di cielo terso, quelle che raramente si possono godere in provincia, ha spinto migliaia di persone ad occupare soprattutto le zone montane e collinari. Un'ottima affluenza, considerata la stagione ormai inoltrata, ha registrato anche Viverone.

In prima fila, a fronteggiare un assedio che da tempo non si ricordava, è stata la conca di Oropa. Mentre il santuario accoglieva la solita marea di pellegrini, (code di auto in arrivo) verificata anche nel pomeriggio, complica la funivia che rende accessibile anche ai più esperti salita a quote più elevate, il lago del Mucrone si è quasi trasformato in una località balneare.

Le due cabine hanno trasportato lavorato a pieno regime, trasportando 1600 turisti. La zona circostante lo specchio d'acqua ha fornito per tutta la giornata un singolare colpo d'occhio. Alle tradizionali «divise» alpine, come ad esempio quella dei simpatizzanti della Bufarola, (nella festa annuale la società di Cossiga San Grato ha distribuito decine di piatti di pastasciutta e scoperto una targhetta all'indimenticato presidente Walter Boglietti), si sono confuse bellezze in bikini, signore dalle scarpette con i tacchi alti ed anche le mute di un gruppo di sommozzatori.

Situazione fotocopia in valle Cervo. Se Biellmonte ha un po' sofferto per la chiusura della statale che sale a Trivero, sono state prese d'assalto tutte le altre circostanze. A fare la parte del leone è stata l'Oasi Zegna: migliaia di persone hanno scelto non solo i percorsi tradizionali ed i punti attrezzati, ma si sono anche sparse lungo i



Domenica hanno lavorato a pieno regime le funivie di Oropa (nella foto). Le due cabine hanno trasportato al lago 1600 persone

sentieri più nascosti. Pure in questo caso il rientro è stato difficoltoso, con una interminabile coda di vetture che si muoveva a passo d'uomo.

Per una volta bar, ristoranti e trattorie hanno fatto affari d'oro. Vale per tutti l'esempio di un conosciuto locale della Valle Cervo dove il titolare, dopo la prima tornata di clienti, ha dovuto rinunciare ad accogliere altri perché finito lo scorte di cibo.

Domenica prossima, tempo permettendo, si dovrebbe replicare: al lago del Mucrone si sono già prenotati 200 pescatori per la tradizionale gara di settembre.

Daniela Pasquarelli

LE FRIVINICHE

Fine settimana di sole

BIELLA. L'estate '97 è una delle più piovose del secolo. Nel trimestre giugno-agosto sono caduti 850 millimetri di pioggia: si trova un riscontro solo nelle estati '92 (925,8), '53 (853,6), '39 (929,5) e '24 (861). Giugno ha fatto registrare pioggia per 570 millimetri; a luglio ne sono caduti 119 e infine ad agosto 161. Da rilevare il temporale di giovedì scorso che ha rovesciato 30 millimetri in minuti con grandine e vento da Sud (massima raffica 77 km/h). L'anticiclone che si era stabilito sull'Europa si va indebolendo per correnti perturbate di origine atlantica. In settimana si verificheranno episodi di tempo instabile e locali flessioni. Per oggi si prevede aumento della nuvolosità e possibilità di pioggia anche intensa. Domani, progressivo miglioramento; poi nuovo peggioramento per giovedì. Miglioramento generale nel fine settimana.

Orazio Scanzio, direttore Osservatorio Meteorologico di Oropa

Statale chiusa

Un «summit» in Provincia

TRIVERO. Si svolgerà nei prossimi giorni (forse già giovedì) la riunione in cui si deciderà l'apertura, almeno parziale, della statale che da Trivero porta a Biellmonte. Com'è noto l'arteria è attualmente chiusa al traffico per consentire i lavori di allargamento e manutenzione della due gallerie.

All'incontro, che si svolgerà in Provincia, parteciperà l'assessore Maggia, i responsabili dell'Anas, del Comune di Trivero, dell'impresa Lauro e dell'Oasi Zegna.

L'incontro sarà coordinato da Stefano Airone: «La fase critica per lo sparo delle mine è già superata. Ora pensiamo ad un'apertura a unico alternato nei giorni feriali e completa in quelli festivi. Forse capiterà di dover chiudere ancora la strada per qualche ora: in tal caso vedremo come avvisare con sollecitudine, in modo da provocare il minor disagio possibile».

Intanto, sempre per i lavori di ripristino della galleria Settimovione, è prevista per il 15 ottobre la chiusura anche di questa statale.

«Stiamo organizzando una riunione i sindaci - dice Airone - Naturalmente abbiamo avvisato anche quelli dei comuni d'Ivrea, Borgofranco, Bollegno e quant'altri interessati dalla chiusura. E' già pronta anche la cartellonistica per le deviazioni del traffico che neccassario».

(d. p.)

Candelo, stasera

«Andare per castelli» con la Cri

CANDELO. Sarà presentato questa sera alle 21, nel salone delle cerimonie del Ricetto di Candelo, il programma della manifestazione «Andare per castelli e ricetti», grande caccia al tesoro aperta a tutti attraverso quindici tappe e tredici castelli biellesi, prevista per domenica 21 settembre. Si tratta di una iniziativa proposta dalla Pro loco di Candelo, con la collaborazione di altre tredici Pro loco, dell'Umpli, dei giovani di «Tutti insieme per la vita» e della Cri.

E' un appuntamento a carattere culturale, turistico, ricreativo e benefico dice Mariella Biollino, presidente della loco di Candelo. Infatti, ricavato della festa andrà in parti uguali al Fondo Edo Tempi ed alla Croce rossa, i cui responsabili ne hanno voluto sottolineare l'importanza: «Siamo piacevolmente sorpresi e ammirati dalla proposta. Soprattutto siamo riconoscenti per averci scelto quali destinatari suo ricavato. Non resta che augurare una partecipazione davvero massiccia».

Si tratterà di una sorta di Giochi di frontiere, in cui si dovrà dimostrare una buona conoscenza delle tradizioni e della storia locale.

Intanto la Croce rossa di Cossato sta organizzando delle giornate di festa dedicate agli anziani ed ai sofferenti. L'altro pomeriggio i volontari si sono trasferiti alla casa di riposo «Reda» di Valle Mosso per una prima esperienza.

I degenti sono stati intrattenuti con uno spettacolo musicale ed uno spuntino a base di torte e biscotti. A tutti, a ricordo della giornata, è stato donato un simpatico omaggio floreale offerto dalla presidente della Croce rossa di Cossato, Maria José Falco Ferraro.

(f. p.)

IN BREVE

Netre

Un giovane denunciato per stato di ebbrezza

Con il portellone del baule alzato e l'impianto stereo della sua «Renault 5» a tutto volume, Andrea B., 34 anni, residente a Netre, percorreva troppo allegramente le vie della città nel cuore della notte. E' stato fermato dalla polizia per un controllo e gli agenti l'hanno così denunciato per guida in stato di ebbrezza. Al giovane è stata ritirata pure la patente. (f. p.)

Biellesse

Una corona di fiori per ricordare Cusano

Una breve cerimonia con la deposizione di una corona di fiori sul ceppo di via Lamarmora, ha ricordato ieri mattina la figura del vicequestore Biella, Francesco Cusano, ucciso dalle Brigate Rosse 21 anni fa. Erano presenti, al fianco della vedova Cusano e del figlio, autorità civili e militari. Nel pomeriggio in Cattedrale, forma strettamente privata, è stata poi celebrata una messa in suffragio. (f. p.)

Sandigliano

Una nuova succursale per la Banca Sella

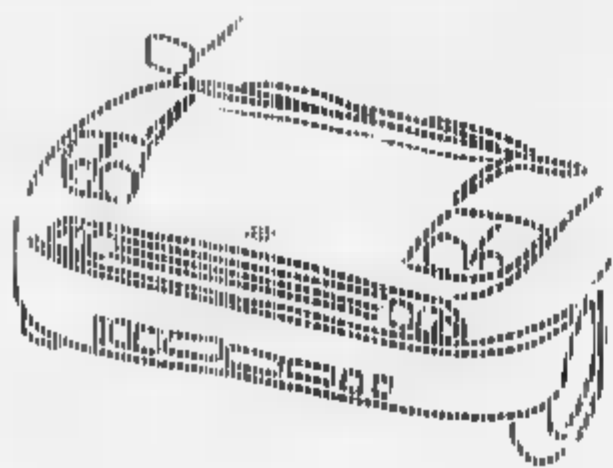
Da ieri ha aperto i battenti una nuova succursale della Banca Sella. Lo sportello si trova in via Marzino 9 ed il direttore è Maurizio Bernabè. Si tratta del centesimo sportello dell'istituto di credito biellese e l'avvenimento coincide con il 111° anniversario dell'apertura del primo sportello Banca Sella con sede in via Italia. (g. co.)

lele

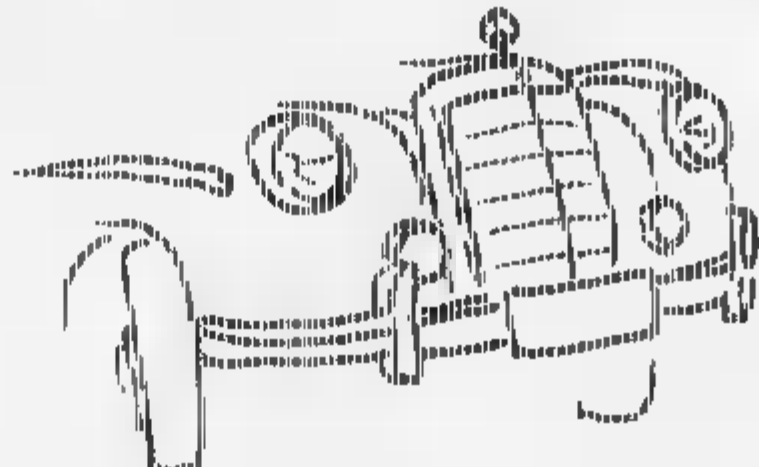
Un DC8 di linea sorvola il paese a b quota

Curiosità ieri a Candelo per il passaggio di un DC8, che ha sorvolato il paese ad una quota piuttosto bassa. Gli aeroporti di Milano e Torino hanno escluso problemi. (f. p.)

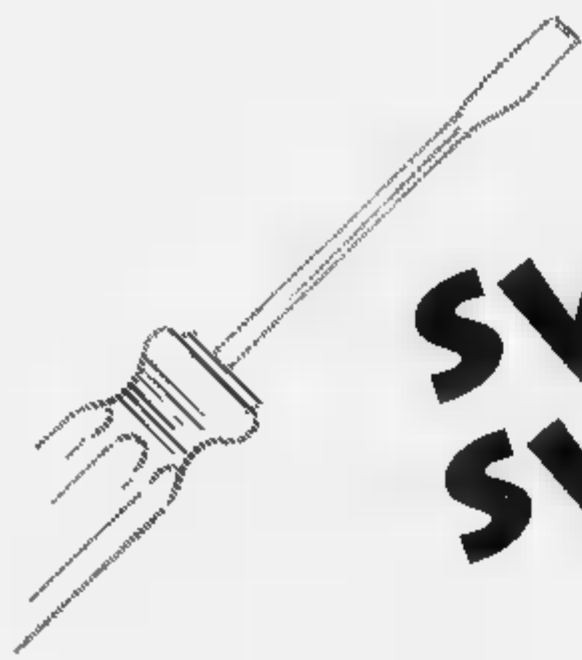
IN ARRIVO ALLE PORTE DI COSSATO...



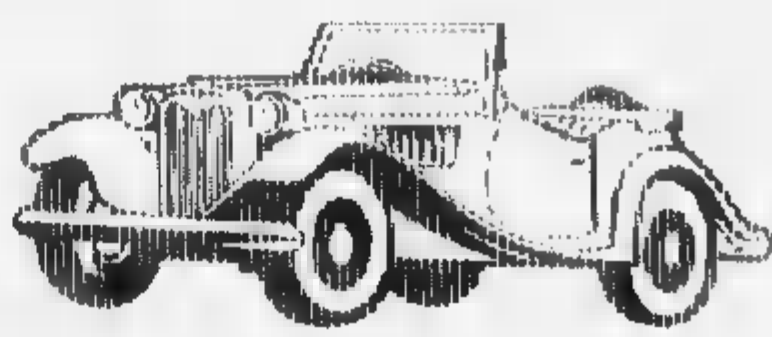
BRUMM...
BRUMM...



WOW...
WOW...



SVIT...
SVIT...



continua...

La sfida dell'agricoltura al 2000 tema di un convegno a San Pietro Mosezzo

«Disastrosa la politica Ue sul riso»

La clausola di salvaguardia è da prorogare

VERCELLI. L'occasione di un confronto tra le componenti della filiera risicola è stata offerta da un convegno promosso dall'amministrazione comunale di San Pietro Mosezzo, paese risicolo del vicino novarese.

Tema del dibattito il modo in cui la risicoltura italiana si prepara ad affrontare il Duemila, con l'unità monetaria europea e la globalizzazione del mercato che incombono. Giacomo De Ghislanzoni, deputato di Forza Italia, e Giovanni Saracco, senatore della Sinistra Indipendente, membri delle rispettive commissioni agricole di Camera e Senato, hanno soprattutto ascoltato le cause della crisi in cui si trova la risicoltura e le proposte per superarla degli esperti del settore, moderati e stimolati dal giornalista Enrico Villa, direttore de «Il risicoltore».

Dopo il suo primo anno di applicazione, la riforma dell'organizzazione comune del mercato, varata dall'Unione europea a fine 1995, è risultata negativa, come ha spiegato Giuseppe Rosso, presidente del comitato intersindacale dei risicoltori italiani (Ciri): «I prezzi sono risultati mediamente di 15 mila lire al quintale, meno dell'anno precedente e del 10 per cento più bassi del livello di garanzia fissato dalla stessa Ue. Occorre quindi revisionare la politica agricola comunitaria fino a



Mario Francesse (gruppo Euricom)

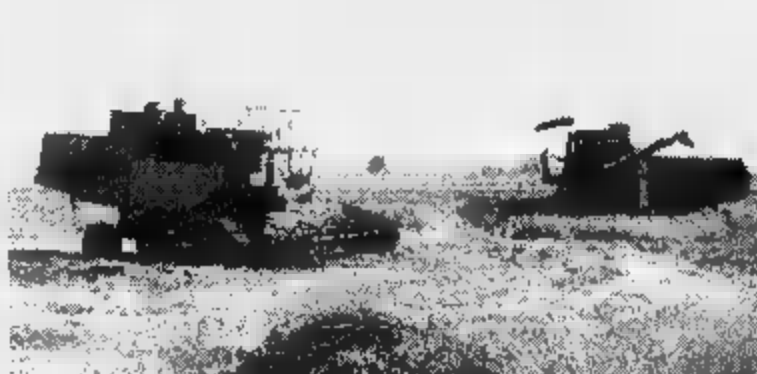
quando si troverà l'equilibrio del settore, ad esempio prorogare oltre il prossimo 30 settembre la clausola di salvaguardia dalle importazioni in esenzione di dazio dai Paesi d'oltremare, oppure rendere più competitivo il riso europeo abbassando subito i prezzi del 15 cento anziché nei tre anni previsti, integrando in proporzione il reddito agricolo con i pagamenti compensativi diretti ai produttori.

Roberto Magnaghi, direttore dell'Ente Risi, avverte che, a fronte di una conclusione sostanzialmente positiva del collocamento della produzione 1996, con il 97 per cento di riso venduto, il prossimo mercato del nuovo prodotto risulterà

pesante. Questo perché gli accordi sul mercato mondiale, il Gatt, prevedono per la campagna 1997/98 un'ulteriore limitazione delle esportazioni verso i Paesi terzi: solo 161 mila tonnellate contro le 230 mila dello scorso anno. Dovranno inoltre essere riportati a nuovo gli stock di riso ritirato dall'intervento in Italia per 5 mila tonnellate, in Spagna per 52 mila e per ben 93 mila in Grecia.

Anche l'industria di trasformazione è preoccupata per il futuro della risicoltura. Nella prossima campagna, secondo l'amministratore unico del gruppo Euricom Mario Francesse, le esportazioni di riso dell'Unione europea potranno raggiungere le 400 mila tonnellate da esportare nei Paesi terzi, ma di queste si troverà collocamento solo per 150 mila. Per la rimanenza resta solo il canale degli aiuti alimentari, ma Bruxelles vuole spendere sempre meno per sostenere l'agricoltura. «Decisivo in senso positivo», conclude Francesse, «sarà, nei prossimi anni, l'allargamento della comunità ai Paesi (paesi dell'Europa centro orientale). Questi, con un potenziale di 70 milioni di consumatori per 4 chilogrammi pro-capite, rappresentano un cliente da 280 mila tonnellate di riso».

Enrico Sacco



Già in settimana inizierà la raccolta delle varietà di riso più precoci

Via alle operazioni

Le buone condizioni meteorologiche stanno favorendo la maturazione del riso. Già in settimana le mietitrici scenderanno in campo per la raccolta delle varietà più precoci, con un ciclo vegetativo relativamente breve.

C'è attesa da parte degli operatori su come sarà il nuovo raccolto: le previsioni sulla quantità sono buone, con produzioni almeno pari a quelle dello scorso anno. Per la resa alla lavorazione, che determina la qualità del prodotto, si aspetta di poter disporre dei primi campioni da analizzare.

Anche sul mercato si respira l'aria della vigilia, ma le quotazioni significative si potranno registrare non prima della seduta della Borsa Risi di martedì prossimo.

Intanto entro venerdì gli agricoltori che avessero ancora nei magazzini giacenze di riso, sono tenuti a comunicarlo all'Ente Risi, indicando le quantità e le varietà del riso che si trova ancora in azienda.

(s. s.)

NOTIZIE FLASH

Serravalle

Casa di riposo, restauri per 10 miliardi

Costerà quasi 500 milioni sistemare la casa di riposo «Florindo Piolo». I lavori riguarderanno la tinteggiatura, il rifacimento del tetto e dei serramenti, anche la creazione di altre strutture destinate agli ospiti. In paese sono avviate diverse iniziative (sottoscrizioni, vendita del libro che racconta la storia dell'edificio) per sostenere le spese. [p. q.]

Verelli

Lutto alla Comunità dell'Aravecchia

La Comunità dell'Aravecchia in lutto per la morte, a 34 anni, di Alessandro Loda. I funerali si sono svolti ieri mattina, nella chiesa di San Pietro Apostolo. Domenica, per ricordare il giovane scomparso, è invece stata celebrata una doppia funzione: all'Aravecchia di Verelli e a Rongio di Masserano. Loda lascia la moglie Ivana Mairone, la sorella Anna e il padre Mario. [r. s.]

Verelli

Lite tra automobilisti: giovane denunciato

Un litigio tra automobilisti si è concluso con una denuncia, quella di parte, per lesioni personali. A finire nei guai R. V., 18 anni, residente in città: dopo un'accesa discussione, il giovane avrebbe picchiato un altro vercellese di 49 anni, che ha riportato ferite guaribili in sei giorni. Sul posto sono intervenuti i carabinieri del Nucleo operativo radiomobile. Intanto a Stroppiana, l'altra notte, è stato denunciato D.D.M., di 23 anni: l'uomo aveva con sé un coltello serramanico e ora dovrà rispondere per porto abusivo di arma bianca. Infine otto giovani di Verelli, di età compresa tra i 17 e i 20 anni, sono stati segnalati alla Prefettura per consumo di sostanze stupefacenti: fermati per un controllo, complessivamente quasi 5 grammi di hashish. [g. m.]

Verelli

Via ai cantieri sulle strade frazione Locarno

È stato approvato dall'amministrazione comunale il progetto di sistemazione delle strade della frazione Locarno. L'importo dei lavori è di 10 milioni. Il dettaglio sono tre gli interventi previsti fra asfaltatura, posa di baule e la sistemazione delle massicciate sul torrente Riale. [p. q.]

Fentanotte Po

Oggi al Luna park festa per i bambini

È ancora festa junior oggi al Luna park di piazza Garibaldi: il Comune e i giostrai hanno preparato un pomeriggio riservato ai bambini. Sono previsti giochi come la corsa nei sacchi, il tiro alla fune e la «classica» rottura delle pignatte. Dalle 15 alle 16, invece, le giostre gireranno gratis per tutti i protagonisti della festa. [l. d. c.]

Protestano gli abitanti di largo Ponte Rocca

Saluggia dichiara guerra alla banda dei fracassoni

SALUGGIA. Sono una ventina, a volte 30 o 40: adolescenti che trascorrono le loro giornate (e serate) all'aperto, ascoltando musica (ad alto volume) fino a notte fonda, facendo schiamazzi e sporcadore. Dopo il loro passaggio la piazza (in largo Ponte Rocca) che si sono ritagliati una sede di una bella ripulita. La settimana scorsa è arrivata la goccia che ha fatto traboccare il vaso: una notte, dopo essere stati rimproverati da un residente, se ne sono andati lasciando un biglietto da visita sulla panchina che di civile non ha proprio nulla: gli effetti solidi prodotti dal corpo umano durante la digestione.

«Tollerare è giusto perché ognuno ha diritto alla propria libertà», dicono gli abitanti della zona, «ma a tutto c'è un limite. L'altra sera volevano tagliare i fili della panchina per recuperare il pallone, abbiamo cercato di dissuaderli e al mattino abbiamo trovato la sorpresa. Senza dimenticare i rifiuti che gettano abitualmente in giro nonostante i cassonetti siano a pochi metri».

Il gruppo è noto a tutti a Sa-

luggia: prima si ritrovava vicino alla stazione, quindi aveva ottenuto una sede del Comune, che per concedere le chiavi aveva chiesto in cambio il nome di qualche referente. I ragazzi che erano stati nominati responsabili della banda dopo qualche tempo hanno alzato bandiera bianca: meglio sloggiare che rispondere dei danni causati dagli amici. Così si sono trasferiti nella nuova sede, dove sono cominciati i problemi con gli abitanti delle case circostanti.

Per l'amministrazione comunale risponde Giovanni Olivero, presidente dell'istituzione per i servizi sociali: «Abbiamo più volte tentato il dialogo, senza arrivare a risultati soddisfacenti. Questi ragazzi vogliono un luogo per ritrovarsi ma esigono anche che non si esercitino i controlli quando abbiamo dato loro una sistemazione non sono stati in grado di gestirla. Adesso tenteremo nuovamente di coinvolgerli in qualche iniziativa, ma non è facile quando occorre confrontarsi con interlocutori che non si dimostrano interessati e nulla».

(i. fo.)

Trino, colpito da ictus

E' sempre grave il ristorante Massimo Franco

TRINO. Rimangono sempre disperate le condizioni di Massimo Franco, di 67 anni: il proprietario del ristorante «Massimo» e de «Il Munfrin» è ricoverato da venerdì scorso all'ospedale Sant'Andrea di Vercelli per una grave emorragia cerebrale. Molto conosciuto a Trino, Massimo Franco è titolare da anni del ristorante che prende appunto il suo nome e dell'albergo Roma annesso. La sua attività è arrivata anche sulle colline del Monferrato, dove con la famiglia gestisce da tempo il Munfrin, grande ristorante di Cerrina in cui vengono organizzati pranzi di comunione e cresime e nuziali. Questo perché il locale, oltre ad essere spazioso, è ritenuto una istituzione gastro-

L'uomo è stato colpito da ictus mentre era in casa. I primi soccorsi sono stati prestati dalla moglie Renza che ha dato subito l'allarme. Trasportato dai volontari della pubblica assistenza trinese all'ospedale, Massimo Franco è stato immediatamente trasferito nel reparto di Rianimazione, dove in queste ore sta lottando per la vita. [r. co.]

Stretti legami le 5 persone bloccate a Vercelli ed episodi di ricettazione scoperti nel Torinese

Furti agli ipermercati, c'è una gang del rumeni?

La Questura indaga sull'esistenza di una banda specializzata

VERCELLI. Una banda di cittadini rumeni svaligia gli ipermercati e poi vende sottocosto la merce rubata: lo sospettano gli investigatori vercellesi di via San Cristoforo, che hanno avviato controlli ed accertamenti con i loro colleghi della questura di Torino. Ad ingenerare questo sospetto due episodi, apparentemente slegati fra loro, invece, con ogni probabilità, strettamente connessi.

L'altro pomeriggio «Volante» vercellese blocca nel piazzale del «Continente» una «Fiat Regata» con cinque persone a bordo: due uomini e tre donne, di età compresa fra i 30 e i 37 anni, che hanno detto di abitare a Torino. Sulla vettura gli agenti recuperano un campionario di merce rubata proveniente da diversi ipermercati vercellesi: vestiti, piccoli elettrodomestici, deodoranti, generi alimentari, per un valore di un paio di milioni.

Su un registro di carico e scarico i rumeni annotavano la merce rubata a fianco il prezzo corrente; un'altra colonna indicava il prezzo di realizzazione: i cinque sono denunciati

per furto aggravato continuato e rispediti a Torino con foglio di via obbligatorio. Lo stesso giorno a Torino, in piazza Carlo Felice, davanti alla stazione di Porta Nuova, la polizia denun-

cia per ricettazione due rumeni che poco prima avevano offerto ad un pensionato del formaggio parmigiano, del salame ed uno scatoletta di tonno alla metà del prezzo corrente di costo.

Ora la polizia sospetta che tutti i rumeni coinvolti appartengano ad una sorta di banda in cui un gruppo si incarica di rubare la merce e l'altro di venderla sottocosto. [w. ca.]

LEGGI TRE, PAGHI DUE.

Con l'abbonamento, La Stampa costa solo 1000 lire.

In pratica, ogni tre copie una è gratis.

ABBONAMENTI ANNUALI		
COPIE A SETTIMANA	COPIE IN 1 ANNO	PREZZO (L.1000 a copia)
6	390	L.308.000
5	■	L.257.000

ABBONAMENTI SEMESTRALI		
COPIE A SETTIMANA	COPIE IN 1 ANNO	PREZZO (L.1000 a copia)
6	154	L.154.000
5	■	L.128.000

ABBONAMENTI TRIMESTRALI		
COPIE A SETTIMANA	COPIE IN 1 ANNO	PREZZO (L.1000 a copia)
6	77	L.77.000
5	■	L.64.000

Il giornale viene consegnato tramite posta.

LA STAMPA

A conti fatti, abbonatevi.

PER INFORMAZIONI: UFFICIO ABBONAMENTI [AL LUNEDÌ, AL VENERDÌ] - ORARIO 9-12, 13-14-16. SABATO 9-12, 30
TEL. 011/6566134-135 - FAX 011/5627958

Il ragazzino vercellese ha ripreso a scrivere il suo nuovo libro di fiabe

Massimo ritorna al «Gaslini»

Per le nuove terapie suggerite dai medici Usa

VERCELLI. Massimo Fiorio, il ragazzino di Vercelli che soffre da anni per una cisti al cervello, incomincerà domani al «Gaslini» le nuove che gli sono state suggerite dal responsabile della divisione di Chirurgia Neuropediatria del Medical Center, Jeffrey Wisoff. Il professor Wisoff racconta: «mamma, Giuseppina Tosselli - ci ha consigliato di iniziare la terapia a base di ormoni: quelli puberali, per la tiroide e per la crescita. E così faremo, appunto, al «Gaslini». Dopodiché andremo alla clinica universitaria di Genova per sottoporre Massimo all'esame del campo visivo».

Oggi, intanto, Massimo e mamma Giuseppina verranno in redazione per ricevere un nuovo contributo finanziario: quello offerto, con molta generosità, dal pubblico del «Memoriale» Filippone-De Maria-Ciocchetti.



La famiglia è molto contenta perché, come hanno assicurato i medici newyorkesi, Massimo rischia di perdere completamente la vista: timore che si era diffuso per l'impossibilità di asportare chirurgicamente la grossa cisti. «Massimo - dice

Rinfrancato dagli esiti degli esami a New York sulla sua malattia Massimo Fiorio si è iscritto all'istituto magistrale

Giuseppina Tosselli - si è iscritto all'istituto magistrale e si è messo a buzzare per completare il suo secondo libro di fiabe: contiamo di farlo stampare, per le prossime festività natalizie, dalla tipografia Chaisa. [d. b.]

Lo sviluppo delle ferrovie contro nuove colate di cemento e asfalto pronte a «devastare» ulteriormente il paesaggio



La galleria ferroviaria del Sempione annulla cent'anni fa disagi e distanze. Oggi il trasporto su rotaia può risolvere la grande «sofferenza» ambientale delle Alpi: cinque milioni di veicoli pesanti che percorrono i tunnel e i passi dell'arco alpino.



ROMA. Assediati dai tir ed autotreni che ne attraversano le masse i passi, le Alpi sono in grande «sofferenza» ambientale. La nuova colata di cemento ed asfalto è già pronta a «devastare» ulteriormente il paesaggio della grande catena montuosa. E' l'allarme lanciato dalla Cipa (Commissione internazionale per la protezione delle Alpi) che, in un documento redatto dal vicepresidente, Helmut Moroder, propone soluzioni alternative alle grandi infrastrutture nell'area alpina, che prevedono innanzitutto lo sviluppo delle ferrovie.

Queste le cifre dell'assedio: nel 1970 venivano trasportate attraverso le Alpi 28 milioni di tonnellate di merci, di cui il 78%

«Le Alpi sono assediati dai tir»

Denuncia d'una commissione internazionale

su rotaia ed il rimanente 22% su strada; in seguito all'apertura di nuove autostrade ed all'ampliamento di quelle esistenti, nel 1995 le merci trasportate sono state 112 milioni di tonnellate, di cui soltanto il 37% su rotaia ed il restante 63% su strada. Un aumento complessivo quindi di

oltre il 400%, che riferito al solo trasporto stradale è del 1150% per tutti i valichi alpini. Sempre nel '95, i mezzi pesanti che hanno attraversato le Alpi su strada sono stati più di 5 milioni. Nonostante la situazione sia già ora molto critica, si prevedono ulteriori forti incrementi di

traffico: secondo stime Ue, il trasporto merci raddoppierà nei prossimi 20 anni, mentre quello delle persone dovrebbe aumentare del 50%.

Gli unici segnali in sintonia provengono dalla Svizzera che ha stabilito che tutte le merci in transito attraverso la

nazione dovranno essere trasferite sulla ferrovia entro il 2004 e dall'Austria, che ha stipulato un accordo di transito per ridurre le emissioni di ossidi di azoto dovute a mezzi pesanti del 60% entro il 2003. Il Piano delle Reti trans-europee di trasporto (Ten) elaborato dall'Ue prevede la co-

struzione di ben 12.000 chilometri di nuove autostrade nei paesi dell'Unione. Secondo Moroder il concetto di «sviluppo sostenibile» va finalmente preso sul serio, promuovendo nuove finalità nella politica dei trasporti ed in particolare: gli investimenti devono essere orientati

verso le modalità di trasporto che presentano i minori impatti ambientali, quindi quello navale e ferroviario, introducendo vincoli al trasporto stradale sull'intero arco alpino, come il divieto al transito notturno e nei fine settimana e la limitazione ai carichi trasportati.

Le ferrovie, rileva il rapporto, stanno attualmente sfruttando meno di un terzo delle loro capacità realisticamente raggiungibili. Qualora le sei linee ferroviarie principali alpine venissero potenziate, la capacità di trasporto complessiva aumenterebbe a 125 milioni di tonnellate all'anno, quindi a più di quanto viene ora trasportato complessivamente attraverso le Alpi su strada e ferrovia. [Ansa]

Due tunnel per 2 milioni di veicoli

Monte Bianco e Gran San Bernardo



Nel 1996 in Valle d'Aosta sono stati ai trafori del Monte Bianco e del Gran San Bernardo 2 milioni e 385 mila veicoli:

automobili, moto, autobus turistici e camion. Fra i due tunnel vi è una netta differenza nei passaggi, molto più rilevanti verso la Francia rispetto a quelli verso la Svizzera. Questo perché la confederazione elvetica ha posto restrizioni al traffico pesante: gomma, sia per quanto riguarda i tonnellaggi sia per quanto riguarda gli orari con uno «stop» durante le notturne.

Per quanto concerne la Francia, si è avuto nel 1996 un totale di 1 milione 878 mila e 904 passaggi, dei quali 729 mila 635 stati camion. La «media giorno» per tutte le categorie di veicoli è stata, sempre lo scorso anno, di 5 mila 134 per tutti i veicoli e per i soli camion di 1994. Al traforo del Gran San Bernardo invece i passaggi complessivi sono stati 1 milione 937 dei quali 46 mila e 834 di

I PASSAGGI AI TRAFORI

Totale	1.878.974
Camion	729.635
Media giornaliera	5.134
Media giornaliera camion	1.994

SAN BERNARDO

Totale	1.937.000
Camion	468.334
Media giornaliera	5.312
Media giornaliera camion	1.282

camion. La media giornaliera è stata di 1382 per tutte le categorie di veicoli e di 128 per i camion. Come si vede, quindi, il tunnel sotto lo storico colle è sostanzialmente turistico, con neanche il 10 per cento di mezzi pesanti.

Discorso diverso invece al Monte Bianco: quasi 2 mila tir al giorno sono un volume piuttosto rilevante, che nel passato ha suscitato molte polemiche per i rischi di impatto ambien-

tale, legati soprattutto all'inquinamento dell'aria. La Regione Valle d'Aosta, per frenare il traffico, ha proposto una nuova tassa sui transiti, per penalizzare economicamente i passaggi, rendendoli più gravosi. La chiamata «ecotassa», perché legata in termini generali alla difesa dell'ambiente.

Il provvedimento è stato bocciato dagli organi di controllo dello Stato, che lo hanno giudicato «antieuropeo», ossia tale da ledere i principi della libera circolazione all'interno dell'Unione. Può darsi che la Regione ci riprovi. Tuttavia il traffico dei tir dal Monte Bianco si è stabilizzato negli ultimi anni, più le «impenne selvagge» della fine degli Anni '70 e '80, per motivi legati all'assottigliamento degli scambi all'interno dell'Unione europea. La nuova autostrada da Aosta a Morgex presto dovrebbe arrivare al Monte Bianco. Dove i mezzi scorrono vi è meno inquinamento, soprattutto in una regione ventilata come la Valle d'Aosta. I problemi ci sono stati fino a che i tir passavano in Aosta.

Bruno Baschiera

TRAFFICO

AMBIENTE A RISCHIO



Svizzera e Austria preparano limitazioni al trasporto su gomma

Come rilanciare il Sempione

I camion viaggeranno sulle rotaie



Le gole che portano ai duemila metri del Passo del Sempione sono, da sempre, una delle più importanti porte d'Europa. Una via impervia che due secoli fa fu addomesticata dagli ingegneri di Napoleone per rendere più agevole il transito di merci e soldati. Cent'anni dopo fu saldata come una delle imprese ciclopiche dell'Uomo la perforazione di venti chilometri di roccia, da Iselle di Trasquera (Italia) a Briga (Svizzera). Il tunnel ferroviario annullò disagi e distanze. Oggi, alla vigilia del Terzo Millennio, è ancora la rotaia la scomoda più grande. Primo perché la vicina Confederazione ha deciso di fare del treno la sua bandiera, alleggerendosi del traffico su gomma. Secondo perché proprio in queste settimane sono in corso sul versante ossolano i lavori per adeguare la linea alle nuove esigenze. Opera fondamentale: l'innalzamento della volta delle gallerie per consentire il trasporto

COS' A DOMO 2

IN ENTRATA DALLA SVIZZERA	
Treni effettivi	3.876
Tonnellate nette	3.056.712

IN USCITA DALL'ITALIA

Treni effettivi	6.059
Tonnellate	1.721.074

TRAFFICO SVIZZERA-ITALIA (VIA DOMODOSSOLA) STA IN ENTRATA CHE IN USCITA

	2.800.000
--	-----------

Dati relativi all'intero '96

Fonte: F. S.

rotaie dei tir fino a 4 metri d'altezza. In questo modo dovrebbero definitivamente sparire le code alla frontiera che in passato hanno più volte suscitato proteste per l'eccessivo inquinamento. Ma finché resteranno i cantieri sulla linea del Sempione - temono in molti - c'è il rischio che continui di camion affollino la statale del confine, con i problemi ambientali facili da immaginare. Oggi sono una decina al giorno.

Il nuovo corridoio huckepack (costo 64 miliardi) dovrebbe essere inaugurato il primo gennaio del '99. Sul versante svizzero troverà un «calco» nel tunnel del Los-tschberg, che sarà pronto intorno al 2006. A opere ultimata l'asse Sempione-Loetschberg costituirà la prima e unica linea ferroviaria alpina in grado di trasportare ogni anno, da Basilea allo scalo di Novara-Boschetto, fino ad un milione di autocarri con sagoma massiccia di 4 metri.

«Questi lavori sono cominciati tardi», dice Bernardino Gallo, capo del centro merci dello scalo Domodossola - speriamo che finiscano presto. La chiave del rilancio è qui».

Una breve scheda dell'attività dello scalo domodossola nel '95: 3876 treni in entrata dalla Svizzera con 63528 carri carichi di merce per poco più di 3 milioni di tonnellate nette. In transito dall'Italia verso il Nord: 6059 treni (39975 carri carichi, 1 milione e 700 mila tonnellate trasportate). I passeggeri sono stati due milioni e 800 mila in un anno.

Carlo Bologna

Nel monastero ecumenico dove ogni anno diecimila persone ricercano la spiritualità perduta

Quando le marionette recitano in convento

Alla Comunità di Bose oggi e domani il «teatrino» di Ceronetti

MAGNANO. All'ingresso c'è una scritta: «Sperate, entrate, qualcuno vi accoglie». Accanto una campanella. Di quelle che s'usavano un tempo quando c'era la corrente elettrica. Il portone d'ingresso della comunità di Bose a dire il vero è spalancato. Non c'è bisogno di attendere che qualcuno venga ad aprire. Basta varcare la soglia per comprendere che si tratta di una comunità di recupero, d'assistenza e solidaristica. Qui la pratica è quella contemplativa. Il portale è aperto sin dal mattino presto, quando i fratelli di Bose si rimboccano le maniche e si mettono all'opera. Il lavoro terreno non manca per i 65 fratelli, provenienti da cinque diverse Paesi e di tre confessioni religiose diverse: cattolica, protestante e ortodossa. Alla sopravvivenza della carne provvedono esperti contadini, tipografi, falegnami, ceramisti. L'elevazione dell'anima si rag-

giunge invece con la costante ricerca delle virtù cristiane, quelle che dal 1965 predica il fondatore del monastero, il priore Enzo Bianchi. E' in quell'anno che il giovane neolaureato in Economia e commercio decide di ritirarsi sulla Serra a metà strada tra Biella e Ivrea. Si sistema in due passi dalla chiesa romanica di Magnano dove ogni anno si tiene un'importante rassegna di musica antica. Coltiva la terra e fa lavori di carpenteria. Vive così per tre anni, tra manualità e meditazione. In quel periodo elabora un concetto antico e giovane al tempo stesso: la creazione di una comunità monastica, basata sull'ecumenismo e sulla fedeltà evangelica nel quotidiano. Come quello praticato nel monachesimo alle sue origini. A Bianchi è unico: i primi fratelli e fra questi ci sono anche un pastore evangelico e una donna. I primi tempi

non sono facili, ma le difficoltà vengono superate con la perseveranza. Oltre alla liturgia, si studiano le Scritture e la tradizione monastica e si comincia a praticare l'accoglienza dei pellegrini e dei fedeli. La piccola comunità s'innesta nella tradizione propria dell'Oriente e dell'Occidente cristiani, per vivere il progetto del monachesimo sotto la guida di una regola e di un padre spirituale. Bose comincia a farsi conoscere anche oltre confine. Si mormora che è meglio possibile ritrovare se stessi, attraverso i valori perduti. Ed è così che cominciano a bussare alla porta prima centinaia, poi migliaia di persone. Fino ad arrivare alle oltre diecimila dell'ultimo anno. Vi approdano intellettuali e personalità del mondo ecclesiastico e laico. Sentono il desiderio di spiritualità. E quale miglior antidoto al caos del mondo se non la meditazione e la preghiera? A tal

Oggi e domani la comunità di Bose apre le sue porte al «Teatro del sensibile» di Guido Ceronetti e alle sue marionette. Spettacoli alle ore 11 e repliche alle 18.



proposito è recente la pubblicazione curata da Enzo Bianchi del «Libro delle preghiere», una raccolta di oltre cento poesie scritte da poeti, letterati, filosofi e mistici di culture diverse. E tornando agli ospiti illustri, nel maggio scorso fu la sua visi-

ufficiale il patriarca Costantinopolitano Bartholomaeos I, che era già stato a Magnano nel 1985 quando era arcivescovo e segretario del sinodo. L'unità tra la Chiesa d'Oriente e Occidente è il tema forte proposto dal priore che insiste sulla

missione del monachesimo: «Esso costituisce il destinatario della richiesta d'unità, la più calorosa ripetizione della preghiera del Signore, perché i suoi discepoli siano una cosa sola». E il priore non lesina elogi al monastero biellese che in tren-

Fondata 32 anni fa, è abitata da 65 fratelli di cinque Paesi e di tre religioni

t'anni ha svolto una costante azione ecumenica. Ma Bose apre le porte a tutti. Ad un «celebre» laico dedicato le due giornate di oggi e domani: a Magnano arriva il «Teatro del sensibile» di Guido Ceronetti. In scena uno spettacolo della strada dal titolo del visibile è in mezzo a noi. Protagonisti simbolici, come sempre, sono le marionette, i manichini, le azioni mimiche e l'insuperabile organo «barbaria». Accanto a Ceronetti lavorano Rosanna Gentili e Bartolo Inconronato. Spettacoli alle ore 11 e repliche alle 18. Ore insolite e rispetto della tradizione monastica. La loro giornata ha infatti inizio ogni mattina alle quattro e prosegue alternando la preghiera al lavoro sino alle 20, quando su tutti, ospiti e monaci, scende il silenzio della notte.

Piero Abrate

A Vercelli la tappa di «Un'italiana per Miss mondo»

Sfilata di bellissime

Domani sera appuntamento con la finale provinciale del concorso La prossima sfida è per mercoledì 10 con «Reginetta della canzone»

VERCELLI. Domani sera, a mezzanotte in punto, al contrario del momento in cui Cenerentola «sbaracca» il ballo precipitosa fuga con tanto di scarpette perse, la festa avrà inizio.

Il «castello incantato» sarà l'area de Le Acacie, e le belle del party si moltiplicheranno fino a raggiungere il numero dei componenti di una squadra di calcio, comprese le riserve. L'equipe di splendide figlie scenderà sulla pedana del locale di corso Rigola per farsi giudicare da una giuria di giornalisti ed operatori del settore intrattenimento.

Si svolgerà così la tappa del concorso di bellezza «Un'italiana per Miss Mondo», finale provinciale con l'attribuzione delle fasce «Miss Mondo Vercelli», «Miss Mondo Eleganza Vercelli», «Miss Ragazza "Cioè" Vercelli». L'anno scorso il titolo nazionale fu appannaggio di Mara De Gennaro.

Organizzato dalla piacentina New Model 2000 in collaborazione con l'agenzia novarese Rainbow Fashion and Show, il concorso vede impegnato sul versante biccionalo il Comitato Manifestazioni Vercelli.



Continua la parata di Miss & Mister nel Vercellese. Fra gli appuntamenti la sfilata di Un'italiana per Miss mondo. Il titolo è stato vinto lo scorso anno da Mara De Gennaro.

Spiega Cesare Losa, principe del Commanver: «Puntiamo molto sui giovani ed una manifestazione giovane di questo tipo oltre a quelle musicali già realizzate, serve per colmare lo spazio di un tassello mancante al nostro variegato mosaico di attività. Non ci sarà soltanto questa serata».

Ma non è tutto qui, infatti, proprio perché per la sera di

mercoledì 10 settembre, sempre a Le Acacie, il Comitato testerà le trame per una tappa del Festival internazionale «Reginetta della canzone».

I contesti sono aperti a tutte le ragazze che ambiscono entrare nel mondo della moda, dello spettacolo o della canzone. Per saperne di più chiamare lo 0321.640.000. E sperare che il sogno s'avverì. [g. bar.]

Questa sera la Camerata Ducale suona nel chiostro di S. Sebastiano

Biella, via libera per Vivaldi

E venerdì altro appuntamento a Varallo

BIELLA. L'Orchestra Camerata Ducale è nata dall'entusiasmo di un gruppo di giovani, che a Pinerolo si sono uniti provenendo da esperienze diverse.

In breve tempo questi ragazzi, che hanno come capifila il violinista saluzzese Guido Rimonda e la pianista-clavicembalista triestina Cristina Canziani, hanno riscosso la fiducia del pubblico e, circostanza decisiva, di musicisti prestigiosi: il compositore Giorgio Ferrari, già direttore del Conservatorio di Torino, ha diretto in un «Pierrot e il lupo» di Prokofiev con Bruno Gambarotta voce recitante; il violoncellista Franco Maggio Ormeszowsky li ha invitati al Festival di Alghero; il violinista Uto Ughi ha deciso di suonare con loro nell'ambito del programma di recupero che essi hanno avviato nei confronti dell'opera inedita del fontanetese Giovanni Battista Viotti. E proprio l'aggregato con Viotti sta aprendo alla Camerata Ducale nuove prospettive nell'attività musicale a Vercelli.

Intanto stasera i valenti giovani sono a Biella nel Chiostro di San Sebastiano, dove alle 21 daranno il via a un programma impostato quasi interamente su



A sin. Guido Rimonda e Cristina Canziani. Sotto: Alfredo Giardella.

Vivaldi che vedrà come solisti, oltre a Rimonda e Cristina Canziani, anche Alfredo Giardella (violoncello) concertino al Teatro Comunale di Bologna, originario di Occhieppo Superiore per parte di madre) e Mario Duella in veste di clavicembalista (con questo strumento si potrà ascoltare il «Concerto» di Giordani).

Il complesso musicale suc-

cherà poi venerdì sera a Varallo, nella chiesa delle Grazie, per un appuntamento vivaldiano con qualche variante rispetto a quello di oggi a Biella: per esempio ci sarà anche il soprano Fulvia Campora per eseguire il «Laudate pueri Dominum» e il «Salve Regina», mentre Duella siederà all'organo.

Leonardo



GIORNO E NOTTE

Santhia

Arriva Dina Manfred

Giovedì, dalle 21,30, al Beverly Hills di zona casello autostradale To-Mi, suonerà l'orchestra di Dina Manfred.

Borgosesia

Sound al parco Regis

Stasera al Parco Regis, per il «Festivalbier», suonerà la band Hydra. Dopo le 22.

Vignale

La Pesa in jazz

Al Caffè della Pesa il settembre è in jazz. Sabato prossimo il debutto, con il Claudio Salina Jazz Quartet. Dopo le 22.

Saluggia

Le «Vacanze» con Ardino

Al castello, per le «Vacanze chitarristiche», alle 16 di domenica suonerà Fabio Ardino. Le «Vacanze» concedono il bis alle 17,30, con David Dodini, al maniero di Moncrivello.

Vercelli

Il concorso di cabaret

Alla «Sagra della rana» dei Cappuccini, venerdì prenderà via la prima eliminazione del

concorso nazionale di cabaret «Città del riso». Inizio ore 21.

Pombia

Collettiva all'Art Café

Prosegue fino a domenica la collettiva «Il mondo degli animali con le sue infinite suggestioni», organizzata al Garden bar Art Café. L'esposizione, a cui partecipano una quindicina di artisti biellesi, si può visitare ogni giorno dalle ore 7 alle 24.

Paolo Cervo

Una mostra fotografica

S'inaugura giovedì la mostra documentaria organizzata dal Centro raccolta dati «Genese» in collaborazione con il DocBi. Titolo dell'appuntamento è «Le case di Riabella». La rassegna si visita giovedì, venerdì e sabato dalle ore 15 alle 19, e domenica dalle ore 10 alle 19.

Candelo

Pozzi, personale al via

S'inaugura domenica, alle ore 16, la personale di Pippo Pozzi intitolata «Ho inciso il tuo volto». La rassegna si svolge nella Salaletta dell'Orso al Ricetto.

Il concerto dopo il rilancio televisivo del genere melodico all'italiana. «Bis» il 25 a Santhia

Homo Sapiens, il revival è Anni Settanta

Il complesso di «Tornerai tornerò» venerdì sera ospite al Globo

BORGOVERCELLI. Gli Homo Sapiens ritornano al Globo, con una serata che prenderà spunto dal revival italiano Anni Settanta (ormai in pieno rilancio dopo il battage della trasmissione faziaria «Anima mia»), per arrivare alle attuali sonorità melodiche che negli Anni Novanta hanno finito col prendere ispirazioni da quei tempi euforici, musicalmente parlando. L'appuntamento è previsto per la sera di venerdì 25, alle 21,30.

Nel locale «zona bivio Sesia» sarà di scena questo gruppo che lanciò nel '75 «Tornerai, tornerò», una delle più belle canzoni di quell'epoca. Partendo dai palchi del «Disco per l'Estate», questo brano melodico-moderno all'italiana si attestò per parecchio tempo ai primi posti delle classifiche di mezzo mondo. Di «Tornerai tornerò» sono state realizzate più di quaranta versioni: cantanti e gruppi diversi.

Dopo il successo travolgente, per gli Homo Sapiens fu la volta di «Lei, lei, lei» e «Pecos Bill» che conquistarono un pubblico



Homo Sapiens devono il loro nome alla fantasia. Herbert Paganì

sempre più vasto, grazie anche ad una serie di tour che il gruppo realizzò in Italia, in Europa e in America. Nel '77 si presentarono al Festival di Sanremo e si classificarono al primo posto con la «Bella da morire». Negli anni successivi produssero «Voglio amarti» più e cominciarono a muoversi attra-

verso altri percorsi musicali, aggiungendo nuove formule, specialmente con un repertorio da ballo.

Tra le loro strategie, inventarono una formula, «organico potenziato», che chiamarono «Trent'anni in una sera». Una parata di hits con tantissime covers, da Lucio Battisti a Gian-

ni Morandi e persino motivi della classica tradizione di un tempo, come «Firenze sogna». Curioso il complesso degli Homo Sapiens si sia etichettato con tale nome: «All'origine ci chiamavamo i Tarli ma - spiegano i componenti della band - durante una serie di programmi a Radio Montecarlo, il leggendario Herbert Paganì ebbe una strana intuizione: «cambio nome alla nostra formazione».

Per le serate settembrine al Globo si prevede un calendario che segue il gusto del pubblico: sabato prossimo ci saranno i Pirladelfia, domenica il gruppo di Emilio Ziglioli. Per venerdì 12 sarà di scena Luca Bergamini, sabato 13 Mauro Rizzi.

Gli Homo Sapiens suonano spesso nei locali da ballo della zona. Quello di Borgovercelli sarà un gradito ritorno, ligi al titolo «Tornerai, tornerò», e poi con i loro canzoni saranno ancora on stage nella sera di giovedì a Beverly Hills di Santhia.

Giovanni Barberis

Venerdì alle 21,15

La «Faba» riapre con le diapositive sulla festa di Riva

BIELLA. Riprendono le attività della classica tradizione di un tempo, come «Firenze sogna». Curioso il complesso degli Homo Sapiens si sia etichettato con tale nome: «All'origine ci chiamavamo i Tarli ma - spiegano i componenti della band - durante una serie di programmi a Radio Montecarlo, il leggendario Herbert Paganì ebbe una strana intuizione: «cambio nome alla nostra formazione».

Intanto il club palazzo Ferrero ha già stilato il calendario del settembre. Venerdì 12, saranno protagonisti i soci Maurizio Bocca, Sergio Ramella e Filippo Sarci. I tre fotograferanno il reportage realizzato il 14 giugno nel quartiere di Riva durante «Suggestioni e immagini», la festa in costume ispirata all'atmosfera gnante e fiabesca del Carnevale di Venezia. Il 19 sarà la volta dell'appuntamento a tema del mese (diapositive e stampe a colori ed in bianco e nero) per soggetto le barche mentre l'ultimo venerdì di settembre ospiterà Mario Chiaberge e Michele Santarom con «Paralleli fotografici», punti di vista diversi a proposito dello stesso soggetto. [p. g.]



STASERA AL CINEMA

BIELLA. Inf. (015) 22.736 - 31.312. OGGI RIPOSO.

MAZZINI. Tel. (015) 22.736 - 31.312. Batman & Robin. di J. Schumacher con A. Schwarzenegger, G. Clooney, C. O'Donnell, U. Thurman. L. 12.000; 10.000.

Inf. (015) 22.736 - 31.312. OGGI RIPOSO.

SOCIALE. Inf. (015) 22.736 - 31.312. OGGI RIPOSO.

BORGOSIESA. LUX. Tel. (0163) 22.688. ESTIVA.

CANDELO. Inf. (015) 253.8927. OGGI RIPOSO.

CIOLIANO. CHIUSURA ESTIVA.

COSEATO. Inf. (015) 925.620. OGGI RIPOSO.

PAVOCCHIALE. CHIUSURA.

DAYTIMA. Inf. tel. (0163) 833.106. Film vietato ai minori di 18 anni. Or. 20.30; 22. L. 10.000.

PRAY. EXCELSIOR. Inf. tel. (015) 767.323. CHIUSURA ESTIVA.

SALA COMUNALE. CHIUSURA.

COLLENO. FELIX. Inf. tel. (015) 242.31.18. CHIUSURA.

TRINO. ORSA. Inf. (0161) 828.600. CHIUSURA ESTIVA.

VARALLO. SOTTORIVA. Inf. tel. (0163) 54.265. OGGI RIPOSO.

ASTRA. or. or. tel. 255.045. Informaspettacolo. 69.633. OGGI

NUOVO. or. or. tel. 257.744. Informaspettacolo. 69.633. RIPOSO.

PRINCIPE. Inf. tel. 258.047. Informaspettacolo. 69.633. OGGI RIPOSO.

VIOTTI. Inf. or. tel. 250.845. Informaspettacolo. 69.633. Con Air, di S. West, con N. Cage, J. Cusack, J. Malkovich. Or. 21.30. L. 12.000; 10.000.

BELVEDERE DOLBY. Inf. tel. 215.018. CHIUSURA.

Inf. or. tel. 213.375. CHIUSURA.

TEATRO SABBIONI via Pirelli 1. CHIUSURA.

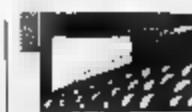
TEATRO CIVICO. Inf. or. tel. 255.544. CHIUSURA.

Inf. or. tel. 255.544. CHIUSURA.

Inf. or. tel. 255.544. CHIUSURA.

Inf. or. tel. 255.544. CHIUSURA.

Inf. or. tel. 255.544. CHIUSURA.



NELLE SALE DI TORINO

ADUA 200 corso Giulio Cesare 67, tel. 858.521. Shadow Program di George Cosmatos. Or. 16.30; 18.30; 20.30; 22.30.

ADUA 400 corso Giulio Cesare 67, tel. 858.521. Austin Powers di M. Jay Roach. Or. 16.30; 18.30; 20.30; 22.30.

AMBROSIO MULTISALA c. Vittorio Emanuele II 52, l. 547.007. Sala 1: Batman & Robin di J. Schumacher. Or. 15.17.30; 20.30; 22.30. Sala 2: L'Incantesimo del lago 2 di R. Rich (cartoni animati). Or. 15.50; 17.30; 19.10; 20.50; 22.30. Sala 3: Potere assoluto di C. Eastwood. Or. 15.17.30; 20.30; 22.30.

ARLECCHINO c. Sommeiller 22, tel. 71.50. Happy Gilmore un tipo imprevedibile, di D. Dugan. Or. 16.30; 18.30; 20.30; 22.30.

CAPITOL via San Dalmazzo 24, tel. 540.605. Kazzam II il genio rap, di Paul Michael Glaser. Or. 15.20; 17.10; 19.20; 20.50; 22.40.

CENTRALE via Carlo Alberto 27, l. 540.110. Treni perfetti, di F. Girard. Or. 17.15.50; 20.40; 22.30.

C. CHAPLIN 1 via Garibaldi 32/a, tel. 438.07.23. Relazioni intime, di P. Goddard. Or. 16.18.10; 20.20; 22.30.

C. CHAPLIN 2 via Garibaldi 32/a, l. 438.07.23. Blackrock, di S. Vidler. Or. 15.40; 17.25; 19.10; 20.55; 22.40.

CRISTALLO via Goito 5, l. 650.71.00. Willy 3: il salvataggio, di S. Pillsbury. Or. 17.15.50; 20.40; 22.30.

v. Gramsci 9, l. 542.422. Twin Town, di K. Allen. Or. 16.18.10; 20.20; 22.30.

p. Sabotino, tel. 447.52.41. Austin Powers, di M. Jay Roach. Or. 16.18.10; 20.20; 22.30.

BLU p. Sabotino, l. 447.52.41. Cresceranno i carcerati a Minongo, di F. Ottaviano con V. Mastandrea. Or. 16.17.40; 18.20; 21.22.40.

ELISEO piazza Sabotino, tel. 447.52.41. I 71 uomini, di C. Bonivento. Or. 16.18.10; 20.20; 22.30.

EMPIRE p. Vittorio Veneto 5, tel. 617.16.42. La terza luna, di M. Bellini con O. Anzolini. Or. 16.30; 18.30; 20.30; 22.30.

1 c. Moncalieri 241, l. 661.54.47. Il Ciccio, di L. Pieraccioni. Or. 20.22.

ERBA 2 c. Moncalieri 24, l. 661.54.47. Il paziente inglese. Or. 18.30; 21.30.

ETOILE v. Buozzi ang. v. Roma, l. 530.353. Sex and zen 2, di Chin Man. Or. 15.40; 17.25; 19.10; 20.55; 22.40.

FARO v. Po 30, tel. 817.3323. CHIUSURA.

IDEAL corso Beccaria 4, tel. 521.4316. Batman & Robin. Or. 15.17.30; 20.30; 22.30.

KING via Po 21, tel. 812.59.96. L'amico di Wang. Or. 16.30; 18.30; 20.30; 22.30.

KONG s. Teresa II, l. 534.614. Il bagno turco, di F. Ozpetek. Or. 20.30; 22.30.

LILLIPUZ via XX Settembre 15 bis, tel. 537.100. Swingeria regia Doug Liman. Or. 14.50; 16.45; 18.40; 20.35; 22.30.

Gall. San Federico, tel. 541.283. Air, di S. West. Or. 15.45; 16.20; 18.15; 22.30.

MASSIMO UNO v. Montebello 8, tel. 817.19.95. Kissed, di L. Slovic. Or. 16.30; 18.30; 20.30; 22.30.

1 via Pomba 7, l. 812.41.73. L'isola perduta, di J. Frankenhöfer. Or. 16.18.10; 20.20; 22.30.

1 via Pomba 7, tel. 812.41.73. Altri uomini, di C. Bonivento. Or. 16.18.10; 20.20; 22.30.

1 via Arsenale 11, l. 532.448. Batman & Robin. Or. 15.17.30; 20.30; 22.30.

OLIMPIA 2 via Arsenale 31, l. 532.448. Nella sua pelle, di M. Simpson Huberman. Or. 16.30; 18.30; 20.30; 22.30.

Gall. Subalpina, l. 662.01.45. Shadow Program, di G. Pan Cosmatos. Ingr. pom. 7000 sarà 11.000.

STUDIO RITZ v. Acqui 2, l. 819.01.90. L'ultima volta che mi sono suicidato, di Stephen Kay. Or. 16.30; 18.30; 20.30; 22.30.

VITTORIA v. Roma 336, l. 562.1789. Immacolata infanzia, di Pat O'Connor. Or. 16.18.10; 20.20; 22.30.

Inf. or. tel. 255.544. CHIUSURA.

Tra fantasia e scienza



Primo Levi
Il fabbricante di specchi
Racconti e saggi
Prefazione di Lorenzo Altoni
«Documenti e testimonianze» 4
pp. XVIII-198
con 10 disegni di Emanuele Luzzati
L. 25.000

Gli abbonati a «La Stampa» hanno diritto a uno sconto del 20% acquistando il volume presso il Salotto di via Roma 80 a Torino o richiedendolo contrassegno all'Editrice La Stampa, Ufficio «Edizioni Libreria», via Morozzo 32, Torino (fax 011-6568.933).

I volumi di «LA STAMPA», distribuiti da RCS Libri e Grandi Opere, sono in vendita nelle migliori librerie.

LA STAMPA



Zeoli: sono orgoglioso di indossare la maglia bianca e mi concentro sul derby di domani

«Il City? Forse, ma ora penso alla Pro»

«Mi alleno da solo per recuperare il tempo perduto»

VERCELLI
CHISSA' che dopo Robbiano-Piola non sia il Maine Road, stadio degli sky blue Manchester City il nuovo teatro delle imprese calcistiche di Michele Zeoli, «defender» Pro Vercelli salito alla ribalta grazie alla medaglia d'oro conquistata alle Universiadi siciliane.

Il «City» blasonata formazione del calcio britannico, con alle spalle un glorioso passato alle europee (indimenticabili le sfide contro Juventus e Milan negli anni Settanta), vuole tornare al più presto in Premier League, dopo il ruzzolone in First Division due stagioni addietro. Ecco allora che nel mirino della seconda formazione Manchester c'è anche Michele Zeoli. Il «gioiellino» della Pro, quasi incredulo a frastornato da tanta notorietà, sogna di seguire le orme di Violi, Zola o Eranio anche se, da ragazzo intelligente, resta i piedi ben piantati all'ombra del Sant'Andrea.

Allora è fatta: dalle Universiadi all'Inghilterra? «E' vero soltanto che sono stato contattato dal Manchester City. Avrei preferito non trapezasse nulla: invece tutti i maggiori quotidiani sportivi hanno «sparato» la notizia».

Percentuali «possibilità» perché l'affare si concretizzi? «Siamo soltanto agli inizi della trattativa. E' chiaro, però,

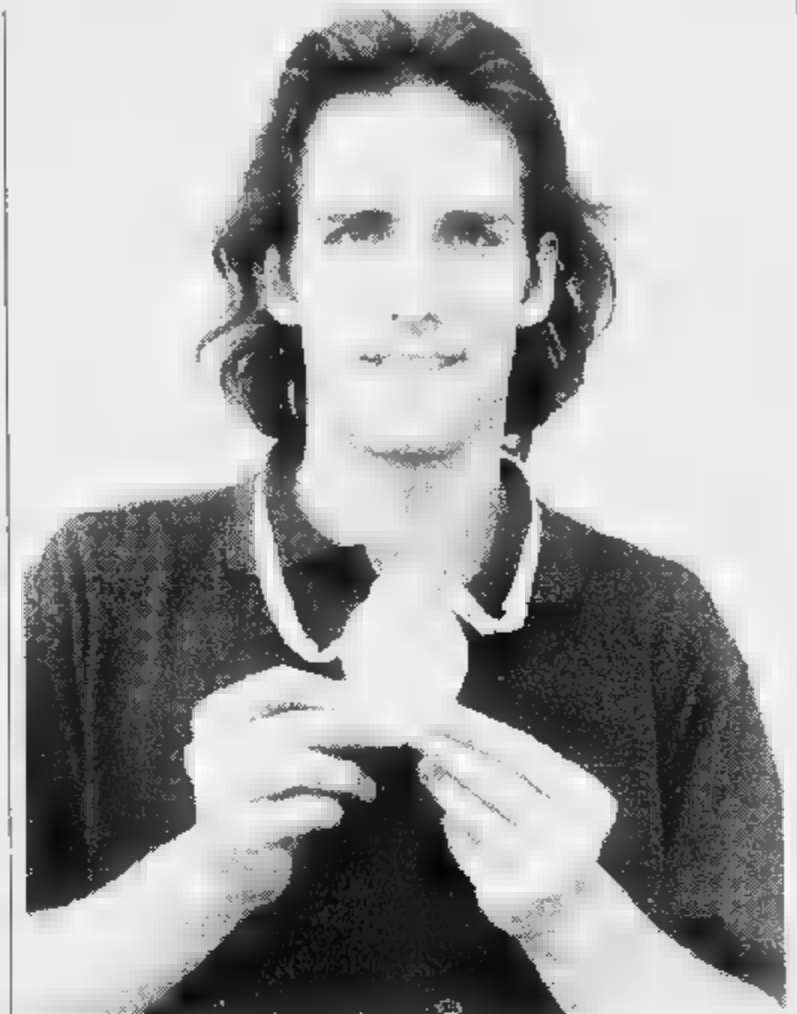
I vercellesi alle finali della Nike Cup

VERCELLI. La squadra giovanile della Pro Vercelli si è aggiudicata il titolo finalista italiana della Nike International Premier Cup '97-'98. La vittoria è arrivata ai rigori: i bianchi hanno battuto il San Mauro per 2-1, dopo che i tempi supplementari si erano chiusi sullo 0-0. In semifinale la Pro aveva sconfitto (sempre ai rigori) per 4-3 la Barcanova, mentre il San Mauro aveva agevolmente superato per 3-0 il Biellese Vigliano.

I vercellesi hanno conquistato la finale nazionale della manifestazione organizzata dalla Nike, che quest'anno si terrà a Napoli nel periodo pasquale. In Campania la Pro si incontrerà con le altre dieci mi-

gliori squadre giovanili italiane, vincitrici dei tornei regionali. Sarà un altro importante passo sul cammino che porterà alla finale Europea di Spagna. Chi conquista, infatti, la prova di Napoli va a Bilbao. La squadra che vince anche questo match va a Parigi a giocare la finale Mondiale della Nike. Qui le formazioni di Europa, Africa, Asia, America Latina e Stati Uniti si contenderanno sul terreno di gioco il titolo di miglior team del Premier Cup. E in Italia oltre cento squadre state invitate a partecipare a questa competizione intercontinentale, che, nelle passate edizioni, ha visto sfidarsi formazioni blasonate come l'Ajax, il Real Madrid e il Borussia Dortmund. (p. m. f.)

Intanto i dirigenti sono sulle tracce del rinforzo per l'attacco. In programma l'incontro decisivo con Claudio Pelosi



Dopo le Universiadi, il futuro di Michele Zeoli potrebbe essere davvero d'oro

che prima d'un eventuale ingaggio i dirigenti del «City» vorranno visionarmi ulteriormente».

Se le «dette» ad agosto che avrebbe vinto le Universiadi e ricevuto offerte dal Manchester ci avrebbe creduto?

«E' successo tutto talmente in fretta che non mi rendendo bene conto. Sono andato alle selezioni senza grosse aspirazioni, se quella di giocare le Universiadi. Invece dall'esordio con il Brasile alla vittoria sulla Corea è cresciuto l'interesse attorno a noi. Basti pensare che alla finalissima erano presenti 40 mila spettato-

ri. Roba da brividi».

E' vero che, oltre al Manchester, diverse formazioni italiane si «fatte avanti»?

«Sono più che altro voci. Per esempio ho letto d'un interessamento della Reggiana, tramite il suo tecnico Oddo. Il mister mi ha fatto i complimenti, ma come a tutti del resto, visto che in squadra giocava anche Massimo, mio figlio».

Insomma la pista inglese è quella più attendibile.

«Preferisco non parlare troppo del mio possibile trasferimento, anche perché al momento, penso esclusivamente alla Pro Vercelli. Sono orgoglioso d'indossare la bianca casacca.

Per questo mi sto allenando da solo per recuperare il tempo perduto».

Allora altro che Manchester City...

«La mia attenzione è già sul derby Coppa con la Biellese e l'esordio interno di domenica contro il Giorgione. Dobbiamo recuperare il terreno perso nella prima giornata».

A Sesto Giovanni ha giocato solo spezzoni di partita. Come ha visto la Pro?

«Specialmente in entrata di ripresa, in campo c'è stata solo una squadra, noi. Purtroppo siamo stati beffati da due casuali. Non meritavamo assolutamente di perdere».

Piermarco Ferraro

Domani arrivano i bianchi di Caligaris: biglietti subito a ruba

Sale la febbre da «derby»

Grande attesa per il match di Coppa

BIELLA. Sale la febbre in città per Biellese-Pro Vercelli, che domani sera al «La Marmora» affronteranno in Coppa Italia. L'ultimo derby ufficiale risale al 20 marzo '83 in God.

Dopo 14 anni Biella frema all'idea di incontrare nuovamente la Pro, lo dimostra la previsione: ieri i biglietti sono andati a ruba. I tagliandi saranno nuovamente in vendita in sede (stadio) anche (dalle 9 alle 12 e dalle 15 alle 19) e nella mattinata (9-12,30) di domani. I bianconeri, a riposo domenica, hanno ripreso ieri ad allenarsi. Per il derby, Bacchin ha l'intera rosa a disposizione.

E gli ultras? Afferma Roberto Franco, tra i promotori del tifo: «Stiamo preparando la coreografia: il derby la Pro rappresenta un appuntamento importante e invito tutti i sostenitori che vogliono essere attivi a raccogliersi tra le scalinate dei popolari. E' un messaggio che vale per domani, ma anche per tutte le gare interne di campionato: vogliamo creare un gruppo che diventi il dodicesimo uo-

Esordio con il botto

BORGOSERIA. Sono bastate quattro sedute d'allenamento a Fabio Scienza per ritrovare il ritmo partita. E alla prima uscita stagionale (il giocatore ha saltato il ritiro per aggregarsi al gruppo soltanto a fine agosto) ha già trovato la via del gol: una rete importante, che ha permesso di sbloccare il risultato. Mariano dopo appena quattro d'ora di gioco. E' Scienza dunque l'eroe di giornata: l'attaccante, schierato subito come titolare al posto dello squalificato Caruso, ha fatto bella coppia con l'altra punta Siazzu. La gran velocità che caratterizza entrambi ha così permesso al granata di mandare in tilt la retroguardia dei padroni. La vittoria di Mariano fa ben sperare per il prosieguo del campionato; a proposito, oggi è annunciato il calendario dopo il ripescaggio dell'Olbia in C2. Domani invece, il Borgo sarà scena a Verbania per il ritorno di Coppa Italia (tentata 4-2) e i varesiani. (l. fo.)

mo in campo della Biellese».

Nella squadra il clima è sereno: «E' una vigilia tranquilla», afferma il capitano, biellese, Lorenzo Mazza. «Penso che la tensione uscirà domani pomeriggio, come il successo sabato nelle ore che precedevano il nostro esordio in C2 tra i professionisti: un po' emozione pri-

ma di un grande appuntamento è normale. Aggiunge il ds Sandro Turotti: «Il derby Biella è sentitissimo, la sfida da tanti anni. Ma anche la Pro, reduce dal cambio di dirigenza, avrà di certo nuovi stimoli. E' una gara apertissima, da tripla, tra due squadre che vogliono superarsi. (g. co.)

Intanto la Conad-Cossato avvia la preparazione con due nuovi acquisti

IngFilu, a Tortona il bis di Coppa

Stasera Muzio e compagni ancora in trasferta

BIELLA. La campagna abbonamenti e la preparazione dell'Ing Filu in vista del prossimo campionato serie B1 proseguono spedite a di pari passo.

Questa sera i rossoblu tornano sul parquet per affrontare il Derthona, a Tortona alle 21, nel secondo match «Coppa di Lega». Coach Federico Danna non concede pause ai suoi giocatori ai quali, malgrado l'impegno serale, non è stato annullato il doppio allenamento mattiniano.

«Il nostro primo obiettivo è quello di raggiungere una condizione atletica ottimale», dice l'allenatore rossoblu. «Questo va a scapito della continuità di rendimento e può succedere quello che si è visto ad Alessandria, dove abbiamo alternato momenti di buon gioco e altri meno esaltanti. L'importante è sottovalutare gli impegni per non finire come Torino, che ha fatto battere dall'Alba,

squadra che milita in C1 come il Derthona». Questa sera, tra le fila dell'Ing, sarà assente Nicola Ogliaro, che comincia la preparazione con i nuovi compagni del Casale. Farà il suo esordio Alessandro Filon, un giovane (1,85 d'altezza) proveniente dal settore giovanile.

Il «bis» in Coppa di Lega dell'Ing proseguirà venerdì, con la trasferta di Genova, e domenica con il match esterno di Borgomanero. Dalla sede di corso Risorgimento giungono buone notizie anche per quanto riguarda la campagna abbonamenti. Sono le conferme giunte dagli abbonati della passata stagione mentre i nuovi tesseramenti hanno già raggiunto il centinaio: un buon bottino a soli 50 giorni dall'inizio della campagna di vendita. A gonfie vele procede pure il tesseramento della «Tribù rossoblu», i tifosi organizzati che saranno vicini ai beniamini-

ni anche in trasferta.

Qui Conad. S'inizia questa sera, ore 19,30, al campo sportivo «Abate», la preparazione della Conad Cossato che parteciperà al prossimo campionato di serie B. Agli ordini del preparatore atletico Ernesto Bertolini e dell'allenatore Marco Ansermino si presentano le confermate Scarpellini, C. Caviglioli, Scarsoglio, E. Caviglioli, Strobbia, Vicario, Ottina, Tufo, Vaudano, Bottarelli e i neo-acquisti Laura Barsotti, Francesca Perenchio e Valentina Pillepich. La prima è reduce da un campionato di A2 con l'Alessandria dove ha confermato essere una delle migliori tiratrici da tre punti, Francesca Perenchio ha dimostrato ad Ivrea, A2, essere giocatrice «grande adattabilità» mentre la rosa si completerà con Valentina Pillepich, una guardia di 17 anni.

Walter De



RISERVATO: RIVENDITORI E GRANDI UTILIZZATORI

• ristoranti • alimentari • drogherie • spacci • mense aziendali • comunità • salumerie
• bar • alberghi • pizzerie • convivenze • aziende commerciali • possessori partita IVA

Dall'1 al 13 settembre 1997

CONTINUANO LE NOSTRE OFFERTE SPECIALI

Merende scuola • Catering



BIELLA - VIA CANDELO, 62/BIS - TEL. 015 8493421

ORARIO DI VENDITA:

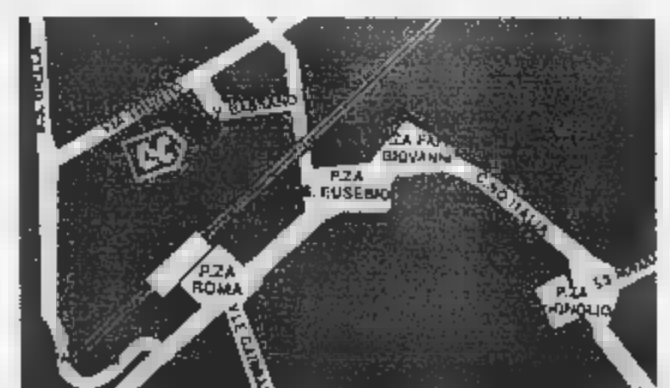
dal lunedì al venerdì:

dalle 8,30 alle 12

dalle 13,30 alle 19

dalle 8,30 alle 12

sabato:



BIELLA - VIA BASSANO, 6 - TEL. 0161 213334

ORARIO DI VENDITA:

dal lunedì al venerdì:

dalle 8,30 alle 12

dalle 14 alle 19

dalle 8,30 alle 12

sabato:

Comunichiamo alla velocità della luce, anche quando fa buio.

Young & Rubicam

24

9

3

6

Collegiamo l'Italia con oltre 200 paesi: via cavo, via etere o via satellite.

Se siete in Italia e volete un'informazione dalla Biblioteca di Oxford, se siete in Olanda e volete vedere le Cascate del Niagara, se siete in Canada e volete lanciare un messaggio a un vostro collega in Brasile, basta un piccolo gesto. Le telecomunicazioni rendono il mondo più piccolo. Telecom Italia è tra i protagonisti di questa rivoluzione. Presente in tutti i servizi più avanzati alle imprese: videocomunicazione, call center, gestione di reti aziendali, internet e intranet. Telecom Italia è un grande gruppo italiano, al sesto posto per fatturato (40.000 miliardi) nel mercato mondiale delle telecomunicazioni, leader europeo nella telefonia mobile per numero di abbonati. Nel 1996 Telecom Italia ha registrato 3.000 miliardi di utile netto consolidato: oltre il 28% in più rispetto all'anno precedente. Ma il dato essenziale è che Telecom Italia mette in contatto il nostro presente con il futuro. È il nostro domani, oggi.

I dati riportati sono estratti dal bilancio consolidato di Gruppo al 31/12/96.
Fonte statistiche O.E.C.D.

TELECOM
ITALIA*Parliamo al futuro.*

LAVASTOVIGLIE

INDESIT 12 Cop. 8 Pr. Est. B.co. 899.000 659.000	
ELECTROLUX 12 Coperti, 5 Progr. 2 Temperature. 1.399.000 998.000	
CANDY 12 Coperti, 5 Progr. 2 Temperature. 979.000 699.000	
ARISTON 45 cm 8 Coperti 8. 1.189.000 849.000	
WHIRLPOOL 12 Coperti, 5 Progr. 3 Temperature. 1.119.000 798.000	

LAVATRICI

GRAN MARCA 5Kg Lav. a fr. Escl. Cen. 399.000 349.000	
CANDY 5Kg Regolaz. Temp. 1/2 Car. 799.000 569.000	
CASTOR 5Kg Regolaz. Temp. Escl. Centrif. 629.000 449.000	
ARISTON 5Kg Esclusione Centrifuga. 649.000 499.000	
ELECTROLUX 5Kg 10 ANNI DI GARANZIA. 1.049.000 749.000	
REX 5Kg Term. Escl. Centrif. 1/2 Carico. 879.000 629.000	
INDESIT CARICA ALTO 500 giri, Termostato. 949.000 679.000	
ZEROWATT 33cm Vasca Inox Termostato. 1.089.000 779.000	
GRAN MARCA 33cm Vasca Inox Termostato. 839.000 599.000	

CUCINE & FORNI A MICROONDE

GRAN MARCA 299.000 195.000	
INDESIT 4 Fuochi, Forno a Gas. 419.000 329.000	
REX 4 Fuochi, Termostato. 549.000 399.000	
MICROONDE GRAN MARCA 229.000 179.000	

FRIGORIFERI - COMBINATI

140L IGNIS Frigo Tavolo 329.000 259.000	
140L REX Frigo Tavolo 359.000 279.000	
230 L ARISTON/IGNIS/ INDESIT 549.000 da 359.000	
235L ELECTROLUX Doppia Porta 729.000 599.000	
350L ARISTON Combinator 2 Motori Arrotond. 1.369.000 999.000	

CONGELATORI

110L GRAN MARCA Pozzo 419.000 379.000	
140L IBERNA Pozzo 549.000 399.000	
280L REX A Pozzo Bianco 839.000 599.000	
270L ELECTROLUX A Pozzo Bianco 849.000 759.000	

COMPUTERS

PACKARD BELL P133 Multim. 2.859.000 2.199.000	
PACKARD BELL P150 Multim. 3.639.000 2.799.000	
COMPAQ P166 Monitor 15" 4.930.000 3.790.000	
TEXAS ESTENSA 600 Notebook 5.190.000 4.190.000	

Hi-Fi

PHILIPS 7 Dischi CD Con casse 559.000 319.000	
KENWOOD 2x70Watt 3 CD 829.000 719.000	
PIONEER 2x35Watt 539.000 499.000	
SONY NUOVO! 539.000 499.000	
AIWA TUTTA LA GAMMA A PREZZI DA SBALLO!!!	
TECHNICS 2x70Watt 1.150.000 959.000	
PANASONIC 2x50Watt 3 CD 699.000 579.000	

TV-COLOR

Da 5" a 150"	
OLTRE 100 MODELLI ESPOSTI	
14" GRAN MARCA Portatile, Telec. 100 Can. 345.000 269.000	
14" HOSHIMEN Portatile, Telec. 100 Can. 389.000 319.000	
14" GRUNDIG Portatile, SCART, 100 Can. 389.000 299.000	
14" PANASONIC Portatile, SCART, 100 Can. 419.000 349.000	
14" COMBI TV Color+Videoregistratore 829.000 589.000	
20" GRAN MARCA Presa SCART, Telec. 100 C. 429.000 359.000	
28" SCHAFFHOUS Binaudio, Tel. TELEVIDEO. 1.079.000 799.000	
25" HOSHIMEN Stereo, TVD, Telec. 100 Can. 1.169.000 899.000	

VIDEOREGISTRATORI

OLTRE 100 MODELLI ESPOSTI	
GRAN MARCA TeleC. Fermo Imm. 379.000 279.000	
HOSHIMEN 2 Testine, Telec. Show View 479.000 399.000	
SAMSUNG 2 Testine, Telec. Fermo Imm. 489.000 349.000	
GRAN MARCA 4 Testine, Moviola. 489.000 399.000	
PHILIPS 4 Testine, Supermoviola. 579.000 499.000	
JVC Stereo, Hi-Fi, Moviola, Telec. 889.000 749.000	
SONY Stereo, Hi-Fi, Moviola, Telec. 1.019.000 889.000	
GRAN MARCA Stereo, Moviola. 1.619.000 549.000	

VIDEOCAMERE

OLTRE 50 MODELLI ESPOSTI	
SAMSUNG 8 mm. 969.000 699.000	
SONY 8 mm 1.179.000 899.000	
PANASONIC VHS-C, Zoom 14x. 989.000 859.000	
JVC NUOVA!!! 1.149.000 899.000	
PHILIPS VHS-C, Mirino a Colori. 1.679.000 1.199.000	
PANASONIC Super VHS-C. 2.239.000 1.599.000	
SAMSUNG Mirino a Colori. 979.000 849.000	
JVC GRAX 370 Zoom 18x. 1.759.000 1.259.000	

AUTORADIO

OLTRE 50 Modelli Esposti	
SONY Frontalino Estrai. e Lettore CD. 569.000 499.000	
PIONEER Frontalino Estraiabile. 389.000 239.000	
KENWOOD Frontalino Estraiabile. 379.000 249.000	
ALFA Frontalino Estraiabile. 279.000 189.000	
KENWOOD Frontalino Estraiabile RDS. 259.000 249.000	

TELEFONI CELLULARI

Attivazione 1.000.000 TIM/Omnitel. Tutti a rate interessi.	
OMNITEL by NEC G8 GSM 279.000	
PHILIPS GSM 399.000 349.000	
MITSUBISHI GSM 649.000 499.000	
OMNITEL Facile Ricaric. 839.000 499.000	
MOTOROLA Star Tac Etac GSM Starute	
OMNITEL 2110 699.000 589.000	
MOTOROLA GSM Sportel. 609.000 549.000	
KENWOOD GSM 709.000 599.000	
MARTIN DAWES GSM 739.000 599.000	
NEC G9 GSM. 709.000 569.000	
NOKIA Nuovissimo GSM 639.000 499.000	
PANASONIC GSM 669.000 549.000	
SONY GSM 819.000 699.000	

GALLENCA NON TEME

CONCORRENZA!

DA PIU' DI 40 ANNI LA MIGLIOR QUALITA' AI MIGLIORI PREZZI ANCHE NEI

GRUPPO SALDI

GET

APERTO

TUTTO AGOSTO!!!

TORINO:
CHIERI:VIA S. DONATO 44C - TEL. 4373365 R.A.
CENTRO COMM. "IL GIALDO" - TEL. 9471185PREZZI VALIDI S. E. A. O. IVA COMPRESA
FINO AD ESAURIMENTO DELLE SCORTE.
EFFETTUATA COMUNICAZIONE
EX LEGGE 90

Primo bilancio di un'ottima stagione I santuari hanno chiuso con il record di turisti

Estate finita a Castelmagno e Valmala
Ancora due settimane per Vinadio



Secondo dati ufficiali
il santuario di Sant'Anna
di Vinadio ha chiuso
c'è stato
un aumento
di visitatori
del 15 per cento

CUNEO. Mai quest'anno i santuari alpini di Sant'Anna di Vinadio, Castelmagno, Valmala sono stati così affollati.

Nessuno dei rettori segnala dati ufficiali sulla crescita dell'affluenza; il sindaco di Vinadio Angelo Giverno avanza invece un calcolo ufficioso: «Sant'Anna i pellegrini sono aumentati almeno del 15 per cento. E la stessa percentuale può valere anche per Valmala e San Magno. La stagione ufficialmente è chiusa domenica a Castelmagno e a Valmala, dove continueranno però nei giorni festivi le funzioni per tutto settembre, mentre dura fino a domenica forse fino al 14 settembre, a Sant'Anna».

Don Giorgio Pepino, rettore di Sant'Anna, è in pellegrinaggio a Lourdes. Al santuario risponde: «Il servizio di pernottamento a ristorazione terminerà domenica, se il tempo si mantiene al bello l'accoglienza ai pellegrini potrebbe essere prolungata fino al 14 settembre. Ogni giorno, fino a quando la neve non bloccherà la strada di accesso, ci saranno funzioni religiose alle 11 e alle 15,30. Domenica sono arrivate al santuario più alto d'Europa non meno di 2 mila persone; tutti i parcheggi occupati».

A Valmala il rettore don Cesare Arnaud spiega: «Ufficialmente il santuario ha chiuso l'ultima domenica di agosto, ma per tutto settembre avremo messe alle 16 e alla domenica alle 11 e alle 16».

Il portone del Santuario di San Magno, nell'Alta Valle Grana, si è chiuso nel tardo pomeriggio di domenica. Comunque se il tempo si mantiene al bello è probabile, che almeno per una settimana si possa ancora pregare e visitare la chiesa. Assente il rettore rivolgersi al custode Ciro Pellicchia (0171-986178). Ci sarà per tutto settembre solo messa festiva alle 16. Poi il santuario sarà sprangato fino al giugno 1998. Ieri i pellegrini e i turisti sono stati ancora oltre

mille. Commenta il sindaco di Castelmagno Giovanni Rignon: «Abbiamo chiesto l'anno scorso al vescovo, ma non è stato risposto, e torneremo alla carica, perché il santuario rimanga aperto almeno alla domenica anche nella stagione invernale. Comune e Provincia garantiscono la strada aperta».

Gianni De Matteis

L'incidente in un appartamento di corso Trento a Fossano scoperto dopo 2 giorni

Cade in casa e muore dissanguata

La donna (55 anni) è scivolata contro un vetro

FOSSANO. E' morta dissanguata per le ferite riportate dopo una caduta in casa: Fiorella Bruno, 55 anni, dipendente della «Riorda», abitava con la mamma Antonietta, 82 anni, a Trento.

La donna nei giorni scorsi era sola in casa; la madre è andata in Molise. Domenica mattina i vicini, casa, allarmati per l'assenza prolungata di Fiorella, hanno provato a chiamare il campanello. Non ricevendo risposta, hanno telefonato ai carabinieri, che hanno fatto intervenire i vigili del fuoco per entrare nell'alloggio. La donna era accasciata a terra, in un lago di sangue.

Da una prima ricostruzione dell'incidente pare che la donna si sia sentita male, e che, tentata di aggrapparsi a un appiglio per non cadere, abbia sfondato il vetro della finestra. Un frammento rimasto fisso al telaio le ha reciso l'arteria.

«Mia sorella ha tentato di riel-

Fiorella Bruno era stata tra le pioniere della «Riorda» fabbrica tessile nella quale con gli anni aveva assunto delle responsabilità. Prima di andare in pensione occupava del controllo dei capi confezionati.



«e di chiamare aiuto; lo dimostrano le impronte di sangue su una sedia» dice il fratello Niccolò, ex dirigente di un'azienda a Torino, ora in pensione (un'altra sorella, Elda, è capo-settore della public relation alla «Wells Fargo Bank», a California).

L'incidente è avvenuto presumibilmente venerdì sera, sul tardi. Alle 20,30 l'ultima telefonata accertata. «Purtroppo, dopo quella chiamata mia figlia ha appoggiato male il telefono - dice la mamma -; ho provato a chiamare tante volte dal Molise,

Auto nel canale, una vittima

Maria Pannofino, 55 anni, pensionata, Nichelino è morta in seguito alle ferite riportate l'altra sera in un incidente avvenuto sulla provinciale per Carmagnola. La donna, alla guida di una «A 112» aveva sfianco il nipotino Andrea Ferzani, 9 anni. Per motivi che stanno accertando i carabinieri di Sommariva intervenuti nei vigili del fuoco di Racconigi e Sommariva, la donna ha perso il controllo del mezzo e si è schiantata contro una chiusa in cemento che serve a regolare il flusso dell'acqua di una bealera. Maria Pannofino, trasportata dall'elicottero del 118, al «Santo Spirito» di Bra, è stata poi trasferita al Cto di Torino, dove è deceduta nella notte per le gravi ferite riportate nell'incidente. Il bambino, è in prognosi riservata al «Regina Margherita». (m. b.)

Incidente durante la gara al ponte del sale

Ciclisti contro una moto sei feriti a Borgo

BORGO SAN DALMAZZO. In sei erano all'inseguimento del fuggitivo, Gian Mauro Bertolotto. Hanno affrontato la discesa che conduce al ponte del sale tagliando la curva per ridurre il distacco sul primo. La manovra non è stata però fortunata, i sei ciclisti si sono schiantati contro una moto che viaggiava in senso opposto. E' finita questo modo, domenica pomeriggio, la gara del 17° trofeo Botanica, rassegna nazionale di ciclisti, organizzata dal Velo Club 3 Valli.

I ciclisti (uno è in prognosi riservata) erano al secondo giro dell'anello Roccaparvera, Gaiola, frazione Beguda e Borgo San Dalmazzo. Al mattino avevano affrontato la parte di gara con partenza a Madonna dell'Olmo e arrivo in corso Nizza. L'incidente è avvenuto intorno alle 17. Nello scontro sono rimasti feriti Fabio Porciatti, 30 anni di Foggibonsi (ha riportato ferite a contusioni giudicate guaribili in 25 giorni), Gianluca Vita, 25 anni, nato a Orbetello e residente a Piombino (15 giorni), Davide Gioda, 21 anni, abi-

tante in via Don Minzoni a Fossano (prognosi di 15 giorni), Roberto Nervi, 25 anni, di Gialleggio (Vercelli, prognosi di 12 giorni), Roberto Grimaldi, 37 anni, San Cassiano 6 ad Alba (prognosi di 7 giorni).

Il più grave è Gian Piero Cafferata, via Calcio 13 a Recco in provincia di Genova. Ha riportato politrauma e fratture a una gamba. La prognosi è riservata. E' ricoverato nel reparto di Ortopedia.

Il conducente della moto (procedeva a velocità ridotta dopo avere segnalazioni dai giudici di gara del passaggio della corsa), Marco Bernardi, 25 anni, frazione Margellina di Valloriate ha riportato escoriazioni guaribili in 8 giorni.

La gara è stata sospesa. «A livello organizzativo - spiega Bruno Piovano, del team della manifestazione - è stato fatto tutto il modo regolare. Prima del passaggio della gara è transitata la staffetta dell'organizzazione con altoparlanti per avvisare gli automobilisti dell'arrivo dei corridori». (r. s.)

Incidente a Piasco: la vittima è una pensionata dell'ex «Wild»

Scontro tra auto e motorino Deceduta donna di Rossana

PIASCO. Una pensionata dell'ex stabilimento «Wild» è morta, ieri pomeriggio, in un incidente alla periferia del paese: si chiamava Margherita Giusiano, aveva 74 anni e abitava a Rossana, via Dodici Luglio 8. La Giusiano era a bordo del motorino «Ciao»; dal centro abitato di Piasco era probabilmente diretta a Rossana. In quel momento, sulla provinciale della Valle Varaita, proveniente da Venasca e diretta a Piasco, c'era la «Fiat Brava» condotta da Giuliano Repetto, 57 anni, assicuratore, originario di Cairo Montenotte, residente a Marene, via Mondovì.

Lo scontro è avvenuto all'incrocio per le strade di Rossana e è concentrato di Piasco. Un luogo già teatro di numerosi incidenti. Sulle cause che hanno originato l'incidente in corso gli accertamenti dei carabinieri della stazione di Costigliole Saluzzo.

L'urto tra i due mezzi è stato molto violento. La Giusiano è caduta a terra e ha battuto il



Una scena dell'incidente: la pensionata Margherita Giusiano (74 anni)

capo sull'asfalto. Sono subito scattati i soccorsi. Sono intervenuti, oltre ai carabinieri di Costigliole, l'ambulanza della Croce Verde di Saluzzo e l'Elisoccorso.

I medici e gli infermieri hanno fatto tutto il possibile per strapparla alla morte, ma c'è stato nulla da fare.

Dopo pochi istanti il cuore della donna ha cessato di battere. Il corpo di Margherita Giusiano è stato trasferito all'obitorio del cimitero di Piasco, a disposizione della procura della Repubblica di Saluzzo, per gli accertamenti medico-legali. La data dei funerali non è ancora stata fissata. (g. ne.)

PRIMO PIANO

Bartio

Dal '94 aspettano i ponti promessi

L'Anas aveva garantito che per agosto i ponti distrutti dall'alluvione del '94 sarebbero stati ricostruiti, ma le promesse non sono state mantenute. PAG. 36

Alba

In Consiglio «Sos» per le strade

La catena di incidenti mortali spesso causati dalle condizioni delle strade ha portato i consiglieri comunali di Alba ad approvare all'unanimità un documento che sarà inviato all'Anas e alla Provincia per chiedere interventi (tronconi, barriere) in corrispondenza degli incroci e nei tratti più pericolosi; una migliore manutenzione delle strade e che vengano individuati i punti più a rischio. PAG. 35

Celeio

Vittorie all'esordio di Cuneo e Fossano

Nel Campionato nazionale dilettanti le squadre della «Granda» hanno vinto le gare d'esordio con Derthona e Ivrea, fornendo ottime prestazioni. PAG. 41

GRANDE FIERA D'ESTATE
cuneo PIAZZA D'ARMI
29 AGOSTO - 14 SETTEMBRE

ORARIO
DA ORE 10.00 A ORE 19.00
FESTIVI: 10.00-24.00

PER INFORMAZIONI: 0173/440860

INGRESSO GRATUITO CON
IPERsds

ECCEZIONALE!!!
CANALE
Via Roma, 22 - Tel. 0173/978.977

OLD CARPET
Tappeti Orientali

CHIUDE e LIQUIDA TUTTO
al **50%** del COSTO
ULTIME SETTIMANE

La «Cerutti» di Boves diventa residence per le famiglie

corso Trieste 62
12012 BOVES (CN)



**IL PIACERE
DELLA
LETTURA**

**PRENOTA
IN TEMPO I TUOI
TESTI SCOLASTICI**

**Libreria
L'IPPOGRIFO**

piazza Europa 3 - Cuneo
Tel. 0171 67331

Ucciso da un ordigno in Albania

Gli amici ricordano il soldato morto

SALMOUR. Una targa al rifugio «Stroppia» ricorderà Diego Vaira, il giovane alpino morto il 9 luglio in Albania per lo scoppio di un ordigno. Hanno deciso di affiggerla i suoi amici del pub «Carpa Diem» di Salmour, con cui, poco prima di partire militare, Diego aveva raggiunto il rifugio. All'escursione per raggiungere lo «Stroppia» parteciperà anche la sorella Elena. Un'altra targa, con su scritti alcuni brani della «Canzone per un'amica» dei Nomadi («Vogliamo però ricordarti com'eri, pensare che ancora vivi, vogliamo pensare che ancora ci ascolti, a come allora sorridi») è stata affissa al cimitero, sulla lapide del giovane alpino, «Nomadi fans club Provincia Grandas» cui Diego e la sorella Elena facevano parte.

I giovani del club hanno affisso la targhetta in memoria della messa di trigesima, che si è tenuta il 10 agosto nel campo sportivo di Sant'Antonino. «Sono venuti in tanti, con le magliette del gruppo - dicono i genitori -; è stata una funzione molto commovente: erano presenti tutti i suoi commilitoni e i superiori. In questi giorni - proseguono i genitori - abbiamo ricevuto molte lettere di persone che non conosciamo, che partecipano al nostro dramma. Anche i militari ci sono stati molto vicini».

Il comandante del reparto «Sanità» in Albania (dove operava il giovane alpino) è venuto



L'alpino deceduto Diego Vaira

diverse volte a far visita alla famiglia, e alcune settimane fa ha ospitato la sorella di Diego nella sua casa di Sondrio.

Ha fatto visita alla famiglia Vaira anche il maresciallo Seminar, presente nell'ufficio dell'ospedale da campo di Valone al momento dello scoppio di una scheggia gli ferì una mano. Da una prima ricostruzione dei fatti (l'inchiesta è ancora in corso) sembrerebbe che sia stato proprio il maresciallo Seminar, su richiesta di un maresciallo dei Bersaglieri, a consegnare l'ordigno al giovane Vaira, perché lo sezionasse. [l. a.]

L'Anas di Torino aveva promesso l'apertura entro l'agosto di quest'anno

Bastia senza ponte dal '94

Mancano gli appoggi per le travi già pronte

RASTIA MONDOVI. Il 9 novembre '96 Luigi Simonini, allora capo compartimentale dell'Anas di Torino, durante una trasmissione su Raidue dichiarava che il ponte di Isola, abbattuto dall'alluvione '94, sarebbe stato «trasmissibile per l'agosto 1997». Era la risposta all'iniziativa del sindaco Francesco Rocca e dei suoi volontari, che una settimana prima avevano cominciato a costruire il «guado della protesta», per poter oltrepassare il Tanaro. Ma agosto '97 è trascorso e il viadotto non è finito.

«Da un mese la ditta che esegue i lavori, la Conicos, ha pronte le travature di ferro da posare - spiega il sindaco Rocca -, ma mancano alcuni appoggi, che l'Anas ha pensato bene di appaltare a un'altra impresa, sembra in meridione. A questo punto è impossibile fare delle previsioni di tempi. Altro che la promessa fatta in televisione, solo per farci tacere». Il ritardo nell'arrivo degli «appoggi», indispensabili per il varo delle travi e perché il cantiere possa andare avanti, preoccupa anche per l'avvicinarsi dell'autunno. «Quando comincerà a piovere - sottolinea ancora Rocca -, il Tanaro s'innalzerà in modo rapido. Le travi «aggi» sono posate nel suo alveo e, se non potrà procedere con l'opera e sistemarle sugli appoggi, faranno da diga al fiume in piena. Finito il ponte, poi, non dimentichiamo che manca ancora la strada d'accesso, non ancora appaltata». [p. s.]



Il ponte di Bastia abbattuto dalla furia del Tanaro nel novembre '94

Bocciata la proposta del viadotto sul Pesio

MAGLIANO ALPI. E' ancora «disco rosso» per il ponte sulla statale 28, che oltrepassa il torrente Pesio collegando Magliano Alpi a Mondovì.

Il progetto per la ricostruzione del viadotto, crollato durante l'alluvione dell'ottobre '96, è stato bocciato nell'ambito della Conferenza dei Servizi, per problemi legati alla struttura dei pilastri di sostegno. Dunque, la gara d'appalto e l'inizio dei lavori sono ancora rinviati ed è

difficile fare previsioni su quanto ci vorrà perché si possa aprire il cantiere.

La Conferenza dei servizi si è conclusa con nulla fatto - spiega il consigliere provinciale regionale Giacomo Rossi, amministratore comunale a Magliano -. I settori Prevenzione del rischio geologico e Beni ambientali della Regione hanno sollevato richieste per la verifica idraulica e un riesame delle scelte progettuali, proprio sulla

natura del ponte da ricostruire».

Durante l'imondazione dell'ottobre scorso, il torrente fece crollare alcuni dei pilastri del viadotto, che cedette nella parte centrale. I blocchi di cemento e pietra si trovano nell'alveo, esattamente dove sono stati lasciati dalla furia dell'acqua. «Gli abitanti della zona, che devono subire i disagi del collegamento precario fatto dal ponte Bailey, sono preoccupati - prosegue Rossi -. Quando arriveranno le piogge autunnali, i massi ostruiranno il torrente, con gravi rischi».

Gli amministratori di Mondovì e Magliano Alpi si sono rivolti all'Anas, per il ripristino di condizioni accettabili per l'intenso traffico viario in quell'area». [p. s.]

DALLA GRANDA

Racconigli

Scontro fra auto e moto E' grave diciassettenne

Uno studente di 17 anni, Alex Lega, via Cavalieri di Vittorio Veneto 10, è rimasto gravemente ferito in seguito a uno scontro avvenuto l'altra notte intorno alle 21,30 in piazzale Maira, nei pressi del ponte sul torrente omonimo. Il giovane che viaggiava su un «Malaguti» si è scontrato contro la «Renault» condotta da Bruno Biancotto, 18 anni, di Aisone. Alex Lega è stato trasportato al «Santissima Annunziata» di Savigliano e da qui trasferito nella divisione di Rianimazione del «Santa Croce» di Cuneo. [m. b.]

Caramagna

Il padre gesuita parla della Beata Caterina

Stasera, 21, nella sala Polivalente, di piazza Boetti, conferenza, del padre gesuita Sebastiano Mosso: «Essere cristiani nel tempo». Caterina, essere cristiani nel nostro tempo». La conferenza rientra nell'ambito dei festeggiamenti della Beata Caterina. [r. c.]

Mondovì

Concorso di idee per piazza Maggiore

Il Comune ha bandito il concorso di idee per la sistemazione e riqualificazione di piazza Maggiore, per architetti e ingegneri. Informazioni, 0174/559237. [p. s.]

Mondovì

Sessanta milioni contro le «barriere» in piscina

Il Comune spenderà 60 milioni per eliminare le barriere architettoniche dalla piscina comunale di via Rosa Bianca. [p. s.]

Da domani a Ceva

Isola pedonale col mercato del mercoledì



Il sindaco di Ceva Alfredo Vizio spiega che le auto potranno essere lasciate nel parcheggio a ridosso del centro storico

CEVA. Un'isola pedonale, affinché gli utenti del mercato possano passeggiare indisturbati fra le bancarelle. Domani parte l'esperimento.

L'assessore al Commercio Lorenzo Alliani: «Ci stiamo mettendo al passo con le altre città. La maggioranza degli abitanti e dei commercianti della zona è favorevole all'iniziativa, quindi proseguiremo».

Aggiunge Alfredo Vizio, sindaco di Ceva: «Le auto potranno essere lasciate nei numerosi parcheggi a ridosso del centro storico, a pochi minuti dall'area mercatale e dai negozi». [p. s.]

Approvato a Fossano

Un progetto per giovani imprenditori

FOSSANO. Uno sportello per i giovani che intendono intraprendere un'attività imprenditoriale: il progetto, predisposto dall'Informalavoro, è stato approvato dalla giunta comunale e presentato in Regione per il finanziamento (al Comune costerà circa cento milioni, 40 all'ente regionale).

L'iniziativa prevede la realizzazione di una «guida all'imprenditoria giovanile» e di un database di idee per una nuova imprenditorialità. Al vincitore verrà corrisposto un contributo a fondo perduto di otto milioni, subordinato all'effettivo avvio dell'attività «inventata».

Parallelamente verrà aperto un servizio di consulenza, per informazioni sulle procedure da seguire, e per suggerimenti come impostare il lavoro. L'ufficio dovrebbe anche individuare opportunità di lavoro nell'ambito dei «giacimenti occupazionali»: recupero e valorizzazione dei territori montani, servizi alle persone, artigianato artistico. [l. a.]

Leghisti Mondovì

Roberto Maroni ha disertato la festa



Roberto Maroni (numero due del Carroccio) si avverte personalmente il sindaco della sua assenza alla festa

MONDOVI. Roberto Maroni, numero due del Carroccio, ha disertato la festa della Lega della circoscrizione monregalese. Maroni era atteso domenica per l'ultimo comizio della «quattro giorni» padana. Una conferenza fino alla tarda mattinata. Poco dopo mezzogiorno, però, il segretario della sezione cittadina Sergio Virgilio e il sindaco Riccardo Vascetti, hanno ricevuto una chiamata sul cellulare, con cui il leader annunciava di dover rinunciare. «Per impegni precedenti - hanno spiegato i leghisti - aveva gran parte della giornata occupata». [p. s.]

All'Arco di Mondovì

Un obiettore «tuttofare» per anziani

MONDOVI. Un obiettore di coscienza a disposizione degli anziani. Con settembre, l'Arco di Mondovì diventa sede per lo svolgimento del servizio civile: «giorni» atteso un giovane, che sarà al lavoro nel quartiere Borgato, oltre che le varie associazioni collegate all'Arco.

«Il Borgato ha un'alta percentuale di - spiega il responsabile Arco, Paolo Somà - . L'obiettore potrà svolgere per loro alcuni compiti (fare la spesa, comprare medicine, sbrigare pratiche) in municipio o in altri uffici). Il rione non ha mezzi di trasporto pubblico, quindi sarà un lavoro utile, soprattutto quando si sarà instaurato un rapporto di fiducia e di confidenza».

Il giovane, che arriverà da Cuneo (ma dal prossimo anno si confida di poter impiegare ragazzi monregalesi, quindi maggiormente disponibili sul territorio), farà servizio civile otto ore al giorno, mattino e pomeriggio. Gli anziani interessati possono telefonare allo 0174/40995. [p. s.]

Guidati dal parroco

In bicicletta da Villanova a Lourdes

VILLANOVA MONDOVI. Sono tornati a casa i 32 ciclisti che hanno raggiunto in bici il santuario di Lourdes. Una spedizione, l'undicesima consecutiva in un luogo sacro d'Europa, era stata organizzata anche quest'anno dal parroco don Franco Bernelli e vi hanno partecipato anche: Mario Capellino, Pier Carlo Campero, Gian Piero Ambrogio, Gian Franco Garelli, Alberto Lambertini, Gian Piero Orsi, Andrea Stefano Dho, Salvino Cornino, Ubaldo Familiari di Villanova Mondovì, Antonio Bruno, Lino Garelli, Gian Franco Musso, Franco Ravera, Gian Carlo Musso, Marco Viglietti, Alberto Bongioanni, Vanni Galleano di Pianfei, Francesco Bongioanni, Mario Bernardi, Emiliano Tortore, Sergio Barberis di Cuneo, Giuseppe Coula e Antonio Bracco di Rocca di Baldi, Lorenzo Giuseppe Bertola di Monastero Vasco, Silvano e Stefano Nannini di Vinovo, Antonio Tomatis di Nichelino, Fiorentino Oddone di Castellino Tanaro, Giovanni Giordano di Castelletto Stura. [p. s.]

Ristorante Cinese
Cielo Azzurro
Cucina tipica Cinese

10 Settembre 1994 - 10 Settembre 1997

Auguri!!!

In occasione del nostro
"terzo compleanno" a Cuneo,
a tutti coloro che verranno
a pranzo o a cena,
sarà offerto l'Aperitivo Cinese

L'offerta è valida per tutto il mese di Settembre

Per eventuali prenotazioni, siamo disponibili con i nostri telefoni:
0171/67.345 e 65.578
Apriamo tutti i giorni dalle 11,30 alle 15 - dalle 18 alle 24
Locale dotato di aria condizionata

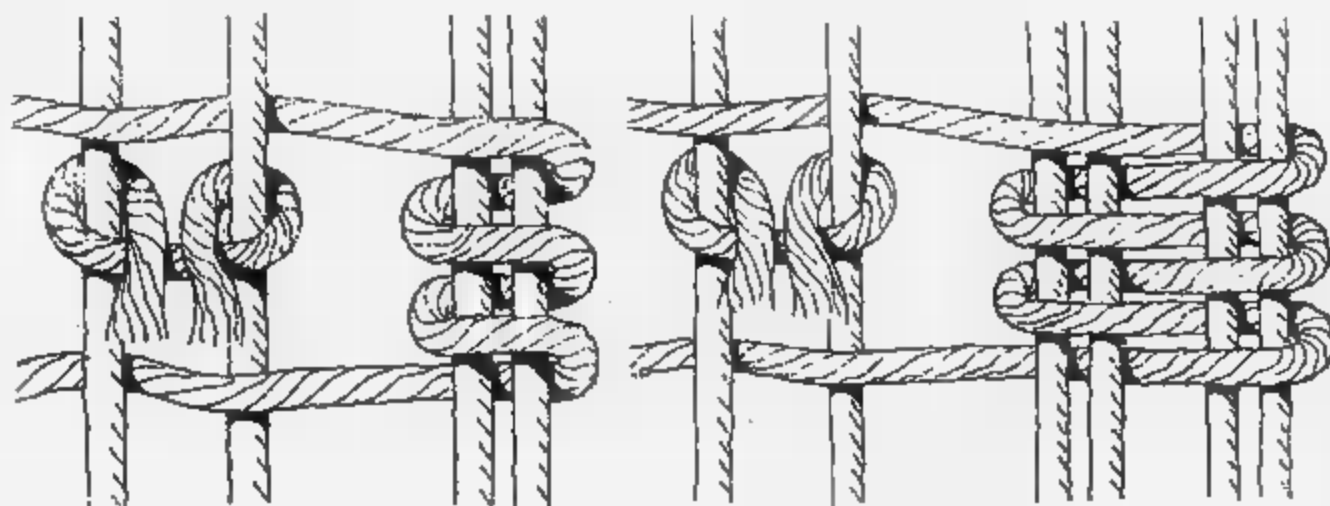
LUNEDÌ
tuttosoldi

MERCOLEDÌ
tuttocinema

GIOVEDÌ
tuttolibri

I supplementi de
LA STAMPA
Una settimana ricca
di tutto.

L'USUALE ~ L'INCONSUETO



rappresentazione schematica delle trame che formano la cimosa



DAL 1942

TAPPETI D'ORIENTE

Tappeti rari e particolari con il miglior rapporto tra prezzo e qualità. Un assortimento completo di 3000 pezzi scelti nei luoghi di origine con passione e competenza. Servizio di lavaggio, restauro e ambientazione.

Cosìglio d'Asili P.zza V. Emanuele II
tel e fax 0141/96.65.61.

Al via in piazza d'Armi il calendario d'esibizioni: stasera tiro con l'arco

Il Coni insegna lo sport in Fiera

Giovedì golf, venerdì ping-pong e ginnastica

CUNEO. Una vetrina delle produzioni cuneesi, anche un'occasione per conoscere discipline sportive praticate nella «Granda».

La Grande Fiera d'estate di piazza d'Armi, alla XXII edizione, propone un'area riservata alla promozione dello sport. Lo spazio (si trova nell'ultima parte dell'area coperta) è curato dal Coni che ha aderito all'invito degli organizzatori, partecipando alla rassegna commerciale con l'obiettivo di far conoscere lo sport anche fuori dagli stadi, campi d'atletica e dalle palestre.

Questa sera prenderà il via il calendario di dimostrazioni: dalle saranno di scena gli atleti del tiro con l'arco. Giovedì dimostrazioni di golf e venerdì si alterneranno il tennis tavolo e la ginnastica.

«Potete illustrare la struttura e le iniziative del Comitato provinciale Coni», spiega Attilio Bravi, presidente provinciale del Coni - ci stimola molto ed è per questo motivo di orgoglio. Il nostro traguardo è rendere noti al grande pubblico i nostri compiti di servizio a favore del mondo sociale e sportivo. Vogliamo poi far conoscere quanto le singole Federazioni fanno per la promozione dello sport agonistico».

È la prima volta che il Coni e la Grande Fiera d'estate lanciano questo abbinamento. L'iniziativa sta incontrando un buon successo di pubblico e contribuisce a far crescere l'interesse per lo sport non solo come spettacolo a cui assistere, ma soprattutto disciplina da praticare.

Nello spazio riservato al Coni è stato anche allestito un campo la cui pavimentazione è curata dalla «Mondo Ruber» con sede a Callo d'Alba, azienda leader mondiale in questo settore con all'attivo la copertura di molte piste (ad esempio quella d'atletica alle olimpiadi di Atlanta).

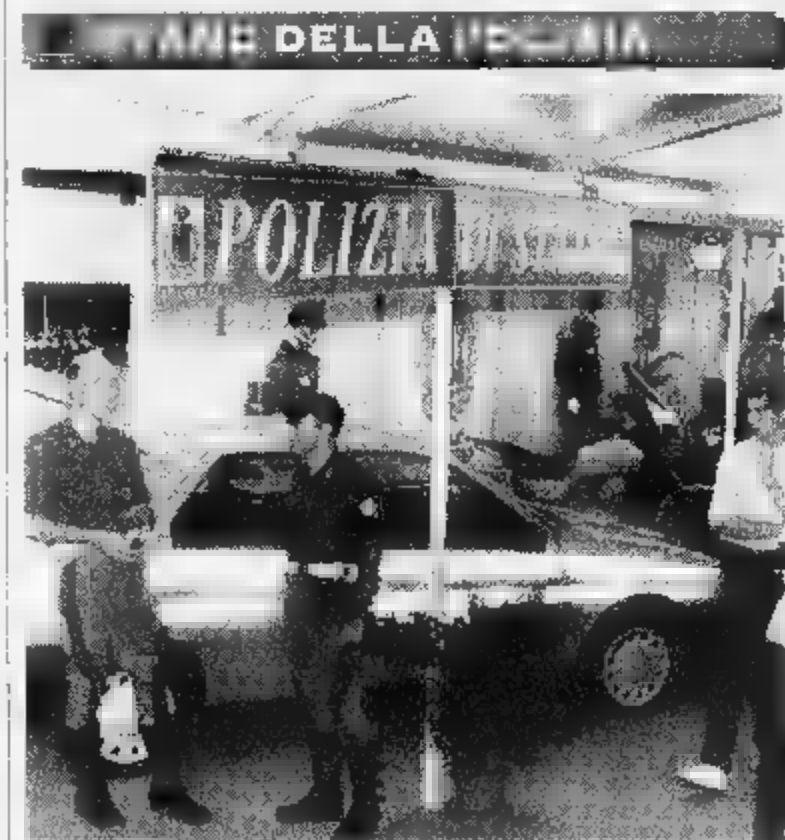
Il calendario delle serate dimostrative prevede giovedì il golf, venerdì tennis tavolo e ginnastica. Lunedì prossimo sarà la volta dell'hockey a rotelle, mentre martedì nuoto. Il 10 settembre il Coni ha previsto dimostrazioni di tennis, giovedì 11 di pallavolo, venerdì 12 di pallacanestro, judo e karate.

I quattro giorni della rassegna commerciale di Cuneo, intanto, hanno già fermato l'interesse dei visitatori per la manifestazione. Sabato e domenica si sono registrate centinaia di presenze anche dalla Francia e dalla Liguria. Un elemento, questo, che consolida il rapporto con chi abita e opera al di là delle Alpi.

Oggi i padiglioni della Grande Fiera d'estate apriranno alle 18 (fino alle 24). Il biglietto costa 8 mila lire: feriali, 10 al sabato e 12 mila alla domenica.



Oggi gli stand della Grande Fiera d'estate saranno aperti alle 18 (fino alle 24) Sabato e domenica si è registrata buona affluenza di francesi



La «stradale» festeggia 50 anni di fondazione

Vecchie divise, un'auto d'epoca e una vettura oggi in dotazione, fotografie scattate con l'autoveloce, vecchi strumenti, attrezzature e tante foto. Nell'area istituzionale della «Grande Fiera d'estate» è stato allestito un maxi stand della polizia stradale, che quest'anno festeggia il cinquantenario di costituzione della specialità. «Ogni sera - spiega l'ispettore a riposo Raffaele Spagnuolo, uno degli organizzatori della presenza in Fiera della polizia - gli agenti sono a disposizione dei visitatori per far conoscere il lavoro svolto quotidianamente per la sicurezza sulle strade, la prevenzione e soprattutto contro le stragi del sabato sera. Nello stand presentiamo anche una serie di foto della Stradale in provincia di Cuneo. Vengono poi ricordati i 22 comandanti da Aldo Sciacaluga a Marco Andreoli che in questi 50 anni si sono susseguiti nella direzione e coordinamento del lavoro di polizia».

LOMBARDO dei CANCELLI

VE L'AVEVA DETTO

Cancelli automatici
Porte basculanti
Porte sezionali
Porte flessibili industriali
Portoni a libro

BORGO S. DALMAZZO
SEDE UNICA Fraz. Beguda
Tel. 0171 26.27.28 - Fax 0171 26.67.29

CARRELLI ELEVATORI MINI ESCAVATORI

Massucco T.

VENDITA ASSISTENZA NOLEGGIO

PRESENTI IN FIERA

• Carrelli elevatori elettronici e diesel per qualsiasi esigenza

• Vasto assortimento di mini escavatori da 1,2 a 8-10 tonn.

GRANDI OCCASIONI



Via Genova 122 - CUNEO
tel. 0171/402735-401225 - fax 0171/401685



Flotta Volkswagen.

Signore e signori, LI, Transporter e Caddy Volkswagen sono lieti di ospitarvi a bordo.

Vi informiamo che qualunque sia il vostro carico o la vostra

esigenza di trasporto, vi offriamo una risposta mirata e ottimale.

Scegliete tra le numerose e allestimenti, il veicolo commerciale Volkswagen che fa

per voi, con le modalità di pagamento che preferite.

Prego, allacciate le cinture e prepararsi per la partenza.

Nuovi Veicoli Commerciali Volkswagen. Alta qualità, bassi costi di esercizio.



PRESENTI IN FIERA

AUTOFONTANA s.p.a.

Via Attilio Fontana 6 - Tel. 0171 266.767 - 261.222

Fingiamo finanziare i vostri veicoli commerciali.



Mercedes-Benz

GINO S.p.A.

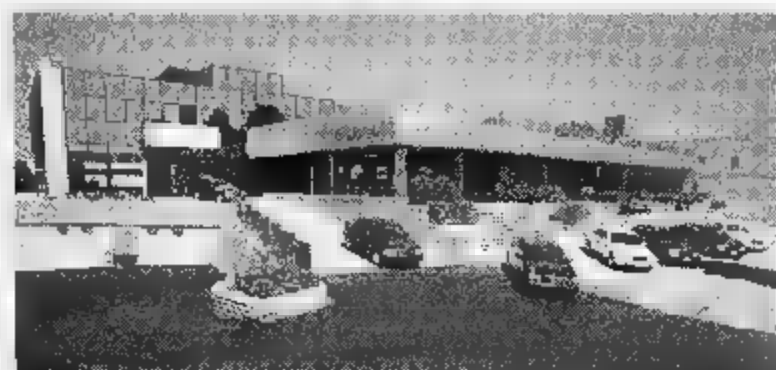
CUNEO
MADONNA DELL'OLMO

Via Torino, 234
Tel. (0171) 411.777
Fax (0171) 412.740



ALBA

Corso Bra 8
Tel. (0173) 442.225
Fax (0173) 362.132



Corso Casale 337
Via G. Caboto 2/4

Tel. (0141) 274.912
Fax (0141) 274.365



Appello dell'assemblea comunale su proposta del consigliere Rosso «Sos» per le strade dell'Albese

Troppi incidenti, buche e incroci a rischio

ALBA. La catena di incidenti, spesso mortali, sulle strade dell'Albese, ha indotto il Consiglio comunale a lanciare un appello per una maggiore sicurezza. Nell'ultima seduta, gli amministratori hanno approvato all'unanimità un documento che sarà inviato all'Anas e alla Provincia: chiedono interventi (rotonde, barriere) in corrispondenza degli incroci e nei tratti più pericolosi, la manutenzione delle strade, che vengano individuati i punti più a rischio. Il documento sarà anche inviato agli altri Comuni affinché provvedano a sollecitare opere in grado di migliorare la situazione.

Sotto accusa è soprattutto il tratto Asti-Alba della statale 1, piano di buche, con limitazioni di velocità nei punti più disastrosi, disagevole da percorrere. Il Consiglio sottolinea la necessità di intervenire subito, sia pure nell'attesa della tanto auspicata soluzione definitiva del collegamento Cuneo-Bra-Alba-Asti: la vecchia statale continuerà comunque ad essere percorsa.

E' stato il consigliere Claudio Rosso ad avviare la proposta dell'appello: «Le nostre strade sono pessime condizioni, l'Anas dimostra alcune palesi trascuratezze nella manutenzione. Il problema della sicurezza stradale non si può identificare con la questione del collegamento Asti-Cuneo. Dobbiamo chiedere adesso e subito che



Da anni la statale Cuneo-Asti è al centro delle manifestazioni di protesta per la pericolosità e i numerosi incidenti spesso mortali. Si chiedono rapidi interventi

funzioni ciò che c'è. Non possiamo ammettere che sulla strada per Asti rimangano, per anni, limiti dei 30 km. orari perché ci sono lavori che non vengono mai fatti, così come non possiamo accettare che non si faccia nulla in zone a rischio altissimo, come l'innesto della tangenziale sulla statale prima di Baraccone».

Ha continuato Rosso: «In attesa che vengano risolte le questioni dei grandi investimenti strutturali dobbiamo pretendere la sicurezza ogni giorno».

Molte vittime nei soliti punti pericolosi sono «morti annunciati». Il problema è sentito in città, tanto che si sta costituendo un'associazione allo scopo di studiare iniziative per limitare gli incidenti stradali. Anche la Protezione civile, in collaborazione con le forze dell'ordine, stilerà una mappa dei tratti più a rischio.

Nell'ultimo Consiglio, si è inoltre discusso a lungo sul nuovo piano del traffico nel centro storico, approvato nella precedente seduta e oggetto di

aspre polemiche. E' stato convocato a richiesta dell'opposizione: la maggioranza non ha però accolto né l'istanza del Consiglio aperto, né quella di revoca della delibera di approvazione del progetto per un ulteriore approfondimento. Durante l'animato dibattito, la giunta ha ribadito la validità delle decisioni prese in materia di viabilità e parcheggi nel centro storico allo scopo di renderlo meno caotico e più vivibile.

Giuseppina Fiori

Non si placa la polemica sulla sabbia nella rete idrica cittadina

Acqua a Bra, la lite continua

Accuse degli utenti e replica dei tecnici

III. E' normale che un utente su cinque dichiari di riscontrare «anomalie» nell'acqua potabile? La divulgazione dei dati sull'ultimo rilevamento dell'«osservatorio idrico» istituito l'anno scorso dal Comune ha riacceso le polemiche su un tema che periodicamente si affaccia alla ribalta delle cronache amministrative braidesi: la presenza di sabbia nell'acqua.

Secondo i tecnici della concessionaria e gli addetti all'ufficio Servizi appaltati, che fa capo all'assessore Marco Ellena, l'inconveniente sarebbe limitato alle utenze situate in punti «critici» della rete. «Non dimentichiamo che le condotte si estendono per 100 chilometri e in alcuni tratti sono quelle, non di polietilene ma di ghisa, posate negli Anni '20», osserva il responsabile dell'esercizio di Bra della «Mariani Energia Dumeila», Tommaso Tommicchi. Inoltre, dopo la frana in uno dei pozzi nel '96, possono essere rimasti nei tubi dei residui di sabbia, che vengono risucchiati dalle «antenne» non collegate ad



L'assessore braidese Marco Ellena. Secondo l'ufficio Servizi appaltati l'inconveniente sarebbe limitato ai punti «critici» dell'acquedotto

alla magistratura. «Da quando lo si è saputo, molti si fermano per strada per offrirsi solidarietà e testimonianze», dice Fissore. Evidentemente non è il solo che deve fare la doccia a occhi chiusi e usare acqua «bottiglia per cucinare».

Nell'ultima tornata di telefonate alle «sentinelle idriche», a giugno, hanno segnalato «anomalie» - quasi sempre, la presenza nell'acqua della solita sabbia - 39 utenti su 181. «Un numero molto inferiore a quello registrato nei mesi successivi all'incidente nel pozzo», commentano i collaboratori dell'assessorato idrico.

Sarebbe questo il caso di Aldo Fissore, 49 anni, che abita in un vicolo «gaggiato» alla rete di via Umberto e sull'«acqua sabbiosa» ha presentato un esposto

anello con le altre. Ma il fenomeno riguarda solo le utenze in questa particolare posizione, e può essere eliminato ripulendo il fondo dell'antenna».

Sarebbe questo il caso di Aldo Fissore, 49 anni, che abita in un vicolo «gaggiato» alla rete di via Umberto e sull'«acqua sabbiosa» ha presentato un esposto

Dai commercianti Alba, lezioni sui «segreti» del computer

ALBA. L'Associazione commercianti organizza due corsi di computer a dicembre e ottobre. Le lezioni (dieci) ogni corso si terranno due volte la settimana il martedì e giovedì dalle 20 alle 22 nella sede Aca, in piazza San Paolo 3. Il primo corso prenderà il via il 1° settembre, il secondo il 14 ottobre (le iscrizioni si ricevono entro il 3 settembre e il 7 ottobre).

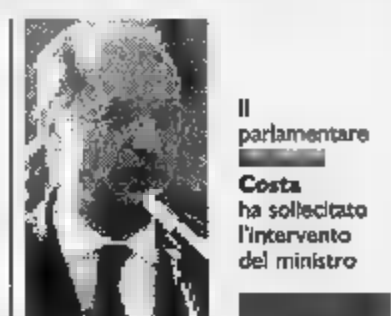
L'iniziativa è della Servizi Aca, settore formazione. All'Associazione commercianti sono anche aperte le iscrizioni ai corsi per i titolari di aziende, responsabili del servizio di prevenzione e protezione all'interno delle imprese. Il corso comprende otto lezioni e tre ore ciascuna che prenderanno il via il 15 settembre (saranno tenute da responsabili Usl, vigili del fuoco, tecnici, esperti in materia sanitaria e legale). Al termine sarà rilasciato un attestato riconosciuto dalla Regione. (g. f.)

Interrogazione di Costa al ministro dell'Industria

Il tracollo a Mombarcaro? Cresce la protesta anti-Enel

MOMBARCARO. Chissà che cosa pensa il ministro dell'Industria in merito alla ristrutturazione del traliccio Enel, al centro delle proteste degli abitanti contro l'azienda elettrica. A chiedere l'«illustre parere» è il deputato monregalese Raffaele Costa, che ha indirizzato al ministro un'interrogazione, nella quale ricorda le varie tappe della vicenda che ha acceso il feragosto in Alta Langa: i lavori per il nuovo traliccio, la petizione con gli abitanti contrari all'opera su 370, il timore di rischi per la salute, il ritrovamento di mura medievali nella zona degli scavi. Un'assemblea convocata dai residenti è disertata da Enel e giunta; un Consiglio comunale straordinario sull'argomento. La decisione del sindaco Silvio Barbiero di ordinare all'Enel la sospensione cautelativa dei lavori.

«La popolazione non vuole un traliccio di quarantotto me-



Il parlamentare Costa ha sollecitato l'intervento del ministro

tri proprio nel centro del paese», spiega Piero Friggeri, del «Comitato spontaneo di protesta». Non può condannare un paese a un sopruso di genere. La salute è posta in primo piano, ma diamo grande importanza anche alla questione ambientale. Quello che noi chiediamo è una civile discussione con l'azienda elettrica sullo spostamento del traliccio duecento metri fuori dal centro abitato. (p. s.)

IN BREVE

Cossano Belbo

Ferito (57 anni) nello scontro fra auto Pierangelo Bona, 57 anni, residente in via Fratelli Negro, ha riportato contusioni alla colonna cervicale in uno scontro fra auto. A Canale, in un altro incidente è rimasto ferito Sperone, 65 anni, via Delle Margherite. Guariranno in quindici giorni. (g. f.)

Santo Belbo

Tavolo massiccio in noce rubato a Valle Tinella Un tavolo massiccio in noce, valore di dieci milioni di lire, è stato rubato nella campagna Carmelina Boido, in località Valle Tinella. I ladri entrati passando da una finestra, servendosi di una scala a pioli. (g. f.)

Bra

Banco di beneficenza per aiutare il santuario Servirà a finanziare i servizi igienici del santuario e la sistemazione dei locali per la vendita di oggetti religiosi l'utile del «banco di beneficenza» che verrà allestito in occasione della festa della Madonna del Fiore. Chi volesse contribuire al «monte premi» può rivolgersi al rettore del santuario, don Michele Germanetto, o ai suoi collaboratori. (g. n.)

Bra

Iscrizioni all'itinerario «Da cortile a cortile» Si ricevono all'Ufficio turistico del Comune le iscrizioni alla conda edizione di «Da cortile a cortile», itinerario enogastronomico, programma il 27 e 28 settembre nel centro città. Per informazioni, tel. 0172/438324, fax 438265. (g. n.)

Carveto

Ladri messi in fuga dai proprietari I ladri entrati di notte nell'abitazione di Franco Loi, in via XXV Aprile. Dopo aver rovistato nelle varie stanze sono finiti in camera da letto dove stavano dormendo i proprietari che li hanno messi in fuga. I malviventi tuttavia riuscirono a portar via denaro e alcuni oggetti d'oro per un valore di un milione e mezzo. (g. f.)

Alba

Rispetto capogruppo delle profumerie Giuseppe Destefanis è stato rieletto all'unanimità capogruppo del settore profumerie per il triennio 1997-2000. Vice-capogruppo è stata nominata Silvia Perona. (g. f.)

DOMOTECNICA
Il 1° Rete Nazionale di Installatori in Franchising

DOMOTECNICA ORGANIZZA
IL BIMESTRE DELLA
PREVENZIONE E
CONTROLLO
IMPIANTI DI
RISCALDAMENTO

- Quanto consuma la tua caldaia?
- Quanto ti incassa il tuo impianto?
- Quanto inquina?

LA NUOVA NORMATIVA - La legge 10/91 e il D.P.R. 412 delegano i Comuni e/o le Province a effettuare controlli presso tutte le abitazioni private sul rendimento di combustione e la sicurezza (legge 48/90)

INIZIATIVA DELLA PROVINCIA DI CUNEO PER L'AUTOCERTIFICAZIONE DEGLI IMPIANTI TERMICI DI CASA ED UFFICI.
TERMINE ULTIMO PER LA PRESENTAZIONE DELL'AUTOCERTIFICAZIONE DEL PROPRIO IMPIANTO 30 NOVEMBRE '97.

VI OFFRIAMO UN CHECK-UP COMPLETO DEL VOSTRO IMPIANTO DI RISCALDAMENTO AL PREZZO SIMBOLICO DI L. 50.000

È IN TUTTA ITALIA DEGLI IMPIANTISTI AFFILIATI DOMOTECNICA:

CALLERI FRANCO
FENOGLIO LIVIO
Via Torino, 12
VILLANOVA MONDOVI
tel./fax 0174/59.72.54

VIA ASILO, 27
FARIGLIANO
tel. 0173/76.574
CISIT fax 0173/76.874

Termoidraulica
DELIANO RICCARDO
Via Fondovalle, 1
CARRU
tel./fax 0173/75.280

Per informazioni siamo presenti alla grande " FIERA D'ESTATE "
■ Cuneo in Piazza D'Armi dal 29 Agosto al 14 Settembre.

CENTRO GAS
NUOVI LOCALI
in
Borgata Molino, 28 • VERDUNO • tel. 0172/70.189

GAS INDUSTRIALI

GAS ALIMENTARI

ELETTRODI

CAIDAIRICI

ACCADEMIA DI BELLE ARTI DI CUNEO

Legalmente riconosciuta D.M. 8/4/94
Via Savigliano 8/B - CUNEO - Tel. (0171) 695753

Titolo di studio a livello universitario valido per l'insegnamento delle materie artistiche nelle scuole statali di ogni ordine e grado e per i concorsi pubblici

In base alla scelta dei corsi complementari attivati è possibile orientare e specializzare il corso quadriennale nei seguenti ambiti professionali:

- ✓ Arti visive
- ✓ Grafica pubblicitaria, editoriale, illustrazione e computergrafica
- ✓ Comunicazione televisiva e tecnica dell'informazione
- ✓ Rilevamento e catalogazione dei beni culturali e ambientali
- ✓ Restauro (tele e affreschi)
- ✓ Corso facoltativo di lingua inglese

Corsi liberi di:
disegno, pittura, nudo, incisione, fotografia, computer, grafic

Lo sviluppo delle ferrovie contro nuove colate di cemento e asfalto pronte a «devastare» ulteriormente il paesaggio



La galleria ferroviaria del Sempione annulla cent'anni di disagi e distanze. Oggi il trasporto su rotaia può risolvere la grande «sofferenza» ambientale delle Alpi: dal cinque milioni di veicoli pesanti che percorrono i tunnel e i passi dell'arco alpino.



ROMA. Assediate dai tir ed autotreni che ne attraversano i passi, le Alpi sono in grande «sofferenza» ambientale, mentre una nuova colata di cemento ed asfalto è già pronta a «devastare» ulteriormente il paesaggio della grande catena montuosa. E' l'allarme lanciato dalla Cipa (Commissione internazionale per la protezione delle Alpi) che, in un documento redatto dal vicepresidente, Helmut Moroder, propone soluzioni alternative alle grandi infrastrutture nell'area alpina, che prevedono innanzitutto lo sviluppo delle ferrovie.

Queste le cifre dell'assedio: nel 1970 venivano trasportate attraverso le Alpi 11 milioni di tonnellate di merci, di cui il 78%

«Le Alpi sono assediate dai tir»

Denuncia d'una commissione internazionale

su rotaia ed il rimanente 22% su strada; in seguito all'apertura di autostrade ed all'ampliamento di quelle esistenti, nel 1995 le merci trasportate sono state 112 milioni di tonnellate, di cui soltanto il 37% su rotaia ed il restante 63% su strada. Un aumento complessivo quindi

oltre il 400%, che riferito al solo trasporto stradale è 1150% per tutti i valichi alpini. Sempre nel '95, i mezzi pesanti che hanno attraversato le Alpi su strada sono stati più di 5 milioni. Nonostante la situazione già molto critica, si prevedono ulteriori forti incrementi di

traffico: secondo stime Ue, il trasporto merci raddoppierà nei prossimi 20 anni, mentre quello delle persone dovrebbe aumentare del 50%.

Gli unici segnali in controtendenza provengono dalla Svizzera che ha stabilito che tutte le merci in transito attraverso la

nazione dovranno essere trasferite sulla ferrovia entro il 2004 e dall'Austria, che ha stipulato un accordo di transito per ridurre le emissioni di ossidi di azoto dovute a mezzi pesanti del 60% entro il 2003. Il Piano delle Reti transeuropee di trasporto (Ten) elaborato dall'Ue prevede la co-

struzione di ben 12.000 chilometri di nuove autostrade nei paesi dell'Unione. Secondo Moroder il concetto di «sviluppo sostenibile» va finalmente preso sul serio, promuovendo nuove finalità nella politica dei trasporti ed in particolare: gli investimenti devono essere orientati

le modalità di trasporto che presentano i minori impatti ambientali, quindi quello navale e ferroviario, introducendo vincoli al trasporto stradale sull'intero arco alpino, come il divieto al transito notturno e nei fine settimana e la limitazione ai carichi trasportati.

Le ferrovie, rileva il rapporto, stanno attualmente sfruttando meno di un terzo della loro capacità realisticamente raggiungibile. Qualora le sei linee ferroviarie principali alpine venissero potenziate, la capacità di trasporto complessiva aumenterebbe a 125 milioni di tonnellate all'anno, quindi più di quanto viene ora trasportato complessivamente attraverso le Alpi su strada e ferrovia. [Ansa]

Due tunnel per 2 milioni di veicoli
Monte Bianco e Gran San Bernardo

Nel 1996 in Valle d'Aosta sono transitati ai trafori del Monte Bianco e del Gran San Bernardo 11 milioni e 385 mila veicoli:

automobili, moto, autobus turistici e camion. Fra i due tunnel vi è una netta differenza nei passaggi, molto più rilevanti verso la Francia rispetto a quelli verso la Svizzera. Questo perché la confederazione elvetica ha posto restrizioni al traffico pesante su gomma, sia per quanto riguarda i tonnellaggi che per quanto riguarda gli orari: uno stop durante le ore notturne.

Per quanto concerne la Francia, si è avuto nel 1996 un totale di 1 milione 904 mila e 904 passaggi, dei quali 729 mila 635 sono stati camion. La media giornaliera per tutte le categorie di veicoli è stata, sempre lo scorso anno, di 5 mila 134 per tutti i veicoli e per i soli camion di 1994. Al traforo del Gran San Bernardo invece i passaggi complessivi sono stati 505 mila 937 dei quali 46 mila e 834 di

I PASSAGGI AI TRAFORI

Totale	1.904.904
Camion	729.635
Media giornaliera	5.134
Media giornaliera camion	1.994
GRAN SAN BERNARDO	
Totale	505.937
Camion	138.2
Media giornaliera	1.382
Media giornaliera camion	128

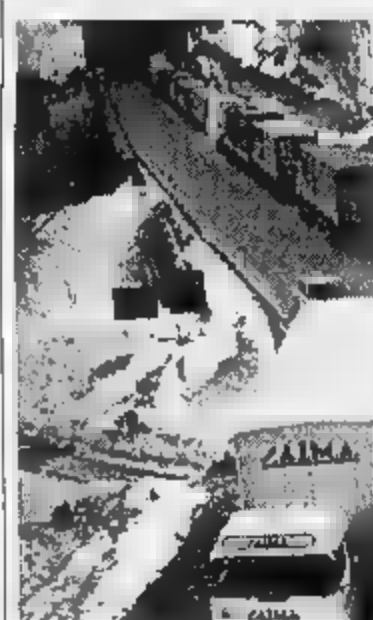
camion. La media giornaliera è stata di 1382 per tutte le categorie di veicoli e di 128 per i camion. Come si vede, quindi, il tunnel sotto lo storico colle è sostanzialmente turistico, neanche il 10 per cento di mezzi pesanti.

Discorso diverso invece al Monte Bianco: quasi 2 mila tra i giorni un volume piuttosto rilevante, che nel passato ha suscitato molte polemiche per i rischi di impatto ambien-

tale, legati soprattutto all'inquinamento dell'aria. La Regione Valle d'Aosta, per frenare il traffico, ha proposto una nuova tassa sui transiti, per penalizzare economicamente i passaggi, rendendoli più gravosi. E' chiamata «ecotassa», perché legata in termini generali alla difesa dell'ambiente.

Il provvedimento è stato bocciato dagli organi di controllo dello Stato, che lo hanno giudicato «antieuropeo», ossia tale da ledere i principi della libera circolazione all'interno dell'Unione. Può essere che la Regione ci riprovi. Tuttavia il traffico dei tir dal Monte Bianco si è stabilizzato negli ultimi anni, senza più le impennate selvagge della fine degli Anni '70 e '80, per motivi legati all'assottigliamento degli scambi all'interno dell'Unione europea. La nuova autostrada da Aosta a Morgex presto dovrebbe essere aperta al Monte Bianco. Dove i mezzi scorrono vi è meno inquinamento, soprattutto in una regione ventilata come la Valle d'Aosta. I problemi ci sono stati fino a che i tir passavano in Aosta.

Bruno Baschiera

TRAFFICO
AMBIENTE
A RISCHIO

Svizzera e Austria preparano limitazioni al trasporto su gomma

Come rilanciare il Sempione
I camion viaggeranno sulle rotaie

Le gole che portano ai duemila metri del Passo del Sempione sono, da sempre, una delle più importanti porte d'Europa. Una via impervia che due secoli fa fu addomesticata dagli ingegneri di Napoleone per rendere più agevole il transito di merci e soldati. Cent'anni dopo fu salutata come una delle imprese ciclopiche dell'Ottocento la perforazione di venti chilometri di roccia, da Iselle (Svizzera) a Briga (Svizzera). Il tunnel ferroviario annullò disagi e distanze. Oggi, alla vigilia del Terzo Millennio, è ancora la rotaia la scommessa più grande. Primo perché la vicina Confederazione ha deciso di fare del treno la sua bandiera, alleggerendosi del traffico su gomma. Secondo perché proprio in queste settimane in Valle d'Aosta si stanno svolgendo i lavori per adeguare la linea alle nuove esigenze. Opera fondamentale: l'innalzamento della volta delle gallerie per consentire il trasporto

su rotaia dei tir fino a 4 metri d'altezza. In questo modo dovrebbero definitivamente sparire le code alla frontiera che in passato hanno più volte suscitato proteste per l'eccessivo inquinamento. Ma finché resteranno i cantieri sulla linea del Sempione - temono in molti - c'è il rischio che centinaia di camion affollino la statale del confine, i problemi ambientali facili da immaginare. Oggi sono una decina al giorno.

COSI' A DOMO 2

Treni effettivi	3.876
Tonnellate nette	3.056.712
IN USCITA DALL'ITALIA	
Treni effettivi	6.059
Tonnellate nette	1.721.074
TRAFFICO SVIZZERA-ITALIA (VIA DOMODOSSOLA)	
IN ENTRATA CHE IN USCITA	
Utenti	2.800.000

Dati relativi all'intero '96
Fonte: F. S.

Il corridoio huckepack (costo 64 miliardi) dovrebbe essere inaugurato il primo gennaio del '99. Sul versante svizzero troverà un alleato nel tunnel del Loetschberg, che sarà pronto intorno al 2006. A opere ultimate l'asse Sempione-Loetschberg costituirà la prima e unica linea ferroviaria alpina in grado di trasportare ogni anno, da Basilea allo scalo di Novara-Boschetto, fino ad un milione di autocarri con segona massima di 4 metri.

«Questi lavori sono cominciati tardi», dice Bernardino Gallo, capo del centro merci dello scalo Domo2 - speriamo che finiscano presto. La chiave del rilancio è qui. Una breve scheda dell'attività dello scalo domoese nel '96: 3876 treni in entrata dalla Svizzera con 63528 carri carichi, per poco più di 11 milioni di tonnellate nette. In transito dall'Italia verso il Nord: 6059 treni (39975 carri carichi, 1 milione e 700 mila le tonnellate trasportate). I passeggeri sono stati due milioni e 500 mila in un anno.

Carlo Bologna

Nel monastero ecumenico dove ogni anno diecimila persone ricercano la spiritualità perduta

Quando le marionette recitano in convento

Alla Comunità di Bose oggi e domani il «teatrino» di Ceronetti

MAGNANO. All'ingresso c'è una scritta: «Suonate, entrate, qualcuno vi accoglie». Accanto una campanella. Di quelle che s'usavano tempo quando c'era la corrente elettrica. Il portone d'ingresso della comunità di Bose a dire il vero è spalancato. Non c'è bisogno di attendere che qualcuno venga ad aprire. Basta varcare la soglia per comprendere che non si tratta di una comunità di recupero, d'assistenza o solidaristica. Qui la pratica è quella contemplativa. Il portale è aperto sin dal mattino presto, quando i fratelli di Bose rimboccano le maniche e si mettono all'opera. Il lavoro terreno non manca per i 65 fratelli, provenienti da cinque diverse Paesi e di confessioni religiose diverse: cattolica, protestante e ortodossa. Alla sopravvivenza della carne provvedono esperti contadini, tipografi, falegnami, ceramisti. L'elevazione dell'anima si rag-

giunge invece con la costante ricerca delle virtù cristiane, quelle stesse che dal 1965 predica il fondatore del monastero, il priore Enzo Bianchi. E' in quell'anno che il giovane neolaureato in Economia e commercio decide di ritirarsi sulla Soria, metà strada tra Biella e Ivrea. Il sistema a due passi dalla chiesa romanica di Magnano dove ogni anno si tiene un'importante rassegna musicale antica. Coltiva la terra e fa lavori da carpentiere. Vive così per tre anni, tra manualità e meditazione. E' quel periodo elabora un concetto antico e giovane al tempo stesso: la creazione di una comunità monastica, basata sull'ecumenismo e sulla fedeltà evangelica nel quotidiano. Come quello praticato nel monachesimo alle sue origini. A Bianchi si uniscono i primi fratelli e fra questi sono anche un pastore evangelico e una donna. I primi tempi

non sono facili, ma le difficoltà vengono superate: la perseveranza. Oltre alla liturgia, si studiano le Scritture e la tradizione monastica e si comincia a praticare l'accoglienza dei pellegrini e dei fedeli. La piccola comunità s'innesta nella tradizione propria dell'Oriente e dell'Occidente cristiani, per vivere il progetto del monachesimo sotto la guida di una regola. Un padre spirituale. Bose comincia a farsi conoscere anche oltre confine. Si mormora che «laggiù è possibile ritrovare se stessi, attraverso i valori perduti». Ed è così che cominciano a bussare alla porta prima centinaia, poi migliaia di persone. Finché si arriva alle oltre diecimila dell'ultimo anno. Vi approdano intellettuali e personalità del mondo ecclesiale e laico. Sentono il desiderio di spiritualità. E quale miglior antidoto al caos del mondo se la meditazione e la preghiera? A tal

Oggi e domani la comunità di Bose apre le sue porte al «Teatrino dei sensibili» di Guido Ceronetti e alle sue marionette. Spettacoli alle ore 11 e repliche alle 18.



proposito è recente la pubblicazione curata da Enzo Bianchi del «Libro della preghiera», una raccolta di oltre cento poesie scritte da poeti, letterati, filosofi e mistici di culture diverse. E tornando agli illustri, nel maggio fa la sua visi-

ta ufficiale il patriarca di Costantinopoli Bartholomeos I, che era già stato a Magnano nel 1994 quando era arcivescovo segretario del sinodo. L'unità tra la Chiesa d'Oriente e Occidente è il tema forte proposto dal primate che insiste sulla

missione del monachesimo: «Esso costituisce il destinatario della richiesta d'unità, la più calorosa ripetizione della preghiera del Signore, perché i suoi discepoli siano una cosa sola». E il primate non lesina elogi al monastero biellese che in tren-

Fondata 32 anni fa, è abitata da 65 fratelli di cinque Paesi e di tre religioni

l'anni ha svolto una costante azione ecumenica. Bose apre le sue porte a tutti. Ad un «celebre» laico sono dedicate le sue giornate: oggi è domani: a Magnano arriva il «Teatrino dei sensibili» di Guido Ceronetti. In scena uno spettacolo della strada dal titolo «Il visibile è in noi». Protagonisti simbolici, come sempre, sono le marionette, i manichini, le mimiche e l'insuperabile organo di barboria. Accanto a Ceronetti lavorano Rosanna Gentili e Bartolo Inconato. Spettacoli alle ore 11 e repliche alle 18. Ore insolite ma nel rispetto della tradizione monastica. La loro giornata ha infatti inizio ogni mattina alle quattro e mezza e prosegue alternando la preghiera al lavoro. Alle 20, quando tutti, ospiti e monaci, scende il silenzio della notte.

Piero Abrate

CORTESIA



Studentessa tra le «Miss» di Salsomaggiore

CORTESIA. Silvia Muratore, studentessa di 17 anni, partecipa domani alla prima serata delle finali di «Miss Italia». A Salsomaggiore, Silvia è arrivata come riserva. In caso di squalifica qualche collega parteciperà alla gara, altrimenti la vedremo nel ruolo di valletta del presentatore Fabrizio Frizzi. Alle selezioni «Miss Italia» è approdata dopo aver vinto il titolo piemontese di «Miss ragazza in gamba». Silvia frequenta la 4ª dell'Istituto professionale per il commercio. A convincerla a partecipare è Manuela Stotter, altra bellezza langarola che l'anno scorso a Salsomaggiore si aggiudicò il titolo di «Miss televoto». [g. p.]

Propongono ballate elettriche e canzoni d'autore

Domani il Parco della Gioventù ospiterà lo stato delle voci una rassegna dedicata ai gruppi musicali della «Granda»

La musica dei Bandamanera è essenziale, basata su strutture semplici e immediate



Rock dei Bandamanera

Concerto al Nuvolari di Cuneo

CUNEO. Ballate elettriche e canzoni d'autore. Stasera (ore 22 ingresso libero) ai «Nuvolari libera tribù» del Parco della Gioventù sarà di scena la «Bandamanera», formazione che continua coerente sulla strada del rock che guarda Oltreoceano. La loro musica è essenziale, basata su strutture semplici e

immediate con le quali i quattro giovani artisti riescono ad arrivare dritti al cuore di chi li sta ad ascoltare.

Gli organizzatori del Nuvolari propongono domani il 10 settembre (entrando le serate inizieranno alle 22) saranno ad ingresso libero la seconda par-

te di «Lo Stato delle voci», una rassegna dedicata alle realtà musicali della provincia. Domani sul palco del «Nuvolari libera tribù» si esibiranno il Martello di Estere, «Lunchtime atop a skyscraper» e «Jeden Abend». Il 10 settembre si esibiranno altri tre gruppi «Drop out», «Alautarchica» e «Twilight». [g. p. m.]

L'INTERVISTA

I segreti su cyberspazio, Internet e le nuove frontiere del comunicare raccontati da tre «navigatori»

Un titolo intrigante («Sesto potere») per un libro dedicato al cyberspazio. E' la proposta di Ennio Martignago, Salvatore Romagnolo e Vittorio Pastoris che, per la casa editrice «Apogeo» hanno realizzato una «Guida per giornalisti, comunicatori aziendali, formatori, nell'era di Internet».

In vendita a 32 mila lire il volume è in realtà destinato ad un pubblico molto più vasto: a tutti gli appassionati dell'«avvicinazione» su Internet, alle nuove frontiere dell'informazione, della comunicazione al di fuori dagli «spazi» e «mezzi» tradizionali.

«Abbiamo prima conosciuto un Quarto potere rappresentato dalla Stampa - sostengono gli autori -, un Quinto potere costituito dalla televisione. Ma anche la potentissima Tv sembra arrivata a un capolinea. Il nuovo fenomeno è la crescita esponenziale dell'onda del nuovo Sesto potere rappresentato dalle reti multimediali, dall'Autostrada dell'Informazione, da Internet».

Da questa premessa il lavoro di ricerca, analisi, proposta avanzata dai tre appassionati «navigatori del cyberspazio» che scrivono liberamente su ogni aspetto dei nuovi metodi



comunicativi. Qualche esempio. Un capitolo è dedicato al «vivere in rete», uno al «Cybergiornalismo», un terzo «Fare il giornale elettronico» e ancora «Marketing in rete» dove si arriva a disquisire su «Formiche ed elefanti ad armi pari nel mercato reticolare».

Apprezzabile lo stile asciutto, chiaro, sintetico tipico di chi utilizza la posta elettronica per comunicare: un mondo che ama la sintesi, l'essenziale. Per saperne di più? E-mail: apogeo@ur.it

Gianni Martini



Fossano

Fuochi d'artificio

Stasera, ore 22, a Cussano, spettacolo pirotecnico a di musica; alle 20,30 ballo liscio con l'orchestra «Il trio midia»; ingresso libero.

Fossano

Alla stagione del Regio

Il Cetli («Associazione per la cultura e il tempo libero intelligente»), fondata da Beppe Maiolino ha aperto le adesioni alla tradizionale stagione teatrale torinese. Sono previsti spettacoli di prosa, lirica, commedia e musical. Gli abbonamenti agli spettacoli del Teatro Regio devono pervenire all'associazione entro oggi. Per informazioni rivolgersi a Maddalena Maiolino, via San Giovanni Bosco, tel. 0172/60069.

S'impara a recitare

Alla sede della Famija Albeisa (via F. Belli 6; tel. 0173/441742) si raccolgono le iscrizioni per i corsi di formazione teatrale che inizieranno a ottobre. Gli insegnanti, tutti professionisti, saranno coordinati dal regista Massimo Scaglione. La formazione sarà integrata da semina-

ri tenuti da docenti, attori e registi di fama.

C'è il mezzosoprano

Con la performance del mezzosoprano Franca Mattiucci - sera (ore 21, in piazza Roma) si chiude il Festival musicale «Paese di Pietra '97». La cantante proporrà una selezione di brani dalla Madama Butterfly di Giacomo Puccini.

Castiglione d'Ani

Veglia nel parco

Nell'ambito del Festival del Parco culturale Grinzane Cavour, «Veglie di mezza estate», alle 21, nel parco castello Teatro in Cantieri in «Aspettando» (Suite per Godot), da Samuel Beckett; alle 22,30 nel cortile del castello «Verso il paese dei narratori», Milvia Marigliano in «Muse Napolitane». Seguirà vino e merenda di mezzanotte.

Limone

Montagne e pubblicità

Si può visitare ancora per tutto settembre nei locali di via Roma 1, la mostra documentaria «Le montagne della pubblicità», allestita per il Consorzio «Li-

E NOTTE

International» del Museo Nazionale della Montagna di Torino. Si tratta di una raccolta di immagini pubblicitarie legate a soggetti montani utilizzate per scopi diversi e via via sempre più specifici, a partire dalla fine dell'Ottocento fino ai giorni nostri. La mostra è aperta tutti i giorni dalle 17,30 alle 19,30 e dalle 21 alle 22,30.

Ceva

Concerto di Little Tony

Sono in prevendita i biglietti per il concerto di Little Tony in programma sabato sera al «Grissin beach», nel Parco della Risorta. Gli interessati devono rivolgersi alla Birreria Grissin o a Discosofies di Ceva; ai negozi Dietist di Mondovì, Dogliani, Cortemilia e Spertorno.

Fossano

Insegnare al «Baravalle»

A partire dal 15 settembre, fino al 30, all'Istituto musicale «Baravalle» si ricevono le domande per l'insegnamento; gli interessati devono presentare domanda in libera, corredata dai titoli professionali e curriculum. Per informazioni, rivolgersi all'ufficio Cultura del comune di Fossano (0172-699681; 699682).

Aperte le iscrizioni al concorso di poesia

Roccavione invita al Rupe Guidonis

ROCCAVIONE. Il Premio «Rupe Guidonis», per gli appassionati di poesia, è un appuntamento annuale molto importante. La manifestazione, quest'anno alla 9ª edizione, è curata dall'associazione «Libertas Roccavione» in collaborazione con la Biblioteca civica.

Il concorso è articolato in cinque sezioni: sez. A: allievi della Classe Iª Media inferiore; sez. B 2ª Media; sez. C: 3ª Media; sez. D: ragazzi fino ai 18 anni; sez. E: adulti (dai 18 anni compiuti in poi).

La partecipazione è gratuita. I concorrenti dovranno presentare una sola poesia, a tema libero (completata di titoli), in lingua italiana, su foglio protocollo, senza indicazioni delle generalità dell'autore, né altro segno di riconoscimento. Ogni elaborato dovrà essere accompagnato da una busta sigillata, contenente un foglio con le generalità dell'autore e sulla quale dovranno figurare il titolo della poesia presentata e la

sezione per la quale si concorre. Il tutto dovrà essere inserito in busta più grande sulla quale l'autore indicherà soltanto la sezione per la quale concorre.

Le poesie dovranno essere originali; consegnate a o spedite alla Biblioteca civica di Roccavione entro e non oltre il 30 settembre. Saranno premiati i primi tre classificati per ogni sezione. Inoltre verrà assegnato il premio speciale alla poesia giudicata «meritevole in assoluto», indipendentemente dalla appartenenza. Il premio non prevede sezioni per le poesie dialettali. La premiazione si terrà il 23 ottobre, alle 21, nel salone consiliare del municipio. I nomi dei vincitori saranno resi noti solo durante la cerimonia.

Per ulteriori informazioni ci si può rivolgere alla Biblioteca civica, o telefonare allo 0171/767467 (nelle ore dei pasti). [r. s.]

Savigliano, da oggi

Al via i corsi di musica del Fergusio

SAVIGLIANO. Da oggi fino al 25 settembre sono aperte le iscrizioni ai corsi di musica del Civico istituto musicale Giovanbattista Fergusio. I corsi sono indirizzati all'apprendimento parte teorica della musica; per ogni tipo di strumento e per il canto sarà possibile indirizzarsi, all'atto dell'iscrizione, a un programma di tipo amatoriale o professionale, corsi individuali o collettivi e corsi personalizzati. Per quanto riguarda le lezioni nell'Istituto, sono istituiti serali e preserali. Per chi intende sostenere esami ai Conservatori di Stato, i corsi saranno impostati secondo i programmi ministeriali. Tutti gli iscritti hanno diritto alla musica d'insieme concordando la costituzione dell'ensemble camera, cori e orchestre. Saranno organizzati concerti, seminari e stage.

Per informazioni e iscrizioni, rivolgersi alla segreteria dell'Istituto martedì e giovedì dalle 17 alle 19 in via Einaudi 4 a Savigliano; tel. 0172/712269. [m. b.]

Festa in frazione

Sfide a carte e ballo liscio a Canove

GOVONE. Sfide a carte, gastronomia locale, mostre e balli: sono gli ingredienti della festa patronale organizzata dall'Associazione turistica Pro loco Canove. S'innizia giovedì, alle 20,30, una gara di Scala 40 individuale, che proseguirà domenica sera. Sabato, stessa ora, Sagra del bollito e bagnetto, con agnoli nel padiglione coperto della Pro loco (costo: mille lire). Seguirà ballo liscio con ingresso libero. Sempre sabato alle 21, apertura Banco di beneficenza e mostra di pittura.

Domenica alle 15 giochi per bambini ambientati nell'antico West; alle 21 danze nel padiglione con palchetto. La festa proseguirà l'8 settembre: alle 15 chiusura del torneo di pallone elastico alla pantolera; alle 21 serata canora e la partecipazione della corale «I vecchi Tre Castelli» diretti dal maestro Farinasso. Il 9, alle 21, gara di ballo liscio libera a tutti. Il 10 chiusura dei festeggiamenti. [g. f.]



STASERA AL CINEMA

CUNEO Tel. 693.554. Orari: 20; 22; sabato e domenica 16; 20; 22.

CORSO Tel. 892.938. Orari: 17,30; 19,30; 22.

ITALIA Tel. 692.951. L'isola perduta. Orari: 16; 18; 20; 22.

EX Tel. 693.554. Orari: 20; 22; sabato e domenica 16; 20; 22.

MONVISO Tel. 631.771. CHIUSO.

EDEN Tel. 363.021. OGGI RIPOSO.

ITALIA Tel. 440.340. CHIUSO FERIE.

CORTILE OGGI RIPOSO.

ITALIA Tel. 412.317. Orari: 20; 21,30.

ITALIA Tel. 412.317. Orari: 20; 21,30.

ITALIA Tel. 412.317. Orari: 20; 21,30.

ITALIA Tel. 412.317. Orari: 20; 21,30.

VITTORIA Tel. 412.771. Con Air. Orari: 20; 22; domenica 16; 18; 20; 22.

LUX Tel. 944.231. CHIUSO PER FERIE.

CANAVE Tel. 944.231. CHIUSO PER FERIE.

CANAVE Tel. 944.231. CHIUSO PER FERIE.

CANAVE Tel. 944.231. CHIUSO PER FERIE.

CANAVE Tel. 944.231. CHIUSO PER FERIE.

CANAVE Tel. 944.231. CHIUSO PER FERIE.

CANAVE Tel. 944.231. CHIUSO PER FERIE.

CANAVE Tel. 944.231. CHIUSO PER FERIE.

CANAVE Tel. 944.231. CHIUSO PER FERIE.

CANAVE Tel. 944.231. CHIUSO PER FERIE.

CANAVE Tel. 944.231. CHIUSO PER FERIE.

LIV Tel. 927.534. OGGI RIPOSO.

BERGAMO Tel. 927.534. OGGI RIPOSO.

BERGAMO Tel. 927.534. OGGI RIPOSO.

BERGAMO Tel. 927.534. OGGI RIPOSO.

BERGAMO Tel. 927.534. OGGI RIPOSO.

BERGAMO Tel. 927.534. OGGI RIPOSO.

BERGAMO Tel. 927.534. OGGI RIPOSO.

BERGAMO Tel. 927.534. OGGI RIPOSO.

BERGAMO Tel. 927.534. OGGI RIPOSO.

BERGAMO Tel. 927.534. OGGI RIPOSO.

BERGAMO Tel. 927.534. OGGI RIPOSO.

BERGAMO Tel. 927.534. OGGI RIPOSO.



NELLE SALE DI TORINO

ADRIA 200 corso Giulio Cesare 67, tel. 856.521. Shadow Program di George Cosmatos. Orari: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

ADRIA 400 corso Giulio Cesare 67, tel. 856.521. Austin Powers di M. Jay Roach. Orari: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

MULTISALA di Vittorio Emanuele II 52, I. Sala 1: Batman e Robin di J. Schumacher. Orari: 15,30; 17,30; 19,30; 21,30; 23,30. Sala 2: L'incantesimo del lago 2 di R. Rich (partori animali). Orari: 15,30; 17,30; 19,30; 21,30; 23,30. Sala 3: Potere assoluto di C. Eastwood. Orari: 15,30; 17,30; 19,30; 21,30; 23,30.

ARLECCHINO di Sommeiller 22, tel. 581.7190. Happy Gilmore un tipo imprevedibile, di D. Dugan. Orari: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

CAPITOL via San Dalmazzo 24, tel. 540.805. Il gigante nudo di Paul Michael Glaser. Orari: 15,30; 17,30; 19,30; 21,30; 23,30.

CENTRALE via Carlo Alberto 27, I. 540.110. Transfert pericoloso, di F. Girod. Orari: 17,30; 19,30; 21,30; 23,30.

C. CHAPLIN 1 via 32/a, tel. 438.0723. Nazioni intime, di J. Goodthorpe. Orari: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

C. CHAPLIN 2 via Garibaldi 32/a, I. 438.0723. Blackrock, di S. Vidler. Orari: 15,30; 17,30; 19,30; 21,30; 23,30.

via Goffo 5, I. 650.7100. Free Willy 3: il salvataggio, di S. Pillsbury. Orari: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

MORIA v. Gramsci 9, I. 542.422. Twin Town, di K. Allen. Orari: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

ELISEO di Sabotino, tel. 447.5241. Austin Powers, di M. Jay Roach. Orari: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

ELISEO BLU p. Sabotino, I. 447.5241. Cresceranno i carciofi a Milano, di F. Ottaviano con V. Mastandrea. Orari: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

ROSSO piazza Sabotino, tel. 447.5241. uomini, di C. Bonaventura. Orari: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

EMPIRE p. Vittorio Veneto 5, tel. 617.1642. La terza luna, di M. Bellina con O. Antonelli. Orari: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

ERBA 1 c. Moncalieri 24, I. 661.5447. Il ciccione, di e con L. Pieraccioni. Orari: 20,30; 22,30.

ERBA 2 c. Moncalieri 24, I. 661.5447. Il ciccione, di e con L. Pieraccioni. Orari: 20,30; 22,30.

ITALIA v. Buzzi ang. a Roma, I. 53. Sez. 2: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

FARO v. Po 30, tel. 817.3323. CHIUSO.

IDEAL corso Boccaccio 4, tel. 521.4316. Batman e Robin. Orari: 15,30; 17,30; 19,30; 21,30; 23,30.

KING via Po 21, tel. 812.5898. L'amica di Wang. Orari: 15,30; 17,30; 19,30; 21,30; 23,30.

KONG v. S. Teresa 5, I. 534.614. Il bagno turco, di F. Ozpetek. Orari: 20,30; 22,30.

via XX Settembre 15 bis, tel. 537.100. Swingeria regia Doug Liman. Orari: 14,50; 16,45; 18,40; 20,35; 22,30.

LUX Gall. Subalpina, tel. 541.283. Con Air, di S. West. Orari: 15,45; 17,40; 19,35; 21,30; 23,30.

UNO c. Montebello 8, tel. 617.1048. Kissed, di L. Stepkewich. Orari: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

NAZIONALE 1 via Pomba 7, I. 812.4173. L'isola perduta, di J. Frankenhelmer. Orari: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

NAZIONALE 2 via Pomba 7, tel. 812.4173. Attri uomini, di C. Bonaventura. Orari: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

OLIMPIA 1 via Arenalina 31, tel. 532.446. Batman e Robin. Orari: 15,30; 17,30; 19,30; 21,30; 23,30.

OLIMPIA 2 via Arenalina 31, I. 532.446. sua pelle, di M. Simpson Huberman. Orari: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

ROMANO Gall. Subalpina, I. 562.0145. Shadow Program, di J. Pan Cosmatos. Ingr. pom. 7000 sera 11.000.

ITALIA v. Aquil 2, I. 819.0150. L'ultima volta che mi sono suicidato, di Stephen Kay. Orari: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

ITALIA v. Roma 336, I. 562.1789. Immacolata infranta, di P. O'Connor. Orari: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

TEATRO REGIO Stagione d'Opera 97/98. Orari: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.



La festa del «Premio Pavese»

SANTO STEFANO BELBO. E' stato consegnato domenica il premio letterario «Casare Pavese '97» a Laura Mancinelli, già docente universitaria di Filologia germanica, per il suo nuovo romanzo «Il mistero della sedia a rotelle» (Einaudi). Tra i numerosi riconoscimenti, uno è stato attribuito al prof. Silvio Garattini e a Mariarosaria La Morgia per il libro «La buona salute» (i proventi saranno devoluti all'Istituto di ricerca sui farmaci «Mario Negri» cui Garattini è direttore). La cerimonia si è svolta nella casa natale di Pavese, presenti Giuliano Soria (presidente della giuria) e Luigi Gatti (presidente del Centro pavese museo natale che promuove il concorso) e numerose autorità.

Il premio letterario «Casare Pavese '97» è stato consegnato domenica 1º settembre a Laura Mancinelli, già docente universitaria di Filologia germanica, per il suo nuovo romanzo «Il mistero della sedia a rotelle» (Einaudi). Tra i numerosi riconoscimenti, uno è stato attribuito al prof. Silvio Garattini e a Mariarosaria La Morgia per il libro «La buona salute» (i proventi saranno devoluti all'Istituto di ricerca sui farmaci «Mario Negri» cui Garattini è direttore). La cerimonia si è svolta nella casa natale di Pavese, presenti Giuliano Soria (presidente della giuria) e Luigi Gatti (presidente del Centro pavese museo natale che promuove il concorso) e numerose autorità.

Il premio letterario «Casare Pavese '97» è stato consegnato domenica 1º settembre a Laura Mancinelli, già docente universitaria di Filologia germanica, per il suo nuovo romanzo «Il mistero della sedia a rotelle» (Einaudi). Tra i numerosi riconoscimenti, uno è stato attribuito al prof. Silvio Garattini e a Mariarosaria La Morgia per il libro «La buona salute» (i proventi saranno devoluti all'Istituto di ricerca sui farmaci «Mario Negri» cui Garattini è direttore). La cerimonia si è svolta nella casa natale di Pavese, presenti Giuliano Soria (presidente della giuria) e Luigi Gatti (presidente del Centro pavese museo natale che promuove il concorso) e numerose autorità.

Il premio letterario «Casare Pavese '97» è stato consegnato domenica 1º settembre a Laura Mancinelli, già docente universitaria di Filologia germanica, per il suo nuovo romanzo «Il mistero della sedia a rotelle» (Einaudi). Tra i numerosi riconoscimenti, uno è stato attribuito al prof. Silvio Garattini e a Mariarosaria La Morgia per il libro «La buona salute» (i proventi saranno devoluti all'Istituto di ricerca sui farmaci «Mario Negri» cui Garattini è direttore). La cerimonia si è svolta nella casa natale di Pavese, presenti Giuliano Soria (presidente della giuria) e Luigi Gatti (presidente del Centro pavese museo natale che promuove il concorso) e numerose autorità.

Il premio letterario «Casare Pavese '97» è stato consegnato domenica 1º settembre a Laura Mancinelli, già docente universitaria di Filologia germanica, per il suo nuovo romanzo «Il mistero della sedia a rotelle» (Einaudi). Tra i numerosi riconoscimenti, uno è stato attribuito al prof. Silvio Garattini e a Mariarosaria La Morgia per il libro «La buona salute» (i proventi saranno devoluti all'Istituto di ricerca sui farmaci «Mario Negri» cui Garattini è direttore). La cerimonia si è svolta nella casa natale di Pavese, presenti Giuliano Soria (presidente della giuria) e Luigi Gatti (presidente del Centro pavese museo natale che promuove il concorso) e numerose autorità.

Il premio letterario «Casare Pavese '97» è stato consegnato domenica 1º settembre a Laura Mancinelli, già docente universitaria di Filologia germanica, per il suo nuovo romanzo «Il mistero della sedia a rotelle» (Einaudi). Tra i numerosi riconoscimenti, uno è stato attribuito al prof. Silvio Garattini e a Mariarosaria La Morgia per il libro «La buona salute» (i proventi saranno devoluti all'Istituto di ricerca sui farmaci «Mario Negri» cui Garattini è direttore). La cerimonia si è svolta nella casa natale di Pavese, presenti Giuliano Soria (presidente della giuria) e Luigi Gatti (presidente del Centro pavese museo natale che promuove il concorso) e numerose autorità.

Il premio letterario «Casare Pavese '97» è stato consegnato domenica 1º settembre a Laura Mancinelli, già docente universitaria di Filologia germanica, per il suo nuovo romanzo «Il mistero della sedia a rotelle» (Einaudi). Tra i numerosi riconoscimenti, uno è stato attribuito al prof. Silvio Garattini e a Mariarosaria La Morgia per il libro «La

il Daimon del benessere

Sanità, servizi, previdenza tra Stato, mercato ■ non-profit

XXIII edizione delle Giornate internazionali di studio promosse da

CENTRO RICERCHE PIO MANZÙ ■ GRUPPO SANITARIO VILLA MARIA



con l'apporto scientifico di

CNR

Ministero della Sanità

OMS

Presidenza del Consiglio dei Ministri

Regione ■■■■ Romagna

Università degli ■■■■ ■ Milano

Premessa

Alle soglie del terzo Millennio riscopriamo il bisogno di una nuova ispirazione che ci guidi verso il benessere attraverso una grande rivoluzione umanistica. A questo Daimon si rivolge oggi l'Occidente grazie ■ una feconda sintesi tra scienza ed etica.

In questo contesto di profonda mutazione culturale, che investe non solo la dimensione del singolo ma coinvolge l'organizzazione della vita sociale e le istituzioni, il Welfare State è entrato in crisi.

Da una concezione paternalistica, che ha enfatizzato le scelte del soggetto pubblico, si passa ■ una logica contrattualistica dove lo Stato si farà garante di un mercato sociale aperto. Il binomio pubblico-privato, nel suo significato d'integrazione di interessi, competenze, opportunità imprenditoriali ed economiche, diventa il perno ideologico della riforma strutturale del Welfare.

Nell'attuale scenario il concetto stesso di benessere sociale è destinato a riorientarsi attraverso un patto ■ solidarietà e ■ libertà con i cittadini. In questo senso volontariato, associazionismo, self-help possono diventare elementi costitutivi di una comunità rinnovata anche da un punto di vista sociale ■ spirituale.

**Rimini, Teatro Novelli e Grand Hotel
18/19/20/21 ottobre 1997**

**L'apertura dei lavori domenica 19 ottobre
sarà trasmessa in diretta su ■■■■ DUE dalle
ore 10,00 alle ■■■■ 12,00.**

I temi

Dal Welfare delle garanzie al Welfare delle opportunità. Scenari ■ traiettorie per la riforma dello Stato sociale.

Il quarto pilastro. Etica ■ metodica dell'integrazione pubblico-privato nel nuovo sistema sanitario.

Salute: prevenzione e cura tra sentimento ■ ragione, logica ■ compliance.

Lo Stato broker. La previdenza autoreferente: sistema pensionistico integrativo, assicurazioni, autotutela, non-profit. Verso un nuovo contratto sociale?

Il governo della complessità urbana, strategie e sistemi per una più alta fruibilità della città per residenti ed ospiti.

con

ospite d'onore ■■ Altezze Reale il Principe saudita ■■ Waleed Bin ■■ Bin Abdulaziz Al Saud

Hamed A. Al-Zamil
Presidente del Consiglio della Camera ■
Commercio ■ Industria, Arabia Saudita

Christiaan ■■■■
Cardiologo, Sud Africa

Deepak Chopra M.D.
Direttore Chopra Centre for Well-Being, California

■ Friedman
Giornalista ■ scrittore, USA

Jean-Marie Girault
Sindaco di Caen

Orio Giarini
Segretario Generale e Direttore Association Internationale pour l'étude de l'économie de l'assurance, Ginevra

Robert Jarry
Sindaco di Le Mans

Herbert Ohl
Progettista, già Rettore della Hochschule für Gestaltung di Ulm

James ■■■■
Università di Chicago, USA

Giovanni Sartori
Professore Scienze Umanistiche, Columbia University, USA

Horst Schmittthener
Membro del Comitato Esecutivo Responsabile per la Politica Sociale, IG Metall, Germania

Tony Schwartz
Sociologo, USA

Zohair Ahmed Sebai
Presidente, Istituto per lo Sviluppo Arabo, Arabia Saudita

Roland Ries
Sindaco di Strasburgo

I premi

del Presidente ■■■■ Repubblica, Senato, Camera ■■ Deputati e Consiglio ■■■■ Ministri

**Alwaleed ■■■■ Talal - Antonio Berloni - Rosy ■■■■ - Giuseppe Castagnoli - Deepak Chopra - Egidio ■■■■ Fiume - Roberto Formigoni - Alan Friedman - Don Luigi Giussani - Giancarlo Ligabue - James ■■■■ - Dicastero ■■■■ e Sicurezza Sociale, Rep. ■■■■ Marino - Giovanni ■■■■ - Tony ■■■■ - Umberto Veronesi
Medaglia d'oro del Centro Pio Manzù a:
Luciano Pavarotti - per la solidarietà,
conio esclusivo ■■ Arnaldo Pomodoro**

■ altri relatori

Evandro Agazzi - Fernando Aiuti - Pino Ariacchi - ■■■■ ■■■■ - ■■■■ Bettoni Brandani - Enzo Biagi - Lucio Bianco - Gianni Billia - Rosy Bindi - ■■■■ Burlando - Sante Canducci - ■■■■ Casoni - Carlo Castellano - Giuliano Gazzola - Giuseppe Chicchi - Guglielmo Epifani - ■■■■ Ianluca Fiorentini - Flavia Franzoni - Maurizio Guizzardi - ■■■■ Marcegaglia - Roberto Marchesini - Valentino Martelli - Massimo Masini - Pier ■■■■ Micossi - Letizia Moratti Brichetto Arnaboldi - Luigi Napoli - Federico ■■■■ - Adolfo Panfilì - ■■■■ Petrangolini - Giandomenico Picco - Vittorio Pieri - Salvatore Rubino - Francesco Taroni - Giulio Tarro - Ettore Sansavini - Vittorio Sgarbi - Cardinale Ersilio Tonini - Ermanno Vichi - Stefano Zamagni

L'ingresso è gratuito e consentito solo ai possessori del tesserino nominativo, concesso dalla segreteria del Centro Pio Manzù ■ richiesta scritta, con allegata fotocopia di documento d'identità, entro il 30 settembre 1997.
■ servizio di rilascio tesserini presso il Teatro Novelli, sarà inoltre in funzione dalle ore 15,00 di domenica 19 ottobre.

Esauriti i posti a sedere al Teatro Novelli, sarà attivata la ripresa ■ circuito chiuso dei lavori, presso il Centro Grand'Incontri Sala Leonardo del Grand Hotel, a cento metri.

Centro Ricerche Pio Manzù
47040 Verucchio (RN)

Tel. (0541) 678.139 - 670.220
Telefax/Modem (0541) 670.172
e-mail: piomanzu@iper.net
http://www.iper.net/piomanzu/

 **Fondazione
Cassa di Risparmio
di Rimini**



 **Tosinvest
Sanità**

 **VILLA DES
VERGERS
PER RESTARE GIOVANI**

 **Farminindustria**

 **TELECOM
ITALIA**

 **RAIDUE**

 **EUDERMA**  **VALPHARMA**

 **DICASTERO SANITÀ
E SICUREZZA SOCIALE
Repubblica ■■ San Marino**

 **JANSSEN-CILAG**

 **Camera di Commercio
Industria Artigianato
■ Agricoltura Rimini**

 **Fondazione Berloni
per la lotta contro la talassemia**

 **Comune di Rimini**

 **Il Resto del Carlino
LA NAZIONE
■ GIORNO**

Positivo l'esordio nel Campionato nazionale dilettanti per biancorossi e azzurri

Cuneo ha già mostrato il vero volto

Moschetti e Labruzzo decisivi contro il Derthona

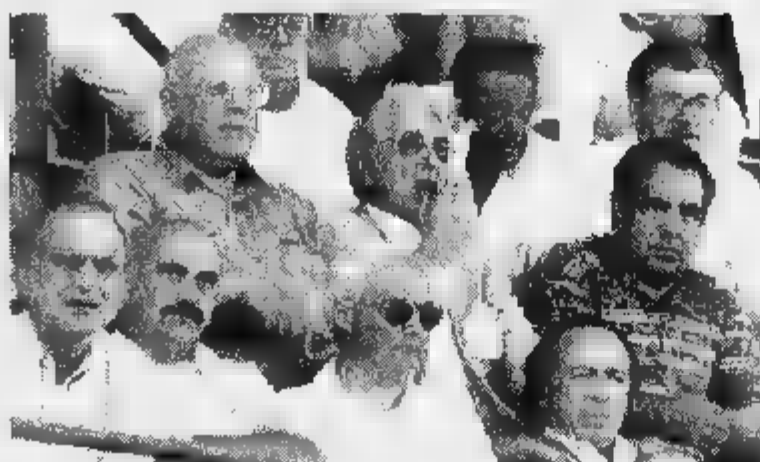
CUNEO. Cominciare vincendo. Era l'imperativo in casa biancorossa per la prima giornata del Campionato nazionale dilettanti. I ragazzi allenati da Giuliano Ciravegna hanno soddisfatto le aspettative dei dirigenti e dei circa novecento tifosi che si sono dati appuntamento sulle tribune dello stadio «Paschiero» per il derby Cuneo-Derthona.

I nuovi hanno dato contributi importanti e hanno dimostrato di essersi già inseriti nella struttura di gioco della formazione biancorossa. Cuneo si è visto soprattutto nei primi 25 minuti di gioco, quando la squadra ha probabilmente mostrato il vero volto. Concretezza e lucidità sono le armi migliori di Calandra e compagni. L'assetto tattico è sempre stato superiore alla organizzazione del Derthona, brillante quasi esclusivamente per le invenzioni dei singoli, in particolare di Buzzatti.

La prima uscita ha soddisfatto anche il direttore sportivo Gianni Boazzo, l'uomo che ha prelevato dal mercato i nuovi acquisti del Cuneo: «Sono d'accordo che nei primi venticinque minuti è vista la vera squadra, siamo in crescita e se riusciremo a giocare più a lungo a questi livelli potremo andare lontano».

Una avvio eccellente, quasi una sorpresa vista la giornata calda e l'avversario ostico, i primi a non aspettarsi un Cuneo così sono stati proprio i giocatori

La soddisfazione del direttore sportivo Boazzo «Se giocheremo come nei primi 25 minuti potremo andare molto lontano»



A sinistra la tribuna «vip» del Paschiero con Franco Arese. A destra la gioia dei biancorossi dopo il gol del primo vantaggio in basso l'allenatore della Fossanese Bruno Cavallo

ri del Derthona. I nerri alessandrini nei primi minuti hanno fatto ad entrare in partita, schiacciati dalla superiorità dei biancorossi. Con il gioco è arrivato il vantaggio, la bella rete di Moschetti, probabilmente il migliore dei nuovi, che ha sbloccato il risultato. Il gol ha allentato la tensione e il caldo ha sopraffatto un po' i padroni di casa che hanno consentito al Derthona di tornare in partita e, complice un'indisposizione del portiere Campana, è arrivato il pareggio grazie a un colpo di testa di Buzzatti.

Dopo l'intervallo il Cuneo ha dimostrato di essere un buon carattere e ha saputo riprendere il bandolo del gioco. Il Derthona aveva avanzato il baricentro, mangiando spazio alla squadra di Ciravegna, ma i biancorossi,

con ottimo acume tattico, hanno saputo approfittare della situazione e Becchio, elemento di straordinaria efficacia sulla fascia destra, ha propiziato la volata che ha portato al rigore decisivo, ovviamente trasformato da Labruzzo.

L'esordio dunque promuove il Cuneo, anche perché la vittoria è stata ottenuta contro il Derthona che ha gli uomini, ma non il gioco, per una candidata alla vittoria, un obiettivo che è nel mirino pure dei biancorossi, ma anche loro devono ancora crescere.

ITALIA. Grande appuntamento di Coppa Italia domani pomeriggio allo Stadio Paschiero. Alle 16 il Cuneo sfida la Fossanese e fa il suo esordio in Coppa Italia con un attesissimo derby.

A Ivrea la Fossanese convince

Azzurri illuminati dalla regia di Pepe

FOSSANO. Attentissima difesa, diligente e determinata nel reparto centrale e in quello offensivo, nonostante l'assenza di un «bomber» di razza come Lele D'Errico, la Fossanese di «patron» Gino Bordone inaugura benissimo la seconda stagione nel Cnd, espugnando (1-0) il campo della neopromossa Ivrea. «La gara d'esordio presenta sempre tantissime insidie, ma i ragazzi l'hanno interpretata nel modo migliore, meritando i tre punti dice soddisfatto il tecnico degli azzurri Bruno Cavallo, che sette giorni prima, nell'1-1 casalingo di Coppa Italia con il Pinerolo, aveva raccolto segnali entusiasmanti sulla tenuta atletica dei suoi uomini. Burgato e compagni

hanno risolto il match sul finire del primo tempo, con un gran gol di Marco Ferri, propiziato dal perfetto lancio dell'illuminante regista Cristian Pepe, il portiere Muletto - spiega l'allenatore degli azzurri - è stato impegnato seriamente in una sola occasione, dall'ex bomber astigiano Falzone, che l'Ivrea aveva ingaggiato alla vigilia dell'incontro. I cambi operati da mister Cavallo (Dalmazzo per Di Rita; Gianoglio per l'indomito Pieri; Martire per il bravissimo ma esausto Pepe) hanno portato maggiore freschezza al centro-campo azzurro, che ha controllato con gran determinazione le sfuriate degli eporediesi, dieci uomini da metà ripresa per un'espulsione. (r. a.)



Ad Arma di Taggia Ferrara e Padova liquidate con un doppio 3-0

Mastrangelo è la rivelazione del primo successo Alpitour

ARMA DI TAGGIA. Un doppio 3-0 con parziali da record. Si è conclusa così la prima uscita dell'Alpitour Tracò '97-'98 nel torneo Arma di Taggia. Le avversarie, incomplete come Cuneo, erano comunque di tutto rispetto: Ferrara Tofoli, Padova con i fratelli Stelmach e i due spagnoli, Montichiari con De Giorgi, ma la rivelazione del quadrangolare è stata un panchinaro dell'Alpitour, Luigi Mastrangelo. Impiegato come centrale in diagonale con Galli, l'ex di Mondovì e Sant'Antioco ha giocato sempre ad altissimi livelli sia in semifinale con Ferrara che in finale con Padova. Per Mastrangelo una stagione decisiva, fisicamente ha le carte in regola per diventare subito una «stella» del campionato di A1, deve trovare la maturità e la sensibilità per utilizzare nel modo giusto i suoi muscoli. Tra i giovani bene anche Sottile e Gerbi, mentre già confortanti sono le condizioni di Casoli e Galli, rinviate invece il ritorno in campo di Samuele Papi.



Al torneo di Arma di Taggia Cristian Casoli era in buone condizioni e forma

BASKET

Dopo il successo con Torino oggi Alba sfida Bra

La Coppa di Lega propone derby Abet-Giornalino

BRA. La Coppa di Lega di basket propone questa sera alle 20.30 nel Palasport di viale Risorgimento il primo derby della stagione fra Abet e Giornalino. Le due squadre leader del movimento cestistico della Grande Milano militano in C1; la gara di questa sera costituisce quindi un gustoso anticipo di quelli che saranno gli scontri del campionato. Per l'Abet di Dario Giandrone è la prima uscita stagionale, poiché i braidesi hanno riposato nel primo turno di Coppa. La formazione si presenta ai nastri di partenza con lo stesso organico dell'anno precedente nel quale è stato inserito il promettente Andrea Bartello reduce dall'esperienza nell'Auxilium Torino. L'uomo di maggiore cura tecnica sarà comunque ancora l'albese Carlo Della Valle il quale lo fece compiere all'Abet il salto di qualità che la portò a sfiorare i play off.

Per il Giornalino quello di stasera è invece il secondo impegno stagionale. I biancorossi di Aldo Fiorito nella gara d'esordio hanno battuto con bella sicurezza la Kappa Torino che doveva essere la formazione leader del girone. Invece la prestazione molto positiva dei nuovi Bogliatto e Simoni un rinnovato spirito agonistico hanno portato gli albesi ad un successo forse inaspettato, ma e meritissimo. Il confronto con l'Abet questa sera costituisce un'ulteriore tappa di avvicinamento alla forma migliore. «Dopo la gara con Kappa - ha dichiarato Aldo Fiorito - ci siamo resi conto di avere una squadra molto diversa da quella scorsa c'è uno spirito nuovo ed il gruppo ha recuperato la voglia di lottare. A tratti abbiamo giocato una pallacanestro esaltante e questo mi fa ben sperare per il campionato. (a. s.)

GRANDA SPORT

Baseball

Lombardi travolti 12-4 dal Tortuga Fossano

Sul campo neutro di Torino, il Bc Tortuga viaggiò Fossano s'impone nettamente (12-4) sui lombardi del Senago e supera il primo turno di Coppa Italia. Merito di una partenza-sprint, che ha permesso a Forte e compagni di conquistare sei punti nel primo inning dell'incontro. Nel prossimo turno, che è in programma il 4 ottobre, i fossanesi affronteranno «concentramento» a quattro con un'altra formazione di due di serie A2. (r. a.)

Boccia

Oggi a Torino i sorteggi dei Tricolori serie «C»

Oggi, a Torino, nella sede del Comitato regionale Federboccia, ci sono i sorteggi per i Tricolori individuali categoria «C» che si svolgeranno nel prossimo fine settimana alla Boccifila Bra-Crb. Sabato, dalle 8, (si giocherà anche di Savigliano) si disputeranno le eliminatorie; domenica, dalle 8, quarti finale, semifinali e finale. (r. a.)

ULTIMI GIORNI !!!

DI ECCEZIONALI SALDI -50% -50%

ALCUNI PREZZI:

GIUBBINO PELLE	180.000	80.000	GIACCA VIGONE	7.200.000	3.600.000
GIACCONE PELLE	500.000	250.000	GIACCA PERSIANO	5.600.000	2.800.000
MONTONE	480.000	240.000	GIACCA VOLPE	1.800.000	900.000
GILET PELLE	75.000	38.000	PELLICCIA VIGONE G.	5.600.000	2.800.000
PANTALONI PELLE	180.000	125.000	GIACCA VIGONE G.	5.000.000	2.500.000
GONNA PELLE	100.000	50.000			

(INO ESCLUSIVO MERL)



MARISA®

CUNEO sede prod. vendita: via IV Rgt. Art. Alpina n. 12 - Tel. 0171 695.479
CUNEO negozio: piazza Galimberti n. 12 - Tel. 0171 692.338
S. D. negozio: Centro Comm. Borgomercato - Tel. 0171 266.604



LA STAMPA & PUBLIKOMPASS
PUBBLICITÀ CHE VALE

Comunichiamo alla velocità della luce, anche quando fa buio.

Young & Rubicam

24

9

3

6

Collegiamo l'Italia con oltre 200 paesi: via cavo, via etere o via satellite.

Se siete in Italia e volete un'informazione dalla Biblioteca di Oxford, se siete in Olanda e volete vedere le Cascate del Niagara, se siete in Canada e volete lanciare un messaggio a un vostro collega in Brasile, basta un piccolo gesto. Le telecomunicazioni rendono il mondo più piccolo. Telecom Italia è tra i protagonisti di questa rivoluzione. Presente in tutti i servizi più avanzati alle imprese: videocomunicazione, call center, gestione di reti aziendali, internet e intranet. Telecom Italia è un grande gruppo italiano, al sesto posto per fatturato (40.000 miliardi) nel mercato mondiale delle telecomunicazioni, leader europeo nella telefonia mobile per numero di abbonati. Nel 1996 Telecom Italia ha registrato 3.000 miliardi di utile netto consolidato: oltre il 28% in più rispetto all'anno precedente. Ma il dato essenziale è che Telecom Italia mette in contatto il nostro presente con il futuro. È il nostro domani, oggi.

I dati riportati sono estratti dal bilancio consolidato di Gruppo al 31/12/96.
Fonte statistiche O.E.C.D.

TELECOM
ITALIA

Parliamo al futuro.

DIRETTAMENTE DAL COSTRUTTORE - NESSUN COMPENSO DI INTERMEDIAZIONE

PRIMA!

Prima. Leader Real Estate è stata la prima società italiana a trattare immobili per le vacanze in Costa Azzurra. Centinaia di clienti soddisfatti sono la nostra migliore referenza!

Prima di acquistare una casa chiedi a noi!

Da sempre abbiamo scelto costruttori affidabili e iniziative con il miglior rapporto qualità-prezzo! La nostra gamma di offerte spazia da Mentone sino alla Provenza, la varietà delle nostre tipologie soddisfa tutte le esigenze, i nostri mutui sono rapidi e convenienti, il nostro servizio pre e post vendita è decisamente efficiente, i nostri funzionari sono professionisti competenti. **Per questo è meglio rivolgersi prima a Leader Real Estate!**

Per acquistare, o saperne di più, contattateci!

Un nostro funzionario studierà con voi la formula di acquisto che meglio si adatta alle vostre esigenze, sia nel caso che utilizziate frequentemente il vostro appartamento o che ci trascorriate solamente le ferie. Per saperne di più chiamateci. Saremo a vostra disposizione, anche a casa vostra.

E non dimenticate di chiederci RealCard, uno strumento indispensabile, gratuito per voi, per vivere meglio in Costa Azzurra.



Desidero ricevere informazioni sulla vostra iniziativa di

NOME

INDIRIZZO

CITTA

TEL

ST - PRIMA



MENTONE

Bilocali con terrazzo a due passi dal mare e dal Casinò, con un rapporto qualità prezzo decisamente vantaggioso a partire da 210 MILIONI.

ST. RAPHAEL

Bilocali con terrazza in residence con piscina e parco privato in zona residenziale con possibilità parking o garage a partire da 113 MILIONI.

REFERENZE BANCARIE DI LEADER REAL ESTATE

Banco Ambrosiano Veneto, Sede di Genova, Piazza Dante

Banque La Henin, Sede di Nizza, Rue Pastorelli 29

NIZZA

Tre diverse opportunità d'acquisto (centro storico, collina vista mare e centro città, alle spalle del Negresco) per vivere tutto l'anno.

ANTIBES

Due alternative adatte a due diverse filosofie di vita, una nel centro storico della città provenzale a partire da lire 130 MILIONI, la seconda sul mare, con garage, a partire da lire 330 MILIONI.

PROVENZA

Grandi possibilità di scelta in uno straordinario comprensorio privato di 180 ettari con campo da golf e grande lago.

GOLFE JUAN

Vantaggiose opportunità (in residence con piscina sul porticciolo turistico) per chi desidera abbinare vacanza e investimento a partire da 125 MILIONI.

ST. TROPEZ

In uno straordinario comprensorio privato situato nel Golfo di Saint Tropez, dove tutto è ideato per grandi vacanze (piscine, campi da tennis, da pallavolo, lago artificiale...), appartamenti a partire da 240 MILIONI e ville con cucina, soggiorno, due camere da letto, due bagni, cantina, ampi terrazzi e giardino a partire da 750 MILIONI. Un prodotto raro, unico ed esclusivo!

ESEMPI DI MUTUO AL 70%

130.000.000

ACCONTO

6.500.000

SALDO (DAL NOTAIO)

32.500.000

120 RATE MENSILI DA

1.000.000

POSSIB. REDDITO MESE

900.000

210.000.000

ACCONTO

10.500.000

SALDO (DAL NOTAIO)

52.500.000

120 RATE MENSILI DA

1.570.000

POSSIB. REDDITO MESE

1.200.000

IN COSTA AZZURRA
CHIAMATE LO
0033-4-93631909

ORARI DI SEDE
11 - 31 AGOSTO
15.30 - 18.30

Leader Real Estate

Via De Gaspari 1, Genova, Tel. (010) 365.996, Fax (010) 364.216

INDIRIZZO INTERNET: <http://www.leaderrealestate.it> - DIRIZZO E-MAIL: leader@leaderrealestate.com



DALLA MONTAGNA

La tua casa in Val Frejus a soli 8 km. daltraloro

L. 63.500.000

UN ESEMPIO:
Bilocale 6 posti letto

- in propri   vacances 4 -

Acconto: L. 2.000.000

Atto (Dic '97): L. 23.400.000

Rate mensili: L. 426.000

Una grande opportunit  per acquistare la tua casa in montagna a due passi dall'Italia. **Val Frejus**   infatti a soli **73 Km. da Torino**. Gli appartamenti sono curatissimi   vanno dal bilocale con cameretta supplementare (**6 posti letto**) al quadrilocale mansardato (**10 posti letto**). Un'offerta assolutamente unica in una prestigiosa localit  montana francese con **70 Km. di piste**, moderni impianti di risalita   strutture sportive di prim'ordine.

Per informazioni dettagliate potrai rivolgerti direttamente al nostro cantiere di **VAL FREJUS 0033/4/79.05.36.50**.

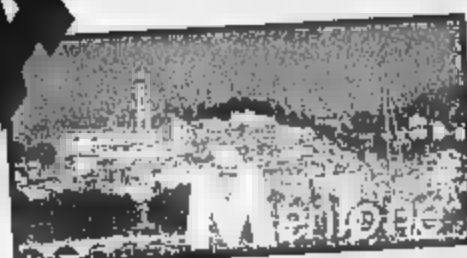
Un nostro funzionario studier  con te l'appartamento ideale   la formula di acquisto che meglio si adatta alle tue esigenze.

ALLA COSTA AZZURRA

Nel nostro ufficio di Nizza

0033/4/93.86.01.11

un funzionario ti presenter  le migliori opportunit  d'acquisto da **MENTON** a **SAINT TROPEZ**; insieme a lui potrai scegliere il prodotto che meglio si adatta alle tue esigenze. Poi, con la collaborazione di un vero esperto, potrai visitare sul posto le proposte che preferisci e valutarne tutti i vantaggi "in diretta".



Bilocali da 185.500.000



Bilocali da 156.000.000



Bilocali da 132.000.000



Bilocali da 105.000.000



Bilocali da 188.500.000

Se non puoi raggiungere i nostri uffici nelle localit  di vacanza e desideri ricevere informazioni dettagliate sulle nostre proposte, scegli una di queste opportunit :

Contatta il nostro Numero Verde, tutti i giorni
in orario d'ufficio
(Dal 11 al 24 AGOSTO solo pomeriggio
dalle h. 15,30 alle 18,30)

Numero Verde

167-021422

E quando torni l'Agenzia **Real** pi  vicina a casa tua ti aspetta:

Torino: Via De Gasperi, 57 - Tel. 011-59.37.70

To Nord: Lungo Antonelli, 25 - Tel. 011-812.72.88

Collegno: Viale XXIV Maggio, 29 - Tel. 011-40.50.005

Tortona: Via Carducci, 26 - Tel. 0131-82.25.75

Bogliasco: Via Mazzini, 297 - Tel. 010-34.71.052

Milano: Via Washington, 102 - Tel. 02-422.14.48

Monza: Via Bergamo, 32/B - Tel. 039-38.76.47

Crema: Viale Europa, 67 - Tel. 0373-23.06.60

Salsomaggiore: Via Loschi, 4 - Tel. 0524-57.11.61

Rapallo: Via S. Benedetto, 111 - Tel. 0185-23.22.21

Ritaglia e spedisce il tagliando

all'Agenzia **Real Case Vacanza**
pi  vicina a casa tua.

Desidero ricevere informazioni dettagliate su:

LOCALITA' _____

NOME _____

INDIRIZZO _____

CITTA' _____

TEL. _____

Dalla Montagna
alla Costa Azzurra

Real

La prima rete italiana
di Agenzie
per la casa vacanza



Real ti d  di pi 



Martedì 2 Settembre 1997 LV 37

Genova, via Varese 2, tel. 565.716-532.272

Primi problemi nelle ore di punta, in attesa del blitz di venerdì in via XX Settembre

Taxi collettivi, quasi un flop

Traffico: prove generali del rientro in città

GENOVA. Con la giornata di ieri, il traffico genovese ha assunto una dimensione «quasi» invernale. Il «quasi» d'obbligo, perché la ripresa — e propria dell'attività degli uffici pubblici e privati — è prevista solo per la prossima settimana, l'ultima ondata di rientri. L'en plein del traffico si avrà soltanto la fine del mese, quando riapriranno anche le scuole. Comunque, ieri l'assaggio c'è stato e ha già messo in luce le pecche del sistema, peraltro già note. Con in più l'aggravamento dovuto al blocco del quartiere di Marassi isolato per la demolizione della Boccia. Ieri, poi, è scattato l'esperimento dei taxi collettivi in corso Europa che si è rivelato un flop: soltanto pochissimi utenti hanno utilizzato il servizio che consente di viaggiare in quattro da Brignole a Nervi con cinquecento lire a testa.

La situazione del traffico a Genova è destinata a complicarsi ulteriormente venerdì prossimo, quando decolleranno i provvedimenti che riguardano soprattutto di via XX Settembre. Infatti, da venerdì sarà vietato svoltare a sinistra in via Ceccardi per raggiungere piazza Dante. Si dovrà percorrere per intero via XX Settembre e svoltare all'angolo del Palazzo della Borsa, lungo la circonvallazione estrema di piazza De Ferrari. Non sarà un sistema agevole, perché non va dimenticato che sulla corsia di estrema destra (per chi scende) c'è la corsia riservata per i bus diretti verso piazza della Vittoria e i quartieri del Levante cittadino. Si spera che l'incrocio dei privati in — e dei bus in — senso opposto non crei eccessivi problemi. Si dovrebbe poi, sempre per quanto concerne la situazione di XX Settembre, arrivare alla pedonalizzazione di via Frugoni, dove da tempo



Traffico in via XX Settembre: da venerdì scattano le nuove modifiche

non si circola più, per via della corsia del bus in discesa. I provvedimenti che hanno come clou piazza De Ferrari dovrebbero essere in un secondo momento completati dall'eli-

minazione del parcheggio su uno dei due marciapiedi di via Roma. Dovrebbero essere anche modificate le fermate dei bus lungo l'asse di piazza Cavour a piazza Caricamento,

perché attualmente erano troppo distanti i capolinea dei tragitti che collegano il «nodo» di Palazzo San Giorgio — il Levante e — il Ponente cittadino. Saranno sufficienti questi provvedimenti a «fluidificare» il traffico in città, dopo gli esiti, tutt'altro che felici, della riforma della scorsa primavera? Genova soffre per alcune precise strozzature: basta pensare al tratto che — da via XII Ottobre sino al rondò di piazza Corvetto, ma si comincia a temere anche per il nodo di piazza Dante. Inoltre, appare ancora lontana la soluzione dei percorsi «di guerra» di via Gramsci, di cui — tornerà a parlare nei prossimi giorni, sia in sede di commissione consiliare, sia alla riapertura dei lavori di Palazzo Tursi: si attende il rientro dalle ferie dell'assessore Piero Villa, sempre nella bufera.

Lingua

Accuse a un gruppo di ultras rossoblu

Diciotto denunciati per Genoa-Palermo

Finiranno in tribunale gli scontri del 15 giugno davanti al «Ferraris»

GENOVA. Diciotto tifosi rossoblu sono stati denunciati per i violenti scontri avvenuti il 15 giugno scorso allo stadio Luigi Ferraris al termine della partita Genoa-Palermo. Vere e proprie bande si erano aggregate per il quartiere danneggiando alcune automobili posteggiate, mezzi della polizia, scatenando uno scontro con le forze dell'ordine. I tifosi, inferociti con la squadra e con il presidente della società Aldo Spinelli, volevano «attendere» i calciatori fuori dagli spogliatoi per contestare il mancato passaggio in serie A. Avevano anche cercato di forzare il blocco opposto da polizia e carabinieri. Due di loro erano stati arrestati durante gli scontri ed erano stati processati per direttissima. — proseguite le indagini per riuscire a identificare anche gli altri protagonisti dei disordini. Sono stati preziosi soprattutto i filmati che la Digos aveva «girato» durante gli scontri e che ha

permesso di identificare gli elementi più arrabbiati e violenti. Uno dei ragazzi denunciati è minorenne, gli altri hanno al massimo 35 anni: buona parte sono personaggi già noti alle forze dell'ordine perché ritenuti responsabili di altri episodi di teppismo allo stadio. L'indagine si è conclusa — giorni scorsi ed è stata trasferita alla procura della Repubblica, nell'ufficio del sostituto procuratore Mario Tuttolomante. I reati che riguardano i diciotto ultras vanno dall'oltraggio alla resistenza fino alle lesioni aggravate. In alcuni scontri erano rimasti feriti alcuni poliziotti e al danneggiamento di autovetture. Anche alcuni — della polizia, infatti, erano stati presi di — e colpiti con pietre e bastoni. La maggior parte dei ragazzi denunciati non farebbero parte dei club genovani ma si tratterebbe di «cani sciolti» della curva Nord. (m. c. c.)

LA DOMENICA DELLE GENOVESI

Samp rigenerata
Il Genoa delude



Il gol di Tonalini (foto) consente al blucerchiato di battere il Vicenza e — presentarsi col morale alto a Torino in Coppa Italia. Grifone in stato confusionale a Venezia. A PAGINA

Una gigantesca nuvola di polvere ha avvolto Marassi, centinaia di spettatori hanno seguito le operazioni

Ore 17,20: la Boccia cancellata in 4 secondi

Un boato, e l'ex conceria di via Canevari si ripiega su se stessa

GENOVA. «E' stato uno spettacolo suggestivo, straordinario» è il commento di Alessandro Longhi all'«implosione» che ieri pomeriggio alle 17,20 ha abbattuto — quattro secondi l'ex conceria Boccia. Dal crollo si è sollevato un — polverone che ha coperto il quartiere. Si tratta della più grande esplosione «controllata» eseguita in Italia, dopo quella compiuta a Palermo nel 1986. Sono stati abbattuti — 130 chili di esplosivo — 110 mila metri cubi di mattoni e colonne. Nel tardo pomeriggio le ruspe hanno abbattuto anche i due corpi laterali della fabbrica, che erano state «risparmiate» perché rappresentassero una protezione per le case circostanti. Poi sono entrati in azione mezzi Amru per il lavaggio delle strade e dei marciapiedi. All'evento, che ha costretto all'evacuazione circa — abitanti della zona e alla chiusura del traffico fino alle 19 hanno assistito migliaia di persone — rimaste per ore sulla sponda sinistra del Bisagno. «Se avessi

saputo che c'erano così tanti spettatori avrei fatto pagare il biglietto — ha scherzato Longhi — al — mi sarei rifatto di parte delle spese per la demolizione». Insieme all'assessore al Patrimonio hanno assistito all'implosione il sindaco Adriano Sansa, al vicesindaco Claudio Montaldo e al vicepresidente della giunta regionale Graziano Mazzarello. Rispetto alla tabella di marcia, però, l'implosione è avvenuta con quasi due ore di ritardo e un attimo di suspense: le cariche sono brillate venti minuti dopo il tempo massimo previsto: tutta colpa di — cilenio che abita all'ultimo piano di — dei palazzi di via Canevari evacuati: l'uomo è stato notato pochi minuti prima dell'esplosione mentre si affacciava alla finestra. Le forze dell'ordine — subito intervenute ma sono state costrette ad abbattere la porta. Lo aspetta una pesante ammenda. Al posto delle macerie entro un — dovrebbe sorgere un parcheggio a — verde. (m. c. c.)



La ragazza era sul Gran Paradiso con il padre: è deceduta in ospedale

Genovese muore in Val d'Aosta

Olga Arnone, 27 anni, è scivolata su un masso

VALSAVARENCHÉ. E' morta in ospedale, dopo alcune ore — agonia, la giovane che ieri è scivolata mentre era sul Gran Paradiso con il padre. I due erano partiti nelle prime ore di ieri dal rifugio Vittorio Emanuele, a quota 2732 metri, dove avevano trascorso la notte. Era ancora buio quando hanno lasciato il rifugio. Avevano le lampadine frontali per far luce sul cammino. Verso le undici e mezza padre e figlia, legati in cordata, erano di ritorno dalla loro salita al Gran Paradiso, attraverso la via normale. Si trovava sul ghiacciaio del Gran Paradiso, quando — scivolati — sono finiti contro alcuni sassi, che in questa stagione effiorano, — lo scioglimento della neve. La ragazza — battuto la testa su — di questi —. Nessun alpinista ha assistito all'incidente. Verso mezzogiorno un tedesco che saliva

sul Gran Paradiso ha però visto i due alpinisti. Raggiunto il rifugio Vittorio Emanuele ha dato l'allarme. E' subito partito l'elicottero della protezione civile. Le condizioni di Olga Arnone, 27 anni, — Genova, — subito parse gravi: trauma cranico. La turista — stata portata all'ospedale di Aosta, dove i medici hanno cercato invano di salvarla. E' morta nel pomeriggio. Grave anche il padre della ragazza, Arturo Arnone, 51 anni, medico di Genova, che — ancora ricoverato all'ospedale — Aosta. Per lui però la prognosi non è riservata. Le — della caduta — Olga e del padre non sono ancora state stabilite. La scalata del Gran Paradiso attraverso la normale è considerata una via «facile» dai manuali — alpinismo. Il primo giorno si parte da Pont, nella Valsavarenche, da quota 1960, dove — stata ritrovata la macchina dei due alpinisti genovesi.

Un'ora — quarantacinque di cammino per raggiungere il rifugio, da dove il giorno dopo si riparte per affrontare il Gran Paradiso: quattro ore di salita prima di raggiungere la vetta. Olga Arnone — suo padre stavano rientrando in fretta, per evitare le ore calde della giornata e lo scioglimento dei «ponti di neve». Non mancava molto per raggiungere il pianoro che porta al ghiacciaio. Lì, però, la caduta. Il corpo di Olga Arnone — ora nella camera — mortuaria dell'ospedale di Aosta. Con quest'ultimo, tragico episodio si aggrava il già allarmante bilancio della stagione. In circa un mese e mezzo sono circa ottanta le vittime della montagna nell'arco alpino occidentale che comprende i versanti francesi svizzeri — italiano del massiccio del Monte Bianco e tutte le montagne di Val d'Aosta e Piemonte. (sa. b.)



La Boccia squassata dall'«implosione» e, qui sopra, una veduta generale dell'area come si presentava nel tardo pomeriggio

PORTO

Oggi l'autopsia sul cadavere — tossicomane ucciso venerdì. E' stato inserito sul registro degli indagati il nome del carabiniere — che venerdì pomeriggio, in — villetta di Prele di Valbrevenna, ha sparato contro l'ex tossicodipendente Roberto Zenga — 38 anni. Il militare, un brigadiere di 37 anni, dovrebbe rispondere dell'accusa di eccesso colposo di legittima difesa. Oggi dovrebbe svolgersi l'autopsia sul cadavere.

PORTO

Container, crescita record
un balzo del 37 per cento

Il traffico generale nel porto di Genova nel mese di luglio è stato di 2 milioni e 346 mila tonnellate di merci, con — crescita del 21,5% rispetto allo stesso — del 1996. Nel settore container la crescita è stata del 37%. Statico il movimento passeggeri, in netto calo il traffico degli oli minerali.

POLITICA/1

Vertice tra Pericu e Mori
per uno scambio d'opinioni

Il candidato — sindaco del centrosinistra, Giuseppe Pericu, è stato ricevuto ieri per uno scambio informale di opinioni dal presidente della Regione, Giancarlo Mori.

POLITICA/2

Dini riunisce i responsabili di «Rinnovo italiano»

Approfitando della sua presenza — Genova, il ministro degli esteri Lamberto Dini, ha riunito i vertici liguri di Rinnovo italiano, in funzione della preparazione della lista alle prossime elezioni amministrative.

FINANZA

Bloccata — Tar Liguria la vendita di azioni Carisa

Il Tar ha bloccato il provvedimento del consiglio d'amministrazione della Cassa di Risparmio di Savona con — quale si dava — via al trasferimento del pacchetto azionario di maggioranza alla Banca Toscana chiedendo nel frattempo l'acquisizione d'una copia autentica della decisione. Nella guerra tra le Casse, ancora un punto a favore della Cariga.

REGIONI

Disagi in — Polcevera per i lavori al De Ferrari

Per lavori in corso sulla rete il De Ferrari-Galliera informa gli utenti che dalle — del settembre alle 8 del 1° settembre sarà bloccata l'erogazione dell'acqua da Sampierdarena a Isoverde in Val Polcevera. (p. l.)

Mentre hanno avuto successo le iniziative con bus gratuiti in numerose località

Chiavari, via ai lavori e al caos

Da ieri via Nino Bixio è chiusa al traffico

CHIAVARI. Mentre nei Comuni del Tigullio dove state prese iniziative per risolvere il traffico in centro città si tracciano i bilanci delle operazioni, a Chiavari i disegni per chi circola in auto cominciano adesso che il grande traffico estivo è concluso.

Ieri Nino Bixio, l'importante strada di collegamento tra corso Garibaldi e piazza Roma, è chiusa al traffico per consentire uno scavo al centro della carreggiata. Non è la prima volta che la strada viene interdetta al traffico ma ieri, anche se la notizia della chiusura è stata pubblicata da ogni quotidiano, il traffico cittadino è rimasto paralizzato per ore. Via Nino Bixio è una delle strade che formano la direttrice di attraversamento della città. La maggior parte degli automobilisti che provengono dall'autostrada o dalla vallata di Leivi, preferiscono «tagliare» in centro invece che percorrere il lungomare o la direttrice della stazione ferroviaria.

Così la chiusura della strada ha creato un caos indescrivibile in corso Garibaldi anche se tre o quattro vigili sono stati impegnati per tutta la giornata per risolvere gli ingorghi e i cartelli di strada interrotta erano stati messi in diversi punti della città. I lavori di via Nino Bixio, nei pressi della centrale Telecom, si risolveranno presto ma



Un autobus all'incrocio tra corso Garibaldi e via Bixio provoca un intasamento; a destra altri disagi per i lavori in corso Buenos Aires (FOTOSTERZO ALFREDO BARRI)

in questi giorni inizieranno le asfaltature delle strade del centro, quindi i disagi continueranno fino a ottobre.

Per quanto riguarda le iniziative delle amministrazioni per liberare i centri storici, ha avuto successo l'idea del Comune di Santa Margherita che ha messo a disposizione bus gratuiti dal parcheggio sul campo sportivo al centro città. Stessa

iniziativa, seppure destinata ai soli campeggiatori, è stata presa dall'amministrazione comunale di Sestri Levante che in accordo con la Tigullio pubblici trasporti e i titolari dei campeggi ha messo a disposizione alcuni bus che collegavano i campeggi al centro cittadino e al lungomare. Iniziativa che sarà certamente ripetuta il prossimo anno. A Levante il «girobus» ha

dato risultati ottimi. Dall'inizio di luglio l'amministrazione ha reso gratuito l'autobus su tutto il territorio comunale e ha predisposto un collegamento, pagato dai titolari dei campeggi, per un collegamento con la città. La vera novità di Levante è stata però il girobus: dal primo al 24 agosto è stato istituito un servizio di bus navetta che ogni venti minuti, con un per-

corso circolare, partivano dal centro e arrivavano alla Madonna della Guardia. Il servizio era sperimentale perciò è stata redatta una statistica: ogni giorno il bus compiva 18 corse e ognuna di queste trasportava oltre 23 persone. In totale si è trattato di 423 passeggeri ogni giorno.

Cinziano Vignolo

Il sindaco risponde all'associazione di volontariato «Gli ultimi»

Disoccupati, Rapallo si muove ma ci sono anche polemiche

RAPALLO. I volontari dell'associazione «Gli ultimi», un gruppo di volontari che si occupano da tempo dei disagiati della città, hanno scritto una lettera al sindaco Roberto Bagnasco chiedendo un maggiore impegno del Comune contro la disoccupazione.

Chiedono che «sfruttata maggiormente l'opportunità che le amministrazioni comunali hanno di impiegare persone nei lavori socialmente utili. L'iniziativa dell'associazione ha preso spunto dall'appello rivolto dall'ufficio «Informagiovani» per lanciare nuove idee d'impresa. Il progetto, secondo Camillo Maria responsabile dell'Associazione, rischia di rimanere fine a se stesso risolvendosi in un discorso puramente propagandistico. Camillo Maria scrive che prima di ogni iniziativa per dare possibilità di lavoro ai giovani, occorre conoscere quali sono i progetti del Comune a favore di chi non ha lavoro. Il sindaco Roberto Bagnasco, in risposta alla lettera dell'Associazione, ricorda in-



Botta e risposta a Rapallo tra il Comune e le associazioni di volontariato sull'avvio al lavoro di giovani disoccupati

tanto che Rapallo è stata la prima città in Liguria ad avviare i lavori socialmente utili e i «cantieri lavoro». Le due iniziative hanno garantito un lavoro, seppure a tempo determinato, a quarantatré giovani. Per quanto riguarda l'iniziativa di Informagiovani, Bagnasco ricorda che si tratta di un proget-

to che a Milano ha dato buoni risultati. Il sindaco infine ricorda che il Comune ha allo studio una nuova iniziativa che porterà lavoro ad altri giovani: si tratta della creazione di una cooperativa sociale che opererà sotto l'egida del volontariato con tutte le associazioni di Rapallo. (lg. vi.)

Un'amica della vittima scagiona l'avvocato condannato a 23 anni: «E' stato un tedesco»

«Conosco chi ha ucciso l'antiquaria»

Delitto Sconfienza, ora spunta un supertestimone

GENOVA. Un «supertestimone», un'amica della vittima scagionerebbe Lorenzo Musso dall'accusa di aver ucciso nell'ottobre del 1993 l'anziana antiquaria genovese Maria Scagnoli Sconfienza.

Una donna ha infatti affermato, e scritto nero su bianco, che la professionista genovese sarebbe stata uccisa da un tedesco, una persona che Maria Sconfienza conosceva da sei mesi e con il quale aveva avviato rapporti di lavoro. L'uomo aveva contratto dei debiti con l'antiquaria e, proprio per questo motivo, il tedesco avrebbe deciso di ucciderla.

Se questa ipotesi fosse vera, dopo quattro anni di inchiesta e altrettanti processi (dopo i due gradi di giudizio, la Cassazione aveva rinviato un quarto processo alla corte d'assise d'appello di Milano che ha confermato la sentenza di primo grado), al termine dei quali l'avvocato Lorenzo Musso è stato riconosciuto colpevole e condannato a 23 anni di carcere, si dovrebbe iniziare di nuo-

Discoteca «abusiva»

Stop alle danze. Lo decide la polizia. Sabato sera gli agenti hanno fatto irruzione nel ristorante Millo trasformato in balera: il celebre locale che si affaccia sull'Expo da qualche tempo offre, accanto al menù, anche due salti a suon di musica. Sul finire della serata non vengono escluse, anzi sono ben accette, le spontanee esibizioni dei clienti. Secondo i rigidi limiti delle licenze commerciali, però, questa evoluzione del servizio supererebbe le opportunità offerte dal permesso comunale per questo è stato deciso il blitz, all'alba di domenica, quando ormai, dopo l'abbondante del sabato sera, le danze erano scatenate. Il blocco è stato compiuto dagli agenti del commissariato Piazza Matteotti, dai vigili dell'Annone e della sezione centro storico. Secondo i vigili e gli agenti il ristorante si sarebbe trasformato di fatto in una discoteca clandestina. Ma questo intervento è stato solo uno dei tanti compiuti alla stessa sera in altri locali del centro storico per verificare infrazioni alle norme amministrative e igieniche. (m. c. c.)

vo da capo. Nel dossier che la supertestimone ha consegnato ad un quotidiano del Ponente si specifica anche che il delitto non sarebbe avvenuto nella notte fra l'11 e il 12 ottobre, ma in quella successiva. La prova sarebbe una telefonata che proprio quella sera la vitt-

ma aveva fatto all'amica con il telefono portatile dell'uomo tedesco che era con lei in quel momento. L'assassino avrebbe agito con la complicità di un amico, anche lui debitore di confronti dell'antiquaria. Proprio per liberarsi di quel debito la coppia avrebbe deciso di agi-

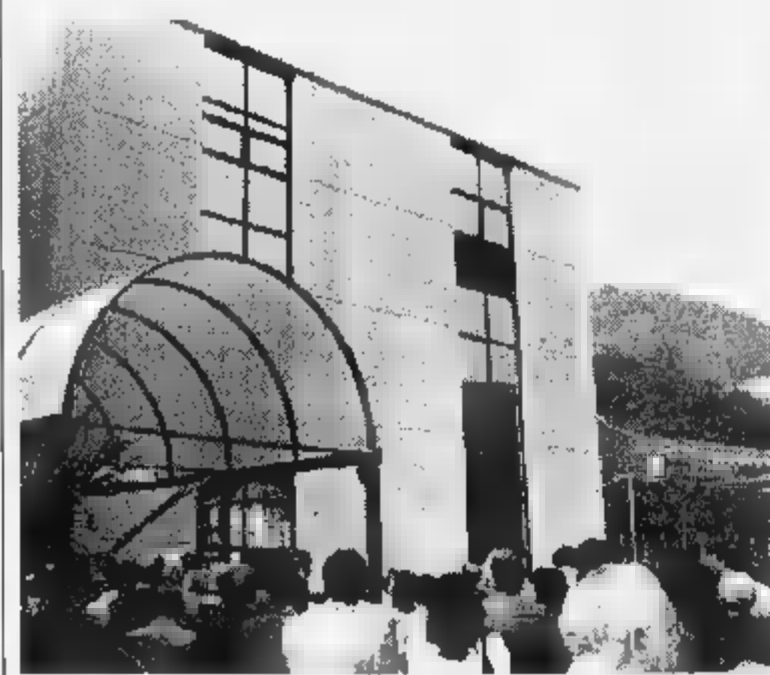
re. La supertestimone, però, non si è ancora presentata alla polizia e ha spiegato il suo lungo silenzio mentre andava avanti il processo a carico di Musso con il fatto che vive da tempo lontano ed ha saputo della vicenda solo quando ha letto la sentenza avvenuta sui giornali. E ha aggiunto che il mondo dell'antiquariato, di cui faceva parte Maria Sconfienza, è comunque un mondo dove non esistono «dame di carità».

Se davvero il delitto è avvenuto 24 ore dopo, rispetto a quanto era stato stabilito durante le indagini, bisognerebbe rivedere gli alibi, ricostruire gli spostamenti delle persone che, a parte Lorenzo Musso, in quelle ore avevano frequentato la discoteca. Una ricostruzione che, a quattro anni di distanza, risulta ancora più difficile. Il dossier della misteriosa amica della vittima riapre il giallo d'autunno che si riteneva risolto con la condanna di Lorenzo Musso. (m. c. c.)

Gastronomia, artigianato, agricoltura al centro dell'attenzione negli stand allestiti a Calvari

Fiera del Levante, subito boom di visitatori

Ogni sera alle 21 in azione un maestro «spacchin» della Fontanabuona



Grande afflusso di visitatori sin dalla prima giornata per l'Expo Fontanabuona

CALVARI. La Fiera campionaria del Levante ligure sta mantenendo le promesse, in fatto di novità esposte e affluenza di pubblico, che gli organizzatori avevano fatto prima dell'inaugurazione di sabato.

Anche se domenica il tempo era più da spiaggia che da entroterra, dal primo pomeriggio a sera inoltrata è stato un continuo arrivare di persone anche da centri lontani. Intanto sono iniziati gli appuntamenti collaterali alla manifestazione che si concluderà domenica: ieri è stata la Giornata della Val Graviglia che ha fornito l'opportunità di scoprire, o riscoprire, alcuni piatti della cucina povera locale come la bacicoca (gustosissima torta di patate) e i cavoli ripieni, vero capolavoro dell'antica «arrangiarsi in cucina».

Da non perdere, per chi va in fiera nel tardo pomeriggio, l'operazione di spacco di una la-

stra di ardesia. Ogni sera alle 21 un maestro «spacchin» della Fontanabuona eseguirà quella operazione che a vedersi sembra tanto facile ma che in realtà è frutto di lunga esperienza: sfaldare una lastra di ardesia in tante sottilissime lastre, con semplici colpi di un cuneo. Lo spacchino tiene la lastra in posizione verticale, appoggiata alle gambe, e con tutta naturalezza colpo dopo colpo ne ricava tanti «abadini». A poco meno di tre anni dal 2000, la tecnologia non ha ancora inventato una macchina che possa sostituire l'uomo in questa delicata operazione. Questo pomeriggio nella sala convegni alle 17 c'è il gullio, la Liguria in un golf, proiezione di diapositive inedite realizzate da Fabrizio Bottari. Nella serata, nello stand della libreria «Tuttolibria», presentazione del libro «Chiavari qui, Chiavari là» di Mario Berteloni. (lg. vi.)

Incidente alla Franca

Camion aggredito da lampione

Autista ferito

CHIAVARI. Ieri verso le 19.30 un uomo ha rischiato di rimanere schiacciato sotto un palo della pubblica illuminazione luce cemento, caduto sul marciapiedi dopo essere stato urtato da un grosso autocarro. L'incidente è avvenuto in piazza La Franca dove convergono diverse strade tra cui l'uscita dell'autostrada; un Tir tedesco con rimorchio ha agganciato il palo troncadolo di netto. Il grosso palo è caduto sullo stretto marciapiedi, forse meno di un metro di larghezza, dove stava passando un uomo che è stato colpito di striscio alla testa. La grossa lampada è caduta al centro della strada, strappando i fili della vecchia illuminazione pubblica. L'uomo, la cui identità ieri sera non è stata resa nota, è stato portato all'ospedale di Lavagna. (lg. vi.)

Soccorso in elicottero

Con l'auto contro il guard rail

Gravi due coniugi

GENOVA. Due genovesi sono ricoverati in gravi condizioni all'ospedale San Martino per le ferite riportate in un drammatico incidente avvenuto alle 13.30 sulla Genova-Milano. Per Giuliana Salvareschi, 51 anni, e per il marito Francesco Prato di 52 anni, residenti in via Donaver, la prognosi è riservata. L'incidente è accaduto sulla carreggiata nord, poco prima del casello di Busalla: per cause imprecise il conducente della Opel Astra ha perso il controllo della vettura che è andata a sbattere violentemente contro il guard rail. E' stato un medico di passaggio, Maria Concetta Grasso, a fermarsi e prestare i primi soccorsi. Le condizioni della coppia sono subito apparse gravi e i vigili del fuoco di Busalla hanno richiesto l'intervento di un elicottero che li ha trasferiti al pronto soccorso dell'ospedale genovese. (m. c. c.)

In numerose zone

Terminano i lavori dopo lo stop prima dell'Autosole

RAPALLO. Finita l'estate, iniziano alcuni lavori che erano stati programmati ma non eseguiti per non influire sulla viabilità. E' iniziata la costruzione della nuova recinzione del campo da golf «l'abbattimento dell'antiestetico muro che attualmente delimita il campo della secolare chiesetta di S. Anna al ponte sul San Pietro. In via Rizzo viene rifatto il marciapiedi e allargata la sede stradale. In località S. Maria, nella zona compresa tra via Cassottana e via Bosena, viene messa a regime la rete delle acque bianche. In piazza Cile saranno rifatte le paratie del torrente Boate. Infine l'otto settembre inizieranno i lavori di sistemazione dei marciapiedi e l'asfaltatura di via Betti: entro il 20 di questo mese riprenderanno i lavori in piazza Cavour, con sistemazione dell'impianto di illuminazione. (lg. vi.)

Finale, le novità per lo stabilimento

Ripresa «rosa» per la Piaggio

FINALE L. Alcuni tecnici della Piaggio Aeronautica rientrano in fabbrica in vista dei nuovi carichi di lavoro previsti. Altri saranno presto a Napoli per studiare il «G 222». Una sezione di questo aereo dovrebbe essere commissionata all'industria aeronautica di Sestri Ponente e Finale.

Erano anni che la ripresa produttiva di settembre alla Piaggio non era così colorata di «rosa». I problemi (il fondo non sono ancora risolti ma la strada tracciata va verso l'uscita imminente) dalla crisi e dalla gestione commissariale.

Entro l'autunno i tre commissari renderanno noto il bando ufficiale di vendita. Nel primo semestre del prossimo anno la Piaggio dovrebbe dei nuovi proprietari. Le manifestazioni di interesse, italiane e straniere (una dozzina in tutto), non mancano. In prima fila la Macchi per il settore velivoli e la Fiat per quello dei motori.

Le ipotesi sono tutte valide purché non ci sia un pericoloso scorporo dell'azienda, ricordano al sindacato. Ma la vendita non sarà indolore, soprattutto per quelli che sono i posti di lavoro. A luglio a Finale erano in attività 543 unità, altre 163 restavano in cassa integrazione. Situazione più difficile a Sestri e nella sede di Genova con 207 dipendenti in Cassa e 215 unità al 1° luglio.

In questi giorni la tendenza cambia grazie ai nuovi carichi

di lavoro. Per i motori sono previste 27 unità del «V 632», con le prime consegne a fine anno, 44 motori Gem, parti ed assemblaggi del «P 166» e riparazioni di altri motori. In arrivo l'importante commessa (42 miliardi) per la rimotorizzazione del «P 166». Dallo Stato arrivano le conferme per il «P 180». Oltre alle unità previste per protezione civile ed esercito (il primo è stato consegnato) estate sono confermati 12 nuovi turboreattori per l'aeronautica. Da poco tempo sono anche raddoppiate le ore di lavorazione per i tronconi di fusoliera del Falcom 2000.

L'ultima novità arriva dalla trattativa finale con l'Alenia per la produzione del «C 23J» («G 222» rimotorizzato). Potrebbe incrementare il portafoglio ordini di 10 mila ore di lavoro al mese da distribuirsi fra gli stabilimenti di Sestri e Finale.

Tutte commesse che andranno in dote alla fabbrica in vendita. Non tutti vedono il futuro della Piaggio. Si teme sempre che con la vendita si privi di «si perdano per strada» molti posti di lavoro, oltre alle centinaia già svaniti «questi anni».

La Piaggio con il vecchio sistema però non reggeva più. La corsa agli armamenti e gli ordini pubblici, comunque garantiti a prezzi fuori mercato, sono di un'altra epoca. [a. r.]

L'inchiesta della magistratura su una serie di episodi avvenuti tra l'86 e il 94

Albenga nella morsa dell'usura

I sei sotto processo anche per estorsione

SAVONA. Prestiti usurari da capogiro. Chi pagava era sottoposto a minacce e pressioni per onorare le scadenze.

E' quello che emerge da un'inchiesta della procura di Savona conclusasi con il rinvio a giudizio di sei persone, tutte residenti ad Albenga, che dovranno rispondere di accuse che variano dall'usura, all'estorsione, al sequestro di persona. Tutti e sei di sopra di ogni sospetto e fra loro imparentati e affini.

Saranno processati in tribunale, Carmela Di Fiore, 32 anni; Agostino Di Fiore, 26; Carmela Verde, 51; Nicola Zito, 39; Maria Antonietta Angelucci, 57; il marito Vincenzo Petriccione, 60. Vittime di un'ipotesi ragnatela di prestiti sarebbero stati, secondo l'istruttoria, giudice Alberto Landolfi, alcuni commercianti e casalinghe dell'Albengese. E' il caso di Giovanna C., che ottenne un mutuo di 10 milioni, avrebbe dovuto restituire interessi variabili tra il 180 e il 240 per cento. A G.N., invece, sarebbero stati chiesti interessi del 180 per cento a fronte di un prestito di 32 milioni. Il giudice delle indagini preliminari, nel provvedimento di rinvio a giudizio, punta l'attenzione sullo stato «bisogno delle vittime» cui avrebbero approfittato i prestatori.

LE IMPUTAZIONI. Il pubblico ministero, Alberto Landolfi, contesta l'accusa di usura a Carmela Verde e Maria Antonietta Angelucci per aver chiesto interessi illegali del 180 per cento a Giovanna C. (a fronte di un prestito di 10 milioni), del 40 per cento a G.N. (32 milioni); del 300 per cento a Carlo e Maria G. (17 milioni) e del 70 per cento a Vincenza A. (tre milioni e mezzo).



Le indagini del magistrato hanno alzato il velo sul fenomeno dell'usura ad Albenga

Contesta Di Fiore (avrebbe prestato interessi elevati per un prestito di 1 milione e 700 mila lire a Carmela G.) che deve pure rispondere di tentata estorsione in concorso con Agostino Di Fiore. I due avrebbero minacciato danni fisici per fare pagare gli interessi a una donna alla quale avevano concesso un prestito. Avrebbero avuto un ruolo di concorso più generico nel resto di usura Vincenzo Petriccione e Nicola Zito. [a. r.]

Contesta Di Fiore (avrebbe prestato interessi elevati per un prestito di 1 milione e 700 mila lire a Carmela G.) che deve pure rispondere di tentata estorsione in concorso con Agostino Di Fiore. I due avrebbero minacciato danni fisici per fare pagare gli interessi a una donna alla quale avevano concesso un prestito. Avrebbero avuto un ruolo di concorso più generico nel resto di usura Vincenzo Petriccione e Nicola Zito. [a. r.]

Algerini e marocchini contro i connazionali disposti «collaborare» con i giudici

«Gli interpreti arabi sono minacciati»

Rinviati molti processi nella pretura di Albenga

SAVONA. Interpreti al servizio della pretura minacciati dalla «mafia» degli algerini e dei marocchini che tirano la fila della malavita «di colore» nella Riviera di ponente. Il retroscena è emerso, mattina, a margine di un'udienza di convalida fissata a Savona nella quale dovevano comparire due extracomunitari arrestati dai carabinieri con l'accusa di aver tentato di rubare a bordo un'auto-vettura.

La «direttissima» era prevista sabato. Ma è stata rinviata a ieri mattina perché l'interprete, un marocchino residente ad Albenga, designato dal giudice, non si era presentato in aula. Motivo? Lo ha spiegato lui stesso al pretore: «Mi hanno minacciato. Ho paura. Preferisco rinunciare». Ieri, è stato sostituito da un connazionale che vive a Savona e l'udienza si è potuta svolgere regolarmente.

Ma il problema resta. L'episodio accaduto all'interprete non sarebbe, infatti, isolato. Mesi fa un egiziano, che lavora



Extracomunitari in Riviera

ad Albenga e aveva già collaborato con la pretura prendendo parte ad alcuni processi, mentre passeggiava nella zona di piazza del Popolo, è stato avvicinato da alcuni connazionali. Con tono minaccioso, lo hanno invitato a non presentarsi mai più in pretura. «Altrimenti sarò peggio per te. Sappiamo dove

AUTOFIORI

Incidente, traffico bloccato

Traffico bloccato, ieri mattina sull'Autofiori, a causa di un incidente stradale, con feriti non gravi, che ha visto protagonista un'auto con roulotte al traino. Il mezzo, per cause non meglio accertate, si è messo di traverso nella sede stradale all'altezza di Spolito sulla corsia sud, in direzione della Seda. I soccorsi sono stati immediati. L'incidente ha di fatto bloccato il traffico in direzione ponente-levante per circa mezz'ora, si è formata una coda di auto e mezzi pesanti di alcuni chilometri. E' andata male insomma a chi aveva programmato con un giorno di ritardo il proprio viaggio per evitare le code previste dagli esperti per il 31 agosto. Per la verità durante pomeriggio e sera il traffico è stato scorrevole, e senza incidenti di rilievo, in tutte le direzioni. L'ultima fase del rientro è proseguita senza altri contraccolpi sino a tarda sera. [a. r.]

lavori. Non sarà difficile trovarli, gli hanno detto senza mezzi termini. Minacce pesanti andate a buon segno. L'egiziano, infatti, ha poi rinunciato all'incarico.

Recentemente, sempre ad Albenga, è stata minacciata anche una donna marocchina, impiegata più volte come interprete nella pretura inguana. Di-
cono a palazzo di giustizia: «Gli extracomunitari considerano i connazionali che collaborano con la giustizia. Non accettano il loro ruolo di interpreti. E cercano in tutti i modi di intimidirli. L'episodio avvenuto sabato scorso non è purtroppo isolato. [a. r.]

La protesta dei gestori degli stabilimenti

Laigueglia contesta la spiaggia comunale

LAIGUEGLIA. Pulita, sistemata, aperta al pubblico e già al centro di polemiche. La spiaggia comunale a Levante di Laigueglia, messa in funzione dopo ferragosto dall'amministrazione, non piace ai titolari degli stabilimenti balneari privati. In modo particolare «quelli limitrofi».

La dove si trova il nuovo bagno pubblico, lungo la via Aurelia e poche centinaia di metri dalla scogliera che delimita il confine di Laigueglia, era in passato abbandonata a se stessa e ricettacolo di rifiuti di ogni tipo. Necessitava quindi sistemazione. Secondo i gestori dei bagni marini, però, gli amministratori sono andati un po' oltre.

Si è lamentato Edi Perino dei bagni «Edi», da subito contrario alla nuova struttura assieme agli altri titolari di spiagge nella zona: «Questo è uno stabilimento balneare vero e proprio che non ha nulla di sociale. E' stato realizzato servizi di lusso. Nelle altre spiagge le mignorie sono state raggiunte nel

tempo a fatica e con sacrifici. Dove sono i promessi servizi essenziali a prezzi ridotti?».

La spiaggia libe, attrezzata del Comune, che ha attualmente un centinaio di posti a sedere e affitta sdraio e spogliatoi, è stata affidata per quest'anno ai gestori dell'altra struttura comunale che si trova alla destra del molo. «Contiamo di ampliare la capienza di 50 per cento. La spiaggia può contenere centinaia di persone», ha spiegato Natalino Maurizio, consigliere con delega all'arenile e stabilimenti balneari.

Ha proseguito nella sua critica Edi Perino: «Lo spazio per le persone che entrano nella spiaggia comunale senza usufruire dei servizi si è ridotto ad un angolino. Mi auguro, per la sopravvivenza degli altri bagni, che non si inizi a noleggiare lettini e che non si apra un bar». In queste prime settimane di apertura i bagni comunali, vista l'alta concentrazione di turisti anche nel dopo ferragosto, è stata frequentata da molte persone. [m. br.]

ATTUALITÀ

Esposito alla Corte dei conti sul depuratore consortile

«Da anni si progetta il depuratore consortile di Borghetto, con molte spese e incertezze professionali, ma in realtà scanda-losa non si è mai realizzato nulla». E' il sintesi il tenore dell'esposto inviato nei giorni scorsi alla Corte dei conti «alla procura della Repubblica dal consigliere della Lega Nord, Maurizio Strada. [a. r.]

BORGHETTO

La minoranza contesta le decisioni del sindaco

La delibera che «disciplina l'accesso all'impiego» votata dalla giunta Badino di Borghetto, in un esposto inviato al Comitato regionale di controllo, i consiglieri di minoranza Antonio Orzelli, Giannino Pesce, Franco Zozzetti e Marco Federici. [a. r.]

PIETRA L.

Al via i lavori in centro per la nuova pavimentazione

Prenderanno il via fra pochi giorni a Pietra Ligure i lavori per la realizzazione della nuova pavimentazione, in cubetti di porfido, delle vie del centro a ponente del Comune. Si tratta fra l'altro di via Chiavari e via Accame. L'intervento costerà 400 milioni. [a. r.]

ALASSIO

I ladri in una casa fuggono 15 milioni

Una denuncia ai carabinieri per furto in appartamento è stata presentata nell'ultimo week end da Marco Migliardi, 29 anni, residente in via Diaz. I ladri si sono impadroniti di 15 gioielli per circa quindici milioni. [m. br.]

TESTICO

Le sorgenti a secco intervengono i pompieri

Le sorgenti sono rimaste a secco lasciando i residenti senza acqua. I vigili del fuoco sono intervenuti ieri per fornire di acqua i cittadini con l'autobotta. Nei giorni scorsi altri rifornimenti sono stati effettuati nell'entroterra Albenga. [m. br.]

FINALE L.

Presentato un libro parti e le coste

E' stato presentato l'altra sera a Finale Ligure, da Rifondazione comunista, il libro su «La pianificazione costiera in Liguria. Sviluppo sostenibile e porti turistici», tratta della pubblicazione degli atti del convegno di febbraio a Finalborgo. [a. r.]

Il giovane, studente di ingegneria, ha al suo attivo il record nazionale

Un «parà» classino ai mondiali

Alessandro Betti rappresenta l'Italia in Turchia

ALASSIO. Studente di ingegneria (in dirittura finale) all'università di Genova e temerario campione di paracadutismo. Alessandro Betti, 27 anni, di Alassio, sarà, tre compagni di squadra, rappresentante per l'Italia ai campionati del mondo di «Relative work» in Turchia. L'appuntamento è fissato dal 12 al 27 settembre.

La sua specialità le «Formazioni in caduta libera a quattro elementi» (FCL4). Il giovane Betti, con Antonella Chiarin (30 anni, Como), Roberto Valli (27 anni, Cernobbio), Daniele Villa (27 anni, Saronno) e Paolo Perin (37 anni, Vicenza), componenti del «Team Drama», ha vinto con un buon margine sui favoriti al 22° campionato italiano di paracadutismo RW4. La gara, organizzata dall'Aero Club d'Italia, si è svolta ad Oristano del 18 al 27 luglio scorso. Durante la competizione la formazione ha bat-



Alessandro Betti, di Alassio andrà in Turchia al campionato mondiale

tuto il punto il record nazionale eseguendo 21 chiusure in 35 secondi. Ora il «Drama», divenuto «nazionale azzurra», si sta allenando per un impegno ancora più importante: difen-

dere i colori italiani nel mondo. Contemporaneamente al campionato mondiale in Turchia si svolgerà anche la prima «Olimpiade dell'aria», che riguarderà le discipline del volo. [m. br.]

Giardino del principe

Con 200 milioni

Loano restaura l'area estiva

LOANO. Saranno rimessi a nuovo due importanti spazi destinati agli spettacoli e all'intrattenimento. A Borghetto si tratta dell'area del Giardino del Principe. L'area alla foce del Varatella, in terra battuta, ospita da alcuni anni luna park, discoteche estive e spettacoli. All'ultimo, sabato scorso, (finale regionale de «Il Bello d'Italia»), hanno assistito oltre 2000 spettatori. L'Amministrazione Comunale ha approvato il progetto definitivo per il rinnovo completo della area.

A Loano l'amministrazione Ceneri stanziò 200 milioni per migliorare l'area estiva Giardino del Principe che continuerà ad ospitare mille posti a sedere. L'intervento sarà realizzato tra l'inverno e la primavera prossima. Il Giardino del Principe è da una ventina d'anni il contenitore delle maggiori manifestazioni organizzate a Loano. [a. r.]

Tagli del ministero

Libro «Issel»

E ora riparte la protesta

FINALE L. Proteste e sconcerti per l'ipotesi di accorpamento delle classi terze liceo scientifico Issel che contano quasi 60 iscritti. Al provvedimento gli studenti hanno risposto con la firma di un documento di protesta. Contro l'accorpamento anche genitori e studenti. Spiegano gli insegnanti: «Questa ipotesi nega di fatto la specificità della sperimentazione in nome di un puro criterio numerico. L'accorpamento è praticamente impraticabile in pratica alla limitata ricettività di postazioni dei laboratori informatici, fisica, scienze e lingua». Aggiungono studenti e genitori: «C'è stata in questi anni una diversa programmazione nelle classi e quindi ci sarebbe una grossa difficoltà per tutti anche perché sono già stati acquistati i libri base agli indirizzi precedenti. Tutto questo deriva dalla sola classe di due studenti in una classe. Dov'è il buon senso?». [a. r.]

Sudamericani a Varazze

Scippiano turisti ma sono bloccati dal carabinieri

La protesta

VARAZZE. Scippiano una turista, ma sono bloccati dopo pochi minuti dai carabinieri. E' successo ieri poco dopo mezzogiorno nella zona dei Pini d'Inverna protagonisti due equadoregni diciottenni che sono ora in stato di arresto con l'accusa di concorso in furto aggravato. Questa mattina compariranno davanti al pretore per la «direttissima».

I due hanno avvicinato con una scusa una turista milanese di 67 anni che stava tornando dalla spiaggia. L'hanno imbottita e con un gesto fulmineo hanno strappato la collana d'oro. Poi la fuga. I due equadoregni pensavano di farla franca. Invece, dopo qualche minuto, si sono imbattuti in una delle pattuglie dei carabinieri impegnate in un servizio di vigilanza nel centro del paese. Hanno tentato nuovamente di scappare, ma sono stati bloccati. [c. v.]

COMUNE DI MILLESIMO

Amo di gara d'appalto

per l'acquisto del censimento delle unità immobiliari, delle utenze e dei soggetti d'imposta comunale sugli immobili (ICI) presenti nel territorio comunale mediante licitazione privata, al sensi dell'art. 73 lett. c. 75 (escluso ultimo comma) e R.D. 23.05.1924, n. 1584. L'importo posto a base della presente gara è stabilito nella misura del 25% sulle entrate che il Comune conseguirà per effetto delle evasioni accertate. Entro il termine del 20/9/97, le offerte interessate all'appalto, che dovranno essere scritte alla categoria prima dell'Albo Nazionale dei Concessionari del Servizio di Accertamento e RiceSSIONI Tributi Comunali, potranno far pervenire il proprio richiesta al Comune di Millesimo, Piazza Italia 2, 17017 Millesimo SV. Per informazioni tel. 019/55.40.07.

LUNEDÌ tuttotosoldi

MERCOLEDÌ tuttoscienze

GIOVEDÌ tuttolibri

I supplementi de
LA STAMPA
Una settimana ricca di tutto.

Casino Sanremo
Cane
CHEMIN DE FER
19-20-21 Settembre
Tel. 010/59.51

LA STAMPA
Martedì 2 Settembre 1997 SVOLTA 41
LIGURIA estate

Casino Sanremo
Cane
CHEMIN DE FER
GRANDI PREMI
Iscrizione gratuita
Tel. 010/59.51

Divertenti siparietti al Festival dell'Umore di Bordighera

Si ride con i Cavalli Marci

Sono eccentrici in tutto e propongono un repertorio decisamente originale
Ad aprile hanno stabilito un primato: uno spettacolo di 24 ore non stop

BORDIGHERA. E' una intensa settimana all'insegna del sorriso quella proposta da «Bordighera città dell'Umore»: ben 4 trasmissioni di RadioDue e RadioUno saranno collegate alla cittadina delle Palme, e intanto continuano gli appuntamenti degli spettacoli.

Mentre si aspetta con curiosità il nuovo spettacolo di Alessandro Bergonzoni, domani alle 21,30, al Palazzo del parco, preceduto dal «salotto semiserio» condotto da Cirri e Ferrentino (alle 18 di nella chiesa anglicana), alle 21,30, in piazza Padre Giacomo Viale, nel centro storico, è la volta del cabaret dei Cavalli Marci. Sono 10 attori-musicisti-cantanti: un «cult» a Genova, dopo 18 mesi di repliche, tutti i martedì e i venerdì, al Nessundorma. Il clima dei loro spettacoli è quello di un concerto rock o, se preferisce, dei «Take That»: transenne, tifo da stadio, giovani, ma anche meno giovani che seguono il calore travolgente gli sviluppi spettacolari di quello che, probabilmente, è il più originale e nuovo gruppo comico musicale italiano.

I Cavalli Marci dispongono di 30 ore di repertorio dal vivo consolidato: più che a degli spettacoli, danno vita ad happening travolgenti di teatro e musica basati su mini-interventi degli interpreti, che si alternano in monologhi, sketch fulminei, cori e cappella e medley mirabolanti, dove le colonne di film di Disney si intrecciano con le note di Lucio Battisti, passando senza problemi da Harry Belafonte al Quartetto Cetra. Entrano e escono, a coppie, uno soltanto, tre o quattro, poi tutti insieme e poi ancora separano di nuovo. Fanno del nonsense, ma soprattutto satira di costume.

Eccentrici in tutto: perché sono tanti, perché sono tutti maschi, per il repertorio assolutamente originale. Hanno scelto un modo assolutamente inedito di farsi notare: nell'aprile di quest'anno hanno stabilito un primato da Guinness, 24 non-stop di spettacolo, quasi 300 sketch che hanno interpretato sul loro piccolo palcoscenico genovese, davanti a un pubblico instancabile di fedelissimi. Corteggiati dai migliori talent scout televisivi, a fine settembre è previsto il loro debutto sul piccolo schermo, protagonisti su Italia 1 del nuovo programma «Gregorio Palini, che è intitolato probabilmente «Figlio di Target».

Daniela Borghi



Alessandro Bergonzoni

IL CASO

E' NATO
79 ANNI FA
TUTTO
LA LANTERNA

Gli amici che lo conoscono bene giurano che per lui è stato un giorno come un altro, salvo i brividi, questo sì, e molte telefonate d'auguri. Gassman, racconta, non è il tipo da riflettere sulle «primavere». E fra i tanti messaggi per i suoi 75 anni, Vittorio Gassman ha ricevuto, ieri, c'è stato anche un telegramma della Regione Liguria. «Un mare di auguri, con tanto affetto, per il suo compleanno», gli ha scritto, di buon mattino, l'assessore alla Cultura e al Turismo, Maria Paola Profumo, ricordando la ricorrenza, attraverso i lanci delle agenzie di stampa, anche a tanti altri amici ed estranei del mattatore.

Un telegramma di auguri mi sembra il minimo che la Liguria possa fare nei confronti di un grandissimo artista come Vittorio Gassman nel confronto del quale nutriamo tutti un grande affetto, ha commentato con calore Maria Paola Profumo, che, fra l'altro, da tempo coltiva il progetto di

Salotto semiserio sulla radio

Dibattiti di vasto richiamo in programma a Bordighera

BORDIGHERA. «La radio che Vorrei... La radio che vorrò»: si intitola così il «salotto semiserio» che domani alle 18, nel giardino del Centro culturale «Chiesa anglicana», sarà condotto da Massimo Cirri e Sergio Ferrentino. A discutere sul futuro della radio saranno esperti, giornalisti, autori e attori: è previsto l'intervento di Stefano Gigotti, Bruno Voglino, del comico Alessandro Bergonzoni e dei giornalisti Alessandra Comazzi e Nino Pirito.

L'altro appuntamento è per giovedì al Palazzo del Parco per

la serata di gala «Radio anche noi» condotta da Michele Mirabella con l'intervento di Enrico Vaimo, Monica Nannini, Marco Presta e Antonello Dose, Sergio Cirri e Massimo Ferrentino, Luciana Littizzetto, Enrico Bertoli e il gruppo musicale Silulet. Per l'occasione saranno assegnati il premio «Sarchiapone d'Oro '97» alla migliore pubblicità radiofonica di taglio umoristico e il riconoscimento speciale «Targa Bordighera '97 città dell'Umore» a Presta e Dose per la trasmissione «Il ruggito del coniglio». [d. bo.]

L'assessore regionale alla Cultura ha mandato auguri all'illustre concittadino

Riabbracciare Gassman, Genova sogna

«Sarebbe bello averlo come testimonial per la Liguria»



averlo come testimonial per promuovere la cultura e le bellezze della Liguria.

Nato a Genova nel 1922, Vittorio Gassman ha legato più volte il proprio nome al capoluogo ligure anche come artista, nel corso della sua lunga

carriera. E nel capoluogo ligure ha ricevuto, in passato, anche numerosi riconoscimenti. Oltre ad aver conosciuto, anni fa, proprio a Genova - per sua stessa ammissione - la psicologia che lo fece uscire da una brutta crisi depressiva.

Memorabile, nel 1992, la interpretazione, accolta al figlio Alessandro, del Capitano Achab, nel «Moby Dick» di Melville, prodotto dal Teatro di Genova nel Porto Antico in occasione delle Celebrazioni per il Quinto Centenario della

scoperta dell'America.

Uno spettacolo continuamente in movimento che ha impegnato moltissimo, anche fisicamente, Vittorio Gassman (uno dei pochi, fra gli attori della compagnia a non essersi provocato escoriazioni e lussazioni varie), che poi lo ha portato in giro per il mondo ottenendo un gradissimo successo, soprattutto sulle scene del Sud America.

Il telegramma d'auguri di Maria Paola Profumo si conclude con un arrivederci a presto. Chissà quando, però, Vittorio Gassman potrà accogliere l'invito. L'attore è attualmente impegnato come autore e regista in «Bugie sincere», interpretato da sua figlia Paola con il marito Ugo Fagnoli. Lo spettacolo debutterà a ottobre.

Come attore, invece, Vittorio Gassman si appresta a riprendere «Anima e corpo» e potrebbe essere questa l'occasione per fare finalmente una capatina nella sua città natale. [m. b.]



Il gruppo dei Camaleonti, un mix che non tramonta

GENOVA. Incossidabili come la stagione musicale che rappresentano, naturalmente quella degli anni Sessanta, tornano questa sera sulla scena musicale ligure i Camaleonti. Ritor- oviamente graditissimo per le migliaia di appassionati quaranta-quarantacinquenni che a questo storico gruppo beat-melodico devono, nel bene e nel male, gran parte della colonna sonora dei loro anni migliori.

Anni a dir poco «magici» per la musica leggera italiana, favoriti certamente da un proliferare di autori validissimi e da una circolazione delle produzioni straniere facile di oggi.

Circostanza che, senza voler togliere nulla ai Camaleonti, ai Profeti, ai Corvi, alle Orme e a tanti altri, favoriva il fenomeno delle cover, a differenza di oggi che ascoltiamo tutto, quasi, in tempo reale, da Londra, a New York, a Los Angeles.

Piccola avvertenza, comunque, ai ragazzi dell'hip-hop e della musica techno, che potrebbero chiedere lumi a genitori vedendoli uscire di casa per andare al concerto: sarà utile informarli che questi signori che loro non conoscono, non per aver trovato qualche loro vecchio «quarantacinque giri» in cantina, che nel corso di trent'anni di onorata carriera hanno venduto qualcosa come 15 milioni di dischi, di cui oltre un milione con «L'ora dell'amore», versione italiana di un hit dei Procol Harum, per non parlare di «Applausi», «Portami tante rose», «Visto d'angolo», «Mamma mia» e tanti altri successi. Numeri che oggi non conoscono da tempo tanti big che sventano in hit-parade più o meno attendibili.

Nel 1993, i Camaleonti - che non hanno mai una serata libera - sono tornati al Festival di Sanremo dove, in gruppo con i Dik Dik e il leader dell'Equipe 84, hanno presentato il brano «Come passa il tempo». Ma i loro supporters preferiscono ascoltarli nei vecchi successi.

I Camaleonti sono attesi questa sera a Genova, in concerto (21) al Palatenda della Festa dell'Unità, in piazzale Kennedy. Con Tonino Cripezzi, pianoforte e voce solista e Livio Macchia, cantante e bassista, suoneranno Paolo di Ceglie alla batteria e Valerio Veronesi alla chitarra.

L'ingresso al concerto è gratuito. [m. b.]

Secondo le indicazioni di settore gli spettatori sono in aumento

I liguri riscoprono il cinema

Dopo anni di chiusure, si annunciano inaugurazioni

SANREMO. Il cinema del tunnel. Anche in Liguria, sembrano confermarlo i numeri al botteghino. Nei primi quattro mesi del 1997 le presenze nelle sale della regione sono aumentate del 16,5 per cento a Genova, del 2,2 per cento a Savona, del 0,8 per cento a Sanremo; solo La Spezia ha fatto registrare flessione del 3,9 per cento. Sono dati messi in evidenza dalle rilevazioni Cinetel 1997 che confermano sostanzialmente il trend in crescita che si era avviato l'anno scorso, una crescita di 95 mila presenze (in tutto sono stati 2.120.758 i biglietti staccati in Liguria nel '96) con un incremento del 6,78 a Genova, del 6,38 a Savona, dell'1,30 a Savona. Con il solito meno 5,05 a La Spezia, città che appare refrattaria alla ripresa anche per ragioni strutturali (i suoi cine-

matografi hanno solo l'apertura serale e non hanno potuto sfruttare l'effetto dei prezzi pomeridiani scontati che hanno dato notevoli risultati in altri centri).

I dati emergono dalla relazione annuale dell'Agis ligure, l'associazione che raggruppa gli esercenti. «E' presto per trarre conclusioni definitive», dice il presidente Valter Vaccino, «i dati avallano l'ipotesi che si stia uscendo dall'andamento negativo di questi ultimi anni con le sale semivuote, la caduta degli incassi e delle produzioni. Sono cifre confortanti, ma sono incoraggianti anche le indicazioni che arrivano un po' da tutta la regione: sale che si riattornano, addirittura riaprono e si adeguano agli standard tecnico-ambientali dei tempi». In tutta la Liguria, dopo anni in cui si spente, una dopo l'altra, decine di insegne, sono an-

nunciate ben dodici riaperture di sale e l'apertura di due nuovi esercizi.

C'è, insomma, un gusto ritrovato di andare al cinema. I liguri stanno apprezzando le proposte di questi ultimi mesi, in gran parte straniere e titoli come «Batman e Robin» con George Clooney, Arnold Schwarzenegger e Uma Thurman, «Con Air» con Nicholas Cage, tanto per citare due film che in questi giorni stanno attirando un gran movimento al botteghino, sembrano fatti apposta per dare un'ulteriore spinta alla ripresa. Una crescita nella quale sembra aver inciso anche un certo disamore per la televisione, considerata la causa principale dei problemi del cinema di questi ultimi decenni.

In un anno - ha continuato Vaccino nella sua relazione - la televisione, secondo dati del «Giornale dello Spettacolo», ha perso ben tre milioni di spetta-



Uma Thurman

tori al giorno. Un calo secco che non si è mai verificato in queste proporzioni e che coincide con una ripresa significativa del pubblico del cinema e delle altre attività di spettacolo. Un fenomeno diffuso in tutto il mondo, Stati Uniti compresi.

Bruno

Si iniziano le manifestazioni che si concluderanno con la storica Regata

Noli, un settembre da ricordare

Stasera tavola rotonda in onore di Primo Levi

NOLI. S'iniziano oggi a Noli le manifestazioni (convegni, concerti e altro), che porteranno all'appuntamento della Regata storica dei rioni in programma il 14 settembre. Al di là dell'evento sportivo, che mette a confronto i gozzi dei rioni noli, la manifestazione assume da alcuni anni uno spirito nuovo. C'è infatti la volontà da parte dell'amministrazione comunale di ottenere il riconoscimento di Noli come quinta Repubblica marinara d'Italia. «Siamo nella storia con la nostra trascorsa autonomia di Repubblica dal 1193 sino al 1797. Oggi vogliamo che venga riconosciuta», ricordano a palazzo civico.

Questo calendario di due settimane. Questa sera nella sala consiliare, tavola rotonda in onore di Primo Levi a dieci anni dalla morte. Sarà presentato il volume «Conversioni e interviste con Primo Levi» di Belpoliti. Domani, concerto della Filar-

monica «Amici dell'arte» in piazza Chiappella (ore 21). Venerdì, a cura del Centro storico «Civitas Naulia», visita guidata al centro storico e partenza (21) dalla torre San Giovanni. Sabato sera concerto di clarinetto e pianoforte con i musicisti Adriana Costa, Marco Peron, Claudio Massola (ore 21, Loggia della Repubblica). Sabato e domenica proiezione di diapositive «Fossoli e paleontologia», con il commento scientifico di Luigi Fiorito, alle 21 nella sala convegni di bagni Anita.

Martedì 8 settembre è in programma un seminario di «Logica e linguaggio della scienza» dal titolo «L'uso della matematica nell'interpretazione della natura» a cura di B. Spotorno (sala consiliare, ore 21). «Noli, storia, cultura e folklore» è invece il titolo della mostra di diapositive e calendario la stessa nei chioschi del mo-

nastero di Santa Maria del Rio. Doppio concerto il 10 e l'11 settembre alle 21. La prima sera sotto la Loggia della Repubblica il «Kiro Ensemble». La seconda serata nella sede degli «Amici dell'arte» con il pianista Anselmo Giobatta. Venerdì 12, spettacolo con l'arco medioevale degli arcieri «Porte del Baste» con sfilata (21) in piazza Chiappella e successiva esibizione sulla spiaggia dei pescatori.

Sabato, vigilia del palio, alle 21 in piazza Chiappella lettura del bando della regata, benedizione degli equipaggi dei rioni Burgu, Giassa, Fortellu e Maiana, sfilata e esibizione di giocatori «Spagnolo Nadir». Domenica, infine, la regata: partenza dalle 15 con gruppi storici, equipaggi e sbandieratori. Alle 17,30, nella baia, si disputerà la gara e alle 21, in piazza Chiappella, si svolgeranno le premiazioni. [a. r.]



Già arrivati migliaia di tagliandi per incoronare i protagonisti di un'estate piena di successi

«Oscar del mare», ora cresce l'attesa

Ancora pochi giorni per proclamare i vincitori '97

ALASSIO. Centinaia e centinaia di tagliandi ogni settimana per premiare i personaggi, le manifestazioni ed i locali dell'estate. Mentre si avvicina l'appuntamento con gli «Oscar del mare», che verranno assegnati nei giardini del palazzo comunale di Allassio la sera del 10 settembre, l'invio dei coupon non sembra avere battute d'arresto. O meglio, qualche «trattenuta» c'è, ma è puramente tattica. Le preferenze continuano ad accumularsi e le classifiche potrebbero riservare alcune sorprese. In questa pagina compare una situazione parziale dei voti attribuiti dai lettori de La Stampa ai personaggi più significativi ed apprezzati dell'estate. Oltre a dee jay, gelaterie, bagnini, barman, cubiste e p.r. saranno premiate da una giuria di operatori turistici e di addetti ai lavori altre dodici categorie. Esse sono: musica classica, sport, spettacoli e attrazioni, cabaret, tradizione e folklore, bagni marini, cultura, sagre, comuni, ristoranti, concorsi, locali notturni. Ognuna avrà tre nomination, che verranno lette durante la serata di mercoledì 10 settembre. L'«Oscar del mare», gran gala di fine estate, giunge quest'anno alla quarta edizione a carattere regionale. La manifestazione, ideata ed organizzata dall'agenzia «Eccoci» di Albenga, è patrocinata da La Stampa e dall'emittente Radio Onda Ligure 101. Il premio vuole essere un riconoscimento a tutto il turismo della Liguria, agli operatori amministrativi che lavorano con passione ed agli appuntamenti e locali liguri di prestigio. Fino al 5 settembre i coupon per votare verranno pubblicati in questa pagina. Per esprimere le preferenze e contribuire così a varare le classifiche bisogna staccare, compilare e spedire (o consegnare personalmente) i tagliandi che consentiranno di effettuare un referendum tra i lettori sui personaggi dell'estate '97. L'indirizzo è «Eccoci», via Genova 96, 17031, Albenga.

Massimo Boero

MARTEDÌ 2 SETTEMBRE 1997
COMUNE DI ALASSIO • AGENZIA ECCOCI
LA STAMPA

OSCAR del MARE 1997

Referendum tra i lettori per eleggere i «personaggi dell'estate» in Liguria
Si può votare per una sola o più categorie. Non sono valide le fotocopie.

Bagnino _____ del bagno
D) _____
Gelateria _____ della gelateria
Barman _____ del bar
Cubista _____
P.R. _____

I vincitori verranno premiati ad Allassio durante la consegna degli «Oscar del Mare» alle attività e alle manifestazioni che più hanno caratterizzato l'estate 1997 in Liguria.
I tagliandi dovranno essere inviati o consegnati all'agenzia «Eccoci», via Genova 96 - 17031 Albenga (SV).

NOME	DISCOTECA	CITTA'	PUNTI
RUDY MASCHERETTI	LA CAPANNINA	ALASSIO	983
MAURO VICARI	CARAVELLE	CERIALE	680
ANGELO RAIMONDO	LA CAPANNINA	ALASSIO	477
CRISTIANO OTTONELLO		ALASSIO	261
PAOLO PAN			176
GIORGETTO	NAUTILUS	VARAZZE	106
MAFFI CAFFE'	ROMA	ALASSIO	74
GIANLUCA TIBENTI			

NOME	GELATERIA	CITTA'	PUNTI
GIANFRANCO	EXPRESS	ALASSIO	541
MATILDE	IL GABBIANO	SAVONA	111
DANIELA	CIAO	SAVONA	91
RENEE C.	ALASKA	ALASSIO	
MICHELE	A CUVEA	ALASSIO	5
PAOLO GASTALDI	GASTALDI	LAIGUEGLIA	1

NOME	BAGNI	CITTA'	PUNTI
CALO'	AL SOLE	ALBENGA	1.511
FIORILLI	LONDRA	ALASSIO	711
LUCA GRILLO	DIANA	ALASSIO	141
GIANNI PERATO		ALASSIO	101
ROCCO FIDRE	S. ANTONIO	ALBISSOLA	85
ENRICO CARIBE		GENOVA	86
MICHELE	AMBRA	ALASSIO	86
CARLO MACRI'	GOLDEN BEACH	ALBISSOLA	10
ROBERTO PACE	ONDINA	ALBENGA	9
FABIO MURETTO		ALASSIO	5

NOME	BAR	CITTA'	PUNTI
ANGELO VINAI	STAZIONE	ALASSIO	1.970
TRIO R.A.P.	U' BRECCHE	ALASSIO	641
GRIGGI	ZANZIBAR	ALASSIO	291
ALESSANDRO MACRI'	MINERVA	SAVONA	104
PATRIZIA E SABRINA	LE STREGHE	GENOVA	91
VALENTINA	IL CANTUCCIO	S. BARTOLOMEO	73
DANIELA	MINERVA	SAVONA	34
RENATO	CAPRICE	ALBENGA	11
STEFANO	MILANO	LAIGUEGLIA	5

NOME	DISCOTECA	CITTA'	PUNTI
ASTRID EMANUELLI		CERIALE	504
CAMILLA			91
ANIA			20
SABRINA	MOGHI	CISANO	11
ARIELLA	TAPATAPA	LOANO	10
MALU'	CAFFE' ROMA	ALASSIO	6

NOME	ORGANIZZAZIONE	PUNTI
GIANLUCA BA...	SUNNY PEOPLE	785
MAX	CRAZY PEOPLE	110
	GRUPPO POSITIVO	91
SUFO		1
JERRY PIRRA		1

MARTEDÌ 2 SETTEMBRE 1997

Presentando questo coupon alle Biglietterie del Padiglione del Mare e della Navigazione, si avrà diritto allo sconto di Lit. 3000 sul biglietto d'ingresso individuale adulti e ragazzi.

MARTEDÌ 2 SETTEMBRE 1997

Presentando questo coupon alle Biglietterie dell'Acquario di Genova, si avrà diritto allo sconto di Lit. 2000 sul biglietto d'ingresso individuale adulti e ragazzi*.

Al lunedì utilizzare il tagliando della domenica

MARTEDÌ 2 SETTEMBRE 1997

LE CARAVELLE
Tel. 0182/931.755
CERIALE

bimbi
e...state con noi

Ingresso gratuito per bambino dal 3 al 12 anni accompagnato da un adulto pagante il biglietto intero giornaliero presentando questo coupon del Parco. La presente offerta non è cumulabile con altre riduzioni. Utilizzare solo il tagliando del giorno stesso, lunedì quello della domenica. Non sono valide le fotocopie.

Utilizzando il presente tagliando si avrà diritto ad uno sconto del 15 per cento al BAZAR di PORTA SOPRANA e il prezzo-convenzione a 16 mila lire per il pasto (primo piatto, secondo piatto freddo, frutta e bevanda) al self service



COMUNE DI CALICE LIGURE PRO LOCO CALICE LIGURE - CARBUTA ASSOCIAZIONI CALICESI

con il patrocinio di:

CONFARTIGIANATO - CONFCOMMERCIO - CONFESERCENTI - PROVINCIA DI SAVONA



23^a **MO**

86^a Fiera
dell'8 Settembre

CALICE LIGURE DAL 2 ALL'8 SETTEMBRE 1997



Cinema: al Roseto arriva «Trainspotting», all'Eden di Pegli c'è «The Kingdom - Il Regno»

Rock in piazza, Boccadasse «night»

Fabrizio Nitti e Paolo Agnello raccontano Genova

LA NOTTE

Una drammatica e spietata storia giovanile ambientata nel mondo della droga sul grande schermo del Roseto di Nervi, a Villa Grimaldi, teatro «risorgimentale» in Piazza San Matteo, giovani cantautori a Boccadasse, il festival internazionale di Musica da Camera Festival a Portofino e un videoclip a Villa Spinola, fra gli appuntamenti della serata nel capoluogo ligure e in riviera.

Concerto rock melodico del duo formato da Fabrizio Nitti e Paolo Agnello, alle 21, in Piazza della Chiesa, a Boccadasse. I due giovani cantautori che raccontano Genova spaziando dal rock al blues, al pop, accompagnati da Adriano Arena alla chitarra elettrica, Tonino Abis alla batteria, Giulio Gaietto al basso e Giuseppe Agnello alla chitarra acustica.

Nel borgo marinaro genovese, dove è una bella rassegna estiva promossa dal Consiglio di Circoscrizione, in collaborazione con il circolo Le Muse, appuntamento alle 20,30, anche con la rassegna gastronomica dei ristoranti La Baia degli Angeli, La Perla, Dind, Le Gheishe, Osvaldo e Vittorio al Mare.

Prossimo appuntamento con la rassegna Boccadasse, dopodomani, giovedì, con recital del chitarrista Riccardo Angileri, allievo di Armando Corsi. Al cinema nel Roseto di Villa Grimaldi, a Nervi, alle 21,30, proiezione del film «Trainspotting», con Ewan McGregor, Robert Carlyle, Ewen Bremner, Regia di Danny Boyle. Una pellicola drammatica diventata una sorta di culto, un ritratto spietato della gioventù inglese degli anni Novanta.

Al cinema all'aperto Eden di Pegli, alle 21,30, proiezione del film «The Kingdom - Il Regno», diretto da Lars Von Trier. In Piazza San Matteo, alle 21, torna la scena la Compagnia Luna con il divertente spettacolo «Fratelli d'Italia», dedicato al Risorgimento in Liguria, per la regia di Daniela Ardini.

La rappresentazione è composta da tre atti: «Giuseppe Garibaldi. Quasi storia di famiglia», di Elena Bono, «Mille moschettieri», di Patrizia Monaco, «Un bel sorriso...prego», di Gian Carlo Ragni.

«Fratelli d'Italia» è interpretato da Aldo Amoroso, Maurizio Cecchini, Sandra De Falco, Mario Marchi, Anna Nicora, Sandro Palmieri, Ivan Siri, Nicoletta Tanghe. Ingresso lire 12 mila.

Lo spettacolo è preceduto da una visita guidata (lire 1 mila) alla stessa Piazza San Matteo e alla Chiesa dei Doria.

Questa sera resta aperto anche in ore serali il Museo del Risorgimento, in via Lumellini 11, visitabile con guida (5 mila lire, ingresso libero per ultrasessantenni).

Set cinematografico a Villa Spinola per le riprese del videoclip della band «Meo e la Rivoluzione». Il video è prodotto dal gruppo genovese Zerobudget fucktory, per la regia di Lorenzo Vignolo, con Alessandro Pavoni direttore della fotografia. Le due canzoni del video della band torinese, che ha al suo attivo due album («Sale» e «Casa»), si intitolano «Romantico» e «Satellite» e dopo Villa Spinola la troupe si trasferirà in porto.

Festa dell'Unità, alla Fiera del Mare. Al pianobar, alle 21, musica il Trio Raffy, Flavio e Gianna, in balera ballo con l'orchestra di Massimo Tagliata.

Nell'intervallo, alle 22, esibizioni di danza classica, jazz e tip-tap a cura del Centro Danza 87 con coreografie di Sabina Scalvini.

Festival Internazionale Musica da Camera Festival 1997, alle 21,15, al Teatrino, in Vico Dritto un concerto di Alexandre Rabinovitch al pianoforte e Ksenija Jankovic al violoncello. In programma brani di Brahms (Intermezzi Op.118 e Sonata n.1, in mi min. Op.38) e Schubert (Sonata in la maggiore D.959).

Maggiore latino-americana con un divertente sangria-party le animazioni dei gruppi Progressiva Latina e Tambor e Pagode, alle 23, alla discoteca Happening. (m. b.)

IL CASO MONDO DIVINO TRA CULTURA E NOTTE NERVE

PORTOFINO. Un curioso destino, in queste ore, Portofino e Venezia. In Piazza San Marco è ormai saltato il gala conclusivo della Mostra del Cinema (e la proiezione di «Riccardo III», girato da James Keane e Andre Calmettes nel 1912, con il commento di Vittorio Gassman e l'accompagnamento musicale di Ennio Morricone, nella famosa piazzetta del borgo marinaro ligure è stata annullata l'annunciata, calante, «noche cubana» programma sabato prossimo, gran finale dalle rassegne estive di spettacoli «Portofino Porto d'arte».

Fra l'altro, tutt'e due gli eventi culturali mondani erano in programma sabato prossimo, 6 settembre. Motivo dell'istesso forfait? Lo stesso, per entrambe le località, cioè la mancanza di uno sponsor che all'ultimo momento avrebbe fatto marcia indietro. Mal comune mezzo gaudio, come si dice in questi casi?

Paola Brusati, presidente dell'Associazione Amici del

FILM A GENOVA



Serata «movie-movie» per Mastroianni

La rassegna «Un mare di film», all'arena Nettuno, nei giardini del Palazzo del Principe, in via Adua (Stazione Marittima), presenta, alle 20,30, serata movie-movie dedicata a Marcello Mastroianni con un cortometraggio-intervista grande attore scomparso («Mi ricordo, sì, io ricordo»), regia e montaggio di Anna Maria Tatò. Il film, prodotto dalla Rai, viene presentato in contemporanea alla Mostra del Cinema di Venezia. Seguirà, alle 22, la proiezione di «8 e mezzo», di Federico Fellini, con Marcello Mastroianni, Anouk Aimée, Claudia Cardinale. (m. b.)

L'appuntamento di sabato sarà dedicato alla consegna di un premio a Liliana De Curtis

Niente cubani, c'è l'omaggio a Totò

Portofino: senza sponsor salta la notte di spettacolo

Teatrino, ne avrebbe fatto volentieri a meno di questo accostamento con la Mostra del Cinema di Venezia. «Ma niente drammi, per carità. E' vero che uno sponsor per la festa cubana in piazzetta degli Habana Express avrebbe aiutato il bilancio della nostra manifestazione, che poggia su un finanziamento comunale, un contributo regionale e su poche altre voci, ma il cambio di programma serviva anche a dare maggior spazio, anche sera, al Pre-Gardenia d'Oro 1997 che sarà consegnato a Liliana De Curtis, figlia del grande Totò», spiega Paola Brusati.

Prima della cerimonia, presenti il sindaco di Portofino Gianni Artoli, il vicesindaco Alfredo Vecchione, l'assessore al Turismo Enzo Cioffi, in programma al Teatrino, alle 18, il pubblico potrà incontrare Liliana De Curtis nella Terrazza dove la figlia del principe Antonio De Curtis parteciperà al dibattito «Totò: l'uomo, l'artista, il poeta e il principe».

Per Liliana De Curtis, il breve



Portofino rende omaggio alla memoria Totò come artista e come uomo

soggiorno a Portofino sarà un'occasione per anticipare le iniziative in programma a Napoli in vista del centenario della nascita di Totò. «La scelta di assegnare la Gardenia d'Oro al-

la memoria di Totò non è certo casuale e il Teatrino di Portofino è molto felice di consegnare questo prestigioso premio, che negli anni scorsi hanno ritirato altri personaggi Rosellina

Archinto e Franca Valeri», raccontano in Vico Dritto.

La Gardenia d'Oro Totò conclude un'estate con diversi appuntamenti dedicati al grande attore napoletano. Fra questi, la proiezione di due grandi film di Totò, girati trent'anni fa, come «Totò, Peppino e la malafemmena», «Siamo uomini o caporali», completamente rimessi a nuovo e presentati alla Mostra Internazionale del Cinema Restaurato a San Marco di Castellabate, in provincia di Salerno, nelle corse settimanali.

«Un buon lavoro», ha detto Liliana De Curtis, ora sarei felice se venisse restaurato anche «Il più grande spettacolo del mondo», l'unico film tridimensionale di mio padre, ambientato interamente in un circo. Nel film, Totò recita una preghiera scritta da lui, la preghiera di un clown, molto toccante. Liliana De Curtis è felice di tornare a Portofino: c'era stata in vacanza da bambina, durante una trasferta di lavoro in Liguria di papà. (m. b.)

Alla scoperta del Ducale

Tornano le visite guidate a Palazzo Pittori liguri in mostra a Rapallo

DA VEDERE

Con i primi settembre riprendono le visite guidate a Palazzo Ducale. Arte anche alla «Galleria» di Rapallo, artigianato e libri all'Expo Fontanabuona.

Riprendono oggi le visite guidate al Palazzo Ducale. Orari: 11, 12, 15, 16 e 17. Il biglietto costa 6 mila lire. La visita ha una durata complessiva di 45 minuti e si snoderà in tutte le sale del Palazzo, ad eccezione di quelle occupate da eventi temporanei, un problema che, al momento, non si pone.

L'appuntamento è fissato presso la biglietteria di Palazzo Ducale. Gli abbonati alla stagione d'opera, sinfonica e di balletto del Teatro Carlo Felice possono confermare da loro posti.

Festa dell'Unità, a partire dalle 19, in piazzale Kennedy stand gastronomici che of-

frono specialità della cucina regionale.

«Storie di mare e di avventura» è il titolo della mostra aperta al Padiglione del Mare dei Magazzini del Cotone, nel Porto Antico. Il Padiglione del Mare e della Navigazione è aperto dalle 10 alle 18. L'ingresso costa 9 mila lire.

Mostra della Filigrana con gioielli, monili e oggetti antichi, nel Castello del centro della Valle Stura. La rassegna è aperta dalle 15 alle 18. Sempre nel centro della Valle Stura prende il suo oggi la prima edizione di «Cammingando», pranzo itinerante nelle vallate, ospiti di antichi cascinai. Prenotazioni allo 010/92.10.55. Prezzo lire 25 mila (compreso l'ingresso alla mostra della Filigrana).

Grande successo, a San Fruttuoso, della mostra «Il corallo mediterraneo: arte e storia», curata dal Fai. La rassegna è ospitata nella cinquecentesca Torre dei Doria e nella Sala Capitolare dell'Abbazia. Orario: 10-13 e 14-17,50.

Pittori locali in mostra a Rapallo è il titolo della collettiva che si apre oggi alle 18, nella «Galleria», via Venezia 107, nel centro storico rapallense. Gli artisti presenti, tutti esordienti, allievi dei corsi di pittura tenuti da diversi artisti locali: Elisa Barretta, Egisto Federici, Doris Maggenna, Giuseppe Nicolì, Maria Luisa Previsto.

La mostra, curata dall'Associazione degli Artisti, resterà aperta fino a martedì 16 settembre. Orario: 10-12 e 16,30-19,30, tutti i giorni, festivi compresi. Ingresso libero. Personale del pittore Carlo Sanguineti «Da Tigullio» alla Casa della Gioventù.

La mostra, organizzata dal circolo culturale Gabriela Mistral e aperta dalle 10 alle 12 e dalle 17 alle 19,30.

CERTINOLI. Aperta a località Calvari l'Expo Fontanabuona, Fiera Campionaria del Levante Ligure con prodotti di artigianato, mobili, oggettistica, editoria specializzata, maglieria, produzioni enogastronomiche, ardesia e manufatti vari in un'area espositiva di 6 mila metri quadrati. Oggi alle 17, nella sala convegni, presentazione del libro di Fabrizio Bottari «Tigullio. La Liguria è un Golfo», con proiezioni di diapositive inedite realizzate dall'autore. In serata, nella libreria, presentazione del volume di Mario Berteloni «Chiavari qui, Chiavari là». L'Expo è aperta dalle 16 alle 23. (m. b.)

IL PIU' BELLO D'ITALIA



La selezione regionale a Borghetto

Scelti l'altra Borghetto S. Spirito i due «bellissimi» che rappresenteranno, oggi e domani, la Liguria alla finale nazionale «Il + bello d'Italia» in programma a Colonnella (Teramo). Si tratta di Robert Houbert, anni, studente d'architettura svizzero, madre napoletana, e Vincenzo Palumbo, (nella foto), 23 anni, nativo Napoli ma residente a Milano, un metro e 90, professione modellista. Hanno avuto 33 «colleghi» alla finale regionale di domenica scorsa.

Il Festival internazionale di musica da camera si conferma l'evento di fine estate nel Tigullio

«Histoire du soldat»: Stravinskij a Lavagna

Appuntamenti classici, domani canto gregoriano a S. Salvatore

RAPALLO. Ancora qualche appuntamento musicale, ma non con grossi nomi, qualche festa patronale con relativa sagra campestre e tutto ciò che è manifestazioni estive è terminata. Di rilievo il Festival internazionale di musica da camera, iniziato mercoledì 27 agosto a Rapallo, che ogni sera propone un concerto anche in piccoli centri del Tigullio. Questa sera nel porticato Brignardello il «Festivo ensemble» diretto da Massimiliano Caldi e l'attore Luigi Maio propongono «L'histoire du soldat» di Stravinskij; domani il festival sarà a Portofino, nel teatrino comunale, con un concerto di Alexander Rabinovitch al pianoforte e Ksenija Jankovic al violoncello che eseguiranno musiche di Brahms e di Schubert.

Gli appuntamenti con la musica da camera proseguono giovedì a San Salvatore Cogorin: nella basilica dei Fieschi



Soglio, musiche di Johannes Brahms

sarà eseguita un'elevazione spirituale in canto gregoriano, «adorate deum in sanctis eius» dalla Schola gregoriana «Ergo cantemus» diretta da Nicola Bellinzio. Venerdì a Recco nel

santuario di Nostra Signora del Suffragio il Quartetto Gothoni con Ksenija Jankovic al violoncello e Martin Timphus alla viola: in programma il quartetto n. 13 in la min. «Rosamunda» di Brahms e il sesto n. 1 in sol magg. Op. 36 di Schubert.

Sabato il piccolo centro di Soglio, il sagrato della chiesa parrocchiale, sarà il teatro dove si esibirà ancora il Quartetto Gothoni con Ksenija Jankovic al violoncello; le musiche in programma Brahms, quartetto n. 1 in la magg. Op. 51 e Schubert, quintetto in do magg. D.956. Per finire domenica, sempre alle 21,15 come per gli altri appuntamenti, nell'auditorium della Clarisse a Rapallo, i concerti sono stati eseguiti sui sagrati delle chiese. Questo ha dato una suggestione particolare, volta per volta, ai diversi appuntamenti e ha valorizzato angoli del Tigullio non sempre perfettamente conosciuti. (g. vi.)

monica Tigullio musica, la Regione Liguria, la Provincia di Genova, il Comune di Rapallo e l'Apt Tigullio. Una formula indovinata tanto per gli artisti che hanno partecipato e il fatto che sia stato un appuntamento itinerante. Questo particolare ha offerto a residenti e turisti la possibilità di conoscere, attraverso la musica, la complessa stratificazione culturale del Comprensorio. A parte il lungomare di Rapallo dove si è svolta la prima tappa del Festival, il cinema S. Giuseppe di Ruta, il vecchio convento della Clarisse Chiavari, il teatrino di Portofino e l'auditorium della Clarisse di Rapallo, i concerti sono stati eseguiti sui sagrati delle chiese. Questo ha dato una suggestione particolare, volta per volta, ai diversi appuntamenti e ha valorizzato angoli del Tigullio non sempre perfettamente conosciuti. (g. vi.)

LAVASTOVIGLIE

INDESIT 12 Cop. 8 Pr. Est. B.ca. 899.000 659.000	
ELECTROLUX 12 Coperti, 5 Progr. 2 Temperature. 1.399.000 998.000	
CANDY 12 Coperti, 5 Progr. 2 Temperature. 979.000 899.000	
ARISTON 45 cm B Coperti 8. 1.189.000 899.000	
WHIRLPOOL 12 Coperti, 5 Progr. 3 Temperature. 1.119.000 799.000	

LAVATRICI

GRAN MARCA 5Kg Lav. a fr. Escl. Cen. 349.000	
CANDY 5Kg Regolaz. Temp. 1/2 Car. 799.000 569.000	
CANTON 5Kg Regolaz. Temp. Escl. Centrif. 629.000 499.000	
ARISTON 5Kg Esclusione Centrifuga. 669.000 499.000	
ELECTROLUX 5Kg 10 ANNI DI GARANZIA. 1.049.000 799.000	
IBERNA 5Kg Term. Escl. Centrif. 1/2 Carico. 879.000 629.000	
INDESIT CARICA ALTO 500 giri, Termostato. 949.000 679.000	
ZEROWATT 33cm Vasca Inox Termostato. 1.089.000 779.000	
GRAN MARCA 33cm Vasca Inox Termostato. 839.000 599.000	

CUCINE & FORNI A MICROONDE

GRAN MARCA 299.000 195.000	
INDESIT 4 Fuochi, Forno a Gas. 419.000 379.000	
REX 4 Fuochi, Termostato. 549.000 399.000	
MICROONDE GRAN MARCA 229.000 189.000	

FRIGORIFERI - COMBINATI

140L IBERNA Frigo Tavolo 329.000 259.000	
140L REX Frigo Tavolo 259.000 279.000	
230L ARISTON/IGNIS/INDESIT 549.000 da 399.000	
230L ELECTROLUX Doppia Porta 729.000 599.000	
350L ARISTON Combinator 2 Motori Arrotond. 1.369.000 989.000	

CONGELATORI

110L GRAN MARCA Pozzo 419.000 379.000	
140L IBERNA Pozzo 549.000 399.000	
180L REX A Pozzo Bianco 839.000 599.000	
270L ELECTROLUX A Pozzo Bianco 849.000 799.000	

COMPUTERS

PACKARD BELL P133 Multim. 2.859.000 2.199.000	
PACKARD BELL P150 Multim. 3.639.000 2.799.000	
COMPAQ P166 Monitor 15" 4.930.000 3.790.000	
TERAN ENTENNA 600 Notebook PREZZO SHOCK!!!	

Hi-Fi

PHILIPS 7 Dischi CD Con casse 659.000 519.000	
KENWOOD 2x70Watt 3 CD 829.000 719.000	
PHILIPS 2x35Watt 539.000 499.000	
SONY NUOVO! 539.000 499.000	
GRAN MARCA TUTTA LA GAMMA A PREZZI DA SBALLO!!!	
PHILIPS 2x70Watt 1.150.000 999.000	
PHILIPS 2x50Watt 3 CD 699.000 599.000	

TV-COLOR

Da 5" a 150"	
OLTRE 100 MODELLI ESPOSTI	
14" GRAN MARCA Portatile, Telec. 100 Can. 345.000 269.000	
14" BOMMELEN Portatile, Telec. 100 Can. 389.000 319.000	
14" GRUNDIG Portatile, SCART, 100 Can. 389.000 299.000	
14" PANASONIC Portatile, SCART, 100 Can. 419.000 349.000	
14" COMET TV Color+Videoregistratore 829.000 589.000	
20" GRAN MARCA Presa SCART, Telec. 100 C. 429.000 359.000	
28" SCHAUBLORENZ Biaudio, Tel. TELEVIDEO. 1.079.000 799.000	
25" NORDMENDE Stereo, TVD, Telec. 100 Can. 1.169.000 899.000	

VIDEOREGISTRATORI

OLTRE 100 MODELLI ESPOSTI	
GRAN MARCA Telec. Fermo Imm. 379.000 279.000	
NORDMENDE 2 Testine, Telec. Show View 479.000 399.000	
SAMSUNG 2 Testine, Telec. Fermo Imm. 499.000 349.000	
GRAN MARCA 4 Testine, Moviola. 489.000 399.000	
PHILIPS 4 Testine, Supermoviola. 579.000 499.000	
JVC Stereo, Hi-Fi, Moviola, Telec. 889.000 749.000	
SONY Stereo, Hi-Fi, Moviola, Telec. 1.019.000 889.000	
GRAN MARCA Stereo, Moviola. 619.000 549.000	

VIDEOCAMERE

OLTRE 50 MODELLI ESPOSTI	
GRAN MARCA 8 mm. 969.000 699.000	
SONY 8 mm. 1.179.000 899.000	
PANASONIC VHS-C, Zoom 14x. 989.000 859.000	
JVC NUOVA!!! 1.149.000 899.000	
PHILIPS VHS-C. Mirino a Colori. 1.679.000 1.199.000	
PANASONIC Super VHS-C. 2.239.000 1.599.000	
SAMSUNG Mirino a Colori. 979.000 849.000	
JVC GRAX 370 Zoom 18x. 1.759.000 1.259.000	

AUTORADIO

OLTRE 50 MODELLI ESPOSTI	
SONY Frontalino Estrai. e Lettore CD. 969.000 699.000	
PIONEER Frontalino Estraiabile. 389.000 329.000	
KENWOOD Frontalino Estraiabile. 379.000 319.000	
ALFA Frontalino Estraiabile. 279.000 189.000	
KENWOOD Frontalino Estraiabile RDS. 759.000 599.000	

TELEFONI CELLULARI

Attivazione immediata TIM/Omnitel. Tutti a rate senza interessi.	
OMNITEL by NEC G8 GSM 279.000	
PHILIPS GSM 399.000 349.000	
MITSUBISHI GSM 649.000 499.000	
OMNITEL Facile Ricaric. 839.000 489.000	
MOTOROLA Star Tac Etac e Gsm Starute prezzo sbalzo	
OMNITEL 2110 699.000 589.000	
MOTOROLA GSM Sportel. 609.000 549.000	
KENWOOD GSM 709.000 599.000	
MARTIN BAKER GSM 739.000 599.000	
NEC G9 GSM. 709.000 549.000	
PHILIPS Nuovissima GSM 839.000 499.000	
PANASONIC GSM 669.000 549.000	
SONY GSM 819.000 699.000	

GALLENCA NON TEME

CONCORRENZA!

DA PIU' DI 40 ANNI LA MIGLIOR QUALITA' AI MIGLIORI PREZZI ANCHE NEI

GRUPPO

SALDI

CENTRI CONVENIENZA

Gallenca GET

TORINO: VIA S. DONATO 34C - TEL. 4373366 R.A.
 GENOVA: CENTRO COMM. "IL GIALDO" - TEL. 9471185

APERTO
TUTTO AGOSTO!!!



PREZZI VALIDI S. E. & O. IVA COMPRESA
 FINO AD ESAURIMENTO DELLE SORTE.
 EFFETTUATA COMUNICAZIONE
 EX LEGGE 80/12/90.



Celella fulmina Siracusa: è il momento decisivo di Savona-Imperia, il gol che consegna ai nerazzurri il derby del Bacigalupo

Tovallieri gol anti-Vicenza, domani Coppa a Torino

Il morso del «Cobra» ha rigenerato la Samp

GENOVA. La Samp di Menotti ha scelto domenica sera i dubbi di chi era rimasto poco soddisfatto dalle amichevoli pre-campionato. La vittoria sul Vicenza è stata netta e meritata, i blucerchiati hanno monetizzato una partita dominata per lunghi periodi, tatticamente e fisicamente. Questi tre punti, oltre a far bene al morale, consentono di guardare con più fiducia agli impegni futuri, a cominciare dalla sfida di Coppa di domani sera, al «Della Alp» col Torino allenato dall'ex Graeme Souness. Incoraggianti notizie anche dai Paesi baschi: l'Athletic Bilbao, euro-avversario del primo turno di Uefa, è stato sconfitto in casa per 3-1 dall'Espanyol, e soprattutto ha per-

nato, il pallone ■ capitato sempre sul sinistro...a. Meno male che ci ha pensato il «Cobra» a toglierle le castagne dal fuoco: «Sono felice - ha detto Tovallieri - quarto d'ora e un gol... ma ■ sempre così, altrimenti chiederei a Menotti di entrare solo negli ultimi minuti. Sto vivendo un momento felice ■ questo gol mi carica ulteriormente. La Samp meritava di vincere già solo per quel gran primo tempo». Out Klinsmann, in Nazionale, toccherà proprio i Tovallieri affiancare Montella domani contro i granata. I blucerchiati hanno ripreso la preparazione ieri, oggi rifinitura e partenza per Torino. (da. ba.)



Montella, fumo e poco arroso

Genoa, centrocampi a pezzi

Dopo la sconfitta di Venezia Salvemini cerca nuove soluzioni

GENOVA. Gaetano Salvemini, la settimana scorsa, aveva lanciato l'allarme: tra le righe aveva preannunciato che il Genoa non era nelle migliori condizioni per affrontare un Venezia già in forma. Il campo, purtroppo, gli ha dato ragione: il campionato dei rossoblu ■ cominciato ■ una sconfitta per 2-0. Risultato falso, tuttavia, secondo l'allenatore: «Sono stati più bravi di noi solo nello sfruttare le occasioni. E' stato il Genoa, per il resto, a tenere in mano il gioco. Gregori sullo 0-0 ha fatto miracoli. Abbiamo pagato assenze pesanti ■ le condizioni imperfette di Cavallo ■ Rutzittu: nel 2° tempo, specie dopo l'espulsione di Ruotolo, il centrocampio ha cominciato a gira-

■ a vuoto». Bene Giampaolo, anche se le più belle palle-gol le ha fallite proprio lui, strappato al Pescara ■ suon di miliardi: «Sono al 40 per cento - si è difeso - e questa era la prima partita che giocavo dall'inizio da due mesi in qua. Spero che i tifosi continuino a darci fiducia e non si lascino condizionare dal pessimo risultato. I rossoblu han ripreso gli allenamenti ieri al «Pio XII». Salvemini deve preparare la sfida di Coppa di domani, quando ■ Marassi arriverà l'Atalanta. Oltre ai lungodegenti Morello e Centofanti mancherà Cavallo (caviglia) e forse Rutzittu. Ci sarà invece Ruotolo che però mercoledì verrà squalificato: non giocherà domenica con la Lucchese. (da. ba.)

Il Nazionale dilettanti è scattato nel segno dei nerazzurri

Imperia, pugno di ferro

Ha sbancato Savona dopo 42 anni: Ferraro elogia i suoi e accusa i rivali «Orchestrata dai dirigenti locali la contestazione contro di me e gli ex»

IMPERIA. Un altro tabù infranto. ■ Dopo 42 anni l'Imperia ha espugnato il «Bacigalupo», confermando il buon avvio di stagione degli uomini di Ferraro. Rinforzata con tre acquisti di qualità, l'Imperia ha centrato un obiettivo importantissimo. Tre punti alla prima giornata sono infatti ■ ottimo viatico, ■ conferma il tecnico: «Siamo partiti col piede giusto e abbiamo dato ■ grande gioia alla società, che ha affrontato notevoli sacrifici economici».

Il gol di Codice ■ ha piegato il morale dei nerazzurri e questo, per Ferraro, ■ un segnale positivo: «Era ■ gara delicata, ■ per 25' abbiamo giocato da «paralizzati», senza riuscire ad esprimerci. Ci ■ molte attenuanti per il comportamento iniziale, quali la preparazione particolarmente pesante e un certo blocco psicologico per i tanti ex savonesi, costretti a giocare in un ambiente ostile. Per fortuna si è trattato di una crisi passeggera e ci siamo ripresi, mantenendo la calma anche dopo il gol avversario. Siglato il pareggio e fallito il rigore, abbiamo cercato la vittoria, trovandola ■ Celella. Al di là del risultato, ritengo importante lo spirito di reazione dimostrato dai ragazzi».

Felici anche i tifosi, che vedono finalmente un'Imperia in grado di prendere il volo. Aggiunge Ferraro: «Gli Ultras hanno ■ lungo osannato il presidente Cipolla (lo vorrebbero persino sindaco di Imperia, n.d.r.), auto- ■ una «profezia» al momento dell'ingaggio di Celella. Il presidente mi disse che la punta si sarebbe rivelata vincente a Savona: così è stato».

In una giornata di gioia per i nerazzurri, trova spazio anche una nota negativa: la contestazione dei tifosi savonesi verso Ferraro e gli ex biancoblu. Il tecnico: «Non mi tocca più di tanto che una frangia della tifoseria mi abbia accusato di aver portato via i giocatori. Si è trattato di una contestazione puerile, che non meriterebbe risposta se ■ fosse stata orchestrata da una parte di dirigenza savonese che in questo modo vuol ■ le responsabilità».

L'allenatore nerazzurro va giù duro: «Nel calcio, e a Savona in particolare, è normale che allenatori e giocatori vengano usati e poi dimenticati, ma i guai dei biancoblu non dipendono certo dal sottoscritto: Di Capita, Peluffo, Viviani e Sbravati sarebbero andati ■ ogni caso, proprio per volontà della dirigenza, tant'è che per alcune settimane per loro si parlò di un trasferimento a Sanremo o a Cuneo».

■ Mi lusinga il fatto che abbiano scelto Imperia, ma nei confronti del Savona non c'è stata alcuna scorrettezza. Anzi: la società biancoblu ha ricevuto le contropartite richieste. Aggiungo che ■ non fosse approdato tra i professionisti, anche Panucci sarebbe arrivato all'Imperia».

Luca Amoretti

I biancoblu

Nuovi innesti in settimana?

SAVONA. ■ giorno dopo, l'analisi della sconfitta con l'Imperia porta ad accelerare l'opera di potenziamento della squadra. I dirigenti del savona hanno esaminato la situazione con l'allenatore Ghilino, e se in un primo tempo si era anche speranzosi di un risultato positivo nel derby, dopo il passo falso si corre ai ripari. Forse valeva la pena di farlo prima ma, se nonostante i segnali d'allarme che l'allenatore lanciava sull'esiguità della sua ■ «mosa» nulla è stato fatto, allora le motivazioni dovrebbero essere ■ molto ■.

Manca di mezzi? Mah, il fatto saliente è che si è persa ■ partita che con maggior attenzione si poteva pareggiare, per come si è messo il gioco e per come l'Imperia ha praticato il suo. Era evidente che i nerazzurri temevano il Savona e l'1-0 di Codice ne ha aumentato i timori: solo in zona recupero, quando Sbravati aveva lasciato il ruolo di libero per rafforzare il centrocampo, gli ospiti sono an-



Il rigore parato da Barone: per i biancoblu poteva valere il pareggio

dotti in parità. Un gol decisivo per il prosieguo della gara.

Ora si è visto che alla squadra mancano un libero di ruolo, un centrocampista ■ un tornante capace anche di puntare a rete. «Siamo consapevoli che manca ■ tre pedine fondamentali - di-

Di Blasio - cercheremo in settimana di porre fine al problema. Noi la nostra parte l'abbiamo fatta, ■ occorre il contributo di altri». Come dire che ora il pallino è in mano alla società, la quale è sempre convinta di poter fare bene. (n. d. m.)

Per l'Entella, battuta di misura al debutto, buone indicazioni

Mister Colombo è infuriato

«A Casale più giusto il pari»

CHIAVARI. Adelfo Colombo ■ gli spogliatoi del «Natale Palli» era infuriato come nei giorni migliori: secondo ■ tecnico era tutt'altro che impossibile uscire dalla tana del Casale con un punto. Sarebbe bastato evitare la distrazione difensiva che ha consentito a Rausa di segnare dopo ■ confusa mischia.

■ Il mister come al solito ha ragione - sostiene Massimo Lupi - perché per tre quarti di partita avevamo contenuto le sfuriate offensive dei nerostellati. Sarebbe bastato superare quel momento difficile per arrivare al novantesimo ■ troppi danni. Al di là del risultato che ci dà torto, il gioco espresso dalla squadra ci conforta, non abbiamo solo subito, abbiamo anche cercato di replicare e avuto almeno due nitide palle-gol».

L'Entella ha affrontato il debutto nel «Nazionale» ■ una squadra ancora alla ricerca del volto migliore. In porta Giovanni ■ ha confermato di essere affidabile ma la difesa è stata rivoluzionata rispetto al derby di Coppa col Savona perché man-



Russo, buona prestazione nell'Entella

cava Alessio, squalificato. In marcatore assieme ■ Braschi è stato spedito Guido Pagliuca, classe '76, Livorno, Cecina e Ponsacco nel ■ curriculum. Il giocatore ha i numeri per far bene ma è chiaramente ■ corto di fiato e ■ intesa con i compagni. Ghiorzo che ha fatto il libero di emergenza da domani nel derby

di ritorno al Bacigalupo tornerà al suo fianco in marcatura mentre nel ruolo di regista difensivo si calerà nuovamente Alessio. Note positive anche per l'attacco dove ■ duo Scelfo (la tecnica) e Franzese (la potenza) deve solo mettere a punto l'intesa. Mol- ■ da lavorare invece in mezzo ■ campo: il mister a Casale ha scelto una soluzione inedita, tenendo fuori Venuti per far posto ■ Fasano sulla sinistra.

Ma dopo 45' lo spezzino ■ è infortunato e nel secondo tempo si ■ tornati all'antico, con il «golden boy» chiavarese sulla fascia.

Nella squadra in costruzione potrebbero trovar posto anche Agata (la Casale dopo ■ gol ha sostituito Franzese), il difensore Nicolò Fregatti (anch'egli entrato nel finale) e un nuovo arrivato, Giribaldi, classe '77, dalle giovanili della Samp. Si allontana invece l'ora del rientro per l'attaccante Bollesan che la settimana scorsa è stato ■ nuovo operato al ginocchio. Recuperarlo a fine anno sarebbe un mezzo miracolo. (d. s.)

COPPA ITALIA

UNA STRATEGIA DA ECCEZIONE

La Grassorutense mette la firma sul primo derby stagionale fra compagini levantine, sconfiggendo il Rapallo. Soltanto un pari, invece, per il Sestri Levante contro il Rivasamba, in una partita sentita particolarmente dai rivali, che al termine possono anche recriminare per ■ ■ riusciti a portarsi sul 2-0. Molte analogie fra i minuti del Macera ■ quelli ■ Sivioli C, ■ in particolare. Se avessimo raddoppiato... Recriminazioni in ■ Rapallo ■ Rivasamba, le formazioni ■ categoria inferiore che hanno però affrontato i rispettivi derby ■ piglio autoritario. Ruentini ■ vantaggio dopo un quarto d'ora ■ Marchesini, una punta che con il trascorrere degli ■ non perde certo il vizio del gol, e ad un passo dal 2-0 con un diagonale del giovane ■ Gianello appena un palmo fuori dalla porta difesa ■ Renon; Rivasamba che si porta



Piropi ha siglato il 2° gol della «Grasso»

sull'1-0 subito dopo la mezz'ora grazie a Romano, ■ che ad inizio ripresa in contropiede sfiora il raddoppio con il cannone rivela della scor- ■ stagione, Marsiglia (poi arriverà l'1-1 definitivo di Giacomelli). «Se ci fossimo portati sul 2-0» affermano all'unisono Seghezza ■ Bottaro, tecnici delle due formazioni. Invece un pizzico di fortuna ha tenuto in gioco ■ Grassorutense e Sestri Levante: l'undici ■ Casaretto nella

I primi impegni stagionali con i punti in palio hanno permesso alle «piccole» di mettersi in evidenza più delle «grandi»

Per Rapallo e Rivasamba, un giorno da piccoli leoni

I ruentini e la banda-Bottaro hanno fatto soffrire Grassorutense e Sestri Levante

LE ALTRE SQUADRE

Caperanese brillante, Corte serena

Quattro a confronto diretto nei derby, tre (Samm, Lavagnese ■ Villaggio) ■ riposo, ■ due impegnate in trasferta (Caperanese ■ Corte). Il risultato più interessante è stato centrato dai verdebili ■ Stagnaro, che hanno impattato in casa del Sesta Godano. Prossimi rivali in campionato, probabili rivali nella lotta-salvezza, la Caperanese ha sfidato ■ «Sesta» a viso aperto, ■ tanti tatticismi. Passando meritatamente in vantaggio allo scadere del primo tempo con Narizzano, l'elemento più talentuoso della società chiavarese. In estate tanto si ■ detto e scritto su Narizzano, anche di un possibile ritorno a Genova: invece il «10» verdebili ■ regolarmente in campo, ed è andato

e terzo gol. 2-1 personale, con un tiro da distanza ravvicinata: 3-1 con assist ad un compagno a centroarea. Sembra di rivedere il Grillo (ora alla Sanremese) dell'ultima stagione, ed il para-

gone per il ragazzo è già stimolante. Sestri Levante molto incompleto, e quindi giudizio rimandato ad una prossima occasione. Però la squadra fatica molto ■ finalizzare il gioco

creato a centrocampo, il solo Schiappacasso non può risolvere ■ tutti i problemi offensivi corsari. La società del duo presidenziale Muzio-Banchero pare intenzionata a non tornare

più sul mercato, però se capitasse un'occasione favorevole...

Mancano tanti pezzi. Rapallo e Rivasamba hanno affrontato con lo spirito giusto i derby, ma hanno anche denotato ■ ancora al completo. I calafati sono subito corsi ai ripari, prendendo Castagna dalla Grassorutense. Trattativa conclusa domenica ■ Macera, presenti i massimi dirigenti della «Grasso», mister Bottaro ed ■ dirigente Marsiglia per il Rivasamba. E' soprattutto ■ Rapallo che ha bisogno di almeno tre-quattro rinforzi: un paio in difesa, un centrocampista ed una punta ■ supporto di Marchesini. L'uomo giusto per affiancare il «vecio» sembrava Santucci, che invece ■ si è accordato ■ il team ruentino; rimangono Bocchino ■ Salona, in settimana la decisione.

Giancarlo Scazzozzi

Comunichiamo alla velocità della luce, anche quando fa buio.

24

9

3

6

Collegiamo l'Italia con oltre 200 paesi: via cavo, via etere o via satellite.

Se siete in Italia e volete un'informazione dalla Biblioteca di Oxford, se siete in Olanda e volete vedere le Cascate del Niagara, se siete in Canada e volete lanciare un messaggio a un vostro collega in Brasile, basta un piccolo gesto. Le telecomunicazioni rendono il mondo più piccolo. Telecom Italia è tra i protagonisti di questa rivoluzione. Presente in tutti i servizi più avanzati alle imprese: videocomunicazione, call center, gestione di reti aziendali, internet e intranet. Telecom Italia è un grande gruppo italiano, al sesto posto per fatturato (40.000 miliardi) nel mercato mondiale delle telecomunicazioni, leader europeo nella telefonia mobile per numero di abbonati. Nel 1996 Telecom Italia ha registrato 3.000 miliardi di utile netto consolidato: oltre il 28% in più rispetto all'anno precedente. Ma il dato essenziale è che Telecom Italia mette in contatto il nostro presente con il futuro. È il nostro domani, oggi.

I dati riportati sono estratti dal bilancio consolidato di Gruppo al 31/12/96.
Fonte statistiche O.E.C.D.

TELECOM
ITALIA

Parliamo al futuro.

DALLA MONTAGNA

La tua casa in Val Frejus a soli 8 km. dal traforo

L. 63.500.000

UN ESEMPIO:
Bilocale 6 posti letto
in proprietà vacances 4 -

Acconto: L. 2.000.000
Atto (Dic '97): L. 23.400.000
Rate mensili: L. 426.000

Una grande opportunità per acquistare la tua casa in montagna ■ due passi dall'Italia. **Val Frejus** è infatti ■ **soli 73 Km. ■ Torino**. Gli appartamenti sono curatissimi e vanno dal bilocale con cameretta supplementare (**6 posti letto**) ai quadrilocale mansardato (**10 posti letto**). Un'offerta assolutamente unica in una prestigiosa località montana francese con **70 Km. di piste**, moderni impianti di risalita e strutture sportive di prim'ordine.

Per informazioni dettagliate potrai rivolgerti direttamente al nostro cantiere di **VAL FREJUS 0033/4/79.05.36.50**.

Un nostro funzionario studierà con te l'appartamento ideale e la formula di acquisto che meglio si adatta alle tue esigenze.

ALLA COSTA AZZURRA

el nostro ufficio di Nizza

0033/4/93.86.01.11

un funzionario ti presenterà le migliori opportunità d'acquisto da **MENTONE ■ SAINT TROPEZ**; insieme ■ lui potrai scegliere il prodotto che meglio si adatta alle tue esigenze. Poi, con la collaborazione di un vero esperto, potrai visitare sul posto le proposte che preferisci e valutarne tutti i vantaggi "in diretta".



Bilocali da 185.500.000



Bilocali da 156.000.000



Bilocali da 132.000.000



Bilocali da 105.000.000



Bilocali da 188.500.000

Se non puoi raggiungere i nostri uffici nelle località di vacanza e desideri ricevere informazioni dettagliate sulle nostre proposte, scegli una di queste opportunità:

Contatta il nostro Numero Verde, tutti i giorni
in orario d'ufficio
(Dal 11 al 24 AGOSTO solo pomeriggio
dalle h. 15,30 alle 18,30)

Numero Verde

167-021422

■ quando torni l'Agenzia Real più vicina a casa tua ti aspetta:

Torino: Via De Gasperi, 57 - Tel. 011-59.37.70

To Nord: Lungoponte Antonelli, 25 - Tel. 011-812.72.88

Collegno: Viale XXIV Maggio, 29 - Tel. 011-40.50.005

Tortona: Via Carducci, 26 - Tel. 0131-82.25.75

Bogliasco: Via Mazzini, 297 - Tel. 010-34.71.052

Milano: Via Washington, 102 - Tel. 02-422.14.48

Monza: Via Bergamo, 32/B - Tel. 039-38.76.47

Crema: Viale Europa, 67 - Tel. 0373-23.06.60

Salsomaggiore: Via Laschi, 4 - Tel. 0524-57.11.61

Rapallo: Via S. Benedetto, 50 - Tel. 0185-23.22.21

Ritaglia e spedisce il tagliando
all'Agenzia Real CaseVacanza
più vicina ■ casa tua.

Desidero ricevere informazioni dettagliate su:

LOCALITÀ _____

NOME _____

INDIRIZZO _____

CITTA' _____

TEL. _____

Dalla Montagna
alla Costa Azzurra

Real

La prima rete italiana

■ Agenzie

per la casa vacanze



Real ti dà di più



Nuova azione del centro sociale La Talpa e l'Orologio di Imperia: la zona è abbandonata

Gli autonomi occupano ex sede militare

Dopo il «blitz» intervento di sindaco e polizia

LA STORIA

Dai Sioux alle denunce 7 anni di contestazione

Imperia. Lo minacciavano da tempo. E ieri mattina i giovani de La Talpa e l'Orologio, il centro sociale imperiese, lo hanno in pratica: in cinquantina (alcuni erano di Imperia) hanno occupato i capannoni del Genio Militare di via Littardi dietro il campo sportivo. Un'occupazione che bisognerebbe scrivere tra virgolette: tutta l'area, che è ancora dell'Esercito ma che sta per passare al Comune, è in disuso da anni. La rete che delimita la zona è colabrodo, i cancelli sono aperti, i capannoni vuoti eccetto uno, chiuso con i lucchetti, e quanto pare colmo solamente di materiale di risulta. Tutt'intorno un bellissimo parco, diventato, per incuria, foresta o qualcosa di simile.



I carabinieri presidiano l'area

L'operazione de La Talpa e l'Orologio è cominciata intorno alle 9. Ad attendere i giovani c'era già la Digos con agenti e funzionari: evidentemente tra le maglie di segretezza de La Talpa qualcosa è sgusciato e la notizia si è diffusa con largo anticipo. Non ci sono stati atti di forza o violenza di alcun tipo. Mentre una manciata di giovani, sacchi a pelo e zaini sulle spalle (ma c'era anche chi parlava tranquillamente al cellulare), è entrata nell'area, altri facevano volantinaggio: un documento nel quale è scritto: «Al di là di ogni muro, un nuovo spazio. Liberata un'area via Littardi».

timane fa quando armati di fischietti hanno disturbato il concerto organizzato dal Polo alla Marina: denuncianti. E ieri, con l'occupazione dell'ex militare.

Dicono a La Talpa: «Noi vogliamo solamente porre l'accento sul fatto che Imperia ha sacco di aree che potrebbero essere sfruttate e che invece rimangono inutilizzate. E' un peccato: l'occupazione, un gesto che non tutti capiranno, ha soprattutto questo fine. E quello di avere una nuova sede».

Nei giorni scorsi la pressione del Credito Italiano per riavere i propri locali si è fatta più forte e prima peggio hanno deciso di traslocare. Lo ammettono gli stessi ragazzi de La Talpa. E il Comune?

Parla il sindaco Berio: «Al di là delle etichette il gruppo svolge un'attività di aggregazione che è aperta a tutti ha un ruolo sociale. A Milano, dove c'è un sindaco moderato, il problema è finalmente stato risolto: grossi traumi. Perché Imperia?»

Per evitare che precipitassero cose, dopo un lungo colloquio con il questore Nicola Cavaliere, è arrivato anche il sindaco Daverio di Berio. Con lui, ma autonomamente, intervenuti anche gli assessori Badano e Nattero. Berio ha parlato a lungo con i ragazzi. «Mi sono posto il problema che tutto si traducesse in una forma più leggera e che fosse atteggiamento di distensione da entrambe le parti. E devo subito dire che l'apertura della polizia, del questore, degli ufficiali dei carabinieri è molto maggiore di quella di tanti cittadini che si lamentano solamente di pagare le tasse e pretendono l'impossibile. Se sono accaduti incidenti è merito soprattutto loro. Io ho detto ai giovani de La Talpa che quelli dove si trovano spazi pubblici ma ho anche aggiunto che mi voglio confrontare con i loro garanti per risolvere il problema».

Dopo che il sindaco ha parlato ai ragazzi, la tensione è notevolmente andata. Davanti al vialetto sono rimasti solamente alcuni carabinieri che non hanno fatto avvicinare nessuno. Ma intervengono fatti nuovi anche questa vigilanza sarà probabilmente eliminata.

Giulio Geluardi



Alcune immagini dell'occupazione dell'area di via Littardi a Imperia. Sopra: i ragazzi de La Talpa parlano le forze dell'ordine. Qui accanto: il sindaco Berio e l'assessore Nattero mentre stanno raggiungendo i giovani

Alcune immagini dell'occupazione dell'area di via Littardi a Imperia. Sopra: i ragazzi de La Talpa parlano le forze dell'ordine. Qui accanto: il sindaco Berio e l'assessore Nattero mentre stanno raggiungendo i giovani

fosse atteggiamento di distensione da entrambe le parti. E devo subito dire che l'apertura della polizia, del questore, degli ufficiali dei carabinieri è molto maggiore di quella di tanti cittadini che si lamentano solamente di pagare le tasse e pretendono l'impossibile. Se sono accaduti incidenti è merito soprattutto loro. Io ho detto ai giovani de La Talpa che quelli dove si trovano spazi pubblici ma ho anche aggiunto che mi voglio confrontare con i loro garanti per risolvere il problema».

Dopo che il sindaco ha parlato ai ragazzi, la tensione è notevolmente andata. Davanti al vialetto sono rimasti solamente alcuni carabinieri che non hanno fatto avvicinare nessuno. Ma intervengono fatti nuovi anche questa vigilanza sarà probabilmente eliminata.

Giulio Geluardi

LIGURIA ENTATE
GLI APPUNTAMENTI

A Bordighera
regna l'umorismo



Prosegue il salone, stasera si esibiscono i «Cavalli marci». Gli auguri a Vittorio Gassman, l'attore genovese compie 75 anni. Guida alla serata. ALLE PAGINE 41-42-43

IL DEBUTTO

IN LIGURIA

Per Sanremese
Imperia tutto ok



Biancazzurri vittoriosi in casa col Ponsacco, nerazzurri dopo 42 anni nel derby di Savona. Polemiche nel dopo partita. Nella foto Sansonetti. A PAGINA 45

Il Comune vuole affidare ai privati la gestione del servizio di nettezza urbana

Ecoimperia, timori dei sindacati

«Con il nuovo assetto societario tagli ai posti»

Imperia. Dopo la ventilata chiusura della Nestlé imperiese ora le preoccupazioni dei sindacati sono legate alle decisioni che il Comune Imperia intende adottare sulla Ecoimperia, la società mista (pubblico-privata) che gestisce la raccolta e lo smaltimento dei rifiuti solidi urbani.

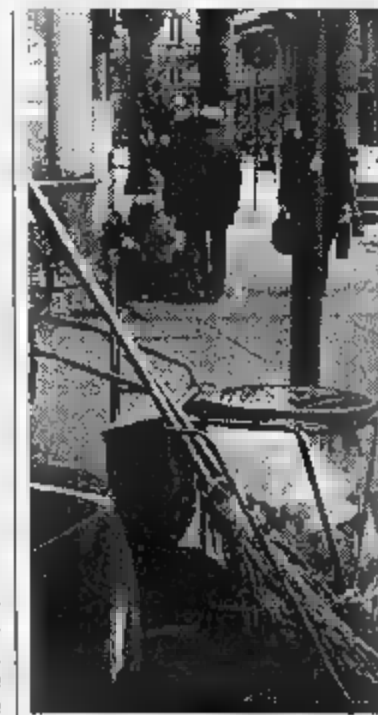
Dopo le voci ricorrenti sulla possibile ventilata trasformazione della Ecoimperia Spa da Azienda speciale a Società con partecipazione minoritaria dell'Ente Pubblico la Fit Cisl ha chiesto urgenza un incontro al sindaco Davide Berio.

Dicono al sindacato: «Dalle informazioni che abbiamo attinto pare che il Comune voglia limitare la propria partecipazione societaria solo al 10 per cento. Questa scelta oggi sarebbe possibile grazie alla legge Bassanini. Con questo tipo di atteggiamento si lascerebbe la maggioranza del pacchetto azionario ai privati».

questa possibilità rischierebbe di avere forti ripercussioni sul personale che oggi sarebbe tutelato dalla presenza del Comune e che in seguito potrebbe, invece, finire esca per cooperative di servizi.

Dicono ancora alla Cisl: «In un momento già di per sé travagliato dalla ventilata chiusura della Nestlé-Sasso, un'ulteriore possibile modifica dello stato societario della Ecoimperia dove lavorano 88 persone, potrebbe essere un duro colpo per la città di Imperia. Per questo chiediamo un urgente incontro con il sindaco».

Da palazzo comunale le conferme tardano. Dice il sindaco Berio: «L'alternativa alle modifiche proposte è rappresentata dalla chiusura. Noi vogliamo semplicemente rivedere la possibilità di apportare tutte le opportune modifiche al contratto proprio per evitare situazioni troppo pericolose anche sul piano occupazionale».



Problemi nel settore Nettezza urbana

Polemici gli interventi di Guasco e Avogadro

Sul caso dei clandestini

I fulmini della Lega Nord

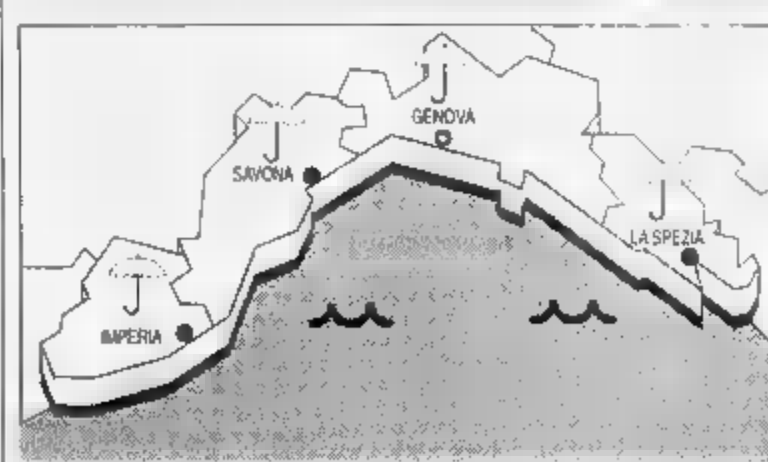
Imperia. Non si placa la polemica da parte della Lega Nord sull'arrivo a Imperia dei 50 extracomunitari trasportati nei giorni scorsi clandestinamente a bordo dei due Tir. Il segretario provinciale del Carroccio, Roberto Guasco ha diramato ieri comunicato nel quale afferma: «Se è oggettivamente difficile sorvegliare le coste pugliesi, basta molto per impedire l'ingresso via terra a Ventimiglia di altri magrebini. Non solo. Dalle prime notizie risulta che Napolitano ha nuovo ceduto alla Francia. Doveva rispettare i clandestini oltramarini, da dove erano giunti, ma ha preferito lasciarli liberi nella nostra provincia. E' proprio vero che i nostri decreti di espulsione sono solo una mera formalità».

Il senatore Roberto Avogadro, sempre della Lega Nord, da parte sua ha preferito portare il problema dell'ingresso del gruppo di extracomunitari direttamente all'attenzione del

Senato chiedendo quali misure gli esponenti del governo intendano assumere nei confronti della Francia che ha rifiutato i 50 clandestini.

In un'interrogazione al Ministro dell'Interno e al Ministro degli Esteri l'esponente leghista dice: «Dopo aver attraversato Spagna e Francia un gruppo di 50 marocchini è giunto clandestinamente a Imperia a bordo dei due Tir attraverso la frontiera di Ventimiglia. Nonostante gli accordi internazionali prevedono per i clandestini un percorso inverso a quello compiuto al momento dell'ingresso per il loro rimpatrio, le Autorità francesi si sono rifiutate di riprendere in consegna questi clandestini. Così queste 50 persone hanno ottenuto il decreto di espulsione che dà loro 15 giorni di tempo per lasciare l'Italia».

IL TEMPO IN LIGURIA



CONDIZIONE	TEMPERATURE	VENTI	MARE
SERENO	max 28 min 18	moderato	moderato
VARIABILE	max 23 min 18	moderato	moderato
NUVOLOSO	max 25 min 18	moderato	moderato
PIOGGIA	max 25 min 18	moderato	moderato
TEMPORALE	max 25 min 18	moderato	moderato

UN NUOVO FA A IMPERIA
Max: 24; min: 18; temp. mare 24 °C
Il Sole sorge alle 05,52 e tramonta alle 20,02. La Luna si leva alle 7,11 e cala alle 20,14 (fase crescente).
Dati gentilmente forniti dall'Osservatorio meteorologico del Comune di Imperia e dal Centro Mete Mursia di Portofino.



**DA NON
PERDERE**

IMPERIA
I documenti della Resistenza
Ha riaperto ieri in via Cascione ■ a Imperia il Museo dell'Istituto storico della Resistenza. L'orario è dalle 9 alle 13, escluso sabato e domenica. Ingresso libero. [a. b.]

LA GINNASTICA PER ANZIANI
Risveglio muscolare con ginnastica per anziani sulla Rotonda di Sant'Ampelio, ■ 9,30, con animazione ■ cura ■ Gruppo Smile. La partecipazione è gratuita. [d. bo.]

LIBRI E PRODOTTI ARTIGIANALI
Mercatino alla spianata de Pennoni: tutto il giorno, si trovano libri scontati e prodotti artigianali africani. [d. bo.]

SAINT MARTIN
Antiquariato in mostra
Mercato di brocanterie, dalle 10 alle 18 in piazza Pierre-Coullié. Tante bancarelle per chi è in cerca di curiosità. [d. bo.]

Il Comune ha definito gli interventi in via Asquasciati e per la rotabile Capo Nero

Ecco due miliardi per le strade

Via all'appalto per la pulizia dei cimiteri

SANREMO. Si profila «autunno caldo» per i lavori sulle strade. L'Amministrazione ha infatti messo a punto un piano d'interventi per rifare pavimentazioni, potenziare l'illuminazione pubblica, sistemare guard-rail e muretti. In tutto, saranno spesi circa 2 miliardi. Avviata anche la procedura per appaltare il servizio di diserbo delle aree cimiteriali, atteso da tempo e accompagnato da pioggia di lamentele per l'indecorosa immagine che oggi offrono il cimitero di Valle Armea e quello monumentale della Foce.

Strade. L'intervento più consistente riguarda la stretta e tortuosa rotabile Capo Nero, alla periferia occidentale, utilizzata soprattutto come scorciatoia da e verso il casello autostradale di Coldiroli. Il Comune ha stanziato un miliardo e 550 milioni per installare lampioni nei tratti bui, potenziare i pochi punti luce esistenti, rifare parzialmente l'asfalto, soprattutto dove buche e avvallamenti mettono in pericolo l'incolumità di automobilisti e motociclisti, sistemare i muretti di protezione danneggiati.

Per la parte dell'illuminazione, l'appalto è affidato all'Amaie. I primi lampioni saranno installati a ottobre - spiega l'assessore ai Lavori pubblici Giuseppe Cugge - e solo quando anche l'Italgas avrà portato a



Stanziati 50 milioni per il servizio di diserbo dei composanti della Foce e Armea

termine le operazioni per la posa di nuove tubazioni, si passerà alla seconda fase, quella della sistemazione della carreggiata e delle protezioni. Indicativamente, questi lavori scatteranno a gennaio.

Ma l'intervento che avrà una ricaduta più pesante sulla viabilità urbana è quello che interesserà Asquasciati, nel cuore della città. E' la strada che collega piazza Colombo a via Roma, percorsa ogni giorno da

centinaia di automobilisti e del bus dell'adiacente autostazione della R. Già definito l'appalto: se l'è aggiudicato la ditta «Franco Speroloni di Dalmine (Bergamo)», che ha offerto un ribasso del 9,8 per cento sulla base di 588 milioni. In soldoni, il Comune risparmierà 58 milioni. Il via ai lavori entro ottobre. Nel frattempo, l'amministrazione ha contattato Enel, Italgas, Telecom e Amaie per verificare se abbiano in programma lavori lungo la

SCUOLE

Stanziati 140 milioni

Con l'approssimarsi della riapertura delle scuole, l'amministrazione ha indetto una serie di gare d'appalto per la fornitura di materiale vario. Sarà assegnato agli edifici scolastici ma anche agli altri fabbricati comunali. Il tutto per 140 milioni (iva esclusa). Piccoli interventi di diverso tipo che, nel corso dell'anno, si rendono necessari e che diversamente, dal punto di vista burocratico, potrebbero comportare problemi. Il classico esempio del rubinetto che perde della maniglia staccata che, a volte, comportano tempi lunghi per essere sistemati. Invece, incaricando la stessa ditta di provvedere preventivamente, si eliminano attese e malumori. Così per la fornitura di materiale idraulico sono stati stanziati 50 milioni; per la fornitura di posati di estintori e accessori antincendio con revisione periodica 40 milioni; per la ferramenta minuta necessaria per l'ordinaria manutenzione 30 milioni; per il materiale di falegnameria, necessario anche a questo caso all'ordinaria manutenzione, 20 milioni. Proprio nelle scuole cittadine, più che negli altri complessi comunali, sembra esservi maggiore necessità di interventi manutentivi. Le richieste di invito alla gara, da parte delle ditte interessate, devono pervenire al Protocollo generale del Comune entro il 20 settembre. (m. c.)

strada, in modo da evitare scavi una volta rifatta la pavimentazione in cubetti porfido.

Finora ha risposto solo l'Amaie, assicurando che non deve intervenire in via Asquasciati, rivela Cugge. Aggiunge: «Parallelamente saranno rifatti i giunti» già deteriorati di piazza Colombo e via Manzoni.

Cimiteri. L'amministrazione ha stanziato 50 milioni per ripulire dalle erbacce ingressi e vialetti dei due cimiteri cittadi-

ni. L'appalto avrà la durata di un anno. Le ditte interessate hanno tempo sino al 20 settembre per chiedere di essere invitate. Ora in Valle Armea e alla Foce si cerca di rimediare con il fai-da-te, ma per restituire ai composanti un aspetto decoroso sono necessari l'uso di adeguate attrezzature e l'intervento costante di personale specializzato.

Gianni Micaletto

UN NOME, UNA VIA

Tra Pigna e centro storico l'omaggio a don Morardo

QUELLA dedicata a Giuseppe Morardo è una strada, ai bordi della Pigna, spaccata in due: parte da piazza Nola e si innesta sulla rampa che porta a Via Montà, a metà è divisa in presenza di un'appartata piazzetta che, dal 1925, è intitolata a Filippo Corridoni. Ma pur divisa in due, via Morardo resta la più antica delle strade cittadine dopo essersi chiamata, nel tempo, prima via Maestra (nome che fa intendere l'antica importanza per la viabilità cittadina) e poi via Garigante.

Ma di Giuseppe Morardo, cui è intitolata, non si parla più da tempo. Eppure è stato un personaggio a cui i vecchi sanremesi, probabilmente, hanno voluto un gran bene perché fu protagonista di un episodio assai raro nella storia: l'abolizione delle tasse. Strano ma vero.

Morardo nacque nel 1692, studiò teologia e diventò sacerdote. A quei tempi gli agricoltori erano costretti a pagare le decime «decime» sulle coltivazioni. Discendevano da antichi obblighi dettati dalle leggi caroline, consolidate da editti medioevali come quello del Teodolfo nell'anno 980. In particolare erano pesantissime quelle per il vino, i fichi e il grano. Andavano alla parrocchia di San Siro che allora, in pratica, aveva giurisdizione su tutta la città. Don Morardo si rese conto di quanto le decime fossero pesanti per i contadini e di come determinas-

sero la scomparsa di tante colture. Pur di pagarle, ad esempio, molti abbandonavano le tradizionali coltivazioni trasformandole in oliveti che, chissà perché, erano esenti dalla decima.

Morardo aveva un cospicuo patrimonio personale e scelse la strada più diretta per risolvere il problema: nel 1770, con un testamento di fronte al notaio Gerolamo Fabiano, destinò al Comune di Sanremo una somma di 50.000 lire - enorme per quell'epoca - i cui interessi, però, in perpetuo, destinò al Prevosto di San Siro e ai quattro canonici decimati, che si chiamavano così proprio perché addetti alla riscossione della tassa. Una formula alla quale aggiunse una condizione: che San Siro andasse anche 1500 lire all'anno che il Comune di Sanremo si impegnava a versare a partire dal terzo anno della morte del Morardo. In cambio i canonici, per sempre, più nulla avrebbero preso in fatto di decime. Quando Morardo morì, nel 1777, il testamento, questa volta davanti al notaio Gerolamo Ormenio fu accettato dal Comune di Sanremo, dalla Parrocchia di San Siro, dal Parlamento di Sanremo, dal Senato della Repubblica di Genova e dal vescovo di Albenga per delega rilasciata dalla Santa Sede (anche allora si scherzava come). E le decime cessarono di turbare i sonni dei sanremesi.

Bruno Monticone

DALLA CITTA'

SOLIDARIETA'

Raccolti fondi dal Rotaract club Sanremo nella

seconda edizione del «Summer party gala». Una festa in due tempi, al Roof Garden del casinò e nella discoteca «Birichito». L'incasso è stato devoluto in beneficenza. «Parte di esso - spiega il presidente Stefano Barabino - sarà destinato a Marco Stillitano e parte per l'acquisto di strumenti per la terapia della leucemia da destinare all'Ospedale Regina Margherita di Torino». (m. c.)

MUSICA

Ha 11 anni nella Banda di Sanremo



Ha ottantadue anni e da trenta suona nella Banda Città di Sanremo. E' Pierino Calabrese. Lo ha premiato, a sorpresa, dopo l'ultimo concerto estivo, il vice-sindaco Gianni Berrino. Calabrese vive a Rovereto e scende a Ventimiglia (dove prende il bus per Sanremo) in bicicletta. Ma non è il componente della banda che arriva da più lontano. Elie Gilardoni, musicista francese, arriva - nel periodo estivo - da Mentone. Nella foto di Gatti il premiato insieme al direttore Adriano Meggetto, il vice-sindaco Gianni Berrino, e la presidente della banda, Maria Pia Tarditi. (m. c.)

Nuovo orario degli uffici «Informagiovani»

Il Servizio Informagiovani del Comune ha ripristinato il consueto orario di apertura (compreso il pomeriggio), tutti i giorni dal lunedì al venerdì. In breve: lunedì 14,30 alle 18,30; martedì (giorno in cui è presente l'orientatore professionale) 8-12,30 e 14-18; mercoledì 8,30-12,30 e 14,30-18,30; giovedì 8,30-10 e 14,30-18,30; venerdì 8,30-12,30 e 14,30-18,30; sabato 10-12,30. (m. c.)

FIORI

In rialzo le commercializzazioni all'Armea

Continua la ripresa, seppure lenta, sul mercato dei fiori. Ieri è stata contrattata merce per oltre 2 milioni. Non decollano, però, le garofane. Le rose hanno variato fra le 200 e le mille lire, i garofani fra le 100 e le 250. Altri prezzi: alstroemeria 600-1.000, celosia 800-1.300, gerbera 300-350, strelitzia 200-3.000. Fra le foglie e fronde il ruscus è stato venduto a 14-16.000 lire il chilo, la cinerea a 5-6.000. (m. c.)

CRIMINALITA'

un palazzo di via Marsaglia caduta di calcinacci

Calcinacci caduti ieri pomeriggio da un palazzo di via Marsaglia. Sono intervenuti i Vigili del Fuoco e i Vigili urbani. Hanno provveduto a rimuoverli e, soprattutto, a un'opera di pulizia dei soprastanti cornicioni eliminando ogni pericolo. (m. c.)

INTRA

Il Comune compra vasi per il centro storico

Vasi di terracotta, acquistati dal Comune, saranno distribuiti fra gli abitanti del centro storico di Taggia. La decisione è stata presa per evitare che molte piante di fiori vengano ospitate in vasi improvvisati, come fustini di vario genere. I nuovi contenitori saranno distribuiti gratuitamente. (m. c.)

AZZARDO

FINITI LA SFIDA DEI NUOVI «CERVELLI»

SANREMO. Incassi e gonfie al casinò. Il bilancio agosto chiude con un confortante aumento del 4,95 per cento rispetto allo stesso mese dello scorso anno. In totale, la casa da gioco ha introitato 15 miliardi e 839 milioni, contro i 15 miliardi e 92 milioni dell'agosto '96. Ciò nonostante la contrazione delle presenze, calate del 6,82% (da 60 mila a poco meno di 56 mila). Intanto, ieri si è insediato ufficialmente i tre nuovi dirigenti, che colmano croniche lacune. Sono Luciano Natta, alla direzione centrale, Salvatore Caronia, ex sindacalista chiamato a dirigere il settore personale, e Giuseppe Romano, responsabile del comparto giochi.

Incassi. Sono le slot-machine, come sempre, a spingere verso l'alto il grafico degli incassi. Ad agosto, le macchinette mangiasoldi hanno fruttato quasi 9 miliardi, per la precisione 8 miliardi e 998 milioni, con un aumento del 6,76 per cento rispetto allo stesso periodo dello scorso anno. Fra i giochi tradizionali, di-

Insediati ieri ufficialmente i tre nuovi direttori chiamati a rilanciare l'azienda

Casinò, agosto d'oro per gli incassi

In tutto quasi 16 miliardi: 4,95% in più rispetto al '96

scroto il risultato ottenuto dalle roulette, con 2 miliardi e 742 milioni. Lo chemin de fer ha fatto confluire nelle casse dell'azienda 2 miliardi e 100 milioni, il black jack 727 milioni, il trente e quarante 305 milioni, le roulette americane 847 milioni. In totale, 6 miliardi e 841 milioni, pari a una crescita del 2,67%.

Dal primo gennaio al 31 agosto, l'intero settore giochi ha fatto registrare incassi poco superiori ai 91 miliardi. L'incremento rispetto allo stesso periodo del '96 è di circa 3 miliardi e mezzo, pari al 3,73%. Non è un risultato eclatante, ma si deve tenere conto del calo numerico della clientela, fenomeno strettamente legato ai flussi turistici.

Direttori. E' una triade ligure quella che da ieri affianca il commissario prefettizio Umberto Calandrella nella conduzione della più importante azienda della città, con i suoi 580 dipendenti e un fatturato che si aggira intorno ai 170 miliardi l'anno. Il più conosciuto fra i nuovi dirigenti è Caronia,



Giuseppe Romano (a sin.), direttore dei giochi, e Luciano Natta, direttore centrale

per oltre 20 anni sindacalista della Uil. E' al lavoro già da qualche settimana, da quando, nominato responsabile del personale, si è dimesso dalla carica di consigliere comunale (d'op-

posizione). Ma anche per lui la nuova avventura è iniziata ufficialmente ieri. Ha il delicato compito di fare da mediatore fra le pretese dei dipendenti e le esigenze dell'azienda, mentre

all'orizzonte si profila la minaccia legata all'apertura di nuove case da gioco.

Natta, ex ufficiale di Marina, casa e affetti a Imperia, arriva dal casinò di Venezia, dove aveva l'incarico di condirettore generale, ma professionalmente si è formato a Saint Vincent.

Anche Romano, radici sanremesi, arriva da un casinò concorrente, quello di Campione. Molto preparato, è considerato uno dei massimi esperti nel settore giochi. E Sanremo ha bisogno da troppo tempo di una guida forte e sicura per il comparto più delicato della sua azienda più importante. Da anni nella «casa bianca» di corso degli Inglesi si avvertiva la mancanza di «cervelli», dirigenti capaci di pilotare il rilancio. Lacune che ora sembrano finalmente colmate, con la «regia» del prefetto Calandrella, da pochi mesi alla guida del tempio dell'azzardo. Adesso tocca al Comune, chiamato a risolvere il problema più spinoso, quello della futura gestione. (g. m.)

MOAC '97



Premi e grande folla alla Mostra dell'artigianato

Un premio al Moac, anzi due. Li ha consegnati «La Stampa» ad Antonio Covalta (a sinistra nella foto) e Manrico Gatti, organizzatore della rassegna che ha catturato le attenzioni di oltre centomila visitatori, e ad Alessandro Piana, che ha allestito per la prima volta addobbi ed aiuole particolarmente ammirati alla mostra-mercato. (m. c.)

FINANZIALITA'

Schedine fortunate

Vinti al Totogol 19 e 30 mila lire

Ospedaletti ventitré milioni

ARMA TAGGIA. Un «tredecis» e quattro «dodici» al Totogol in un bar di via Colombo 179, gestito da Fortunato Pisano. La prima giornata della serie A ha portato fortuna (ma non troppa) a uno scommettitore. Il «13», infatti, ha fruttato solo 10 milioni e 418 mila lire. 1 quattro «12» poco più di un milione e 100 mila. In totale, dunque, le vincite realizzate nel bar armea salgono a circa dodici milioni.

Ad Ospedaletti il Totogol ha fatto registrare 21 vincite, con 3 punti, e 3 con 7 punti. Le schedine sono state tutte giocate al bar di via Roma 36, gestito da Carlo Nicolotti. Complessivamente sono stati vinti quasi 12 milioni. I «6» verranno pagati 73.400 lire ciascuno, mentre 3 milioni e 31 mila lire sono toccati a ogni «7». Tra gli appassionati di «12» si stanno intanto affinando sofisticati sistemi. (m. c.)

RESTAURI

Nel centro storico

Taggia, 200 milioni per il vallone di Santa Lucia

TAGGIA. Sarà possibile bonificare il vallone Santa Lucia. Il Comune di Taggia ha ricevuto un'ultima tranche di finanziamento, nell'ambito del «Poi» per il centro storico, pari a 475 milioni. Serviranno per la regimazione delle acque e il risanamento del vallone di Santa Lucia. Il tutto nei pressi del parcheggio dove esiste una situazione degradata con roveti e qualche piccola discarica abusiva di materiale vario.

Con questo finanziamento - spiega l'assessore ai Lavori pubblici Lorenzo Barla - andremo a porre rimedi concreti a Santa Lucia e completeremo il «Poi». Il Piano organico di intervento prevede, complessivamente, opere per due miliardi. Comprende illuminazione, rifacimento delle strade, fognature, razionalizzazione di altri servizi. Già questo mese potrebbero cominciare i primi lavori. (m. c.)

Droga: tre arresti a Ventimiglia Bloccato un pericoloso latitante

Daniela Borghi

Intanto, per il giovane poliziotto finito nei guai si consuma il primo rendez-vous con la giustizia: stamane è atteso dal gip **sc** Eduardo Bracco per l'udienza di convalida dell'arresto. Magliano arriverà sotto scorta dal carcere militare di Peschiera, dove è rinchiuso da venerdì **il** peso di un'accusa

Gianni Micalotto

Sono aperte le iscrizioni per i corsi di taglio e cucito e arte povera ■ tessuto organizzati dall'Abau Moda. Anna Oregno si occuperà del primo corso: è una sarta con ampia esperienza in vari settori e insegnerà attraverso la realizzazione pratica dei capi. Giovanna Maisano, invece, si occuperà dell'arte povera. Per informazioni rivolgersi alla sede Abau di via Roma 62/a, a Ventimiglia. [d. bu.]

te ■ anche una attacco ■ lavoratori, messi in difficoltà d'operare». Pama invita ad individuare i responsabili di queste azioni gravissime e ad accertare eventuali complicità. [d. bo.]

Questa sicurezza avrebbe lasciato perplesso il testimone che in un primo tempo ha pensato: «Forse l'uomo è un parente della salma». Ma poi, seguendo ancora i passi dell'extraco-

L'episodio è stato segnalato alle forze dell'ordine, che sono sulle tracce del ladro del cimitero. Dopo le proteste per gli zingari che chiedono l'elemosina nel camposanto, il cimitero di Rovereto torna nell'occhio del ciclone. **Id. bol.**

VENTIMIGLIA. Con un amico tenta nella notte di derubare un cittadino curdo: lo picchiano nei giardini comunali, ■ poi scoprono che addosso non aveva una lira. E' successo l'altra notte. Sono intervenuti gli agenti della polizia di frontiera, che hanno arrestato un algerino di 25 anni, accusato di rapina impropria. Il ■ complice è stato denunciato. Gli agenti hanno inoltre arrestato, nell'ambito di servizi preventivi, Marcello Poletta, 41 anni, di Caserta, individuato sul treno Nizza-Roma mentre stava lasciando l'Italia. E' colpito da un'ordinanza di carcerazione ■ l'accusa di spaccio di droga.

In manette anche Pasquale Gunizza, 37 anni, nato a Catania ma residente in Svizzera, per un'ordinanza di carcerazione che riguarda detenzione e porto abusivo di armi. Gli agenti del commissariato, invece, hanno arrestato un marocchino di ■ anni, Said Aoudi, mentre tentava di vendere 4 grammi ■ hashish ■ un connazionale in via Trossarelli. (d. bo)

pi clamori ha soggiornato ■ Monaco per lavoro, con un servizio fotografico per una nota rivista di moda. Lo sport italiano è stato

[d. ba.]

Un'estate per tutti insomma, e Montecarlo è ormai abituata ad accogliere i più facoltosi ■ che siano in un certo senso «disturbati dal turismo di massa. Principato ha la qualità e il ■ taggio di ■ per gli uni e per gli altri, la dimensione più congeniale. Funzionano le serate di gala ■ ■ iniziative più esclusive e al tempo stesso trovano successo gli itinerari turistici ■ culturali destinati ai visitatori di giornata. In albergo a tre stelle il soggiorno dura 7-10 giorni. Monteno, Roquebrune, Beausoleil e Cap d'Ail sono le località ricercate per stare con un piede dentro Montecarlo. I più intraprendenti, con famiglia, si sono organizzati per tempo, richiedendo appartamenti-vacanza in affitto per un paio ■ settimana. Prezzi da tre a cinque milioni. Come sempre accade la

La pacifica invasione italiana sulla riviera francese è stata accolta a braccia aperte dagli operatori azzurrini che consapevoli del delicato momento economico, hanno applicato una politica dei prezzi particolarmente oculata, impegnando ogni risorsa per moltiplicare iniziative e manifestazioni nei tre mesi estivi.

Notevole anche ■ presenza di turisti americani che, con un dollaro così forte, ■ sono permissivi soggiorni ■ alto livello. Settembre porta altri vacanzieri, meno numerosi e di qualità. Il ritmo di frequenza torna regolare con i week-end sempre affollati ■ gli altri giorni della settimana più vivibili.

Andrea Simon

GIOVEDÌ
tuttolibri
I supplementi de
LA STAMPA
*Una settimana ricca
di tutto.*



Divertenti siparietti al Festival dell'Umore di Bordighera

Si ride con i Cavalli Marci

Sono eccentrici in tutto e propongono un repertorio decisamente originale
Ad aprile hanno stabilito un primato: uno spettacolo di 24 ore non stop

BORDIGHERA. E' una intensa settimana all'insegna del sorriso quella proposta da «Bordighera città dell'Umore»: ben 4 trasmissioni di RadioDue e RadioUno saranno collegate con la cittadina delle Palme, e intanto continuano gli appuntamenti con gli spettacoli.

Mentre si aspetta con curiosità il nuovo spettacolo di Alessandro Bergonzoni, domani alle 21,30, al Palazzo del parco, preceduto dal «salotto semiserio» condotto da Cirri & Ferrentino (alle 21,30, in piazza Padra Giacomo Viale, nel centro storico, è la volta del cabaret dei Cavalli Marci. Sono 10 attori-musicisti-cantanti: un «cult» a Genova, dopo 18 mesi di repliche, tutti i martedì e i venerdì, al Nessundorma. Il clima dei loro spettacoli è quello di un concerto rock o, a preferenza, dei «Take Thats»: transenne, tifo, stadio, giovani, ma anche meno giovani che seguono con calore travolgente gli sviluppi spettacolari di quello che, probabilmente, è il più originale e nuovo gruppo musicale italiano.

I Cavalli Marci dispongono di 30 ore di repertorio dal vivo consolidato: più che di spettacoli, danno vita ad happening travolgenti di teatro comico musicale basato su mini-interventi degli interpreti, che si alternano in monologhi, sketch fulminei, cori a cappella e medley mirabolanti, dove le colonne sonore di film di Disney si intrecciano con le note di Lucio Battisti, passando senza problemi da Harry Belafonte al Quartetto Cetra. Entrano e escono, a coppie, uno soltanto, tre o quattro, poi tutti insieme e poi ancora si separano di nuovo. Fanno del «non-sense», soprattutto satira di costume.

Eccentrici in tutto: perché tanti, perché sono tutti maschi, per il repertorio assolutamente originale. Hanno scelto un modo assolutamente inedito di farsi notare: nell'aprile di quest'anno hanno stabilito un primato da Guinness, 24 non-stop di spettacolo, quasi 300 sketch che hanno interpretato sul loro piccolo palcoscenico genovese, davanti a un pubblico instancabile di fedelissimi. Corteggiati dai migliori talent scout televisivi, fine settembre è previsto il loro debutto sul piccolo schermo, protagonisti di «Italia 1 del nuovo programma» Gregorio Polini, che si intitolerà probabilmente «Figlio di Target».

Daniela Borghi



Alessandro Bergonzoni

IL CASO

E' MATO
75 ANNI FA
SOTTO
LA LIGURIA

Gli amici che lo conoscono bene giurano che per lui è stato un giorno come un altro, salvo un brindisi, questo sì, e molte telefonate d'auguri. Gassman, raccontano, non è il tipo da riflettere sulle «primavere». Fra i tanti messaggi per i suoi 75 anni, Vittorio Gassman ha ricevuto, ieri, c'è stato anche un telegramma della Regione Liguria. «Un mare di auguri, con tanto affetto, per il suo compleanno», gli ha scritto, di buon mattino, l'assessore alla Cultura e al Turismo, Maria Paola Profumo, ricordando la ricorrenza, attraverso i lanci delle agenzie di stampa, anche a tanti altri amici «distretti» del mattatore.

Un telegramma di auguri mi sembra il minimo che la Liguria possa fare nei confronti di un grandissimo artista come Vittorio Gassman nei confronti del quale nutriamo tutti un grande affetto», ha commentato con calore Maria Paola Profumo, che, fra l'altro, da tempo coltiva il progetto

Salotto semiserio sulla radio

Dibattiti di vasto richiamo
in programma a Bordighera

BORDIGHERA. «La radio che Vorrei... La radio che vorrà»: si intitola così il «salotto semiserio» che domani alle 18, nel giardino del Centro culturale «Chiesa anglicana», sarà condotto da Massimo Cirri e Sergio Ferrentino. A discutere sul futuro della radio esperti, giornalisti, autori e attori: è previsto l'intervento di Stefano Gigotti, Bruno Voglino, del «Alessandro Bergonzoni» e dei giornalisti Alessandra Comazzi e Nino Pirito.

L'altro appuntamento è per giovedì al Palazzo del Parco per

la serata di gala «Radio anche noi» condotta da Michele Mirabella con l'intervento di Enrico Vaime, Monica Nannini, Marco Presta e Antonello Dose, Sergio Cirri e Massimo Ferrentino, Luciana Littizzetto, Enrico Bertolino e il gruppo musicale Silulet. Per l'occasione saranno assegnati il premio «Sarchiapone d'Oro '97» alla migliore pubblicità radiofonica di taglio umoristico e il riconoscimento speciale «Targa Bordighera '97 città dell'Umore» a Presta & Dose per la trasmissione «Il ruggito del coniglio».

Stasera in concerto al Palatenda di Genova

Tira aria di revival con i Camaleonti



Il gruppo dei Camaleonti, un mito che non tramonta

GENOVA. Inossidabili come la stagione musicale che rappresentano, naturalmente quella degli anni Sessanta, tornano questa sera sulla scena musicale ligure i Camaleonti. Ritorno ovviamente graditissimo per le migliaia di appassionati quaranta-quarantacinquenni che questo storico gruppo beat-melodico devono, nel bene e nel male, gran parte della colonna sonora dei loro anni migliori.

Anni a dir poco «magici» per la musica leggera italiana, favoriti certamente da un proliferare di autori validissimi e da una circolazione delle produzioni straniere meno facile di oggi.

Circostanza che, senza voler togliere nulla ai Camaleonti, ai Profeti, ai Corvi, alle Orme e tanti altri, favoriva il fenomeno delle cover, a differenza di oggi che ascoltiamo tutto, quasi, in tempo reale, da Londra, a New York, a Los Angeles.

Piccola avvertenza, comunque, ai ragazzi dell'hip-hop e della musica techno, che potrebbero chiedere lumi ai genitori vedendoli uscire di casa per andare al concerto: sarà utile informarli che questi signori che loro non conoscono, se non per aver trovato qualche loro vecchio «quarantacinque giris» in cantina, che nel corso di trent'anni di onorata carriera hanno venduto qualcosa come 15 milioni di dischi, di cui oltre un milione con «L'ora dell'amore», versione italiana di un hit dei Procol Harum, per non parlare di «Applausi», «Portami tante rose», «Visto d'angelo», «Mamma mia» e tanti altri successi. Numeri che oggi non conoscono da tempo tanti big che sveltano in hit-parade più o meno attendibili.

Nel 1993, i Camaleonti - che non hanno mai una serpa libera - sono tornati al Festival di Sanremo dove, in gruppo con i Dik Dik e il leader dell'Equipe 84, hanno presentato il brano «Come passa il tempo». Ma i loro supporters preferiscono ascoltarli nei vecchi successi.

I Camaleonti sono attesi questa sera a Genova, in concerto (21) al Palatenda della Festa dell'Unità, in piazzale Kennedy. Con Tonino Crippezi, pianoforte e voce solista e Li-Macchia, cantante e bassista, suoneranno Paolo di Ceglie alla batteria e Valerio Veronesi alla chitarra.

L'ingresso al concerto è gratuito. (m. b.)

L'assessore regionale alla Cultura ha mandato auguri all'illustre concittadino

Riabbracciare Gassman, Genova sogna

«Sarebbe bello averlo come testimonial per la Liguria»



Un ritorno a Genova di Vittorio Gassman, uno dei genovesi più illustri e nella foto mentre interpreta una scena teatrale, rappresenta il sogno dell'assessore regionale Profumo

averlo come testimonial per promuovere la cultura e le belle arti della Liguria. Nato a Genova nel 1922, Vittorio Gassman ha legato più volte il proprio nome al capoluogo ligure anche come artista, nel corso della sua lunga

carriera. E nel capoluogo ligure ha ricevuto, in passato, anche numerosi riconoscimenti. Oltre ad aver conosciuto, anni fa, proprio a Genova - per sua stessa ammissione - la psicologia che lo fece uscire da una brutta crisi depressiva.

Memorabile, nel 1992, la interpretazione, accanto al figlio Alessandro, del Capitano Achab, nel «Moby Dick» di Melville, prodotto dal Teatro di Genova nel Porto Antico in occasione delle Celebrazioni per il Quinto Centenario della

scoperta dell'America. Uno spettacolo continuamente in movimento che ha impegnato moltissimo, anche fisicamente, Vittorio Gassman (uno dei pochi, fra gli attori della compagnia a non provocare esecuzioni e lussazioni vari, che poi lo ha portato in giro per il mondo ottenendo un gradissimo successo, soprattutto sulle scene del Sud America).

Il telegramma d'auguri di Maria Paola Profumo si conclude con un arrivederci a presto. Chissà quando, però, Vittorio Gassman potrà accogliere l'invito. L'attore è attualmente impegnato come autore e regista in «Bugie sincere», interpretato da sua figlia Paola con il marito Ugo Fagiolini. Lo spettacolo debutterà in ottobre.

Come attore, invece, Vittorio Gassman si appresta a riprendere «Anima e corpo» e potrebbe essere questa l'occasione per fare finalmente una capatina nella sua città natale. (m. b.)

Secondo le indicazioni di settore gli spettatori sono in aumento

I liguri riscoprono il cinema

Dopo anni di chiusure, si annunciano inaugurazioni

SANREMO. Il cinema dal tunnel. Anche in Liguria. Sembrano confermarlo i numeri al botteghino. Nei primi quattro mesi del 1997 le presenze nelle sale della regione sono aumentate del 16,5 per cento a Genova, del 2,2 per cento a Savona e dello 0,6 per cento a Sanremo; solo La Spezia ha fatto registrare una flessione del 3,9 per cento. Sono dati messi in evidenza dalle rilevazioni Cinetel 1997 che confermano sostanzialmente il trend in crescita del cinema nelle città capozona ligure: rispetto al 1995 pubblico e incassi hanno fatto registrare, l'anno scorso, una crescita di 95 mila presenze (in tutto sono stati 2.120.758 i biglietti staccati in Liguria nel '96) con un incremento del 6,78 a Genova, del 6,38 a Sanremo, dell'1,30 a Savona. Con il solito meno 5,05 a La Spezia, città che appare refrattaria alla ripresa anche per ragioni strutturali (i suoi cine-

matografi hanno solo l'apertura serale e non hanno potuto sfruttare l'effetto dei prezzi pomeridiani scontati che hanno dato notevoli risultati in altri centri).

I dati emergono dalla relazione annuale dell'Agis ligure, l'associazione che raggruppa gli esercenti. E' presto per trarre conclusioni definitive - dice il presidente Valter Vaccino - Ma i dati avallano l'ipotesi che si stia uscendo dall'andamento negativo di questi ultimi anni con le sale semivuote, la caduta degli incassi e le produzioni. Sono cifre confortanti, sono incoraggianti anche le indicazioni che arrivano un po' da tutta la regione con sale che si riaprono, addirittura riaprono o si adeguano agli standard tecnico-ambientali. E' tempo. In tutta la Liguria, dopo anni in cui si sono spente, una dopo l'altra, decine di insegne, sono ora an-

nunciate ben dodici riaperture di sale e l'apertura di due nuovi esercizi.

C'è, insomma, un gusto ritrovato di andare al cinema. I liguri stanno apprezzando le proposte di questi ultimi mesi, in gran parte straniere: titoli come «Batman e Robin» con George Clooney, Arnold Schwarzenegger e Uma Thurman e «Con Air» con Nicholas Cage, tanto per citare due film che in questi giorni stanno attirando un gran movimento di botteghini, sembrano fatti apposta per dare un'ulteriore spinta verso la ripresa. Una crescita nella quale sembra aver inciso anche un certo disamore per la televisione, considerata la causa principale dei problemi del cinema di questi ultimi decenni.

«In un anno a continuatoVacchino nella relazione - la televisione, secondo dati del «Giornale dello Spettacolo», ha perso ben tre milioni di spetta-



Uma Thurman

tori al giorno. Un calo secco che non si è mai verificato in queste proporzioni e che coincide con una ripresa significativa del pubblico cinema e delle altre attività di spettacolo. Un fenomeno diffuso in tutto il mondo, Stati Uniti compresi».

Bruno Monticone

Si iniziano le manifestazioni che si concluderanno con la storica Regata

Noli, un settembre da ricordare

Stasera tavola rotonda in onore di Primo Levi

NOLI. S'iniziano oggi a Noli le manifestazioni (convegni, concerti e altro), che porteranno all'appuntamento della Regata storica dei rioni in programma il 14 settembre. Al di là dell'evento sportivo, che mette in confronto i gozzi dei rioni nolesi, la manifestazione assume da alcuni anni uno spirito nuovo. C'è infatti la volontà da parte dell'amministrazione nobile di ottenere il riconoscimento di Noli come quinta Repubblica marinara d'Italia. «Siamo nella storia con la nostra trascorsa autonomia di Repubblica dal 1193 al 1797. Oggi vogliamo che venga riconosciuta», ricordano a palazzo civico.

Questo il calendario di due settimane. Questa nella sala consiliare, tavola rotonda in onore di Primo Levi a dieci anni dalla morte. Sarà presentato il volume «Conversioni e interviste con Primo Levi» di Belpoliti. Domani, concerto della Filar-

monica «Amici dell'arte» in piazza Chiappella (ore 21). Venerdì, a cura del Centro storico «Civitas Naula», visita guidata al centro storico con partenza (21) dalla torre San Giovanni. Sabato sera concerto di clarinetto a pianoforte con i musicisti Adriana Costa, Narco Perron, Claudio Massola (ore 21, Loggia della Repubblica). Sabato e domenica proiezione di diapositive su «Fossili e paleontologia», con il commento scientifico di Luigi Fiorito, alle 21 nella sala convegni di bagni Anita.

Martedì 8 settembre in programma un seminario di «Logica e linguaggio della scienza» dal titolo «L'uso della matematica nell'interpretazione della natura» a cura di B. Spottorno (sala consiliare, ore 21). «Noli, storia, cultura e folklore» invece il titolo della mostra di diapositive in calendario la stessa sera chiosati dal nastero di Santa Maria del Rio. Doppio concerto il 10 e il 11 settembre alle 21. La prima sera sotto la Loggia della Repubblica il «Kiro Ensemble». La seconda serata nella sede degli «Amici dell'arte» con il pianista Anselmo Giobatta. Venerdì 12, spettacolo con l'arco medievale degli arcieri «Porte del Bastione» sfilata (21) in piazza Chiappella a successiva esibizione sulla spiaggia dei pescatori.

Sabato, vigilia del palio, alle 21 in piazza Chiappella lettura del bando della regata, benedizione degli equipaggi dei rioni Burgu, Ciassa, Partellu e Maina, sfilata e esibizione di giocolieri «Spagnolo Nadir». Domenica, infine, la regata: partenza dalle 15 con gruppi storici, equipaggi e sbandieratori di Alba. Alle 17,30, nella baia, disputerà la gara e alle 21, in piazza Chiappella, si svolgeranno le premiazioni. (a. r.)



Già arrivati migliaia di tagliandi per incoronare i protagonisti di un'estate piena di successi

«Oscar del mare», ora cresce l'attesa

Ancora pochi giorni per proclamare i vincitori '97

ALASSIO. Centinaia e centinaia di tagliandi ogni settimana per premiare i personaggi, le manifestazioni ed i locali dell'estate. Mentre si avvicina l'appuntamento con gli «Oscar del mare», che verranno assegnati nei giardini del palazzo comunale di Alassio la sera del 10 settembre, l'invio dei coupon non sembra avere battute d'arresto. O meglio, qualche «trattenuta» c'è, ma è puramente tattica. Le preferenze continuano ad accumularsi e le classifiche potrebbero riservare alcune sorprese. In questa pagina compare una situazione parziale dei voti attribuiti dai lettori de La Stampa ai personaggi più significativi ed apprezzati dell'estate. Oltre a dee jay, gelatai, bagnini, barman, cubiste e p.r. saranno premiate da una giuria di operatori turistici e di addetti ai lavori altre dodici categorie. Esse sono: musica classica, sport, spettacolo e attrazioni, cabaret, tradizione e folklore, bagni marini, cultura, sagre, comuni, ristoranti, concorsi, locali notturni. Ognuna avrà tre nomination, che verranno lette durante la serata di mercoledì 10 settembre. L'«Oscar del mare», gran gala fine estate, giunge quest'anno alla sua quarta edizione a carattere regionale. La manifestazione, ideata ed organizzata dall'agenzia «Eccoci» di Albenga, è patrocinata da La Stampa e dall'emittente Radio Onda Ligure 101. Il premio vuole essere un riconoscimento a tutto il turismo della Liguria, agli operatori ed amministratori che lavorano con passione ed agli appuntamenti e locali liguri di prestigio. Fino al 5 settembre i coupon per votare verranno pubblicati in questa pagina. Per esprimere le preferenze e contribuire così a varare le classifiche bisogna staccare, compilare e spedire (o consegnare personalmente) i tagliandi che consentiranno di effettuare un referendum tra i lettori sui personaggi dell'estate '97. L'indirizzo è «Eccoci», via Genova 96, 17031 Albenga.

Massimo Boero

MARTEDÌ 2 SETTEMBRE 1997
COMUNE DI ALASSIO • AGENZIA ECCOCI
LA STAMPA

OSCAR del MARE 1997

Referendum tra i lettori per eleggere i «personaggi dell'estate» in Liguria
Si può votare per una sola o più categorie. Non sono valide le fotocopie.

Bagnino _____ dei bagni
DJ _____
Gelataio _____ della gelateria
Barman _____
Cubista _____
P.R. _____

I vincitori saranno premiati ad Alassio durante la consegna degli «Oscar del Mare» alle attività e alle manifestazioni che più hanno caratterizzato l'estate 1997 in Liguria.
I tagliandi dovranno essere inviati o consegnati all'«Eccoci», via Genova 96 - 17031 Albenga (SV).

DEE JAY

NOME	DISCOTECA	CITTA'	PUNTI
RUDY MASCHERETTI	LA CAPANNINA	ALASSIO	983
MAURO	CARAVELLE	CERIALE	680
ANGELO RAIMONDO	LA CAPANNINA	ALASSIO	477
CRISTIANO OTTONELLO	ZANZIBAR	ALASSIO	261
PAOLO PAN			176
	NAUTILUS	VARAZZE	106
MAFFI CAFFE'	ROMA	ALASSIO	74
GIANNICA			42

GELATERIA

NOME	GELATERIA	CITTA'	PUNTI
GIANFRANCO	EXPRESS	ALASSIO	541
	IL GABBIANO	SAVONA	105
DANIELA	CIAD	SAVONA	91
RENEE COLLODORO	ALASKA	ALASSIO	56
MICHELE	A CURVEA	ALASSIO	5
PAOLO	GASTALDI	LAIGUEGLIA	1

BAGNI

NOME	BAGNI	CITTA'	PUNTI
GIGI CALO'	AL SOLE	ALBENGA	1.511
FERDY FIDRELLI	LONDRA	ALASSIO	711
LUCA GRILLO	DIANA	ALASSIO	141
GIANNI PERATO		ALASSIO	101
ROCCO FIORE	S. ANTONIO	ALBISSOLA	95
ENRICO		GENOVA	86
MICHELE SURIA	AMBRA	ALASSIO	86
	GOLDEN BEACH	ALBISSOLA	10
ROBERTO PACE	ONDINA	ALBENGA	9
FABIO MURETTO		ALASSIO	5

BARMAN

NOME	BAR	CITTA'	PUNTI
ANGELO VINAI	STAZIONE	ALASSIO	1.870
TRIO R.A.P.	U' BRECCHE	ALASSIO	641
BAGGI	ZANZIBAR	ALASSIO	281
ALESSANDRO MACRI	MINERVA	SAVONA	104
PATRIZIA E	LE STREGHE	GENOVA	91
VALENTINA	IL CANTUCCIO	S. BARTOLOMEO	73
DANIELA	MINERVA	SAVONA	34
RENATO	CAPRICE	ALBENGA	11
STEFANO	MILANO	LAIGUEGLIA	8

CUBISTE

NOME	DISCOTECA	CITTA'	PUNTI
ASTRID EMANUELLI		CERIALE	504
CAMILLA		GENOVA	
ANIA			20
SABRINA	MOGHI	CISANO	11
ARIELLA	TAPATAPA	LOANO	10
MALU'	CAFFE'	ALASSIO	6

P.R.

NOME	ORGANIZZAZIONE	PUNTI
GIANLUCA BALDISSERA	SUNNY PEOPLE	785
MAX	CRAZY PEOPLE	110
DAVIDE	GRUPPO POSITIVO	91
GUFO		1
JERRY PIRRA		1

MARTEDÌ 2 SETTEMBRE 1997

PADIGLIONE DEL MARE E DELLA NAVIGAZIONE

Presentando questo coupon alle Biglietterie del Padiglione del Mare e della Navigazione, si avrà diritto allo sconto di Lit. 3000 sul biglietto d'ingresso individuale adulti e ragazzi.

MARTEDÌ 2 SETTEMBRE 1997

ACQUARIO DI GENOVA

Presentando questo coupon alle Biglietterie dell'Acquario di Genova, si avrà diritto allo sconto di Lit. 2000 sul biglietto d'ingresso individuale adulti e ragazzi*.

* Il coupon è valido fino al 15 settembre 1997. Per informazioni rivolgersi al 010/574111 o al 010/574112.

2 SETTEMBRE 1997 Al lunedì utilizzare il tagliando della domenica

MARTEDÌ 2 SETTEMBRE 1997

LE CARAVELLE
Tel. 0182/931.755
CERIALE

e...state con noi

Ingresso gratuito per bambino 4 al 12 anni accompagnato da un adulto pagante il biglietto intero giornaliero presentando questo coupon alle casse del Parco. La presente offerta è cumulabile con altre riduzioni. Utilizzare solo il tagliando del giorno stesso, al lunedì quello della domenica. Non sono valide le fotocopie.

Utilizzando il presente tagliando si avrà diritto ad uno sconto del 15 per cento al BAZAR di PORTA SOPRANA e il prezzo-convenzione a 16 mila lire per il pasto (primo piatto, secondo piatto freddo, frutta e bevanda) al self service



COMUNE DI CALICE LIGURE PRO LOCO CALICE LIGURE - CARBUTA ASSOCIAZIONI CALICESI

con il patrocinio di:

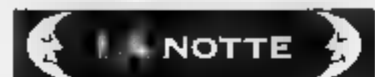
CONFARTIGIANATO - CONFCOMMERCIO - CONFESERCENTI - PROVINCIA DI SAVONA



23^a **M8**

86^a Fiera
dell'8 Settembre

CALICE LIGURE DAL 2 ALL'8 SETTEMBRE 1997



Gianfranco Januzzo ■ un momento del suo spettacolo al casinò ■ Sanremo

LAVASTOVIGLIE

WHIRLPOOL 12 Cop. 8 Pr. Est. B.ca.	899.000	659.000
ELECTROLUX 12 Coperti, 5 Progr. 2 Temperature.	1.399.000	998.000
CANDY 12 Coperti, 5 Progr. 2 Temperature.	979.000	699.000
ARISTON 45 cm 8 Coperti 8.	1.189.000	849.000
WHIRLPOOL 12 Coperti, 5 Progr. 3 Temperature.	1.119.000	798.000

LAVATRICI

GRAN MARCA 5Kg Lav. a fr. Escl. Cen.	799.000	349.000
CANDY 5Kg Regolaz. Temp. 1/2 Car.	579.000	569.000
CANTON 5Kg Regolaz. Temp. Escl. Centrif.	429.000	449.000
ARISTON 5 Kg Esclusione Centrifuga.	689.000	499.000
ELECTROLUX 5Kg 10 ANNI DI GARANZIA.	1.049.000	749.000
REX 5Kg Term. Escl. Centrif. 1/2 Carico.	879.000	629.000
INDESIT CARICA ALTO 500 giri, Termostato.	949.000	679.000
WINDMARK 33cm Vasca Inox Termostato.	1.089.000	779.000
GRAN MARCA 33cm Vasca Inox Termostato.	839.000	599.000

CUCINE & FORNI A MICROONDE

GRAN MARCA	299.000	195.000
INDESIT 4 Fuochi, Forno a Gas.	419.000	379.000
REX 4 Fuochi, Termostato	549.000	399.000
WINDMARK GRAN MARCA	229.000	189.000

FRIGORIFERI - COMBINATI

140LT IGNIS Frigo Tavolo	339.000	259.000
140LT REX Frigo Tavolo	359.000	279.000
220 LT ARISTON/IGNIS/ INDESIT	549.000	da 399.000
330LT ELECTROLUX Doppia Porta	729.000	579.000
330LT ARISTON Combinator 2 Motori Arrotond.	1.269.000	999.000

CONGELATORI

110LT GRAN MARCA Pozzo	499.000	379.000
140LT IBERNA Pozzo	549.000	399.000
280LT REX A Pozzo Bianco	839.000	599.000
270LT ELECTROLUX A Pozzo Bianco	849.000	759.000

COMPUTERS

PACKARD BELL P133 Multim.	2.859.000	1.199.000
PACKARD BELL P150 Multim.	3.639.000	2.799.000
COMPAQ P166 Monitor 15"	4.930.000	3.790.000
TEXAS INSTRUMENTS 600 Notebook		PREZZO SHOCK!!!

Hi-Fi

PHILIPS 7 Dischi CD Con casse	659.000	519.000
WINDWOOD 2x70Watt 3 CD	829.000	719.000
PIONEER 2x35Watt	539.000	499.000
SONY NUOVO!	539.000	499.000
AIWA TUTTA LA GAMMA A PREZZI DA SBALLO!!!		
TECHNICS 2x70Watt	1.150.000	959.000
PANASONIC 2x50Watt 3 CD	699.000	579.000

TV-COLOR

Da 5" a 150"

OLTRE 100 MODELLI ESPOSTI

14" GRAN MARCA Portatile, Telec. 100 Can.	345.000	269.000
14" NORDMENDE Portatile, Telec. 100 Can.	389.000	319.000
14" SAMSUNG Portatile, SCART, 100 Can.	389.000	299.000
14" PANASONIC Portatile, SCART, 100 Can.	419.000	349.000
14" COMBI TV Color+Videoregistratore	829.000	589.000
20" GRAN MARCA Presa SCART, Telec. 100 C.	479.000	359.000
28" SAMSUNG Binaudio, Tel. TELEVIDEO.	1.079.000	799.000
32" NORDMENDE Stereo, TVD, Telec. 100 Can.	1.169.000	899.000

VIDEOREGISTRATORI

OLTRE 100 MODELLI ESPOSTI

GRAN MARCA TeleC. Fermo Imm.	379.000	279.000
NORDMENDE 2 Testine, Telec. Show View	479.000	399.000
SAMSUNG 2 Testine, Telec. Fermo Imm.	429.000	349.000
GRAN MARCA 4 Testine, Moviola.	489.000	399.000
PHILIPS 4 Testine, Supermoviola.	579.000	499.000
JVC Stereo, Hi-Fi, Moviola, Telec.	889.000	749.000
SONY Stereo, Hi-Fi, Moviola, Telec.	1.019.000	889.000
GRAN MARCA Stereo, Moviola.	619.000	549.000

VIDEOCAMERE

OLTRE 50 MODELLI ESPOSTI

SAMSUNG 8 mm.	969.000	699.000
SONY 8 mm	1.179.000	899.000
PANASONIC VHS-C, Zoom 14x.	989.000	859.000
JVC NUOVA!!!	1.149.000	899.000
PHILIPS VHS-C, Mirino a Colori.	1.679.000	1.199.000
PANASONIC Super VHS-C.	2.239.000	1.599.000
SAMSUNG Mirino a Colori.	979.000	849.000
JVC GRAX 370 Zoom 18x.	1.759.000	1.259.000

AUTORADIO

OLTRE 50 Modelli Esposti

SONY Frontalino Estraiib. e Lettore CD.	699.000	699.000
PIONEER Frontalino Estraiibile.	389.000	339.000
WINDWOOD Frontalino Estraiibile.	379.000	349.000
AIWA Frontalino Estraiibile.	279.000	189.000
WINDWOOD Frontalino Estraiibile RDS.	259.000	249.000

TELEFONI CELLULARI

Addizionale Internazionale **TIM/Omnitel.** Tutti a rate mensili

OMNITEL by NEC G8 GSM		279.000
PHILIPS GSM	399.000	349.000
MITSUBISHI GSM	649.000	499.000
OMNITEL Facile Ricaric.	439.000	419.000
WINDWOOD Star Tac Etac e Gsm Starute		in prezzo da sbalzo
OMNITEL 2110	699.000	589.000
MOTOROLA GSM Sportel.	609.000	549.000
WINDWOOD GSM	709.000	599.000
MARTIN DAWES GSM	739.000	599.000
NEC G9 GSM.	709.000	589.000
WINDWOOD Nuovissimo GSM	639.000	499.000
PANASONIC GSM	669.000	549.000
SANYO GSM	819.000	699.000

GALLENCA NON TEME CONCORRENZA!

DA PIÙ DI 40 ANNI LA MIGLIORE QUALITÀ AI MIGLIORI PREZZI ANCHE NEI

GRUPPO SALDI

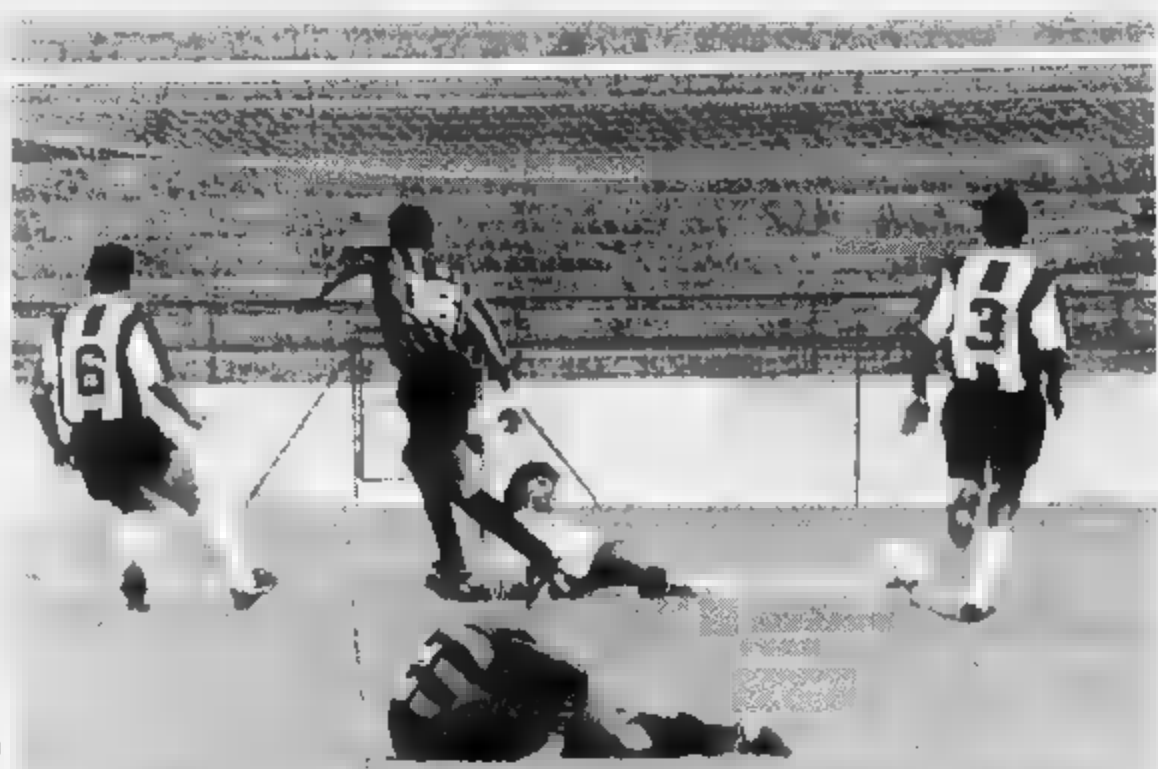
GET

PREZZI VALIDI S. E. S. O. IVA COMPRESA
FINO AD ESAURIMENTO DELLE SCORTE.
EFFETTUATA COMUNICAZIONE
EX LEGGE 90/1290.

CENTRI CONVENIENZA

Gallenca

TORINO: VIA S. DONATO 44C - TEL. 4373366 R.A.
CHIERI: CENTRO COMM. "IL GIALDO" - TEL. 9471185APERTO
TUTTO AGOSTO!!!



Celella fulmina Siracusa: è il decisivo di Savona-Imperia. Il gol che consegna ai nerazzurri il derby del Bacigalupo

Tovallieri gol anti-Vicenza, domani Coppa a Torino

Il morso del «Cobra» ha rigenerato la Samp

GENOVA. La Samp di Menotti ha sciolto domenica sera i dubbi di chi era rimasto poco soddisfatto dalle amichevoli pre-campionato. La vittoria sul Vicenza è stata netta e meritata, i blucerchiati hanno monetizzato una partita dominata per lunghi periodi, tatticamente e fisicamente. Questi tre punti, oltre a far bene al morale, consentono di guardare con più fiducia agli impegni futuri, a cominciare dalla sfida di Coppa di domani sera, al «Delle Alpi» col Torino allenato dall'ex Graeme Souness. Incoraggianti notizie anche dai Paesi baschi: l'Athletic Bilbao, euro-avversario del primo turno di Uefa, è stato sconfitto in casa per 3-1 dall'Espanyol, ma soprattutto ha perso per almeno un mese il leader della squadra e idolo della tifoseria. Una lesione al rene gli impedirà di scendere in campo. Marassi e forse anche al «San Mamés».

Tornando al debutto, Menotti ha dichiarato complessivamente soddisfatto della prestazione della squadra, un po' meno del rendimento degli attaccanti: «Abbiamo sciupato 4-5 clamorose occasioni, dovevamo chiudere la partita già nel primo tempo, dopo la rete di Boghossian. Sul 2-0 avremmo potuto giocare di rendita, sfruttando il contropiede, invece abbiamo sofferto fino al 90'. Siamo cresciuti rispetto al test con l'Udinese, ma c'è da lavorare ancora parecchio. Morale? Era all'esordio nel campionato italiano e non è andato male. Deva però essere servito con maggiore rapidità».

Opaca la gara di Jürgen Klinsmann: il vero «Klinsi» certe palle le avrebbe mai sbagliate: «Sono stato troppo precipitoso e anche un po' sfortunato».

nato, il pallone mi è capitato sempre sul sinistro... Meno male che ci ha pensato il «Cobra» a toglierle le castagne dal fuoco: «Sono felice - ha detto Tovallieri - quarto d'ora di gol... ma non va sempre così, altrimenti chiederei a Menotti di entrare solo negli ultimi minuti. Sto vivendo un momento felice e questo gol mi carica ulteriormente. La Samp meritava di vincere già solo per quel gran primo tempo». Out Klinsmann, in Nazionale, toccherà proprio a Tovallieri affiancare Montella domani contro il granata. I blucerchiati hanno ripreso la preparazione ieri, oggi rifinitura e partenza per Torino. (da ba.)



Montella, tanto fumo a poco arrosto

Genoa, centrocampio a pezzi

Dopo la sconfitta di Venezia Salvemini cerca nuove soluzioni

GENOVA. Gaetano Salvemini, la settimana scorsa, lanciò l'allarme: tra le righe aveva preannunciato che il Genoa non era nelle migliori condizioni per affrontare un Venezia già in forma. Il campo, purtroppo, gli ha dato ragione: il campionato dei rossoblu è cominciato con una sconfitta per 2-0.

Risultato falso, tuttavia, secondo l'allenatore: «Sono stati più bravi di noi solo nello sfruttare le occasioni. E' stato il Genoa, per il resto, a tenere in mano il gioco. Gregori sullo 0-0 ha fatto miracoli. Abbiamo pagato pesanti le condizioni imperfette di Cavallo e Rutzutu: nel 2° tempo, specie dopo l'espulsione di Ruotolo, il centrocampio ha cominciato a girare a vuoto».

Bene Giampao, anche se le più belle palle-gol le ha finte proprio lui, strappato al Pescara a suon di miliardi: «Sono al 40 per cento - si è difeso - e questa era la prima partita che giocavo dall'inizio da due mesi in qua. Spero che i tifosi continuino a darci fiducia e non si lascino condizionare dal passato». I rossoblu han ripreso gli allenamenti ieri al «Pio XII». Salvemini deve preparare la sfida di Coppa di domani, quando a Marassi arriverà l'Atalanta. Oltre ai lungodegenti Morello e Centofanti mancherà Cavallo (caviglia) e forse Rutzutu. Ci sarà invece Ruotolo che però mercoledì verrà squalificato: non giocherà domenica a Livorno. (da ba.)

Il Nazionale dilettanti è scattato nel segno dei nerazzurri

Imperia, pugno di ferro

Ha sbancato Savona dopo 42 anni: Ferraro elogia i suoi e accusa i rivali «Orchestrata dai dirigenti locali la contestazione contro di me e gli ex»

IMPERIA. Un altro tabù infranto. Dopo 42 anni l'Imperia ha espugnato il «Bacigalupo», confermando il buon avvio di stagione degli uomini di Ferraro. Rinforzata da tre acquisti di qualità, l'Imperia ha centrato l'obiettivo importantissimo. Tre punti alla prima giornata sono infatti un ottimo viatico, conferma il tecnico: «Siamo partiti col piede giusto e abbiamo dato una grande gioia alla società, che ha affrontato notevoli sacrifici economici».

Il gol di Codice non ha piegato il morale dei nerazzurri e questo, per Ferraro, è un segnale positivo: «Era una gara delicata, e per 25' abbiamo giocato da «paralizzati», riuscire ad esprimerci. Ci sono molte attenuanti per il comportamento iniziale, quali la preparazione particolarmente pesante e un certo blocco psicologico per i tanti ex savonesi, costretti a giocare in un ambiente ostile. Per fortuna si è trattato di una crisi passeggera e ci siamo ripresi, mantenendo la calma anche dopo il gol avversario. Siglato il pareggio e fallito il rigore, abbiamo cercato la vittoria, trovandola. Celella. Ai di là del risultato, ritengo importante lo spirito di reazione dimostrato dai ragazzi».

Felici anche i tifosi, che vedono finalmente un'Imperia in grado di prendere il volo. Aggiunge Ferraro: «Gli Ultras hanno a lungo osannato il presidente Cipolla (lo vorrebbero persino sindaco di Imperia, n.d.r.), autore di una «profezia» al momento dell'ingaggio di Celella. Il presidente mi disse che la punta si sarebbe rivelata vincente a Savona: così è stato».

In una giornata di gioia per i nerazzurri, trova spazio anche una nota negativa: la contestazione dei tifosi savonesi verso Ferraro e gli imperieci. Il tecnico: «Non mi tocca più di tanto che una frangia della tifoseria mi abbia accusato di aver portato via i giocatori. Si è trattato di contestazione puerile, che non meriterebbe risposta se fosse stata orchestrata da una parte di dirigenza savonese che in questo modo vuol scaricare le responsabilità».

L'allenatore nerazzurro va più duro: «Nel calcio, e a Savona in particolare, è normale che allenatori e giocatori vengano usati e poi dimenticati, ma i guai dei biancoblu non dipendono certo dal sottoscritto. Di Capita, Peluffo, Viviani e Sbravati sarebbero andati via in ogni caso, proprio per volontà della dirigenza, tant'è che per alcune settimane per loro si parlò di un trasferimento a Sanremo o a Cuneo. Mi lusinga il fatto che abbiano scelto Imperia, ma i confronti del Savona non c'è stata alcuna scorrettezza. Anzi, la società biancoblu ha ricevuto contropartite richieste. Aggiungo che, non fosse approdato tra i professionisti, anche Panucci sarebbe arrivato all'Imperia».

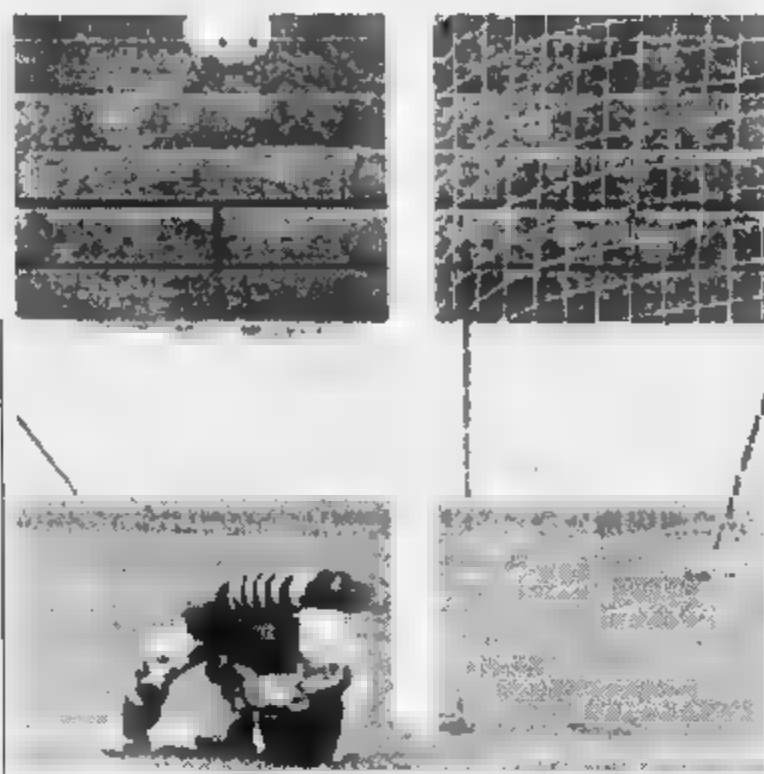
Luca Amoretti

I biancoblu

Nuovi innesti in settimana?

SAVONA. Il giorno dopo, l'analisi della sconfitta con l'Imperia porta ad accelerare l'opera di potenziamento della squadra. I dirigenti del savona hanno esaminato la situazione con l'allenatore Ghilino, e se in un primo tempo si era anche speranzosi di un risultato positivo nel derby, dopo il passo falso si corre ai ripari. Forse valeva la pena di farlo prima, se non fosse che i segnali d'allarme che l'allenatore lanciava sull'esiguità della sua «cross» nulla è stato fatto, allora le motivazioni dovrebbero essere molto serie.

Manca di mezzi? Mah, il fatto saliente è che si è persa una partita che con maggior attenzione si poteva pareggiare, per come si è messo il gioco e per come l'Imperia ha praticato il calcio. Era evidente che i nerazzurri temevano il Savona e l'1-0 di Codice ne ha aumentato i timori: solo in zona recupero, quando Sbravati aveva lasciato il ruolo di libero per rafforzare il centrocampo, gli ospiti sono an-



Il rigore parato da Siracusa a Barone: per i biancoblu poteva valere il pareggio

dati in partita. Un gol decisivo per il prosieguo della gara.

Ora si è visto che alla squadra mancano un libero di ruolo, un centrocampista e un tornante capace anche di puntare a rete. «Siamo consapevoli che manca-

ce Di Blasio - cercheremo settimana di porre fine al problema. Noi la nostra parte l'abbiamo fatta, ora è il contributo di altri. Come dire che ora il pallino è in mano alla società, la quale è sempre convinta di poter fare bene. (n. d. m.)

I biancazzurri hanno brillantemente debuttato col Ponsacco

Sanremo «richiama» Calabria Ferri, ma che bella rivincita

SANREMO. La Sanremese e Giancarlo Calabria: la «pace» sembra vicina. Tra la società biancazzurra ed il bomber, in rotta per il mancato raggiungimento dell'accordo economico, l'intesa sembra possibile, ma a determinate condizioni. Lo ha confermato il presidente Leonardo Scarzella, al termine del vittorioso match contro il Ponsacco che ha aperto nel modo migliore il Nazionale dilettanti per i colori biancazzurri.

«Abbiamo fatto una proposta a Calabria, ora aspettiamo una risposta», ha detto Scarzella. Che poi, ha precisato la posizione del club nei confronti del giocatore che ha la più lunga militanza in biancazzurro di tutta l'organico: «Tecnicamente Calabria non si discute. E' un giocatore validissimo, che può dare tanto alla Sanremese. Ma la società chiede e pretende che metta a disposizione dell'allenatore come tutti gli altri, senza eccezioni. Non concediamo cambioli in bianco a nessuno, come abbiamo dimostrato con Sansonetti».



Ferri domenica ha firmato il gol-partita

Giancarlo Calabria dovrà dire se accetta le proposte biancazzurre. Contro il Ponsacco, al di là del mancato accordo, era squalificato. Da domenica prossima, a Castelnuovo, potrebbe essere disponibile se in settimana dirà di sì. Per formare, con Spatarì, una coppia d'attacco piena di promesse. Luca

Spatari, all'esordio, pur con problemi fisici ad una caviglia con una preparazione ridotta alle spalle, si è mosso bene. E' andato vicinissimo al gol che avrebbe meritato, soprattutto si è quasi sempre inserito in ogni manovra d'attacco biancazzurra andando anche a recuperare palloni a metà campo. E' apparso ben più completo maturo del giocatore che aveva lasciato sei anni fa la Sanremese dopo una stagione ricca di gol: «Mi è mancato il gol e mi dispiace - ha detto il bomber - Ma sono contento per il risultato della squadra». Festeggiatissimo Stefano Ferri, autore del gol-vittoria contro il Ponsacco. E' preso anche i complimenti del presidente della società toscana Umberto Aringhieri: «Ferri è un nostro ex giocatore. Ha fatto un bel gol e ringrazio per aver esultato compositamente». Già, perché con il Ponsacco, Ferri si era lasciato a gennaio in polemica con l'allenatore che non lo riteneva utile alla squadra. Il suo gol è anche una bella rivincita. (b. m.)

Il calcio giovanile punta a un grande futuro grazie al club nerazzurro

Carlin's, finalmente la Juventus

Bilancio positivissimo per il torneo sanremese



Il torneo della Carlin's ha saputo dar spettacolo a un pubblico sempre

SANREMO. Risalgono le quotazioni del «Carlin's Boys». Il Torneo internazionale di calcio per Ragazzi, appena concluso a Sanremo, traccia un bilancio positivo: sul piano tecnico per la presenza di lotto di club ricchi di blasoni (con il ritorno di Juve e Milan, sempre gradite ai tifosi, che mancavano da anni); sul piano del pubblico che è almeno raddoppiato rispetto allo scorso anno con una media di 7-800 spettatori a serata e di quasi 1500 per la finalissima sabato sera tra Juventus e Parma.

E' stata anche l'edizione del ritorno al successo della Juventus che, a Sanremo, non vinceva dal 1967, e che al Comunale aveva conosciuto soprattutto amarezze, perdendo il torneo in finale per ben nove volte dal 1947, la prima edizione della manifestazione, al termine della quale i bianconeri furono sconfitti dai giovani della Pro



Molti dei giovani che si sono esibiti a Sanremo hanno dimostrato notevoli qualità

Vercelli, fino all'incredibile tris di secondi posti, accumulati nel 1989, 1990 e 1991.

Tra l'altro, per la prima volta la società bianconera si è aggiudicata il «Memorial Scirea», istituito otto anni fa in memoria di un atleta certamente significativo per la storia della società torinese e di tutto il calcio italiano.

Si lavora nel frattempo già per l'edizione 1997. E' probabile che ci saranno alcuni dei grandi club stranieri che, quest'anno, hanno dovuto escludersi dalla manifestazione: si parla infatti del Real Madrid, dell'Ajax e del Manchester United. (b. m.)

Coppa Italia amara per la squadra giallorossa

Il Ventimiglia al tappeto Fortugno predica la calma

Ancora battuto il Ventimiglia. Stavolta dall'Albenga, nel primo match stagionale che contava, per il 1° turno di Coppa Italia. Due gol di Alfano (guarda chi si rivede) hanno affondato sul loro terreno i giallorossi che già nelle amichevoli precampionato nel Memorial Coppo erano usciti sconfitti.

Allarme in casa giallorossa? «No, stiamo calmi - dice Rocco Fortugno, l'allenatore - sarei preoccupato se avessimo perso malissimo, invece con l'Albenga siamo stati anche sfortunati, oltre al fatto di aver incontrato una squadra molto forte, con giocatori di categoria superiore». Noi, in attacco, abbiamo sbagliato troppo. Vecchio problema, quello del gol che arriva stento in casa giallorossa.

Ma sono ottimista lo stesso. La squadra si presenterà a posto per il campionato, aggiunge Fortugno che, contro gli inglesi, ha fatto esordire come li-

bero Polistena, classe '80, proseguendo quella linea verde che è ormai una costante per la squadra della città di confine.

La sconfitta costringerà così il Ventimiglia a tornare in campo già domenica in Coppa, affrontando al Comunale di Sanremo (ore 17) l'Ospedaletti, che domenica ha riposato. Un Ospedaletti che va a mille, come ha dimostrato nell'amichevole di solidarietà a favore dello sfortunato Marco Stilitano (l'artigiano ospedalettese rimasto gravemente ferito nell'incidente dell'autobus alla Foce di Sanremo) disputata con l'Argentina. Gli arancione di Ghio hanno vinto 2-1 con doppietta di Di Giovanni, un ex. Per l'Argentina, che domenica esordirà in Coppa col Finale, ha segnato Villa. Alla sinistra resterà il San Bartolomeo di Cristiano Masuero, che domenica ha ottenuto un buon 0-0 sul terreno dello stesso Finale. (b. m.)

Comunichiamo alla velocità della luce, anche quando fa buio.

24

9

3

6

Collegiamo l'Italia con oltre 200 paesi: via cavo, via etere o via satellite.

Se siete in Italia e volete un'informazione dalla Biblioteca di Oxford, se siete in Olanda e volete vedere le Cascate del Niagara, se siete in Canada e volete lanciare un messaggio a un vostro collega in Brasile, basta un piccolo gesto. Le telecomunicazioni rendono il mondo più piccolo. Telecom Italia è tra i protagonisti di questa rivoluzione. Presente in tutti i servizi più avanzati alle imprese: videoconferenza, call center, gestione di reti aziendali, internet e intranet. Telecom Italia è un grande gruppo italiano, al sesto posto per fatturato (40.000 miliardi) nel mercato mondiale delle telecomunicazioni, leader europeo nella telefonia mobile per numero di abbonati. Nel 1996 Telecom Italia ha registrato 3.000 miliardi di utile netto consolidato: oltre il 28% in più rispetto all'anno precedente. Ma il dato essenziale è che Telecom Italia mette in contatto il nostro presente con il futuro. È il nostro domani, oggi.

I dati riportati sono estratti dal bilancio consolidato di Gruppo al 31/12/96.
Fonte statistiche O.E.C.D.

TELECOM
ITALIA

Parliamo al futuro.

DALLA MONTAGNA

La tua casa in Val Frejus a soli 73 km. dal traforo

L. 63.500.000

UN ESEMPIO:
Bilocale 6 posti letto
- in proprietà vacanze 4 -

Acconto: L. 2.000.000

Atto (Dic '97): L. 23.400.000

Rate mensili: L. 426.000

Una grande opportunità per acquistare la tua casa in montagna ■ due passi dall'Italia. **Val Frejus** è infatti a soli **73 Km.** da **Torino**. Gli appartamenti sono curatissimi ■ vanno dal bilocale con cameretta supplementare (**6 posti letto**) al quadrilocale mansardato (**10 posti letto**). Un'offerta assolutamente unica in una prestigiosa località montana francese con **70 Km. di piste**, moderni impianti di risalita ■ strutture sportive di prim'ordine.

Per informazioni dettagliate potrai rivolgerti direttamente al nostro cantiere di **VAL FREJUS 0033/4/79.05.36.50**.

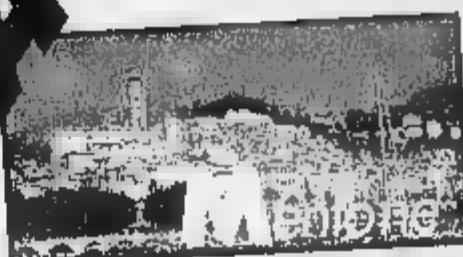
Un nostro funzionario studierà con te l'appartamento ideale e la formula di acquisto che meglio si adatta alle tue esigenze.

ALLA COSTA AZZURRA

Nel nostro ufficio di Nizza

0033/4/93.86.01.11

un funzionario ti presenterà le migliori opportunità d'acquisto da **MENTONE ■ SAINT TROPEZ**; insieme a lui potrai scegliere il prodotto che meglio si adatta alle tue esigenze. Poi, con la collaborazione di un vero esperto, potrai visitare sul posto le proposte che preferisci e valutarne tutti i vantaggi "in diretta".



Bilocali da 185.500.000



Bilocali da 156.000.000



Bilocali da 132.000.000



Bilocali da 105.000.000



Bilocali da 188.500.000

Se non puoi raggiungere i nostri uffici nelle località di vacanza e desideri ricevere informazioni dettagliate sulle nostre proposte, scegli una di queste opportunità:

Contatta il nostro Numero Verde, tutti i giorni
in orario d'ufficio
(Dal 11 al 24 AGOSTO solo pomeriggio
dalle h. 15,30 alle 18,30)

Numero Verde
167-021422

E quando torni l'Agenzia **Real** più vicina a casa tua ti aspetta:

Torino: Via De Gasperi, 57 - Tel. 011-59.37.70

To Nord: Lungopo Antonelli, 25 - Tel. 011-812.72.88

Collegno: Viale XXIV Maggio, 29 - Tel. 011-40.50.005

Tortona: Via Carducci, 26 - Tel. 0131-82.25.75

Bogliasco: Via Mazzini, 297 - Tel. 010-34.71.052

Milano: Via Washington, 102 - Tel. 02-422.14.48

Monza: Via Bergamo, 32/R - Tel. 039-38.76.47

Crema: Viale Europa, 67 - Tel. 0373-23.06.60

Salomuggione: Via Loschi, 4 - Tel. 0524-57.11.61

Rapallo: Via S. Benedetto, 50 - Tel. 0185-23.22.21

Ritaglia ■ spedisce il tagliando
all'Agenzia Real CaseVacanza
più vicina a casa tua.

Desidero ricevere informazioni dettagliate su:

LOCALITÀ: _____

NUMERO: _____

INDIRIZZO: _____

CITTA': _____

TEL.: _____

Dalla Montagna
alla Costa Azzurra

Real

La prima rete italiana
di Agenzie
per la casavacanza



Real ti dà di più



I rapinatori conoscevano i movimenti degli addetti alla sicurezza. Nessun segno di scasso

Vado, altro colpo degli «uomini d'oro»

Svuotata la cassa della Coop Liguria: bottino 127 milioni

L'identikit

Il «cervello»?
Un insospettabile

SAVONA. Altro che ipotesi: dietro i colpi alla Cassa Continua, c'è un basista. Un signore dalla mente raffinatissima, che studia al millimetro il momento dell'azione. Conosce i movimenti di denaro che circola negli sportelli esteri, conosce alla perfezione i sistemi di sicurezza degli uomini d'oro, ha sempre agito con chiavi identiche alle originali. Conosce (con tutta probabilità) personalmente i meccanismi e gli orari in cui i soldi vengono depositati nelle casse blindate. Mente raffinatissima, si diceva, e dalle indubbie capacità mimetiche: il suo ruolo «ufficiale», infatti, dev'essere molto delicato; è un esperto di sicurezza, ha studiato i fondi le caratteristiche dei sistemi di protezione adottati dagli istituti di credito. E ha trovato il punto debole.

E' un «freddo»: nonostante possa colpire in qualsiasi momento, lascia passare i tra un colpo e l'altro. E' la tecnica più semplice per allentare la tensione di inquirenti e addetti alla sicurezza; quando il basista la certezza che il livello d'attenzione è ritornato sugli standard normali, passa all'azione, cogliendo tutti di sorpresa.

La perfetta coordinazione del colpo dell'agosto '96 (nove agenzie Carisa svaligate) ha destato persino l'interesse di Bankitalia che segue con attenzione l'evolversi della vicenda, anzi «giallo». Gli investigatori hanno già tracciato un identikit psicologico del «cervello» della gang: un uomo tra i 35 e i 45 anni, incensurato, dalla vita in apparenza banale, con alle spalle un lavoro di grande responsabilità che gli consente l'accesso a informazioni riservate, molto riservate.

Lavora con un ristretto gruppo di complici. Solo un errore, magari banale, potrebbe tradirlo. Per esempio: quanti sapevano che, proprio sabato sera, nella cassa della Coop erano stati depositati 127 milioni? La «partita» è appena iniziata.

[m. nu.]

SAVONA. Agosto '96. Le casseforti di nove agenzie della «Carisa», da Finale a Varazze, vengono svuotate dai ladri. Il bottino complessivo è di due miliardi e 330 milioni: i soldi contenuti nelle cosiddette casse bifrontali, quelle dove i direttori depositano gli incassi in eccedenza che non possono restare nella cassaforte interna.

A un anno di distanza, gli uomini d'oro sono tornati a colpire, prendendo di mira la cassa continua della Coop Liguria a Vado Ligure. Il bottino appare modesto, se confrontato con quello messo a segno lo scorso anno: 127 milioni, l'incasso del supermercato della giornata sabato. Ma il colpo è stato ancora una volta da maestri, studiato a tavolino, preparato nei tempi e nei modi. I malviventi sono serviti di chiavi false con le quali hanno avuto ragione del sistema di sicurezza che protegge la cassa continua dove

i responsabili depositano gli incassi che devono essere poi raccolti dalla ditta portavalori (la Safe di via Famagosta). Ma i ladri conoscevano anche la combinazione senza la quale non avrebbero potuto aprire lo sportello.

Un colpo fotocopia di quello dello scorso anno. Ne sono convinti gli agenti della squadra mobile che si stanno occupando delle indagini. «Ci sono molte analogie - commentano in questura - Non si può negarlo. La cassa continua è stata esaminata con molta attenzione. Non è stato riscontrato alcun segno di scasso». Dunque gli uomini d'oro avevano chiavi false per aprire la cassa continua. Conoscevano la combinazione indicata per aprire lo sportello, come lo scorso anno sapevano a memoria i movimenti dei vigilantes della Safe che raccolgono i soldi.

Sono entrati in azione fra la

chiusura del supermercato (le 20) e l'inizio del giro di raccolta da parte dei portavalori. Come nell'agosto del '96, li hanno preceduti. Hanno sbloccato la cassa continua, razzati i soldi che vi erano contenuti e li hanno messi in un sacco. Poi la fuga. Il furto è stato scoperto dai vigilantes della «Safe» intorno alle 23.30. Hanno subito avvertito la polizia, ma ormai era troppo tardi. Gli uomini d'oro avevano già fatto perdere le tracce. Erano già al sicuro da qualche parte, impegnati a contare le mazzette di banconote razziate dalla Coop continua. Ieri gli agenti della squadra mobile, coordinati dal commissario Alessandra Usai, hanno svolto altri accertamenti e, in gran segreto, sentito alcune persone. Il riserbo degli investigatori per totale per non pregiudicare le indagini.

Claudio Vimercati



La sede della Coop Liguria di Vado Ligure presa di mira dai rapinatori

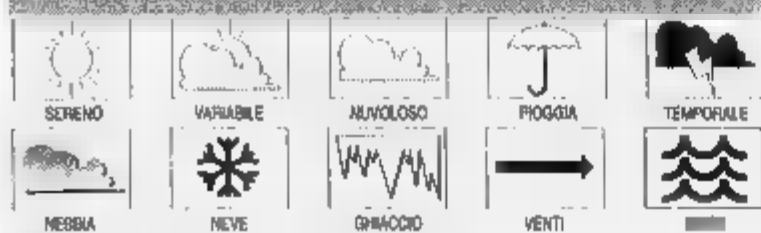
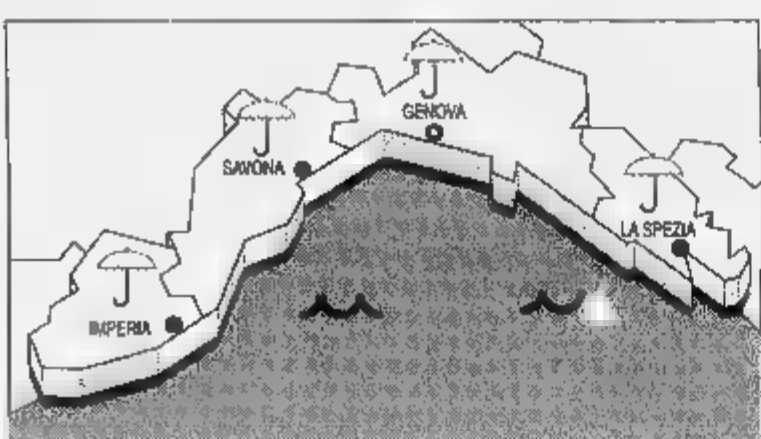
Ecco la «stangata»

Libri di testo
e tasse rifiute
sono più cari

SAVONA. Autunno «caldo» per i contribuenti savonesi. Al ritorno dalla vacanza le famiglie dovranno far fronte a pesanti incombenze. Il primo esborso riguarda i testi scolastici: un corredo di libri e cancelleria costa da 300 a 500 mila lire a seconda dell'istituto frequentato. Quest'anno i savonesi in autunno dovranno anche fronteggiare la «stangata» delle tasse comunali che era stata rinviata a primavera. Fra settembre e novembre si dovranno pagare le prime due rate della tassa sulla spazzatura che quest'anno ha subito un rincaro del 10 per cento (da 1950 a 2 mila 150 lire al metro quadrato). A dicembre è previsto il pagamento della seconda rata dell'Ici, l'imposta comunale sugli immobili. Entro il mese di ottobre, inoltre, il Comune invierà migliaia di avvisi ai contribuenti che non hanno pagato l'Ici e il mila multe arretrate. Entro l'autunno bisognerà anche pagare la tassa sulle caldaie.

[e. b.]

IL TEMPO IN LIGURIA



TEMPO PER OGGI - pomeriggio aumento della nuvolosità. Vento moderato tra Sud-Est e Sud-Ovest, con rinforzi al largo sino a 25. Mare da poco mosso a localmente agitato. Temperature stazionarie. Tempo previsto per domani. Moderata instabilità con tendenza a temporaneo miglioramento.

RILEVAZIONI DI Temp. del mare 24°C; umidità relativa 75%; vento Sud-Est Sud-Ovest 10-15 km/h; cielo poco nuvoloso; pressione barometrica 1018 mb (tendenza: stazionaria).

TEMPERATURE DI IERI
Genova max 26 min 18
Savona max 23 min 18
Imperia max 26 min 20

FA A IMPERIA
Max: 24; min: 16; temp. °C

Il sole sorge alle 6.52 e tramonta alle 20.02. La Luna si leva alle 7.11 e cala alle 20.14 (fase crescente).

Dati gentilmente forniti dall'Osservatorio meteorologico del Comune di Imperia e dal Centro Meteo Muris di Portofino.

La polizia sulle sue tracce grazie a un identikit realizzato attraverso le testimonianze

Diciassettenne sfugge al maniaco

Avvicinata nei pressi di casa dall'«esibizionista»

VIA XX SETTEMBRE

Infrante vetrine dei negozi

Teppisti scatenati nell'ultimo fine settimana in centro città. In piazza del Popolo, i «vandali» hanno danneggiato un box metallico situato vicino al distributore di carburante Agip, dove il benzinaio tiene alcuni attrezzi. Il raid è poi proseguito in via XX Settembre dove i «soliti ignoti» hanno mandato in frantumi le vetrine di due negozi (Birolo Ferramenta e Compil) e il vetro del portone di un palazzo. I teppisti hanno colpito anche nella zona di via Don Minzoni, dove è stato incendiato un contenitore dell'Annu destinato alla raccolta della carta. Sono intervenuti i vigili del fuoco della caserma di via Nizza che hanno lavorato poche decine di minuti per avere ragione delle fiamme. Secondo i primi accertamenti della polizia, i pirometri si sarebbero limitati a gettare un mozzicone di sigaretta nel cassonetto pieno di carta. L'incendio è divampato dopo pochi minuti.

[e. v.]

L'accaduto è familiare, i quali hanno subito chiesto l'intervento della polizia.

I primi accertamenti degli agenti della volante hanno dato alcun esito. Il maniaco ora già riuscito a fare perdere le tracce. «Di lui - raccontano in

questura - siamo riusciti a tracciare un identikit. La mancanza di altri indizi, però, rende le indagini molto difficili. L'uomo potrebbe essere lo stesso che la scorsa settimana aveva molestato alcune donne nella zona di corso Italia. In quel caso il

maniaco aveva agito il primo mattino, probabilmente perché sapeva di poter agire indisturbato visto che a quell'ora ci sono poche persone per strada. L'esibizionista si era abbassato i pantaloni e aveva rivolto alle sue vittime gesti inequivocabili. Poi era scappato e probabilmente si era nascosto in un portone, per sfuggire alla polizia che, ricevuta la segnalazione, aveva avviato i primi accertamenti.

In città, intanto, si sta diffondendo la psicosi maniaco. Lo dimostra un episodio avvenuto qualche sera fa nella zona della stazione. Un automobilista ha visto uno straniero aggirarsi in piazza Aldo Moro e ha chiamato la polizia. «Quell'uomo indossava un impermeabile, ma non ha i pantaloni». Si trattava di un equivoco. Lo sconosciuto era uno straniero, appena arrivato col treno, che sotto l'impermeabile indossava un paio di pantaloncini corti.

[e. v.]

La Carige si è aggiudicata un «round» nella battaglia per il controllo della banca savonese

Il Tar ha sospeso la vendita della Carisa

Bloccato il passaggio del 51 per cento delle quote alla Banca Toscana



Bartolini, presidente della Fondazione

SAVONA. Il Tar ha sospeso la vendita della Carisa alla Banca Toscana. Il Tribunale amministrativo regionale, accogliendo le richieste della Carige, ha bloccato la delibera con la quale la Fondazione lo scorso aprile aveva deciso di vendere il 51 per cento delle quote sociali al gruppo Monte Paschi di Siena. Si tratta di un provvedimento provvisorio, in attesa di acquisire la documentazione completa sulla vicenda, ma che apre comunque un nuovo fronte nella guerra fra toscani e genovesi per il controllo della banca savonese.

Il Tar ha ordinato al presidente della Fondazione Franco Bartolini di depositare l'ormai famosa delibera con cui la Fondazione lo scorso aprile aveva deciso di vendere il 51 per cento delle quote sociali alla Banca Toscana. Nel frattempo il Tar ha sospeso l'efficacia della delibera. La decisione del Tar è stata accolta con grande soddisfazione dai

consiglieri della Fondazione che appoggiano il presidente Bartolini nella linea favorevole alla Carige: «La sospensiva concessa dal Tar conferma tutti i nostri dubbi sulla vendita della banca ai toscani. Inoltre non questa presa di posizione il Tar riafferma la propria competenza: ciò significa, come abbiamo sempre sostenuto, che la Carisa è un ente pubblico e il suo patrimonio non può essere ceduto senza seguire precise formalità».

I consiglieri della Fondazione che invece sono favorevoli alla Banca Toscana minimizzano: «La pronuncia del Tar è praticamente scontata. Quando sono in gioco interessi così rilevanti, è chiaro che il Tribunale amministrativo concede la sospensiva per non pregiudicare nessuno dei contendenti. Ma i giudici non sono certo entrati nel merito della vicenda. Il ricorso al Tar rientra comunque nella strategia dilatoria cui la Carige intende ostacolare la

vendita delle quote sociali ad altri acquirenti. Il Tar comunque ha ordinato il presidente Bartolini di consegnare la delibera autentica della fondazione. Per poter produrre il documento in tribunale il presidente dovrà firmare il documento che sinora si era rifiutato di siglare».

La vicenda Carisa si arricchisce quindi di un nuovo capitolo giudiziario. Dopo i procedimenti civili e penali avviati in tribunale, le ispezioni della Banca d'Italia e le indagini del ministero del Tesoro, ora anche il giudice amministrativo si interessa della vendita della banca savonese. Improvvisamente la Carisa è finita al centro delle grandi manovre delle aziende di credito per il controllo del mercato del risparmio del Nord Italia. Oltre allo scontro fra genovesi e toscani, anche il colosso Cariplo ha manifestato più volte l'intenzione di rilevare le quote di maggioranza della banca savonese.

[e. b.]

Il Servizio di Qualità Vaillant ti è sempre vicino.



Con il centro Assistenza Autorizzato Vaillant Service

- Prima Accensione Gratuita
- Contratti di Manutenzione Programmata
- Prova Scarico Fumi
- Riparazioni

Abilitato secondo la l. 46/90

Presente su Pagine Gialle Mondadori Casa di Savona pag. 185/186/382

Vaillant
SERVICE

TECNOCLIMA
Giuseppe Viollaro
via Aurelia 9b
SPOTORNO TEL./FAX (019) 74.67.90

Il Comune approva il progetto avveniristico

stico, in via Pirandello 35.
(e. b)

Finale, le novità per lo stabilimento

Ripresa «rosa» per la Piaggio

■ L. Alcuni tecnici della Piaggio Aeronautica sono rientrati ieri in fabbrica in vista dei nuovi carichi di lavoro previsti. Altri saranno presto a Napoli per studiare il «G 222». Una sezione di questo aereo dovrebbe essere commissionata all'industria aeronautica di Sestri Ponente. ■

Erano anni che la ripresa produttiva di settembre alla Piaggio non era così colorata di «rosa». I problemi di fondo non sono ancora risolti ma la strada tracciata va verso l'uscita (imminente?) dalla crisi e dalla gestione commissariale.

Entro l'autunno i tre commissari renderanno noto il bando ufficiale di vendita. Nel primo semestre del prossimo anno la Piaggio dovrebbe avere dei nuovi proprietari. Le manifestazioni di interesse, italiane e straniere (una dozzina in tutto), non mancano. In prima fila la Macchi per il settore velivoli e la Fiat per quello dei motori.

Le ipotesi: tutte valide purché ci sia un pericoloso scorporo dell'azienda, ricordano al sindacato. Ma la vendita non sarà indolore, soprattutto per quelli che sono i posti di lavoro. A luglio a Finale erano in attività 543 unità, altre 163 restavano in cassa integrazione. Situazione più difficile.

Sestri: nella sede di Genova 207 dipendenti in cassa su 215 unità al 1 luglio.

In questi giorni la tendenza cambia grazie ai nuovi carichi

di lavoro. Per i motori sono previste: 27 unità del «V 632», con le prime consegne a fine anno, 44 motori Gem, parti ed assemblaggio dello Spey, revisioni e riparazioni altri motori. In arrivo l'importante commessa (42 miliardi) per la rimotorizzazione del «P 166». Dallo Stato sono arrivate le conferme per il «P 180». Oltre alle unità previste per protezione civile ed esercito (il primo è stato consegnato in estate) sono confermati 12 nuovi turboreattori per l'aeronautica. Da poco anche le ore di lavorazione per i tronconi di fusoliera del Falcom 2000.

L'ultima novità arriva dalla trattativa finale con l'Alenia per la produzione del «C 232» («G 222» rimotorizzato). Potrebbe incrementare il portafoglio ordini di 10 mila ore di lavoro al mese da dividersi fra gli stabilimenti di Sestri e Finale.

Tutte le novità che andranno in dote alla fabbrica in vendita. Non tutti vedono «rosa» il futuro della Piaggio. Si teme sempre che con la vendita i privati si perdano per strada molti posti di lavoro, oltre alle centinaia già svaniti in questi anni.

La Piaggio con il vecchio sistema però reggeva più. La corsa agli armamenti e gli ordini pubblici, comunque garantiti a prezzi fuori mercato, sono di un'altra epoca. (a. r.)

L'inchiesta della magistratura su una serie di episodi avvenuti tra l'86 e il 94

Albenga nella morsa dell'usura

I sei sotto processo anche per estorsione

SAVONA. Prestiti usurari da capogiro. E chi non pagava era sottoposto minacce e pressioni per onorare le scadenze.

E' quello che emerge da un'inchiesta della procura di Savona conclusasi con il rinvio a giudizio di sei persone, tutte residenti ad Albenga, che dovranno rispondere di accuse che variano dall'usura, all'estorsione, al sequestro di persona. Tutti al di sopra di ogni sospetto: fra loro imparentati e affini.

Saranno processati in tribunale, Carmela Di Fiore, 32 anni; Agostino Di Fiore, 26; Carmela Verde, 51; Nicola Zito, 39; Maria Antonietta Angelucci, 57, e il marito Vincenzo Petriccione, 60. Vittime di un'ipotesi di ragnatela di prestiti sarebbero i sei, secondo l'istruttoria del giudice Alberto Landolfi, alcuni commercianti e casalinghe dell'Albenganese. E' il

caso di Giovanni C., che ottenne un mutuo di 45 milioni, avrebbe dovuto restituire con interessi variabili tra il 180 e il 240 per cento. A G.N., invece, sarebbero stati chiesti interessi del 40 per cento a fronte di un prestito di 32 milioni. Il giudice delle indagini preliminari, nel provvedimento di rinvio a giudizio, punta l'attenzione sullo stato di bisogno delle vittime: di cui avrebbero approfittato i prestatori.

Il pubblico ministero, Alberto Landolfi, contesta l'accusa di usura a Carmela Verde e Maria Antonietta Angelucci per aver chiesto interessi illegali del 180 per cento a Giovanni C. (a fronte di un prestito di 45 milioni), del 300 per cento a G.N. (32 milioni); del 300 per cento a Carlo R. e Maria G. (17 milioni) e del 70 per cento a Vincenza A. (tre milioni e mezzo).

Contestata l'usura anche a Carmela Di Fiore (avrebbe pre-



Le indagini del magistrato hanno alzato il velo sul fenomeno dell'usura ad Albenga.

teso interessi elevati per un prestito di 1 milione e 700 mila lire a Carmela G.) che deve pure rispondere di tentata estorsione in concorso con Agostino Di Fiore: i due avrebbero minacciato danni fisici per fare pagare gli interessi a una donna alla quale avevano concesso un prestito. Avrebbero avuto un ruolo di concorso più generico nel reato di usura Vincenzo Petriccione e Nicola Zito. Il primo avrebbe ricevuto la rata

di un prestito da G.N. Il secondo si sarebbe presentato nell'abitazione di Giovanni C. per farle pagare gli interessi usurari.

■ **DIFESA.** Gli imputati, comunque, intendono dare battaglia. Prestiti a usura? Strozziaggio? Tutti respingono con decisione le accuse. Spiega l'avvocato Carlo Coniglio che difende gli imputati: «E' una vicenda ancora tutta da chiarire. Intanto chiederemo al tribunale perizia contabile. Non c'è alcuna prova degli interessi da capogiro che secondo l'istruttoria del pubblico ministero sarebbero stati richiesti. Questa è una vicenda di vendite a rate di biancheria, bigiotteria e di piccoli prestiti che coinvolgeva amici, conoscenti, vicini di casa. Aspettiamo il processo».

■ **SONO SCATURITE** dalle denunce di alcune vittime e riguardano un periodo compreso tra l'86 e l'ottobre '94. Le prime intercettazioni telefoniche confermerebbero i primi indizi. Il colpo di grazia arriva a metà ottobre del '94. Maria Antonietta Angelucci viene bloccata mentre riscuote una somma di denaro. L'ha accompagnata in macchina il marito, in una pausa del lavoro. Le indagini si allargano a macchia d'olio. Ora la parola passa al giudice del tribunale. (c. v.)

RIVIERA

Esposito alla Corte dei conti sul depuratore consortile

«Da 15 anni si progetta il depuratore consortile di Borghetto, con molte spese e incarichi professionali, in modo scandaloso non si è realizzato nulla. E' in sintesi il tenore dell'esposto inviato nei giorni scorsi alla Corte dei conti e alla procura della Repubblica dal consigliere della Lega Nord, Maurizio Strada. (a. r.)

BORGHETTO

La minoranza contesta le decisioni del sindaco

La delibera di «disciplina l'accesso all'impiego» votata dalla giunta Badino di Borghetto è illegittima. Lo sostengono, in un esposto inviato al Comitato regionale di controllo, i consiglieri di minoranza Antonio Orzelli, Giannino Pesce, Franco Zozzei e Marco Federici. (a. r.)

PIETRA L.

Al via i lavori in centro per la nuova pavimentazione

Prenderanno il via fra pochi giorni a Pietra Ligure i lavori per la realizzazione della nuova pavimentazione, i cubetti di porfido, delle vie del centro a ponente del Comune. Si tratta fra l'altro di via Chiazari e via Accame. L'intervento costerà 400 milioni. (a. r.)

LAIGUEGLIA

I ladri in un fuggono con 15 milioni

Una denuncia ai carabinieri per furto in appartamento è stata presentata nell'ultimo week end da Marco Migliardi, 29 anni, residente in via Diaz. I ladri sono impadroniti di ori e gioielli per circa quindici milioni. (m. br.)

PORTO CROCE

Le sorgenti a intervengono i pompieri

Le sorgenti sono rimaste a secco lasciando i residenti senz'acqua. I vigili del fuoco sono intervenuti ieri per rifornire di acqua i cittadini con l'autobotte. Nei giorni scorsi altri rifornimenti sono stati effettuati nell'entroterra di Albenga. (m. br.)

FINALE L.

Presentato un libro sui porti e le

E' stato presentato l'altra sera a Finale Ligure, da Rifondazione comunista, il libro «La pianificazione costiera in Liguria. Sviluppo sostenibile e porti turistici». Si tratta della pubblicazione degli atti del convegno di febbraio a Finalborgo. (a. r.)

Algerini marocchini contro i connazionali disposti a «collaborare» con i giudici

«Gli interpreti arabi sono minacciati»

Rinviati molti processi nella pretura di Albenga

SAVONA. Interpreti al servizio della pretura minacciati dalla «mafia» degli algerini e dei marocchini che tirano «la fila della malavita di colore» nella Riviera di ponente. Il retroscena è emerso, ieri mattina, a margine di un'udienza di convalida fissata a Savona nella quale dovevano comparire due extracomunitari arrestati dai carabinieri con l'accusa di aver tentato di rubare a bordo di un'autovetture.

La «direttissima» prevista sabato ma è stata rinviata a ieri mattina perché l'interprete, un marocchino residente ad Albenga, designato dal giudice, si era presentato in aula. Motivo? L'ha spiegato lui stesso al pretore: «Mi hanno minacciato. Ho paura. Preferisco rinunciare». Ieri, è stato sostituito da un connazionale che vive a Savona e l'udienza si è potuta svolgere regolarmente.

Il problema resta. L'episodio accaduto all'interprete non sarebbe, infatti, isolato. Mesi fa un egiziano, che lavora



Extracomunitari in Riviera.

ad Albenga e aveva già collaborato con la pretura prendendo parte ad alcuni processi, mentre passeggiava nella zona di piazza del Popolo, è stato avvicinato da alcuni connazionali. Con tono minaccioso, lo hanno invitato a non presentarsi mai più in pretura. «Altrimenti sarà peggio per te. Sappiamo dove

AUTOFIORI

Incidente, traffico bloccato

Traffico bloccato, ieri mattina sull'Autofiori, a causa di un incidente stradale, con feriti non gravi, che ha visto protagonista un'auto con roulotte al traino. Il mezzo, per cause meglio accertate, si è messo di traverso nella sede stradale all'altezza di Spolarno sulla corsia sud, in direzione Savona. I soccorsi sono stati immediati. L'incidente ha fatto bloccare il traffico in direzione ponente-levante per circa mezz'ora, si è formata una coda di auto e mezzi pesanti di alcuni chilometri. E' andata male insomma a chi aveva programmato con giorno di ritardo il rientro proprio per evitare le code previste dagli esperti per il 31 agosto. Per la verità domenica pomeriggio e sera il traffico è scorrevole, e senza incidenti di rilievo, in tutte le direzioni. L'ultima fase del rientro è proseguita altri contraccolpi sino a tarda sera. (a. r.)

lavori. Non ci sarà difficile trovarli, gli hanno detto mezzi termini. Minacce pesanti andate a buon segno. L'egiziano, infatti, ha poi rinunciato all'incarico.

Recentemente, sempre ad Albenga, è stata minacciata anche una donna marocchina, impiegata più volte inter-

prete nella pretura ligure. Di fronte al palazzo di giustizia: «Gli extracomunitari considerano traditori i connazionali che collaborano con la giustizia. Non accettano il loro ruolo di interpreti. E cercano in tutti i modi di intimidirli. L'episodio avvenuto sabato scorso non è purtroppo isolato». (c. v.)

La protesta dei gestori degli stabilimenti

Laigueglia contesta la spiaggia comunale

LAIGUEGLIA. Pulita, sistemata, aperta al pubblico e già al centro di polemiche. La spiaggia comunale è levante della città, messa in funzione dopo ferragosto dall'amministrazione, non piace ai titolari degli stabilimenti balneari privati. In modo particolare a quelli limitrofi.

La dove si trova il nuovo bagno pubblico, lungo la via Aurelia a poche centinaia di metri dalla spiaggia che delimita il confine con Alessio, era in passato abbandonata e se stessa e ricettacolo di rifiuti di ogni tipo. Necessitava quindi una sistemazione. Secondo i gestori dei bagni marini, però, gli amministratori sono andati un po' oltre.

Si è lamentato Edi Perino dei bagni «Edi», da subito contrario alla nuova struttura e agli altri titolari di spiagge nella zona: «Questo è un stabilimento balneare vero e proprio che non ha nulla di sociale. E' stato realizzato con servizi di lusso. Nelle altre spiagge le migliorie sono state raggiunte nel

tempo a fatica e con sacrifici. Dove sono i promessi servizi essenziali a prezzi ridotti?».

La spiaggia libera attrezzata del Comune, che ha attualmente un centinaio di posti a sedere e affitta sdraio e spogliatoi, è stata affidata per quest'anno ai gestori dell'altra struttura comunale che si trova alla destra del molo. «Contiamo di ampliare la capienza di un 50 per cento. La spiaggia può contenere centinaia di persone», ha spiegato Natalino Maurizio, consigliere con delega all'arenile e stabilimenti balneari.

Ha proseguito nella sua critica Edi Perino: «Lo spazio per le persone che entrano nella spiaggia comunale è ridotto ad un angolino. Mi auguro, per la sopravvivenza degli altri bagni, che non si inizi a noleggiare lettini e che non venga aperto un bar». In queste prime settimane di apertura i bagni comunali, vista l'alta concentrazione di turisti anche nel dopo ferragosto, è stata frequentata da molte persone. (m. br.)

Il giovane, studente di ingegneria, ha al suo attivo il record nazionale

Un «parà» alassino ai mondiali

Alessandro Betti rappresenta l'Italia in Turchia

ALASSIO. Studente di ingegneria (in dirittura finale) all'università di Genova e temerario campione di paracadutismo. Alessandro Betti, 27 anni, di Alassio, sarà, tre compagni di squadra, rappresentante per l'Italia ai campionati del mondo di «Relative work» in Turchia. L'appuntamento è fissato dal 12 al 27 settembre.

La specialità sono le «Formazioni» caduta libera a quattro elementi (FCL4). Il giovane Betti, con Antonella Chiarin (30 anni, Como), Roberto Valli (27 anni, Cernobbio), Daniele Villa (27 anni, Saronno) e Paolo Perin (37 anni, Vicenza), componenti del «Team Drama», ha vinto con un buon margine sui favoriti al 22° campionato italiano di paracadutismo RW4. La gara, organizzata dall'Aero Club d'Italia, si è svolta ad Orobato dal 18 al 27 luglio. Durante la competizione la formazione ha bat-



Alessandro Betti, di Alassio andrà in Turchia a campionato mondiale

tuto un punto record nazionale eseguendo 21 chiusure in 35 secondi. Ora il «Drama», divenuto «nazionale azzurro», si avvia alla prima Olimpiade allestendo per un impegno ancora più importante: difen-

dere i colori italiani nel mondo. Contemporaneamente al campionato mondiale in Turchia si svolgeranno le prime Olimpiadi dell'aria, che riguardano le discipline del volo. (m. br.)

Giardino del principe

Con 200 milioni

Loano rifiorirà

l'estate

LOANO. Saranno rimessi a nuovo due importanti spazi destinati agli spettacoli e all'intrattenimento. A Borghetto si delinea l'area del moio Varatella, a Loano del Giardino del Principe. L'area alla foce del Varatella, in terra battuta, ospita da alcuni anni luna park, discoteche estive e spettacoli. All'ultimo, sabato scorso, (finale regionale) «C + Bello d'Italia», hanno assistito oltre 2000 spettatori. L'Amministrazione Comunale ha approvato il progetto definitivo per il rinnovo completo della zona.

A Loano l'amministrazione Cenera ha stanziato 200 milioni per migliorare l'arena estiva Giardino del Principe che continuerà ad ospitare circa mille posti a sedere. L'intervento sarà realizzato tra l'inverno e la primavera prossima. Il Giardino del Principe è da una ventina d'anni il contenitore delle maggiori manifestazioni organizzate a Loano. (a. r.)

Tagli del ministero

Liceo «Issel»

E ora riparte

la protesta

FINALE L. Proteste e «sconcerto» per l'ipotesi di accorpamento delle classi terze del liceo scientifico Issel che contano quasi 100 iscritti. Al provvedimento gli studenti hanno risposto con la protesta. Contro l'accorpamento anche genitori e studenti. Spiegano gli insegnanti: «Questa ipotesi nega di fatto la specificità della sperimentazione in nome di un puro criterio numerico. L'accorpamento è praticamente impraticabile in relazione alla limitata ricettività di postazioni dei laboratori di informatica, fisica, lingua». Aggiungono studenti e genitori: «C'è stata questa anni una diversa programmazione nelle classi e quindi ci sarebbe una grossa difficoltà per tutti anche perché sono già stati acquistati i libri in base agli indirizzi precedenti. Tutto questo deriva dalla sola mancanza di due studenti in classe. Dov'è il buon senso?». (a. r.)

Sudamericani a Varazze

Scippano turisti

una nuova balneazione

dei carabinieri

VARAZZE. Scippano i turisti, ma sono bloccati dopo pochi minuti dai carabinieri. E' successo ieri poco dopo mezzogiorno nella zona dei Piani d'Invrea protagonisti due equadoregni diciottenni che sono ora stati di arresto con l'accusa di concorso in furto aggravato. Questa mattina compariranno davanti al pretore per la «direttissima».

I due hanno avvicinato una scusa una turista milanese di 67 anni che stava tornando dalla spiaggia. L'hanno immobilizzata e con un gesto fulmineo hanno strappato il collanino d'oro. Poi la fuga. I due equadoregni pensavano di farla franca. Invece, dopo qualche minuto, si sono imbattuti in delle pattuglie dei carabinieri impegnate in un servizio di vigilanza nel centro del paese. Hanno tentato nuovamente di scappare, ma sono stati bloccati. (c. v.)

COMUNE DI MILLESIMO

Avviso di gara d'appalto

per l'esecuzione del cemento della rete idrica. Il Comune di Millesimo ha deciso di affidare a ditta privata la costruzione di una rete idrica di cemento. La gara sarà aperta il 10 settembre 1997. Per informazioni: 019/56.40.07.

LUNEDÌ
tuttosoldi

MERCOLEDÌ
tuttosciienze

GIOVEDÌ
tuttolibri

I supplementi de

LA STAMPA

Una settimana ricca di tutto.

Decisione «rivoluzionaria» del Comune per rilanciare il turismo contro i quartieri dormitorio

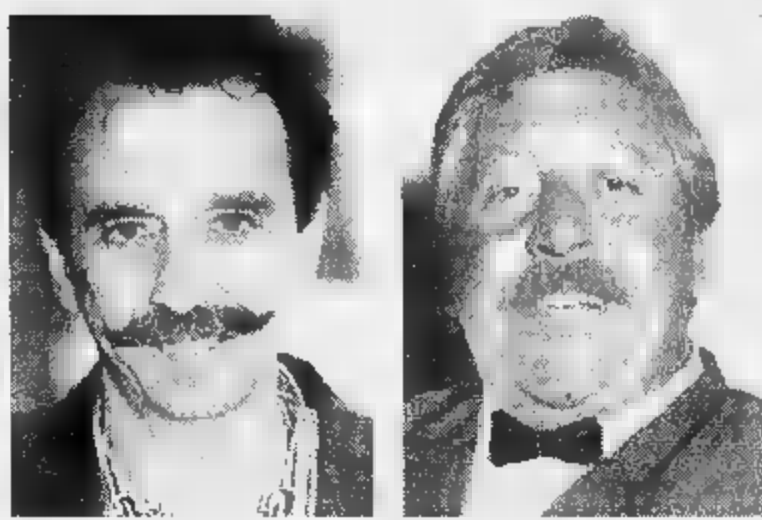
Musica a Loano, l'orario si prolunga

Cenere: «Chi non è d'accordo se ne vada in campagna»

LOANO. «Dal prossimo le nostre manifestazioni estive all'aperto potranno terminare un'ora dopo, all'una invece che a mezzanotte. Non possiamo diventare cittadini solo per chi vuole andare a letto presto. Un sacrificio va fatto». Francesco Cenere, sindaco di Loano, non accetta la definizione di «Loano, uguale città vecchia», vecchia nel modo di concepire il turismo, vecchia per l'età dei suoi ospiti, «comunque sempre ben accetti a tutte le età».

Il problema, che si ripete tutti gli anni, ha coinvolto la maxidiscoteca Ai Pozzi e altri locali notturni e in generale tutte le iniziative, musicali o non, proposte. Le proteste, scritte e verbali, arrivate a palazzo Doria e ai giornali. Risponde il sindaco Cenere: «Ho tutto il rispetto per chi ha sonno presto la sera ma, almeno nei mesi centrali dell'estate, ci vuole un po' di soporiferazione e comprensione. Non si può pretendere che in vacanza tutti vadano a dormire alle 11. Chi abita in corso Roma o corso Europa non può pensare di sentire il silenzio intorno a sé. Chi realmente vuole scegliersi un posto tranquillo deve cercare posto in un quartiere periferico e andare nell'entroterra». Aggiunge: «Non è vero che non ci sono i locali per i giovani. Quest'anno ne ho visto di più che in passato. Dobbiamo fare uno sforzo anche perché certe mode, come quella di andare a ballare a mezzanotte, non si possono combattere da Loano». La cittadina del Ponente ha un nutrito calendario di manifestazioni: dal cabaret alla musica, dal carnevale alla festa delle streghe. Le iniziative si tengono per strada, sul lungomare, al Giardino del Principe. Quando si svolgono sono spesso fonte di rumore. Conclude Cenere: «Musica non dev'essere caos e disordine, ma divertimento. Per questo dal prossimo anno pensiamo di prolungare di un'ora l'orario delle nostre manifestazioni». La proposta del sindaco fa felici i giovani, gli amanti del divertimento by night e i titolari dei locali. Molti turisti e residenti, soprattutto quelli che hanno tempestato di messaggi il Comune, non saranno contenti.

Pochi giorni fa era sceso in



Il sindaco Francesco Cenere e il titolare dei «Pozzi», Pietro De Giovanni

campo in difesa del suo locale (oggi in gestione), Pietro De Giovanni, artefice della rinascita dei Pozzi diventato un locale fra i più grandi in Italia con oltre 5 mila persone al sabato sera (e notte).

Ha detto: «In passato ogni

volta che facevamo un concerto il livello della musica andava fuori dai limiti consentiti e ci arrivava un verbale. Ora che fanno più certi nomi (Venditti, Barry White, Riccardo Cocciante e molti altri) c'è chi si lamenta. Chi ha scelto di

«GUERRA DEI DECIBEL»

Una storia infinita

La vicenda dei decibel, legata alla maxidiscoteca Ai Pozzi a Loano, è quasi storia. Da sempre il locale ha incontrato qualcuno che, nel quartiere dei Pozzi, si è lamentato ed per la musica suonata sino a tarda notte. Dall'inizio degli anni '80, con la nuova gestione di Pietro De Giovanni, i problemi sono ulteriormente ingigantiti. Il locale è stato ampliato e rifatto. Nuovi e moderni gli impianti di amplificazione. Sono stati realizzati tre distanti settori. Quello discoteca corredato da potenti autoparlanti a poggias, quello del liscio-revival affidato alle orchestre dal vivo e infine il settore latino, quest'anno «Procedura Piviale». Anche lo scorso anno Ai Pozzi era stato oggetto di controlli e verifiche per la potenza degli amplificatori ed aveva avuto volumi imposti. Dentro al locale in questi anni sono stati studiati vari accorgimenti tecnici per ridurre la «fuga» della musica verso le case vicine. Ad un controllo però la soglia dei 90 decibel è stata, anche se di poco superata. Il problema, se misurato solo decibel, non è risolto. E' all'esame del parlamento una legge ad hoc che non piace molto ai discotecari anche nel Savonese ha trovato alcuni estimatori fra gli addetti ai lavori. (a. r.)

andare a dormire in estate vicino Ai Pozzi, ed oggi protesta, sapeva che lì c'era un locale notturno previsto nel vecchio e nel nuovo Piano regolatore. Contro Ai Pozzi un anno fa sono state raccolte diverse decine di firme. In difesa, in poche

ore, ne erano state raccolte migliaia. Anche questo vuol dire che la gente lo sostiene. La «guerra» alla musica by night è solo uno dei motivi che allontana i giovani dalla Riviera.

Augusto Rembado

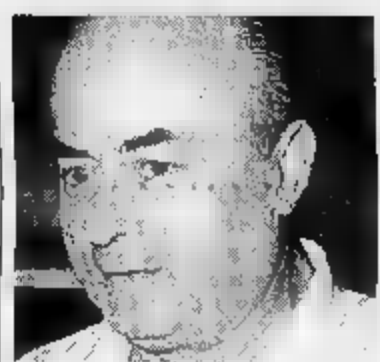
Secondo gli operatori la zona è tagliata fuori dalle iniziative per il centro storico

Piazza della Vittoria, aria di rivolta

I commercianti si sentono «traditi» dal Comune

CAIRO M. «Saremo propositivi e distruttivi, ma ormai è una questione di legittima difesa. Se vogliamo la sopravvivenza delle attività commerciali di piazza della Vittoria, corso Dante e corso Di Vittorio, dobbiamo riunirci e formulare richieste legittime che l'amministrazione comunale dovrà recepire senza nascondersi dietro alibi comodi». A parlare così è Andrea Garbero, ex segretario del Psi, figura storica di piazza della Vittoria. Piazza della Vittoria diventa quindi «indipendente»? «Speriamo di non dover arrivare a strappi con nessuno, nemmeno con l'Associazione dei commercianti del centro storico, nella quale, comunque, non ci rimetteremo e per la quale, probabilmente, vorremmo qualche vol-

to nuovo. Si tratta, invece, come esponente socialista e come titolare di delle attività più «vecchie» della piazza, di richiamare ognuno alle proprie responsabilità. Eppure, c'è chi dice che gli strappi siano già avvenuti, e molti commercianti della piazza sono rimasti delusi dai festeggiamenti di Cairo Medioevale, sentendosi esclusi. «La Pro Loco», risponde Garbero, ha dimostrato certi limiti, e negli ultimi giorni ho spesso sentito la battuta «dovrebbero andare a lezione dai Chinelli». E' vero, «dovremmo andarci tutti, tutti noi cairensi dovremmo cambiare mentalità e smetterla di pretendere senza dare. Un esempio i questionari. Centri integrati di via: 150 operatori solo 15 hanno trovato il tempo di com-



Andrea Garbero

parli. Non è certo così che si riusciva a costruire qualcosa. E, in merito a proposte concrete, dei temi della fra i

commercianti organizzata per domani, sicuramente i parcheggi: «Un problema che non può essere risolto con la zona disco in piazza della Vittoria ridotta a rimessa di caccia per i vigili. Che fine ha il progetto di parcheggi dal Lavatoio? Secondo Garbero, quindi, «non occorre arrivare ai comitati di quartiere, ma ogni quartiere dovrebbe avere un suo rappresentante in un comitato unico per tutta Cairo». Idea che, però, non tutti gli esercenti della piazza condividono, preferendo «avere l'indifferenza con cui venivano trattati, unire le nostre forze e concepire, fra noi, piccole iniziative che tornino a rendere vivibile questa zona».

Mauro Camorano

Alassio, Frumento succede a Taranto

Polizia municipale ecco il nuovo capo



Andrea Frumento è il comandante dei vigili urbani di Alassio

ALASSIO. E' un giovane albanese il nuovo comandante della polizia municipale alassina. Si chiama Andrea Frumento, ha 27 anni, ed abita a Camponovese. Prende il posto lasciato, per soprappiù pensionamento, dall'ex-comandante dei vigili urbani Tindaro Taranto, un'istituzione per la città per ben 30 anni.

Vicecomandante Andrea Frumento è passato ieri di grado, assumendo con grande «senza responsabilità ma anche soddisfazione» (sono parole) l'incarico di comandante. Non sembra preoccupato nel dover guidare i propri collaboratori per mantenere l'ordine e garantire la viabilità in città. «Voglio continuare nell'opera svolta dal predecessore, che ringrazio per il suo grande insegnamento. Metterò tutto il mio impegno per mantenere l'efficienza e l'autonomia del corpo di polizia municipale come ha fatto lui», ha detto.

L'ex Tindaro Taranto, 60 anni, da ieri in pensione dopo 30 anni di servizio ad Alassio. Davvero un bel traguardo, raggiunto con dedizione ed attaccamento al lavoro per servire al meglio i cittadini. Nei giorni scorsi, il sindaco di Alassio, il senatore Roberto Avogadro, ha premiato Taranto con l'«Alassio d'oro», riconoscimento che va ogni anno ad un personaggio che si è distinto particolarmente. Un tributo, assolutamente dovuto, alla sua lunga e stimata carriera in polizia municipale.

Il giovane comandante Andrea Frumento, fresco di nomina, è laureato in giurisprudenza nel 1994. Dal luglio del 1996 è entrato a far parte del corpo dei vigili urbani. La carica di vicecomandante passa ora all'ispettore Giovanni Casella. Anche se operativamente il cambio di comandante è avvenuto ieri, la cerimonia ufficiale del passaggio delle consegne si è svolta giovedì 21 agosto. (m. br.)

VAL BORMIDA

In paese si torna alla normalità è cessata l'emergenza idrica

Sta lentamente rientrando l'emergenza idrica che, per lunghi giorni, ha creato non pochi disagi agli abitanti del paese. Tuttavia, come ricorda il sindaco Sergio Gamba, continua a rimanere in vigore l'ordinanza con cui si vieta l'utilizzo dell'acqua per scopi non domestici. (l. b.)

CAIRO M.

Black-out in Val Bormida del telefonino tipo Gsm

Problemi, ieri, per i possessori di telefonini Gsm. In numerosi paesi della Val Bormida, infatti, per alcune ore non si è potuto usufruire del servizio. Intanto, si attende che vengano installati nuovi ponti-radio in maniera che il segnale possa essere captato anche in Alta Val Bormida e nella zona di Dago. (l. b.)

CENGIO

Costerà oltre 200 milioni bonificare una discarica

La vecchia discarica di rifiuti solidi urbani, che sorge nella zona del cimitero di Cengio-Stazione, verrà bonificata. Il Comune prevede una spesa di circa 210 milioni. (l. b.)

VALBORMIDA

La cittadinanza onoraria al parroco don Bruno

Il Comune ha deciso di conferire la cittadinanza onoraria a don Luciano Bruno, da 20 anni parroco del paese, prossimo a trasferirsi a Beinette. Un riconoscimento doveroso per un sacerdote che, anche attraverso iniziative come il campeggio, ha saputo instaurare un dialogo ed una forte legame specie con i giovani. (m. ca.)

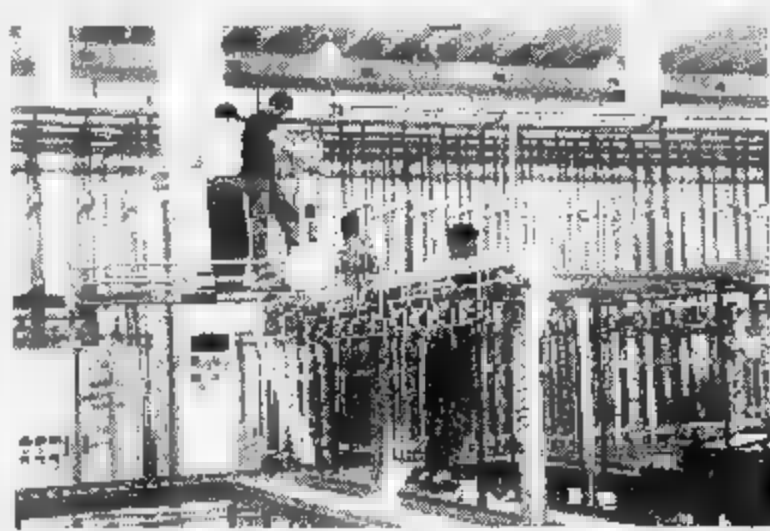
CAIRO M.

Le «Gazzette Ufficiali» in Comune... o ruba

Per arginare il fenomeno dei furti delle «Gazzette Ufficiali», le pubblicazioni non saranno più esposte nell'atrio del palazzo comunale, come era consuetudine, ma collocate all'interno dove potranno essere sorvegliate. (m. ca.)

Mini-stazione delle Fs per gli operai pendolari

Lo stabilimento Magrini da ieri in attività a Bragno



Maestranze al lavoro nella nuova sede a Bragno dello stabilimento «Magrini»

CAIRO M. Da ieri, Magrini, azienda che opera nel settore elettromeccanico, ha avviato il primo reparto del nuovo stabilimento di Bragno.

La fabbrica, trasferitasi dal quartiere Villapiana di Savona, per ora occupa una settantina di operai, cui si aggiungono alcuni impiegati, dei 250 dipendenti. Ad ottobre, poi, si provvederà all'avvio di altri impianti con il conseguente trasferimento di altra manodopera. Operazione che ha un costo di 12 miliardi.

In attesa che l'azienda, rilevata nella metà degli Anni Ottanta dal gruppo francese Schneider, produca a pieno regime, dall'Amministrazione provinciale arriva la conferma che, a Bragno, verrà realizzata una mini stazione ferroviaria.

Un'opera fortemente voluta dalla Magrini per garantire un migliore servizio ai propri dipendenti. La stazione verrà costruita nella zona antistante lo stabilimento e comporterà un costo complessivo di circa mezzo miliardo.

Fondi che verranno a disposizione dell'Unione europea, nell'ambito dell'«obiettivo 2». La Magrini, dal canto suo, verserà la differenza.

L'ente ferroviario, che da settembre si mantiene in contatto con l'assessore provinciale Ramello, ha già definito le caratteristiche che dovrà avere la nuova stazione, dove è prevista la realizzazione di una marciapiede della lunghezza di 250 metri, una pensilina di 100 metri, dotata di dispositivi sonori e di illuminazione. (l. b.)

Si litiga sul consorzio

Prima dei funghi nella zona di Dego arrivano i turisti

DEGO. E' polemica sulla vicenda legata alla costituzione di un consorzio, decisa dall'amministrazione comunale, per la raccolta dei funghi. A sollevarla sono due consiglieri della minoranza, Ilario Viano e Giuseppe Sico.

Spiegano: «Si è appena istituito il consiglio direttivo, qualcuno ha già provveduto a installare nei boschi e sui terreni le «paline» gialle. Questo senza che parte dei proprietari terrieri abbia ancora aderito al consorzio».

Proseguono Viano e Sico: «Innumerevoli proprietari, alcuni dei quali non risiedono in paese, da un giorno all'altro si sono visti contrassegnati i propri boschi, e saperne assolutamente nulla. Un atteggiamento che riteniamo ingiustificabile e, soprattutto, inaccettabile».

Intanto, negli altri paesi della Val Bormida, i presidenti dei vari consorzi per la raccolta dei funghi hanno già stabilito le quote giornaliere o annuali che i cercatori dovranno sborsare per potersi inoltrare nei boschi. Quanti non acquisteranno il tesserino incorreranno in pesanti ammende.

E, come sempre, gli appassionati dovranno prestare particolare attenzione nel scegliere Mallare, paese dove sono presenti addirittura due consorzi.

Nonostante la stagione sia entrata nel vivo, sono già innumerevoli i cercatori che hanno cominciato a muovere i primi passi nei boschi della Val Bormida. (l. b.)

E' Rocco Da Monte

Arriva da Bragno il nuovo preside dell'Istituto Patetta

CAIRO M. Cinquantatré anni, laureato in economia e commercio, nel mondo della scuola da trent'anni, la maggior parte dei quali all'Istituto Pertini di Varazze in qualità di vicepreside. Questo l'identikit del nuovo preside dell'Istituto Patetta di Cairo, Rocco Da Monte, che, incarico temporaneo, sostituirà per un anno il preside titolare, Arturo Ivaldi, impegnato come consigliere regionale.

L'ex insegnante di economia aziendale ha immediatamente presentato il suo «biglietto da visita». «La scuola», dice, «deve adeguarsi ai tempi e vivere il contesto socio-economico che la circonda. Diventa quindi importante instaurare e rafforzare i rapporti con l'esterno, con gli enti locali, le aziende, le università e l'opinione pubblica».

Infatti, secondo il preside, «l'informazione è importantissima, fondamentale, i contatti con le famiglie e, a proposito, è già in cantiere l'idea di realizzare un «Patetta News» per informare delle iniziative e degli obiettivi che si prefigge l'Istituto «che ha nel polo Igea il suo fiore all'occhiello e una carta da giocare in un'ottica europea di esperienze, scambi, gemellaggi».

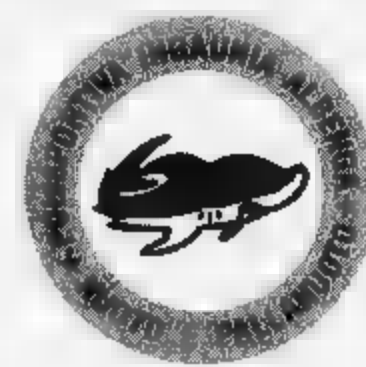
Altro punto cardine dell'orientamento: «La scuola deve offrire delle opportunità ai giovani. Quelle che possono esistere qui sono diverse da quelle che un ragazzo potrebbe trovare in una grande città e, spesso, opportunità da ricercare e costruire. E' nostro compito aiutare i giovani in questa ricerca». (m. ca.)

COMUNE DI ALBENGA

CONI

F.I.N.

POLISPORTIVA INGAUNIA NUOTO E PALLANUOTO ALBENGA



08 SETTEMBRE Inizio Attività Settori Agonistici e Libera Balneazione

15 SETTEMBRE Inizio di tutte le attività della piscina

"INSIEME PER CRESCERE"

Entro l'8 SETTEMBRE avrai le condizioni della passata stagione e riceverai UNO ZAINETTO

La segreteria rimane aperta dalle ore 9 alle 19 di tutti i giorni

Stadio del Nuoto - 17031 Albenga - Via Amalfi 1
Tel. 0182-554332 - Fax 0182-555472

Casino Sanremo
CHEMIN DE FER
 19-20-21 Settembre
 Tel. 0184 / 59.51

LA STAMPA
 Martedì 2 Settembre 1997
LIGURIA estate

Casino Sanremo
CHEMIN DE FER
GRANDI PREMI
 Iscrizione gratuita
 Tel. 0184 / 59.51

Divertenti siparietti al Festival dell'Umore di Bordighera

Si ride con i Cavalli Marci

Sono eccentrici in tutto e propongono un repertorio decisamente originale
 Ad aprile hanno stabilito un primato: uno spettacolo di 24 ore non stop

E' una intensa settimana all'insegna del sorriso quella proposta da «Bordighera città dell'Umore»: 4 trasmissioni di RadioDue e RadioUno saranno collegate con la cittadina delle Palme, e intanto continuano gli appuntamenti con gli spettacoli.

Mentre si aspetta con curiosità il nuovo spettacolo di Alessandro Bergonzoni, domani alle 21.30, al Palazzo del parco, preceduto dal «salotto semiserio» condotto da Cirri & Ferrentino (alle 18 di oggi nella chiesa anglicana), alle 21.30, in piazza Padre Giacomo Viale, nel centro storico, è la volta del cabaret dei Cavalli Marci. Sono 10 attori-musicisti-cantanti: Genova, dopo 18 mesi di repliche, tutti i martedì e venerdì, al Nessimodorma. Il clima dei loro spettacoli è quello di un concerto rock o, se si preferisce, dei «Take That»: transenna, tifo da stadio, giovani, ma anche meno giovani che seguono il calore travolgente gli sviluppi spettacolari di quello che, probabilmente, è il più originale e nuovo gruppo comico musicale italiano.

I Cavalli Marci dispongono di 30 ore di repertorio dal vivo consolidato: più che degli spettacoli, danno vita ad happening travolgenti di teatro comico musicale basato su mini-interventi degli interpreti, che alternano in monologhi, sketch fulminei, cori a cappella e medley mirabolanti, dove le colonne sonore di film di Disney intrecciano con le note di Lucio Battisti, passando senza problemi da Harry Belafonte al Quartetto Cetra. Entrano, escono, a coppie, soltanto, tre o quattro, poi tutti insieme e poi si separano di nuovo. Fanno del «nonsense», e soprattutto satira di costume.

Eccentrici: tutto perché sono tanti, perché tutti maschi, per il repertorio assolutamente originale. Hanno scelto un modo assolutamente inedito di farsi notare: nell'aprile di quest'anno hanno stabilito un primato da Guinness, 24 non-stop di spettacolo, quasi 300 sketch che hanno interpretato sul loro piccolo palcoscenico genovese, davanti a un pubblico instancabile di fedelissimi. Corteggiati dai migliori talent scout televisivi, fine settembre è previsto il loro debutto sul piccolo schermo, protagonisti Italia 1 del nuovo programma di Gregorio Palolini, che si intitolerà probabilmente «Figlio di Target».

Daniela Borghi



Alessandro Bergonzoni

IL CASO

**E' NATO
75 ANNI FA
SOTTO
LA LANTERNA**

LI amici che lo conoscono bene giurano che per lui è stato un giorno come un altro, salvo un brindisi, questo sì, e molte telefonate d'auguri. Gassman, raccontano, non è il tipo da riflettere sulle «primavere». E fra i tanti messaggi per i suoi 75 anni, Vittorio Gassman ha ricevuto, ieri, c'è stato anche un telegramma della Regione Liguria. «Un di auguri, con tanto affetto, per il suo compleanno», gli ha scritto, di buon mattino, l'assessore alla Cultura e al Turismo, Maria Paola Profumo, ricordando la ricorrenza, attraverso i lanci delle agenzie di stampa, anche tanti altri amici «distratti» del mattatore.

Un telegramma di auguri mi sembra il minimo che la Liguria possa fare nei confronti di un grandissimo artista come Vittorio Gassman nei confronti del quale nutriamo tutti un grande affetto», ha commentato con calore Maria Paola Profumo, che, fra l'altro, da tempo coltiva il progetto di

Salotto semiserio sulla radio

Dibattiti di vasto richiamo
 in programma a Bordighera

«La radio che vorrei... La radio che vorrò!»: si intitola così il «salotto semiserio» che domani alle 18, nel giardino del Centro culturale «Chiesa anglicana», sarà condotto da Massimo Cirri e Sergio Ferrentino. A discutere sul futuro della radio saranno esperti, giornalisti, autori e attori: è previsto l'intervento di Stefano Gigotti, Bruno Voglino, del comico Alessandro Bergonzoni e dei giornalisti Alessandra Comazzi e Nino Pirito.

L'altro appuntamento è per giovedì al Palazzo del Parco per

la serata di gala «Radio anche noi» condotta da Michele Mirabella con l'intervento di Enrico Vaimo, Monica Nannini, Marco Presta e Antonello Dose, Sergio Cirri e Massimo Ferrentino, Luciano Luzzetto, Enrico Bertolino e il gruppo musicale Sileut.

Per l'occasione saranno assegnati il premio «Sarchiapone d'Oro '97» alla migliore pubblicità radiofonica e il premio umoristico e il riconoscimento speciale «Targa Bordighera '97 città dell'Umore» a Presta e Dose per la trasmissione «Il ruggito del coniglio».

Stasera in concerto al Palatenda di Genova

Tira aria di revival con i Camaleonti



Il gruppo dei Camaleonti, un mito che non tramonta

GENOVA. Inossidabili come la stagione musicale che rappresentano, naturalmente quella degli anni Sessanta, tornano questa sera sulla scena musicale ligure i Camaleonti. Ritorno ovviamente graditissimo per le migliaia di appassionati quaranta-quarantacinquenni che a questo storico gruppo beat-melodico devono, nel bene e nel male, gran parte della colonna dei loro anni migliori.

Anni a dir poco «magici» per la musica leggera italiana, favoriti certamente da una proliferazione di autori validissimi e da una circolazione delle produzioni straniere meno facile di oggi.

Circostanza che, senza voler togliere nulla ai Camaleonti, ai Proletti, ai Corvi, alle Orme e tanti altri, favoriva il fenomeno delle cover, a differenza di oggi che ascoltiamo tutto, quasi, in tempo reale, da Londra, a New York, a Los Angeles.

Piccola avvertenza, comunque, ai ragazzi dell'hip-hop e della musica techno, che potrebbero chiedersi lumi e genitori vedendoli uscire di casa per andare al concerto: sarà utile informarli che questi signori che loro conoscono, non per aver trovato qualche loro vecchio «quarantacinque giri» in cantina, che nel corso «trent'anni di onorata carriera hanno venduto qualche 15 milioni di dischi, di cui oltre un milione con «L'ora dell'amore», versione italiana di un hit dei Proletti, per non parlare di «Applausi», «Portami tante rose», «Visto d'angelo», «Mamma mia» e tanti altri successi. Numeri che oggi non conoscono da tempo tanti big che svettano in hit-parade più o meno attendibili.

Nel 1993, i Camaleonti - che non hanno mai una serata libera - tornati al Festival di Sanremo dove, in gruppo con i Dik Dik e il leader dell'Equipe 84, hanno presentato il brano «Come passa il tempo». Ma i loro supporters preferiscono ascoltarli nei vecchi successi.

I Camaleonti sono attesi questa sera a Genova, in concerto (21) al Palatenda della Festa dell'Unità, in piazzale Kennedy. Con Tonino Crispini, pianoforte e voce solista e Li-Macchia, cantante e bassista, suoneranno Paolo di Ceglie alla batteria e Valerio Veronesi alla chitarra.

L'ingresso al concerto è gratuito. (m.b.)

L'assessore regionale alla Cultura ha mandato auguri all'illustre concittadino

Riabbracciare Gassman, Genova sogna

«Sarebbe bello averlo come testimonial per la Liguria»



Un ritorno a Genova di Vittorio Gassman, uno dei genovesi più illustri e nella foto mentre interpreta una scena teatrale, rappresenta il sogno dell'assessore regionale Profumo

averlo come testimonial per promuovere la cultura e le bellezze della Liguria.

Nato a Genova nel 1922, Vittorio Gassman ha legato più volte il proprio nome al capoluogo ligure anche come artista, nel corso della sua lunga

carriera. E nel capoluogo ligure ha ricevuto, passato, anche numerosi riconoscimenti. Oltre ad aver conosciuto, anni fa, proprio a Genova - per sua stessa ammissione - la psicologia che lo fece uscire da una brutta crisi depressiva.

Memorabile, nel 1992, la sua interpretazione, accanto al figlio Alessandro, del Capitano Achab, nel «Moby Dick» di Melville, prodotto dal Teatro di Genova nel Porto Antico in occasione delle Celebrazioni per il Quinto Centenario della

scoperta dell'America.

Uno spettacolo continuamente in movimento che ha impegnato moltissimo, anche fisicamente, Vittorio Gassman (uno dei pochi, fra gli attori della compagnia a non essersi provocato escoriazioni e lussazioni varie), che poi lo ha portato in giro per il mondo ottenendo un gradissimo successo, soprattutto sulle scene del Sud America.

Il telegramma d'auguri di Maria Paola Profumo si conclude con un arrivederci a presto. Chissà quando, però, Vittorio Gassman potrà accogliere l'invito. L'attore è attualmente impegnato come autore e regista in «Bugie sincere», interpretato da sua figlia Paola con il marito Ugo Fagiolini. Lo spettacolo debutterà in ottobre.

Come autore, invece, Vittorio Gassman si appresta a riprendere «Anima e corpo» e potrebbe essere questa l'occasione per fare finalmente una capatina nella sua città natale. (m.b.)

Secondo le indicazioni di settore gli spettatori sono in aumento

I liguri riscoprono il cinema

Dopo anni di chiusure, si annunciano inaugurazioni

SANREMO. Il cinema esce dal tunnel. Anche in Liguria. Sembrano confermarlo i numeri al botteghino. Nei primi quattro mesi del 1997 la presenza nelle sale della regione sono aumentate del 16,5 per cento a Genova, del 2,2 per cento a Savona e dello 0,8 per cento a Sanremo; solo La Spezia ha fatto registrare una flessione del 3,9 per cento. Sono dati messi in evidenza dalle rilevazioni Cinetel 1997 che confermano sostanzialmente il trend in crescita del 1996 nelle città capozona liguri: rispetto al 1995 pubblico e incassi hanno fatto registrare, l'anno scorso, una crescita di 95 mila presenze (in tutto 2.120.758) e biglietti staccati (Liguria nel '96) un incremento del 6,78 a Genova, del 6,38 a Sanremo, dell'1,30 a Savona. Con il solito meno 5,05 a La Spezia, città che appare refrattaria alla ripresa anche per ragioni strutturali (i suoi cine-

matografi hanno solo l'apertura serale e non hanno potuto sfruttare l'effetto dei prezzi pomeridiani scontati che hanno dato notevoli risultati in altri centri).

I dati emergono dalla relazione annuale dell'Agis ligure, l'associazione che raggruppa gli esercenti. «E' presto per trarre conclusioni definitive», dice il presidente Valtor Vacchino. «Ma i dati avallano l'ipotesi che si stia uscendo dall'andamento negativo di questi ultimi anni con le sale semivuote, la caduta degli incassi e delle produzioni. Sono cifre confortanti, sono incoraggianti anche le indicazioni che arrivano po' da tutta la regione con sale che si riattualizzano, addirittura riaprono o si adeguano agli standard tecnico-ambientali dei tempi. In tutta la Liguria, dopo anni in cui si sono spente, dopo l'altra, decine di insegne, sono ora an-

nunciate ben dodici riaperture di sale e l'apertura di due nuovi esercizi».

C'è, insomma, un gusto ritrovato di andare al cinema. I liguri stanno apprezzando le proposte di questi ultimi mesi, in gran parte straniere e titoli come «Batman e Robin» con George Clooney, Arnold Schwarzenegger e Uma Thurman o «Con Air» con Nicholas Cage, tanto per citare due film che questi giorni stanno attirando un gran movimento ai botteghini, sembrano fatti apposta per dare un'ulteriore spinta verso la ripresa. Una crescita nella quale sembra «inciso» anche un certo disamore per la televisione, considerata la causa principale dei problemi del cinema di questi ultimi decenni.

«In» - ha continuato Vacchino nella sua relazione - la televisione, secondo dati del «Giornale dello Spettacolo», ha perso ben tre milioni di spetta-



Uma Thurman

tori al giorno. Un calo secco che non si era verificato in quelle proporzioni e che coincide con una ripresa significativa del pubblico cinema e delle altre attività di spettacolo. Un fenomeno diffuso in tutto il mondo, Stati Uniti compresi».

Bruno Monticone

Si iniziano le manifestazioni che si concluderanno con la storica Regata

Noli, un settembre da ricordare

Stasera tavola rotonda in onore di Primo Levi

NOLI. S'iniziano oggi a Noli le manifestazioni (convegni, concerti e altro), che porteranno all'appuntamento della Regata storica dei rioni in programma il 14 settembre. Al di là dell'evento sportivo, che mette a confronto i gozzi dei rioni nolis, la manifestazione assume da alcuni anni uno spirito nuovo. C'è infatti la volontà da parte dell'amministrazione comunale di ottenere il riconoscimento di Noli come quinta Repubblica d'Italia. «Siamo nella storia con la nostra trascorsa autonomia di Repubblica dal 1193 al 1797. Oggi vogliamo che venga riconosciuta», ricordano a palazzo civico.

Questo il calendario di due settimane. Questa sera nella sala consiliare, tavola rotonda in onore di Primo Levi a dieci anni dalla morte. Sarà presentato il volume «Conversioni e interviste con Primo Levi» di Belpoliti. Domani, concerto della Filar-

monica «Amici dell'arte» in piazza Chiappella (ore 21). Venerdì, a cura Centro storico «Civitas Nauli», visita guidata al centro storico con partenza (21) dalla torre San Giovanni. Sabato sera concerto di clarinetto e pianoforte con i musicisti Adriana Costa, Narco Peron, Claudio Massola (ore 21, Loggia della Repubblica). Sabato e domenica proiezione di diapositive su «Fossili e paleontologia», con il commento scientifico di Luigi Fiorito, alle 21 nella sala convegni di bagni Anita.

Martedì 8 settembre è in programma un seminario di «Logica» e linguaggio della matematica nell'interpretazione della natura a cura di B. Spornone (sala consiliare, ore 21). «Noli, storia, cultura e folklore» è invece il titolo della mostra di diapositive in calendario la stessa sera chiosati del mo-

nastero di Santa Maria del Rio. Doppio concerto il 10 e l'11 settembre alle 21. La prima sera sotto la Loggia della Repubblica con il «Kiro Ensemble». La seconda serata nella sede degli «Amici dell'arte» il pianista Anselmo Giobatta. Venerdì 12, spettacolo con l'arco medioevale degli arcieri «Porte del Bastero» con sfilata (21) in piazza Chiappella e successiva esibizione sulla spiaggia dei pescatori.

Sabato, vigilia del palio, alle 21 in piazza Chiappella lettura del bando della regata, benedizione degli equipaggi dei rioni Burgu, Ciassa, Purlu, e Maima, sfilata e esibizione di giocatori «Spagnolo Nadir». Domenica, infine, la regata: partenza dalle 15 con gruppi storici, equipaggi e sbandieratori di Alba. Alle 17.30, nella baia, si disputerà la gara e alle 21, in piazza Chiappella, si svolgeranno le premiazioni. (a.r.)



Già arrivati migliaia di tagliandi per incoronare i protagonisti di un'estate piena di successi

«Oscar del mare», ora cresce l'attesa

Ancora pochi giorni per proclamare i vincitori '97

ALASSIO. Centinaia e centinaia di tagliandi ogni settimana per premiare i personaggi, le manifestazioni ed i locali dell'estate. Mentre si avvicina l'appuntamento con gli «Oscar del mare», che verranno assegnati nel giardino del palazzo comunale di Allassio la sera del 10 settembre, l'invio dei coupon non sembra avere battute d'arresto. O meglio, qualche «strattenuta» c'è, ma è puramente tattica. Le preferenze continuano ad accumularsi e le classifiche potrebbero riservare alcune sorprese. In questa pagina compare una situazione parziale dei voti attribuiti dai lettori di La Stampa ai personaggi più significativi ed apprezzati dell'estate. Oltre a dee jay, gelatai, bagnini, barman, cubiste e p.r. saranno premiate da una giuria di operatori turistici e di addetti ai lavori altre dodici categorie. Esse sono: musica classica, sport, spettacoli e attrazioni, cabaret, tradizione e folklore, bagni marini, cultura, sagre, comuni, ristoranti, concorsi, locali notturni. Ognuna avrà tre nomination, che verranno lette durante la serata di mercoledì 10 settembre. L'«Oscar del mare», gran gala di fine estate, giunge quest'anno alla sua quarta edizione a carattere regionale. La manifestazione, ideata ed organizzata dall'agenzia «Eccoci» di Albenga, è patrocinata da La Stampa e dall'emittente Radio Onda Ligure 101. Il premio vuole essere un riconoscimento a tutto il turismo della Liguria, agli operatori ed amministratori che lavorano con passione ed agli appuntamenti e locali liguri di prestigio. Fino al 5 settembre i coupon per votare verranno pubblicati in questa pagina. Per esprimere le preferenze e contribuire così a varare le classifiche bisogna staccare, compilare o spedire (o consegnare personalmente) i tagliandi che consentiranno di effettuare un referendum tra i lettori sui personaggi dell'estate '97. L'indirizzo è «Eccoci», via Genova 96, 17031, Albenga.

Massimo Boero

MARTEDÌ 2 SETTEMBRE 1997
COMUNE DI ALASSIO - AGENZIA ECCOCI
LA STAMPA

OSCAR del MARE 1997

Referendum tra i lettori per eleggere i «personaggi dell'estate» in Liguria
Si può votare per una sola o più categorie. Non sono valide le fotocopie.

Bagnino... dei bagni
DJ...
Gelataio... della gelateria
Barman... del bar
Cubista...
P.R.

I vincitori verranno premiati ad Allassio durante la consegna degli «Oscar del Mare» alle attività e alle manifestazioni che più hanno caratterizzato l'estate 1997 in Liguria.
I tagliandi dovranno essere inviati o consegnati all'agenzia «Eccoci», via Genova 96 - 17031 Albenga (SV).

DISCOTECA

NOME	DISCOTECA	CITTA'	PUNTI
RUDY	LA CAPANNINA	ALASSIO	983
MAURO VICARI	CARAVELLE	CERIALE	
ANGELO RAIMONDO	LA CAPANNINA	ALASSIO	477
CRISTIANO OTTONELLO	ZANZIBAR	ALASSIO	261
PAOLO PAN			176
GIORGETTO	NAUTILUS	VARAZZE	106
MAFFI CAFFE'	ROMA	ALASSIO	74
GIANLUCA TIBENTI			42

GELATERIA

NOME	GELATERIA	CITTA'	PUNTI
GIANFRANCO	EXPRESS	ALASSIO	541
PATRIZIA	IL GABBIANO	SAVONA	
DANIELA	CIAO	SAVONA	
RENEE	ALASKA	ALASSIO	56
MICHELE	A CUIVEA	ALASSIO	5
PAOLO	GASTALDI	LAIGUEGLIA	1

BAGNINI

NOME	BAGNI	CITTA'	PUNTI
GIGI CALO'	AL SOLE	ALBENGA	1.511
PERDI FIORELLI	LONDRA	ALASSIO	711
LUCA GRILLO	DIANA	ALASSIO	141
RIANNO PERATO		ALASSIO	
ROCCO FIORE	S. ANTONIO	ALBISSOLA	95
ENRICO		GENOVA	
VIM SURIA	AMBRA	ALASSIO	66
CARLO MACRI'	GOLDEN BEACH	ALBISSOLA	10
ROBERTO PACE	ONDINA	ALBENGA	9
FABIO MURETTO		ALASSIO	8

BAR

NOME	BAR	CITTA'	PUNTI
ANGELO VINAI	STAZIONE	ALASSIO	1.970
TRIO R.A.P.	U' BRECCHE	ALASSIO	
GAGGI	ZANZIBAR	ALASSIO	261
ALESSANDRO MACRI'	MINERVA	SAVONA	104
PATRIZIA E SABRINA	LE STREGHE	GENOVA	91
VALENTINA	IL CANTUCCIO	S. BARTOLOMEO	73
DANIELA	MINERVA	SAVONA	34
RENATO	CAPRICE	ALBENGA	11
	MILANO	LAIGUEGLIA	

DISCOTECA

NOME	DISCOTECA	CITTA'	PUNTI
ASTRID EMANUELLI		CERIALE	504
CAMILLA		GENOVA	91
ANIA			20
SABRINA	MOGHI	CISANO	11
ARIELLA	TAPATAPA	LOANO	10
MALU'	CAFFE' ROMA	ALASSIO	6

«P. R.»

NOME	ORGANIZZAZIONE	PUNTI
GIANLUCA BALDISSERA	SUNNY PEOPLE	785
MAX	CRAZY PEOPLE	110
DAVIDE	POSITIVO	
GUFO		1
JERRY		1

MARTEDÌ 2 SETTEMBRE 1997

PADIGLIONE DEL MARE E DELLA NAVIGAZIONE

Presentando questo coupon alle Biglietterie del Padiglione del Mare e della Navigazione, si avrà diritto allo sconto di Lit. 3000 sul biglietto d'ingresso individuale adulti e ragazzi.

MARTEDÌ 2 SETTEMBRE 1997

ACQUARIO DI GENOVA

Presentando questo coupon alle Biglietterie dell'Acquario di Genova, si avrà diritto allo sconto di Lit. 2000 sul biglietto d'ingresso individuale adulti e ragazzi.

Al lunedì utilizzare il tagliando della domenica

MARTEDÌ 2 SETTEMBRE 1997

LE CARAVELLE
Tel. 0182/931.755
CERIALE

bimbi e...state con noi

Ingresso gratuito per bambino dal 4 al 12 anni accompagnato da un adulto pagante il biglietto intero giornaliero presentando questo coupon alle casse del Parco. La presente offerta non è cumulabile con altre riduzioni. Utilizzare solo il tagliando del giorno stesso, al lunedì quello della domenica. Non sono valide le fotocopie.

Utilizzando il presente tagliando si avrà diritto ad uno sconto del 15 per cento ■ BAZAR di NOSTRA DONNA ■ e il prezzo-convenzione a 16 mila lire per il pasto (primo piatto, secondo piatto freddo, frutta e bevanda) al self service



COMUNE DI CALICE LIGURE PRO LOCO CALICE LIGURE - CARBUTA ASSOCIAZIONI CALICESI

con ■ patrocinio di:

CONFARTIGIANATO - CONFCOMMERCIO - CONFESERCENTI - PROVINCIA DI SAVONA



23^a **MO8**

**86^a Fiera
dell'8 Settembre**

CALICE LIGURE DAL 2 ALL'8 SETTEMBRE 1997



21° fine settimana del mese
fiera delle vecchie ■ alle anti-
chi mestieri, dalle 10 ed 22,
nel centro storico di Finalbor-
go. Appuntamento sportivo,
■ il trofeo internazionale di
softball «Città ■ Finale Ligure»
ancora il 6 e 7 settembre. Mar-
tedì 9 concerto della banda Ma-
■ Pia nella piazza ■ San Gio-
vanni Battista. ■ 14 Campiona-
■ italiano assoluto di Duplehon



APERTI.

APERTI ALLE ESIGENZE DELLA GENTE. VERSO UN PAESE CHE VUOLE CRESCERE E RINNOVARSI. A SOSTEGNO DI CHI LAVORA, DELLE FAMIGLIE, DEI GIOVANI. APERTI AL DIALOGO, E ALLA FIDUCIA IN CHI CI SCEGLIE. APERTI A NUOVE INIZIATIVE. A NUOVI MERCATI. APERTI AL SERVIZIO DELLO SVILUPPO ECONOMICO DEL TERRITORIO.

DA OGGI APERTI ANCHE A CARCARE VIA GARIBOLDI, 164.

VENITECI A TROVARE,
ABBIAMO MOLTO DA OFFRIRVI.

Orario: 8.20/13.20 - 14.35/16.05 - Tel. 019/510005 - Fax 511223

**Banco
Ambrosiano Veneto**

BANCO AMBROSIANO VENETO: LA GRANDE BANCA PRIVATA ITALIANA.

APRE LA
609
FILIALE



LA STAMPA PRESENTA IL FRUTTO DI CINQUE ANNI DI SCIENZA.

IN EDIZIONE TUTTOSCIENZE '92/'96 IN CD-ROM E
IL LIBRO "PICCOLO, GRANDE, VIVO" DI PIERO BIANUECCI.



Sul Cd Rom per Windows®, potrete consultare ognuno dei 4530 articoli apparsi su Tuttoscienze dal '92 al '96, con la possibilità di confrontarli fra loro. Il libro "Piccolo, grande, vivo" di Piero Bianucci vi accompagnerà a visitare il mondo della scienza, dall'infinitamente piccolo all'immensamente grande.

CHIEDETE TUTTOSCIENZE '92/'96 AL VOSTRO EDICOLANTE.

Per informazioni
Numero Verde
167-802005

In edizione con:
HYPERSYSTEMS

LA STAMPA





Il morso del «Cobra» ha rigenerato la Samp

Montella, tanto fumo e poco arrosto

Dopo la sconfitta di Venezia Salvemini cerca nuove soluzioni

■ a vuoto. Bene Giampaolo, anche ■ la più belle palle-gol le ha fallite proprio lui, strappato al Pescara ■ ■ ■ miliardi. «Sono al 40 per cento - si è dife- ■ - questa ■ la prima partita che giocavo dall'inizio da due mesi in qua. Spero che i tifosi continuino ■ darci fiducia ■ non si lascino condizionare dal passo falso». I rossoblu han ripreso gli allenamenti ieri al «Pio XII». Salvemini deve preparare la sfida di Coppa di domani, quando ■ Marassi arriverà l'Atalanta. Oltre ai lungodegenti Morello e Centofanti mancherà Cavallo (caviglia) e forse Rutzittu. Ci sarà invece Rutotolo che però mercoledì verrà squalificato: non giocherà domenica con la Lucchese. [da ba.]

Risultato falso, tuttavia, secondo l'allenatore: «Sono stati più bravi ■ noi solo nello sfruttare le occasioni. E' stato il Gagnoa, per il resto, a tenere ■ mano il gioco, Gregori sullo 0-0 ha fatto miracoli. Abbiamo pagato assenze pesanti e le com ■ imperfette di Cavallo e Rutztu: nel 2° tempo, specie dopo l'espulsione di Ruotolo, il centrocampista ha cominciato a gira

Il rigore parato da Siracusa a Barone: per i biancoblu poteva valere il pareggio

ce Di Blasio - cercheremo in settimana di porre fine al problema. Noi la nostra parte l'abbiamo fatta, ora ■■■■■ ■■■■■ contributo di altri». Come dire che ora il pallino ■■■■■ in ■■■■■ alla società, la quale è sempre convinta di poter fare bene. (n. d. m.)

Sanremo «richiama» Calabria Ferri, ma che bella rivincita

Ferri domenica ha firmato il gol-partito

Giancarlo Calabria dovrà dire se accetta o ■ le proposte biancazzurre. Contro ■ Ponsacco, al di là del mancato accordo, era squalificato. Da domenica prossima, a Castelnuovo, potrebbe essere disponibile se in settimana dirà di sì. Per formare, con Spatarì, una coppia d'attacco piena di promesse. Luca

E' apparso ben più completo ■ maturo del giocatore che aveva lasciato sei anni fa la Sanremese dopo una stagione ricca di gol: «Mi ■ mancato il gol e mi dispiace, ha detto il bomber. Ma sono contento per il risultato della squadra». Festeggiatissimo Stefano Ferri, autore del gol-vittoria contro il Ponsacco. Si è preso anche i complimenti del presidente della società toscana Umberto Aringhieri: «Ferri ■ un nostro ex giocatore. Ha fatto un bel gol e lo ringrazio per aver esultato compostamente». Già, perché con il Ponsacco, Ferri ■ era lasciato a gennaio in polemica con l'allenatore che non lo riteneva utile alla squadra. Il suo gol è anche una bella rivincita. **lb. m.**

Qualifikation: **HAW Hamburg**

Molti ricordi ha ■■■■■ suscitato la sfida Bragno-Cairese vinta dal team di Massimo Carracciolo. Il diesse gialloblù Car-

lo Pizzorno è ~~un~~ il morale è mille: «Sia chiaro, quest'anno vogliamo giocare una grande stagione. Le possibilità di far bene ci sono, in un campionato nel quale cercheremo l'an-

ciare' anche qualche giovane
Giribone? Ho sempre una gran
classe. Non è caso domenica
oltre a segnare due reti, ha se-
minato il panico in più occasio-
ni nella difesa avversaria».

BAR

Buon esito del aprilese per l'edizione '97-'98. Savona Goal, referendum dedicato ai lettori. Indossato l'ideale maglia rosa Andrea Penna, che ha totalizzato ben 42 punti, vecchia volpe subito pronta ad accettare l'invito rivolto agli appassionati. Da questa settimana si pubblicano le schede che contano, cioè quelle che saranno valide per classifiche individuali e bar: quelle schede troveranno posto i quesiti del miglior settore giovanile provinciale e i Golden Boys sponsorizzati da «Sottozero» per Primi Calci, Pulcini, Esordienti, Giovanissimi, Allievi e Juniores. La classifica valida per il Premio La Stampa: p. 42 Penna (Sorenella); 34 G. Faggioni (Wazze); 30 P. Minuti (Ed. Beninati); ■ ■ Scarrone e C. Gelfré; G. Bellina; 24 A. Rossello, F. Giamello, M. Minuto, N. Minuto, L. Callegarin, M. Secuti, ■ ■ Pellierin, L. Bellina.

Comunichiamo alla velocità della luce, anche quando fa buio.

Young & Rubicam

24

9

3

6

Collegiamo l'Italia con oltre 200 paesi: via cavo, via etere o via satellite.

Se siete in Italia e volete un'informazione dalla Biblioteca di Oxford, se siete in Olanda e volete vedere le Cascate del Niagara, se siete in Canada e volete lanciare un messaggio a un vostro collega in Brasile, basta un piccolo gesto. Le telecomunicazioni rendono il mondo più piccolo. Telecom Italia è tra i protagonisti di questa rivoluzione. Presente in tutti i servizi più avanzati alle imprese: videocomunicazione, call center, gestione di reti aziendali, internet e intranet. Telecom Italia è un grande gruppo italiano, al sesto posto per fatturato (40.000 miliardi) nel mercato mondiale delle telecomunicazioni, leader europeo nella telefonia mobile per numero di abbonati. Nel 1996 Telecom Italia ha registrato 3.000 miliardi di utile netto consolidato: oltre il 28% in più rispetto all'anno precedente. Ma il dato essenziale è che Telecom Italia mette in contatto il nostro presente con il futuro. È il nostro domani, oggi.

I dati riportati sono estratti dal bilancio consolidato di Gruppo al 31/12/96.
Fonte statistiche O.E.C.D.

The logo for Telecom Italia, featuring a stylized graphic of three horizontal lines of increasing length to the left of the word "TELECOM" in a bold, sans-serif font, with "ITALIA" in a smaller font below it.

Parliamo al futuro.

naya

... i magazzini

organizza

per i suoi clienti

l'affare dell'estate

svenedita

di tutti gli articoli

con sconti fino al

ad esaurimento scorte

per **ristrutturazione**

dei magazzini

dal **25 agosto**

GRAVELLONA TOCE - CREVOLADOSSOLA - OMEGNA





il gigante

GLI SPECIALISTI IN CONVENIENZA

RITORNO GIGANTESCO

DAL 25 AGOSTO AL 13 SETTEMBRE

**FAI IL PIENO
DI OCCASIONI**

SCONTI FINO AL 33%

3x2

NEGLI IPERMERCATI DI:
VERTEMATE - MARIANO COMENSE - SOMMA LOMBARDO
LODI SAN GRATO - BOTTANUCO - CESANO BOSCONI
E IN TUTTI I SUPERMERCATI

Dodici anni fa Diana e Carlo d'Inghilterra furono ospiti dei principi Borromeo **Isola Bella in lutto per Lady D** «Non dimenticheremo mai il suo sorriso»

DAL NOSTRO INVIATO

«Lady Diana aveva soltanto un meno di un figlio Vitaliano. Siamo rimasti tutti choccati e commossi dalla tragica fine a Parigi. Lei, l'immagine di donna giovane, gioiosa, che ebbe modo di dodici anni fa assieme all'allora consorte, il principe Carlo, quando furono nostri ospiti all'Isola Bella. Mi colpì l'innata simpatia e la spensieratezza con cui affrontava un ruolo difficile. Provo una gran tristezza per il suo destino».

La principessa Bona Borromeo ricorda così Lady Diana. Ha appena visto in tv le immagini dell'arrivo del feretro a Londra e gli amici dedicati alla scomparsa della principessa tristes di Dodi al Fayed. La nobildonna si astiene dai commenti. Con poche parole, preferisce rievocare quella felice domenica dell'85, quando il marito, principe Gilberto, accolse la coppia reale sull'Isola Bella. Era il 21 aprile.

Sette mesi prima, Lady Diana, già mamma di William, partorito il secondogenito Harry eppure seppa apparire come una ragazza, una giovane sposa in viaggio di nozze. «Fu un incontro molto informale - racconta la principessa Bona -, ma concordai nei dettagli l'Ambasciata inglese in Italia per ragioni di sicurezza. Un'ottantina gli invitati, tutti amici. Lady Diana mi conquistò subito per la sua innata simpatia, così il principe Carlo, che dimostrò un'ottima conoscenza della storia della nostra famiglia e delle precedenti visite sul lago di altri membri della reale d'Inghilterra. Fu una visita breve, intensa e memorabile».

E sull'Isola Bella nessuno l'ha dimenticata quella domenica di sole. I Principi di Galles che arrivano a Laveno l'Aliscafo «Enrico Fermi» e approdano al pontile numero 2, proprio sulla piazzetta. Ad attenderli ci sono il principe Gilberto e il conte Gianvico Borromeo, il sindaco di Strevio Masciadri, i prefetti di Novara e Milano. Diana indossa un leggero soprabito blu sul tailleur beige, colori ripresi dalle scarpe e dalla borsetta: tracolla; Carlo in un impeccabile abito grigio ferro. Lei, raggiante, dispensava a sorrisi a tutti. Appena poteva, una rapida stretta di mano: una parola. Ecco, una che mi ha colpito fu la sua grande disponibilità», ricorda Gaetano Corvisiero, titolare del Caffè del Lago, che sul balcone sulla piazzetta filmò l'evento in 16 mm. Gian Piero Zanzi, del ristorante Elvezia, sulla scala che porta al piano superiore espone ancora oggi la fotografia scattata dal cognato. Anche allora



Diana e Carlo d'Inghilterra sulla scalinata del palazzo Borromeo. (FOTO DE SORDI)

c'erano fotoreporter, operatori tv e cronisti. «Non erano tanti, ma si mossero con intelligenza e soprattutto grande educazione», ricordano sull'Isola. Giorgio De Sordi, fotoreporter e collaborato-

re della Stampa, si vestì addirittura da cameriere per portarsi il più vicino possibile alla coppia. Così è riuscito a riprendere Diana mentre riceve con grazia dal scomparso presidente dell'Apt,

Giovanni Bertani, un mezzolino di fiori.

Poi, il pranzo nella sala da ballo di Palazzo Borromeo con il menu preparato dallo chef Arturo Nola e la visita ai Giardini. «Fu il principe Carlo ad interessarsi con particolare competenza delle sensazioni della loro disposizione, Lady Diana rimase invece più indietro con gli altri. Sembra di rivederla che, estasiata dal paesaggio e dai colori del lago Maggiore, osserva con entusiasmo ogni cosa», rammenta Mario Omarini, capo giardiniere dei Borromeo. Suo fratello Pippo, guida del Palazzo, era accanto al principe Gilberto sul pontile: «Scambiai poche parole con Carlo d'Inghilterra, ma ricordo l'affabilità della principessa Diana, timida e così pronta a regalare un'occhiata. Sapeva abbattere con naturalezza le barriere del suo alto lignaggio. Anche per questo qui sull'Isola il suo sorriso si spengerà mai».

Pietro Benacchio



Lady Diana, appena sbarcata sull'Isola Bella, viene ricevuta dal principe Gilberto Borromeo, a sinistra: è il 21 settembre '85

Testimonianze e ricordi della visita sul lago. La principessa Bona: «Siamo tutti commossi»

La tragedia mentre rinasceva alle prime ore di domenica. Domani alle 15 i funerali **Si schianta in auto contro un muro** Vittima è un operaio di Pieve Vergonte, 20 anni

PIEVE VERGONTE. Una notte ancora a buio. Con i genitori il fratello Giacomo. Poi l'ultimo saluto di tutti, ed erano tantissimi, quelli che gli volevano bene. Oggi la salma di Massimo Castionetti verrà trasferita dalla camera mortuaria dell'ospedale San Biagio di Domodossola alla sua abitazione in via Pieve 33.

La famiglia ha voluto tenerlo con sé, cercando di ritardare l'inevitabile addio con la speranza cieca di svegliarsi da quello che purtroppo è un tragico sogno. Domani alle 15 i funerali nella chiesa parrocchiale, partendo proprio da quella casa annessa a via Pieve 33.

Il giovane è morto domenica mattina. Erano quasi 4 quando alla guida della sua Uno, da solo, stava rinasceva dopo una serata trascorsa con gli amici. Forse colpo di sonno, o un male improvviso, gli è stato fatale. Lo schianto pochi metri dalla sua abitazione, contro un muretto, davanti all'osteria dei Cacciatori. Probabilmente ha affrontato la curva male. Sta

Il giovane, figlio della portalettere del paese, aveva appena finito il servizio militare negli alpini insieme al fratello



Massimo Castionetti, 20 anni, è morto per le gravissime lesioni riportate nello scontro a poca distanza dalla sua abitazione

fatto che la Uno è andata a colpire l'ostacolo proprio di punta, senza sfregare la carrozzeria di lato. Una botta tremenda. Sull'asfalto ci sono tracce frenate. L'esatta dinamica dell'accaduto è al vaglio della polizia stradale, subito intervenuta sul posto con i vigili del fuoco che hanno estratto il ra-

gazzo dall'abitacolo e lo hanno affidato ad una disperata corsa in ambulanza verso l'ospedale di Domodossola. Qui i medici hanno fatto l'impossibile, sottoponendolo a trasfusioni di sangue. Ha cessato di vivere poco dopo.

Massimo Castionetti è figlio del servizio militare a Boves,

negli alpini, insieme al fratello Giacomo. Era anche Se-striero, per i Mondiali. Il sindaco Dante Giavina gli aveva firmato il congedo pochi giorni fa. Perito industriale, subito iniziato a lavorare come manutentore elettrico a Ispra. Figlio di Carla Bargiga, la portalettera del paese, e di Emilio era comoscutissimo. La loro famiglia era già stata duramente colpita negli affetti sei mesi fa: la cugina di Massimo era morta, a distanza di poco tempo dal rito, lasciando due figli orfani.

Ora questa nuova tragedia. Il parroco, don Giacomo, domenica ha cercato di confortare i fedeli che hanno assistito alla cerimonia. «Era un mio alunno alle scuole medie - dice - Un bravissimo ragazzo. Anch'io, come tutti, sono choccolato. Gli amici di Massimo, subito, hanno iniziato un mesto pellegrinaggio tra l'obitorio del San Biagio e la casa di via Pieve. In silenzio, con gli occhi gonfi di lacrime, dentro di loro cercavano risposte ad una sola angosciante domanda: «perché?».

[c. bo.]

Otto denunce nel Vco **Finanziari sequestrano eroina e droga**

Nuovi sequestri di armi e droga, dopo quelli portati a termine a cavallo del Ferragosto, sono stati eseguiti dai finanzieri del Comando Gruppo di Verbania. Al valico ferroviario di Domodossola, hanno sequestrato oltre 4 grammi di marijuana e uno di hashish a tre cittadini portoghesi in età compresa tra i 19 ed i 20 anni. A tre italiani - due ventenni ed uno di 18 - ad un svizzero di 26 anni, sono stati inoltre sequestrati complessivamente circa 25 grammi di marijuana e mezzo grammo di hashish. Sono stati tutti segnalati alla Prefettura per illecita detenzione stupefacenti per uso personale. I finanzieri hanno inoltre sequestrato 4 grammi di eroina nascosta da ignoti a bordo di un treno internazionale. Un 77 anni residente a Stresa è stato invece denunciato per detenzione illecita di munizioni da guerra. In casa sua i finanzieri hanno scoperto e sequestrato una pistola calibro 9 con caricatori e 57 cartucce calibro. [a. r.]

PRIMO PIANO

Novara
Fabbriche, segnali positivi per l'autunno
La ripresa autunnale parte con segnali positivi. Tre grandi aziende novaresi sono in pieno rilancio: tra queste la «Ida» di Vaprio, che è passata alla Benetton. Pag. 38

Orta
Scalfaro alle nozze del figlio di Zolla
Luca Zolla, figlio di Michele Zolla, e Barbara Fortis, sposi domenica a Orta, hanno avuto un invitato d'eccezione: il presidente della Repubblica Oscar Luigi Scalfaro. La cerimonia ha costituito l'occasione, per una rimpatriata fra gli ex De novaresi. Pag. 39

Verbania
Stazione Fondotoce degrado e polemica
La stazione di Fondotoce è in condizioni degradate. Il deputato Marco Zaccaria guida la protesta e lancia una sfida: denunciare le Ferrovie dello Stato. Pag. 40

Sport
Novara, la delusione per la prima sconfitta
Grande delusione per l'esordio negativo degli azzurri in campionato: stati sconfitti per 2-0 dal Varese. La società ha deciso di provvedere con dei rinforzi. Pag. 43

LDV ISTITUTO LEONARDO DA VINCI - NOVARA

Viale Dante, 25 - Tel. 0321/623183
Via della Riotta, 10 - Tel. 0321/696600 - Fax 696400

UNICO ISTITUTO OPERANTE IN NOVARA CON P.A. MINISTERIALE N° 9640 DEL 19/10/46
PER CORSI DI RECUPERO ANNI DI STUDIO DIURNI E SERALI PER

RAGIONIERI LICEO SCIENTIFICO LICENZA MEDIA GEOMETRI ISTITUTO MAGISTRALE

L'ISTITUTO E' AUTORIZZATO AL RILASCIO DI CERTIFICATI PER RINVIO MILITARE E ABBONAMENTI
FERROVIARI, TRAMVIARI ED AUTOSTRADALI - CERTIFICATI DI FREQUENZA PER LA CONCESSIONE DEGLI ASSEGNI FAMILIARI.

Garanzie di serietà ed onestà date dall'istituto

- i suoi 50 anni di funzionamento;
- nessuna firma degli iscritti su contratti capesro;
- nessuna cambiale a copertura delle rette;
- nessuna richiesta di pagamenti ad iscritti che nel corso dell'anno scolastico abbandonano il corso frequentato.

Esperienza e professionalità dell'Istituto

- nei suoi 50 anni di funzionamento;
- oltre un migliaio di nostri ex allievi occupano incarichi di prestigio negli uffici pubblici, nelle banche, e nelle aziende del Novarese.
- Parecchi nostri allievi diplomati hanno conseguito gli studi conseguendo brillanti lauree.

Garanzie di serietà ed onestà date dall'istituto

- i suoi 50 anni di funzionamento;
- nessuna firma degli iscritti su contratti capesro;
- nessuna cambiale a copertura delle rette;
- nessuna richiesta di pagamenti ad iscritti che nel corso dell'anno scolastico abbandonano il corso frequentato.

Esperienza e professionalità dell'Istituto

- nei suoi 50 anni di funzionamento;
- oltre un migliaio di nostri ex allievi occupano incarichi di prestigio negli uffici pubblici, nelle banche, e nelle aziende del Novarese.
- Parecchi nostri allievi diplomati hanno conseguito gli studi conseguendo brillanti lauree.

Le maggiori industrie hanno riaperto i battenti e il sindacato conferma i segnali positivi

In fabbrica c'è la «ripresina»

L'autunno porta ottimismo e nuovi posti

NOVARA. Le fabbriche riaprono e per l'economia novarese si può parlare di «ripresina» d'autunno. Sono tanti i segnali positivi che evidenziano con la riapertura dei grandi stabilimenti, avvenuta ieri, e per tre importanti fabbriche il riavvio coincide con l'espansione produttiva e l'arrivo di nuovi posti di lavoro.

La novità più significativa riguarda la «Idi», la seconda azienda del settore dolciario in provincia, che passa a Benetton e si appresta a diventare il terzo polo dolciario italiano.

Il gruppo dirigente che fa capo a Remo Macchi ha venduto una parte delle quote alla Nuova Fomeria Motta, azienda controllata da Benetton. La Motta era già detentrica di una quota di azioni e in pratica è stato effettuato un trasferimento di quote tra i soci.

I rappresentanti sindacali hanno chiesto un incontro alla nuova proprietà. «Per ora sappiamo che il gruppo dirigente, che finora ha guidato bene la Idi, ha deciso di lasciare - dice Edgardo Montanelli della Cgil - lo stabilimento verrà diretto dalla nuova proprietà. Desideriamo conoscere la strategia che la Nuova Fomeria Motta intenderà perseguire».

«L'Idi è un'azienda che davanti a sé un brillante futuro - assicura Macchi - ed è diventata un elemento importante nella strategia di un gruppo che intende costituire un importante



La «Idi» passa a Benetton e diventa il terzo polo dolciario italiano. Sopra il sindacalista Giovanni Milanesi e accanto al titolo della Pavesi di Novara

gruppo polo dolciario. Il marchio Idi resterà e il collegamento con la Nuova Fomeria Motta porterà sinergie importanti; alcuni prodotti della Motta verranno realizzati a Vaprio, perciò questa azienda è destinata all'ampliamento».

Per restare nel campo dei dolci, alla Pavesi si attendono riflessi positivi sulle vendite grazie all'effetto-traino di Va-

lentino Rossi, il vivace neocampione del mondo nella classe 125 di motociclismo, che sta rivelando un eccellente testimonial per i biscotti novaresi.

Rientro con ripresa anche alla Rockwell, che ha assunto la nuova denominazione sociale di «Meritor». «L'azienda - dice il sindacalista Giovanni Milanesi - ci ha comunicato un aumento delle commesse del set-

te, otto per cento e ci ha proposto dai sei ai nove sabati di lavoro straordinario; in cambio, assumerà entro metà mese, venti addetti con contratto di formazione lavoro e altri dieci entro fine anno. Si tratta certamente di un segnale molto positivo per il settore metalmeccanico della nostra zona».

Un'altra azienda dove si respira aria di espansione è l'Isti-

tuto Geografico De Agostini, che ha preannunciato per metà mese l'attuazione di alcune misure di notevole rilievo per l'azienda: l'aumento di capitale ed investimenti per 500 miliardi nei prossimi tre anni, oltre all'espansione nel settore editoriale grazie all'acquisizione delle Pagine Gialle.

Nella rubinetteria il ritorno in fabbrica è avvenuto già da settimana e in qualche piccola azienda le ferie sono state solo di sei giorni per far fronte agli ordini, a conferma che nel triangolo Borgomanero-Pogno-San Maurizio d'Opaglio non c'è crisi. L'unico settore dove la situazione segna il passo è quello tessile: in questa settimana alla Fratelli Gagliardi verranno applicati i termini dell'accordo che ha consentito da un lato il prosieguo dell'attività, dall'altro ha tagliato metà dei posti.

Giordani

L'episodio ■ Pernate tante ipotesi

Vicino al cimitero riti da «santeria»?

NOVARA. Un rito che scimmietta la tradizione della «santeria» caraibica oppure messinscena per mandare qualcuno un messaggio decisamente poco simpatico? E forse uno scherzo di dubbio gusto? Oppure c'è dell'altro? Sono le domande che si pongono carabinieri e abitanti di Pernate dopo la scoperta di uno strano corredo macabro-folcloristico scoperto a due passi dal cimitero della frazione novarese.

Corredo macabro, perché al confine fra un campo di mais e la recinzione del camposanto qualcuno ha lasciato due ciotole in terracotta: una conteneva pezzi di fegato crudo, l'altra uno strano pastone di farina, e tutt'attorno ceri rossi, bianchi, neri. Corredo folcloristico o per lo meno da interpretare: sono stati trovati anche un profumo da donna (nuovo), un rossetto (nuovo anche questo), sei boccioli di rose rosse, uno specchio di borsetta, fiammiferi, sigaro, e, praticamente piene, due bottiglie di spumante e una di «cachaca».

Quest'ultimo particolare, «cachaca», potrebbe far pensare a conoscitori (o cultori) di tradizioni sudamericane: la cachaca, che si compra nelle migliori enoteche ma ormai anche al supermarket, è contenuta generalmente in una bottiglia rivestita di paglia. E' un distillato di canna da zucchero e arriva dal Brasile. Con i suoi 43 gradi, con qualche fetta di lime (il

profumatissimo limone caraibico), con zucchero di canna e ghiaccio tritato diventa «caipirinha», bevanda di moda anche nei nostri bar, da qualche anno, insieme al mojito, una delle viziose abitudini di Hemingway a Cuba. Anche i ceri colorati, disposti in circolo, le «oggetti di donna» (la destinataria del messaggio, il soggetto del rito?) e i possibili indizi di una riedizione «fai da te» di cerimonie delle religioni sincretiche sudamericane. Che coniugano aspetti della chiesa cattolica con riti che affondano le radici nei culti politeisti dei popoli precolombiani.

Tutto questo non basta per ora a spiegare il ritrovamento fatto dal custode del cimitero di Pernate, Bruno Cavalletto. Che non ricorda altri episodi, così confermano nei bar della frazione: «E' la prima volta. Potrebbe essere una ragazzata, uno scherzo, chissà. Chissà, ad esempio, perché nelle ciotole con il fegato sono state disposte fette di cipolla ingiallite da qualche liquido. Chissà che significato ha quel sigaro acceso e lasciato spegnere. E chissà che le bottiglie piene (e costose) siano rimaste tali perché qualcuno ha disturbato un festino tutto particolare. Domande a dubbi che circolano a Pernate. In quella zona, prima d'ora, erano state trovate solo siringhe usate e filtri di spinelli. Che di dubbi non ne lasciano proprio. (m. p. a.)

IN BREVE

Vigevano

Rubava al distributore, condannato a 15 mesi

Condanna severa del pretore di Vigevano nei confronti di Graziano Migheli, il pregiudicato di 26 anni di Vigevano sorpreso da una volante della polizia mentre rovistava all'interno del gabbietto della stazione di servizio Agip di viale Mazzini 32. Giudicato ieri mattina per direttissima, Migheli è stato condannato a ben 15 mesi di reclusione, oltre a 300 mila lire di multa e 100 mila lire di ammenda. La pena dovrà essere scontata in carcere. (c. br.)

Prato Sesia

La piazza mercato avrà un centro incontri

Con la posa della mattonella autobloccante della pavimentazione si concluderanno a breve i lavori di realizzazione di quella che sarà la nuova piazza del mercato di Prato Sesia. Situata nelle adiacenze dell'ufficio postale, la nuova area destinata ai servizi a disposizione della popolazione verrà completata con un centro incontri. (r. l.)

Cameri

Cantine allagate, interviene Rifondazione

Luciano Mondini, consigliere comunale di Rifondazione Comunista, ha inviato un'interrogazione al sindaco Mario Rondini sulle cantine allagate. In particolare chiede spiegazione sulle possibilità da parte dei proprietari degli edifici di ottenere un risarcimento. Mondini ha segnalato la variabilità della falda acquifera alla Provincia ed al Regione, in merito all'eventuale rilascio di autorizzazioni per l'apertura di discariche. (c. m.)

Novara

Con il calcetto versati 5 milioni alla Lega Tumori

Si è concluso con la vittoria della rappresentativa del Bar Firenze la quinta edizione del torneo di calcetto dedicato a Sergio Pradella, disputato al Torrión Quartara e organizzato dal Gruppo sportivo Andromeda. Alla presenza dell'assessore Fortina è stato consegnato alla Lega italiana per la lotta contro i tumori il ricavato della manifestazione, pari a cinque milioni e mezzo. (r. l.)

All'impresa Brambati e alla «Renault» di corso XXIII Marzo

Rubano buste paga e un'auto il doppio furto domenica notte

IN RIANIMATICHE

Grave centauro cusiano

NOVARA. Doppio furto domenica notte in corso XXIII Marzo, nella zona tra la Bicocca e Olengo. I ladri sono «serviti» nella cassaforte dell'impresa di costruzioni Brambati e poi alla concessionaria Renault «Meda» Barbieri.

I furti, avvenuti al numero civico 490, sono stati scoperti solo nella mattinata di ieri quando i titolari hanno aperto i battenti. Il bottino: oltre al denaro, televisori, cellulari, e un'autovettura «Megane» asportata dalla concessionaria. Le indagini sono svolte dalla polizia di Novara, che è intervenuta ieri mattina per i rilievi.

Secondo la prima ricostruzione i ladri si sono introdotti nell'area Brambati tagliando il lucchetto d'ingresso del cancello esterno, poi hanno spaccato il vetro di una finestra e sono entrati nella direzione dell'azienda. Qui hanno scaricato la cassaforte, da cui hanno prelevato circa 10 milioni, tra denaro contante e buste paga dei dipendenti. Hanno

trova ricoverato in gravissime condizioni all'Ospedale Maggiore di Novara un giovane di Omegna, coinvolto in un incidente sulla provinciale per Arona. Il fatto è accaduto domenica alle 18.50: lo scontro è avvenuto tra una V10 guidata da Graziella Guarnori, residente ad Arona in via Vinaggia, e una Honda 650 condotta da Alberto Morandi, anni, Omegna, via Matteotti. Ad avere la peggio è stato il centauro, che ha riportato ferite molto gravi: ricoverato al Pronto Soccorso di Omegna, è stato trasferito a Novara nel reparto di rianimazione in prognosi riservata. Una pensionata di Cuggiono, Emilia Puccini, di anni, ha riportato ferite guaribili in due mesi in un incidente accaduto in via Torino, all'incrocio con la statale 142: la donna stava attraversando a piedi la strada quando è finita contro l'Opel guidata da Tonino Borghini, anni, di Domodossola. (m. g.)

asportato anche un computer, un videoregistratore ed il televisore.

Hanno proseguito poi nei locali della concessionaria Renault, che è adiacente all'ufficio della ditta Brambati. Sono entrati nei locali aprendo il vetro di un bagno. Dagli uffici hanno sottratto

un televisore, un videoregistratore e due cellulari.

Dopo aver fatto saltare la serratura del cancello principale, sono fuggiti a bordo di una Renault Megane, che era appena immatricolata. Era depositata nella concessionaria: un cliente l'avrebbe ritirata nei prossimi giorni. (c. m.)

Ieri i funerali

Ceranesi morto a 33 anni per embolia

CERANO. Una folla commossa ha partecipato ieri ai funerali di Francesco Gamba, 33 anni, ceduto nei giorni scorsi per un'embolia polmonare. Era sposato con Barbara Carminati, e viveva in via Buonarroti. La coppia ha una figlia Susanna, che tra breve compirà due anni. Stimato ed apprezzato in paese, lavorava alla Sarpom di Trece. Francesco Gamba aveva iniziato ad accusare disturbi respiratori a maggio. In seguito ad alcuni controlli aveva intrapreso una terapia per risolvere il problema di una tracheite cronica. Nessuna cura era riuscita a risolvere il problema. Anzi la situazione si era aggravata proprio nei giorni scorsi. Gamba è stato ricoverato al pronto soccorso e poi in prima cardiologia, dove i medici avevano deciso di avviare una terapia per sciogliere gli emboli. Giovedì scorso, quando il moglie lo aveva lasciato al termine della visita, l'uomo sembrava in buone condizioni. Invece nella notte le condizioni sono aggravate. (c. m.)

Nigeriano di 46 anni

Ferito grave nel furgone fuori strada

CONFIGNA. Un cittadino italiano di origine nigeriana, Joseph Umuenye, 46 anni, sposato, residente da pochi mesi a Confienza in via Giacomino 6, è ricoverato in condizioni gravissime nel reparto di neurochirurgia dell'ospedale Maggiore di Novara in seguito ad un incidente stradale. E' avvenuto sabato notte, verso mezzanotte e mezza, lungo la provinciale tra Robbio e Confienza, alle porte del piccolo centro lomellino. L'uomo, che è rappresentante di olio, è al volante del suo furgoncino «Ducato» che utilizzava anche per lavoro. Il mezzo improvvisamente è uscito di strada e si è schiantato contro un palo. Un'ambulanza ha soccorso il ferito e l'ha trasportato a Novara, dove l'uomo è ricoverato in prognosi riservata a causa delle gravi lesioni riportate, soprattutto alla testa. Sul luogo dell'incidente, sabato notte, i rilievi sono stati eseguiti dai carabinieri della stazione di Robbio Lomellino. (c. br.)

LETTERE AL GIORNALE

A proposito ■ prezzi nel bar e discount

Voglio rispondere al lettore che si è sentito in dovere di fare i conti a degli altri. Nella lettera in questione si parla di prezzi nei bar, portando a paragone i prezzi praticati in supermercati e discount. Considerando la preparazione, la conoscenza, soprattutto la sua abilità nel fare i conti per gli altri, mi sorge un dubbio. Non è che il lettore sia un pochino masochista? E' così preparato, perché quando ha sete non va a farsi servire l'acqua in un supermercato o in un discount? Se invece non il masochista, si documenti meglio sui costi gestionali che gravano su tutti gli esercenti, oppure meglio apra un'attività.

Gianfranco Mattioli, Cressa

Strada internazionale senza manutenzione

Immaginate di essere un turista straniero che entri in Italia dal valico di Cannobio verso Verbania. Il primo impatto sarà la Statale 34 del Lago Maggiore: non solo le cunette sono nascoste dall'erba, ma ovunque rovine, arbusti che hanno su-

perato gli eventuali marciapiedi ed incombono sulla sede stradale, dove ad ogni temporale crollano rami anche di grosse dimensioni dagli alberi non potati, oltre ai sassi che precipitano dalle scarpate.

La segnaletica è nascosta dagli arbusti, perfino i cartelli stradali sono sommersi dalla boscaglia (come quello che indica l'entrata di Chiffa). Verso lago, sgarbi più o meno abusivi sono da anni depositati di baracche e containers (anche dell'Anas), oltre a scarico di rifiuti.

Dal lago, il deturpamento visivo è ancora peggiore. Responsabilità? Un po' di tutti, ma soprattutto della assoluta mancanza di manutenzione di «strada internazionale». Fate attenzione: dettagli la prossima volta che percorrerete la statale. Se sarete fortunati a non infilarvi sotto i Tir in attesa di ingolfarsi nella rotonda di Intra e meditando sulla circosvalenza di Cannobio (che non c'è), constaterete l'impatto del Lago Maggiore italiano: deprimente. Per i confronti, ritornate verso Locarno.

Marco Zaccaria e Roberto Rebecchi, consiglieri provinciali di An del Vco

NUMERI UTILI

AUTOAMBULANZE

Novara: tel. 627.000; Arona: tel. (0322) 51.61; Borgomanero: tel. (0322) 84.81; Domodossola: tel. (0324) 48.600; Gallarate: tel. 882.222; Oleggio: tel. 90.500; Omegna: tel. (0323) 61.900 - 63.688; Gravellona Toce: tel. (0323) 818.559 - 865.000; Stresa: tel. 0323/33.360; Trecale: tel. 777.900; Verbania: tel. (0323) 405.000 - 556.000 - 556.161/squadra nat. salvam. (0323) 519.100; Baveno: tel. (0323) 924.222; Mergozzo: tel. (0323) 80.705; Orta: tel. (0322) 911.900; Grignasco: S.r.l. tel. (0163) 418.617; S. Maria: tel. (0322) 76.587; Piedimulera: tel. (0324) 188.000; P.A. Gres Sizzano (0321) 820560

Novara: tel. 62.60.00; Arona: tel. (0322) 51.61; Borgomanero: tel. (0322) 84.81; Domodossola: tel. (0324) 48.600; Gallarate: tel. 882.222; Oleggio: tel. 90.500; Omegna: tel. (0323) 61.900 - 63.688; Gravellona Toce: tel. (0323) 818.559 - 865.000; Stresa: tel. 0323/33.360; Trecale: tel. 777.900; Verbania: tel. (0323) 405.000 - 556.000 - 556.161/squadra nat. salvam. (0323) 519.100; Baveno: tel. (0323) 924.222; Mergozzo: tel. (0323) 80.705; Orta: tel. (0322) 911.900; Grignasco: S.r.l. tel. (0163) 418.617; S. Maria: tel. (0322) 76.587; Piedimulera: tel. (0324) 188.000; P.A. Gres Sizzano (0321) 820560

A NOVARA: Carnago: Italia, 22/e tel. 62.60.80 (apertura dalle 8.45 alle 20.15 cont.); dalle 12.30 alle 15.15 a bastioni chiusi; obbligo di ricetta

medica urgente e diritto addiz. di L. 3.000 e Bicocca, c.so 23 marzo, tel. 40.21.51 (apert. con orario notturno); dalle 8.45 alle 8.45 del giorno seguente; dalle 21.30 alle 8.45 a bastioni chiusi, con obbligo di ricetta medica urgente e diritto addiz. di L. 7.500. Per tutta la Provincia, la reperibilità notturna sarà chiamata, dietro presentazione di ricetta medica urgente.

Torinese: Luoni, via IV Novembre, 31 tel. 84.61.25.

Cerano: Cocconcelli, piazza Libertà, 21 tel. 72.90.43.

Colazza: Fruttalio, Milano, tel. (0322) 21.83.98.

Marano Ticino: Fatigato, p. Veneto, 1 tel. 97.66.64.

Borgomanero: Comunale2, via IV Novembre, 26 tel. (0322) 84.80.71.

Maggiara: Seniore, via Vittorio Emanuele II, 88 tel. (0322) 87.119.

Verbania (Pallanza): Niles, v. Azar, 1 tel. (0323) 55.63.42.

Cannero Riviera: Moro, via Marconi, 47 tel. (0323) 78.90.58.

Belgirate: Capone via Mazzini, tel. (0322) 78.44.5.

Casale Corte Cerro: Alloggi, via Gravelona, 2 tel. (0323) 80.132.

Guerra Sopra: Martino, p. Zolana, 5 tel. (0323) 85.60.98.

Domodossola: Comunale, p. Roselli, 8 tel. (0324) 24.02.41.

Vogogna: Sacchi, via Nazionale, 43 tel. (0324) 87.053.

Savia: Maggiora: Zaneri, via Mettoli, 45 tel. (0324) 95.018.

Serravalle Sesia: Passerini, c.so Mettoli, 217 tel. (0163) 45.97.91.

DA NON PERDERE

Fiere

Bancarelle a Trece

Bancarelle a Trece oggi, come manifestazione finale della festa patronale. Il mercatino di merci varie è ospitato in via Verdi. (c. m.)

Patronali

Pernate sotto il tendone

Il liscio dagli Anni Sessanta ai giorni nostri: la proposta per la serata della festa patronale di Pernate (Novara) sotto il tendone. Domani c'è spettacolo con l'orchestra Arbore. E' aperta la cucina con specialità novaresi. (b. c.)

Tempo libero

Festa d'estate ad Arona

Entro il 5 settembre si ricevono le prenotazioni per la Festa di fine estate, organizzata dal centro d'incontro «Don Valli». Si terrà il 13 e 14 settembre in Punta Veyera e prevede nel corso delle giornate tanti appuntamenti, dalla passeggiata naturalistica alle grigliate. Per informazioni e adesioni ci si può rivolgere alla sede del centro

anziani aronese, in via San Carlo 32. (c. m.)

Presidente del Nord

Oggi dalle 12.15 alle 13.30 il presidente del quartiere Nord di Novara Filippo Barbaglia riceve gli abitanti del quartiere alla sede di via Fara. L'appuntamento si ripete ogni martedì e anche ogni venerdì dalle 17.15 alle 18.45. (b. c.)

Guidate

Scoprire i baluardi

Riprendere oggi con la visita guidata lungo il baluardo Partigiani il ciclo «Tra campagna e città» organizzato dal Comune di Novara. Alle 16.30 il ritrovo è davanti alla scuola media Morandi. La partecipazione all'iniziativa è gratuita, prenotazioni allo 0321/370522. (c. m.)

Gastronomia

Raduno «Ai Terrieri»

«giro gastronomico d'Italia» farà tappa anche nel Novarese. Il ristorante scelto «Ai Terrieri» di Isella di Grignasco, dove

la manifestazione si fermerà il 6 settembre, dalle 20. Il menu sviluppa i temi «Montagna» e «riso», con cibi tradizionali della Valsesia e il riso. Prenotazioni allo 0163/417189. (c. m.)

Segre

Il Palio di Robbio

Prosegue la settimana dedicata alla tredicesima edizione del Palio a Robbio Lomellino. Questa sera dalle 21 le squadre delle otto contrade saranno impegnate nelle impegnative prove «spallamante» e «barile con ostacoli». Il programma delle manifestazioni prosegue domani e altre gare di abilità. La festa avrà il clou domenica 7 con la disputa del palio. (r. l.)

E' mancato all'effetto del suoi cari

Gallo (Tranquillini)

di anni 75
Ne denno il dolore arrivare in figlia Gloriosa e Denise con Gianni e Roberto, le sorelle nipoti Valsesia, Linda ed Elena, la cognata, le zie, nipoti, cugini e parenti tutti i funerali avranno luogo martedì 2 corrente mese alle ore 16 partendo dall'abitazione in via Privata Tranquilla 9.
— Obsequio di Savona, 1 settembre '97.

Al Sacro Monte in occasione del matrimonio del figlio di Zolla, il consigliere del Presidente

Ad Orta con Scalfaro la rimpatriata de

E domenica il Capo dello Stato sarà a Boca e Suno

ORTA ■■■■■
DAL NOSTRO ■■■■■

Il Lago d'Orta, visto dal sagrato del santuario del Sacromonte con la Via Crucis dedicata alla vita di San Francesco, sembra proprio una cartolina.

Un incanto, con il sole che spara l'azzurro intenso del cielo, lo sfondo dei monti, l'isola ■■■■ San Giulio che sembra sprofondare ■■■■ i riflessi nell'acqua immobile. Come si può resistere a una foto? Se poi, nell'obiettivo, ci mettiamo anche un presidente, ■■■■ il Presidente della Repubblica in mezzo ai due sposi, allora il quadro è completo e storico. Un album da collezione, insomma, quello che Luca Zolla ■■■■ Barbara Fortis sfoglieranno e illustreranno ad amici e parenti.

Oscar Luigi Scalfaro l'aveva promesso al padre dello sposo, Michele Zolla, suo consigliere politico al Quirinale, e ha mantenuto: per il matrimonio del figlio, ingegnere, sarebbe stato puntuale alla cerimonia. Anzi, anche un po' in anticipo, sorprendendo tutti gli altri invitati che domenica mattina sono saliti al Sacromonte. Una presenza privata, anche se molti abitanti di Arona, patria di Zolla ■■■■ degli sposi, ■■■■ altri di Orta, sapevano. Ma tutti hanno voluto mantenere la consegna: rispettare il carattere privato della visita, circondare gli sposi di quella discrezione tipica piemontese. Così è stato. Pochi curiosi all'esterno, chiesa stipata ■■■■ invitati



Michele Zolla (a sinistra) e il presidente Scalfaro che si complimenta con gli sposi dopo la cerimonia (FOTO MARCO FINOTTI)

scelti. Don Gianni Quaglia che chiede l'applauso, ma solo per la benedizione apostolica del Papa ■■■■ indirizza un augurio a Scalfaro, «garante dell'unità». Neppure il lancio dell'augurale riso, forse perché così hanno voluto gli sposi.

Ma, prima e dopo la cerimonia, sul sagrato, è l'occasione per Scalfaro di incontrare vecchi e fedeli amici ■■■■ percorso po-

litico, alcuni dei quali hanno seguito il Presidente sino ■■■■ Colle. Una rimpatriata, insomma, con stile ■■■■ discrezione. Ci ■■■■ po' tutti, gli uomini del Presidente: a cominciare da Michele Zolla, padre dello sposo, «delitto» di Scalfaro sino dagli anni in cui era un leader della dc. Dalle alture ■■■■ Lago d'Orta, da dove è partito, ■■■■ arrivato in Parlamento ■■■■ al Quirinale.

Poi il gruppo dei fedelissimi di Novara: gli ■■■■ segretari dc Vittorio Merlo ■■■■ Luigi Agnelli, artefici silenziosi ■■■■ infaticabili, determinanti nelle molte campagne politiche di Oscar Luigi Scalfaro e nell'opera di tessitura degli iscritti al partito dello scudo crociato. Ezio Leonardi ex senatore ■■■■ già sindaco di Novara; ■■■■ un altro ex primo cittadino, Gino Radice, che a Borgola-

Tutti gli uomini del Presidente si sono trovati domenica scorsa al Sacro Monte

vezzano (nella Bassa Novarese) ha creato le premesse perché il Presidente della Repubblica trovasse ■■■■ sua seconda «patria» diventando cittadino onorario. Poi ■■■■ altro novarese d'adozione, l'ex prefetto Vittorio Jannelli, dal '92 responsabile dei servizi di sicurezza del Quirinale e angelo custode del Capo dello Stato in tutti i suoi spostamenti. Foto da un matrimonio che resterà negli annali. Come ai vecchi tempi, quando l'on. Oscar Luigi Scalfaro tornava a Novara da parlamentare o ministro per partecipare alle riunioni di partito in Val d'Aosta.

Cambiato lo scenario, sono rimaste salde le amicizie maturate ■■■■ La puntata domenicale del Capo dello Stato nella sua terra d'origine avrà un seguito, domenica prossima, quando presenzierà a due cerimonie religiose ■■■■ commemorative a Suno e Boca.

Ilario Quaglia

Ai «mondiali»

Cercatori d'oro con un campione vigevanese

VIGEVANO. Sono arrivati in riva al Ticino in 450, appassionati ed esperti da 23 nazioni. C'erano anche australiani, giapponesi, canadesi e finlandesi, ma domenica pomeriggio, dopo quattro giorni di gara, il titolo mondiale dei cercatori d'oro professionisti è andato ad un vigevanese: Piero Odini, 56 anni, ex muratore in pensione.

Eterno piazzato nelle ultime edizioni, sempre intorno alla decima posizione, stavolta è stato il più veloce a trovare tutto ■■■■ le minuscole scaglie di metallo giallo che la giuria ■■■■ disperso nei sacchi di ghiaia. Ha chiuso senza penalità in 4'37", precedendo di 7" il campione uscente, Frantisek Hraha, della Repubblica Ceca; terzo è arrivato ■■■■ altro ceco ■■■■ prima in campo femminile sempre una ceca, seguita da ■■■■ slovacca.

Odini si dedica a questo singolare sport da sette anni ed ha vinto mettendo a frutto una tecnica originale, tutta vigevanese, nell'agitare la «batea», il piatto metallico con bordi rialzati in cui si separano le pagliuzze auree dagli altri minerali. ■■■■ terzo campione del mondo vigevanese negli ultimi nove anni, dopo Rinaldo Molaschi e Pierino Angoli. E resta sotto la torre del Bramante anche il titolo del «veterano», conquistato da Vittorio Papa, ■■■■ anni. Assegnato anche il titolo di «miss Pepita»: è un'inconfondibile quindicenne francese, Liliane Maud. (c. br.)

Gozzano

Pizzeria Flash prosegue le indagini

GOZZANO. Proseguono le indagini dei carabinieri per accertare le cause dell'incendio che ha distrutto la Pizzeria Flash di via Dante. Gli inquirenti stanno cercando di capire che cosa ■■■■ sia all'origine del boato che ha preceduto l'incendio: che cosa è scoppiato all'interno dei locali? Nella pizzeria sarebbe stata trovata una tanica, ■■■■ gli inquirenti ■■■■ hanno comunicato il contenuto. A rendere complicato il caso è il fatto che la pizzeria era chiusa per ferie: Carmine Giuliani ■■■■ Mariangela Faccetta, i titolari dell'esercizio, quando è scoppiato l'incendio, ■■■■ si trovavano ad Omegna, dove gestiscono altre due pizzerie da asporto.

«Avremmo riaperto a Gozzano oggi ■■■■ dice Carmine Giuliani ■■■■ ed avevamo già sistemato il locale. Avevamo scelto di chiudere ■■■■ per qualche giorno a Gozzano in coincidenza ■■■■ le manifestazioni ■■■■ San Vito ad Omegna, ed eravamo ■■■■ a lavorare quando ■■■■ stati avvertiti dai carabinieri».

L'incendio ha completamente distrutto la pizzeria, con ■■■■ pesantissimi: grazie però al tempestivo intervento dei carabinieri e dei vigili del fuoco, si è evitato un disastro. Se le fiamme si fossero estese al ■■■■ chio palazzo dov'è sistemato il locale, le conseguenze sarebbero state drammatiche. La pizzeria incendiata rimane ■■■■ sequestro cautelativo disposto dalla Procura. (m. g.)

Vigilia della Sagra dell'Uva fra attesa e curiosità, i notabili della città giocano a calcio

C'è il toto-nomi per la Sciora Togna

Borgomanero, anche il pretore alla partita dei vip

BORGOMANERO. Sarà ■■■■ campo anche il pretore, domani sarà allo stadio ■■■■ Matteotti, ma l'opposizione consiliare non parteciperà neppure quest'anno alla partita tra amministratori e i «vip» borgomaneresi che precede la Sagra dell'Uva.

La gara è in programma per le 20,30 e ■■■■ dare il calcio d'avvio sarà il sindaco Maria Piersa Pastore: l'incasso della partita sarà devoluto per iniziative benefiche. Hanno aderito, tra le file dei vip, l'ex parlamentare Peppino Cerutti, l'onorevole Paolo Mammola, i calciatori Fabio Scienza ed Enzo Bobice, il pretore Bruno Siclari, ■■■■ notaio Enrico Alfani, il geometra Stefano Zanetta ■■■■ l'imprenditore Achille Franzosi. Giocherà anche l'ex sindaco Piercarlo Fornara, ma nelle file degli amministratori.

La squadra comunale avrà rappresentanti di Lega e Forza Italia, mentre è probabile che non ci siano esponenti dell'opposizione: «L'anno scorso ■■■■ abbiamo partecipato ■■■■ dice Gianni Barcellini, dei popolari-



La Sciora Togna e la Carulena: sono ■■■■ maschere simbolo di Borgomanero

reformisti ■■■■ quest'anno non cambiamo parere».

Nell'intervallo della partita si esibiranno le ragazze del Gruppo Twirling di Santa Cristina, e verranno premiati i club o gli atleti borgomaneresi che ■■■■ sono distinti nel corso ■■■■ quest'anno.

La Sagra sta vivendo intanto il giallo delle maschere: chi in-

terpreterà la Sciora Togna e la Carulena? I candidati più gettonati restano il barista Antonio Tura, titolare del «Pietra Scritta», e l'ex parrucchiere Carletto Agazzone, che da anni si presta ad impersonare con verve e simpatia le due maschere.

Nel frattempo però sembrano arrivate altre candidature e da-

gli organizzatori arriva la consegna del silenzio: «Sarà una sorpresa», dicono, ma Tura chiede un po' di chiarezza.

«Mancano tre giorni all'uscita delle maschere e non so ancora che cosa dovrò fare. Da venti giorni, da quando è cominciata a trapiantare la ■■■■ che potesse esserci qualcun altro a fare la Sciora Togna, nessuno si è più fatto vivo. In questi anni ■■■■ dice Tura ■■■■ sempre dato la mia disponibilità ■■■■ l'ho fatto ■■■■ piacere, ma siccome devo gestire un bar vorrei ■■■■ il programma con un minimo di anticipo. Se poi hanno deciso di cambiare interprete, pazienza, non farò certo polemiche».

Tro i papabili a subentrare a Tura era circolato anche il nome del consigliere comunale Massimo Minazzoli, che però ha smentito: «Sto già organizzando la sagra, non posso anche interpretare la Sciora Togna; in questi giorni ■■■■ alle prese con tutti i problemi dell'organizzazione, non avrei assolutamente il tempo di pensare anche alle maschere». (m. g.)

Arona, dopo l'incendio nelle aule di via Monte Zeda

Media inagibile: in Comune il consiglio dei docenti

ARONA. La scuola non è pronta e il preside convoca il consiglio docenti in municipio. E' la conseguenza dell'incendio divampato una decina di giorni fa alla Media Giovanni XXIII ■■■■ via Monte Zeda. Le fiamme, appiccate da ignoti, hanno distrutto i locali della presidenza e della segreteria e parte dell'atrio della scuola. Per fortuna hanno risparmiato il grande dipinto di Gianfilippo Usellini. Sono andate carbonizzate le macchine contabili, i computer e i dischetti contenenti i documenti d'archivio ■■■■ fuori uso gli impianti elettrico e telefonico. Dice il preside prof. Carlo Musilli: «Terremo l'odierno consiglio docenti nell'aula consigliere offerta dal Comune di Arona, poi cercheremo di adattarci ■■■■ alcune aule per i lavori di programmazione. L'inizio dell'anno scolastico è previsto per il 15 settembre: ci è stato assicurato che per quel giorno i nostri ra-

gazzi troveranno ■■■■ scuola pronta a riceverli. L'edificio della scuola è di proprietà comunale. Dopo la cancellazione delle media Verga, tutte le classi sono state concentrate alla «Giovanni XXIII»: sono ■■■■ corsi completi, pari ■■■■ 15 classi e ad ■■■■ totale alunni di circa 350 unità. La Media ■■■■ Arona ha anche due sedi staccate a Meina e a Lesa, entrambe composte da 4 classi (con ■■■■ seconde ■■■■ Meina ■■■■ 2 prime a Lesa). Sono stati tre gli atti vandalici registrati ad Arona lo scorso mese ■■■■ agosto ai danni di beni appartenenti alla collettività. Il primo ■■■■ è verificato alla sede del Cai di fronte al palazzetto dello sport, ■■■■ secondo alla sede dell'Arona calcio in via Montenero e l'ultimo alla Media. Molto simili gli ultimi due: prima la distruzione degli oggetti e poi il fuoco. I carabinieri di Arona stanno indagando tra la micro delinquenza locale. (s. bott.)

Oleggio, Fortina lascia

■ ■ ■ dimesso l'assessore alla Finanza

OLEGGIO. L'■■■■ alla Finanza, Piero Fortina, ha rassegnato le dimissioni: «Per motivi personali, che riguardano le mie condizioni di salute, ho chiesto al sindaco ■■■■ accettare le mie dimissioni ■■■■ dice Fortina, assessore esterno nella giunta di Paolo Colombo ■■■■ Ringrazio gli amici e colleghi ■■■■ giunta, i consiglieri e quanti hanno collaborato ■■■■ me in Comune in questi due anni ■■■■. I problemi di salute, insieme all'impegno amministrativo che si è fatto sempre più gravoso, mi hanno convinto a restituire la delega». Venerdì ■■■■ svolgerà una riunione con consiglieri e sostenitori (fra i quali il pd) della maggioranza di centrosinistra «Per Oleggio». A metà settembre, in Consiglio, Colombo intende presentare ■■■■ nuovo assessore: ■■■■ ora voglio ringraziare Fortina per l'impegno e la disponibilità che ha dimostrato». (m. p. a.)

IN BREVE

Prato Sesia

In paese arrivano i contenitori Composter

E' terminata la distribuzione della prima tranche di 50 contenitori Composter per il compostaggio dei rifiuti organici. Disponibili con la capacità di ■■■■ e 600 litri, i contenitori producono, in ■■■■ sei mesi, il compost, un fertilizzante per la concimazione del terreno. Il costo ■■■■ ogni contenitore ■■■■ è carico dell'utente per il ■■■■ per cento, ■■■■ rimanente è pagato rispettivamente dal locale consorzio di raccolta rifiuti solidi e dal Comune. In municipio ■■■■ aperta la lista di prenotazioni per la prossima fornitura. (r. l.)

Pavia

Passa in consiglio il piano regolatore

Il consiglio comunale ha approvato la variante al piano regolatore. Durante la pubblicazione all'albo pretorio erano arrivate 22 osservazioni dei cittadini; l'approvazione dello strumento urbanistico ■■■■ avvenuta all'unanimità da parte dei nove consiglieri presenti. (m. g.)

FINANZIAMENTI EROGATI DIRETTAMENTE IN ■■■■ DE ■■■■
a: Dipendenti (anche protestati e a firma singola) Autonomi - Pensionati - Casalinghe.
ITALCRED Spa CAP. SOC. 1.000.000.000 - ISCR. U.I.C. 6126 ABILITATA ALL'EROGAZIONE FINANZIARIA
NOVARA: Via ■■■■ Settembre 6 - Tel. 0321-628245
VERBANIA - INTRA - ■■■■ so Cobianchi 82 ■■■■ A - Tel. 0323-519360
OMEGNA - Via Manzoni 16 - Tel. 0323-641423

TECNO ELEKTRA
CANCELLI AUTOMATICI e SISTEMI ANTIFURTO
delle migliori marche con sede in
VERBANIA INTRA - P.zza F.lli Bandiera 9/A
OPERAZIONE PREZZI CHIARI
con possibilità ■■■■ PAGAMENTO RATEALE
tramite semplici bollettini postali
ritorna
FORNITURA ed INSTALLAZIONE INCLUSA per
AUTOMAZIONE CANCELLO A DUE ANTE L. 1.350.000
AUTOMAZIONE CANCELLO AD UNA ANTA L. 1.050.000
AUTOMAZIONE BASCULANTE GARAGE L. 1.050.000
CANCELLO SCORREVOLE max mt. 5 L. 1.050.000
■ ANNI ■ GARANZIA

inoltre
possiamo fornirVi ■■■■ inclusa installazione anche sistemi antifurto personalizzati per le Vostre più svariate esigenze a prezzi interessantissimi, incluso sistemi di video controllo con telecamere a cavi e senza cavi.

Per ulteriori informazioni
Tel. 0323/33.884

EVENT COURIER
Via Merula, 2/A - 28100 Novara
Tel. 0323/33.884
OGS AGENT

ESPRESSO
Buste da kg 0 ■■■■ kg 3 L. 8.000
Colli da kg 3 fino a kg 20 L. 10.000
(Tariffa Franco Italia)
■■■■ tariffe ■■■■ un anno di validità dalla loro sottoscrizione
il nostro customers service è a vostra disposizione allo
(0321) 64.00.16
EVENT COURIER, INIZIATIVE TRASPORTARE!!!!

UN PRESTITO?
10.000.000 rata 230.000 - 50.000.000 rata 507.600
Altre soluzioni in 4 ore, bollettini postali
PROMETEO FINANZIAMENTI
Tel. 0321/393261 - ■■■■ di Novara - ■■■■ Italia, 11

CORRIERE ESPRESSO RICERCA
per ampliamento struttura distributiva.
AUTOTRASPORTATORI
con furgone cassonato q.li 12, metri cubi 18, per consegna in città ed hinterland. Telefonare ■■■■ numero 0321/39.84.45.

COMUNE DI NOVARA

Estratto di avviso pubblico

Questo Comune intende affidare a terzi, mediante ■■■■ privata a ■■■■ dell'art. 7 comma 1 lettera b) della Legge n° 157/95, l'incarico delle attività operative ■■■■ gestionali di liquidazione e accertamento dell'imposta comunale sugli immobili - I.C.I. per gli anni dal 1994 ■■■■ 1996 e per il 1993 nel caso di trasferimento ■■■■ competenza dallo Stato ■■■■ Comuni, nonché la predisposizione di banche ■■■■ rivolte al recupero delle evasioni ed ■■■■ altri tributi comunali.

Il Comune si riserva ogni valutazione circa l'affidamento a terzi dell'incarico. Le imprese interessate, sia singolarmente che temporaneamente e appositamente raggruppate, possono far pervenire domanda di partecipazione in lingua ■■■■ redatta in bollo in doppia busta sigillata contenente rispettivamente l'offerta ■■■■ quella economica entro il giorno 22.09.1997 al seguente indirizzo: Comune di Novara - Ufficio Archiviazione - Protocollo - ■■■■ L.C.I./G.C. 1140/97 - via F.lli Rosselli, 1 - 28100 Novara.

Le imprese potranno proporre una remunerazione ad ■■■■ fisso o variabile.

Il testo integrale di questo avviso ■■■■ disponibile su Internet all'indirizzo <http://www.comune.novara.it/bando> oppure presso il Servizio Tributi (tel. 0321-370632 fax 0321-32016) o l'Ufficio Contratti (tel. 0321-370247 fax 0321-626151).

Il ragg. Carlo ■■■■ R. SINDACO
avv. Giovanni Corbelli

ENTE DI GESTIONE PARCO NATURALE VALLE DEL TICINO

Oleggio (NO) - Tel. (0321) ■■■■
Esito ■■■■ pubblico incanto relativo all'appalto dei lavori ■■■■ recupero di Villa Picchetta in Comune di Caviglioglio (NO) del 15.04.1997.
- Importo ■■■■ base d'asta Lire 2.917.325.858 iva esclusa.
- Imprese partecipanti ■■■■ 38. Dite escluse n. 4, offerte anomale n. 4.
- Impresa aggiudicata: Nola-impresa di Novara ■■■■ ribasso del 13,44%.
Oleggio, 8 agosto 1997
IL PRESIDENTE
prof. Pietro Mucchietto

Cercasi
FRANCHISE AUTOMATICO
per lavaggio di pulizia
Inserimento immediato.
Telefonare ■■■■ 039/556614
orari ufficio.

Il deputato Marco Zacchera guida la protesta a Verbania lanciando una sfida provocatoria

Degrado in stazione? «Denunciamo le Fs»

«Indegna per un capoluogo la situazione di Fondotoce»

VERBANIA. «Stazione da Far West». «Un biglietto da visita desolante per la città capoluogo di provincia». «Una situazione degradante». Queste ed altre simili le definizioni usate per la stazione ferroviaria di Verbania Fondotoce, spesso alla ribalta della cronaca per le pessime condizioni di servizio e di manutenzione. Finora si è fatto troppo poco e di fronte al persistente degrado il deputato Marco Zacchera a lanciare una sfida provocatoria che dovrebbe coinvolgere gli amministratori locali in una forte e determinata azione di protesta. «Vista la pessima situazione - dice il deputato verbanese di Alleanza Nazionale - non resta che denunciare le Ferrovie dello Stato per interruzione di pubblico servizio, ai sensi dell'articolo 331 del codice penale».

Zacchera motiva il suo intervento citando alcuni episodi: «Vi sono circostanze che hanno dell'incredibile - aggiunge -. Attualmente la stazione ha soltanto tre dipendenti, capostazione, biglietteria compresi, e dal prossimo primo ottobre essi scenderanno ulteriormente a due. I lavori di ristrutturazione promessi non sono stati eseguiti. Per molte ore al giorno è impossibile fare i biglietti, anche perché il "fondo cassa" disponibile è di sole centomila lire e rende impossibile il cambio. Il servizio merci è stato abolito, non esiste il collegamento per il servizio di prenotazione sui



La stazione ferroviaria di Verbania Fondotoce. Qui sopra il deputato An Marco Zacchera e il senatore di Forza Italia Luigi Manfredi

Dagli uffici di Milano l'unica risposta riguarda pulizie e montacarichi per i disabili

treni internazionali; e l'elenco di gravi carenze potrebbe continuare. Così si dice ad esempio per la mancata sosta anche invernale dei treni Cisalpino a Verbania, dove gravita l'intero bacino di utenza da Cannobio ad Ornavasso. Intanto, per completare il quadro, non ci sono servizi per disabili e alla manutenzione di quelli esistenti provvede una persona che deve

altresì pulire tutta la stazione e svolgere altre operazioni collegate al passaggio dei treni.

Unica risposta a tale deprecabile situazione resta al momento quella fornita alcuni giorni fa dall'Ufficio servizi aggiuntivi e assistenza alla clientela delle Ferrovie dello Stato ad interrogazioni presentate dal gruppo di Forza Italia e all'interessamento del senatore

Luigi Manfredi.

In una lettera indirizzata alla Funzione relazioni istituzionali, il responsabile dell'Ufficio per il Nucleo territoriale di Milano dichiara il proprio interessamento in merito alla costruzione di un montacarichi per disabili e alla verifica della pulizia della stazione mediante controlli mirati sulla società appaltatrice.

Si torna pure a parlare del progetto di una pensilina sul terzo binario in direzione Milano. Non resta che attendere che tali promesse diventino realtà, assieme ad altre già formulate al sindaco Aldo Reschigna che segue costantemente da vicino le problematiche della stazione cittadina.

Sergio Ruffini

A Verbania

Taxi, l'attesa per il recapito centralizzato

VERBANIA. Il consigliere comunale di Forza Italia Antonio Ferruggiara interviene alcune precisazioni in merito alle notizie, a suo avviso incomplete, apparse recentemente relative al nuovo regolamento comunale dell'attività dei taxi a Verbania.

«Soltanto a seguito di una mia interpellanza - precisa Ferruggiara - il Consiglio comunale ha finalmente affrontato il problema. Al termine dell'ampia discussione non è stata però decisa, contrariamente a quanto riferito dai giornali, l'istituzione di un numero telefonico unico che sia a disposizione degli utenti del servizio taxi».

«Oltre al mio consenso - aggiunge - si sono espressi a favore della permanenza in funzione degli attuali quattro numeri telefonici i consiglieri Taddei e Todisco, che entrambi del Pds, mentre di parere diverso si sono detti i consiglieri Glionna e Turconi, che rappresentano l'Prospettiva Ulivo e Lega Nord».

«Conseguentemente - ribadisce - Antonio Ferruggiara - l'assessore competente ha demandato la soluzione del problema ad una prossima riunione dell'apposita commissione comunale. Ritengo quindi che con titoli che parlano di annue polemiche sulla chiamata dei taxi non sia arrivato ai cittadini un corretto aggiornamento sulla questione».

[a.r.]

Pallanzeno, altre iniziative dei sindacati: «Non saremo teneri»

Appello dei sindaci in Regione per la vertenza Duferdofin

PALLANZENO. Un'altra giornata fuori dai cancelli per i dipendenti della Duferdofin messi in mobilità dall'azienda a luglio, quando mancava una settimana allo stop per le ferie. Alla prima vertenza, scoppia per una divergenza sull'utilizzo della squadra manutenzione dirottata a turni di produzione, se ne è innescata una seconda, ben più esplosiva. Tre capisquadra si sono visti infatti consegnare le lettere di licenziamento per «errori in fase di produzione». I lavoratori hanno risposto con uno sciopero. Il 18 agosto, l'azienda si è rivolta al Pretore di Domodossola chiedendo il risarcimento danni (50 milioni) per la giornata persa.

Oggi intervengono i sindaci di Pallanzeno, Villadossola, Piedimulera, Vogogna e Beura Carlezza. A tutti Enrico Spagnoli, in qualità di sindaco pro-tempore di Pallanzeno, ha scritto all'assessore regionale al lavoro Giuseppe Goglio all'assessore all'Industria Gilberto Picchetto. La lettera, per conoscenza, è stata girata anche ai sindacati e alla Duferdofin, società del gruppo Bolmat-Duferco.

«Visto l'inasprirsi della vertenza sindacale - scrive Spagnoli - con gravi ripercussioni sulla comunità locale, si chiede un intervento di mediazione tra le parti per addizione ad una soluzione della controversia. Resto a disposizione per qualsiasi azione che le parti ritengano utile e tale disponibilità è manifestata anche dai sindaci dei Comuni vicini interessati».

Sul fronte sindacale intanto stanno mettendo a punto nuove iniziative. «Attualmente la situazione è stazionaria - dice Ottorino Girotti, della Fiom-Cgil - Confidiamo molto nell'interessamento dei primi cittadini della zona. Per ora non c'è nessun incontro con la proprietà. Non l'ha chiesto l'azienda e tanto meno l'abbiamo sollecitato noi. Mercoledì è prevista un'assemblea all'interno della fabbrica giovedì un attivo sindacale. Particolarmente importante sarà l'appuntamento di domani. Decideremo le iniziative da adottare. E non saranno certamente morbide, di questo si può stare certi. La tensione, tra i lavoratori, sale ogni giorno che passa. Aspettiamo anche il ricorso d'urgenza che abbiamo presentato contro la decisione di licenziare i



La Duferdofin di Pallanzeno produce travi in acciaio. L'azienda, che ha messo in mobilità i suoi 157 dipendenti, fa parte del gruppo Bolmat-Duferco. Domani si terrà un'assemblea per le nuove iniziative di lotta

caposquadra. Confidiamo in un responso nei prossimi giorni».

Dunque ancora giornate di apprensione per i 157 dipendenti della Duferdofin, fabbrica in cui si producono travi d'acciaio.

Della vicenda si sta interessando anche il prefetto. Il timore è che la rabbia, lievitata in queste settimane, possa sfociare in disprezzo, rompendo gli argini in cui finora è rimasta. [c. bo.]

Domenica nella valle dei pittori la corsa classica

Severino Bernardini vince la 25ª Sgamelàa d'Vigezz

SANTA MARIA MAGGIORE. L'ossolano Severino Bernardini, già campione italiano di maratona a Carpi, ha vinto l'edizione numero 25 della Sgamelàa d'Vigezz, classica di podismo organizzata dalla Comunità montana Valle Vigezza.

Il portacolori della «Cover» ha impiegato un'ora e 33 minuti a percorrere i 21 chilometri di un percorso molto accidentato, in pratica il giro della Valle Vigezza, attraverso Druogno, Cravaggio, Re, Malesco e Santa Maria Maggiore. Ha preceduto un altro ossolano, Mauro Bernardini, neppure parente a dispetto del cognome, giunto ad un minuto e mezzo; quindi Davide Roncalli, Gianpiro Amodei, Daniele Colombo, Alessandro Mira, Diego Pellanda, Giorgio Girardi, Carlo Mazzetti e Gianfranco Maserati. Da segnalare la prestazione di Luigi Polletti, 57 anni, di San Maurizio d'Opaglio, classificatosi al 32º

posto. La prima delle donne è stata Francesca Barone, trentaseiesima assoluta, in un'ora e 56 minuti. Doris Berardino e Mara Dellavacchia i posti d'onore, quindi Antonella Masarelli e Gisella Campolo.

Circa mille i partecipanti, ospite d'onore lo schermidore Edo Mangiarotti, l'atleta che nella storia delle Olimpiadi ha conquistato il maggior numero di medaglie: 5 ori, 5 argenti e 3 bronzi. Fiocco d'argento per tre podisti che hanno partecipato a tutte e 25 le edizioni della Sgamelàa: Gian Carlo Boggian, Domenico Del Barba e Mario Gnava. La Sgamelàa, era nuovamente inserita nel calendario della Gamba d'oro ed anche per questo motivo ha fatto registrare una massiccia presenza di pubblico, assiepato ai bordi dello straordinario percorso e al traguardo presso il Centro del Fondo di Santa Maria Maggiore. [s.bott.]



RISERVATO: RIVENDITORI E GRANDI UTILIZZATORI

- ristoranti • alimentari • drogherie • spacci e mense aziendali • comunità • salumerie
- bar • alberghi • pizzerie • convivenze • aziende commerciali • possessori partita IVA

Dall'1 al 13 settembre 1997

CONTINUANO LE NOSTRE OFFERTE SPECIALI

Merende scuola • Catering



BIELLA - VIA CANALE, 62/BIS - TEL. 015 8493421

ORARIO DI VENDITA:

dal lunedì al venerdì:

sabato:

dalle 8,30 alle 12

dalle 13,30 alle 19

dalle 8,30 alle 12



VERCELLI - VIA BASSANO, 11 - TEL. 0161 213334

ORARIO DI VENDITA:

dal lunedì al venerdì:

sabato:

dalle 8,30 alle 12

dalle 14 alle 19

dalle 8,30 alle 12

An aerial photograph showing a multi-lane highway interchange. A truck is visible on the highway, equipped with a transponder system. The system includes a control unit on the ground and a transponder mounted on the truck. The highway is surrounded by trees and vegetation.



FRANCE

Piero Abrate

L'estate è appena finita ma sono già in circolazione tante prime visioni nei cinema novaresi

«Batman» inaugura la nuova stagione

Il «Ciclone» torna per la quarta volta al Broletto

NOVARA. Siamo appena ai primi di settembre, eppure la nuova stagione cinematografica sembra già nel pieno della sua attività. Mentre si discute ancora delle vacanze appena terminate, c'è già chi fa la fila al botteghino per vedere «Batman e Robin» (a Novara, Borgomanero e Verbania), «Con Air» o «Austin Powers». E in arrivo c'è pure l'ondata, ormai prossima, dei film del Festival di Venezia.

Insomma c'è davvero di che sbizzarrirsi, senza contare che a Novara, il cinema all'aperto nel Cortile Broletto sta per terminare con i classici fuochi d'artificio, ovvero due film seguitissimi nell'ultima stagione. Anche se di anno in anno diventa sempre più difficile stabilire i confini tra la vecchia e la nuova stagione cinematografica.

Ci chiude con «Mars Attacks» e il «Ciclone» il cartellone del cinema sotto le stelle del Broletto, che mai come quest'anno ha riscosso un numero così alto di spettatori. Proprio il film diretto e interpretato da Leonardo DiCaprio apporrà i sigilli alla rassegna, graditissima dal pubblico novarese. «Aspettate» ancora questo ultimo serata per i dati definitivi - dice Mario Tosi, il papà della rassegna - ma l'affluenza è stata nettamente migliore rispetto a un anno fa. Tanti i motivi, tra questi il fatto che ci siano state meno serate rovinose dalla pioggia e soprattutto meno zanzare, grazie



Qui a fianco e sopra, due immagini di alcune prime visioni già in circolazione nelle sale novaresi: Batman e Robin e Austin Powers. Per l'ennesimo capitolo di «Batman» saranno in tanti ad affollare i cinema cittadini

al clima che si è mantenuto abbastanza mite, e al trattamento disinfectante eseguito più volte.

Indicare a quale film spetti la palma del più visto è un gioco da ragazzi: sì, il «Ciclone» ha sbaragliato tutta la concorrenza al botteghino, tanto che sono state necessarie tre repliche (e quella di giovedì sarà la quarta). «Incredibile successo, ab-

biamo dovuto mandare a casa la gente nelle tre serate» proieziona, una delle quali non era nemmeno stata pubblicizzata perché sostituita dalla trilogia di Guerre Stellari - commenta Tosi -. E per giovedì prevediamo ancora una volta il tutto esaurito. Del resto non lo scopriamo noi, è stato un fenomeno a livello nazionale. Molti l'avevano già visto e tornano a

rivederlo».

Detto del «Ciclone», quale altra pellicola ha saputo almeno tenerne la scia? Dalle pagelline stilate dalla Cooperativa Luminere, esce promosso con lode «Romeo e Giulietta», che ha raccolto mille spettatori in due proiezioni. «Una pellicola che si rivolge ai giovani» che nel cast presenta l'idolo nascente delle teenagers, Leonardo Di

Caprio - spiega il responsabile della programmazione -. Ma si è registrato il pioniere anche per «Hamlet» di Kenneth Branagh. Da segnalare anche le 700 presenze in due serate per il cartone «La carica dei 101» quasi altrettanto per «La Tregua» e al club delle prime mogli.

Marco Piatti

Stresa, al pianoforte i giovani talenti

YUKA Imamine, ventotto anni, pianista, giapponese di Kobe, il 18 agosto si è esibita all'isola di San Giulio per il festival «Lagor Ortamusica» stasera è a Stresa per il primo dei concerti dedicati a giovani vincitori di concorsi internazionali.

E' una rassegna nella rassegna che propone nell'ambito delle «Settimane» i talenti in ascesa, chiamati da tutto il mondo, che si sono distinti nelle principali manifestazioni ottenendo prestigiosi riconoscimenti.

Yuka Imamine arriva con il biglietto da visita di vincitrice del concorso pianistico internazionale «Alessandro Casagrande» a Terni nel '96. Nel suo curriculum spiccano anche il primo premio «Schubert» di Dortmund, un secondo posto al «Porzino» di Cagliari, il terzo premio al «Gaza Andra» di Zurigo. Si è diplomata l'anno scorso all'Accademia di Monaco di Baviera con il massimo dei voti e la menzione speciale. Invitata a diventare docente a Monaco, Yuka Imamine si impegna nel frattempo in corsi di perfezionamento al Conservatorio di Santa Cecilia a Roma. Inciso un cd con opere di Ravel e Schubert. Ed proprio a Schubert è dedicata gran parte del concerto «stasera nel palcoscenico» (biglietti a 30 mila e 15 mila lire). L'apertura è invece tratta dal repertorio mozartiano, con la



La giovane pianista Yuka Imamine

Sonata in si bemolle maggiore KV570 (allegro, adagio, allegretto); poi da Schubert gli «Improvvisi op.142» n.2 in la bemolle (allegretto, n.3 in la bemolle maggiore (tema con variazioni) n.4 in minore (allegro scherzando); conclusione con la Sonata in la maggiore op.postuma D959 (allegro, andantino, scherzo). All'ora vivace, rondò allegretto. Prossimo appuntamento giovedì con un altro recital di un giovane talento: sarà la scena il pianista Pascal Godart.

Maria Paola Arbela

A BORGOMANERO



Fanfara dei Bersaglieri in concerto

Grande appuntamento stasera con la musica bandistica: alle 21, in piazza Martiri, sul palcoscenico allestito in occasione del Settembre Borgomanerese, si esibirà la locale Fanfara dei Bersaglieri, guidata da Olindo Nicotra. Il concerto prevede, oltre ai classici della fanfara, anche alcuni pezzi moderni reinterpretati con grande verve. L'ingresso al concerto di stasera è gratuito. [m. g.]



NOVARA

Festa per i bimbi

Conto alla rovescia per la «Festa della mela e dei bambini», che si terrà domenica a Novara, sul viale IV Novembre. E' promossa dall'assessorato alla Cultura del Comune di Novara in collaborazione con la Lega tumori. Partecipa la troupe del circo Herasio di Torino, animazione e danze con la compagnia «La Ribalta» e le «Voci bianche di Novara» dirette da Paolo Buretta. [c. m.]

Show alla Cà Bianca

«Io e il pianoforte» con Mario Rusca per la serata della «Cà Bianca» di via Lodovico il Moro a Milano. Alle 23 cabaret con Ricky Bokor, le canzoni di Franco Visentin e la voce di Alessandra. [m. p.]

VINTEBBIO

Le Cave è discobar

S'inizia stasera la lunga settimana musicale della discoteca «Le Ca-

GIORNO E NOTTE

ve» di Vinetebbio, pochi chilometri dopo il ponte di Romagnano. Dalle 22,30 musica italiana in giardino e grigliate sotto le stelle. [m. p.]

Jazz allo «Scimmie»

Il quartetto del sax tenore Michele Bozza si esibisce stasera dalle 22,30 alle «Scimmie» di via Sforza a Milano. Sarà supportato da Marco Vaggi (contrabbasso), Fabrizio Bernasconi (piano) e Er-Principe (batteria). [m. p.]

Un duo per il Pigalle

Al pianobar Pigalle di Verbania, in piazza Garibaldi, stasera è di scena Antonio e Nadia. Guano musiche nazionali ed brani di successo. [c. m.]

STRESA

Pianobar al «Regina»

Pianobar, stasera dalle ore 22, all'hotel Regina Palace di Stresa, sul lungolego. [c. m.]

Durante la serata si alternano numeri classici e giochi dedicati ai piccoli

Tra lo risaio spunta la magia

Casalbeltrame, dalle 21,30 show con Daniel

CASALBELTRAME. Dalle grandi illusioni a numeri tra magia e comicità: con l'esibizione del mago Daniel si conclude stasera la festa patronale di Casalbeltrame. Di scena al palasport dalle 21,30 un artista locale, Daniele Civallo, alias il mago Daniel, che vive a Casalbeltrame ma vanta un lungo curriculum maturato su palchi lombardi. Il mago Daniel è accompagnato dalla moglie Francesca, sua partner negli affascinanti numeri della «donna tagliata», oppure sospesa tra due sedie. Sarà lei a presentare i numeri dedicati ai più piccoli e un angolo di micromagia, i panni di Maragnac. Il mago Daniel promette di incantare con numeri della tradizione, giochi di prestigio e numero singolare e mozzafiato, tra prestigio ed illusione, con le colombe. [c. m.]



Il mago Daniel e la moglie Francesca si esibiscono al palasport dello sport



STASERA AL CINEMA

NOVARA

VIP Tel. 675.688 Austin Powers - Il centrosplone con Mike Myers. Orario: 20, 22,30. L. 12.000, martedì 10.000, mercoledì 8.000, giovedì 5.000.

BROLETTO ALL'APERTO (se piove al cinema Arancio) Tel. 30.394. Il paziente inglese con J. Hinoche. Apertura cortile: 21. L. 10.000.

FARAGGINA Tel. 627.676 Batman & Robin con George Clooney. Orario: 20, 22,30. L. 12.000, martedì 10.000, mercoledì 8.000, giovedì 5.000.

ELDRADO Tel. 624.156 Con Air con Nicholas Cage. Orario: 20, 22,30. L. 12.000, mercoledì 10.000.

VITTORIA Tel. 625.395 Altri uomini con Claudio Amendola. Orario: 20, 22,30. Festivi e prefestivi 12.000, lunedì 10.000.

S. CUORE Tel. 465.484, (linea 7000, martedì 7000) Tel. 465.484 Mosche con S. Cuore. Orario: 20, 22,30.

PERFATE S. ANDREA CHIUSURA ESTIVA.

ARONA SAN CARLO. Inform. su sag. Tel. 24.05.66. RIPOSO.

BELLINZAGO VANDONI. CHIUSURA PER RISTRUTTURAZIONE.

MODERNO Tel. 151 Batman e Robin. Orario: 20, 22,15. Linea 6.000, mercoledì 7.000.

NUOVO Tel. 817.41. Con Air. Orario: 20,15; 22,15. Linea 6.000, mercoledì 7.000.

PICCOLO Tel. 817.41 Austin Powers - Il centrosplone. Orario: 20,15; 22,15. Linea 10.000, giovedì 7.000, mercoledì 7.000.

BALLARON Tel. (0337) 244.384. RIPOSO.

DOMODOSSOLA Tel. 740.853. Inf. e prezzi spetti, segret. Tel. 740.853. CHIUSURA PER PLURISALE.

1 - SALA 1. Tel. 242.046. Inf. e prezzi spetti, segret. Tel. 242.046. Orario: 20,30; 22,30. L. 10.000, 6.000.

CINE 1 - SALA 2. Tel. 842.046. Inf. e prezzi spetti, segret. Tel. 842.046. Orario: 20,30; 22,30. L. 10.000, 6.000.

ITALIA Tel. 801. CHIUSURA ESTIVA.

CINE TEATRO. Telefono 91.183. CHIUSURA ESTIVA.

OMEGNA Tel. 61.459. CHIUSURA ESTIVA.

ORATORIO. CHIUSURA ESTIVA.

TRESCATE S. FELIC. Tel. 71.417.

Inf. e prezzi spetti, segret. Tel. 401.940. CHIUSURA ESTIVA.

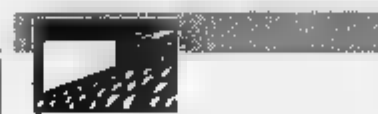
VIP. e prezzi spetti, segret. Tel. 401.940. Orario: 20,15; 22,30.

SOCIALE (INTRA). Inf. e prezzi spetti, segret. Tel. 401.940. Con Air. Orario: 20,30; 22,30.

(PALLANZA). Tel. 501.984. Informazioni e segreteria telefonica. L'isola perduta, con Marion Brando.

SCEGLI IL CINEMA

Dove c'è fantasia per la tua



NELLE SALE DI MILANO

ATI V. Emanuele 30. Chiusura estiva.

ANTEO via Milazzo 9. Chiusura per lavori.

ARIOSTO v. Ariosto 16. Chiusura estiva.

ARISTON del Corso. Chiusura estiva.

ARLECCHINO via San Pietro all'Orto 9. Chiusura estiva.

ASTRA corso Vittorio Emanuele II. Chiusura estiva.

CAVOUR piazza Cavour II. Chiusura estiva.

COLOSSEO Sala Chaplin Monte Nero 84. Mosche. Orario: 20,20; 22,25.

COLOSSEO Sala Visconti viale Monte Nero 84. Il bagno turco - Haman. Orario: 20,20; 22,30.

CORAI largo C. Servi 9. Chiusura estiva.

CORSO Galleria del Corso. Chiusura estiva.

ELISEO via Torino 64. Chiusura estiva.

EXCELSIOR Galleria del Corso 4. Le onde. Orario: 18; 19; 22.

MAESTRO corso Lodi 39. Chiusura estiva.

MANZONI v. Manzoni 40. Chiusura estiva.

ODEON 6 Sala 7 via S. Redegonda 8. Omicidio. Orario: 15,10; 17,30; 22,30.

ODEON 5 Sala 8 via S. Redegonda 8. Il diavolo e la macchina. Orario: 15; 17,30; 20,22,30.

ODEON 5 Sala 9 via S. Redegonda 8. L'ombra del. Orario: 15,20; 17,40; 20,22,30.

ODEON 5 Sala 10 v. S. Redegonda 8. Pre-ve apparenti. Orario: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.

ORFEO via Zugna 50. Chiusura estiva.

PASQUINOLO c.so V. Emanuele 39. Multi-let. Orario: 20,22,30.

PIRELLA largo Augusto 1. Orario: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.

SEMPIONE v. Pacinotti 6. Chiusura estiva.

TIFFANY corso Buenos Aires 39. Chiusura estiva.

VIP via Torino 21, tel. 6646.38247. Chiusura estiva.

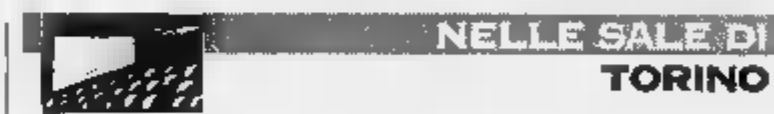
TEATRI

ALLA SCALA. Tel. 7200.3744. Riposo.

ARSENAL via C. Corbelli 11, tel. 837.1896. Riposo.

CIAM v. S. S. 39. 7811.1015. Riposo.

Conservatorio 12, tel. 7800.1755. Concerto. Ore 20,30.



NELLE SALE DI TORINO

corso Giulio Cesare 67, tel. 15.30; 18,30; 20,30; 22,30.

ADUA 400 corso Giulio Cesare 67, tel. 15.30; 18,30; 20,30; 22,30.

ARISTON v. S. Teresa 5, L. 534.614. Il bagno turco. Orario: 20,30; 22,30.

ARLECCHINO v. S. Teresa 5, L. 534.614. Il bagno turco. Orario: 20,30; 22,30.

ARLECCHINO v. S. Teresa 5, L. 534.614. Il bagno turco. Orario: 20,30; 22,30.

ARLECCHINO v. S. Teresa 5, L. 534.614. Il bagno turco. Orario: 20,30; 22,30.

ARLECCHINO v. S. Teresa 5, L. 534.614. Il bagno turco. Orario: 20,30; 22,30.

ARLECCHINO v. S. Teresa 5, L. 534.614. Il bagno turco. Orario: 20,30; 22,30.

ARLECCHINO v. S. Teresa 5, L. 534.614. Il bagno turco. Orario: 20,30; 22,30.

ARLECCHINO v. S. Teresa 5, L. 534.614. Il bagno turco. Orario: 20,30; 22,30.

ARLECCHINO v. S. Teresa 5, L. 534.614. Il bagno turco. Orario: 20,30; 22,30.

ARLECCHINO v. S. Teresa 5, L. 534.614. Il bagno turco. Orario: 20,30; 22,30.

ARLECCHINO v. S. Teresa 5, L. 534.614. Il bagno turco. Orario: 20,30; 22,30.

ARLECCHINO v. S. Teresa 5, L. 534.614. Il bagno turco. Orario: 20,30; 22,30.

ARLECCHINO v. S. Teresa 5, L. 534.614. Il bagno turco. Orario: 20,30; 22,30.

ETIOLE v. Guozzi ang. v. Roma. L. 630.363. Sex and zen 2, di Chin Man Kel. Orario: 15,40; 17,25; 19,10; 20,55; 22,40.

FARO v. Po 30, tel. 817.3323. CHIUSURA.

IDEAL corso Beccaria 4, tel. 521.4318. Batman e Robin. Orario: 17,30; 20,22,30.

KING via Po 21, tel. 812.59.96. L'amore di Wang. Orario: 18,30; 19,30; 20,30; 22,30.

KONG v. S. Teresa 5, L. 534.614. Il bagno turco. Orario: 20,30; 22,30.

LILLUPUT via XX Settembre 15 bis, tel. 537.100. Swingeria regia Doug Uman. Orario: 14,50; 16,45; 18,40; 20,35; 22,30.

LUX Gall. San Federico, tel. 541.283. Con Air, di S. West. Orario: 15,45; 18,20; 20,15; 22,30.

UNO v. Montebello 8, tel. 817.10.48. Kissed, di L. Skopelchik. Orario: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

Il Pomo 7, L. 812.41.73.

L'isola perduta, di F. Frankelheimer. Orario: 16,18; 18,10; 20,20; 22,30.

NAZIONALE 2 via Poma 7, tel. 812.41.73. Orario: 18,10; 20,20; 22,30.

OLIMPIA 1 via Arsenale 31, tel. 532.448. Orario: 15,15; 17,30; 20,22,30.

OLIMPIA 2 via Arsenale 31, L. 532.448. Nella pelle, di M. Simpson. Orario: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

OLIMPIA 3 via Arsenale 31, L. 532.448. Nella pelle, di M. Simpson. Orario: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

OLIMPIA 4 via Arsenale 31, L. 532.448. Nella pelle, di M. Simpson. Orario: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

Parte Biagianti ma la società cerca due giocatori

17.920.000 di cui L. 8.420.000 per cauzione e L. 9.500.000 per spese. Detto deposito deve essere effettuato con assegno circolare intestato al "Cassiere Provinciale della P.P.T. di Novara" con il concorso del controllore ed a **_____** da Istituti di Credito con sportelli in Novara;

4) Versamento del prezzo entro 20 giorni dall'aggiudicazione;

5) Agli offerenti non divenuti aggiudicatari, verrà restituito, subito dopo la chiusura dell'incanto, **_____** segno circolare.

Maggiori informazioni in Cancelleria nei giorni di martedì, giovedì e sabato dalle ore 8,30 alle 11,30.

Novara, lì 19 giugno 1997.

IL COLLABORATORE
DI CANCELLERIA
Vincenzo Cancro

Comunichiamo alla velocità della luce, anche quando fa buio.

Young & Rubicam

24

9

3

6

Collegiamo l'Italia con oltre 200 paesi: via cavo, via etere o via satellite.

Se siete in Italia e volete un'informazione dalla Biblioteca di Oxford, se siete in Olanda e volete vedere le Cascate del Niagara, se siete in Canada e volete lanciare un messaggio a un vostro collega in Brasile, basta un piccolo gesto. Le telecomunicazioni rendono il mondo più piccolo. Telecom Italia è tra i protagonisti di questa rivoluzione. Presente in tutti i servizi più avanzati alle imprese: videocomunicazione, call center, gestione ■ reti aziendali, internet e intranet. Telecom Italia è un grande gruppo italiano, al sesto posto per fatturato (40.000 miliardi) nel mercato mondiale delle telecomunicazioni, leader europeo nella telefonia mobile per numero di abbonati. Nel 1996 Telecom Italia ha registrato 3.000 miliardi di utile netto consolidato: oltre il 28% in più rispetto all'anno precedente. Ma il dato essenziale è che Telecom Italia mette in contatto ■ nostro presente con il futuro. È il nostro domani. oggi.

I dati riportati sono estratti dal bilancio consolidato di Gruppo al 31/12/96.
Fonte statistiche O.E.C.D.

The logo for Telecom Italia, featuring the word "TELECOM" in a bold, sans-serif font, with "ITALIA" in a smaller font directly beneath it. The logo is positioned on the right side of a horizontal line that spans the width of the page.

Parliamo al futuro.

DAL 1 AL 13 SETTEMBRE '97

GRANDE FESTA DEL CLIENTE



Parmigiano Reggiano
Extra Porzioni
gr. 300 c.a.

21.900
al kg.



Detersivo Lavatrice
DASH Fustino
kg. 4

12.490



Olio di Oliva
CARAPELLI
lt. 1

5.990

*Strepitoso!!
Oltre 100 prodotti
a prezzi mai visti*

NEI GIORNI 12-13
OMAGGIO
A TUTTI GLI STUDENTI

SUPERMERCATI
A&O

BIELLA - PONZONE - VERCELLI - IVREA
OCCHIEPPO INF. - SANTHA - GRIGNASCO
OLEGGIO - BELLINZAGO NOV.
PONT S. MARTIN - MORGEX - COURMAYEUR

Combi

VERCELLI
Tangenziale Sud



LA STAMPA

VERCELLI

E VALSESIA



Martedì 2 Settembre 1997

REDAZIONE: VIA DUCHESSA JOLANDA 20. TEL. (0161) 217.850/54.747. FAX (0161) 257.009

vc 37

La decisione in contrasto con quanto avevano stabilito provveditore e Tar **Bianzè non perde la 1ª media**

Clamorosa ordinanza del Consiglio di Stato

BIANZÈ. Clamorosa ordinanza del Consiglio di Stato, proprio nell'imminenza del nuovo anno scolastico: sconsigliando il Tar, l'organo amministrativo di appello ha dato ragione al Comune, ordinando, di fatto, la riapertura della prima media e sospendendo così sia l'ordinanza del provveditore, che quella del Tribunale amministrativo regionale.

Centano vittoria il sindaco di Bianzè, Gianmario Picco, e gli avvocati amministrativisti di Casale, Paolo Monti e Giuseppe Greppi. Il Comune si era rivolto a loro - a tempo di record - per opporsi alle recentissime ordinanze del Tar che, in materia di etaglie, dato torto a Bianzè, Villata, Borgovercelli, Asigliano e Caresana.

«Nei nostri confronti - dice - era stata commessa un'ingiustizia e il Consiglio di Stato ha rimesso le cose a posto. Picco ribadisce la tesi da sempre so-



Il provveditore Piergiorgio Giannone

stenuta dal Comune e dagli abitanti di Bianzè. «Il nostro - afferma - non è un paese in calo demografico. Anzi, con l'arrivo della "Gemmastamp", una grossa industria per la componentistica delle auto, stiamo offrendo opportunità di lavoro

che pochi altri centri del Vercellese possono proporre. Proprio recentemente, abbiamo aggiornato il piano regolatore per consentire un'estensione dell'attività della fabbrica: l'occupazione potrebbe crescere di oltre 200-300 unità. Dunque non avrebbe senso toglierla la scuola media».

Il provveditore Giannone non intendeva «decapitare» di colpo la scuola di Bianzè, ma portarla - come altri casi - a progressivo esaurimento diradando, da settembre, le iscrizioni verso la «casa-madre» di Livorno Ferraris. «E così è stato fatto - Picco - le famiglie sono andate ad iscriverci i ragazzi a Livorno. Ma adesso, dopo questa ordinanza del Consiglio di Stato, la segreteria di Bianzè potrà riaprire le iscrizioni. Su questo non possono esserci dubbi».

Enrico De Maria

Le novità nelle superiori

La Cassina preside al Magistrale Settimana corta al «Foscolo»

Importanti novità nelle superiori di Vercelli. Partiamo con l'accorpamento dell'istituto magistrale «Classico», deciso dal provveditore agli Studi dopo la decisione del presidente dell'istituto di corso Italia, Gianni Mentegazzi, di andare in pensione.

La preside del Liceo «Lagrange», Graziella Canna Gallo, così alla guida anche del «Rosa Stampa»: di fatto, in attesa della legge che sancirà la trasformazione delle Magistrali in liceo linguistico e psicopedagogico, a

Vercelli nasce un «super-liceo» con tre indirizzi: quello classico ed i due peculiari, adesso, delle ex Magistrali.

Le due scuole - il loro nome e, per ora, i collegi docenti restano separati: quello del «Lagrange» si è riunito ieri, mentre è prevista per oggi la riunione dei prof del «Rosa Stampa». Intanto, una segretaria delle Magistrali - già insediata al «Lagrange», prendendo il posto di una collega andata in pensione.

Nei prossimi giorni verranno



La preside Graziella Canna Gallo

probabilmente costituite due commissioni docenti che si riuniranno per concordare iniziative operative comuni, esempio la stesura del cosiddetto Pci, il piano educativo d'istituto.

Un'altra novità riguarda il Liceo artistico «Ugo Foscolo» che, da quest'anno, sarà il primo istituto superiore di Vercelli ad adottare la settimana «europea», cioè corta: lezioni, dunque, cinque giorni alla settimana, sabato escluso.

E' stato il direttore generale della Pubblica Istruzione ad autorizzare la settimana di lezione «scorta», richiesta del direttore del Liceo Pierluigi Remus e del preside Mauro Pedrani. (d.b.)

Botta e risposta Ascom-sindaco

I commercianti protestano perché il Comune li snobberebbe non dando informazioni su temi importanti per la categoria come il nuovo piano del traffico e la maxi isola pedonale. E il sindaco Bagnasco controbatte ribaltando le accuse: sono i negozianti ad essere ostili alla «vita» in piazza Cavour. A PAG. 34

Sotto accusa la politica europea

L'agricoltura che si prepara alla sfida del Duemila si è trovata nel Novarese per un convegno sul futuro del settore. La causa della crisi è stata individuata nelle strategie dell'Unione europea, tra le quali proposte c'è la proroga della clausola di salvaguardia. A PAG. 35

Saluggia

Tutto il paese contro i fracassoni

E' protesta contro un gruppo di giovani che soprattutto la sera invade la piazza principale facendo rumore e lasciando giro ogni genere di rifiuti. A PAG. 35

Aveva 92 anni, stamane alle 9,15 i funerali in San Paolo

Vercelli, è morta Letizia Riccio benefattrice e «anima» del Cif

VERCELLI. A poche settimane di distanza dalla scomparsa della sua adorata nipote Maria Schiafer Ravera, è spinta Letizia Vignola Riccio, «anima» del Centro italiano femminile. Aveva 92 anni ed un dei personaggi più stimati della città.

I funerali si svolgeranno oggi, alle 9,15, nella chiesa di San Paolo, partendo dall'abitazione di via Nigra 10. La salma sarà poi portata a Balzola, nel paese natale, per essere sepolta nella tomba di famiglia.

Vedova dell'avvocato Riccio, rimasta senza figli dopo la scomparsa, vent'anni fa, della sua Silvana, Letizia Riccio ha trascorso tutta la lunga esistenza aiutando il prossimo, in particolare i giovani. Ricorda Grazia Garrino, sorella di Margherita, l'attuale presidente del Centro italiano femminile: «Era una donna straordinaria, sempre gentile, sempre disponibile. Il suo fiore all'occhiello era stata la realizzazione della colonia di Campertogno che, per molti anni, ha ospitato centinaia di



Il fine degli Anni Settanta
Letizia Riccio
ricevuto dal Comune
il premio
«Una vita
per la città»
per le sue
opere di
altruismo

centinaia di bambini».

Amica personale del presidente della Repubblica Scalfaro, Letizia Riccio era stata festeggiata nel novembre del '95 durante le celebrazioni dei 50 anni di vita del Cif. In quella circostanza, Margherita Garrino aveva avuto parole di riconoscenza e di grande affetto nei

confronti della donna che per oltre 40 anni aveva saputo dirigere, con competenza, generosità e passione il Centro di corso Libertà. A Letizia Riccio, la giunta Baiardi (in particolare l'assessore Barbara) aveva consegnato, alla fine degli Anni Settanta, il premio «una vita per la città».

(a. d. m.)

La bestiola soccorsa da Maddalena Viriglio, che prepara una denuncia ai carabinieri

Trascina il cane legato al paraurti Da Prarolo fino a Vercelli per portarlo al canile

VERCELLI. Quando è arrivata al canile di Cascina Rollone le zanne lacerate, la muscolatura irrigidita. Lupa è accasciata a terra, senza forze, dopo un percorso sull'asfalto, legata a pietà al paraurti di una macchina, tutto il tragitto da Prarolo a Vercelli.

All'uomo che voleva disfarsene - portandola al canile, certo - che modo? - Maddalena Viriglio promette l'intervento del veterinario, la responsabile Cascina Rollone si prepara a presentare la storia di Lupa come un caso di maltrattamento agli animali.

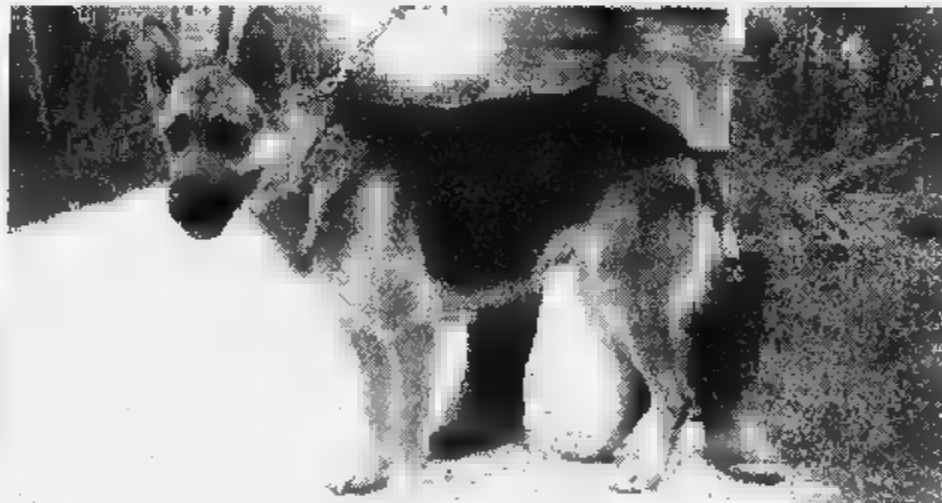
Lupa ha poco più di un anno, è bell'esemplare di razza siberiana. L'uomo che la trascinerà implacabile al canile la trova intorno a Cascina Strà e la porta a Prarolo, poi il suo neo proprietario cambia idea. «Mi ha detto di aver provato a far salire il cane sulla macchina - racconta Maddalena Viriglio - e che Lupa non ci voleva stare: strano, con me è salita tranquillamente sul furgone. Così ha legato il cane al paraurti dell'auto ed è partito».

Lupa approda a Cascina Rollone - stremita. «L'abbiamo subito messa nell'acqua fredda - prosegue Maddalena Viriglio - per cercare di far scendere la temperatura corporea. Intanto parte la chiamata al veterinario. E' il dottor Allorio a correre per curare

il cane lupo: il referto parla di rigidità a tutto l'apparato muscolare e di brutissime abrasioni ai cuscinetti plantari provocate dall'asfalto.

Lupa adesso sta bene e sta aspettando un nuovo padrone. Lei è dolce e pronta a dimostrarsi: chi volesse adottarla deve soltanto presentarsi al canile e

regalarle una carezza. Chi non potesse adottarla, invece, aiuti Lupa e gli animali di Cascina Rollone in un altro modo: ad esempio con un'offerta al canile. I contributi si possono versare sul conto corrente 2349 alla Banca Popolare di Novara o da «Tropical» in piazza Pajetta. (r. m.)



La bella immagine di Lupa pubblicata dal settimanale «Notizia oggi» - è stato soccorso Cascina Rollone ed ora aspetta di essere adottata da una famiglia

Vercelli, li accompagnerà il sindaco Bagnasco Confermato il rimpatrio i ruandesi partono l'8

VERCELLI. I visti non sono ancora arrivati, ma data di partenza non dovrebbe più slittare: l'8 settembre, 14 ragazzi ruandesi ospiti della comunità di Concordia lasceranno Vercelli per essere riammistrati alle famiglie. Ad accompagnarli in patria, un volo Linat-Bruxelles-Kigali, saranno il sindaco Gabriele Bagnasco ed una crocerossina vercellese.

All'arrivo a Kigali, dopo tre anni in Italia, i ragazzi troveranno ad attenderli i parenti, rintracciati nei mesi scorsi da Croce rossa e Oim. Il proprio l'Organizzazione internazionale migrazione ha curato la piccola cerimonia dell'incontro tra ragazzi e famiglie. «Stiamo preparando - racconta un Gabriele Bagnasco pronto alla partenza - i dossier d'accompagnamento per tutti i bambini, che documentano dal punto di vista sanitario e scolastico quanto è fatto a Vercelli».

Dopo aver assistito all'incontro con le famiglie, il sindaco utilizzerà i sei giorni di permanenza nel Paese africano per notizie del primo gruppo di ragazzi rimpatriati (18 bambini, nell'agosto dell'anno scorso) e per visitare i centri di recupero e riabilitazione tornati a funzionare dopo il periodo più cruento della guerra civile.

Il Paese è piccolo, si gira in pochi giorni, Bagnasco. E visitare i Centri di riabilitazione è importante. Anche se ha già ottenuto la disponibilità dei tecnici italiani del Dipartimento cooperazione e sviluppo della Farnesina, il sindaco vuole lasciare l'Africa qualche anno di più. I ragazzi appena rientrati troveranno un aiuto sanitario adeguato? E ancora: a Vercelli è ospitato un gruppo di ruandesi portatori di handicap gravi: se tornassero in patria, esistono strutture in grado di seguirli? (r. m.)

La «nazionale degli sconosciuti» lancia il giovane terzino della Pro Vercelli sul palcoscenico del calcio europeo

La bella favola di Zeoli, scoperto campione dagli inglesi

Dopo la medaglia d'oro alle Universiadi potrebbe trasferirsi al Manchester City



Michele Zeoli con la medaglia d'oro vinta alle Universiadi. (FOTO GREY)

VERCELLI. Era stata definita la «Nazionale degli sconosciuti». In realtà gli azzurri dell'Universiade sono saliti alla ribalta, regalando al calcio italiano un altro esaltante successo e, soprattutto, ritagliandosi spazi di notorietà.

Tra i protagonisti della kermesse siciliana il difensore della Pro Vercelli Michele Zeoli per il quale l'avventura alle Universiadi sembra ben lungi dall'essersi esaurita. E per il terzino vercellese si profila un classico «happy end». Già perché nel futuro di Zeoli, «romano da Roma», iscritto alla facoltà di Giurisprudenza, potrebbe esserci addirittura il Manchester City, nobile formazione di calcio britannico, momentaneamente relegata nella First Division (la serie B inglese) ma con grosse ambizioni di ritornare in Premier League. «I contatti ci sono stati - sottolinea Zeoli - anche se, forse, meglio non

dare troppa pubblicità a questa trattativa che per forza di cose è appena all'inizio».

E' probabile che referenze positive per Zeoli siano arrivate Olanda, Usa e Corea. Soprattutto nelle ultime sfide, giocate di fronte a un pubblico da stadio (quasi 40 mila spettatori), il difensore Pro era stato tra i migliori in campo (su lui era stato commesso il fallo da rigore che ha permesso agli azzurri di staccare il biglietto per la finalissima con i coreani).

non è solo l'Inghilterra a tentare Zeoli: pure l'Italia non mancano le offerte anche se quella della Manchester pare al momento la più accreditata.

Anche la società vercellese, cauta ripetendo che, solo a fronte di offerte particolarmente allettanti sarebbe disposta a cedere Zeoli. Certo nemmeno lo stesso calciatore avrebbe ipotizzato un epilogo simile: «E' successo così in fretta che ancora non mi rendo conto di quanto sta accadendo».

In attesa di ulteriori sviluppi, Zeoli continua a vivere soltanto come giocatore della Vercelli. «Sono orgoglioso d'indossare questa casacca gloriosa - posso assicurare che oggi sono già concentrato sul derby di Coppa Italia con la Biellese e l'esordio interno col Giorgione. Per recuperare il tempo perso mi allenano sodo - da solo».

(p. m. f.)
ALTRO SERVIZIO A PAG. 38

I commercianti protestano per la disattenzione nei riguardi della categoria

«Viabilità, il Comune ci ignora»

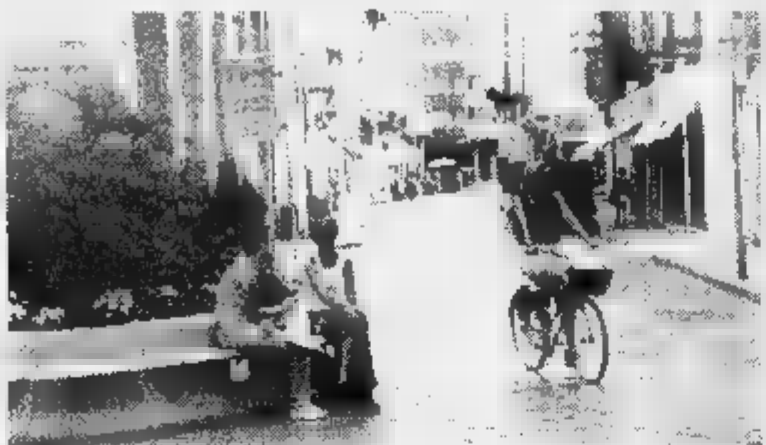
L'Ascom: abbiamo notizie solo dai giornali

VERCELLI. Ormai le polemiche sollevate dall'Ascom contro il Comune arrivano a ritmo quotidiano. E' di sabato la protesta degli ambulanti contro l'annuncio di chiusura per lavori delle piazze dei Pesci e D'Azeglio. Adesso tocca all'intera giunta dell'associazione rilanciare il tema della viabilità.

«Temiamo di essere allontanati da tutto il centro storico. Era stato il grido d'allarme del presidente degli ambulanti Vincenzo Tripodi, prontamente ripreso dall'esecutivo di via Duchessa Jolanda che a maxi isola pedonale, traffico e posteggi ha dedicato l'ultima riunione.

E, manco a dirlo, è stato un vertice al calor bianco per il disinteresse nei loro confronti per cui i commercianti da mesi contestano l'operato della giunta. «Le notizie? Ci arrivano soltanto dagli organi d'informazione», esordisce Giovanni Bonetti.

Il presidente racconta che quasi ogni giorno agli uffici dell'Ascom arrivano da parte degli iscritti richieste di chiarimenti sui programmi autunnali del Comune che tempo addietro ha annunciato per le prossime settimane la maxi isola pedonale in centro, gli arredi urbani e i nuovi percorsi delle piste. «Purtroppo siamo alle solite - continua Bonetti - dal Comune tutto tace e noi non sappiamo cosa ri-



Si preannuncia un autunno caldo sul problema dell'isola pedonale in centro

spondere.

Tra le notizie che i vertici Ascom dicono aver appreso dai giornali, preoccupa soprattutto quella sul prossimo piano del traffico per preparare il quale sono previste consultazioni con le associazioni di categoria. «Ebbene», risponde Bonetti, «usando sempre gli organi d'informazione come "messaggeri" - attendiamo con ansia di essere convocati, nel rispetto delle leggi e della democrazia».

In quella sede, annuncia il presidente, «diremo la nostra con la chiarezza di sempre nell'interesse degli operatori commerciali e dei loro dipendenti «un patrimonio che ab-

biamo il dovere di difendere anche contro l'insulsa resistenza degli amministratori civici».

Una «resistenza» che nei mesi scorsi è portata ad una clamorosa iniziativa dell'Ascom che oggi Giovanni Bonetti ricorda, quasi a futura memoria: «Sul problema del traffico e dell'isola pedonale non dimentichiamoci della diffida extragiudiziarie presentata da noi contro il Comune e della quale - ancora stato reso noto l'esito. Una maliziosa sottolineatura di norme, leggi e piano regolatore da rispettare.

Franco Cottini

La replica del sindaco

«Il vero problema? I negozianti sono ostili all'isola pedonale»

VERCELLI. I commercianti? Sono pregiudizialmente ostili all'isola pedonale in piazza Cavour.

E non perdono per sollevare l'argomento in modi stranamente conflittuali. Gabriele Bagnasco risponde: «mu-so duro all'ultima lettera scritta dai vertici di via Duchessa Jolanda sull'ampliamento della «Ztl». E l'Ascom lamenta che da Palazzo di città «tutto tace», il sindaco è pronto a bacchetta-re: «Il Comune tace perché sulla Ztl non c'è niente di nuovo da dire. Salvo ripetere, ce ne fosse bisogno, che l'isola pedonale in piazza Cavour arriverà».

Bagnasco conferma che la comparsa della «Ztl» continua ad essere legata alle condizioni elencate da tempo: nuovi spazi di sosta in centro storico (il Comune ritiene di «ricavare» in numero uguale o superiore a quelli che sparirebbero in piazza Cavour), l'arredo urbano (già predisposto), il nuovo servizio di trasporto pubblico. «La delibera è in commissione - informa

il sindaco - ed entro fine arriverà in Consiglio».

Gli interventi per migliorare il traffico in zona centro, secondo la giunta, sono comunque tutti ben avviati o conclusi. «A nostro giudizio - continua Bagnasco - non c'è più nulla che impedisca l'arrivo dell'isola pedonale se non semplici elementi pratici ed organizzativi».

L'Ascom però lamenta di ricevere notizie solo dai mass media, di non essere stata chiamata a discutere il Piano del traffico, non sapere che fine abbia fatto la diffida extragiudiziarie presentata contro la «Ztl». «La diffida è stata ricevuta e quando saranno iniziate al riguardo le comunicazioni - replica secco il sindaco - Così come gli organi di categoria saranno consultati quando verrà discusso il Piano del traffico in Consiglio. E quanto ai mass-media, chi pare l'abitudine di usare i giornali per discutere non siamo certo noi».

[r. m.]

Debutta l'associazione Italia-Israele

«L'Ebraismo oggi» tra dibattiti e mostre

Incontri da sabato al Dugentesco Ospiti vip diplomatici ed esperti



Un'immagine di Gerusalemme, città-simbolo a cui viene dedicata una mostra

VERCELLI. Un itinerario di comprensione e conoscenza della realtà di Israele: se ne parlerà a Vercelli da sabato 6 a lunedì 8 settembre. E' la prima iniziativa ufficiale della neonata sezione vercellese dell'Associazione Italia-Israele, presieduta da Marco Mangino: si svolgerà al Dugentesco, ed è stata realizzata in collaborazione con l'Ambasciata e l'Ufficio consolare di Israele, il Comune di Vercelli, la locale comunità ebraica, l'editore Longanesi di Milano, la libreria Giovannacci e la cooperativa «Ar.Tur.O.».

Alle 10 di sabato nel Dugentesco sarà inaugurata una mostra fotografica di Gerusalemme: alle 21, sempre al Dugentesco, ci sarà un incontro-dibattito con Marco Paganoni, direttore della testata «Nes», sul tema «Israele: la comprensione dell'attualità».

Domenica l'incontro avrà come ospite Angelo Pezzana sul tema «Scrivere l'Ebraismo»: è prevista una visita al quartiere ebraico di via Foa con la cooperativa «Ar.Tur.O.».

Lunedì pomeriggio alle 18, nel Circolo ricreativo, conferenze ufficiali di presentazione del «Centro di sviluppo economico dello Stato di Israele» con la partecipazione delle più alte autorità diplomatiche israeliane in Italia. [w. ca.]

PIAZZA CAVOUR BRUTTA



Colate di catrame al posto delle pietre

VERCELLI. Le buche che si sono aperte fra le pietre di piazza Cavour? Come si vede nella fotografia scattata da Renato Greppi sono state ricoperte da antiestetiche colate di catrame, che rendono la piazza antica di Vercelli sempre più brutta e disordinata. Questo a conferma che il titolo di «città buona» non ha nulla a che vedere con l'immagine reale di questa parte del centro storico. Intanto le proteste dei lettori non si sono fatte attendere: «Evidentemente il Comune è convinto che utilizzare il catrame sia il modo più efficace per intervenire sul selciato di una piazza lastricata le pietre». Il risultato? «Senza dubbio sgradevole». [d. b.]

Nominato ieri

Dilando '96 è D'Addesio il commissario

VERCELLI. E' Carmine D'Addesio il nuovo commissario ad acta per la ratifica del bilancio comunale consuntivo '96 bocciato dal Consiglio il 10 giugno. La nomina da parte del difensore civico regionale Bruno Brunetti è arrivata ieri mattina.

Pochi minuti dopo, l'ex dirigente della prefettura, già commissario prefettizio in Comune nel '92 prima dell'arrivo di Santi Corsaro, era già al lavoro nel municipio dove si è incontrato il sindaco. «E' una persona competente - ha commentato Bagnasco - conosce perfettamente i problemi e le esigenze della città».

Nei prossimi giorni, Carmine D'Addesio lavorerà a stretto contatto di gomito con il ragioniere capo Giampiero Anadone per l'esa del bilancio '96, poi ha annunciato l'intenzione di incontrare i consiglieri capigruppo per uno scambio di opinioni.

Il neo commissario si è preso venti giorni di tempo per studiare le carte e dare il proprio parere. [d. b.]

Alla ribalta il mondo della scuola e intanto cresce l'attesa per il gran gala del 19

Il Sorriso entra in Provveditorato

Conto alla rovescia per la premiazione al Civico

VERCELLI. Conto alla rovescia e per il gran gala del Sorriso programma venerdì 19 sul palco del Civico. Così tutti i lettori che hanno seguito l'appassionante sfida potranno assistere a protagonisti di questo referendum, che per il terzo consecutivo viene organizzato da La Stampa e dall'emittente privata Radio City, con il contributo della cooperativa «L'Arciere».

I tagliandi che abbiamo ricevuto sono stati moltissimi e hanno premiato un po' tutti i settori: dai commercianti a chi lavora negli uffici pubblici, nel mondo della scuola e del volontariato. La festa che si terrà nel teatro di via Monte di Pietà sarà all'insegna dello spettacolo, della musica e, naturalmente, delle premiazioni. Il tutto nel ricordo della dolcissima Giulia Caticcalà.

Anche i nomi dei «big» restano ancora top secret, la serata sarà ricca di sorprese che, c'è da scommetterci, riusciranno a coinvolgere il pubblico. La scorsa edizione ha avuto come



Da sin. Laura Degrandi con Angela Manco, le 2 impiegate del Provveditorato

ospite Nek, diventato poi con la «Laura non c'è» l'idolo indiscusso di migliaia di teenager. Ma sul palcoscenico del Civico si esibirono altri vip in occasione del Sorriso: da Gianni Togni a Francesca Alotta, a Tony Esposito e Marco Balestri. Siete sicuri, allora: anche quest'anno si annuncia una

grande manifestazione. Intanto proseguono le interviste (con fotografie) dedicate ai volti più votati del referendum. Il Sorriso di oggi fa tappa nel settore riservato alla scuola. Ed è negli uffici del Provveditorato che incontriamo Laura Degrandi, che - la collega Angela Manco svela i segreti

del buonomore: «Ciò che conta è essere sempre allegre: questo sicuramente contribuisce a farci entrare in sintonia con i colleghi, con gli amici e con tutte le persone che incontriamo sul lavoro e durante la giornata. Laura Degrandi è una veterana del referendum: già nella passata edizione era arrivata nelle zone alte di classifica.

Senza fare troppe anticipazioni, vediamo quali settori più gettonati. E' andato alla grande, ma è una novità, il mondo del commercio che ha dato vita ad un'autentica sfida per votare i negozianti del cuore. Si sono mossi pure bene i volontari, un universo che agisce da sempre lontano dai riflettori, e la scuola.

Abbiamo scoperto che numerose preferenze sono arrivate anche per chi con il sorriso e con gentilezza accoglie i clienti dietro a uno sportello degli uffici pubblici. Essere salutati cordialmente fa iniziare meglio la giornata e chiunque.

Giancarla Moreo

LETTERE AL GIORNALE

«Stadio e parco che brutture!»

Vi ringrazio per avere opportunamente evidenziato in una serie di articoli la situazione di estremo degrado che interessa ormai da tempo la città di Vercelli.

Vi ringrazio anche mi riesce difficile condividere la vostra affermazione che il Comune «sta facendo ogni sforzo possibile per migliorare le cose».

Da parte mia, tra le tante brutture vercellesi, vorrei indicare in particolare due autentiche vergogne cittadine. La prima è rappresentata dallo stadio ex Robbiano giustamente intitolato a Piola. D'accordo che è uno stadio «mitico» a cui molti vercellesi nutrono affettuosissimi, d'accordo anche sul fatto che la Pro Vercelli gioca in serie C2 e non può pretendere di essere un «San Siro» a disposizione via, ammettiamolo... «Silvio Piola» è un impianto del tutto anacronistico, addirittura ridicolo nella sua penosa inadeguatezza. Ci sono molte città più pic-

cole di Vercelli, magari senza alcuna tradizione calcistica che dispongono di impianti modernissimi e funzionali. Certo, per esempio, Caltanissetta ce ne sono tantissime altre. Urge per Vercelli uno stadio nuovo di zecca, all'altezza delle grandi tradizioni calcistiche della città.

Seconda vergogna cittadina: il parco Kennedy. In realtà quest'area spalacchiata, sporca, lasciata da anni in uno stato di totale incuria, non si può proprio chiamare parco. E' soltanto un'area schifezza, a due passi dal Duomo e da Sant'Andrea, la vicinissima alla stazione ferroviaria (che bella accoglienza per i viaggiatori che arrivano nella nostra città).

Ma il sindaco, i signori della giunta ed i generali tutti coloro che dovrebbero prendersi cura di queste cose, non hanno briciolo di amor proprio? Sono convintissima naturalmente che non sarà questa lettera a smuoverli. Maddalena Ferraris, Vercelli

Scrivete a La Stampa Vercelli via Duchessa Jolanda 20 fax 0161-257009

NUMERI UTILI

AUTOAMBULANZE

Vercelli: (0161) 213.000 Croce Rossa; Cigliano: tel. (0161) 424.757; Gattinara: tel. (0163) 832.600; Santhià: tel. (0161) 92.911; Trino: tel. (0161) 801.465; Borgosesia: tel. (0163) 25.333; Crescentino: tel. (0161) 841.122; Soccorso Grignasco: tel. (0163) 418.617.

PRONTO SOCCORSO

Vercelli: S. Andrea telefono (0161) 593.333; ambul. telefono (0161) 217.000; Gattinara: telefono (0163) 822.245; Santhià: telefono (0161) 929.211; ambul. telefono (0163) 822.245; ambul. telefono (0163) 822.245; ambul. telefono (0163) 822.245.

GUARDIA MEDICA

Vercelli: telefono (0161) 255.050; Arborio: telefono (0161) 68.384; Borgosesia: telefono (0163) 25.513; Cigliano: telefono (0161) 424.624; Crescentino: telefono (0161) 842.655; Gattinara: telefono (0163) 835.411; Soccorso Grignasco: telefono (0163) 829.200; Trino: telefono (0161) 801.465.

DI TURNO

A Vercelli oggi è il turno con apertura obbligatoria (9-12,30 e 15-20 a battenti aperti; 12,30-15 e 20-9 a battenti chiusi).

CHIAMI E CON CHIAMATA CON RICETTA MEDICA URGENTE: Farmacie Comunali

N. 3, corso Giacomo Matteotti 7, telefono 215.770. Desana: Dr.ssa Cristina Corradini, piazza Castello 5, telefono 318.134. Livorno Ferraris: Dr. Massimo Gallo, piazza G. Ferraris 34, telefono 47.129.

CONSIGLIO PEDIATRICO

Vercelli: telefono (0161) 258.792; Santhià: telefono (0161) 929.218; Gattinara: telefono (0163) 822.975. Igiene e Sanità Pubblica

IGIENE E SANITA' PUBBLICA

Vercelli: telefono (0161) 257.766; Arborio: telefono (0161) 68.384; Borgosesia: telefono (0163) 25.513; Cigliano: telefono (0161) 424.624; Crescentino: telefono (0161) 842.655; Gattinara: telefono (0163) 835.411; Soccorso Grignasco: telefono (0163) 829.200; Trino: telefono (0161) 801.465.

SERVIZIO VETERINARIO

Vercelli: tel. (0161) 257.140, Pronto Soccorso Veterinario, ambulatorio privato (solo giorni festivi) 912.380; Arborio: telefono (0161) 68.384; Borgosesia: tel. (0163) 25.513; Cigliano: tel. (0161) 424.624; Crescentino: tel. (0161) 842.655; Gattinara: tel. (0163) 822.975; Soccorso Grignasco: tel. (0163) 829.200; Trino: tel. (0161) 801.465.

DA NON PERDERE

Manifestazioni

Bocce e piemontesi è festa per la patronale. Si chiude oggi a Livorno Ferraris la festa di S. Lorenzo. Alle 14,30 gara bocciola, con premi in oro. Alle 19 apertura dello stand gastronomico. Alle 20 spettacolo di fuochi artificiali. Performance del mago Bob Castelli, in pedana Mike e i Simpatichi.

Club

Si riuniscono stasera i soci del «Rotary». Oggi alle 19 si riuniranno, al circolo, via Galileo Ferraris, i soci del Rotary club Vercelli.

Escursione

Gita al passo Artemisia il Cai di Grignasco. La sottosezione di Grignasco del Cai di Vercelli ha organizzato una gita escursionistica, partenza da Riva Valdobbia, al passo Artemisia. L'appuntamento è previsto per il prossimo fine settimana. Informazioni allo 0163-417.654. [g. bar.]

COMUNE DI MOSSO

SANTA MARIA P.za Italia N. 3 - (Bi) Tel. 015/741212

Termine: 25.09.1997. Licitazione privata: lavori di recupero edilizio in Q. Sella.

Importo a base d'asta: lire 965.000.000. Documenti e requisiti richiesti: iscrizione A.N.C. Cat. per importo competente, oltre documenti e dichiarazioni come da bando a disposizione presso gli Uffici Comunali.

Notizie: aggiudicazione sensi art. 21 L. 109/94 e smi.

L'ABBONAMENTO

il migliore amico di chi legge La Stampa.

LA STAMPA

LUNEDÌ tuttossoldi

MERCOLEDÌ tuttoscienze

GIOVEDÌ tuttolibri

I supplementi de

LA STAMPA

Una settimana ricca di tutta

La sfida dell'agricoltura al 2000 tema di un convegno a San Pietro Mosezzo

«Disastrosa la politica Ue sul riso»

La clausola di salvaguardia è da prorogare

VERCELLI. L'occasione di un confronto tra le componenti della filiera risicola è offerta da un convegno promosso dall'amministrazione comunale di San Pietro Mosezzo, paese risicolo vicino novaresa.

Tema del dibattito il modo in cui la risicoltura italiana si prepara ad affrontare il Duemila, con l'unità monetaria europea e la globalizzazione del mercato che incombono. Giacomo De Ghislanzoni, deputato di Forza Italia, e Giovanni Saracco, nato della Sinistra Indipendente, membri delle rispettive commissioni agricoltura di Camera e Senato, hanno soprattutto ascoltato le cause della crisi in cui si trova la risicoltura e le proposte per superarla degli esperti del settore, moderati e stimolati dal giornalista Enrico Villa, direttore de «Il risicoltore».

Dopo il primo anno di applicazione, la riforma dell'organizzazione comune di mercato, varata dall'Unione europea a fine 1995, ha dato risultati negativi, come ha spiegato Giuseppe Rosso, presidente del comitato intersindacale dei risicoltori italiani (Ciri): «I prezzi sono risultati mediamente di 10 mila lire al quintale in meno dell'anno precedente e del 10 per cento più bassi del livello di garanzia fissato dalla stessa Ue. Occorre quindi rivedere la politica agricola comunitaria fino a



Mario Franceschi (gruppo Euricom)

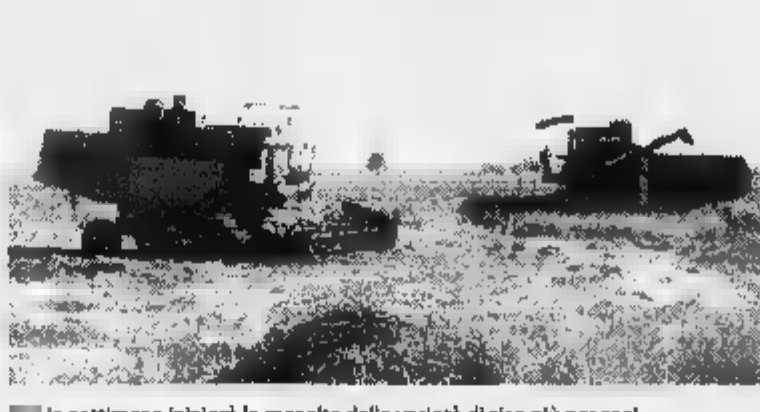
quando si troverà l'equilibrio del settore, ad esempio prorogare oltre il prossimo 30 novembre la clausola di salvaguardia delle importazioni in esenzione di dazio dai Paesi d'oltremare, oppure rendere più competitivo il riso europeo abbassando subito i prezzi del 15 per cento anziché nei tre anni previsti, integrando in proporzione il reddito agricolo con i pagamenti compensativi diretti ai produttori.

Roberto Magnaghi, direttore dell'Ente Risi, avverte che, a fronte di una conclusione sostanzialmente positiva sul collocamento della produzione 1996, il 97 per cento del riso venduto, il prossimo mercato del nuovo prodotto risulterà

pesante. Questo perché gli accordi sul commercio mondiale, il Gatt, prevedono per la campagna 1997/98 un'ulteriore limitazione delle esportazioni verso i Paesi terzi: solo 151 mila tonnellate contro 230 mila dello scorso anno. Dovranno inoltre essere riportati a nuovo gli stock di riso ritirato dall'intervento in Italia per 20 mila tonnellate, in Spagna per 52 mila e per ben 93 mila in Grecia.

Anche l'industria di trasformazione è preoccupata per il futuro della risicoltura. Nella prossima campagna, secondo l'amministratore unico del gruppo Euricom Mario Franceschi, le eccedenze di riso dell'Unione europea potranno raggiungere le 400 mila tonnellate da esportare nei Paesi terzi, ma di queste si troverà collocamento solo per 100 mila. Per la rimanenza resta solo il canale degli aiuti alimentari, ma Brucchi vuole spendere sempre per sostenere l'agricoltura. «Decisivo in senso positivo», conclude Franceschi, «sarà, nei prossimi anni, l'allargamento della comunità ai Paesi (paesi dell'Europa centro orientale). Questi, con un potenziale di 70 milioni di consumatori per 4 chilogrammi pro-capite, rappresentano un cliente da 10 mila tonnellate di riso».

Enrico Sacco



In settimana inizierà la raccolta delle varietà di riso più precoci

Via alle operazioni

Le buone condizioni meteorologiche stanno favorendo la maturazione del riso. Già in settimana le mietitrici scenderanno in campo per la raccolta delle varietà più precoci, con un ciclo vegetativo relativamente breve.

C'è attesa da parte degli operatori su come sarà il nuovo raccolto: le previsioni sulla quantità sono buone, con produzioni almeno pari a quelle dello scorso anno. Per la resa alla lavorazione, che determina la qualità del prodotto, si aspetta di poter disporre dei primi campioni da analizzare.

Anche sul mercato si respira l'aria della vigilia, ma le quotazioni significative si potranno registrare non prima della seduta della Borsa Risi di martedì prossimo.

Intanto entro venerdì gli agricoltori che avessero ancora nei magazzini giacenze di riso, sono tenuti a comunicarlo all'Ente Risi, indicando le quantità e le varietà del riso che si trova ancora in azienda.

(e. s.)

NOTIZIE FLASH

Serravalle

Casa di riposo, restauri per mezzo miliardo

Costerà quasi 500 milioni sistemare la casa di riposo «Florindo Piola». I lavori riguarderanno la tinteggiatura, il rifacimento del tetto e dei serramenti, ma anche la creazione di altre strutture destinate agli ospiti. In paese sono state avviate diverse iniziative (sottoscrizioni, vendita del libro che racconta la storia dell'edificio) per sostenere le spese. (p. q.)

Vercelli

Lutto alla Comunità dell'Aravecchia

La Comunità dell'Aravecchia è in lutto per la morte, a 34 anni, di Alessandro Loda. I funerali si sono svolti ieri mattina, nella chiesa di San Pietro Apostolo. Domenica, per ricordare il giovane scomparso, è invece stata celebrata una doppia funzione: all'Aravecchia di Vercelli e a Rongio Masserano. Loda lascia la moglie Ivana Mairone, la sorella Anna e il padre Mario. (r. s.)

Vercelli

Lite tra automobilisti: giuristi denunciati

Un litigio tra automobilisti si è concluso con una denuncia, querela di parte, per lesioni personali. A finire nei guai R. V., 18 anni, residente in città: dopo un'accesa discussione, il giovane avrebbe picchiato un altro vercellese di 49 anni, che ha riportato ferite guaribili in sei giorni. Sul posto sono intervenuti i carabinieri del Nucleo operativo radiomobili. Intanto Stroppiana, l'altra notte, è stato denunciato D.D.M., di 23 anni: l'uomo aveva con sé un coltello serramanico e ora dovrà rispondere di porto abusivo di arma bianca. Infine otto giovani di Vercelli, età compresa tra i 17 e i 20 anni, sono stati segnalati alla Prefettura per consumo di sostanze stupefacenti: fermati per un controllo, avevano complessivamente quasi tre grammi di hashish. (g. mo.)

Varallo

Via ai cantieri sulle strade di frazione Locarno

È stato approvato dall'amministrazione comunale il progetto di sistemazione delle strade della frazione Locarno. L'importo dei lavori è di 10 milioni. In dettaglio sono tre gli interventi previsti: la sistemazione delle strade, la sistemazione delle massicciate sul torrente Riale. (p. q.)

Fondamenta Po

Oggi al Luna park festa per i bambini

È festa junior oggi al Luna park di piazza Garibaldi: il Comune e i giostrai hanno preparato un pomeriggio riservato ai bambini. Sono previsti giochi come la palla nei sacchi, il tiro alla fune e la classica rotura delle pignette. Dalle 15 alle 16, invece, le giostre gireranno gratis per tutti i protagonisti della festa. (f. d. c.)

Protestano gli abitanti di largo Ponte Rocca

Saluggia dichiara guerra alla banda dei fracassoni

SALUGGIA. Sono una ventina, a volte 40: adolescenti che trascorrono la loro giornata (le serate) all'aperto, ascoltando musica (ad alto volume) fino a notte fonda, facendo schiamazzi o sporcando. Dopo il loro passaggio la zona di piazza (in largo Ponte Rocca) che si sono tagliati la necessità di una bella ripulita. E la settimana scorsa è arrivata la goccia che ha fatto traboccare il vaso: una notte, dopo essere stati rimproverati da un residente, se ne sono andati lasciando un biglietto da visita sulla panchina che di civile non ha proprio nulla: gli effetti solidi prodotti dal corpo durante la digestione.

Tollerare il giusto perché ognuno ha diritto alla propria libertà - dicono gli abitanti della zona - ma a tutto c'è un limite. L'altra volta volevano tagliare i rami di una pianta per recuperare il pallone, abbiamo cercato di dissuaderli e al mattino abbiamo trovato la sorpresa. Senza dimanicare i rifiuti che gettano abitualmente in giro nonostante i cassonetti siano a pochi metri.

Il gruppo è noto a tutti a Sa-

luggia: prima si ritrovava vicino alla stazione, quindi aveva ottenuto sede dal Comune, che per concedere le chiavi aveva chiesto in cambio il nome di qualche referente. I ragazzi che erano stati nominati responsabili della banda dopo qualche tempo hanno alzato bandiera bianca: meglio sloggiare che rispondere dei danni causati dagli amici. Così si sono trasferiti nella nuova sede, dove sono cominciati i problemi con gli abitanti delle circostanti.

Per l'amministrazione comunale risponde Giovanni Olivero, presidente dell'istituzione per i servizi sociali: «Abbiamo più volte tentato il dialogo, senza arrivare a risultati soddisfacenti. Questi ragazzi vogliono un luogo per ritrovarsi ma esigono anche che non si esercitino controlli quando abbiamo dato loro una sistemazione non sono stati in grado di gestirla. Adesso tenteremo nuovamente di coinvolgerli in qualche iniziativa, non è facile quando occorre confrontarsi con interlocutori che non si dimostrano interessati a nulla».

(f. fo.)

Trino, colpito da ictus

È sempre grave il ristorante Massimo Franco

TRINO. Rimangono sempre disperate le condizioni di Massimo Franco, di anni: il proprietario del ristorante «Massimo» e de «Il Munfrin» è ricoverato da venerdì scorso all'ospedale Sant'Andrea di Vercelli per una grave emorragia cerebrale. Molto conosciuto a Trino, Massimo Franco è titolare da del ristorante che prende appunto il suo e dell'albergo Roma annesso. La attività è arrivata anche sulle colline del Monferrato, dove la famiglia gestisce da tempo il Munfrin, grande ristorante di Cerrina in cui vengono organizzati pranzi di comunità e cene nuziali. Questo perché il locale, oltre ad essere spazioso, è ritenuto una istituzione gastronomica.

L'uomo è stato colpito da ictus mentre era in casa. I primi soccorsi sono stati prestati dalla moglie Renza che ha dato subito l'allarme. Trasportato dai volontari della pubblica assistenza trinese in ospedale, Massimo Franco è immediatamente trasferito nel reparto di Rianimazione, dove in queste ore lottano per la vita. (r. co.)

Stretti legami tra le 5 persone bloccate a Vercelli ed episodi di ricettazione scoperti nel Torinese

Furti agli ipermercati, c'è una gang dei rumeni?

La Questura indaga sull'esistenza di una banda specializzata

VERCELLI. Una banda cittadina rumena svaligia gli ipermercati e poi vende sottocosto la merce rubata: lo sospettano gli investigatori vercellesi di via San Cristoforo, che hanno avviato controlli ed accertamenti con i loro colleghi della questura di Torino. Ad ingenerare questo sospetto due episodi, apparentemente slegati fra loro ma invece, ogni probabilità, strettamente connessi. L'altro pomeriggio una «Volante» vercellese blocca nel piazzale del «Continente» un «Fiat Regata» con cinque persone a bordo: sono due uomini e tre donne, di età compresa fra i 30 e i 37 anni, che hanno detto di abitare a Torino. Sulla vettura gli agenti recuperano un campionario di merce rubata proveniente da diversi ipermercati vercellesi: vestiti, piccoli elettrodomestici, detersivi, generi alimentari, per un valore di un paio di milioni.

Su registro di carico e scarico i rumeni annotavano la merce rubata con a fianco il prezzo corrente; un'altra colonna indicava l'«sprezzo di realizzazione»: i cinque sono denunciati

per furto aggravato continuato e rispediti a Torino con foglio via obbligatorio. Lo stesso giorno a Torino, in piazza Carlo Felice, davanti alla stazione di Porta Nuova, la polizia denun-

cia per ricettazione due rumeni che poco prima avevano offerto ad un pensionato del formaggio parmigiano, del salame ed una scatola di tonno alla metà del prezzo corrente di costo.

Ora la polizia sospetta che tutti i coinvolti appartengano ad una sorta di banda in cui un gruppo si incarica di rubare la merce e l'altro la venderla sottocosto. (w. ca.)

Il ragazzino vercellese ha ripreso a scrivere il suo nuovo libro di fiabe

Massimo ritorna al «Gaslini»

Per le nuove terapie suggerite dai medici Usa

VERCELLI. Massimo Florio, il ragazzino vercellese che soffre da anni per una cisti al cervello, incomincerà domani al «Gaslini» di Genova le nuove cure che gli sono state suggerite dal responsabile della divisione di Chirurgia Neuropediatria del Medical Center, Jeffrey Wisoff. «Il professor Wisoff» racconta la mamma, Giuseppina Tosetti - ci ha consigliato di iniziare la terapia a base di ormoni: quelli puberali, per la tiroide e per la crescita. E così faremo, appunto, al «Gaslini». Dopodiché andremo alla clinica universitaria di Genova per sottoporre Massimo all'esame del campo visivo».

Oggi, intanto, Massimo e mamma Giuseppina verranno in redazione per ricevere un nuovo contributo finanziario: quello offerto, con molta generosità, dal pubblico del «Memorial» Filippone-De Maria-Ciocchetti.



Rinfrancato dagli esami a New York sulla sua malattia Massimo si è iscritto all'istituto magistrale

La famiglia è molto contenta perché, hanno assicurato i medici newyorkesi, Massimo rischia di perdere completamente la vista: timore che si era diffuso per l'impossibilità di asportare chirurgicamente la grossa cisti. Massimo - dice

Giuseppina Tosetti - si è iscritto all'istituto magistrale e si è messo di buco buono per completare il suo secondo libro: favole: contiamo di farlo stampare, per le prossime festività natalizie, dalla tipografia Chiesi. (d. b.)

Margherita e Gnifetti

Rifugi valsesiani si prolungano aperture

ALAGNA. Sul monte Rosa il mese di settembre si presenta ancora sotto il segno del grande alpinismo. Si protraggono infatti per altre settimane l'apertura dei principali rifugi alpini valsesiani, vale a dire la capanna Regina Margherita e la Gnifetti. Per il primo, ai 4.559 metri il più alto rifugio d'Europa, il servizio di ristoro e pernottamento offerto dal Club alpino continuerà fino a domenica 14; sette giorni in più per la Gnifetti (3.647 di quota sul ghiacciaio di Garstelet) dove la conclusione della stagione estiva è stata fissata per la domenica successiva: sino a quella data il rifugio potrà ospitare quasi 100 persone sotto la gestione della sezione di Varallo del Cai. Dalla fine di settembre entrambe le rifugi resteranno invece aperti i locali invernali in grado di dare ospitalità a una ventina di alpinisti che non vorranno anche per i prossimi mesi il suggestivo appuntamento delle vette del Rosa. (p. q.)

FORMATER ASSOCIAZIONE PER LA FORMAZIONE PROFESSIONALE TERZIARIO

Corso di formazione

PRIMI PASSI NELL'INFORMATICA

- Inizio corso: 9 settembre 1997 -

FORMATER

Il centro per la formazione professionale organizza un corso di avviamento all'informatica. Questa iniziativa si rivolge a tutti coloro che intendono apprendere le principali caratteristiche di un computer, il suo funzionamento ed i principali sistemi di software per usi di ufficio, grafica, editoria ecc.

CONTENUTI	CONTENUTI
<ul style="list-style-type: none"> - Hardware del Personal Computer - I linguaggi del computer (MS-DOS), i principali comandi - Windows 95, l'installazione e l'utilizzo - Write - Paintbrush - Print manager - Gestione risorse - Schedario 	<ul style="list-style-type: none"> - Il corso avrà una durata di 16 ore, suddivise in 8 lezioni da 120 minuti ciascuna, articolate in due interventi settimanali - Sede di svolgimento del Corso: ASCOM Vercelli - Numero massimo partecipanti: 10

Per maggiori informazioni e iscrizioni gli interessati possono rivolgersi agli Uffici INFORMATICA (V. D. Jolanda 26, Vercelli) anche TELEFONANDO (0161/250045).

Una giornata di bel tempo aiuta un settore in crisi. E per una volta c'è il tutto esaurito

Turismo, domenica record sui monti

In 1600 al lago del Mucrone, invasa l'Oasi Zegna

BIELLA. Domenica record per il turismo. Una giornata ■ splendido sole e ■ cielo terso, ■ quelle che raramente si possono godere in provincia, ha spinto migliaia ■ persone ad occupare soprattutto le zone montane e collinari. Un'ottima affluenza, considerata la stagione ormai inoltrata, ha registrato anche Viverone.

In prima fila, a fronteggiare un assedio che da tempo non si ricordava, è stata ■ conca di Oropa. Mentre il santuario accoglieva la solita marea ■ pellegrini, (code di auto in arrivo si sono verificate anche nel pomeriggio), complice la funivia che rende accessibile anche ai meno esperti la salita a quote più elevate, il lago ■ Mucrone si è quasi trasformato in una località balneare.

Le due cabine hanno trasportato lavorato a pieno regime, trasportando 1600 turisti. La zona circostante lo specchio d'acqua ha fornito per tutta la giornata un singolare colpo d'occhio. Alle tradizionali «divise» alpine, come ad esempio quelle dei simpatizzanti della Bufarola, (nella festa annuale la società di Cossile San Grato ha distribuito decine ■ piatti di pastasciutta e scoperto una targa all'indimenticato presidente Walter Boglietti), si sono confuse bellezze in bikini, signore dalle scarpette con i tacchi alti ed anche le mute di un gruppo di sommozzatori.

Situazione fotocopia in valle Cervo. Se Biemonte ha un po' sofferto per ■ chiusura della statale che sale da Trivero, sono state prese d'assalto tutte le aree verdi circostanti. A fare la parte del leone è stata l'Oasi Zegna: migliaia di persone hanno scelto non solo i percorsi tradizionali ed i punti attrezzati, ma si sono anche sparse lungo i



Domenica hanno lavorato a pieno regime le funivie di Oropa (nella foto). Le due cabine hanno trasportato al lago 1600 persone

sentieri più nascosti. Pure ■ questo ■ rientro è stato difficoltoso, con una interminabile coda di vetture che ■ muoveva a passo d'uomo.

Per una volta bar, ristoranti e trattorie hanno fatto affari d'oro. Vale per tutti l'esempio di un conosciuto locale della Valle Cervo dove il titolare, dopo la prima tornata di clienti, ha dovuto rinunciare ad accoglierne altri perché ■ finito ■ scorte di cibo.

Domenica prossima, tempo permettendo, ■ dovrebbe replicare ■ al lago del Mucrone si sono già prenotati ■ pescatori per la tradizionale gara ■ settembre.

Daniela Pasquarelli

LE PREVISIONI

Fine settimana di sole

BIELLA. L'estate '97 è una delle più piovose del secolo. Nel trimestre giugno-agosto sono caduti 850 millimetri di pioggia: si trova un riscontro solo nelle estati '92 (925,8), '53 (853,6), '10 (929,5) e '24 (861). Giugno ha fatto registrare pioggia per 570 millimetri; a luglio ne sono caduti 119 e infine ad agosto 161. Da rilevare il temporale di giovedì scorso che ha rovesciato 30 millimetri in ■ minuti con grandine e vento da Sud (massima raffica 77 km/h). L'anticiclone che si era stabilito sull'Europa si va indebolendo per correnti perturbate di origine atlantica. In settimana ■ verificheranno episodi di tempo instabile con locali flessioni. Per oggi si prevede aumento della nuvolosità ■ possibilità di pioggia anche intensa. Domani, progressivo miglioramento; poi nuovo peggioramento per giovedì. Miglioramento generale nel fine settimana.

Orazio Scanzio, direttore Osservatorio Meteorologico di Oropa

Statale chiusa

Un «summit» in Provincia

TRIVERO. Si svolgerà nei prossimi giorni (forse già giovedì) la riunione in cui si deciderà l'apertura, almeno parziale, della statale che da Trivero porta a Biemonte. Com'è ■ l'arteria è attualmente chiusa al traffico per consentire i lavori ■ allargamento e manutenzione delle due gallerie.

All'incontro, che si svolgerà in Provincia, parteciperà l'assessore Maggia, i responsabili dell'Anas, del Comune di Trivero, dell'impresa Lauro e dell'Oasi Zegna.

L'incontro sarà coordinato da Stefano Almone: «La ■ critica per lo sparo delle mine è già superata. Ora pensiamo ad un'apertura a senso unico alternato nei giorni feriali a completa in quelli festivi. Forse capiterà di dover chiudere ancora la strada per qualche ora: in tal caso vedremo come avvisare con sollecitudine, in modo da provocare ■ minor disagio possibile».

Intanto, sempre per i lavori di ripristino della galleria Settimovittone, è prevista per il 15 ottobre la chiusura anche di questa statale.

«Stiamo organizzando ■ riunione con i sindaci - dice Almone -. Naturalmente abbiamo avvisato anche quelli dei comuni d'Ivrea, Borgofranco, Bollegno e quant'altri siano interessati dalla chiusura. E' già pronta anche la cartellonistica per le deviazioni del traffico che ■ necessarie».

(d. p.)

Candelo, stasera

«Andare per castelli» con la Cri

CANDELO. Sarà presentata questa sera alle 21, nel salone delle cerimonie del Ricetto di Candelo, il programma della manifestazione «Andare per castelli e ricatti», grande caccia al tesoro aperta a tutti attraverso quindici tappe e tredici castelli biellesi, prevista per domenica 21 settembre. Si tratta di una iniziativa proposta dalla Pro loco di Candelo, con la collaborazione ■ altre tredici Pro loco dell'Umbria, dei giovani di «Tutti insieme per la vita» e della Cri.

«E' un appuntamento a carattere culturale, turistico, ricreativo e benefico» dice Mariella Biollino, presidente della Pro loco ■ Candelo. Infatti, il ricavato della festa andrà in parti uguali al Fondo Edo Tempi ed alla Croce rossa, i cui responsabili ne hanno voluto sottolineare l'importanza: «Siamo piacevolmente sorpresi e ammirati dalla proposta. Soprattutto siamo riconoscenti per averci scelto quali destinatari suo ricavato. Non resta che augurare una partecipazione davvero massiccia».

Si tratterà ■ una sorta di Giochi senza frontiere, in cui si dovrà dimostrare ■ buona conoscenza delle tradizioni e della storia locale.

Intanto la Croce rossa di Cossato sta organizzando delle giornate di feste dedicate agli anziani ed ■ sofferenti. L'altro pomeriggio i volontari si sono trasferiti alla casa ■ riposo «Redas di Valle Mosso per una prima esperienza».

I degenti sono stati intrattenuti con uno spettacolo musicale ed uno spuntino a base di torte e biscotti. A tutti, ■ ricordo della giornata, è stato donato un simpatico omaggio floreale offerto dalla presidente della Croce ■ di Cossato, Maria José Falco Ferraro.

(f. p.)

IN BREVE

Un giovane denunciato per stato di ebbrezza

Con il portellone del baule alzato e l'impianto stereo della sua «Renault 5» a tutto volume, Andrea B., 34 anni, residente a Netro, percorreva troppo allegramente le ■ della città nel cuore della notte. E' stato fermato dalla polizia per un controllo e gli agenti l'hanno così denunciato per guida in stato ■ ebbrezza. Al giovane è stata ritirata pure la patente. (f. p.)

Biella

Una corona di fiori per ricordare Cusano

Una breve cerimonia ■ la deposizione di ■ corona di fiori sul ceppo di via Lamarmora, ha ricordato ieri mattina la figura del vicequestore di Biella, Francesco Cusano, ucciso dalle Brigate Rosse 21 anni fa. Erano presenti, al fianco della vedova Cusano e del figlio, ■ autorità civili e militari. Nel pomeriggio in Cattedrale, in forma strettamente privata, è stata poi celebrata una messa in suffragio. (f. p.)

Sandigliano

Una nuova succursale per la Banca Sella

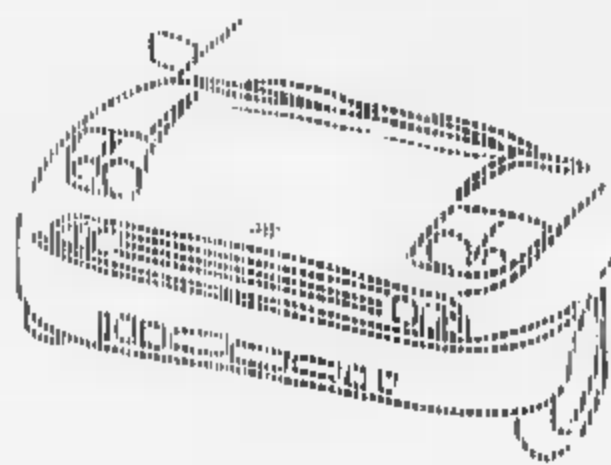
Da ieri ha aperto i battenti una nuova succursale della Banca Sella. Lo sportello si trova in via Marconi 9 ed il direttore è Maurizio Bernabè. Si tratta del centesimo sportello dell'istituto di credito biellese e l'avvenimento coincide con il 111° anniversario dell'apertura del primo sportello Banca Sella con sede ■ via Italia. (g. co.)

Candelo

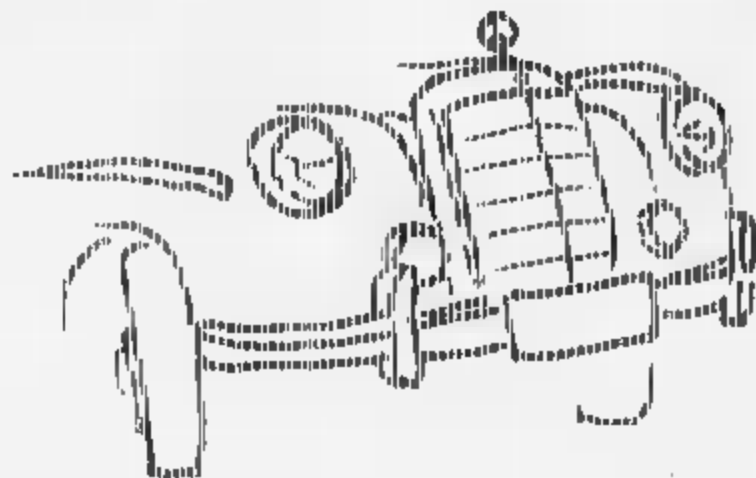
Un DC8 di linea sorvola il paese a bassa quota

Curiosità ieri a Candelo per il passaggio di un aereo di linea, apparentemente un DC8, che ha sorvolato il paese ad una quota piuttosto bassa. Gli ■ porti di Milano e Torino hanno escluso problemi. (f. p.)

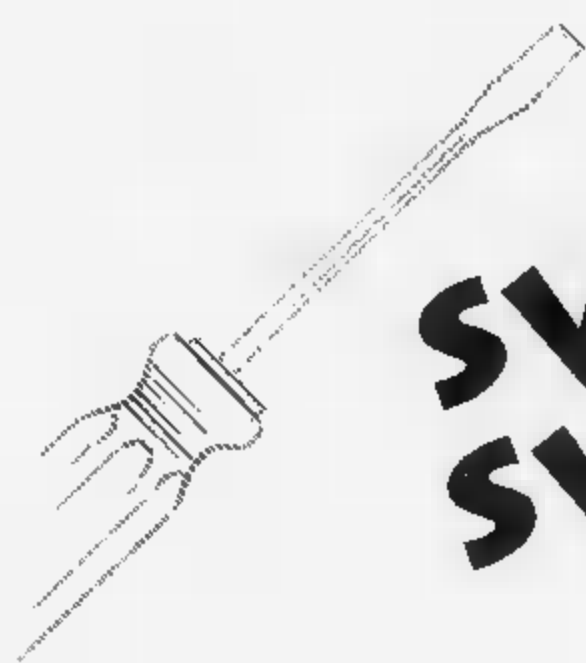
IN ARRIVO ALLE PORTE DI COSSATO...



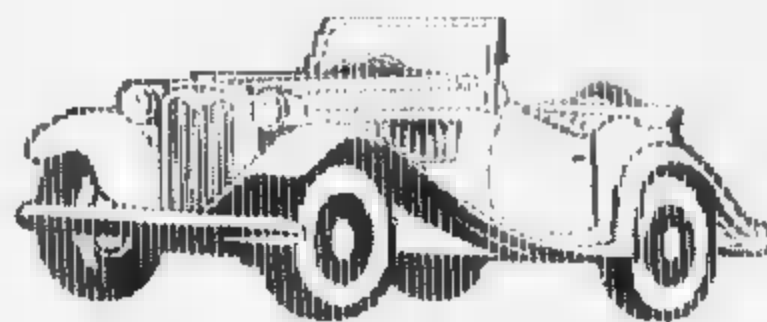
BRUMM...
BRUMM...



WOW...
WOW...



SVIT...
SVIT...

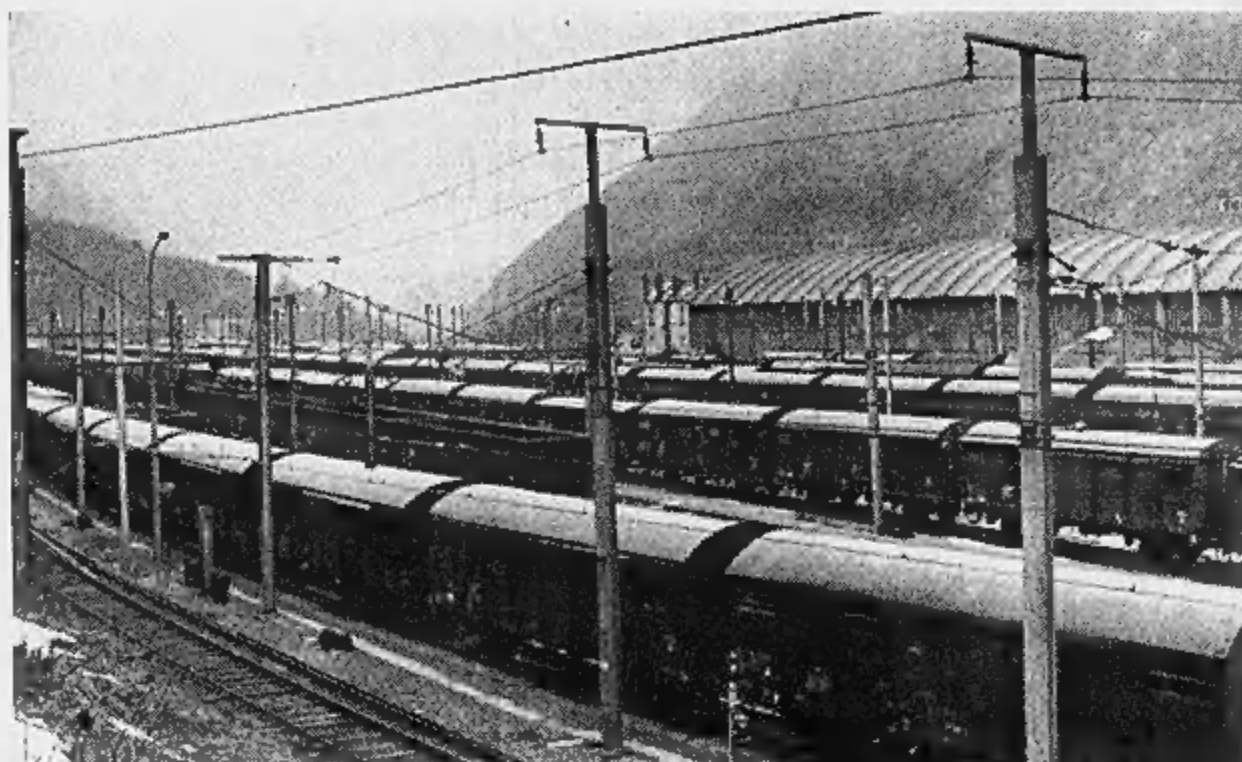


continua...

Lo sviluppo delle ferrovie contro nuove colate di cemento e asfalto pronte a «devastare» ulteriormente il paesaggio



La galleria ferroviaria del Sempione annulla cent'anni di disagi e distanze. Oggi il trasporto su rotaia può risolvere la grande «sofferenza» ambientale delle Alpi causata dai cinque milioni di veicoli pesanti che percorrono i tunnel e i passi dell'arco alpino.



ROMA. Assediate dai tir ed autotreni che ne attraversano in massa i passi, le Alpi sono in grande «sofferenza» ambientale, mentre una nuova colata di cemento ed asfalto è già pronta a «devastare» ulteriormente il paesaggio della grande catena montuosa. E' l'allarme lanciato dalla Cipra (Commissione internazionale per la protezione delle Alpi) che, in un documento redatto dal vicepresidente, Helmut Moroder, propone soluzioni alternative alle grandi infrastrutture nell'area alpina, che prevedono innanzitutto lo sviluppo delle ferrovie.

Queste le cifre dell'assedio: nel 1970 venivano trasportate attraverso le Alpi 28 milioni di tonnellate di merci, di cui il 78%

«Le Alpi sono assediate dai tir»

Denuncia d'una commissione internazionale

su rotaia ed il rimanente 22% su strada; in seguito all'apertura di nuove autostrade ed all'ampliamento di quelle esistenti, nel 1995 le merci trasportate sono state 112 milioni di tonnellate, di cui soltanto il 37% su rotaia ed il restante 63% su strada. Un aumento complessivo quindi di

oltre il 400%, che riferito al solo traffico stradale è del 1150% per tutti i valichi alpini. Sempre nel '95, i mezzi pesanti che hanno attraversato le Alpi su strada sono stati più di 5 milioni. Nonostante la situazione sia già molto critica, si prevedono ulteriori forti incrementi di

traffico: secondo stime Ue, il trasporto merci raddoppierà nei prossimi 20 anni, mentre quello delle persone dovrebbe aumentare del 50%.

Gli unici segnali in controtendenza provengono dalla Svizzera che ha stabilito che tutte le merci in transito attraverso la

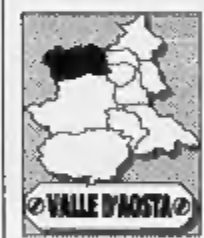
nazione dovranno essere trasferite sulla ferrovia entro il 2004 e dall'Austria, che ha stipulato un accordo di transito per ridurre le emissioni di ossidi di azoto dovute a mezzi pesanti del 60% entro il 2003. Il Piano delle Reti trans-europee di trasporto (Ten) elaborato dall'Ue prevede la co-

struzione di ben 12.000 chilometri di nuove autostrade nei paesi dell'Unione. Secondo Moroder il concetto di «sviluppo sostenibile» va finalmente preso sul serio, promuovendo nuove finalità nella politica dei trasporti ed in particolare: gli investimenti devono essere orientati

verso le modalità di trasporto che presentano i minori impatti ambientali, quindi quello navale e ferroviario, introducendo vincoli al trasporto stradale sull'intero arco alpino, come il divieto al transito notturno e nei fine settimana e la limitazione ai carichi trasportati. Le ferrovie, rileva il rapporto, stanno attualmente sfruttando meno di un terzo delle loro capacità realisticamente raggiungibili. Qualora le sue linee ferroviarie principali alpine venissero potenziate, la capacità di trasporto complessiva aumenterebbe a 125 milioni di tonnellate all'anno, quindi a più di quanto viene ora trasportato complessivamente attraverso le Alpi su strada e ferrovia. [Ansa]

Due tunnel per 2 milioni di veicoli

Monte Bianco e Gran San Bernardo



Nel 1996 in Valle d'Aosta sono transitati ai trafori del Monte Bianco e del Gran San Bernardo 2 milioni e 385 mila veicoli:

automobili, moto, autobus turistici e camion. Fra i due tunnel vi è una netta differenza nei passaggi, molto più rilevanti verso la Francia rispetto a quelli verso la Svizzera. Questo perché la confederazione elvetica ha posto restrizioni al traffico pesante su gomma, sia per quanto riguarda i tonnellaggi sia per quanto riguarda gli orari con uno «stop» durante le ore notturne.

Per quanto concerne la Francia, si è avuto nel 1996 un totale di 1 milione 878 mila e 904 passaggi, dei quali 729 mila 635 sono stati camion. La «media giorno» per tutte le categorie di veicoli è stata, sempre lo scorso anno, di 5 mila 134 per tutti i veicoli e per i soli camion di 1994. Al traforo del Gran San Bernardo invece i passaggi complessivi sono stati 505 mila 937 dei quali 46 mila e 834 di

I PASSAGGI AI TRAFORI

MONTE BIANCO	
Totale	1.878.974
Camion	729.635
Media giornaliera	5.134
Media giornaliera camion	1.994
GRAN SAN BERNARDO	
Totale	505.937
Camion	46.834
Media giornaliera	1.382
Media giornaliera camion	128

camion. La media giornaliera è stata di 1382 per tutte le categorie di veicoli e di 128 per i camion. Come si vede, quindi, il tunnel sotto lo storico colle è sostanzialmente turistico, con neanche il 10 per cento di mezzi pesanti.

Discorso diverso invece al Monte Bianco: quasi 2 mila tir al giorno e un volume piuttosto rilevante, che nel passato ha suscitato molte polemiche per i rischi di impatto ambien-

tale, legati soprattutto all'inquinamento dell'aria. La Regione Valle d'Aosta, per frenare il traffico, ha proposto una nuova tassa sui transiti, per penalizzare economicamente i camion, rendendoli più gravosi. E' chiamata «ecotassa», perché legata in termini generali alla difesa dell'ambiente.

Il provvedimento è stato «bocciato» dagli organi di controllo dello Stato, che lo hanno giudicato «antieuropeo», «tale da ledere i principi della libera circolazione all'interno dell'Unione». Può essere che la Regione ci riprovi. Tuttavia il traffico dei tir dal Monte Bianco si è stabilizzato negli ultimi anni, senza più le «impennate selvagge» della fine degli Anni '70 e '80, per motivi legati all'assettamento degli scambi all'interno dell'Unione europea. La nuova autostrada da Aosta a Morgex presto dovrebbe arrivare al Monte Bianco. Dove i mezzi scorrono vi è meno inquinamento, soprattutto in una regione ventilata come la Valle d'Aosta. I problemi ci sono stati fino a che i tir passavano in Aosta.

Bruno Basciari

TRAFFICO

AMBIENTE A RISCHIO



Svizzera e Austria preparano limitazioni al trasporto su gomma

Come rilanciare il Sempione

I camion viaggeranno sulle rotaie



Le gole che portano ai duemila metri del Passo del Sempione sono, da sempre, una delle porte più importanti d'Europa. Una via impervia che due secoli fa fu addomesticata dagli ingegneri di Napoleone per rendere più agevole il transito di merci e soldati. Cent'anni dopo fu salutata come una delle imprese ciclopiche dell'Uomo la perforazione di venti chilometri di roccia, da Iselle di Trasquera (Italia) a Briga (Svizzera). Il tunnel ferroviario annullò disagi e distanze. Oggi, alla vigilia del Terzo Millennio, è ancora la rotaia la scommessa più grande. Primo perché la vicina Confederazione ha deciso di fare del treno la sua bandiera, alleggerendosi del traffico su gomma. Secondo perché proprio in queste settimane sono in corso sul versante ossolano i lavori per adeguare la linea alle nuove esigenze. Opera fondamentale: l'innalzamento della volta delle gallerie per consentire il trasporto

su rotaia dei tir fino a 4 metri d'altezza. In questo modo dovrebbero definitivamente sparire le code alla frontiera che in passato hanno più volte suscitato proteste per l'eccessivo inquinamento. Ma finché resteranno i cantieri sulla linea del Sempione - temono in molti - c'è il rischio che centinaia di camion affollino la statale del confine, con i problemi ambientali facili da immaginare. Oggi sono una decina al giorno.

COSI' A DOMO 2

IN ENTRATA DALLA SVIZZERA	
Treni effettivi	3.876
Tonnellate nette	3.056.712

IN USCITA DALL'ITALIA	
Treni effettivi	6.059
Tonnellate nette	1.721.074

TRAFFICO SVIZZERA-ITALIA (VIA DOMODOSSOLA) SIA IN ENTRATA CHE IN USCITA	
Uten	2.800.000

Dati relativi all'intero '96
Fonte: F. S.

Il nuovo corridoio huckepack (costo 64 miliardi) dovrebbe essere inaugurato il primo gennaio del '99. Sul versante svizzero troverà un «alleato» nel tunnel del Loetschberg, che sarà pronto intorno al 2006. A opere ultimata l'asse Sempione-Loetschberg costituirà la prima e unica linea ferroviaria alpina in grado di trasportare ogni anno, da Basilea allo scalo di Novara-Boschetto, fino ad un milione di autocarri con sagoma massima di 4 metri.

«Questi lavori sono cominciati tardi - dice Bernardino Gallo, capo del centro merci dello scalo Domo 2 - speriamo che finiscano presto. La chiave del rilancio è qui».

Una breve scheda dell'attività dello scalo domese nel '96: 3876 treni in entrata dalla Svizzera con 63528 carri carichi di merce per poco più di 3 milioni di tonnellate nette. In transito dall'Italia verso il Nord: 6059 treni (39975 carri carichi, 1 milione e 700 mila tonnellate trasportate). I passeggeri sono stati due milioni e 800 mila in un anno.

Carlo Bologna

Nel monastero ecumenico dove ogni anno diecimila persone ricercano la spiritualità perduta

Quando le marionette recitano in convento

Alla Comunità di Bose oggi e domani il «teatrino» di Ceronetti

MAGNANO. All'ingresso c'è una scritta: «Suonate, entrate, qualcuno vi accoglierà. Accanto una campanella. Di quelle che s'usavano un tempo quando non c'era la corrente elettrica. Il portone d'ingresso della comunità di Bose a dire il vero è spalancato. Non c'è bisogno di attendere che qualcuno venga ad aprire. Basta varcare la soglia per comprendere che non si tratta di una comunità di recupero, d'assistenza o solidaristica. Qui la pratica è quella contemplativa. Il portale è aperto sin dal mattino presto, quando i fratelli di Bose si rimboccano le maniche e si mettono all'opera. Il lavoro terreno non manca per i 65 fratelli, provenienti da cinque diverse Paesi e di tre confessioni religiose diverse: cattolica, protestante e ortodossa. Alla sopravvivenza della carne provvedono esperti contadini, tipografi, falegnami, ceramisti. L'elevazione dell'anima si rag-

giunge invece con la costante ricerca delle virtù cristiane, quelle stesse che dal 1965 predica il fondatore del monastero, il priore Enzo Bianchi. E' in quell'anno che il giovane neolaureato in Economia e commercio decide di ritirarsi sulla Serra a metà strada tra Biella e Ivrea. Si sistema a due passi dalla chiesa romanica di Magnano dove ogni anno si tiene un'importante rassegna di musica antica. Coltiva la terra e fa lavori da carpentiere. Vive così per tre anni, tra manualità e meditazione. E in quel periodo elabora un concetto antico e giovane al tempo stesso: la creazione di una comunità monastica, basata sull'ecumenismo e sulla fedeltà evangelica nel quotidiano. Come quello praticato nel monachesimo alle sue origini. A Bianchi si uniscono i primi fratelli e fra questi ci sono anche un pastore evangelico e una donna. I primi tempi

non sono facili, ma le difficoltà vengono superate con la perseveranza. Oltre alla liturgia, si studiano le Scritture e la tradizione monastica e si comincia a praticare l'accoglienza dei pellegrini e dei fedeli. La piccola comunità s'innesta nella tradizione propria dell'Oriente e dell'Occidente cristiani, per vivere il progetto del monachesimo sotto la guida di una regola e di un padre spirituale. Bose comincia a farsi conoscere anche oltre confine. Si mormora che «laggiù è possibile ritrovare se stessi, attraverso i valori perduti». Ed è così che cominciano a bussare alla porta prima centinaia, poi migliaia di persone. Fino ad arrivare alle oltre diecimila dell'ultimo anno. Vi approdano intellettuali e personalità del mondo ecclesiastico e laico. Sentono il desiderio di spiritualità. E quale miglior antidoto al caos del mondo se non la meditazione e la preghiera? A tal

Oggi e domani la comunità di Bose apre le sue porte al «Teatrino dei sensibili» di Guido Ceronetti e alle sue marionette. Spettacoli alle ore 11 e repliche alle 18.



proposito è recente la pubblicazione curata da Enzo Bianchi del «Libro delle preghiere», una raccolta di oltre cento poesie scritte da poeti, letterati, filosofi e mistici di culture diverse. E tornando agli ospiti illustri, nel maggio scorso fu la sua visi-

ta ufficiale il patriarca di Costantinopoli Bartholomeos I, che era già stato a Magnano nel 1985 quando era arcivescovo e segretario del sinodo. L'unità tra la Chiesa d'Oriente e Occidente è il tema forte proposto dal primate che insiste sulla

missione del monachesimo: «Esso costituisce il destinatario della richiesta d'unità, la più calorosa ripetizione della preghiera del Signore, perché i suoi discepoli siano una cosa sola». E il primate non lesina elogi al monastero biellese che in tren-

Fondata 32 anni fa, è abitata da 65 fratelli di cinque Paesi e di tre religioni

L'anno ha svolto una costante azione ecumenica.

Ma Bose apre le sue porte a tutti. Ad un «celebre» laico sono dedicate le due giornate di oggi e domani: a Magnano arriva il «Teatrino dei sensibili» di Guido Ceronetti. In scena uno spettacolo della strada dal titolo «Il visibile è in mezzo a noi». Protagonisti simbolici, come sempre, sono le marionette, i manichini, le azioni mimiche e l'insuperabile organo di barba. Accanto a Ceronetti lavorano Rosanna Gentili e Bartolo Inconato. Spettacoli alle ore 11 e repliche alle 18. Ore insolite ma nel rispetto della tradizione monastica. La loro giornata ha infatti inizio ogni mattina alle quattro e mezza e prosegue alternando la preghiera al lavoro sino alle 20, quando su tutti, ospiti e monaci, scende il silenzio della notte.

Piero Abrate

A Vercelli la tappa di «Un'italiana per Miss mondo»

Sfilata di bellissime

Domani sera appuntamento con la finale provinciale del concorso La prossima sfida è per mercoledì 10 con «Reginetta della canzone»

VERCELLI. Domani sera, a mezzanotte in punto, al contrario del momento in cui Cenerentola sbarcò il ballo in precipitosa fuga con tanto di scarpetta persa, la festa avrà inizio...

Il «castello incantato» sarà l'area de Le Acacie, e le belle del party si moltiplicheranno fino a raggiungere il numero dei componenti di una squadra di calcio, comprese le riserve. L'equipe di splendide figlie scenderà sulla pedana del locale di corso Rigola per farsi giudicare da una giuria di giornalisti ed operatori del settore intrattenimento.

Si svolgerà così una tappa del concorso di bellezza «Un'italiana per Miss Mondo», finale provinciale con l'attribuzione delle fasce «Miss Mondo Vercelli», «Miss Mondo Eleganza Vercelli» e «Miss Ragazza "Cioè" Vercelli». L'anno scorso il titolo nazionale fu appannaggio di Mara De Gennaro.

Organizzato dalla piacentina New Model 2000 in collaborazione con l'agenzia novarese Rainbow Fashion and Show, il concorso vede impegnato sul versante bicciano il Comitato Manifestazioni Vercelli.



Continua la parata di Miss e Misser nel Vercellese. Fra gli appuntamenti la sfilata di Un'italiana per Miss Mondo: il titolo è stato vinto lo scorso anno da Mara De Gennaro

Spiega Cesare Losa, principe del Commanver: «Puntiamo molto sui giovani ed una manifestazione giovane di questo tipo oltre a quelle musicali già realizzate, serve per colmare lo spazio di un tassello mancante al nostro variegato mosaico di attività. Ma non ci sarà soltanto questa serata».

Ma non è tutto qui, infatti, proprio perché per la sera di

mercoledì 10 settembre, sempre a Le Acacie, il Comitato tessera le trame per una tappa del Festival internazionale «Reginetta della canzone».

I contest sono aperti a tutte le ragazze che ambiscono entrare nel mondo della moda, dello spettacolo o della canzone. Per «sapere come» si può chiamare lo 0321.640.000. E sperare che il sogno s'avveri. (g. bar.)

Questa sera la Camerata Ducale suona nel chiostro di S. Sebastiano

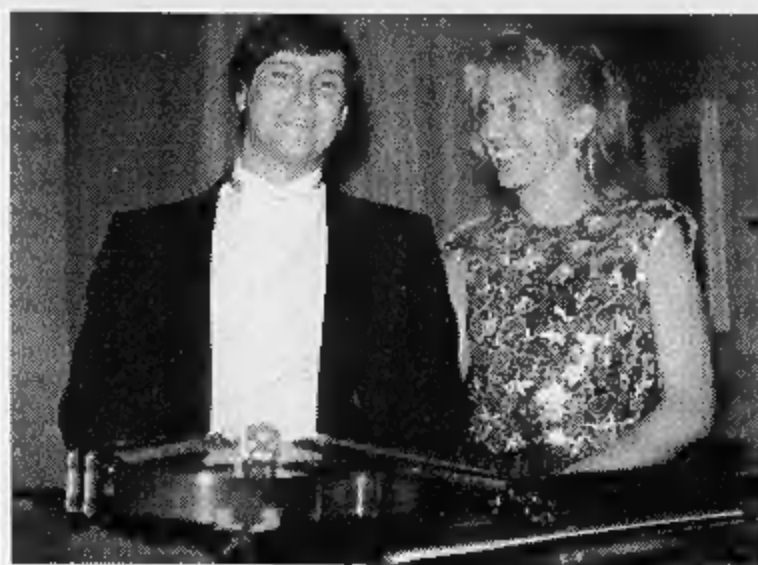
Biella, via libera per Vivaldi

E venerdì altro appuntamento a Varallo

BIELLA. L'Orchestra Camerata Ducale è nata dall'entusiasmo di un gruppo di giovani, che a Pinerolo si sono uniti provenendo da esperienze diverse.

In breve tempo questi ragazzi, che hanno come capifila il violinista saluzzese Guido Rimonda e la pianista-clavicembalista triestina Cristina Canziani, hanno riscosso la fiducia del pubblico e, circostanza decisiva, di musicisti prestigiosi: il compositore Giorgio Ferrari, già direttore del Conservatorio di Torino, li ha diretti in un «Pierino e il lupo» di Prokofiev con Bruno Gamberotta voce recitante; il violoncellista Franco Maggio Ormeszowsky li ha invitati al Festival di Alghero; il violinista Uto Ughi ha deciso di suonare con loro nell'ambito del programma di recupero che essi hanno avviato nei confronti dell'opera inedita del fontanetese Giovanni Battista Viotti. E proprio l'agancio con Viotti sta aprendo alla Camerata Ducale nuove prospettive nell'attività musicale a Vercelli.

Intanto stasera i valenti giovani sono a Biella nel Chiostro di San Sebastiano, dove alle 21 daranno il via a un programma impostato quasi interamente su



Vivaldi che vedrà come solisti, oltre a Rimonda e a Cristina Canziani, anche Alfredo Giarbella (violoncello concertino al Teatro Comunale di Bologna, originario di Occhieppo Superiore per parte di madre) e Mario Duella in veste di clavicembalista (con questo strumento si potrà ascoltare il «Concerto» di Giordani).

Il complesso musicale suo-

nerà poi venerdì sera a Varallo, nella chiesa delle Grazie, per un appuntamento vivaldiano con qualche variante rispetto a quello di oggi a Biella: per esempio ci sarà anche il soprano Fulvia Campora per eseguire il «Laudate pueri Dominum» e il «Salve Regina», mentre Duella siederà all'organo.

Leonardo Osella

A sin. Guido Rimonda e Cristina Canziani. Sotto: Alfredo Giarbella



GIORNO E NOTTE

Santhia

Arriva Dina Manfred

Giovedì, dalle 21,30, al Beverly Hills di zona casello autostradale To-Mi, suonerà l'orchestra di Dina Manfred.

Borgosesia

Sound al parco Regis

Stasera al Parco Regis, per il «Festivalbiers», suonerà la band Hydra. Dopo le 22.

Vignale

La Pesa in jazz

Al Caffè della Pesa il settembre è in jazz. Sabato prossimo il debutto, con il Claudio Salina Jazz Quartet. Dopo le 22.

Saluggia

Le «Vacanze» con Ardino

Al castello, per le «Vacanze chitarristiche», alle 16 di domenica suonerà Fabio Ardino. Le «Vacanze» concedono il bis alle 17,30, con David Dodini, al maniera di Moncrivello.

Vercelli

Il concorso di cabaret

Alla «Sagra della rana» dei Cappuccini, venerdì prenderà il via la prima eliminatoria del

concorso nazionale di cabaret «Città del riso». Inizio ore 21.

Penderone

Collettiva all'Art Café

Prosegue fino a domenica la collettiva «Il mondo degli animali con le sue infinite suggestioni», organizzata al Garden bar Art Café. L'esposizione, a cui partecipano una quindicina di artisti biellesi, si può visitare ogni giorno dalle ore 7 alle ore 24.

San Paolo Cervo

Una mostra fotografica

S'inaugura giovedì la mostra documentaria organizzata dal Centro raccolta dati «Genea» in collaborazione con il DocBi. Titolo dell'appuntamento è «Le case di Riabella». La rassegna si visita giovedì, venerdì e sabato dalle ore 15 alle ore 19, e domenica dalle ore 10 alle ore 19.

Candelo

Pozzi, personale al via

S'inaugura domenica, alle ore 16, la personale di Pippo Pozzi intitolata «Ho inciso il tuo volto». La rassegna si svolge nella Saletta dell'Orso al Ricetto.

BORGOVERCELLI

Il concerto dopo il rilancio televisivo del genere melodico all'italiana. «Bis» il 25 a Santhia

Homo Sapiens, il revival è Anni Settanta

Il complesso di «Tornerai tornerò» venerdì sera ospite al Globo

BORGOVERCELLI. Gli Homo Sapiens ritornano al Globo, con una serata che prenderà spunto dal revival italiano Anni Settanta (ormai in pieno rilancio dopo il battage della trasmissione faziara «Anima mia»), per arrivare alle attuali sonorità melodiche che negli Anni Novanta hanno finito col prendere ispirazioni da quei tempi euforici, musicalmente parlando. L'appuntamento è previsto per la sera di venerdì dopo le 21,30.

Nel locale di zona bivio Sesia sarà di scena questo gruppo che lanciò nel '75 «Tornerai, tornerò», una delle più belle canzoni di quell'epoca. Partendo dai palchi del «Disco per l'Estate», questo brano melodico-moderno all'italiana si attestò per parecchio tempo ai primi posti delle classifiche di mezzo mondo. Di «Tornerai tornerò» sono state realizzate più di quaranta versioni con cantanti e gruppi diversi.

Dopo il successo travolgente, per gli Homo Sapiens fu la volta di «Lei, lei, lei» e di «Pecos Bill» che conquistarono un pubblico



Gli Homo Sapiens devono il loro nome alla fantasia di Herbert Pagani

sempre più vasto, grazie anche ad una serie di tour che il gruppo realizzò in Italia, in Europa e in America. Nel '77 si presentarono al Festival di Sanremo e si classificarono al primo posto con la canzone «Bella da morire». Negli anni successivi produssero «Voglio amarti di più» e cominciarono a muoversi attra-

verso altri percorsi musicali, aggiungendo nuove formule, specialmente con un repertorio da ballo.

Tra le loro strategie, inventarono una formula, con organico potenziato, che chiamarono «Trent'anni in una sera». Una parata di hits con tantissime covers, da Lucio Battisti a Gian-

ni Morandi e persino motivi della classica tradizione di un tempo, come «Firenze sogna». Curioso come il complesso degli Homo Sapiens si sia etichettato con tale nome: «All'origine ci chiamavamo I Tarli ma - spiegano i componenti della band - durante una serie di programmi a Radio Montecarlo, il leggendario Herbert Pagani ebbe una strana intuizione e cambiò nome alla nostra formazione».

Per le serate settembre al Globo si prevede un calendario che segue il gusto del pubblico: sabato prossimo ci saranno i Fildelfia, domenica il gruppo di Emilio Ziglioli. Per venerdì 12 sarà di scena Luca Bergamini, sabato 13 Mauro Rizzi.

Gli Homo Sapiens suonano spesso nei locali da ballo della zona. Quello di Borgovercelli sarà un gradito ritorno, ligi al titolo «Tornerai, tornerò», e poi con le loro canzoni saranno ancora on the stage nella sera di giovedì 11 al Beverly Hills di Santhia.

Giovanni Barberis

BIELLA

Venerdì alle 21,15

La «Fab» riapre con le diapositive sulla festa di Riva

BIELLA. Riprendono le attività alla «Fab». I fotomontatori biellesi s'incontrano per la prima volta, dopo le vacanze estive, questa settimana, come sempre il venerdì alle 21,15. Sarà una «serata libera» per discutere delle iniziative future dell'associazione.

Intanto il club di palazzo Ferrero ha già stilato il calendario del mese di settembre. Venerdì 12, saranno protagonisti i soci Maurizio Bocca, Sergio Ramella e Filippo Sardi. I tre fotografi presenteranno il reportage realizzato il 14 giugno nel quartiere di Riva durante «Suggestioni e immagini», la festa in costume ispirata all'atmosfera sognante e fiabesca del Carnevale di Venezia. Il 19 sarà la volta dell'appuntamento a tema del mese (diapositive e stampe a colori) «In bianco e nero dovranno avere per soggetto le barche» mentre l'ultimo venerdì di settembre ospiterà Mario Chiaberge e Michele Santarom con «Paralleli fotografici», punti di vista diversi a proposito dello stesso soggetto. (p. g.)



STASERA AL CINEMA

BIELLA
IMPERIA. Inf. (015) 22.736 - 31.312. OGGI RIPOSO.

MAZZINO. Tel. (015) 22.736 - 31.312. **Batman & Robin**, di J. Schumacher con A. Schwarzenegger, G. Clooney, C. O'Donnell, U. Thurman. L. 12.000; 10.000.

BESSE. Inf. (015) 22.736 - 31.312. OGGI RIPOSO.

SECCILE. Inf. (015) 22.736 - 31.312. OGGI RIPOSO.

BORGOSIESA
LUX. Inf. (015) 22.698. CHIUSURA ESTIVA.

CANDELO
VERDI. Inf. (015) 253.8827. OGGI RIPOSO.

GIULIANO
SPLENDOR. CHIUSURA ESTIVA.

COSSATO
N. PRIMAVERA. Inf. (015) 925.620. OGGI RIPOSO.

EDITHANZANA
PARROCCHIALE. CHIUSURA.

GATTINARA
ITALIA. Inf. (015) 833.106. Film vietato ai minori di 18 anni. Or. 20,30; 22. L. 10.000.

PRAY
EXCELSIOR. Inf. (015) 767.323. CHIUSURA ESTIVA.

SAN GERMANO
SALA COMUNALE. CHIUSURA.

TOLLEGNO
FELIX. Inf. (015) 242.31.18. CHIUSURA.

TRINO
ORSA. Inf. (015) 828.600. CHIUSURA ESTIVA.

VARALLO
SOTTORIVA. Inf. (015) 54.256. OGGI RIPOSO.

VERCELLI
ASTRA. Inf. (015) 255.045. Informaspettacolo tel. 69.633. OGGI RIPOSO.

NUOVA ITALIA. Inf. (015) 257.744. Informaspettacolo tel. 69.633. OGGI RIPOSO.

PRINCIPÉ. Inf. (015) 259.047. Informaspettacolo tel. 69.633. OGGI RIPOSO.

VIOTTI. Inf. (015) 250.845. Informaspettacolo tel. 69.633. **Con Air**, di S. Wiest, con N. Cage, J. Cusack, J. Malkovich. Or. 21,30; L. 12.000; 10.000.

BELVEDERE DOLBY. Inf. (015) 215.018. CHIUSURA.

LUX. Inf. (015) 213.375. CHIUSURA.

TEATRO BARBIERI via Parini 1. CHIUSURA.

TEATRO CIVICO. Inf. (015) 255.544. CHIUSURA.

DUGENTESCO. Via G. Ferraris 103. CHIUSURA.

SCEGLI IL CINEMA

Dove la emozioni sono su grande schermo.



NELLE SALE DI TORINO

ADUA 200 corso Giulio Cesare 67, tel. 656.521. **Shadow Program** di George Cosmatos. Or. 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

ADUA 400 corso Giulio Cesare 67, tel. 656.521. **Austin Powers** di M. Jay Roach. Or. 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

AMBROSIO MULTISALA c. Vittorio Emanuele II 52, t. 547.067. **Batman & Robin** di J. Schumacher. Or. 15,30; 17,30; 19,30; 21,30; 23,30. **La tentazione del lago 2** di R. Rich (cartoni animati). Or. 15,30; 17,30; 19,30; 21,30; 23,30. **Sale 3: Potere assoluto** di C. Eastwood. Or. 15,30; 17,30; 19,30; 21,30; 23,30.

ARLECCHINO c. Sommeiller 22, tel. 561.71.90. **Happy Gilmore** un tipo imprevedibile, di D. Dugan. Or. 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

CAPITOL via San Dalmazzo 24, tel. 540.605. **Kazam!** il gigante rap, di Paul Michael Glazer. Or. 15,30; 17,30; 19,30; 21,30; 23,30.

CENTRALE via Carlo Alberto 27, t. 540.110. **Transferi pericolosi**, di F. Giordani. Or. 17,30; 19,30; 21,30; 23,30.

C. CHAPLIN 1 via Garibaldi 32/e, tel. 436.07.23. **Relazioni intime**, di P. Goodhue. Or. 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

C. CHAPLIN 2 via Garibaldi 32/e, t. 436.07.23. **Blackrock**, di S. Vidler. Or. 15,30; 17,30; 19,30; 21,30; 23,30.

CRISTALLO via Goito 5, t. 650.71.00. **Free Willy 3: il salvataggio**, di S. Pillsbury. Or. 17,30; 19,30; 21,30; 23,30.

DORIA v. Gramsci 9, t. 542.422. **Twins Town**, di K. Allen. Or. 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

ELISEO GRANDE p. Sabotino, tel. 447.52.41. **Austin Powers**, di M. Jay Roach. Or. 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

ELISEO BLU p. Sabotino, t. 447.52.41. **Cresceranno i carciofi a Minogio**, di F. Ottaviano con V. Mastandrea. Or. 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

EMPIRE p. Vittorio Veneto 6, tel. 817.16.42. **Le forze tenebre**, di M. Bellini con G. Antonelli. Or. 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

ERBA 1 c. Moncalieri 241, t. 661.54.47. **Il cicalone**, di e con L. Piraccioni. Or. 20,30; 22,30.

ERBA 2 c. Moncalieri 24, tel. 661.54.47. **Il paziente inglese**. Or. 18,30; 21,30.

ETOILE v. Buozzi ang. v. Roma, t. 530.353. **Sex and zen 2**, di Chin Man Kei. Or. 15,40; 17,25; 19,10; 20,55; 22,40.

FARO v. Po 30, tel. 817.3223. **CHIUSURA**. **IDEAL** corso Beccaria 4, tel. 521.4318. **Batman & Robin**. Or. 15,30; 17,30; 19,30; 21,30; 23,30.

KING via Po 21, tel. 812.59.96. **L'arconte di Wang**. Or. 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

LILLIPUT via XX Settembre 15 bis, tel. 537.100. **Swingers** regia Doug Liman. Or. 14,50; 16,45; 18,40; 20,35; 22,30.

LUX Gall. San Federico, tel. 541.283. **Con Air**, di S. Wiest. Or. 15,45; 18,20; 20,55; 22,30.

MASSIMO UNO v. Montebello II, tel. 817.10.48. **Kissed**, di L. Stopkewich. Or. 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

NAZIONALE 1 via Pombia 7, t. 812.41.73. **L'isola perduta**, di J. Frankheimer. Or. 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

NAZIONALE 2 via Pombia 7, tel. 812.41.73. **Altri uomini**, di C. Boniventuro. Or. 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

OLIMPIA 1 via Arsenale 31, tel. 532.448. **Batman & Robin**. Or. 15,30; 17,30; 19,30; 21,30; 23,30.

OLIMPIA 2 via Arsenale 31, t. 532.448. **Nella sua pelle**, di M. Simpson Huberman. Or. 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

ROMANO Gall. Subalpina, t. 562.01.45. **Shadow Program**, di G. Pan Cosmatos. Ingr. pom. 7000 sera 11.000.

STUDIO RITZ v. Acqui 2, t. 819.01.50. **L'ultima volta che mi sono suicidato**, di Stephen Kay. Or. 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

VITTORIA v. Roma 336, t. 562.1789. **Innocenza infranta**, di P. O'Connor. Or. 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

TEATRI

TEATRO REGIO. Stagioni d'Opera 97/98. Il termine per il rinnovo degli abbonamenti ai turni ordinari è stato prorogato fino a sabato 6/9 esclusivamente presso la biglietteria del teatro da ore 10,30-18. Tel. 8815.241/2. Ultimi 5 giorni. Nuovi abbonamenti a tutta la stagione in vendita dal 16 al 26/9.

Tra fantasia e scienza



Primo Levi
Il fabbricante di specchi
Racconti e saggi
Prefazione di Lorenzo Mondino
«Documenti e testimonianze» di pp. XVIII-198
con 10 disegni di Emanuele Luzzati
L. 25.000

Gli abbonati a «La Stampa» hanno diritto a uno sconto del 30% acquistando il volume presso il Salotto di via Roma 80 a Torino o richiedendolo connessamente all'Editrice Lo Stampo, Ufficio «Edizioni librerie», via Marengo 32, 10126 Torino (fax 011-4560.933)

I volumi de «LA STAMPA», distribuiti in tutti i librai e grandi opere, sono in vendita nelle migliori librerie.



Zeoli: sono orgoglioso di indossare la maglia bianca e mi concentro sul derby di domani

«Il City? Forse, ma ora penso alla Pro»

«Mi alleno da solo per recuperare il tempo perduto»

GIOVANILI

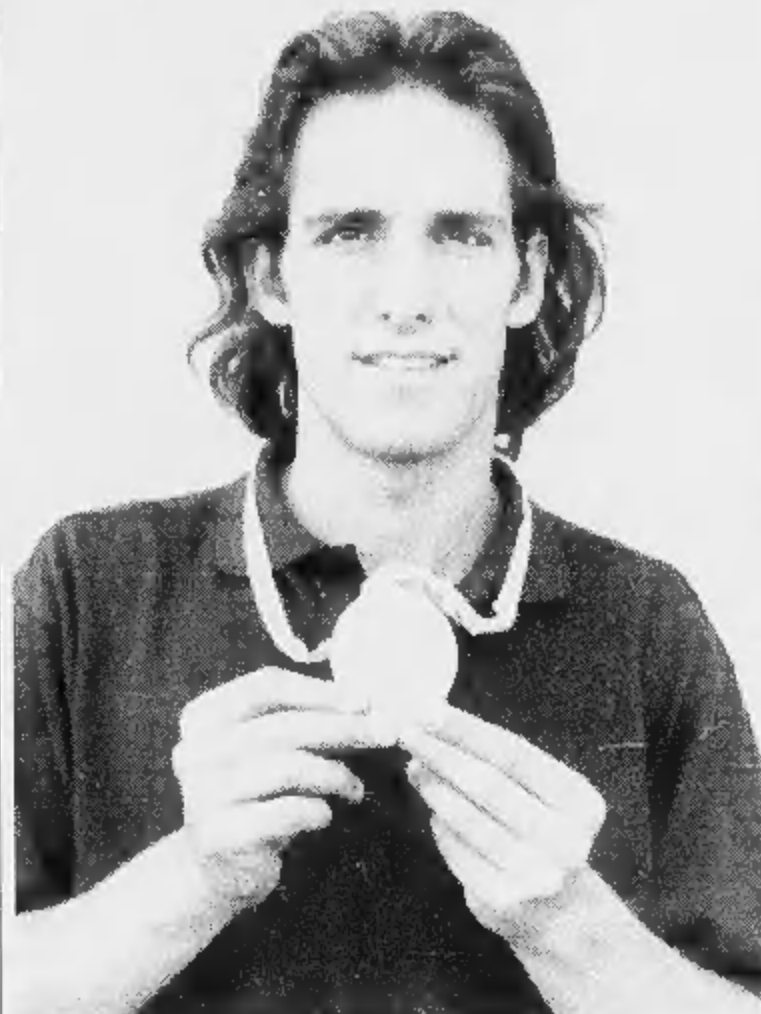
I vercellesi alle finali della Nike Cup

VERCELLI. La squadra giovanile della Pro Vercelli si è aggiudicata il titolo di finalista italiana della Nike International Premier Cup '97-'98. La vittoria è arrivata ai rigori: i bianchi hanno battuto il San Mauro per 2-1, dopo che i tempi supplementari si erano chiusi sullo 0-0. In semifinale la Pro aveva sconfitto (sempre ai rigori) per 4-3 la Barzanova, mentre il San Mauro aveva agevolmente superato per 3-0 il Biellese Vigliani.

I vercellesi hanno conquistato la finale nazionale della manifestazione organizzata dalla Nike, che quest'anno si terrà a Napoli nel periodo pasquale. In Campania la Pro si incontrerà con le altre dieci mi-

gliori squadre giovanili italiane, vincitrici dei tornei regionali. Sarà un altro importante passo sul cammino che porterà alla finale Europea di Spagna. Chi conquista, infatti, la prova di Napoli va a Bilbao. La squadra che vince anche questo match va a Parigi a giocare la finale Mondiale della Nike. Qui le formazioni di Europa, Africa, Asia, America Latina e Stati Uniti si contenderanno sul terreno di gioco il titolo di miglior team del Premier Cup. E in Italia oltre cento squadre sono state invitate a partecipare a questa competizione intercontinentale, che, nelle passate edizioni, ha visto sfidarsi formazioni blasonate come l'Ajax, il Real Madrid e il Borussia Dortmund. [p. m. f.]

Intanto i dirigenti sono sulle tracce del rinforzo per l'attacco. In programma l'incontro decisivo con Claudio Pelosi



Dopo le Universiadi, il futuro di Michele Zeoli potrebbe essere davvero d'oro

CHISSA' che dopo il Robbiano-Piola non sia il Maine Road, stadio degli sky blue del Manchester City il nuovo teatro delle imprese calcistiche di Michele Zeoli, «difensore della Pro Vercelli salito alla ribalta grazie alla medaglia d'oro conquistata alle Universiadi siciliane».

Il «City» blasonata formazione del calcio britannico, con alle spalle un glorioso passato anche europeo (indimenticabili le sfide contro Juventus e Milan negli Anni Settanta), vuole tornare al più presto in Premier League, dopo il ruzzolone in First Division di due stagioni addietro. Ecco allora che nel mirino della seconda formazione di Manchester c'è anche Michele Zeoli. Il «gioiellino» della Pro, quasi incredulo a frastornato da tanta notorietà, sogna di seguire le orme di Viali, Zola o Eranio anche se, da ragazzo intelligente, resta con i piedi ben piantati all'ombra del Sant'Andrea.

Allora è fatta: dalle Universiadi all'Inghilterra?

«È vero soltanto che sono stato contattato dal Manchester City. Avrei preferito non trapezasse nulla; invece tutti i maggiori quotidiani sportivi hanno «sparato» la notizia».

Percentuali di possibilità perché l'affare si concretizzi? «Siamo soltanto agli inizi della trattativa. E' chiaro, però,

che prima d'un eventuale ingaggio i dirigenti del «City» vorranno visionarmi ulteriormente».

Se le avessero detto ad agosto che avrebbe vinto le Universiadi e ricevuto offerte dal Manchester ci avrebbe creduto?

«È successo tutto talmente in fretta che non mi sto ancora rendendo bene conto. Sono andato alle selezioni senza grosse aspirazioni, se non quella di giocare le Universiadi. Invece dall'esordio con il Brasile alla vittoria sulla Corea è cresciuto l'interesse attorno a noi. Basti pensare che alla finalissima erano presenti 40 mila spettato-

ri. Roba da brividi».

E' vero che, oltre al Manchester, diverse formazioni italiane si sono fatte avanti?

«Sono più che altro voci. Per esempio ho letto d'un interessamento della Reggiana, tramite il suo tecnico Oddo. Il mister mi ha fatto i complimenti, ma come a tutti del resto, visto che in squadra giocava anche Massimo, suo figlio».

Insomma la pista inglese è quella più attendibile.

«Preferisco non parlare troppo del mio possibile trasferimento, anche perché al momento, penso esclusivamente alla Pro Vercelli. Sono orgoglioso d'indossare la bianca caccasia.

Per questo mi sto allenando da solo per recuperare il tempo perduto».

Allora altro che Manchester City...

«La mia attenzione è già sul derby di Coppa con la Biellese e l'esordio interno di domenica contro il Giorgione. Dobbiamo recuperare il terreno perso nella prima giornata».

A Sesto San Giovanni ha giocato solo uno spezzone di partita. Come ha visto la Pro?

«Specialmente in entrata di ripresa, in campo c'è stata solo una squadra, cioè noi. Purtroppo siamo stati beffati da due azioni casuali. Non meritavamo assolutamente di perderle».

Intanto la notizia dell'eventuale passaggio di Zeoli al Manchester City ha catalizzato l'attenzione dei tifosi. La dirigenza ribadisce l'intenzione di tenersi stretto il suo gioiellino: «Solo a fronte di offerte consistenti potremo valutare la possibilità di cederlo».

Fine delle trasmissioni. Almeno momentaneamente. Già perché la Pro è sulle tracce del sospirato attaccante: nelle prossime ore è previsto l'ultimo e decisivo tentativo con Claudio Pelosi quindi, se l'accordo dovesse sfumare, il ds Enzo Barbero si rivolgerà altrove.

Piermario Ferraro

BIELLESE

Domani arrivano i bianchi di Caligaris: biglietti subito a ruba

Sale la febbre da «derby»

Grande attesa per il match di Coppa

BIELLA. Sale la febbre in città per Biellese-Pro Vercelli, che domani sera al «La Marmora» si affronteranno in Coppa Italia. L'ultimo derby ufficiale risale al 20 marzo '83 in Cnd.

Dopo 14 anni Biella freme all'idea di incontrare nuovamente la Pro, e lo dimostra la prevendita: ieri i biglietti sono andati a ruba. I tagliandi saranno nuovamente in vendita in sede (stadio) anche oggi (dalle 9 alle 12 e dalle 15 alle 19) e nella mattinata (9-12,30) di domani. I bianconeri, a riposo domenica, hanno ripreso ieri ad allenarsi. Per il derby, Bacchin ha l'intera rosa a disposizione.

E gli ultras? Afferma Roberto Franco, tra i promotori del tifo: «Stiamo preparando la coreografia: il derby con la Pro rappresenta un appuntamento importante e invito tutti i sostenitori che vogliono essere attivi a raccogliersi tra le scalinate dei popolari. E' un messaggio che va per domani, ma anche per tutte le gare interne di campionato: vogliamo creare un gruppo che diventi il dodicesimo uo-

BORGOSIESA

Esordio con il botto

BORGOSIESA. Sono bastate quattro sedute d'allenamento a Fabio Scienza per ritrovare il ritmo partita. E alla prima uscita stagionale (il giocatore ha saltato il ritiro per aggregarsi al gruppo soltanto a fine agosto) ha già trovato la via del gol: una rete importante, che ha permesso di sbloccare il risultato a Mariano dopo appena un quarto d'ora di gioco. E' Scienza dunque l'eroe di giornata: l'attaccante, schierato subito come titolare al posto dello squalificato Caruso, ha fatto bella coppia con l'altra punta Siazzu. La gran velocità che caratterizza entrambi ha così permesso ai granata di mandare in tilt la retroguardia dei padroni di casa. La vittoria di Mariano fa ben sperare per il prosieguo del campionato; a proposito, oggi è annunciato il calendario dopo il ripescaggio dell'Olbia in C2. Domani sarà invece, il Borgo sarà di scena a Verbania per il ritorno di Coppa Italia (andata 4-2 per i valesiani). [l. fo.]

mo in campo della Biellese».

Nella squadra il clima è sereno: «E' una vigilia tranquilla - afferma il capitano, e biellese, Lorenzo Mazzia - Penso che la tensione uscirà domani pomeriggio, come è successo sabato nelle ore che precedevano il nostro esordio in C2 tra i professionisti: un po' di emozione pri-

ma di un grande appuntamento è normale». Aggiunge il ds Sandro Turotti: «Il derby a Biella è sentitissimo, la sfida manca da tanti anni. Ma anche la Pro, reduce dal cambio di dirigenza, avrà di certo nuovi stimoli. E' una gara apertissima, da tripla, tra due squadre che vogliono superarsi. [g. co.]

BASKET

Intanto la Conad-Cossato avvia la preparazione con due nuovi acquisti

IngFila, a Tortona il bis di Coppa

Stasera Muzio e compagni ancora in trasferta

BIELLA. La campagna abbonamenti e la preparazione dell'Ing Fila in vista del prossimo campionato di serie B1 proseguono spedite e di pari passo.

Questa sera i rossoblu tornano sul parquet per affrontare il Derthona, a Tortona alle 21, nel secondo match di Coppa di Lega. Coach Federico Danna non concede pause ai suoi giocatori ai quali, malgrado l'impegno serale, non è stato annullato il doppio allenamento della mattinata.

«Il nostro primo obiettivo è quello di raggiungere una condizione atletica ottimale - dice l'allenatore rossoblu - Questo va a scapito della continuità di rendimento e può succedere quello che si è visto ad Alessandria, dove abbiamo alternato momenti di buon gioco ad altri meno esaltanti. L'importante è non sottovalutare gli avversari per non finire come Torino, che si è fatto battere dall'Alba,

squadra che milita in C1 come il Derthona». Questa sera, tra le fila dell'Ing, sarà assente Nicolò Ogliaro, che comincia la preparazione con i nuovi compagni del Casale. Farà il suo esordio Alessandro Filon, un giovane (1,85 d'altezza) proveniente dal settore giovanile.

Il cammino in Coppa di Lega dell'Ing proseguirà venerdì, con la trasferta di Genova, e domenica con il match esterno di Borgomanero. Dalla sede di corso Risorgimento giungono buone notizie anche per quanto riguarda la campagna abbonamenti. Sono 250 le conferme giunte dagli abbonati della passata stagione mentre i nuovi tesseramenti hanno già raggiunto il centinaio: un buon bottino a soli otto giorni dall'inizio della campagna di vendita. A gonfie vele procede pure il tesseramento della «Tribù rossoblu», i tifosi organizzati che saranno vicini ai loro beniami-

ni anche in trasferta.

Qui Conad. S'inizia questa sera, ore 19,30, al campo sportivo «Abates», la preparazione della Conad Cossato che parteciperà al prossimo campionato di serie B. Agli ordini del preparatore atletico Ernesto Bertolini e dell'allenatore Marco Ansermino si presentano le confermate Scarpellini, E. Caviglioli, Scaroglio, E. Caviglioli, Strobbia, Vicario, Ottina, Tufo, Vaudano, Bottarelli e i neo-acquisti Laura Barsotti, Francesca Perenchio e Valentina Pillepich. La prima è reduce da un campionato di A2 con l'Alessandria dove ha confermato di essere una delle migliori tiratrici da tre punti. Francesca Perenchio ha dimostrato ad Ivrea, A2, di essere giocatrice di grande adattabilità mentre la rosa si completerà con Valentina Pillepich, una guardia di 17 anni.

Walter De Biasio



RISERVATO: RIVENDITORI E GRANDI UTILIZZATORI

- ristoranti • alimentari • drogherie • spacci e mense aziendali • comunità • salumerie
- bar • alberghi • pizzerie • convivenze • aziende commerciali • possessori partita IVA

Dall'1 al 13 settembre 1997

CONTINUANO LE NOSTRE OFFERTE SPECIALI

Merende scuola • Catering



BIELLA - VIA CANALE, 62/BIS - TEL. 015 8493421

ORARIO DI VENDITA:

dal lunedì al venerdì:

dalle 8,30 alle 12

dalle 13,30 alle 19

dalle 8,30 alle 12

sabato:



VERCELLI - VIA BASSANO, 6 - TEL. 0161 213334

ORARIO DI VENDITA:

dal lunedì al venerdì:

dalle 8,30 alle 12

dalle 14 alle 19

dalle 8,30 alle 12

sabato:

Comunichiamo alla velocità della luce, anche quando fa buio.

Young & Rubicam

24

9

3

6

Collegiamo l'Italia con oltre 200 paesi: via cavo, via etere o via satellite.

Se siete in Italia e volete un'informazione dalla Biblioteca di Oxford, se siete in Olanda e volete vedere le Cascate del Niagara, se siete in Canada e volete lanciare un messaggio a un vostro collega in Brasile, basta un piccolo gesto. Le telecomunicazioni rendono il mondo più piccolo. Telecom Italia è tra i protagonisti di questa rivoluzione. Presente in tutti i servizi più avanzati alle imprese: videocomunicazione, call center, gestione di reti aziendali, internet e intranet. Telecom Italia è un grande gruppo italiano, al sesto posto per fatturato (40.000 miliardi) nel mercato mondiale delle telecomunicazioni, leader europeo nella telefonia mobile per numero di abbonati. Nel 1996 Telecom Italia ha registrato 3.000 miliardi di utile netto consolidato: oltre il 28% in più rispetto all'anno precedente. Ma il dato essenziale è che Telecom Italia mette in contatto il nostro presente con il futuro. È il nostro domani, oggi.

I dati riportati sono estratti dal bilancio consolidato di Gruppo al 31/12/96.
Fonte statistiche O.E.C.D.

The logo for Telecom Italia, featuring the word "TELECOM" in a bold, sans-serif font, with "ITALIA" in a smaller font directly beneath it. To the left of the text is a stylized graphic consisting of several horizontal lines of varying lengths, creating a sense of motion or a signal.

Parliamo al futuro.